REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 24 MARZO 2025 | **n. 24**



Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 252
Proponente: MEDLOG s.r.l. - Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – Porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta. 25402

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 253
D.P.C.M. 28 marzo 2024 n. 77 "Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici". Seguito D.G.R. n. 1851/2024. Cofinanziamento regionale. 25434

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 254
L.R. n. 17/2016 "Riconoscimento, valorizzazione e sostegno della funzione socio-educativa delle attività di oratorio" - Linee di indirizzo per il finanziamento delle attività degli Oratori con le risorse degli esercizi finanziari 2025 - 2027 – Approvazione Schema Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia. 25441

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 255
Autorizzazione missione istituzionale all'estero dal 14 al 17 marzo 2025, per partecipare alla manifestazione fieristica Prowein, Dusseldorf 16-18 marzo 2025", nell'ambito del Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare D.G.R. 1254/2024...... 25456

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 256
Approvazione schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia per le attività di progettazione e affidamento nella realizzazione di opere o di interventi manutentivi 25463

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 257
Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2..... 25480

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 258
Programma "Interreg Euro-MED 2021-2027" - Progetto "Med Diet identities - from territorial networking to cluster organization (MedDiet Go)". Variazione di bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 25556

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 260
Variazione compensativa,ai sensi dell'art.51 comma2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.,al bilancio di previsione2025 e bilancio pluriennale2025-2027,al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale2025-2027,per un importo pari a €85.000,00,previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa,per le esigenze della Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle strutture territ 25567

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 261
Corresponsione sorte capitale n. 2 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11...... 25575

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 262
Approvazione dello Schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Bari per la condivisione di metodologie a supporto delle attività di monitoraggio per piani e programmi del comune di Bari sottoposti a valutazione ambientale strategica (Art. 15 L. 241/90)...... 25584

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 263
Tavolo Inter-Istituzionale del Progetto IAIA 25 "Impact Assessment in the Age of Artificial Intelligence". Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e la Sezione Italiana dell'International Association for Impact Assessment. 25594

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 264
Il Libro Possibile a Londra iLP25 - Autorizzazione missioni all'estero della delegazione regionale dal 10 al 12 marzo 2025. 25607

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 265
Approvazione del "Programma Organico di Promozione e Organizzazione della Cooperazione" presentato dalle Associazioni di Rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo Confcooperative Puglia e AGCI Puglia – Approvazione schema di Convenzione - L.R. n. 23/1988 – art. 10"..... 25613

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 266
Adesione al Protocollo di Intesa con il MIT finalizzato alla prosecuzione delle azioni e delle strategie promosse dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2001-2010 e dai relativi III, IV e V Programma di attuazione. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa redatto dal MIT. 25633

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 269
Comune di Valenzano (BA). Variante al Programma di Fabbricazione per la ritipizzazione urbanistica di un'area catastalmente identificata dalle particelle nn. 828 e 831 del foglio 11 in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n.1303 del 6/8/2021. Approvazione ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 - Compatibilità paesaggistica ex art. 96 NTA del PPTR...... 25646

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 270
Presa d'atto del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012" anno 2024, redatto da ARPA Puglia, ARESS Puglia e ASL Taranto. 25667

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 271
Disposizioni regionali per la formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI ai sensi del Regio Decreto 31.5.1928 n. 1334 25973

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 272
Realizzazione di una residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone sita in Bari. Approvazione dello

schema di Accordo (ex art. 15 della L.241/90) tra Regione Puglia, ADISU-Puglia e ASSET Puglia per garantire la qualità della progettazione della residenza universitaria attraverso l'espletamento di un concorso di progettazione..... 25987

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 273
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 6. Istruzione e Formazione – O.S. ESO4.6 –Azione 6.3 (sub azione 6.3.2) Avviso Pubblico "Qualifiche 2024". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. per ristanziare € 1.200.000 non impegnati nell'esercizio finanziario 2024...... 26003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 274
Legge n. 144/99 - IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S.). Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011. 26015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 275
Intervento di riqualificazione e recupero area ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" da destinare ai servizi per la Protezione Civile, finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024. Affidamento della realizzazione dell'intervento CUP B79C24000150001 al Direttore di Dipartimento. Presa d'atto schema di subconcessione aree...... 26025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 276
Comune di Corigliano D'Otranto (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. Nomina Commissario ad acta per la proposta di adozione della Variante al Piano Urbanistico Generale. 26049

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 277
Disposizioni generali per l'autorizzazione ad operare come Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia, ai sensi del Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e del Decreto del Ministero della agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 21 febbraio 2024, n. 83709,ed annullamento e sostituzione delle disposizioni adottate con la D.G.R. 3 marzo 2009, n. 260. 26055

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2025, n. 281
Trasferimento a Regione Puglia - Casa Cantoniera sita presso il Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese – Comune di Noci località Cuccarello, C.T. foglio 11 p.lla 49 e C.F. F. 11 Plla 49 sub 1- Demanio idrico integrato intestato a Acquedotto Pugliese S.P.A. sede in BARI (BA). Autorizzazione...... 26067

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2025, n. 282
Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Castriota Carlo e Castriota Silvio . L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria). 26076

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2025, n. 283
Contributi ex art. 1, c.134 e ss.mm.ii. L. 145/2018-annualità 2024. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al Bil. di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, Doc.to Tecnico di Accomp.to e Bil. Finanziario Gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.. per effetto della riassegnazione disposta dalla DGR n. 1866/2024 ai sensi dell'ex art.1,c. 136-bis L.145/2018...... 26086

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2025, n. 308
Approvazione proroga termini di riconsegna dei padiglioni 9, 11, 13 e 18 della Fiera del Levante di Bari di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 20 gennaio 2025, n. 25...... 26101

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT 19 marzo 2025, n. 211
L.R. 42 del 31.12.2024 - art. 164. Adozione "AVVISO Correre in Puglia 2025". 26105

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT 19 marzo 2025, n. 217
L.R. 33/2026 e ss.mm.ii. - Adozione "AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025". 26123

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT 20 marzo 2025, n. 222
L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. – Adozione "Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per GRANDI EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia". 26144

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 marzo 2025, n. 175
L. R. n. 1/2023: "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse". R.R. n. 9/2023: "Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia". Albo delle imprese forestali della Regione Puglia: Classe B, Sezione A e B. Aggiornamento. .. 26204

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 marzo 2025, n. 177
L. R. n. 1/2023: "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse". R.R. n. 9/2023 : "Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia". Albo delle imprese forestali della Regione Puglia: Classe C, Sezione A e B. Aggiornamento.... 26210

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

COMUNE DI LUCERA
Deliberazione C.C. 27 febbraio 2025, n. 9
Adempimenti di cui alla L.R. Puglia 19.12.2023 N. 36: "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse". Variante al PUG con la procedura di cui all'art. 12, comma 3, lettera e), della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio). CONTRODEDUZIONI APPROVAZIONE DEFINITIVA. 26218

PIGALLE SPV SRL
Pubblicazione ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. n. 25 novembre 2024, n. 190. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con potenza di picco pari a 959,00 kW, con relativo collegamento alla rete elettrica, in area classificata idonea ai sensi del Decreto legislativo del 08-11-2021 n.199 (Solarbelt) let. c-ter) Punto 2), nel Comune di Salice Salentino (LE). 26230

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 252

Proponente: MEDLOG s.r.l. - Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – Porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto di *"Istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – Porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta"* l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 con le seguenti **Prescrizioni**:
   - *la muratura esterna contenente il vano ufficio, i vani tecnici quali pompe antincendio, riserva idrica antincendio e l'impianto di trattamento acque meteoriche, deve essere realizzata in continuità ed allineata in altezza alla quota di 4,00 m, senza interruzioni di ringhiere o varchi, in modo da ottenere un'unica quinta muraria, senza riseghe e rientranze, con linearità;*

- *tutte le aperture funzionali all'accesso ai vani tecnici devono essere posizionate all'interno dell'area d'impianto;*
- *le parti metalliche (recinzione e cancelli) siano realizzate in colore RAL9010, così come tutti gli infissi;*
- *tutti gli elaborati progettuali (piante, prospetti e sezioni) devono essere aggiornati alle prescrizioni e trasmessi a quest'Ufficio e alla Soprintendenza per la verifica di ottemperanza, prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.*

e le ulteriori prescrizioni della competente Soprintendenza di cui al parere prot. MIC|MIC_SABAP-FG|20/11/2024|0013711-P del 20.11.2024 (in atti al prot. n. 571854 del 20.11.2024):

- *Tutti i manufatti, ovvero l'ufficio, il vano pompe antincendio, la riserva idrica, l'impianto di trattamento acque meteoriche, la vasca di accumulo, lo scolmatore, il box servizi e lo spogliatoio, dovranno essere ubicati lungo il lato opposto a quello di progetto, ossia ad ovest del sito;*
- *La recinzione perimetrale dovrà essere modificata, concordando con la Scrivente una soluzione più adeguata alla contiguità visiva con il Faro borbonico, con particolare riguardo ai materiali, all'altezza e alle aperture.*

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggioa:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta- Andria-Trani e Foggia: *sabap-fg@pec.cultura.gov.it*;
- Autorità di SistemaPortuale del Mare Adriatico Meridionale:*protocollo@pec.adspmam.it*;
- Provincia di Barletta-Andria-Trani: *ambiente.energia@cert.provincia.bt.it*;
- Comune di Barletta: *protocollo@cert.comune.barletta.bt.it*;
- MEDLOG s.r.l.: *medlog@pec.it*.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.itnella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Proponente: MEDLOG s.r.l.- Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – Porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta.

Visto:
- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. *"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"* e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR *"Autorizzazione paesaggistica"*, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR *"Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*.

Premesso che:
- con nota Prot. n. UA/MEDLOG/n.1/22112023 (in atti al prot. AOO_145/9742 del 23.11.2023) il proponente ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
- con notaprot. n. 495198 del 10.10.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni;
- con nota prot. n. 495325 del 10.10.2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento al proponente;

Visto il parere vincolante della Soprintendenza, rilasciato con nota MIC|MIC_SABAP-FG|20/11/2024|0013711-P del 20.11.2024 (in atti al prot. n. 571854 del 20.11.2024) allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con il quale si esprime parere favorevole con prescrizioni all'intervento in esame.

Considerato che:
- la proposta riguarda la realizzazione di un impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi in area in concessione demaniale marittima ricadente nel Porto di Barletta, molo centrale, per lo stoccaggio di balle filmate di rifiuti a matrice prevalente

plastica (EER 191204 – 191210 – 191212) successivamente movimentate per carico su nave ed esportazione verso altro Paese;
- gli interventi previsti risultano in contrasto le prescrizioni di cui all'art. 45 comma 2 lettere a1) e a6) delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto del Parere Tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per *"Istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – Porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta"*di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A);

Preso atto della nota prot. n. 60960 del 04.02.2025 del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, successivamente riscontrata con e-mail dell'11/02/2025 dalla Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici;

Visto l'art. 13 del Modello Organizzativo MAIA 2.0 che regola le attribuzioni della Segreteria Generale della Presidenza.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal

Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto di *"Istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – Porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta"* l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 con le seguenti **Prescrizioni**:
   - *la muratura esterna contenente il vano ufficio, i vani tecnici quali pompe antincendio, riserva idrica antincendio e l'impianto di trattamento acque meteoriche, deve essere realizzata in continuità ed allineata in altezza alla quota di 4,00 m, senza interruzioni di ringhiere o varchi, in modo da ottenere un'unica quinta muraria, senza riseghe e rientranze, con linearità;*
   - *tutte le aperture funzionali all'accesso ai vani tecnici devono essere posizionate all'interno dell'area d'impianto;*
   - *le parti metalliche (recinzione e cancelli) siano realizzate in colore RAL9010, così come tutti gli infissi;*
   - *tutti gli elaborati progettuali (piante, prospetti e sezioni) devono essere aggiornati alle prescrizioni e trasmessi a quest'Ufficio e alla Soprintendenza per la verifica di ottemperanza, prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.*

   e le ulteriori prescrizioni della competente Soprintendenza di cui al parere prot. MIC|MIC_SABAP-FG|20/11/2024|0013711-P del 20.11.2024 (in atti al prot. n. 571854 del 20.11.2024):
   - *Tutti i manufatti, ovvero l'ufficio, il vano pompe antincendio, la riserva idrica, l'impianto di trattamento acque meteoriche, la vasca di accumulo, lo scolmatore, il box servizi e lo spogliatoio, dovranno essere ubicati lungo il lato opposto a quello di progetto, ossia ad ovest del sito;*
   - *La recinzione perimetrale dovrà essere modificata, concordando con la Scrivente una soluzione più adeguata alla contiguità visiva con il Faro borbonico, con particolare riguardo ai materiali, all'altezza e alle aperture.*

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a:
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia: *sabap-fg@pec.cultura.gov.it*;
   - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale:*protocollo@pec.adspmam.it*;
   - Provincia di Barletta-Andria-Trani: *ambiente.energia@cert.provincia.bt.it*;
   - Comune di Barletta: *protocollo@cert.comune.barletta.bt.it*;
   - MEDLOG s.r.l.: *medlog@pec.it*.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.itnella Sezione *"Amministrazione Trasparente"*, Sottosezione di I livello "*Provvedimenti"*, Sottosezione di II livello *"Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale"*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q.*"Autorizzazioni Paesaggistiche nei Procedimenti Statali"*
Ing. Vittoria Antonia GRECO

Vittoria Antonia Greco 24.02.2025 11:05:42 GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q.*"Autorizzazioni Paesaggistiche nell'ambito della Provincia di Brindisi":*Arch. Rosanna LAMACCHIA

Rosanna Lamacchia 24.02.2025 11:07:58 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della *"Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio"*:
Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo Lasorella 24.02.2025 11:35:09 GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA:
Dott. Roberto VENNERI

Roberto Venneri 24.02.2025 12:32:44 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

Michele Emiliano 03.03.2025 12:56:40 GMT+02:00

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00002
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

PARERE TECNICO

OGGETTO: PROPONENTE: MEDLOG s.r.l. - Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta.

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

Con nota prot. n. AOO_090/12153 del 23.10.2023 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, Servizio gestione dei rifiuti, ha trasmesso al Settore II – Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto, Servizio rifiuti e bonifiche della Provincia di Barletta Andria Trani e, per conoscenza, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nota di riscontro a richieste istruttorie/determinazioni di competenza avanzate dalla Provincia di Barletta Andria Trani rappresentando che *"[…] L'istanza di autorizzazione del proponente risulterebbe riferibile alla realizzazione, ex novo, ed all'esercizio di un'attività di messa in riserva (R13) di balle filmate di rifiuti plastici con codice EER 19.12.04 – 19.12.10 – 19.12.12, all'interno di una infrastruttura esistente quale il Porto di Barletta, in area interferente con "UCP - Città Consolidata" e Beni paesaggistici (art.142 D.Lgs. 42/04 comma 1) "Territori costieri" per i quali il Piano di Gestione dei rifiuti speciali, al par. 8.4 nella colonna "Altre operazioni di smaltimento e recupero", a cui deve riferirsi l'operazione R13, prevede un criterio escludente. Per quanto attiene l'eventuale applicabilità dell'istituto della deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR si rimette il tema alla competente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio"*.

Con nota Prot. n. UA/MEDLOG/n.1/22112023 in atti al prot. AOO_145/9742 del 23.11.2023 il Proponente ha trasmesso Istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga, rappresentando che:

"[…] il progetto in esame:

- *è strumentale all'esercizio di attività di gestione di rifiuti, definita ex lege di pubblico interesse (art. 177, comma 2, del Codice Ambiente);*
- *è corredato ex lege di declaratoria di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza (art. 208 del Codice Ambiente);*
- *insiste su area acquisita in regime di concessione ed è coerente con le destinazioni e le vocazioni della infrastruttura portuale, concorrendo ad incrementare i traffici merci cui il Porto è vocato;*
- *rientra in un ciclo virtuoso di economia circolare, con il reimpiego (peraltro in sostituzione di combustibili fossili) di materiali provenienti dal trattamento dei rifiuti plastici non altrimenti recuperabili; dunque, materiali che vengono sottratti allo smaltimento in discarica, che costituisce l'opzione residuale e peggiore nella gerarchia*

della gestione dei rifiuti delineata dalle normative eurounitarie e nazionali.

Anche il requisito della infungibilità localizzativa e/o progettuale sembra inequivocabilmente sussistente, atteso che l'area scelta per la realizzazione della piattaforma di stoccaggio rappresenta la scelta idonea secondo un profilo sia tecnico che funzionale, in quanto la stessa sarà utilizzata prevalentemente per la spedizione di rifiuti all'estero, a mezzo di navi in partenza proprio dal Porto di Barletta".

Con nota prot. n. 20230037548 del 30.11.2023 (in atti al prot. AOO_145/10068 del 05.12.2023) l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (in seguito AdSPMAM) ha trasmesso il Decreto n. 14/2023 del 19.11.2023 di Dichiarazione di Pubblica utilità con riferimento all'art. 177, comma 2 del D.Lgs. 152/06, dichiarando quanto segue: "*la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e che ciò si riferisce a tutte le tipologie di rifiuti, sia urbani che speciali"* rilevando altresì che: *"in ambito portuale di Barletta non vi sono altri siti ove localizzare l'investimento del Consorzio Medlog e che al di fuori di detto ambito non vi sono sedi alternative che possano garantire la realizzazione dell'impianto di messa in riserva di balle filmate di rifiuti speciali non pericolosi plastici".*

Con nota prot. UA/MEDLOG/N.1/300124 (in atti al prot. n. 51184 del 30.01.2024) ha trasmesso la nota prot. n. AOO_090/12153/2023 della Sezione Ciclo Rifiuti della Regione Puglia e il decreto n. 14/2023 dell'AdSPMAM di pubblica utilità dell'intervento per le determinazioni di competenza.

Con nota prot. UA/MEDLOG/N.1/04032024 (in atti al prot. n. 113103 del 04.03.2024) il proponente ha trasmesso la nota dell'AdSPMAM del 27.02.2024 di richiesta di aggiornamento in merito alla situazione amministrativa pendente e ha sollecitato le determinazioni di competenza.

Con nota prot. UA/MEDLOG/N.1/25032024 (in atti al prot. 149727 del 25.03.2024) il proponente ha trasmesso Istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga corredata dai seguenti elaborati di cui si riporta l'impronta md5:

File	***Impronta MD5***
ED.03.1_Fotoinserimenti - riscontro nota MIC_SABAP-FG1503202.pdf	*d9dd215d7db5aa3b55918795c7371ed0*
ED.03_RELAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA_REV0.pdf	*e02a65b09d92b1129d58bb0dae79e444*
EG_1_COROGRAFIA D'INQUADRAMENTO CON LOCALIZZAZIONE DEL SITO OGGETTO DI INTERVENTO.pdf	*770d4cab541801ae8f21b6ca4afcad42*
EG_2_ESTRATTO DELLA CTR CON EVIDENZIATO IL PERIMETRO DELL'AREA DI INTERVENTO.pdf	*8168b5fb4d2a24b8fdf997d289486129*
EG_3_INQUADRAMENTO DEL SITO DI INTERVENTO RISPETTO ALLA PIANIFICAZIONE PORTUALE.pdf	*2e67a1f9c90dd30b55905149a561a0dd*
EG_4_INQUADRAMENTO CATASTALE.pdf	*75f1f4067e944b5787ee68b607cdc570*
EG_5_PLANIMETRIA DELL'AREA INTERESSATA.pdf	*42767ee33ee43542d2a7f32bca0cd332*
NOTA DEL 25.03.24.pdf	*d1d70f3fc995cda3261b7a1fb6fef16b*
oneri istruttori.pdf	*54b7c0d97eb4fdaef2b6ad0f977883ba*
Protocollo_20240008476.pdf	*bae3b016eac322a2cbec38bcaada3c75*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ricevuta consegna PEC del 04.03.24.pdf	*7737318d288e5ae37ce8e728ce0f272c*
ricevuta consegna PEC del 22.11.23.pdf	*ab8f997ab480d0f6b2887c17362c3a85*
istanza per deroga.pdf.p7m	*9739fd14f9b4910662b024cdb8f7fcc1*

Con nota prot. n. 180435 del 11.04.2024 è stato chiesto al proponente di integrare la documentazione trasmessa dimostrando:

1. *l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali;*
2. *la compatibilità delle opere proposte con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 riportati nella sezione C2 della relativa scheda d'Ambito "La Puglia centrale" relativamente alle tre strutture: A.1 Struttura e componenti Idro-Geo Morfologiche, A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali e secondo quanto delineato dalle Linee guida 4.4.2 "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate". Si espliciti come le soluzioni progettuali proposte siano coerenti con gli obiettivi di qualità indicati;*
3. *quali interventi previsti risulterebbero in contrasto con il titolo VI delle NTA del PPTR, ovvero ritenuti non ammissibili e che dovrebbero essere realizzati in deroga alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione dei Beni paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici che interessano direttamente l'area d'intervento;*
4. *integrare le tavole progettuali con l'indicazione puntuale di tutte le opere a farsi, compreso l'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia, in planimetria in scala almeno 1:200, sezioni e prospetti in cui siano esplicitate sia le altezze delle opere a farsi, che dei rifiuti stoccati;*
5. *integrare il progetto degli interventi con opere di mitigazione e/o compensazione finalizzato alla qualificazione paesaggistica del contesto territoriale di riferimento, considerata la presenza del bene culturale ID 271754 "TORRE DEL FARO CON ANNESSA CASA DEL FARISTA" istituito ai sensi della L. 1089/39 con DM del 02.11.1978, delocalizzando il locale tecnico per l'alloggiamento delle pompe antincendio e i serbatoi di riserva idrica in altra posizione;*
6. *documentazione relativa alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ordinaria trasmessa all'Ente delegato, e relativi esiti.*

Infine è stato chiesto alla Provincia BAT di rendere disponibile la documentazione relativa al procedimento in oggetto. Alla suddetta richiesta non è pervenuto alcun riscontro.

Con nota prot. UA/MEDLOG/N.1/13062024 (in atti al prot. n. 292636 del 13.06.2024) il proponente ha trasmesso documentazione integrativa. Contestualmente è stata allegata la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori, ai sensi dell'art. 10 bis della L.R. 20/09, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, ricadendo l'intervento proposto nella perimetrazione del Bene Paesaggistico "*Territorio costiero*" di cui agli articoli 41 e 45 delle NTA del PPTR e risultando lo stesso in contrasto con le prescrizioni del PPTR. Si riporta l'impronta md5 di quanto trasmesso:

File	***Impronta MD5***

EG_6_PLANIMETRIA QUOTATA DI PROGETTO_REV1_compressed.pdf	*6fead55883a17d772a55d0a5834379f5*
EG_7_PIANTA E SEZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO_REV1_compressed.pdf	*25b03e3e82b2dd2caef3c687863bdb8f*
EG_8_PLANIM_RETE ACQUE METEO rev2-Layout1_compressed.pdf	*981488efcee73412694788b4bbefb59e*
EG_9_PARTICOLARI COSTRUTTIVI_REV1_compressed.pdf	*f885a50da7a9dda3075829b66687e56f*
INTEGRAZIONE ONERI PAESAGGISTICA.pdf	*4460541e3638d3eb702831e0230f12f0*
ISTANZA SCARICO.pdf	*68964c273866c1ef9d581c16fce03075*
MEDLOG richiesta integrazioni_signed_signed.pdf	*65ed601b612b3402e6a2a51c92f69aa9*
Nota Medlog 13.06.24.pdf	*28803b612e803586744cf309e0aac98f*
NOTA SEZ RIFIUTI DEL 23.10.23.pdf	*abe6a19b47fc9bba3b29831eda3690fe*
ONERI PARTE III TUA.pdf	*131b52c7c95232ef9fe3623e6381fef2*
prot. 26534 del 11.10.23.pdf	*dd0b255feca739895db157d80afb0781*
Riscontro condizione VVF.pdf	*bdd10dc4611170334d97dfb0a384a858*
visura camerale MEDLOG.pdf	*de62f4cc36183a156250b46a7b3a8a80*
Carta Identità DALENA GIUSEPPE ANGELO scad 06 11 2032.pdf	*1415dd4246c1bf95360495f0ee8cbc9a*
DICHIARAZIONE IMPORTO PROGETTO_compressed.pdf	*b8ed880a0f1d625312ca89359febb197*
ED.03.1_REV1_compressed.pdf	*f62353a255f504fa581571d99be15069*
ED.03_RELAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA_REV1_11_06_2024_compressed.pdf	*ffbaa15c07a55615908314ffd0d3cea5*
ED.04_RELAZIONE ACQUE METEORICHE_REV2_compressed.pdf	*5422f747d4f1e6bdf53356ee92ded246*
ED.12_Riscontro PROV_BT(26534)_compressed.pdf	*c43303650c1bc1476b4c9d23049f0693*
ED.13_RISCONTRO ARPA PUGLIA (46930)_11_06_2024_compressed.pdf	*e6d098e87b988b4115941e0790451aa6*
EG_1_COROGRAFIA D'INQUADRAMENTO REV1_compressed.pdf	*243c6d01d80e02f30325e65de6633a77*
EG_2_ESTRATTO DELLA CTR REV1_compressed.pdf	*a57d6bce3d49436180ada544b08296f7*
EG_3_INQ_PIANIFICAZIONE PORTUALE_REV1_compressed.pdf	*f35944d67d4d99c90e97fde107c94bdb*
EG_4_INQUADRAMENTO CATASTALE_compressed.pdf	*12352d0be29ac5222d28692e4ab6a0bd*
EG_5_PLANIMETRIA DELL'AREA INTERESSATA_compressed.pdf	*91a27a9078c7405b19c231ab25e66038*

Con nota prot. UA/MEDLOG/N.2/13062024 (in atti al prot. n. 292403 del 13.06.2024) il proponente ha sollecitato la conclusione del procedimento rappresentando che:

"[…] è utile ricordare che il progetto della scrivente è di rilevante interesse pubblico, sia perché rientrante nella filiera del recupero di rifiuti (ex 177, comma 2, del Codice Ambiente), sia perché le opere afferenti a tale filiera sono definite di pubblica utilità ex lege (art. 208 Codice Ambiente), sia infine perché lo specifico progetto in esame si inserisce in un ciclo virtuoso di economia circolare volto alla sostituzione dei combustibili derivanti da rifiuto ai combustibili fossili in uso presso centrali non dedicate, con conseguente, piena attuazione della gerarchia delineata dalla regolazione dell'UE.

Il progetto insiste in una localizzazione infungibile, giacché esso, per sua natura e funzione, non può che insistere in area portuale, e nel porto di Barletta non vi sono alternative localizzative, come attestato dal Presidente dell'Autorità Portuale con decreto già trasmesso a codesto Ufficio; si tratta anche della localizzazione più razionale e più idonea

a minimizzare gli impatti logistici, considerato che lo stabilimento della consorziata Dalena, dove il CSS viene prodotto, insiste nella ZI di Barletta e dunque i flussi di materiali in uscita dallo stesso sono intrinsecamente destinati alla movimentazione marittima tramite il Porto in questione".

Con nota prot. n. 353301 del 11.07.2024, esaminata la documentazione trasmessa, sono state chieste ulteriori integrazioni documentali, sollecitando inoltre la Provincia di Barletta Andria Trani a trasmettere quanto già richiesto con nota prot. n. 180435 del 11.04.2024. Tale richiesta è stata riscontrata dal Proponente con nota prot. n. 383751 del 29.07.2024.

Con note prot. n. 407421 del 09.08.2024 e prot. n. 453136 del 19.09.2024 il proponente ha trasmesso gli elaborati sostitutivi di cui si riporta l'impronta md5:

File	***Impronta MD5***
ED.03.1_REV3.pdf	*9c799a3ce08042d0f581113ecc31169d*
EG_6_PLANIMETRIA QUOTATA DI PROGETTO_REV3.pdf	*cc9964723529569cc1633ff3d3a6fa33*
EG_7_PIANTA E SEZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO_REV3.pdf	*c82e5de7706284152fa4d82e00547b8d*
ED.03.1_REV3.pdf	*019aafee85091ee775b770a49777682a*
EG_6_PLANIMETRIA QUOTATA DI PROGETTO_REV3.pdf	*1c1364f430f128a7258c10305c65cb8f*
EG_7_PIANTA E SEZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO_REV4.pdf	*3607691e21959a73517dddeeccc801b7*

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Il progetto interessa un'area all'interno del porto di Barletta, molo centrale, per la realizzazione di un'area da adibire allo stoccaggio di balle filmate di rifiuti a matrice prevalente plastica (EER 191204 – 191210 – 191212) successivamente movimentate per carico su nave ed esportazione verso altro Paese. La società MEDLOG è infatti titolare della licenza di concessione d.m. n. 4/2022, Rep. n. 632 del 01.02.2023 (come modificata da licenza d.m. in subingresso n. 1 34/2022 e da licenza suppletiva n. 97/2023), per la messa in riserva di balle filmate di rifiuti speciali non pericolosi plastici. L'area interessata dall'intervento di progetto era precedentemente occupata da silos destinati allo stoccaggio di merci (grano). Nell'ottobre 2020 sono stati effettuati lavori di demolizione dei silos granai, i quali presentavano evidenti danni strutturali, e risultavano inattivi dal febbraio 2018. L'impianto di solo stoccaggio prevede l'occupazione di un'area per complessivi 2.439,00 mq, di cui 146,07 mq da destinare ad impianti di facile rimozione, 579,49 mq alle condotte delle acque meteoriche e alle acque nere. Una ulteriore porzione di sottosuolo, per complessivi 6,75 mq, sarà occupata da vasche interrate da utilizzare per l'impianto di trattamento delle acque meteoriche.

"[…] L'intervento verrà realizzato in un'area già impermeabilizza e dotata di impianti a rete a cui si prevede l'allaccio per l'utilizzo dell'area di stoccaggio (rete acque meteoriche, rete elettrica, etc.)".

(rif elaborato "ED.03 RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA REV 2 compressed.pdf")

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO



Fig. 1. *Inquadramento area di intervento su ortofoto, planimetria del Porto di Barletta e IGM* (da elaborato *"ED.01_RELAZIONE TECNICA_REV_1compressed.pdf"*)

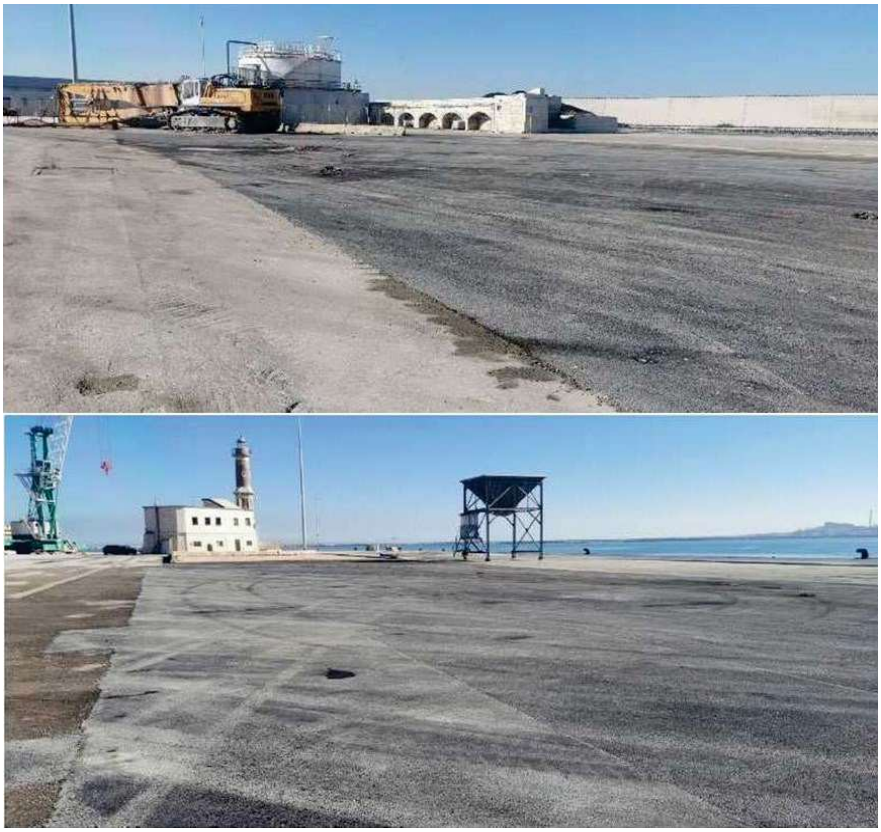


Fig. 2. *Stato dei luoghi*
(da elaborato "ED.03 RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA REV 2 compressed.pdf")

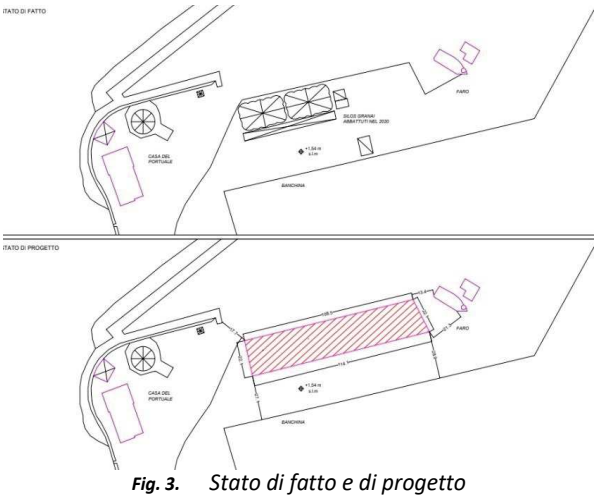


Fig. 3. *Stato di fatto e di progetto*
(da elaborato *"ED.01_RELAZIONE TECNICA_REV_1compressed.pdf"*)

"[…] Nello specifico le balle verranno stoccate in modo separato in più "isole" caratterizzate da una altezza massima di stoccaggio di 4m, realizzando idonei corridoi di larghezza minima di 2,4 m fra ciascun gruppo di balle. Uno stoccaggio così organizzato garantirà la viabilità dei mezzi di estinzione in caso di necessità e minimizzerà il rischio di propagazione di un eventuale incendio da una isola all'altra. Lo stazionamento dei rifiuti speciali non pericolosi non supererà i 6 mesi".

(rif. elaborato "ED.01_RELAZIONE TECNICA_REV_1_compressed.pdf").

Il proponente così descrive il progetto:

"[…] Il progetto prevede la realizzazione della messa in opera di modeste opere accessorie. Nello specifico, la piattaforma intermodale dedicata allo stoccaggio R13 dovrà essere dotata:

- *da una recinzione di perimetrazione e delimitazione dell'area;*
- *da un adeguato sistema di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia;*
- *da una rete antincendio, con annesso locale tecnico per l'alloggiamento delle pompe e vasca di accumulo acqua;*
- *impianto di illuminazione - box prefabbricati uffici/servizi igienici/spogliatoi.*

L'area destinata all'attività R13 sarà delimitata da una recinzione (H > 2,5 m) costituita da barriere new jersey in calcestruzzo armato vibrato monoscarpa aventi le seguenti caratteristiche:

- *Larghezza 480 cm;*
- *Altezza 1000 cm;*
- *Lunghezza 4000 cm;*
- *Incastro incassato con predisposizione di mezzelune per il montaggio dei pali per l'installazione dei pannelli in grigliato elettrosaldato antiarrampicata;*
- *I pannelli potranno essere di "collegamento" o "singoli";*
- *Tutti i pannelli saranno zincati a caldo secondo la norma UNI EN – 14.07.000.0 (UNI 5744/66) per evitare la corrosione superficiale e preservare il pannello nel tempo.*

La recinzione sarà dotata di accessi carrabili e pedonali. I montanti dei cancelli autoportanti saranno fissati ai new jersey mediante delle piastre in acciaio inserite già durante il getto e collegate all'armatura dello stesso new jersey. Alla base dei montanti saranno previsti dei fori per l'eventuale fissaggio a terra dei cancelli, con barre filettate da inghisarsi nel piazzale. Anche i cancelli (pedonali e carrabili) saranno zincati a caldo secondo la norma UNI EN – 14.07.000.0 (UNI 5744/66) per evitare la corrosione superficiale e preservare il pannello nel tempo.

La struttura della recinzione sarà inserita all'interno del contesto con le seguenti opere di mitigazione e compensazione:

- *il basamento verrà rivestito in pietra locale bianca con finiture di pari colore, che si integrino con l'architettura del vicino Faro Napoleonico;*
- *gli elementi, dal basamento a tutta altezza, saranno realizzati in lamelle parallele e orizzontali (pannelli modulari, monolitici).*
- *Il piazzale di stoccaggio sarà servito di un sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche. Il recettore finale di tali acque, opportunamente trattate, sarà la rete esistente di captazione delle acque meteoriche che attualmente vengono già convogliate nella stessa rete. Pertanto, considerare la rete delle acque meteoriche esistente come recapito finale dell'impianto di trattamento di progetto è una soluzione che non va ad alterare la portata in ingresso alla rete esistente, in quanto il progetto non prevede alcun incremento di superficie.*

Il piazzale da adibire a piattaforma intermodale per l'attività R13, ai sensi del Regolamento Regionale n. 26/2013, rientra nel Capo II, ovvero tra le attività inerenti la gestione e la trasformazione dei rifiuti (lettera m) punto 2, art.8), in cui c'è il rischio di dilavamento di sostanze inquinanti; per questo motivo sono state previste due distinte linee di trattamento: la linea delle acque meteoriche di prima pioggia e la linea delle acque meteoriche di seconda pioggia, con impianti di trattamento distinti prima del rilascio nella rete esistente a servizio del piazzale del molo centrale di ponente".

[…] All'interno di tale area, destinata esclusivamente allo stoccaggio dei materiali, saranno installati il vano pompe antincendio, un vano quadri per il comando e controllo degli impianti a servizio del deposito, un vano per il personale addetto e servizi igienici, tutti realizzati con strutture prefabbricate, oltre agli impianti di trattamento acque meteoriche, nonché gli impianti tecnologici necessari per lo svolgimento dell'attività.

L'impianto fisso antincendio, quindi, sarà costituito da una riserva idrica, un gruppo di spinta, una rete di distribuzione del tipo ad anello, attraverso la quale saranno alimentati idranti di tipo soprasuolo, per la protezione esterna. La distribuzione principale è costituita da una rete di tubazioni interrate ad anello chiuso, realizzate in polietilene tipo PEHD PN16.

[…] La riserva idrica sarà costituita da due serbatoi in acciaio installati a vista, aventi una capacità utile complessiva = 144m^3, in grado di garantire il funzionamento contemporaneo di n.4 idranti soprasuolo per un tempo = 120min; tale riserva sarà alimentata dalla rete AqP e corredata di livellostato a galleggiante in grado di azionare un allarme acustico al minimo livello della riserva.

[…] Il progetto prevede l'installazione di moduli prefabbricati:

- *ufficio 2,0 x 2,2 x 2,7 [m];*
- *servizi igienici 2,0 x 2,2 x 2,7 [m];*
- *spogliatoi 3,14 x 2,4 x 2,7 [m];*

L'installazione non prevede la realizzazione di fondazioni per la stabilità e solidità dei moduli.

[…] Il servizio igienico presente all'interno del box prefabbricato sarà asservito da una vasca sottostante per l'accumulo e lo smaltimento, previo contratto con ditta specializzata. Pertanto non si prevede lo scarico in rete fognaria.

[…] È stata prevista come misura contenitiva adottata per la separazione idraulica tra il piazzale esterno (banchina) e quello interno (stoccaggio R13) l'inserimento di divisori fisici (dossi carrabili) in corrispondenza degli accessi, e di un cordolo continuo lungo tutto il perimetro esterno in modo da separare idraulicamente il piazzale di stoccaggio dalle aree esterne".

(rif. elaborato *"ED.01_RELAZIONE TECNICA_REV_1_compressed.pdf"*)

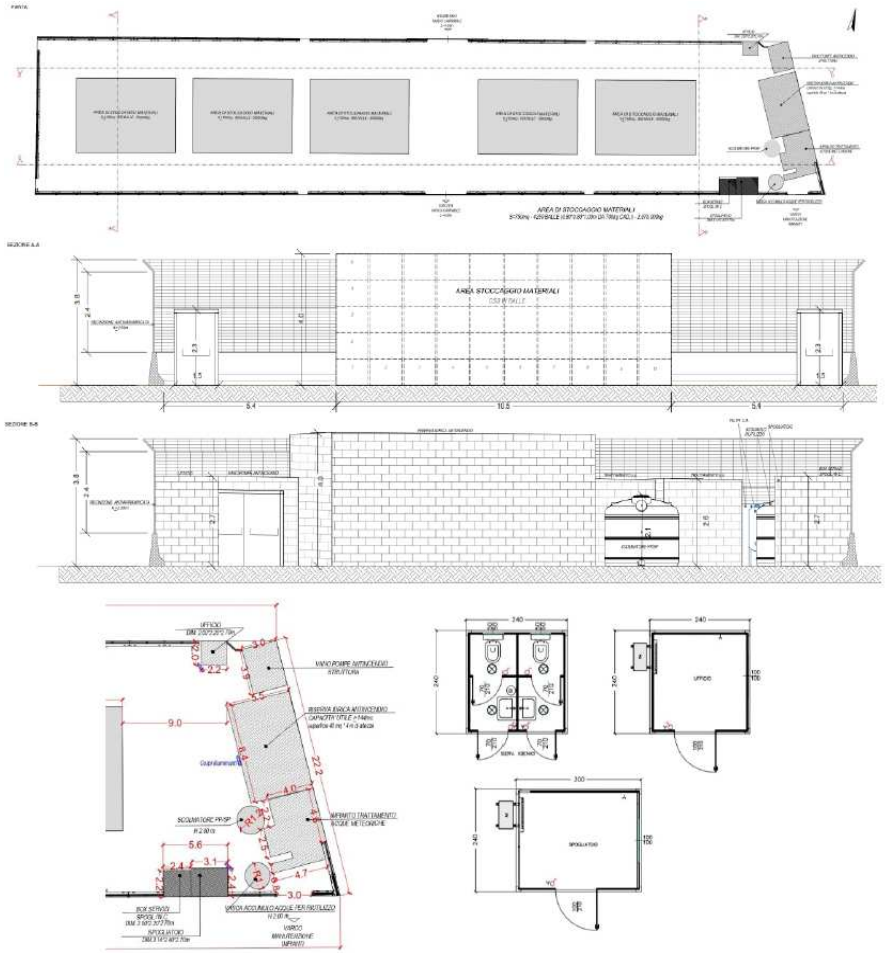


Fig. 4. *PIANTA E SEZIONI - Stralcio degli elaborati "EG_6_PLANIMETRIA QUOTATA DI PROGETTO_REV3.pdf" e "EG_7_PIANTA E SEZIONE DELLEOPERE DI PROGETTO_REV4.pdf"*

L'attività comporterà un incremento dei traffici merci nel Porto di Barletta, consentendo uno sviluppo occupazionale definito di "*di estremo interesse*".
L'intervento rientra in un ciclo di economia circolare, con il reimpiego (peraltro in sostituzione di combustibili fossili) di materiali provenienti dal trattamento dei rifiuti plastici non altrimenti recuperabili; dunque, materiali che vengono sottratti allo smaltimento in discarica, che costituisce l'opzione residuale nella gestione dei rifiuti.

(DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO)
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, risulta che l'intervento proposto interessa l'Ambito Paesaggistico ***"Puglia Centrale"***, figura territoriale "la piana olivicola del nord barese".

L'ambito della Puglia Centrale è caratterizzato dalla prevalenza di una matrice olivetata che si spinge fino ai piedi dell'altopiano murgiano. La delimitazione dell'ambito si è attestata principalmente lungo gli elementi morfologici costituiti dalla linea di costa e dal gradino murgiano nord-orientale, individuabile nella fascia altimetrica, compresa tra i 350 e i 375 metri slm, in cui si ha un infittimento delle curve di livello e un aumento delle pendenze.

L'ambito della Puglia centrale, in ragione della ricchezza e della storicità delle forme insediative, presenta beni patrimoniali e paesaggistici di grande pregio. L'elemento probabilmente di maggior rilievo, dal punto di vista insediativo, è l'imponente sistema policentrico binario nel nord barese (un unicum insediativo nel Mediterraneo).

L'ambito è contraddistinto da due differenti sistemi insediativi di lunga durata: il primo, a Nord, fortemente polarizzato e attestato su un pianoro inclinato che collega l'alta Murgia alla linea di costa; il secondo, a Sud, caratterizzato da una struttura radiale che vede al suo centro la città di Bari. Da Nord verso Sud, le lame tagliano trasversalmente il pianoro, articolandolo altimetricamente e definendo un ritmo riconoscibile sia sulla costa che nell'entroterra tra centri urbani e solchi carsici dai quali l'insediamento storico prende le distanze.

I processi di antropizzazione di lunga durata alla scala d'ambito hanno privilegiato la direttrice costiera, con le grandi infrastrutture che tagliano il territorio per fasce parallele alla costa: tra quest'ultima e la SS16, tra SS16 e ferrovia, tra ferrovia e SS16 bis, tra SS16 bis e autostrada, tra autostrada e SS96 e SS98.

Il sistema insediativo costiero della Puglia Centrale rappresenta un unicum insediativo nel Mediterraneo (Salvemini 2008), caratterizzato da un intreccio originale di caratteri ambientali, insediativi, infrastrutturali, storicoculturali e paesaggistici. La tenuta di questa figura territoriale, composta da centri compatti, allineati ordinatamente e a cadenza regolare lungo la costa e intervallati da ampi spazi coltivati che giungono fino al mare, appare oggi a rischio, giacché dal dopoguerra la fascia compresa tra il fascio di infrastrutture e la costa, come anche i territori compresi tra le città, sono stati investiti da un'aggressiva espansione edilizia, in forma pianificata o illegale. Tutte le città marinare della Puglia Centrale sono dotate di centri e porti storici di pregio, a vario titolo integrati nell'economia urbana, ma poco frequentati da visitatori esterni.

Rispetto alle altre città costiere, Barletta sembra rivolta verso il fertile entroterra da sempre ragione della sua floridezza, piuttosto che verso il mare. La città è separata dal porto e dai suoi silos da un ampio e lungo litorale sabbioso che, a ponente, è completamente libero ed intensamente frequentato, sia d'inverno che d'estate, dagli amanti degli sport acquatici.

Tutta la fascia costiera che da Barletta giunge a Polignano, malgrado il forte grado di artificializzazione della costa, è caratterizzata da fondali marini di grande rilevanza naturalistica. In genere, oltre la biocenosi a sabbie fini ben calibrate, compare il posidonieto (Posidonia oceanica), seguito quasi dappertutto dalla fascia del coralligeno pugliese. Queste ultime due biocenosi sono di importanza strategica per il mantenimento della biodiversità marina, giacché ospitano centinaia di specie, molte delle quali di elevato interesse fito e zoogeografico. (rif. Scheda d'ambito n. 5 *"Puglia Centrale"*).

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come indicato nella seguente tabella:

			NTA del PPTR		
6.1	**STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA**		**Definizione**	**Disposizioni normative**	**art.**
6.1.1	**Componenti geomorfologiche**	**D.Lgs. 42/2004**	**art. 49**	**Indirizzi / Direttive**	**artt. 51-52**
☐	**UCP** Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
☐	**UCP** Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
☐	**UCP** Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 3)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
☐	**UCP** Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
☐	**UCP** Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
☐	**UCP** Inghiottitoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
☐	**UCP** Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
6.1.2	**Componenti idrologiche**	**D.Lgs. 42/2004**	**art. 40**	**Indirizzi / Direttive**	**artt. 43-44**
☒	**BP** Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41, 1)	Prescrizioni	art. 45
☐	**BP** Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41, 2)	Prescrizioni	art. 45
☐	**BP** Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41, 3)	Prescrizioni	art. 46
☐	**UCP** Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
☐	**UCP** Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
☐	**UCP** Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42, 3)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
6.2	**STRUTTURA ECOSISTEMICA ED AMBIENTALE**		**Definizione**	**Disposizioni normative**	**art.**
6.2.1	**Componenti botanico-vegetazionali**	**D.Lgs. 42/2004**	**art. 57**	**Indirizzi / Direttive**	**artt. 60-61**
☐	**BP** Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58, 1)	Prescrizioni	art. 62
☐	**BP** Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58, 2)	Prescrizioni	art. 64
☐	**UCP** Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65

☐	**UCP** Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
☐	**UCP** Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
☐	**UCP** Aree di rispetto dei boschi (100 m, 50 m, 20 m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
6.2.2	**Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**	**D.Lgs. 42/2004**	**art. 67**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 69-70**
☐	**BP** Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68, 1)	Prescrizioni	art. 71
☐	**UCP** Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	**art. 68, 2)**	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
☐	**UCP** Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	**art. 68, 3)**	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72
6.3	**STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE**		**Definizione**	**Disposizioni normative**	**art.**
6.3.1	**Componenti culturali e insediative**	**D.Lgs. 42/2004**	**art. 74**	**Indirizzi / Direttive**	**artt. 77-78**
☐	**BP** Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75, 1)	Prescrizioni	art. 79
☐	**BP** Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75, 2)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
☐	**BP** Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75, 3)	Prescrizioni	art. 80
☒	**UCP** Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 1)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
☐	**UCP** Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 2) a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 2) c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
☐	**UCP** Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m, 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
☐	**UCP** Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
6.3.2	**Componenti dei valori percettivi**	**D.Lgs. 42/2004**	**art. 84**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 86-87**
☐	**UCP** Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
☐	**UCP** Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
☐	**UCP** Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
☐	**UCP** Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

Come evidenziato in tabella l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Beni paesaggistici

- **BP – "Territori Costieri"** (vincolo ex art. 142, co. 1, lett. a) del codice), disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 43, dalle Prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Ulteriori contesti paesaggistici

- **UCP – "Città Consolidata"** (vincolo ex art. 143 c. 1 lett. e) del codice, disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 77 e dalle Direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che, in ragione di

quanto previsto dall'art. 45 delle NTA del PPTR, sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Il PPTR articola il territorio regionale in Ambiti Paesaggistici sulla base di una valutazione integrata di fattori strutturanti il territorio (caratteri ambientali, eco sistemici, percettivi, insediativi, morfotipologici…). Ciascun ambito è articolato in Figure Territoriali, unità minime paesistiche riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotipologici persistenti nel succedersi dei cicli di territorializzazione; la descrizione di questi caratteri, delle regole costitutive, di manutenzione e trasformazione della figura territoriale definisce le *"invarianti strutturali"* della stessa. A ciascun ambito paesaggistico sono attribuiti adeguati obiettivi di qualità di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2, che indicano, a livello di ambito, le specifiche finalità cui devono tendere i soggetti attuatori, pubblici e privati, del PPTR perché siano assicurate la tutela, la valorizzazione ed il recupero dei valori paesaggistici riconosciuti all'interno degli ambiti, nonché il minor consumo del territorio.

Con riferimento alla scheda d'ambito n. 5 si citano tra gli altri, relativamente alla componente storico culturale, paesaggi urbani: *"Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee"*; *"Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture"*.

Le aree produttive di recente edificazione si configurano generalmente con caratteri di forte criticità ambientale, edilizia, urbanistica, paesaggistica e parimenti la loro riqualificazione diviene strategica per la rigenerazione del territorio contemporaneo pugliese da un punto di vista ecologico e paesaggistico. Il PPTR affronta il problema delle strutture produttive sul territorio, ponendosi l'obiettivo di ridurre le criticità. A tal fine il PPTR ha elaborato le Linee guida 4.4.2 **"Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate"**.

Ai sensi dell'art. 6, co. 6 delle NTA del PPTR il recepimento delle Linee Guida costituisce **parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza con le disposizioni di cui alle norme del PPTR** per strumenti di pianificazione e programmazione e per interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri. Le linee guida 4.4.2 costituiscono una evoluzione inclusiva dei temi paesaggistici, della qualità edilizia e dei temi della produzione energetica delle tradizionali APPEA (aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate).

I porti, per rilevanza economica internazionale e nazionale, rappresentano un sistema integrato di trasporto con funzione strategica per la logistica e lo sviluppo commerciale, definiti nel piano generale dei trasporti approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 1986, e nel più recente piano generale strategico della portualità e della logistica approvato con D.P.C.M. 26 agosto 2015.

Nel caso di specie occorre, dunque, fare riferimento alle suddette linee guida che tra le aree potenzialmente convertibili in APPEA considerano il carattere produttivo-commerciale dell'area portuale.

Le linee guida, tra gli indirizzi (A.1.3) chiarisce che le stesse devono essere: *"applicate*

sia per la riorganizzazione territoriale, urbanistica ed edilizia degli attuali insediamenti, sia per le eventuali esigenze di ampliamenti o nuove localizzazioni, privilegiando tuttavia per i prossimi anni, dato il notevole sviluppo degli insediamenti produttivi in Puglia negli ultimi decenni, la riqualificazione, la delocalizzazione conversione o il riuso delle aree esistenti potenzialmente convertibili in APPEA, attraverso obiettivi integrati".
Le aree produttive riqualificate o da riqualificare dovranno definire un nuovo paesaggio contemporaneo che non cancella le sedimentazioni storiche, né i valori ambientali e strutturali del territorio, ma integrandosi con fasce di mitigazione paesistica che concorrono alla riqualificazione dell'impianto urbanistico e architettonico delle aree interessate.
Nella definizione di standard di qualità territoriale e paesaggistica per l'insediamento, la riqualificazione e il riuso delle attività produttive e delle infrastrutture annesse, il PPTR introduce:

Obiettivi generali:

- *Razionalizzazione dell'occupazione del suolo;*
- *Promozione della concentrazione dell'edificato industriale nelle APPEA;*
- *Mitigazione dell'impatto paesaggistico delle aree produttive esistenti;*
- *Individuazione delle misure di mitigazione e di conversione ecologica sia alla scala dell'area che dell'edificio.*

Specifici indirizzi:

- *considerare la componente paesistica come requisito fondamentale per un progetto di riqualificazione complessiva delle aree produttive;*
- *riqualificare l'impianto delle aree produttive a partire dal ridisegno degli spazi pubblici prossimi ai lotti: i viali, le strade di relazione, le aree parcheggio, ecc.;*
- *definire un nuovo paesaggio antropico ecologicamente ed energeticamente sostenibile (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici;*
- *promuovere l'integrazione polifunzionale dell'attività produttiva con le attività commerciali, di servizio e culturali;*
- *connettere le aree produttive alle strutture territoriali e ai valori patrimoniali ambientali ed architettonici;*
- *riattribuire rilevanza alla qualità compositiva dell'impianto, attraverso: la tipologia edilizia, i volumi, la relazione tra spazi aperti ed edificato nelle diverse articolazioni;*
- *innalzare la qualità estetica degli elementi architettonici orientando ecologicamente gli edifici in relazione al tema della produzione di energia rinnovabile e di riuso della risorsa idrica;*
- *obiettivi operativi di qualità territoriale e paesaggistica (A.2.4).*

Sviluppa specifici **TEMI** da cui derivano puntuali azioni:
Per il "SISTEMA INSEDIATIVO" tra le azioni generali, le linee guida citano:

- *le componenti strutturali e le scelte localizzative (B.2.1); tra le azioni specifiche cita la localizzazione in aree dimesse e/o già urbanizzate (B.2.1.1) e promuovere strategie di riqualificazione (B.2.1.2);*
- *stabilire una corretta localizzazione degli edifici produttivi (B.2.1.6) attraverso azioni specifiche volte ad individuare la capacità edificatoria sostenibile per i nuovi impianti (B.2.4.1);*

- *stabilire la regolarità volumetrica dell'edificato (B.2.4.2), utilizzando il cromatismo (B.2.4.3), la vegetazione (B.2.4.5);*
- *definire la qualità delle tipologie edilizie e dei materiali da costruzione (B.2.5): Articolando le tipologie edilizie (B.2.5.1), attraverso i cromatismi (B.2.5.4) e l'illuminazione (B.2.5.5).*

Obiettivo della riqualificazione in chiave ecologico-paesistica è quello di ridefinire un corretto inserimento di tali aree nel contesto, sia facendo emergere le tracce del luogo (vecchi fabbricati, parti di muri a secco, fossi, specie botaniche da salvaguardare) che ridefinendo una relazione con i nuovi tessuti urbani prossimi all'area (nuove zone residenziali, campagna urbanizzata, etc.). Tra le criticità rilevate nelle scelte localizzative e nella individuazione del sistema di relazioni con il paesaggio il piano evidenzia la poca attenzione alla presenza di beni storici e culturali nelle vicinanze; mancanza di rapporto con l'ambiente, bassa o nulla l'attenzione alle caratteristiche del luogo (ubicazione, morfologia, copertura del suolo, ecc.); poca coerenza architettonica, poca eterogeneità degli edifici, e utilizzo di materiali diversi e poco appropriati, mancanza di coerenza e di legami con gli edifici esistenti e gli altri elementi urbanistici. Inoltre, le linee guida riconoscono quali elementi di riconoscibilità dell'azienda all'esterno le recinzioni, le cui criticità sono:

- *utilizzo di recinzioni opache, che producono un effetto barriera e impediscono la continuità visiva, sia sul perimetro dei locali sia tra le diverse trame;*
- *uso di colori eccessivamente luminosi, che con l'obiettivo di attirare l'attenzione, finiscono per aggravare sull'impatto globale delle unità;*
- *uso di recinzioni frastagliate, su pendii, che rendono difficile la lettura dell'unità d'area e contribuiscono a rompere la continuità visiva delle strade.*

Per l'"*INTEGRAZIONE PAESAGGISTICA*" tra le azioni generali, le linee guida citano:

- *stabilire scelte localizzative finalizzate alla integrazione paesaggistica e alla tutela dei valori ambientali dell'area (B.3.1); mentre quali azioni specifiche il piano promuove strategie per la riqualificazione degli spazi aperti (B.3.1.4);*
- *individuare strategie per la riqualificazione degli spazi aperti; mentre quali azioni specifiche il piano auspica la massimizzazione la dotazione di verde (B.3.4.3).*

Tutto ciò premesso, considerata la presenza del BP "*Territori costieri*", il progetto non è assentibile ai sensi dell'art. 45 comma 2 delle NTA del PPTR:

"***Non sono ammissibili*** *piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;

a6) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3".



Fig. 5. *Interferenza con la Componente Idrologica - BP "Territori Costieri" (da elaborato "ED.03_RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA_REV_2_compressed.pdf")*

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR che dispone: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Sulla pubblica utilità dell'opera **si dà atto** di quanto dichiarato dal Proponente:

"[…] Con provvedimento n. 14 del 29/11/2023 l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale decreta il carattere di pubblica utilità del progetto proposto da MEDLOG concernente la realizzazione dell'impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi sita in area portuale, Molo di Ponente, nel Porto di Barletta, giusta licenza di concessione d.m. n. 4/2022, Rep.632 del 01.02.2023, e ss.mm.ii., non delocalizzabile in altri ambiti all'interno del sedime portuale".

Il Decreto n. 14/2023 del 19.11.2023 di Dichiarazione di Pubblica utilità con riferimento all'art. 177, comma 2 del D.Lgs. 152/06 riporta: *"[…] la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e che ciò si riferisce a tutte le tipologie di rifiuti, sia urbani che speciali" rilevando altresì che "in ambito portuale di Barletta non vi sono altri siti ove localizzare l'investimento del Consorzio Medlog e che al di fuori di detto ambito non vi sono sedi alternative che possano garantire la realizzazione dell'impianto di messa in riserva di balle filmate di rifiuti speciali non pericolosi plastici";* inoltre: *"[…] non interferisce con le aree destinate all'interazione del porto con la città, risultando la stessa "Area Operativa Portuale" giusta DPSS e giusta PRP proposto dall'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Bari in data 21/06/1977 e approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n. 497 dell'adunanza del 20/07/1977 e reso esecutivo con Decreto del Ministero dei LL.PP. n. 173 del 4/02/1978*".

Con riferimento alle alternative localizzative e/o progettuali oltre a quanto dichiarato dall'Autorità portuale ovvero che: "*non vi sono sedi alternative che possano garantire la realizzazione dell'impianto di messa in riserva di balle filmate di rifiuti speciali non pericolosi plastici",* il proponente ha dichiarato nell'elaborato *"ED.03_RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ*

PAESAGGISTICA_REV_2_compressed.pdf" che: *"[…] Le diverse scelte progettuali intraprese sono state guidate ed effettuate analizzando nel dettaglio tutte le alternative sopra esposte, strettamente correlate tra loro ed in particolare:*

- *rispetto alle alternative strutturali, La struttura interessata dall'intervento è l'area portuale del Comune di Barletta – molo centrale, precedentemente occupata da silos destinati allo stoccaggio di merci (demoliti nel 2020). Nella fase di consultazione del Piano Regolatore di Sistema Portuale l'Amministrazione del Comune di Barletta ha evidenziato la possibilità di reperire aree a servizio degli insediamenti produttivi già esistenti sul territorio. A valle di tali considerazioni, emerge che l'intervento proposto è conforme alle previsioni di piano, considerando anche che l'area di stoccaggio prevista in progetto (da intendersi come una piattaforma intermodale utile al caricamento delle balle filmate su nave) sarà soprattutto a servizio di un insediamento produttivo già esistente nel territorio di Barletta, di proprietà della Dalena Ecologia Srl, Consorziata nella MEDLOG. Inoltre, la piattaforma intermodale gomma-nave non può che sorgere all'interno di un'area portuale caratterizzata dalle seguenti peculiarità:*
  - *ubicazione in area con specifica destinazione già antropizzata e dotata di infrastrutture;*
  - *superficie totalmente impermeabile (non determina alcuna sottrazione di suolo);*
  - *presenza servizi utili all'esercizio dell'attività di stoccaggio (energia elettrica);*
  - *assenza di qualsiasi accesso permesso al pubblico.*

L'intervento infatti non è relativo alla realizzazione di una vera e propria opera da inserire all'interno di un contesto estraneo alla sua funzione, ma riguarda esclusivamente la realizzazione di opere di adeguamento del piazzale esistente utili al rispetto della norma di settore (recinzione, impianti acque meteoriche ed antincendio).

- *le scelte di gestione (alternative strategiche), considerate anche come scelte localizzative hanno influenzato la configurazione impiantistica proposta (alternative strutturali). Quindi, la scelta della configurazione finale di progetto è il frutto di un accurato studio condotto sulla base dei diversi requisiti sopra accennati, ed in particolare di quelli tecnici ed ambientali, esposti nella documentazione allegata alla presente istanza. Un altro importante fattore è l'effettiva attività di recupero che si andrà a effettuare in sito. Nello specifico, si effettuerà esclusivamente una attività di stoccaggio R13, all'interno del sito non si effettuerà nessun'altra operazione di recupero, il rifiuto arriverà all'area di stoccaggio già imballato in balle filmate pronte per essere caricate e trasportate verso altri impianti per l'effettivo recupero".*

Si ritiene di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e progettuali, dando atto dei vincoli funzionali, dimensionali, ambientali relativi alla normativa di settore in tema di sicurezza, che hanno condizionato l'ubicazione planimetrica dell'impianto.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n. 5 della ***"Puglia centrale"***. Il proponente effettua, nell'elaborato *"ED.03_RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA_REV_2_compressed.pdf",* un'analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** il proponente afferma:

1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici. *Il sito di intervento non interferisce con alcuna asta del reticolo idrografico e non rientra nelle aree di pertinenza. Sul sito di interesse e nelle vicinanze non è presente alcun recapito finale di bacino endoreico, vora e/o inghiottitoi. Le acque meteoriche saranno gestite in conformità al Regolamento Regionale n. 26/2013; le aree interne al piazzale saranno separate idraulicamente da quelle esterne del molo centrale. Il progetto interessa un piazzale interno al Porto di Barletta, sul molo centrale in un'area tipizzata dal Piano Portuale come "Area Operativa" e prevede l'accumulo della risorsa idrica per il riutilizzo in sito, conformemente al RR 26/2013; il surplus sarà scaricata nel corpo recettore (specchio d'acqua interno al porto), previo passaggio da pozzetti di monitoraggio. Data la peculiarità del sito (Area Portuale), l'area oggetto di intervento non è stata mai interessata da attività antropiche di tipo estrattivo.*

9. Valorizzare e riqualificare paesaggi costieri. *L'area interessata dalla piattaforma intermodale gomma-nave, pur interferendo inevitabilmente con la fascia costiera, ricade in un'area portuale destinata a questo tipo di operazioni (stoccaggio e carico/scarico navi). L'area pertanto risulta fortemente antropizzata e pertanto non particolareggiata da aree umide, sorgenti carsiche, lame e aree naturali protette. Lo scarico a mare determinato del surplus delle acque meteoriche trattate, non sarà costante, in quanto si verificherà esclusivamente durante gli eventi meteorici e la portata sarà tale da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei in quanto le opere di progetto non prevedono un aumento di superficie impermeabile rispetto alla condizione attuale. L'area oggetto di intervento anche se rientra all'interno dei paesaggi costieri risulta già antropizzata e caratterizzata da pavimentazione industriale; inoltre le operazioni attualmente svolte sono le stesse che si andranno a svolgere con l'intervento di progetto (piattaforma intermodale gomma-nave), ovviamente compatibili con le "Aree Operative Portuali". Pertanto, l'intervento di progetto non è da considerarsi come "Nuova Costruzione". Come riportato nella tavola 5.4 "Aree di possibile interazione porto-cita e aree operative portuali del Porto di Barletta" allegata al Documento Preliminare di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale, la tipizzazione dell'area di progetto risulta "Area Operativa Portuale e quindi non accessibile al pubblico ed inoltre risulta ben distinta dalle aree destinate all'interazione con la città. Il progetto prevede comunque delle opere di mitigazione di impatto visivo della piattaforma intermodale, anche se tale area è da intendersi esclusa al pubblico e le altre attività presenti nelle immediate vicinanze, comprensive di tutte le strutture funzionali all'esercizio (gru, serbatoi e materiali stoccati appena scaricati e/o pronti per il carico) sono prive di ogni misura e/o azione mitigativa/compensativa di tipo paesaggistico, naturalistico (in quanto rientranti comunque in un'area assimilabile a tutti gli effetti ad una zona industriale).*

Con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** il proponente afferma:

1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici. *Il sito di intervento non interferisce con alcuna area di pertinenza fluviale e con nessun corridoio ecologico. L'area non è interessata da opere di bonifica.*

2. Migliorare la qualità ambientale del territorio. *Il progetto non comporterà sottrazione di suolo ad uso agricolo e naturali in quanto interessa un'area portuale - Malo Centrale del Porto di Barletta. Il sito non è interessato da connessioni ecologiche e da tratturi. Il progetto è*

conforme alla destinazione d'uso in quanto interessa un'area portuale – Molo Centrale del Porto di Barletta tipizzata da Piano Portuale come "Area Operativa".

***9. Valorizzare e riqualificare paesaggi costieri**. La tipizzazione dell'area di progetto risulta "Area Operativa Portuale" e quindi non accessibile al pubblico ed inoltre risulta ben distinta dalle aree destinate all'interazione con la città. Il progetto prevede comunque delle opere di mitigazione di impatto visivo della piattaforma intermodale, anche se tale area è da intendersi esclusa al pubblico e le altre attività presenti nelle immediate vicinanze, comprensive di tutte le strutture funzionali all'esercizio (gru, serbatoi e materiali stoccati appena scaricati e/o pronti per il carico) sono prive di ogni misura e/o azione mitigativa/compensativa di tipo paesaggistico, naturalistico (in quanto rientranti comunque in un'area assimilabile a tutti gli effetti ad una zona industriale). Pertanto il sito non è destinato al turismo balneare in quanto area portuale di interscambio (nave-gomma) caratterizzata quindi da navi cargo/merci in transito per il trasporto di materiali.*

Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** il proponente afferma:

***2. Migliorare la qualità ambientale del territorio**. L'area oggetto di intervento per l'installazione della piattaforma intermodale gomma-nave rientra inevitabilmente nei paesaggi costieri, ma:*

- *non interessa urbanizzazioni improprie ed abusive: il piazzale e le attività da effettuare sono conformi alla destinazione d'uso dell'area prevista da piano;*
- *non interessa il tessuto edilizio e residenziale-turistico: l'area portuale del Molo Centrale è tipizzata come "Area Operativa" interdetta ai non addetti;*
- *il sito è interno al porto e non interferisce con alcun elemento di naturalità della fascia costiera e non interessa le aree edificate prossime alla costa: la piattaforma sarà installata all'interno dell'area portuale priva di isole di naturalità e aree agricole residue.*

***4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.** Il sito ricade in una zona assimilabile ad una Zona Industriale (Molo Centrale - Porto di Barletta) e non è caratterizzato dalla presenza di caratteri peculiari dei paesaggi RURALI storici. Il progetto prevede comunque opere di mitigazione e compensazione utili ad un corretto inserimento paesaggistica, mediante l'inserimento di rivestimenti in pietra locale bianca e finiture di pari colare, che si integrano bene con l'architettura del vicino Faro Napoleonico. La localizzazione della piattaforma intermodale gomma-nave risulta conforme alla destinazione d'uso. Anche se il contesto di inserimento è conforme alla tipizzazione del sito ed alla sua funzionalità (trasporto merci su nave), il progetto prevede delle opere di mitigazione utili a minimizzare l'impatto paesaggistico, seppur consono al contesto di inserimento. Il suolo non ricade in una fascia di territorio classificabile come periurbana. D'altronde, come più volte esposto, le scelte progettuali di inserimento paesaggistico sono tese a rendere l'impianto esteticamente compatibile anche se inserito in un contesto prettamente industriale e non accessibile al pubblico.*

***5. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo.** Nonostante il sito non interferisce con alcun elemento afferente al patrimonio identitario-culturale-insediativo, il proponente propone misure atte ad un corretto inserimento paesaggistico, sia dal punto di vista cromatico che di materiali. Il sito ricade in una zona assimilabile ad una Zona Industriale (Molo Centrale - Porto di Barletta) e non è caratterizzato dalla presenza di caratteri peculiari*

dei paesaggi e/o strutture RURALI. L'area non ricade all'interno di centri storici, ma in zona da considerarsi Industriale, sia per le operazioni che vengono effettuate in sito che dalle opere (silos, serbatoi ecc.) e macchinari fissi (gru carico/scarico navi) presenti Anche se all'interno ditale area, viste le operazioni che si effettuano, è vietata la fruizione libera di personale non addetto, vi è da sottolineare la presenza all'interno del Molo Centrale del Faro Napoleonico. Nonostante le attività che circondano il sto non sono dotate di misure di mitigazione/compensazione al fine di diminuire l'impatto paesaggistico del sito (in quanto attività industriale in area assimilabile ad industriale interdetta al pubblico), la scrivente , in ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Puglia (servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica del 11/04/2024), ha rimodulato alcuni elementi impiantistici (sostituzione del serbatoi antincendio con una vasca in modo da ridurre l'altezza) ed inserito delle misure di mitigazione (rivestimenti in pietra locale per tutte le strutture in elevazione- Regione Puglia - servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica del 11/07/2024) al fine di garantire un impatto paesaggistico accettabile, anche se il sito non è fruibile dai non addetti Come riportato nei capitoli precedenti, la delocalizzazione degli impianti, nel punto più lontano rispetto al Faro, non è possibile per motivi di sicurezza antincendio, in quanto non si andrebbero a rispetterà le opportune distanze previste da norma; ma al fine di riscontrare la richiesta avanzata dalla Regione, sono state ridotte le altezze dei volumi relativi alla riserva antincendio. Il sito ricade all'interno della zona portuale, quindi non andrà ad alterare territori di valore agro-alimentare.

6. Riqualificare i paesaggi degradati dalle urbanizzazioni contemporanee. *Il sito ricade all'interno dell'area portuale, quindi non andrà a sottrarre territorio rurale.*

9. Valorizzare e riqualificare paesaggi costieri. *L'area oggetto di intervento non interferisce con le aree agricole residuali lungo la costa in quanto rientra nell'area portuale e quindi inevitabilmente interferisce con i paesaggi costieri.*

11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture. *In fase di redazione del presente Progetto Definitivo sono state considerate le Linee Guida APPEA e i suoi indirizzi, in considerazione della Zona Industriale di appartenenza.*

Con riferimento alla **Struttura e componenti visivo percettive** il proponente afferma:

3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure di lunga durata. *L'intervento non è da intendersi come trasformazione territoriale o nuova infrastruttura in quanto rientra in un sito già antropizzato, non si andrà a sottrarre suolo in quanto l'area risulta già pavimentata, e le operazioni che si effettueranno all'interno della piattaforma sono le stesse che attualmente vengono esercitate all'interno del molo centrale del Porto di Barletta. Anche se all'interno di tale area, viste le operazioni che si effettuano, è vietata la fruizione libera di personale non addetto, vi è da sottolineare la presenza all'interno del Molo Centrale del Faro Napoleonico. Nonostante le attività che circondano il sito non sono dotate di misure di mitigazione/compensazione al fine di diminuire l'impatto paesaggistico del sito (in quanto attività industriali in area assimilabile ad industriale interdetta al pubblico), la scrivente, in ottemperanza a quanto chiesto dalla Regione Puglia (Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica del 11/04/2024), ha rimodulato alcuni elementi impiantistici (sostituzione dei serbatoi antincendio con una vasca in modo da ridurne l'altezza) ed inserito delle misure di mitigazione (rivestimenti in pietra locale per tutte le strutture in elevazione – Regione Puglia - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica del 11/04/2024) al fine di garantire un*

impatto paesaggistico accettabile, anche se il sito non è fruibile ai non addetti. Come riportato nei capitoli precedenti, la delocalizzazione degli impianti, nel punto più lontano rispetto al Faro, non è possibile per motivi di sicurezza antincendio, in quanto non si andrebbero a rispettare le opportune distanze previste da norma; ma al fine di riscontrare la richiesta avanzata dalla Regione Puglia, sono state ridotte le altezze dei volumi relativi alla riserva antincendio. In considerazione della destinazione d'uso del sito (Zona Portuale), il progetto non andrà ad alterare o compromettere nessun elemento caratterizzante la struttura delle figure territoriale, e pertanto non rappresenta un elemento detrattore.

7. Valorizzare la struttura estetico - percettiva dei paesaggi della Puglia. *Il sito non interferisce con nessuna visuale panoramica. Le scelte estetiche delle opere in elevazione, della recinzione e delle opere a verde sono tali da consentire un corretto inserimento ambientale e paesaggistico, conformemente a quanto riportato nelle Linee Guida APPEA. Come risulta facilmente constatabile dalle elaborazioni 3D e dai foto inserimenti, la scelta dei cromatismi, delle forme e delle diverse scelte estetiche ha seguito dei criteri ben precisi (anche considerando gli indirizzi riportati nelle Linee Guida APPEA) in grado di inserire nel miglior modo possibile l'impianto all'interno di un contesto produttivo, sia da un punto di vista paesaggistico che ecologico. Risulta importante evidenziare che la piattaforma intermodale non è visibile dall'esterno e quindi non andrà a variare alcuna visuale panoramica e non altererà il profilo degli orizzonti attuali. In considerazione della destinazione d'uso dell'area, e della altezza ridotta degli impianti da installare in conformità alle norme di settore (VVF e acque meteoriche) inevitabilmente fuori terra, risulta importante evidenziare che la piattaforma intermodale non è visibile dall'esterno e non interferisce con nessun cono visuale. Il progetto si inserisce in un contesto antropizzato e destinato ad ospitare impianti di questa tipologia. In ogni caso, è stata curata la struttura estetico-percettiva, seguendo le Linee Guida APPEA e i suoi indirizzi, anche se il sito non interferisce con nessuna visuale panoramica. Il sito è ubicato in Zona Portuale, pertanto non costituisce un elemento di alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano.*

Con riferimento alle Linee guida 4.4.2 **"Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate"** il proponente afferma nell'elaborato *"ED.03 RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA REV 2 compressed.pdf"*:

"[…] Gli obiettivi generali delle LG APPEA sono i seguenti:

- ***Razionalizzare l'occupazione del suolo: da un processo di dispersione produttiva ed uno di concentrazione**:*
  la piattaforma intermodale gomma-nave sorgerà all'interno dell'area portuale tipizzata da Piano Portuale come "Area Operativa Portuale", pertanto rispetta la razionalizzazione dell'occupazione del suolo e di concentrazione, in quanto sul Molo Centrale vengono effettuate le operazioni previste dal progetto oggetto di istanza (stoccaggio e carico mezzi navali). All'interno del progetto si dovrà:
  - *proporre una gestione unitaria di infrastrutture e servizi presenti nell'intera area produttiva: l'ubicazione all'interno del porto della piattaforma intermodale garantisce una gestione unitaria dell'infrastruttura e dei servizi già presenti all'interno dell'"Area Operativa Portuale";*
  - *migliorare la qualità e l'efficienza delle infrastrutture comuni: la qualità e l'efficienza delle infrastrutture comuni è garantita indirettamente dalla presenza*

di una attività conforme alla destinazione d'uso dell'area e compatibile con le opere e servizi presenti all'interno del Molo Centrale. L'assenza della attività oggetto di istanza porta ad avere un'area in disuso interna al porto di Barletta, con tutti gli svantaggi annessi come la poca manutenzione dell'area e soprattutto lo spreco di un suolo che nasce per questa funzione.

- *controllare le performance ambientali, e ridurre gli impatti: la riduzione degli impatti sarà garantita dal monitoraggio della qualità delle acque scaricate in uscita dall'impianto di trattamento acque meteoriche.*
- *definire un programma di progressiva riqualificazione e riconversione delle parti esistenti verso una gestione unitaria ed ecologicamente attrezzata dell'intera area: Ovviamente per tale aspetto è necessario che tutte le attività presenti applichino delle misure atte a mitigare (anche soltanto relativamente ai cromatismi) l'impatto paesaggistico; a tal fine si dovrebbe definire un programma di riqualificazione e riconversione dell'"Area Operativa Portuale" in modo da uniformare esteticamente tutte le opere antropiche presenti e già in esercizio.*
- ***Mitigazione dell'impatto paesaggistico delle aree produttive esistenti riducendo l'impatto visivo, migliorando la qualità paesaggistica ed architettonica al suo interno e definendo la relazione con il territorio circostante:** il territorio circostante è caratterizzato dalla presenza di mezzi navali pronte per lo scarico/carico, materiali stoccati, gru operanti, quindi un paesaggio prettamente industriale, che non prevede la libera fruizione di visitatori. L'unica opera architettonica presente nelle immediate vicinanze è il Faro Borbonico. Il progetto prevede delle opere di mitigazione e compensazione caratterizzate da:*
  - *<u>RECINZIONE con:</u>*
    - *un basamento rivestito in pietra locale (o comunque chiara) con finiture di pari colore, che si integrino con l'architettura del vicino Faro Napoleonico;*
    - *degli elementi, dal basamento a tutta altezza, realizzati in lamelle parallele e orizzontali (pannelli modulari, monolitici).*
  - *<u>OPERE FUORI TERRA</u> (containers e impianti antincendio e trattamento acque meteoriche) con:*
    - *La superficie esterna verrà rivestita in pietra locale (o comunque chiara) con finiture di pari colore, che si integrino con l'architettura del vicino Faro Napoleonico.*

    In questo modo la presenza del piazzale sarà mitigata dall'inserimento di strutture schermanti caratterizzate da cromatismi e materiali leganti con l'estetica del Faro Napoleonico migliorando la qualità del paesaggio di inserimento.
- ***Individuazione delle misure di mitigazione e di conversione ecologica delle attività produttive:** le misure di mitigazione previste saranno tali da rendere più sostenibili anche le strutture di progetto rispetto alla situazione attuale, la quale vede il lotto precedentemente occupato dai vecchi silos granai in completo disuso.*

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso possa essere compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, con riferimento alle Linee guida 4.4.2 "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

(CONCLUSIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con prot. MIC|MIC_SABAP-FG|20/11/2024|0013711-P del 20.11.2024 (in atti al prot. n. 571854 del 20.11.2024), allegato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio **con prescrizioni** del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per il progetto di **"Istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 – impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi – porto di Barletta, molo centrale di Ponente, Barletta"**, in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur essendo parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

PRESCRIZIONI

Prescrizioni della competente Soprintendenza di cui al parere prot. MIC|MIC_SABAP-FG|20/11/2024|0013711-P del 20.11.2024 (in atti al prot. n. 571854 del 20.11.2024):

- *Tutti i manufatti, ovvero l'ufficio, il vano pompe antincendio, la riserva idrica, l'impianto di trattamento acque meteoriche, la vasca di accumulo, lo scolmatore, il box servizi e lo spogliatoio, dovranno essere ubicati lungo il lato opposto a quello di progetto, ossia ad ovest del sito;*
- *La recinzione perimetrale dovrà essere modificata, concordando con la Scrivente una soluzione più adeguata alla contiguità visiva con il Faro borbonico, con particolare riguardo ai materiali, all'altezza e alle aperture.*

Sulla base delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza, le prescrizioni della Sezione Paesaggio sono così riformulate

- *la muratura esterna contenente il vano ufficio, i vani tecnici quali pompe antincendio, riserva idrica antincendio e l'impianto di trattamento acque meteoriche, deve essere realizzata in continuità ed allineata in altezza alla quota di 4,00 m, senza interruzioni di ringhiere o varchi, in modo da ottenere un'unica quinta muraria, senza riseghe e rientranze, con linearità;*
- *tutte le aperture funzionali all'accesso ai vani tecnici devono essere posizionate all'interno dell'area d'impianto;*
- *le parti metalliche (recinzione e cancelli) siano realizzate in colore RAL9010, così come tutti gli infissi;*
- *tutti gli elaborati progettuali (piante, prospetti e sezioni) devono essere aggiornati alle prescrizioni e trasmessi a quest'Ufficio e alla Soprintendenza per la verifica di ottemperanza, prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.*

La Funzionaria EQ
Arch. Rosanna Lamacchia
Rosanna Lamacchia 27.01.2025 10:09:37 GMT+02:00

La Funzionaria EQ
Ing. Vittoria Antonia GRECO
Vittoria Antonia Greco 27.01.2025 10:55:49 GMT+02:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella
Vincenzo Lasorella 27.01.2025 11:04:15 GMT+02:00

MIC|MIC_SABAP-FG|20/11/2024|0013711-P

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
perle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.
All'Autorità di Sistema Portuale
Del Mare Adriatico Meridionale
protocollo@pec.adspmam.it

Commissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Reg. MiC per la Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. N......
Cl. 34.43.04/10.391

Riferimenti
Nota 495198 del 10/10/2024
(Ns. Prot. n. 11827 del 10/10/2024)

Oggetto: **BARLETTA (BT)** – Istanza di Autorizzazione Unica ex art. 208 per impianto di messa in riserva (R13) per rifiuti non pericolosi in area concessa ricadente nel Porto di Barletta – Molo Centrale di Ponente.
Identificativi catastali: foglio 19, p.lle n. 15, n. 66 e parte 9546.
Proponente: MEDLOG SRL.
Richiesta di parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. in deroga ai sensi del combinato disposto degli articoli 90 e 95 delle NTA del PPTR.
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

In riferimento alla nota in oggetto;
VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;
VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);
CONSIDERATO che l'immobile in oggetto ricade in area interessata dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche e delle relative disposizioni di tutela contenute nelle NTA del PPTR Puglia:

- STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA
  - Componenti idrologiche: BP - TERRITORI COSTIERI (art. 45 delle NTA del PPTR);
- STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE
  - Componenti culturali e insediative: UCP città consolidata;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza che consiste nel realizzare, all'interno del porto di Barletta, molo centrale, un'area da adibire allo stoccaggio di balle filmate di rifiuti a matrice prevalente plastica (EER 191204 – 191210 – 191212) successivamente movimentate per carico su nave ed esportazione verso altro Paese, come di seguito descritte dal proponente:
"Il progetto prevede la realizzazione della messa in opera di modeste opere accessorie. Nello specifico, la piattaforma intermodale dedicata allo stoccaggio R13 dovrà essere dotata:
- da una recinzione di perimetrazione e delimitazione dell'area;
- da un adeguato sistema di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia;
- da una rete antincendio, con annesso locale tecnico per l'alloggiamento delle pompe e vasca di accumulo acqua;
- impianto di illuminazione - box prefabbricati uffici/servizi igienici/spogliatoi.

MINISTERO DELLA CULTURA
Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

L'area destinata all'attività R13 sarà delimitata da una recinzione (H > 2,5 m) costituita da barriere new jersey in calcestruzzo armato vibrato monoscarpa (...) La recinzione sarà dotata di accessi carrabili e pedonali. I montanti dei cancelli autoportanti saranno fissati ai new jersey mediante delle piastre in acciaio inserite già durante il getto e collegate all'armatura dello stesso new jersey. Alla base dei montanti saranno previsti dei fori per l'eventuale fissaggio a terra dei cancelli, con barre filettate da inghisarsi nel piazzale. Anche i cancelli (pedonali e carrabili) saranno zincati a caldo secondo la norma UNI EN – 14.07.000.0 (UNI 5744/66) per evitare la corrosione superficiale e preservare il pannello nel tempo.
La struttura della recinzione sarà inserita all'interno del contesto con le seguenti opere di mitigazione e compensazione:
- il basamento verrà rivestito in pietra locale bianca con finiture di pari colore, che si integrino con l'architettura del vicino Faro Napoleonico;
- gli elementi, dal basamento a tutta altezza, saranno realizzati in lamelle parallele e orizzontali (pannelli modulari, monolitici).
Il piazzale di stoccaggio sarà servito di un sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche. Il recettore finale di tali acque, opportunamente trattate, sarà la rete esistente di captazione delle acque meteoriche che attualmente vengono già convogliate nella stessa rete. Pertanto, considerare la rete delle acque meteoriche esistente come recapito finale dell'impianto di trattamento di progetto è una soluzione che non va ad alterare la portata in ingresso alla rete esistente, in quanto il progetto non prevede alcun incremento di superficie.
Il piazzale da adibire a piattaforma intermodale per l'attività R13, ai sensi del Regolamento Regionale n. 26/2013, rientra nel Capo II, ovvero tra le attività inerenti la gestione e la trasformazione dei rifiuti (lettera m) punto 2, art.8), in cui c'è il rischio di dilavamento di sostanze inquinanti; per questo motivo sono state previste due distinte linee di trattamento: la linea delle acque meteoriche di prima pioggia e la linea delle acque meteoriche di seconda pioggia, con impianti di trattamento distinti prima del rilascio nella rete esistente a servizio del piazzale del molo centrale di ponente". All'interno di tale area, destinata esclusivamente allo stoccaggio dei materiali, saranno installati il vano pompe antincendio, un vano quadri per il comando e controllo degli impianti a servizio del deposito, un vano per il personale addetto e servizi igienici, tutti realizzati con strutture prefabbricate, oltre agli impianti di trattamento acque meteoriche, nonché gli impianti tecnologici necessari per lo svolgimento dell'attività. L'impianto fisso antincendio, quindi, sarà costituito da una riserva idrica, un gruppo di spinta, una rete di distribuzione del tipo ad anello, attraverso la quale saranno alimentati idranti di tipo soprasuolo, per la protezione esterna. La distribuzione principale è costituita da una rete di tubazioni interrate ad anello chiuso, realizzate in polietilene tipo PEHD PN16.
La riserva idrica sarà costituita da due serbatoi in acciaio installati a vista, aventi una capacità utile complessiva = 144m3 , in grado di garantire il funzionamento contemporaneo di n.4 idranti soprasuolo per un tempo = 120min; tale riserva sarà alimentata dalla rete AqP e corredata di livellostato a galleggiante in grado di azionare un allarme acustico al minimo livello della riserva.
Il progetto prevede l'installazione di moduli prefabbricati:
- ufficio 2,0 x 2,2 x 2,7 [m];
- servizi igienici 2,0 x 2,2 x 2,7 [m];
- spogliatoi 3,14 x 2,4 x 2,7 [m]; L'installazione non prevede la realizzazione di fondazioni per la stabilità e solidità dei moduli.";
TENUTO CONTO della proposta di provvedimento da parte del Dirigente del Dipartimento Ambiente, Paesaggio Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, della Regione Puglia, espressa con le seguenti prescrizioni:
"Considerata la stretta vicinanza delle aree di impianto al Bene Culturale "Faro Borbonico" oggetto di tutela dalla Parte II del Codice, con riferimento alle tavole "EG_6_PLANIMETRIA QUOTATA DI PROGETTO_REV3.pdf" e "EG_7_PIANTA E SEZIONE DELLEOPERE DI PROGETTO_REV4.pdf", al fine di contestualizzare i volumi di progetto, in fase esecutiva devono essere previste le seguenti modifiche:

1. la muratura esterna lato Faro, contenente il vano ufficio, i vani tecnici quali pompe antincendio, riserva idrica antincendio e l'impianto di trattamento acque meteoriche, deve essere realizzata in continuità ed allineata in altezza alla quota di 4,00 m, senza interruzioni di ringhiere o varchi, in modo da ottenere un'unica quinta muraria, senza riseghe e rientranze, con linearità;
2. tutte le aperture funzionali all'accesso ai vani tecnici devono essere posizionate all'interno dell'area d'impianto;

3. sia eliminata la recinzione angolare posta nel prospetto Nord-Est con la chiusura del varco manutenzione impianti sostituendola con un'unica muratura di altezza 4,00 m in continuità con la muratura dei vani tecnici posizionati lato Nord;
4. la base di appoggio della recinzione metallica dovrà essere costituita da un basamento murario rivestito in pietra alto 1,00 m in continuità con la quinta muraria lato Faro e sovrastante struttura metallica allineata ai 4,00 m dei vani tecnici; le parti metalliche (recinzione e cancelli) siano realizzate in colore RAL9010, così come tutti gli infissi;
5. tutti gli elaborati progettuali (piante, prospetti e sezioni) devono essere aggiornati alle prescrizioni e trasmessi a quest'Ufficio e alla Soprintendenza per la verifica di ottemperanza, prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006."

Ciò premesso, la valutazione tiene conto in primo luogo del rapporto tra le opere previste e il bene culturale "Faro borbonico", tutelato ai sensi della parte II del D.lgs. n. 42/2004, situato a breve distanza dall'impianto in esame. Il Faro, costruito da Carlo III di Borbone nel 1750 e modificato nel 1807, è attualmente interessato da interventi di restauro e consolidamento da parte dell'Autorità di Sistema Portuale, d'intesa con il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.
Pertanto, data la delicatezza del sito, si è innanzitutto posta attenzione al fatto che tutti manufatti previsti in progetto, ossia l'ufficio, il vano pompe antincendio, la riserva idrica, l'impianto di trattamento acque meteoriche, la vasca di accumulo, lo scolmatore, il box servizi e lo spogliatoio, **sono concentrati nella parte est, a breve distanza dal bene culturale stesso, variabile tra 13,4 e 21,3 metri**. Tale previsione comporterebbe senza dubbio una notevole interferenza visiva con il monumento, occludendone la percezione.

Pertanto, per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, con le seguenti prescrizioni:

- Tutti i manufatti, ovvero l'ufficio, il vano pompe antincendio, la riserva idrica, l'impianto di trattamento acque meteoriche, la vasca di accumulo, lo scolmatore, il box servizi e lo spogliatoio, dovranno essere ubicati lungo il lato opposto a quello di progetto, ossia ad ovest del sito;
- La recinzione perimetrale dovrà essere modificata, concordando con la Scrivente una soluzione più adeguata alla contiguità visiva con il Faro borbonico, con particolare riguardo ai materiali, all'altezza e alle aperture.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29-07-2014.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE
*Arch. Anita GUARNIERI**
* Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005

Il Responsabile del procedime
Arch. Giuseppe Francesco Ro

MINISTERO DELLA CULTURA
Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 253

D.P.C.M. 28 marzo 2024 n. 77 "Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici". Seguito D.G.R. n. 1851/2024. Cofinanziamento regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

1. gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
2. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
3. gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
4. gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
5. il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
6. il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di concedere il contributo economico di € 250.000,00 al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia, quale cofinanziamento regionale, dedicato alla integrazione del finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, ai sensi del D.P.C.M. 28 marzo 2024 n. 77, così come individuati con D.G.R. n. 1851 del 23/12/2024;
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico ad adottare tutti gli ulteriori provvedimenti gestionali conseguenti;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia ed alla struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.P.C.M. 28 marzo 2024 n. 77 "Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici". Seguito D.G.R. n. 1851/2024. Cofinanziamento regionale.

Il D.P.C.M. 28 marzo 2024 n. 77 "*Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici*", attua la disciplina di cui all'articolo 1, comma 416, primo periodo, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha istituito un Fondo per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In aderenza al Regolamento la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, a fronte della indisponibilità di progettazioni coerenti con le finalità del D.P.C.M. n. 77/2024 nella piattaforma ReNDiS-web e, tenuto conto della necessità di contribuire all'implementazione di specifiche misure di recupero della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua e delle segnalazioni pervenute nel tempo rispetto alle esigenze manutentive degli stessi, ha elaborato sei Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP ex Allegato I.7, art. 3 D. Lgs. n. 36/2023) per i seguenti (tratti di) corsi d'acqua:

- torrente Cervaro - Castelluccio dei Sauri (FG)
- torrente Cervaro - Foggia
- canale Ciappetta - Camaggio - Andria e Barletta (BAT)
- fiume Ofanto - Cerignola e Canosa di Puglia (BAT)
- torrente Candelaro - San Severo (FG)
- canale Reale - Francavilla Fontana e Latiano (BR).

Con nota prot. n. 392948 del 01/08/2024 sono state "sentite" le ANCI, e le UPI e, per quanto di competenza, i Consorzi di bonifica interessati, rispetto alla predisposizione dell'elenco delle progettazioni da candidare alle procedure di finanziamento previste dal D.P.C.M., condividendo, altresì, le schede progettuali relative ai Documenti di indirizzo alla Progettazione (DIP ex Allegato I.7, D. Lgs. n. 36/2023) medio tempore predisposti.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1231 del 09/09/2024 è stato approvato il programma degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici e i relativi Documenti di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) ex Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023, innanzi citati.

In data 13/09/2024, la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ha provveduto, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.P.C.M. n. 77/2024, all'inserimento ed alla successiva validazione delle progettazioni sopra richiamate nell'apposita sezione della piattaforma ReNDiS-web,

assegnando a ciascuna di esse un punteggio, secondo quanto stabilito dai criteri di priorità indicati nell'Allegato 2 del D.P.C.M. n. 77/2024, ai fini della predisposizione della graduatoria e, in data 02/12/2024 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, attraverso la specifica sezione messa a disposizione dalla piattaforma ReNDiS-web ha rilasciato il parere favorevole con prescrizioni previsto dall'art. 5 del D.P.C.M. n. 77/2024 per tutte le progettazioni validate dalla Regione Puglia.

Considerato che il suddetto D.P.C.M. ha assegnato alla Regione Puglia una complessiva attribuzione di risorse pari a € 913.485,00 e che le risorse sono trasferite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia, mediante versamento sulle contabilità speciali dei soggetti attuatori, secondo i criteri e le modalità dettate dall'art. 7 "Finanziamento delle progettazioni" del D.P.C.M. 77 del 28 marzo 2024.

Preso atto che, con nota prot. n. 2779 del 25/07/2024 il Dipartimento Casa Italia ha comunicato la facoltà di richiedere le risorse assegnate in un'unica soluzione, nei limiti dell'ammontare complessivo spettante e previa richiesta formale e che pertanto, le progettazioni possono essere predisposte in un unico elenco relativo a un'unica annualità, fino a copertura dell'ammontare complessivo assegnato a ciascuna Amministrazione.

Come previsto dall'articolo 5, comma 4 del D.P.C.M. n. 77/2024, con la D.G.R. n. 1851 del 23/12/2024 è stata approvata la graduatoria delle progettazioni, che comprende i seguenti 3 interventi per un importo complessivo di € 1.161.073,01:

1. Recupero e miglioramento della funzionalità idraulica del fiume Ofanto nei territori di Canosa di Puglia e Cerignola, codice CUP B54D24003910001, importo di progettazione € 434.636,94.
2. Recupero e miglioramento della funzionalità idraulica del torrente Cervaro nel territorio di Foggia, codice CUP B74D24001960001, importo di progettazione € 241.861,42.
3. Recupero e miglioramento della funzionalità idraulica del canale Reale nei comuni di Francavilla Fontana e Latiano, codice CUP B44D24002600001, importo € 484.574,65.

Al fine, quindi, di garantire la completa realizzazione dell'intervento progettuale codice CUP B44D24002600001, denominato "Recupero e miglioramento della funzionalità idraulica del canale Reale nei comuni di Francavilla Fontana Latiano", è necessario che la Regione Puglia partecipi con proprie risorse per un importo complessivo di € 250.000,00, già appostate sul capitolo U0901018 "Contributi al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia per gli investimenti in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico" e sul capitolo U091020 "interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico di cui al c. 1, articolo 185, L.R. n.42/2024 - contributi al commissario di governo per investimenti in materia di contrasto al dissesto idrogeologico e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico".

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione", con cui è stato istituito il cap. U0901018 "Contributi al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia per gli investimenti in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico" con uno stanziamento di € 50.000,00 per l'annualità 2025;
- la D.G.R. n. 63 del 03/02/2025 con la quale è stata apportata una variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa, tra cui il cap. U091020 "interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico di cui al c. 1, articolo 185, L.R. n.42/2024 - contributi al commissario di governo per investimenti in materia di contrasto al dissesto idrogeologico e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico" con uno stanziamento di € 200.000,00 per l'annualità 2025.

Alla luce delle risultanze istruttorie sin qui esplicitate, appare opportuno, procedere alla conferma della concessione di contributi al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, ai sensi del D.P.C.M. 28 marzo 2024 n. 77, la cui graduatoria è stata approvata con D.G.R. n. 1851 del 23/12/2024.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui seguenti capitoli di spesa:
U0901018 "Contributi al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia per gli investimenti in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico" **per un importo di € 50.000,00;**
U091020 "interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico di cui al c. 1, articolo 185, L.R. n.42/2024 - contributi al commissario di governo per investimenti in materia di contrasto al dissesto idrogeologico e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico" **per un importo di € 200.000,00**.

CRA 10-7
Missione 9
Programma 1
Titolo 2
Codifica piano dei conti 2.03.01.01
Bilancio: autonomo

All'assunzione dell'impegno di spesa e all'adozione dei conseguenti atti di liquidazione provvederà il dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico.
Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, al fine di confermare la concessione di contributi al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f) della Legge Regionale n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di concedere il contributo economico di € 250.000,00 al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia, quale cofinanziamento regionale, dedicato alla integrazione del finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, ai sensi del D.P.C.M. 28 marzo 2024 n. 77, così come individuati con D.G.R. n. 1851 del 23/12/2024;
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico ad adottare tutti gli ulteriori provvedimenti gestionali conseguenti;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia ed alla struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo":
Monica GAI firma

Monica Gai
26.02.2025
14:26:05
GMT+02:00

IL DIRIGENTE del Servizio difesa del suolo:
Antonio V. SCARANO

ANTONIO VALENTINO SCARANO
28.02.2025 11:45:54
GMT+02:00

firma

IL DIRIGENTE ad interim della Sezione difesa del suolo e rischio sismico:
Giovanni SCANNICCHIO firma

GIOVANNI SCANNICCHIO
28.02.2025
13:11:17
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture:
Angelosante ALBANESE firma

Angelosante Albanese

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

Michele Emiliano
03.03.2025
13:20:47
GMT+02:00

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/03/2025 13:25
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RIS	DEL	2025	5	04.03.2025

D.P.C.M. 28 MARZO 2024 N. 77 "REGOLAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIMESSA IN EFFICIENZA DELLE OPERE IDRAULICHE E DI RECUPERO DELLA FUNZIONALITÀ IDRAULICA DEI RETICOLI IDROGRAFICI". SEGUITO D.G.R. N. 1851/2024. COFINANZIAMENTO REGIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/03/2025 13:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 254

L.R. n. 17/2016 "Riconoscimento, valorizzazione e sostegno della funzione socio-educativa delle attività di oratorio" - Linee di indirizzo per il finanziamento delle attività degli Oratori con le risorse degli esercizi finanziari 2025 - 2027 – Approvazione Schema Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1 di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia per l'attuazione degli interventi di cui alla l.r. n. 17/2016, come da Allegato A alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, di durata triennale e per le attività finanziate a valere sulle risorse di bilancio delle annualità 2025, 2026 e 2027;
2 di autorizzare il direttore del Dipartimento Welfare alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di che trattasi, conferendo alla stessa sin d'ora opportuna delega;
3 di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di ogni provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione;
4 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;
5 di pubblicare il presente provvedimento, compreso l'allegato "A", nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;

6 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L.R. n. 17/2016 "Riconoscimento, valorizzazione e sostegno della funzione socio-educativa delle attività di oratorio" - Linee di indirizzo per il finanziamento delle attività degli Oratori con le risorse degli esercizi finanziari 2025 – 2027 - Approvazione Schema Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

PREMESSO che:

- **la legge regionale n. 17/2016** riconosce, valorizza e sostiene la funzione socio-educativa degli oratori in Puglia e, in particolare, riconosce "*la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, dall'ente parrocchia, dagli istituti religiosi e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio*". Infatti le attività di oratorio "*si inseriscono nel sistema integrato dei servizi per le persone e per le comunità quali strumenti di aggregazione socio-educativa delle comunità locali, e sono rivolte alla promozione, all'accompagnamento e al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti, dei giovani, delle persone con disabilità, e delle famiglie che vi accedono spontaneamente*";
- **all'art. 4 della l.r. n. 17/2016** è prevista la stipula di apposito protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Regione Ecclesiastica Puglia per dare attuazione agli obiettivi di cui alla medesima legge.
- **la legge regionale n. 44/2018,** all'art. 39, richiamando le finalità della l.r. n.17/2016, prevede il finanziamento delle attività degli Oratori in Puglia, con particolare riferimento alle azioni socio educative e di animazione sociale, per contribuire al contrasto del fenomeno del bullismo, della devianza minorile, di fenomeni di discriminazione e di marginalità sociale dei minori;

CONSIDERATO che:

- l'attuazione della legge regionale è stata garantita nell'ultimo quinquennio dalla sottoscrizione di appositi Protocolli d'Intesa aventi ad oggetto la formale collaborazione dell'Ente regionale con la Regione Ecclesiastica Puglia e la disciplina dei rapporti tra le parti per l'attuazione degli interventi afferenti le attività degli oratori a valere sulle risorse del bilancio regionale di più annualità;
- in particolare con DGR n. 288/2019, DGR n.2372/2019, DGR n.1448/2021 la Giunta Regionale ha autorizzato l'assessorato al Welfare a rinnovare negli anni la proficua collaborazione con la Regione Ecclesiastica della Puglia**;**
- che da ultimo con DGR 703/2023 la Giunta Regionale, su richiesta della Regione Ecclesiastica, ha disposto il rinnovo del protocollo di intesa con il predetto ente per ulteriori 12 mesi per dare continuità

alle attività poste in essere e, con A.D. 674 del 12/06/2023 della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, si è provveduto ad approvare l'impegno contabile di Euro 375.000,00;
- le attività previste dal progetto finanziato a valere sul finanziamento 2023 sono state regolarmente avviate in data 08/09/2023 e concluse in data 21/11/2024**;**

DATO ATTO che:

- dall'anno di prima attuazione della L.R. n. 17/2016 sono stati finanziati complessivamente n. 73 progetti per un ammontare di risorse pari ad € 1.550.000,00;
- le relazioni di monitoraggio delle attività progettuali degli Oratori hanno confermato l'alto valore della sinergia tra le Istituzioni civili e quella ecclesiastica nell'area educativa, nella logica di Regione Puglia di lavorare tutti insieme, uniti nella passione educativa per i bambini, gli adolescenti e i giovani della nostra terra, perché gli stessi crescano nella libertà e nella responsabilità civile"**;**
- che il coordinamento della Regione Ecclesiastica Puglia ha favorito una progettazione condivisa e ha coinvolto pressoché tutte le realtà diocesane secondo un criterio di omogenea distribuzione territoriale;
- che tutto quanto realizzato ed in corso di svolgimento lascia intravvedere un'ulteriore prospettiva di crescita nell'integrazione verso il mondo della disabilità, dell'immigrazione, di contrasto all'emarginazione sociale e/o al bullismo, di prevenzione della devianza, il cui sviluppo merita un ulteriore investimento in termini di risorse ed energie.

ACCERTATO che:

-nel Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 risultano assegnate, con competenza 2025, 2026 e 2027, rispettivamente, le risorse di seguito elencate:
- **euro 150.000,00** al Capitolo U1204016 **per il finanziamento delle attività degli oratori in Puglia,** con particolare riferimento alle azioni socio-educative e di animazione sociale per contribuire al contrasto del fenomeno del bullismo, della devianza minorile, di fenomeni di discriminazione e di marginalità sociale dei minori;
- **euro 50.000,00** al Cap. U1204017 **per il finanziamento degli interventi di riqualificazioni strutturali dei locali che ospitano le attività sociali degli oratori.**

RILEVATO che:

- nella prospettiva di dare prosecuzione e potenziare le attività progettuali e nell'intento di consolidare la collaborazione istituzionale con la Regione Puglia in materia di Oratori, la Regione Ecclesiastica con note prot n. 66687 del 06/02/2025 e prot. n. 88785 del 19/02/2025 ha formulato istanza di rinnovo del Protocollo di intesa per le annualità 2025 - 2027;
- dare continuità ad azioni progettuali che generano ricadute positive sull'intera collettività regionale consente di non disperdere il valore che le stesse hanno generato nel tempo, nonché di moltiplicarne gli effetti partendo dalla condivisione delle buone prassi espresse da ciascuna.

Tanto premesso, considerato e rilevato, al fine di garantire una *omogenea, capillare, integrata* attuazione delle progettazioni espresse dal territorio nell'ambito delle diocesi della Regione Puglia per il tramite della Regione Ecclesiastica Puglia, di cui si riconosce la valenza e la ricaduta positiva, si rende necessario procedere con il rinnovo del protocollo di intesa tra Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia della CEI con sede in Via Pio XI c/o Seminario Regionale di Molfetta di durata triennale, a valere sulle risorse di bilancio delle annualità 2025, 2026 e 2027.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa sottesa al presente provvedimento, pari a complessivi Euro 600.000,00 è assicurata dal Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, e dal Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO
CRA 17.02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Cap U1204016
Cap U1204017
UE 8
Spesa ricorrente

ANNO 2025

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2025
17.02	U1204016	RICONOSCIMENTO DELLA FUNZIONE SOCIALE DEGLI ORATORI. ART. 39, COMMA 2 L.R. 44/2018	12.04.01	U.1.04.01.02.000	€ 150.000,00
17.02	U1204017	RICONOSCIMENTO DELLA FUNZIONE SOCIALE DEGLI ORATORI. ART. 39, COMMA 4, L.R. 44/2018 (ASSESTAMENTO BILANCIO 2018)	12.04.01	U.1.04.01.02.000	€ 50.000,00

ANNO 2026

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2026
17.02	U1204016	RICONOSCIMENTO DELLA FUNZIONE SOCIALE DEGLI ORATORI. ART. 39, COMMA 2 L.R. 44/2018	12.04.01	U.1.04.01.02.000	€ 150.000,00
17.02	U1204017	RICONOSCIMENTO DELLA FUNZIONE SOCIALE DEGLI ORATORI. ART. 39, COMMA 4, L.R. 44/2018 (ASSESTAMENTO BILANCIO 2018)	12.04.01	U.1.04.01.02.000	€ 50.000,00

ANNO 2027

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2027
17.02	U1204016	RICONOSCIMENTO DELLA FUNZIONE SOCIALE DEGLI ORATORI. ART. 39, COMMA 2 L.R. 44/2018	12.04.01	U.1.04.01.02.000	€ 150.000,00
17.02	U1204017	RICONOSCIMENTO DELLA FUNZIONE SOCIALE DEGLI ORATORI. ART. 39, COMMA 4, L.R. 44/2018 (ASSESTAMENTO BILANCIO 2018)	12.04.01	U.1.04.01.02.000	€ 50.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederà la Dirigente della Sezione Inclusione sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di dare continuità alle attività poste in essere dalla Regione Ecclesiastica Puglia e considerate le positive ricadute sociali sul territorio e il lavoro di rete che i protocolli hanno favorito operando per il bene degli adolescenti e dei giovani, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) ed e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema del Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia per l'attuazione degli interventi di cui alla l.r. n. 17/2016, come da Allegato A alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale di durata triennale e per le attività finanziate a valere sulle risorse di bilancio delle annualità 2025, 2026 e 2027;
2. di autorizzare il direttore del Dipartimento Welfare alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di che trattasi, conferendo alla stessa sin d'ora opportuna delega;
3. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di ogni provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;

5. di pubblicare il presente provvedimento, compreso l'allegato "A", nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Contrasto alla Povertà/Pon Inclusione"
Dott. Giuseppe Dentamaro

Giuseppe Dentamaro
25.02.2025 18:01:42
GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento risorse FNPS e correlate"
Dott.ssa Debora Montanaro

Debora Montanaro
25.02.2025 18:07:57
GMT+02:00

IL DIRIGENTE *ad interim* del Servizio
Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità
dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
Dott.ssa Ottavia Matera

Ottavia Matera
26.02.2025 09:53:46
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione
Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
26.02.2025
13:09:11
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
26.02.2025 13:26:26
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PROPONENTE
Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele
Emiliano
03.03.2025
12:56:40
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/03/2025 13:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Dipartimento Welfare

SEZIONE Inclusione Sociale Attiva

ALLEGATO A - SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE PUGLIA E REGIONE ECCLESIASTICA PUGLIA PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEGLI ORATORI CON LE RISORSE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025, 2026 e 2027 IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 17/2016.

Codice CIFRA: PRI/DEL/2025/00008

OGGETTO: ***L.R. n. 17/2016 "Riconoscimento, valorizzazione e sostegno della funzione socio-educativa delle attività di oratorio" - Linee di indirizzo per il finanziamento delle attività degli Oratori con le risorse degli esercizi finanziari 2025 – 2027 – Schema di Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia.***

Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) pagine inclusa la presente
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
26.02.2025
13:09:11
GMT+02:00

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
REGIONE PUGLIA-ASSESSORATO AL WELFARE
E
REGIONE ECCLESIASTICA PUGLIA

In data ___/___/2025 presso la sede dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, in Bari

La **Regione Puglia**, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, dall'Avv. Valentina Romano, in qualità di Direttore del Dipartimento Welfare domiciliata ai fini della presente intesa presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n.52

e

la **Regione Ecclesiastica Puglia** – Cod. Fisc. 93192290729 (altrimenti detta "Soggetto Beneficiario"), con sede in Via Pio XI c/o Seminario Regionale di Molfetta (C.F./P.IVA 06888240725), qui rappresentata da S.E. Rev.ma Mons._____ in qualità di _____,
(di seguito indicati come "la Parte" o "le Parti")

Visto:
- la l. n. 328/2000
- la l. n. 206/2003
- la l.r. n. 19/2006
- la l.r. n. 17/2016

PREMESSO che:

- **la legge regionale n. 17/2016** riconosce, valorizza e sostiene la funzione socio-educativa degli oratori in Puglia e, in particolare, riconosce "*la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, dall'ente parrocchia, dagli istituti religiosi e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio*". Infatti le attività di oratorio "*si inseriscono nel sistema integrato dei servizi per le persone e per le comunità quali strumenti di aggregazione socio-educativa delle comunità locali, e sono rivolte alla promozione, all'accompagnamento e al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti, dei giovani, delle persone con disabilità, e delle famiglie che vi accedono spontaneamente*";
- **la legge regionale n. 44/2018,** all'art. 39, richiamando le finalità della l. n. 17/2016, prevede il finanziamento delle attività degli Oratori in Puglia, con particolare riferimento alle azioni socio educative e di animazione sociale, per contribuire al contrasto del fenomeno del bullismo, della devianza minorile, di fenomeni di discriminazione e di marginalità sociale dei minori;
- l'attuazione della legge regionale è stata garantita nell'ultimo quinquennio dalla sottoscrizione di appositi Protocolli d'Intesa aventi ad oggetto la formale collaborazione dell'Ente regionale con la CEI - Regione Ecclesiastica Puglia e la disciplina dei rapporti tra le parti per l'attuazione degli interventi afferenti le attività degli oratori a valere sulle risorse del bilancio regionale di più annualità;
- in particolare con DGR n. 288/2019, DGR n.2372 del 16/12/2019, DGR n.1448/2021 la Giunta Regionale ha autorizzato l'assessorato al Welfare a rinnovare negli anni la proficua collaborazione con la Regione Ecclesiastica della Puglia;
- da ultimo con DGR 703/2023 la Giunta Regionale, su richiesta della Regione Ecclesiastica, ha disposto il rinnovo del protocollo di intesa con il predetto ente per ulteriori 12 mesi per dare continuità alle attività poste in essere e, con A.D. 674 del 12/06/2023 della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva si è provveduto ad approvare l'impegno contabile di Euro 375.000,00;
- le attività previste dal progetto finanziato a valere sul finanziamento 2023 sono state regolarmente avviate in data 08/09/2023 e concluse in data 21/11/2024
- con note prot n. 66687 del 06/02/2025 e prot. n. 88785 del 19/02/2025, **la Regione Ecclesiastica Puglia,** nella prospettiva di dare prosecuzione e potenziare le attività progettuali e nell'intento di consolidare la collaborazione istituzionale con la Regione Puglia in materia di Oratori **ha formulato istanza di rinnovo del Protocollo di intesa per le annualità 2025, 2026 e 2027;**

- con DGR n._____ del _____ad oggetto "***L.R. n. 17/2016 "Riconoscimento, valorizzazione e sostegno della funzione socio-educativa delle attività di oratorio" - Linee di indirizzo per il finanziamento delle attività degli Oratori con le risorse degli esercizi finanziari 2025 – 2027 –Approvazione dello Schema di Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia***" la Giunta regionale ha disposto il rinnovo del protocollo di intesa;

Tutto quanto sopra premesso, tra la REGIONE PUGLIA e la Regione Ecclesiastica Puglia, per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto, si conviene quanto segue.

ART. 1
Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Il presente protocollo di intesa disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Assessorato al Welfare e la Regione Ecclesiastica Puglia in materia di "Interventi innovativi e sperimentali per la valorizzazione della funzione socio-educativa e di animazione sociale degli oratori afferenti alle parrocchie e agli istituti religiosi della Chiesa Cattolica".
3. Il presente protocollo regola l'attuazione degli interventi di cui alla l.r. n. 17/2016 e all'art. 39 della L.R. n. 44/2018 finanziati a valere sulle risorse di bilancio delle annualità 2025, 2026 e 2027.

ART. 2
Attività oggetto del Protocollo di intesa

1. Le attività oggetto della presente intesa sono finalizzate ad incentivare l'attuazione di iniziative innovative e sperimentali da parte degli Oratori ed a sostenere attività socio - educative e di animazione sociale che contribuiscano al contrasto del fenomeno del bullismo, della devianza minorile, di fenomeni di discriminazione e di marginalità sociale dei minori.
2. Per la realizzazione delle attività di cui al comma 1, la Regione Ecclesiastica Puglia sollecita la presentazione da parte degli enti ecclesiastici della Chiesa Cattolica, degli enti Parrocchia, degli Istituti religiosi, di progetti di dettaglio per la promozione del ruolo genitoriale di accompagnamento e supporto alla crescita armonica dei minori e dei giovani, al fine di prevenire e contrastare la discriminazione, la devianza minorile e fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché per promuovere le relazioni di aiuto nella comunità locale, per favorire l'interculturalità e l'interreligiosità e per promuovere attività ludico-ricreative-espressive tese a favorire l'aggregazione giovanile.
3. A tal fine la Regione Ecclesiastica Puglia cura la selezione degli interventi proposti dai diversi enti coinvolti, garantendo una omogenea distribuzione territoriale ed una dimensione degli interventi sufficiente alla realizzazione di percorsi organici e continuativi nel corso dell'annualità.

ART. 3
Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di sottoscrizione del presente protocollo di intesa si obbliga ad inviare alla struttura responsabile del Dipartimento Welfare:
    a) la nomina del Responsabile Tecnico per l'attuazione degli impegni del presente Protocollo;
    b) Il progetto di dettaglio delle attività affidate con il presente Protocollo per l'anno 2025, ivi inclusa la individuazione di eventuali soggetti partner e la definizione del budget complessivo per macrovoci;
    c) apposita comunicazione sulla data di avvio attività.
2. Per le annualità 2026 e 2027 il termine dei trenta giorni di cui al comma 1 per gli adempimenti successivi decorre da apposita comunicazione della sezione Inclusione Sociale Attiva.

ART. 4
Obblighi a carico del beneficiario

1. La Regione Ecclesiastica Puglia si impegna a realizzare le attività oggetto del presente Protocollo di intesa secondo le modalità previste in questa sede e dal progetto tecnico definitivo.
2. Ai fini della realizzazione del progetto tecnico, la Regione Ecclesiastica Puglia può avvalersi della partnership con organizzazioni che abbiano adeguate e specifiche esperienze nel settore oggetto del presente Protocollo e che, in ogni caso, non abbiano finalità di lucro.

3. In caso di definizione di intese con altro soggetto non profit - in cui dovranno essere dettagliatamente descritte le attività oggetto della partecipazione alla realizzazione dell'intervento – la Regione Ecclesiastica si impegna a produrne copia alla Regione Puglia.
4. La Regione Ecclesiastica Puglia si impegna, inoltre, a:
   - applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   - provvedere alla gestione delle informazioni ed alla rendicontazione delle spese;
   - produrre apposita relazione finale, al termine di ogni annualità, nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, corredata dalla rendicontazione e dalla documentazione di spesa;
   - conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e la documentazione probatoria sottostante, riferiti all'intero importo di progetto interessato;
   - indicare in ogni comunicazione afferente le attività la dicitura "Progetto finanziato dal Dipartimento Welfare della Regione Puglia".

ART. 5
Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo di intesa la Regione Puglia concede alla Regione Ecclesiastica Puglia un contributo finanziario pari complessivamente € 200.000,00 (Euro duecentomila/00), per ogni annualità, previa attivazione di apposito CUP - Codice Unico di Progetto, così distinto:
   a. euro 150.000,00 per il finanziamento delle attività degli Oratori in Puglia, con particolare riferimento alle azioni socio educative e di animazione sociale per contribuire al contrasto del fenomeno del bullismo, della devianza minorile, di fenomeni di discriminazione e di marginalità sociale dei minori;
   b. euro 50.000,00 per il finanziamento degli interventi di manutenzione ordinaria dei locali che ospitano le attività sociali degli oratori.
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta della Regione Ecclesiastica Puglia e secondo le modalità indicate al successivo art. 11 del presente Protocollo.
3. Il responsabile delle procedure amministrative per la realizzazione delle attività oggetto della presente intesa è individuato nel funzionario titolare di EQ "Contrasto alla Povertà/PON Inclusione" - Dott. Giuseppe Dentamaro - Dipartimento Welfare della Regione – Sezione Inclusione Sociale Attiva.
4. Al Responsabile regionale sono demandati i controlli e le attività di verifica che si riterrà di disporre con riferimento all'accertamento del rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

ART.6
Programmazione Annuale e Tavolo Tecnico

1. Per ogni annualità, a seguito di comunicazione della dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, si riunirà un tavolo tecnico per la programmazione delle attività disciplinate dal presente protocollo e la definizione degli obiettivi da perseguire in accordo tra le Parti.
2. La Regione Puglia e la Regione Ecclesiastica Puglia individuano i seguenti referenti tecnici:
   - per la Regione Puglia: Dott.ssa Caterina Binetti, Dirigente Sezione Inclusione Sociale Attiva ;
   - per Regione Ecclesiastica Puglia: Don Davide Abascià.
3. Oltre a loro comporranno il gruppo di lavoro operativo:
   - per la Regione Puglia
     - Dott.ssa Caterina Binetti referente per l'area tecnica;
     - Dott. Giuseppe Dentamaro - referente per l'area amministrativa;
   - per la Regione Ecclesiastica Puglia
     - Don Davide Abascià;
     - Dott. Vito Panniello.

ART.7
Durata del Progetto

1. Le attività progettuali avranno la durata di mesi 12, a decorrere dalla data del loro avvio.
2. In considerazione della durata triennale del Protocollo d'Intesa l'ultima progettualità deve essere avviata entro il predetto termine di durata.

ART. 8
Proroghe

1. E' ammessa la concessione da parte di regione, su richiesta motivata del Beneficiario, di eventuali proroghe dei termini per il completamento del Progetto, che non danno luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.

ART. 9
Entità del finanziamento

1. L'importo del contributo finanziario regionale assegnato con il presente protocollo è pari ad € 200.000,00 per ogni singola annualità, come determinati nel precedente Art. 5.

ART. 10
Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. Sarà oggetto di dettagliata rendicontazione l'intero importo della spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento progettuale**.**
2. Per la definizione delle spese ammissibili valgono le medesime indicazioni già seguite nella precedente annualità e si si fa rinvio alla nota regionale prot. 11785 del 15/10/2019.

ART. 11
Modalità di erogazione del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia, per ogni singola annualità, su richiesta del Soggetto Beneficiario e avverrà con le seguenti modalità:

- in via anticipata fino al 90% del contributo regionale alla data di comunicazione di avvio attività e previa presentazione di apposita polizza fidejussoria a garanzia dell' importo richiesto a titolo di anticipo;
- saldo finale del rimanente contributo previa attestazione, da parte del Responsabile del progetto, di avvenuta chiusura delle attività e produzione della relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, corredata dalla rendicontazione e dalla documentazione di spesa.

ART. 12
Rendicontazione delle spese

1. Le spese effettuate dalla Regione Ecclesiastica Puglia sono oggetto di rendicontazione dettagliata per macrovoce e voce di spesa e per il totale del costo del progetto.
2. Al fine di assicurare la corretta modalità di rendicontazione delle spese restano confermate, in quanto compatibili, le disposizioni già fornite con nota regionale prot. 11785 del 15/10/2019.

ART. 13
Revoca del contributo

1. La Regione potrà procedere a revocare il contributo concesso nei casi in cui:
   - la Regione Ecclesiastica Puglia non adempia agli obblighi di cui al comma 1 dell' art. 3 del presente Protocollo;
   - la Regione Ecclesiastica Puglia non attivi il progetto tecnico entro 60 gg. dalla sottoscrizione del presente Protocollo;
   - in caso di gravi inadempienze e violazioni rilevate nell'ambito delle verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare e che la Regione si riserva il diritto di esercitare con le modalità che riterrà opportune;
   - mancata rendicontazione del contributo concesso entro 60 gg. dalla conclusione del progetto tecnico;

- mancato rispetto del quadro economico approvato in fase di concessione del contributo regionale, con riferimento alle macrovoci di spesa;
- in caso di violazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.

ART. 14
Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente Protocollo e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole è esclusivamente competente il Foro di Bari.

ART. 15
Trattamento dei dati personali

1. In ordine ai ruoli privacy dei due soggetti interessati dalle varie attività previste dal presente Protocollo di Intesa, Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia, si configura una titolarità autonoma in capo a ciascun di essi che, nell'ambito dell'attività di rispettiva competenza, trattano i dati per finalità proprie e con mezzi propri. Alla luce di tale configurazione dei ruoli privacy, ciascun titolare è tenuto a rilasciare apposita informativa privacy e precisamente:
   - **Regione Puglia**: Informativa ex art. 14 GDPR, parte integrante del presente protocollo;
   - **Regione Ecclesiastica**: Informativa ex art. 13 GDPR nella quale Regione Ecclesiastica dovrà indicare che i dati raccolti presso terzi, correlati alla realizzazione delle attività progettuali, saranno trasferiti alla Regione Puglia per soli fini istituzionali connessi alla attività di rendicontazione.

ART. 16
Conferma disposizioni

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente protocollo d'intesa restano confermate le disposizioni contenute nella L.R. n. 17/2016 e negli altri riferimenti normativi regionali, a cui si fa espresso rinvio.

Letto, approvato e sottoscritto
Bari,_____/_____/_____/

Per la Regione Puglia
Il Direttore del Dipartimento Welfare: *Avv. Valentina Romano*

Per la Regione Ecclesiastica Puglia
S.E. Rev.ma Mons.:_____

FINANZIAMENTO ATTIVITA' ORATORI EX l.r. 17/2016 E l.r. 44-2018
INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità del trattamento: I dati personali trattati nell'ambito del procedimento in oggetto, **acquisiti da altro Titolare rappresentato dalla Regione Ecclesiastica**, sono trattati per finalità di verifica della rendicontazione presentata da quest'ultima con riferimento al finanziamento delle attività degli Oratori in Puglia, con particolare riguardo alle azioni socio educative e di animazione sociale finalizzate al contrasto del fenomeno del bullismo, della devianza minorile, di fenomeni di discriminazione e di marginalità sociale dei minori.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: L.R. n. 17/2016 e L.R. n. 44/2018-art. 39.
La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).

Titolare del trattamento/Responsabile del Trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto:
mail: c.binetti@regione.puglia.it
pec: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR.

Trasferimento in Paesi Terzi: I dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: Il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei e digitali e, segnatamente, attraverso fascicoli cartacei e archivio digitale nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Categoria dei dati personali oggetto del trattamento: I dati personali trattati afferiscono alla categoria dei dati comuni.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per un periodo di 10 anni equivalente, in via analogica, al termine dell'applicazione degli obblighi di conservazione della documentazione per le finalità fiscali, tributarie o contrattuali.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;

- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	8	04.03.2025

L.R. N. 17/2016 "RICONOSCIMENTO, VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO DELLA FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA DELLE ATTIVITÀ DI ORATORIO" - LINEE DI INDIRIZZO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEGLI ORATORI CON LE RISORSE DEGLI ESERCIZI FINANZIARI 2025 - 2027 # APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE PUGLIA E REGIONE ECCLESIASTICA PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/03/2025 13:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 255

Autorizzazione missione istituzionale all'estero dal 14 al 17 marzo 2025, per partecipare alla manifestazione fieristica Prowein, Dusseldorf 16-18 marzo 2025", nell'ambito del Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare D.G.R. 1254/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, costituente parte integrante e sostanziale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica – Dott. Donato Pentassuglia.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) di autorizzare la missione a Dusseldorf, dal 14 al 17 marzo 2025, per la partecipazione della funzionaria, dott.ssa Carmela Maria Posa, alla manifestazione fieristica Prowein 2025 – Dusseldorf, nell'ambito del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare D.G.R. 1254/2024;
2) di prendere atto che la copertura finanziaria della missione autorizzata con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla sezione "Copertura finanziaria";
3) di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4) di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione missione istituzionale all'estero. Manifestazione fieristica Prowein 2025 – Dusseldorf, nell'ambito del Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare D.G.R. 1254/2024.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".";*

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

RICHIAMATA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

RICHIAMATA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 06/05/2024 e le successive Deliberazioni n.613 del 13/05/2024, n. 932 del 28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n.1409 del 15/10/2024, n. 1544 del 18/11/2024 e, in ultimo, n. 1 del 10/01/2025 con le quali è stato prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

VISTI:

- la D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 Bilancio Gestionale 2025;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 53 del 05/02/2024 e successiva modifica deliberazione della Giunta Regionale n. 1254 del 09/09/2024, che ha approvato l'Allegato 1

"Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare" e in particolare l'Appendice 1.1 "Programma Fieristico";

VISTO l'Accordo Regione Puglia/UnionCamere Puglia (art. 15 L. 241/90), approvato con D.G.R. n. 177 del 26/02/2024, sottoscritto in data 29/02/2024 e repertoriato al numero 025671 del 29/05/2024, che disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-amministrativa tra la Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia, riguardante l'esecuzione delle attività volte a realizzare il Programma di Promozione dei Prodotti Agroalimentari Regionali di Qualità ed Educazione Alimentare;

Considerato che l'obiettivo di questo Dipartimento è quello di contribuire alla realizzazione di eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti pugliesi di qualità, oltre che di promozione del territorio e dell'ambiente e che intende procedere alla realizzazione, nell'ambito dell'evento fieristico Prowein, Dusseldorf 2025, delle attività di gestione Enoteca regionale;

PREMESSO che in fase di attuazione della suddetta delibera il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale può avvalersi della collaborazione dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia nei termini stabiliti in apposita convenzione stipulata ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

CONSIDERATO che, tra le Fiere elencate nella succitata Appendice 1.1 è contemplata la manifestazione fieristica Prowein – Dusseldorf, e che l'edizione 2025 si svolgerà dal 16 al 18 marzo;

CONSIDERATO che, alle singole manifestazioni, in Italia ed all'estero, come previsto dall'art. 8 Allegato 1 della D.G.R. 1254/2024, potranno partecipare, l'Assessore e/o suo delegato, il Direttore del Dipartimento e/o suo delegato, il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e/o suo delegato, il Responsabile Elevata Qualificazione Ufficio Promozione o suo delegato, in numero massimo di 4 persone;

CONSIDERATO che alla predetta manifestazione fieristica, in ragione dell'oggetto dell'evento, ed in particolare delle attività di gestione Enoteca regionale risulta necessaria, in rappresentanza della Regione Puglia, la partecipazione:

- della Responsabile Elevata Qualificazione Ufficio Promozione, dott.ssa Carmela Maria Posa

PREMESSO che la manifestazione fieristica Prowein si svolgerà dal 16 al 18 marzo 2025, si precisa che la partenza è stata programmata per il 14 marzo, con rientro il 17 marzo 2025. Tale scelta è stata adottata non solo per motivi logistici, in quanto il volo è diretto, ma anche per la necessità di garantire la presenza, in particolare il giorno inaugurale e quello precedente, al fine di organizzare e monitorare preventivamente le operazioni."

CONSIDERATO che, come previsto nel progetto di Convenzione con l'Unione Camera di Commercio Puglia approvato con D.G.R. n. 177 del 26/02/2024, sottoscritto in data 29/02/2024 e repertoriato al numero 025671 del 29/05/2024, nel prospetto costi per la realizzazione del Programma di Promozione, è prevista, alla voce "Missioni" un importo pari ad € 35.000,00 per il rimborso delle spese sostenute e rendicontate, nell'ambito della Missione in oggetto;

DATO ATTO che, la spesa sostenuta per la Missione sarà rendicontata e corredata di relativa documentazione, all'Unione Camera di Commercio Puglia che provvederà al rimborso della stessa spesa;

RITENUTO di dover autorizzare la missione a Dusseldorf, dal 14 al 17 marzo 2025, al fine di consentire la partecipazione alla manifestazione fieristica Prowein 2025 – Dusseldorf, nell'ambito del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare D.G.R. 1254/2024, della funzionaria, Responsabile Elevata Qualificazione Ufficio Promozione, dott.ssa Carmela Maria Posa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";*
Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027*";
D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*"

In relazione alla funzionaria Responsabile Elevata Qualificazione Ufficio Promozione, dott.ssa Carmela Maria Posa, il presente provvedimento trova copertura finanziaria, per l'importo pari a 1.000,00 Euro, con le somme stanziate nell'ambito della D.G.R. n. 53 del 05/02/2024 e successiva modifica D.G.R. n. 1254 del 09/09/2024, che approva il "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare Triennio 2024-2026", trasferite con D.D.S. n. 104 del 11/06/2024 all'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, accordo D.G.R. 177/2024; le spese di missione della funzionaria dott.ssa Posa Carmela Maria verranno da questa anticipate e successivamente rendicontate ad Unioncamere Puglia che procederà al rimborso in favore della stessa.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine di consentire alla Regione Puglia di partecipare alla manifestazione fieristica Prowein 2025 – Dusseldorf, nell'ambito del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare D.G.R. 1254/2024, ai sensi dell'art. 4, co. i) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1) di autorizzare la missione a Dusseldorf, dal 14 al 17 marzo 2025, per la partecipazione della funzionaria Responsabile Elevata Qualificazione Ufficio Promozione, dott.ssa Carmela Maria Posa, alla manifestazione fieristica Prowein 2025 – Dusseldorf, nell'ambito del Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare D.G.R. 1254/2024;
2) di prendere atto che la copertura finanziaria della missione autorizzata con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla sezione "Copertura finanziaria";
3) di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4) di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE DELLA E.Q.
Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari pugliesi
(Dott.ssa Carmela Maria Posa)

Carmela Maria Felicia Posa
21.02.2025 22:14:53
GMT+02:00

_____

LA DIRIGENTE
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
(Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio)

Rosella Anna Maria Giorgio
25.02.2025 15:08:05
GMT+02:00

_____

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
IL DIRETTORE
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

GIANLUCA NARDONE
25.02.2025 15:40:26
GMT+01:00

_____

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Dott. Donato Pentassuglia)

Donato Pentassuglia
04.03.2025 09:57:09
GMT+01:00

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

_____



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/03/2025 13:24
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2025	1	04.03.2025

AUTORIZZAZIONE MISSIONE ISTITUZIONALE ALL'ESTERO DAL 14 AL 17 MARZO 2025, PER PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA PROWEIN, DUSSELDORF 16-18 MARZO 2025", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI PUGLIESI DI QUALITÀ ED EDUCAZIONE ALIMENTARE D.G.R. 1254/2024.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/03/2025 13:25
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 256

Approvazione schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia per le attività di progettazione e affidamento nella realizzazione di opere o di interventi manutentivi

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Irrigazione e Bonifica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amrrumstrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** lo Schema di "Protocollo di Intesa tra Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio Centro Sud Puglia" riportato nell'Allegato A parte integrante del presente atto;
2. **di autorizzare** il dirigente pro tempore della sezione Coordinamento Servizi Territoriali a sottoscrivere il *Protocollo di Intesa;*
3. **di notificare** il presente provvedimento ad ARIF e al Consorzio Unico di Bonifica Centro Sud a cura della Sezione Coordinamento Servizi territoriali;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia per le attività di progettazione e affidamento nella realizzazione di opere o di interventi manutentivi.

VISTI:

- il DPR n. 616/1977, "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975, n. 382" che, all'art. 73, trasferisce alle Regioni le funzioni esercitate dallo Stato concernenti i Consorzi di Bonifica e di Bonifica Montana;
- la L.R. n.4/2012 "Legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 recante: Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica" e ss mm ii;
- la L.R. n.1/2017 "Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati" e ss mm ii;
- la DGR n. 1100 del 31/07/2023 recante "*Legge regionale n. 1/2017 – art. 2 comma 7 - Approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia*" con la quale è stata approvata l'operatività del Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia, a partire dal 1 gennaio 2024 per l'esercizio, senza soluzione di continuità, delle funzioni consortili dei soppressi Consorzi di bonifica Arneo, Ugento e Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia;
- lo Statuto del Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia approvato con DGR n.1904 del 18/12/2023;
- la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali" che individua l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) quale ente strumentale della Regione Puglia preposto all'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PRESO ATTO che:

- il Consorzio di bonifica centro-sud Puglia si pone come obiettivo la sicurezza idraulica e il conseguimento delle esigenze di un equilibrato sviluppo del territorio ed a tal fine individua le azioni di bonifica idraulica e di difesa del suolo e di irrigazione, necessarie ai territori, e provvede alla gestione delle acque irrigue per i terreni rientranti nell'ambito del distretto e alle funzioni di polizia idraulica.
- in particolare, nel comprensorio di propria competenza, il Consorzio provvede alle seguenti attività di interesse pubblico previste dalla normativa di settore:
    a) realizzazione, sistemazione e adeguamento della rete scolante, opere di raccolta, di approvvigionamento utilizzazione e distribuzione di acqua a prevalente uso irriguo;
    b) opere di sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, comprese le opere idrauliche sulle quali sono stati eseguiti interventi ai sensi del R.D. 215/1933;
    c) opere di difesa idrogeologica e di rinsaldamento e recupero delle zone franose;
    d) impianti di sollevamento e di derivazione delle acque;

e) impianti per l'utilizzazione dei reflui urbani depurati e affinati ai fini irrigui secondo quanto disposto dall'art. 166 (Usi delle acque irrigue e di bonifica) del D. Lgs 152/2006;
f) opere per la sistemazione idraulico-agraria, idraulico-forestale, silvo-pastorale, di forestazione e di bonifica idraulica;
g) acquedotti rurali;
h) azioni e interventi per la realizzazione degli usi plurimi delle acque irrigue, in conformità a quanto previsto dall'art. 166 del Lgs 152/2006 e s.m.i;
i) opere idrauliche già definite di terza categoria ricadenti nei comprensori di bonifica;
j) infrastrutture di supporto per la realizzazione e gestione di tutte le opere di cui alle precedenti lettere;
k) opere finalizzate alla manutenzione e al ripristino delle opere di cui al presente articolo, necessarie in conseguenza dei danni causati da calamità naturali, nonché opere di protezione dalle calamità naturali, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia di avversità atmosferiche e calamità naturali;
l) opere di completamento, adeguamento funzionale e normativo, ammodernamento degli impianti e delle reti irrigue e di scolo e per l'estendimento dell'irrigazione con opere di raccolta, adduzione e distribuzione delle acque irrigue;
m) interventi di manutenzione straordinaria di tutte le opere;
n) interventi di manutenzione idraulica e idraulico-forestale destinati a prevenire e a mitigare il degrado territoriale;
o) interventi e alle opere di riordino fondiario;
p) interventi realizzati in esecuzione dei piani e dei programmi adottati dalle autorità di bacino;
q) progettazione, alla realizzazione e alla gestione di opere volte ad ottenere produzione di energia da fonti rinnovabili per l'assolvimento dei compiti consortili;
r) attività amministrative e gestionali correlate a quelle di cui sopra;

- che l'ARIF ai sensi dell'art.1 della L.R. n. 3/2010 opera quale ente tecnico-operativo preposto all'attuazione degli interventi oggetto della precitata legge, attraverso servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo, ed in particolare in attuazione dell'art.3 svolge altresì attività irrigue .

CONSIDERATO che l'art.11 comma 1 lettera c della Legge Regionale n.1/2017 prevede che il riequilibrio del Consorzio di bonifica centro-sud Puglia debba essere raggiunto anche attraverso *"l'utilizzo temporaneo in convenzione di servizi resi da enti e/o agenzie strumentali della Regione"*;

PRESO ATTO della richiesta inoltrata dal Direttore Generale del Consorzio Unico prot. n. 6240 del 20/02/2025 dalla quale emerge che "*…nelle more del completamento dell'iter di approvazione del Piano Generale di bonifica e del Piano di Riequilibrio, per affrontare al meglio le criticità legate alla prossima stagione estiva ed assicurare improcrastinabili interventi di tutela della risorsa idrica e di sicurezza idraulica del territorio, l'avvio di azioni concertate con enti o agenzie regionali di supporto al Consorzio, che contemplino attività congiunte di analisi del territorio, progettazione e manutenzione di elaborazione di Specifici programmi di intervento, che possano disciplinare l'utilizzo di mezzi, macchinari e risorse umane professionalizzate, ai sensi del precitato art 1 della L.R. n. 1/2017....".*

CONSIDERATO che la L.R. n. 3/2010 istitutiva dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) prevede quanto segue**:**

- *"l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera quale ente tecnico-operativo preposto all'attuazione degli interventi oggetto della presente legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo"* (art.1 comma 2);
- nei compiti dell'Agenzia rientrano "*le attività di supporto e di consulenza tecnico ambientale, di attuazione di lavori e servizi in relazione alle attività di cui all'articolo 2, concernenti la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio naturale presente all'interno delle aree naturali protette regionali e le aree a verde di pertinenza regionale. Tutte le iniziative e le azioni strumentali per l'ottimale esercizio degli ambiti forestali*" (art. 2, comma 2 lettera e-bis);
- la Giunta Regionale "*individua specifici programmi da realizzare e ne affida l'attuazione anche con assegnazione di ulteriori risorse finanziarie regionali, interregionali, nazionali e comunitarie*" (art. 4 comma 1 lett. d);.
- "*la Giunta regionale concede in gestione, gratuitamente e con vincolo di destinazione, tutti i beni mobili e immobili, le attrezzature e ogni altra risorsa strumentale per la migliore realizzazione delle attività e dei compiti affidati all'Agenzia. La proprietà dei beni demaniali, degli impianti e delle attrezzature strumentali al servizio dell'Agenzia restano in ogni caso in capo alla Regione Puglia*" (art. 11, comma 1);
- "*l'Agenzia realizza i propri compiti e provvede alla gestione del personale mediante le seguenti entrate:*

  a) contributi ordinari della Regione Puglia;
  b) contributi straordinari della Regione Puglia;
  c) contributi eventuali dello Stato:
  d) introiti a qualunque titolo derivanti dalla gestione delle attività assegnate all'Agenzia;
  e) proventi derivanti da specifici progetti con finanziamenti statali e comunitari;
  f) contributi ottenuti sulla base di eventuali incentivazioni disposte da leggi statali e comunitarie" (art. 13)*;*

CONSIDERATO che con Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)",* Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027*" e D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"* sono stati stanziati 38,5 Milioni di euro in favore di ARIF;

CONSIDERATO che ARIF e il Consorzio Unico perseguono la comune finalità di pubblico interesse, istituzionalmente prevista per entrambi i soggetti pubblici, di consentire una più efficace e ottimale distribuzione della risorsa idrica nell'ottica della sostenibilità ambientale e della salvaguardia idrogeologica;

PRESO ATTO del riscontro alla richiesta della sezione Coordinamento Servizi territoriali (prot.n.99200 del 25/02/2025) rivolta ad ARIF di supporto al Consorzio Unico Centro Sud, con la quale la competente struttura dirigenziale dell'ARIF si rende disponibile (nota prot.n. 24985 del 27/02/2025) a offrire la propria collaborazione al Consorzio di bonifica centro-sud Puglia da formalizzare innanzitutto con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa a cui far seguire elaborazione di programmi di attività contenenti la descrizione delle azioni da svolgere, le modalità di esecuzione, la stima dei costi finalizzata alla realizzazione delle attività di progettazione, affidamento e

realizzazione di interventi manutentivi sui canali di bonifica, rientranti nell'ambito della preliminare valutazione del territorio e degli interventi necessari per il fabbisogno irriguo del perimetro consortile a cura delle competenti strutture del Consorzio Unico.

RITENUTO OPPORTUNO, alla luce di quanto precede, promuovere la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Arif e Consorzio Centro-Sud Puglia finalizzato alla realizzazione di attività congiunte di analisi del territorio, progettazione e manutenzione di canali di bonifica. Tale protocollo, nelle more del completamento dell'iter di approvazione del Piano di riequilibrio e del Piano Generale di Bonifica, avrà in via sperimentale durata di un anno, considerato il momento transitorio del neocostituito Consorzio di Bonifica Centro-Sud, gli scarsi mezzi a disposizione (quali personale e attrezzature) dello stesso e la grave emergenza idrica che la Regione Puglia sta affrontando.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento contrattuale sopra esposto, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera a) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** lo Schema di "Protocollo di Intesa tra Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio Centro Sud Puglia" riportato nell'Allegato A parte integrante del presente atto;
2. **di autorizzare** il dirigente pro tempore della sezione Coordinamento Servizi Territoriali a sottoscrivere il presente provvedimento;
3. **di notificare** il presente provvedimento ad ARIF e al Consorzio Unico di Bonifica Centro Sud a cura della Sezione Coordinamento Servizi territoriali;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottare con D.G.R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il Funzionario E.Q.
"Attività tecnico-amministrative e istituzionali per i rapporti con i Consorzi di bonifica e per le attività irrigue di ARIF"
Ing. Livia Lambo

LIVIA
LAMBO
06.03.2025
10:23:15
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Rosella Anna Maria
Giorgio
06.03.2025 10:36:28
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
06.03.2025
12:02:00
GMT+00:00

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica
Dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
06.03.2025 13:06:10
GMT+01:00

Rosella Anna Maria Giorgio 06.03.2025 10:35:25 GMT+01:00

ALLEGATO A

Schema di

Protocollo di Intesa

tra

REGIONE PUGLIA, C.F. 80017210727, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 – 70121 (di seguito denominata Regione), rappresentata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e del Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio;

e

AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI (ARIF), C.F. 07026760723, con sede legale in Bari, via delle Magnolie, 6, rappresentata dal Direttore Generale ARIF, dott. Francesco Ferraro;

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA, C.F.93544360725 - con sede legale in Bari, corso Trieste 11 - 70126, rappresentata dal Direttore generale, dott. Pietro De Simone, giusta delega commissariale n.7345 del 27/02/2025;

PREMESSO CHE:

- **La Regione Puglia**, secondo quanto disposto dall'art. 11 della legge regionale n. 3 del 25/02/2010, è proprietaria dei beni demaniali, degli impianti e delle attrezzature strumentali al servizio dell'Arif, che li gestisce gratuitamente e con vincolo di destinazione per la migliore realizzazione delle sue finalità e per l'ottimale svolgimento delle correlate attività.
  L'ente regionale svolge funzioni di vigilanza e tutela sui consorzi di bonifica avvalendosi del Servizio Irrigazione e bonifica, incardinato nella Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali del Dipartimento agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, ai sensi della L.R. n. 4/2012.

- **L' Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali,** di seguito denominata "ARIF*",* è un' Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, istituita con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 "*Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali"* con competenze tecnico-operative per l'attuazione di attività e servizi a connotazione non economica, finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo. Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 3 della citata legge regionale con specifico riferimento alle attività irrigue,

l'Agenzia, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale, mira ad attuare:

a) un sistema coordinato e integrato della risorsa "acqua" a fini irrigui emunta dagli impianti già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1979 "Trasferimento parziale alle regioni Puglia, Basilicata e Campania di beni e del personale dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania" e dagli impianti direttamente condotti dalla Regione;

b) un sistema che soddisfi le esigenze collettive irrigue in funzione delle colture in atto e dell'allevamento del bestiame;

c) la razionalizzazione della risorsa acqua emunta da pozzo, freatico o artesiano, nel rispetto del "Piano di tutela delle acque";

d) i processi di salvaguardia ambientale promuovendo, in particolare, l'utilizzo di acqua da impianti di affinamento, secondo quanto disposto dall'articolo 166 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modificazioni, al fine di preservare e non depauperare la falda acquifera, anche mediante appositi accordi o convenzioni con altri enti pubblici e società a totale o prevalente partecipazione pubblica;

e) l'efficacia e il contenimento della spesa pubblica nel rispetto della direttiva 2000/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, recepita dal d.lgs. 152/2006 e dal decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208 (Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente) convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13.

Per l'attuazione di tali finalità, il comma 2 del predetto articolo 3 stabilisce che l'Agenzia svolga le seguenti attività:

a) la gestione e l'esercizio degli impianti di irrigazione già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del d.p.r. 18 aprile 1979, e degli impianti direttamente condotti dalla Regione, con connesse attività di progettazione e di manutenzione;

b) le azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione irrigua, con attività di monitoraggio delle acque destinate all'irrigazione;

c) la promozione di iniziative e la realizzazione di interventi per l'informazione e la formazione degli utenti, nonché per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza dell'attività di irrigazione al fine di promuovere l'uso corretto e ottimale della risorsa "acqua";

d) l'ammodernamento degli impianti, il risanamento delle reti di adduzione, anche con l'installazione di apparecchiature per evitare perdite d'acqua nei nodi delle infrastrutture irrigue

e per inserire idonei strumenti di misurazione dell'acqua nei gruppi di consegna; il riuso dell'acqua riveniente dagli impianti di affinamento;

e) la realizzazione di opere volte a ottenere la produzione da fonti alternative di energia elettrica per il funzionamento degli impianti;

f) tutte le iniziative e le azioni strumentali all'ottimale esercizio degli impianti di irrigazione.

- **Il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia** è un ente pubblico economico, subentrato ai soppressi consorzi di bonifica pugliesi commissariati ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1 del 6/02/2017 e diventato operativo dal 1/1/2024 in virtù della deliberazione di Giunta regionale n. 1100 del 31/7/2023.

  Secondo quanto disposto dall'art. 1 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012, in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica, il neo costituito ente consortile, nel comprensorio di propria competenza, "*promuove e attua la bonifica integrale quale attività polifunzionale e permanente di rilevanza pubblica, finalizzata alla sicurezza territoriale, ambientale e alimentare. In tale ambito l'attività di bonifica garantisce la sicurezza idraulica, la manutenzione del territorio, la provvista, la razionale utilizzazione e la tutela delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, il deflusso idraulico, la conservazione e la difesa del suolo, la salvaguardia e la valorizzazione dello spazio rurale e dell'ambiente*".

  Per l'attuazione delle citate finalità, il Consorzio, secondo quanto previsto dall'articolo 4 della precitata legge regionale, provvede alle seguenti attività:

  a) alla realizzazione, alla sistemazione e all'adeguamento della rete scolante, alle opere di raccolta, di approvvigionamento utilizzazione e distribuzione di acqua a prevalente uso irriguo;

  b) alle opere di sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, comprese le opere idrauliche sulle quali sono stati eseguiti interventi ai sensi del R.D. 215/1933;

  c) alle opere di difesa idrogeologica e di rinsaldamento e recupero delle zone franose;

  d) agli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque;

  e) agli impianti per l'utilizzazione dei reflui urbani depurati e affinati ai fini irrigui secondo quanto disposto dall'art. 166 (Usi delle acque irrigue e di bonifica) del D.lgs 152/2006;

  f) alle opere per la sistemazione idraulico-agraria, idraulico-forestale, silvo-pastorale, di forestazione e di bonifica idraulica;

  g) agli acquedotti rurali;

h) alle azioni e agli interventi per la realizzazione degli usi plurimi delle acque irrigue, in conformità a quanto previsto dall'art. 166 del D.lgs 152/2006 e s.m.i;

i) alle opere idrauliche già definite di terza categoria ricadenti nei comprensori di bonifica;

j) alle infrastrutture di supporto per la realizzazione e alla gestione di tutte le opere di cui alle precedenti lettere;

k) alle opere finalizzate alla manutenzione e al ripristino delle opere di cui al presente articolo, necessarie in conseguenza dei danni causati da calamità naturali, nonché alle opere di protezione dalle calamità naturali, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia di avversità atmosferiche e calamità naturali;

l) alle opere di completamento, adeguamento funzionale e normativo, ammodernamento degli impianti e delle reti irrigue e di scolo e per l'estendimento dell'irrigazione con opere di raccolta, adduzione e distribuzione delle acque irrigue;

m) agli interventi di manutenzione straordinaria di tutte le opere;

n) agli interventi di manutenzione idraulica e idraulico-forestale destinati a prevenire e a mitigare il degrado territoriale;

o) agli interventi e alle opere di riordino fondiario;

p) agli interventi realizzati in esecuzione dei piani e dei programmi adottati dalle autorità di bacino;

q) alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione di opere volte ad ottenere produzione di energia da fonti rinnovabili per l'assolvimento dei compiti consortili;

r) alle attività amministrative e gestionali correlate a quelle di cui sopra.

CONSIDERATO CHE:

- Il sud Italia è da tempo ormai interessato da una grave crisi idrica che colpisce prevalentemente l'agricoltura come emerge anche dalla legislazione di settore quale il D.L. 39/2023, così come convertito dalla L. 68/2023 (c.d. Decreto siccità).
- I cambiamenti climatici ed i fenomeni sempre più estremi di siccità prolungate richiedono una più efficiente fruizione e gestione del patrimonio idrico ed un uso sempre più razionale della risorsa.
- Sono urgenti interventi sugli impianti pubblici di bonifica e irrigazione per la realizzazione o il miglioramento di invasi e reti e per eseguire una puntuale e imprescindibile manutenzione degli stessi.
- Diventa necessario assicurare la disponibilità della risorsa "acqua" attraverso sistemi di irrigazione collettiva per il mantenimento e lo sviluppo del settore agricolo.

CONSIDERATO CHE:

- è in corso un importante processo di riforma dei consorzi di bonifica, concretizzatosi nell'avvio dell'iter di approvazione di nuovi atti di programmazione del territorio;
- in particolare, sono in corso di approvazione i nuovi Piani di bonifica in riferimento a ciascun comprensorio consortile, ad oggi sottoposti alla procedura di Vas comprensiva di Vinca di cui alla legge regionale n. 44/2012, cui farà seguito l'approvazione dei relativi Piani di classifica per l'individuazione degli indici di beneficio, prodromici all'adozione dei Piani di riparto annuali dei contributi consortili;
- con specifico riferimento al neo costituito Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia, altro obiettivo primario è quello di ripristinare l'equilibrio finanziario della gestione corrente mediante l'adozione di un piano di riequilibrio ai sensi dell'art. 11 comma 1 della legge regionale n. 1/2017, finalizzato al raggiungimento tendenziale del pareggio di bilancio, che consentirà, in futuro, di risolvere la cronica carenza di acqua;
- secondo, quanto espressamente riportato nel comma 2 lettera c) del citato art. 11, il pareggio di bilancio deve essere raggiunto nell'arco temporale massimo di dieci anni, anche attraverso "*il dimensionamento ottimale del personale necessario allo svolgimento delle funzioni assegnate al Consorzio e la rivisitazione dei costi indiretti, con contestuale ristrutturazione dell'organigramma aziendale, sia in termini funzionali che numerici*", risolvendo in tal modo la cronica criticità della carenza di personale operativo in servizio presso il Consorzio, nonché, nelle more della citata ristrutturazione aziendale, attraverso "*l'utilizzo temporaneo in convenzione di servizi resi da enti e/o agenzie strumentali della Regione*".

VERIFICATO che

- le parti stipulanti perseguono interessi pubblici omogenei in quanto ARIF possiede uno specifico Know-how in termini di interventi manutentivi, disponendo di mezzi e strumenti di proprietà regionali, mentre il Consorzio possiede specifiche conoscenze del territorio agricolo, oggetto di intervento;
- le parti, pertanto, intendono sottoscrivere il presente protocollo affinché, nelle attività di progettazione e affidamento, nelle fasi di realizzazione o di

manutenzione delle opere di bonifica, il Consorzio possa avvalersi dell'ARIF, nella gestione dei precitati servizi consortili affinché si possa far fronte al fabbisogno idrico agricolo ed alle eventuali criticità.

VISTI

- il DPR n. 616/1977, "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975, n. 382" che, all'art. 73, trasferisce alle Regioni le funzioni esercitate dallo Stato concernenti i Consorzi di Bonifica e di Bonifica Montana;
- la legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia);
- la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali".
- la legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino dei consorzi di bonifica";
- la legge regionale 6 febbraio 2017 n. 1 "Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati" e ss mm ii;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1100 del 31/07/2023 "L.r. n. 1/2017 – art. 2 comma 7 - Approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia."
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1904 del 18/12/2023 di approvazione dello Statuto del Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

Art. 1 – Oggetto

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.
2. Il presente Protocollo esprime la convergenza di interessi fra le parti a percorrere una comune linea d'azione tesa ad offrire supporto alle attività di progettazione e manutenzione delle opere di bonifica del Consorzio di bonifica centro-sud Puglia.
3. Le Parti convengono nel riconoscere massima rilevanza a tale attività di supporto del Consorzio in considerazione dell'interesse pubblico a garantire, nelle more dell'approvazione dei nuovi atti di programmazione consortili e del risanamento della gestione corrente dello stesso, una più

efficace e ottimale salvaguardia idrogeologica del territorio regionale per la sicurezza dello stesso e a tutela della pubblica incolumità, oltre che ad attuare un sistema coordinato e integrato della risorsa "acqua" ai fini irrigui.

Art. 2 - Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano alla reciproca e leale collaborazione, mettendo in atto, ciascuna per le proprie competenze di seguito specificate, tutte le azioni necessarie per la realizzazione del presente Protocollo d'Intesa.
2. Il Consorzio di bonifica Centro-Sud Puglia si impegna a:
   - effettuare una preliminare valutazione del territorio e dei necessari interventi per la manutenzione delle opere di bonifica prodromica alla definizione del ***"Programma di attività"*** di cui al comma precedente, da trasmettere alla Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali e ad ARIF entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo;
   - redigere di concerto con ARIF e con cadenza, almeno trimestrale, uno specifico "*Programma di attività"* che definisce gli interventi manutentivi da mettere in atto sui canali di bonifica, le attività da porre in essere per realizzarli, la stima dei costi, le modalità di esecuzione e la relativa tempistica, sulla base dei fabbisogni individuati dalla precitata programmazione;
   - fornire ad ARIF la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai programmi/progetti/interventi da eseguire;
   - prestare collaborazione durante l'esecuzione delle azioni previste nel precitato "*Programma di attività"*.
3. ARIF si impegna a:
   - redigere di concerto con il Consorzio di Bonifica Centro-Sud e con cadenza almeno trimestrale uno specifico ***"Programma di attività"*** che definisce gli interventi manutentivi da mettere in atto sui canali di bonifica, le attività da porre in essere per realizzarli, la stima dei costi, le modalità di esecuzione e la relativa tempistica, sulla base dei fabbisogni individuati dalla precitata programmazione;
   - collaborare alla elaborazione del *"Programma di attività"* mettendo a disposizione personale, strutture ed attrezzature dedicati allo sviluppo delle azioni previste;
   - dare attuazione alle azioni previste del precitato Programma, con correlata responsabilità

derivanti dall'utilizzo dei mezzi e personale messi a disposizione in qualità di soggetto attuatore del programma.

4. La Regione Puglia si impegna a:
   - approvare il ***"Programma di attività"*** sulla base della proposta delle competenti strutture tecniche di Consorzio e ARIF, propedeuticamente alla realizzazione dello stesso;
   - monitorare l'avanzamento e la realizzazione delle attività del "*Programma di attività"*, acquisendo apposita relazione elaborata da ARIF e validata dal Consorzio di Bonifica Centro Sud.
5. Tutte le Parti stipulanti si impegnano congiuntamente a:
   - contribuire a valorizzare i risultati che saranno progressivamente raggiunti nel corso dello sviluppo delle attività condivise;
   - divulgare e valorizzare in collaborazione i risultati ottenuti.

Art. 3– Durata del protocollo, Modifiche e Recesso

1. La durata prevista del presente protocollo è di 12 mesi, con decorrenza dalla data di sottoscrizione. È escluso il tacito rinnovo.
2. Ogni eventuale modifica dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti, mediante atto aggiuntivo.
3. Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dal presente protocollo mediante comunicazione con preavviso di almeno quattro mesi, fermo restando il completamento dei progetti già avviati, ove necessario per la tutela della pubblica incolumità.

Art. 4 - Impegni Economici

1. Le Parti assumono integralmente, a proprio carico, i costi derivanti dall'assolvimento degli impegni previsti nel presente protocollo.

Art. 5 – Responsabilità

1. Le Parti assumono la piena ed esclusiva responsabilità per le attività di propria competenza e da esse direttamente espletate nell'ambito del presente Protocollo.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) è fatto obbligo alle parti di non rivelare a terzi, alcuna informazione di cui sia venuto a conoscenza in occasione o a causa del presente protocollo, di garantire la massima riservatezza dei dati e delle informazioni sottoposti al regime di riservatezza raccolte nell'espletamento dell'incarico stesso, nonché di attenersi e osservare le disposizioni – ove applicabili - di cui al D.lgs. 196/2003 (così come modificato dal D.lgs. 101/2018) e, in ogni caso, di cui al Regolamento UE/2016/679, osservando misure organizzative e di sicurezza adeguate, idonee a garantire la riservatezza, la disponibilità e la confidenzialità dei dati personali trattati.
2. Le parti agiranno in qualità di autonomi Titolari del trattamento dei dati personali degli Interessati, ai fini dell'esecuzione dell'incarico affidato.
3. Le parti, in particolare, dichiarano e riconoscono di aver regolarmente eseguito - nell'ambito della propria organizzazione - tutte le formalità e adempiuto a tutti gli altri obblighi previsti dalla citata normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE/2016/679 e D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018).
4. Le Parti garantiscono l'effettuazione di detti trattamenti nel rispetto della legge e forniscono sin d'ora reciproca manleva per qualsiasi danno, onere o conseguenza dannosa dovesse derivare ad una delle Parti a causa del trattamento di dati personali effettuato illegittimamente dall'altra Parte o in termini non compatibili agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e trattati.

Art. 7 - Condotta delle parti

Il Consorzio di Bonifica Centro sud Puglia dichiara e garantisce all'altra, assumendo espresso impegno in tal senso, che lo svolgimento di tutte le attività previste dal presente protocollo da parte di:

- coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della propria organizzazione;
- coloro che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della propria organizzazione;
- soggetti comunque sottoposti alla direzione o vigilanza di alcuno dei precedenti;
- eventuali collaboratori esterni;

avverrà nella stretta osservanza delle leggi e regolamentazioni applicabili, delle migliori prassi

internazionali e dei più alti standard etici, garantendo tra l'altro il rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, laddove applicabile.

Il Consorzio con la sottoscrizione del presente protocollo, dichiara di aver adottato modelli di organizzazione, di gestione e vigilanza in conformità ai principi previsti dal D.lgs. 231/2001, al fine di prevenire la responsabilità prevista per la commissione dei reati e l'applicazione delle relative sanzioni.

Le parti, anche per i propri dipendenti, collaboratori e sub contraenti, si impegnano:

- ad adempiere alle obbligazioni derivanti dal presente protocollo nel rispetto delle regole, procedure e principi, per quanto applicabili, contenute nei Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dai sottoscrittori, accettandone integralmente tutti i termini e le condizioni che dichiara di aver conosciuto mediante consultazione;
- in ogni caso, a non porre in essere alcun comportamento idoneo a configurare le ipotesi di reato di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (a prescindere dalla effettiva consumazione del reato o dalla punibilità dello stesso) e ad operare nel rispetto delle norme e dei principi del medesimo decreto.

La violazione di detto impegno comporterà un inadempimento grave degli obblighi di cui al presente protocollo e legittimerà le parti a recedere dal presente protocollo con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni eventualmente causati tra cui, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, quelli derivanti dall'applicazione alla stessa delle sanzioni previste dal decreto.

Il Consorzio, pertanto, per sé e per i propri aventi causa, a qualsiasi titolo, si impegnano a:

• non porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato ex D.lgs. n. 231/2001;

• non porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato ex D.lgs. n. 231/2001, possano potenzialmente diventare tali;

• non porre in essere qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti dei sottoscrittori in relazione a quanto previsto dalle predette ipotesi di reato;

• comunicare immediatamente alle parti qualsiasi situazione di conflitto di interessi in relazione ad ipotesi di reato, in cui i sottoscrittori siano venuti a trovarsi per effetto del

rapporto contrattuale.

Art. 8 - Controversie

1. Le Parti accettano di definire bonariamente qualsiasi controversia che dovesse sorgere dal presente protocollo; in caso di non risoluzione bonaria il Foro competente è quello di Bari.

Art. 9 - Registrazione

1. Il presente protocollo firmato digitalmente in unico originale ex art. 24, comma 1 e 2 CAD d. lgs 82/2005 sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi del DPR 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Art 10 - Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente protocollo si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e delle altre leggi vigenti.

Firme

Per la Regione Puglia _____

Per l'ARIF _____

Per il Consorzio Centro Sud Puglia _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 257

Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Idriche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) **DI ADOTTARE** il *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2"*, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) **DI PRENDERE ATTO** che:

a. al fine di contenere i consumi e preservare le riserve idriche residue, Acquedotto Pugliese Spa ha avviato ad ottobre 2024 le restrizioni (riduzione di pressione) delle erogazioni sul territorio, che continueranno, monitorando costantemente gli impatti per apportare le eventuali correzioni necessarie;
b. si prevedono scenari in cui, a salvaguardia del prioritario uso potabile, le utenze diverse da quelle potabili saranno soggette a riduzioni delle erogazioni idriche, contemplando in particolare per il comparto irriguo possibili meccanismi di sostegno agli agricoltori che subiranno danni a causa della scarsità idrica nel 2025;

3) **DI DARE MANDATO** agli uffici regionali competenti di provvedere all'attuazione, per quanto di rispettiva competenza, dei provvedimenti per fronteggiare la crisi idrica individuati nel *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2"*, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), distinti in:

a. Interventi non strutturali di breve termine;

b. Interventi strutturali di breve termine;

c. Interventi strutturali di medio e lungo termine;

4) **DI DARE ATTO** che, a fronte di una programmazione di interventi strutturali già in attuazione per oltre 630 M€, e un nuovo programma di opere nel comparto idrico per circa 2 miliardi di € nei diversi piani di finanziamento, la Regione ha ottenuto, alla data odierna, un ammontare di finanziamenti pari a oltre 735 M€ a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione e sul Programma Regionale 2021-2027.

5) **DI DARE MANDATO** al Presidente e all'Assessore, anche per il tramite degli uffici competenti, di sollecitare il Governo ad individuare la copertura degli ulteriori finanziamenti necessari al completamento del programma di infrastrutturazione strategica nel settore idrico, pari a circa 1,3 miliardi di €.

6) **DI NOTIFICARE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, il presente provvedimento e il *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2"* (Allegato A) agli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, e in particolare al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, ai fini dell'attivazione di tutte le rispettive competenze previste dal D.L. n. 39/2023, c.d. Decreto Siccità;

7) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

8) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2.

VISTO:

- la Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue affinate;
- il Regolamento delegato (UE) 2024/1765 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi;
- il Decreto Ministeriale 12/06/2003 n. 185, recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;
- il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "*Codice dell'Ambiente*";
- il Decreto Legge 14/04/2023 n. 39 (convertito in Legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della Legge 13/06/2023, n. 68), recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;
- l'Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche, sottoscritto il 30/06/2016 (pubblicato sul B.U.R. Puglia n.105 del 16/09/2016);
- l'Accordo tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria "Pavoncelli bis", sottoscritto il 13/10/2023 (pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 85 del 18/09/2023);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023 "*Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Approvazione* (deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024 "*Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025.*"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*.

PREMESSO CHE:

- la Direttiva 2000/60/CE prevede che "*l'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale*" e, in particolare:
    - l'articolo 1 ne definisce lo scopo, ovvero, tra gli altri, quello di "*istituire un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che […] agevoli un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili*" (lett. b);
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 prevede:

- all'art. 144, che "*gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità*" (comma 4);
- all'art. 158, comma 1, che ai fini di pianificare l'utilizzo delle risorse idriche, laddove il fabbisogno comporti o possa comportare il trasferimento di acqua tra regioni diverse si possono stipulare accordi di programma tra le regioni medesime, salvaguardando in ogni caso le finalità di cui all'articolo 144 del Decreto Legislativo n. 152/2006.

CONSIDERATO CHE:

- per tutti gli invasi a scopo plurimo del complessivo sistema di approvvigionamento del territorio pugliese, allo stato attuale, la proiezione di un afflusso con rischio di deficit del 20% anche per il 2025 (D20), fornisce una disponibilità idrica che comporterebbe, a salvaguardia del prioritario uso potabile, importanti riduzioni delle erogazioni idriche per gli altri usi, in particolare per gli usi irrigui;
- qualora gli afflussi naturali dovessero spostarsi verso valori ancora inferiori, anche i fabbisogni potabili potrebbero non essere completamente soddisfatti nel 2025;
- a causa dell'evoluzione non positiva delle disponibilità idriche presso tutte le fonti di approvvigionamento del territorio pugliese, e al fine di contenere i consumi e preservare le riserve idriche residue il più a lungo possibile, AQP ha avviato a partire dal 21 ottobre 2024 le restrizioni delle erogazioni (riduzione delle pressioni nelle reti di distribuzione) sul territorio pugliese; le attività continueranno - salvo diverse evidenze - monitorando costantemente gli impatti per apportare le eventuali correzioni necessarie;
- la gestione condivisa delle risorse idriche tra la Regione Basilicata e la Regione Puglia è regolata dall'Accordo di Programma sottoscritto nel 2016 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche; tale Accordo giustifica la visione d'insieme adottata per l'analisi della situazione di potenziale crisi idrica nelle due Regioni;
- la gestione condivisa delle risorse idriche tra la Regione Campania e la Regione Puglia è regolata dall'Accordo sottoscritto nel 2022; tale Accordo fissa nello specifico i prelievi per consumo umano per l'approvvigionamento del territorio pugliese, a carico delle sorgenti campane e dell'invaso di Conza appartenente allo Schema Ofanto;
- tra le finalità dell'Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche, vi è "*la pianificazione e la gestione comune delle risorse idriche di cui agli schemi idrici condivisi tra le Regioni Puglia e Basilicata al fine di pianificarne l'utilizzo per assicurare le erogazioni, sulla base delle disponibilità effettive e dei fabbisogni documentati, necessarie allo sviluppo sostenibile delle Regioni, tenendo conto anche della necessità di perseguire e raggiungere gli obiettivi di qualità fissati dal piano di gestione per i corpi idrici su cui insistono i prelievi e le restituzioni degli schemi idrici in questione e sulla base della predisposizione di un bilancio idrico scientificamente basato e di periodi critici di approvvigionamento*";
- in tale ambito si sono collocati e continuano ad orientarsi i lavori della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma Basilicata – Puglia, a supporto delle decisioni da assumere per la gestione della crisi idrica in corso, anche in sede di Comitato di Coordinamento;
- alla luce della confermata situazione di crisi idrica per l'anno 2025, la Presidenza della Giunta regionale ha istituito agli inizi di Febbraio 2025 la **Cabina di Regia *"Crisi idrica"*** composta dalla Segreteria Generale della Presidenza, dagli uffici regionali competenti in

materia (Sezione Risorse Idriche e Dipartimento Agricoltura), da Acquedotto Pugliese SpA, Acque del Sud SpA, Autorità Idrica Pugliese, e dagli utilizzatori irrigui pugliesi dello schema Fortore, dello schema Ofanto e dello schema Agri/Sinni;

- la Cabina di Regia, convocata e coordinata dalla Presidenza della Giunta regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, si è riunita per il monitoraggio della situazione in diverse date (03/02/2025, 17/02/2025, 25/02/2025, 04/03/2025), e i relativi lavori hanno indirizzato anche la redazione del Piano allegato al presente provvedimento, condiviso nella forma finale da tutti i componenti della Cabina.

PRESO ATTO degli esiti dell'ultima seduta dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (OPUI) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, tenutasi **in data 10/02/2025**, in cui sono stati dichiarati i **livelli di severità idrica**, illustrati nelle Figure 1 e 2.

Figura 1: Livelli di severità idrica Comparto Irriguo (Fonte: OPUI 10/02/2025)

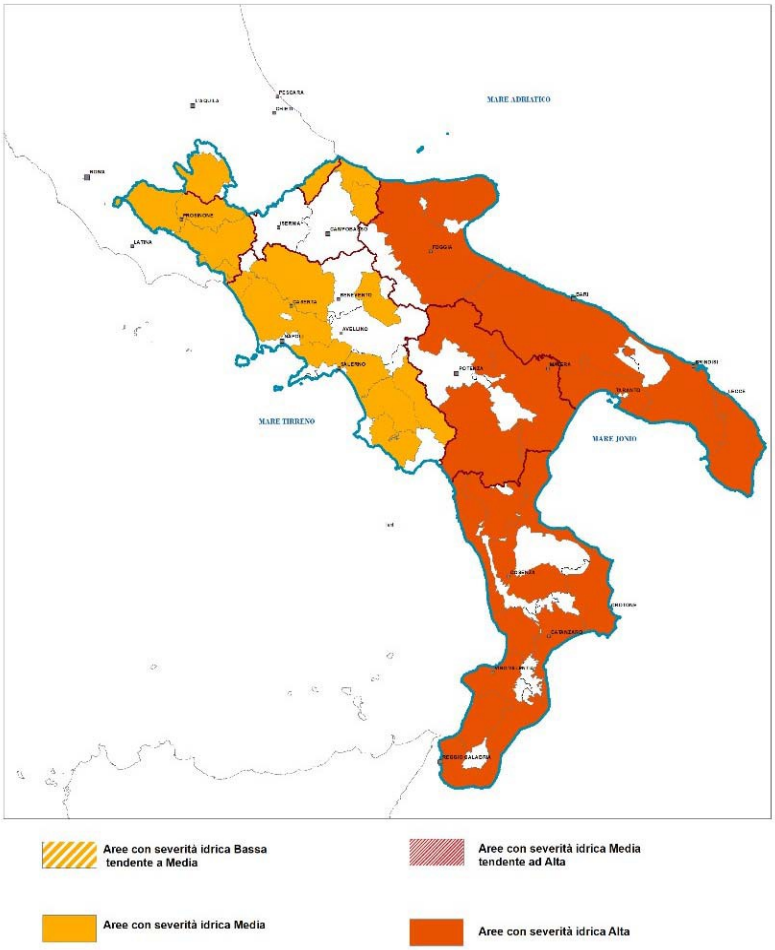
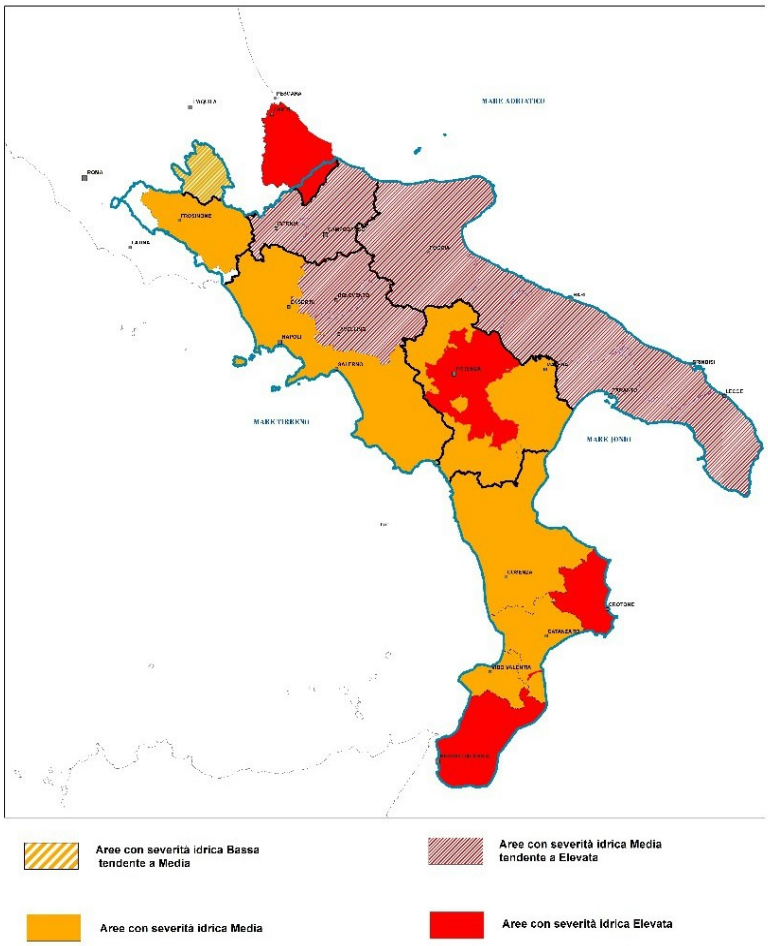


Figura 2: Livelli di severità idrica Comparto Potabile (Fonte: OPUI 10/02/2025)



Per il comparto potabile della Puglia, quindi, la severità idrica è stata valutata *"media tendente a elevata"*, quindi con una leggera variazione rispetto alla severità idrica "elevata" assegnata a fine ottobre, in ragione delle variazioni positive dei livelli di invaso dovute agli afflussi invernali, in ogni caso non sufficienti a ristabilire una condizione di sicurezza per il comparto.

Le valutazioni della severità idrica per il comparto irriguo confermano invece una situazione critica, con severità *"alta"* per tutto il territorio pugliese, a causa del permanere di una complessiva situazione di deficit idrico presso le fonti di approvvigionamento che rende indisponibile la risorsa idrica necessaria a soddisfare i fabbisogni irrigui dei territori serviti.

SI RITIENE CHE, alla luce delle risultanze istruttorie, preso atto di quanto riportato nell'Allegato A *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2"*, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per adottare i contenuti del suddetto Piano,

quale linea guida per affrontare la corrente situazione di deficit idrico, non più pre-emergenziale bensì correlata ad uno scenario di severità idrica *"alta"* per il comparto irriguo e *"media tendente a elevata"* per il comparto potabile, e porre in essere nell'immediato, le misure di "*breve termine*", ed a seguire quelle di *"medio-lungo termine".*

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare e dare attuazione al "*Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025 – Fase 2*" (Allegato A), ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1) DI ADOTTARE il *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2"*, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) DI PRENDERE ATTO che:

a. al fine di contenere i consumi e preservare le riserve idriche residue, Acquedotto Pugliese Spa ha avviato ad ottobre 2024 le restrizioni (riduzione di pressione) delle erogazioni sul territorio, che continueranno, monitorando costantemente gli impatti per apportare le eventuali correzioni necessarie;

b. si prevedono scenari in cui, a salvaguardia del prioritario uso potabile, le utenze diverse da quelle potabili saranno soggette a riduzioni delle erogazioni idriche, contemplando in particolare per il comparto irriguo possibili meccanismi di sostegno agli agricoltori che subiranno danni a causa della scarsità idrica nel 2025;

3) DI DARE MANDATO agli uffici regionali competenti di provvedere all'attuazione, per quanto di rispettiva competenza, dei provvedimenti per fronteggiare la crisi idrica individuati nel *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2"*, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), distinti in:

a. Interventi non strutturali di breve termine;

b. Interventi strutturali di breve termine;

c. Interventi strutturali di medio e lungo termine;

4) DI DARE ATTO che, a fronte di una programmazione di interventi strutturali già in attuazione per oltre 630 M€, e un nuovo programma di opere nel comparto idrico per

circa 2 miliardi di € nei diversi piani di finanziamento, la Regione ha ottenuto, alla data odierna, un ammontare di finanziamenti pari a oltre 735 M€ a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione e sul Programma Regionale 2021-2027.

5) **DI DARE MANDATO** al Presidente e all'Assessore, anche per il tramite degli uffici competenti, di sollecitare il Governo ad individuare la copertura degli ulteriori finanziamenti necessari al completamento del programma di infrastrutturazione strategica nel settore idrico, pari a circa 1,3 miliardi di €.

6) **DI NOTIFICARE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, il presente provvedimento e il *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2"* (Allegato A) agli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, e in particolare al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, ai fini dell'attivazione di tutte le rispettive competenze previste dal D.L. n. 39/2023, c.d. Decreto Siccità;

7) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

8) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Ing. Claudia CAMPANA

Claudia Campana
06.03.2025 15:20:24
GMT+01:00

_____

IL DIRIGENTE della Sezione Risorse Idriche Ing. Andrea ZOTTI

ANDREA ZOTTI
06.03.2025 15:43:00
GMT+01:00

_____

Il sottoscritti Direttori di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
07.03.2025
08:59:43
UTC

_____

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante ALBANESE

Angelosante
Albanese

_____

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto VENNERI

Roberto Venneri
07.03.2025
10:54:45
GMT+01:00

_____

L'Assessore all'Agricoltura con delega alle Risorse Idriche, dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche
Dott. Donato PENTASSUGLIA

Donato Pentassuglia
07.03.2025 12:27:34
GMT+01:00

***

Dalla pagina successiva seguono gli allegati (*Allegato A*), le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A fino all'ultima pagina dell'ultimo allegato.

REGIONE PUGLIA

Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 Fase 2



ANDREA ZOTTI
07.03.2025
19:04:42
GMT+01:00

Rev. 07/03/2025

REGIONE PUGLIA

Sommario

1 Introduzione 3
2 La situazione al 28 febbraio 2025 5
3 Lo scenario per il 2025 11
4 I provvedimenti per fronteggiare la crisi idrica 18
4.1 La programmazione efficiente dei consumi idrici sulla base delle disponibilità ... 18
4.2 Gli interventi non strutturali di breve termine 22
5 Gli interventi strutturali di breve termine 27
6 Gli interventi strutturali di medio e lungo termine 42
6.1 Medio Termine 42
6.2 Lungo Termine 45
7 Programmazione regionale degli investimenti infrastrutturali 50
8 Conclusioni 59

AUTORI

Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti, Ing. Claudia Campana
Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone, Dott.sa Rosella Giorgio, Dott. Luigi Trotta

Con il contributo di:
Acquedotto Pugliese SpA
Ing. Gianluigi Fiori, Ing. Girolamo Vitucci, Ing. Luca Leandro, Ing. Luciano Venditti
Acque del Sud
Ing. Vito Colucci

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

1 Introduzione

La presente relazione, redatta dalle strutture tecniche regionali competenti in materia di risorse idriche e agricoltura, col contributo di Autorità Idrica Pugliese (AIP), Acquedotto Pugliese Spa (AQP) e Acque del Sud Spa (AdS), ha lo scopo di evidenziare le criticità attuali relative alla complessiva disponibilità idrica per l'approvvigionamento a scopo potabile, irriguo e industriale del territorio pugliese nella Fase 2 del corrente periodo emergenziale, ad aggiornamento quindi di quanto già evidenziato e proposto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024 *"Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025"*.

Nella presente introduzione si fa un richiamo alla gestione delle precedenti crisi idriche, e nel seguito del documento, successivamente alla descrizione della complessiva situazione di deficit idrico, aggiornata alla data del 28 Febbraio 2025, sono rappresentate le azioni già intraprese dalla Regione per arginare gli effetti della crisi avviatasi nel 2024 e contrastare strutturalmente gli effetti della crisi nel 2025 e nelle future annate siccitose.

Si conferma la visione d'insieme adottata per l'analisi della situazione di crisi idrica nel territorio della Regione Puglia, guardando alle fonti di approvvigionamento oltre i confini regionali essendo la Puglia povera di risorse idriche endogene.
Ciò trova giustificazione nel vigente **Accordo di Programma per la Gestione Condivisa delle Risorse Idriche tra la Regione Basilicata, la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri** sottoscritto nel 2016 e nel vigente **Accordo tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria "Pavoncelli bis"**, sottoscritto il 13/10/2022.

Nel recente passato si sono registrate tre crisi idriche importanti: nel biennio 2001-2002, nel 2008 e nel 2017.

La crisi degli anni **2001-2002** portò alla nomina del Presidente della Regione Puglia quale Commissario delegato per l'emergenza idrica, che quindi con Ordinanza 22 marzo 2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile *"Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dell'approvvigionamento idrico, del trasporto e della distribuzione delle acque per i diversi usi nella regione Puglia"* (Ordinanza n. 3188) fu chiamato ad adottare tutte le iniziative per fronteggiare lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico che aveva colpito la Regione Puglia.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Con la medesima Ordinanza furono attribuite risorse economiche per l'attuazione degli interventi individuati dal Commissario delegato.
L'Ordinanza citata faceva seguito ai seguenti atti con cui era stato riconosciuto già nel 2001 lo stato di emergenza in relazione alla crisi idrica:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 aprile 2001 concernente la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico che ha colpito la Regione Puglia fino al 31.12. 2001;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 21 dicembre 2001 che dichiarava lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico che aveva colpito la Regione Puglia, fino al 31.12.2002;
- l'Ordinanza del 17 aprile 2001, n. 3125 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica in Puglia".

Nel **2008** invece la Giunta Regionale approvò il 21 Ottobre 2008, con apposita Deliberazione, la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza idrica in Puglia per il tramite del Dipartimento della Protezione civile.
L'assessore delegato in tale data relazionò alla Giunta sulla situazione dell'emergenza idrica, sottolineando l'andamento siccitoso dei precedenti due anni con deficit per gli schemi jonici, del Sinni e dell'Ofanto, e ponendo l'accento sui problemi delle dighe e sul futuro a breve termine che non prevedeva l'aumento delle disponibilità negli invasi.
Lo stato di emergenza prevedeva l'immediata cantierabilità di opere come la galleria Sarmento e la ristrutturazione della traversa sul fiume Sauro ad integrazione degli afflussi presso la diga di Monte Cotugno e l'avvio della diga di Piano dei Limiti.
Di fatto nella prima metà del Dicembre 2008 si avviò una stagione umida con afflussi tali da ricostituire una situazione di equilibrio per l'approvvigionamento potabile della Puglia.

Nel **2017** fu emesso il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 luglio 2017, n. 406 *"Emergenza Idrica Regione Puglia. Risparmio Idrico e limitazione utilizzo acqua settore potabile/irriguo"*, con cui il Presidente decretava di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello Stato di Crisi Idrica e nelle more di provvedere a misure di risparmio idrico.
Anche nel 2017, la crisi fu poi superata grazie all'arrivo di apporti meteorici, e quindi afflussi agli invasi, sufficienti al ripristino di condizioni ordinarie di disponibilità.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

2 La situazione al 28 febbraio 2025

L'attuale disponibilità idrica può essere espressa in termini di volumi e portate registrati rispettivamente presso gli invasi e le sorgenti che alimentano il territorio pugliese.
Nella Tabella 1 sono riportati tali valori, anche posti a confronto con i rispettivi valori degli anni 2008 e 2017, in cui si sono verificate le ultime crisi idriche più significative.
La crisi idrica ancora precedente risale agli anni 2001-2002, pertanto si rileva chiaramente come le condizioni di deficit idrico siano caratterizzate da una ciclicità intrinseca, che, essendo ormai riconosciuta, consente di prevedere e obbliga a gestire opportunamente le situazioni deficitarie.
Infatti, già con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024 *"Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025"* si era riconosciuta una situazione di deficit di disponibilità idrica pre-emergenziale, che ha determinato l'attivazione di una serie di azioni a breve termine, propedeutiche a fronteggiare l'eventuale crisi idrica per il 2025.

La disponibilità idrica aggiornata alla fine di febbraio, pur avendo registrato degli incrementi non trascurabili nei volumi di invaso rispetto alla fine del 2024, conferma una situazione di deficit emergenziale, che può tradursi in una situazione di grave emergenza idrica per l'anno 2025 con conseguenti ripercussioni su tutti i comparti, compreso il potabile, qualora non si agisca con adeguate programmazioni per gli usi diversi dal consumo umano.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella 1: Volumi e portate registrati al 30 giugno 2024, 2017 e 2008 presso i principali invasi, le sorgenti e i pozzi che alimentano il territorio pugliese (dati AdS e AQP)

			VOLUMI AL 30 GIUGNO (Mmc)			
	VOLUME MAX REGOLAZIONE DA PROGETTO LORDO (Mmc)	VOLUME MAX REGOLAZIONE AUTORIZZATO LORDO (Mmc)	DISPONIBILITA' **2024**		DISPONIBILITA' **2017**	DISPONIBILITA' **2008**
INVASI			VOL. LORDO	**VOL. NETTO**	**VOL. NETTO**	**VOL. NETTO**
Monte Cotugno	480,70	285,70	167,79	152,79	163,12	101,96
Pertusillo	155,00	123,43	102,50	89,50	86,44	57,95
San Giuliano	94,08	94,08	21,21	17,21	42,22	66,34
Conza	61,81	45,50	31,65	27,72	32,26	29,64
Locone	108,58	58,61	40,02	30,02	46,14	28,63
Occhito	333,00	333,00	154,84	114,84	166,44	75,63
TOTALE	1.233,17	940,31	518,01	**432,09**	**536,62**	**360,15**
			PORTATE AL 30 GIUGNO (l/s)			
			DISPONIBILITA' **2024**		DISPONIBILITA' **2017**	DISPONIBILITA' **2008**
SORGENTI Sele Calore			4.458		4.325	4.503
POZZI			2.028		3.054	2.028

Tabella 2: Volumi e portate, registrati al 28 febbraio 2025, 2017 e 2008, rispettivamente presso i principali invasi, le sorgenti e i pozzi che alimentano il territorio pugliese (dati AdS e AQP)

			VOLUMI AL 28 FEBBRAIO (Mmc)			
	VOLUME MAX REGOLAZIONE DA PROGETTO LORDO (Mmc)	VOLUME MAX REGOLAZIONE AUTORIZZATO LORDO (Mmc)	DISPONIBILITA' **2025**		DISPONIBILITA' **2017**	DISPONIBILITA' **2008**
INVASI			VOL. LORDO	**VOL. NETTO**	**VOL. NETTO**	**VOL. NETTO**
Monte Cotugno	480,70	285,70	141,96	126,96	199,60	125,33
Pertusillo	155,00	113,44	83,57	70,57	98,19	45,56
San Giuliano	94,08	94,08	28,65	24,65	48,76	59,28
Conza	61,81	45,50	26,01	22,09	43,05	19,06
Locone	108,58	58,61	40,53	30,53	44,37	15,29
Occhito	333,00	333,00	92,94	52,94	214,23	31,06
TOTALE	1.233,17	930,33	**413,66**	**327,74**	**648,20**	**295,57**
			PORTATE AL 28 FEBBRAIO (l/s)			
			DISPONIBILITA' **2025**		DISPONIBILITA' **2017**	DISPONIBILITA' **2008**
SORGENTI Sele Calore			3.378		4.236	3.547
POZZI			2.348		2.137	2.704

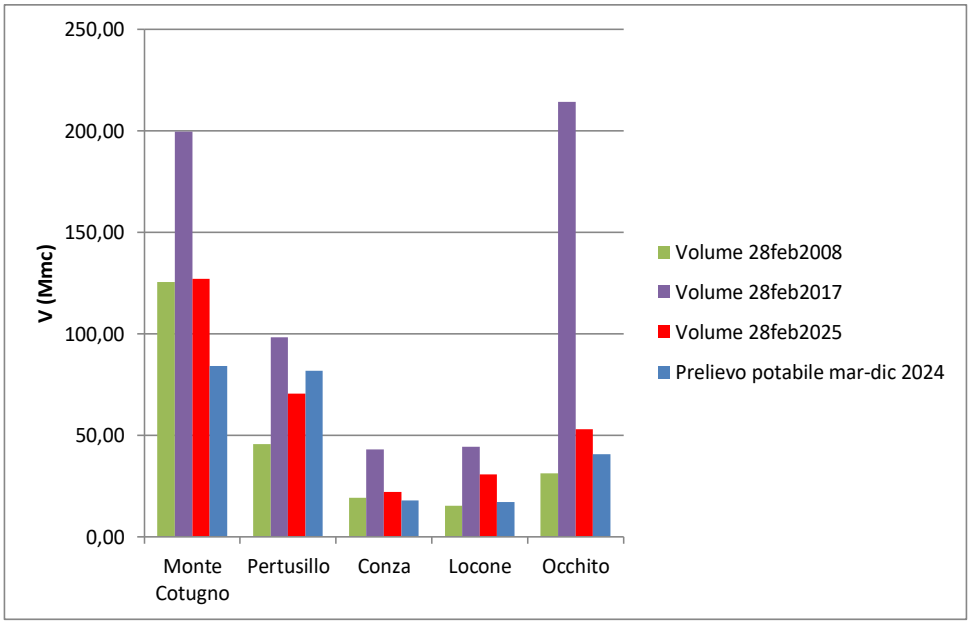
Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Per dare evidenza del rapporto tra le attuali disponibilità e i volumi necessari per l'approvvigionamento potabile del territorio servito da Acquedotto Pugliese per i restanti mesi dell'anno in corso, si riportano nel grafico di Figura 1 i volumi netti negli invasi da cui si approvvigiona Acquedotto Pugliese alla data del 28/02/2025, di cui alla precedente Tabella, e i volumi prelevati da ciascun invaso nell'anno 2024 a scopo potabile, proporzionati sui mesi da marzo a dicembre.
Per raffronto rispetto alle disponibilità registrate in pari periodo nelle precedenti crisi idriche, sono anche riportati i volumi netti negli invasi alla data del 28/02/2008 e 28/02/2017.

Si evince come le attuali disponibilità siano molto prossime ai soli fabbisogni potabili, peraltro registrati nel 2024, e che quindi non tengono conto che nei restanti mesi del 2025 si potranno registrare esigenze di riorganizzazione dei prelievi per sopperire ai deficit delle fonti in situazioni più critiche.

Figura 1: Confronto volumi disponibili presso gli invasi da cui si approvvigiona Acquedotto Pugliese e volumi prelevati da ciascun invaso nell'anno 2024 a scopo potabile, proporzionati sui mesi da marzo a dicembre (Fonte: elaborazione Sezione Risorse Idriche)



Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

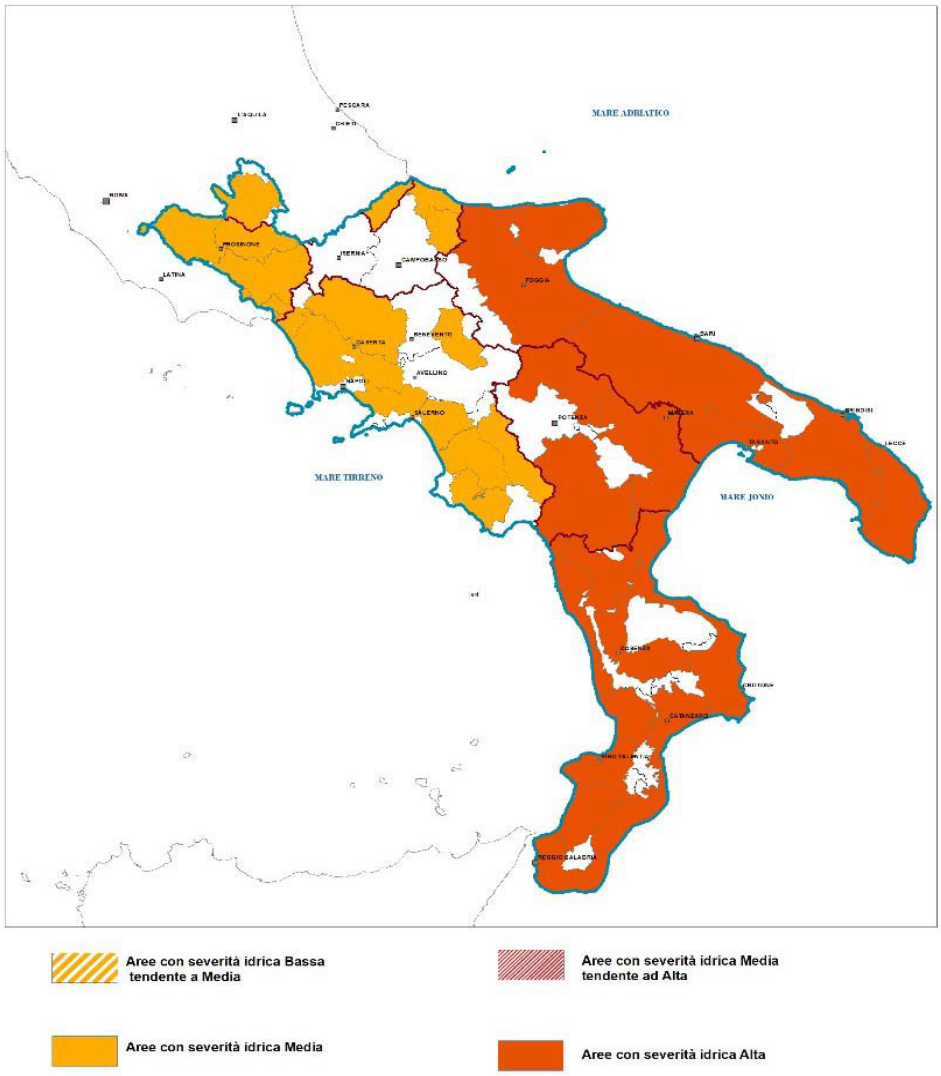
La situazione di crisi idrica in atto è d'altro canto confermata dagli esiti dell'ultima seduta dell'**Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (OPUI) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, tenutasi in data 10/02/2025**, in cui sono stati dichiarati i **livelli di severità idrica**, illustrati nelle Figure 2 e 3.

Per il comparto potabile della Puglia, quindi, la severità idrica è stata valutata *"media tendente a elevata"*, quindi con una leggera variazione rispetto alla severità idrica *"elevata"* assegnata a fine ottobre, in ragione delle variazioni positive dei livelli di invaso dovute agli afflussi invernali, in ogni caso non sufficienti a ristabilire una condizione di sicurezza per il comparto.
Le valutazioni della severità idrica per il comparto irriguo confermano, invece, una situazione critica, con severità *"alta"* per tutto il territorio pugliese, a causa del permanere di una complessiva situazione di deficit idrico presso le fonti di approvvigionamento che rende indisponibile la risorsa idrica necessaria a soddisfare i fabbisogni irrigui dei territori serviti.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

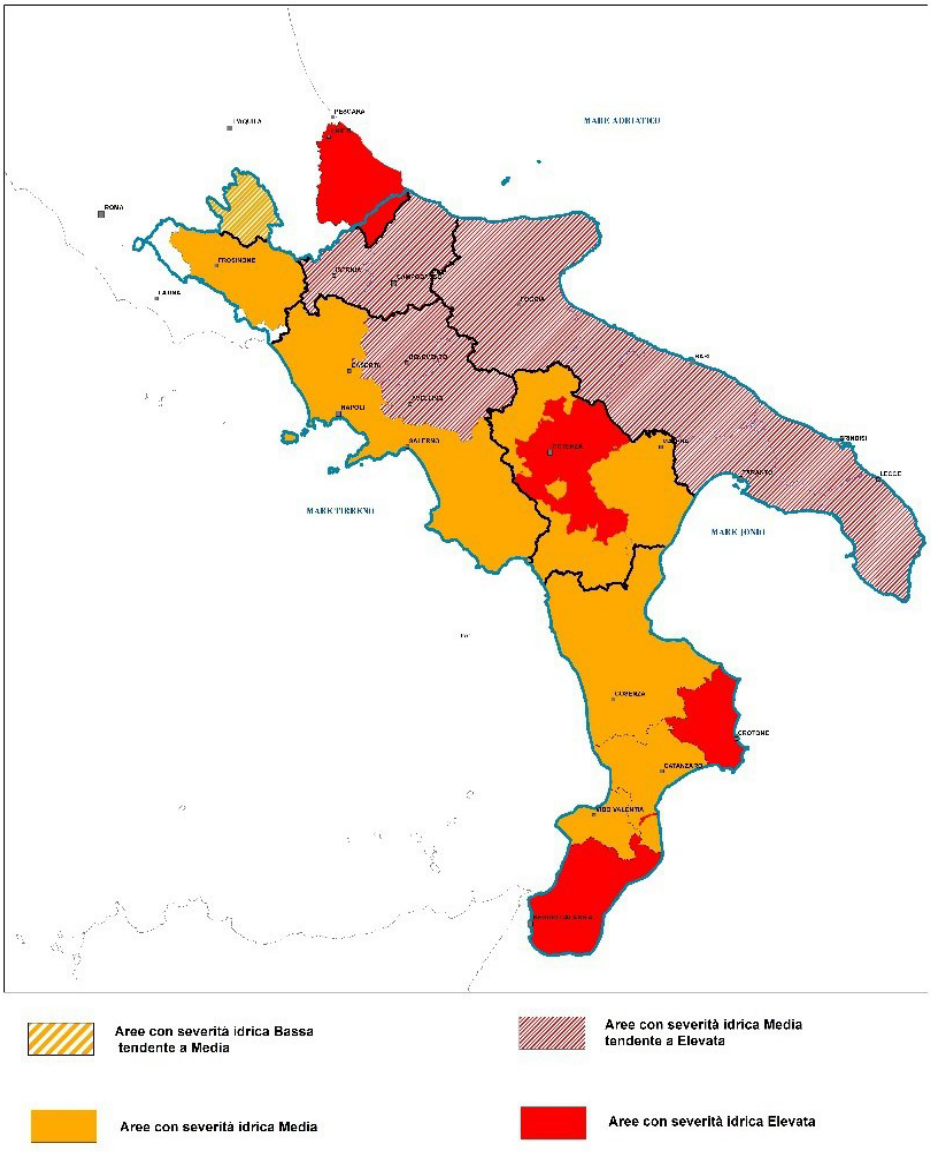
Figura 2: Livelli di severità idrica Comparto Irriguo (Fonte: OPUI 10/02/2025)



Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Figura 3: Livelli di severità idrica Comparto Potabile (Fonte: OPUI 10/02/2025)



Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

3 Lo scenario per il 2025

I bilanci tra le attuali disponibilità idriche e i fabbisogni evidenziano una situazione di deficit generalizzata per tutti gli schemi di approvvigionamento della Puglia.
Per le sorgenti campane è confermata una riduzione delle portate naturali rispetto alle medie storiche.
Per quanto riguarda gli invasi si evidenzia un significativo deficit idrico, in particolare a carico dell'invaso di Monte Cotugno sul fiume Sinni, di Occhito sul fiume Fortore, del Locone e di Conza appartenenti allo Schema del fiume Ofanto.

Focalizzando l'attenzione su uno dei casi più critici, si riporta in Figura 4, per l'invaso di Monte Cotugno sul fiume Sinni in Basilicata, l'andamento del volume di invaso registrato (tratto continuo blu) nell'anno 2024, nella cui seconda metà è stato applicato il programma di erogazione adottato dal Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Puglia – Basilicata nella seduta del 31/07/2024, in seguito a cui sono stati distribuiti, rispetto all'erogazione standard per i mesi di Agosto e Settembre, circa 14 Mmc in meno per gli utilizzatori irrigui lucani (a fronte di un volume di erogazione standard per gli stessi mesi di circa 41 Mmc comprensivi dell'approvvigionamento alternativo all'invaso di San Giuliano), circa 3 Mmc in meno per gli utilizzatori irrigui pugliesi (a fronte di un volume di erogazione standard per gli stessi mesi di circa 10 Mmc comprensivi dell'approvvigionamento alternativo all'invaso di San Giuliano), e sostanzialmente volumi allineati con le erogazioni standard per gli altri utenti.

I lavori in sede di Segreteria Tecnica e Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Puglia – Basilicata hanno, quindi, consentito nei mesi più critici un risparmio di circa 17,5 Mmc.

A partire dal mese di Dicembre 2024 l'afflusso presso l'invaso di Monte Cotugno è stato integrato dagli afflussi derivati presso le traverse del fiume Agri (che intercetta anche i rilasci in alveo dalla diga del Pertusillo) e del fiume Sarmento grazie all'attivazione da parte di Acque del Sud della gronda Sarmento – Sinni; pertanto grazie ai contributi integrativi dei bacini allacciati il volume di invaso ha registrato un incremento significativo.
Tuttavia, tale incremento, non ha messo in sicurezza il sistema approvvigionato dall'invaso di Monte Cotugno, in quanto, la previsione della variazione del volume di invaso per l'anno 2025 (basata su ipotesi di afflusso naturale prudenzialmente del solo bacino del Sinni, e non anche dei bacini allacciati, con rischio di deficit del 20% - *"ipotesi D20"*: afflusso che mediamente non viene superato un anno su cinque), qualora fosse adottato un programma

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

delle erogazioni standard, rende evidente che il volume utile disponibile per il prelievo si azzererebbe a Settembre 2025 (tratto discontinuo rosso nel grafico di Figura 4).
La situazione dell'invaso di Monte Cotugno potrebbe migliorare solo grazie ad una netta inversione di tendenza degli afflussi meteorici, certamente col protrarsi del trasferimento idrico dai bacini allacciati dell'Agri e del Sarmento verso l'invaso, ed in ogni caso grazie ad una programmazione oculata delle erogazioni.

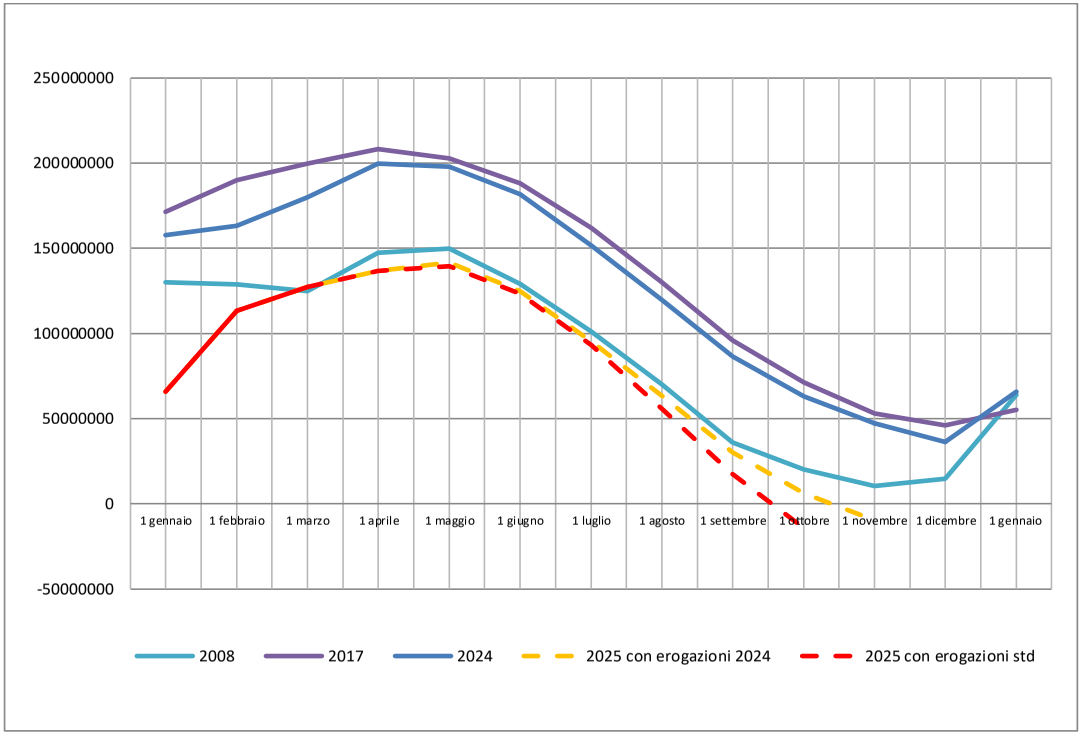
Ciò vale anche per gli altri invasi del complessivo sistema di approvvigionamento del territorio pugliese, tra i quali quello che per l'anno 2025 desta maggiore preoccupazione è l'invaso di Occhito.
Anche per questo invaso, la previsione della disponibilità della risorsa idrica nell'ipotesi di un afflusso D20, con i consumi idropotabili programmati che tengono conto di tutte le ipotesi di efficientamento previste per il 2025 da Acquedotto Pugliese, e il consumo irriguo registrato nel 2024, rende evidente che il volume utile disponibile per il prelievo si azzererebbe entro il mese di Luglio 2025 (tratto con vertici rossi nel grafico di Figura 5).
Tale situazione critica è stata confermata anche in sede di Osservatorio Permanente degli Utilizzi Idrici del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale in data 10/02/2025, con riferimento alle disponibilità dello schema ad uso plurimo, cioè potabile, irriguo e industriale, del Fortore: per tale schema, approvvigionato per l'appunto dall'invaso di Occhito sul fiume Fortore e dall'invaso sul Celone, l'analisi delle attuali disponibilità, raffrontate ai dati storici, determina che "*laddove fosse confermato l'andamento attuale del volume d'invaso, si può ritenere plausibile che:*

- *si renderà necessario adottare politiche di contenimento dei consumi a scopo potabile;*
- *vi sarà un serio pregiudizio per assicurare l'erogazione per utilizzi diversi dal prioritario uso potabile*".

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

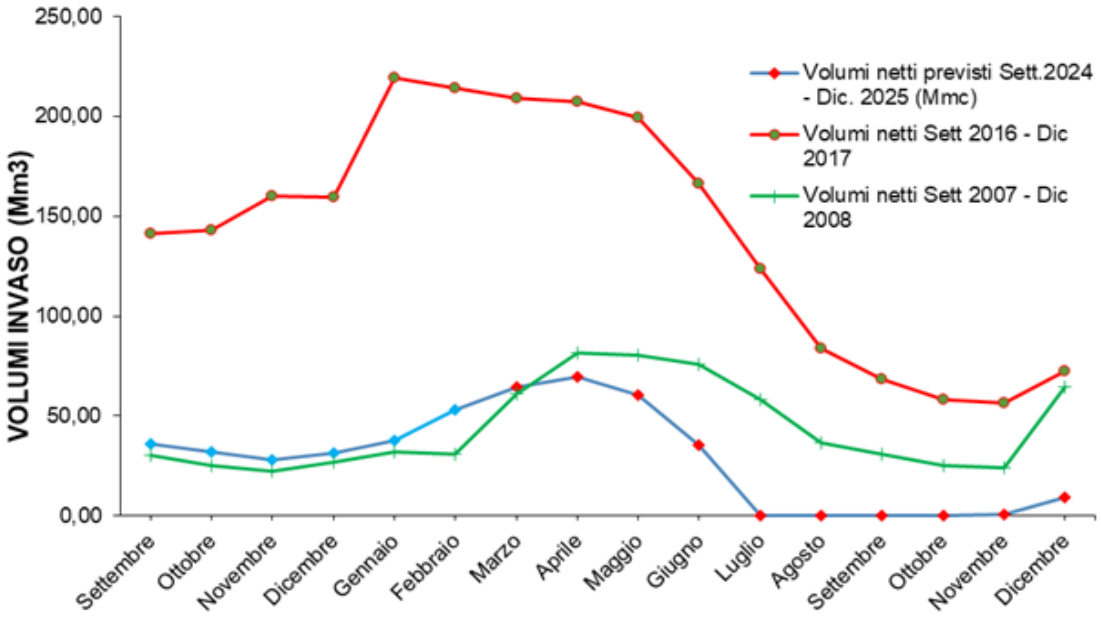
REGIONE PUGLIA

Figura 4: Andamento volume invaso Monte Cotugno (mc), registrato per gli anni 2008, 2017 (periodi siccitosi più recenti) e 2024, e scenario di variazione del volume per il 2025 (tratto discontinuo rosso che contempla erogazioni standard e tratto discontinuo arancio che contempla erogazioni registrate nel 2024) – ipotesi D20 (Fonte: elaborazione Sezione Risorse Idriche)



Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Figura 5: Andamento volume invaso Occhito (Mmc), registrato per gli anni 2007-2008 e 2016-2017 (periodi siccitosi più recenti) e scenario di variazione del volume per il 2025 (tratto con vertici rossi che contempla erogazioni irrigue registrate nel 2024) – ipotesi D20 (Fonte: elaborazione Acquedotto Pugliese SpA)



Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

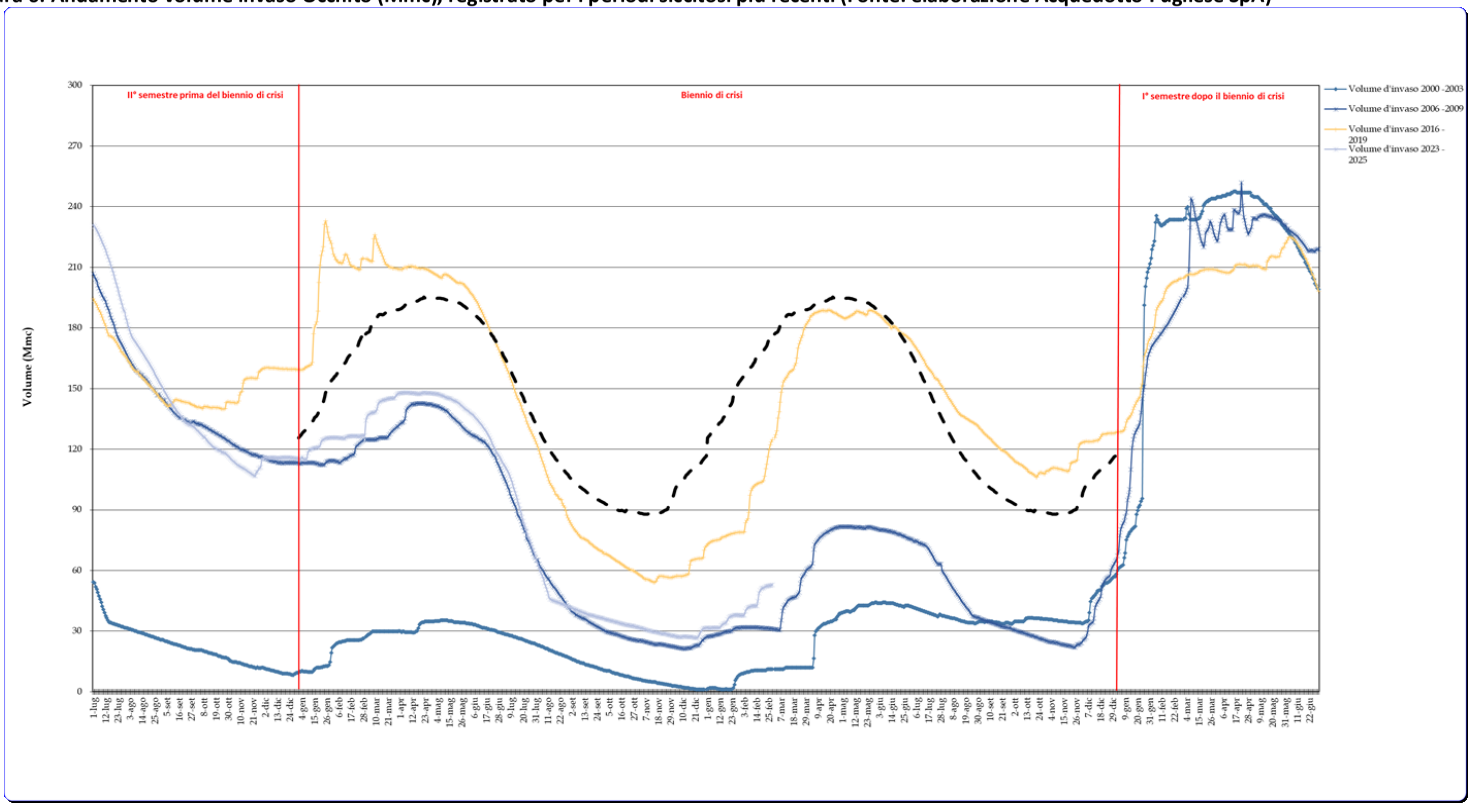
REGIONE PUGLIA

Pertanto il superamento o l'aggravarsi della crisi idrica dipenderà essenzialmente dalla connotazione che assumerà l'anno appena iniziato, cioè se si confermerà anch'esso siccitoso o risolleverà i livelli delle disponibilità idriche grazie ad un apporto meteorico almeno nella media.
Il susseguirsi di due anni siccitosi è, infatti, la condizione che genera le situazioni più gravi di crisi idrica, come rappresentato nel grafico di Figura 6 per l'invaso di Occhito; da questo si evince come l'attuale andamento del volume di invaso (tratto grigio relativo al volume d'invaso 2023 - 2025) sia in linea con quello registrato nel periodo siccitoso 2007-2008 (tratto blu relativo al volume d'invaso 2006 - 2009), a chiusura del quale si registrò il fenomeno dell'alga rossa nel lago.

Estendendo il ragionamento all'insieme delle fonti di approvvigionamento potabile per la Puglia, si conclude osservando il grafico successivo di Figura 7, che quand'anche si dovessero registrare nei prossimi mesi ulteriori afflussi correlati alla coda della stagione invernale, verosimilmente comunque corrispondenti ad anni di magra (Volumi disponibili D20: volumi correlati a un afflusso con rischio di deficit del 20%, ovvero che mediamente dà luogo a disponibilità inferiori un anno su cinque), solo le utenze potabili sarebbero salvaguardate quali utenze prioritarie per l'anno 2025, dovendo viceversa contemplare pesanti restrizioni per le altre utenze.
Qualora gli afflussi naturali dovessero spostarsi verso valori ancora inferiori, anche i fabbisogni potabili potrebbero non essere completamente soddisfatti nel 2025.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Figura 6: Andamento volume invaso Occhito (Mmc), registrato per i periodi siccitosi più recenti (Fonte: elaborazione Acquedotto Pugliese SpA)



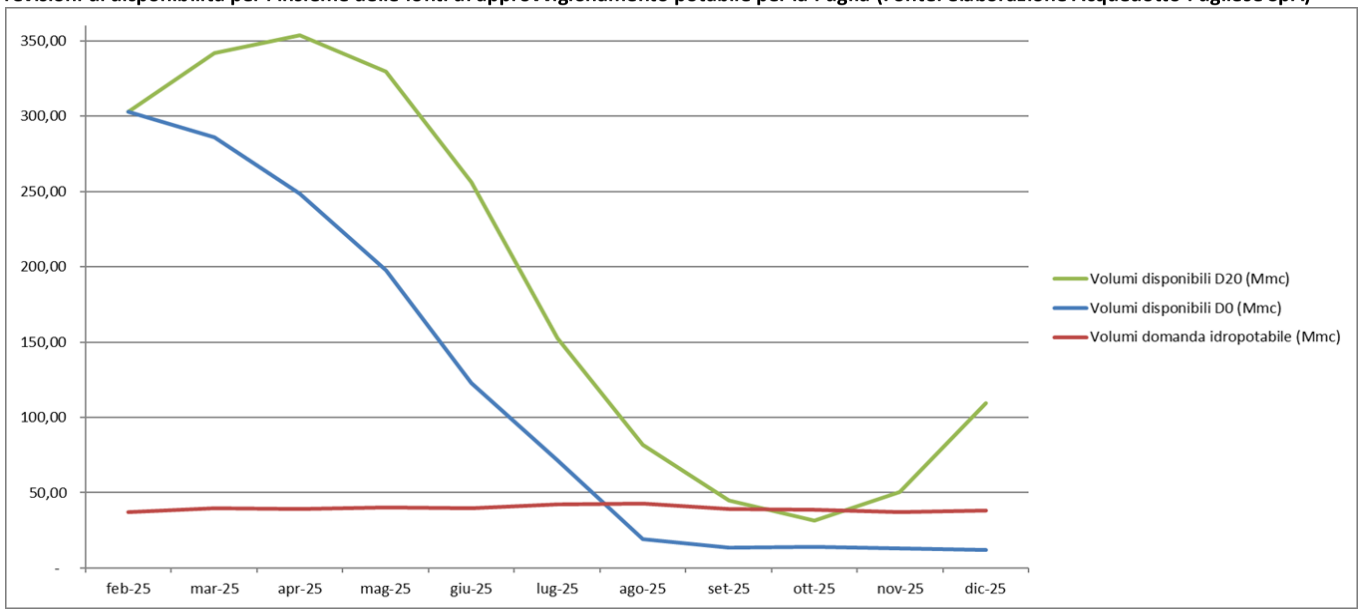
www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Tabella 3: Previsioni di disponibilità per l'insieme delle fonti di approvvigionamento potabile per la Puglia (Fonte: elaborazione Acquedotto Pugliese SpA)

Mesi	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25
Volumi disponibili D0 (Mmc)	302,9	286,0	248,6	198,0	122,9	71,4	18,9	13,7	13,8	13,0	12,2
Volumi disponibili D20 (Mmc)	302,9	342,0	353,6	329,5	256,3	152,7	81,6	44,8	31,3	50,4	109,4
Volumi domanda idropotabile (Mmc)	36,9	39,5	39,0	40,0	39,7	42,4	42,6	39,3	38,9	37,3	37,9

Figura 7: Previsioni di disponibilità per l'insieme delle fonti di approvvigionamento potabile per la Puglia (Fonte: elaborazione Acquedotto Pugliese SpA)



Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

4 I provvedimenti per fronteggiare la crisi idrica

4.1 La programmazione efficiente dei consumi idrici sulla base delle disponibilità

Come si evince dalla descrizione della situazione attuale e degli scenari di previsione, relativi alle disponibilità della risorsa idrica presso le fonti di approvvigionamento che alimentano la Puglia, è necessario e urgente continuare ad assumere provvedimenti per scongiurare una situazione molto grave per l'anno appena iniziato.

L'azione svolta dalla Regione dall'avvio della crisi idrica ad oggi si è concentrata particolarmente sull'asse di intervento della corretta programmazione delle erogazioni dei diversi schemi idrici, finalizzata al contenimento dei consumi, soprattutto ai fini della salvaguardia del prioritario uso potabile.

Come dettagliato al paragrafo precedente, il primo esempio di azione svolta dalla Regione per la corretta programmazione delle erogazioni sono i lavori in sede di Segreteria Tecnica e Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Puglia – Basilicata, che hanno consentito, grazie anche alla concertazione raggiunta a fine Luglio 2024 tra i due Presidenti di Regione, nei mesi più critici di Agosto e Settembre 2024 un **risparmio di circa 17,5 Mmc** a carico dell'invaso di Monte Cotugno.

Sullo Schema Ofanto, grazie a numerosi tavoli tecnici specifici in seno all'Osservatorio sugli utilizzi idrici del Distretto dell'Appennino Meridionale, coordinati dall'Autorità di Distretto e di cui le strutture tecniche regionali sono sempre stati parte attiva, sono state concertate per la scorsa stagione irrigua, con gli utenti irrigui pugliesi dello schema, cioè il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia (CBCSP) e il Consorzio di Bonifica della Capitanata (CBC), importanti **riduzioni, pari a ben oltre il 50%, dei volumi da destinare al comparto irriguo** (volumi lordi assegnati per il 2024 come da ultima nota dell'Autorità di Distretto di rimodulazione del programma prot. n. 24169/2024 del 02/08/2024: 2,86 Mmc a fronte del fabbisogno di 7 Mmc per il CBCSP e 10,91 Mmc a fronte del fabbisogno di 36,5 Mmc per il CBC), in favore del mantenimento di una riserva di risorsa idrica presso l'invaso di Conza.
Parte del fabbisogno del CBCSP non soddisfatto dalle risorse dello Schema Ofanto derivate alla Traversa di Santa Venere, è stato soddisfatto mediante un prelievo incrementale di risorsa a fini irrigui dall'invaso del Locone sino alla concorrenza di 1 Mmc, previo accordo

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

tra gli Enti coinvolti, tra i quali la Regione Puglia per cui si è impegnato direttamente l'Assessore Pentassuglia, comunicato in data 16/08/2024 dall'Autorità di Distretto.

Il Consorzio di Bonifica della Basilicata ha ottenuto invece, sulla base delle decisioni del Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Puglia – Basilicata assunte nella seduta del 31/07/2024, un incremento di assegnazione pari a complessivi 2,25 Mmc dall'invaso di Conza, sostenuto tramite analoga riduzione del volume assegnato ad AQP presso lo stesso invaso e meccanismi di compensazione dei prelievi AQP dagli invasi di Monte Cotugno e del Pertusillo.

Il programma delle erogazioni condiviso dalla Regione Puglia prevedeva una ripartizione di tale volume nei mesi da agosto a dicembre, mentre il programma proposto dal Consorzio e comunicato dall'Autorità di Distretto con nota prot. n. 24169/2024 del 02/08/2024, concentrava l'erogazione del volume accordato nei mesi di agosto e settembre.

Pertanto, a seguito di diverse note della Regione Puglia di segnalazione di criticità relative all'andamento del volume di invaso di Conza (nota prot. n. 0409210/2024 del 13/08/2024, prot. n. 0413503/2024 del 21/08/2024, prot. n. 0416955/2024 del 27/08/2024) i lavori della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma sono ripresi a Settembre con frequenti riunioni (in data 06/09/2024, 13/09/2024, 19/09/2024) finalizzate al monitoraggio costante dei prelievi dall'invaso di Conza, fino alla conclusione dei rilasci in data 20/09/2024, così come stabilito nel programma disposto con nota del 02/08/2024 dall'Autorità di Distretto, nonostante l'ulteriore richiesta da parte della Regione Basilicata di protrarre il programma dei rilasci oltre tale data.

Inoltre nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in seno al Tavolo Tecnico Permanente, si è affrontato il tema della ripartizione della portata delle sorgenti di Cassano Irpino, utilizzate sia da Acquedotto Pugliese che da Alto Calore Servizi (ACS) per l'alimentazione di alcuni comuni campani.

Nella seduta del Tavolo Tecnico Permanente del 25/10/2024 è stato condiviso lo schema di ripartizione della risorsa presso le sorgenti di Cassano Irpino proposto dall'Autorità di Bacino e articolato come segue:

- 550 l/s destinati al prelievo da parte di AQP;
- 130 l/s destinati al rilascio in favore del Deflusso Minimo Vitale - DMV/DE;
- 970 l/s destinati al sollevamento della Centrale di Cassano Irpino a servizio del sistema ACS;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

con la previsione che al ridursi delle portate sorgive si sarebbe proporzionalmente ridotta la risorsa destinata alla centrale ACS.

Da ultimo, alla luce della confermata situazione di crisi idrica per l'anno 2025, la Presidenza della Giunta regionale ha istituito agli inizi di Febbraio 2025 la **Cabina di Regia *"Crisi idrica"*** composta dalla Segreteria Generale della Presidenza, dagli uffici regionali competenti in materia (Sezione Risorse Idriche e Dipartimento Agricoltura), da Acquedotto Pugliese Spa, Acque del Sud Spa, Autorità Idrica Pugliese, e dagli utilizzatori irrigui pugliesi dello schema Fortore, dello schema Ofanto e dello schema Agri/Sinni, anche al fine di allertare sin da subito gli Enti Irrigui serviti dagli schemi citati, circa la necessità di prevedere allo stato attuale di riservare i volumi disponibili per l'uso prioritario potabile.
Gli Enti Irrigui pugliesi sono stati invitati a fornire i dati relativi ai fabbisogni minimi delle colture pluriennali, di cui la Regione terrà conto, a fronte delle risorse idriche disponibili all'inizio della stagione irrigua, nella programmazione delle erogazioni irrigua per la medesima stagione.
La Cabina di Regia, convocata e coordinata dalla Presidenza della Giunta regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, si è riunita per il monitoraggio della situazione in diverse date (03/02/2025, 17/02/2025, 25/02/2025, 04/03/2025), e i relativi lavori hanno indirizzato anche la redazione del presente documento, condiviso nella forma finale da tutti i componenti della Cabina.

Da tutto quanto sopra si evince che **l'azione svolta dalla Regione dall'avvio della crisi idrica ad oggi, finalizzata a fronteggiare la crisi idrica mediante la corretta programmazione delle erogazioni dei diversi schemi idrici a salvaguardia del prioritario uso potabile, è stata costante e insistente** e costituisce il provvedimento principale, di tipo non strutturale, da confermare nel prosieguo della gestione della crisi.

Per quanto riguarda il comparto potabile preme dare evidenza che l'azione generale di risanamento reti portata avanti da Acquedotto Pugliese SpA con finanziamenti FSC 2014-2020 e POR 2014-2020 ha già consentito di ottenere importanti risultati che si traducono in significativi risparmi idrici registrati; nel periodo gennaio-dicembre 2024 Acquedotto Pugliese Spa ha infatti ridotto il suo prelievo rispetto a quanto assegnato, del 4,5% dall'invaso di Conza (- 1,0 Mmc), del 8,7% dall'invaso di Monte Cotugno (- 9,6 Mmc) e del 5,4% dall'invaso del Pertusillo (-5,6 Mmc), per un volume risparmiato pari a 16,2 Mmc. (dati calcolati rispetto alla riprogrammazione di luglio 2024 stabilita in sede di Accordo di Programma Puglia – Basilicata).

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Il complessivo risparmio idrico si evince anche dal raffronto tra i volumi totali annui prelevati da Acquedotto Pugliese Spa negli ultimi anni di crisi, 2008 e 2017, e i volumi relativi all'anno 2023 e all'anno 2024:

	2008	2017	2023	2024
Volume prelevato dall'ambiente (mc)	580.021.045	536.440.442	513.729.035	494.184.795

In considerazione dell'evoluzione non positiva delle disponibilità idriche presso tutte le fonti di approvvigionamento del territorio pugliese, ed al fine di contenere i consumi e preservare le riserve idriche residue il più a lungo possibile, AQP ha avviato a partire dal 21 ottobre 2024 le restrizioni delle erogazioni sul territorio pugliese (riduzioni di pressione), in seguito a opportuna diffusione di comunicati stampa.
Le regolazioni stanno gradualmente interessando i Comuni serviti, in base ai livelli di pressione usuali.
Le attività continueranno incessantemente - salvo diverse evidenze - con un progressivo aumento delle riduzioni, monitorando costantemente gli impatti per apportare le eventuali correzioni necessarie.

I provvedimenti di programmazione e di contenimento dei consumi per i settori di utilizzo idrico diversi dal consumo umano, si confermano essere imprescindibili per la gestione della attuale situazione di severità idrica, e, congiuntamente a concomitanti contenimenti dei consumi potabili ed a interventi integrativi strutturali e non strutturali, potranno consentire di affrontare e auspicabilmente superare la crisi idrica in corso.

Infatti la strategia di contenimento dei consumi per i settori di utilizzo idrico diversi dal consumo umano non è esclusivamente nelle mani della Regione Puglia, ma dipende anche dagli altri Soggetti con potere decisionale nell'ambito dei trasferimenti di risorsa idrica dalle Regioni Basilicata e Campania, in quanto, si rammenta, la programmazione delle risorse idriche sopra descritta, riguarda prevalentemente risorse extra-regionali.

Inoltre, nella definizione della programmazione efficiente dei consumi idrici per la salvaguardia del prioritario uso potabile, bisognerà tenere conto anche della necessità di non comprimere eccessivamente l'uso industriale, in considerazione dei quantitativi richiesti, molto inferiori a quelli richiesti per l'uso irriguo, e dei risvolti economici e sociali eventualmente derivanti, pur nel rispetto delle priorità degli utilizzi idrici assegnata dalla normativa vigente.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Pertanto, al fianco dei provvedimenti di contenimento occorre mettere in programmazione alcuni specifici interventi strutturali e non, al fine di acquisire una posizione cautelativa anche nelle ipotesi di peggiore scenario di afflussi.
Di seguito è proposta una sintetica disamina degli interventi strutturali e non strutturali finalizzati al contenimento della crisi idrica in corso e di quelle future.

4.2 Gli interventi non strutturali di breve termine

1. **Condivisione di un programma di erogazioni dallo Schema Sinni-Agri per il 2025 in sede di Accordo di Programma Puglia – Basilicata a salvaguardia del prioritario consumo umano.**

Sono in fase di programmazione i lavori della Segreteria Tecnica dell'Accordo per la definizione del programma delle erogazioni dagli invasi di Monte Cotugno e del Pertusillo per l'anno 2025.
Per sollecitarne la convocazione, il componente della Segreteria Tecnica per la Regione Puglia, Dirigente della Sezione Risorse Idriche, ha inoltrato alla Regione Basilicata, con nota prot. n. 0639222/2024 del 23/12/2024 e prot. n. 0039964/2025 del 24/01/2025, richiesta di convocazione della Segreteria Tecnica, che si è svolta in prima seduta in data 12/02/2025, con aggiornamento dei lavori fissato per metà marzo.
La posizione della Regione Puglia, in relazione alla suddetta pianificazione degli utilizzi idrici, prevede:

a) per l'invaso di Monte Cotugno uno scenario di importanti riduzioni delle erogazioni a scopo irriguo per il 2025, al permanere di una condizione di afflusso D20 (afflusso con rischio di deficit del 20%, ovvero che mediamente dà luogo a disponibilità inferiori un anno su cinque);
b) per l'invaso del Pertusillo una revisione delle erogazioni a scopo irriguo, in riduzione per il 2025 rispetto alla programmazione standard, al permanere di una condizione di afflusso D20.

2. **Condivisione di un programma di erogazioni dallo Schema Ofanto in sede di Tavolo dedicato dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici a salvaguardia del prioritario consumo umano.**

L'adozione di un criterio di ripartizione della portata derivata alla Traversa di Santa Venere, che consenta di ripristinare la prioritaria riserva potabile costituita presso l'invaso del Locone, nei limiti dimensionali delle adduzioni e dei valori di deflusso disponibile, è un provvedimento proposto dalla Regione Puglia finalizzato alla ricostituzione di

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

un'importante fonte di approvvigionamento per consumo umano, quella dell'invaso del Locone, il cui volume è attualmente ben al di sotto del valore medio storico.
Tale provvedimento gestionale è stato proposto dalle strutture tecniche regionali sin dalla fine dello scorso anno, e ha trovato formale accoglimento nella seduta del Tavolo dello Schema Ofanto tenutasi in data 14/02/2025; i lavori del Tavolo sono proseguiti in un'altra riunione in data 28/02/2025 e in data 04/03/2025, e proseguiranno ancora per il monitoraggio costante della situazione e l'adozione degli adattamenti necessari.

3. **Decreto/Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale "Emergenza Idrica Regione Puglia. Risparmio Idrico e limitazione utilizzo acqua settore civile/irriguo.".**

In tali decreti si dovrà richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico, e nelle more si potrà disporre:

a) il divieto di utilizzare acqua destinata al consumo umano, erogata mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, per usi impropri, quali, ad esempio, l'innaffiamento di giardini e prati, il lavaggio di cortili, piazzali e similari, il riempimento di piscine, vasche;
b) di incaricare Acquedotto Pugliese Spa, in considerazione delle criticità che condizionano attualmente l'esercizio dei diversi schemi del sistema di approvvigionamento pugliese, di formulare un piano di previsione dell'utilizzo a scopo potabile delle risorse idriche disponibili;
c) di utilizzare, in sostituzione della risorsa idrica convenzionale, l'acqua affinata a scopo irriguo, laddove gli impianti di depurazione siano in grado di consegnare acqua affinata e per i quali sia stato approvato il Piano di Gestione del Rischio e rilasciata l'autorizzazione ex art. 7 del DL 39/2023, e siano già collegati alle reti irrigue; agli utenti sarà applicata una tariffa, finalizzata a sostenere i costi di gestione delle reti;
d) di dare mandato alle strutture regionali competenti in materia di risorse idriche e agricoltura, di definire una tempestiva pianificazione degli utilizzi idrici per gli invasi ad uso plurimo ricadenti in territorio pugliese, che tenga conto dei risultati del piano di previsione di cui al punto b. precedente; tanto al fine di preservare le riserve disponibili per l'uso potabile prioritario, ed evitare nel 2025 gravi danni economici a comparti idro-esigenti non prioritari, o comunque a prevedere i necessari meccanismi di sostegno per tali comparti; la suddetta pianificazione dovrà prevedere uno scenario in cui debbano programmarsi importanti restrizioni per la campagna irrigua 2025, al verificarsi di determinati valori di volumi di invaso all'inizio della prossima stagione irrigua (aprile 2025) e al permanere per il 2025 di una condizione di afflusso D20

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

(afflusso con rischio di deficit del 20%, ovvero che mediamente dà luogo a disponibilità inferiori un anno su cinque).

4. Progressiva riattivazione dei pozzi elencati nel DPGR n. 575/2023.

Nella consapevolezza della necessità di tutelare la falda, l'intensificazione dell'emungimento da pozzi viene considerata una misura emergenziale, per tale motivo nei periodi di normale disponibilità sono stati attuati emungimenti ridotti.

Secondo tale principio, nel corso degli ultimi mesi sono stati riattivati, tra gli altri, alcuni campi pozzo (Castellaneta, Palazzo S.Gervasio, Spinazzola, Polignano) che erano inattivi da diversi anni.

Inoltre, a seguito di un incontro promosso dalla Sezione Risorse Idriche regionale, l'ASL di Lecce ha recentemente autorizzato la riattivazione di cinque pozzi situati nei territori di Lecce e Carmiano.

Pertanto, ad oggi è possibile disporre di una portata complessiva di oltre **2.300 l/s**.

Inoltre, sono state avviate, a partire dal territorio della Provincia di Lecce, le verifiche delle opere classificate in priorità P2, congiuntamente con i gestori/proprietari delle stesse, per valutarne lo stato conservativo.

5. Fondo progettazione

Con DGR n. 1131 del 08/08/2023 e successiva DGR n.1785 del 07/12/2023 è stato istituito il *"Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore dei Consorzi di bonifica commissariati"* corredato dal relativo documento *"Funzionamento del Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore dei Consorzi di bonifica commissariati"* con una dotazione di € 5.000.000,00 in favore dei soppressi Consorzi di Bonifica commissariati (ora Consorzio Centro Sud Puglia giusta DGR n.1100 del 31/07/2023), quale anticipazione finalizzata al sostegno delle precitate spese di progettazione, coerenti con la valorizzazione del patrimonio regionale in concessione ai consorzi di bonifica nell'ambito di azioni amministrative strategiche di supporto da parte della Regione Puglia alle attività del Consorzio Unico.

Allo stato, la struttura tecnica del Consorzio Unico non consente di poter realizzare progettazioni con un elevato grado di complessità per le opere strategiche, finalizzate alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale irriguo e alla realizzazione di interventi di riduzione delle perdite nel settore idrico atteso.

Tale iniziativa è stata pertanto dettata dall'esigenza di supportare i soppressi Consorzi di Bonifica commissariati (ora Consorzio Centro Sud Puglia) nella redazione di Progetti di fattibilità tecnico economica o esecutivi (ai sensi dell'Articolo 41 del D.lgs. n. 36/23) al fine di consentire al Consorzio Unico Centro Sud di partecipare a Bandi Nazionali e Comunitari.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

6. Raggiungimento della completa capacità di invaso della diga del Locone.

Per conseguire il raggiungimento della completa capacità di invaso della diga del Locone, la Regione Puglia con l'art. 2 della Legge Regionale n. 39 del 29/11/2024 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 11 del 30/11/2024 *"Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"* ha previsto lo stanziamento sul Capitolo di Competenza U1601135 *"Contributo straordinario al Consorzio di Bonifica centro-sud Puglia. Collaudo tecnico-funzionale della diga del monte Melillo presso il torrente Locone - art.2 della LR 39/2024"* del complessivo importo di euro 300.000,00 quale contributo una tantum in favore del Consorzio Centro Sud Puglia.

Tale contributo è finalizzato ad avviare le procedure di collaudo tecnico funzionale della Diga di Monte Melillo presso il Torrente Locone, funzionali al raggiungimento della completa capacità di invaso della diga, rimettendo al Consorzio la definizione della copertura dell'intero importo unitamente ai tempi di pagamento, attualmente in fase di verifica.

Inoltre, con nota del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale E Tutela Ambientale, prot. n. 544448/2024 del 16/11/202, è stato chiesto al Consorzio Unico di confermare la conformità del procedimento di collaudo ex art. 14 del D.P.R. 1363/1959 alle *"Linee Guida per il collaudo delle grandi dighe"*, adottate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2 del 17/01/2024.

Il Consorzio ha riscontrato al Dipartimento con nota prot. n. 0037542 del 05/12/2024, riferendo dell'attestazione ricevuta informalmente da uno dei componenti della Commissione in merito alle modalità di calcolo dell'onorario de quo, aderenti all'applicazione di quanto previsto dall'Allegato A al succitato Decreto n. 2 del 17/01/2024.

7. Meccanismi di sostegno agli agricoltori che subiscono danni a causa della scarsità idrica.

Un **primo strumento per gli indennizzi** fa riferimento al Decreto Legislativo del 29/03/2004, n. 102, e ss.mm.ii. che ha stabilito la disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale da utilizzare per gli indennizzi dei danni alle aziende agricole.

Il Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia ha avviato le attività prodromiche alla dichiarazione dello stato di calamità per siccità sul territorio regionale nei primi giorni del mese di giugno, sulla scorta di segnalazioni provenienti dal tarantino.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1356 del 03/10/2024, avente oggetto *"D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Siccità 2024. Intero*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

territorio regionale. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale", è stato richiesto al MASAF lo stato di calamità sulla base della perdita di PLV mediamente superiore al 36% sull'intero territorio regionale.

Un **secondo strumento di indennizzo** per i danni subiti dalla crisi idrica è costituito dal Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteoclimatici (Agri-Cat) istituito con la Legge di Bilancio 2022.

Il fondo Agri-CAT è attuato a regia nazionale e prevede una copertura mutualistica di base, estesa a tutte le aziende agricole percettrici di pagamenti diretti, contro i danni alle produzioni agricole causati da eventi atmosferici di natura catastrofale (gelo e brina, siccità, alluvione).

Il sostegno è concesso, a norma dell'articolo 76 par.3 lettera b), per l'attivazione di una copertura mutualistica contro gli eventi catastrofali che determinino perdite superiori a una soglia minima del 20% della produzione dell'agricoltore nel triennio precedente o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata.

Il fondo di mutualizzazione nazionale è amministrato da un Soggetto Gestore pubblico individuato dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 e ss.mm.ii.

La denuncia di sinistro per danni alle produzioni agricole causate dalla siccità deve essere presentata in forma telematica direttamente sul sito www.fondoagricat.it o sul portale www.sian.it del Fondo Agricat. Con la circolare n. 8 del 10 ottobre 2024 di Agri-cat Srl sono stati fissati i termini per la presentazione della denuncia di sinistro al 15 novembre 2024, per i danni causati da eventi catastrofali che hanno colpito le produzioni agricole dal 1 gennaio 2024 al 15 ottobre 2024.

In uno scenario di ulteriore aggravamento della situazione tale da determinare perdite della produzione agricola particolarmente rilevanti, l'amministrazione regionale è pronta ad attivare un **terzo strumento di garanzia** per le imprese pugliesi, ovvero il riconoscimento per l'intero territorio regionale o per parte di esso delle condizioni di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Tale riconoscimento è previsto dall'articolo 3, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/2116 e stabilisce deroghe alle norme della Politica Agricola Comune qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave colpisca gravemente un'area ben determinata e la stessa determini l'inosservanza, anche in parte, di obblighi o di requisiti di ammissibilità.

In tale ambito, con Deliberazione n. 1494 del 11/11/2024, avente ad oggetto "*Riconoscimento, ai sensi del Regolamento UE 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che hanno interessato il territorio della Regione Puglia*" la Giunta della Regione Puglia ha proposto al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

delle Foreste (MASAF) il riconoscimento, ai sensi della precitata norma regolamentare, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nella Regione Puglia e la conseguente applicazione delle deroghe alle condizioni di ammissibilità e agli impegni degli ambiti di competenza della PAC di cui all'articolo 2 del Decreto MASAF Prot. n. 0341575 del 29 luglio 2024.
Il citato provvedimento di Giunta n. 1356 del 03/10/2024 è stato trasmesso al MASAF con nota prot. n. 0494414 del 10/10/2024.

Bisogna infine sottolineare che tra i soggetti destinatari di provvidenze e ristori, la L.R. n. 4/2012 *"Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica"*, compatibilmente con le risorse di bilancio regionale, individua i Consorzi di bonifica beneficiari di contributi per quanto concerne i costi dei consumi energetici per l'attivazione di impianti pubblici di bonifica (art. 20 comma 3) e per il ripiano del deficit della gestione per mancata o ridotta irrigazione (art. 22 comma 2.).

5 Gli interventi strutturali di breve termine

Per quanto concerne gli interventi strutturali di breve termine, ovvero quelli che hanno tempi di realizzazione della stessa entità dei tempi probabili di evoluzione della crisi idrica in atto, di seguito l'elenco degli interventi programmati con un dettaglio delle relative finalità nonché informazioni sullo stato di attuazione.

1. **Intervento di risanamento del manto del paramento di monte della diga di Monte Cotugno.**

I lavori di risanamento del manto bituminoso del paramento di monte della diga di Monte Cotugno, il cui stato di fessurazione è motivo dell'attuale limitazione di invaso, hanno lo scopo del pieno utilizzo della capacità di invaso.
I lavori sono stati affidati e contrattualizzati da parte di Acque del Sud Spa a valere su risorse assegnate della Regione Basilicata per complessivi € 7.643.417,12 di cui 4.530.184,48 a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE 54/2004 e € 3.113.282,64 a valere sui fondi FSC 2014-2020.
Attualmente AdS è in procinto di avviare l'esecuzione dei lavori, la cui conclusione è prevista entro il 2025, tenuto anche conto che l'importo già finanziato è soggetto a un incremento a causa della revisione prezzi, pari a **€ 2.300.000**, il cui finanziamento è stato proposto da AdS per l'inserimento nel Piano nazionale degli interventi inerenti alle infrastrutture idriche – PNIISSI, ma allo stato attuale non confermato.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

2. **Completamento dei lavori di ristrutturazione della Traversa sul fiume Sauro.**

La traversa è ubicata in Basilicata poco a valle della confluenza tra i torrenti Sauro e Gorgoglione, affluenti in sinistra del fiume Agri, ed intercetta le fluenze di entrambi i corsi d'acqua.

La traversa, gestita da Acque del Sud SpA, necessitava di interventi di rifacimento strutturale, per problemi di sifonamento, essendo viceversa già in esercizio la relativa gronda di collegamento con l'invaso di Monte Cotugno che permette di addurre i volumi captati all'invaso stesso.

Il completamento dei lavori per il ripristino funzionale della traversa, inizialmente finanziati nell'ambito dell'APQ "Lavori Pubblici" 2014 della Regione Puglia per complessivi € 20.000.000, ha necessitato di un ulteriore finanziamento.

Il suddetto intervento di completamento, trasmesso al Commissario Delegato per la crisi idrica, nell'ambito della ricognizione dello stato interventi nel settore idrico di cui al DL n. 63/2024 – art. 11 commi 1e 2, è stato **inserito nell'Accordo per la Coesione 2021-2027, per un importo complessivo di € 8.819.123,00**.

Il cronoprogramma prevede la chiusura dell'intervento entro il primo semestre del 2026.

3. **Intervento di ripristino del tratto di galleria collassato dell'adduttore San Giuliano.**

L'intervento si rende necessario per rendere utilizzabili i volumi di risorsa idrica attualmente disponibili presso l'invaso di San Giuliano, altrimenti non prelevabili a causa di un collasso della galleria di adduzione.

Tali volumi sono destinati agli utenti irrigui della Basilicata e della Puglia della bassa valle del Bradano, ma possono essere in emergenza anche utilizzati a scopo potabile.

Allo stato attuale le opere di ripristino, di competenza del Consorzio di bonifica della Basilicata, risultano affidate all'appaltatore, pertanto si procederà richiedendo un monitoraggio costante dell'avanzamento dei lavori nelle sedute della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma Puglia Basilicata.

Si segnala che nell'**Accordo per la Coesione 2021-2027**, la Regione Puglia ha inserito un intervento relativo al medesimo schema idrico ma riferito ad un tratto diverso (tratto pugliese), denominato "*Intubazione del canale a cielo aperto "Adduttore San Giuliano", vetusto, finalizzata al recupero della risorsa idrica*" per un importo complessivo di €.69.198.000,00 in capo al Consorzio Unico Centro Sud.

4. **Trasferimento di risorsa idrica dal bacino del Basento al bacino del Bradano - invaso di San Giuliano (già attuabile a condizione che l'afflusso alla traversa di Trivigno sia di almeno 1 mc/s).**

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

La traversa di Trivigno fa parte dello schema idrico Basento - Bradano ad oggi non del tutto completato.
Il suo scopo è quello di intercettare le acque del Basento e di convogliarle verso il bacino del Bradano, fino agli invasi di Acerenza e Genzano.
Nel percorso verso la diga di Acerenza la condotta di collegamento Trivigno-Acerenza ha la possibilità di rilasciare acqua, tramite gli scarichi della stessa, nel bacino del fiume Bradano.
Detta possibilità fu utilizzata nell'Emergenza Idrica 2002, infatti ne fu disposta l'attuazione con ordinanza n. 2 del Commissario per l'Emergenza, e consentì di trasferire all'invaso di San Giuliano, nel periodo aprile-dicembre 2002, circa 30 Mmc d'acqua.
La effettiva possibilità di utilizzare ancora questa opzione di trasferimento delle risorse dal bacino del Basento a quello del Bradano è stata testata con successo dall'ex-EIPLI nel giugno 2017, su disposizione dell'Autorità di Bacino della Basilicata, pertanto si deve tener conto che l'operazione potrebbe avvenire previa autorizzazione del Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Puglia – Basilicata.
Le acque accumulate nell'invaso di San Giuliano, in seguito al ripristino funzionale della galleria di cui al punto 3, utilizzate in via ordinaria come detto per scopi irrigui, potrebbero, tramite ulteriori interventi di carattere eccezionale da mettere in campo, essere convogliate previo sollevamento nell'adduttore del Sinni (tramite l'impianto di pompaggio "Bernalda Scalo" di cui al punto 1 del successivo elenco) e quindi contribuire a soddisfare i fabbisogni potabili della Regione Puglia in caso di ridotta disponibilità nell'invaso di Monte Cotugno.
E' necessario precisare che l'operazione descritta è praticabile con estrema cautela e solo nel caso si interrompa del tutto l'alimentazione dall'invaso di Monte Cotugno.

5. Riuso dei reflui affinati a scopo irriguo

Com'è noto, la Regione Puglia è da tempo attivamente impegnata nella programmazione ed attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al riutilizzo delle acque reflue urbane sottoposte a processi di affinamento, ai sensi del quadro normativo che si è evoluto nel tempo.
Ed è già con Legge Regionale n. 27/2008 che la Regione, anticipando di circa 20 anni le considerazioni contenute nel recente Reg. UE 2020/741, ha disposto che il processo di affinamento dei reflui depurati rientrasse all'interno del Servizio Idrico Integrato (SII).
Tale visione lungimirante, unitamente alla particolare circostanza regionale che vede l'Acquedotto Pugliese Spa (AQP) essere l'unico soggetto affidatario della gestione del SII, ha favorito ed accelerato gli interventi di adeguamento tecnologico degli impianti depurativi a servizio degli agglomerati previsti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) e ha consentito ad AQP di cedere gratuitamente le acque reflue affinate ai soggetti responsabili

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

della distribuzione (Consorzi, Comuni, ARIF etc.), giacché i costi dell'affinamento dal 2008 restano a carico della tariffa.
Il Piano Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, sin dalla versione approvata con DGR n. 230/2009, in attuazione all'art. 121 del d.lgs. 152/2006, ha previsto che il riutilizzo delle acque affinate costituisse una misura in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità del Servizi idrico integrato (SII), di tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, con particolare riguardo alla riduzione dei prelievi dalle acque superficiali e sotterranee e alla riduzione degli impatti sui corpi idrici recettori.
In aggiunta, la Regione Puglia si è dotata di un apposito regolamento (R.R. n. 8/2012) riguardante le norme e le misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate, in ossequio alle disposizioni e alle deleghe contenute nel DM 185/2003.
Inoltre, con il successivo Regolamento Regionale n. 13/2017, è stata introdotta l'obbligatorietà di prevedere la realizzazione di stazioni di affinamento nell'ambito degli interventi di potenziamento/adeguamento degli impianti di depurazione esistenti o nuovi, in coerenza con la programmazione del PTA, le finalità del DM 185/03 e del RR 8/2012.
L'attuale versione del PTA (2015-2021) della Regione Puglia (approvato definitivamente con DCR n. 154 del 23/05/2023), riporta, nell'allegato E, un elenco degli impianti di affinamento esistenti funzionanti, operativi e da adeguare, con l'indicazione della tipologia del riuso previsto, lo stato del sistema di affinamento presente.

Al fine di favorire l'attivazione degli impianti e sostenere la pratica del riuso, nel recente passato sono stati realizzati in Puglia numerosi interventi, finanziati per oltre 100 M€, attraverso i seguenti canali:

- Accordo di Programma Quadro (Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche) dell'11 marzo 2003: finanziati 16 interventi, per un totale di 45 M€
- POR PUGLIA 2000-2006, Misura 1.2, Azione B) (Affinamento e riuso delle acque reflue depurate): finanziati 14 interventi, per un totale di 38 M€
- PO FESR 2007-2013, Azione 2.1.2 (Attuazione misure del PTA): finanziati 5 interventi, per un totale di 15 M€
- Accordo di Programma Quadro (Settore idrico-depurazione) del 24 aprile 2013: finanziati 4 interventi, per un totale di circa 5 M€

Più recentemente sono stati finanziati:

- nell'ambito delle risorse POR PUGLIA 2014-2020:
  - Sub-azione 6.4.3, DGR n. 388/2016, **n. 12** interventi sono stati ammessi a finanziamento, per un importo di 29,06 M€

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

- Sub-azione 6.3.1, come da ultima rimodulazione DGR 1328/2023, **n. 20** interventi di adeguamento al DM 185/2003 sono stati ammessi a finanziamento in favore di AQP Spa, per un importo di 22,03 M€ (quota pubblica 75%)

- nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 (Patto per la Puglia):
  - n. **19** interventi sono stati ammessi a finanziamento, per un importo di 51,49 M€ (soggetti: Comuni e Consorzi).

Alcuni interventi già programmati nel POR 2014-2020 e nel FSC 2014-2020, che non hanno conseguito l'OGV entro il 31/12/2022, sono stati inseriti nella proposta di interventi FSC 2021-2027 all'interno della Linea di intervento denominata "05.02 – Risorse Idriche".

In proposito occorre evidenziare che i quadri economici degli investimenti programmati per garantire il riuso delle acque reflue depurate sono superiori rispetto ai finanziamenti pubblici assentiti e la copertura totale degli investimenti è garantita dal contributo della tariffa del Servizio Idrico Integrato, così come approvata dall'Autorità Idrica Pugliese, anche sulla scorta delle novità introdotte da ARERA nell'MTI-4 (Delibera ARERA 639/2023/R/IDR).

Gli impianti di depurazione adeguati per fornire acque affinate che attualmente risultano **"in esercizio"** sono **7: Acquaviva Delle Fonti**, **Castellana Grotte**, **Fasano**, **Ostuni**, **San Pancrazio Salentino**, **Corsano**, **Gallipoli.**

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella A: impianti in esercizio

N	Prov	Impianti di Depurazione in esercizio	Volumi Potenzialmente Disponibili	
			mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)
1	BA	Acquaviva delle Fonti	1.474.600	614.417
2	BA	Castellana Grotte	725.255	302.190
3	BR	Fasano	3.115.640	1.298.183
4	BR	Ostuni	1.565.850	652.438
5	BR	San Pancrazio Salentino	604.440	251.850
6	LE	Corsano	485.085	202.119
7	LE	Gallipoli	2.611.210	1.088.004
		TOTALE	**10.582.080**	**4.409.200**

Dai dati validati relativi al 2023 emerge che i 7 impianti in esercizio hanno affinato un volume complessivo di **3.910.260 mc,** di cui solo **1.160.790 mc** sono stati distribuiti in agricoltura mediante i gestori delle reti irrigue.

Pertanto nel 2023 è stato effettivamente impiegato in agricoltura circa ¼ del volume affinato dagli impianti in esercizio.

Dai dati sopra riportati è evidente che il sistema a valle dell'impianto di depurazione/affinamento non è in grado di impiegare in maniera efficace ed efficiente i volumi di risorsa idrica recuperata per gli usi irrigui, determinando una inefficienza del sistema che deve essere opportunamente affrontata e risolta.

Uno dei problemi è sicuramente legato alla concorrente disponibilità di risorsa convenzionale di qualità emunta prevalentemente dalla falda, soprattutto in quei comprensori ove insistono pozzi privati.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

In tal caso, l'aumento dell'impiego della risorsa affinata dovrebbe essere accompagnata da una politica di restrizione dell'uso della risorsa convenzionale, dando attuazione alle disposizioni contenute nel RR n. 8/2012, nella parte non in contrasto con la norma nazionale e comunitaria.

Ad ogni buon conto, i gestori delle reti di distribuzione dovrebbero impegnarsi in campagne di sensibilizzazione territoriale, con la finalità di aumentare il numero di utilizzatori da servire; dovrebbero favorire un maggior coinvolgimento delle organizzazioni di categoria, dei professionisti operanti nel settore agricolo, in modo da estendere i calendari di utilizzo delle acque affinate.

Come riportato in Tabella A, i soli sette impianti in esercizio sarebbero in grado di fornire una risorsa affinata su base annua pari a circa **10.580.000 mc.**

Se, poi, si considera, non il dato su base annua, ma quello legato ad una stagione irrigua di 5 mesi (maggio – settembre), si ottiene un valore di circa **4.409.000 mc.**

È pertanto evidente l'attuale gap tra i volumi affinati e/o potenzialmente affinabili e quelli distribuiti.
Nella stagione irrigua 2025, si attende che ulteriori **6** impianti forniscano acque irrigate, aggiungendosi quindi ai 7 già in esercizio, come riportati in Tabella B.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella B: Sistemi che si attende entrino in esercizio nel 2025

N	Prov	Impianti di Depurazione adeguati al DM 185/2003	Volumi Potenzialmente Disponibili	
			mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)
1	BAT	Trinitapoli	738.760	307.817
2	FG	San Ferdinando di Puglia	674.885	281.202
3	FG	Zapponeta	196.370	81.821
4	FG	San Severo	4.337.295	1.807.206
5	TA	Martina Franca	1.606.000	669.167
6	TA	Pulsano	1.002.655	417.773
		TOTALE	**8.555.965**	**3.564.985**

I 6 impianti di depurazione sono già adeguati per erogare acque affinate e per tali sistemi, i soggetti competenti (Regione, AIP, AQP, Comuni, Consorzi per la Bonifica ed ARIF) stanno predisponendo i Piani di Gestione del Rischio (PdGR) necessari per attivare la procedura autorizzativa ex DL 39/2023 (Decreto Siccità).

Oltre ai 6 impianti di depurazione di cui alla Tabella B che risultano adeguati ad erogare acque affinate e che hanno reti di distribuzione in grado di distribuire tale risorsa già a partire dalla campagna irrigua 2025, vi sono ulteriori **32 impianti di depurazione già adeguati ad erogare acque affinate**.

L'attivazione del riuso ai fini irrigui per tali impianti è condizionata dallo stato di adeguamento delle reti di distribuzione.

In Tabella C vengono riportate le informazioni dei sistemi di riutilizzo (n. **11**) che dovrebbero entrare in esercizio nel 2026.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella C: Sistemi che si attende entrino in esercizio nel 2026

N	Prov	Impianti di Depurazione Adeguati	Volumi Potenzialmente Disponibili		Stato di adeguamento delle Reti di distribuzione che saranno attivate tra il 2025-2026	
			mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)	Stato	Note
1	BA	Cassano Delle Murge	672.330	280.138	non adeguata	in fase di collaudo
2	BA	Conversano	2.111.160	879.650	non adeguata	in fase di collaudo
3	BA	Gioia del Colle	2.190.000	912.500	non adeguata	intervento in corso
4	BA	Gravina In Puglia	1.915.155	797.981	non adeguata	in fase di gara
5	BA	Sammichele di Bari	846.435	352.681	Adeguata	da ultimo rendiconto, l'opera è stata collaudata; Programmata riunione il 17/03/2025
6	BAT	Barletta	4.897.570	2.040.654	non adeguata	in fase di gara
7	BR	Carovigno	2.763.050	1.151.271	non adeguata	intervento in corso
8	LE	Santa Cesarea Terme	237.980	99.158	non presente	in progettazione
9	LE	Sternatia-Zollino	107.675	44.865	non adeguata	in fase di collaudo
10	LE	Ugento	590.570	246.071	non adeguata	in progettazione
11	TA	Faggiano	175.930	73.304	non adeguata	in fase di collaudo
		TOTALE	**16.507.855**	**6.878.273**		

Per ulteriori **7** dei 32 impianti succitati si prevede un adeguamento delle reti in un orizzonte temporale oltre il 2026 come riportato in Tabella D.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella D: Situazione delle reti degli altri depuratori già adeguati ad erogare acque affinate

N	Prov	Impianti di Depurazione Adeguati	Volumi Potenzialmente Disponibili		Stato di adeguamento delle Reti di distribuzione che saranno attivate oltre il 2026	
			mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)	Stato	Note
1	BA	RUVO-TERLIZZI	3.263.830	1.359.929	non adeguata	intervento in corso
2	BAT	ANDRIA	4.908.520	2.045.217	non adeguata	in progettazione
3	BAT	TRANI	2.699.905	1.124.960	non adeguata	appaltato
4	BR	SANDONACI	313.900	130.792	non adeguata	intervento in corso
5	FG	MANFREDONIA	4.176.330	1.740.138	Non adeguata	In fase di gara
6	TA	MANDURIA	698.610	291.088	non adeguata	in progettazione
7	TA	MASSAFRA	1.691.775	704.906	Non adeguata	In fase di gara
		TOTALE	**17.752.870**	**7.397.030**		

Per i restanti 14 impianti, dei 32 già adeguati, non è attualmente possibile stimare i tempi di adeguamento e/o realizzazione delle infrastrutture di distribuzione, ed occorre individuare strategie e risorse per realizzare/adeguare le necessarie infrastrutture irrigue che consentano di utilizzare tale risorsa.

Altri **31** impianti inoltre, sono attualmente in fase di adeguamento per il riutilizzo delle acque affinate.

In Tabella E si riportano gli impianti in fase di adeguamento (n. **9**) e su cui sono contemporaneamente in corso interventi sulla rete irrigua, con un orizzonte temporale di conclusione e messa in esercizio del sistema oltre il 2026.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella E: Situazione dei depuratori in fase di adeguamento e delle rispettive infrastrutture di distribuzione orizzonte oltre il 2026

DEPURATORI IN FASE DI ADEGUAMENTO						RETI DI DISTRIBUZIONE		
N	Pro	Depuratori	Volumi acque affinate potenzialmente disponibili		fine (prevista)	Note		Fine prevista
			volumi (mc/y)	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)				
1	BAT	BISCEGLIE	3.020.010	1.258.338	11/11/2025	non adeguata	intervento in corso	2025
2	BA	CORATO	3.872.285	1.613.452	26/12/2025	non adeguata	in fase di gara	2026
3	LE	TAURISANO	302.585	126.077	28/01/2026	adeguata con risorsa convenzionale	in fase di gara	
4	LE	CASARANO	3.133.890	1.305.788	05/10/2026	adeguata con risorsa convenzionale		
5	TA	PALAGIANO	874.540	364.392	18/01/2027	non adeguata	in fase di gara	2026
6	LE	PRESICCE	477.055	198.773	da definire	adeguata con risorsa convenzionale	in fase di gara	
7	LE	CARPIGNANO SALENTINO	498.225	207.594	segue intervento su rete	non adeguata	in fase di gara	2025
8	BA	MOLFETTA	4.827.490	2.011.454	20/12/2025	non adeguata	intervento in corso	
9	TA	CASTELLANETA	780.370	325.154	26/12/2025	non adeguata	intervento in corso	
		TOTALE	**17.786.450**	**7.411.022**				

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

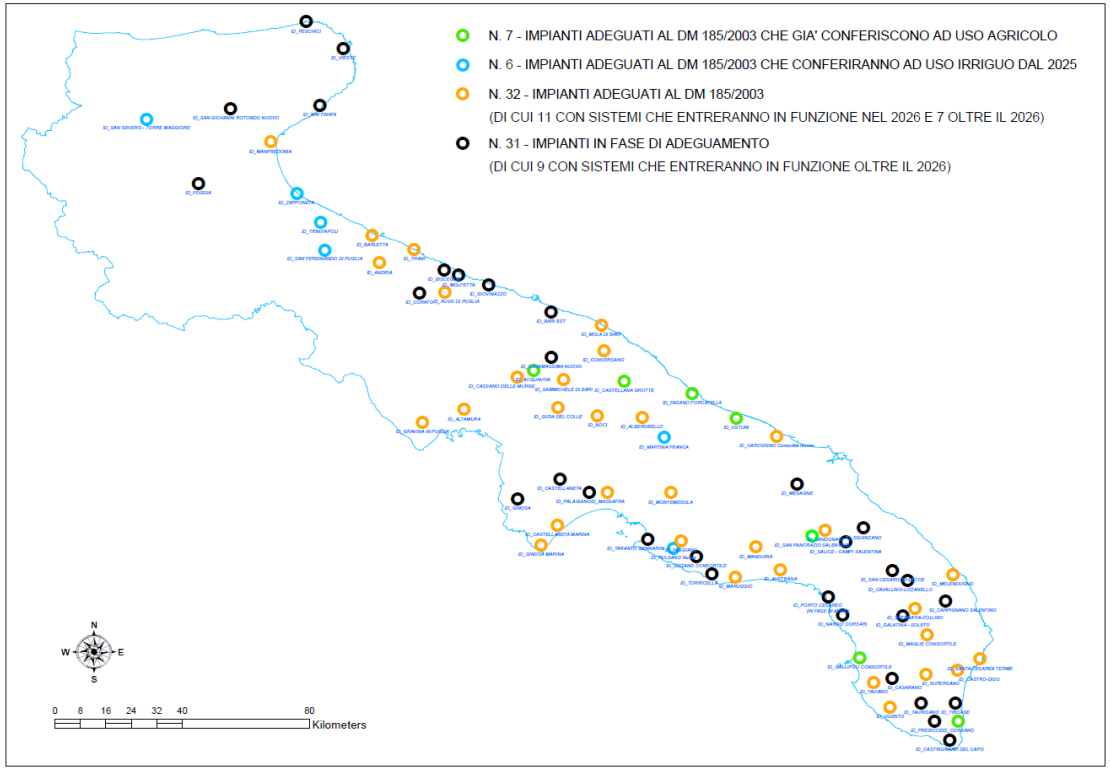
Ricapitolando in sintesi:

	N.	Sistemi (impianto di affinamento + rete di distribuzione)	VOLUMI POTENZIALI mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)
Già in esercizio	7	Acquaviva delle Fonti Castellana Grotte Fasano Ostuni San Pancrazio Salentino Corsano Gallipoli	10.582.080	4.409.201
In esercizio 2025	6	Zapponeta San Severo Trinitapoli San Ferdinando di Puglia Martina Franca Pulsano	8.555.965	3.564.985
In esercizio 2026	11	Cassano delle Murge Conversano Gioia del Colle Gravina in Puglia Sammichele di Bari Barletta Carovigno Santa Cesarea Terme Sternatia-Zollino Ugento Faggiano	16.507.855	6.878.273
In esercizio oltre 2026	16	Ruvo-Terlizzi Andria Trani Sandonaci Manduria Manfredonia Bisceglie Corato Taurisano Casarano Palagiano Massafra Presicce Carpignano Salentino Molfetta Castellaneta	35.539.320	14.808.052
TOT	**40**		**71.185.220**	**29.660.511**

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Figura 8: Stato di adeguamento degli impianti di depurazione per l'erogazione di acque affinate (Fonte: elaborazione Acquedotto Pugliese Spa)



Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

La strategia regionale si deve concentrare, oltreché nel finanziare gli interventi infrastrutturali, anche nell'individuare politiche di incentivazione dell'uso da parte degli agricoltori della risorsa non convenzionale, ferma restando l'implementazione della nuova normativa europea sul riuso irriguo.

La Sezione Risorse Idriche inoltre, nell'ambito delle iniziative poste in essere per consentire di riutilizzare le acque affinate anche per quei sistemi privi di una rete di distribuzione irrigua, ha sottoposto all'esame del competente MASE un **apposito interpello**.

L'interpello aveva la finalità di chiarire se, nell'attuale quadro normativo relativo al riutilizzo delle acque affinate, vi fosse la possibilità di prevedere il trasporto di acque affinate mediante bottini per usi diversi da quello agricolo-produttivo.

Il MASE ha evidenziato che la possibilità di tale trasporto per usi diversi da quello agricolo-produttivo sarà possibile solo dopo l'approvazione dello schema di DPR sul riutilizzo.

È evidente che nell'ottica della crisi idrica che stiamo vivendo è importante che tale DPR venga tempestivamente approvato.

Per l'uso irriguo, il MASE ha, per converso, chiarito che da nessuna disposizione è possibile rinvenire un radicale divieto di trasportare le acque affinate per il riutilizzo mediante autocisterne.

Questa strategia, per quanto antieconomica e poco sostenibile dal punto di vista ambientale, potrebbe essere facilmente gestita dalle comunità locali, previa redazione del Piano di Gestione dei Rischi, per attingere a risorsa idrica aggiuntiva in periodi di estrema siccità.

Per garantire un utilizzo ottimale della risorsa idrica che si rende disponibile a valle dei depuratori, è prevista l'attivazione di un **tavolo di coordinamento finalizzato alla definizione di un piano operativo di riutilizzo** della risorsa attraverso cui superare quanto fino ad oggi osservato in termini di disallineamento quantitativo e qualitativo tra domanda e offerta.

In tema di quantità, considerato che il riutilizzo irriguo è limitato quasi esclusivamente ai mesi estivi, il piano valuterà la possibilità, per il futuro, di destagionalizzare il riutilizzo, affiancando al comparto irriguo anche il comparto produttivo e civile.

In tema di qualità, il piano dovrà creare un necessario raccordo tra la qualità ad oggi disponibile e gli utilizzatori finali: occorre infatti evidenziare che il DM 185/03, strumento

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

normativo utilizzato per progettare gli interventi in corso e quelli già effettuati sugli impianti di depurazione, è stato superato dal Regolamento Europeo 741/2020, divenuto esecutivo nel 2023, che, per il riutilizzo irriguo, individua limiti calibrati in funzione dell'uso che l'utilizzatore finale farà della risorsa idrica consegnata.

Ad oggi, in attesa del redigendo DPR in materia, esiste una sostanziale corrispondenza tra i limiti del DM 185/03 e quelli indicati dal Regolamento Europeo 741/2020 per le colture di Classe B.

Qualora per l'utilizzatore finale sia sufficiente una risorsa in classe C o in classe D, la stessa potrebbe essere già disponibile senza ulteriori interventi infrastrutturali e/o gestionali presso gli impianti di depurazione.

Per converso, in caso di necessità di acqua in Classe A (casi in cui l'acqua entra direttamente a contatto con la parte edule della coltura), la risorsa ad oggi disponibile potrebbe non essere adeguata.

Un'appropriata indagine che sovraintenda detti aspetti gestionali, senza demandarli ai soggetti deputati alla distribuzione della risorsa affinata, consentirà di ottenere una visione unitaria e organica del processo complessivo del riuso.

6. <u>Interventi sul sistema connesso alla Diga del Pappadai</u>.

L'attivazione del sistema connesso alla Diga del Pappadai, consentirebbe di alleviare la pressione del prelievo sui corpi idrici sotterranei salentini, grazie alla sostituzione della risorsa prelevata dalla falda a scopo irriguo con quella invasata presso la Diga del Pappadai.
La programmazione regionale prevede quattro lotti di intervento, mirati a garantire la piena funzionalità del sistema idrico connesso al Pappadai.

I primi due lotti di intervento, di seguito specificati, sono finanziati sul POC Puglia 2014-2020 – Azione 6.3.P_ DGR n. 1360/2023

a. Intervento di ottimizzazione e recupero funzionale delle opere, degli impianti e delle apparecchiature dell'invaso Pappadai – 1° Lotto
b. Intervento per il recupero funzionale delle opere ed impianti facenti parte del sistema Irrigazione Salento – 2° Lotto.

Questi due interventi consentirebbero il completamento delle opere di collaudo funzionale dell'invaso, con le acque rilasciate dalla Diga di Monte Cutugno e quindi dall'Adduttore del Sinni, previa autorizzazione da parte del Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Puglia Basilicata.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Inoltre, sono stati recentemente sottoscritti i relativi Disciplinari regolanti i Rapporti tra Regione Puglia Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia; per entrambi i lotti, è prevista l'esecuzione dei lavori in circa sei mesi, con operatività degli interventi, entro l'inizio della stagione irrigua 2026.

Gli ulteriori due lotti, di seguito specificati, invece sono stati inseriti nell'**Accordo per la Coesione 2021-2027**:

c. Intervento di recupero funzionale delle opere ed impianti facenti parte del sistema Irrigazione Salento 3° Lotto
d. Accordo quadro per interventi di manutenzione al sistema Irrigazione Salento.

La chiusura degli interventi, secondo quanto riportato nell'Accordo, è prevista entro l'inizio della stagione irrigua 2029.

6 Gli interventi strutturali di medio e lungo termine

Per quanto concerne gli interventi strutturali di medio e lungo termine si riporta il contenuto aggiornato del corrispondente paragrafo del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025 adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024.

6.1 Medio Termine

1. **Realizzazione dell'impianto di dissalazione del Tara.**

L'intervento è finanziato con fondi a valere sul PNRR Misura M2C4-I4.1 - *Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*, giusto Decreto Ministeriale MIMS n.517 del 16/12/2021 nonché con fondi a valere sull'Accordo per la Coesione 2021-2027 sottoscritto in data 29.11.2024.

Il giorno 27/09/2024 si è tenuta la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria finalizzata al conseguimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto *"Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia"*, compresa la concessione a derivare.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

A Gennaio è stata emessa la Determinazione motivata di Conferenza di Servizi in modalità sincrona del 10/01/2025 (quinta seduta di Conferenza dei Servizi), da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali, in cui è stabilito che:

"*dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritenute superabili le posizioni negative espresse, compreso il parere tecnico istruttorio negativo della Soprintendenza Speciale per il PNRR (prot. 434 del 9.01.2025), in base al giudizio di prevalenza a mente dell'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90;*

la CdS ritiene di poter chiudere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti

- *la Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale;*
- *la Delibera di Giunta regionale di Autorizzazione Paesaggistica in deroga;*
- *il parere definitivo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – DG ECB sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06 in riferimenti all'area SIN interessata;*
- *la concessione della derivazione da parte del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;*
- *la delibera di approvazione dell'opera da parte del Consiglio direttivo della competente Autorità Idrica Pugliese.*"

Ad oggi, in considerazione del premio di accelerazione previsto nel CSA e nel contratto di appalto, l'entrata in esercizio dell'impianto di dissalazione del Tara è prevista entro la fine del 2026.

Il dissalatore di Taranto, è stato riconosciuto come la soluzione migliore per garantire resilienza e autonomia idrica all'area di Taranto e dell'arco ionico salentino, attualmente serviti da una sola linea di approvvigionamento, lo schema Sinni - Pertusillo.

I principali vantaggi della soluzione scelta:

- utilizzo di prese già esistenti, senza bisogno di nuove opere sul fiume;
- si potrà dissalare acqua salmastra, riducendo i consumi energetici e la salamoia prodotta;
- si potrà collegare facilmente al serbatoio di Taranto, nodo cruciale della rete di AQP.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

2. **Rifunzionalizzazione dell'impianto di pompaggio "Bernalda Scalo" per l'utilizzo emergenziale delle acque dell'invaso di San Giuliano.**

L'impianto di pompaggio "Bernalda Scalo" è stato realizzato quale provvedimento emergenziale in concomitanza dell'ultima crisi idrica del 2008 e consiste in un collegamento tra l'esistente adduttore irriguo alimentato dall'invaso di San Giuliano sul Bradano e l'adduttore del Sinni tramite un sollevamento di adeguata potenza.

Queste opere potrebbero garantire una disponibilità sino a 1.200 l/s, ma l'impianto di pompaggio necessiterebbe di interventi di rifunzionalizzazione per l'immissione emergenziale dell'acqua grezza proveniente dallo schema irriguo della diga di San Giuliano nel vettore Sinni.

La realizzazione dei lavori di rifunzionalizzazione dell'impianto di sollevamento resta temporalmente subordinata al ripristino funzionale della galleria dell'adduttore San Giuliano di cui al punto 3 del precedente Paragrafo 5; l'importo lavori stimato da Acquedotto Pugliese Spa è pari a **€ 1.400.000** che, atteso che le opere non rientrano nell'ambito del Servizio Idrico Integrato pugliese, potrebbe essere imputabile a carico dei proventi tariffari su autorizzazione dell'intervento da parte dell'Autorità Idrica Pugliese.

3. **Conseguimento della completa capacità di regolazione della diga di Conza.**

Gli interventi di miglioramento per il soddisfacimento delle verifiche sismiche (su opere accessorie e corpo diga) sono in corso di progettazione presso l'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e sono interamente finanziati con fondi FSC assegnati alla stessa Autorità di Distretto.

4. **Campagna di controllo sul territorio regionale dei prelievi abusivi da pozzi.**

Grazie alla Piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" sul portale www.sit.puglia.it., attiva da Giugno 2020 (tramite cui sono stata attualmente rilasciate sul territorio regionale circa 14.000 concessioni/prese d'atto per un valore complessivo di volumi concessi pari a circa 480 Mmc), nel 2025 si avrà il database completo geo-localizzato delle derivazioni idriche sotterranee regolarmente concesse.

Tale catasto delle derivazioni sarà ulteriormente alimentato dal momento in cui entrerà in vigore la **proposta di disegno di legge (PdL atto n. 1179 - DdL n. 131 del 8/07/2024)**, attualmente al vaglio degli organi politici regionali, che riguarda la riforma della normativa regionale in materia di concessioni idriche; tale riforma prevede infatti, ai fini della completa conoscenza del sistema di approvvigionamento dai corpi idrici sotterranei, la riapertura di una finestra temporale per la regolarizzazione delle utenze senza provvedimento autorizzativo.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Le azioni regionali già avviate, troveranno poi compimento nella campagna di controllo del territorio che potrà attivarsi a partire dal 2026 in accordo col Comando Carabinieri unità forestali, ambientali e agroalimentari, per individuare tramite dati satellitari di umidità del suolo i punti di derivazione non regolarmente concessi.
L'accordo col Comando Carabinieri, congiuntamente all'uso dei dati satellitari, comporterà dei costi attualmente non ancora quantificati, ma certamente da inserire nella programmazione regionale, non appena definiti.

6.2 Lungo Termine

1. **Ripristino funzionale della Traversa di Santa Venere e del Partitore.**

La Traversa di Santa Venere, gestita dal Consorzio di Bonifica della Basilicata, insieme al nodo partitore della portata derivata, gestito da Acque del Sud Spa, necessita di un complessivo progetto di rifunzionalizzazione che riguardi anche la misurazione delle portate derivate e la ripartizione controllata delle portate destinate ai diversi utenti.
Si dovrebbe poi prevedere il passaggio della gestione del complesso delle opere a valenza interregionale, traversa, canali di derivazione e partitore, ad Acque del Sud SpA.
Un primo lotto di lavori denominato "*Miglioramento e potenziamento della capacità di regolazione della Traversa di Santa Venere con ristrutturazione delle opere di derivazione e trasferimento al partitore*", è stato finanziato dalla Regione Puglia con fondi del Commissario Delegato di cui al Decreto n. 38/CD/EI del 17/11/2004 – OPCM 3536 del 2006 – DGR 1716 del 21/11/2006, per un importo complessivo di € 16.100.00,00.
Tuttavia, è necessario un intervento di Ripristino funzionale della Traversa di Santa Venere e del Partitore, per il quale **non si dispone attualmente di una stima dei relativi costi**.
Come segnalato sia dall'Autorità di Distretto con nota prot. n. 0013584/2025 del 13/01/2025, che dal Consorzio di Bonifica della Capitanata con nota prot. n. 0001188/2025 del 20/01/2025, risultano, inoltre necessari almeno interventi volti a massimizzare ed ottimizzare la capacità di derivazione presso la traversa e, conseguentemente, incrementare la risorsa trasferibile agli invasi a valle.
La limitazione della derivazione, con la conseguente perdita di risorsa idrica sfiorante, è determinata da un problema di manutenzione ordinaria e straordinaria, che si connette quindi alla questione più generale della gestione del nodo fondamentale dello Schema Ofanto.

2. **Raddoppio dell'adduttore Sinni.**

Diversi strumenti di pianificazione e programmazione nazionali (Delibere CIPE) e regionali (Studio del Bilancio Idrico Potabile della Regione Puglia, Piano d'Ambito dell'EGATO Puglia)

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

hanno a più riprese evidenziato che il potenziamento della capacità di trasporto dell'acquedotto del Sinni, dunque il completamento delle opere esistenti, sia un'opera strategica funzionale a migliorare le modalità di soddisfacimento dei fabbisogni potabili e irrigui delle due Regioni e funzionale a sopperire ad eventuali esigenze di manutenzione della prima canna, creando una possibilità di adduzione alternativa.

Intervenendo in modo coordinato sulle disponibilità, sulla modalità di funzionamento dell'adduttore e sulla sicurezza di funzionamento dello stesso, si determinerebbe un complessivo beneficio sulla gestione dell'infrastruttura che si tradurrebbe in evidenti vantaggi per le utenze della Basilicata e della Puglia che da tali opere traggono pregiata risorsa.

L'intervento dovrebbe prevedere infatti il raddoppio di una parte dell'adduttore Sinni esistente, dalla torre 3 in agro di Tursi alla torre 5 in agro di Ginosa, ove sono concentrate la maggior parte delle utilizzazioni irrigue dell'agro metapontino, le potabili di Acquedotto Lucano e di Acquedotto Pugliese.

La seconda canna peraltro si inquadra come possibile acquedotto di emergenza, potendo assicurare la continuità di erogazione delle derivazioni potabili ed irrigue in caso di interruzione di servizio dell'adduttore principale, affetto da criticità in atto e potenziali conseguenti a 50 anni di esercizio pressoché continuativo.

La redazione del progetto di fattibilità tecnica economica dell'intervento denominato "*Raddoppio dell'adduttore Sinni dalla Torre 3 alla vasca di Ginosa*" è stata inserita nell'Accordo per la Coesione 2021-2027, per un importo complessivo di € 11.000.000,00.

3. <u>Utilizzo delle acque dell'invaso San Giuliano a scopo civile.</u>

L'utilizzo delle acque invasate presso l'invaso di San Giuliano a scopo civile può essere conseguito tramite l'utilizzo dell'adduttore ex-EIPLI Ginosa - San Giuliano previo necessario sollevamento.

Preliminarmente si dovranno prevedere per l'utilizzo di tale condotta interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e ri-efficientamento ovvero sostituzione della stessa in materiale maggiormente idoneo per resistere alla corrosione.

L'Acquedotto Pugliese in uno Studio di Fattibilità del 2010 ha formulato tre ipotesi progettuali per consentire il trasferimento delle acque della diga di San Giuliano per uso civile.

In particolare sono state effettuate delle verifiche idrauliche nell'ipotesi che la condotta ex-EIPLI possa essere utilizzata con un funzionamento al contrario rispetto al suo funzionamento originario, che prevede di trasferire a gravità l'acqua del sistema Sinni-Pertusillo, dal nodo idraulico di Ginosa all'invaso di San Giuliano.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Le soluzioni proposte da Acquedotto Pugliese presuppongono di considerare un funzionamento in pressione della condotta suddetta, con la necessità di realizzare dei bypass di tutti i torrini di disconnessione.
La proposta progettuale più percorribile considera la realizzazione di un nuovo sistema di presa dall'invaso con annesso un impianto di sollevamento in grado di sollevare la portata di circa 2,5 mc/s ad un'opera di disconnessione ubicata ad una quota idraulica tale da garantire il funzionamento a gravità di tutta la condotta ex-EIPLI sino al nodo di Ginosa.
In caso tale condotta fosse sostituita da una in materiale maggiormente idoneo per resistere alla corrosione tipica dei suoli locali, ma meno idoneo a sopportare elevate pressioni, il progetto dovrebbe prevedere un sistema autonomo di adduzione in condotta forzata dall'impianto di sollevamento all'opera di disconnessione, adeguatamente ubicata per il corretto funzionamento idraulico del sistema.
Per tale intervento **non è definito un importo dei lavori aggiornato**, anche perché è necessario verificare preliminarmente lo stato attuale di conservazione della condotta ex-EIPLI.

4. <u>Trasferimenti di risorsa interregionali dal Molise alla Puglia.</u>

I territori coinvolti dall'intervento di trasferimento si estendono dal bacino idrografico del Biferno in Molise, ove è collocato l'invaso di Ponte Liscione, al bacino del Fortore, che copre porzioni di territorio delle regioni Puglia, Molise e Campania; sul corso del fiume Fortore, in territorio pugliese, insiste la diga di Occhito che dà luogo alla principale fonte di approvvigionamento potabile della Capitanata.
L'invaso di Ponte Liscione, con una capacità utile di circa 137 Mm3, è un serbatoio atto a compensare la derivazione dei flussi delle sorgenti del fiume Biferno in Molise.
A valle dello sbarramento di Ponte Liscione è posta una vasca di carico da cui ha origine una condotta suddivisa in due tronchi.
Il primo termina con un partitore, detto del Cigno, ubicato in prossimità della confluenza fra il fiume Cigno ed il fiume Biferno.
Il secondo prende origine dal Partitore Cigno e termina con un manufatto detto Partitore Terminale.
Dall'adduttore e dai manufatti di partizione prendono origine le condotte che consentono l'utilizzazione della risorsa idrica per scopi plurimi: idropotabile, irriguo, industriale ed idroelettrico.
In particolare, l'invaso di Ponte Liscione costituisce la fonte di approvvigionamento idrico ad uso potabile dell'Acquedotto Basso Molise.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

L'acqua, prelevata a monte dello sbarramento attraverso un apposito torrino di presa, è convogliata nell'impianto di potabilizzazione posto a valle e successivamente addotta e distribuita nella fascia costiera dell'area di Termoli.
Dalla diga di Occhito in Puglia, invece, parte la galleria di derivazione Occhito – Finocchito, da cui ha origine, a valle del grande impianto di potabilizzazione realizzato in località Masseria Finocchito, il complesso acquedottistico a scopo potabile della Capitanata.
Gli interventi per il trasferimento di risorsa idrica risultano dalla composizione di differenti interventi attualmente in fase ancora progettuale: progetto generale di *"Irrigazione del Basso Molise con le Acque dei fiumi Biferno e Fortore"*, progetto primo stralcio finanziato con delibera CIPE n. 153/2015, proposta di perizia di variante n. 4 predisposta dal Consorzio Larinese e infine *"Recupero funzionale adduttore invaso del Liscione"* in capo all'Azienda Speciale Regionale Molise Acque e candidato dal DAM al Piano nazionale degli interventi inerenti alle infrastrutture idriche – PNIISSI sebbene non ammesso perché vincolato alla stipula preventiva dell'Accordo tra le due Regioni (Importo totale € 7.320.000,00).
Relativamente ai trasferimenti di risorsa interregionali dal Molise alla Puglia, la strategicità dell'intervento è stata anche segnalata dal Presidente della Regione Puglia in una nota del 30/01/2025 indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri competenti e agli altri Enti coinvolti, avente ad oggetto "*utilizzo delle risorse idriche dell'invaso del Liscione a favore dei territori del Molise e della Puglia che necessitano di interventi di sostegno idrico per affrontare la crisi in corso.*".
Secondo il Presidente della Regione Puglia, al fine di realizzare il trasferimento di risorsa idrica, non utilizzata in territorio molisano, dall'invaso del Liscione verso il nodo di Finocchito "*appare imprescindibile definire, sotto la regia dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, un quadro complessivo delle disponibilità e degli utilizzi attuali e potenziali della risorsa idrica, partendo da un'analisi storica e da una valutazione parametrica degli utilizzi comuni. […] Alla luce dei confronti già da tempo avviati con il Commissario Straordinario, con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e con le realtà territoriali locali, è fondamentale che sia convocata una Conferenza di servizi, nell'ambito della quale individuare strategie condivise da tutti gli attori coinvolti.*
La Regione Puglia è disponibile a contribuire, anche in termini finanziari, alla realizzazione delle opere, nonché in termini di competenze progettuali.".
Si è in attesa pertanto di ricevere convocazione di un incontro istituzionale ai massimi livelli, al fine di definire, in modo stringente, strumenti, risorse e tempi necessari per la realizzazione di questo intervento, che conferirebbe al territorio della Capitanata un grado maggiore di resilienza in caso di eventi di crisi idrica.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

5. **Sbarramento sul Torrente Carapellotto in Località Palazzo d'Ascoli in agro di Ascoli Satriano (FG).**

Il progetto si riferisce alla realizzazione di uno schema di approvvigionamento delle risorse idriche a scopo irriguo e industriale, mediante la captazione delle acque dei bacini principali dei torrenti Carapelle e Cervaro e del bacino secondario del Carapellotto, affluente del Carapelle.

Lo schema prevede la realizzazione di una diga in terra sul torrente Carapellotto, in località Palazzo d'Ascoli, di uno sbarramento secondario, pure in terra, per chiudere la sponda dell'invaso sulla sinistra della diga principale; di due traverse in calcestruzzo rispettivamente sul torrente Carapelle e sul torrente Cervaro e di due vettori di trasporto, dalle traverse sul Carapelle e sul Cervaro all'invaso di Palazzo d'Ascoli.

La costruzione della diga è destinata al reperimento di risorsa idrica per integrare la disponibilità irriguo industriale della provincia di Foggia: capacità dell'invaso di 100 milioni di mc con regolazione pluriennale del serbatoio per una disponibilità annuale utile di 67 milioni di mc d'acqua.

Le acque invasate saranno destinate ad alimentare una vasta porzione di territorio oggi non servita da irrigazione estesa per circa 37.400 ha.

Pertanto con la realizzazione dell'intervento sarà possibile l'estendimento del comprensorio irriguo del Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

Infine, mettendo in comunicazione tra loro gli invasi di Capaccio, Palazzo d'Ascoli e Marana Capacciotti si aumenterà la resilienza dell'intero sistema irriguo permettendo di compensare e di distribuire in modo più omogeneo la risorsa idrica sull'intero comprensorio consortile anche in anni di deficit idrico.

L'intervento dell'importo complessivo di € 460.484.746,45, per progettazione e realizzazione, è inserito nel Piano nazionale degli interventi inerenti alle infrastrutture idriche – PNIISSI, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2024.

6. **Ottimizzazione approvvigionamento idrico Acciaierie d'Italia.**

Relativamente all'approvvigionamento idrico dell' Acciaierie d'Italia - Ex Ilva, la necessità di riduzione del prelievo da fonti pregiate quali l'invaso di Montecotugno e le Sorgenti del Tara, riveste ormai un carattere di strategicità.

Infatti il Presidente della Regione Puglia in una nota del 29/01/2025 (prot. n. 0048899/2025) indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro competente, avente ad oggetto "*attuazione di pratiche di water saving ed economia circolare nel processo produttivo*", nel sottolineare l'importanza dell'utilizzo dell'acqua nella sfida della

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

trasformazione del processo industriale, evidenzia come per le Acciaierie d'Italia *"in alternativa all'utilizzo di acqua del Tara, può essere utilizzato nei processi produttivi il prodotto della dissalazione (c.d. salamoia), che con una salinità ben lontana da quella del mare, è classificabile come acqua salmastra, quindi facilmente trattabile in impianti dedicati e destinabile a vari utilizzi industriali. La disponibilità di circa 350 l/sec di acqua salmastra facilmente accessibile potrà consentire ad Acciaierie d'Italia di attuare concrete pratiche di economia circolare, riducendo il ricorso all'emungimento dalle fonti pregiate"*.
La Regione pertanto, è disponibile a valutare insieme con il Governo centrale, le possibili sinergie tecniche e progettuali necessarie per la riduzione dei prelievi idrici di una industria idrovora, quale è Acciaierie d'Italia.

7 Programmazione regionale degli investimenti infrastrutturali

Per completezza di informazione, e per dare evidenza delle azioni già messe in campo dalla Regione relativamente agli investimenti infrastrutturali in materia di risorse idriche, si riporta di seguito il riepilogo dei finanziamenti assegnati con la vecchia programmazione (Tabella 4) e dei finanziamenti proposti con la nuova programmazione (Tabella 5), distinti per tipologia di utilizzo:

- POTABILE: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per consumo umano;
- RIUSO: interventi destinati alla produzione e distribuzione di acqua affinata;
- IRRIGUO: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per uso irriguo;
- IRRIGUO/POTABILE: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per uso plurimo;
- POTABILE/RURALE: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per consumo umano tramite acquedotti rurali;
- POTABILE/RIDUZIONE PERDITE: interventi destinati alla riduzione delle perdite nelle reti per la distribuzione di acqua per consumo umano
- INDUSTRIALE: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per uso industriale.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella 4: Riepilogo dei finanziamenti assegnati con la programmazione 2014-2020 e il PNRR, per fonti di finanziamento

CATEGORIA	IMPORTO QE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIATO	COFINANZIAMENTO
POTABILE	393.419.603,71 €	241.686.251,67 €	151.733.352,04 €
RIUSO	111.668.317,70 €	105.951.567,85 €	5.716.749,85 €
IRRIGUO	93.240.111,20 €	93.240.111,20 €	-
IRRIGUO/POTABILE	13.061.476,63 €	13.061.476,63 €	-
POTABILE/RURALE	28.350.000,00 €	28.350.000,00 €	-
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	228.798.450,85 €	148.192.384,27 €	80.606.066,58 €
IRRIGUO/INDUSTRIALE	1.236.604,58 €	1.236.604,58 €	-
	869.774.564,67 €	**631.718.396,20 €**	**238.056.168,47 €**

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO QE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIATO	COFINANZIAMENTO
FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA)	60.000.000,00 €	60.000.000,00 €	0,00 €
POC - 2014/2020	17.947.128,60 €	17.947.128,60 €	0,00 €
POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a	22.866.999,40 €	17.150.249,55 €	5.716.749,85 €
POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c : RIUSO	22.411.173,04 €	22.411.173,04 €	0,00 €
FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO	26.711.293,29 €	26.711.293,29 €	0,00 €
FSC 2021-2027 - DEF. FSC 2014/2020	27.043.200,00 €	27.043.200,00 €	0,00 €
POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d	117.525.426,71 €	93.036.823,81 €	24.488.602,90 €
FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: POTABILE	82.700.000,00 €	82.049.427,86 €	650.572,14 €
PNIISSI - PS	15.635.271,20 €	15.635.271,20 €	0,00 €
PNIISSI - 1° SPI	9.779.840,00 €	9.779.840,00 €	0,00 €
PNIISSI -M2C4 - I 4.1	231.694.177,00 €	105.100.000,00 €	126.594.177,00 €
PNIISSI -M2C4 - I 4.2	119.740.000,00 €	50.000.000,00 €	69.740.000,00 €
PNIISSI -REACT - EU	109.058.450,85 €	98.192.384,27 €	10.866.066,58 €
PNIISSI -PSC 2014-2020	6.661.604,58 €	6.661.604,58 €	0,00 €
	869.774.564,67 €	**631.718.396,20 €**	**238.056.168,47 €**

Come si evince dalla precedente Tabella, i quadri economici degli investimenti realizzati o in fase di realizzazione sono spesso superiori rispetto ai finanziamenti pubblici assentiti e la copertura totale degli investimenti è garantita prevalentemente dal contributo della tariffa del Servizio Idrico Integrato, così come evidenziato in dettaglio nell'**Allegato 1** alla presente relazione.

Nonostante la mole di investimenti realizzati e previsti, è stato possibile contenere la dinamica tariffaria negli ultimi anni, con un incremento medio annuo pari al 3,30% per il 2024 e 3,84% per il 2025, ben al disotto delle spinte inflazionistiche e del limite massimo tariffario previsto da ARERA del 9%.

Per dare atto dei risultati concreti conseguiti grazie agli importanti investimenti attuati con le precedenti programmazioni, si riportano di seguito i principali risultati, nei settori che risentono immediatamente degli effetti delle crisi idriche, e che quindi, grazie agli interventi realizzati, assumono un grado maggiore di resilienza.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

RISANAMENTO RETI IDRICHE E DISTRETTUALIZZAZIONE

Il risanamento delle reti trova attuazione attraverso interventi, sia strutturali che gestionali che, consistono principalmente nella suddivisione in distretti delle reti idriche di distribuzione a servizio degli abitati, nella realizzazione di sistemi per il monitoraggio dei principali parametri idraulici (portata e pressione), nella realizzazione di sistemi per il controllo della pressione, nonché nella sostituzione di una significativa parte di condotte della rete esistente dal carattere vetusto ed ammalorato.

La finalità della riduzione e del contenimento delle perdite idriche in rete si otterrà in termini diretti attraverso una rinnovata geometria delle stesse, in termini indiretti, attraverso l'effetto di riduzione delle pressioni, laddove ritenuto necessario.

Nelle passate programmazioni, sono state ammesse a finanziamento già tre campagne di risanamento reti con i seguenti risultati:

- Risanamento 1, programmazione 2007-2011, comuni interessati 143 e recupero perdite 24,5 Mmc;
- Risanamento 2, programmazione 2012-2013, comuni interessati 95 e recupero perdite 10,2 Mmc;
- Risanamento 3, programmazione 2014-2020, comuni interessati 21 e recupero perdite 13 Mmc;

ADDUZIONE E SERBATOI

Nelle passate programmazione l'obiettivo primario è stato quello di aumentare il grado di resilienza del sistema di adduzione e riserva idrica, tramite anche l'implementazione delle interconnessioni tra gli schemi di approvvigionamento.

In particolare, nell'ambito della strategia di interconnessione idraulica dei grandi acquedotti, rientra l'intervento generale di interconnessione tra lo schema Ofanto - Locone e quello Fortore, articolato in tre progettazioni:

- P1063 – "Acquedotto del Locone - Completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - (dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari - Modugno (100.000 mc)", brevemente denominato "Locone II Lotto" (ammessa alla programmazione fondi comunitari 2014-2020);
- P1064 - "Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa", brevemente denominato "Interconnessione I Lotto" (Accordo di Coesione 2021-2027);
- P1292 – "Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

funzionale", brevemente denominato "Interconnessione II Lotto" (Accordo di Coesione 2021-2027).

L'intervento riveste complessità, strategicità e rilevanza, con alto contenuto specialistico delle opere previste, ed avrà impatti, ancorché indiretti, interregionali in merito alla disponibilità della risorsa idrica che interessa le Regioni Campania, Basilicata e Puglia; consentirà il soddisfacimento dei seguenti obiettivi principali:

1. rendere possibile l'alimentazione integrativa della Capitanata con le acque dello schema Ofanto-Locone in corrispondenza del nodo idraulico di Foggia, sia a regime (circa 200 l/s) che in emergenza (circa 900 l/s, una volta completato l'intervento identificato con il codice P1064);
2. garantire l'alimentazione dei popolosi comuni della fascia costiera sino a Bari (capoluogo compreso), con le acque dell'Acquedotto del Fortore (qualora disponibili),
3. possibilità di gestire, con minori impatti sul servizio, i *"fermo-impianto"* dei potabilizzatori o le interruzioni programmate e non programmate sulle linee acquedottistiche;
4. possibilità non trascurabile, infine, che tale collegamento possa rendere tecnicamente disponibili, verso le aree centro meridionali della Puglia, anche eventuali ulteriori apporti idrici che in futuro potrebbero definirsi attraverso scenari di trasferimenti della risorsa primaria dalla regione Molise.

POTABILIZZAZIONE

Nelle programmazioni sono stati previsti interventi finalizzati a conferire maggiore sicurezza al processo di potabilizzazione e alla prevenzione di possibili rischi di inquinamento algale in conseguenza della formazione di tipi di ciano tossine simili a quella che nel 2009 provocò una situazione di emergenza nell'invaso di Occhito.

Pertanto, sono stati programmati gli investimenti relativi alla realizzazione di un sistema di rimozione delle tossine algali mediante ossidazione avanzata (raggi UV+H2O2) e di una stazione di flottazione (impianto del Fortore).

Nella prospettiva che possano verificarsi rischi di inquinamento algale anche nell'invaso del Sinni, considerato che il potabilizzatore a servizio non è ancora dotato di filtri a carbone attivo (in virtù delle specifiche caratteristiche dell'acqua sino ad ora utilizzata e delle serie storiche di analisi sull'acqua potabilizzata), si è previsto di conferire maggiore sicurezza al processo introducendo una stazione per il trattamento in emergenza con carbone attivo.

In ultimo, sono stati inseriti interventi finalizzati alla realizzazione di trattamenti di flottazione di chiarificazione delle acque superficiali per la rimozione delle alghe e impianti

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

di fotolisi ad ossidazione avanzata (UV/H2O2) presso tutti gli impianti di potabilizzazione gestiti.

Con specifico riferimento al COMPARTO DEPURAZIONE, negli ultimi 20 anni è stato profuso un notevole impegno programmatico ed economico che ha visto la sinergia completa tra Regione Puglia e Autorità Idrica Pugliese, che hanno destinato una considerevole fetta di fondi derivanti delle programmazioni comunitarie e nazionali e di quelli provenienti dalla tariffa idrica, per ottenere un restyling completo dei depuratori pugliesi, sui quali erano emerse gravi carenze di carattere strutturale che non garantivano il corretto funzionamento e il rispetto dei limiti qualitativi previsti dalla normativa nazionale, così come trasfusi nel Piano regionale di Tutela delle Acque.
L'obiettivo principale è consistito nel potenziare il trattamento depurativo che, nel 2013 presentava un deficit strutturale del 25% rispetto all'effettiva esigenza del comparto.
Per raggiungere questo obiettivo, tra il 2016 e il 2023 sono stati mediamente spesi 30 M€ l'anno per interventi dedicati al potenziamento dei depuratori, per un importo complessivo di circa 240 M€ nel periodo indicato.
In tal modo è stato possibile ridurre il deficit infrastrutturale a meno del 7%.
Il risultato più evidente di questa tipologia di interventi, unitamente ad una maggiore attenzione nella gestione quotidiana dei depuratori e degli scarichi, ha permesso alla Puglia di confermarsi prima in Italia per 4 anni consecutivi per la qualità della acque di balneazione risultate eccellenti, per il 99% dei punti di campionamento.
Inoltre ciò ha consentito di adeguare i depuratori ai fini del riutilizzo delle acque reflue affinate, di cui si è dettagliatamente relazionato nel precedente paragrafo 5.5.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella 5: Riepilogo dei finanziamenti proposti con la nuova programmazione, con l'indicazione di dettaglio delle diverse fonti di finanziamento

CATEGORIA	IMPORTO QE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIATO
POTABILE	959.287.375,34 €	280.568.499,62 €
RIUSO	81.966.325,40 €	81.966.325,40 €
IRRIGUO	219.117.589,55 €	205.666.358,15 €
IRRIGUO/POTABILE	23.969.123,00 €	23.969.123,00 €
POTABILE/RURALE	55.125.742,00 €	8.625.742,00 €
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	725.368.037,80 €	136.000.000,00 €
	2.064.834.193,09 €	**736.796.048,17 €**

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO QE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIATO
ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021- 2027	573.352.465,76 €	504.290.838,55 €
PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027	425.645.749,48 €	232.505.209,62 €
PNIISSI - INTERVENTI PROPOSTI	618.484.746,45 €	- €
RICOGNIZIONE STATO INTERVENTI SETTORE IDRICO DI CUI AL DL 63/2024	447.351.231,40 €	- €
	2.064.834.193,09 €	**736.796.048,17 €**

In merito alla nuova programmazione, sono stati già ammessi a finanziamento interventi afferenti le diverse tipologia di utilizzo della risorsa idrica, come dettagliato nella successiva Tabella 6, e meglio descritto nel seguito del presente paragrafo.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Tabella 6: Finanziamenti assegnati con la nuova programmazione nelle diverse categorie, per fonti di finanziamento

CATEGORIA	IMPORTO FINANZIATO	ACCORDO COESIONE 2021- 2027 (RISORSE IDRICHE)	ACCORDO COESIONE 2021- 2027 (AGRICOLTURA)	PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027
POTABILE	280.568.499,62 €	222.313.290,00 €	-	58.255.209,62 €
RIUSO	81.966.325,40 €	19.700.000,00 €	24.016.325,40 €	38.250.000,00 €
IRRIGUO	205.666.358,15 €	-	205.666.358,15 €	-
IRRIGUO/POTABILE	23.969.123,00 €	23.969.123,00 €	-	-
POTABILE/RURALE	8.625.742,00 €	8.625.742,00 €	-	-
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	136.000.000,00 €	-	-	136.000.000,00 €

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Gli interventi inseriti nell'**Accordo di Coesione 2021-2027**, afferenti all'Area Tematica "*O.5 Ambiente e Risorse Naturali"* ed alla linea di intervento "*05.01 Rischi ed adattamento climatico*", sono essenzialmente mirati alla riduzione delle perdite, al completamento delle reti di distribuzione idrica, al miglioramento della resilienza delle infrastrutture di rete, al completamento e realizzazione di infrastrutture di trasporto della risorsa idrica, al miglioramento della funzionalità del sistema di accumulo.

I Soggetti Beneficiari sono: Acquedotto Pugliese spa, Acque del SUD, Consorzi di Bonifica, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali.
I risultati attesi a conclusione degli interventi, sono:

- Rendere il sistema idrico a servizio degli agglomerati oggetto di intervento funzionante in maniera ottimale, assicurando il livello pressorio minimo di servizio a tutte le aree interessate;
- Riduzione delle perdite lungo le reti di acquedotti rurali, attraverso anche la sostituzione di apparecchiature e anche di tronchi vetusti della rete;
- Adeguamento e potenziamento delle infrastrutture di adduzione, accumulo e distribuzione idrica a servizio degli agglomerati oggetto di intervento;
- Ottimizzare e incrementare l'approvvigionamento idrico per scopi irrigui, potabili ed industriali, al fine di evitare perdite all'interno del sistema ed al fine di garantire anche un risparmio energetico grazie all'ausilio di apparecchiature di nuova generazione.

Il **PR PUGLIA FESR – FSE 2021-2027** in stretta continuità con la precedente programmazione 2014-2020 e con il PNRR, per favorire una gestione più sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, nell'ambito dell'Asse Prioritario II *"Economia Verde"*, prevede l'Obiettivo Specifico RSO 2.5 *"Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile"*.
Per il raggiungimento di tale obiettivo sono previste due azioni: Azione 2.8 – Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato ed l'Azione 2.9 – Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici.
La procedura di selezione relativa all'azione 2.8 è stata avviata a settembre 2024 e si è conclusa all'inizio dell'anno corrente, con l'ammissione a finanziamento di interventi volti a migliorare la "riduzione e il controllo delle perdite di rete", rientranti nella sub-Azione 2.8.1, nonché interventi di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica per uso esclusivamente potabile, rientranti nella sub Azione 2.8.2.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Gli interventi ammessi a finanziamento dovrebbero essere collaudati e funzionanti entro la fine del 2029.

Inoltre in data 27 dicembre 2024 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di adozione del **Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI)**, predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e registrato alla Corte dei Conti al n. 2867 l'11 novembre 2024.
Il Piano è costituito dagli interventi appartenenti alle classi A, B e C, in funzione del punteggio determinato dall'applicazione della metodologia di valutazione delle proposte definita dal decreto interministeriale 25 ottobre 2022, n. 350, e da una scheda di sintesi con le caratteristiche principali di ciascun intervento.
L'elenco ordinato degli interventi facenti parte del Piano è riportato nell'Allegato 1 al Decreto.
Tra gli interventi di cui all'Allegato 1 al DPCM, oltre all'intervento di cui al punto 5 del precedente paragrafo (invaso di Palazzo d'Ascoli), rientrano anche i seguenti interventi, proposti dal Soggetto Gestore AQP:

- Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo - € 19.045.000,00
- Opere integrative dello schema idrico Gargano Nord - Medio termine - Nuovo serbatoio di Ingarano - € 22.300.000,00
- Delocalizzazione dell'impianto di sollevamento di Manfredonia a servizio del serbatoio di compenso di Coppa Pilla, del serbatoio di Monte Sant'Angelo e del serbatoio Alto di San Giovanni Rotondo - € 20.000.000,00
- Risanamento Reti 5 - Fase I - Interventi per conseguire la - distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche e sostituzione dei tronchi - € 804.202.994,34.

In ultimo, con nota prot. 436/p del 25/05/2023 la Regione Puglia, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1 comma 3 del Decreto legge n. 39 del 14 aprile 2023, ha trasmesso alla *"Cabina di Regia per la crisi idrica"* nazionale, la ricognizione degli interventi realizzabili nel breve periodo sul territorio della Regione Puglia contro l'emergenza idrica, elenco successivamente aggiornato a seguito delle modifiche introdotte dal DL 63/2024 e da ultimo trasmesso con nota Regionale prot. 024462 – 2024 del 22/05/2024.
Buona parte degli interventi segnalati alla Cabina di Regia della Crisi Idrica sono stati finanziati con fondi di cui all'Accordo di Coesione 2021 -2027 e con fondi del PR PUGLIA FESR – FSE 2021-2027.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Il dettaglio relativo a tutti gli interventi, sia della vecchia che della nuova programmazione, è riportato nell'**Allegato 1** alla presente relazione.

8 Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, si ritiene necessario adottare il presente Piano quale linea guida per affrontare la Fase 2 della corrente situazione di deficit idrico per l'anno 2025, non più pre-emergenziale, bensì correlata ad uno scenario di severità idrica *"alta"* per il comparto irriguo e *"media tendente a elevata"* per il comparto potabile, e porre in essere nell'immediato, le misure di *"breve termine"*, e a seguire quelle di *"medio-lungo termine"*, come meglio descritto nella relazione, confermando la previsione di aggiornamenti periodici per la verifica del reale andamento delle disponibilità idriche, e conseguentemente della necessità di ulteriori interventi relativi alle eventuali successive fasi emergenziali.

Per quanto riguarda gli interventi strutturali, in considerazione di una programmazione già in attuazione per oltre 630 M€ e visto il cambiamento climatico ormai conclamato e le conseguenti crisi idriche sempre più frequenti, la Regione ha proposto un nuovo programma di opere nel comparto idrico per circa **2 miliardi di €** nei diversi piani di finanziamento.
L'obbiettivo già raggiunto, alla data odierna, è quello di aver ottenuto un ammontare di finanziamenti pari a oltre **735 M€** a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione e sul Programma Regionale 2021-2027, quindi superiore alla vecchia programmazione.
Il prossimo obiettivo, per aumentare la resilienza del sistema di approvvigionamento e utilizzo idrico pugliese, anche nelle situazioni future di deficit, è quello di ottenere gli ulteriori finanziamenti necessari al completamento del programma di infrastrutturazione strategica nel settore idrico, **pari a circa 1,3 miliardi di €**.

Ulteriore obiettivo collegato al precedente, deve essere quello di accelerare i procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche e di quelle strategiche in particolare anche in coerenza con i nuovi principi introdotti dal d.lgs. 36 del 31 marzo 2023 (Nuovo codice dei contratti pubblici).
La lentezza dei procedimenti è un fenomeno che può dipendere da una molteplicità di fattori, quali ad esempio la complessità e frammentarietà del panorama normativo, la complessità dell'istruttoria che richiede l'acquisizione di pareri da parte di altri enti a ciò

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

deputati, l'assenza di un numero sufficiente di unità di personale in relazione al carico di lavoro degli uffici, l'eccesso di burocrazia.

La realizzazione di un opera pubblica necessita del coinvolgimento di una molteplicità di enti coinvolti a vario titolo (Comuni, Province, Regioni, Ministeri, enti preposti alla tutela di determinati vincoli, ecc…), ognuno con una propria organizzazione, con le proprie procedure e tempistiche e con le proprie problematiche interne.

Spesso, la mancanza di un coordinamento efficace tra i diversi enti coinvolti nel processo di programmazione, progettazione ed esecuzione dell'opera da realizzare, può portare a ritardi ed inefficienze.

Inoltre, le valutazioni ambientali e paesaggistiche, le prescritte autorizzazioni, studi ambientali, ecc…, pur necessari, possono richiedere tempistiche lunghe e procedure amministrative complesse.

È risaputo che la disciplina dei contratti pubblici è stata da sempre caratterizzata da una frammentarietà normativa, derivante dal richiamo esterno a regolamenti o ad esempio alle linee guida ANAC, che hanno generato incertezza applicativa e difficoltà di reperimento della corretta regola da applicare, contribuendo a sviluppare il fenomeno della c.d. "burocrazia difensiva".

A ciò deve aggiungersi la complessità e farraginosità che ha da sempre caratterizzato le procedure di scelta del contraente che, ad ogni buon conto, sono funzionali a garantire i principi di pubblicità e trasparenza che devono caratterizzare l'azione amministrativa.

Ulteriore difficoltà è quella di reperire le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere pubbliche.

Non è da sottovalutare inoltre il fatto che le decisioni amministrative possono essere oggetto di ricorsi e contenziosi, opposizioni da parte di gruppi di interesse, cittadini o autorità locali, che possono bloccare o ritardare i progetti.

Infine, è necessario evidenziare che le scelte politiche possono influire molto sulla tempistica delle opere pubbliche.

Ogni cambiamento nella leadership politica o nelle priorità del governo può portare alla revisione o al rinvio di progetti già avviati, causando interruzioni nei lavori.

Le conseguenze di tutti questi ritardi sono:

- Aumento dei costi di realizzazione delle opere pubbliche.
- Perdita di opportunità di sviluppo economico e sociale.
- Rallentamento della crescita e dello sviluppo di infrastrutture fondamentali.
- Perdita dei fondi.
- Disagi e disservizi per i cittadini.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

È d'obbligo, pertanto, effettuare oggi un'inversione di rotta puntando al raggiungimento del risultato nel più breve tempo possibile, ma sempre nel rispetto dei principi di legalità, pubblicità e trasparenza nonché di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.
Del resto è lo stesso nuovo Codice dei contratti pubblici, introdotto dal d.lgs. 36 del 31 marzo 2023, che, nel cercare di ricondurre ad unità l'intera materia, impone alle stazioni appaltanti pubbliche questa inversione di rotta mediante l'introduzione del *"principio di risultato"* quale super-principio che deve caratterizzare i procedimenti aventi ad oggetto l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Le possibili soluzioni potrebbero essere:

- Semplificare la normativa.
- Assumere personale qualificato e fornire risorse adeguate agli uffici pubblici.
- Migliorare il coordinamento tra i diversi enti coinvolti attraverso la creazione di sportelli unici o piattaforme digitali.
- Implementare strumenti digitali per la gestione delle pratiche e il monitoraggio dei progetti.

Le sfide, quindi, rimangono molteplici, richiedendo un impegno coordinato per rendere i processi più efficienti e rapidi.
Le riforme per migliorare la gestione delle risorse, semplificare le procedure burocratiche e garantire un'efficace pianificazione finanziaria e politica, sono quindi fondamentali per ridurre i ritardi e accelerare la realizzazione delle opere pubbliche, evitando tutte le conseguenze negative che ne derivano.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO 1

Dettaglio dei finanziamenti assegnati con la programmazione 2014-2020 e il PNRR

Categoria	Soggetto Attuatore	Titolo intervento	Importo QE intervento	Importo Ammesso a finanziamento	Cofinanziamento	Fonte finanziamento
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Aumento capacità della vasca di Finocchito per attività di manutenzione diga Occhito	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Monitoraggio e controllo sbarramento diga Marana Capacciotti	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Completamento e adeguamento funzionale distretto 11 Comprensorio Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo	14.000.000,00 €	14.000.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Ottimizzazione funzionale del sistema di adduzione e di pompaggio dei distretti irrigui 2/A, 2/B e 2/C. Comprensorio irriguo Fortore	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Messa in sicurezza della cabina elettrica ed efficientamento gruppi motori pompe dell'impianto di sollevamento acque di Pozzilli in agro di Poggio Imperiale	750.000,00 €	750.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Messa in sicurezza della cabina elettrica ed efficientamento gruppi motori pompe dell'impianto di sollevamento acque di Bellantuoni in agro di Torremaggiore	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO UNICO SUD PUGLIA - EX - UGENTO LI FOGGI	I Lotto ristrutturazione straordinaria reti impianto irriguo "Fornari Anielli	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO UNICO SUD PUGLIA - EX - ARNEO	I Lotto ristrutturazione distretti irrigui Manduria Nord, Fachechi, Giamperruccio, Capuzzi	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Messa in sicurezza tratta adduttore Triolo - loc. Sprecacenere in agro di Foggia - Sub comprensorio Sud Fortore	700.000,00 €	700.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO/POTABILE	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Diga di Occhito - scarico supplementare	700.000,00 €	700.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
POTABILE/RURALE	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Ulteriore estendimento acquedotto rurale	15.500.000,00 €	15.500.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA)
POTABILE/RURALE	CONSORZIO UNICO SUD PUGLIA - EX - TERRE D'APULIA	I Lotto Risanamento Acquedotto rurale - schema sud	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
POTABILE/RURALE	CONSORZIO UNICO SUD PUGLIA - EX - STORNARA E TARA	Lotti Manutenzione straordinaria acquedotti rurali consortili	2.850.000,00 €	2.850.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
RIUSO	Consorzio di Gestione Torre Guaceto (Carovigno)	Utilizzo di reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di carovigno nel comparto agricolo della riserva naturale dello stato di Torre Guaceto	8.932.122,93 €	8.932.122,93 €	-	POC - 2014/2020
RIUSO	CBTA	Ripristino funzionale impianto di affinamento di Bartetta	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	-	POC - 2014/2020
RIUSO	Comuni di Carpignano e Martano	"Progetto di rifunzionalizzazione della rete irrigua e della vasca di affinamento delle acque reflue provenienti dal depuratore consortile dei Comuni di Carpignano Salentino e di Martano	1.703.529,04 €	1.703.529,04 €	-	POC 2014/2020
IRRIGUO/POTABILE	CONSORZIO UNICO SUD PUGLIA -	"Intervento di ottimizzazione e recupero funzionale delle opere, degli impianti e delle apparecchiature dell'invaso Pappadai" – 1° Lotto	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	-	POC 2014/2020
IRRIGUO/POTABILE	CONSORZIO UNICO SUD PUGLIA -	"Intervento per il recupero funzionale delle opere ed impianti facenti parte del sistema Irrigazione Salento 2° Lotto – Importo di progetto esecutivo	3.311.476,63 €	3.311.476,63 €	-	POC 2014/2020
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Cassano delle Murge	590.000,00	442.500,00 €	147.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Sammichele di Bari	510.000,00	382.500,00 €	127.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Barletta	2.350.000,00	1.762.500,00 €	587.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Castellaneta	1.480.000,00	1.110.000,00 €	370.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Santa Cesarea Terme	790.000,00	592.500,00 €	197.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Trani	1.200.000,00	900.000,00 €	300.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Bisceglie	2.507.476,40	1.880.607,30 €	626.869,10 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Faggiano	240.000,00	180.000,00 €	60.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Conversano	1.100.000,00	825.000,00 €	275.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Corato	250.000,00	187.500,00 €	62.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Ugento	980.000,00	735.000,00 €	245.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di San Donaci	420.000,00	315.000,00 €	105.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Gravina in Puglia	1.730.000,00	1.297.500,00 €	432.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Molfetta	3.750.000,00	2.812.500,00 €	937.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Ruvo-Terlizzi	950.000,00	712.500,00 €	237.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Massafra	719.523,00	539.642,25 €	179.880,75 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Sternatia	1.100.000,00	825.000,00 €	275.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Manfredonia	2.200.000,00	1.650.000,00 €	550.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di San Pancrazio Salentino	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c : RIUSO
RIUSO	Comune di Acquaviva delle Fonti	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato – Ampliamento della Rete	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c : RIUSO
RIUSO	Comune di Cassano delle Murge	Riuso irriguo dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Cassano delle Murge	1.939.127,44 €	1.939.127,44 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c : RIUSO
RIUSO	Comune di Fasano	PROGETTO DI ADEGUAMENTO IMPIANTO DI RIUSO DI FASANO - REALIZZAZIONE CENTRO DI GESTIONE E LABORATORIO PER CONTROLLO E MONITORAGGIO	392.030,00 €	392.030,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c : RIUSO
RIUSO	Comune di Sammichele di Bari	Studio di fattibilità per il riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto depurativo dell'abitato di Sammichele di Bari	1.350.000,00 €	1.350.000,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c : RIUSO
RIUSO	Comune di Gioia del Colle	Riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianti di depurazione dell'abitato di Gioia del Colle (BA) – 1° Stralcio	3.640.000,00 €	3.640.000,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c : RIUSO
RIUSO	Comune di Castellaneta	Rifunzionalizzazione delle infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque depurate nel Comune di Castellaneta.	1.900.000,00 €	1.900.000,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c : RIUSO
RIUSO	Comune di Castellana Grotte	Rifunzionalizzazione delle infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate nel Comune di Castellana Grotte (BA).	220.000,00 €	220.000,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c : RIUSO
RIUSO	Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale - I stralcio - Santa Cesarea Terme (LE)	1.560.015,60 €	1.560.015,60 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c : RIUSO
RIUSO	Comune di Trani	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	6.910.000,00 €	6.910.000,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c : RIUSO
RIUSO	Comune di Pulsano	Progetto preliminare per l'adeguamento e la distribuzione irrigua dei reflui depurati ed affinati provenienti dall'impianto di depurazione consortile in loc. "La Palata" a servizio dei comuni di Pulsano e Leporano	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Faggiano	Aggiornamento impiantistico dell'impianto di affinamento esistente e relative nuove vscahe di accumulo	665.000,00 €	665.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Conversano	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la Rifunzionalizzazione delle Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate nel Comune di Conversano (BA).	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO

Dettaglio dei finanziamenti assegnati con la programmazione 2014-2020 e il PNRR

Categoria	Soggetto Attuatore	Titolo intervento	Importo QE intervento	Importo Ammesso a finanziamento	Cofinanziamento	Fonte finanziamento
RIUSO	Comune di Tricase	Lavori di completamento per la messa in esercizio della rete irrigua per il riutilizzo delle acque reflue depurate, affinate e sterilizzate.	620.000,00 €	620.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Zapponeta	Progetto delle opere di realizzazione di un impianto di affinamento per usi irrigui delle acque del depuratore del Comune di Zapponeta	3.699.773,05 €	3.699.773,05 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Corsano	"Progetto della rete di distribuzione irrigua delle acque reflue affinate provenienti dal depuratore di Corsano da destinarsi per uso civile".	1.950.000,00 €	1.950.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Sandonaci	"Intervento di naturalizzazione del Bacino artificiale per l'affinamento delle acque di scarico del depuratore comunale con sistema di fitodepurazione"	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Gravina in Puglia	Utilizzo dei reflui trattati, affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande"di Gravina in Puglia (BA)"	5.315.000,00 €	5.315.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Martina Franca	Opere e rete di distribuzione delle acque reflue depurate relative al Comune di Martina Franca (TA)	5.327.112,04 €	5.327.112,04 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia	Ripristino funzionale impianti di affinamento di Molfetta e Ruvo/Terlizzi	690.000,00 €	690.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi	Progetto per il riuso dei reflui trattati effluenti dall'Impianto di depurazione di Zollino-Sternatia _ SOLUZIONE B	900.793,86 €	900.793,86 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Consorzio di bonifica per la Capitanata	Interventi rivolti alla attivazione e all'esercizio di sistemi di collettamento e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane a servizio del comune di Margherita di Savoia	900.000,00 €	900.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Taurisano	Progetto di Riuso dei reflui trattati effluenti dall'impianto di depurazione di Taurisano (LE)	1.643.614,34 €	1.643.614,34 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Bisceglie	Riutilizzo delle acque reflue urbane nell'agglomerato di Bisceglie e territori limitrofi	5.250.000,00 €	5.250.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Corato	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato di Corato	8.000.000,00 €	8.000.000,00 €	-	FSC 2021-2027 - DEF. FSC 2014/2020
RIUSO	Consozio di Bopnifica Ugento e Li Foggi	"Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Ugento"	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	-	FSC 2021-2027 - DEF. FSC 2014/2020
RIUSO	Comune di Palagiano	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dai depuratori a servizio degli abitati di Palagiano e Massafra	3.900.000,00 €	3.900.000,00 €	-	FSC 2021-2027 - DEF. FSC 2014/2020
RIUSO	Comune di Sternatia	Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate per l'agglomerato di Sternatia	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	-	FSC 2021-2027 - DEF. FSC 2014/2020
RIUSO	Comune di Manfredonia	Progetto per il riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione di Manfredonia (FG)"	6.393.200,00 €	6.393.200,00 €	-	FSC 2021-2027 - DEF. FSC 2014/2020
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P0150_Completamento del Sifone Leccese, ramo Jonico: Sinni Potabile lotto 3	3.150.000,00 €	2.540.160,00 €	609.840,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1010 - Ingegnerizzazione delle reti idriche - Puglia SUD -	2.350.000,00 €	1.895.040,00 €	454.960,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P0438 - Ripristino Funzionale dei due rami idrici "Schema Molisano destro - Ramo Settentrionale	17.421.166,14 €	14.048.428,38 €	3.372.737,76 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P0806 - Lavori di risanamento e conservazione vecchia diramazione per Manfredonia	4.483.737,02 €	3.362.802,76 €	1.120.934,26 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P0962 _ Realizzazione del Nuovo Serbatoio a servizio dell'abitato di San Ferdinando	2.064.853,76 €	1.548.640,32 €	516.213,44 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1373 _ Interventi per la distrettualizzazione controllo delle pressioni - I FASE - Lotto 1 -	16.200.000,00 €	12.150.000,00 €	4.050.000,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P0807 - Sostituzione ex condotta ascendente per Troia -	2.092.285,94 €	1.569.214,46 €	523.071,48 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1118 - Sostituzione condotta premente idrica dell'impianto di sollevamento al serbatoio di Orsara di Puglia	538.383,85 €	403.787,89 €	134.595,96 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P0951_Realizzazione del by-pass provvisorio dell'acquedotto dell'Ofanto (I Tratto - II tronco)	2.525.000,00 €	1.893.750,00 €	631.250,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1378_ Interventi per conseguire la distrettualizzazione - LOTTO 2 -	14.400.000,00 €	14.400.000,00 €	-	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1374 - Interventi per conseguire la distrettualizzazione - LOTTO 3	12.600.000,00 €	9.450.000,00 €	3.150.000,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1375 _ Interventi per conseguire la distrettualizzazione - LOTTO 4 -	13.000.000,00 €	9.750.000,00 €	3.250.000,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1376 _ Interventi per conseguire la distrettualizzazione - LOTTO 5 -	12.300.000,00 €	9.225.000,00 €	3.075.000,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1377 _ Interventi per conseguire la distrettualizzazione - LOTTO 7 -	11.500.000,00 €	8.625.000,00 €	2.875.000,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1307_Soluzione alternativa dell'attraversamento del tratto di Acquedotto del Pertusillo 1° Canna	2.900.000,00 €	2.175.000,00 €	725.000,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1083 _ Acquedotto del Locone - completamento dell'acquedotto del Locone, II lotto	79.800.000,00 €	79.149.427,86 €	650.572,14 €	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: POTABILE
POTABILE/IRRIGUO	EIPLI	Intervento di bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2° parte del canale a cielo aperto del 2° tronco del Sinni	2.900.000,00 €	2.900.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: POTABILE
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Ammodernamento del sistema di acquisizione elaborazione e trasmissione dati dell'impianto di monitoraggio e telecontrollo dell'adduzione primaria dei distretti 9/10/11 del comprensorio irriguo del Fortore.	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	-	PNIISSI - PS
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Impianti irrigui Sud Fortore – Ammodernamento tratte ammalorate dell'Adduttore Primario "Triolo Foggia".	6.348.211,20 €	6.348.211,20 €	-	PNIISSI - PS
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Impianti irrigui Sud Fortore – Ammodernamento tratte ammalorate dell'Adduttore Primario "Foggia Candelaro".	4.287.060,00 €	4.287.060,00 €	-	PNIISSI - PS
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Impianti irrigui Sud Fortore – Ripristino tratta dismessa dell'Adduttore Primario "5B".	5.379.840,00 €	5.379.840,00 €	-	PNIISSI - 1° SPI
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	Realizzazione delle opere necessarie alla stabilizzazione del pendio in dissesto idrogeologico interessante il tracciato dell'acquedotto dell'Ofanto 1° lotto - Il Tronco tra la prog. Km 5+382 e la prog 6+425 e variante definitiva in situ condotta "Ofanto". (SOLO PROGETTAZIONE)	2.900.000,00 €	2.900.000,00 €	-	PNIISSI - 1° SPI
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	Risanamento Strutturale e ripristino della tenuta idraulica di vari tratti del vettore idraulico denominato "Canale Principale" Acquedotto del Sele - Lavori di risanamento ponti canali dell'adduttore denominato "Canale Principale". (SOLO PROGETTAZIONE)	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	-	PNIISSI - 1° SPI
POTABILE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione Secondo Lotto. Condotta dalla Vasca di Canoisa al Serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale	93.388.186,00 €	37.600.000,00 €	55.788.186,00 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.1
POTABILE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle Sorgenti del Tara	98.305.991,00 €	27.500.000,00 €	70.805.991,00 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.1
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Ammodernamento tratte ammalorate degli adduttori primari Triolo Foggia, Anello e Sud di Foggia. 5B	15.000.000,00 €	15.000.000,00 €	-	PNIISSI -M2C4 - I 4.1
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Ottimizzazione funzionale del Canale Adduttore del Tavoliere e di Vasca Tavoliere e minimizzazione delle perdite idriche del Canale Adduttore al Distretto 2B	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	-	PNIISSI -M2C4 - I 4.1
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Efficientamento funzionale e gestionale della galleria di adduzione dell'invaso di Occhito al ripartitore del Finocchito a servizio dei comprensori del Nord e Sud Fortore del Comprensorio per la Bonifica della Capitanata - Foggia.	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	-	PNIISSI -M2C4 - I 4.1
IRRIGUO	CONSORZIO BONIFICA TERRE D'APULIA	Interventi di manutenzione straordinaria per l'incremnto della sicurezza della Diga di Saglioccia in Agro di Altamura	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	-	PNIISSI -M2C4 - I 4.1
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Digitalizzazione e modellazione delle reti di distribuzione per il recupero delle perdite idriche _ NR 029	8.000.000,00 €	3.644.059,23 €	4.355.940,77 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - fornitura NR040	16.010.000,00 €	7.292.673,53 €	8.717.326,47 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - Installazione – NR038	8.711.154,28 €	3.967.995,27 €	4.743.159,01 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2

Dettaglio dei finanziamenti assegnati con la programmazione 2014-2020 e il PNRR

Categoria	Soggetto Attuatore	Titolo intervento	Importo QE intervento	Importo Ammesso a finanziamento	Cofinanziamento	Fonte finanziamento
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - Installazione NR039	8.298.845,72 €	3.780.185,66 €	4.518.660,06 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - Software di gestione - NR037	1.900.000,00 €	865.464,07 €	1.034.535,93 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio delle perdite idriche Lotto Nord - NR044	7.560.000,00 €	3.443.635,97 €	4.116.364,03 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio delle perdite idriche Lotto Sud - NR045	7.560.000,00 €	3.443.635,97 €	4.116.364,03 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 8 comuni dell'ATO Puglia - Lotto FG - NR 041	6.800.000,00 €	3.097.450,34 €	3.702.549,66 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 8 comuni dell'ATO Puglia - Lotto BR - NR 042	6.600.000,00 €	3.006.348,86 €	3.593.651,14 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 8 comuni dell'ATO Puglia - Lotto TA - NR 043	4.600.000,00 €	2.095.334,06 €	2.504.665,94 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Abitato di Martina Franca, servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione + relazione geologica, mappatura dei sottoservizi e prelievo campioni e caratterizzazione chimico-fisica per le opere di rifacimento della condotta idrica di alimentazione della località Carpari_P1767	5.500.000,00 €	2.381.256,05 €	3.118.743,95 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Rifacimento rete di alimentazione Talsano-San Donato (TARANTO)_ NR027	4.400.000,00 €	1.594.275,91 €	2.805.724,09 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Intervento di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica - località Specchia Tarantina_P1768	10.700.000,00 €	3.234.102,56 €	7.465.897,44 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Abitato di Martina Franca: Potenziamento dell'adduzione idrica per il serbatoio di Lanzo, mediante la realizzazione di una nuova condotta idrica, finalizzata al miglioramento dell'erogazione in località San Paolo_ P1769	3.300.000,00 €	1.503.174,43 €	1.796.825,57 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Rifacimento della subdiramazione Ceglie Messapica - Ostuni _ NR 026	11.200.000,00 €	2.733.044,42 €	8.466.955,58 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Comune di Mesagne - Interventi di manutenzione straordinaria delle reti idriche all'intero dell'abitato di Mesagne (BR)_ P 1770	2.600.000,00 €	1.184.319,25 €	1.415.680,75 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Comune di Galatina - Realizzazione condotta di alimentazione idrica per le frazioni Guidano, Collemeto e Santa Barbara_ NR021	6.000.000,00 €	2.733.044,42 €	3.266.955,58 €	PNIISSI -M2C4 - I 4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 22 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste ed ammalorate – Lotto 1 BR	16.900.000,00 €	15.295.780,67 €	1.604.219,33 €	PNIISSI -REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 22 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste ed ammalorate – Lotto 2 FG	24.600.000,00 €	22.264.864,17 €	2.335.135,83 €	PNIISSI -REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 22 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste ed ammalorate – Lotto 3 TA	8.500.000,00 €	7.693.144,12 €	806.855,88 €	PNIISSI -REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Intervento di risanamento nell'abitato di Taranto	30.000.000,00 €	27.152.273,37 €	2.847.726,63 €	PNIISSI -REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Intervento di Revamping di postazioni di monitoraggio online della qualità dell'acqua	1.500.000,00 €	1.357.613,67 €	142.386,33 €	PNIISSI -REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Intervento di Innovation e Digital Transformation - DIGITALIZZAZIONE RETI DISTRIB. E IMPIANTI IDRICI	10.900.000,00 €	9.865.325,99 €	1.034.674,01 €	PNIISSI -REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Intervento di Innovation e Digital Transformation - HW e SW	3.080.000,00 €	2.787.633,40 €	292.366,60 €	PNIISSI -REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Intervento di Innovation e Digital Transformation - SIT: implementazione Utility Network, integrazione modellazione sistema applicativo gestionale ERP-manutenzione utenze, Integrazione Asset Lineari SIT	4.270.000,00 €	3.864.673,58 €	405.326,42 €	PNIISSI -REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Interventi di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato sistema di telecontrollo. Lotto Nord	2.814.850,85 €	2.814.850,85 €	-	PNIISSI -REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Fornitura di 100.000 contatori d'utenza per le province di Brindisi e Taranto	6.493.600,00 €	5.096.224,45 €	1.397.375,55 €	PNIISSI -REACT - EU
IRRIGUO	EIPLI	Diga Serra del Corvo – manutenzione straordinaria scarichi	500.000,00 €	500.000,00 €	-	PNIISSI -PSC 2014-2020
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Diga Capaccio (Torre Bianca) - Interventi per la sicurezza sismica	250.000,00 €	250.000,00 €	-	PNIISSI -PSC 2014-2020
POTABILE/IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI REGOLAZIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLO SBARRAMENTO E DELL'INVASO DI OCCHITO SUL FIUME FORTORE	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	-	PNIISSI -PSC 2014-2020
POTABILE/IRRIGUO	CONSORZIO UNICO SUD PUGLIA - EX - TERRE D'APULIA	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei Pozzi "Scarico di fondo e Opera di presa" della diga Locone in località Monte Melillo in agro di Minervino Murge.	2.150.000,00 €	2.150.000,00 €	-	PNIISSI -PSC 2014-2020
IRRIGUO/INDUSTRIALE	CONSORZIO BONIFICA ASI PUGLIA	INTERVENTO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO CONSERVATIVO SULLE OPERE ACCESSORIE DELLA DIGA DEL CILLARESE - BRINDISI	1.236.604,58 €	1.236.604,58 €	-	PNIISSI -PSC 2014-2020
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	DIGA MARANA CAPACCIOTTI - INTERVENTI PER LA SICUREZZA SISMICA	525.000,00 €	525.000,00 €	-	PNIISSI -PSC 2014-2020
			869.774.564,67 €	**631.718.396,20 €**	**238.056.168,47 €**	

Dettaglio dei finanziamenti proposti con la nuova programmazione

Categoria	Soggetto Attuatore	Titolo intervento	Importo QE intervento	Importo Ammesso a finanziamento	Fonte finanziamento	Data fine lavori
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1064_ Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa	34.000.000,00 €	34.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2028
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1702_ Realizzazione del nuovo serbatoio a servizio dell'abitato di Stornara	10.900.000,00 €	10.900.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2027
POTABILE	ACQUE DEL SUD	P.F.T.E. per i lavori del: "RADDOPPIO DELL'ADDUTTORE SINNI DALLA TORRE 3 ALLA VASCA DI GINOSA"	11.000.000,00 €	11.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	30/06/2027 (FINE PROGETTAZIONE)
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1388_Realizzazione rete idrica nell'abitato di Castellaneta e potenziamento del serbatoio	16.788.000,00 €	16.788.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	21/03/2028
POTABILE	CONSORZIO BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA -	Lavori di ristrutturazione dei serbatoi degli acquedotti rurali della Murgia in Agri diversi - rete idrica schemi nord e sud - II lotto funzionale	4.900.000,00 €	4.900.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2026
POTABILE	CONSORZIO BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA - TERRE D'APULIA	Progetto per il ripristino di funzionalità acquedotto rurale della Murgia - Zona Sud - Lotto I	14.000.000,00 €	14.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2026
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1103_Costruzione del dissalatore del Tara e opere di collegamento	98.305.991,00 €	70.805.991,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE - 72% PNRR I 4.1 - 28%	31/12/2026
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1292_Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - II Lotto: Condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia	93.388.186,49 €	55.788.186,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE - 60 % PNRR I 4.1 - 40%	31/12/2026
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1568_Completamento ed estendimento della rete idrica e fognaria di Taviano e località Mancaversa (solo idrico)	8.092.739,72 €	4.131.113,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE - 51% PNRR I 4.4. - 49% (RETE FOGNARIA)	03/01/2026
IRRIGUO	CONSSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Attrezzamento pozzi già trivellati e realizzazione punti di presa a fini irrigui e antincendio	2.502.528,30 €	2.502.528,30 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2025
IRRIGUO	ARIF	Progetto di interramento della rete idrica di connessione con i pozzi denominati: "Catuscio, Tommasone, Volza, Carpari"	1.326.765,00 €	1.326.765,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2026
IRRIGUO	Consorzio per la bonifica del Gargano	Progetto esecutivo per l'adeguamento e manutenzione straordinaria degli impianti irrigui gestiti dal consorzio	2.540.944,85 €	2.540.944,85 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2025
IRRIGUO	Consorzio per la bonifica del Gargano	Progetto esecutivo per l'adeguamento, la manutenzione straordinaria e il rifunzionamento degli impianti irrigui gestiti dal Consorzio	9.947.875,00 €	9.947.875,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2025
IRRIGUO	Consorzio di Bonifica Centro SUD Puglia	Sostituzione di tratti di tubazione premente e discendente relativi alla Vasca B4, impianto irriguo Sinni Metaponto 1, Settore IV	4.802.000,00 €	4.802.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	30/06/2026
IRRIGUO	Consorzio di Bonifica Centro SUD Puglia	Intubazione del canale a cielo aperto "Adduttore San Giuliano", vetusto, finalizzata al recupero della risorsa idrica	69.198.000,00 €	69.198.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2026
IRRIGUO	Consorzio di Bonifica Centro SUD Puglia	Progetto di manutenzione straordinaria per la sostituzione della condotta principale B DN 1600 e DN 1200 del manufatto di derivazione B	7.829.900,00 €	7.829.900,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	30/06/2027
IRRIGUO	Consorzio di Bonifica Centro SUD Puglia	Progetto di manutenzione straordinaria delle opere annesse alla diga del Locone per messa in sicurezza impiantistica	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2025
IRRIGUO	Consorzio di Bonifica Centro SUD Puglia	Adeguamento funzionale dei pozzi irrigui a servizio dei comprensori del litorale barese nord e sud	4.500.000,00 €	4.500.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	30/06/2026
IRRIGUO	Consorzio di Bonifica Centro SUD Puglia	Lavori di manutenzione straordinaria delle apparecchiature idrauliche e degli impianti di sollevamento a servizio delle reti irrigue del comprensorio di Minervino Alto	9.500.000,00 €	9.500.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2025
IRRIGUO	Consorzio Capitanata	Impianti irrigui Sud Fortore – Minimizzazione delle perdite idriche del Canale Addutore del Tavoliere mediante risanamento ed impermeabilizzazione delle superfici in CLS	11.090.716,49 €	11.090.716,49 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	30/12/2027
IRRIGUO	Consorzio Capitanata	Ammodernamento tratte ammalorate delle reti idriche dei distretti irrigui 6A e 6B nei tratti contermini ad arterie viarie ad alta intensità di traffico	18.481.553,13 €	18.481.553,13 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	30/06/2027
IRRIGUO	Consorzio Capitanata	Ammodernamento tratte ammalorate delle reti idriche dei distretti irrigui 2A, 2B e 2C nei tratti contermini ad arterie viarie ad alta intensità di traffico.	13.171.062,19 €	13.171.062,19 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2026
IRRIGUO	Consorzio Capitanata	Miglioramento del sistema di distribuzione del Distretto n. 9 del Comprensorio della Sinistra Ofanto	3.669.229,03 €	3.669.229,03 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	30/06/2025
IRRIGUO	Consorzio per la bonifica del Gargano	Progetto esecutivo per il ripristino, ammodernamento, automazione e telecontrollo degli impianti irrigui gestiti dal Consorzio	5.943.823,96 €	5.943.823,96 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2025
IRRIGUO	Consorzio Capitanata	Ammodernamento della rete di distribuzione degli impianti irrigui di Margherita di Savoia e Zapponeta	12.161.960,20 €	12.161.960,20 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	30/06/2026
IRRIGUO	Consorzio di Bonifica Centro SUD Puglia	Lavori di ristrutturazione del sistema di distribuzione irrigua e delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche a servizio dei comprensori irrigui di Minervino Alto e Locone'a	27.000.000,00 €	27.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2026
IRRIGUO/POTABILE	ACQUE DEL SUD	Sorgenti del F.Tara - Riefficientamento e messa in sicurezza impianti, canale pensile e opere civili	6.000.000,00 €	6.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2026
IRRIGUO/POTABILE	EIPU	Ristrutturazione della traversa sul Torrente Sauro in agro di Aliano (MT)	8.819.123,00 €	8.819.123,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2025
IRRIGUO/POTABILE	Consorzio di Bonifica Centro SUD Puglia	RECUPERO FUNZIONALE DELLE OPERE ED IMPIANTI FACENTI PARTE DEL SISTEMA IRRIGAZIONE SALENTO 3°LOTTO	2.150.000,00 €	2.150.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2027
IRRIGUO/POTABILE	Consorzio di Bonifica Centro SUD Puglia	Accordo quadro per interventi di manutenzione ordinaria al sistema Irrigazione Salento	7.000.000,00 €	7.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2027
POTABILE/RURALE	ARIF	Progetto di rifunzionalizzazione dell'Acquedotto rurale in agro di Tuturano (Br)	987.742,00 €	987.742,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	30/06/2026
POTABILE/RURALE	CONSORZIO BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA -	Intervento di sostituzione condotte in cemento amianto acquedotto rurale della Murgia - zona nord e sud II	6.000.000,00 €	6.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2026
POTABILE/RURALE	CONSSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Rete di acquedotti minori, nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano - ingegnerizzazione per riduzione perdite	1.638.000,00 €	1.638.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2025
RIUSO	Acquedotto Pugliese	Adeguamento tecnologico impianto depurativo di Nardò finalizzato al trattamento dei reflui per il perseguimento dei limiti di cui al D.M. 185/2003	6.500.000,00 €	6.500.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2025
RIUSO	Acquedotto Pugliese	Riutilizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava-Manduria(TA) e relativi scarichi complementari	13.200.000,00 €	13.200.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	30/06/2027
RIUSO	ARIF	Progetto di una rete irrigua e controllo della qualità, disinfezione e distribuzione delle acque affinate provenienti dal depuratore di Martina Franca	6.258.708,00 €	6.258.708,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2027
RIUSO	CONSORZIO BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA -	Intervento rifunzionalizzazione della rete irrigua e delle opere di accumulo a servizio del comprensorio irriguo in agro di Noci	1.830.000,00 €	1.830.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2025
RIUSO	CONSORZIO BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA -	Intervento di rifunzionalizzazione del comprensorio irriguo Bari Orientale	10.700.000,00 €	10.700.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2027
RIUSO	CONSORZIO BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA -	Lavori per la rifunzionalizzazione delle reti irrigue a servizio del comprensorio Ruvo-Terlizzi-Molfetta	1.950.000,00 €	1.950.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2025
RIUSO	CONSORZIO BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA -	Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di Gallipoli all'impianto irriguo di Madonna di Sanarica	3.277.617,40 €	3.277.617,40 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2029
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	Acquedotto Pugliese	P1557_RIS. 4_Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati - lotto BA1	102.552.000,00 €	48.188.910,31 €	PR 2021-2027 - Sub. Az. 2.8.1 - 47% PROVENTI TARIFFARI - 53 %	17/12/2026
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	Acquedotto Pugliese	P1560_RIS. 4_ Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati - lotto TA	85.361.122,00 €	38.911.174,45 €	PR 2021-2027 - Sub. Az. 2.8.1 - 46% PROVENTI TARIFFARI - 54 %	17/12/2026
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	Acquedotto Pugliese	P1562_RIS. 4_Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati - lotto LE1	112.554.915,80 €	48.899.915,24 €	PR 2021-2027 - Sub. Az. 2.8.1 - 43% PROVENTI TARIFFARI - 57 %	07/10/2026
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P0497_Realizzazione della condotta premente dall'impianto di sollevamento al serbatoio "Pagliara Vecchia" di Torremaggiore e della condotta adduttrice dal serbatoio di Torremaggiore al serbatoio di San Paolo Civitate	9.200.000,00 €	7.947.895,93 €	PR 2021-2027 - Sub. Az. 2.8.2 - 86% PROVENTI TARIFFARI - 14 %	30/06/2026
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1622_Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo	16.753.967,14 €	14.915.145,34 €	PR 2021-2027 - Sub. Az. 2.8.2 - 86% PROVENTI TARIFFARI - 14 % INSERITO NEL PNIISSI	31/12/2028
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1941 - Realizzazione di una nuova adduttrice a servizio dell'abitato di Porto Cesareo con diramazione dal ramo Ionico dell'acquedotto del Sinni	10.123.658,40 €	9.012.542,23 €	PR 2021-2027 - Sub. Az. 2.8.2 - 83% PROVENTI TARIFFARI - 17 %	30/06/2027
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1773 _ Costruzione dell'Acquedotto di Borgo Tressanti e Angeloni Comune di Cerignola	10.437.458,79 €	9.291.901,65 €	PR 2021-2027 - Sub. Az. 2.8.2 - 91% PROVENTI TARIFFARI - 9 %	31/12/2028
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1487_Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Carovigno (BR) - Lotto marine (SOLO RETE IDRICA)	23.174.550,02 €	8.052.083,35 €	PR 2021-2027 - Sub. Az. 2.8.2 - 35% PROVENTI TARIFFARI - 65 %	30/06/2027
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1486_Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Carovigno (BR) - Lotto centro abitato (SOLO RETE IDRICA)	17.238.077,33 €	9.035.641,12 €	PR 2021-2027 - Sub. Az. 2.8.2 - 52% PROVENTI TARIFFARI - 48 %	31/12/2025
RIUSO	Acquedotto Pugliese/ Consorzi/Comuni	2.8.5_infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate in conformità con il PTA e la normativa comunitaria, nazionale e regionale.	38.250.000,00 €	38.250.000,00 €	PR 2021-2027 - Sub. Az. 2.8.5	n.d
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1921_Opere integrative dello Schema Idrico Gargano Nord - medio termine - nuovo serbatoio di Ingarano	23.000.000,00 €		INTERVENTO INSERITO NEL PNIISSI	19/08/2027
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1701_Delocalizzazione sollevamento idrico Manfredonia	20.000.000,00 €		INTERVENTO INSERITO NEL PNIISSI	31/12/2027
POTABILE	Consorzio di Bonifica Centro SUD Puglia	Progetto per il ripristino di funzionalità delle reti di Acquedotto e opere annesse, serbatoi, impianti di sollevamento ricadenti nello schema dell'acquedotto Rurale della Murgia - Zona Sud	41.500.000,00 €		INTERVENTO PROPOSTO PER INSERIMENTO NEL PNIISSI	30/04/2027
POTABILE	Consorzio di Bonifica Centro SUD Puglia	Lavori di ristrutturazione del sistema di distribuzione irrigua e delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche a servizio dei comprensori irrigui di Minervino Alto e Locone'a.	27.000.000,00 €		INTERVENTO PROPOSTO PER INSERIMENTO NEL PNIISSI	30/06/2027
POTABILE	Consorzio Capitanata	Sbarramento sul Torrente Carapellotto in località palazzo d'Ascoli in agro di Ascoli Satriano (FG)	460.484.746,45 €		INTERVENTO INSERITO NEL PNIISSI	31/12/2030
POTABILE/RURALE	Consorzio di Bonifica Centro SUD Puglia	Progetto per il ripristino di funzionalità delle reti di Acquedotto e opere annesse, serbatoi, impianti di sollevamento ricadenti nello schema dell'acquedotto Rurale della Murgia - Zona Nord	46.500.000,00 €		INTERVENTO PROPOSTO PER INSERIMENTO NEL PNIISSI	30/06/2027
POTABILE	POTABILE	P1785 Progetto per la rifunzionalizzazione e l'estendimento, con controllo delle pressioni e monitoraggio delle grandezze idrauliche, della rete idrica a servizio della località "Macchia" nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo	5.500.000,00 €		Inserito nella ricognizione dello stato interventi nel settore idrico di cui al DL 63/2024 – art. 11 commi 1e 2	30/06/2026
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1634 Realizzazione della nuova condotta adduttrice a servizio di Calendano - frazione del comune di Ruvo di Puglia (BA)	3.500.000,00 €		Inserito nella ricognizione dello stato interventi nel settore idrico di cui al DL 63/2024 – art. 11 commi 1e 2	30/06/2025
IRRIGUO	ARIF	Interventi di Progetto di rifunzionalizzazione per fini irrigui dei pozzi LS 2 TA "Caliandro" ed LS 4 TA "Sorangelo" in Agro di Martina Franca	555.131,00 €		Inserito nella ricognizione dello stato interventi nel settore idrico di cui al DL 63/2024 – art. 11 commi 1e 2	31/12/2026
IRRIGUO	Consorzio Capitanata	Adeguamento migliorativo dei sistemi irrigui a servizio del comprensorio Nord-Fortore del Consorzio per la Bonifica della Capitanata di Foggia	12.896.100,40 €		Inserito nella ricognizione dello stato interventi nel settore idrico di cui al DL 63/2024 – art. 11 commi 1e	30/06/2027

Dettaglio dei finanziamenti proposti con la nuova programmazione

Categoria	Soggetto Attuatore	Titolo intervento	Importo QE intervento	Importo Ammesso a finanziamento	Fonte finanziamento	Data fine lavori
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	Acquedotto Pugliese	P1558_RIS. 4_Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati - lotto BA/BT/FG	84.000.000,00 €		Inserito nella ricognizione dello stato interventi nel settore idrico di cui al DL 63/2024 – art. 11 commi 1e 2	30/03/2028
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	Acquedotto Pugliese	P1559_RIS. 4_Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati - lotto BA2	108.000.000,00 €		Inserito nella ricognizione dello stato interventi nel settore idrico di cui al DL 63/2024 – art. 11 commi 1e 2	01/03/2028
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	Acquedotto Pugliese	P1561_RIS. 4_Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati - Lotto 5 – BR	87.900.000,00 €		Inserito nella ricognizione dello stato interventi nel settore idrico di cui al DL 63/2024 – art. 11 commi 1e	01/01/2028
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	Acquedotto Pugliese	P1563_RIS. 4_Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati - Lotto 7 – LE2	145.000.000,00 €		Inserito nella ricognizione dello stato interventi nel settore idrico di cui al DL 63/2024 – art. 11 commi 1e	01/10/2027
			2.064.834.193,09 €	**736.796.048,17 €**		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 258

Programma "Interreg Euro-MED 2021-2027" - Progetto "Med Diet identities - from territorial networking to cluster organization (MedDiet Go)". Variazione di bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dalla Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale 31/12/2024, n.43, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma "Interreg Euro-MED 2021-2027" - Progetto "Med Diet identities - from territorial networking to cluster organization (MedDiet Go)". Variazione di bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale 2021-2027 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma INTERREG Euro-Mediterranean 2021-2027.

La Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, ha partecipato alla call di giugno 2022, candidando, in qualità di partner, il progetto "MedDiet Go (Med Diet identities - from territorial networking to cluster organization)", avente come capofila la Official Chamber of Commerce, Industry, Services and Navigation of Seville.

Il 21 novembre 2023 il Comitato di Monitoraggio del Programma Interreg Euro-MED ha approvato 56 progetti presentati con la seconda call tra i quali MedDiet GO (Med Diet identities - from territorial networking to cluster organization) con un budget totale di € 999.630,01. Il progetto è dedicato alla promozione della Dieta Mediterranea, già riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio immateriale dell'Umanità, mediante strumenti innovativi per accrescere la consapevolezza degli stakeholder circa il potenziale della dieta mediterranea per rendere le regioni più competitive nell'offerta turistica globale. Il progetto avrà un particolare focus sui contesti rurali ed al sostegno alle PMI.

L'Autorità di Gestione ha notificato al lead partner, Camera di Commercio di Siviglia, l'approvazione del progetto in data 22 dicembre 2023, trasmessa al Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio ed acquisita con prot. n. 41466 del 25/01/2024.

Il progetto "MedDiet Go" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 999.630,01 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 137.025,00, come da Application Form ufficiale. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'80% dalla quota di co-finanziamento UE a titolo di strumento MED, pari ad € 109.620,00 e per il 20% dalla quota di co-finanziamento del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021 pari ad € 27.405,00 e la stessa verrà liquidata e corrisposta a chiusura delle attività progettuali, a seguito dell'ultima rendicontazione;

Le successive quote di budget vengono trasferite dal Lead Beneficiary del progetto "MedDiet Go" a ciascun partner di progetto, in misura corrispondente alle spese ammissibili, previa certificazione delle stesse.

Con DGR n. 205 del 04/03/2024, si è proceduto, tra l'altro, all'approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulla seconda call Interreg Euro-Mediterranean 2021-2027, del progetto "MedDiet Go", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner di progetto e alla variazione di bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. e sono state stanziate le relative risorse.

Il Lead Beneficiary Official Chamber of Commerce, Industry, Services and Navigation of Seville (Spagna) ha proceduto il 24/04/2024 alla sottoscrizione del subsidy contract.

Al 31/12/2024, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 48.783,32, per un importo di € 39.026,66 sul capitolo E2130038 ed € 9.756,66 sul capitolo E2130039.

Per le somme residuali di stanziamento 2024, complessivamente pari ad € 21.885,52, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2024 e, pertanto, permanendo il presupposto giuridico dell'originario stanziamento ai capitoli di entrata, si rende necessario reiscrivere tali somme in bilancio.

Il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività a marzo 2026 e pertanto si ritiene opportuno autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025 -2027, come riportato in "copertura finanziaria", per la rimodulazione degli stanziamenti inizialmente previsti con la DGR n. 205/2024.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 115 del 12/02/2018, come rettificata dalla successiva Determinazione n. 890 del 25/07/2019, di istituzione, tra gli altri Servizi afferenti al Dipartimento, della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali";
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020, la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e n. 45 del 30/02/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. n. 1 del 10/01/2025, di conferimento dell'incarico al dott. Aldo Patruno di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 33 del 31/01/2024 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024;
- la D.D. n.00028 del 01/12/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 013 di conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione Reti, dott. Mauro Paolo Bruno;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.".

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- La D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Il presente atto va pubblicato in versione integrale sul BURP e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta la Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come indicato nell'**allegato A,** parte integrante del presente atto.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio provvederà ad adottare gli atti derivanti della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, al fine di rimodulare gli stanziamenti inizialmente previsti con la DGR n. DGR n. 205/2024 e procedere con le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste dal progetto, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale 31/12/2024, n. 43, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nell'allegato A, parte integrante al presente atto;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante al presente atto, relativo alla variazione di bilancio parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
4. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare gli atti derivanti della presente deliberazione.
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento amministrativo-contabile dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027":
Marielena Campanale firma

Marilena Campanale
27.02.2025 10:10:51
GMT+02:00

IL DIRIGENTE ad interim della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali”:
Mauro Paolo Bruno firma

Mauro Paolo Bruno
28.02.2025
11:17:38
GMT+01:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno firma

Aldo
Patruno
28.02.2025
12:31:45
GMT+02:00

L’Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Gianfranco Lopane firma

Gianfranco
Lopane
01.03.2025
21:37:21
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/03/2025 13:06
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Aldo Patruno
28.02.2025
12:31:45
GMT+02:00

ALLEGATO A
proposta A04/DEL/2025/00008

VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONE 2025-2027

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo tipologia	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza
13.01	E2130038	Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 - quota programme funding 80% -Progetto MedDiet Go	2.105	E.2.01.05.02.000 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	1	+19.503,38 €	-1.994,97 €
13.01	E2130039	Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 - quota fdR 20% - Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE Progetto MedDiet Go	2.101	E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri	1	+4.875,85 €	-498,74 €

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo di Uscita	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza
13.01	U1178200	Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 80% per il Progetto MedDiet Go	19.02	3	U.1.03.02.02.000	+958,86 €	+400,00 €
13.01	U1178700	Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 20% per il Progetto MedDiet Go	19.02	4	U.1.03.02.02.000	+239,72 €	+100,00 €
13.01	U1178201	Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 – Staff - Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - retribuzioni - quota UE 80% per il Progetto MedDiet Go	19.02	3	U.1.01.01.01.000	+6.545,00 €	-5.795,00 €

CRA	Capitolo di Uscita	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza
13.01	U1178701	Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 - Staff - Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - retribuzioni - quota FdR 20% per il Progetto MedDiet Go	19.02	4	U.1.01.01.01.000	+1.636,25 €	-1.448,75 €
13.01	U1178202	Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 - Staff - Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota UE 80% per il Progetto MedDiet Go	19.02	3	U.1.01.02.01.000	+1.883,19 €	-1.667,39 €
13.01	U1178702	Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 - Staff - Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota FdR 20% per il Progetto MedDiet Go	19.02	4	U.1.01.02.01.000	+470,80 €	-416,85 €
13.01	U1178203	Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 - Staff - Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP - quota UE 80% per Progetto MedDiet Go	19.02	3	U.1.02.01.01.000	+556,33 €	-492,58 €
13.01	U1178703	Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 - Staff - Salario accessorio per i dipendenti dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP - quota FdR 20% per il Progetto MedDiet Go	19.02	4	U.1.02.01.01.000	+139,08 €	-123,14 €
13.01	U1178204	Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 – Spese per altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 80% per il Progetto MedDiet Go	19.02	3	U.1.03.02.99.000	+9.560,00 €	+ 5.560,00 €
13.01	U1178704	Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 - Spese per altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 20% Progetto MedDiet Go	19.02	4	U.1.03.02.99.000	+2.390,00 €	+ 1.390,00 €

Titolo giuridico che supporta il credito: Application Form e Notification letter prot AOO_RP_0041466/2024 del 25/01/2024 e Delibera C.I.P.E.S.S. n.78/2021 del 22/12/2021015 avente ad oggetto " Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027." Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Causale dell'accertamento: trasferimento per Programma Interreg Euro-MED 2021-2027 quota programme funding 80% da Cámara Oficial de Comercio, Industria, Servicios y Navegación de Sivilla per il progetto MedDietGo – 20% quota UE-Stato.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …/…../……. n. protocollo ……..

Aldo Patruno
28.02.2025
12:31:43
GMT+02:00

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2025/00008

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI					
Programma	2	COOPERAZIONE TERRITORIALE					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		24.379,23		
			previsione di cassa		24.379,23		
Totale Programma	2	COOPERAZIONE TERRITORIALE	**residui presunti**				
			previsione di competenza		24.379,23		
			previsione di cassa		24.379,23		
TOTALE MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	**residui presunti**				
			previsione di competenza		24.379,23		
			previsione di cassa		24.379,23		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**24.379,23**		
			previsione di cassa		**24.379,23**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**24.379,23**		
			previsione di cassa		**24.379,23**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		4.875,85		
			previsione di cassa		4.875,85		
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		19.503,38		
			previsione di cassa		19.503,38		
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**24.379,23**		
			previsione di cassa		**24.379,23**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**24.379,23**		
			previsione di cassa		**24.379,23**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**24.379,23**		
			previsione di cassa		**24.379,23**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2025	8	03.03.2025

PROGRAMMA #INTERREG EURO-MED 2021-2027# - PROGETTO #MED DIET IDENTITIES - FROM TERRITORIAL NETWORKING TO CLUSTER ORGANIZATION (MEDDIET GO)#. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/03/2025 13:06
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 260

Variazione compensativa,ai sensi dell'art.51 comma2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.,al bilancio di previsione2025 e bilancio pluriennale2025-2027,al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale2025-2027,per un importo pari a €85.000,00,previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa,per le esigenze della Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle strutture territ

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla Protezione Civile;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di istituire** un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria", al fine di garantire la copertura finanziaria sul capitolo di nuova istituzione per far fronte alle esigenze della Struttura Speciale relativamente agli incarichi professionali per servizi di architettura e ingegneria mediante riduzione degli stanziamenti previsti sui pertinenti capitoli di spesa della Struttura Speciale del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;
3. **di dare atto** che la variazione di cui al punto precedente assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di dare mandato** al Commissario Straordinario della Strutturale Speciale "Avviamento del N.U.E. e

delle strutture territoriali", equiparata a Sezione di dipartimento, responsabile del capitolo di spesa istituito col presente atto, ad assumere gli adempimenti conseguenti all'assunzione delle predette risorse;

5. **di autorizzare** il Commissario Straordinario della Struttura Speciale "Avviamento del NUE e delle strutture territoriali" ad operare sul capitolo di spesa CNI istituito con il presente provvedimento, al fine di procedere per competenza all'adozione degli atti della Struttura Speciale;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale nonché sul portale Regionale dell'Amministrazione trasparente del sito web istituzionale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento, è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

OCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, per le esigenze della Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle strutture Territoriali.

Visti:

- La Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*MAIA 2.0*", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, nella versione attualmente vigente, di cui al decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze*", con cui viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- *la D.G.R. del 17 ottobre 2022, n. 1413, con la quale si è provveduto all'istituzione della Struttura Speciale, equiparata a direzione di Servizio, denominata "Avviamento del NUE e delle strutture territoriali".*
- *Il D.P.G.R. n. 434 del 25 ottobre 2022 con il quale, la struttura, è stata formalmente inserita nell'organizzazione del modello M.A.I.A.*
- *la D.G.R. del 21 aprile 2023 n.521 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a nominare il Dott. Salvatore Refolo in qualità di Commissario Straordinario della Struttura Speciale.*
- *La D.G.R. 477 del 15/04/2024 "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024".*
- *La D.G.R. del 30 aprile 2024, n.563, con la quale si è provveduto ad aggiornare le funzioni afferenti al Dipartimento "Protezione Civile e Gestione Emergenze" provvedendo ad equiparare la Struttura Speciale "Avviamento del N.U.E. e delle Strutture Territoriali", da Servizio a Sezione di Dipartimento.*
- *la DGR n. 966 del 08/07/2024, con la quale per effetto della rinnovata organizzazione, l'incarico di Commissario Straordinario è stato equiparato, economicamente, a quello di dirigente di Sezione.*
- *il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";*
- *l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;*

Premesso che:

- la Protezione Civile regionale, per effetto delle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.282 del 14 marzo 2024, nonché del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante: Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" nella versione aggiornata vigente, è costituita dal Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, struttura di vertice a cui afferiscono la Sezione "Prevenzione strutturale e gestione dell'emergenza", la Sezione "Human security, previsione rischi e prevenzione non strutturale" e la Struttura Speciale equiparata a Sezione denominata "Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali";
- la Struttura Speciale Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze garantisce la risposta a tutte le chiamate di soccorso, di emergenza e di intervento urgente proveniente dal territorio della Regione Puglia e costituisce l'unico ed il primo punto di contatto tra i cittadini ed il sistema dei soccorsi a livello regionale;

Considerato che:

- con D.G.R. del 6 maggio 2024, n. 581 la Giunta ha previsto la realizzazione di una nuova sede CUR NUE 112 rispondente pienamente alle Norme Tecniche vigenti sulle strutture strategiche di Protezione Civile, al Disciplinare Tecnico del Ministero dell'Interno ed alle esigenze di superfici necessarie per le sedi NUE;
- la realizzazione di tale struttura, a completamento delle attività di avviamento del NUE, richiede conoscenze specifiche strettamente legate alle particolari attività che si svolgono e pertanto la competente Struttura Speciale avviamento del NUE e delle Strutture territoriali dovrà provvedere direttamente all'affidamento dei lavori per la realizzazione della nuova sede di Campi Salentina (LE), dando attuazione a quanto previsto dalla DGR 581/2024;
- la Struttura Speciale attualmente non dispone di un capitolo specifico per gli incarichi professionali relativi ai servizi di architettura e all'ingegneria, al fine di provvedere all'affidamento degli incarichi di progettazione per la realizzazione della nuova sede CUR di Campi Salentina (LE), si dovrà provvedere all'attivazione di un capitolo specifico per far fronte ai suddetti impegni di spesa.

Visti

- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Ritenuto necessario di:

- **di procedere**, all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio, al fine di dotare la Struttura Speciale di un capitolo specifico per gli incarichi professionali relativi ai servizi di architettura e all'ingegneria;
- **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" al fine di garantire la copertura finanziaria sul capitolo di nuova istituzione per far fronte alle esigenze della Struttura Speciale relativamente agli incarichi professionali per servizi di architettura e ingegneria, mediante riduzione degli stanziamenti previsti sui pertinenti capitoli di spesa della Struttura Speciale del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa come di seguito indicato:

ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA:

Bilancio: Autonomo
Missione: 11 - Programma: 1 - Titolo: 2
CRA 20.01 Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle strutture Territoriali
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE
Spesa non ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F
20.01	CNI U_____	Numero Unico di Emergenza 1-1-2 PUGLIA. Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	11.1.2	U.2.02.03.05.000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027:

Parte Spesa
Bilancio: Autonomo
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE
Spesa non ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
CNI U____	Numero Unico di Emergenza 1-1-2 PUGLIA. Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	11.1.2.	U.2.02.03.05.000	+ 85.000,00
U1101060	NUE 1-1-2 PUGLIA. Lavori su beni di terzi	11.1.2.	U.2.02.03.06.000	- 5.000,00
U1101090	NUE 1-1-2 PUGLIA. Hardware	11.1.2.	U.2.02.01.07.000	- 80.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Ai successivi adempimenti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Commissario della Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle strutture Territoriali.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della legge regionale n. 7 del 1997, della deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 e dell'articolo 3 della legge regionale n.42 del 1979, si propone alla Giunta regionale:

1. **di istituire** un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria", al fine di garantire la copertura finanziaria sul capitolo di nuova istituzione per far fronte alle esigenze della Struttura Speciale relativamente agli incarichi professionali per servizi di architettura e ingegneria mediante riduzione degli stanziamenti previsti sui pertinenti capitoli di spesa della Struttura Speciale del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;
3. **di dare atto** che la variazione di cui al punto precedente assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di dare mandato** al Commissario Straordinario della Strutturale Speciale "Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali", equiparata a Sezione di dipartimento, responsabile del capitolo di spesa istituito col presente atto, ad assumere gli adempimenti conseguenti all'assunzione delle predette risorse;
5. **di autorizzare** il Commissario Straordinario della Struttura Speciale "Avviamento del NUE e delle strutture territoriali" ad operare sul capitolo di spesa CNI istituito con il presente provvedimento, al fine di procedere per competenza all'adozione degli atti della Struttura Speciale;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale nonché sul portale Regionale dell'Amministrazione trasparente del sito web istituzionale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento, è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore
Il RESPONSABILE E.Q. Responsabile Coordinamento Sedi Numero Unico d'Emergenza
Zoida Tafilaj

Zoida Tafilaj
24.02.2025
16:00:36
GMT+02:00

firma

Il Commissario Straordinario della Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle strutture territoriali
Salvatore Refolo

firma

Salvatore
Refolo
25.02.2025
12:39:29
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nel documento istruttorio allegato alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento
Nicola Lopane

Lopane
Nicola
25.02.2025
20:54:35
UTC

firma

Il PRESIDENTE della Giunta Regionale Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele
Emiliano
03.03.2025
12:56:40
GMT+02:00

firma

Il sottoscritto Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 07/03/2025 12:44
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A17	DEL	2025	3	04.03.2025

VARIAZIONE COMPENSATIVA,AI SENSI DELL'ART.51 COMMA2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.,AL BILANCIO DI PREVISIONE2025 E BILANCIO PLURIENNALE2025-2027,AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE2025-2027,PER UN IMPORTO PARI A €85.000,00,PREVIA ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA,PER LE ESIGENZE DELLA STRUTTURA SPECIALE AVVIAMENTO DEL NUE E DELLE STRUTTURE TERRIT

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 07/03/2025 12:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 261

Corresponsione sorte capitale n. 2 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, Dott. Donato PENTASSUGLIA

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;
3. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: corresponsione sorte capitale n. 2 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo citato, la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'articolo 73 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Nel caso di specie, al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011,n. 118) la legittimità dei debiti fuori bilancio derivante dalle sentenze del tribunale di Taranto n. 58/2025 e dell'ufficio del giudice di pace di Taranto n. 1690/2024 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 31.01.2025 il disegno di legge (d.d.l.): n. 1 del 29.01.2025 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 1829) per la sentenza n. 58/2025; n.2 del 29.01.2025 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 1823) per la sentenza n.1690/2024.

Spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati d.d.l. assegnato al Consiglio Regionale dall'articolo 73 comma 4 del d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi.

La mancata espressa approvazione da parte del Consiglio, però, non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria", che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei d.d.l. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita nelle sentenze ammontante a complessivi € 14.089,12 (€ 11.142,12 nella sentenza 58/2025; € 2.947,00 nella 1690/2024.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia necessario al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione dei citati provvedimenti giudiziali esecutivi (specificatamente per la sorte capitale) procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 14.089,12 al bilancio pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'articolo 42 comma 8 e l'articolo 51 del D.lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale"

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 14.089,12 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2025 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2025 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- € 14.089,12	- € 14.089,12
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 14.089,12	+€ 14.089,12

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento contrattuale sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;

3. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il funzionario responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Daniele
Clemente
05.03.2025
12:18:21
GMT+01:00

Il dirigente della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
05.03.2025
12:19:16
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
05.03.2025
13:34:09
GMT+01:00

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Donato
Pentassuglia
06.03.2025
12:07:36
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 07/03/2025 12:48
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Cod. CIFRA FOR/DEL/2025/00019

corresponsione sorte capitale n. 2 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE **20**	***Fondi e accantonamenti***					
Programma 3	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00		**€14.089,12**	0,00
		previsione di cassa	0,00		**€14.089,12**	0,00
MISSIONE **1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
Programma 11	Altri Servizi Generali					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	**€14089,12**		0,00
		previsione di cassa	0,00	**€14089,12**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			
		previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**0,00**			
		previsione di competenza	**0,00**			**€14089,12**
		previsione di cassa	**0,00**			**€14089,12**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 06.03.2025 17:29:11 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	19	07.03.2025

CORRESPONSIONE SORTE CAPITALE N. 2 SENTENZE CONDANNE REGIONALI PER DANNI PROVOCATI DA FAUNA SELVATICA (DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI LEGITTIMI EX ARTICOLO 73 COMMA 4 D.LGS. 118/11). VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-27 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 07/03/2025 12:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 262

Approvazione dello Schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Bari per la condivisione di metodologie a supporto delle attività di monitoraggio per piani e programmi del comune di Bari sottoposti a valutazione ambientale strategica (Art. 15 L. 241/90).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Autorizzazioni Ambientali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali e Comune di Bari - Settore Recupero e Valorizzazione del Territorio - Settore Pianificazione Attuativa - (allegato A), che prevede:
   a) la collaborazione tecnica finalizzata alla individuazione, condivisione e sperimentazione di metodologie per le attività di monitoraggio ambientale di piani e programmi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 44/2012 e dell'art. 18 del D.Lgs. n. 152/2006;
   b) la sperimentazione e la definizione di un percorso volto alla individuazione di strumenti per la misurazione, la valutazione, la mitigazione, la compensazione e il monitoraggio adattativo degli impatti ambientali;
2. di stabilire che la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali implementerà le linee guida sul monitoraggio VAS in corso di definizione anche sulla base dell'indirizzo metodologico regionale applicato alle attività di monitoraggio oggetto della convenzione;
3. di dare mandato al dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla sottoscrizione della convenzione;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta — NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta — MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: *A*pprovazione dello Schema di convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali e il Comune di Bari - Settore Recupero e Valorizzazione del Territorio - Settore Pianificazione Attuativa - per la condivisione di metodologie a supporto delle attività di monitoraggio per piani e programmi del comune di Bari sottoposti a valutazione ambientale strategica.

VISTI:

- La LEGGE 241/90 e ss.mm.ii..
- Il Titolo II – La Valutazione Ambientale Strategica del Testo Unico Ambientale del D.Lgs. n. 152/06 e smi.
- La Legge n. 26/2022 della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali.
- La Legge n. 44/2012 della Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica.
- La D.G.R. n. 1670 del 27.11.2023 di approvazione della "Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia" (SRSvS).

VISTE ALTRESÌ:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

La VAS non si conclude con l'approvazione dei Piani, ma prosegue con le attività di monitoraggio finalizzate a tenere sotto controllo l'evoluzione degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano, in modo da poter intervenire tempestivamente attraverso opportune misure correttive e di mitigazione. L'art. 15 co. 1 della L.R. 44/2012 sancisce che '*il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.*

Il co. 2 dell'art. 15 della precitata legge regionale precisa che '*Il monitoraggio è effettuato dall'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente e con il proponente'.*

Pertanto la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente regionale della Valutazione Ambientale Strategica, insieme all'Autorità Procedente, Comune di Bari, Settore Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio e Settore pianificazione attuativa, sin dal 14 dicembre 2022 ha avviato dei tavoli di confronto per la definizione di un quadro metodologico delle attività di monitoraggio ambientale in fase attuativa di piani territoriali approvati dal Comune di Bari, in linea con le disposizioni normative dell'art. 15 della L.R. 44/2012 e dell'art. 18 del D.lgs. 152/2006.

Il proficuo percorso costituzionale di collaborazione e lo scambio delle esperienze maturate nell'ambito della gestione delle procedure VAS si è scandito secondo le seguenti fasi:

- modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti;
- valutazione e controllo degli impatti significativi e raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità;
- produzione di report di monitoraggio e misure correttive da apportare;
- risorse da destinare al monitoraggio.

Il tavolo istituzionale di confronto è proseguito e, in particolare nel 2024, gli sviluppi del percorso sono giunti alla definizione di un progetto sperimentale da applicare a strumenti urbanistici esecutivi del P.R.G del Comune di Bari, mediante un protocollo d'intesa volto alla individuazione di una metodologia condivisa per la gestione sistematica del controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione degli strumenti urbanistici esecutivi del vigente Piano Regolatore o in variante allo stesso, anche tramite l'individuazione di un set di indicatori chiave da utilizzare nella stesura di un piano di monitoraggio.

Tale collaborazione potrà auspicabilmente fornire un quadro di riferimento standard, utile a proponenti, autorità procedenti e autorità competenti, che faciliti la scelta del set di indicatori base, da adattare/ampliare in considerazione delle specifiche peculiarità del piano proposto. La creazione di tale sistema di monitoraggio potrà fornire una base comune, potenzialmente utilizzabile per la gestione di tutti i piani comunali sottoposti a VAS che, partendo da obiettivi di piano e azioni conseguenti, possa essere utilizzata per il monitoraggio nel tempo degli impatti generati e possa contribuire ad individuare le eventuali azioni mitigative/compensative necessarie.

VISTE

- le modifiche introdotte all'Art. 18 del D.Lgs. 152/2006 *(art. 28, comma 1, lettere d), della legge n. 108 del 2021)* che rappresentano un elemento fondamentale nell'approccio alla VAS, confermando e amplificando il suo ruolo proattivo per l'integrazione ambientale nella definizione dei contenuti di Piani e Programmi;
- l'approvazione della *"Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile" (SNSvS)* con Delibera CIPE n. 108 del 22 dicembre2017, e l'aggiornamento e la revisione della stessa al 2022 approvata con Delibera Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) il 18 settembre 2023, che rappresenta il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali ai sensi dell'art. 34 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e all'approvazione, per quanto attiene alla Regione Puglia, della "*Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia" (SRSvS)* con DGR n. 1670 del 27.11.2023, che definisce i termini per l'attuazione a livello nazionale e regionale dell'Agenda 2030 e che stabilisce gli obiettivi di sostenibilità a cui tutti i piani e i programmi sottoposti a VAS, alle diverse scale territoriali, devono concorrere.

RILEVATO CHE

"La Regione può disciplinare, con successivi atti della Giunta, su proposta dell'Assessorato con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, le modalità di collaborazione tra autorità competente, autorità procedente e proponente ai fini dello svolgimento del monitoraggio, nonché il ruolo dell'ARPA nell'ambito dei compiti istituzionali alla stessa attribuiti dalla normativa vigente." (art. 15 co. 7 L.R. 44/2012).

TANTO PREMESSO

- Visti gli esiti dei tavoli come verbalizzato nella nota prot. n. 639064 del 23.12.2024, nella quale conclusivamente si afferma che "*La collaborazione con il Comune di Bari potrà servire a sperimentare e regolare un sistema di monitoraggio utilizzabile anche nella gestione di tutti i piani comunali sottoposti a VAS. In tale ottica si è registrata la condivisione dell'opportunità di instaurare un proficuo percorso istituzionale di collaborazione e di scambio di esperienze maturate nell'ambito della gestione amministrativa e tecnica dei processi di valutazione ambientale strategica per superare le criticità comuni riscontrate e fornire indicazioni utili anche alla luce di quanto dettato dalla Strategia di Sviluppo Sostenibile alle varie scale che, nella costruzione della sostenibilità di un Piano/Programma, assume oggi rilevanza imprescindibile e quindi deve costituire il principale quadro di riferimento per l'elaborazione del Piano e della sua Valutazione Ambientale Strategica.".*

- Vista la DGC n. 839 del 28.12.2024 del Comune di Bari di approvazione dello schema di protocollo tra Regione Puglia e Comune di Bari per la condivisione di metodologie a supporto delle attività di monitoraggio per piani e programmi del comune di Bari sottoposti a valutazione ambientale strategica;

la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - propone l'Approvazione dello Schema di convenzione tra Regione Puglia e Comune di Bari per la condivisione di metodologie a supporto delle attività di monitoraggio per piani e programmi del comune di Bari sottoposti a valutazione ambientale strategica.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla LEGGE 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Esiti Valutazione di impatto di genere:
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, , ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali e Comune di Bari - Settore Recupero e Valorizzazione del Territorio - Settore Pianificazione Attuativa (allegato A), che prevede:
   a) la collaborazione tecnica finalizzata alla individuazione, condivisione e sperimentazione di metodologie per le attività di monitoraggio ambientale di piani e programmi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 44/2012 e dell'art. 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
   b) la sperimentazione e la definizione di un percorso volto alla individuazione di strumenti per la misurazione, la valutazione, la mitigazione, la compensazione e il monitoraggio adattativo degli impatti ambientali;
2. di dare mandato al dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla sottoscrizione della convenzione.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il FUNZIONARIO EQ "Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle 'intese' per le autorizzazioni di opere infrastrutturali": Giacomo Sumerano

Giacomo Sumerano
05.03.2025 12:37:22 GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento Valutazione Ambientale Strategica e coordinamento amministrativo VIncA": Rosa Marrone

IL DIRIGENTE di Sezione "Autorizzazioni Ambientali": Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
07.03.2025 16:18:07 GMT+01:00

Rosa Marrone
05.03.2025 13:21:38 GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Paolo Francesco Garofoli 07.03.2025 12:46:41 GMT+00:00

IL DIRETTORE di Dipartimento “Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana”: Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Firma

SERENA TRIGGIANI
07.03.2025 14:40:27
GMT+01:00

Giuseppe Angelini
05.03.2025
13:38:18
GMT+00:00

ALLEGATO A

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA CONDIVISIONE DI METODOLOGIE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO PER PIANI E PROGRAMMI DEL COMUNE DI BARI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. Art 18 DLGS 152/2006 – art. 15 LR 44/2012

TRA

LA REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

E

IL COMUNE DI BARI
Settore Recupero e Valorizzazione del Territorio
Settore Pianificazione Attuativa

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, art. 15;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale" che, nella Parte Seconda, disciplina la procedura per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi e, in particolare, gli adempimenti previsti dall'art.18 del medesimo D.Lgs. n. 152/2006 per le autorità procedenti e competenti in merito al monitoraggio ambientale;
- la legge regionale 14 dicembre 2012 n. 44 e ss.mm.ii. recante "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", che ha regolamentato il procedimento e la modalità di svolgimento dei procedimenti VAS, in particolare l'art. 15 che circostanzia la fase del monitoraggio e che prevede la possibilità per l'ente regionale di disciplinare le modalità di collaborazione tra autorità competente, autorità procedente e proponente ai fini dello svolgimento del monitoraggio;
- il regolamento regionale 9 ottobre 2013, n.18 e ss.mm.ii. recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali";
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con Delibera CIPE n. 108 del 22 dicembre2017, l'aggiornamento e la revisione della stessa al 2022 approvata con Delibera Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) il 18 settembre 2023 che rappresenta il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali ai sensi dell'art. 34 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006;
- la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con D.G.R. n. 1670 del 27 novembre 2023 dalla Regione Puglia;
- il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), approvato con decreto n.434 del 21 dicembre 2023 del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che attribuisce alle Regioni un ruolo fondamentale nella pianificazione e nell'attuazione di misure specifiche, prevedendo che esse si dotino di proprie Strategie e/o di Piani di adattamento e che procedano all'applicazione trasversale di tali misure nella pianificazione territoriale e di settore;

Considerato che sin dal dicembre 2022 è stato attivato un percorso di confronto tra Regione Puglia e Comune di Bari, Ripartizione Governo e Sviluppo strategico del Territorio Settore pianificazione attuativa finalizzato ad individuare le linee guida/di indirizzo, le metodologie e le banche dati regionali per l'attuazione del monitoraggio ambientale in linea con quanto previsto dalla L.R. 44/2012 art. 15, in fase esecutiva e di esercizio, con le connesse misure per gli strumenti urbanistici esecutivi del P.R.G. In seguito il Comune di Bari, con Determina Dirigenziale della Ripartizione Governo e Sviluppo del Territorio (D.D. 19994/2023), ha adottato le "Linee Guida per la predisposizione del Piano di Monitoraggio dei P.U.E. nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica". Anche a seguito dell'approvazione della "Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile" (SRSvS) da parte della Regione Puglia (DGR n. 1670 del 27.11.2023), il Comune di Bari ha ritenuto di proporre al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'avvio di un percorso comune finalizzato a sviluppare una metodologia condivisa per le attività di monitoraggio dei piani e programmi sottoposti a valutazione ambientale strategica. L'obiettivo degli incontri tenuti nell'ambito di questo percorso comune è stato quello di definire una metodologia condivisa per la gestione sistematica del controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione degli strumenti urbanistici esecutivi del piano urbanistico vigente o delle sue varianti, anche tramite l'individuazione di un set di indicatori chiave da utilizzare nella stesura di un piano di monitoraggio. Tale collaborazione potrà auspicabilmente fornire un quadro di riferimento standard, utile a proponenti, autorità procedenti e autorità competenti, che faciliti la scelta del set di indicatori base, da adattare/ampliare in considerazione delle specifiche peculiarità del piano proposto. La creazione di tale sistema di monitoraggio potrà fornire una base comune, potenzialmente utilizzabile per la gestione di tutti i piani comunali sottoposti a VAS che, partendo da obiettivi di piano e azioni conseguenti, possa essere utilizzata per il monitoraggio nel tempo degli impatti generati e possa contribuire ad individuare le eventuali azioni mitigative/compensative necessarie.

Si è inteso individuare un percorso sperimentale per i seguenti strumenti di pianificazione per i quali le Autorità Competenti Vas hanno rilasciato il parere motivato:

- il PUE del Centro Polivalente per la Terza Età "Il Buon Samaritano";
- la Variante al PRG per la maglia Palese Macchie secondo gli indirizzi stabiliti nella DGC 761/2016.

TENUTO CONTO CHE:

- la VAS non si conclude con l'approvazione dei PUE, ma prosegue con le attività di monitoraggio, finalizzate a tenere sotto controllo l'evoluzione degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano, in modo da poter intervenire tempestivamente attraverso opportune misure correttive e di mitigazione;
- per tali piani urbanistici in fase esecutiva si deve procedere a definire un adeguato sistema di monitoraggio finalizzato a tenere sotto controllo, sulla base del piano di monitoraggio approvato, gli effetti che l'attuazione dei medesimi piani esecutivi determinano sull'ambiente;
- la Regione Puglia ritiene possa essere utile definire strumenti omogenei per le autorità competenti e procedenti ai fini di agevolare le attività di predisposizione e di successiva valutazione della documentazione contenente gli esiti del monitoraggio ambientale, sia in fase di progettazione del piano che in esecuzione del medesimo;
- la Regione Puglia è interessata ad avviare una sperimentazione per le procedure di VAS, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio, per una maggiore efficacia ed efficienza dei procedimenti e per lo sviluppo di un iter di semplificazione della fase del monitoraggio;
- la Regione Puglia, sulla base dell'indirizzo metodologico regionale applicato alle attività di monitoraggio oggetto della convenzione, ritiene di poter implementare altresì le linee guida regionali sul monitoraggio VAS in corso di definizione;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Bari, Settore Recupero e Valorizzazione del Territorio – in qualità di Autorità Competente per i procedimenti VAS di competenza comunale – e Settore Pianificazione Attuativa – in qualità di Autorità Procedente – e la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali hanno convenuto sull'opportunità di instaurare un proficuo percorso istituzionale di collaborazione e di scambio di esperienze maturate nell'ambito della gestione amministrativa e tecnica dei processi di valutazione ambientale strategica per superare le criticità comuni riscontrate, nonché per supportare le attività delle autorità procedenti e delle autorità competenti (sia in capo ai Comuni che alla Regione) attraverso l'utilizzo di specifiche metodologie necessarie a garantire la qualità delle valutazioni ambientali e lo snellimento dell'attività amministrativa;
- tale collaborazione può essere sviluppata con la costituzione di un tavolo tecnico intersettoriale atto a definire modalità sperimentali di monitoraggio degli effetti sulle componenti ambientali, derivanti dall'attuazione di Piani e Programmi, tramite l'utilizzo di indicatori calibrati «ad hoc» per il contesto territoriale di riferimento, con la finalità di verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati dai Piani e Programmi stessi e di elaborare un piano di monitoraggio tipo;
- la Regione Puglia - con l'eventuale supporto di Agenzie o Istituti scientifici per la disponibilità intende di dati ambientali e territoriali necessari per lo svolgimento delle valutazioni ambientali strategiche di piani e programmi - intende definire, con la collaborazione del Comune di Bari, un set di indicatori utilizzabili nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale strategica ed, in particolare, per la fase di monitoraggio e di check list da utilizzare nella fase di esecuzione dei medesimi piani;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse al presente protocollo d'intesa costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

(Oggetto)

Il presente Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali e il Comune di Bari con i Settori Recupero e Valorizzazione del Territorio (in qualità di Autorità Competente per i procedimenti VAS di competenza comunale) e Pianificazione Attuativa (in qualità di Autorità Procedente) ha per oggetto la collaborazione tecnica finalizzata alla individuazione, condivisione e sperimentazione di metodologie per le attività di monitoraggio ambientale di piani e programmi, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Art. 3

(Obiettivi e finalità)

L'obiettivo principale di tale collaborazione è la definizione di una metodologia condivisa per la gestione sistematica del controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione degli strumenti urbanistici esecutivi del vigente Piano Regolatore o in variante allo stesso, tramite il supporto della costruzione di una banca dati comune e la stesura di un piano di monitoraggio tipo.

Le finalità di tale intesa, dirette ad implementare e allineare le modalità operative degli enti interessati, armonizzandone i criteri di valutazione, sono di seguito riportate:

- definire azioni direttrici coerenti con le strategie nazionali e regionali nell'ambito delle procedure di VAS dei piani comunali (generali e esecutivi);
- raccogliere e condividere le informazioni;
- migliorare la qualità dei dati, attraverso la creazione di un archivio di open data;

- promuovere il coinvolgimento di altri soggetti competenti in materia ambientale;
- definire un orizzonte temporale per le attività di monitoraggio;
- definire best practice e linee di indirizzo operative utili ad altri enti e per l'impostazione dei nuovi strumenti di pianificazione di carattere sovraordinato.

Art. 4

(Definizione delle attività e cronoprogramma)

Per perseguire le finalità indicate agli artt. 2 e 3 del presente Protocollo d'Intesa, le Parti convengono di svolgere in costante collaborazione istituzionale le seguenti attività:

1. analisi di alcuni piani urbanistici esecutivi, anche in variante al PRG vigente, e dei relativi rapporti ambientali utili alla scelta di alcuni obiettivi ricorrenti nei vari strumenti esecutivi (es. il consumo del suolo e l'abbattimento isola di calore) da indagare in maniera specifica(marzo-ottobre 2025);
2. condivisione delle metodologie per la costruzione della sostenibilità dei piani urbanistici comunali (generali e esecutivi) a partire dalle strategie per lo sviluppo sostenibile nazionale e regionale e successiva applicazione (marzo- ottobre 2025);
3. condivisione delle metodologie per la misurazione della sostenibilità e per l'individuazione degli indicatori di contesto, di processo e di contributo, in coerenza con le strategie per lo sviluppo sostenibile nazionale e regionale (marzo- ottobre 2025);
4. verifica della disponibilità dei dati che definiscono il quadro informativo di base per lo svolgimento dei processi di VAS e, in particolare, per il popolamento degli indicatori di contesto e di contributo (marzo 2025 - febbraio 2026);
5. individuazione degli indicatori di processo, funzionali a misurare lo stato di attuazione dei piani urbanistici e il monitoraggio ambientale per la creazione di un quadro condiviso conoscitivo (marzo 2025 - ottobre 2026);
6. elaborazione di un documento metodologico sul monitoraggio VAS dei piani urbanistici esecutivi, sulla base degli esiti delle attività di sperimentazione condotte che specifichi la periodicità, i contenuti e la struttura del monitoraggio anche attraverso la compilazione di apposite schede/check list (novembre 2026 - ottobre 2027);
7. condivisione dei risultati ottenuti su portale dedicato (novembre 2027 - febbraio 2028).

	2025	2025	2025	2025	2025	2026	2026	2026	2026	2026	2026	2027	2027	2027	2027	2027	2027	2028
attività	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre	bimestre
	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		

Tali attività, nel loro complesso, costituiranno il punto di partenza per la creazione di un sistema di monitoraggio integrato basato sulla scelta di alcuni obiettivi di sostenibilità come target e sulla definizione di metodi per aggregare gli indicatori di contributo specifici di ogni piano per il raggiungimento degli obiettivi.

Per tutta la durata del presente Protocollo, sarà istituito un tavolo tecnico permanente di lavoro costituito dai dirigenti e dai funzionari tecnici ed amministrativi dei rispettivi Settori degli Enti/Amministrazioni coinvolti/e i quali affronteranno le attività previste di cui all'art. 4 e provvederanno al coordinamento dei lavori anche negli uffici di provenienza

Art. 5

(Tempi di attuazione)

Il presente Protocollo ha una validità di tre anni a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato previa richiesta scritta di una delle parti e adesione dell'altra, 30 giorni prima della scadenza.
Lo stesso potrà, inoltre, essere integrato su proposta del Tavolo tecnico, prima della scadenza, sulla base di motivate esigenze istituzionali o per sopravvenute modifiche normative, mediante scambio di corrispondenza tra gli enti referenti.
In caso di firma digitale, il termine di durata decorre dalla data di trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'originale dell'atto munito di firma digitale, ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Art. 6

(Diritti intellettuali)

Tutti i risultati delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa saranno liberi da diritti e dunque di dominio pubblico, nel rispetto della normativa europea e nazionale sulla proprietà intellettuale. Le Parti si riservano il diritto alla divulgazione dei risultati delle attività riportando esplicito riferimento al presente Protocollo di Intesa.

Art. 7

(Trattamento dei dati)

In relazione ai trattamenti di dati personali oggetto del presente Protocollo, le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si conformano alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e alla vigente normativa nazionale, impegnandosi a collaborare per adempiere alle relative prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Protocollo di Intesa.

Art. 8

(Risorse)

L'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non prevede oneri a carico delle Parti.
Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005.

Comune di Bari

REGIONE PUGLIA

Il Dirigente pro tempore. Sezione Autorizzazioni Ambientali

Giuseppe Angelini

_____ _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 263

Tavolo Inter-Istituzionale del Progetto IAIA 25 "Impact Assessment in the Age of Artificial Intelligence". Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e la Sezione Italiana dell'International Association for Impact Assessment.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Autorizzazioni Ambientali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'assessora proponente;
2. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e la Sezione Italiana dell'International Association for Impact Assessment (Associazione Internazionale per la Valutazione d'Impatto) di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare mandato al dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di sottoscrivere la predetta convenzione per la realizzazione delle finalità ivi descritte;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Italiana dell'International Association for Impact Assessment;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Tavolo Inter-Istituzionale del Progetto IAIA25 "Impact Assessment in the Age of Artificial Intelligence". Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e la Sezione Italiana dell'International Association for Impact Assessment.

VISTI:

- LEGGE 241/90 e ss.mm.ii..
- Il Titolo II – La Valutazione Ambientale Strategica del Testo Unico Ambientale del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- Il Titolo III - La Valutazione degli Impatti Ambientali del Testo Unico Ambientale del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- Il Titolo III-bis - L'autorizzazione integrata ambientale del Testo Unico Ambientale del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- Il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonchè della flora e della fauna selvatiche e smi;
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT "
- La Legge n. 26/2022 della Regione Puglia Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali
- La Legge n. 44/2012 della Regione Puglia Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica
- La D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."
- Il Regolamento Delegato (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Tassonomia Europea);
- Il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS - European Sustainability Reporting Standards);
- La Direttiva (UE) 2024/1785 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 aprile 2024 che modifica la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), e la direttiva 1999/31/CE del Consiglio, relativa alle discariche di rifiuti.
- La D.G.R. n. 1670 del 27.11.2023 di approvazione della "Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia" (SRSvS).

VISTE ALTRESÌ:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- L'Intelligenza Artificiale sta già trasformando in profondità il mondo della valutazione degli impatti e IAIA, il network mondiale del settore presente in 128 Nazioni, ha intrapreso un importante processo di approfondimento scientifico e di confronto istituzionale, arrivando alla definizione di un sistema di principi guida per l'impiego virtuoso di questa straordinaria tecnologia nel settore dell'Impact Assessment, con l'obiettivo di perimetrarne il ruolo e le funzioni all'interno di una cornice etica e valoriale in grado di mantenere l'essere umano e la tutela degli ecosistemi terrestri al centro di ogni sua applicazione.
- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, assieme alle regioni, alle province e ai comuni italiani, ha da tempo avviato un importante percorso di sperimentazione di strumenti innovativi nelle Valutazioni Ambientali, con l'obiettivo di migliorare il livello di qualità tecnica e scientifica degli studi di impatto e di rendere più efficaci i processi di coinvolgimento degli stakeholder nei processi di permitting.
- L'Italia ha elaborato una serie di linee guida per supportare i proponenti nel monitoraggio della VAS dei Piani territoriali (Indirizzi operativi generali per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D.Lgs.152/2006), CREiAMO PA, ottobre 2023) e nell'elaborazione di valutazioni DNSH in conformità alla nuova Tassonomia Europea (Regolamento (UE) n. 2020/852) (Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente), attivando un processo virtuoso di progressiva integrazione tra i sistemi classici di valutazione e le nuove indicazioni introdotte dalla CSRD (D.Lgs. n. 125/2024 - Direttiva 2022/2464/UE) e dei relativi criteri ESRS per i Bilanci di sostenibilità (Regolamento (UE) n. 2023/2772).

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- IAIA Italia, la sezione italiana della IAIA, è impegnata, sia a livello nazionale che internazionale, nella promozione delle migliori strategie e strumenti per l'integrazione efficace degli Obiettivi di Sostenibilità ambientale e sociale delle Nazioni Unite (SDG) all'interno della Governance delle organizzazioni pubbliche e private.
- IAIA Italia, nell'ambito del Progetto IAIA25 "Impact Assessment in the Age of Artificial Intelligence", sta coordinando le attività di implementazione di strumenti operativi basati sull'impiego dell'Intelligenza Artificiale, per supportare le istituzioni e gli stakeholder nei procedimenti di permitting secondo una logica 5.0 che prevede la partecipazione di (1) valutatori istituzionali, (2) imprese valutate, (3) consulenti, (4) abilitatori di soluzioni e (5) abilitatori tecnici/tecnologici.
- Nell'ambito del Progetto IAIA25 verranno implementati e sperimentati i Principles for Use IA emanati da IAIA International, con l'obiettivo di migliorarne l'efficacia operativa per definire Linee Guida per l'impiego dell'Intelligenza Artificiale nella governance dei processi/procedimenti di valutazione degli impatti.
- L'impiego dell'Intelligenza Artificiale consentirà di migliorare le performances di misurazione e valutazione degli Impatti Ambientali nei processi di permitting (VIA - Valutazione di Impatto Ambientale, Titolo III, Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), planninig (Valutazione Ambientale Strategica, Titolo II, Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), AIA/AUA/PAUR (Autorizzazioni Integrate Ambientali, Titolo III-bis, Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) e VINCA (Valutazione di incidenza ambientale DPR 8 settembre 1997, n. 357).

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia è impegnata nel processo di semplificazione ed efficientamento del processi e dei procedimenti amministrativi.

- La Regione Puglia ha partecipato al Progetto Creiamo PA - Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA promosso dal Ministero dell'Ambiente.
- La Regione Puglia fruisce del programma di Assistenza tecnica del PNRR per il supporto alla gestione delle procedure complesse (cosiddetto "progetto 1000 esperti") finalizzato a rafforzare la capacità amministrativa delle PA in maniera funzionale all'attuazione del PNRR (DL n. 80 del 9 giugno 2021 convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021) e supportare le Regioni e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse dove più frequentemente si riscontrano criticità e colli di bottiglia che generano ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi.
- La Regione Puglia ha promosso nel 2024 una serie di incontri per la condivisione di metodologie a supporto delle attività di monitoraggio per piani e programmi sottoposti a valutazione ambientale strategica che si prevede di far confluire in una intesa ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 con il Comune di Bari, capoluogo regionale.
- La Regione Puglia ha adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1847 del 23/12/2024 "Interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche…" in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale ed ha in corso la fase di pubblicità della stessa propedeutica alla sua approvazione definitiva.
- La Regione Puglia è intenzionata ad intraprendere un percorso di sperimentazione e implementazione di strumenti di Permitting 5.0 che consentiranno di semplificare e rendere sempre più efficaci i processi di misurazione, valutazione, mitigazione, monitoraggio e compensazione degli impatti ambientali nell'ambito delle attività di propria competenza, con particolare attenzione ai criteri DNSH introdotti dalla Tassonomia Europea.

TANTO PREMESSO,

si propone di aderire al Progetto IAIA25 "Impact Assessment in the Age of Artificial Intelligence" ed a tal fine di approvare lo schema di convenzione con la Sezione Italiana dell'International Association for Impact Assessment (Associazione Internazionale d'Impatto Ambientale) con sede in Via dei Colli n. 16 – 40136 Bologna, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Bologna.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla LEGGE 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Esiti Valutazione di impatto di genere:
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di aderire al Progetto IAIA25 "*Impact Assessment in the Age of Artificial Intelligence*", ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la relazione dell'assessora proponente;
2. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e la Sezione Italiana dell'International Association for Impact Assessment (Associazione Internazionale per la Valutazione d'Impatto) di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare mandato al dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di sottoscrivere la predetta convenzione per la realizzazione delle finalità ivi descritte;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Italiana dell'International Association for Impact Assessment;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento Valutazione Ambientale Strategica e coordinamento amministrativo VIncA": Rosa Marrone

Rosa Marrone 05.03.2025 13:21:37 GMT+00:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Autorizzazioni Ambientali": Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini 05.03.2025 13:29:28 GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

IL DIRETTORE di Dipartimento "Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana": Paolo Francesco Garofoli

Paolo Francesco Garofoli 05.03.2025 15:21:44 GMT+00:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Firma

Avv. Serena Triggiani

SERENA TRIGGIANI 07.03.2025 14:22:06 GMT+01:00

***

Giuseppe Angelini 05.03.2025 13:38:18 GMT+00:00

ALLEGATO A

CONVENZIONE TRA IAIA ITALIA E REGIONE PUGLIA

PERMITTING 5.0: DEFINIZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL PERMITTING 5.0

Progetto IAIA25 "Impact Assessment in the Age of Artificial Intelligence"

TRA

La **SEZIONE ITALIANA DELL'INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR IMPACT ASSESSMENT** (Associazione Internazionale per la Valutazione di Impatto, di seguito **IAIA Italia**) con sede in Via dei Colli n. 16 – 40136 Bologna, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Bologna, PEC: iaiaitalia@pec.it rappresentata dal Presidente Giuseppe Magro

E

La **REGIONE PUGLIA**, con sede in Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari, PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it rappresentata dal Dirigente pro tempore Giuseppe Angelini

Premesso che:

- L'Intelligenza Artificiale sta già trasformando in profondità il mondo della valutazione degli impatti e IAIA, il network mondiale del settore presente in 128 Nazioni, ha intrapreso un importante processo di approfondimento scientifico e di confronto istituzionale, arrivando alla definizione di un sistema di principi guida per l'impiego virtuoso di questa straordinaria tecnologia nel settore dell'Impact Assessment, con l'obiettivo di perimetrarne il ruolo e le funzioni all'interno di una cornice etica e valoriale in grado di mantenere l'essere umano e la tutela degli ecosistemi terrestri al centro di ogni sua applicazione.
- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, assieme alle regioni, alle province e ai comuni italiani, ha da tempo avviato un importante percorso di sperimentazione di strumenti innovativi nelle Valutazioni Ambientali, con l'obiettivo di

migliorare il livello di qualità tecnica e scientifica degli studi di impatto e di rendere più efficaci i processi di coinvolgimento degli stakeholder nei processi di permitting.

- L'Italia ha elaborato una serie di linee guida per supportare i proponenti nel monitoraggio della VAS dei Piani territoriali (*Indirizzi operativi generali per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art.18 del D.Lgs.152/2006),* CREiAMO PA, ottobre 2023) e nell'elaborazione di valutazioni DNSH in conformità alla nuova Tassonomia Europea (*Regolamento (UE) n. 2020/852*) (*Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*), attivando un processo virtuoso di progressiva integrazione tra i sistemi classici di valutazione e le nuove indicazioni introdotte dalla CSRD (*D.Lgs. n. 125/2024 - Direttiva 2022/2464/UE*) e dei relativi criteri ESRS per i Bilanci di sostenibilità (*Regolamento (UE) n. 2023/2772*).

Premesso che:

- IAIA Italia, la sezione italiana della IAIA, è impegnata, sia a livello nazionale che internazionale, nella promozione delle migliori strategie e strumenti per l'integrazione efficace degli Obiettivi di Sostenibilità ambientale e sociale delle Nazioni Unite (SDG) all'interno della Governance delle organizzazioni pubbliche e private.
- IAIA Italia, nell'ambito del Progetto IAIA 25: Impact Assessment In The Age Of Artificial Intelligence sta coordinando le attività di implementazione di strumenti operativi basati sull'impiego dell'Intelligenza Artificiale, per supportare le istituzioni e gli stakeholder nei procedimenti di permitting secondo una logica 5.0 che prevede la partecipazione di (1) valutatori istituzionali, (2) imprese valutate, (3) consulenti, (4) abilitatori di soluzioni e (5) abilitatori tecnici/tecnologici.
- Nell'ambito del Progetto IAIA 25 verranno implementati e sperimentati i *Principles for Use IA* emanati da IAIA International, con l'obiettivo di migliorarne l'efficacia operativa per definire Linee Guida per l'impiego dell'Intelligenza Artificiale nella governance dei processi/procedimenti di valutazione degli impatti.
- L'impiego dell'Intelligenza Artificiale consentirà di migliorare le performances di misurazione e valutazione degli Impatti Ambientali nei processi di permitting (VIA - Valutazione di Impatto Ambientale, Titolo III, Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), planninig (Valutazione Ambientale Strategica, Titolo II, Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), AIA/AUA/PAUR (Autorizzazioni Integrate Ambientali, Titolo III-bis,

Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) e VINCA (Valutazione di incidenza ambientale DPR 8 settembre 1997, n. 357).

Premesso che:

- La Regione Puglia è impegnata nel processo di semplificazione ed efficientamento del processi e dei procedimenti amministrativi.
- La Regione Puglia ha partecipato al *Progetto Creiamo PA - Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA* promosso dal Ministero dell'Ambiente.
- La Regione Puglia fruisce del programma di *Assistenza tecnica del PNRR per il supporto alla gestione delle procedure complesse* (cosiddetto "progetto 1000 esperti") finalizzato a rafforzare la capacità amministrativa delle PA in maniera funzionale all'attuazione del PNRR (DL n. 80 del 9 giugno 2021 convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021) e supportare le Regioni e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse dove più frequentemente si riscontrano criticità e colli di bottiglia che generano ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi.
- La Regione Puglia ha promosso nel 2024 una serie di incontri per la condivisione di metodologie a supporto delle attività di monitoraggio per piani e programmi sottoposti a valutazione ambientale strategica che si prevede di far confluire in una intesa ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 con il Comune di Bari, capoluogo regionale.
- La Regione Puglia ha adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1847 del 23/12/2024 "*Interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche…*" in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale ed ha in corso la fase di pubblicità della stessa propedeutica alla sua approvazione definitiva.
- La Regione Puglia è intenzionata ad intraprendere un percorso di sperimentazione e implementazione di strumenti di Permitting 5.0 che consentiranno di semplificare e rendere sempre più efficaci i processi di misurazione, valutazione, mitigazione, monitoraggio e compensazione degli impatti ambientali nell'ambito delle attività di propria competenza, con particolare attenzione ai criteri DNSH introdotti dalla Tassonomia Europea.

Richiamati:

- Il *Titolo II – La Valutazione Ambientale Strategica* del Testo Unico Ambientale del D.Lgs. n. 152/06 e smi.
- Il *Titolo III - La Valutazione degli Impatti Ambientali* del Testo Unico Ambientale del D.Lgs. n. 152/06 e smi.
- Il *Titolo III-bis - L'autorizzazione integrata ambientale* del Testo Unico Ambientale del D.Lgs. n. 152/06 e smi.
- Il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat natuali e seminaturali, nonchè della flora e della fauna selvatiche e smi.
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT ".
- La Legge n. 26/2022 della Regione Puglia *Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali.*
- La Legge n. 44/2012 della Regione Puglia *Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica.*
- La D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 “*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*.”
- Il Regolamento Delegato (UE) 2020/852 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (*Tassonomia Europea*).
- Il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità (*ESRS - European Sustainability Reporting Standards*).
- La Direttiva (UE) 2024/1785 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 aprile 2024 che modifica la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio,

relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), e la direttiva 1999/31/CE del Consiglio, relativa alle discariche di rifiuti.

- La D.G.R. n. 1670 del 27.11.2023 di approvazione della “Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia” (SRSvS).

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 – OGGETTO E FINALITÀ

La presente Convenzione prevede la partecipazione della Regione Puglia ai lavori del **Tavolo Inter-Istituzionale** del Progetto IAIA25 "*Impact Assessment in the Age of Artificial Intelligence"*, per la definizione condivisa di strumenti basati sull'impiego dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito dell'attività di Permitting 5.0 ed in particolare di definire i **Quadri Informativi di Base (QIB)** di riferimento per le valutazioni e i monitoraggi degli impatti ambientali (art. 18, art. 28, art. 34 D.Lgs. n. 152/2006 e smi).

È inoltre oggetto della presente convenzione la sperimentazione e l'abilitazione degli **strumenti analitici e valutativi** per la misurazione, la valutazione, la mitigazione, la compensazione e il monitoraggio adattativo degli impatti ambientali.

ART. 3 – MODALITÀ OPERATIVE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

La procedura operativa di attivazione del Progetto prevede le seguenti fasi:

- Fase A1 – Condivisione metodologica del modello di Permitting 5.0
- Fase A2 – Definizione e implementazione preliminare del Quadro Informativo di Base Regionale
- Fase A3 – Elaborazione delle esigenze e definizione del modello di govenrnance del sistema
- Fase A4 – Implementazione della Piattaforma Regionale di Permitting 5.0
- Fase A5 – Gestione operativa della Piattaforma

Nello specifico le predette frasi consistono in:

Fase		**Descrizione della fase**	**Output**
A1	[redacted] **CONDIVISIONE METODOLOGICA DEL MODELLO DI PERMITTING 5.0**	La fase prevede la condivisione degli strumenti metodologici di impiego dell'intelligenza artificiale all'interno delle procedure di valutazione degli impatti.	**DEL_A1** - Documento metodologico di implementazione

Fase		Descrizione della fase	Output
A2	 **DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL QUADRO INFORMATIVO DI BASE REGIONALE**	La fase prevede la definizione condivisa e l'implementazione del quadro informativo di base preliminare regionale a supporto dei procedimenti di permitting (VIA, VAS, VINCA, Valutazioni DNSH).	**DEL_A2** – Baseline Impact Map & Baseline Impact Report del territorio regionale
A3	 **TAVOLO TECNICO REGIONALE**	La fase prevede la definizione condivisa di un Modello di gestione del sistema di valutazione e monitoraggio degli impatti, sulla base delle specificità territoriali, degli indirizzi strategici regionali e degli standard nazionali e internazionali di riferimento	**DEL_A3** – Modello di governance del sistema di valutazione e monitoraggio degli impatti
A4	 **IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA REGIONALE**	La fase di implementazione consiste nell'insieme delle attività funzionali alla messa a disposizione della Piattaforma Regionale di Permitting 5.0 nell'ambito dei procedimenti di VIA, VAS, VINCA e di rendicontazione di sostenibilità (DNSH).	**DEL_A4** - Messa a disposizione della Piattaforma Regionale di Permitting 5.0.
A5	 **GESTIONE OPERATIVA DELLA PIATTAFORMA REGIONALE**	La fase prevede l'attivazione della fase di gestione operativa e monitoraggio adattativo delle performances della Piattaforma Regionale di Permitting 5.0.	**DEL_A5** - Report periodici di monitoraggio delle performance di operatività del sistema

ART. 5 – CRONOPROGRAMMA

Le attività oggetto della presente Convenzione prevedono la seguente roadmap:

- Fase A1 – Condivisione metodologica del modello di Permitting 5.0: *marzo 2025 - aprile 2025*
- Fase A2 – Definizione e implementazione del Quadro Informativo di Base Regionale: *marzo 2025 - settembre 2025*

- Fase A3 – Tavolo Tecnico Inter-Istituzionale: *ottobre 2025*
- Fase A4 – Implementazione della Piattaforma Regionale di Permitting 5.0: *novembre 2025 - gennaio 2026*
- Fase A5 – Gestione operativa della Piattaforma: *da gennaio 2026*
- Presentazione del progetto all'interno dell'Evento Nazionale "*L'Intelligenza Artificiale nel Permitting 5.0"* (2 maggio 2025), all'interno della Conferenza Mondiale "*Impact Assessment in the Age of Artificial Intelligence"* (1-4 maggio 2025).

ART. 6 – RISORSE ECONOMICHE

La presente Convenzione non comporta flussi finanziari tra le Parti.

ART. 7 – DURATA

La presente Convenzione ha durata di 5 anni. Alla scadenza di tale termine, previa verifica degli obiettivi raggiunti, la Convenzione potrà essere sciolta oppure confermata e prorogata, anche in diversa forma da convenirsi.

ART. 8 – NORME FINALI

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si fa espresso riferimento e rinvio alle norme di legge in materia.

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi della vigente legge di registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data e luogo _____

IAIA ITALIA	**REGIONE PUGLIA**
Il Presidente	**Il Dirigente pro tempore della Sezione Autorizzazioni Ambientali**
Giuseppe Magro	**Giuseppe Angelini**
_____	_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 264

Il Libro Possibile a Londra iLP25 - Autorizzazione missioni all'estero della delegazione regionale dal 10 al 12 marzo 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della direzione del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale Viviana Matrangola.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di autorizzare** la missione a Londra, con partenza dall'Italia il giorno 10/03/2025 e rientro in Italia giorno 12/03/2025, dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, Viviana Matrangola e del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, per partecipare al Programma delle attività de "Il Libro Possibile a Londra #iLP25", che si svolgerà nell'ambito della London Book Fair (Olympia Exhibition Centre) c/o il centro dell'editoria mondiale, nel Padiglione Italia e presso l'Istituto Italiano di Cultura a Londra (Belgrave Square).
2. **Di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul Capitolo 3062 per il Direttore Aldo Patruno e sul Capitolo 1220 per l'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, Viviana Matrangola, così come specificato nella sezione Adempimenti contabili, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.
3. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
NICOLA PALADINO	MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Il Libro Possibile a Londra #iLP25 - Autorizzazione missioni all'estero della delegazione regionale *dal 10* al *12* marzo 2025.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020, la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e n. 45 del 30/02/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. n. 1 del 10/01/2025, di conferimento dell'incarico al dott. Aldo Patruno di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 33 del 31/01/2024 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*.

VISTI, ALTRESÌ:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
- L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

Il Libro Possibile è oggi uno dei festival letterari più rilevanti nel panorama culturale italiano. Nato nel 2002 su iniziativa dell'*Associazione Culturale Artes*, con la direzione artistica di *Rosella Santoro*, il festival ha l'obiettivo di portare la cultura nelle piazze, rendendola accessibile a tutti e promuovendo

la lettura come bene comune. L'evento si svolge tradizionalmente a Polignano a Mare e dal 2021 ha ampliato il suo raggio d'azione con una seconda sede a Vieste, estendendo la sua presenza lungo la costa pugliese. Durante le serate del festival, le piazze principali delle città ospitano incontri con autorevoli esponenti della cultura nazionale e internazionale, offrendo al pubblico un'ampia gamma di temi per stimolare un confronto vivo e partecipato.

Da sempre, *Il Libro Possibile* ha una vocazione internazionale, consolidata negli anni con la presenza di autori, di premi Nobel e Pulitzer come *Wole Soyinka, Richard Powers, Patrick McGrath, Richard Mason, Jeffery Deaver, Jonathan Coe, Andrew Sean Greer, David Leavitt, David Quammen, Lawrence Wright, Javier Cercas, Anabel Hernández, Richard Osman, Abir Mukherjee, Donald Sassoon, Kristinn Hrafnsson e Fernando Aramburu.*

Nel 2023 ha introdotto a Vieste una serata di talk interamente in lingua inglese, "*iLP23special*", pensata per coinvolgere anche i numerosi turisti stranieri che affollano la costa garganica.

Nel 2025, per la **XXIV edizione, il** festival letterario **made in Puglia** varca i confini nazionali e debutta a **Londra** per la sua **prima, attesissima tappa internazionale**.

Dall'**11 al 13 marzo 2025**, **Il Libro Possibile (#iLP25),** in collaborazione con l'**Istituto di Cultura Italiano a Londra**, porterà nella capitale britannica un programma straordinario con grandi autori italiani e inglesi, voci di spicco della letteratura, dell'economia e della divulgazione scientifica europea.

Il festival diretto da **Rosella Santoro** si proietta, pertanto, sulla scena editoriale globale, scegliendo la vibrante capitale britannica come **terza piazza** di dialogo e scambio culturale, dove accogliere **on stage i protagonisti della nuova tappa Oltremanica: Simonetta Agnello Hornby, Philip Ball, Jonathan Coe, Carlo Cottarelli, Maurizio De Giovanni, Diego De Silva, Tommaso Ebhardt, Barbara Gallavotti, Olivia Laing, Michele Masneri.**

Il Libro Possibile a Londra avrà un **doppio palcoscenico** per un unico grande spettacolo della cultura nel cuore pulsante della City:

- alla **London Book Fair** (*Olympia Exhibition Centre*), al centro dell'editoria mondiale, il **Padiglione Italia** accoglierà **#iLP25 Media Corner**, un hub dinamico e aperto al pubblico per assistere a interviste esclusive con autori, editori e protagonisti del mondo culturale. Ci saranno collegamenti in diretta con l'Italia grazie agli storici media partner radio-televisivi **#iLP25**;
- all'**Istituto Italiano di Cultura** (*Belgrave Square*): ogni sera, dalle ore 18:00 alle 21:30, nelle sale della prestigiosa sede istituzionale si svolgono gli incontri pubblici con gli autori best seller annunciati in cartellone, riproponendo il format che ha reso celebri le serate estive di Polignano a mare e Vieste.

CONSIDERATO CHE:

- l'approdo del "Libro Possibile" a Londra, ad esito di un processo di crescita esponenziale dell'iniziativa a livello regionale e nazionale, prevede la partecipazione di scrittori, giornalisti, diplomatici, imprenditori, pugliesi, italiani e inglesi di primissimo piano, come nella ormai consolidata tradizione ultra-ventennale dell'iniziativa, oltre all'indubbio valore culturale, rappresenta un ulteriore, importante strumento di promozione e internazionalizzazione di qualità del sistema Puglia, per il tramite della Cultura, nella Capitale di uno dei principali Paesi target per i processi di sviluppo pugliesi;
- per le premesse di cui sopra, la partecipazione all'evento dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale e del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del Territorio, costituisce un valore aggiunto per il buon esito dell'iniziativa, oltre a testimoniare concretamente l'impegno della Regione Puglia nel favorire il coinvolgimento di un ampio pubblico avvicinando i più giovani alla lettura, favorendo l'attrattività turistica e segnando una nuova, importante tappa di questa storia bellissima che dalla Puglia si apre al mondo.

PRESO ATTO, pertanto, che è necessario autorizzare la missione all'estero dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, Viviana Matrangola e del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, in ossequio al disposto di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1082/2002 *"Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive"* con la quale è stato deliberato che le missioni all'estero devono essere autorizzate dalla Giunta regionale.

VISTE,

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta:

- **di € 2.500,00 per l'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, Viviana Matrangola, da finanziare con le disponibilità del Capitolo 1220 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2025 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale;**
- **di € 2.500,00 per il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio Aldo Patruno, da finanziare con le disponibilità del Capitolo 3062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2025 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale,**

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere di plesso previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione.

Tutto ciò premesso, al fine di *rafforzare anche, la partnership con l'Istituto Italiano di Cultura di Londra, avamposto della cultura italiana in Inghilterra, per farsi ponte tra Londra ed uno dei festival letterari più vibranti del nostro Paese,* sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la missione a Londra, con partenza dall'Italia il giorno 10/03/2025 e rientro in Italia giorno 12/03/2025, dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, Viviana Matrangola e del Direttore del Dipartimento

Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, per partecipare al Programma delle attività de "Il Libro Possibile a Londra #iLP25", che si svolgerà nell'ambito della London Book Fair (Olympia Exhibition Centre) c/o il centro dell'editoria mondiale, nel Padiglione Italia e presso l'Istituto Italiano di Cultura a Londra (Belgrave Square);

2. di prendere atto che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul Capitolo 3062 per il Direttore Aldo Patruno e sul Capitolo 1220 per l'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale, Viviana Matrangola, così come specificato nella sezione Adempimenti contabili, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore
Piero Campanella

Pietro
Campanella
07.03.2025
10:20:48
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Aldo
Patruno
07.03.2025
10:21:37
GMT+01:00

L'Assessore Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale
Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
07.03.2025
12:05:18
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, c. 5 della L.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/03/2025 11:25
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2025	10	07.03.2025

IL LIBRO POSSIBILE A LONDRA ILP25 - AUTORIZZAZIONE MISSIONI ALL'ESTERO DELLA DELEGAZIONE REGIONALE DAL 10 AL 12 MARZO 2025.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/03/2025 11:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 265

Approvazione del "Programma Organico di Promozione e Organizzazione della Cooperazione" presentato dalle Associazioni di Rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo Confcooperative Puglia e AGCI Puglia – Approvazione schema di Convenzione - L.R. n. 23/1988 – art. 10"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e Mercato del Lavoro - concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 23/1988 il "*Programma Organico di Promozione e Organizzazione della Cooperazione*", proposto dalle Federazioni regionali delle Associazioni di rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo AGCI e CONFCOOPERATIVE, finalizzato alla realizzazione di attività di promozione e accompagnamento per lo sviluppo, il potenziamento e il consolidamento del movimento cooperativo, secondo le indicazioni riportate nel Progetto Esecutivo (All. A) allegato al presente Atto del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo schema di convenzione (All. B) allegato, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente Atto, autorizzando il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro alla sottoscrizione, ad avvenuta esecutività del presente atto, in conto della Regione Puglia;
3. di dare atto che la spesa complessiva di € 100.000,00 trova copertura sugli stanziamenti del Capitolo U0952025;

4. di demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari a dare esatta esecuzione a quanto stabilito nel presente provvedimento, ivi compresa la determinazione di impegno e di liquidazione della predetta somma;
5. di demandare alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro i seguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n.33/2013;
6. di demandare alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro gli adempimenti necessari all'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del "Programma Organico di Promozione e Organizzazione della Cooperazione" presentato dalle Associazioni di Rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo Confcooperative Puglia e AGCI Puglia – L.R. n. 23/1988 – art. 10.

VISTI:

- l'art. 10 della L.R. n. 23/1988, che attribuisce alla Giunta regionale la possibilità di concedere contributi per progetti predisposti da enti nazionali, con articolazioni regionali, tendenti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione, sentita la Consulta regionale della Cooperazione e la competente Commissione Consiliare Permanente;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico – operativi e avvio fase strutturale".
- la D.G.R. 28 novembre 2024, n. 1641 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024" con la quale è stato prorogato l'incarico del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro Dott. Giuseppe Lella.
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 13/01/2025, n. 2 con la quale, in adesione alla D.G.R. n. 1843 del 23 dicembre 2024 ed ai sensi dell'art. 22, comma 3 del DPGR n. 22/2021, sono stati disposti contestualmente la cessazione dall'incarico di direzione ad interim del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del dott. Giuseppe Lella, attualmente dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, e l'affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro alla dott.ssa Francesca Serpino, per il periodo di un anno a decorrere dal 1 gennaio 2025.
- il Progetto Esecutivo (**Allegato A**) proposto dalle federazioni regionali AGCI e CONFCOOPERATIVE, pervenuto con nota del 13/11/2024 acquisita al protocollo n. 0570525/2024, denominato "*Programma Organico di Promozione e Organizzazione della Cooperazione*" di importo complessivo pari a € 100.000,00 e durata pari a 12 mesi.

CONSIDERATO CHE:

- la Consulta regionale della Cooperazione, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 23/1988, nella seduta del 13/11/2024 ha espresso parere favorevole alla realizzazione del "Programma Organico di Promozione e Organizzazione della Cooperazione", riservando a tale finalità un finanziamento per un valore complessivo di € 100.000,00;

- la VI Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 23/1988, tramite Decisione n. 50 del 04/12/2024, ha espresso parere favorevole alla realizzazione del "Programma Organico di Promozione e Organizzazione della Cooperazione";
- l'attivazione del progetto richiede la stipula di una convenzione da parte dell'Ente Regione con le Associazioni proponenti , come da schema **Allegato B)**.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alla dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, contenente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42/2009 e ss.mm.ii;
- VISTA la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- VISTA la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- VISTA la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Preso atto che:

- la Consulta regionale della Cooperazione, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 23/1988, nella seduta del 13/11/2024 ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto proposto intitolato "Programma Organico di Promozione e Organizzazione della Cooperazione", riservando a tale finalità un finanziamento per un importo complessivo di € 100.000,00;
- La VI Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 23/1988, tramite Decisione n. 50 del 04/12/2024, ha espresso parere favorevole alla realizzazione del "Programma Organico di Promozione e Organizzazione della Cooperazione";
- con nota prot. n. 0370525/2024 del 13/11/2024 è stato acquisito il Progetto Esecutivo **allegato A)** alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito della quale sono stati meglio specificati gli obiettivi, l'articolazione organizzativa e temporale, la quantificazione e la qualificazione delle risorse previste dal progetto presentato;
- in Puglia la cooperazione rappresenta una componente significativa del tessuto economico, sociale e produttivo, rappresentando una componente importante dell'intera cooperazione nazionale, anche in termini occupazionali;
- il sistema progettuale, realizzato dalle Centrali delle Cooperative, ha avviato nella Regione Puglia un percorso di ricerca descrittivo del sistema cooperativo pugliese e di consulenza e assistenza per l'avvio e lo sviluppo di imprese cooperative con la creazione di una rete di sportelli operativi su tutto il territorio regionale;
- la politica di sviluppo territoriale ed economico che la Regione Puglia ha attivato negli anni con l'avvio dei distretti e dei piani di innovazione, riconosciuti come modello efficace di organizzazione del lavoro autonomo, si intendono consolidare con lo

sviluppo delle società cooperative non solo attraverso l'assistenza e consulenza di modelli organizzativi già esistenti, ma anche orientando gli stessi verso processi innovativi per quanto concerne l'aspetto gestionale, finanziario, tecnologico ed organizzativo;

- l'attivazione del progetto richiede la stipula di una convenzione da parte della Regione Puglia con le Associazioni proponenti, come da schema **allegato B**).

Ritenuto che:
alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti per approvare il "*Programma Organico di Promozione e Organizzazione della Cooperazione*" presentato dalle Associazioni AGCI Puglia e Confcooperative Puglia e lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e tali Associazioni proponenti.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO AUTONOMO
CRA : 19.4 – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione; Sezione: Politiche e Mercato del Lavoro.
La spesa derivante dal presente provvedimento pari ad € 100.000,00 trova copertura negli stanziamenti del capitolo di spesa U0952025 (TRASFERIMENTI PER INTERVENTI VOLTI ALLA PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE L.R. N. 23/88.) - Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma: 03 – Sostegno all'occupazione - Titolo: 1 - Spese correnti, Piano dei conti U. 1.4.3.99, Codice UE: 8 , Macroaggregato 4, secondo il seguente crono programma di spesa: € 100.000,00 anno 2025.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di impegno, derivanti dal presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

Tutto ciò premesso, allo scopo di realizzare attività di promozione e accompagnamento per lo sviluppo, il potenziamento e il consolidamento del movimento cooperativo, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 23/1988, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 23/1988 il "*Programma Organico di Promozione e Organizzazione della Cooperazione*", proposto dalle Federazioni regionali delle Associazioni di rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo AGCI e CONFCOOPERATIVE, finalizzato alla realizzazione di attività di promozione e accompagnamento per lo sviluppo, il potenziamento e il consolidamento del movimento cooperativo, secondo le indicazioni riportate nel Progetto Esecutivo (All. A) allegato al presente Atto del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo schema di convenzione (All. B) allegato, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente Atto, autorizzando il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro alla sottoscrizione, ad avvenuta esecutività del presente atto, in conto della Regione Puglia;
3. di dare atto che la spesa complessiva di € 100.000,00 trova copertura sugli stanziamenti del Capitolo U0952025;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari a dare esatta esecuzione a quanto stabilito nel presente provvedimento, ivi compresa la determinazione di impegno e di liquidazione della predetta somma;
5. di demandare alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro i seguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n.33/2013;
6. di demandare alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro gli adempimenti necessari all'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore
Dott. Francesco Trizio

La Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lav
Dott.ssa Francesca Serpino
Francesca Serpino 04.03.2025 10:28:35 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
dott. Giuseppe Lella
Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 04/03/2025 11:49:55

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni
Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:
Avv. Silvia Pellegrini
Silvia Pellegrini 04.03.2025 18:33:55 GMT+01:00

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Leo
Sebastiano Giuseppe
07.03.2025
10:28:37
UTC

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/03/2025 11:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

CONFCOOPERATIVE PUGLIA

AGCI PUGLIA

L.R. 23/88

Programma Organico di Promozione e Organizzazione della Cooperazione

Programma Organico Promozione e Organizzazione della Cooperazione

SOMMARIO

Premessa 3

Azione 1 – Monitoraggio e Coordinamento 4
Azione 2 – Cantieri di Lavoro 5
Azione 3 – Promozione e diffusione 8
Prospetto dei costi 9

Diagramma di Gantt 10

Programma Organico Promozione e Organizzazione della Cooperazione

Premessa

In Puglia esistono 8.446 cooperative iscritte nell'Albo delle Società Cooperative, su un totale nazionale di 89.794. Una risorsa economica e sociale che rappresenta circa il 10% dell'intera cooperazione nazionale ed il 5% degli occupati nonché una quota rilevante del PIL della nostra Regione.

Le Centrali Cooperative Pugliesi, AGCI e Confcooperative, svolgono da sempre un lavoro di rappresentanza, assistenza, tutela e audit, del movimento cooperativo, nonché realizzano attività di promozione e accompagnamento per lo sviluppo, il potenziamento e il consolidamento. In virtù di tale missione istituzionale si intende presentare congiuntamente un programma di promozione e organizzazione della cooperazione.

Il Programma verrà realizzato anche valorizzando i risultati delle precedenti azioni di promozione e avrà un maggiore focus sull'esame di possibili innovazioni dello strumento cooperativo nonché sullo studio di modelli organizzativi. Una parte consistente delle risorse saranno impegnate per attivare qualificate collaborazioni esterne e per le attività di promozione e diffusione. I materiali prodotti oltre che costituire una base per il confronto e dibattito negli eventi di disseminazione potrà rappresentare un contributo per proposte normative e per iniziative di sviluppo.

Il materiale prodotto potrà, inoltre, offrire essere utile al lavoro di applicazione della norma europea sull'Economia Sociale che l'Italia dovrà recepire entro Novebmbre 2025.

Infine, ma non da ultimo, nel corso delle azioni di promozione sarà presentata la Nuova Legge Regionale sulla cooperazione.

Azione 1 – Monitoraggio e Coordinamento
1.1 Coordinamento tecnico scientifico
1.2 Amministrazione e rendicontazione

Avvio: Gennaio 2025 – conclusione: Dicembre 2025

1.1 Coordinamento Tecnico Scientifico

Al fine di garantire una idonea organizzazione e gestione delle diverse azioni e fasi di progetto si ritiene necessario l'insediamento di un Comitato di Coordinamento Tecnico-Scientifico (CTS).
Il Coordinamento Tecnico-Scientifico avrà il compito di presidiare tutte le azioni progettuali e garantire il corretto svolgimento delle attività. Si riunirà periodicamente per analizzare l'andamento delle azioni progettuali monitorare lo scostamento tra KPI dichiarati e quelli raggiunti, l'andamento della spesa, la gestione dei tempi, proponendo eventuali azioni correttive di mitigazione dei rischi. Ciascun soggetto coinvolto nominerà un componente, il CTS sarà coordinato da un responsabile dell'Ente Capofila.

1.2 Amministrazione e rendicontazione
In questa azione è previsto l'impegno di personale interno adibito alle attività di gestione amministrativa e di rendicontazione dell'iniziativa.

Azione 2 – Cantieri di Lavoro
2.1 Organizzazione e pianificazione
2.2 Esecuzione delle attività
2.3 Predisposizione degli output

Avvio: Gennaio 2025 – conclusione: Dicembre 2025

2.1 Organizzazione e pianificazione

La Cooperazione si trova ad affrontare un momento di particolare criticità. Da un lato si avverte l'esigenza di aggregarsi per essere maggiormente competitivi sul mercato, recuperare efficacia ed efficienza, ottimizzare i flussi di produzione e i costi. D'altro canto è presente una tendenza all'individualismo che rende questi processi particolarmente complessi e di difficile attuazione.

Eppure la Cooperazione ha sviluppato modelli e buone prassi che, se opportunamente conosciute, studiate e implementate, possono aiutare ad affrontare e risolvere attuali criticità.

Il movimento cooperativo in Puglia è particolarmente diffuso e caratterizza alcuni settori economici: agricoltura, welfare, credito, solo per fare alcuni esempi, però tali dati non sono conosciuti e la stessa cooperativa è ritenuto un modello di impresa "gracile".

I dati sulla creazione di impresa in Italia ci presentano una contrazione del numero di nuove cooperative, a fronte di un crescente numero di società a responsabilità limitata in forma semplificata. Le imprese innovative e le spin off accademiche vedono rari esempi di imprese cooperative e sono pochi, in Puglia, i casi di creazione di strumenti cooperativi di secondo e terzo grado.

Ci sono interi settori economici con una forte presenza cooperativa e con un evidente necessità di organizzazione degli attori adottando modelli efficaci. Il limitato ricorso alla formula cooperativa nel caso di imprese innovative, giovanili e start-up potrebbe essere motivato dalla scarsa informazione sullo strumento unitamente ad una scarsa appetibilità.

Questi temi ed eventuali altri saranno esaminati, discussi e studiati in appositi cantieri di lavoro ai quali faranno parte esponenti del mondo dell'Università e del Sistema della Ricerca, degli Ordini Professionali, dei Sindacati di Rappresentanza dei Lavoratori e delle Istituzioni nonché ulteriori stakeholder e personalità di spicco nazionale ed estero.

Si intende dar vita a tavoli per *Adeguamenti normativi* e *Organizzazione Modelli Cooperativi Innovativi*.

Nella prima fase si metteranno meglio a punto i temi e i perimetri nei quali i Cantieri dovranno muoversi; verranno individuati i soggetti da coinvolgere e richiesti i nominativi dei componenti i diversi tavoli. Saranno coinvolte le Associazioni di Rappresentanza, datoriali e dei lavoratori, le Università, gli Ordini professionali e personalità di caratura nazionale e internazionale.

2.2 Esecuzione delle attività

Si attiveranno discussioni, analisi dei casi, testimonianze, elaborazione di proposte. Attraverso brainstorming, discussioni di gruppo, i partecipanti saranno chiamati a riflettere e lavorare alla costruzione di modelli ed elaborazione di proposte.

Le attività dei Cantieri prevedranno la nomina di un coordinatore e di un segretario e il supporto amministrativo per la redazione di documenti e la raccolta e ricerca di materiale informativo. Per

la raccolta e gestione delle informazioni saranno testati strumenti di intelligenza artificiale generativa.
È prevista l'allocazione di importati risorse finanziarie per attivare collaborazioni di alto profilo e con consolidata esperienza sui temi trattati.
I lavori si terranno in presenza, presso le sedi dei partner coinvolti e/o da remoto, se possibile e compatibile, anche per ridurre spostamenti riducendo le immissioni nell'ambiente.

I temi saranno quelli indicati in premessa:

1. **Adeguamenti normativi.** Il dato della minore natalità cooperativa e del minor ricorso alla forma giudica della cooperazione da parte di giovani o in caso di imprese innovative e start up/spin off, deve indurre una riflessione per ricercare le motivazioni e proporre interventi. Esiste di fatto un vuoto di informazione sullo strumento e sulle opportunità per la costituzione di nuove cooperative, d'altro canto esiste l'esigenza di **innovare il modello cooperativo**. L'ultima riforma del diritto societario, che ha interessato la cooperazione, risale al 2003, antecedente alla messa in commercio del primo IPhone e prima della creazione di Facebook. Il Cantiere dovrà analizzare le motivazioni che rendono meno agevole il percorso di creazione di impresa cooperativa realizzando comparazioni con altri modelli societari e con altri contesti geografici. L'obiettivo è individuare una serie di innovazioni normative praticabili e coerenti con il complessivo quadro di riferimento. Sarà presa in esame le modalità di costituzione, capitalizzazione, ingresso di finanziatori, regime fiscale e incentivi.
   Il settore agroalimentare detiene in Puglia quote significative della produzione nazionale e, di queste un peso rilevante assume la cooperazione. Il tema del **lavoro in agricoltura** è di cocente attualità e deve essere affrontato attraverso una risposta olistica che studi e proponga nuovi modelli di intervento. Il dumping contrattuale presente nel mercato agroalimentare e, in particolare nel settore ortofrutticolo, spinge i produttori a vendere il prodotto a prezzi che non remunerano i fattori produttivi. Questo fenomeno potrebbe indurre atteggiamenti atti a contenere il costo del lavoro dando vita a forme irregolari di impiego della manodopera. La manodopera agricola, inoltre, è di difficile reperimento e di complessa organizzazione. Non sono presenti efficaci modelli di gestione ed è complicato e oneroso, per un produttore agricolo, individuare, reclutare, formare, trasportare, numeri significativi di lavoratori che devono concentrare le attività in un arco temporale ristretto.
2. **Organizzazione Modelli Cooperativi Innovativi.** Negli ultimi anni sono mutati radicalmente i modelli e i paradigmi produttivi. La transizione digitale è diventata una necessità e impone la rivisitazione dei processi utilizzando tecnologie digitali, con l'obiettivo di renderli più efficienti, in quantità e qualità, rendendo la raccolta, e valutazione dei dati più semplice, accessibile e rappresentativa. Nell'odierno scenario economico globale si erogano prodotti e servizi ricorrendo a processi automatizzati e costituiscono una parte sempre più rilevante la cessione e l'utilizzo di dati e informazioni. *Intelligenza artificiale generativa, blockchain, logistica integrata, piattaforme cooperative di dati, aggregazioni virtuali dell'offerta, utilizzo di brevetti accademici, trasferimento di conoscenze,* sono solo alcuni elementi in grado di determinare il successo di imprese in rete. Il PNRR sta realizzando investimenti consistenti nella Componente 2 della Missione 4, intitolata *dalla Ricerca all'Impresa*. Circa 50 aggregazioni pubblico-private suddivise tra Partenariati Estesi, Campioni Nazionali ed Ecosistemi dell'Innovazione, stanno gestendo oltre 4 miliardi di euro per realizzare, tra l'altro, **risultati di ricerca utili per le imprese**. Queste iniziative vedranno nel corso del 2025 la produzione di risultati che potranno essere implementati nel tessuto produttivo. Il Cantiere avrà il compito di prendere i contatti con i responsabili degli HUB di maggiore interesse per la Cooperazione pugliese e creare momenti di incontro, confronto, presentazione dei risultati e matching cooperative-università.

2.3 Predisposizione degli output

A valle del lavoro di ciascun tavolo saranno redatti degli output contenenti il resoconto delle attività realizzate e le proposte elaborate dal gruppo. Tali documenti saranno oggetto dell'attività di promozione e diffusione sul territorio attraverso altrettanti eventi tematici distribuiti in tutta la Regione.

Gli esiti del lavoro potranno essere utilizzati anche per alimentare il dibattito e offrire contenuti nel percorso di messa a punto della norma sull'Economia Sociale che l'Italia è chiamata ad applicare.

Azione 3 – Promozione e diffusione
3.1 Organizzazione e pianificazione
3.2 Esecuzione delle attività

Avvio: Marzo 2025 – conclusione: Dicembre 2025

3.1 Organizzazione e pianificazione

In questa azione verranno organizzati, sulla base dell'andamento dei tavoli e del confronto con la Regione Puglia, momenti di promozione dell'iniziativa, da realizzare nel corso del secondo semestre di esecuzione delle attività.

Si dovranno individuare location idonee e stilare l'elenco dei relatori, invitati ed ospiti. Si pianificheranno le attività di segreteria organizzativa, rapporto con i media, scelta dei canali di comunicazione più adeguati, realizzazione immagine coordinata e approvazione materiali.

3.2 Esecuzione delle attività

Ciascun evento sarà aperto alla partecipazione dei rappresentanti di tutte le Centrali Cooperative operanti in Puglia, delle Organizzazioni Sindacali e delle Istituzioni. Sarà occasione per presentare il testo della Nuova Legge sulla Cooperazione, offrire dati e informazioni sul peso e rilevanza della Cooperazione in Puglia e approfondire almeno una delle tematiche oggetto di Cantieri di Lavoro.

Gli eventi verranno concordati con la Regione Puglia e potranno essere distinti e distribuiti sul territorio regionale ovvero confluire in un unico grande evento, anche su più giornate.

Lo sforzo organizzativo sarà mirato ad avere interventi di ospiti prestigiosi in presenza e/o videcollegati con il coinvolgimento di una numerosa platea di partecipanti e un'ampia risonanza mediatica. Durante gli eventi saranno distribuiti, in formato elettronico, i materiali prodotti dai Cantieri di Lavoro.

CONFCOOPERATIVE PUGLIA

AGCI PUGLIA

Prospetto dei costi

PROSPETTO DEI COSTI	Per Fase	Personale	Collaborazioni esterne	Servizi	Materiali di consumo	Spese generali
1. Monitoraggio e Coordinamento	***20.000,00***	***15.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***5.000,00***
1.1 Coordinamento tecnico scientifico	*9.000,00*	9.000,00				
1.2 Amministrazione e rendicontazione	*11.000,00*	6.000,00				5.000,00
2. Cantieri di Lavoro	***42.500,00***	***12.500,00***	***30.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
2.1 Organizzazione e pianificazione	*2.500,00*	2.500,00				
2.2 Esecuzione delle attività	*27.500,00*	7.500,00	20.000,00		-	-
2.3 Predisposizione degli output	*12.500,00*	2.500,00	10.000,00			
3. Pubblicizzazione e diffusione dei risultati	***37.500,00***	***10.000,00***	***10.000,00***	***15.000,00***	***2.500,00***	***0,00***
3.1 Organizzazione e pianificazione	*5.000,00*	2.500,00	2.500,00			
3.2 Esecuzione delle attività	*32.500,00*	7.500,00	7.500,00	15.000,00	2.500,00	
TOTALE	**100.000,00**	**37.500,00**	**40.000,00**	**15.000,00**	**2.500,00**	**5.000,00**

Nella voce personale sono presenti i costi per le risorse interne nonché per i collaboratori coordinati e occasionali. La voce collaborazioni esterne comprende persone fisiche: professionisti e consulenti, dotati di comprovate competenze in grado di offrire un contributo rilevante alle attività. Nella voce servizi sono comprese le spese per affitti, catering, viaggi e residenzialità. I materiali di consumo corrispondono a spese per totem e materiali promozionali, cancelleria, noleggi e beni strumentali, questi ultimi di costo inferiore ai € 516, utilizzati nella esecuzione delle attività. Nelle spese generali rientrano i costi per la costituzione del RTS, spese amministrative e costi per l'emissione della garanzia fideiussoria.

Diagramma di Gantt

FASI E ATTIVITA'	2025											
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1. Monitoraggio e Coordinamento												
1.1 Coordinamento tecnico scientifico												
1.2 Amministrazione e rendicontazione												
2. Cantieri di Lavoro												
2.1 Organizzazione e pianificazione												
2.2 Esecuzione delle attività												
2.3 Predisposizione degli output												
3. Pubblicizzazione e diffusione dei risultati												
3.1 Organizzazione e pianificazione												
3.2 Esecuzione delle attività												

Bari, 6 novembre 2024

Confcooperative Puglia
Il Presidente
(Giorgio Mercuri)

AGCI Puglia
Il Presidente
(Pasquale Pappalardo)

Firmato digitalmente
da: Giuseppe Lella
Data: 04/03/2025
11:52:09

Francesca
Serpino
04.03.2025
10:28:35
GMT+01:00

CONVENZIONE (**All. B**)

Premesso che:

- con Deliberazione n. _____ del _____, la Giunta regionale ha autorizzato AGCI Puglia e CONFCOOPERATIVE Puglia a realizzare il "Programma Organico di Promozione e Organizzazione della Cooperazione", approvando il progetto esecutivo e lo schema di convenzione;
- con determinazione dirigenziale n. _____ del _____veniva impegnata la somma di € 100.000,00 (Euro centomila/00);

Tanto premesso

Tra REGIONE PUGLIA, con sede in Bari in Corso Sonnino, 177 – CF 80017210727 – in questo Atto rappresentata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro Dott. Giuseppe Lella, che sottoscrive in virtù della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di G.G. n. __;

e

L'ATS Confcooperative Puglia (capofila) e AGCI Puglia, con sede legale in Bari, al _____ (di seguito denominata per brevità "ATS");

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 – le premesse vengono accettate come parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2 – la Regione Puglia affida alla ATS come sopra indicata che accetta per il tramite del Legale Rappresentante, presidente di Confcooperative Puglia, Organismo capofila, _____, la realizzazione del *"Programma Organico di Promozione e Organizzazione della Cooperazione"* da effettuarsi sul territorio regionale;

Art. 3 – l'ATS si impegna a realizzare il progetto così come formulato dalla proposta esecutiva allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Art. 4 – l'ATS si impegna a monitorare le varie fasi attuative del progetto e, pertanto, mensilmente il responsabile del progetto dovrà relazionare alla Regione Puglia sui risultati del monitoraggio stesso. L'ATS dovrà, inoltre, presentare apposita relazione finale sulle attività svolte alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e all'Assessorato competente;

Art. 5 – l'ATS si impegna ad attivare, ai fini dello svolgimento dei servizi previsti nel progetto in ambito territoriale, n.6 sportelli informativi, uno in ciascuna provincia pugliese;

Art. 6 – Per la realizzazione del Progetto oggetto del presente Atto, la Regione Puglia riconosce un contributo di € 100.000,00 (Euro centomila/00): detto importo non potrà in alcun modo essere aumentato ma, al contrario, sarà suscettibile di riduzione in relazione ad eventuali economie di spesa;

Art. 7 – tra le parti si conviene che, nell'ambito delle spese di cui al progetto esecutivo, sono ammessi, all''interno di ogni macrovoce di spesa, spostamenti non superiori al 10%. Ogni variazione relativa all'attività, output e risultati di progetto, come anche le variazioni relative alle tipologie di spese e

spostamenti tra macrovoci, dovrà essere preventivamente richiesta ed adeguatamente motivata da part dell'ATS e autorizzata dalla Regione Puglia;

Art. 8 – il contributo di cui all'art. 6 verrà liquidato dalla Regione Puglia nelle seguenti modalità:

- 50% all'atto della sottoscrizione del presente Atto e previa presentazione di apposita polizza fideiussoria;
- 40% al raggiungimento di un livello di spesa pari all'80% dell'anticipo di cui sopra (rendiconto intermedio);
- 10% alla presentazione ed approvazione da parte della Regione Puglia del rendiconto finale di spesa;

la data di ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio delle azioni di progetto, come da verbale. Le attività dovranno improrogabilmente chiudersi entro il dodicesimo mese dall'avvio del progetto, come da crono programma, così come previsto nel progetto esecutivo. I pagamenti relativi alle spese di chiusura potranno essere sostenute entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura delle attività, sempre che si riferiscano ad impegni contrattualmente assunti entro la data di chiusura del progetto;

Art. 9 - la rendicontazione finale, debitamente corredata dai documenti giustificativi di spesa e presentata secondo le modalità che la Regione Puglia provvederà a comunicare con apposito Atto, sarà trasmessa dall'ATS per il tramite del responsabile del progetto designato, alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, per l'esame di merito;

Art. 10 – resta confermato che per l'ATS l'unico interlocutore tecnico nei confronti della Regione Puglia sarà _____, responsabile di progetto;

Art. 11 – per quanto non espressamente previsto, le parti rinviano alle normative nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento all'art. 22, L.R. n. 15/2008 e n. 136/2010, relativamente alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Art. 12 – per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione, le parti, di comune accordo, dichiarano foro competente ed esclusivo quello di Bari;

Art. 13 – le spese di bollo del presente atto sono a carico dell'ATS. Trattandosi di scrittura provata afferente prestazioni soggette a IVA, la registrazione, ai sensi dell'art. 5 DPR n. 131/86 sarà effettuata in caso d'uso con spese a carico del richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Bari,

Per la Regione Puglia _____

Per l'ATS _____

Francesca Serpino
04.03.2025 10:28:35 GMT+01:00

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Lella
Data: 04/03/2025 11:51:22

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2025	2	07.03.2025

APPROVAZIONE DEL "PROGRAMMA ORGANICO DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COOPERAZIONE" PRESENTATO DALLE ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA E TUTELA DEL MOVIMENTO COOPERATIVO CONFCOOPERATIVE PUGLIA E AGCI PUGLIA # APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - L.R. N. 23/1988 # ART. 10"

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/03/2025 11:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 266

Adesione al Protocollo di Intesa con il MIT finalizzato alla prosecuzione delle azioni e delle strategie promosse dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2001-2010 e dai relativi III, IV e V Programma di attuazione. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa redatto dal MIT.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm. e ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm. e ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "*M.A.I.A. 2.0*";
- il regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito alle eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. e ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre l'adesione della Regione Puglia al Protocollo di Intesa per l'utilizzo delle economie del III, IV e V Programma di attuazione del P.N.S.S. quale atto propedeutico ai fini del trasferimento delle risorse destinate all'avvio di attività, programmi ed iniziative di sensibilizzazione e/o di interesse sui temi della sicurezza stradale, cui seguirà un successivo atto di Giunta ai fini dell'imputazione delle risorse ad uno specifico capitolo di bilancio regionale;
2. di procedere all'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa redatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'utilizzo delle economie del III, IV e V Programma di attuazione del P.N.S.S., che allegato al presente provvedimento (Allegato A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, nonché l'adozione di tutti gli atti consequenziali necessari all'attuazione di quanto previsto in Convenzione;
4. di disporre l'avvio di procedura concertativa con UPI e ANCI finalizzata all'individuazione di interventi, progetti ed iniziative di sensibilizzazione e/o di interesse sui temi della sicurezza stradale, i cui soggetti

attuatori dovranno contribuire con un cofinanziamento a proprio carico pari al 20% degli importi necessari alla realizzazione delle attività stesse;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Adesione al Protocollo di Intesa con il MIT finalizzato alla prosecuzione delle azioni e delle strategie promosse dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2001-2010 e dai relativi III, IV e V Programma di attuazione. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa redatto dal MIT.

VISTI:

- la **L.R. n. 7 del 04/02/1997**, recante "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale*";
- la **D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998**, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali*";
- il **D.Lgs. n. 165/2001**, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che all'art 4 disciplina l'"*Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità*" e all'art. 17 le "*Funzioni dei dirigenti*";
- il **D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005**, "*Codice dell'amministrazione digitale*" e ss.mm.ii.;
- l'**art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- la **D.G.R. n. 1518/2015** e il **D.P.G.R. n. 443/2015**, di adozione e approvazione del "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*";
- la **D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020**, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- il **D.P.G.R n. 22 del 22/01/2021**, avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*";
- l'**art. 32 della Legge n. 144/99**, avente ad oggetto "*Attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale*"; la **D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021**, recante l'approvazione della Strategia regionale per le pari opportunità, denominata "*Agenda di Genere*";
- la **D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024**, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*
- la **L.R. n. 18 del 15 giugno 2023**, recante norme sull'"*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*".

PREMESSO che:

- la Legge n. 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S.) e stabilisce che lo stesso venga attuato attraverso programmi annuali;
- la Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il "*III Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*" da finanziarsi con le risorse rese disponibili dalla Legge n. 296/06 per l'anno 2007 e a tal fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione con le Regioni, le Province autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- il CIPE, nella seduta del 21/12/2007, ha approvato il "*III Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*", da qui in avanti denominati "*III Programma*", comprendente anche la ripartizione regionale delle risorse finanziarie dedicate all'attuazione del Piano medesimo;
- con Decreto n. 20712 del 27/12/2007 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse finanziarie di cui al III Programma;

- con Decreto Dirigenziale n. 4657 del 28/12/2007, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 8051 del 18/01/2008, è stato disposto l'impegno delle risorse pari a 53 milioni di euro a favore di Regioni e Province autonome secondo gli importi indicati nella ripartizione del succitato Decreto Ministeriale;
- in data 16/11/2008 è stata sottoscritta la convenzione tra il MIT e la Regione Puglia per il trasferimento dei fondi relativi al III Programma;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha, altresì, elaborato il "*IV e V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*", da qui in avanti denominati "*IV e V Programma*", da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla Legge n. 296/06 per gli anni 2008 e 2009 e a tal fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative dei suddetti programmi;
- la Conferenza Unificata, nella seduta del 18/12/2008, ha espresso parere favorevole sul "*IV e V Programma*" e sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1 comma 1035 delle legge n. 296 del 27/12/2006;
- il CIPE, con delibera n. 108 del 18/12/2008, ha approvato il "*IV Programma*", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008, ed il "*V Programma*", limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009;
- con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18/03/2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del "*IV e V Programma*" per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito, limitatamente all'anno 2008, le risorse finanziarie di cui al "*IV Programma*", procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di Euro 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento;
- con Decreto Dirigenziale n. 5331 del 30/12/2008, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 20/01/2009 e restituito con nota n. 712 del 27/5/2009, è stato disposto l'impegno delle risorse in favore di Regioni e Province autonome secondo gli importi indicati nella ripartizione del succitato Decreto Ministeriale;
- con Decreto n. 563 del 10/07/2009 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
- con Decreto Dirigenziale n. 4857 del 29/12/2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15/02/2010 è stato disposto l'impegno delle risorse relative al V Programma, pari ad Euro 31.350.000,00 per l'anno 2009;
- con D.G.R. n. 30 del 19/01/2010, avente ad oggetto "*Legge n. 144/99 e Legge n. 296/06 – Finanziamenti delle attività connesse alla realizzazione del "3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" e del "4° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" – Approvazione progetti*" si è:
  - ✓ preso atto dell'elenco delle proposte pervenute dal Province e Comuni per la realizzazione di interventi di sicurezza stradale sul territorio regionale;
  - ✓ approvato l'elenco che «*[…] definisce le risorse per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1, prevedendo un cofinanziamento pari ad € 2.609.098,00*»;
  - ✓ subordinato l'ammissione a finanziamento delle proposte all'assenso del MIT ed alla successiva sottoscrizione, da parte degli Enti interessati, di apposito convenzione disciplinante gli impegni reciproci;
- in data 11/04/2011, si è proceduto alla sottoscrizione della suindicata Convenzione tra la Regione Puglia e gli Enti beneficiari delle risorse di cui al III Programma di attuazione del P.N.S.S.;
- con D.G.R. n. 1922 del 02/10/2012 si è provveduto all'approvazione dello schema di Convenzione «*[…] redatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - afferente l'attuazione del "4°e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale - ai fini della definizione degli obblighi e degli adempimenti a carico delle parti riguardo la gestione tecnico-finanziaria, l'erogazione del cofinanziamento, nonché il rispetto degli adempimenti di verifica e monitoraggio delle procedure […]*»;

- in data 19/11/2012 si è proceduto alla sottoscrizione della convenzione relativa all'attuazione del IV e V Programma di attuazione del P.N.S.S. tra il MIT e la Regione Puglia;
- con D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016, avente ad oggetto "*L.144/99 e L.296/06. Finanziamenti delle attività connesse alla realizzazione del 4° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Scorrimento graduatoria del 3° Programma e approvazione*" si è provveduto, in particolare:
  - ✓ all'approvazione dello schema di Convenzione «*[…] tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari delle risorse economiche relative al IV Programma del PNSS, ai fini della definizione degli obblighi e degli adempimenti a carico delle parti riguardo la gestione tecnico-finanziaria, l'erogazione del cofinanziamento, nonché il rispetto degli adempimenti di verifica e monitoraggio delle procedure*»;
  - ✓ ad autorizzare «*[…] il dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione delle suddette convenzioni in rappresentanza della Regione e ad apportare eventuali possibili modifiche alla convenzione che dovessero essere ritenute necessarie in sede di sottoscrizione della stessa*»;
  - ✓ a prendere atto dell'elenco dei soggetti beneficiari delle risorse di cui al IV Programma di attuazione del P.N.S.S.;
  - ✓ a destinare «*[…] le eventuali risorse che si renderanno disponibili sul 3° e 4° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, compatibilmente con le disposizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, agli Enti Locali, mediante procedure ad evidenza pubblica*»;
- nel rispetto di quanto stabilito dalla suindicata D.G.R., la Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha provveduto alla stipula delle Convenzioni con i singoli soggetti beneficiari;
- al fine di dare completa attuazione al IV Programma, con successiva D.G.R. n. 2458 del 30/12/2019, avente ad oggetto "*L. n. 144/99 e L. n. 296/06. IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Approvazione avviso pubblico*", si proceduto:
  - ✓ all'approvazione di "Avviso pubblico per il finanziamento di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale";
  - ✓ ad autorizzare «*[…] il dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione delle convenzioni in rappresentanza della Regione e ad apportare eventuali possibili modifiche alle stesse che dovessero ritenersi necessarie in sede di sottoscrizione*»;
  - ✓ a destinare «*[…] eventuali risorse che si renderanno disponibili sul III e IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, compatibilmente con le disposizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in favore degli Enti Locali che hanno partecipato all'avvio pubblico in questione e che sono stati dichiarati ammissibili, secondo l'ordine cronologico di arrivo*»;
- a valle dell'iter procedurale previsto dalla suindicata D.G.R., la Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, ha proceduto alla stipula delle Convenzioni con i singoli soggetti beneficiari;
- con il "*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica in favore degli Enti Locali*", approvato con Determina del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 67 del 16/12/2020, si è dato avvio al V Programma di attuazione del P.N.S.S.;
- con successivi provvedimenti del dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si è provveduto all'ammissione a finanziamento delle proposte candidate da Comuni e Province pugliesi, i cui impegni nei riguardi della Regione Puglia sono stati oggetto di apposito Disciplinare.

VISTO che:

- nel corso dei Tavoli di coordinamento convocati ai sensi e per gli effetti del D.M. n. 57 del 02/05/2011, tenutisi in data 21/11/2024, 19/12/2024 e 30/01/2025, giuste convocazioni prot. n. 26141 dell'15/11/2024, prot. n. 28434 del 13/12/2024 e prot. n. 1557 del 22/01/2025, acquisite al protocollo regionale rispettivamente in data 19/11/2024 al n. 568624, in data 13/12/2024 al n. 622691 e in data 22/01/2025 al n. 34704, è stato definito l'avanzamento fisico e finanziario del III, IV e V Programma;

- in occasione dei suindicati Tavoli di coordinamento i rappresentanti del MIT hanno, altresì, rappresentato alle Regioni ed alle Provincie convenute la possibilità di utilizzare le risorse residue dei summenzionati Programmi per l'attuazione di ulteriori progetti ed attività riconducibili alle tematiche ed alle strategie di cui al P.N.S.S. 2001-2010;
- con mail del 31/01/2025, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 54311, l'assistenza tecnica del MIT ha trasmesso bozza del Protocollo di Intesa per l'utilizzo delle economie del III, IV e V Programma di attuazione del P.N.S.S., sulla quale la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha formulato le proprie osservazioni, trasmesse a mezzo PEC alla competente D.G. della Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto in data 07/02/2025 giusta prot. n. 69022;
- con mail del 14/02/2025, acquisita al protocollo regionale in data 18/02/2025 al n. 87052, l'assistenza tecnica del MIT ha trasmesso la versione finale del Protocollo di Intesa, integrato in funzione dei contributi pervenuti da Regioni e Province autonome.

PRESO ATTO che:

- la *ratio* del Protocollo di Intesa predisposto dal MIT è quella di garantire alle parti firmatarie di «*[…] proseguire le azioni e le strategie comuni sancite dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2001-2010, e dai relativi 3°, 4° e 5° Programma di Attuazione, finalizzate a stimolare, programmare e realizzare attività ed iniziative di sensibilizzazione e/o di interesse sui temi della sicurezza stradale*»;
- il suindicato documento prevede nello specifico:
  - ✓ il ricorso esclusivo alla procedura concertativa, da formalizzarsi con apposito accordo con UPI e ANCI locali, per l'individuazione di «*[…] interventi, progetti ed iniziative di sensibilizzazione e/o di interesse sui temi della sicurezza stradale […]*»;
  - ✓ il rimando alle Convenzioni relative al III, IV e V Programma di attuazione del P.N.S.S. stipulate tra Regioni/Provincie autonome e MIT per quanto riguarda sia la determinazione degli importi inizialmente assegnati ai beneficiari che le modalità di erogazione delle risorse economiche;
  - ✓ che la valutazione e la quantificazione delle risorse residue da destinare alle attività oggetto del Protocollo di Intesa avvenga a cura delle Regioni/Provincie autonome;
  - ✓ che i beneficiari si impegnino a reperire le risorse economiche e/o strumentali, pari ad almeno il 20% di quelle complessivamente necessarie alla realizzazione delle attività oggetto del Protocollo di Intesa;
  - ✓ che la sottoscrizione del suindicato Protocollo di Intesa avvenga entro e non oltre il termine del 28/03/2025;
  - ✓ la durata triennale del Protocollo di Intesa, decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso.

CONSIDERATO che:

- gli incidenti stradali rappresentano un problema di assoluta priorità, dati l'elevato numero di morti e di feriti, anche gravi, che causano ogni anno nonché per gli alti costi sociali, umani ed economici che ne conseguono;
- la Regione Puglia è da anni impegnata nell'attuazione di iniziative a sostegno di Province e Comuni del proprio territorio, finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale nonché all'incentivazione e alla promozione dello sviluppo di sistemi di mobilità alternative, comportanti una sensibile riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico urbano;
- nell'ambito delle suindicate attività, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, coerentemente con le funzioni riconosciutele dal sistema ambidestro di alta organizzazione MAIA 2.0, ha erogato in favore dei succitati Enti Locali oltre Euro 8.000.000,00 per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - ✓ attuazione di interventi finalizzati all'eliminazione dei rischi in corrispondenza di aree/incroci caratterizzati da un'elevata incidentalità;
  - ✓ redazione di Piani della Mobilità Ciclistica;
  - ✓ educazione stradale nelle scuole;

- l'adesione al Protocollo di Intesa in argomento rappresenta un'apprezzabile opportunità per la Regione Puglia per implementare le proprie azioni a sostegno della sicurezza stradale in favore degli Enti Locali beneficiari che vorranno concorrere con risorse economiche e/o strumentali proprie nella misura del 20%.

Per tutto quanto innanzi rappresentato, sussistono i presupposti di fatto e di diritto:

1. per disporre l'adesione della Regione Puglia al Protocollo di Intesa per l'utilizzo delle economie del III, IV e V Programma di attuazione del P.N.S.S. quale atto propedeutico ai fini del trasferimento delle risorse destinate all'avvio di attività, programmi ed iniziative di sensibilizzazione e/o di interesse sui temi della sicurezza stradale, cui seguirà un successivo atto di Giunta ai fini dell'imputazione delle risorse ad uno specifico capitolo di bilancio regionale;
2. per procedere all'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa redatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'utilizzo delle economie del III, IV e V Programma di attuazione del P.N.S.S., che allegato al presente provvedimento (Allegato A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. per demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, nonché l'adozione di tutti gli atti consequenziali necessari all'attuazione di quanto previsto in Convenzione;
4. per disporre l'avvio di procedura concertativa con UPI e ANCI finalizzata all'individuazione di interventi, progetti ed iniziative di sensibilizzazione e/o di interesse sui temi della sicurezza stradale, i cui soggetti attuatori dovranno contribuire con un cofinanziamento a proprio carico pari al 20% degli importi necessari alla realizzazione delle attività stesse;
5. per disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto predisposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre l'adesione della Regione Puglia al Protocollo di Intesa per l'utilizzo delle economie del III, IV e V Programma di attuazione del P.N.S.S. quale atto propedeutico ai fini del trasferimento delle risorse destinate all'avvio di attività, programmi ed iniziative di sensibilizzazione e/o di interesse sui temi della sicurezza stradale, cui seguirà un successivo atto di Giunta ai fini dell'imputazione delle risorse ad uno specifico capitolo di bilancio regionale;
2. di procedere all'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa redatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'utilizzo delle economie del III, IV e V Programma di attuazione del P.N.S.S., che allegato al presente provvedimento (Allegato A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la sottoscrizione del Protocollo di Intesa suindicato Protocollo di Intesa, nonché l'adozione di tutti gli atti consequenziali necessari all'attuazione di quanto previsto in Convenzione;

4. di disporre l'avvio di procedura concertativa con UPI e ANCI finalizzata all'individuazione di interventi, progetti ed iniziative di sensibilizzazione e/o di interesse sui temi della sicurezza stradale, i cui soggetti attuatori dovranno contribuire con un cofinanziamento a proprio carico pari al 20% degli importi necessari alla realizzazione delle attività stesse;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019.

Il Responsabile E.Q. Programmazione e gestione degli interventi in materia di Sicurezza stradale e di interventi volti allo sviluppo e diffusione della mobilità sostenibile
(Arch. Luca Michele Basile)

Luca Michele
Basile
06.03.2025
15:05:20
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Firma

Francesca
Arbore
06.03.2025
15:26:14
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021, e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
(Avv. Vito Antonio Antonacci)

Firma

VITO ANTONIO
ANTONACCI
06.03.2025 14:56:06
GMT+00:00

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
(Dott.ssa Debora Ciliento)

Firma

Debora
Ciliento
07.03.2025
15:55:43
GMT+01:00

Francesca
Arbore
06.03.2025
15:26:14
GMT+01:00

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO

ALLEGATO A

SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA

FRA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO

REGIONE .....

REGIONE .....

REGIONE .....

REGIONE .....

REGIONE .....

REGIONE .....

REGIONE .....

REGIONE .....

REGIONE .....

REGIONE .....

REGIONE .....

REGIONE.....

PROVINCIA AUTONOMA.....

PROVINCIA AUTONOMA.....

UNIONE PROVINCE ITALIANE – U.P.I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI - A.N.C.I.

MIT

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO

Premesso:

- che la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e indica che questo viene attuato attraverso programmi annuali;
- che la legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- che il Ministero dei Trasporti ha elaborato il "3° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", - da qui in avanti denominato "3° Programma" - da finanziarsi con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2007 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e L'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- che la Conferenza Unificata nella seduta del 6 dicembre 2007 ha espresso parere favorevole sul "3°Programma" e sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- che il CIPE, nella seduta del 21.12.2007 ha approvato il "3° Programma", comprendente anche la ripartizione regionale delle risorse finanziarie dedicate all'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, come sopra indicato,
- che con Decreto n. 20712 del 27.12.2007 il Ministro dei Trasporti ha ripartito le risorse finanziarie di cui al presente programma;
- che con Decreto Dirigenziale n.4657 del 28.12.2007, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio al n.8051 del 18.01.2008, è stato disposto l'impegno delle risorse pari a 53 milioni di euro a favore di Regioni e Province autonome secondo gli importi indicati nella ripartizione del su citato Decreto Ministeriale;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha altresì elaborato il "4° e il 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", - da qui in avanti denominato "4° e 5° Programma" - da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative dei suddetti programmi;
- che la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul "4° e 5° Programma" e sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- che il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il "4°Programma", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed il 5° limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per I 'annualità 2009;
- che con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO

ripartito le risorse finanziarie di cui al 4° programma, pari a 53 milioni di euro per l'anno 2008;

- che con Decreto Dirigenziale n. 5331 del 30/12/2008, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 20/1/2009 e restituito con nota n. 712 del 27/5/2009, è stato disposto l'impegno delle risorse pari a 53 milioni di euro a favore di Regioni e Province autonome secondo gli importi indicati nella ripartizione del citato Decreto Ministeriale;
- che con Decreto n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
- che con Decreto Dirigenziale n. 4857del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010 è stato disposto l'impegno delle risorse relative al 5° Programma pari ad € 31.350.000,00 per l'anno 2009.
- che le singole Convenzioni per il 3°, 4° e il 5° Programma Attuativo del PNSS sono state sottoscritte tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni/Province;
- che le riunioni del Tavolo di coordinamento, valutazione ed indirizzo del 21 novembre 2024, del 19 dicembre 2024, del 30 gennaio 2025, hanno avuto come ordine del giorno l'avanzamento fisico e finanziario dei Programmi di Attuazione sopra richiamati;
- che gli Statuti di A.N.C.I. del 1901 e di U.P.I. del 1908 contengono le disposizioni e gli obiettivi delle rispettive Organizzazioni;
- che sussiste la possibilità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse residue alla data della sottoscrizione del presente Protocollo e di impiegare dette risorse per progetti e attività incluse nei citati 3°, 4° e 5° Programma, realizzabili nel corso di un triennio;

tutto ciò premesso, le parti come sopra individuate,

CONVENGONO

Art. 1 (Oggetto e finalità)

Le parti firmatarie del presente Protocollo d'intesa intendono proseguire le azioni e le strategie comuni sancite dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2001-2010, e dai relativi 3°, 4° e 5° Programma di Attuazione, finalizzate a stimolare, programmare e realizzare attività ed iniziative di sensibilizzazione e/o di interesse sui temi della sicurezza stradale.

Ai fini dell'interpretazione del presente Protocollo si considera parte integrante dello stesso l'intera documentazione di cui in premessa.

Art. 2 (Tavolo di coordinamento, valutazione ed indirizzo)

Al fine di dare attuazione al presente protocollo le parti si avvalgono del Tavolo di Coordinamento, valutazione e indirizzo di cui al Decreto Ministeriale n. 57 del 2 maggio 2011, quale sede di condivisione, collaborazione e sinergia tra i soggetti firmatari con la finalità di avviare un percorso partecipato e proattivo su azioni di comune interesse relative alla materia della sicurezza stradale.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO

Art. 3 (Procedura concertativa)

Le Regioni/Province sottoscrittori del presente Protocollo procederanno ad individuare interventi, progetti ed iniziative di sensibilizzazione e/o di interesse sui temi della sicurezza stradale da realizzarsi esclusivamente tramite procedura concertativa, da formalizzarsi con apposito accordo con UPI e ANCI locali.

Art. 4 (Collaborazione fra Enti)

Le Regioni/Province sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a mettere a disposizione il proprio know-how, strumenti e materiali, nonché dati, studi e ricerche, nel rispetto delle tematiche di cui al Piano Nazionale della sicurezza stradale 2001-2010 e delle finalità individuate dal 3°, 4°e 5° Programma di attuazione.

Potranno essere definiti specifici accordi, anche al fine della costituzione di partenariati pubblici e privati funzionali alla realizzazione di progetti condivisi.

Art. 5 (Risorse economiche e cofinanziamento)

Per la realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo, si rimanda alle singole Convenzioni sottoscritte tra le Regioni/Province e MIT per quanto concerne sia le risorse economiche inizialmente assegnate sia le modalità di erogazione delle stesse.

Sarà cura delle singole Regioni/ Province effettuare la valutazione e la quantificazione delle risorse residue, a seguito della chiusura degli interventi in corso di realizzazione, che potranno essere destinate all'attività di cui all'art.1.

I beneficiari si impegnano a reperire le risorse economiche e/o strumentali, pari ad almeno il 20% di quelle complessivamente necessarie per la realizzazione dei relativi progetti.

Art. 6 (Durata)

Il presente Protocollo ha durata di tre anni dal momento della sottoscrizione da parte di tutti i firmatari. Detta sottoscrizione dovrà avvenire entro e non oltre il 28 Marzo 2025.

I SOGGETTI FIRMATARI:

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO

REGIONE .....

REGIONE .....

REGIONE .....

REGIONE .....

REGIONE .....

REGIONE .....

MIT

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE E L'AUTOTRASPORTO

REGIONE ……

REGIONE ……

REGIONE ……

REGIONE…….

REGIONE…….

PROVINCIA AUTONOMA……..

PROVINCIA AUTONOMA……..

UNIONE PROVINCE ITALIANE – U.P.I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI - A.N.C.I.

Roma, ……..

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 269

Comune di Valenzano (BA). Variante al Programma di Fabbricazione per la ritipizzazione urbanistica di un'area catastalmente identificata dalle particelle nn. 828 e 831 del foglio 11 in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n.1303 del 6/8/2021. Approvazione ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 - Compatibilità paesaggistica ex art. 96 NTA del PPTR.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 ss.mm.ii., per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso, la variante al Programma di Fabbricazione per la ritipizzazione urbanistica adottata con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 13/09/2023 dell'area catastalmente identificata dalle particelle nn. 828 e 831 del foglio 11, in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n.1303 del 6/8/2021;
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui al parere trasmesso con nota prot. 141193 del 19/03/2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni ivi contenute, per la Variante al Programma di Fabbricazione, adottata con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 13/09/2023, dell'area catastalmente identificata dalle particelle nn. 828 e 831 del foglio 11, in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n.1303 del 6/8/2021;

4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
5. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Valenzano.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di Valenzano (BA). Variante al Programma di Fabbricazione per la ritipizzazione urbanistica delle aree catastalmente identificate dalle particelle nn. 828 e 831 del foglio 11 in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n.1303 del 6/8/2021. Approvazione ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 - Compatibilità paesaggistica ex art. 96 NTA del PPTR.

Vista la Legge regionale n. 56 del 1980 "Tutela ed uso del territorio".

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015.

Premesso che:

- il Comune di Valenzano è dotato di Programma di Fabbricazione e relativo Regolamento Edilizio approvati dalla Regione Puglia con D.P.G.R. n. 1535 del 17/6/1977;
- l'originale destinazione dell'area in esame risulta caducata per decorso del termine quinquennale di validità dei vincoli preordinati all'esproprio di cui all'art.9 del D.P.R. n.327/2001, senza che sia stato emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- la proprietà ha inoltrato richiesta di ritipizzazione dell'area e proposto ricorso al TAR Puglia non avendo il Comune dato seguito all'istanza;
- con Sentenza n. 1303/2021 il TAR Puglia Bari Sez. Terza ha accolto il ricorso dei proprietari e dichiarato "*l'obbligo del Comune di Valenzano di concludere il procedimento avviato con l'istanza di ritipizzazione urbanistica presentata dai ricorrenti attraverso un provvedimento espresso che attribuisca –motivamente- all'area inquestione una nuova disciplina urbanistica*";
- stante l'inerzia dell' Amministrazione Comunale e, a seguito di diffida della proprietà, il TAR ha nominato con Ordinanza n. 675/2022 un Commissario ad Acta;
- con Delibera n. 1 del 13/09/2023 il Commissario ad Acta, con i poteri del Consiglio Comunale, ha adottato la variante avente ad oggetto: *"Adozione di variante urbanistica ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80 relativo alle particelle nn.828 e 831*

del foglio 11, del Comune di Valenzano in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n.1303 del 6/8/2021";

Preso atto che:

- con nota comunale trasmessa tramite pec del 26/11/2023 e acquisita in pari data al protocollo della Sezione Urbanistica con n. 15033, il Comune di Valenzano ha trasmesso la deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 13/09/2023 comprensiva della seguente documentazione:
  - elaborato tecnico: "*Variante urbanistica al pdf del Comune di Valenzano ai sensi dell'art. 16 della l.r. 56/1980 per la ritipizzazione di area privata Sentenza tar Puglia Bari – Sez. Terza, n.1303/2021*";
  - nota prot.n.15206 del 13/09/2023 del Segretario Generale di trasmissione Deliberazione, richiesta acquisizione protocollo e pubblicazione all'albo pretorio;
  - ricevuta di avvenuta pubblicazione della Deliberazione Commissario ad acta n.1/2023 albo pretorio.

  E dei seguenti allegati:
  - Ordinanza n.1675/2022 di sostituzione del Commissario ad Acta;
  - Verbale di insediamento del Commissario ad Acta datato 25/05/2023;
  - Relazione "VARIANTE URBANISTICA al PdF del Comune di Valenzano ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980 per la ritipizzazione di area privata SENTENZA TAR PUGLIA BARI – SEZ. TERZA, n.1303/2021";
  - Attestazione della sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a firma del Commissario ad Acta;
  - Determinazione del Commissario ad Acta n.1 del 12/06/2023 avente per oggetto *"Formalizzazione proposta di variante urbanistica relativo alle particelle nn. 828 e 831 del foglio 11, del Comune di Valenzano in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n.1303 del 6/8/2021. Registrazione esclusione procedura VAS ai sensi dell'art. 7, commi 7.2, 7.3, 7.4 del Regolamento Regionale n.18/2013 di attuazione della L.R.n.44/2012"*;
  - Ricevuta di avvenuta pubblicazione della Determinazione del Commissario ad

Acta n.1 del 12/06/2023;

- Ordinanza n.974/2023 di proroga del termine fissato per l'esecuzione della sentenza n.1303/2021;
- Nota prot. n.9246 del 13/06/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale di presa d'atto di avvio della procedura di registrazione ai sensi del comma 7.4 del regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18 della registrazione di esclusione procedura VAS ai sensi dell'art. 7, commi 7.2, 7.3, 7.4 del Regolamento Regionale n.18/2013 di attuazione della L.R.n. 44/2012;
- Nota prot.n.10271 del 7/07/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali di conclusione della procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R.n.18/2013;
- Ricevuta telematica di pagamento dei diritti istruttori in favore della Sezione LL.PP. regionale per il rilascio del parere ex art.89 DPR 380/2001;
- Relazione geomorfologica;
- Nota Regione Puglia - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture prot.n. 10855 del 27/06/2023 di richiesta documentazione integrativa in merito al parere ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;
- Relazione geologica;
- Parere ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. rilasciato con nota prot.n.12680 del 20/07/2023 dalla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture;

Dato atto che:

- con nota prot. n. 12680/2024 del 20/07/2023 la Sezione Lavori Pubblici regionale ha trasmesso il parere di compatibilità sismica ex art. 89 del DPR n. 380/01 ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 141193 del 19/03/2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha trasmesso alla Sezione Urbanistica il parere tecnico favorevole con prescrizioni di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n.10271 del 07/07/2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la conclusione della procedura di registrazione della variante, in quanto non selezionata ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione prevista al comma 7.3 del regolamento;

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot. n. 141193 del 19/03/2024 (Allegato B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale."

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B ai sensi dell'art. 16, della L.R. n. 56/1980 ss.mm.ii., sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. **APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 ss.mm.ii., per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A), e con le conclusioni ivi contenute, la variante al Programma di Fabbricazione, adottata con Delibera n. 1 del 13/09/2023 del Commissario ad Acta, dell'area catastalmente identificata dalle particelle nn. 828 e 831 del foglio 11, in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n.1303 del 6/8/2021.
2. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui al parere trasmesso con nota n. 141193 del 19/03/2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni ivi contenute, per la variante al Programma di Fabbricazione, adottata con Delibera n. 1 del 13/09/2023 del Commissario ad Acta, dell'area catastalmente identificata dalle particelle nn. 828 e 831 del foglio 11, in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n.1303 del 6/8/2021.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.4, co.4 della L.R.n.7/97 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 ss.mm.ii., per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso, la variante al Programma di Fabbricazione per la ritipizzazione urbanistica adottata con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 13/09/2023 dell'area catastalmente identificata dalle particelle nn. 828 e 831 del foglio 11, in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n.1303 del 6/8/2021;
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui al parere trasmesso con nota prot. 141193 del 19/03/2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni ivi contenute, per la Variante al Programma di Fabbricazione, adottata con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 13/09/2023, dell'area catastalmente identificata dalle particelle nn. 828 e 831 del foglio 11, in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n.1303 del 6/8/2021;
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
5. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Valenzano.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(ing. Claudia PISCITELLI)

Claudia Piscitelli
04.03.2025 10:01:27
GMT+00:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Maria Macina
04.03.2025 11:21:25
GMT+01:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Luigi Guastamacchia
04.03.2025
12:57:55
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo
Lasorella
04.03.2025
14:05:26
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe ANGELINI)

Giuseppe
Angelini
04.03.2025
15:26:12
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Paolo Francesco
Garofoli
05.03.2025 12:40:50
GMT+00:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dott. Michele EMILIANO)

Michele Emiliano
07.03.2025
12:44:26
GMT+02:00

Giuseppe
Angelini
04.03.2025
15:55:08
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Valenzano (BA) - Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 13/09/2023 avente ad oggetto *"Adozione di variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 relativo alle particelle nn. 828 e 831 del foglio 11, del Comune di Valenzano in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n.1303 del 6/8/2021"*.

Premessa

Il Comune di Valenzano (in seguito Comune) è dotato di Programma di Fabbricazione e relativo Regolamento Edilizio approvati con D.P.G.R. del 17.6.1977, n. 1535.

Con Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 13/09/2023 "*Adozione di variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 56/80 relativo alle particelle nn 828 e 831 del foglio 11, del Comune di Valenzano in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n°1303 del 6/8/2021",* ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della l.r. n. 56/80, la variante al Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione vigente del Comune di Valenzano per la ritipizzazione delle aree catastalmente identificate dalle particelle nn. 828 e 831 del foglio 11, del Comune di Valenzano in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n.1303 del 6/8/2021.

Con nota protocollo n. 15033 del 26.11.2023 il Comune ha trasmesso:

- la suddetta Deliberazione del Commissario ad acta, compresa dei relativi allegati;
- elaborato tecnico: "Variante urbanistica al pdf del Comune di Valenzano ai sensi dell'art. 16 della l.r. 56/1980 per la ritipizzazione di area privata Sentenza tar Puglia Bari – Sez. Terza, n.1303/2021";
- nota prot.n.15206 del 13/09/2023 del Segretario Generale di trasmissione Deliberazione, richiesta acquisizione protocollo e pubblicazione all'albo pretorio
- ricevuta di avvenuta pubblicazione della Deliberazione Commissario ad acta n.1/2023 albo pretorio.

La documentazione allegata alla Delibera risulta la seguente:

- Ordinanza n.1675/2022 di sostituzione del Commissario ad Acta
- Verbale di insediamento del Commissario ad Acta datato 25.05.2023
- Relazione "VARIANTE URBANISTICA al PdF del Comune di Valenzano ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980 per la ritipizzazione di area privata SENTENZA TAR PUGLIA BARI – SEZ. TERZA, n.1303/2021"
- Attestazione della sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a firma del Commissario ad Acta
- Determinazione del Commissario ad Acta N°1 del 12/06/2023 avente per oggetto "Formalizzazione proposta di variante urbanistica relativo alle particelle nn. 828 e 831 del foglio 11, del Comune di Valenzano in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n°1303 del 6/8/2021. Registrazione esclusione procedura VAS ai sensi dell'art. 7, commi 7.2, 7.3, 7.4 del Regolamento Regionale n°18/2013 di attuazione della LR 44/2012"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

- Ricevuta di avvenuta pubblicazione della Determinazione del Commissario ad Acta n°1 del 12/06/2023
- Ordinanza n.974/2023 di proroga del termine fissato per l'esecuzione della sentenza n.1303/2021
- Nota prot. n.9246 uscita del 13/06/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale di presa d'atto di avvio della procedura di registrazione ai sensi del comma 7.4 del regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18 - del piano urbanistico comunale denominato "Formalizzazione proposta di variante urbanistica relativo alle particelle nn 828 e 831 del foglio 11, del Comune di Valenzano in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n°1303 del 6/8/2021. Registrazione esclusione procedura VAS ai sensi dell'art. 7, commi 7.2, 7.3, 7.4 del Regolamento Regionale n°18/2013 di attuazione della LR 44/2012."
- Nota prot.n.10271 del 7/07/2023 di conclusione della procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del r.r. 18/2013
- Ricevuta telematica di pagamento dei diritti istruttori in favore della Sezione LL.PP. regionale per il rilascio del parere ex art.89 DPR 380/2001
- Relazione geomorfologica
- Nota Regione Puglia - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture prot.n. 10855 del 27/06/2023 di richiesta documentazione ingetrativa in merito al parere ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.
- Relazione geologica
- Parere ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. rilasciato con nota prot.n. 12680 del 20/07/2023 dalla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Contenuti della proposta di Variante

La proposta di variante al PdF riguarda un'area individuata in catasto terreni al foglio di mappa n. 11 particelle nn. 828 e 831, dell'estensione rispettivamente di 233 mq e 218 mq.



Stralcio catastale delle aree

Come riportato nel documento denominato "*Variante Urbanistica al PdF del comune di Valenzano per la ritipizzazione di area privata - Sentenza Tar Puglia Bari – Sez. Terza, n°1303/2021*" (di seguito Relazione), parte integrante della D.C.C. di adozione

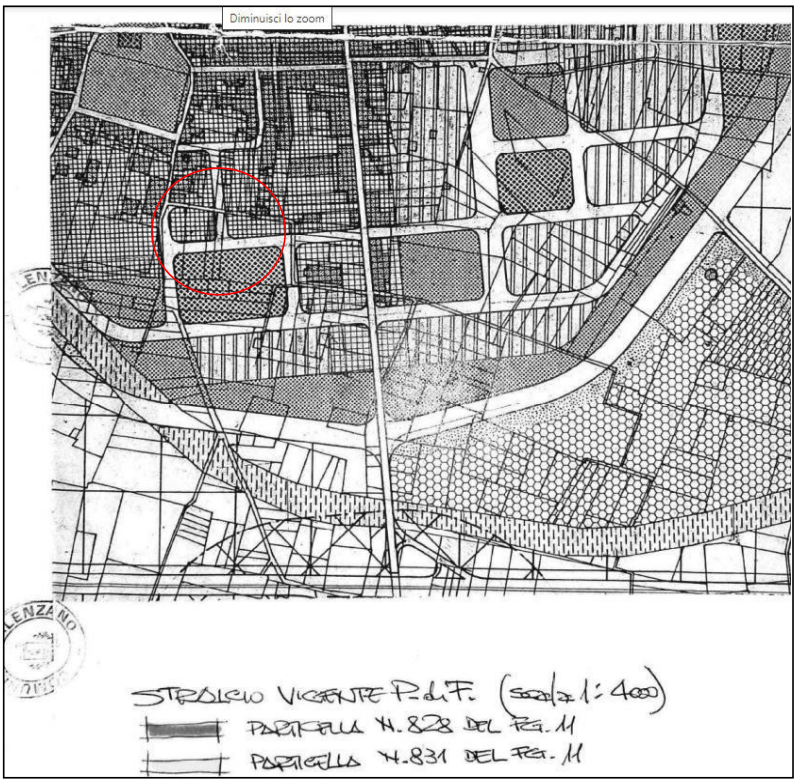
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

della presente variante, "*secondo il certificato di destinazione urbanistica rilasciato il 29.5.2023 dal Comune, le aree in questione sono così tipizzate:*

- *la particella 828 del foglio 11 è in parte tipizzata Zona "B" di Completamento ex art. 10 NTA del Regolamento edilizio e, per altra parte, invece, come "Strada di Programma di Fabbricazione" di cui all'art. 22 delle NTA",* della consistenza catastale di 233 mq*;*
- *la particella 831 del foglio 11 è tipizzata "Strada di Programma di Fabbricazione" ai sensi dell'art. 22 delle NTA",* della consistenza catastale di 218 mq.



Non avendo il Comune espropriato l'area e realizzato la strada di piano che interessa le succitate particelle e non avendo altresì reiterato il relativo vincolo preordinato all'esproprio, di fatto i suoli interessati dal vincolo *"viabilità di progetto"* ormai decaduto, risultano essere ad oggi privi di disciplina urbanistica.

La proprietà ha inoltrato richiesta di ritipizzazione dell'area e, non avendo il Comune dato seguito a detta istanza, ha proposto ricorso al TAR Puglia.

Il TAR Puglia - Bari, sezione terza con Sentenza n.1303 del 6/08/2021, ha dichiarato *"l'obbligo del Comune di Valenzano di concludere il procedimento avviato con*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

l'istanza di ritipizzazione urbanistica presentata dai ricorrenti attraverso un provvedimento espresso che attribuisca – emotivamente - all'area in questione una nuova disciplina urbanistica".

La Sentenza ha disposto altresì la nomina di un Commissario ad acta e successivamente con Ordinanza n.1675 del 7/12/2022 ha nominato l'Ing. Amedeo D'Onghia in sostituzione.

Nella Relazione tecnica di proposta di ritipizzazione si evidenzia la inattuabilità della previsione di "*Strada di Programma di Fabbricazione*"; si rileva in proposito che "*lo stato dei luoghi evidenzia da subito che l'originaria destinazione a strada impressa dal vigente PdF è divenuta improponibile"* e che "*la strada di piano di che trattasi è completamente obliterata dalla presenza di cortili privati e fabbricati, mentre l'unico lotto libero ed inedificato, il cui sedime insiste sulla strada di piano è proprio quello dei ricorrenti".*

La proposta di variante prevede "*la ritipizzazione delle particelle in catasto al fg.11 p.lla 828 e p.lla 831 come di seguito indicato:*

- la particella 828 del foglio 11 tipizzata Zona "B" di Completamento ex art. 10 NTA del Regolamento edilizio.

- la particella 831 del foglio 11 tipizzata Zona "B" di Completamento ex art. 10 NTA del Regolamento edilizio."

Con riferimento alla superficie oggetto di ritipizzazione, nella Relazione si evidenzia una discrasia tra quanto riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato in data 29.5.2023, quanto emerge dalla rappresentazione cartacea della sovrapposizione del PdF sul catastale e quanto risulta dalla sovrapposizione del PdF digitalizzato (mai validato dal Consiglio Comunale) sul catastale digitale.

Ad ogni modo, il Commissario ai fini del calcolo dell'incremento di volumetria rispetto alle previsioni di PdF, nonché ai fini del calcolo delle aree a standard, ha considerato cautelativamente la superficie di consistenza maggiore da ritipizzare, pari a 218 mq, superficie calcolata sulla base del PdF cartaceo:

"Le particelle dei ricorrenti, come da visura catastale hanno le seguenti consistenze:

fg.11 p.lla 828 233 mq

fg.11 p.lla 831 218 mq

e si può ritenere quindi che sul totale della superficie pari a 451 mq le consistenze come da PdF siano:

233 mq zona B

218 mq strada di piano".

Di conseguenza, il volume aggiuntivo che la ritipizzazione produce rispetto alle previsioni di PdF, considerando l'indice di fabbricabilità fondiaria pari a 3 mc/mq ai sensi dell'art. 10 delle NTA, risulta pari a 654 mc, dal quale deriva un incremento teorico di abitanti pari a 6 abitanti.

A tal proposito nella Relazione si rileva che il PdF già nel 1984, anno di riferimento della relativa previsione, fosse sottodimensionato (12.055 abitanti insediati al 1984, a fronte di 10.116 abitanti previsti) e, pertanto, conclude: "*per cui a ben vedere l'incremento di volumetria disponibile è assolutamente in linea anche col dato dimensionale*" e "*considerando l'indice di affollamento del PdF pari a 1 vano/ab l'incremento di 6 vani introdotto con la presente variante è assolutamente in linea col dimensionamento complessivo del piano*".

Con riferimento alle aree per servizi ex art.3 del D.M.1444/68, nella Relazione si legge: "*Con riferimento invece agli standard stimabili in 18 mq/ab l'incremento di abitanti produce un fabbisogno di soli 108 mq, anch'esso valore assolutamente irrilevante soprattutto se si tiene conto del dimensionamento verificato dal PdF (standard necessari 320.724 mq – standard previsti 542.640 mq)*".

La proposta di ritipizzazione è così motivata:

- "*Parte prevalente della proprietà ha già la destinazione di Zona B;*
- *La previsione di strada sulla parte residua della proprietà è divenuta inattuabile in quanto completamente obliterata da altri edifici insistenti su detto sedime;*
- *Il lotto di proprietà si presenta come lotto intercluso e urbanizzato al contorno;*
- *La amministrazione comunale con la Del. C.C. n°40 del 22/12/2014 relativa all'adeguamento al PUTT/P con individuazione dei "territori costruiti" ha riconosciuto che il lotto dei ricorrenti ha le caratteristiche della zona B;*
- *Il vincolo di destinazione stradale è decaduto e non ci sono le condizioni oggettive per reiterarlo;*
- *La variante introdotta è assolutamente in linea col dimensionamento del carico insediativo del piano, tanto più perché irrilevante in termini di incremento di abitanti (solo 6 in più);*
- *La variante introdotta è assolutamente in linea col dimensionamento di standard del piano, tanto più perché irrilevante in termini di incremento di aree a standard (solo 108 mq in più);*
- *La variante introdotta è assolutamente in linea col fabbisogno di vani, tanto più perché ne introduce 6 in più a fronte di un fabbisogno oggettivo di 1939".*

La Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 13/09/2023 risulta regolarmente pubblicata come da ricevuta allegata alla nota prot.15033 del 26.11.2023. Nella pec di trasmissione della suddetta nota si legge, inoltre: "*Il sottoscritto COMMISSARIO AD ACTA […] dà atto di quanto segue: […] - che sono decorsi 30 gg dalla pubblicazione; - che nei successivi 30 gg non sono pervenute osservazioni al sottoscritto Commissario ad Acta*".

Istruttoria regionale

La proposta di variante al PdF è stata adottata con Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 13/09/2023. Il provvedimento commissariale assunto non confligge con il divieto dell'art.55 della L.R. n.56/1980, trattandosi propriamente di obbligatoria

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

reintegrazione della pianificazione comunale divenuta parzialmente inoperante e adottato in ottemperanza ad una Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale.

Dall'esame della documentazione trasmessa si evince che la variante propone la ritipizzazione di una porzione pari a 218 mq di "*Strada di Programma di Fabbricazione"* in *Zona "B" di Completamento ex art. 10 NTA del Regolamento edilizio."*

L'incremento di volumetria rispetto alle previsioni di piano risulta pari 654 mc, considerando l'indice di fabbricabilità fondiaria pari a 3 mc/mq ai sensi dell'art. 10 delle NTA, dal quale deriva un incremento teorico di abitanti pari a n.6, e, per detti ulteriori abitanti da insediare, la variante non propone il reperimento di aree a a servizi ex art.3 del D.M.1444/68.

Come riportato nella Relazione, infatti, i 108 mq prodotti dagli abitanti di nuova previsione risulta un "*valore assolutamente irrilevante soprattutto se si tiene conto del dimensionamento verificato dal PdF (standard necessari 320.724 mq – standard previsti 542.640 mq)".*

A tal proposito, facendo riferimento alla tabella riportata nella relazione del DPP del PUG del Comune di Valenzano, datata giugno 2019, agli atti di questa Sezione, si rileva che la superficie a standard realizzata, prevista dal Programma di Fabbricazione con l'aggiunta delle aree derivanti dall'analisi dell'esistente, risulta pari a 160.091 mq, a fronte dei 389.515 mq previsti dal PdF, e che pertanto l'incidenza di aree a standard rispetto agli abitanti esistenti al 2018 (17.952) risultava pari a 8,92 mq/ab, notevolmente sottodimensionata. Pertanto, al fine di non incrementare ulteriormente tale sottodimensionamento, si ritiene che in sede di variante i 108 mq di aree a standard debbano essere reperiti all'interno dell'area oggetto di ritipizzazione, in sede di richiesta del titolo abilitativo, o, in alternativa, che tali aree a standard debbano essere monetizzate, e che le risorse derivanti dall'eventuale monetizzazione, di competenza del Consiglio Comunale, siano vincolate al reperimento di ulteriori aree a standard o alla realizzazione di opere su aree a standard esistenti.

STANDARD DI QUARTIERE (art.3 DM 1444/68)											
riferim. DM 1444/68			ZONE OMOGENEE			Superficie Territoriale PREVISTA PRG (mq)	Superficie Territoriale REALIZZATA (DI PDF + ANALISI ESISTENTI) (mq)	dati ISTAT ABIT. 2018	INCIDENZA (mq/AB) REALIZZATA	Superficie Territoriale di PdF NON REALIZZATA (mq)	Superficie Territoriale di PdF IN DIFFORMITA' (mq)
art.	classificazione	(mq/ab)	PdF - DPGR prot.2213 del 6.06.1975 NTA - classificazione	DM 1444/68 denominazione	rif. (mc/mq)						
3.c	zone per parchi giochi e sport: campi da tennis, piscine, palestre, attrezzature per il gioco dei più piccoli	9	art.22	F2	0,05	262.987	79.301	17.952	4,42	222.516	52.320
3.a	aree per l'istruzione: scuole materne, scuole dell'obbligo, asili nido, etc	4,5	art.18	F1	3	126.528	31.453		1,75	91.476	6.213
3.b	aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali sanitarie, assitenziali, amministrative, per pubblici servizi, etc.	2	art.18	F1			26.700		1,49		
3.d	aree a parcheggio	2,5	non individuate dal P.d.F			-	22.637		1,26	-	-
	standard Quartiere (mq/ab)	18	→			389.515	160.091 mq/ab		8,92 8,92		

Figura 1 - "Tabella 3 Confronto Standard di Quartiere (art. 3 D.M. 1444/1968)" - Fonte: Relazione Generale DPP giugno 2019.

In conclusione considerati:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

- **la decadenza del vincolo di destinazione urbanistica determinatasi non essendo intervenuto alcun atto espropriativo né avviata la realizzazione dell'opera pubblica prevista**
- **la Sentenza TAR-Puglia - Bari n.1303/2021 che ha disposto l'obbligo di attribuire una nuova disciplina urbanistica all'area**
- **la dichiarata inattuabilità della previsione di viabilità vista la presenza di edifici insistenti sulle aree di previsione della stessa**
- **la coerenza nell'attribuzione della zonizzazione proposta con lo stato di fatto e le caratteristiche urbanistiche della zona**
- **l'esiguo incremento in termini insediativi determinato dalla nuova tipizzazione dei suoli**

si ritiene ammissibile la proposta di ritipizzazione dell'area così come adottata con Deliberazione del Commissario ad acta n. 1/2023 con le seguenti prescrizioni:

- **che siano previste, nell'area oggetto di ritipizzazione, le quantità minime di standard stabilite dall'art. 3 del D.M. 1444/68 rapportate al maggior numero di abitanti insediabili a seguito della variante proposta o che, in alternativa dette aree a standard siano monetizzate, e che le risorse derivanti da tale eventuale monetizzazione siano vincolate al reperimento di ulteriori aree a standard o alla realizzazione di opere su aree a standard esistenti;**
- **siano rispettate le condizioni di cui al parere della Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture espresso con nota prot.n. 12680 del 20/07/2023 ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001 così come richiamate nella Deliberazione del Commissario ad acta n.1/2023.**

Conclusioni

Per le motivazione su esposte si propone alla Giunta Regionale l'approvazione, con le prescrizioni sorpa riportate, della variante adottata dal Comune di Valenzano con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 13.09.2023 per la ritipizzazione delle aree catastalmente identificate al foglio 11 part.lle nn. 828 e 831, del Comune di Valenzano in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n.1303 del 6/8/2021.

Il funzionario E.Q.
ing. Claudia Piscitelli

Claudia Piscitelli
11.02.2025 16:59:56
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q.
arch. Maria Macina

Maria Macina
11.02.2025 17:24:32
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe
Angelini
12.02.2025
15:13:06
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PARERE TECNICO
"*Allegato B*"

COMUNE DI VALENZANO
Variante al P.F., ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 56/80 redatta ed approvata dal Commissario ad Acta con delibera n. 1 del 13.9.2023 in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n°1303 del 6.8.2021.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI
Con PEC del 13.12.2023, acquisita al protocollo della Sezione col n. 93055 del 21.2.2024, il Servizio Urbanistica regionale al fine de Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96 delle NTA del PPTR ha trasmesso in relazione al procedimento in oggetto la seguente documentazione in formato pdf:

NOME File	IMPRONTA MD5
2 Variante al PdF.pdf	62d1ae30535f80a40e8afd24450d8ff9
2023-11-26-1949_da_amedeo.donghia@ingpec.eu.eml	339ebd6ee53eab3c71e979f74871826a
allegati delibera commissario ad acta.pdf	4d66579f799e27de7d8391c6abdd5e2e
delibera commissario ad acta n 1_2023.pdf.p7m.p7m	03a878d952b4e0220b63634faebc44a3
ricevuta pubblicazione albo.pdf	24e646e8cbf0f9895cdc521a94e8e328

Dato atto che per la variante in oggetto con nota prot. OO_089/07/07/2023/0010271 si è conclusa la procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali in oggetto esclusi dalle procedure di VAS prevista al comma 7.2.a.8 del r.r. 18/2013, poiché non selezionato.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA

Premesso che, il comune di Valenzano è dotato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L. n. 1150/1942 di Programma di Fabbricazione e relativo Regolamento Edilizio (DCC del 8.4.1974, n. 25, approvato con DPGR del 17.6.1977, n. 1535), le aree oggetto della istanza di ritipizzazione sono destinate come segue:

- la particella 828 del foglio 11 è in parte tipizzata Zona "B" di Completamento ex art. 10 NTA del Regolamento edilizio e, per altra parte, invece, come "Strada di Programma di Fabbricazione" di cui all'art. 22 delle NTA.
- la particella 831 del foglio 11 è tipizzata "Strada di Programma di Fabbricazione" ai sensi dell'art. 22 delle NTA.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

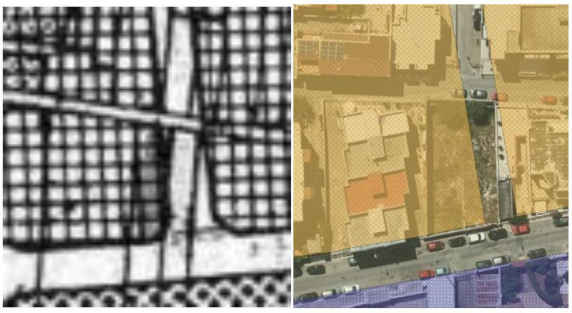
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Fig. 1 *Fig.2*

Per quanto riguarda lo stato dei luoghi, il suolo oggetto di richiesta di ritipizzazione – di forma rettangolare e a prevalente sviluppo longitudinale in direzione est-ovest – è delimitato ad ovest e ad est da due viabilità, rispettivamente da Via Pozzo Caratello e via Fani, risulta inserito in un contesto urbano con funzioni prevalentemente residenziali. La risulta attualmente priva di edificazione.



Figg.3-4

Nella Relazione il Commissario ad Acta rappresenta quanto segue:

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

"In primo luogo la analisi dello stato dei luoghi evidenzia da subito che l'originaria destinazione a strada impressa dal vigente PdF è divenuta improponibile.
Infatti lo stralcio di seguito riportato, in cui su base ortofoto viene rappresentato il PdF, evidenzia che la strada di piano di che trattasi è completamente obliterata dalla presenza di cortili privati e fabbricati, mentre l'unico lotto libero ed inedificato, il cui sedime insiste sulla strada di piano è proprio quello dei ricorrenti."

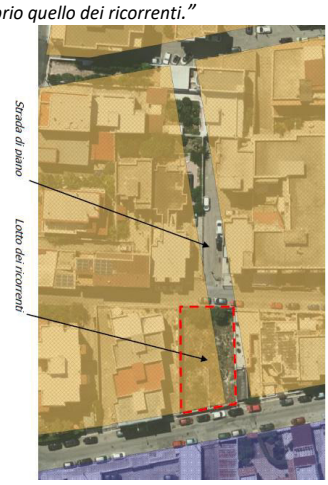


Fig.5

ancora: *"(…) al fine di riferire – motivatamente – sulla scelta urbanistica a cui è chiamato a rispondere questo Commissario si rappresenta quanto segue:*

- *Parte prevalente della proprietà ha già la destinazione di Zona B;*
- *La previsione di strada sulla parte residua della proprietà è divenuta inattuabile in quanto completamente obliterata da altri edifici insistenti su detto sedime;*
- *Il lotto di proprietà si presenta come lotto intercluso e urbanizzato al contorno;*
- *La amministrazione comunale con la Del. C.C. n°40 del 22/12/2014 relativa all'adeguamento al PUTT/P con individuazione dei "territori costruiti" ha riconosciuto che il lotto dei ricorrenti ha le caratteristiche della zona B;*
- *Il vincolo di destinazione stradale è decaduto e non ci sono le condizioni oggettive per reiterarlo;*
- *La variante introdotta è assolutamente in linea col dimensionamento del carico insediativo del piano, tanto più perché irrilevante in termini di incremento di abitanti (solo 6 in più);*
- *La variante introdotta è assolutamente in linea col dimensionamento di standard del piano, tanto più perché irrilevante in termini di incremento di aree a standard (solo 108 mq in più);*

La variante introdotta è assolutamente in linea col fabbisogno di vani, tanto più perché ne introduce 6 in più a fronte di un fabbisogno oggettivo di 1939."

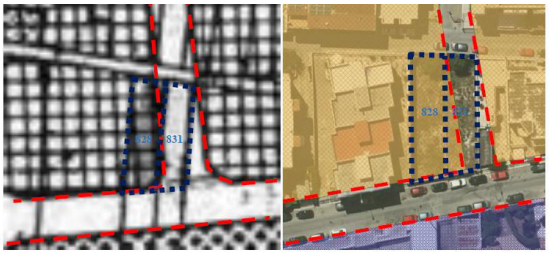
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Pertanto con Delibera n. 1 del 13.9.2023 del Commissario ad Acta si è provveduto in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari, n°1303 del 6/8/20 alla ritipizzazione delle particelle in catasto al fg.11 p.lla 828 e p.lla 831 come di seguito indicato:

- *la particella 828 del foglio 11 tipizzata Zona "B" di Completamento ex art. 10 NTA del Regolamento edilizio.*
- *la particella 831 del foglio 11 tipizzata Zona "B" di Completamento ex art. 10 NTA del Regolamento edilzio.*



Figg.6-7

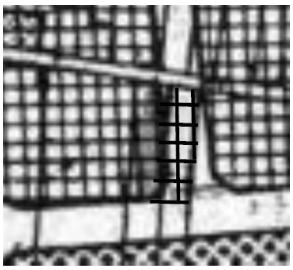


Fig. 8 Stralcio di tavola del vigente PdF con ritipizzazione

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Preliminarmente si rappresenta che il PRG del Comune di Bari non risulta adeguato al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA e che, per l'approvazione delle varianti degli strumenti urbanistici generali sottoposte a verifica di compatibilità regionale o ad approvazione regionale, è necessario ai sensi dell'art. 96 valutare la compatibilità al PPTR verificando in particolare la coerenza della variante con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Con riferimento alla valutazione paesaggistica della Variante in oggetto, dalla consultazione degli elaborati del PPTR, si rappresenta che l'area oggetto di ritipizzazione ricade nell'Ambito Territoriale "***La Puglia centrale***" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "***La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"***. Mentre non è interessata da alcun Bene Paesaggistico (BP) o Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) come definiti all'art. 38 delle NTA del PPTR.

Tuttavia dalla consultazione della "***Carta delle Morfotipologie Urbane***" (elaborato 3.2.8 del PPTR) l'area interessata dalla Variante in oggetto è ricompresa nella cosiddetta morfotipologia "**Tessuto urbane a maglie regolari"**; questa tipologia insediativa si riconosce per la regolarità della maglia viaria a cui l'edificato in linea si è adeguato. Per detta morfotipologia le "*Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane"* (elaborato 4.4.3 del PPTR) raccomandano in particolare di realizzare interventi finalizzati a:

- Disimpermeabilizzare le superfici e progettare il suolo curando gli attacchi a terra degli edifici e la qualità del suolo urbano;
- Completare gli isolati aperti, dedicando particolare attenzione alle corti interne;
- Collocare sui margini ampie fasce alberate;



Fig. 9 Vista area oggetto di ritipizzazione

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, si ritiene che possa essere espresso **PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la "*Variante al P.F., ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 56/80 redatta ed approvata dal Commissario ad Acta con delibera n. 1 del 13.9.2023 in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, sede di Bari*"**,** a condizione che, al fine di elevare la qualità degli interventi in termini di compatibilità ambientale e sostenibilità con particolare riferimento a quanto indicato nella LR 13/2008, nella LR 14/2008 e alle raccomandazioni della *"Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane*" del

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PPTR, sia inserito in calce alla norma tecnica di riferimento per la zona, il seguente articolo:

*"**PRESCRIZIONI/PAESAGGIO***

- *Al fine di assicurare una qualità dell'insediamento in relazione al contesto paesaggistico di riferimento le eventuali recinzioni perimetrali dei lotti potranno essere costituite da una parte opaca di altezza non superiore a 1,5 m, salvo che in corrispondenza di eventuali accessi dove potranno essere utilizzate altezze maggiori, e da una parte sovrastante in materiali metalli semplici con maglia idonea al passaggio di animali. E' fatto divieto di usare per i primi strutture in cls a vista e per le parti metalliche grigliati. In affiancamento alla recinzione sul lato interno dovrà essere prevista una siepe;*
- *Al fine di incrementare la superficie permeabile dell'insediamento, aumentare la capacità drenante delle stesse superfici nonché contrastare il consumo di suoli a fini infrastrutturali i parcheggi siano realizzati esclusivamente con masselli autobloccanti drenanti - grigliati erbosi, forati e pavimenti filtranti. Sono escluse coperture asfaltate e/o sintetiche;*
- *Per la finitura esterna degli edifici è prescritto l'uso dell'intonaco, possibilmente bianco o coloriture dai toni tenui evitando forti contrasti e privilegiando l'utilizzo di colori prevalenti dei luoghi con pigmenti possibilmente naturali; è escluso l'uso di rivestimenti in maioliche, grés, legno o cemento armato a vista.*
- *Le rampe d'accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici dovranno essere realizzate con pavimentazioni esterne a sistema tipo prato carrabile, nonché delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate alla muratura.*

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
Arch. Luigi Guastamacchia

Luigi Guastamacchia 19.03.2024 15:37:58 GMT+01:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 19.03.2024 15:15:32 GMT+01:00

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 270

Presa d'atto del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012" anno 2024, redatto da ARPA Puglia, ARESS Puglia e ASL Taranto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio dal Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere.

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di prendere atto** del documento recante "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012" - anno 2024, parte integrante del presente provvedimento;
2. **di trasmettere** il "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n.21/2012 – anno 2024" alle installazioni seguenti:
   - Eni SpA;
   - AdI Energia S.r.l. in A.S.;
   - Italcave SpA;
   - Cisa SpA (sede impianti: c. da Console, C. Forcellara San Sergio, C. da Gravinola);
   - Appia Energy srl;

   affinché provvedano, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a presentare al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ARPA Puglia, ARESS Puglia ed ASL Taranto un piano di riduzione contenente le misure e gli interventi da attuare per il conseguimento degli obiettivi di riduzione prescritti nel Rapporto di VDS. La trasmissione sarà a cura del Dipartimento;
3. **di impegnare** il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a trasmettere, successivamente, i Piani di riduzione alle autorità competenti in materia di AIA ai fini delle determinazioni di rispettiva competenza ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 21/2012;
4. **di dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con riferimento al procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale per lo stabilimento siderurgico di Taranto attualmente in corso presso il MASE, di trasmettere gli esiti del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n.

21/2012" - anno 2024, al fine di tenerne conto nelle valutazioni complessive di competenza anche per la riduzione del rischio sanitario;

5. **di trasmettere** il "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012" - anno 2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla Provincia di Taranto e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia - in qualità di autorità competenti all'adozione dei provvedimenti di AIA di cui al Titolo III bis alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e smi – ai fini di dar seguito agli adempimenti previsti dall'art. 6 commi 7 e 9 della l.r. n. 21/2012, ognuno per le proprie competenze. La trasmissione sarà a cura del Dipartimento;
6. **di notificare** il presente provvedimento alle installazioni Eni SpA, AdI Energia S.r.l. in A.S., Italcave SpA, Cisa SpA (sede impianti c.da Console, C. Forcellara San Sergio, C.da Gravinola), Appia Energy srl, ARPA Puglia, ARESS Puglia ed ASL Taranto, Provincia di Taranto, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Sezione Autorizzazioni Ambientali, a cura del Dipartimento Ambiente;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. **di prendere atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "*Amministrazione trasparente*" - sottosezione "Provvedimenti" – "*Provvedimenti organi indirizzo politico*" – "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Presa d'atto del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012" anno 2024, redatto da ARPA Puglia, ARESS Puglia e ASL Taranto.

Visti:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";*
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e successive modifiche ed integrazioni.

Visti altresì:

- la Legge regionale n. 21 del 24 luglio 2012 "*Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale*";
- il Regolamento Regionale n. 24 del 03 ottobre 2012 "*Linee guida per l'attuazione della Legge regionale n. 21 del 24 luglio 2012, recante - Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale"*
- il D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 *"Norme in materia ambientale"*;
- la Legge regionale n. 26 del 7 novembre 2022 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali".*

Premessa generale

La presente proposta di Deliberazione rappresenta il primo provvedimento attuativo per l'area di Taranto della legge regionale del 24 luglio 2012, n. 21 recante "*Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate ad elevato rischio ambientale",* con cui si conclude l'iter tecnico-scientifico finalizzato a valutare l'eventuale "rischio" sanitario (VDS). Con questa legge la Puglia si è dotata di un significativo strumento di controllo sanitario territoriale, definito Valutazione del Danno Sanitario (VDS), con la espressa finalità di operare una valutazione inerente agli eventi ambientali e sanitari, anche potenziali, sito specifica o di area, riferita, ai livelli emissivi in atmosfera e scarichi in corpi idrici dei

singoli impianti, ricadenti nelle aree di Brindisi e di Taranto, ed assoggettati alla disciplina in tema di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). La ratio che ha portato all'introduzione dello strumento della valutazione di danno sanitario risiede nella necessità di incorporare esplicitamente, nelle procedure autorizzative ambientali, aspetti di carattere sanitario, per garantire la tutela della salute delle popolazioni, a partire dalla considerazione che i limiti ambientali non sono formulati in funzione dell'evidenza degli impatti sanitari associati.

Con il Regolamento Regionale n. 24 del 3 ottobre 2012 sono state disciplinate, poi, le modalità di redazione del rapporto di VDS. A mente del richiamato Regolamento ARPA Puglia, ARESS Puglia ed ASL territorialmente competente definiscono una valutazione di danno sanitario che integra una valutazione dei dati ambientali ed una valutazione epidemiologica attraverso un *flow chart* che, in caso di concordanza dei risultati dei due approcci, rende immediatamente esecutivo il principio di riduzione. Si tratta, in sintesi, di una valutazione di danno sanitario con approccio di tipo tossicologico ed epidemiologico.

La valutazione del danno sanitario ha dunque la finalità di incorporare elementi di prevenzione e protezione della salute nei contenuti delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

L'art. 6 della legge regionale richiamata stabilisce che il rapporto di VDS sia sottoposto alla Giunta regionale ai fini della presa d'atto. Qualora il rapporto di VDS evidenzi criticità, nei 30 giorni successivi alla pubblicazione sul BURP, gli stabilimenti obbligati alla riduzione dei valori di emissione presentano alla Regione Puglia un piano di riduzione contenente le misure e gli interventi da attuare nei 12 mesi successivi per il conseguimento degli obiettivi prescritti. Inoltre, la realizzazione di nuovi stabilimenti, aventi le caratteristiche richiamate all'articolo 1 della legge, nelle aree ove dal rapporto di VDS emergano criticità, è subordinata alla presentazione di un documento di non aggravio degli impatti sanitari da inquinamento ambientale, approvato da ARPA Puglia, ARESS Puglia ed ASL territorialmente.

***Focus* sullo stabilimento siderurgico di Taranto**

Sei mesi dopo l'entrata in vigore della legge regionale del 24 luglio 2012, n. 21, con il D.L. 3 dicembre 2012, n. 207, recante *Disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale* l'impianto siderurgico della società *ex* ILVA di Taranto è stato classificato tra gli "'stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale".

L'art. 1 bis, commi 1 e 2, del D.L. n. 207/2012, convertito in L. n. 231/2012 ha disposto inoltre che:

"1. In tutte le aree interessate dagli stabilimenti di cui al comma 1 dell'articolo 1 e al comma 1 dell'articolo 3, l'azienda sanitaria locale e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente competenti per territorio redigono congiuntamente, con aggiornamento almeno annuale, un rapporto di valutazione del danno sanitario (VDS) anche sulla base del registro tumori regionale e delle mappe epidemiologiche sulle principali malattie di carattere ambientale.

2. Con decreto del Ministro della salute, adottato di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabiliti i criteri metodologici utili per la redazione del rapporto di VDS."

I criteri metodologici per la redazione del rapporto di VDS per l'impianto siderurgico di Taranto sono stati rimessi dal legislatore nazionale ad un apposito decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Ambiente pubblicato in data 23 agosto 2013 recante le *"Disposizioni volte a stabilire i criteri metodologici utili per la redazione del rapporto di valutazione del danno sanitario (VDS) in attuazione dell'art. 1 bis, comma 2, del decreto legge 3.12.2012, n. 207, convertito con modificazioni dalla legge 24.12.2012, n. 231".*

Rispetto all'impostazione metodologica seguita dalla procedura regionale (Regolamento Regionale n. 12/2012), i criteri metodologici adottati nel 2013 con decreto del Ministero della Salute, prevedono che, per procedere a stimare il danno sanitario degli inquinanti prodotti dallo stabilimento oggetto di valutazione, occorre dimostrare un superamento dei limiti normativi di qualità dell'aria imposti dalla normativa nazionale.

Corre l'obbligo di ricordare che ARPA Puglia ha promosso un ricorso al TAR per l'annullamento del decreto del Ministero della salute 24 aprile 2013 rigettato dalla Sezione III del TAR del Lazio con le sentenze N. 11484/2013 REG.RIC. e N. 11485/2013 REG.RIC specificando che *"i criteri interministeriali trovano applicazione soltanto con riguardo agli stabilimenti di interesse strategico nazionale e per il periodo di tempo limitato all'adeguamento degli impianti".*

In esito a tale pronuncia dunque lo stabilimento siderurgico di Taranto è sottratto dalle disposizioni recate dalla normativa regionale in materia di Valutazione del Danno Sanitario.

Atteso che:

- la legge regionale 24 luglio 2012, n. 21 persegue la finalità di "prevenire ed evitare un pericolo grave, immediato o differito, per la salute degli esseri viventi e per il territorio regionale", attraverso lo svolgimento della VDS per stabilimenti industriali - insistenti su aree ad elevato rischio di crisi ambientale e/o nelle aree dichiarate Siti di interesse nazionale di bonifica della regione Puglia - soggetti ad AIA e che presentino almeno una delle caratteristiche declinate all'art. 1, comma 3. Il campo di applicazione della norma inerisce, dunque, alle aree di Brindisi e Taranto, già dichiarate "aree a elevato rischio di crisi ambientale" ed oggetto dei piani di risanamento, in relazione agli stabilimenti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale che presentano una delle seguenti caratteristiche:
  - sono fonte di emissione di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)
  - scaricano in mare o nei corpi idrici del bacino regionale reflui di processo e acque di raffreddamento e di trattamento rivenienti da attività lavorative;
  - impiegano per le loro attività materiali polverulenti di cui all'art. 269 co. 12 del D.Lgs. 152/06;
- ai sensi dell'art. 2, legge cit., il Rapporto di VDS è redatto congiuntamente dall'AReSS, l'ARPA Puglia e l'Autorità sanitaria competente per territorio (tavolo inter-istituzionale), sotto il coordinamento di ARPA Puglia, con cadenza almeno annuale, nel rispetto del Regolamento 3 ottobre 2012 n. 24, con cui è stata indicata la metodologia di valutazione da impiegare, nonché, all'allegato C, le aziende (stabilimenti, impianti o parti di essi) cui si applica;
- qualora il Rapporto di VDS evidenzi criticità, le aziende interessate devono attivarsi per ridurre le emissioni reputate dannose (artt. 3, 4 e 5, legge cit.), secondo un procedimento di "attuazione delle misure di mitigazione" disciplinato dall'art. 6, legge cit., che prevede la presentazione alla Regione di un piano di riduzione, da attuarsi entro i successivi dodici mesi; "tale piano deve indicare le misure e gli interventi da attuare per il conseguimento degli obiettivi di riduzione prescritti e deve essere approvato entro trenta giorni dalle autorità di cui all'art. 2, comma 1" (art. 6, comma 2);
- il Rapporto di VDS è inviato da ARPA Puglia "alle aziende interessate ai fini della formulazione di eventuali osservazioni, che devono pervenire entro e non oltre trenta giorni dalla data del ricevimento; spirato detto termine e tenendo conto delle osservazioni ricevute, le autorità sottopongono alla Giunta regionale il rapporto di VDS ai fini della presa d'atto" (art. 6, comma 1);
- nelle ipotesi di cui agli articoli 3, 4 e 5, comma 1 della l.r. n. 21/2021, la realizzazione di nuovi stabilimenti recanti le caratteristiche descritte all'articolo 1 è subordinata alla presentazione di un documento di non aggravio degli impatti sanitari da inquinamento ambientale, approvato dalle Agenzie regionali.

Considerato che:

- in attuazione della legge regionale n. 21/2012, ARPA Puglia con nota prot.81647 del 11/11/2024, ha trasmesso alle Aziende interessate il rapporto di VDS per l'area di Taranto, redatto dalle Agenzie regionali (ARPA Puglia, ASL di Taranto ed AReSS) nel rispetto del Regolamento regionale n. 24/2012, ai fini della presentazione di eventuali osservazioni nei successivi 30 giorni.
- Nei termini e con le modalità previste dall'art. 6, legge cit., sono pervenute le osservazioni di Italcave Spa (pec del 09/12/20244), Cisa Spa (prot. n. 488 del 04/12/2024), Appia Energy srl (prot. n. 900 del 9/12/2024), ADI in A.S. (DIR 572/2024 del 13 dicembre 2024).
- In data 20 dicembre 2024 il tavolo inter-istituzionale (ARPA Puglia, ASL di Taranto ed AReSS), appositamente riunitosi, ha valutato e riscontrato puntualmente le osservazioni pervenute (cfr. verbale prot. n. 0093459 del 23/12/2024) ed ha approvato il Rapporto di VDS definitivo ai fini dell'invio alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 comma 1 della l.r. n. 21/2012.
- Con nota prot. n 93908 del 30/12/2024 ARPA Puglia ha trasmesso il rapporto di VDS nella formulazione definitiva. In esso sono stati valutati due scenari:
  - uno scenario 1 "*riferito al quadro emissivo dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia correlato ad una produzione di 6 milioni di tonnellate di acciaio/anno (c.d. post-operam) e al contributo delle aziende insistenti nell'area di Taranto soggette alla normativa regionale (Allegato C del R.R. 21/2012), inserite nell'elenco predisposto dal Dipartimento Ambiente della Regione (rif. nota N. Prot. 045096 del 22/06/2023), per le quali sono stati simulati gli impatti relativi agli specifici scenari emissivi AIA ad oggi vigenti. Tale scenario è stato definito per brevità come scenario "AdI-Altre Aziende Inquinanti totali";*
  - uno scenario 2 *"riferito al contributo delle aziende insistenti nell'area di Taranto soggette alla normativa regionale (Allegato C del R.R. 21/2012), inserite nell'elenco predisposto dal Dipartimento Ambiente della Regione (rif. nota N. Prot. 045096 del 22/06/2023). Tale scenario è stato definito nel seguito come "Scenario Altre Aziende".*

  I risultati delle valutazioni sono riportati al capitolo n. 21 del rapporto di VDS.

Considerato, altresì, che:

- in data 3 febbraio 2025 si è svolto un incontro presso l'Assessorato all'Ambiente con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ARPA Puglia, Aress Puglia e la ASL di Taranto al fine di condividere le risultanze del rapporto di VDS e programmare gli adempimenti imposti dalla norma regionale in materia di VDS.
- Le Agenzie regionali hanno illustrato e sintetizzato i contenuti del rapporto di VDS, le cui conclusioni si riportano di seguito:

  " […]

  Il rischio cancerogeno inalatorio ottenuto valutando lo scenario AIA (c.d. **Scenario emissivo AdI- Altre Aziende – TOTALE INQUINANTI**) relativo alle emissioni di AdI, ENI (Raffinerie e Centrale elettrica), CISA, APPIA ENERGY, AdI Energia, Ecologica, KYMA Ambiente, Italcave, HIDROCHEMICAL risulta **superiore alla soglia di accettabilità pari a 1:10.000, oltre la quale è necessario pianificare un intervento di riduzione dell'esposizione**.

  […]

  Il contributo percentuale sostanza-specifico a tali valori di rischio, nelle aree di massimo impatto deriva dalle emissioni di benzene e Cr(VI) di Acciaierie d'Italia, mentre il contributo di ENI, ITALCAVE per benzene e di ENI Centrale elettrica, AdI Energia, ENI per CR(VI) è di minore rilievo.

  Il **rischio cancerogeno inalatorio** ottenuto valutando le emissioni degli impianti ENI (Raffinerie e Centrale elettrica), CISA, APPIA ENERGY, AdI Energia, Ecologica, KYMA Ambiente, Italcave e HIDROCHEMICAL (c.d. Scenario Altre Aziende) **risulta inferiore alla soglia di accettabilità pari a 1 x 10^{-4}, ma compreso nel range di discrezionalità 10^{-6} – 10^{-4}**. Il valore di rischio nell'area di massimo impatto identificata nella zona residenziale a ridosso dell'Arsenale è pari a 7,15 x 10^{-5}.

Il contributo percentuale sostanza-specifico a tali valori di rischio, nell'area di massimo impatto, deriva dalle emissioni Cr(VI), seguito da Cobalto e Arsenico. Le concentrazioni di tali inquinanti nell'area di massimo impatto derivano principalmente da ENI Centrale e da AdI Energia, mentre i contributi di ENI Raffineria e APPIA Energy sono di minore rilievo.

Per quanto riguarda il **rischio non cancerogeno per via inalatoria**, si registrano Hazard Index (HI) superiori ad 1 per diversi organi bersaglio in entrambi gli scenari emissivi considerati.

Con riferimento al primo scenario emissivo (**c*.d. Scenario emissivo Adi-Altre Aziende – TOTALE INQUINANTI*)**, l'inquinante che contribuisce in maggior misura alla stima di rischio per l'apparato respiratorio è l'H_2S in area industriale esterna ai perimetri delle aziende oggetto di studio mentre in alcune aree residenziali il contributo maggiore deriva dall'arsenico; per quanto riguarda il sistema nervoso, l'H_2S è l'inquinante da cui deriva il maggiore contributo alla stima del rischio; nel caso della pelle, il maggior contributo deriva dall'arsenico (61,4%), seguito da cobalto (38,6%). In particolare, è possibile notare che, per l'apparato respiratorio, in area industriale (esterna ai perimetri delle aziende oggetto di studio) le concentrazioni di H_2S prodotto principalmente da Italcave, CISA e APPIA ENERGY contribuiscono al superamento della concentrazione di riferimento (HI>1); nell'area di massimo impatto individuata nella zona residenziale a ridosso dell'Arsenale, la quota maggiore di rischio è attribuibile all'Arsenico, che deriva in misura maggiore da AdI Energia, seguito da Cobalto, che deriva principalmente da ENI Centrale e da AdI Energia, e da Nichel, emesso in maggior misura da AdI Energia, ENI Centrale ed AdI.

Per quanto riguarda il secondo scenario emissivo (**c.d. Scenario Altre Aziende),** le emissioni di H_2S in area industriale (esterna ai perimetri delle aziende oggetto di studio) e le emissioni di arsenico in un'area residenziale a ridosso dell'Arsenale contribuiscono al superamento della concentrazione di riferimento; per il sistema nervoso l'inquinante che contribuisce in maggior misura alla stima di rischio superiore alla concentrazione di riferimento in zona industriale è l'H_2S.

La valutazione dell'impatto sanitario associato alle emissioni di frazioni fini di particolato, PM_{10} e $PM_{2,5}$, stimato attraverso l'approccio dell'Health Impact Assessment, ha consentito di valutare i decessi attribuibili alle ricadute delle polveri per entrambi gli scenari emissivi in studio.

Ai fini della valutazione dell'accettabilità del rischio, è stato stimato l'Incremental Lifetime Cumulative Risk (ILCR) per tumore del polmone associato all'esposizione a $PM_{2,5}$ e PM_{10} in relazione agli scenari valutati.

Per il primo scenario (***c.d. Scenario emissivo Adi- Altre Aziende – TOTALE INQUINANTI***), i risultati mostrano, **nel quartiere Tamburi**, prossimo allo stabilimento siderurgico, **rischi superiori alla soglia di accettabilità fissata a $1x10^{-4}$** per entrambi gli inquinanti oggetto di studio (ILCR associato all'esposizione a PM10 paria a 1,6 $x10^{-4}$, ILCR associato all'esposizione a $PM_{2,5}$ pari a $1,3x10^{-4}$); **nell'intera area in studio, i rischi stimati sono superiori a 1x10-5, ovvero all'interno dell'intervallo ($1x10^{-6}$ - $1x10^{-4}$) per il quale US-EPA indica l'esigenza di valutare in modo discrezionale l'opportunità di interventi di contenimento.**

Invece, considerando lo scenario emissivo di ***Altre Aziende (escluso AdI)*** **le stime sono comprese nel range $1x10^{-6}$ e $1x10^{-4}$ per il quale sono previsti interventi discrezionali.**

[…] "

· Nella stessa sede, giusto verbale prot. n. 0092607/2025 del 20/02/2025, dando atto che, come noto, lo stabilimento siderurgico di Taranto, è escluso dal campo di applicazione della norma regionale, gli stabilimenti obbligati alla presentazione dei **Piani di riduzione**, a mente delle previsioni dell'art.6 c.2 della l.r. n.21/2012 sono:

- per quanto concerne il rischio cancerogeno inalatorio, gli stabilimenti ENI Centrale ed AdI Energia, relativamente all'inquinante CrVI,
- per quanto concerne il rischio non cancerogeno:

	Rischio NON cancerogeno per via inalatoria	
Azienda	Inquinanti	Piano di riduzione^
ENI Centrale	As, Co, Ni	SI
ADI Energia	As, Co, Ni	SI
ITALCAVE	H2S	SI
CISA	H2S	SI
APPIA ENERGY	H2S	SI

Con riferimento all'impianto CISA si specifica che sono interessati gli impianti siti in Contrada Console - Massafra (TA), Contrada Forcellara San Sergio – Massafra, Contrada Gravinola - Statte (TA).

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 152/2006 e smi l'autorità compente al rilascio dei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale per gli stabilimenti Eni Spa di Taranto (comprensivo della centrale termoelettrica) ed AdI Energia S.r.l. in A.S. è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 4 della legge regionale n. 26 del 7 novembre 2022 l'autorità compente, alla data attuale, al rilascio dei provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per gli stabilimenti Italcave spa, Cisa Spa (sede impianti c.da Console, C.da Gravinola) ed Appia Energia Srl è la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia mentre per lo stabilimento Cisa Spa (C. Forcellara San Sergio) è la Provincia di Taranto.

RITENUTO necessario che la Giunta proceda alla presa d'atto del rapporto di VDS al fine di dare compiuto adempimento alle disposizioni previste dagli art. 6 commi 2, 6, 7 e 9 del citato provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione impatto di genere

Neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai fini di dar seguito alle previsioni della l.r. n. 21 del 24 luglio 2012, ai sensi ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e smi e dell'art. 2 co. 1 della l.r. n. 21/2012, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** del documento recante "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012" - anno 2024, parte integrante del presente provvedimento;

2. **di trasmettere** il "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n.21/2012 – anno 2024" alle installazioni seguenti:
   - Eni SpA;
   - AdI Energia S.r.l. in A.S.;
   - Italcave SpA;
   - Cisa SpA (sede impianti: c. da Console, C. Forcellara San Sergio, C. da Gravinola);
   - Appia Energy srl;

   affinché provvedano, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a presentare al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ARPA Puglia, ARESS Puglia ed ASL Taranto un piano di riduzione contenente le misure e gli interventi da attuare per il conseguimento degli obiettivi di riduzione prescritti nel Rapporto di VDS. La trasmissione sarà a cura del Dipartimento ;
3. **di impegnare** il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a trasmettere, successivamente, i Piani di riduzione alle autorità competenti in materia di AIA ai fini delle determinazioni di rispettiva competenza ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 21/2012;
4. **di dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con riferimento al procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale per lo stabilimento siderurgico di Taranto attualmente in corso presso il MASE, di trasmettere gli esiti del "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012" - anno 2024, al fine di tenerne conto nelle valutazioni complessive di competenza anche per la riduzione del rischio sanitario;
5. **di trasmettere** il "Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto ai sensi della L.R. n. 21/2012" - anno 2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla Provincia di Taranto e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia - in qualità di autorità competenti all'adozione dei provvedimenti di AIA di cui al Titolo III bis alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e smi – ai fini di dar seguito agli adempimenti previsti dall'art. 6 commi 7 e 9 della l.r. n. 21/2012, ognuno per le proprie competenze. La trasmissione sarà a cura del Dipartimento;
6. **di notificare** il presente provvedimento alle installazioni Eni SpA, AdI Energia S.r.l. in A.S., Italcave SpA, Cisa SpA (sede impianti c.da Console, C. Forcellara San Sergio, C.da Gravinola), Appia Energy srl, ARPA Puglia, ARESS Puglia ed ASL Taranto, Provincia di Taranto, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Sezione Autorizzazioni Ambientali, a cura del Dipartimento Ambiente;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. **di prendere atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "*Amministrazione trasparente*" - sottosezione "Provvedimenti" – "*Provvedimenti organi indirizzo politico*" – "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Le Funzionarie EQ
ing. Daniela Antonella Battista
ing. Monica Bevere

Daniela Antonella Battista
10.03.2025 13:22:29
GMT+01:00

Lucia Monica Bevere
10.03.2025 13:31:27
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco Garofoli

Paolo Francesco Garofoli
10.03.2025 13:26:53
GMT+01:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere avv. Serena Triggiani, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

avv. Serena Triggiani

SERENA
TRIGGIANI
10.03.2025
13:51:01
GMT+01:00

Paolo Francesco
Garofoli
06.03.2025
12:14:53
GMT+01:00

Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) nell'area di Taranto

ai sensi della L.R. n.21/2012

Scenario emissivo AIA degli stabilimenti

AdI – ENI (Raffineria e Centrale Elettrica) – CISA – APPIA ENERGY – AdI Energia –IRIGOM RV- Discarica ITALCAVE - ECOLOGICA SPA – KYMA Ambiente –- HIDROCHEMICAL

2024

A cura di

ARPA Puglia: Ida Galise, Francesca Intini, Angela Morabito, Alessandra Nocioni, Tiziano Pastore, Gaetano Saracino, Valerio Margiotta, Maria Serinelli, Annalisa Tanzarella, Benedetto Figorito, Rocco Di Modugno, Maria Tutino, Vito Bruno, Vincenzo Campanaro

ASL Taranto: Orazio Valerio Giannico, Simona Carone, Sante Minerba, Antonia Mincuzzi

ARESS Puglia: Lucia Bisceglia, Rosella Bruni, Antonio Chieti

INDICE

1. PREMESSA **9**

2. ANALISI EMISSIVA DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO **15**

3. STATO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL CONTESTO DI RIFERIMENTO **17**

3.1 VALUTAZIONE MODELLISTICA DELLO STATO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA SULL'AREA DI TARANTO **87**

4. VDS: PROCEDURA DI RISK ASSESSMENT **89**

4.1BASE CONCETTUALE **89**

4.2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI **91**

4.3 VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE **92**

5. EMISSIONI DELLO STABILIMENTO ACCIAIERIE D'ITALIA S.P.A. IN A.S. (EX AMI - ILVA S.P.A.) DI TARANTO **93**

5.1 INTRODUZIONE **93**

5.2. SCENARIO PRODUTTIVO ED EMISSIVO CONSIDERATO **97**

5.3 METODOLOGIE APPLICATE **99**

5.3.1 EMISSIONI CONVOGLIATE **99**

5.3.2 EMISSIONI DIFFUSE **101**

6. EMISSIONI DELLO STABILIMENTO ENI DI TARANTO (COMPRENSIVO DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA) **107**

7. EMISSIONI DELL'IMPIANTO COMPLESSO CISA **111**

8. EMISSIONI DELL'IMPIANTO APPIA ENERGY **114**

9. EMISSIONI DELL'IMPIANTO ADI ENERGIA S.R.L. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA **117**

10. EMISSIONI DI IRIGOM RV **121**

11. EMISSIONI DELLA DISCARICA ITALCAVE **123**

12. EMISSIONI DELLA ECOLOGICA S.P.A. **126**

13. EMISSIONI DELLA KYMA AMBIENTE S.P.A. **128**

14. EMISSIONI DELLA HIDROCHEMICAL SRL **130**

15. MODELLISTICA **134**

15.1 EMISSIONI TOTALI CONSIDERATE NELLA SIMULAZIONE **134**

15.2 SISTEMA MODELLISTICO **136**

15.3 MODELLO METEOROLOGICO DIAGNOSTICO E MICRO-METEOROLOGICO **137**

15.4 PRE-PROCESSORE DELLE EMISSIONI **138**

15.5 MODELLO DI DISPERSIONE **138**

15.6 DOMINIO DI SIMULAZIONE 140
15.7 SIMULAZIONI CONDOTTE E RISULTATI 140
16. *STIMA DELL'IMPATTO SANITARIO CON APPROCCIO TOSSICOLOGICO* 163
16.1 VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE 163
16.2 STIMA DEL RISCHIO CANCEROGENO PER VIA INALATORIA 163
16.3 CARATTERIZZAZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PER ESPOSIZIONE INALATORIA 165
16.3.1 RISULTATI DEL RISCHIO CANCEROGENO - SCENARIO "ADI - ALTRE AZIENDE - TOTALE INQUINANTI" 166
16.3.2 RISULTATI DEL RISCHIO CANCEROGENO - SCENARIO "ALTRE AZIENDE" 171
16.4 STIMA DEL RISCHIO NON CANCEROGENO PER VIA INALATORIA 174
16.4.1 RISULTATI DEL RISCHIO NON CANCEROGENO - SCENARIO "ADI - ALTRE AZIENDE - TOTALE INQUINANTI" 177
16.4.2 RISULTATI DEL RISCHIO NON CANCEROGENO - SCENARIO "ALTRE AZIENDE" 188
17. *STIMA DELL'IMPATTO SANITARIO CON APPROCCIO EPIDEMIOLOGICO* 198
17.1 VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE 199
17.1.1 DATI EMISSIVI 199
17.2.1.2 ESPOSIZIONE MEDIA DELLA POPOLAZIONE 199
17.2.2 TASSI DI MORTALITÀ DI BACKGROUND NELLA POPOLAZIONE 200
17.2.3 FUNZIONI CONCENTRAZIONE- RISPOSTA (FCR) 201
17.2.4 METODO PER LA STIMA DELL'IMPATTO SANITARIO 203
17.2.5 RISULTATI 203
17.2.6 CRITERI DI ACCETTABILITÀ DEL RISCHIO STIMATO CON L'APPROCCIO HIA: STIMA DELL'INCREMENTAL LIFETIME CUMULATIVE RISK 212
18. VALUTAZIONE DELL'INCERTEZZA 218
18.1 INCERTEZZA NELLA STIMA DELLE EMISSIONI 218
18.2 INCERTEZZA NELLE SIMULAZIONI MODELLISTICHE 219
18.3 INCERTEZZA NEI COEFFICIENTI DI TOSSICITÀ 220
18.4 INCERTEZZA NELLA STIMA CON APPROCCIO EPIDEMIOLOGICO 220
19.*INDICAZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO* 222
19.1 VALORI DI PWE "ACCETTABILI"- SCENARIO ADI E ALTRE AZIENDE 223
20. AGGIORNAMENTO DEL QUADRO EPIDEMIOLOGICO: ANALISI DELLA MORTALITÀ, OSPEDALIZZAZIONE, DELL'INCIDENZA ONCOLOGICA E DELLE MALFORMAZIONI CONGENITE NELL'AREA A RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE E NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE PER LE BONIFICHE DI TARANTO 224
20.1 METODI 225

20.2 RISULTATI 226
20.3 CONCLUSIONI SULLA VALUTAZIONE DEL QUADRO EPIDEMIOLOGICO 284
21. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 286
22.BIBLIOGRAFIA 291

ACRONIMI, ABBREVIAZIONI e SIGLE

A.C.	Autorità Competente
ACC	Acciaieria
AdI	Acciaierie d'Italia
AF	*Attributable Fraction*/frazione attribuibile
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale
AFO	Altoforno
AGL	Agglomerato
AMI	ArcelorMittal Italia
AReSS	Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Art.	Articolo
As	Arsenico
ASL	Azienda Sanitaria Locale
b(a)p	Benzo[a]pirene
Be	Berillio
Californian-EPA	Agenzia per la Protezione Ambientale della California
Cd	Cadmio
cd.	cosiddetto
C_6H_6	Benzene
C10H8	Naftalene
C_{aria}	Concentrazione del contaminante in aria
CCM	Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie
Co	Cobalto
COK	Cokeria
Cr (VI)	Cromo esavalente
Cu	Rame
DA	Decessi Attribuibili
D.lgs.	Decreto Legislativo
D.D.	Decreto Direttoriale
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DRG	*Diagnosis Related Group*, sistema di classificazione isorisorse dei ricoveri ospedalieri
FCR	Funzioni Concentrazione-Risposta
H_2S	Acido Solfridico

HCl	Acido Cloridrico
HF	Acido fluoridrico
Hg	Mercurio
HI	*Hazard Index*
HIA	*Health Impact Assessment*
HQ	*Hazard Quotient*
GdL	Gruppo di Lavoro
HR	*Hazard Ratio*/ Rapporto di Rischio
IARC	*International Agency for Research on Cancer*
IC	Intervallo di confidenza
ICD-9	9ª Revisione della Classificazione Internazionale delle Malattie e delle Cause di Morte
ICD-10	10ª Revisione della Classificazione Internazionale delle Malattie e delle Cause di Morte
ILCR	*Incremental Lifetime Cumulative Risk*
INAIL	Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro
IPA	Idrocarburi Policiclici Aromatici
IPPC	*Integrated Pollution Prevention and Control*
IRIS	*Integrated Risk Information System*
ISS	Istituto Superiore di Sanità
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
L.R.	Legge Regionale
LOQ	*Limit of Quantification*
MATTM	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
MINNI	Modello integrato nazionale a supporto della negoziazione internazionale
MiTE	Ministero della Transizione Ecologica
mg/m^3	Milligrammo per metro cubo
Mn	Manganese
$\mu g/m^3$	Microgrammo per metro cubo
Mt/a	Milioni di tonnellate per anno
NH3	Ammoniaca
Ni	Nichel
OEHHA	*Office of Environmental Health Hazard Assessment*
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
Pb	Piombo
PCB	Policlorobifenili

PCDD_F	Diossine
PMC	Piano di Monitoraggio e Controllo
PM_{10}	*Particulate Matter*/Particolato a formato da particelle con dimensioni minori di 10 micron (µm)
$PM_{2,5}$	*Particulate Matter*/Particolato a formato da particelle con dimensioni minori di 2,5 micron (µm)
PWE	*Population Weighted Exposure*
PTS	Particolato Totale Sospeso
RAP	*Rischio attribuibile di popolazione*
RAMS	*Regional Atmospheric Modeling System*
ReNCaM	Registro Nominativo delle Cause di Morte
RfC	*Reference Concentration*
RR	Rischio Relativo
RRQA	Rete regionale della qualità dell'aria
sd	*standard deviation*
SDO	Schede di Dimissione Ospedaliera
Sb	Antimonio
Se	Selenio
SHR	Rapporto standardizzato di ospedalizzazione
SIN	Sito di interesse nazionale
SIR	Rapporto standardizzato di incidenza
SMR	Rapporto standardizzato di mortalità
SNC	Sistema Nervoso Centrale
SURFPRO	*SURFace-atmosphere interface PROcessor*
Te	Tellurio
TI	Titanio
V	Vanadio
VIIAS	Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario
VDS	Valutazione del Danno Sanitario
UR_{inal}	*Inhalation Unit Risk/ Rischio inalatorio unitario*
US-EPA	Agenzia per la Protezione Ambientale degli Stati Uniti
UTM	*Universal Transverse of Mercator*/proiezione universale trasversa di Mercatore (cartografica)
WHO	*World Health Organization*

La presente versione del Rapporto di Valutazione del Danno Sanitario dell'area di Taranto include la precedente revisione trasmessa con nota prot n.81647 dell'11/11/2024. In data 20 dicembre 2024 i rappresentanti del Tavolo Tecnico Inter-istituzionale ARPA – AReSS - ASL Taranto si sono riuniti al fine di valutare le osservazioni prevenute dalle Aziende (di cui al verbale prot. n. XX in allegato), approvare il Rapporto di VDS definitivo e disporne l'invio alla Giunta Regione ai fini degli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 6 c. 1 della Legge Regionale n. 21 del 24 luglio 2012.

1. Premessa

La Legge regionale 24/07/2012, n. 21 "*Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale*", che ha la finalità di prevenire ed evitare un pericolo grave, immediato o differito, per la salute degli esseri viventi per il territorio regionale, prevede l'effettuazione di una valutazione del danno sanitario (VDS) per stabilimenti industriali insistenti su aree ad elevato rischio di crisi ambientale e/o SIN della Regione Puglia soggetti ad AIA e che presentino il requisito aggiuntivo di essere fonti di idrocarburi policiclici aromatici, di produrre polveri o di scaricare reflui nei corpi idrici. Il campo di applicazione della suddetta legge si estende quindi alle aree di Brindisi e Taranto, già dichiarate "*aree a elevato rischio di crisi ambientale*" e oggetto dei piani di risanamento.

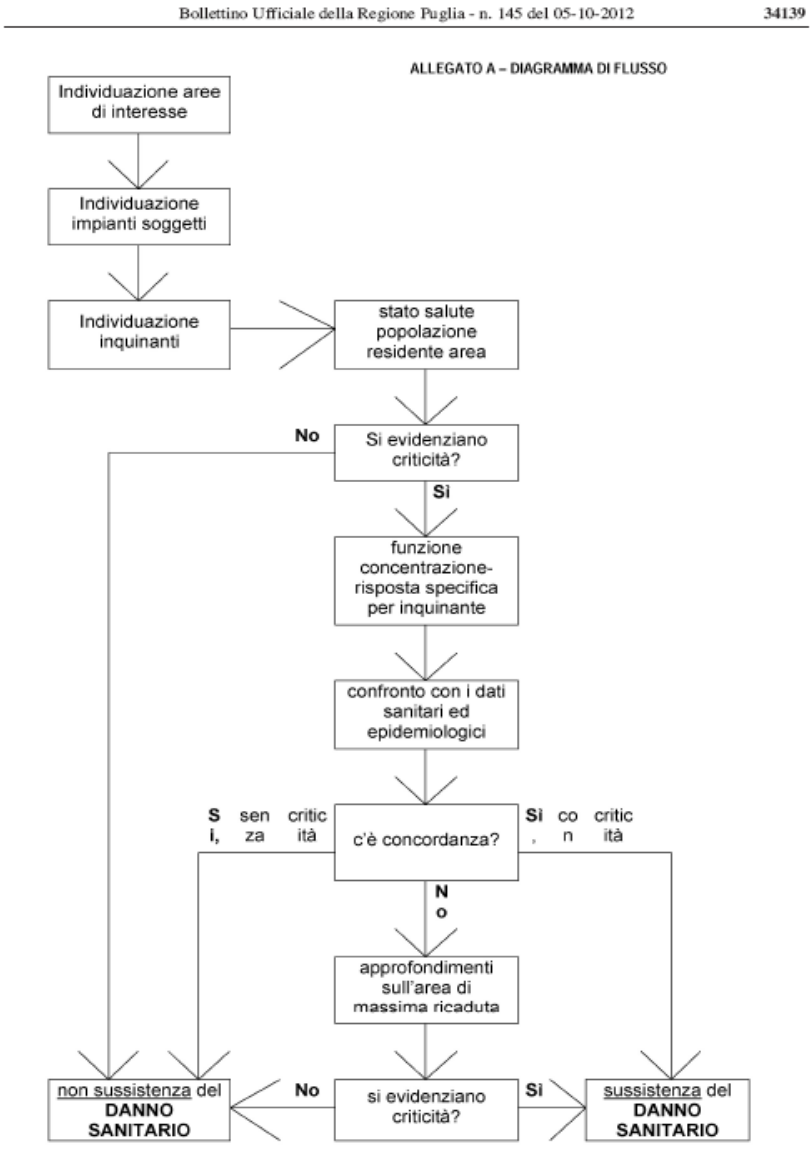
L'effettuazione della VDS dei suddetti impianti è posta in carico all'ARPA Puglia, alle ASL delle aree a rischio ambientale e all'AReSS, con il coordinamento di ARPA Puglia. I criteri metodologici sono stati stabiliti dal Regolamento attuativo, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.145 del 05/10/2012.

Come schematizzato nel diagramma di flusso in Figura 1, la VDS consta di due componenti:

1) una valutazione epidemiologica di area, rivolta in particolare alle patologie a breve latenza potenzialmente attribuibili ad esposizioni ambientali (es. malattie cardiovascolari, malattie respiratorie acute e croniche, neoplasie infantili);

2) una valutazione di impatto sanitario che si avvale delle procedure di risk assessment, con particolare attenzione agli effetti cancerogeni delle sostanze.

Figura 1 - Diagramma di flusso della VDS (allegato A del Regolamento attuativo della LR n.21/2012)



Nel maggio dell'anno 2013 veniva prodotto dal Gruppo di Lavoro ARPA-AReSS-ASL il rapporto riportante i risultati della valutazione del danno sanitario per lo stabilimento ILVA di Taranto, quale azienda inclusa nell'elenco di cui all'Allegato C del Regolamento Regionale n.24 del 3/10/2012, avente il maggiore impatto emissivo nell'area tarantina.

Nell'ultimo Rapporto di VDS (2018) sono riportati i risultati della valutazione d'area di Taranto, per lo scenario AIA, inserendo, rispetto alla prima VDS sito-specifica ILVA, il contributo delle emissioni navali ILVA ed il contributo emissivo degli stabilimenti ENI raffineria di Taranto, CISA, Appia Energy, centrale Taranto Energia e centrale Enipower TA (attualmente ENI), delle discariche Italcave e Vergine ('Palombara' e 'Mennole'), della cementeria CEMENTIR e dell'impianto polifunzionale HIDROCHEMICAL.

Nelle considerazioni conclusive del Rapporto 2018, sottoposto alla Giunta Regionale attraverso l'invio di una nota prot. ARPA n.42175 del 26/06/2018, si riportava che:

"*La valutazione del rischio cancerogeno inalatorio delle emissioni in atmosfera per lo scenario AIA, per gli stabilimenti ILVA, ENI, CISA, Appia Energy, Taranto Energia, ENI (ex Enipower), Italcave, Vergine, Cementir, Hidrochemical nell'area di Taranto evidenzia un numero di circa 14.000 persone residenti a Taranto per le quali, ipotizzando un'esposizione costante alle concentrazioni modellizzate per 70 anni, la probabilità aggiuntiva di sviluppare un tumore nell'arco dell'intera vita è superiore a 1:10.000. Si registra, così, un incremento del numero di persone esposte ad un rischio cancerogeno inalatorio maggiore di 1:10.000, rispetto a quanto riportato nel report relativo alla sola ILVA; tale incremento è legato, però, quasi esclusivamente all'introduzione delle emissioni di origine portuale (ILVA ed ENI), mentre il contributo di APPIA ENERGY, TARANTO ENERGIA, ENI (ex ENIPOWER) e Italcave all'estensione della fascia "critica" è di minore rilievo e quello di CISA, Vergine, Cementir e Hidrochemical non è significativo. Per quanto riguarda il rischio non cancerogeno per via inalatoria, si conferma l'Hazard Index (HI) superiore ad 1 per l'apparato respiratorio, con una popolazione esposta ad un livello di HI > 1 pari a 582 abitanti. In particolare, è possibile notare che per l'apparato respiratorio, le concentrazioni di arsenico prodotte dall'ILVA e di H2S prodotte principalmente dall'impianto ENI e, con contributi di minor rilievo, dalle discariche Vergine ed Italcave, contribuiscono al superamento della concentrazione di riferimento (HI>1)*."

Con nota prot. ARPA n.93061 del 30/12/2019, considerato immutato il quadro autorizzativo, il GdL ARPA-ASL TA-ARESS confermava quanto riportato nei contenuti e nelle conclusioni del Rapporto di VDS trasmesso con la nota prot. n.42175 del 26/06/2018, che teneva conto degli scenari emissivi delle Aziende di cui all'allegato C del Regolamento Regionale n.24/2012,

precisando che le uniche variazioni dello scenario emissivo erano relative allo stabilimento ArcelorMittal a seguito del procedimento D.D. n.188/2019, per il quale era in corso una specifica attività di valutazione.

Nel corso dell'anno 2020, con nota del MATTM prot. DVA-D3-AIA-15306_2020-0002 del 03/02/2020, acquisita al prot. ARPA n.7164 del 04/02/2020, e con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n.1814 del 06/02/2020, acquisita al prot. ARPA n.8174 del 07/02/2020, si riceveva l'elenco degli impianti potenzialmente interessati dalla normativa regionale sul danno sanitario, che confermava l'elenco degli impianti già ricadenti nel campo di applicazione dell'art.1 della L.R. n.21 del 24 luglio 2012, ad eccezione di due installazioni AIA di competenza provinciale, IRIGOM ed STF, non classificate come soggette alla normativa regionale e per le quali si rimandava al riscontro ufficiale delle Autorità Competenti AIA provinciali.

Con nota prot. n.29765/2020 del 15/10/2020, acquisita al prot. ARPA n.69251 del 15/10/2020, perveniva il riscontro del Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto alle note ARPA (prot. n.46569 del 23/07/2020 e sollecito prot. n. 28903 del 08/10/2020), con il quale:

1. in merito all'impianto dell'azienda "STF Puglia", si precisava che il provvedimento di VIA/AIA rilasciato dalla Provincia (D.D. n. 47 del 11/04/2018) risultava annullato a seguito del ricorso del Comune di Massafra con sentenza del T.A.R. Puglia - Lecce, Sez. I del 10 gennaio 2019, n.9;
2. in merito all'impianto della azienda IRIGOM di Massafra (TA) - cod. IPPC 5.3 b2 – si trasmetteva il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale vigente (D.D. n.73 del 07/07/2015).

In riferimento all'impianto IRIGOM, a seguito dell'esame svolto da ARPA rispetto all'AIA n.73 del 07/07/2015 rilasciata dalla Provincia di Taranto, aggiornata sia con Determinazione n.28 del 27/03/2017 che con Determinazione n.1000 del 25/10/2019, si è pervenuti alle seguenti considerazioni:

a) non vi sono emissioni di Idrocarburi policiclici aromatici (IPA); l'unico limite relativo al parametro IPA riguarda la percentuale massima di IPA presente nel CSS in ingresso al processo;

b) non vi sono scarichi idrici relativi a reflui di processo;

c) le uniche emissioni diffuse polverulente sono prodotte dallo stoccaggio in cumuli e dalla movimentazione dei rifiuti, premesso che il comma 12 dell'art.269 (Autorizzazione

alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti) è stato soppresso dall'art.3, comma 3, lett. m), D.lgs. 29 giugno 2010, n.128.

Sulla base di queste osservazioni, si è ritenuto, pertanto, che, anche nel 2020, lo scenario emissivo definito dalle specifiche AIA degli impianti industriali ricadenti nel campo di valutazione della L.R.n.21/2012 non fosse mutato rispetto a quanto preso in esame nel rapporto di VDS del 2018 e sopra menzionato.

Tuttavia, il tavolo tecnico inter-istituzionale ARPA-AReSS-ASL TA, secondo quanto stabilito in occasione della riunione tenutasi il 14/12/2020[1], ha ritenuto opportuno fornire, un aggiornamento del quadro ambientale e sanitario delineato con i dati più recenti disponibili, al fine di offrire un contributo tecnico-scientifico alle attività di competenza dell'amministrazione regionale (nota prot. ARPA n.9212 dell'08/02/2021).

Anche per l'anno 2022, considerato immutato il quadro autorizzativo, il GdL ARPA-ASL TA-ARESS ha confermato all'A.C., con nota ARPA n.85271 del 16/12/2022, i risultati e le conclusioni riportate nel rapporto di VDS trasmesso nel 2021.

Nel corso del 2023, si è stabilito di procedere con un aggiornamento degli esiti della Valutazione del Danno Sanitario nell'area di Taranto con riferimento agli scenari emissivi associati ai quadri prescrittivi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, ad oggi vigenti, per gli stabilimenti insistenti nell'area a rischio di Taranto soggetti alla normativa regionale (rif. nota prot. n. 77595 del 24/11/2023), secondo quanto riportato dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia con nota acquisita al prot. ARPA n. 45096 del 22/06/2023.

In particolare, nel presente rapporto l'impatto sanitario è stato valutato relativamente ai seguenti due scenari:

1. **scenario 1:** riferito al quadro emissivo dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia correlato ad una produzione di 6 milioni di tonnellate di acciaio/anno (c.d. *post-operam*) e al contributo delle aziende insistenti nell'area di Taranto soggette alla normativa regionale (Allegato C del R.R. 21/2012), inserite nell'elenco predisposto dal Dipartimento Ambiente della Regione (rif. nota N. Prot. 045096 del 22/06/2023), per le quali sono stati simulati gli impatti relativi agli specifici scenari emissivi AIA ad oggi vigenti. Tale scenario è stato definito per brevità come scenario "*AdI-Altre Aziende Inquinanti totali"*;
2. **scenario 2:** riferito al contributo delle aziende insistenti nell'area di Taranto soggette alla normativa regionale (Allegato C del R.R. 21/2012), inserite nell'elenco predisposto

[1] Verbale prot. ARPA n. 89502 del 22/12/2020

dal Dipartimento Ambiente della Regione (rif. nota N. Prot. 045096 del 22/06/2023). Tale scenario è stato definito nel seguito come "*Scenario Altre Aziende*".

Per gli inquinanti per i quali sono disponibili *Unit Risk* (UR) e *Reference Concentration* (RfC), l'impatto sanitario è stato valutato secondo la procedura utilizzata nei precedenti rapporti di VDS redatti ai sensi della L.R. n.21/2012, ovvero secondo l'approccio tossicologico.

L'impatto sulla salute associato alle emissioni delle frazioni fini del particolato (PM_{10} e $PM_{2.5}$) prodotte da gli impianti industriali oggetto di studio, invece, è stato valutato utilizzando l'approccio epidemiologico dell'*Health Impact Assessment* già adottato nello studio VIIAS "*L'impatto ambientale e sanitario delle emissioni dell'impianto siderurgico di Taranto e della centrale termoelettrica di Brindisi"* (Galise I. et al, EpidemiolPrev 2019; 43 (5-6): 329-337) e nel rapporto di VDS redatto dagli Enti regionali nel 2021 ai sensi del D.D. n.188/2019, confrontando le stime ottenute con le soglie di accettabilità del rischio secondo una procedura condivisa dal Ministero della Salute, mediante il suo organo tecnico-scientifico, l'ISS (rif. nota prot. n.203 del 04/01/2022, relativa al parere di merito circa la metodologia applicata nel rapporto di VDS 2021).

Nel presente rapporto sono dunque riportati i risultati della valutazione d'area di Taranto, per lo scenario AIA, che tiene conto del contributo emissivo di: Acciaierie d'Italia (AdI), ENI raffineria e centrale elettrica di Taranto, impianto complesso CISA, Appia Energy, centrale AdI Energia (AdI-E), IRIGOM RV, ECOLOGICA SPA, KYMA Ambiente, discarica ITALCAVE e impianto polifunzionale HIDROCHEMICAL.

2. Analisi emissiva del contesto di riferimento

In questo paragrafo, il cui principale scopo è riportare un quadro emissivo generale del contesto di riferimento, si riportano i dati aggiornati al 2019 dell'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera, sviluppato sulla base della metodologia EMEP-CORINAIR[2] attraverso il software IN.EM.AR., in conformità a quanto previsto dalla normativa tecnica di settore[3]. Si specifica che le Regioni devono predisporre l'inventario regionale delle emissioni in atmosfera, divenuto un obbligo di legge ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 155/2010, con cadenza almeno triennale ed in corrispondenza della disaggregazione (ogni 5 anni), a livello provinciale, dell'inventario nazionale condotta dall'ISPRA[4], attualmente in versione 2019. Pertanto, la versione più aggiornata delle stime emissive, in linea con il Sistema Agenziale Nazionale, è l'IN.EM.AR. Puglia 2019[5], in questo caso specifico elaborate per l'area che interessa i comuni di Taranto, Statte e Massafra.

L'area industriale di Taranto risulta essere caratterizzata, a livello nazionale, da elevate emissioni in atmosfera generate da attività di tipo industriale, con particolare riguardo alle seguenti sostanze: idrocarburi policiclici aromatici, benzo(a)pirene e diossine, come riportato dalle banche dati emissive nazionali (ISPRA) e internazionali (E-PRTR).

L'inventario è stato opportunamente popolato, dettagliato ed integrato da dati specifici derivanti da diverse fonti e database emissivi locali e nazionali (dati S.M.E., misure e controlli, E-PRTR, E.T., C.E.T., ecc.) e da una serie di informazioni necessarie alla caratterizzazione spaziale e temporale relativa al focus sul territorio di interesse. Le attività responsabili della formazione di emissioni possono avere natura antropogenica (processi industriali, trasporti, rifiuti, ecc.) o biogenica (erosione del suolo, attività della flora e della fauna, eruzioni vulcaniche, ecc.).

La varietà e la numerosità di tali attività emissive hanno portato alla necessità di elaborare delle codifiche che ne permettessero una classificazione univoca nell'ambito della predisposizione degli inventari. La nomenclatura utilizzata a livello europeo è quella EMEP-CORINAIR che classifica le attività secondo la SNAP (Selected Nomenclature for Air Pollution). Seguendo la metodologia internazionalmente accettata, quindi, le emissioni sono state raggruppate e sono stati riportati i dati per fornire il quadro emissivo dell'area al 2019 e per alcuni inquinanti selezionati.

2 Il D.lgs. n. 155/2010 individua nel manuale EMEP-CORINAIR, pubblicato sul sito dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (nella versione più aggiornata), e nei documenti elaborati dall'ISPRA, il riferimento per la realizzazione di un inventario delle emissioni.

3 Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e Protocollo di Kyoto; Convenzione di Ginevra sull'inquinamento transfrontaliero (UNECE-CLRTAP); Direttiva europea 96/62; DM 261/2002 - ALLEGATO 2 (art. 4, comma 1, lettera b) - Criteri per la redazione di inventari delle emissioni; Art. 22 del D.lgs. 155/2010 e Appendice V (articolo 22, comma 3) - Criteri per l'elaborazione degli inventari delle emissioni; Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17 - Titolo IV - Inquinamento Atmosferico - Art. 15 comma g); DGR 30 06 2009 n. 1111 - Approvazione schema di convenzione con Arpa Puglia in materia di gestione, implementazione e aggiornamento delle banche dati sulle emissioni in atmosfera e dei relativi strumenti (IN.EM.AR., C.E.T., INES)

4 https://emissioni.sina.isprambiente.it/disaggregazione-provinciale/

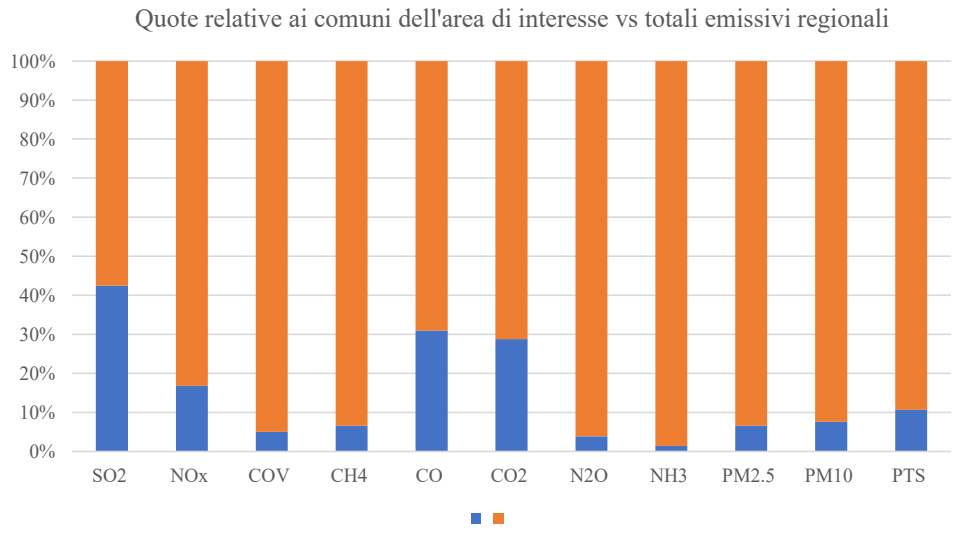
5 http://www.inemar.arpa.puglia.it/ (software IN.EM.AR. realizzato da Regione /ARPA Lombardia)

Tabella 2.1. Emissioni totali annue in atmosfera (2019) ripartite per macrosettore emissivo CORINAIR nell'area in studio[6]

		Inventario Regionale Emissioni in Atmosfera 2019 - INEMAR Puglia Emissioni comunali di **Taranto, Statte e Massafra**										
MACROSETTORE SNAP		SO2 (t/a)	NOx (t/a)	COV (t/a)	CH4 (t/a)	CO (t/a)	CO2 (t/a)	N2O (t/a)	NH3 (t/a)	PM2.5 (t/a)	PM10 (t/a)	PTS (t/a)
1	Produzione energia e trasformazione combustibili	1966,8	2880,2	40,3	76,6	10946,7	10868,2	42,1	20,9	9,4	15,1	44,4
2	Combustione non industriale	6,8	114,1	697,5	118,2	1958,0	125,6	7,3	3,5	133,4	136,7	143,4
3	Combustione nell'industria	4851,3	4456,4	597,8	1469,7	82208,1	647,9	33,8	12,2	71,6	138,4	418,1
4	Processi produttivi	12,1	59,9	735,3	808,6	27,4	120,5	-	5,9	39,2	110,5	350,1
5	Estrazione e distribuzione combustibili	-	-	1374,1	-	-	555,1	-	-	2,1	14,1	36,4
6	Uso di solventi	-	-	499,6	-	-		-	-	0,5	0,5	0,8
7	Trasporto su strada	1,7	1190,9	544,8	31,4	2325,3	275,7	9,4	13,2	62,8	82,2	102,3
8	Altre sorgenti mobili e macchinari	122,7	2555,5	308,1	0,2	375,0	138,1	0,6	0,0	209,2	220,3	232,0
9	Trattamento e smaltimento rifiuti	2,3	8,2	3,5	1190,8	11,8	0,3	8,7	0,2	0,2	0,2	1,8
10	Agricoltura	0,0	0,6	429,1	247,5	2,5	-	17,2	101,1	0,3	0,5	0,9
11	Altre sorgenti e assorbimenti	5,4	26,6	296,8	51,1	757,6	-7,2	0,1	6,0	40,2	49,2	76,0
	Emissioni Totali (Taranto, Statte e Massafra)	**6969,1**	**11292,4**	**5526,8**	**3994,2**	**98612,4**	**12724,3**	**119,1**	**163,0**	**569,0**	**767,6**	**1406,0**

Un'analisi di confronto rispetto ai dati di emissione regionale, per inquinante, è riportata in basso. Si evince come l'area in esame (costituita dai 3 comuni di Taranto, Statte e Massafra) rappresenti una significativa quota di emissioni di inquinanti, tipicamente industriali, quali SO_2, CO, CO_2, NO_x, oltre alle polveri, rispetto al totale regionale (costituito da 268 comuni).

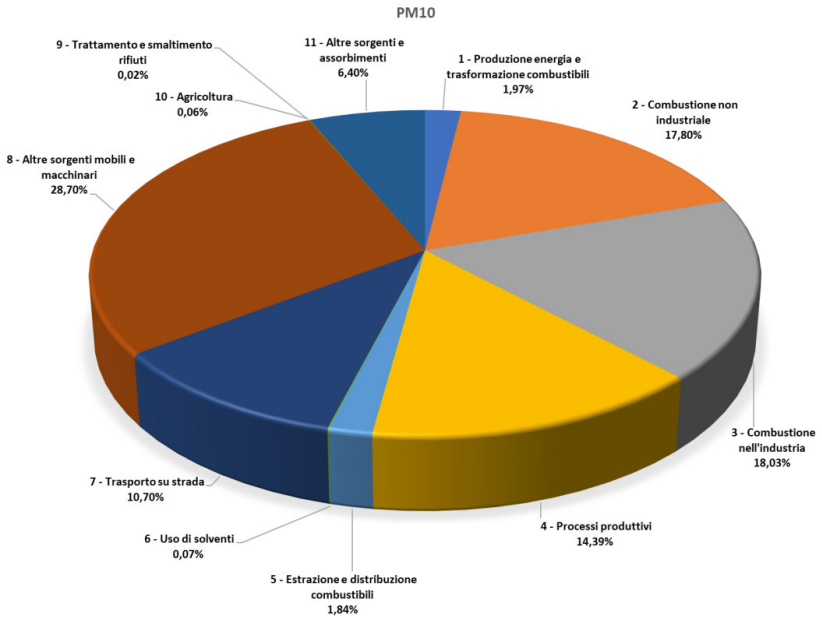
Figura 2.1. Quote relative di emissione (anno 2019) dell'area in studio sul totale regionale, ripartite per inquinante



Inoltre, a titolo esemplificativo, si riportano nel seguito, per il PM_{10}, le quote emissive relative ai diversi macrosettori, considerati nel 2019, rispetto al totale delle emissioni di area (Figura 2.2).

[6] I dati rappresentano le emissioni massiche annue e non i dati di monitoraggio di qualità dell'aria (immissioni). L'area di studio è costituita dai comuni di Taranto, Statte e Massafra.

Figura 2.2. Contributo percentuale dei vari macrosettori alle emissioni di PM10 per i comuni di Taranto, Massafra e Statte



Dalla Tabella 2.1. e dalla Figura 2.2. si nota come, per quanto riguarda il PM_{10}, la distribuzione di emissione tra i vari comparti segue essenzialmente quest'ordine: altre sorgenti mobili (prevalentemente emissioni navali) → combustione industriale → combustione non industriale → processi produttivi → trasporti stradali, Altre sorgenti, assorbimenti, energia e così via. Il comparto industriale rappresenta una quota di circa il 36% del PM_{10} stimato nell'area.

Infine, si ribadisce che questi dati rappresentano un inquadramento emissivo di area, per i comuni interessati, da tutte le fonti censite nell'inventario regionale. Con una diversa metodologia alla base, nel prosieguo della relazione saranno presi in considerazione scenari emissivi delle installazioni AIA dell'area in studio (interessate dalla legge regionale di VDS) e parametrati ai limiti autorizzativi.

3. Stato della qualità dell'aria nel contesto di riferimento

I dati di qualità dell'aria provengono dalle reti di monitoraggio pubbliche e private gestite da ARPA Puglia.

La rete di monitoraggio pubblica della qualità dell'aria nell'area oggetto di questo capitolo (Figura 3.1) comprende le stazioni di monitoraggio elencate in tabella 3.1. I dati rilevati dalle reti sono disponibili sul sito web di ARPA Puglia (http://old.arpa.puglia.it/web/guest/qariainq2).

Come nel precedente rapporto per la VDS di Taranto, di seguito sono prese in considerazione le stazioni di monitoraggio rappresentative del comune di Taranto, la cui collocazione è conforme ai criteri di norma.

Si riportano anche alcune serie storiche degli anni precedenti per l'analisi dell'andamento delle concentrazioni nei siti fissi ricadenti nei comuni dell'area a rischio della provincia di Taranto.

Gli andamenti delle concentrazioni negli anni degli inquinanti nei siti di monitoraggio sono ampiamente rappresentati e valutati nei report annuali della qualità dell'aria che ogni anno vengono predisposti da Arpa e pubblicati sul sito (https://www.arpa.puglia.it/pagina3086_relazioni-annuali-sui-dati-della-qualit-dellaria-di-taranto.html).

Figura 3.1- Localizzazione delle centraline di qualità dell'aria site a Taranto e gestite da Arpa Puglia

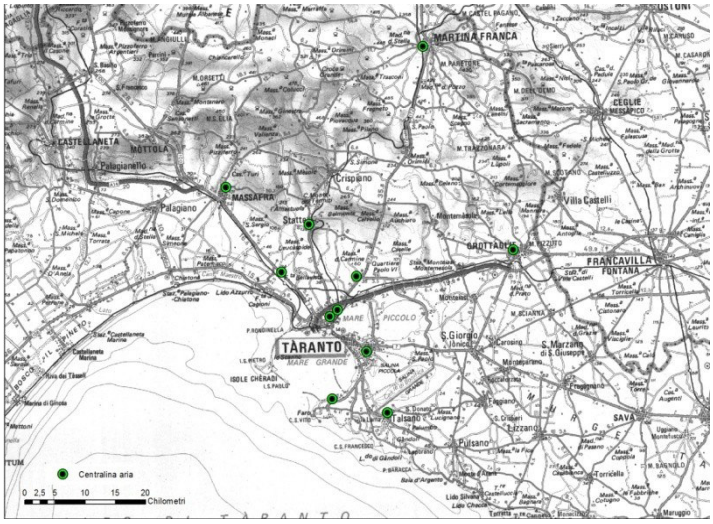


Tabella 3.1- Ubicazione delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria e analizzatori presenti

PROV	COMUNE	STAZIONE	TIPO STAZIONE	E (UTM33)	N (UTM33)	PM10	PM2,5	NO2	O3	C6H6	CO	SO2
TA	Taranto	Machiavelli	Industriale	688642	4484370	x	x	x		x	x	x
		Archimede	Industriale	689238	4485033	x	x	x			x	x
		Via Alto Adige	Traffico	691924	4481337	x	x	x		x	x	x
		Paolo VI CISI	Industriale	690889	4488018	x	x	x		x	x	x
		Colonia San Vito	Fondo	688778	4477122	x		x				x
		Talsano - via U. Foscolo	Fondo	693783	4475985	x		x	x			x
	Statte	SS7 per Massafra - Ponte Wind	Industriale	684114	4488423	x		x				x
		via delle Sorgenti	Industriale	686530	4492525	x		x	x		x	x
	Grottaglie	Grottaglie	Fondo	705279	4490271	x		x	x			
	Martina Franca	Martina Franca	Traffico	697012	4508162	x		x		x		
	Massafra	Massafra- via Frappietri	Industriale	679111	4495815	x		x		x		x

In aggiornamento a quanto riportato nel precedente rapporto che si riferiva a quanto svolto sino all'anno 2019, si riporta che sono state effettuate da ARPA ulteriori campagne di monitoraggio della qualità dell'aria a Taranto nel corso degli anni 2020÷2022, anche nel quartiere Tamburi (https://www.arpa.puglia.it/pagina3071_report-campagne-di-misura-vento-selettive.html). Si inseriscono in allegato al presente rapporto tutte le relative relazioni tecniche predisposte dall'Agenzia, dove sono descritte dettagliatamente le modalità operative e gli esiti analitici rilevati (Allegati 1÷5).

Gli andamenti delle concentrazioni negli anni degli inquinanti nei siti di monitoraggio sono ampiamente rappresentati e valutati nei report annuali della qualità dell'aria che ogni anno vengono predisposti da ARPA e pubblicati sul sito.

Anche per gli anni dal 2020 all'anno 2023 nessun limite di legge previsto dal D.Lgs. n.155/2010 è stato superato, per tutti gli inquinanti gassosi rilevati dalle reti fisse di monitoraggio della qualità dell'aria, oltre che per il PM10 e il PM2.5.

Nel presente capitolo si aggiornano i dati disponibili con quelli relativi all'anno 2023.

Si allegano al presente rapporto le principali relazioni tecniche predisposte dall'Agenzia (pubblicate al link https://www.arpa.puglia.it/pagina3077_report-eventi-accidentali.html), dove sono descritte le valutazioni della qualità dell'aria in occasione di eventi di inquinamento significativi, di seguito elencati quelli del 2023 (Allegati 1 e 2):

- nube sul quartiere Tamburi nel corso della serata del 31/07/2023 (Allegato n. 1, Protocollo 0055989 del 11/08/2023);
- eventi emissivi in AFO4 di ADI a Taranto nei giorni dal 13 al 21 novembre 2023 (Allegato n. 2, Protocollo 0005798 del 30/01/2024 e comunicato stampa al link https://www.arpa.puglia.it/archivio10_notizie-e-comunicati_0_381_12_7.html);
- evento rottura linea catrame III sporgente di ADI del 5 dicembre 2023 (comunicato al link https://www.arpa.puglia.it/archivio10_notizie-e-comunicati_0_382_12_7.html);

Altri eventi di inquinamento sono riportati nei focus allegati alle relazioni mensili della rete QA di Acciaierie d'Italia (già AMI, ex ILVA), disponibili al seguente

link:https://www.arpa.puglia.it/pagina3085_report-di-qualit-dellaria-della-rete-adi-gi-ami-ex-ilva.html.

I report mensili RRQA per l'anno 2023 sono pubblicati al seguente link:

https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

Si allegano al presente anche il report di approfondimento relativo solo al Benzene misurato in aria ambiente nell'area di Taranto - anno 2023 (Allegato n. 3), il report annuale relativo alla valutazione dei dati di qualità dell'aria registrati dalla RRQA (Allegato n. 4) e il report della rete AdI (Allegato N. 5).

Di seguito si riporta un approfondimento per ciascun inquinante rilevato dalle reti attive a Taranto, sia per la rete regionale che per la rete AdI per gli ultimi anni, compreso il 2023.

PM_{10}

Nel **2023,** in nessun sito di monitoraggio della qualità dell'aria in provincia di Taranto, è stato superato il numero massimo di 35 superamenti del valore limite medio giornaliero di 50 mg/m^3. Inoltre, in nessun sito è stato superato il valore limite sulla media annuale, pari a 40 $\mu g/m^3$. Di seguito si riportano i dati delle concentrazioni medie mensili/annuali, calcolate come media dei dati medi giornalieri, di PM10 per la RRQA di Taranto e per la cabina della Rete ADI (ex ILVA) esterna all'area di Stabilimento.

Tabella 3.2 - Dati medi mensili[7] PM10 Taranto, 2023

VALORI MEDI MENSILI PM10 (µg/m^3)													
Stazione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Medie annue[8]
TA-Via Machiavelli	26	28	24	19	23	22	33	27	31	34	20	28	26
TA-Via Archimede	20	27	21	18	21	20	30	25	30	28	18	21	23
TA- Via Alto Adige	21	26	19	14	17	17	26	20	22	24	15	22	20
TA- Paolo VI CISI	12	19	12	11	15	17	25	19	22	20	12	15	17
TA- Colonia San Vito	19	27	20	15	19	22	35	25	28	28	15	24	23
Statte Sorgenti	17	25	17	11	14	14	25	17	22	20	12	23	18
Statte SS7 - Ponte Wind	16	24	17	13	16	19	31	21	25	24	13	18	20
TA- Talsano	17	24	18	14	18	18	29	21	24	28	15	26	21
Grottaglie	17	23	15	13	16	15	25	22	25	25	14	22	19
Martina Franca	22	31	18	17	19	21	32	24	26	26	15	21	23
Massafra	24	31	22	14	16	15	26	19	23	25	17	27	22
Tamburi-Via Orsini (Rete AdI)	33	38	33	25	31	35	48	36	36	34	25	N.D.	33
Media	**20**	**27**	**20**	**15**	**19**	**20**	**30**	**23**	**26**	**26**	**16**	**25**	**22**
Valore massimo mensile	33	38	33	25	31	35	48	36	36	34	25	52	35
Valore limite annuale	40												

N.D.: dato non disponibile a seguito dell'invalidazione dei dati di PM10 e PM2.5 della centralina Tamburi-Via Orsini per la presenza di cantieri attivi con lavori di riqualificazione del quartiere Tamburi, compresa l'area circostante la centralina.

I livelli medi mensili di PM10 più alti sono stati registrati a *Tamburi - Via Orsini* tutti i mesi e in *Via Machiavelli* ad ottobre e a dicembre.

La media annua di PM10 più alta, rispetto a quelle di tutte le altre centraline, è risultata pari a 33 µg/m^3 presso la centralina di *Tamburi-Via Orsini*. Tuttavia occorre segnalare che nel 2023 questo sito, come verificato anche a seguito di accertamenti eseguiti in loco da ARPA Puglia (verbale Prot.

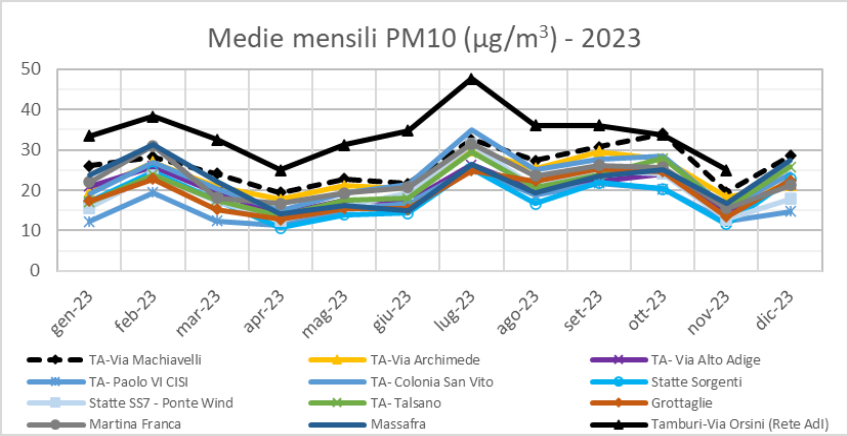
[7] Calcolati usando i dati medi giornalieri disponibili.
[8] Calcolate usando i dati medi mensili disponibili, ma comunque coincidono con quelle ottenute a partire dalle medie giornaliere.

82513 del 19/12/2023), è risultato essere contiguo a un cantiere edile-stradale di rilevanti dimensioni e durata, le cui

attività hanno avuto verosimilmente effetti sulle concentrazioni di inquinanti in aria ambiente, con effetti evidenti sulle concentrazioni di PM10 e di PM2.5, in particolar modo nel mese di dicembre.
In particolare, nel mese di dicembre 2023 in prossimità del sito *Taranto-Via Orsini*, come comunicato dal Comune di Taranto affidatario di tali lavori (prot. ARPA 4431 del 24/01/2024), è stato effettuato "*il rifacimento del manto stradale in bitume è iniziato il 07/12/2023 e completato il 15/01/2024*". Con tale nota il Comune segnalava che "*è da effettuarsi il completamento di lavorazione di piccola entità della sede stradale relativo alla segnaletica orizzontale e verticale; per le medesime opere si prevede ultimazione dei lavori per fine giugno 2024*". A valle di tali accertamenti, si è stabilito che per l'intero mese di dicembre i valori di PM10 e PM2.5 rilevati in questo sito non possano considerarsi conformi alla norma vigente e, pertanto, sono da ritenete invalidi. Si rammenta, infatti, che l'All. III, p.to 4, co. 2 del D. Lgs. 155/2010 prescrive l'assenza di fonti di interferenza nei pressi delle stazioni di monitoraggio.

Nel grafico seguente si osserva un trend confrontabile delle medie mensili di PM10 in tutte le centraline e valori costantemente più alti nella centralina *Tamburi-Via Orsini.*

Figura 3.2 – Medie mensili di PM10, 2023



Nella Tabella 3.3 sono riportati i superamenti del valore limite (VL) sulla media giornaliera di PM10 (pari a 50 µg/m^3) per centralina e per mese, al lordo delle polveri sahariane, registrati nel corso dell'anno **2023**, inclusi quelli dell'unica centralina della rete ex Ilva esterna all'area

dell'impianto, posta in *Tamburi-Via Orsini* (classificata come industriale). La soglia di 35 superamenti del valore limite giornaliero del PM10 al 31/12/2023 non risulta essere stata superata, come non è superato il limite sulla media annua. Il maggior numero di superamenti del valore limite giornaliero è stato registrato nel sito *Tamburi-Via Orsini*.

Tabella 3.3 - N. di superamenti lordi del VL medio giornaliero di PM10, anno 2023

Stazione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Superamenti annuali
TA-Via Machiavelli	2	1	1	0	0	0	2	0	0	4	0	2	12
TA-Via Archimede	1	1	0	0	0	0	2	0	1	0	0	0	5
TA-Via Alto Adige	2	1	1	0	0	0	2	0	0	1	0	0	7
TA-Paolo VI CISI	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	3
TA-Colonia San Vito	2	1	0	0	0	0	7	0	0	1	0	1	12
Statte Sorgenti	0	1	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	4
Statte SS7-Ponte Wind	0	2	1	0	0	1	4	0	0	0	0	0	8
TA-Talsano	1	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	2	7
Grottaglie	1	0	0	0	0	0	2	0	0	1	0	1	5
Martina Franca	2	3	0	0	0	1	4	0	0	0	0	0	10
Massafra	1	2	1	0	0	0	2	0	0	2	0	1	9
Tamburi-Via Orsini (Rete AdI)	3	2	1	0	1	2	2	0	3	2	0	N.D.	16

N.D.: dato non disponibile a seguito dell'invalidazione dei dati di PM10 e PM2.5 della centralina Tamburi-Via Orsini per la presenza di cantieri attivi con lavori di riqualificazione del quartiere Tamburi, compresa l'area circostante la centralina.

Sono stati riscontrati superamenti di PM10 dovuti ad avvezioni naturali di polveri in varie stazioni anche per l'anno 2023; in Tabella 3.4, si riportano i dati in dettaglio per le sole stazioni di Statte e Taranto.

Tabella 3.4 - N. superamenti al netto delle avvezioni naturali di polveri per il PM10 a Taranto e Statte - 2023

ANNO 2023	Statte - Ponte Wind	Statte - Via delle Sorgenti	Via A. Adige	Via Archimede	Paolo VI CISI	Via Machiavelli	San Vito	Talsano	Tamburi-Via Orsini
Superamenti al netto delle S. dust	1	0	1	0	0	2	1	0	8
Superamenti dovuti a dust	7	4	6	5	3	10	11	7	8
N. totale di superamenti	8	4	7	5	3	12	12	7	16

Trend temporali del PM_{10}

In Tabella 3.5 si riportano le medie annue delle concentrazioni di PM10, espresse in $\mu g/m^3$, relative al periodo 2017÷2023 rilevate presso le cabine attive dei Comuni di Taranto e Statte.

Tabella 3.5 - Medie annue di PM10 (µg/m^3) a Taranto e Statte, 2017÷2023

Stazione fissa	2017 (µg/m^3)	2018 (µg/m^3)	2019 (µg/m^3)	2020 (µg/m^3)	2021 (µg/m^3)	2022 (µg/m^3)	2023 (µg/m^3)	Valore limite medio annuo D. Lgs. n.155/ 2010 (µg/m^3)	Incremento / Decremento nel 2023 rispetto al 2022 (%)
Taranto-Via Archimede (Tamburi)	22	22	22	21	21	23	23	40	0
Taranto -San Vito	19	19	21	20	22	24	23		-4
Taranto -Via Adige	20	22	22	22	21	20	20		0
Taranto -Via Machiavelli (Tamburi)	27	25	25	24	23	24	26		8
Taranto- Via Orsini (Tamburi)	29	27	27	27	25	28	33		18
Taranto -Talsano	20	20	20	19	19	19	21		11
Taranto -Paolo VI	16	18	16	16	17	17	17		0
Statte-Sorgenti	18	17	17	16	18	18	18		0
Statte- Wind	19	21	16	17	20	19	20		5

Di seguito, si riportano alcuni grafici relativi ai trend delle concentrazioni medie annue e dei superamenti del limite giornaliero registrati nel corso degli anni.

Le medie annue di PM10 registrate nel **2023** presso tutte le centraline sono risultate confrontabili o in aumento rispetto a quelle che erano state misurate nel **2022** (un lieve calo si è riscontrato solo nel sito di *San Vito*)**.**

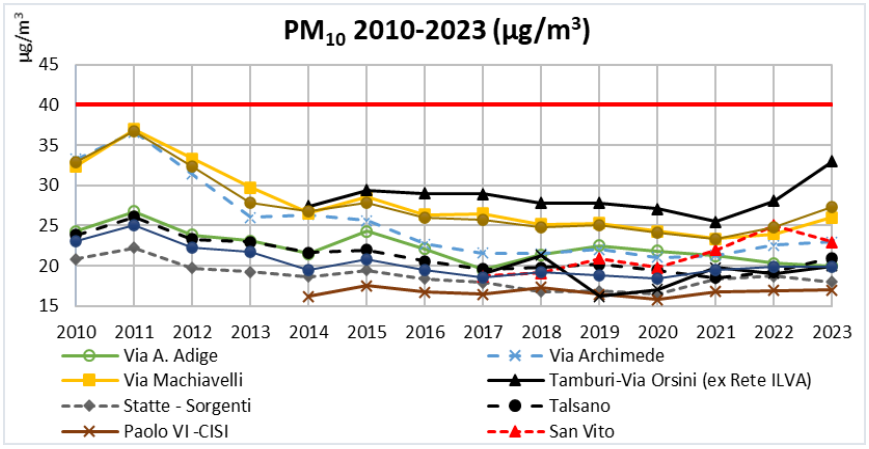
In nessun sito del Comune di Taranto - sempre a partire dal 2012 - è stato mai superato il valore limite previsto dal D. Lgs. n. 155/2010 sulla media annuale del **PM10**, pari a 40 µg/m^3, e nemmeno il numero massimo di 35 superamenti del valore di 50 µg/m^3 sulla media giornaliera del **PM10**, consentiti dalla norma, sebbene nel 2017 sia stato riscontrato un moderato aumento del numero di superamenti del limite giornaliero per la centralina ADI di *Tamburi-Via Orsini*.

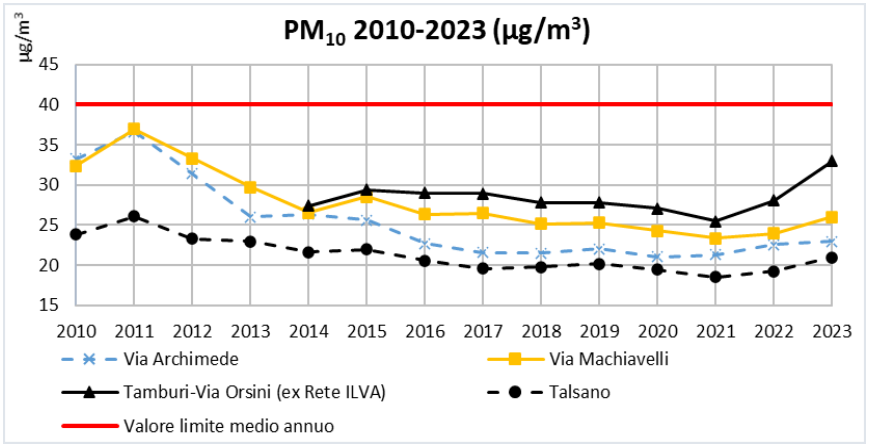
In Figura 3.3, sono mostrati gli andamenti delle concentrazioni medie annue di PM10 dal 2010 al 2023 nel Comune di Taranto, in particolare nelle centraline QA poste in Via *Machiavelli*, Via *Archimede*, Via *Alto Adige*, *Tamburi-Via Orsini*, *Statte*, *Talsano* e *Paolo VI.*

La diminuzione riscontrata a partire dal 2012 può essere dovuta sia alla riduzione della produzione industriale degli ultimi anni, che a una serie di misure di risanamento messe in atto a partire da settembre 2012 fra le quali quelle volte a limitare il carico emissivo industriale nei cosiddetti "*Wind days*", giorni di elevata ventosità, in cui l'agglomerato urbano si trova sottovento al polo industriale.

I **valori più bassi** delle **medie annue** di PM10 in tutta la rete sono risultati quelli registrati a *Paolo VI* e *Statte Sorgenti*.

Figura 3.3 - Medie annue di PM10 (µg/m^3), 2010÷2023



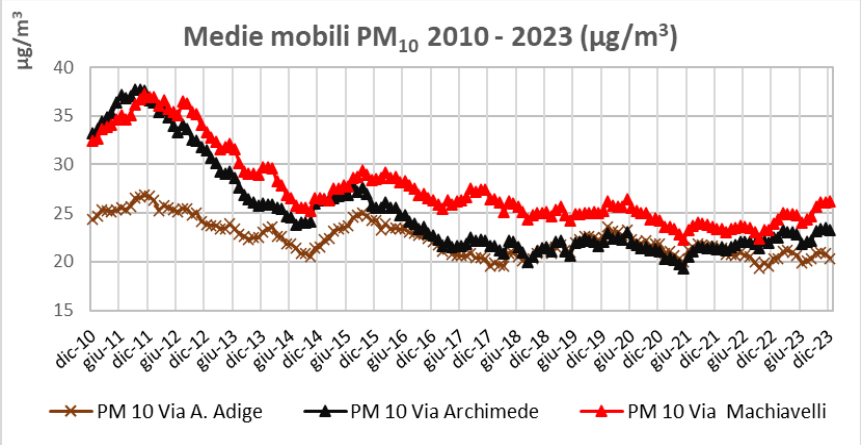


Dal **2016** sino al **2022** si era osservata una generale stabilità dei livelli medi annui di inquinamento da PM10 in tutti i siti di rilievo attivi a Taranto e a Statte. Nel **2023** è apprezzabile un lieve incremento in alcune stazioni come *Tamburi-Via Orsini*.

In Figura 3.4 si riporta un grafico relativo agli **andamenti** delle **medie mobili di PM10** nei siti di *Via Machiavelli* e *Via Archimede* al quartiere Tamburi (industriale) a confronto con *Via Alto Adige* (traffico), dal **2010** al **2023**.

Dal 2012 in poi nella centralina di *Via Machiavelli* (industriale) i valori di PM10 sono risultati costantemente più alti di quelli di *Via Archimede* (industriale) *e Via Adige* (Traffico); nel **2023** non si osservano criticità o significative variazioni negli andamenti rispetto a quelli degli anni precedenti.

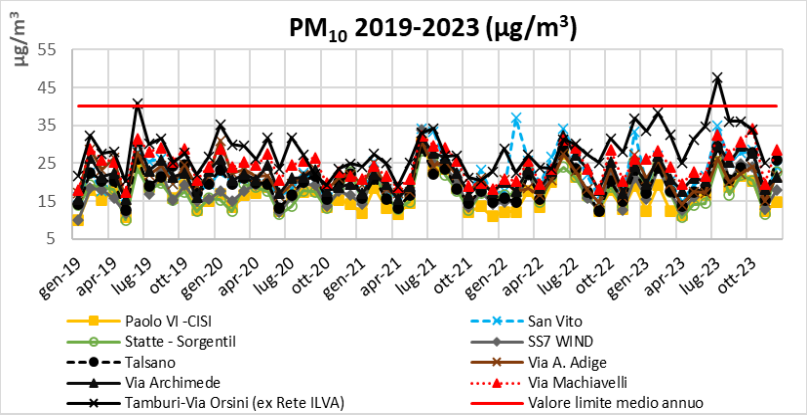
Figura 3.4 - Medie mobili di PM10 in *Via Machiavelli* e in *Via A. Adige*, 2010÷2023



In Figura 3.5 sono riportati gli **andamenti delle concentrazioni medie mensili** a partire da gennaio 2019 a dicembre 2023: si osserva come le concentrazioni di PM10 abbiano registrato i valori più elevati nei mesi di giugno 2019, gennaio 2020, giugno 2021, giugno 2022 e luglio 2023.

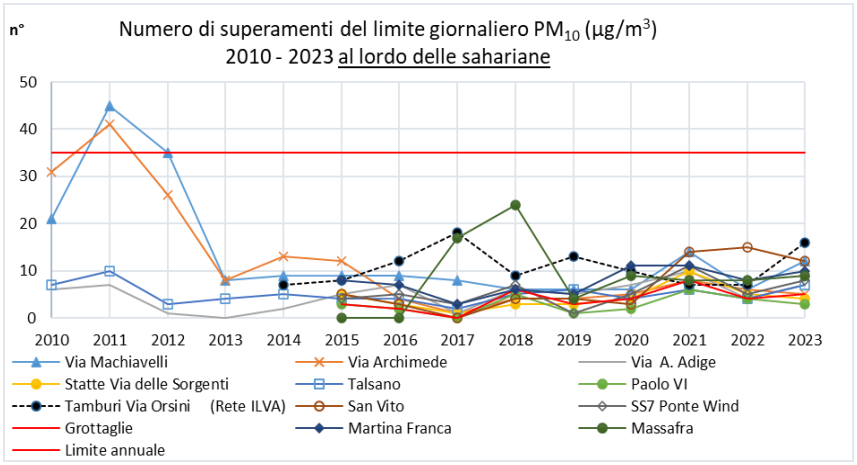
Nel 2023 i **livelli più elevati** si osservano sostanzialmente nella cabina di ***Tamburi-Via Orsini*** (Rete ADI -ex ILVA) che ha mostrato un trend in crescita, verosimilmente riconducibile anche ai lavori di riqualificazione urbana dell'intero quartiere.

Figura 3.5 - Medie mensili di PM10 a Taranto e a Statte, Periodo 2019 ÷ 2023



In Figura 3.6 si riporta un grafico relativo al trend del numero di superamenti di PM10 totali al lordo degli eventi di trasporto di polveri per eventi naturali dal **2010** al **2023** in tutte le cabine nell'area della provincia di Taranto.

Figura 3.6 - N. superamenti annui del VL giornaliero di PM10 al lordo degli eventi di trasporto di polveri naturali - Periodo 2010 ÷ 2023



Nella tabella seguente si riporta il n° di superamenti, al lordo degli eventi naturali, registrati dal 2016 al 2023 per le sole cabine di Taranto e Statte.

Tabella 3.6 - N. superamenti VL medio giornaliero di PM10 (mg/m^3) al lordo avvezioni di polveri per eventi naturali a Taranto e Statte, 2016÷2023

Stazione fissa	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Taranto-Via Archimede Tamburi	4	1	4	4	5	8	6	5
Taranto-San Vito	3	0	4	4	3	14	15	12
Taranto-Via Adige	7	1	6	5	7	10	4	7
Taranto-Via Machiavelli Tamburi	9	8	6	6	6	14	6	12
Taranto-Tamburi-Via Orsini	12	18	9	13	10	7	7	16
Taranto-Talsano	4	2	5	6	4	6	4	7
Taranto-Paolo VI	2	0	5	1	2	6	4	3
Statte-Sorgenti	3	1	3	3	4	10	5	4
Statte Wind	5	3	7	1	5	11	5	8

In Tabella 3.7, il numero dei superamenti/anno di PM10 dal 2018 al 2023, rilevati nelle stazioni RRQA classificate come “industriali” e presenti nel quartiere Tamburi (*Machiavelli* e *Archimede*), e poste a confronto con quelli di *Talsano* (“fondo”), indicando anche il numero al netto degli eventi di trasporto di polveri sahariane.

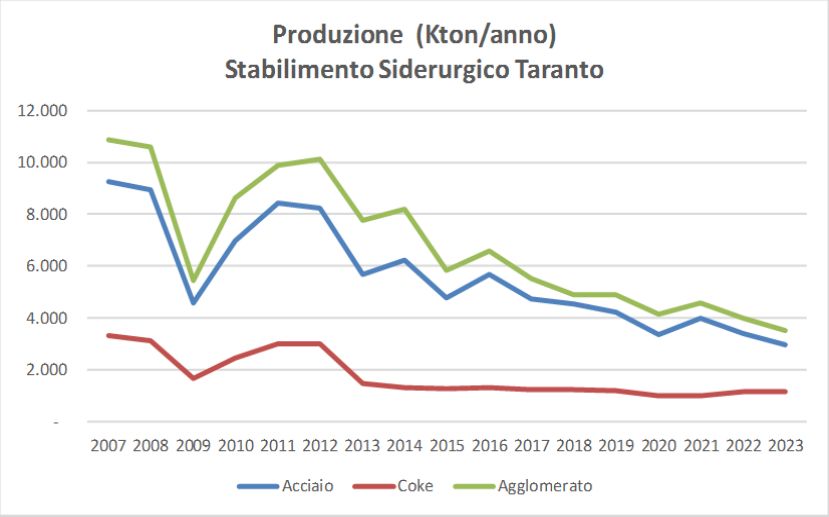
In *Via Machiavelli* (q.re Tamburi), si sono avuti due superamenti nel 2023 al netto degli eventi di avvezioni naturali (12 lordi), a fronte della soglia ammessa di 35 ammessa dalla norma.

Tabella 3.7 - N. superamenti del VL medio giornaliero di PM10 (mg/m^3), 2018÷2023

STAZIONI QA	2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	N. sup.	Al netto sahariane	N. sup.	Al netto sahariane	N. sup.	Al netto sahariane	N. sup.	Al netto sahariane	N. sup.	Al netto sahariane	N. sup.	Al netto sahariane
Taranto-Via Machiavelli (Tamburi)	6	2	6	5	6	1	14	3	6	1	12	2
Taranto-Via Archimede (Tamburi)	4	1	4	2	5	2	8	0	6	0	5	0
Taranto-Talsano	5	1	6	1	4	1	6	0	4	0	7	0

Nella Figura 3.8 sono riportati i livelli produttivi dello Stabilimento Siderurgico negli anni al fine di valutare l'andamento dal 2007 al 2023, suddivisi per area produttiva in Kt/anno.

Figura 3.8– Andamento delle produzioni dello stabilimento siderurgico dal 2007 al 2023 (in Kt/anno)



Per quanto riguarda invece la **rete ADI (ex ILVA)**, nelle Figure 3.9 e 3.10 si riportano gli andamenti delle concentrazioni medie annue del **PM10** nelle cabine dal 2019 al 2023. Focalizzando

gli ultimi 6 anni, la **media annua più elevata** misurata dalla centralina *Cokeria* è stata registrata nell'anno **2019**.

Nelle altre cabine, per lo stesso periodo, non si osservano sostanziali variazioni nelle medie annuali e nemmeno incrementi nell'anno **2023**, rispetto agli anni precedenti, attestandosi nel range 20÷40 µg/m^3, ad eccezione della stazione *Tamburi Via Orsini* dove si è riscontrato un incremento rispetto a quanto osservato nel 2022.

Figura 3.9 – Medie annue di PM10 (µg/m^3) rete ADI (ex ILVA) inclusa stazione Cokeria 2019÷2023

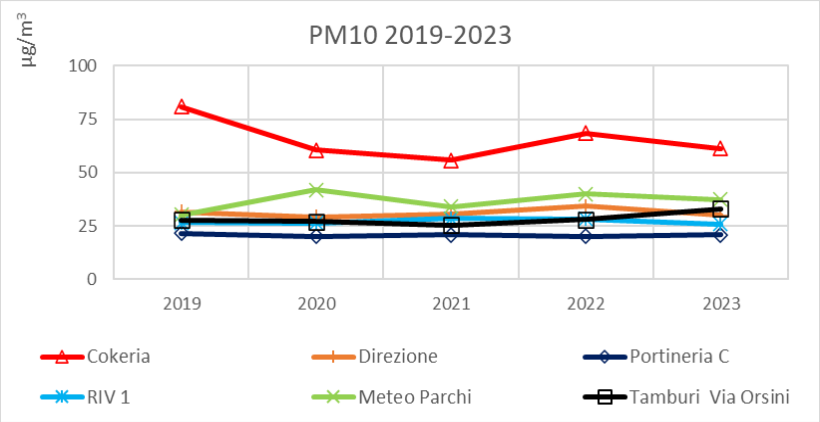
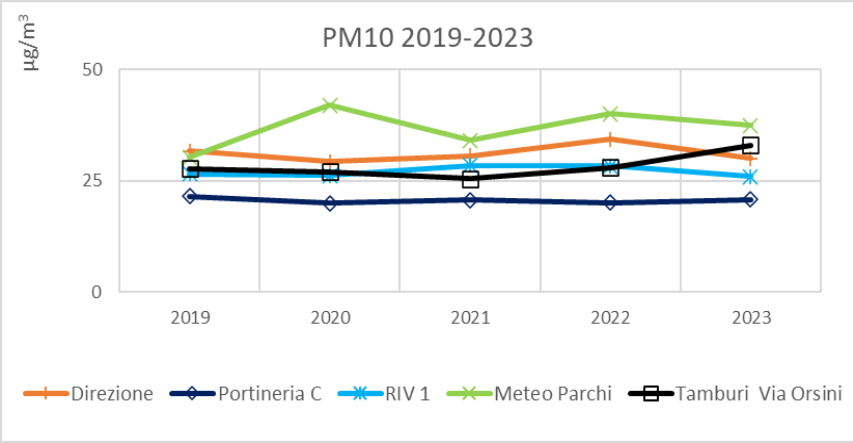


Figura 3.10 – Medie annue di PM10 (µg/m^3) rete ADI (ex ILVA) senza stazione Cokeria, 2019÷2023



In Figura 3.11 e 3.12 si riportano gli andamenti delle concentrazioni **medie mensili** del **PM10** nelle cabine di rete ADI (ex ILVA) dal 2019 al 2023.

I **livelli più elevati** si osservano costantemente nella cabina denominata ***Cokeria*** e i valori massimi, per ciascuna annualità, si sono registrati nei mesi di giugno-agosto 2019, gennaio-febbraio 2020, luglio 2021, luglio 2022 e luglio 2023.

Figura 3.11 - Medie mensili di PM10 (µg/m^3) Rete ADI (ex ILVA), 2019÷2023

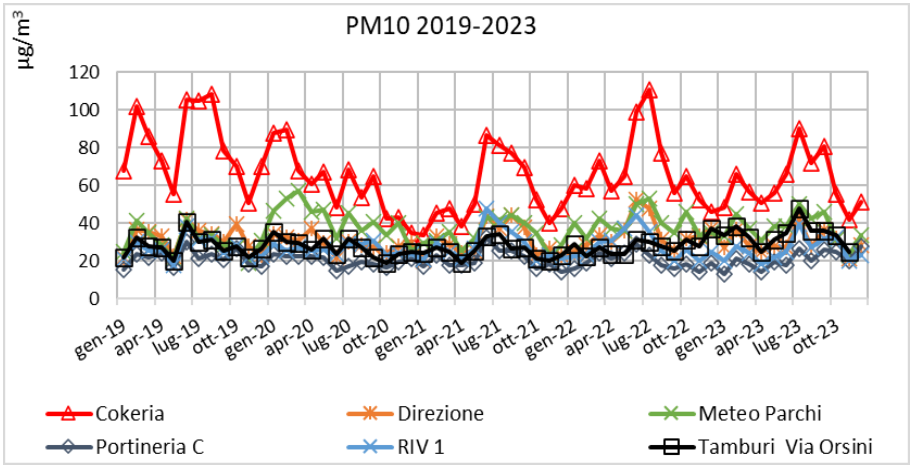
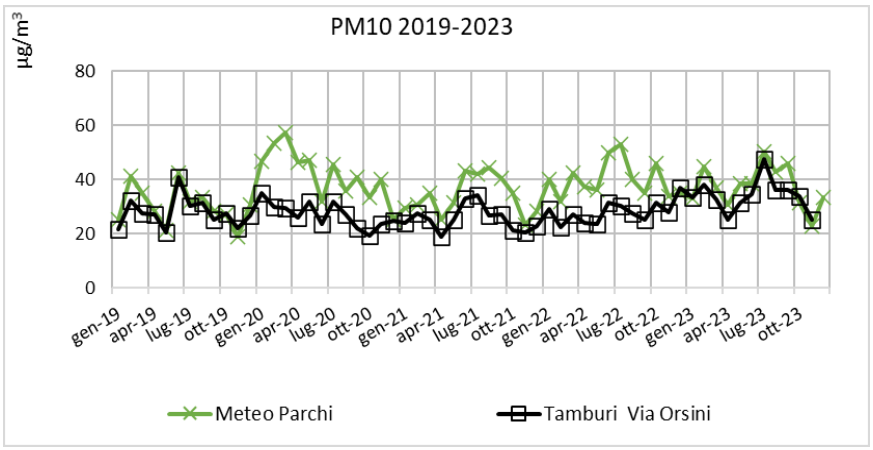


Figura 3.12 - Medie mensili di PM10 (µg/m^3) Rete ADI (ex ILVA) *Meteo Parchi* e *Tamburi Via Orsini*, 2019÷2023



PM2.5

La soglia di concentrazione in aria delle polveri fini $PM_{2.5}$ è stabilita dal D.Lgs. 155/2010 e calcolata su base temporale annuale.

La **concentrazione media annua più elevata** nel Comune di Taranto nel **2023** è stata registrata nella stazione ***Tamburi-Via Orsini*** (sito industriale, Rete ADI) con 17 µg/m^3, che nel corso dell'anno registra concentrazioni costantemente più alte rispetto al sito di *Alto Adige* (traffico) e a *Paolo VI* (industriale). Nella tabella seguente sono mostrate le medie mensili/annuali di $PM_{2.5}$, calcolate come media dei dati registrati nel **2023**, a partire dalle medie giornaliere.

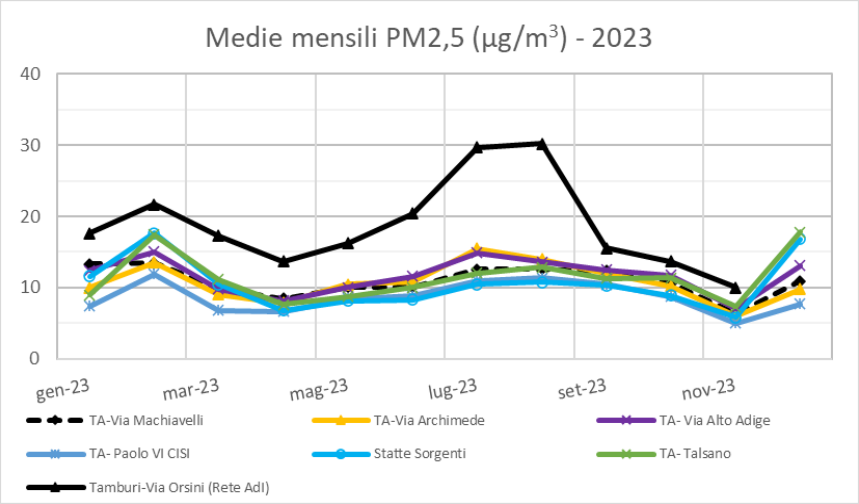
Tabella 3.8 - Medie mensili di PM2.5 – Anno 2023

VALORI MEDI MENSILI $PM_{2,5}$ (µg/m^3)													
Stazione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media annua
TA-Via Machiavelli	13	13	10	8	10	10	13	13	12	11	6	11	11
TA-Via Archimede	10	13	9	8	10	11	16	14	12	10	6	10	11
TA- Via Alto Adige	12	15	10	8	10	12	15	14	12	12	7	13	12
TA- Paolo VI CISI	7	12	7	7	8	9	11	11	10	9	5	8	9
Statte Sorgenti	12	18	10	7	8	8	10	11	10	9	6	17	10
TA- Talsano	9	17	11	8	9	10	12	13	11	11	7	18	12
Tamburi-Via Orsini (Rete AdI)	18	22	17	14	16	20	30	30	16	14	10	ND	17
Media	**12**	**16**	**11**	**8**	**10**	**11**	**15**	**15**	**12**	**11**	**7**	**14**	**12**
Valore limite annuale	25												

N.D.: dato non disponibile a seguito dell'invalidazione dei dati di PM10 e PM2.5 della centralina Tamburi-Via Orsini dovuta alla presenza di cantieri attivi con lavori di riqualificazione del quartiere, compresa l'area circostante la centralina.

Nel **2023**, nel sito di *Tamburi-Via Orsini* le massime concentrazioni mensili sono state rilevate nei mesi di luglio e agosto, con valori superiori al limite stabilito per la media annua in 25 mg/m^3.

Figura 3.13 – Medie mensili di PM2.5 (µg/m^3), 2023



Trend temporali del PM2.5

Di seguito, in Tabella 3.9, si riportano le medie annue delle concentrazioni di PM2.5 per il periodo 2019÷2023 nelle cabine presenti a Taranto.

Si richiama che dal **2019** al **2022** in tutte le centraline non erano state osservate sostanziali variazioni delle medie annue di **PM2.5**.

Nel **2023**, rispetto al **2022**, le medie annue di concentrazione di PM2.5 sono rimaste pressoché invariate.

In sintesi, si può definire come complessivamente **stazionaria la situazione relativa ai livelli di PM2.5 nel 2023 rispetto a quella dell'anno precedente.**

I **livelli** di concentrazione in aria di **PM2.5** nel Comune di Taranto presso le stazioni della rete della qualità dell'aria che misurano questo inquinante, **non hanno mai mostrato superamenti** rispetto al valore **limite annuale** per la protezione della salute umana, pari a 25 µg/m^3.

La concentrazione media annua più elevata nel periodo 2016÷2023 è stata registrata costantemente nella stazione *Tamburi-Via Orsini* (industriale, Rete ADI -ex ILVA).

Analogamente a quanto mostrato per il PM10 in Figura 3.14 sono riportate le concentrazioni medie annue di PM2.5 a partire dal 2010; nel sito di *Via Machiavelli* (industriale) si registravano

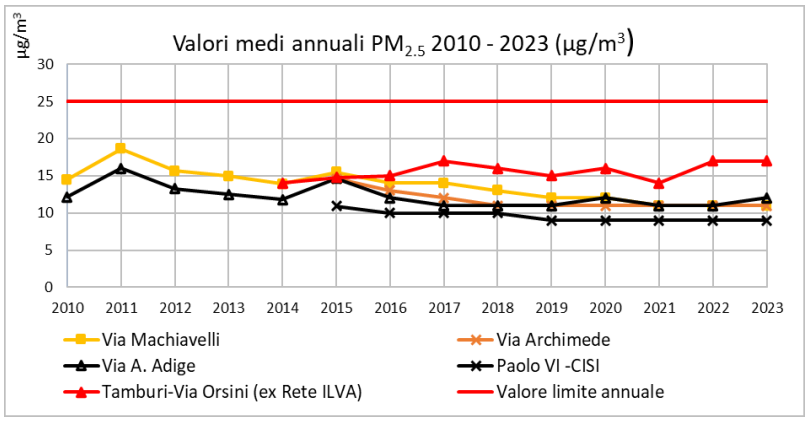
concentrazioni medie annuali di PM2.5 costantemente più alte rispetto a quelle del sito di *Via Alto Adige* (traffico), comunque inferiori al valore limite di 25 µg/m^3. Dal **2016** le concentrazioni medie annuali **più elevate** sono state registrate sempre nella centralina posta al quartiere Tamburi, facente parte della rete ADI (ex ILVA), denominata ***Tamburi-Via Orsini***.

Tabella 3.9 - Medie annue di PM2.5 (mg/m^3) a Taranto, Periodo 2016÷2023

Stazione fissa	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Valore limite medio annuo D. Lgs. n.155/2010 (µg/m^3)	Incremento/decremento (%) nel 2023 rispetto al 2022
Via Machiavelli (RRQA)	14	14	13	12	12	11	11	11	25	0
Via Archimede (RRQA)	13	12	11	11	11	11	11	11		0
Via Adige (RRQA)	12	11	11	11	12	11	11	12		9
Q.re Paolo VI (RRQA)	10	10	10	9	9	9	9	9		0
Tamburi-Via Orsini (Rete ADI (ex ILVA))	15	17	16	15	16	14	17	17		0

In Figura 3.14 si confrontano gli andamenti del PM2.5 medi annui delle centraline presenti a Taranto della RRQA con quella sita in *Tamburi-Via Orsini* della rete ADI (ex ILVA), a partire dall'anno 2010.

Figura 3.14 – Medie annue di PM2.5 (µg/m^3) a Taranto, Periodo 2010÷2023

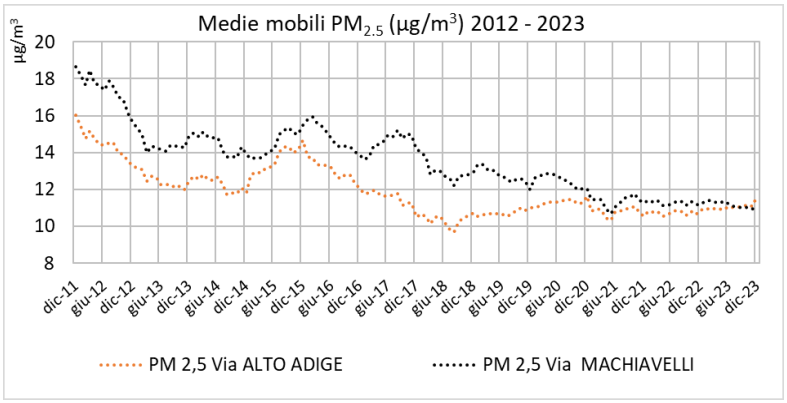


In Figura 3.15 si riportano le medie mobili delle concentrazioni mensili di PM2.5 sino al mese di dicembre 2023 in due siti tarantini a confronto, *Via Machiavelli* (industriale) e Via *Adige* (traffico), sostanzialmente stabili nell'ultimo triennio.

Le concentrazioni in *Via Machiavelli* (industriale) al quartiere Tamburi sono costantemente superiori a quelle di *Via Adige* (traffico) dal 2011 sino a settembre 2021; da ottobre 2021 a dicembre 2023 sono diventate confrontabili (il valore della media mobile di dicembre 2023 di *Via Adige* è risultato leggermente superiore).

Figura 3.15 - Medie mobili di PM2.5, dicembre 2011÷dicembre 2023

***Via Machiavelli* (industriale) e *Via A. Adige* (traffico)**



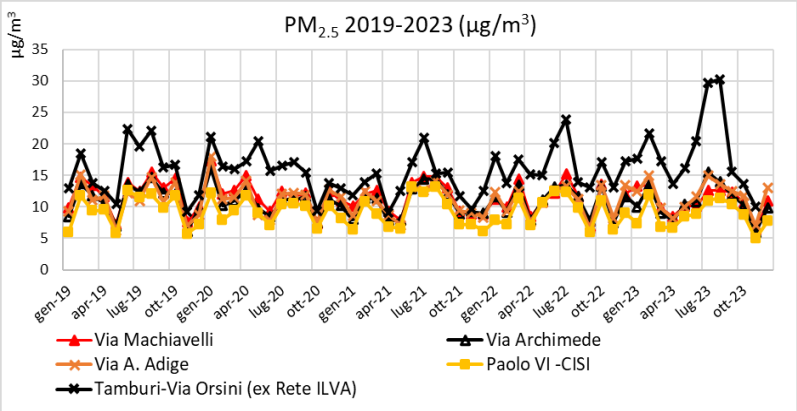
In Figura 3.16 si riportano gli andamenti delle concentrazioni medie mensili del **PM2.5** nelle cabine di Taranto dal **2019** al **2023**, richiamando che la gestione AdI è da considerarsi a partire dal mese di

novembre 2018 mentre dal mese di aprile 2021 è da considerare il passaggio ad ADI, sino a tutto l'anno 2023.

I livelli **più elevati** di **PM2.5** si osservano costantemente nella cabina di ***Tamburi-Via Orsini***.

Le massime concentrazioni mensili sono state rilevate nei mesi di agosto-ottobre 2019, gennaio 2020, giugno-agosto 2021, giugno-agosto2022 e luglio-agosto 2023.

Figura 3.16 - Medie mensili di PM2.5 (µg/m^3) a Taranto, 2019÷2023



Per quanto riguarda l'intera rete ADI (ex ILVA), si fa presente che in ogni stazione di monitoraggio sono installati analizzatori di PM2.5 che forniscono dati di concentrazione media giornaliera. I limiti per il PM2.5 sono applicabili solo per la centralina di *Tamburi-Via Orsini*, esterna all'area dello Stabilimento. Nel grafico seguente si riportano gli andamenti delle concentrazioni medie annue del PM2.5 nelle cabine della rete di ADI (ex ILVA) dal **2019** al **2023**.

Si osserva che presso la centralina *Cokeria* dal 2019 al 2021 vi è stata una costante diminuzione dei valori di PM2.5 per poi aumentare nel 2022.

Nel 2023 per le altre centraline si osserva un lieve calo o una situazione di stabilità.

Figura 3.17 - Medie annue di PM2.5 (µg/m^3) dal 2019 al 2023 Rete ADI (ex ILVA)

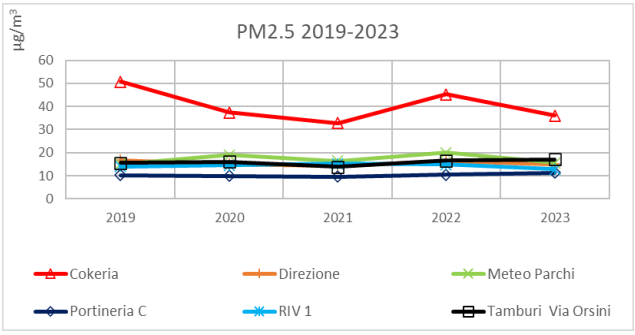
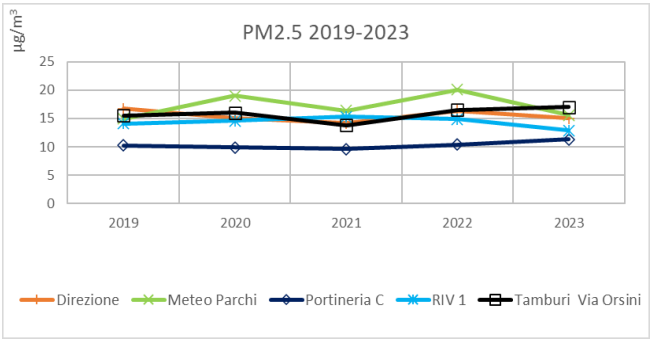
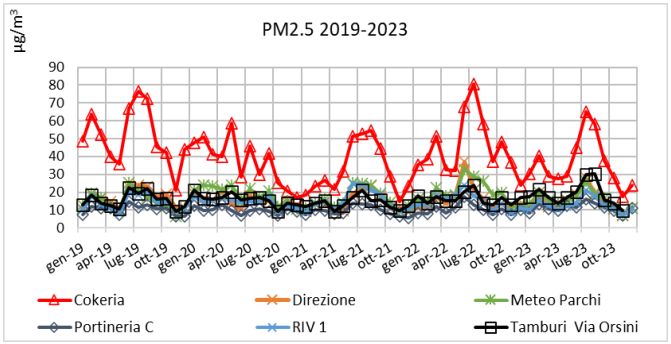


Figura 3.18 - Medie annue di PM2.5 (µg/m^3) dal 2019 al 2023 Rete ADI (ex ILVA, esclusa *Cokeria)*



In Figura 3.19 si riportano gli andamenti delle concentrazioni medie mensili del PM2.5 nelle cabine della rete ADI (ex ILVA) dal 2019 al 2023. Per ciascuna annualità, i **livelli più elevati** si osservano sempre nella cabina ***Cokeria*** e i picchi più elevati sono relativi ai mesi di giugno-agosto 2019, maggio 2020, agosto 2021, giugno-agosto 2022 e luglio-agosto 2023. La media annua di PM2.5 in *Cokeria* nel 2023 risulta minore rispetto a quella dell'anno precedente.

Figura 3.19 - Medie mensili di PM2.5 (µg/m^3), 2019÷2023



Benzo(a)pirene

Il Benzo(a)pirene (di seguito **B(a)P**) è determinato sui filtri di PM10 campionati giornalmente ai sensi del D. Lgs. n.155/2010 nelle stazioni site a Taranto nelle Vie *Machiavelli*, *Alto Adige* e nella frazione di *Talsano*. Dal mese di aprile 2013, i filtri di PM10 sono stati prelevati e analizzati anche presso la *Scuola Deledda* (Q.re Tamburi), mentre, a partire dall'anno 2015, sono stati prelevati anche i filtri della centralina della RRQA posta a *Martina Franca*. Per il B(a)P il D. Lgs. n.155/10 fissa un valore obiettivo annuo di 1 ng/m^3. I filtri di PM10, campionati mediante utilizzo di analizzatori mono o bicanale, sono prelevati da parte dei Servizi Territoriali del DAP Taranto. Per i campioni prelevati, l'analisi filtri giornalieri di PM10 in pool mensili è stata effettuata presso i Laboratori del CRA sede di Taranto per l'anno 2023. I risultati ottenuti nei siti *Talsano*, *Adige* e *Martina Franca* possono essere considerati come "*misurazioni indicative*", così come prevede l'Allegato IV del D. Lgs. n.155/2010 poiché la copertura temporale è pari o maggiore al 14%, ma inferiore al 33%.

Il presente paragrafo sintetizza ed esamina i risultati delle analisi di B(a)P nel PM10 relativi al 2023 per i siti di indagine con le seguenti coperture:

- Sito collocato in via Machiavelli nel quartiere Tamburi di Taranto, facente parte della RRQA, per il quale si ha una copertura di dati del 40 %;
- Sito collocato c/o Scuola Deledda nel quartiere Tamburi di Taranto, privo di centralina fissa, ove è installato un campionatore sequenziale del tipo Hydra bicanale della FAI, per il quale si ha una copertura di dati del 36%;
- Sito collocato in via Alto Adige a Taranto, facente parte della RRQA, per il quale si ha una copertura di dati del 15 %;

- Sito collocato nella frazione di Talsano a Taranto, facente parte della RRQA, per il quale si ha una copertura di dati del 16 %;
- Sito collocato a Martina Franca (TA), facente parte della RRQA, per il quale si ha una copertura di dati del 16%.

I valori medi annui dal 2012 e sino al 2023, riscontrati nei siti oggetto del monitoraggio del B(a)P Via Machiavelli, Deledda, Talsano, Martina F. e Via A. Adige, sono risultati sempre inferiori al valore obiettivo previsto dal D.L.gs 155/2010, pari a 1 ng/m^3.

Dal **2013**, le concentrazioni di B(a)P a Taranto sono **paragonabili a quelle delle altre città pugliesi** (ad esclusione del sito di Torchiarolo-Don Minzoni in provincia di Brindisi, più alto).

I livelli di B(a)P sono drasticamente calati dal 2013 nel sito *Machiavelli*, dove sino al 2011 si registravano concentrazioni medie annue superiori al valore obiettivo pari a 1 ng/m^3. Quest'ultimo sito, collocato a ridosso dello stabilimento ex ILVA, ha quindi risentito sensibilmente della riduzione delle emissioni inquinanti dovute principalmente alla riduzione dei livelli produttivi di AdI (ex ILVA), ed anche da quanto previsto dal Riesame AIA (DVA-DEC-547/2012). Tale significativo effetto di riduzione nella stazione di Machiavelli non è stato registrato, nella stessa misura, presso il sito *Talsano*, classificato come "fondo", per la sua elevata distanza dal complesso siderurgico. È verosimile, altresì, che i livelli di B(a)P presenti nel sito di *Talsano* siano attribuibili a fonti emissive locali, tra le quali è possibile annoverare anche la combustione di biomasse (domestiche e/o da pratiche agricole). Le concentrazioni di B(a)P a *Talsano* sono rimaste sostanzialmente invariate dal 2010 con un picco nel 2017, ma sempre inferiori al valore obiettivo pari a 1 ng/m^3.

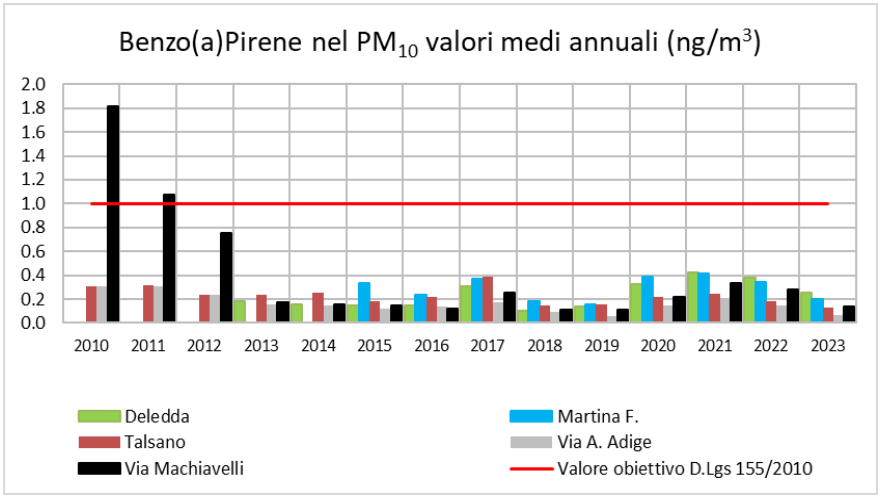
Nel **2014**, **2015**, **2016, 2018 e 2019** i valori medi annuali del benzo(a)pirene sono risultati **confrontabili tra di loro**. Nel **2017**, si era osservato un **lieve incremento** delle medie annuali di B(a)P in tutti i siti, con valori comunque inferiori alla soglia di 1 ng/m^3.

Dal **2020** al **2023** in tutti i siti, si è osservato un aumento delle concentrazioni medie annue del B(a)P nel PM10 rispetto a quelle misurate nel biennio 2018÷2019**. Nel 2022 si riscontra una diminuzione del B(a)P in tutte le centraline; il trend in diminuzione è confermato nel 2023.**

Nella figura e nella tabella che seguono sono mostrati gli andamenti delle medie annuali, a partire dal 2010, per i siti tarantini considerati e posti a confronto tra loro.

Nel grafico 3.20 sono riportate le medie annuali di BaP dal 2010 al 2023.

Figura 3.20 - Medie annue di B(a)P nel PM10 a Taranto, 2010÷2023



Nella tabella 3.10 le celle colorate evidenziano i valori massimi annuali di ogni sito ed in rosso i valori pari o superiori al valore obiettivo di 1 ng/m^3.

Tabella 3.10 - Medie annuali di B(a)P (ng/m^3) nel PM10, 2010÷2023

Anno	Deledda	Talsano	Via A. Adige	Via Machiavelli	Martina F.	Valore obiettivo D. Lgs 155/2010
2010	///	0.3	0.3	**1.8**	///	1
2011	///	0.3	0.3	**1.1**	///	
2012	///	0.2	0.2	0.8	///	
2013	0.2[9]	0.2	0.2	0.2	///	
2014	0.2	0.3	0.1	0.2	///	
2015	0.2	0.2	0.1	0.1	0.3	
2016	0.1	0.2	0.1	0.1	0.2	
2017	0.3	0.4	0.2	0.3	0.4	
2018	0.1	0.1	0.1	0.1	0.2	
2019	0.1	0.2	0.1	0.1	0.2	
2020	0.3	0.2	0.2	0.2	0.4	
2021	0.4	0.3	0.2	0.3	0.4	
2022	0.4	0.2	0.2	0.3	0.3	
2023	0.3	0.1	0.1	0.1	0.2	

La media annua del 2023 più elevata è stata quella registrata nel sito *Deledda*.

Nella Tabella 3.11 si riportano i dati medi mensili di B(a)P per l'anno **2023**.

In generale, le medie mensili più elevate sono state registrate nei mesi invernali (gennaio e novembre-dicembre), in analogia con quanto avvenuto negli anni passati.

9 Da aprile a dicembre 2013

Tabella 3.11- Medie mensili di B(a)P (ng/m^3) nel PM10 a Taranto, 2023

BaP (ng/m^3)	**Taranto DELEDDA**	**Taranto TALSANO**	**Taranto Via A. ADIGE**	**Taranto Via MACHIAVELLI**	**MARTINA FRANCA**
Gennaio	0.39	0.32	0.17	0.32	0.52
Febbraio	0.12			0.13	
Marzo	0.66			0.09	
Aprile	0.12	0.06	0.05	0.07	0.16
Maggio	0.04			0.10	
Giugno	0.14			0.06	
Luglio	0.12	0.09	0.04	0.06	0.07
Agosto	0.32			0.10	
Settembre	0.18			0.18	
Ottobre	0.06			0.04	0.05
Novembre	0.71		0.02	0.17	
Dicembre	0.26	0.05		0.37	
Media annua	0.26	0.13	0.07	0.14	0.19
Valore obiettivo	**1**				

L'analisi delle medie mensili rivela un andamento delle concentrazioni tipicamente stagionale nei siti di *Machiavelli* e *Deledda*, con valori maggiori nei mesi invernali.

In Figura 3.21 sono riportati gli andamenti delle concentrazioni medie mensili di B(a)P al quartiere Tamburi (*Deledda* e *Machiavelli)* dal mese di gennaio 2014 sino a dicembre 2023: si osserva un incremento di B(a)P prevalentemente nel sito *Deledda* nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2017, con valori comunque inferiori alla soglia di 1 ng/m^3, per poi osservare nuovamente una diminuzione nel 2018 e un andamento in rialzo nel periodo ottobre 2021 – gennaio 2022.

Figura 3.21 – Medie mensili B(a)P, 2011÷2023 *Deledda* e *Machiavelli*

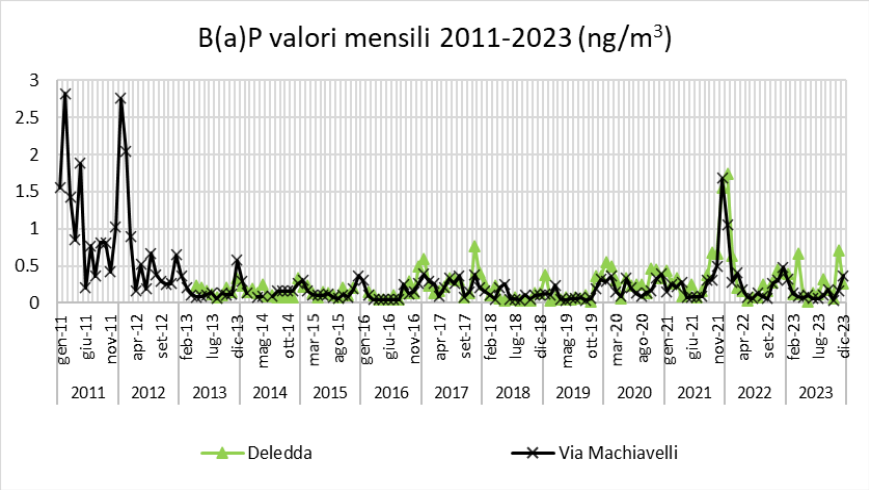
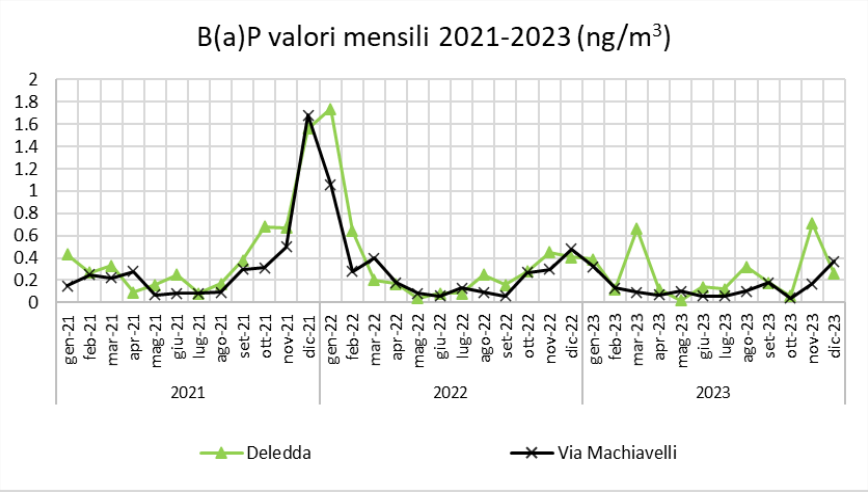


Figura 3.22 – Medie mensili B(a)P 2021÷2023 *Deledda* e *Machiavelli*

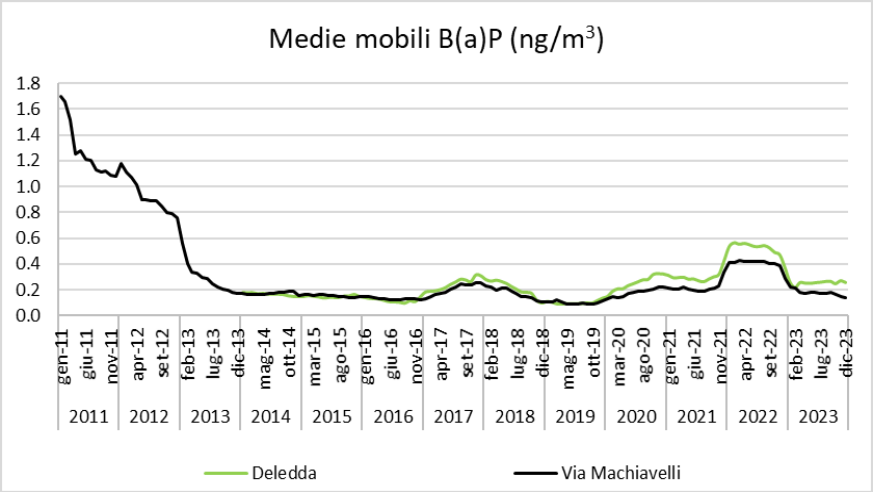


Nel grafico seguente sono mostrate le medie mobili delle concentrazioni mensili, da gennaio 2011 a dicembre 2023, per i siti *Via Machiavelli* e *Deledda* (quartiere Tamburi).

È evidente il netto calo nel trend a partire dall'anno 2013.

Nei siti *Deledda* e *Via Machiavelli* nel corso del 2023 i valori sono risultati inferiori a quelli del 2022 e confrontabili a quelli registrati negli anni 2020-2021.

Figura 3.23 -Medie mobili B(a)P 2011÷2023 *Deledda* e *Machiavelli*



Nel seguente grafico in figura 3.24 sono riportati i livelli produttivi dello Stabilimento Siderurgico negli anni al fine di valutare l'andamento dal 2009 al 2023, suddivisi per area produttiva in Kt/anno, mentre nel successivo i dati di produzione di coke sono posti a confronto dal 2011 con il contenuto di BaP nei siti *Machiavelli e Deledda*.

Figura 3.24 - Produzione in Kt/anno nel periodo 2009÷2023

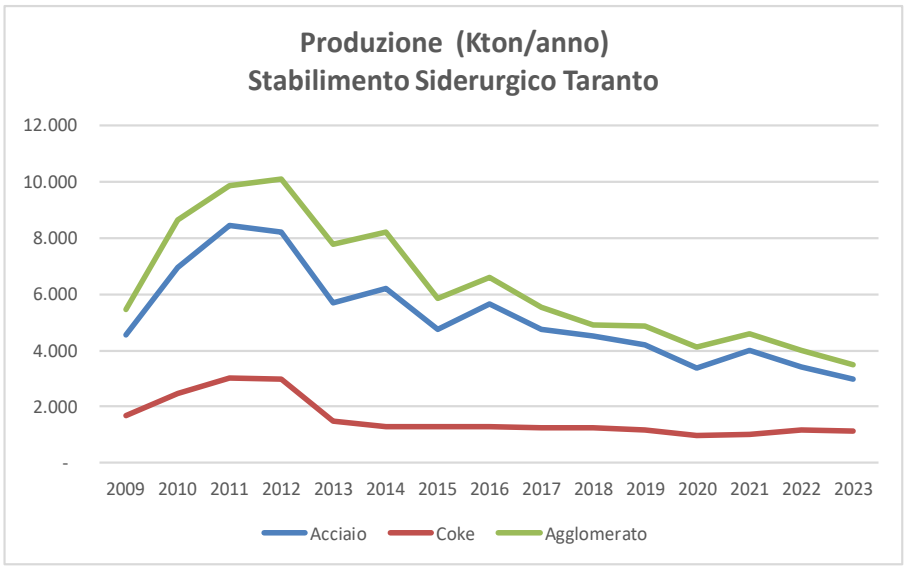
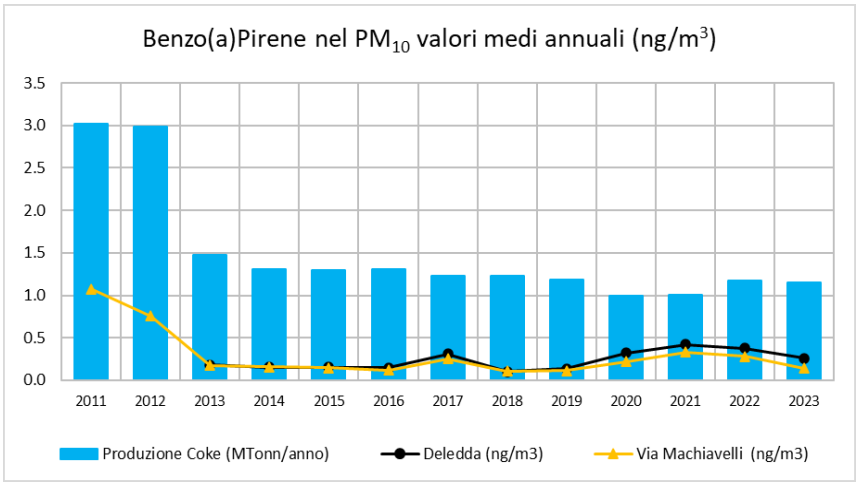


Figura 3.25 - Produzione di Coke (Kt/anno) e medie annue di BaP (ng/m^3) nel periodo 2011÷2023



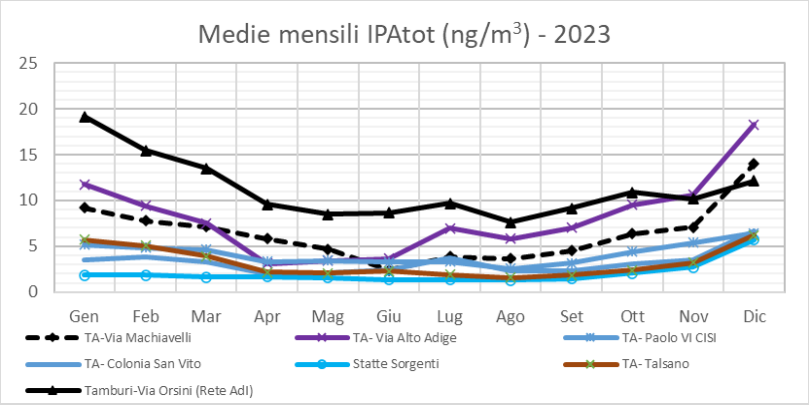
IPA totali

I valori di IPA_{TOT} presenti in aria ambiente sono rilevati con il Monitor "Standard Real-Time for Particle-Bound Polycyclic Aromatic Hydrocarbons" (ECOCHEM mod. PAS 2000[10]) che utilizza il metodo della fotoionizzazione selettiva degli IPA_{TOT}, adsorbiti sulle superfici degli aerosol carboniosi aventi diametro aerodinamico compreso tra 0.01 e 1.5 µm. Il parametro relativo agli IPA_{TOT} in aria ambiente **non è normato**: il D. Lgs. n. 155/10, che disciplina la materia relativa alla qualità dell'aria, si riferisce **unicamente al benzo(a)pirene** adsorbito sulla frazione di particolato **PM10**, indicando un valore obiettivo annuale da non superare.

Tali misure IPA_{TOT}, pertanto, sono da considerarsi puramente indicative.

In linea generale, nel corso dell'anno **2023**, i valori più alti si osservano nei mesi gennaio-febbraio-marzo, dicembre.

Figura 3.26 – Medie mensili di IPA_{TOT} (ng/m^3), RRQA, 2023



10 Lo strumento è tarato dalla casa madre con standard che riproducono profili di emissione di IPA caratteristici di aree urbane. Sfruttando una tecnica di misura superficiale, lo strumento rileva solo gli IPA adsorbiti sullo strato più esterno delle particelle e non quelli degli strati inferiori. Anche la bibliografia in materia indica che la linearità della risposta di questi strumenti è dimostrata solo per "IPA monolayer". Inoltre, in siti "sporchi" come la cokeria, è ragionevole pensare che il rivestimento delle particelle con altri composti inibisce la fotoionizzazione e quindi la misura degli IPA. In assenza di una taratura sito-specifica, in ambienti molto polverulenti o caratterizzati dalla presenza di ulteriori confondenti, questo genere di analizzatore può sottostimare le concentrazioni reali e, pertanto, i dati registrati possono essere considerati utili più per valutare i trend di concentrazioni che le concentrazioni assolute.

Nella Tabella 3.12 si riportano le medie annue delle concentrazioni di IPA totali rilevate nella rete regionale di Taranto gestita da ARPA (ng/m^3). La media annua più elevata ogni anno è stata registrata in *Tamburi-Via Orsini* (rete ADI - ex ILVA).

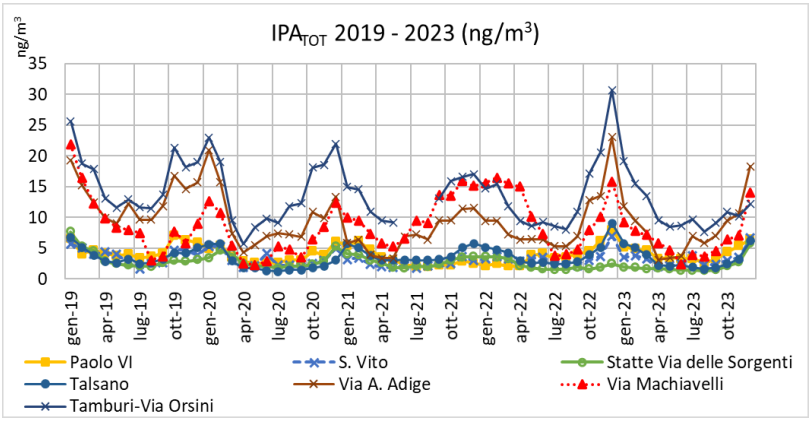
Nel 2023 si osservano valori medi annui confrontabili con quelli che erano stati registrati nel 2022 in tutte le centraline, tranne in *Via Machiavelli* e in *Via Orsini* dove risultano in calo.

Tabella 3.12 - Medie annuali di IPA_{TOT} (ng/m^3) a Taranto, 2017÷2023

IPA_{TOT} (ng/m^3)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tamburi-Via Orsini	24	21	16	14	14	14	11
Via Machiavelli	13	18	9	6	10	10	6
Via A. Adige	8	17	13	10	7	9	8
San Vito	7	5	4	3	3	3	3
Talsano	3	5	4	3	4	4	3
Paolo VI	5	6	5	4	3	4	4
Statte Via delle Sorgenti	8	4	3	3	3	2	2

Nella figura seguente sono riportati gli **andamenti** delle medie mensili per le cabine attive nei Comuni di Taranto e Statte nel periodo **2019÷2023**. In alcune centraline si osservano, in maniera più marcata, andamenti tipicamente stagionali.

Figura 3.27 - medie mensili IPA_{TOT} a Taranto, 2019÷2023

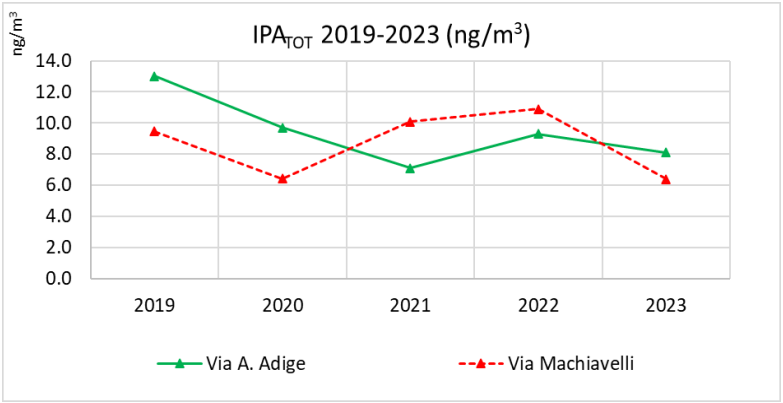


Di seguito si confrontano i trend annuali di tale parametro in un sito industriale, *Via Machiavelli* con un sito di traffico, *Via Adige*.

I livelli di IPA_{TOT} a partire dal 2018 sono diminuiti in maniera significativa in *Via Adige* (traffico), mentre in *Via Machiavelli* (industriale) si rilevava un incremento nel 2021 e 2022 dopo una diminuzione negli anni 2019 e 2020.

Nel 2023 il valore medio annuo di *Via A. Adige* è risultato leggermente superiore rispetto a quello di *Via Machiavelli.*

Figura 3.28 - Medie annuali IPA tot, 2019÷2023 in *Via Machiavelli* e *Via A. Adige*



Benzene

Per il **benzene**, il D. Lgs. n.155/10 fissa un valore limite di concentrazione annuo di 5 µg/m^3; le **medie annue**, nelle centraline della RRQA, a partire dal **2014** sono risultate piuttosto **contenute** e al di **sotto** del **limite** consentito.

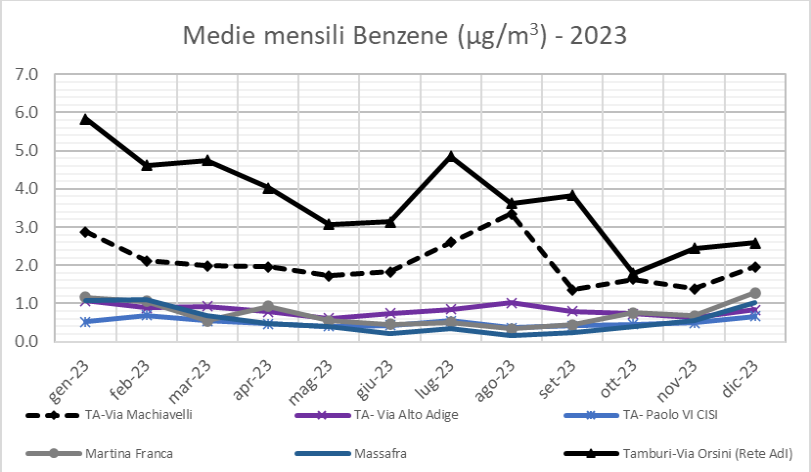
Si richiama in premessa anche il report specifico sull'inquinante benzene in aria ambiente (prot. Protocollo n. 17468 del 19/03/2024), scaturito dalla elaborazione dei dati orari rilevati nel corso dell'anno 2023 attraverso le stazioni fisse, presenti nell'area di Taranto, pubblicato al seguente link:

https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

Nel 2023 i valori medi annui si attestano mediamente al di sotto dei 2 µg/m^3 ad eccezione delle centraline di *Tamburi-Via Orsini* e *Via Machiavelli*, con valori medi annui rispettivamente di 3.6 µg/m^3 e 2.1 µg/m^3. Si evidenzia il valore di 3,6 µg/m^3 misurato dalla stazione *Taranto-Via Orsini*,

in lieve crescita rispetto al valore del 2022 (3,2 µg/m^3) e che, sebbene inferiore al valore limite indicato dalla normativa, rappresenta una concentrazione degna di attenzione.

Figura 3.29 - Medie mensili di Benzene (µg/m^3) RRQA, Anno 2023



I trend degli andamenti annuali di questo inquinante nella RRQA mostravano una **variazione non significativa negli anni 2017÷2019**, con valori costantemente più alti nei siti posti al quartiere Tamburi, *Via Machiavelli* e *Via Orsini* (industriale) rispetto a *Via Alto Adige* (traffico) e livelli stazionari e confrontabili tra loro. Come precedentemente riportato, nel 2019 la gestione dello stabilimento siderurgico di Taranto è stata affidata alla Società Arcelor Mittal e dal mese di aprile 2021 ad Acciaierie d'Italia sino a tutto l'anno 2023.

Negli anni **2020÷2023**, invece, le medie annue di benzene sono risultate in aumento rispetto a quelle registrate nel **2019**, in particolar modo nelle centraline di *Tamburi-Via Orsini* e *Via Machiavelli*, entrambe classificate come *industriali* e poste nel quartiere Tamburi.

Nel sito in *Via Adige*, classificato come da *traffico*, la media annua risulta pressoché invariata.

Figura 3.30 - Medie annue di Benzene (µg/m^3), 2017÷2023

Via Adige*, *Via Machiavelli* e *Tamburi-Via Orsini

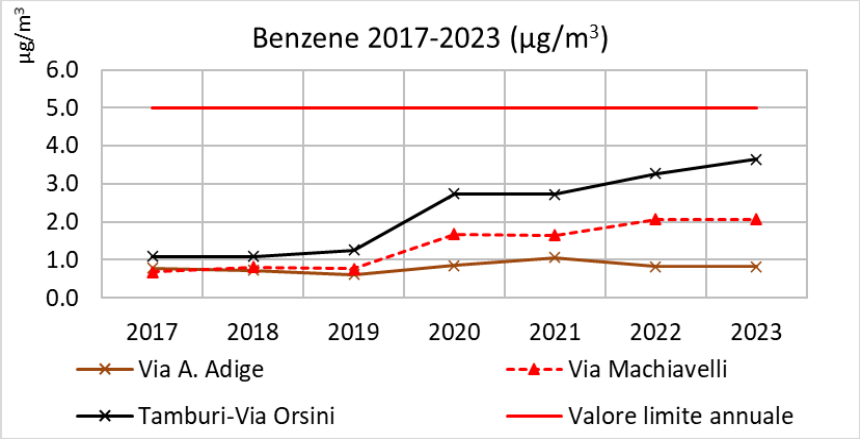


Tabella 3.13 – Concentrazioni medie annue di benzene (µg/m^3), 2017÷2023

Via Adige*, *Via Machiavelli* e *Tamburi-Via Orsini

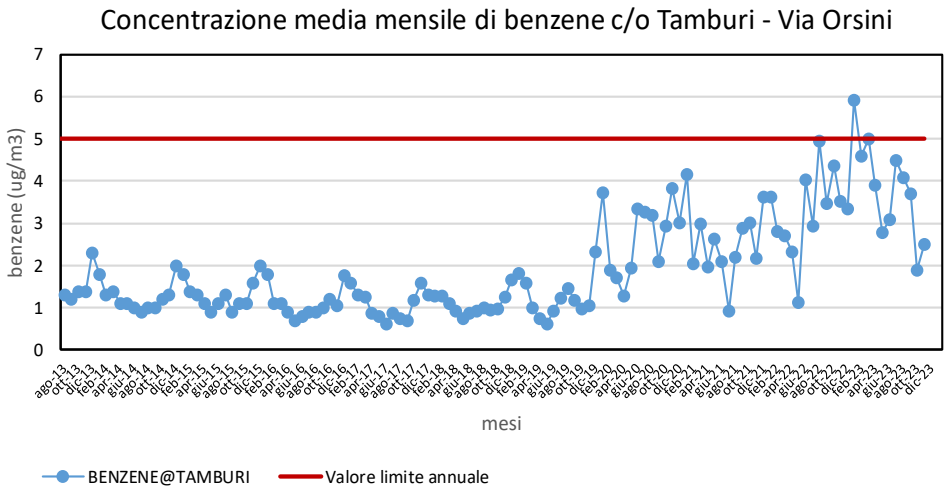
Benzene (µg/m^3)			
	Via A. Adige	*Via Machiavelli*	*Tamburi-Via Orsini*
2017	0,8	0,7	1,1
2018	0,7	0,8	1,1
2019	0,6	0,8	1,3
2020	0,9	1,7	2,8
2021	1,1	1,7	2,8
2022	0,9	2,0	3,2
2023	**0,8**	**2,1**	**3,6**
Valore limite annuale DLgs 155/2010	**5**		

Per quanto riguarda la rete ADI (ex ILVA), i limiti si applicano solo alla centralina fissa di *Tamburi-Via Orsini*, esterna all'area dello Stabilimento.

Si riporta di seguito un grafico relativo alle medie mensili del benzene in *Tamburi-Via Orsini* registrate dall'inizio del monitoraggio (agosto 2013) al mese di dicembre 2023.

Figura 3.31 - Medie mensili di Benzene (µg/m^3), agosto 2013÷dicembre 2023

Tamburi-Via Orsini



In Figura 3.32 si riportano gli andamenti delle concentrazioni medie annue del Benzene nelle cabine della rete di ADI (ex ILVA) dal **2019** al **2023**.

Il **2023** è stato l'anno nel quale si è registrata la media annua più elevata presso la centralina *Cokeria* come si osserva dal grafico seguente.

Per quanto attiene sempre alla rete ADI (ex ILVA), nelle centraline *Direzione, Meteo Parchi* e *Tamburi-Via Orsini* si è osservato un aumento significativo delle medie annue dal **2020** al **2023**.

Nei restanti siti (*Cokeria* esclusa) i livelli del 2023 risultano confrontabili con quelli dell'anno precedente.

Figura 3.32 - Medie annue di Benzene (µg/m^3) 2019÷2023, Rete ADI

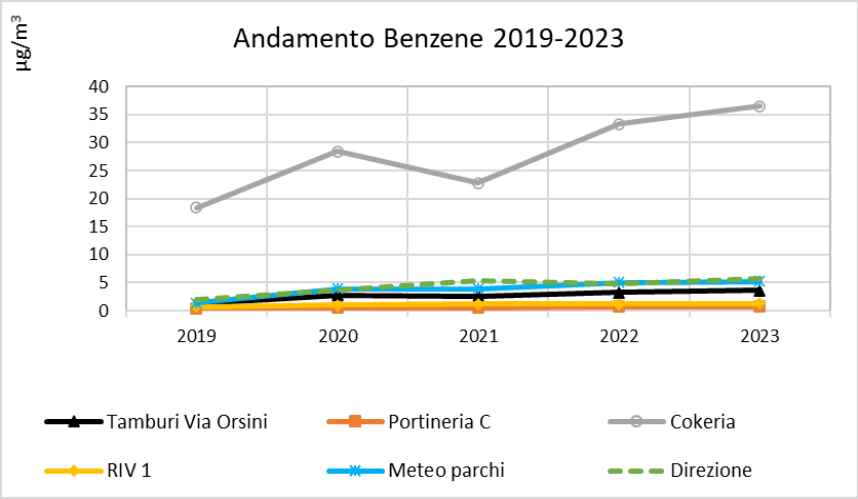
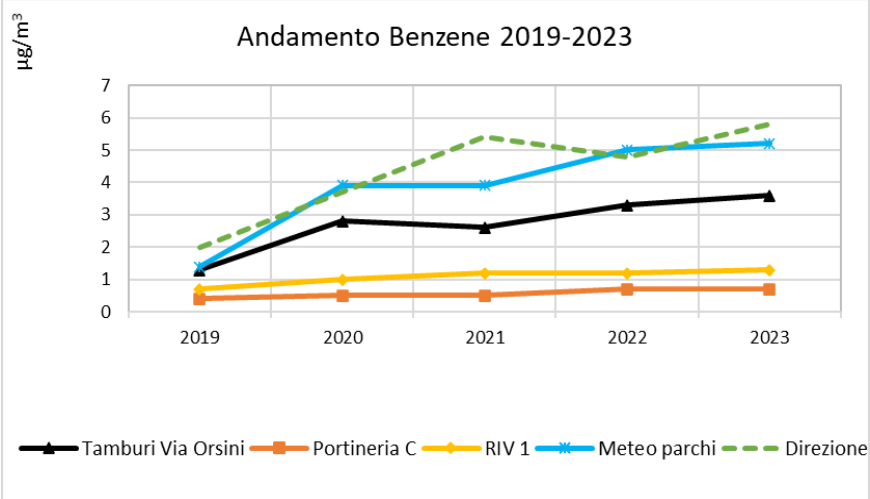


Figura 3.33 - Medie annue di Benzene (µg/m^3) 2019÷2023, Rete ADI (esclusa *Cokeria*)



In Figura 3.34 si riportano gli andamenti delle concentrazioni medie mensili del benzene nelle cabine della rete ADI (ex ILVA) dal 2019 al 2023.

I **livelli** mensili **più elevati** si osservano, costantemente, nella cabina denominata ***Cokeria***.

A partire da dicembre 2019, sono evidenti gli incrementi dei valori di benzene nelle centraline *Direzione, Meteo Parchi e Tamburi-Via Orsini.*

Figura 3.34 - Medie mensili di benzene (µg/m^3) rete ADI con stazione Cokeria, 2019÷2023

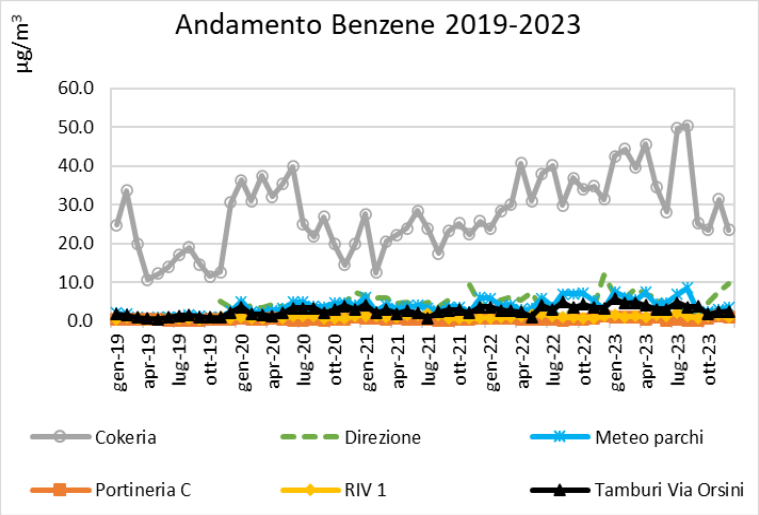
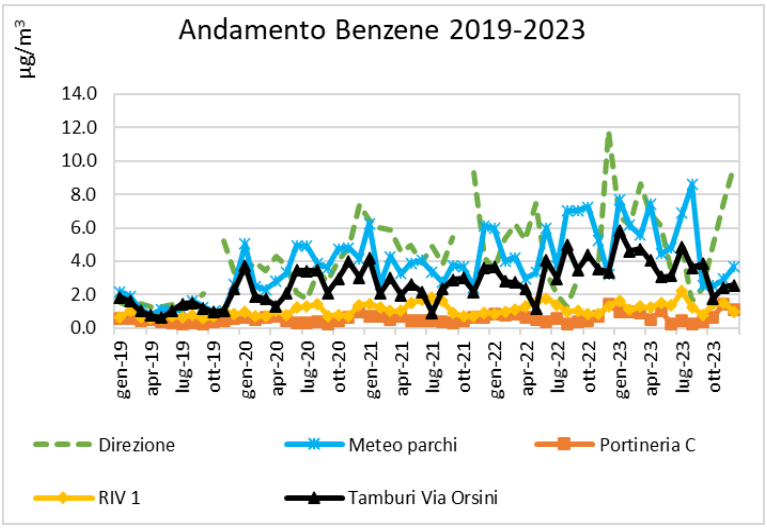


Figura 3.35 - Medie mensili di benzene (µg/m^3) rete ADI (esclusa *Cokeria*), 2019÷2023



Nei seguenti grafici sono riportati gli andamenti delle medie mobili mensili di **benzene** dal 2019 al mese di dicembre 2023 per la rete regionale e per la rete ADI.

Figura 3.36 - Medie mobili mensili di benzene (µg/m^3) rete ADI con stazione Cokeria, 2019÷2023

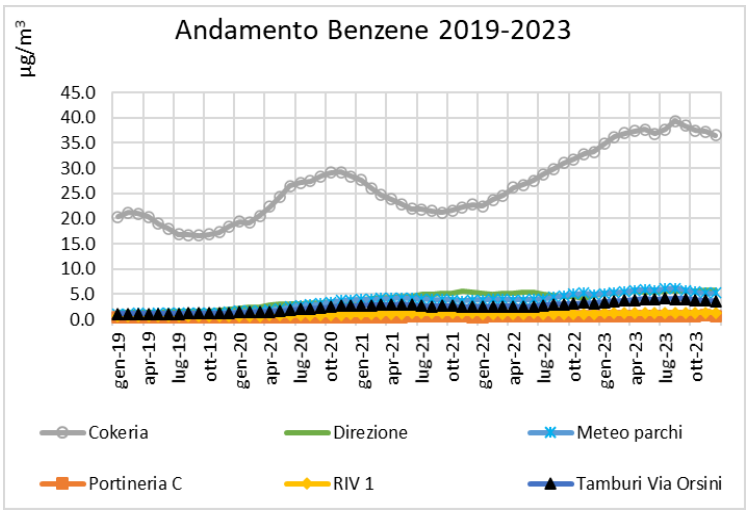
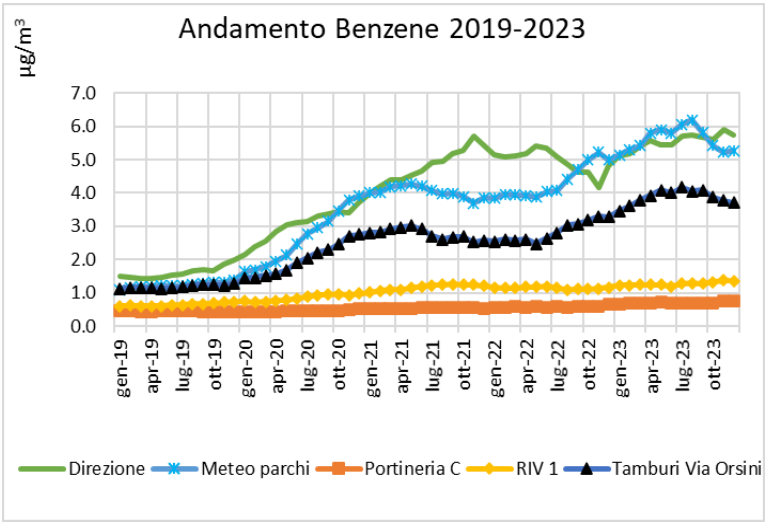


Figura 3.37 - Medie mobili mensili di benzene (µg/m^3) rete ADI senza stazione Cokeria, 2019÷2023



Di seguito si riporta una tabella con gli incrementi percentuali **2019 ÷ 2023** delle medie annue di benzene. Nella stazione esterna sita in *Tamburi Via Orsini* si riscontra un aumento costante, ad

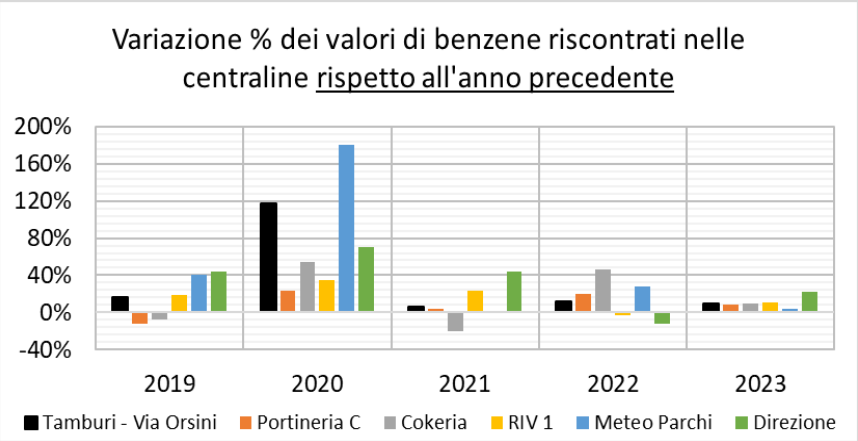
eccezione del 2021, ed in particolar modo nel 2020 (con un incremento superiore al 100% rispetto al 2019), anno in cui tutte le centraline hanno mostrato incrementi compresi nel range 25% ÷ 180 %.

Tabella 3.14 – Incrementi (%) di benzene a Taranto, 2019÷2023

Stazione QA	Valori medi annuali						Variazione %				
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2019 vs 2018	2020 vs 2019	2021 vs 2020	2022 vs 2021	2023 vs 2022
Tamburi Via Orsini	1.1	1.3	2.8	2.6	3.3	3.6	18%	115%	-7%	27%	9%
Portineria C	0.5	0.4	0.5	0.5	0.6	0.7	-20%	25%	0%	40%	8%
Cokeria	19.9	18.4	28.4	22.8	33.3	36.5	-8%	54%	-20%	46%	10%
RIV 1	0.6	0.7	1.0	1.2	1.2	1.3	17%	43%	20%	0%	8%
Meteo parchi	1.0	1.4	3.9	3.9	5.0	5.2	40%	179%	0%	28%	4%
Direzione	1.5	2.0	3.7	5.4	4.8	5.8	33%	85%	46%	-11%	21%

Figura 3.38 - Variazioni percentuali dei valori medi annui di benzene rispetto all'anno precedente.

(Ad es. nel 2023 rispetto al 2022), Periodo 2019÷2023, rete ADI



Si confermano, altresì, le evidenze già osservate nelle valutazioni dei dati di benzene acquisiti da RRQA e rete ADI negli ultimi 4 anni, secondo le quali le concentrazioni di benzene più elevate

nelle centraline *Tamburi-Via Orsini, Via Machiavelli* e *Meteo Parchi* (con andamenti concordi tra loro) si misurano con venti prevalenti da NO, cosa che, inoltre, avviene ad esempio nella maggior parte degli eventi di *Wind Day*. Le concentrazioni più elevate nella centralina *Direzione* sono state misurate con venti da E, NE, SE (in ordine decrescente di ricorrenza) come già evidenziato nella reportistica prodotta da ARPA, trasmessa agli Enti e al Gestore e consultabile al link seguente:

https://www.arpa.puglia.it/pagina3076_reportistica-aria.html

Inoltre, a partire da dicembre 2022, si è osservato un ulteriore incremento delle concentrazioni di benzene nella cabina esterna della rete ADI denominata Tamburi-Via Orsini, con media mensile anche superiore a 5 mg/m^3.

Nei report mensili della Rete QA di ADI sono stati focalizzati gli eventi in cui si osservano significativi incrementi delle concentrazioni orarie e quindi anche delle medie giornaliere registrate dalla cabina Cokeria, con un verosimile conseguente fenomeno di diffusione dall'area Cokeria e trasporto nell'area dove ricadono le cabine della rete ADI, *Meteo Parchi* e *Via Orsini-Tamburi* o verso l'area dove insiste la centralina *Direzione*, a seconda delle condizioni meteorologiche. Gli andamenti del benzene nella centralina *Tamburi-Via Orsini* sono apparsi frequentemente concordi con quelli di *Cokeria*.

Come detto, la serie storica dei dati medi mensili di benzene gestiti da ARPA aveva mostrato come, a partire dal mese di dicembre 2019, si osservava un significativo aumento delle concentrazioni di benzene nella maggior parte delle cabine di ADI. L'andamento è completamente differente rispetto a quello tipicamente stagionale che si è osservato nel precedente periodo **2013÷2019**.

I valori medi giornalieri hanno mostrato un'ampia variabilità dovuta anche alle condizioni meteorologiche, in particolare anemometriche. Quando si instaurano le condizioni per il trasporto degli inquinanti dall'area industriale verso il sito *Tamburi-Via Orsini*, con venti prevalenti da Nord Ovest, le concentrazioni aumentano. Si è registrata una buona correlazione fra le centraline *Tamburi – Via Orsini*, *Taranto – Via Machiavelli* e *Meteo Parchi*, tutte ubicate in direzione Sud Est rispetto all'acciaieria. Nei giorni in cui i venti provengono da Est o Sud Est, aumentano invece le concentrazioni presso la centralina *Direzione*, mentre calano nettamente nelle altre tre stazioni citate. Dall'elaborazione dei dati QA, si è osservato anche come le medie annue **2023** in tutti i siti risultano in aumento rispetto al **2022**.

La valutazione della possibile sussistenza di fonti alternative emissive è costantemente condotta con particolare riferimento agli eventi acuti, ma anche a quelli sul lungo periodo.

Oltre alle valutazioni dei trend delle medie annue e delle medie mobili mensili delle concentrazioni di benzene, per analizzare gli andamenti temporali a lungo termine, le medie mensili delle concentrazioni di benzene della rete ADI, ENI e di Via Machiavelli, sono state interpolate con il metodo statistico di Theil-Sen al fine di estrapolarne le relative tendenze per gli anni 2019÷2023. Si tratta di un metodo statistico non parametrico e robusto per l'individuazione di *outliers*.

Si è osservato un trend in aumento nei siti *Machiavelli*, *Tamburi-Via Orsini*, *Direzione* e *Meteo Parchi*, il che conferma quanto già emergeva dalle precedenti elaborazioni. Tali valutazioni erano già riportate nell'allegato B al report sul benzene trasmesso agli Enti e pubblicato sul portale ARIA dell'Agenzia (*https://www.arpa.puglia.it/pagina3085_report-di-qualit-dellaria-della-rete-adi-gi-ami-ex-ilva.html*). Focalizzandosi solo sulle cabine interne dei due Stabilimenti AdI ed ENI, si osserva, per quanto riguarda AdI, che i coefficienti angolari delle rette di regressione indicano una crescita più marcata nelle centraline interne al perimetro dell'Acciaieria, cioè *Direzione* e *Meteo Parchi*; per quelle della rete ENI, l'incremento è molto più modesto o addirittura nullo, come nei casi delle postazioni ENI1 e ENI4. Tanto dimostra che le sorgenti emissive relativamente al benzene sono differenti.

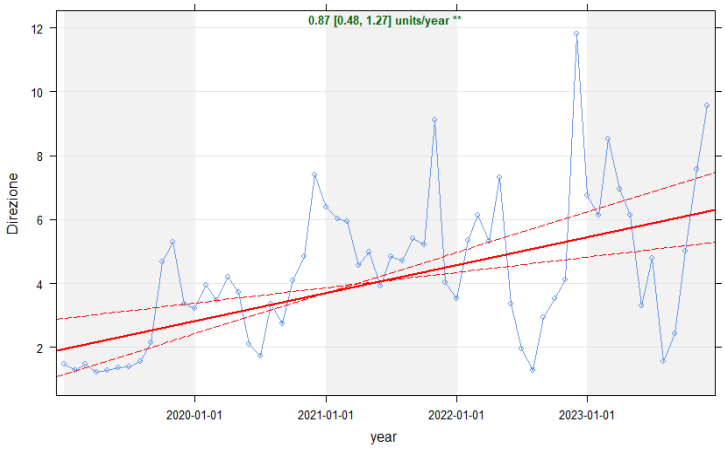
Ciò porta a concludere che tale incremento sia dovuto a fonti emissive interne all'Acciaieria di Taranto.

Si riportano di seguito, le rette di regressione lineare degli andamenti delle concentrazioni medie mensili del benzene nelle centraline della rete ADI che registrano i valori più elevati nel 2023 e di Via Machiavelli, posta nel quartiere Tamburi e facente parte della RRQA, dal 2019 al 2023.

Si osserva un trend in aumento in tutti e 4 i siti oggetto delle elaborazioni.

Figura 3.39 – Rette di regressione lineare degli andamenti delle concentrazioni medie mensili del benzene nelle centraline della rete ADI *Direzione* e *Via Orsini* dal 2019 al 2023

Centralina "*Direzione*" – rete ADI



Centralina "*Via Orsini-Tamburi*" – rete ADI

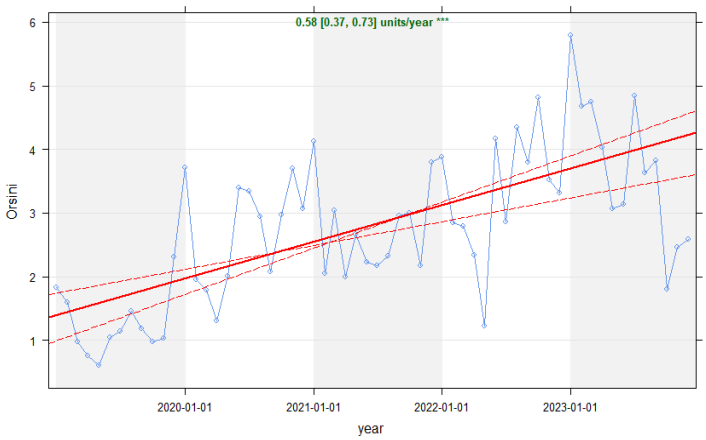
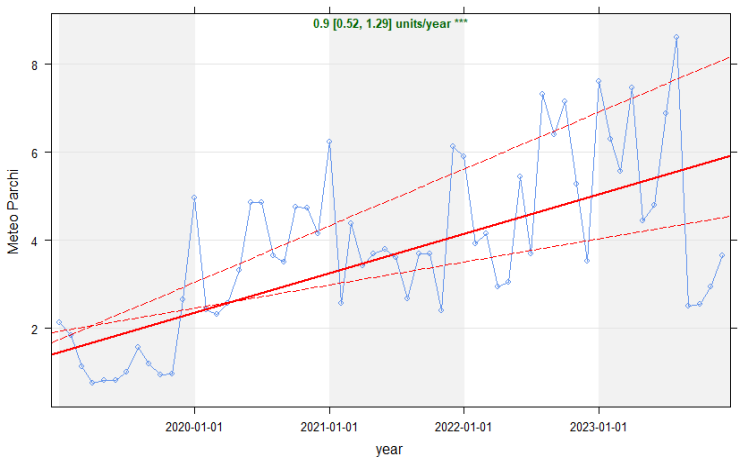
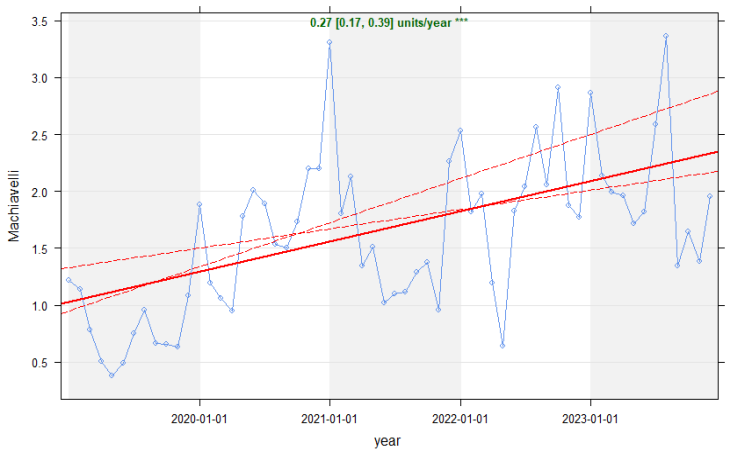


Figura 3.40 – Rette di regressione lineare degli andamenti delle concentrazioni medie mensili del benzene nelle centraline della rete ADI *Meteo Parchi* e RRQA *Via Machiavelli* dal 2019 al 2023

Centralina "*Meteo Parchi*" – rete ADI



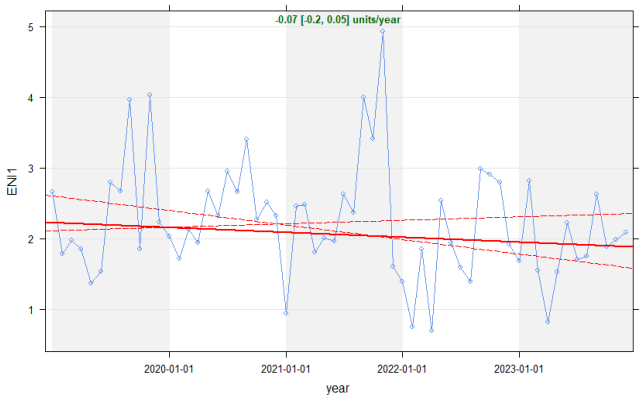
Centralina "*Via Machiavelli*" – RRQA



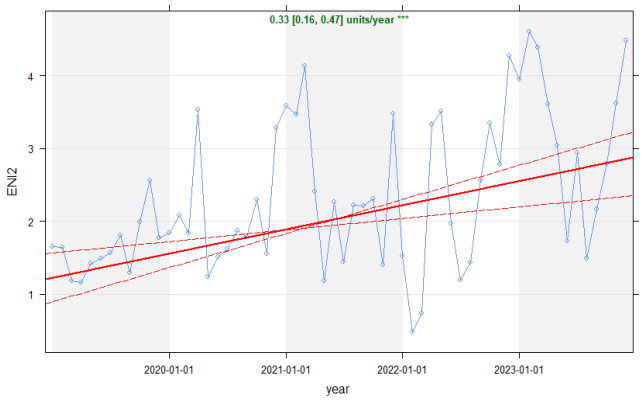
Le stesse elaborazioni statistiche sono state effettuate anche sui dati acquisiti dalle cabine interne dello Stabilimento ENI; si osserva che i coefficienti angolari delle rette di regressione indicano una crescita più marcata nelle centraline interne al perimetro dell'acciaieria rispetto a quelle della rete ENI, dove l'incremento è modesto o addirittura nullo come nei casi delle postazioni ENI-1 e ENI-4. Si riportano di seguito le n. 4 rette di regressione lineare degli andamenti delle concentrazioni medie mensili del benzene nelle centraline della rete ENI, dal 2019 al 2023.

Figura 3.41 – Rette di regressione lineare degli andamenti delle concentrazioni medie mensili del benzene nelle centraline della rete ENI dal 2019 al 2023

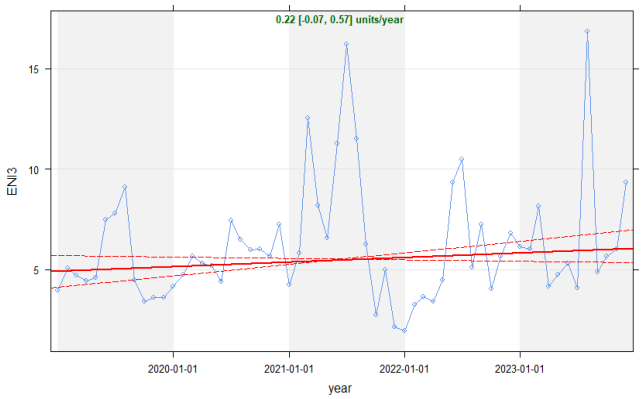
Centralina "*ENI 1*" – rete ENI



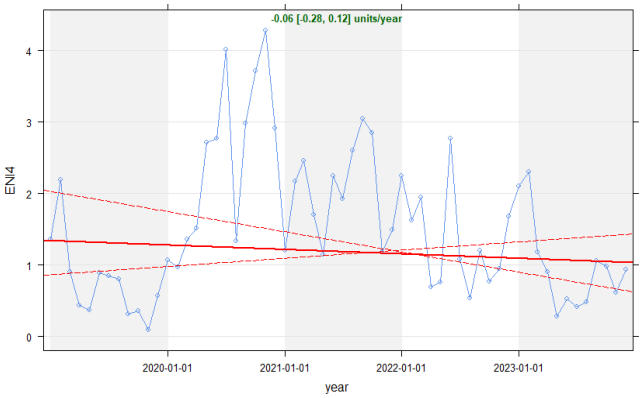
Centralina "*ENI 2*" – rete ENI



Centralina "*ENI 3*" – rete ENI



Centralina "*ENI 4*" – rete ENI



È stato già approfondito in passato dall'Agenzia, come riportato in precedenti report, come il contributo del traffico veicolare sulle concentrazioni di benzene nei siti posti ai Tamburi si possa considerare limitato e/o trascurabile rispetto al contributo industriale.

Si riporta di seguito il numero di superamenti registrati sino al mese di dicembre 2023 dell'unico valore soglia sulla media oraria ad oggi noto, cioè il valore di esposizione di riferimento (REL) di 27 mg/m^3 stabilito dall'Office of Environmental Health Hazard Assessment – OEHHA della California Environmental Protection Agency.

Nella tabella seguente si riportano i numeri delle eccedenze di tale soglia nelle cabine *Tamburi-Via Orsini*, *Via Machiavelli* e *CISI Paolo VI*, posti a confronto tra loro per ciascun mese del 2023. La

criticità degli elevati picchi orari diminuisce per le stazioni (*Via Machiavelli*, *CISI Paolo VI*) via via più lontane dal perimetro dello stabilimento siderurgico.

Si osserva, quindi, un incremento del numero di eccedenze della soglia nel 2023, rispetto allo agli anni precedenti.

Nei mesi da ottobre a dicembre 2023 non è stata registrata nessuna eccedenza della soglia di 27 µg/m^3 (REL) sia nella centralina di *Via Orsini-Tamburi* che in *Via Machiavelli*.

Il totale nel 2023 è pari a 155 nel sito di *Tamburi-Via Orsini* e 47 in *Via Machiavelli*.

Nell'anno 2022, tale soglia oraria di 27 µg/m^3 è stata superata complessivamente per tutto l'anno n.106 volte nel sito *Tamburi-Via Orsini* e 20 volte nel sito *Via Machiavelli*.

Nell'anno 2021, la soglia era stata superata 50 volte nel sito *Tamburi-Via Orsini* e 8 volte nel sito *Tamburi-Via Machiavelli*. Nell'anno 2020, era stata superata 84 volte nel sito *Tamburi-Via Orsini* e 2 nel sito *Tamburi-Via Machiavelli*.

Nel 2019, era stata superata solo 2 volte nel sito *Tamburi-Via Orsini* e mai nel sito *Tamburi-Via Machiavelli*.

Tabella 3.15 – N. eccedenze del valore REL acuto pari a 27 µg/m^3 come media oraria – ANNO 2023

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot.
Taranto Tamburi – Via Orsini	18	34	23	20	16	7	15	5	17	0	0	0	155
Taranto Tamburi – Via Machiavelli	0	6	4	2	2	0	12	20	0	0	1	0	47
Taranto – Paolo VI	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1

Tabella 3.16 – N. eccedenze del valore REL acuto pari a 27 µg/m^3 come media oraria – ANNO 2022

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot.
Taranto Tamburi – Via Orsini	8	2	2	2	3	6	6	11	20	25	16	5	106
Taranto Tamburi – Via Machiavelli	1	0	0	0	0	1	2	2	2	6	5	1	20
Taranto – Paolo VI	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	5
Altre stazioni (BR-LE-TA)	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1

Tabella 3.17 – N. eccedenze del valore REL acuto pari a 27 µg/m^3 come media oraria – ANNO 2021

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot.
Taranto Tamburi – Via Orsini	8	0	2	5	8	2	4	2	8	3	1	7	50
Taranto Tamburi – Via Machiavelli	4	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	2	8
Altre stazioni (BR-LE-TA)	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1

Tabella 3.18 – N. eccedenze del valore REL acuto pari a 27 µg/m^3 come media oraria – ANNO 2020

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot.
Taranto Tamburi – Via Orsini	9	0	0	2	0	15	15	7	2	9	20	5	84
Taranto Tamburi – Via Machiavelli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
Altre stazioni (BR-LE-TA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 3.19 – N. eccedenze del valore REL acuto pari a 27 µg/m^3 come media oraria – ANNO 2019

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot.
Taranto Tamburi – Via Orsini	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	2
Taranto Tamburi – Via Machiavelli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre stazioni (BR-LE-TA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Figura 3.42 - N° di eccedenze del valore REL acuto pari a 27 µg/m^3 negli anni nei siti *Tamburi-Via Orsini* e *Tamburi-Via Machiavelli* dal 2019 al 2023

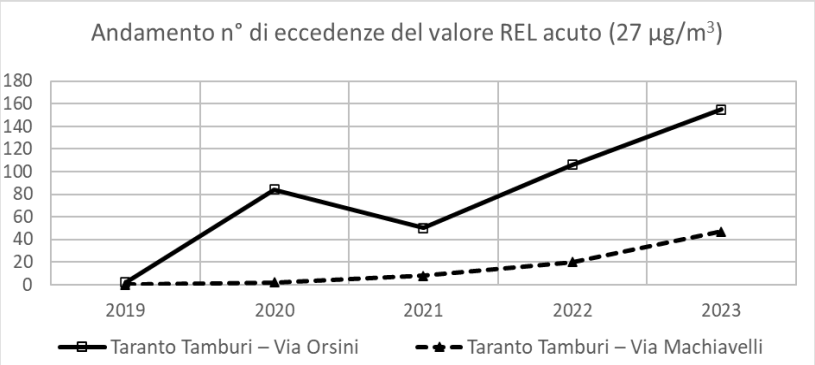


Tabella 3.20 – N. eccedenze del valore REL acuto pari a 27 mg/m^3 come media oraria – ANNO 2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Taranto Tamburi – Via Orsini Rete AdI (Ex ILVA)	**2**	84	50	106	155
Taranto Tamburi – Via Machiavelli	0	2	8	20	47
Taranto – Paolo VI	3	3	8	5	1
Altre stazioni (BR-LE-TA)	2	0	1	1	0

Il confronto con i dati dell'anno precedente segnala che **nel 2023** si è avuto **un ulteriore peggioramento** presso le centraline site nel quartiere Tamburi, dove il numero di superamenti del valore di soglia oraria, è aumentato del 46% presso *Tamburi – Via Orsini* e del 135% presso *Tamburi – Via Machiavelli*.

NO_2

Per l'NO_2, il D. Lgs. n.155/10 prevede due valori limite: la media oraria di 200 µg/m^3 da non superare più di 18 volte nel corso dell'anno solare e la media annua di 40 µg/m^3. Nella Tabella 3.21 sono mostrate le medie mensili del **2023**.

Come si evince, le **medie annuali** sono **inferiori** al valore **limite** medio annuo sia nel quartiere Tamburi che nelle altre centraline dell'area di Taranto e **non** si sono registrati **superamenti** del **limite su base oraria**.

A *Martina Franca* e *Via A. Adige*, stazioni classificate come da traffico, e in *Via Machiavelli* e *Tamburi-Via Orsini,* stazioni classificate come da industriale, sono state riscontrate le medie annue più elevate rispetto a quelle misurate in tutti gli altri siti.

Le medie annue nel **2023** sono risultate inferiori al limite e nei siti ricadenti nel quartiere Tamburi, denominati *Tamburi-Via Orsini, Via Archimede e Via Machiavelli,* si sono attestate nel range 18÷21 µg/m^3.

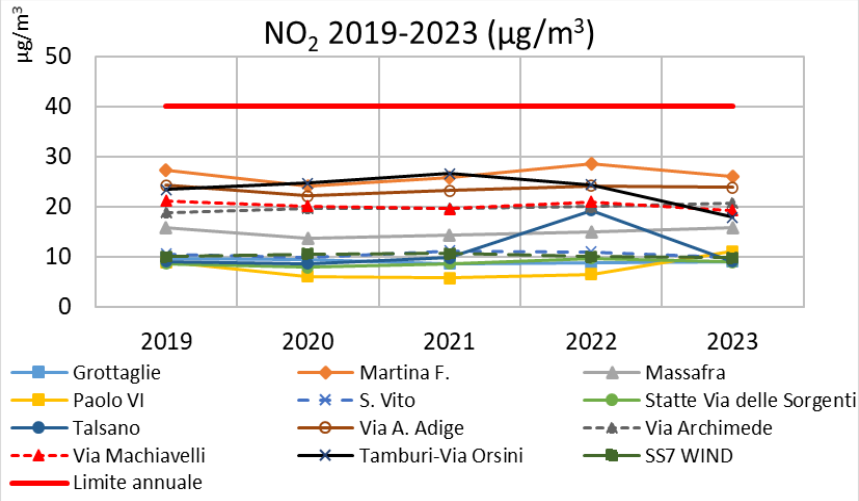
Tabella 3.21 - Medie mensili di NO_2 (µg/m^3) in Provincia di Taranto, 2023

VALORI MEDI MENSILI NO_2 (µg/m^3)															
Prov	Stazione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	**Media annua**	Valore limite
TA	**TA-Via Machiavelli**	21	21	21	18	15	17	23	17	16	18	18	27	**19**	40
	TA-Via Archimede	22	21	21	17	15	17	21	16	18	20	29	32	**21**	
	TA- Via Alto Adige	26	28	27	28	18	24	20	19	16	21	23	33	**24**	
	TA- Paolo VI CISI	13	15	14	11	9	11	12	8	8	10	13	12	**11**	
	TA- Colonia San Vito	9	14	10	8	7	9	11	8	9	10	8	14	**10**	
	Statte Sorgenti	9	10	9	7	8	7	11	10	8	7	8	12	**9**	
	Statte SS7 - Ponte Wind	10	10	10	9	9	9	11	8	8	9	10	13	**10**	
	TA- Talsano	11	11	10	7	6	8	9	6	7	9	9	14	**9**	
	Grottaglie	10	12	9	7	5	6	8	6	7	15	13	16	**9**	
	Martina Franca	26	31	24	22	24	25	29	24	30	27	22	28	**26**	
	Massafra	19	24	21	14	12	9	13	8	10	17	19	23	**16**	
	Tamburi-Via Orsini (Rete AdI)	23	23	22	17	15	18	18	15	14	15	14	18	**18**	

Nel **2023,** rispetto all'anno precedente, si rilevano **livelli** medi **annui stabili** in tutte le centraline o **in calo**.

Nel grafico seguente, sono indicati i livelli medi annui di diossido d'azoto misurati in tutta la Provincia di Taranto per il periodo 2019÷2023.

Figura 3.43 - Medie annue di NO_2 (mg/m^3) in Provincia di Taranto, 2019÷2023



In Tabella 3.22, si riportano le medie annue delle concentrazioni di diossido d'azoto per il periodo 2017÷2023, limitatamente alle cabine attive nei Comuni di Taranto e Statte.

Tabella 3.22 - Medie annue di NO_2 (mg/m^3) a Taranto e Statte, 2017÷2023

Stazione fissa	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Valore limite medio annuo D. Lgs. n.155/2010 ($\mu g/m^3$)
TA-Via Archimede Tamburi	18	19	19	20	20	20	21	40
TA-San Vito	12	11	11	10	11	11	10	
TA-Via Adige	27	28	24	22	23	24	24	
TA-Via Machiavelli Tamburi	24	22	21	20	20	21	19	
TA-Tamburi-Via Orsini	33	29	23	25	27	24	18	
TA-Talsano	8	8	9	9	10	19	9	
TA-Paolo VI	11	10	9	6	6	6	11	
Statte-Sorgenti	10	9	9	8	9	10	9	
Statte Wind	11	11	10	11	11	10	10	

Per quanto riguarda tali Comuni, le medie annuali nel periodo **2017**÷**2023**, oltre ad essere risultate **sempre inferiori al limite**, sia nel quartiere Tamburi sia nelle altre centraline considerate, non hanno **mai** registrato **superamenti del limite su base oraria**. Le medie annue più elevate sono state misurate in *Tamburi-Via Orsini* (industriale) *e Via Adige* (traffico).

H_2S

L'idrogeno solforato, o **H_2S**, è un gas incolore dall'odore caratteristico di uova marce, caratterizzato da una soglia olfattiva molto bassa. L'idrogeno solforato non rientra fra gli inquinanti normati dal D. Lgs. n.155/2010.

In assenza di limiti normativi nazionali ed europei, al fine di dare una valutazione della situazione ambientale nei pressi dell'impianto, si può fare riferimento alle indicazioni della WHO e della Agenzia Ambientale statunitense (EPA). La WHO per l'aria ambiente ha elaborato le linee guida per tale inquinante, anche riferendosi ai tempi di esposizione [11].

Per l'H_2S le linee guida riportano un valore di riferimento pari a 150 µg/m^3 come concentrazione media giornaliera e un valore di 7 µg/m^3 sul breve periodo (30 minuti) *per evitare l'insorgenza di odori sgradevoli*. La frequenza e l'intensità delle maleodoranze può essere valutata sulla base del numero di ore con concentrazione di H_2S superiore alla soglia di 7 µg/m^3, al di sotto della quale non si dovrebbero rilevare lamentele tra la popolazione esposta.

La maggior parte dei Paesi extra-europei e istituzioni internazionali riportano per tale sostanza valori di riferimento per l'aria ambiente riferiti al tempo di mediazione di un'ora. I valori di riferimento variano da un minimo di 7 µg/m^3 in Nuova Zelanda ad un massimo di 112 µg/m^3 nel Nevada (USA) [12]. La Tabella seguente riporta le soglie di riferimento prese in considerazione per l'H_2S.

11 WHO air quality guidelines for Europe, 2nd edition, 2000.

12 Settimo G, Turrio Baldassarri L, Brini S, Lepore A, Moricci F, de Martino A, Casto L, Musmeci L, Nania MA, Costamagna F, Marcello I, Fuselli S, per il Gruppo di Studio Nazionale sull'Inquinamento Indoor. Presenza di CO2 e H2S in ambienti indoor: conoscenze attuali e letteratura scientifica in materia. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2016. (Rapporti ISTISAN 16/15).

Tabella 3.23 –Valori di riferimento WHO per idrogeno solforato.

Inquinante	Linee guida di riferimento	Concentrazione di riferimento	Periodo di mediazione
H_2S	WHO	150 µg/m^3	Media giornaliera
	WHO	7 µg/m^3	Media semi-oraria

Di seguito, si riporta uno stralcio del citato Rapporto Istisan 16/15.

Tabella 3.24 – Valori di guida/riferimento di H_2S in aria ambiente in alcuni paesi extra-europei(2)

Rapporti ISTISAN 16/15

La Tabella 2 riporta i valori di riferimento dell'H_2S in aria ambiente adottati da diversi Stati degli USA (43, 44), dal Canada (45), Nuova Zelanda (46) e da altre organizzazioni e Istituti internazionali. Si osserva che in Nuova Zelanda le linee guida sulla qualità dell'aria prevedono per l'H_2S una concentrazione pari a 7 µg/m^3 come media su un'ora (46), mentre l'Ontario (Canada) prevede una concentrazione di 7 µg/m^3 come media su 24 ore e una concentrazione di 13 come media di 10 minuti (45).

Tabella. 2. Valori di guida/riferimento di H_2S in aria ambiente in alcuni Paesi extra-europei e istituzioni internazionali

Stato o istituzione	Valore guida/riferimento	Rif.
Canada, Ontario	**7 µg/m^3** (4,97 ppbv) media su 24 ore; **13 µg/m^3** (9,75 ppbv) media su 10 min	45
Nuova Zelanda	**7 µg/m^3** (4,97 ppmv) media su 1 ora	46
Stati Uniti[1]		
Arizona	**63 µg/m^3** (45 ppbv) media su 1 ora **37,8 µg/m^3** (27 ppbv) media giornaliera	43
California	**42 µg/m^3** (30 ppmv) media su 1 ora	43
Delaware	**84 µg/m^3** (60 ppmv) media della concentrazione rilevata ogni 3 min consecutivi **42 µg/m^3** (30 ppmv) media della concentrazione rilevata ogni 60 min consecutivi	43
Minnesota	**70 µg/m^3** (05 ppmv) come media su 30 min da non superare più di due volte l'anno **42 µg/m^3** (30 ppbv) media su 30 min che non deve essere superata per più di 2 volte in 5 giorni consecutivi	43
Missouri	**70 µg/m^3** (50 ppbv) media su 30 min	43
Montana	**70 µg/m^3** (50 ppbv) media su 1 ora che non deve essere superata più di 1 volta l'anno	43
Nevada	**112 µg/m^3** (80 ppbv) media su 1 ora	43
New York	**14 µg/m^3** (10 ppbv) come media su 1 ora	43
Wisconsin	**116,2 µg/m^3** (83 ppbv) media su 24 ore	43
Hawaii	**35 µg/m^3** (25 ppbv) media su 1 ora	47
ATSDR	MRL[2] livelli di rischio minimo: **98 µg/m^3** (70 ppbv) per inalazione acuta **28 µg/m^3** (20 ppbv) per inalazione intermedia	43
EPA	RfC: **2 µg/m^3** (1,42 ppbv) per inalazione cronica	44
NRC	LOA (*Level of Distinct Odor Awareness*): **14 µg/m^3** (9,94 ppbv)	42
IVHHN	**35 µg/m^3** (25 ppbv) media su 1 ora	48
WHO	**150 µg/m^3** (106,5 ppbv) media giornaliera **7 µg/m^3** (4,97 ppmv) media breve periodo (30 min) per evitare l'insorgenza di odore sgradevoli **100 µg/m^3** (71 ppbv) concentrazione tollerabile in aria per esposizione di breve periodo **20 µg/m^3** (14,2 ppbv) concentrazione tollerabile in aria per esposizione di medio periodo	40, 41

IVHHN International Volcanic Health Hazard Network; **NRC** National Research council of the National Academies
1 I fattori di conversione utilizzati per l'H_2S in aria, (alla temperatura di 20°C e alla pressione di 101,3 kPa) sono i seguenti: 1 mg/m^3= 0,71 ppm; 1ppm = 1,4 mg/m^3 (41).
2 MRL: stima dell'esposizione umana giornaliera a una sostanza pericolosa che è probabile che non mostri apprezzabile rischio sulla salute per effetti avversi non tumorali nel periodo di esposizione e secondo uno specifico percorso.

Nel corso degli anni, gli strumenti di misura dell'H_2S installati nelle centraline fisse di monitoraggio della qualità dell'aria siti a Taranto nel quartiere Tamburi, denominati "*Via Archimede*" e "*Tamburi-Via Orsini*", hanno registrato valori (orari e al minuto) utili per descrivere gli impatti sul quartiere della città più vicino all'area industriale di diversi eventi odorigeni verificati

nel corso dell'anno. In concomitanza a tali eventi, in merito ai quali ARPA ha già singolarmente relazionato, i venti prevalenti (DV) provenivano dalla zona industriale.

La **media annua più elevata** di H_2S nel **2023**, pari a 2.1 µg/m^3 è risultata quella registrata in ***Via Archimede***. Nello stesso sito, risultava nel 2022 pari a 2.3, nel 2021 pari a 1.8 µg/m^3 e nel 2020 pari a 2,2 µg/m^3.

In *Via Archimede* il massimo orario raggiunto nel 2023 è stato di 33 µg/m^3 (il 19 gennaio) mentre in *Tamburi-Via Orsini* di 27 µg/m^3 (il 28 agosto).

In Figura 3.44 sono riportati gli andamenti delle medie mensili per le cabine *Tamburi-Via Orsini* (rete ADI-ex ILVA) e *Archimede* (RRQA nel quadriennio **2019÷2023**.

Nei mesi di luglio-agosto 2023 si osserva un incremento rispetto ai mesi precedenti del livello medio mensile di idrogeno solforato presso la cabina *Tamburi-Via Orsini*.

Figura 3.44 - Medie mensili di H_2S (µg/m^3) in *Via Archimede* e *Tamburi-Via Orsini*
Periodo 2019÷2023

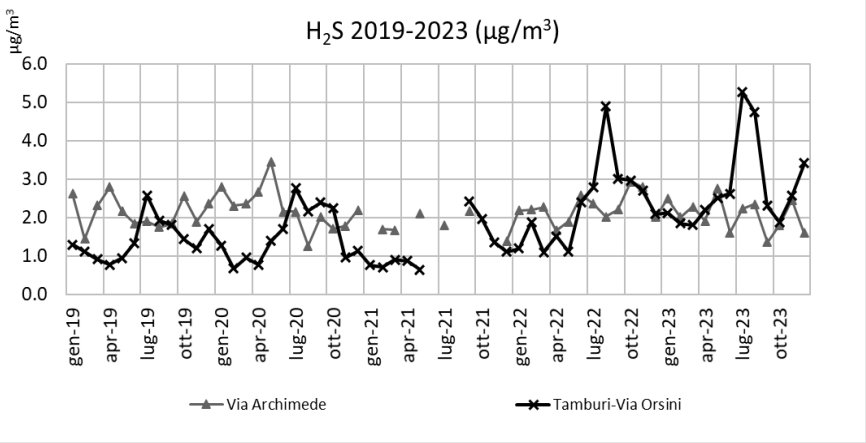
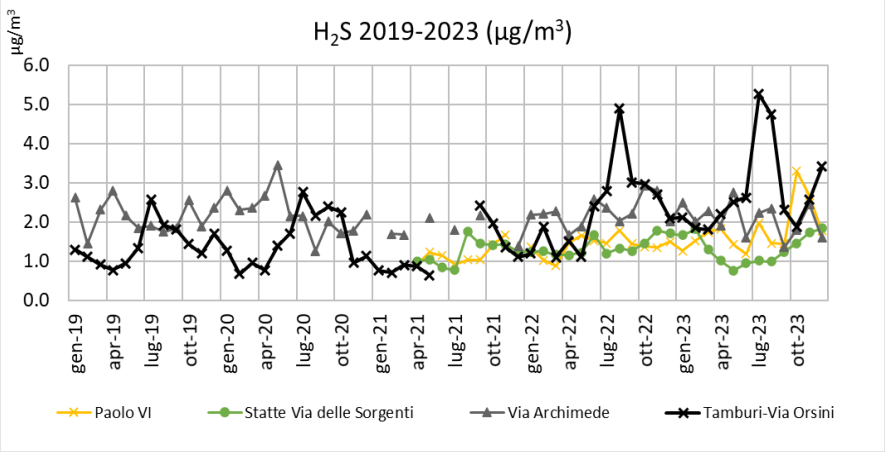


Figura 3.45 - Medie mensili di H_2S (µg/m^3) in *Via Archimede*, *Tamburi-Via Orsini*, *Paolo VI* e *Statte Sorgenti*

Periodo 2019÷2023



In Figura 3.46 sono riportati tutti i valori orari validi di H_2S registrati in *Via Archimede* nell'ultimo triennio posti a confronto con la soglia olfattiva di 7 mg/m^3, e mostrano come i picchi orari si siano intensificati a partire dal II semestre 2022.

Nel grafico di Figura 3.47, si riportano i dati orari validi di H_2S registrati in *Via Archimede* e *Via Orsini* nell'anno 2023, dove si osserva come siano stati misurati numerosi picchi orari superiori alla soglia olfattiva.

Figura 3.46 - Valori orari di H_2S (µg/m^3) in Via Archimede-Tamburi, triennio 2021÷2023

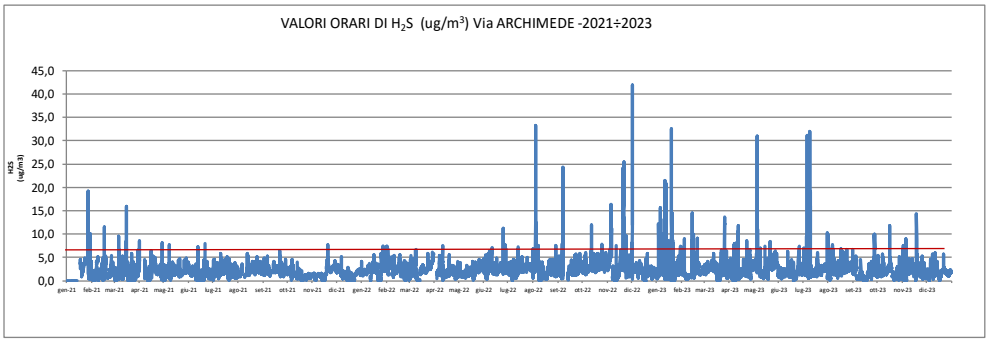
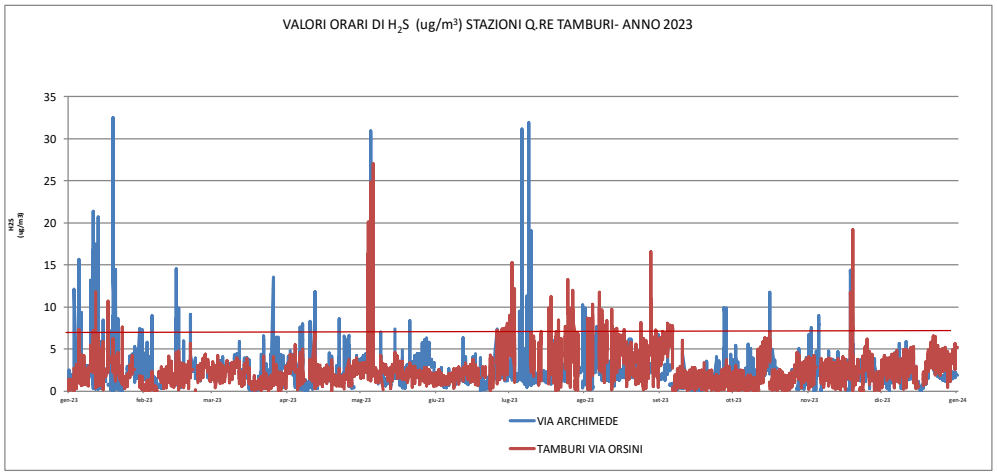


Figura 3.47 - Valori orari di H_2S (µg/m^3) in *Via Archimede* e *Via Orsini*, anno 2023

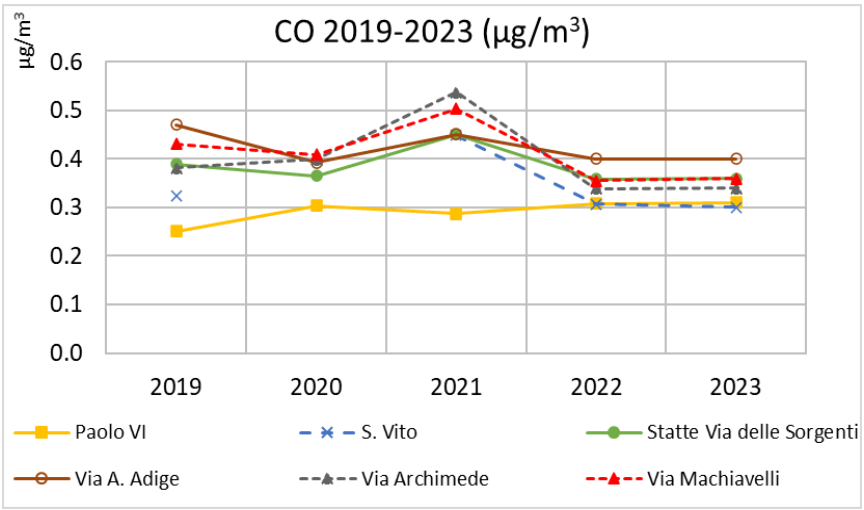


CO, SO_2, Ozono

Per il **monossido di carbonio** (CO), nel periodo **2017÷2023 non** è stato **mai superato il valore limite** in aria ambiente, definito in base alla normativa vigente come massimo orario delle medie mobili sulle 8 ore, pari a 10 mg/m^3 e i livelli registrati non hanno mostrato nessuna criticità.

In Figura 3.48 sono riportati i valori medi annui di CO (monossido di carbonio) per il quinquennio **2017÷2023**. **Non** si evidenziano particolari **criticità**.

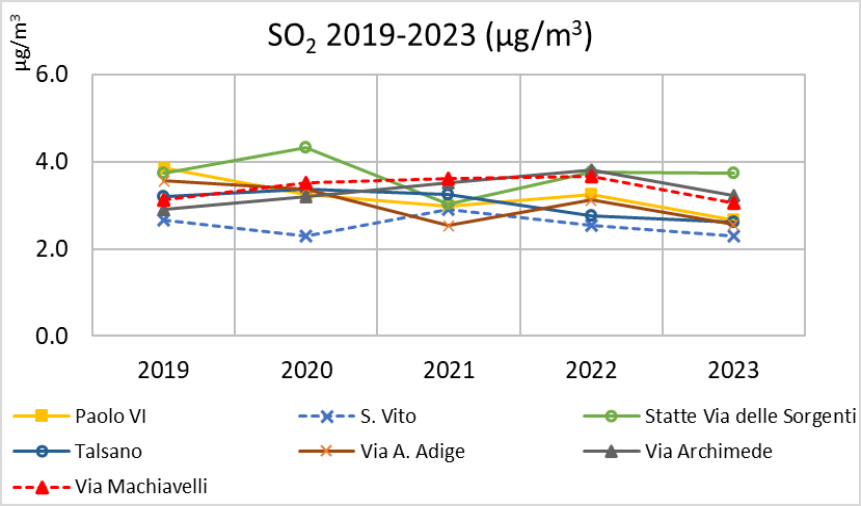
Figura 3.48- Medie annue di CO, 2019÷2023



Il **biossido di zolfo** (SO_2) deriva dalla combustione di combustibili fossili contenenti zolfo. In passato è stato un importante inquinante atmosferico poiché la sua ossidazione porta alla formazione di acido solforoso e solforico. Il biossido di zolfo è un gas incolore facilmente solubile in acqua.

Le fonti naturali, come i vulcani, contribuiscono ai livelli ambientali di anidride solforosa. Le emissioni antropogeniche sono invece legate all'uso di combustibili fossili contenenti zolfo per il riscaldamento domestico, la generazione di energia e nei veicoli a motore. Nel tempo il contenuto di zolfo nei combustibili è sensibilmente diminuito, portando i livelli di SO_2 in area ambiente a livelli estremamente bassi.

Figura 3.49- Medie annue di SO_2, 2019÷2023



A Taranto sono presenti diversi analizzatori per il monitoraggio dell'SO_2. Focalizzando l'attenzione nel **2023 non si è registrato alcun superamento del valore limite orario** (350 µg/m³ da non superare più di 24 volte per anno civile), contrariamente a quanto era avvenuto nell'anno 2022.

In generale, il biossido di zolfo in aria ambiente non rappresenta più una criticità ambientale, tanto da poterne evitare il monitoraggio in siti fissi. Nei siti industriali come quello di Taranto, invece, è raccomandabile continuarne il monitoraggio, sia perché questo inquinante è il tracciante di determinati processi produttivi, sia per valutarne le concentrazioni in possibili eventi incidentali,

considerati anche gli eventi verificatisi nel 2020 e nel 2022 in cui i massimi orari sono degni di attenzione.

I valori medi annuali nel quinquennio 2020÷2024 nel quartiere Tamburi si sono attestati nel range 2÷4 µg/m³, sono molto contenuti e non hanno mostrato variazioni significative da un anno all'altro.

Si evince come sia stata appunto la centralina sita nel quartiere Tamburi in *Via Machiavelli* quella che aveva registrato nel 2020 e nel 2022 la media giornaliera più elevata e l'unica ad avere registrato come detto superamenti del valore limite massimo orario pari a 350 µg/m^3. Anche nel 2021 la media annua più elevata è stata misurata in *Via Machiavelli*.

Dal 2022 al 2023 nel quartiere Tamburi le medie annue delle 2 centraline (*Via Archimede* e *Via Machiavelli*) che misurano questo inquinante mostrano un lieve calo.

È opportuno però riportare come le uniche criticità per tale inquinanti ancora ad oggi si registrino nelle centraline di *Taranto – Via Machiavelli* e *Meteo Parchi* (rete ADI), mentre tutte le altre stazioni di monitoraggio registrano valori molto bassi.

METALLI PESANTI

I metalli pesanti[13], analizzati nel PM10 ai sensi del D. Lgs. n.155/2010, sono determinati sui filtri di PM10 campionati nelle stazioni site in *Via Machiavelli* (RRQA), *Via Alto Adige* (RRQA), presso la *Scuola Deledda* al q.re Tamburi, a *Taranto-Talsano* (RRQA) e a *Martina Franca* (RRQA). **Non** si sono **rilevati livelli critici** di metalli normati sin dall'inizio delle attività di speciazione del PM10.

I filtri di PM10 del 2023 sono stati prelevati da parte del Servizio Territoriale del Dipartimento Provinciale ARPA di Taranto e le analisi sono state effettuate dal Laboratorio del Centro Regionale Aria. I risultati ottenuti nei siti *Talsano*, *Via A. Adige* e *Martina Franca* possono essere considerati come "*misurazioni indicative*", così come prevede l'Allegato IV del D. Lgs. n.155/2010 poiché la copertura temporale è inferiore al 50%, ma superiore al 14%. Il valore limite è espresso come valore obiettivo sull'arco temporale di un anno, prelevando campioni distribuiti nelle diverse stagioni. Nelle tabelle seguenti sono riportate le medie annue calcolate dai rapporti di prova trasmessi dal Servizio Laboratorio del DAP di Taranto, dal **2017** al **2022**.

I valori medi annuali riscontrati nei cinque siti sono risultati **sempre inferiori ai valori obiettivo** per As, Ni e Cd e valore limite per il Pb, come previsto dal D.L.gs 155/2010, oltre che confrontabili tra loro.

13 Arsenico, cadmio, nichel e piombo, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.155/2010.

Tabella 3.25 - Medie annuali metalli nel PM10 nel 2017

METALLI nel PM10 (ng/m^3)		Via Machiavelli	Via Deledda	Talsano	Via A. Adige	Martina Franca	Valori obiettivo/limite
MEDIE ANNO 2017	Arsenico	0.2	0.2	0.1	0.1	0.1	6
	Cadmio	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	5
	Nichel	1.7	1.8	1.2	2.0	1.3	20
	Piombo	6.4	7.2	3.7	3.6	3.7	500

Tabella 3.26 - Medie annuali metalli nel PM10 nel 2018

METALLI nel PM10 (ng/m^3)		Via Machiavelli	Via Deledda	Talsano	Via A. Adige	Martina Franca	Valori obiettivo/limite
MEDIE ANNO 2018	Arsenico	0.2	0.4	0.1	0.2	0.1	6
	Cadmio	0.1	0.4	0.1	0.1	0.1	5
	Nichel	2.1	1.8	1.2	4.5	0.5	20
	Piombo	4.4	8.4	3.4	3.5	2.9	500

Tabella 3.27 - Medie annuali metalli nel PM10 nel 2019

METALLI nel PM10 (ng/m^3)		Via Machiavelli	Via Deledda	Talsano	Via A. Adige	Martina Franca	Valori obiettivo/limite
MEDIE ANNO 2019	Arsenico	0.2	0.6	0.1	0.2	0.2	6
	Cadmio	0.1	0.4	0.1	0.1	0.1	5
	Nichel	1.3	1.6	1.2	0.9	0.8	20
	Piombo	3.7	3.9	2.0	2.0	1.7	500

Tabella 3.28 - Medie annuali metalli nel PM10 nel 2020

METALLI nel PM10 (ng/m^3)		Via Machiavelli	Via Deledda	Talsano	Via A. Adige	Martina Franca	Valori obiettivo/limite
MEDIE ANNO 2020	Arsenico	0.5	0.4	0.1	0.2	0.2	6
	Cadmio	0.1	0.1	0.6	0.1	0.1	5
	Nichel	0.9	0.6	1.1	0.5	0.6	20

	Piombo	6.4	5.9	2.9	4.9	3.0	500

Tabella 3.29 - Medie annuali metalli nel PM10 nel 2021

METALLI nel PM10 (ng/m^3)		Via Machiavelli	Via Deledda	Talsano	Via A. Adige	Martina Franca	Valori obiettivo/limite
MEDIE ANNO 2021	Arsenico	0.3	0.4	2.3	0.2	0.5	6
	Cadmio	0.1	0.1	1.1	0.5	0.4	5
	Nichel	2.1	1.5	1.1	0.7	0.8	20
	Piombo	4.0	5.5	6.5	2.7	2.2	500

Tabella 3.30 - Medie annuali metalli nel PM10 nel 2022

METALLI nel PM10 (ng/m^3)		Via Machiavelli	Via Deledda	Talsano	Via A. Adige	Martina Franca	Valori obiettivo/limite
MEDIE ANNO 2022	Arsenico	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1	6
	Cadmio	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	5
	Nichel	1,3	1,2	0,7	1,0	0,7	20
	Piombo	9,4	5,5	13,0	8,0	9,6	500

Tabella 3.31 - Medie annuali metalli nel PM10 nel 2023

METALLI nel PM10 (ng/m^3)		Via Machiavelli	Via Deledda	Talsano	Via A. Adige	Martina Franca	Valori obiettivo/limite
MEDIE ANNO 2023	Arsenico	0.2	0.3	0.1	0.1	0.1	6
	Cadmio	0.4	0.4	0.3	0.1	0.1	5
	Nichel	1.0	1.9	0.8	2.8	0.7	20
	Piombo	4.5	5.1	2.7	2.2	2.1	500

I valori mensili di concentrazione nei siti monitorati sono risultati **inferiori ai valori obiettivo o limite previsti per tali inquinanti.**

Nei seguenti grafici si riporta l'andamento delle concentrazioni medie annuali dei metalli (ng/m^3) riscontrate nelle centraline e nel periodo 2014 – 2023, al fine di valutare i trend annuali, che negli anni sono risultati costanti.

Si richiama che il valore obiettivo sulla media annua per l'arsenico è di 6 ng/m^3, mentre per il cadmio è di 5 ng/m^3, per il Nichel è 20 ng/m^3 e per il Piombo pari a 500 ng/m^3.

Figura 3.50 - Medie annuali As - 2014 ÷ 2023

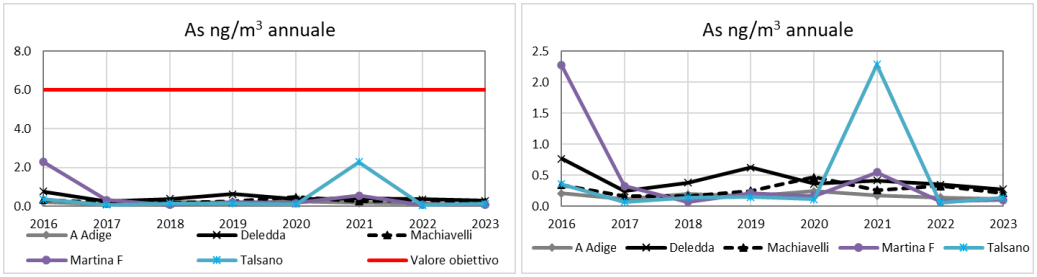


Figura 3.51 - Medie annuali Cd - 2014 ÷ 2023

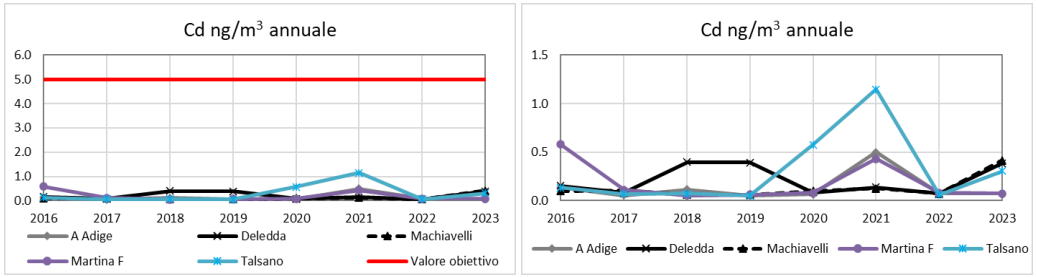


Figura 3.52 - Medie annuali Ni - 2014 ÷ 2022

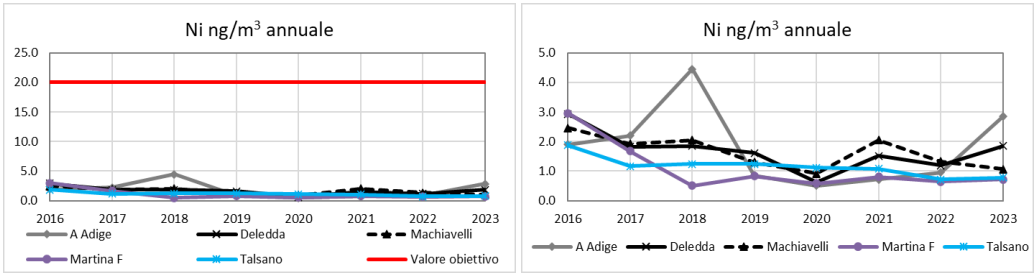
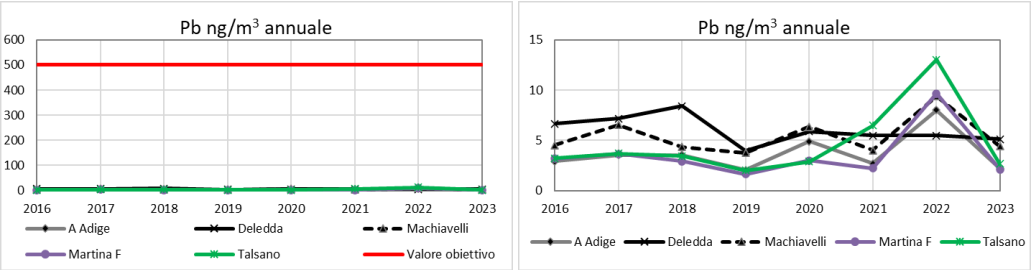


Figura 3.53 - Medie annuali Pb - 2014 ÷ 2023



Conclusioni

Nel presente capitolo sono stati riportati i dati di monitoraggio della qualità dell'aria aggiornati al 2023, registrati nelle aree di Taranto e Statte, con particolare riferimento a quelli acquisiti nei siti ricadenti nel quartiere Tamburi, classificati come *industriali*, posti a confronto con quelli classificati come *traffico* e *fondo,* facenti parte sia della rete regionale che di quella privata di Acciaierie d'Italia.

Dal punto di vista anemologico, le distribuzioni dell'intensità del vento per settore di provenienza, registrate nel 2023 presso le due postazioni meteorologiche considerate, risultano analoghe a quelle degli anni precedenti. In entrambe si osserva la predominanza dei venti provenienti dal IV quadrante, con una differenza legata alle componenti provenienti rispettivamente da SE a Capo San Vito e da SO nell'area industriale. Tale differenza è imputabile al complesso sistema di circo-lazioni locali che caratterizza il Golfo di Taranto. Dal confronto sull'ultimo triennio (2023-2022-2021) si osserva che l'area industriale è sempre meno ventilata rispetto all'area di Capo San Vito; in particolare, nel 2023, presso la postazione Meteoflux è stato misurato un valore medio annuale dell'intensità del vento pari a 2.0 m/s con una percentuale delle calme di vento pari a 11,8%, lad-dove a Capo San Vito sono stati rilevati un valore medio dell'intensità del vento pari a 2.7 m/s ed una percentuale delle calme pari a 2.9%. Analoga osservazione emerge dal confronto anemologico condotto sulle due postazioni durante i Wind Days verificatisi nel 2023.

Per quanto riguarda le temperature medie annuali misurate nel 2023, un lieve incremento ri-spetto all'anno precedente è stato registrato dalla stazione Meteoflux, mentre per la stazione di Capo San Vito la temperatura media annuale nel 2023 è rimasta invariata rispetto all'anno prece-dente. Dal punto di vista stagionale si osserva, in entrambe le stazioni, una diminuzione nella tem-peratura media estiva ed in quella invernale, un lieve aumento della temperatura media autunnale.

Dal punto di vista pluviometrico, nell'ultimo triennio si osserva un trend in diminuzione, con un valore di precipitazione cumulata annuale presso la postazione Capo San Vito pari a 288 mm nel 2023 (359 mm nel 2022, 390 mm nel 2021).

Come per il 2022, anche per l'anno 2023 nessun limite di legge previsto dal D. Lgs. n.155/2010 è stato superato nell'area di Taranto-Statte, sia per tutti gli inquinanti gassosi rilevati dalle reti fisse di monitoraggio della qualità dell'aria, che per il PM10 e il PM2,5. In particolare, dal 2017 al 2023 si è osservata una generale stabilità, dei livelli medi annui di inquina-mento da PM10 in tutti i siti presenti nei Comuni di Taranto e Statte. Fa eccezione il benzene, di cui nel seguito si riferisce.

PM10

Le concentrazioni annuali di **PM10** misurate nelle centraline della qualità dell'aria della città di Taranto sono in decremento a partire dal 2012. **Anche nel 2023, in nessun sito del comune di Taranto è stato superato il valore limite previsto dal D. Lgs. 155/2010 sulla media annuale, pari a 40 µg/m^3**.

In nessun sito del Comune di Taranto - sempre a partire dal 2012 - è stato mai superato il numero massimo di 35 superamenti del valore di 50 µg/m^3 sulla media giornaliera del **PM10**, consentiti dalla norma.

La media annua di PM10 più alta rispetto a quelle di tutte le altre centraline, è risultata pari a 33 µg/m^3 presso la centralina di *Tamburi-Via Orsini.* Anche il maggior numero di superamenti del valore limite giornaliero è stato registrato nel sito *Tamburi-Via Orsini.*

Dal **2016** sino al **2023** si è osservata una generale stabilità dei livelli medi annui di inquinamento da PM10 in tutti i siti di rilievo attivi a Taranto e a Statte. Con valori comunque in riduzione a partire dal 2012. Tale diminuzione può essere dovuta, sia alla riduzione della produzione industriale degli ultimi anni, che a una serie di misure di risanamento messe in atto a partire da settembre 2012 fra le quali quelle volte a limitare il carico emissivo industriale nei cosiddetti "*Wind days*", giorni di elevata ventosità, in cui l'agglomerato urbano si trova sottovento al polo industriale. Le concentrazioni medie annuali di **PM10** dal 2009 al 2023 nella centralina di *Talsano* (classificata come *fondo*) sono risultate costantemente più basse rispetto a quelle delle stazioni della RRQA poste nel quartiere Tamburi (in *Via Machiavelli, Via Archimede, Tamburi-Via Orsini*). I **valori più bassi** delle **medie annue** di PM10 in tutta la rete sono risultati sempre quelli registrati a *Paolo VI-CISI, Statte-Sorgenti e Statte Ponte Wind*.

Per quanto riguarda invece la **rete AdI (ex ILVA)**, negli ultimi cinque anni la **media annua più elevata,** è stata registrata presso la centralina *Cokeria* nell'anno **2019**. Nelle altre cabine, per lo stesso periodo, non si osservano sostanziali variazioni nelle medie annuali, e nemmeno incrementi, nell'anno **2023**, rispetto agli anni precedenti, attestandosi nel range 20÷40 µg/m^3, ad eccezione della citata stazione *Tamburi-Via Orsini* dove si è riscontrato un incremento rispetto a quanto osservato nel 2022.Per tale sito si segnala la contiguità a cantieri stradali le cui attività hanno verosimilmente avuto effetti nelle concentrazioni di PM10.

Anche le mappe elaborate per il 2023 a partire dalle simulazioni condotte con il sistema modellistico per la valutazione dello stato della qualità dell'aria non mostrano nell'area di Taranto e Statte superamenti dei valori limite prescritti per il PM10. Le medie annue di PM10 registrate nel **2023** presso tutte le centraline sono risultate confrontabili o in aumento rispetto a quelle misurate nel **2022** (un lieve calo si è riscontrato solo nel sito di *San Vito*).

PM2.5

I livelli di concentrazione in aria ambiente di PM2.5 nel Comune di Taranto, nel 2022, non hanno mostrato superamenti per tale parametro rispetto al valore limite annuale per la protezione della salute umana, pari a 25 µg/m^3. La **concentrazione media annua più elevata** nel Comune di Taranto nel **2023,** come negli anni precedenti**,** è stata registrata nella stazione ***Tamburi-Via Orsini*** (sito industriale, Rete AdI) con 17 µg/m^3 che nel corso dell'anno registra concentrazioni costantemente più alte rispetto al sito di *Alto Adige* (traffico) e a *Paolo VI (*industriale*)*. Anche la mappa, elaborata a partire dagli esiti della simulazione condotta per il 2023 con il sistema modellistico per la valutazione dello stato della qualità dell'aria, non mostra nell'area di Taranto e Statte alcun superamento del suddetto valore limite.

Nel **2023**, nel sito di *Tamburi-Via Orsini* le massime concentrazioni mensili sono state rilevate nei mesi di luglio e agosto, con valori superiori al limite stabilito per la media annua in 25 mg/m^3.

Nel **2023**, rispetto al **2022**, le medie annue di concentrazione di PM2.5 sono rimaste pressoché invariate. In sintesi, si può definire come complessivamente **stazionaria la situazione relativa ai livelli di PM2.5 nel 2023 rispetto a quella dell'anno precedente.**

Per quanto riguarda l'intera rete AdI (ex ILVA), si fa presente che in ogni stazione di monitoraggio sono installati analizzatori di PM2.5 che forniscono dati di concentrazione media giornaliera. I limiti per il PM2.5 sono applicabili solo per la centralina di *Tamburi-Via Orsini*,

esterna all'area dello Stabilimento. Nel grafico seguente si riportano gli andamenti delle concentrazioni medie annue del PM2.5 nelle cabine della rete di AdI (ex ILVA) dal **2019** al **2023**. Si osserva che presso la centralina *Cokeria* dal 2019 al 2021 vi è stata una costante diminuzione dei valori di PM2.5 per poi aumentare nel 2022. Nel 2023 per le altre centraline si osserva un lieve calo o una situazione di stabilità.

Benzene

Le medie annue, nelle centraline della RRQA, a partire dal **2014,** sono risultate piuttosto contenute e **molto al di sotto del limite consentito**, con valori attestatisi attorno ad 1 µg/m^3. Anche la mappa della concentrazione media annuale modellata ad 1km di risoluzione spaziale non mostra nell'area in esame alcun superamento del valore limite prescritto.

I trend degli andamenti annuali di questo inquinante nella RRQA hanno mostrato una **variazione non significativa negli anni 2017÷2019,** con valori costantemente più alti nei siti posti al quartiere Tamburi in *Via Machiavelli* e *Tamburi-Via Orsini* (industriale) rispetto a *Via Alto Adige* (traffico) con livelli stazionari e confrontabili tra loro.

Negli anni **2020÷2023**, invece, le medie annue di benzene sono risultate in aumento rispetto a quelle registrate nel **2019**, in particolar modo nelle centraline di *Tamburi-Via Orsini* e *Via Machiavelli*, entrambe classificate come *industriali* e poste nel quartiere Tamburi.

Nel sito in *Via Adige*, classificato come da *traffico*, la media annua risulta pressoché invariata.

Nel 2023 i valori medi annui nel rione Tamburi si attestano mediamente sopra i 2 µg/m^3. In particolare la centralina di *Tamburi-Via Orsini* ha un valore medio annuo di 3.6 µg/m^3 e la centralina *Via Machiavelli* 2.1 µg/m^3.

Il **2023** è stato l'anno con la media annua più elevata presso la centralina *Cokeria*. Per quanto attiene alle altre cabine della rete AdI (ex ILVA), nelle centraline ***Direzione, Meteo Parchi*** e ***Tamburi-Via Orsini*** si è osservato un aumento significativo delle medie annue dal **2020 al 2023**. Nei restanti siti (Cokeria esclusa) i livelli del 2023 risultano confrontabili con quelli degli anni 2022 e 2021. I **livelli** mensili **più elevati** si osservano, costantemente, nella cabina denominata ***Cokeria***.

A partire da dicembre 2019 sono sensibili gli incrementi dei valori di benzene nelle centraline *Direzione, Meteo Parchi e Tamburi-Via Orsini.*

Nella stazione esterna sita in *Tamburi-Via Orsini* si è riscontrato, ad eccezione del 2021, l'aumento dei livelli ed in particolar modo nel 2020 (superiore del 100% rispetto al 2019). In tale anno tutte le centraline hanno mostrato incrementi compresi nel range 25% ÷ 180 % rispetto all'anno precedente.

Nel corso delle attività di controllo eseguite da ARPA Puglia a supporto di ISPRA presso lo Stabilimento Siderurgico di Taranto nel corso del quadriennio **2020÷2023**, sono state effettuate verifiche in merito alle possibili cause correlate agli incrementi di benzene registrati negli ultimi anni. In particolare, sono stati eseguiti approfondimenti in merito alle modalità di esercizio delle cokerie ed alle correlate emissioni diffuse.

Vari accertamenti sono stati condotti per comprendere le ragioni di tale incremento. Qui si riferisce dei più recenti.

Nel corso della visita ispettiva in ADI del I trimestre 2023, in relazione ad un determinato periodo di osservazione in cui sono stati registrati dei picchi di benzene, ARPA/ISPRA hanno richiesto i dati produttivi giornalieri di coke (produzione giornaliera di coke espressa in tonnellate nel periodo).

Nel periodo di riferimento, i dati forniti (giornalieri) non hanno dato evidenza dell'occorrenza di picchi di produzione significativi nelle giornate in cui erano stati registrati valori elevati di benzene dalle centraline della rete RRQA di ARPA Puglia e dalle centraline dello stabilimento siderurgico AdI, confermando quanto già riportato nel report annuale ARPA di QA - AdI 2021 (si veda il paragrafo "Livelli produttivi e trend degli inquinanti"), relativamente ai trend dei dati medi annui.

Si confermano, altresì, le evidenze già osservate nelle valutazioni dei livelli di benzene acquisiti da RRQA e rete AdI negli ultimi 4 anni. Infatti le concentrazioni di benzene più elevate nelle centraline *Tamburi-Via Orsini, Via Machiavelli* e *Meteo Parchi* (con andamenti concordi tra loro) si misurano con venti prevalenti da NO, cosa che, inoltre, avviene ad esempio nella maggior parte degli eventi di *Wind Day*. Le concentrazioni più elevate nella centralina *Direzione* sono state misurate con venti da E, NE, SE (in ordine decrescente di ricorrenza) come già evidenziato nella reportistica prodotta da ARPA, trasmessa agli Enti e al Gestore e consultabile al link seguente:

https://www.arpa.puglia.it/pagina3076_reportistica-aria.html

Inoltre, a partire da dicembre 2022, si è osservato un ulteriore incremento delle concentrazioni di benzene nella cabina esterna della rete AdI denominata Tamburi-Via Orsini, con media mensile anche superiore a 5 mg/m^3.

È stato già approfondito in passato dall'Agenzia, come riportato in precedenti report, come il contributo del traffico veicolare sulle concentrazioni di benzene nei siti posti ai Tamburi si possa considerare limitato e/o trascurabile rispetto al contributo industriale.

Si riporta di seguito il numero di superamenti registrati sino al mese di dicembre 2023 dell'unico valore soglia sulla media oraria ad oggi noto, cioè il valore di esposizione di riferimento

(REL) di 27 mg/m^3 stabilito dall'Office of Environmental Health Hazard Assessment – OEHHA della California Environmental Protection Agency. Nella tabella seguente si riportano i numeri delle eccedenze di tale soglia nelle cabine *Tamburi-Via Orsini*, *Via Machiavelli* e *CISI Paolo VI*, posti a confronto tra loro per ciascun mese del 2023. La criticità degli elevati picchi orari diminuisce per le stazioni (*Via Machiavelli*, *CISI Paolo VI*) via via più lontane dal perimetro dello stabilimento siderurgico.

Si osserva, quindi, un incremento del numero di eccedenze della soglia nel 2023, rispetto agli anni precedenti. Nei mesi da ottobre a dicembre 2023 non è stata registrata nessuna eccedenza della soglia di 27 mg/m^3 (REL) nella centralina di *Via Orsini-Tamburi*, ed una soltanto in *Via Machiavelli*. Il totale nel 2023 è pari a 155 nel sito di *Tamburi-Via Orsini* e 47 in *Via Machiavelli*. Nell'anno 2022, tale soglia oraria di 27 mg/m^3 è stata superata complessivamente per tutto l'anno n.106 volte nel sito *Tamburi-Via Orsini* e 20 volte nel sito *Via Machiavelli*.

NO_2, CO, SO_2, Ozono, H_2S

Per quanto riguarda i Comuni di Taranto e Statte, le medie annuali nel periodo **2017**÷**2023**, oltre ad essere risultate **sempre inferiori al limite**, sia nel quartiere Tamburi sia nelle altre centraline considerate, non hanno **mai** registrato **superamenti del limite su base oraria**. Le medie annue più elevate sono state misurate in *Tamburi-Via Orsini* (industriale) *e Via Adige* (traffico).

Per il biossido d'azoto (**NO_2**) le **medie annuali** sono **inferiori** al valore **limite** medio annuo sia nel quartiere Tamburi che nelle altre centraline dell'area di Taranto e **non** si sono registrati **superamenti** del **limite su base oraria**. A *Martina Franca* e *Via A. Adige*, stazioni classificate come da traffico, e in *Via Machiavelli* e *Tamburi-Via Orsini*, stazioni classificate come da industriale, sono state riscontrate le medie annue più elevate rispetto a quelle misurate in tutti gli altri siti.

Le medie annue nel **2023** sono risultate inferiori al limite e nei siti ricadenti nel quartiere Tamburi, denominati *Tamburi-Via Orsini, Via Archimede e Via Machiavelli,* si sono attestate nel range 18÷21 µg/m^3. Nel **2023,** rispetto all'anno precedente, si rilevano **livelli** medi **annui stabili** in tutte le centraline o **in calo**.

Per il monossido di carbonio (**CO**) nel periodo **2017÷2023 non** è stato **mai superato il valore limite** in aria ambiente, definito in base alla normativa vigente come massimo orario delle medie mobili sulle 8 ore, pari a 10 mg/m^3 e i livelli registrati non hanno mostrato nessuna criticità.

Per il biossido di zolfo (SO_2) a Taranto sono presenti diversi analizzatori per il monitoraggio dell'SO_2. Focalizzando l'attenzione sull'ultimo triennio **2010÷2023** **non** sono stati registrati **superamenti del valore limite giornaliero**, pari a 125 µg/m³.

Nel **2023 non si è registrato alcun superamento del valore limite orario** (350 µg/m³ da non superare più di 24 volte per anno civile), contrariamente a quanto era avvenuto nell'anno 2022.

Per l'Ozono (O_3), come negli anni precedenti, anche nel 2023 valori elevati sono stati registrati sull'intero territorio regionale.

Nel comune di Taranto l'Ozono viene monitorato in due centraline, *Talsano* e *San Vito*. Relativamente al triennio **2019÷2023** nelle due centraline si sono registrati i seguenti superamenti della soglia di 120 µg/m³ (il valore obiettivo prevede che i giorni di superamento possano essere al massimo 25):

2019 n. 3 giorni a *San Vito* e n.18 giorni a *Talsano.*

2020 nessuno giorno a *San Vito* e n.18 giorni a *Talsano*.

2021 nessuno giorno a *San Vito* e n.22 giorni a *Talsano*.

2022 n. 2 giorni a *San Vito* e n.5 giorni a *Talsano*.

2023 nessuno giorno a *San Vito* e n. 10 giorni a *Talsano*.

L'idrogeno solforato, o **H_2S**, non rientra fra gli inquinanti normati dal D. Lgs. n.155/2010. Per tale sostanza, il valore assunto come soglia olfattiva è pari a 7µg/m^3, poiché a tale concentrazione la totalità dei soggetti esposti ne distingue l'odore caratteristico. Nel corso degli anni, gli strumenti di misura dell'H_2S installati nelle centraline fisse di monitoraggio della qualità dell'aria siti a Taranto nel quartiere Tamburi, denominati "*Via Archimede*" e "*Tamburi-Via Orsini*", hanno registrato valori (orari e al minuto) utili per descrivere gli impatti sul quartiere della città più vicino all'area industriale di diversi eventi odorigeni verificati nel corso dell'anno. In concomitanza a tali eventi, in merito ai quali ARPA ha già singolarmente relazionato, i venti prevalenti (DV) provenivano dalla zona industriale.

La **media annua più elevata** di H_2S nel **2023**, pari a 2.1 µg/m^3 è risultata quella registrata in ***Via Archimede***. Nello stesso sito, risultava nel 2022 pari a 2.3, nel 2021 pari a 1.8 µg/m^3 e nel 2020 pari a 2,2 µg/m^3.

In *Via Archimede* il massimo orario raggiunto nel 2023 è stato di 33 µg/m^3 (il 19 gennaio) mentre in *Tamburi-Via Orsini* di 27 µg/m^3 (il 28 agosto).

Nei mesi di luglio-agosto 2023 si è osservato un incremento rispetto ai mesi precedenti del livello medio mensile di idrogeno solforato presso la cabina *Tamburi-Via Orsini*.

Benzo(a)pirene

I valori medi annui riscontrati per il **Benzo(a)pirene** (analizzato sui campioni di PM10) nei cinque siti *Machiavelli, Deledda, Talsano, Martina F.* e *Adige* nel **2023** sono risultati inferiori al valore obiettivo previsto dal D. Lgs. n.155/2010 (1 ng/m^3).

I valori medi annui dal **2012** e sino **al 2023**, riscontrati nei siti oggetto del monitoraggio del B(a)P *Via Machiavelli, Deledda, Talsano, Martina F.* e *Via A. Adige,* sono risultati **sempre inferiori al valore obiettivo** previsto dal D.L.gs 155/2010, pari a 1 ng/m^3. Anche le mappe elaborate per il BaP a partire dagli esiti delle simulazioni condotte ad 1km di risoluzione spaziale per il 2023 con il sistema modellistico per la valutazione dello stato della qualità dell'aria non mostrano nell'area di Taranto e Statte superamenti del valore obiettivo prescritto per il suddetto inquinante.

Dal **2013**, le concentrazioni di B(a)P a Taranto sono **paragonabili a quelle delle altre città pugliesi** (ad esclusione del sito di Torchiarolo-Don Minzoni in provincia di Brindisi, più alto).

Le medie annuali di BaP per l'anno **2023**, rispetto al **2022 risultano confrontabili in tutti i siti monitorati.** La media annua del 2023 più elevata è stata quella registrata nel sito *Deledda*.

Metalli pesanti[14]

Ai sensi del D. Lgs. n.155/2010, sono determinati sui filtri di PM10 campionati nelle stazioni site in *Via Machiavelli* (RRQA), *Via Alto Adige* (RRQA), presso la *Scuola Deledda* a Tamburi, a *Taranto-Talsano* (RRQA) e a *Martina Franca* (RRQA). **Non si sono rilevati livelli critici di metalli normati sin dall'inizio delle attività di speciazione del PM10**. I valori medi annuali sono risultati sempre inferiori ai valori obiettivo/limite previsti dal D.L.gs. n.155/2010 per l'arsenico, il cadmio, il nichel ed il piombo, oltre che confrontabili tra loro. I valori mensili di concentrazione nei siti posti al quartiere Tamburi, *Deledda* e *Machiavelli,* sono risultati inferiori ai valori obiettivo.

Anche le mappe elaborate per i suddetti inquinanti a partire dagli esiti delle simulazioni condotte ad 1km di risoluzione spaziale per il 2023 con il sistema modellistico per la valutazione dello stato della qualità dell'aria non mostrano nell'area di Taranto e Statte superamenti dei relativi

14 Arsenico, cadmio, nichel e piombo, secondo quanto previsto dal d.lgs. 155/2010.

valori obiettivo/limite. Le concentrazioni medie annuali dei metalli riscontrate nelle centraline nell'ultimo triennio sono risultate costanti.

Va, in ogni caso, tenuto presente che il rispetto dei limiti di qualità dell'aria previsti dalla normativa italiana (D. Lgs. n.155/2010), recepimento di analoga normativa europea, **sia per quanto riguarda il limite giornaliero del PM10 che quello annuale, i limiti per il benzo(a)pirene e i metalli nel PM10, è riferito esclusivamente alla valutazione di aspetti di carattere ambientale. La presente relazione non contiene elementi di valutazioni di carattere sanitario, che restano di competenza delle Aziende Sanitarie Locali.**

Si evidenzia infine che anche le mappe elaborate dal sistema modellistico per la previsione e la valutazione dello stato della qualità dell'aria di ARPA Puglia, condotte per il 2023 ad 1km di risoluzione spaziale, per gli inquinanti NO_2, SO_2, Benzene, CO, PM10, PM2.5, Ozono e BaP, non mostrano nell'area di Taranto e Statte superamenti dei limiti prescritti per i suddetti inquinanti.
Si allegano al presente rapporto le principali relazioni tecniche predisposte dall'Agenzia (pubblicate al link https://www.arpa.puglia.it/pagina3077_report-eventi-accidentali.html), dove sono descritte le valutazioni della qualità dell'aria in occasione di eventi di inquinamento significativi, di seguito elencati quelli del 2023 (Allegati 1-5):

- nube sul quartiere Tamburi nel corso della serata del 31/07/2023 (Allegato n. 1, Protocollo 0055989 del 11/08/2023);
- eventi emissivi in AFO4 di ADI a Taranto nei giorni dal 13 al 21 novembre 2023 (Allegato n. 2, Protocollo 0005798 del 30/01/2024 e comunicato stampa al link https://www.arpa.puglia.it/archivio10_notizie-e-comunicati_0_381_12_7.html);
- evento rottura linea catrame III sporgente di ADI del 5 dicembre 2023 (comunicato al link https://www.arpa.puglia.it/archivio10_notizie-e-comunicati_0_382_12_7.html).

Altri eventi di inquinamento sono riportati nei focus allegati alle relazioni mensili della rete QA di Acciaierie d'Italia (già AMI, ex ILVA), disponibili al seguente link:

https://www.arpa.puglia.it/pagina3085_report-di-qualit-dellaria-della-rete-adi-gi-ami-ex-ilva.html.

I report mensili RRQA per l'anno 2023 sono pubblicati al seguente link:

https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

Si allegano al presente anche il di approfondimento relativo solo al Benzene misurato in aria ambiente nell'area di Taranto (Allegato n. 3, inviato agli Enti con nota Protocollo 0017468 - 1.3.1 - 19/03/2024); il report annuale relativo alla valutazione dei dati di qualità dell'aria registrati dalla RRQA nell'anno 2023 (Allegato n. 4), trasmesso agli Enti con nota di cui al Protocollo 0061292 - 1.3.1 - 06/08/2024) e il report della rete AdI (Allegato n. 5, trasmesso con nota Protocollo 0070676 - 1.3.2 - 27/09/2024).

3.1 Valutazione modellistica dello stato della Qualità dell'aria sull'area di Taranto

Al fine di ricostruire lo stato della qualità dell'aria in zone del territorio regionale dove non sono presenti siti di monitoraggio o dove alcuni inquinanti non sono rilevati, l'Agenzia ha implementato nel 2015 un sistema modellistico in grado di stimare sul territorio regionale le concentrazioni degli inquinanti normati dal D.Lgs. n.155/2010 (NO2, SO2, PM10, PM2.5, O3, C6H6, CO, As, Cd, Ni, Pb, B(a)P).

A partire dal 2016 ARPA Puglia conduce ai sensi del D. Lgs. n.155/2010 valutazioni modellistiche annuali dello stato della qualità dell'aria sulla Regione Puglia. Tali valutazioni, i cui risultati sono disponibili alla pagina *https://www.arpa.puglia.it/pagina2808_modellistica-aria.html*, consentono di conoscere lo stato della qualità dell'aria sulle province di Brindisi, Lecce e Taranto con una dettagliata risoluzione spaziale (1km x 1km). Il sistema modellistico utilizzato è incentrato sul modello euleriano, di trasporto e chimica dell'atmosfera, FARM, che è in grado, a partire dalle emissioni di inquinanti delle varie sorgenti presenti sul territorio (naturali ed antropiche) e dallo stato fisico dell'atmosfera (campi di vento, di temperatura, di umidità, di turbolenza, ecc.), di fornire i campi tridimensionali orari di concentrazione per diversi inquinanti per l'intero anno in esame. I campi di concentrazione, ricostruiti sulla Puglia e sul Salento dal modello fotochimico, sono combinati/integrati successivamente con le misure effettuate dalle reti di monitoraggio di ARPA Puglia, al fine di ottenere una migliore e più realistica rappresentazione dello stato della qualità dell'aria sul territorio sia in termini di entità dei livelli di concentrazione che di distribuzione spaziale.

Al fine di verificare la conformità dello stato della QA, così come ricostruita dalla combinazione degli output modellistici e delle misure a tale risoluzione, sono state elaborate le mappe di concentrazione degli indicatori prescritti dal D.Lgs. n.155/2010, e confrontate con i relativi valori limite, previsti per la protezione della salute umana.

Relativamente all'area di Taranto sono ad oggi disponibili le valutazioni modellistiche condotte relativamente agli anni 2021 e 2022, i cui esiti sono di seguito riportati in sintesi. Per ulteriori

dettagli si rimanda rispettivamente alle specifiche relazioni, dal titolo "*Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia - Anno 2021*" e "*Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia - Anno 2022"*, allegate al presente rapporto (Allegati 16 e 17).

Entrambe le valutazioni evidenziano la conformità dello stato della qualità dell'aria per gli inquinanti NO_2, SO_2, CO, C_6H_6, As, Cd, Ni e Pb. Sono invece presenti alcune non conformità per il PM_{10}, per il B(a)P e per il $PM_{2.5}$.

È opportuno sottolineare che i superamenti individuati dal sistema modellistico per PM_{10}, $PM_{2.5}$ e B(a)P si rilevano in celle di estensione 1km x 1km in corrispondenza delle quali non sono presenti centraline di monitoraggio, che possano confermarne o meno la sussistenza. Il D.Lgs n.155/2010 a riguardo non chiarisce se i superamenti dei valori limite, rilevati con il solo ausilio di tecniche modellistiche opportunamente validate, determinino o meno la necessità di adozione di Piani ex art.9 D.Lgs n.155/2010 o se, viceversa, gli stessi debbano essere confermati da rilievi sperimentali prima dell'adozione dei relativi piano di risanamento. È stato pertanto rivolto uno specifico quesito alla Regione Puglia per l'inoltro al MATTM e, allo stato attuale, si è in attesa di un riscontro.

Tali non conformità, come precisato di seguito, non hanno interessato il comune di Taranto, ma alcuni comuni della provincia.

Per il 2021 ed il 2022 la valutazione modellistica ha stimato il superamento del valore limite giornaliero per il PM10 nelle aree urbane dei comuni di Mottola e Castellaneta. Per il BaP il modello ha stimato il superamento del relativo valore obiettivo presso le aree urbane di Mottola e Castellaneta.

La forte stagionalità che caratterizza gli andamenti di tali inquinanti su base annuale, con evidenti aumenti nei mesi invernali, fa ritenere plausibile che la causa dei suddetti superamenti sia da ascrivere alle emissioni locali prodotti dal riscaldamento residenziale a biomassa legnosa.

Infine relativamente all'ozono, per entrambi gli anni 2021 e 2022, su buona parte del territorio provinciale tarantino si è verificato il superamento del valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana.

4. VDS: PROCEDURA DI RISK ASSESSMENT

4.1 Base concettuale

La Valutazione del Danno Sanitario (VDS) è la declinazione operativa della procedura di Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) in ambito di Autorizzazione Integrata Ambientale ed è finalizzata ad introdurre, nel processo decisionale, la preventiva valutazione di impatti negativi per la salute rispetto ai limiti e alle prescrizioni imposti a singoli impianti.

In questo quadro, la valutazione degli impatti sanitari deve consentire di definire un assetto regolatorio tale da prevenire effetti indesiderati nella popolazione residente nelle aree limitrofe e potenzialmente esposte a fattori di rischio derivanti dal funzionamento dello specifico insediamento industriale.

La ratio che ha portato all'introduzione dello strumento della valutazione di danno sanitario risiede nella necessità di incorporare esplicitamente, nelle procedure autorizzative ambientali, aspetti di carattere sanitario, per garantire la tutela della salute delle popolazioni, a partire dalla considerazione che i limiti ambientali non sono formulati in funzione dell'evidenza degli impatti sanitari associati. Pertanto, al fine di assicurare che i provvedimenti autorizzativi ambientali siano predisposti in modo da garantire la prevenzione degli effetti avversi sulla salute, è necessario adottare strumenti specifici di valutazione.

La valutazione degli impatti deve essere implementata a scopi preventivi per guidare la definizione di un quadro prescrittivo che, al netto delle incertezze presenti in qualunque metodo di valutazione, sia utile a non determinare un impatto sanitario aggiuntivo sulla popolazione esposta ai contaminanti emessi dallo stabilimento in valutazione, anche in assenza di superamenti di limiti ambientali. La metodologia impiegata deve essere adottata in funzione della restituzione di indicatori quantitativi, misurabili e controllabili nel tempo.

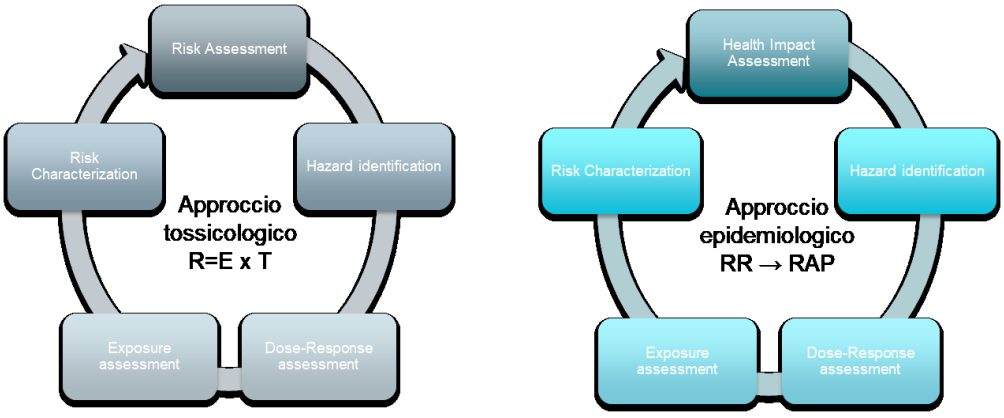
A questo scopo è necessario definire delle soglie operative di accettabilità, come indicato anche nelle Linee Guida sulla Valutazione di Impatto Sanitario dell'Istituto Superiore di Sanità (Rapporto ISTISAN 19/9), che stabiliscono l'entità dell'esposizione massima "tollerabile", ovvero superata la quale devono essere adottate strategie di ulteriore contenimento del rischio, modulando i limiti emissivi ovvero intervenendo sulle modalità di gestione/condizioni di esercizio (tecnologie, volumi autorizzati, ecc.).

La metodologia utilizzata è quella del *Risk Assessment*, che si basa sulle procedure proposte dall'Agenzia per la Protezione Ambientale degli Stati Uniti (US-EPA), richiamata nelle citate Linee Guida ISS pure assunte in questa sede quale riferimento metodologico, e comprende le fasi di:

(1) identificazione dei pericoli, (2) valutazione dell'esposizione, (3) valutazione dose-risposta, (4) caratterizzazione del rischio.

Visto in un'ottica più dinamica, le fasi possono essere anche schematizzate come segue: Emissioni inquinanti in atmosfera →dispersione attraverso modelli diffusionali →esposizione della popolazione →impatto sulla salute (esposizione per rischio unitario).

La procedura di *Risk Assessment* può essere condotta attraverso un approccio di tipo tossicologico, che utilizza per l'identificazione dei pericoli e per la valutazione dose-risposta le informazioni prodotte da studi sperimentali (in vivo o in vitro) e stima il rischio come prodotto dell'esposizione ad una sostanza per la sua tossicità, ovvero attraverso un approccio di tipo epidemiologico, che si basa invece sulla metodologia dell'*Health Impact Assessment*, che utilizza le funzioni concentrazione risposta (FCR) che derivano da precedenti studi epidemiologici per stimare il rischio attribuibile all'esposizione alla sostanza in studio della popolazione esposta (RAP).



La valutazione effettuata in questa sede ha utilizzato sia l'approccio di tipo tossicologico per valutare l'impatto degli inquinanti per i quali sono disponibili *Unit Risk* (UR) e *Reference Concentration* (RfC) sia quello di tipo epidemiologico dell'*Health Impact Assessment* per valutare l'impatto delle frazioni fini del particolato (PM_{10} e $PM_{2.5}$) come indicato nelle Linee Guida ISS, che sottolineano come *"l'uso congiunto e integrato dei due metodi, ove possibile, può offrire una valutazione più completa per verificare l'accettabilità o meno dell'opera sul territorio e individuare le eventuali azioni correttive e/o di mitigazione"*. Tale ultima valutazione è stata effettuata per la prima volta con riferimento alle emissioni di tutti gli stabilimenti soggetti alla normativa regionale e insistenti nell'intera area tarantina

In particolare, come specificato anche in premessa, l'impatto sanitario è stato valutato relativamente ai seguenti scenari:

1. **scenario 1:** riferito al quadro emissivo dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia correlato ad una produzione di 6 milioni di tonnellate di acciaio/anno (c.d. *post-operam*) e al contributo delle aziende dell'area di Taranto soggette alla normativa regionale (Allegato C del R.R. 21/2012), inserite nell'elenco predisposto dal Dipartimento Ambiente della Regione (rif. nota N. Prot. 045096 del 22/06/2023), per le quali sono stati simulati gli impatti relativi agli specifici scenari emissivi AIA ad oggi vigenti (nel seguito per brevità denominato scenario "*Adi-Altre Aziende Inquinanti totali")*;
2. **scenario 2:** relativo al contributo delle aziende dell'area di Taranto soggette alla normativa regionale (Allegato C del R.R. 21/2012), inserite nell'elenco predisposto dal Dipartimento Ambiente della Regione (rif. nota N. Prot. 045096 del 22/06/2023), nel seguito per brevità denominato "*Scenario Altre Aziende*".

4.2 Identificazione dei pericoli

Il primo step della procedura di *Risk Assessment*, ovvero l'identificazione dei pericoli, ha l'obiettivo di identificare le specifiche sostanze chimiche da includere nella valutazione per i loro potenziali effetti avversi sulla salute umana. A partire dai dati di emissione degli stabilimenti, sono stati considerati gli inquinanti, per i quali sono noti effetti cancerogeni e/o non cancerogeni per esposizione per via inalatoria, di seguito riportati:

- IPA: Benzo[a]pirene e Naftalene;
- Organici: Diossine, PCB;
- Metalli: Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Selenio, Vanadio;
- Inquinanti gassosi: Benzene (C_6H_6), H2S, Acido cloridrico (HCl), Acido solfidrico (H_2S), Acido fluoridrico (HF), Ammoniaca (NH_3);
- frazioni di particolato PM_{10} e $PM_{2,5}$.

Si segnala che, per la prima volta, sono stimati gli impatti associati alle frazioni di particolato con riferimento agli stabilimenti presenti nell'intera area di Taranto, soggetti alla normativa regionale

Si specifica che il set di inquinanti emessi dalle aziende insistenti nell'area di Taranto ad eccezione di AdI è il seguente:

- Metalli: Berillio, Cobalto, Manganese, Vanadio;
- Inquinanti gassosi: Acido cloridrico (HCl), Acido fluoridrico (HF), Ammoniaca (NH_3).

4.3 Valutazione dell'esposizione

Il secondo step della procedura di *Risk Assessment* è la valutazione dell'esposizione, che determina il livello di esposizione dei recettori umani alle sostanze chimiche individuate.

É stata considerata la sola via di esposizione inalatoria, essendo questa la modalità di esposizione diretta per tutta la popolazione.

La valutazione dell'esposizione alle sostanze inquinanti necessita della stima delle concentrazioni al suolo. Tale stima è stata condotta con l'ausilio dei modelli di dispersione a partire dalle emissioni, secondo le fasi descritte di seguito.

5. Emissioni dello stabilimento Acciaierie d'Italia S.p.A. in A.S. (ex AMI - ILVA S.p.A.) di Taranto

5.1 Introduzione

In premessa occorre richiamare il fatto che lo stabilimento in questione ha subito, negli ultimi 12 anni, diversi avvicendamenti societari ed interventi normativi che rendono piuttosto complessa la definizione di uno scenario emissivo di riferimento, tanto più che l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui è dotata l'installazione, è in fase di riesame complessivo e rinnovo (per scadenza della precedente, agosto 2023). A complicare ulteriormente il quadro vi è il fatto che da febbraio 2024 la società Acciaierie d'Italia è in Amministrazione Straordinaria ed è in corso una delicata fase di vendita di asset societari.

Proprio questa complessità ha reso necessario la presa in esame di diversi atti e documenti, di cui si elencano di seguito i principali riferimenti di specifico interesse (cronologicamente organizzati):

- Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. - **DVA-DEC-2011-450 del 4 agosto 2011**.
- Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2011/450 del 4/08/2011 per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. - **DVA-DEC-2012-547 del 26 ottobre 2012;**
- Decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni nella legge 24 dicembre 2012, n. 231, **stabilimento industriale di interesse strategico nazionale**;
- **DPCM del 14/3/2014** Recante approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, a norma dell'art. 1, c. 5 e 7 del DL n. 61/2013 convertito, con modifiche, dalla L. n. 89/2013;
- DM del 21 gennaio 2015 del Ministero dello sviluppo economico; ILVA S.p.A. è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria a norma dell'art. 2 del DL n. 347/03, con interventi di semplificazione delle procedure normative e autorizzatorie;
- DM 31 del 24 febbraio 2015 - Copertura parchi primari;
- **DM 194 del 13 luglio 2016** di riesame del **Piano di Monitoraggio e Controllo** allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con decreto n. DVA- DEC- 2011- 450 del 4 agosto 2011;
- **DPCM 29 settembre 2017** - Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria;

- 1° novembre 2018 - subentra il gruppo Arcelor Mittal, come Gestore dell'impianto, con un contratto di affitto. La società che gestisce gli impianti ha preso la denominazione Arcelor Mittal Italia S.p.A. (AMI);
- 14 aprile 2021 - Arcelor Mittal Italia e Invitalia creano una società pubblico-privata Acciaierie d'Italia Holding e Acciaierie d'Italia S.p.A. (ADI), che subentra ad AMI nella gestione dell'impianto siderurgico di Taranto;
- Riesame AIA con valenza di rinnovo - MASE Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM) 90/14415 – avvio del procedimento 02/05/2023 (tuttora in corso, con annessa Valutazione di Impatto Sanitario in istruttoria);
- 20 febbraio 2024 - Acciaierie d'Italia è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria a seguito della pubblicazione del decreto-legge del 18 gennaio 2024, n. 4;

Inoltre, in tema della Valutazione del Danno Sanitario, si rilevano le seguenti procedure:

- Valutazione del Danno Sanitario ai sensi della L.R. 21/2012 e del R.R. 24/2012 (in esame in questa relazione);
- Valutazione del Danno Sanitario ai sensi del Decreto Interministeriale 24 aprile 2013;
- **Valutazione del Danno Sanitario ai sensi del D.D. 188/2019** (non ancora formalmente chiusa).

Pur nella consapevolezza che il siderurgico di Taranto è classificato tra gli 'stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale', quindi sottoposto al procedimento di cui al decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231 e al Decreto Interministeriale 24 aprile 2013, in questa valutazione si è mantenuta la scelta, già fatta nella precedente edizione di VDS, di tenere comunque conto dell'impatto che l'azienda in questione ha sull'area di interesse, al cui contributo si sommano gli impatti delle altre aziende ricadenti nel territorio. Infatti, da un punto di vista ambientale, l'area industriale di Taranto risulta una delle più ampie, articolate e, allo stesso tempo, critiche d'Italia. Questa porzione di territorio è stata storicamente legata allo sviluppo dell'industria siderurgica (e non solo), uno dei più grandi complessi d'Europa.

Figura 5.1 – Area industriale di Taranto (in alto a sinistra la porzione di territorio, circa 15 km2, occupata dal siderurgico)



Il ciclo di lavorazione dell'impianto, inaugurato negli anni '60, si articola in diverse fasi, dalla lavorazione delle materie prime alla produzione dell'acciaio finito. In sintesi, le principali fasi (in grassetto le fasi della cosiddetta 'area a caldo', cui afferiscono le sezioni impiantistiche ad elevato impatto ambientale) del ciclo produttivo sono:

1) *Ricevimento delle materie prime:* le principali materie prime sono il minerale di ferro, il carbone e il calcare, che arrivano prevalentemente via nave al porto di Taranto (in specifici moli dedicati) e, tramite nastri trasportatori, vengono trasportate e stoccate in apposite aree (recentemente coperte).
2) *Lavorazione delle materie prime:* tramite nastri trasportatori, dai parchi, le materie prime sono avviate ai trattamenti da cui vengono fabbricati i principali ingredienti della ghisa (coke e agglomerato); il carbone viene trasformato, infatti, in coke negli impianti di cokeria; il minerale di ferro viene frantumato e arricchito per migliorarne la qualità.
3) *Produzione della ghisa:* il coke, il minerale di ferro e il calcare vengono caricati negli altiforni; negli altiforni il coke brucia e riduce il minerale di ferro, trasformandolo in ghisa liquida; il calcare funziona da fondente, togliendo le impurità dal minerale di ferro.

4) *Trasformazione della ghisa in acciaio:* la ghisa liquida viene trasferita agli impianti di acciaieria, dove viene convertita in acciaio; ciò avviene principalmente nei convertitori a ossigeno, nei quali l'ossigeno viene insufflato per ridurre il contenuto di carbonio della ghisa, trasformandola in acciaio.
5) *Colata continua:* l'acciaio liquido viene versato in macchine a colata continua, dove solidifica formando grandi lastre o bramme (semi-prodotti di acciaio).
6) *Laminazione:* le bramme vengono riscaldate e laminate in vari tipi di prodotti finiti ('coils'), come lastre, nastri, lamiere e bobine, attraverso processi di laminazione a caldo e a freddo.
7) *Trattamenti superficiali e finitura e distribuzione:* i prodotti laminati possono subire ulteriori trattamenti superficiali, come decapaggio, zincatura, verniciatura e rivestimento, per migliorarne le proprietà e l'aspetto finale; i prodotti finiti vengono distribuiti ai clienti (es. attraverso spedizioni navali).

Alle attività su richiamate sono associate inoltre *attività di servizio* come: *produzione di calce e calcare, operazioni portuali, officine, produzione di gas tecnici, smaltimento rifiuti in discariche*, ecc.

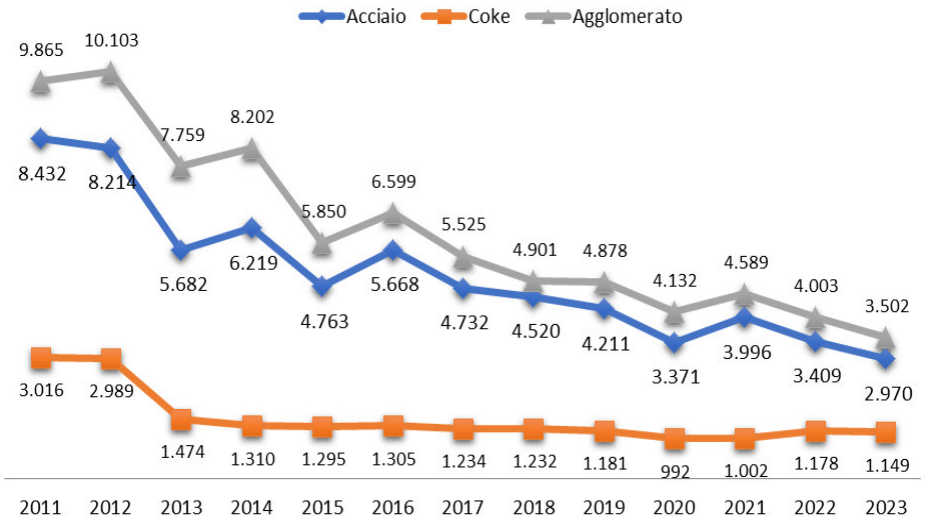
La cosiddetta "area a caldo", cui afferiscono le parti di impianto con maggiore impatto ambientale dello stabilimento, è da anni oggetto di interventi (anche da parte della Magistratura), studi ed approfondimenti.

Le produzioni principali del siderurgico interessano essenzialmente i codici IPPC[15]: 1.3 (coke), 2.1 (agglomerato), 2.2 (ghisa e acciaio), 2.3a (laminati piani a caldo), 2.3c (zincatura), 3.1 (calce), 6.7 (rivestimenti lamiere e tubi).

L'AIA considerata in questa valutazione, in regime di proroga (ai sensi del art. 29-octies, p.to 11, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) sino all'emanazione del prossimo decreto di riesame/rinnovo complessivo[16], fissava in **6 milioni di tonnellate annue di acciaio** (a fronte di una capacità produttiva, con tutti gli impianti attivi, superiore a 10 Mt/anno) **la capacità massima autorizzata**[17]. Va altresì rimarcato che, negli ultimi anni, i livelli produttivi sono stati lontani da tale limite massimo. Si espone di seguito, in proposito, un grafico delle produzioni principali dal 2011 (anno di entrata in vigore della prima A.I.A.) ad oggi.

[15] IPPC è l'acronimo di Integrated Pollution Prevention and Control, ovvero controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento.
[16] Procedimento di riesame con valenza di rinnovo - ID_VIP/ID_MATTM n.90/14415, **in istruttoria**
[17] D.P.C.M. 29 settembre 2017, art. 2, comma 1: La produzione dello stabilimento ILVA di Taranto non potrà superare i 6 milioni tonnellate/anno di acciaio fino al completamento di tutti gli interventi previsti nell'Allegato I**. Il Gestore potrà superare il limite alla produzione solo dopo l'accertamento da parte dell'Autorità di controllo del completamento degli interventi e previa comunicazione all'Autorità competente**. Circostanza non ancora realizzatasi.

Figura 5.2 – Principali produzioni del siderurgico di Taranto da quando è attiva l'A.I.A. (2011-2023). Fonte: Relazioni AIA, Dichiarazioni PRTR/C.E.T. del Gestore.



5.2. Scenario produttivo ed emissivo considerato

Tutto ciò premesso, lo scenario emissivo del complesso degli impianti dello stabilimento di Taranto, in termini di emissioni in atmosfera convogliate e diffuse/fuggitive, relazionato ad un **assetto produttivo massimo teorico annuo di 6 milioni di tonnellate di acciaio**, è stato ricostruito, data la complessità in precedenza esposta e all'evoluzione autorizzativa, a partire dai dati e dalle informazioni derivanti dal procedimento D.D. Ministero dell'Ambiente del 27 maggio 2019, n.188, riferito al quadro emissivo (post-operam). Tale scenario, approvato dall'Ente di controllo statale ISPRA con nota Protocollo N.0039011/2022 del 11/07/2022, e di cui alla presa d'atto di prot. 86382/2022 del MiTE[18] (Conclusione delle valutazioni ex art. 2, comma 2, del D.D. n. 188 del 27/05/2019), tiene quindi conto degli interventi previsti dal DPCM 29/09/2017.

Le principali novità e specificità introdotte in questa edizione della VDS, aggiuntive a quanto sopra sinteticamente esposto, riguardano essenzialmente l'integrazione nelle stime emissive di:

1) fonte diffusa/fuggitiva di **Benzene** (C6H6) dall'area di trattamento gas coke - sottoprodotti di cokeria. Tale integrazione è risultata necessaria anche alla luce dei recenti (a partire da fine 2019) aumenti di concentrazione di questo inquinante nelle centraline di QA previste dall'AIA dello stabilimento (compresa 'Tamburi-Orsini') e

[18] Acquisita al prot. ARPA Puglia n. 0050241 del 12/07/2022

nella centralina della RRQA denominata Machiavelli, prossima all'area industriale di Taranto, unitamente all'esito alle rilevazioni strumentali (campagna di monitoraggio Benzene con strumentazione portatile Pyxis GC[19]) effettuate da ARPA all'interno dello stabilimento in area cokeria e in area trattamento gas-coke e sottoprodotti;

2) emissione di **idrogeno solforato** (H_2S) da fonti convogliate (camini afferenti all'area AFO -campi di colata- e un camino afferente alla desolforazione-COK) e diffuse (granulazione loppa in vasca – area AFO); tale inquinante, pur presente nei monitoraggi e nelle stime previste dall'AIA, non era stato preso in considerazione nelle precedenti edizioni della VDS.

Con queste integrazioni, l'elenco degli inquinanti considerati nello scenario emissivo è il seguente: **BaP, Naftalene, As, Ni, Cd, Pb, Se, Cr (VI), Benzene, PCB, PCDD/F, Cu, Hg, PM_{10}, $PM_{2.5}$ e H_2S**.

Nel seguito si sintetizza l'**assetto impiantistico** dello scenario a **6 milioni di tonnellate di acciaio,** con tutti gli interventi di ambientalizzazione e di riduzione delle emissioni in atmosfera previsti dal DPCM 29/09/2017 conclusi (alle condizioni indicate dal Gestore a luglio 2022 e ss.mm.ii.):

- N.3 altiforni (AFO/1, AFO/2 e AFO/4) in esercizio e già adeguati alle varie prescrizioni;
- N.4 batterie di forni a coke (7-8-9-12) in esercizio e adeguate alle prescrizioni e con tempi di distillazione pari a 24 ore;
- N. 2 linee di agglomerazione in esercizio entrambe considerate adeguate alla prescrizione di installazione di filtri a tessuto;
- 2 acciaierie in esercizio (ACC1 e ACC2), adeguate alle prescrizioni.

Inoltre, sempre con riferimento alle prescrizioni del DPCM 29/09/2017, nell'assetto post-operam, sono state considerate:

- coperture dei parchi primari e secondari (tranne il parco loppa, dotato di barriere frangivento);
- chiusura dei nastri trasportatori (attivi);
- adeguamento forni a coke attivi;
- adeguamento delle linee di sinterizzazione;
- aumento delle superfici pavimentate (rispetto all'ante-operam).

[19] Protocollo ARPA Puglia n.19146/2024 Invio a ISPRA e MASE degli esiti campagne Pyxis GC in area cokeria e sottoprodotti.
v. anche Contributo al XI Convegno Nazionale PM2024 – Torino, mag.24 – 'Campagne di monitoraggio di Benzene con analizzatori GC trasportabili all'interno dello stabilimento siderurgico di Taranto'

Vale la pena evidenziare che riguardo alla situazione corrente (negli scorsi mesi), lo stabilimento di Taranto è stato in marcia con un solo altoforno[20], solo alcune batterie di cokefazione, n.1 acciaieria, n.1 linea di agglomerazione (in alternanza fra le due linee D ed E).

5.3 Metodologie applicate

Nel seguito si sintetizzano, per esigenze di brevità, le metodologie impiegate dal Gestore per definire lo scenario emissivo dello stabilimento Acciaierie d'Italia (ex ArcelorMittal Italia) di Taranto, prese in considerazione in questa valutazione.

In particolare, il Gestore riferisce nelle relazioni di accompagnamento ai dati emissivi trasmessi nell'ambito del D.D. n.188/19 che le metodologie di calcolo si rifanno a quanto richiesto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con particolare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo (DM 194/2016) ad essa associato. Tali dati di base sono stati trasmessi dal Gestore agli Enti competenti nell'ambito dei rapporti annuali AIA, relazioni trimestrali, attraverso il Catasto Emissioni Territoriali (CET) e la Dichiarazione E-PRTR.

L'analisi statistica dei dati disponibili è stata condotta dal Gestore con il software PROUCL, sviluppato per gestire set di dati caratterizzati sia da valori rilevabili (i.e. detected) che non rilevabili (i.e. non detected). Il Software è stato utilizzato per valutare, per un dato camino ed inquinante, il range di concentrazione rappresentativo dell'esercizio degli impianti a partire dalla distribuzione dei dati delle concentrazioni misurate tra il 2016 ed il 2018. In particolare, sono stati ricostruiti dal Gestore due sotto-scenari emissivi: **uno maggiormente conservativo**, che tiene conto del limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% dei valori medi misurati (**che è stato quello considerato in questa VDS**), ed uno che – attraverso l'approccio statistico Kaplan Meier - tiene conto anche della presenza di dati non rilevati nell'ambito del data set; scenari denominati rispettivamente: **UCL95** e KM mean.

5.3.1 Emissioni convogliate

Sulla base della metodologia già descritta nel rapporto di VDS ante-operam a 6 Mt/anno di acciaio, redatto ai sensi del DD n.188/2019[21], il calcolo dei flussi di massa (ripartito per inquinanti e camini) è stato effettuato seguendo i seguenti criteri principali:

- sono stati considerati i camini potenzialmente attivi;

[20] Con AFO 4. L'AFO1 è stato invece riavviato a metà ottobre 2024, mentre AFO2 è fermo per manutenzione (dal 2023), AFO5 è fermo dal 2015.
[21] Per approfondimenti si faccia riferimento agli allegati alle note con cui il Gestore ha trasmesso i file con i dati per lo scenario post-operam a 6 Mton/a

- il calcolo del flusso di massa medio annuo di ciascun parametro, espresso in ton/anno, è stato ottenuto dal prodotto tra: ore di marcia annuali (h), portata media annua (Nm^3/h) e concentrazione annua media annua per ogni inquinante ($\mu g/Nm^3$ o mg/Nm^3);
- il parametro statistico calcolato (i.e. UCL95 e la KM_mean), ove disponibile, è stato considerato al posto della concentrazione media annua del parametro per il calcolo del flusso di massa medio annuo del parametro per i camini;
- quando disponibili, nel calcolo del flusso di massa medio annuo sono stati considerati i dati di ore di marcia annuali, portata media annua e concentrazione media annua relativi all'anno 2016;
- qualora non disponibile per il 2016 (per esempio perché il camino è entrato in attività dopo tale anno), si è considerato il dato di concentrazione media annua massimo rilevato nel periodo 2017-2018, e, conseguentemente, le ore di marcia e la portata media associate.

Relativamente alle frazioni di PM_{10} e $PM_{2.5}$, invece, non è stata prevista una elaborazione statistica (i.e. UCL95 e la KM_mean), ed i criteri relativi sono sintetizzabili come segue:

- Il flusso di massa di PM_{10} è stato calcolato a partire dai valori risultanti dai monitoraggi riportati nel report annuale AIA del 2016, come fatto per le polveri totali. Per i pochi casi di camini per cui non fossero disponibili i dati del 2016 (per esempio perché il camino è entrato in attività dopo tale anno), è stato considerato il dato di concentrazione media annua massimo rilevato nel periodo relativo al triennio precedente, e conseguentemente le ore di marcia e la portata media associate, in linea con quanto fatto per gli altri inquinanti;
- Per la determinazione del flusso di massa del $PM_{2,5}$, non essendo disponibili misure e non essendo definito un fattore emissivo specifico, da procedura in AIA, è stato applicato il rapporto **$PM_{2,5}/PM_{10}$ pari a 0,52 ($PM_{2.5}$ = 52% PM_{10}),** derivato dal protocollo di stima delle emissioni diffuse (v. sezione seguente).

Come sorgenti convogliate, sono stati considerati n.211 camini che, per esigenze di spazio vengono esposti aggregati per area impiantistica:

AREA-IMPIANTO	CAMINI (N.)	AREA-IMPIANTO	CAMINI (N.)
ACC	48	PCA	1
AFO	9	PCI	18
AGL	7	PLA	4
COK	15	RIV	13
DEC-HCL	3	RIV-LAM	3
FNA	2	TAF	1
FOC	6	TNA	9
LAB-MAT	7	TUB	8
LAF	8	ZNC	2
OFF	47		

5.3.2 Emissioni diffuse

Per una descrizione dettagliata della metodologia di stima impiegata si rimanda a quanto comunicato dal Gestore con le relazioni specifiche (che fanno parte del citato procedimento DD n.188/19). In questa sede, si segnala solo che il riferimento metodologico principale utilizzato è rappresentato dalla procedura denominata "*Metodologia di stima delle emissioni diffuse*", riportata al punto 1 della Tabella del paragrafo 14 del PMC di cui al Decreto MATTM n. 194 del 13/07/2016, e originariamente redatta in ottemperanza alla prescrizione n. 28 del decreto di riesame dell'A.I.A. DVA-DEC-2012-547 del 26 ottobre 2012.

La stima delle emissioni diffuse ha riguardato le seguenti sezioni impiantistiche (sorgenti areali):

Area	Fase di stima diffuse
Cokeria	Caricamento 7-8[1]
	Caricamento 9[1]
	Caricamento 12[1]
	Cokefazione 7-8[2]
	Cokefazione 9[2]
	Cokefazione 12[2]
	Sfornamento 12
	Sfornamento 7-8-9
	Spegnimento Batt. 7-8
	Spegnimento Batt. 9
	Spegnimento Batt. 12
Agglomerato	Secondaria D
	Secondaria E
	Raffreddamento D
	Raffreddamento E
Altoforno	Tetto Campo di Colata AFO1
	Tetto Campo di Colata AFO2
	Tetto Campo di Colata AFO4
Acciaieria	Tetto ACC/1
	Tetto ACC/2

Oltre agli aspetti emissivi, il Gestore ha fornito, sempre nell'ambito del DD n.188/2019, e su specifica richiesta di ARPA, indicazioni circa le coordinate dei vertici dei poligoni delle aree impiantistiche interessate dalle emissioni diffuse, le altezze massime delle strutture principali (cokeria, acciaieria, altiforni), oltre ai flussi emissivi suddivisi per sorgente. Queste informazioni sono risultate decisamente utili per la caratterizzazione spaziale delle emissioni diffuse da fornire in input al modello di dispersione.

Gli aggiornamenti principali, rispetto allo scenario ante-operam del D.D. 188/19, sono stati:

- l'implementazione della prescrizione n.37 del DPCM, relativa al miglioramento della captazione delle emissioni diffuse allo sfornamento coke (con riduzione del fattore di emissione);
- il riferimento ai dati di monitoraggio discontinui dei nuovi camini E425 (cokefazione batteria 9) e E437 (sfornamento batterie 7-8-9) per la quantificazione delle emissioni diffuse di PM_{10} e

$PM_{2.5}$ associate alla fase di caricamento fossile e cokefazione (considerando in particolare il rapporto PM_{10}/PTS e per il $PM_{2.5}$ adottando il fattore 0,52);

- il riferimento ai dati di misura alle nuove torri di spegnimento coke (4bis, 5, 6), ed alle prestazioni disponibili per il 2022.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse da movimentazione materiali polverulenti (es. cadute materiali solidi, movimentazione stradale di mezzi all'interno dello stabilimento, ecc.), la stima ha riguardato le polveri totali, le frazioni di PM_{10} e $PM_{2.5}$, e i metalli pesanti ed è stata implementata considerando l'assetto produttivo post operam rispetto alle prescrizioni del DPCM 2017.

Infine, con particolare riferimento alle integrazioni fatte da ARPA in questa nuova versione della VDS circa le stime di **H_2S** e **Benzene** da emissioni diffuse, nel seguito si espone sinteticamente il percorso metodologico adottato:

- *Idrogeno solforato*

Per quanto riguarda **H_2S** si è fatto riferimento alla metodologia di stima effettuata dal Gestore nell'ambito della procedura redatta in ottemperanza alla prescrizione n.28 del decreto DVA-DEC-0000547 del 26.10.2012 di riesame dell'A.I.A., di cui al punto 1 della Tabella del paragrafo 14 del PMC (DM 194/2016), relativamente alle emissioni diffuse legate alla produzione ghisa (altoforno) e con riferimento specifico alla fase di granulazione loppa. Le emissioni diffuse evidenziate nel BREF di settore sono legate allo sviluppo di H_2S (e SO_2 che non è oggetto di interesse in questa relazione) dal raffreddamento della loppa con acqua. Nello specifico, il BREF, per le operazioni di granulazione loppa in cui i vapori sono condensati, indica un fattore di emissione di H_2S compreso nel range 1÷10 g_{H2S}/ton_{ghisa}. Il FE minimo (1 g_{H2S}/ton_{ghisa}), così come utilizzato dal Gestore nelle relazioni annuali AIA, è stato preso come riferimento per tutti e tre gli altiforni (AFO1,2,4), considerati e adeguati a quanto previsto dal Piano Ambientale, ed è stato moltiplicato per le produzioni di ghisa teoriche massime per l'assetto a 6 Mt/a di acciaio.

- *Benzene*

I principali fattori che hanno condotto a prendere in considerazione un'altra fonte emissiva (fuggitiva) di **Benzene** all'interno dello stabilimento siderurgico, e alla stima relativa, sono stati:

- l'aumento, dalla fine del 2019, delle concentrazioni dell'inquinante presso alcune stazioni di QA interne allo stabilimento, presso la stazione di via Orsini, situata nel quartiere Tamburi, ed

anche presso la stazione facente parte della rete di qualità dell'aria denominata Taranto-Machiavelli;

- le campagne sperimentali di monitoraggio condotte con gascromatografi portatili (Pyxis CG) da ARPA nello stabilimento nel corso del 2023, nell'ambito delle attività di controllo effettuate in collaborazione con ISPRA, per meglio caratterizzare spazialmente e temporalmente le fonti emissive di questo inquinante che hanno fatto emergere, oltre alla già nota fonte di Benzene individuata nell'area COK (per la quale esistevano già sia dati di misura sia dati di stima previsti da protocollo AIA), un'altra importante sorgente emissiva di Benzene, localizzata principalmente a sud-ovest rispetto alle batterie di cokefazione, in area SOT-COK (sottoprodotti e trattamento gas coke);
- i documenti tecnici di settore[22], che individuano comunque gli impianti di trattamento del gas coke, e relativi sottoprodotti, come altre fonti potenziali di Benzene (di tipo fuggitivo).

In particolare, nell'impianto SOT-COK viene trattata la miscela di gas di cokeria che si sviluppa durante la distillazione di carbon fossile[23]. Il gas di cokeria, infatti, deve essere depurato (es. rimozione catrame, desolforazione, ecc.) prima di essere immesso nella rete di distribuzione, per essere utilizzato nelle varie utenze termiche di stabilimento e, per la parte eccedente l'autoconsumo, utilizzato nelle centrali termoelettriche (coesistenti con l'installazione).

Tornando alle potenziali emissioni in quest'area impiantistica, si riporta di seguito uno stralcio specifico del par. 5.2.2.1. del BREF di riferimento (Iron and Steel Production).

[22] V. sezione '*COG treatment and by-product processing*', del par. *5.2.2.1 Emissions to air (pp. 229-230)* del BREF - Iron and Steel Production. 2013

[23] Il gas coke prodotto viene convogliato attraverso i cd. 'tubi di sviluppo' nei 'bariletti', dove viene raffreddamento con acqua, prima di essere inviato ai trattamenti successivi.

Figura 5.3 – Estratto del BREF relativo ai range di emissione fuggitiva dovuta a processi di trattamento gas coke e sottoprodotti relativi

COG treatment and by-product processing

Emissions from by-product processing like light oil, tar, naphthalene, phenol and ammonia are mainly organic compounds. Usually the by-product plant installations consist of closed processes. Fugitive emissions occur from leakages of, e.g. pumps, valves, exhausters, pressure relief devices and losses during transfers. Few data could be found for estimations of fugitive emissions from coke oven by-product plants based on measurements (see Table 5.8).

Table 5.8: Emissions factors for fugitive emissions from by-product plants

Location	Benzene	BaP	PAH
	(mg/t coke)		
By-product plant	100 – 24000 (1) 4000 – 26000 (2)	0.06 – 0.09	1.5 – 4.5

(1) The higher values are for plants without a gas balancing pipe system.
(2) Data from US by-product plants referring to tables C54 – C57 from [237, USEPA 2003].
Source: [200, Commission 2001] [237, USEPA 2003].

Iron and Steel Production **229**

Il BREF acciaio riporta, altresì, che gli impianti di trattamento dei sottoprodotti di Cokeria sono solitamente costituiti da processi chiusi, tuttavia, si possono verificare emissioni fuggitive a causa di perdite (ad es. pompe, valvole, aspiratori, dispositivi di emergenza a pressione) durante i trasferimenti di prodotti o sottoprodotti. La Tabella riportata in figura può essere utile per stimare l'emissione fuggitiva di Benzene derivante dall'impianto Sottoprodotti di cokeria tramite i fattori di emissione (FE) del BREF di settore (Tab. 5.8, pag.229) - sezione '*COG treatment and by-product processing*'. Questi FE, moltiplicati per il dato produttivo di coke, consentono di prevedere un range (minimo e massimo) di potenziali emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento del gas coke a causa di perdite lungo la filiera dei processi.

Nel caso in esame, moltiplicando la potenzialità produttiva di coke (in ton/anno), indicata dal Gestore nella Dir.308/22 (Em. Diffuse, sub.allegato A3), ed utilizzando entrambi i fattori emissivi (min, max) - FE_{min} pari a 100 $mg_{Benzene}/ton_{coke}$ e il FE_{max} pari a 24000 $mg_{Benzene}/ton_{coke}$ - si ottengono rispettivamente delle stime emissive minime e massime. Come si può facilmente notare la forchetta dei dati derivanti è ampia. In via conservativa, in questa valutazione si è adottata la stima massima del range previsto, pur consci che una gestione accurata del monitoraggio, controllo e manutenzione delle varie componenti degli impianti di trattamento gas-coke potrebbe condurre questo tipo di emissione verso i valori minimi del range proposto nel BReF acciaio.

I monitoraggi con strumentazioni portatili, effettuati da ARPA nel 2023 presso l'impianto, hanno del resto confermato che la scelta del valore massimo del range è quella più realistica allo stato dei monitoraggi (sono state effettuate analisi modellistiche di dettaglio anche al fine di verificare tale scelta).

Si specifica, infine, che questo approccio di valutazione, per quest'area impiantistica e questo inquinante, non è attualmente contemplato nella metodologia/procedura di stima delle emissioni diffuse definita dall'AIA (in proroga), ma sarà cura dell'Agenzia formalizzarlo al gruppo di lavoro nell'ambito dell'istruttoria di Riesame/Rinnovo in corso.

I file emissivi di input, i cui dati saranno presentati in una tabella specifica, sono stati inseriti nel format richiesto dal sistema modellistico utilizzato da ARPA e descritto nel seguito della relazione.

6. Emissioni dello stabilimento ENI di Taranto (comprensivo della Centrale Termoelettrica)

Il complesso IPPC ENI di Taranto comprende processi di raffinazione, e relative attività accessorie, con impianti finalizzati alla lavorazione di materie prime quali greggio e di semilavorati (capacità produttiva massima autorizzata pari a 6.500 kton/anno di greggio; oltre ad un limite di 180 kton/anno di miscelazione semilavorati). Da un punto di vista delle emissioni in atmosfera, la Raffineria di Taranto è dotata dei seguenti punti di emissione convogliata (e relativi impianti):

- E1 (CDU, HDT, HDS1, PLAT);
- E2 (TSTC, HDS2, CLAUS/SCOT, CDP/EST, Impianti di produzione Idrogeno);
- E3 (Centrale Termo Elettrica);
- E4 (HOT OIL);
- E7 (TIP);
- E8 (RHU/HDC);
- E9 (Impianto Idrogeno);

Inoltre, relativamente alle Unità di Recupero Vapori, sono presenti:

- S1 (URV area caricamento rete – pensiline carburanti);
- S2 (URV serbatoi bitume);
- S3 (URV caricamento pensiline bitume);
- S4 (URV serbatoi OC);
- S5 (URV caricamento pensiline OC);
- S6 New (Sistema VRU/VCU Pontile Petroli);
- S11 (Sistema VRU/VCU – Progetto Tempa Rossa).

Sono, altresì, presenti n. 3 torce (e relativi sistemi di Blow-Down):

- E5 (Torcia 1);
- E6 (Torcia 2);
- E12 (Torcia 3).

Le emissioni provenienti da tali sorgenti convogliate sono monitorate sia in continuo (per alcuni parametri) che in discontinuo (tutti gli altri inquinanti previsti dall'autorizzazione). Inoltre, l'autorizzazione vigente[24] prevede un massimo, in termini di flusso di massa globale, da tutti i camini della raffineria, di 2000 ton/anno di ossidi di zolfo (SO_2), 700 ton/anno di ossidi di azoto (NOx) e 50 ton/anno di polveri (PTS).

All'interno della Raffineria è presente inoltre la Centrale Termoelettrica (CTE) che garantisce:

- produzione e distribuzione dell'energia necessaria agli impianti di Raffineria sotto forma di vapore, energia elettrica e aria compressa;

[24] Decreto AIA prot. n. 92/2018 di riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Raffineria di Taranto (comprensivo della Centrale Termoelettrica), di cui ai decreti originari DVA/DEC/2010/273 e DVA/DEC/2010/274 e ss.mm.ii.

- produzione e distribuzione agli impianti di acqua desalinizzata, acqua demineralizzata e acqua degasata;
- recupero delle condense.

Per tale sorgente - i valori limite (massimi) in massa previsti sono pari a 750 ton/anno di NOx, 400 ton/anno di SO_2 e 10 ton/anno di PTS.

Inoltre, sono previsti limiti specifici in concentrazione per altre sostanze inquinanti, ritenute pertinenti dall'autorizzazione, tra cui: CO, COV, metalli pesanti, HCl, H_2S, HBr, HF, NH_3, PCDD/F, PCB, IPA, benzene.

Figura 6.1. Immagine satellitare dell'area interessata dagli impianti ENI (fonte: Google Earth)



Per quanto attiene invece alle emissioni diffuse/fuggitive, relative al complesso delle attività, si elencano le principali fonti emissive:

- ciclo di lavorazione di prodotti petroliferi (impianti di processo);
- immagazzinamento e trasporto (movimentazione e stoccaggio materie prime e prodotti, caricamento prodotti);
- trattamento acque reflue industriali.

Riguardo la ricostruzione dello scenario emissivo massimo previsto dall'AIA vigente (Decreto AIA prot. n. 92/2018 e ss.mm.ii.[25]), si specifica che si è fatto riferimento, in via generale, ad un *modus operandi* orientato ad una valutazione conservativa (worst-case) dei flussi di massa in input al modello di dispersione, considerando per le emissioni convogliate i limiti emissivi (VLE, in concentrazione e massa) insieme ai dati di produzione massima (in termini di portate, ore anno di lavorazione), e per le emissioni diffuse/fuggitive la capacità produttiva.

Lo schema tipo[26] utilizzato per lo sviluppo delle emissioni massime ai camini è il seguente:

Per ogni:

Configurazione/assetto e camino	Inquinante

l'emissione totale (t/anno) è stata ottenuta dal prodotto dei seguenti fattori:

VLE AIA (es. mg/Nm3)	Portata alla MCP (Nm3/h)	ore/anno (h) (max autorizzate)	Fattore di conversione (per ottenere valori in t/anno)

**MCP=massima capacità produttiva*

***tenendo in debito conto, in ogni caso, i VLE imposti dall'autorizzazione in termini di flussi di massa (t/anno) per determinati inquinanti.*

Per le emissioni diffuse sono stati utilizzati i dati alla massima capacità produttiva indicati in autorizzazione AIA, in termini di COV e benzene.

Si sottolinea che annualmente l'azienda fornisce, in relazione annuale AIA, i dati sulle emissioni in atmosfera, sia da fonti puntuali che diffuse/fuggitive. Dati correnti/osservati che risultano generalmente al di sotto dei valori emissivi calcolati alla capacita massima e nello scenario ipotetico basato sui limiti (worst case), di cui al capoverso precedente.

Nelle tabelle seguenti sono riepilogate le sorgenti emissive e gli inquinanti considerati in questa VDS per l'attività in questione.

[25] A marzo 2018, il MATTM ha emesso il Decreto di Riesame complessivo prot. n. 92/2018 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Raffineria (comprensivo della Centrale Termoelettrica). A nov. 2021, a seguito del riesame AIA di cui al Procedimento ID42/11560, il MITE ha emesso l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC Rev.10) in coerenza con il relativo Parere Istruttorio Conclusivo prot. n. CIPPC/2134 del 26 OTT 2021.

[26] a) Definizione della configurazione/assetto: impianto/linea in esame e camino → b) Identificazione dell'inquinante: sostanza inquinante di interesse (es. NOx, SO_2, PM_{10}); → c) Determinazione dei parametri operativi: Valore limite di emissione previsto dalla AIA, ovvero la concentrazione massima consentita dell'inquinante nei gas di scarico; Portata alla MCP: Quantità di gas di scarico emessa all'ora quando l'impianto opera alla sua massima capacità produttiva; ore massime di lavorazione autorizzate per la linea/camino.

Tabella 6.1. Punti di emissione ed inquinanti considerati

CAMINI (Attività emissiva) ↓ INQ.→	Polveri	PM10	PM2.5	COV	Berillio	Cd + Tl+ Hg	Ni+As+Cr VI+Co	Se + Te + Ni polv.	Sb+ Pb+ Cr III+Cu+Mn+V +Sn	HCl	H2S	HBr	HF	NH3	PCDD/F	PCB	IPA	Benzene
E1 (Forni di raffineria)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
E2 (Forni di raffineria)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
E4 (Forni di raffineria)	x	x	x															x
E7 (Forni di raffineria)	x	x	x															
E8 (Forni di raffineria)	x	x	x	x														
E9 (Forni di raffineria)	x	x	x	x														
S1 (URV area caricamento rete – pensiline carburanti)				x														x
S2 (URV serbatoi bitume)											x							
S3 (URV caricamento pensiline bitume)											x							
S4 (URV serbatoi OC)				x							x							x
S5 (URV caricamento pensiline OC)				x							x							x
S13				x							x							x
S6 New (Sistema VRU/VCU Pontile Petroli)				x							x							x
S11 (Sistema VRU/VCU – Progetto Tempa Rossa)				x							x							x

Camino	Attività emissiva - Assetto	NOx	SO2	CO	Polveri	PM10	PM2.5	COV	Berillio	Cd + Tl+ Hg	Ni+As+Cr VI+Co	Se + Te + Ni polv.	Sb+ Pb+ Cr III+Cu+Mn+V +Sn	HCl	H2S	HBr	HF	NH3	PCDD/F	PCB	IPA	Aldeide formica
E3	Turbine a gas (raffinerie) - Assetto Cogenerativo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
E3	Caldaie con potenza termica >= 300 MW - Assetto: solo caldaie (max 3% di 8760 hh/anno)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

N.B.: camino E3 (nei due assetti previsti in autorizzazione):

Per quanto riguarda le emissioni diffuse/fuggitive, nel seguito vengono specificate le emissioni considerate, ripartite per codifica SNAP.

Tabella 6.2. Tipologia delle emissioni diffuse considerate e relativo codice SNAP

MACRO-SETTORE	SETTORE	ATTIVITA'	SUB ATTIVITA'	TIPOLOGIA EMISSIONI		INQUINANTI
4	1	1		Lavorazione di prodotti petroliferi	Areale	COV, benzene
9	10	1		Trattamento acque reflue industriali	Areale	COV, benzene
Immagazzinamento e trasporto di prodotti nelle raffinerie						
4	1	4	1	Trasporto (pipeline)	Lineare	COV, benzene
4	1	4	2	Stoccaggio (serbatoi)	Areale	COV, benzene

Si evidenziano alcune importanti postille rispetto agli inquinanti considerati, anche in relazione a quanto previsto in autorizzazione, e con particolare riferimento a quanto è risultato necessario effettuare al fine di poter valutare gli impatti al suolo (v. capitoli sulla modellistica diffusionale) e sulla salute della popolazione (v. capitoli risk assesment e valutazione epidemiologica):

- la valutazione del PM_{10} e del $PM_{2.5}$, a partire dall'inquinante monitorato 'Polveri (PTS)', si è resa necessaria per la valutazione epidemiologica. Pertanto, è stata considerata la distribuzione granulometrica di letteratura per l'attività emissiva SNAP '*Forni di raffineria - 01.03.06*', che prevedeva PM_{10} = 0,8 del PTS e $PM_{2.5}$ = 0,35 del PTS;
- relativamente ai metalli pesanti, e ai limiti imposti per la somma (in termini di concentrazione) di alcuni di essi, al fine di ottenere una valutazione relativa delle singole specie, si è scelto di adottare il principio di valutazione derivato dai rapporti di prova che analizzano i singoli metalli, ottenendo così dei coefficienti di ripartizione utili da assegnare ai rispettivi limiti autorizzati[27], ricavando così i flussi di massa specifici per metallo di interesse VDS;
- Relativamente alla generica classe di composti IPA, è stato ricavato il benzo(a)pirene (BaP) dai rapporti di prova, ottenendo così un coefficiente di ripartizione utile da assegnare al valore limite autorizzato alla macro-classe IPA e ricavando di conseguenza il flusso di massa del BaP, di specifico interesse VDS.

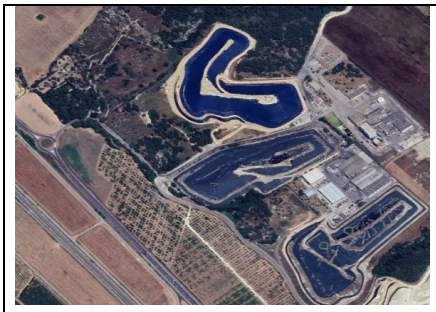
Il file emissivo finale di input, sulla base di tutto quanto sopra esposto, è stato adattato ed inserito nel format richiesto dal sistema modellistico utilizzato da ARPA per ricostruire l'impatto in prossimità del suolo e descritto nel seguito della relazione.
I dati emissivi complessivi sono riportati nel prosieguo della relazione, in una tabella dedicata.

7. Emissioni dell'impianto complesso CISA

Gli impianti di CISA sono ubicati nei Comuni di Massafra e Statte in prossimità della statale S.S.7 e sono inquadrati geograficamente nella foto satellitare seguente.
In estrema sintesi, il complesso delle attività IPPC è incentrato principalmente sulla gestione e trattamento dei rifiuti. Le attività principali svolte all'interno di questi impianti includono tra l'altro: la raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali, il trattamento-selezione e separazione, biostabilizzazione, produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) da utilizzare in impianti di co-combustione, smaltimento controllato dei rifiuti.

[27] Sommatorie di: (Cd + TI+ Hg); (Ni+As+CrVI+Co); (Se + Te + Ni polv.); (Sb+Pb+Cr III+Cu+Mn+V+Sn).

Inoltre, sono collegate alle installazioni (che hanno autorizzazioni AIA separate) anche le attività di recupero di energia dal biogas prodotto e l'attività di bonifica di siti contaminati e recupero di aree precedentemente utilizzate per lo smaltimento dei rifiuti.
Nel seguito una sintetica scheda delle unità locali che costituiscono l'intero complesso, le immagini satellitari e le relative autorizzazioni ambientali prese in esame.

	IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - Contrada Console - Massafra (TA). Autorizzazioni: Det. AIA n. 370/2020 e DGR n. 1483/2018 e ss.mm.ii.
	IMPIANTO DI PRODUZIONE CSS E STOCCAGGIO ANNESSO - Contrada Forcellara San Sergio - Massafra (TA). Autorizzazione: Det. AIA n. 74/2015 e ss.mm.ii.
	IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - Contrada Gravinola - Statte (TA). Autorizzazione: Det. AIA n. 94/2011 e ss.mm.ii.

In Tabella 7.1 sono riepilogate le sorgenti puntuali di emissione considerate, le attività emissive secondo la nomenclatura SNAP e gli inquinanti pertinenti ricavati dalle autorizzazioni.

Tabella 7.1. Sorgenti puntuali di emissione ed inquinanti considerati

Impianto	Camino	Attività emissiva	Macrosettore	Settore	Attività	HCl	HF	NOx	SO2	CO	H2S	NH3	PM10	PM2.5	PTS
Cisa San Sergio	Ec1	Altra produzione di combustibile (RDF)	9	10	8						x	x	x	x	x
Cisa Loc. Console	E2_Biogas	Gruppi elettrogeni di discariche RSU	9	4	5	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Cisa Loc. Gravinola	E3 (camino della torcia di combustione principale)	Torce discariche	9	4	6	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Si specifica, rispetto agli inquinanti considerati, anche in relazione a quanto previsto in autorizzazione, e con particolare riferimento a quanto è risultato necessario effettuare al fine di poter valutare gli impatti al suolo (v. capitoli sulla modellistica diffusionale) e sulla salute della popolazione (v. capitoli risk assesment e valutazione epidemiologica), che:

— la valutazione del PM10 e del PM2.5, a partire dall'inquinante monitorato 'Polveri (PTS)', si è resa necessaria per la valutazione epidemiologica. Pertanto, è stata considerata la distribuzione granulometrica di letteratura per l'attività emissive SNAP 09.04.05, 09.04.06 e 09.10.08 che prevedono PM10 e PM2.5 = 0,5 del PTS.

Riguardo la ricostruzione dello scenario emissivo massimo previsto dalle suddette AIA, si specifica che si è fatto riferimento, anche in questo caso, ad un *modus operandi* orientato ad una valutazione conservativa (worst-case) dei flussi di massa in input al modello di dispersione, considerando per le emissioni convogliate i limiti emissivi (VLE) insieme ai dati di produzione massima (in termini di portate, ore anno di lavorazione). Lo schema tipo utilizzato per lo sviluppo delle emissioni massime ai camini è il seguente, per ogni:

Camino	Inquinante

l'emissione totale (t/anno) è stata ottenuta dal prodotto dei seguenti fattori:

VLE AIA (es. mg/Nm3)	Portata alla MCP (Nm3/h)	ore/anno (h) (max autorizzate)	Fattore di conversione (per ottenere valori in t/anno)

**MCP=massima capacità produttiva*

Nella successiva tabella sono rappresentate le emissioni diffuse/areali considerate per CISA e la relativa attività emissiva SNAP.

Tabella 7.2. Tipologia delle emissioni diffuse considerate e relativo SNAP

MACROSETTORE	SETTORE	ATTIVITA	ATT_NOME	DENOMINAZIONE	NH3	H2S
9	10	8	Altra produzione di combustibile	Cisa S. Sergio	x	x
9	10	8	Altra produzione di combustibile	Cisa Loc. Console (ED2)		x
9	10	8	Altra produzione di combustibile	Cisa Loc. Console (ED3_biofiltro)	x	x
9	4	1	Discarica controllata di rifiuti	Cisa Loc. Gravinola	x	x

Per quel che riguarda questa tipologia di emissioni, sono stati valutati in particolare gli inquinanti H_2S e NH_3 di stretto interesse per la VDS. Sono stati presi in considerazione i dati di monitoraggio delle immissioni, disponibili in concentrazione, in specifici punti come da autorizzazione e, attraverso l'utilizzo di tecniche di modellizzazione inversa opportunamente elaborate, si è potuta stimare la quantità di emissioni di inquinanti in grado di ricostruire le misure restituite dal monitoraggio.

Si sottolinea che annualmente l'azienda fornisce, in relazione annuale AIA, nel C.E.T. ecc., i dati sulle emissioni in atmosfera, sia da fonti puntuali che diffuse/fuggitive. I dati correnti/osservati a camino sono generalmente risultati al di sotto dei valori emissivi calcolati nello scenario ipotetico basato sui limiti (worst-case).

Per quanto attiene ai valori delle emissioni stimate si rimanda alla tabella generale riportata nel seguito della relazione.

8. Emissioni dell'impianto APPIA ENERGY

L'impianto Appia Energy S.r.l. è una centrale per la produzione di energia elettrica che impiega CSS come combustibile. Realizzato in contrada Console nel Comune di Massafra, a circa 4 km dal centro urbano (Figura 8.1), in direzione sud-est e a circa 5 km a ovest dal Comune di Statte, si estende su un'area di circa 90.635 m^2 comprendente la preparazione e lo stoccaggio del CSS, l'isola produttiva, la zona di ingresso - deposito e l'officina.

Figura 8.1. Vista satellitare dell'area dell'impianto APPIA ENERGY (fonte: Google Earth)



Il sistema di produzione principale dell'impianto utilizza come unità centrale un forno a letto fluido, ed è sinteticamente costituito da una sezione di combustione del CSS con generazione di vapore, un sistema di trattamento dei fumi di combustione, un sistema di evacuazione e deposito temporaneo delle ceneri della combustione, un sistema di trasporto e dosaggio del combustibile, un sistema di condensazione, un sistema di automazione ed una stazione elettrica.

L'insediamento è stato oggetto nell'estate 2018, da parte della Provincia di Taranto di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, con D.D. n. 106 del 24.07.2018, che ha riguardato gli aggiornamenti legislativi sopravvenuti dal 2012 ed in particolare il DM n. 22/2013 per l'impiego del CSS rifiuto come combustibile principale (Codice EER 191210).

In Tabella 8.1 sono riepilogati gli inquinanti autorizzati e la codifica SNAP assegnata alla sorgente puntuale considerata. Si specifica che in autorizzazione è presente anche la II linea di trattamento, di cui al camino E3. Tuttavia, non essendo la stessa attiva, tale linea non è stata considerata in

questa valutazione (nel caso di futura attivazione tale valutazione dovrà essere appunto aggiornata così da comprendere questa emissione).

Tabella 8.1. Inquinanti e attività emissiva SNAP del punto di emissione considerato

Stabilimento	Camino	Macrosettore	Settore	Attività	NOx	SO2	CO	Polveri	PM10	PM2.5	COT	HCl	HF	∑(Cd+Tl)	Hg	∑(As+Pb+Crtot+Co +Sb+Cu+M+Ni+V)	NH3	PCDD/F	PCB	IPA
APPIA ENERGY SRL	E1	1	1	3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Si specifica, inoltre, rispetto agli inquinanti previsti in autorizzazione (e relativo limite), e con particolare riferimento a quanto è risultato necessario effettuare al fine di poter valutare gli impatti al suolo (v. capitoli sulla modellistica diffusionale) e sulla salute della popolazione (v. capitoli risk assesment e valutazione epidemiologica), che:

- la valutazione del PM_{10} e del $PM_{2.5}$, a partire dall'inquinante con VLE, e cioè 'Polveri (PTS)', si è resa necessaria per la valutazione epidemiologica. Pertanto, data la presenza di dati monitoraggio, sia di PM_{10} che di $PM_{2.5}$, disponibili per diverse annualità, è stata considerata la media dei valori disponibili che hanno restituito i seguenti rapporti caratteristici PM_{10}/PTS = 0,64 e $PM_{2.5}$/PTS =0,47. Così facendo si è potuto parametrare il limite (VLE) delle polveri anche alle predette specie ed ottenere i singoli flussi di massa.
- Per la valutazione dei singoli metalli di interesse VDS, essendoci VLE utili solo per le ∑(Cd+Tl) e∑(As+Pb+Crtot+Co+Sb+Cu+M+Ni+V), sono stati presi in esame i rapporti di prova disponibili[28] riportanti i valori dei singoli metalli, ricavandone quindi dei coefficienti di ripartizione da assegnare ai predetti limiti. Così facendo si è potuto parametrare il limite (VLE) dei metalli alle singole specie che compongono la sommatoria, ricavandone i singoli flussi di massa.
- Relativamente alla generica classe di composti IPA, è stato ricavato il benzo(a)pirene (BaP) dai rapporti di prova, ottenendo così un coefficiente di ripartizione utile da assegnare al valore limite autorizzato alla macro-classe IPA, ricavando di conseguenza il flusso di massa del BaP, di specifico interesse VDS.

[28] A solo titolo di esempio il rapporto RT_EV-23-047930_E1

Circa la ricostruzione dello scenario emissivo massimo previsto dall'AIA, si specifica che si è fatto riferimento, anche in questo caso, ad un *modus operandi* orientato ad una valutazione conservativa (worst-case), considerando i limiti emissivi (VLE in concentrazione) imposti per le emissioni in atmosfera convogliate insieme ai dati di produzione massima (in termini di portate, ore anno di lavorazione). Lo schema tipo utilizzato per lo sviluppo delle emissioni massime ai camini è il seguente, per ogni:

Camino	**Inquinante**

l'emissione totale (t/anno) è stata ottenuta dal prodotto dei seguenti fattori:

VLE AIA (es. mg/Nm3)	**Portata alla MCP (Nm3/h)**	**ore/anno (h)** (max autorizzate)	**Fattore di conversione** (per ottenere valori in t/anno)

**MCP=massima capacità produttiva*

Per quanto attiene alle emissioni diffuse, sono stati considerati i monitoraggi presenti (di cui all'autorizzazione), per gli inquinanti di interesse VDS (NH_3 e H_2S), relativamente alle aree: biofiltro e vasca di accumulo concentrato da impianto ad osmosi inversa. Mediante tecniche di modellizzazione inversa (back-calculation), opportunamente elaborate e tenendo in debito conto la vicinanza di altre installazioni limitrofe (v. CISA), si è potuta stimare la quantità di emissioni di NH3 e H2S relativa da inserire in input al sistema modellistico.

Si sottolinea che annualmente l'azienda fornisce, in relazione annuale AIA, nel C.E.T. ecc., i dati sulle emissioni in atmosfera, sia da fonti puntuali che diffuse/fuggitive. I Dati correnti/osservati risultano generalmente al di sotto dei valori emissivi calcolati nello scenario ipotetico basato sui limiti (worst-case).

Per quanto riguarda i dati di emissioni convogliate e diffuse considerati in input al modello si rimanda alla tabella generale presente nel prosieguo della relazione.

9. Emissioni dell'impianto AdI Energia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria

La Centrale di AdI Energia S.r.l. in A.S. è costituita dagli impianti denominati CET 2 e CET 3, situati all'interno dello stabilimento siderurgico a ciclo integrale di Taranto. Il siderurgico e la

Centrale sono tra loro interconnessi. Infatti, la Centrale è alimentata da una miscela di Gas siderurgici, denominati Gas AFO (gas da altoforno, ricavato durante la produzione di ghisa), Gas COKE (gas di cokeria, ricavato nei forni per coke metallurgico) e Gas LDG (gas d'acciaieria, proveniente dai convertitori LD dell'acciaieria), con aggiunta di gas naturale. La Centrale riceve dal siderurgico, oltre ai combustibili, una serie di fluidi di servizio (acqua mare per le esigenze di raffreddamento, acqua demineralizzata, ecc.) e, a sua volta, cede al siderurgico: i) l'energia elettrica prodotta dall'impianto CET2 alla tensione di 66 kV; ii) il vapore a 20 bar (da CET3, e con back-up da CET2); iii) l'energia elettrica prodotta dall'impianto CET 3 alla tensione di 66 kV. La Centrale è programmata per funzionare su ciclo continuo, fatte salve le fermate di manutenzione necessarie ed eventuali situazioni di malfunzionamento/fermata che portano al blocco degli impianti.

Figura 9.1. Vista satellitare delle 6 sorgenti convogliate dell'impianto AdI Energia S.r.l. (fonte: Google Earth)



In Tabella 9.1 sono riepilogati i camini, gli inquinanti previsti dall'autorizzazione, oltre al relativo codice SNAP.

Tabella 9.1. Inquinanti e attività emissiva SNAP dei punti di emissione considerati

Stabilimento	Camini (linee*)	NOx	SO2	CO	Polveri	PM10	PM2.5	SOV (COT)	Formaldeide	∑ (Cd+Tl)	Hg	∑(As+Pb+Cr(tot)+Co+Sb+Cu+Mn+Ni+V)	NH3	PCDD/F	PCB	IPA
AdI Energia S.r.l. in AS	E1 (MB1 - CET2)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AdI Energia S.r.l. in AS	E2 (MB2 - CET2)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AdI Energia S.r.l. in AS	E3 (MB3 - CET2)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AdI Energia S.r.l. in AS	E4 (MD1 - CET3)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AdI Energia S.r.l. in AS	E5 (MD2 - CET3)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AdI Energia S.r.l. in AS	E6 (MD3 - CET3)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

*MB1-2-3 = Caldaie con potenza termica >= 300 MW - SNAP 010101

MD1-2-3 = Turbine a gas - SNAP 010104

Riguardo la ricostruzione dello scenario emissivo massimo previsto dall'AIA vigente (Decreto AIA DM 140/2020 e ss.mm.ii., oltre al DM 511/2022[29]) si specifica che si è fatto riferimento, in via generale, ad un *modus operandi* orientato ad una valutazione conservativa (worst-case), considerando i limiti emissivi (VLE, in concentrazione e massa) imposti per le emissioni in

[29] Modifica al DM 140/20 per l'attuazione dei limiti di NOx, con date scandite da specifico cronoprogramma.

atmosfera convogliate insieme ai dati di produzione massima (in termini di portate, ore anno di lavorazione).

Lo schema-tipo[30] utilizzato per lo sviluppo delle emissioni massime ai camini è il seguente:

Per ogni:

Sezione, Monoblocco/Modulo, Camino	Inquinante

L'emissione totale (t/anno) è stata ottenuta dal prodotto dei seguenti fattori:

VLE AIA (es. mg/Nm3)	Portata alla MCP (Nm3/h)	ore/anno (h) (max autorizzate)	Fattore di conversione (per ottenere valori in t/anno)

**i VLE sono stati considerati a valle di tutte le scadenze, quindi così come previsti dall'ultima autorizzazione DM 511/22 e dal DM 140/20*

***MCP=massima capacità produttiva*

Si sono tenuti in debito conto, in ogni caso, i VLE imposti dall'autorizzazione in termini di flussi di massa (t/anno) per determinati inquinanti.

Si evidenziano alcune importanti postille rispetto agli inquinanti considerati, anche in relazione a quanto previsto in autorizzazione, e con particolare riferimento a quanto è risultato necessario effettuare al fine di poter valutare gli impatti al suolo (v. capitoli sulla modellistica diffusionale) e sulla salute della popolazione (v. capitoli risk assesment e valutazione epidemiologica):

— la valutazione del PM_{10} e del $PM_{2.5}$, a partire dall'inquinante monitorato 'Polveri (PTS)', si è resa necessaria per la valutazione epidemiologica. Pertanto, è stata considerata la distribuzione granulometrica di letteratura per le attività emissive SNAP pertinenti, utilizzando PM_{10} e $PM_{2.5}$ = PTS;

— relativamente ai metalli pesanti, e ai limiti imposti per la somma (in termini di concentrazione) di alcuni di essi, al fine di ottenere una valutazione relativa delle singole specie, si è scelto di adottare il principio di valutazione derivato dai rapporti di prova che analizzano i singoli metalli, per ogni camino, ottenendo così dei coefficienti di ripartizione

[30] a) Definizione della assetto: impianto/linea in esame e camino → b) Identificazione dell'inquinante: sostanza inquinante di interesse (es. NOx, SO_2, PM_{10}); → c) Determinazione dei parametri operativi: Valore limite di emissione previsto dalla AIA, ovvero la concentrazione massima consentita dell'inquinante nei gas di scarico; Portata alla MCP: Quantità di gas di scarico emessa all'ora quando l'impianto opera alla sua massima capacità produttiva; ore massime di lavorazione autorizzate per la linea/camino.

utili da assegnare ai rispettivi limiti autorizzati[31], ricavando pertanto i flussi di massa specifici per metallo di interesse VDS. Per ottenere la specifica del CrVI, dal cromo totale, è stato applicato un coefficiente pari a 0,04 (4% del cromo tot.).

— relativamente alla generica classe di composti IPA, è stato ricavato il benzo(a)pirene (BaP) dai rapporti di prova, ottenendo così un coefficiente di ripartizione utile da assegnare al valore limite autorizzato alla macro-classe IPA e ricavando di conseguenza il flusso di massa del BaP, di specifico interesse VDS.

Si sottolinea che annualmente l'azienda fornisce, in relazione annuale AIA, nel C.E.T. ecc., i dati sulle emissioni in atmosfera, sia da fonti puntuali che diffuse/fuggitive. I dati correnti/osservati risultano generalmente al di sotto dei valori emissivi calcolati nello scenario ipotetico basato sui limiti (worst-case).

Il file emissivo finale di input, sulla base di tutto quanto sopra esposto, è stato adattato ed inserito nel format richiesto dal sistema modellistico utilizzato da ARPA per ricostruire l'impatto in prossimità del suolo e descritto nel seguito della relazione.

I dati emissivi complessivi sono riportati nel prosieguo della relazione, in una tabella dedicata.

10. Emissioni di IRIGOM RV

L'impianto per lo stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi denominato "RV (Recupero e Valorizzazione)", di cui ai codici IPPC 5.3.b.2 e 5.3.b.4, della società IRIGOM S.r.l., ubicato a Taranto (TA) in Via Lodovico Ariosto nn. 1A 1/B 1/C, effettua essenzialmente operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi per il loro successivo avvio al recupero finale presso altri impianti terzi ovvero alla produzione di materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste). Il ciclo produttivo è brevemente riepilogato nel seguito:

— trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
— selezione e cernita di rifiuti derivanti da raccolta differenziata;
— selezione e cernita di rifiuti provenienti da micro-raccolta e macro-raccolta;
— produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS e CSS-C);
— produzione di granulo in plastica da commercializzare.

[31] Sommatorie di: (Cd + Tl); (As+Pb+Crtot+Co+Sb+Cu+Mn+Ni+V).

Figura 10.1. Vista satellitare dell'impianto IRIGOM RV (fonte: Google Earth)



Per quanto attiene alle emissioni in atmosfera i punti di emissione convogliata autorizzati (PAUR Det. Dir. n.598 del 17/05/2021 e ss.mm.ii.) sono due, denominati E1 ed E2, sui cui devono essere monitorati rispettivamente i parametri: PTS; PTS e COV.

In Tabella 10.1 sono riepilogati i camini, gli inquinanti previsti dall'autorizzazione, oltre al relativo codice SNAP.

Tabella 10.1. Inquinanti considerati per punti di emissione

Impianto	Camino	COV	PTS	PM10	PM2.5
IRIGOM RV	E1		X	X	X
IRIGOM RV	E2	X	X	X	X

Riguardo la ricostruzione dello scenario emissivo massimo previsto dall'AIA, si specifica che si è fatto riferimento, anche in questo caso, ad un *modus operandi* orientato ad una valutazione conservativa (worst-case), considerando i limiti emissivi (VLE in concentrazione) imposti per le emissioni in atmosfera convogliate insieme ai dati di produzione massima (in termini di portate, ore anno di lavorazione).

Lo schema tipo utilizzato per lo sviluppo delle emissioni massime ai camini è il seguente, per ogni:

Camino	Inquinante

l'emissione totale (t/anno) è stata ottenuta dal prodotto dei seguenti fattori:

VLE AIA (es. mg/Nm3)	Portata alla MCP (Nm3/h)	ore/anno (h) (max autorizzate)	Fattore di conversione (per ottenere valori in t/anno)

**MCP=massima capacità produttiva*

Inoltre, si evidenzia che la valutazione del PM_{10} a partire dall'inquinante monitorato 'Polveri (PTS)', si è resa necessaria per la valutazione epidemiologica. Pertanto, è stata valutata una distribuzione granulometrica conservativa considerando PM_{10} = PTS.

Il file emissivo finale è stato inserito nel format richiesto dal sistema modellistico utilizzato da ARPA per ricostruire l'impatto in prossimità del suolo e descritto nel seguito della relazione.

I dati emissivi complessivi sono riportati nel prosieguo della relazione, in una tabella dedicata.

11. Emissioni della discarica Italcave

In località 'La Riccia Giardinello', sulla strada provinciale Taranto – Statte (Comune di Taranto), è presente l'impianto complesso di discarica per rifiuti speciali non pericolosi, con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione (cod. IPPC 5.3 e 5.4), della società Italcave S.p.A. L'impianto è posizionato a ridosso della strada provinciale Taranto – Statte e dello stabilimento ILVA a circa 45 – 60 m s.l.m. L'Autorizzazione di riferimento per la valutazione è stata la Determina A.I.A. n. 52 del 17 aprile 2018 e ss.mm.ii. (decreto di compatibilità e riesame dell'AIA D.D. n.36/2014).

Figura 11.1 –Vista satellitare della discarica Italcave (fonte: Google Earth)



Le sorgenti emissive considerate nello stato autorizzato sono:

- n.6 puntuali (emissioni convogliate);
- n.3 areali di cui al Lotto I, Lotto II, Lotto III (emissioni diffuse).

Per quanto riguarda le sorgenti puntuali:

Tabella 11.1 Inquinanti e attività emissiva SNAP dei punti di emissione considerati

MACROSETTORE	SETTORE	ATTIVITA	Nome attività SNAP	Camino	Fase	SOx	NOx	CO	NMCOV	HF	HCl	NH3	H2S	PM10 = PTS
9	4	6	Torce in discariche RSU	E1	Torcia dinamica di combustione biogas		X	X	X		X			
9	4	5	Gruppi elettrogeni di discariche RSU	E2	Motore per recupero energetico biogas	X	X	X	X	X	X			X
9	4	1	Discarica controllata di rifiuti	E3	biofiltro (emissioni da celle prestoccaggio, inertizzazione e sfiati silos percolato)	X	X					X	X	X
9	4	1	Discarica controllata di rifiuti	E4	RTO upgrading biogas				X					
9	4	6	Torce in discariche RSU	E5	Torcia dinamica di combustione biogas		X	X	X		X			
9	4	5	Gruppi elettrogeni di discariche RSU	E6	Motore per recupero energetico biogas	X	X	X	X	X	X			X

Anche in questo caso, il principio utilizzato riguardo la ricostruzione dello scenario emissivo massimo per le convogliate considerate è orientato ad una valutazione conservativa (worst-case), considerando i limiti emissivi (VLE in concentrazione) imposti per le emissioni in atmosfera insieme ai dati di produzione massima (in termini di portate, ore anno di lavorazione).

Lo schema tipo utilizzato per lo sviluppo delle emissioni massime ai camini è il seguente, per ogni:

Camino	**Inquinante**

l'emissione totale (t/anno) è stata ottenuta dal prodotto dei seguenti fattori:

VLE AIA (es. mg/Nm3)	**Portata alla MCP (Nm3/h)**	**ore/anno (h)** (max autorizzate)	**Fattore di conversione** (per ottenere valori in t/anno)

**MCP=massima capacità produttiva*

Inoltre, si evidenzia che la valutazione del PM_{10}, a partire dall'inquinante monitorato 'Polveri (PTS)', si è resa necessaria per la valutazione epidemiologica. Pertanto, è stata valutata una distribuzione granulometrica conservativa considerando PM_{10} = PTS.

Per quel che riguarda le emissioni diffuse dai lotti (I, II e III) di discarica, sono stati considerati i seguenti parametri utili alle stime.

Tabella 11.2 –Sorgenti areali (lotto I, II e III) e inquinanti per lo scenario AIA considerato

MACROSETTORE	SETTORE	ATTIVITA	NOME	Area	Naftalene	NH3	H2S	Benzene
9	4	1	Discarica controllata di rifiuti	EM_diffusa* (I LOTTO)	X	X	X	X
9	4	1	Discarica controllata di rifiuti	EM_diffusa* (II LOTTO)	X	X	X	X
9	4	1	Discarica controllata di rifiuti	EM_diffusa** (III LOTTO)	X	X	X	X

*Superficie I e II lotto considerata = 213.000 m2 (86.000 + 127.000)
Superficie III lotto considerata = 185.407 m2

La relativa stima è stata analoga a quella utilizzata dal Gestore nel procedimento che ha portato alla determina di autorizzazione.

Si sottolinea che annualmente l'azienda fornisce, in relazione annuale AIA, nel C.E.T. ecc., i dati sulle emissioni in atmosfera. I dati correnti/osservati a camino sono generalmente risultati al di sotto dei valori emissivi calcolati nello scenario ipotetico basato sui limiti (worst-case).

Il file emissivo finale è stato inserito nel format richiesto dal sistema modellistico utilizzato da ARPA per ricostruire l'impatto in prossimità del suolo e descritto nel seguito della relazione.

I dati emissivi complessivi sono riportati nel prosieguo della relazione, in una tabella dedicata.

12. Emissioni della Ecologica S.p.A.

L'impianto di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non, della Ecologica S.p.A., è ubicato nella Zona Industriale del Comune di Taranto, alla via per Statte n. 7050.

Figura 12.2 –Vista satellitare della Ecologica SpA (fonte: Google Earth)



L'impianto, da documentazione AIA disponibile, è costituito da quattro sezioni:

- fase di stoccaggio ed eventuale primo trattamento dei rifiuti (miscelazione);
- 4 linee di trattamento;
- impianti ausiliari per il trattamento finale dell'acqua, il trattamento fanghi, la produzione di acqua demineralizzata;
- stoccaggio olio trattato e glicoli concentrati.

Da un punto di vista delle emissioni è stato considerato il solo camino autorizzato EC1, che convoglia le emissioni del generatore di vapore. L'autorizzazione AIA considerata è la n.3 del 14/01/2019 della Provincia di Taranto.

Tabella 12.2 Inquinanti e attività emissiva SNAP del punto di emissione considerato

Camino	Macro settore	Settore	Attività	Attività emissiva	NOx	SO2	PM10	PM2.5	PTS
EC1	9	10	1	Altra produzione di combustibile	X	X	X	X	X

Anche in questo caso, il principio utilizzato riguardo la ricostruzione dello scenario emissivo massimo per la convogliata considerata è orientato ad una valutazione conservativa (worst-case), considerando i limiti emissivi (VLE in concentrazione) imposti per le emissioni in atmosfera di polveri, NOx e SO2 insieme ai dati di produzione massima (in termini di portate, ore anno di lavorazione).

Lo schema tipo utilizzato per lo sviluppo delle emissioni massime ai camini è il seguente:

Camino	Inquinante

E l'emissione totale (t/anno) è stata ottenuta dal prodotto dei seguenti fattori:

VLE AIA (es. mg/Nm3)	Portata alla MCP (Nm3/h)	ore/anno (h) (max autorizzate)	Fattore di conversione (per ottenere valori in t/anno)

**MCP=massima capacità produttiva*

Inoltre, si evidenzia che la valutazione del PM_{10} e del $PM_{2.5}$, a partire dall'inquinante monitorato 'Polveri (PTS)', si è resa necessaria per la valutazione epidemiologica. Pertanto, è stata valutata una distribuzione granulometrica conservativa considerando PM_{10} e $PM_{2.5}$= PTS.

Si sottolinea che annualmente l'azienda fornisce, in relazione annuale AIA, nel C.E.T. ecc., i dati sulle emissioni in atmosfera. I dati correnti/osservati a camino sono generalmente risultati al di sotto dei valori emissivi calcolati nello scenario ipotetico basato sui limiti (worst-case).

I dati emissivi complessivi sono riportati nel prosieguo della relazione, in una tabella dedicata.

13. Emissioni della KYMA Ambiente S.p.A.

L'impianto integrato di Smaltimento RSU "Città di Taranto", di proprietà di Kyma Ambiente, è costituito da due linee di incenerimento con produzione di energia elettrica (non in esercizio, quindi non considerate in questa valutazione) ed una sezione di compostaggio con produzione di compost (sezione considerata). L'impianto integrato è situato sulla strada Statale Appia al Km 64 ed è dotato

di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 46 del 13.08.2012 e ss.mm.ii.

Figura 13.3 –Vista satellitare della Ecologica S.p.A. (fonte: Google Earth)



Tabella 13.3 Inquinanti e attività emissiva SNAP delle emissioni convogliate

Camino	Macrosettore	Settore	Attività	PTS	NH3	H2S
E1	9	2	1	**LINEE DI TERMOVALORIZZAZIONE FERME DAL 2013, NON CONSIDERATE**		
E2	9	2	1			
Biofiltro	9	10	5	**x**	**x**	**x**

Anche in questo caso, il principio utilizzato riguardo la ricostruzione dello scenario emissivo massimo per l'unica sorgente considerata è orientato ad una valutazione conservativa (worst-case), considerando i limiti emissivi (VLE in concentrazione) imposti per le emissioni in atmosfera di polveri, NH3 e H2S insieme ai dati di produzione massima (in termini di portate, ore anno di lavorazione).

Lo schema tipo utilizzato per lo sviluppo delle emissioni massime è il seguente:

Biofiltro	Inquinante

l'emissione totale (t/anno) è stata ottenuta dal prodotto dei seguenti fattori:

VLE AIA (es. mg/Nm3)	Portata alla MCP (Nm3/h)	ore/anno (h) (max autorizzate)	Fattore di conversione (per ottenere valori in t/anno)

**MCP=massima capacità produttiva*

Inoltre, si evidenzia che la valutazione del PM_{10}, a partire dall'inquinante monitorato 'Polveri (PTS)', si è resa necessaria per la valutazione epidemiologica. Pertanto, è stata valutata una distribuzione granulometrica conservativa considerando PM_{10} = PTS.

Si sottolinea che annualmente l'azienda fornisce, in relazione annuale AIA, nel C.E.T. ecc., i dati sulle emissioni in atmosfera. I dati correnti/osservati a camino sono generalmente risultati al di sotto dei valori emissivi calcolati nello scenario ipotetico basato sui limiti (worst-case).

I dati emissivi complessivi sono riportati nel prosieguo della relazione, in una tabella dedicata.

14. Emissioni della Hidrochemical SrL

Nell'ambito del polo marittimo di Taranto, in località punta Rondinella (a ridosso della raffineria ENI), è presente la piattaforma polifunzionale, a titolarità della società Hidrochemical Service s.r.l., che effettua lo stoccaggio, il trattamento, la depurazione e lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non, ad alto contenuto organico, rinvenienti da attività produttive e marittime portuali.
L'impianto (IPPC 5.1 e 5.3)[32] è costituito da una linea produttiva articolata nelle fasi di:

- Ricevimento, stoccaggio e movimentazione rifiuto in ingresso;
- Trattamento emulsioni e/o acque oleose;
- Trattamento chimico-fisico;

[32] L'impianto è in esercizio in forza della autorizzazione iniziale DD - Regione Puglia n. 426 del 27/07/2009 e s.m.i., successivamente rinnovata con DD della Provincia di Taranto n. 66 del 04/02/2020 (Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione integrata Ambientale) e ss.mm.ii.

- Trattamento biologico;
- Trattamento fanghi.

ed è dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Taranto n. 66 del 04/02/2020.

Figura 14.1 – Vista satellitare dell'impianto Hidrochemical (fonte: Google Earth)



Le emissioni considerate sono riportate in basso.

Tabella 14.1 – Inquinanti e attività emissiva SNAP delle emissioni convogliate considerate

MACROSETTORE	SETTORE	ATTIVITA		Camino	Fase	SOx	NOx	NMCOV	**NH3**	**H2S**	**PTS**
9	10	1	Trattamento acque reflue industriali	E1	Torre di deodorizzazione			x	**x**	**x**	**x**
				E2*	Impianto di strippaggio con vapore (condensatore)	x	x	x	**x**		**x**
				E3*	Impianto di strippaggio con vapore (caldaia)	x	x	x	**x**		**x**
				E4	Impianto di strippaggio ad aria	x	x	x	**x**		**x**
				E5*	(caldaia < 1 MW)	x	x				

*N.B. con riferimento all'ultimo anno di esercizio disponibile, si riportano le dichiarazioni del Gestore:

l'unita di centrifugazione per il trattamento dei fanghi oleosi ed emulsioni oleose concentrate, autorizzata con D.D. n. 66/2020, posta all'interno del capannone non è operativa e si attende il collaudo tecnico-funzionale; di conseguenza l'annesso punto di emissione in atmosfera E5 non è ancora stato messo in esercizio.

Inoltre i camini E2 e E3 nel 2023 non sono stati in esercizio.

Il principio utilizzato riguardo la ricostruzione dello scenario emissivo massimo per le convogliate considerate è orientato ad una valutazione conservativa (worst-case), considerando i limiti emissivi imposti (VLE in concentrazione), in particolare riguardo a NH3, H2S e polveri (di interesse VDS), per le emissioni in atmosfera insieme ai dati di produzione massima (in termini di portate, ore anno di lavorazione).

Lo schema tipo utilizzato per lo sviluppo delle emissioni massime ai camini è il seguente, per ogni:

Camino	**Inquinante**

l'emissione totale (t/anno) è stata ottenuta dal prodotto dei seguenti fattori:

VLE AIA (es. mg/Nm3)	**Portata alla MCP (Nm3/h)**	**ore/anno (h)** (max autorizzate)	**Fattore di conversione** (per ottenere valori in t/anno)

**MCP=massima capacità produttiva*

Inoltre, si evidenzia che la valutazione del PM_{10}, a partire dall'inquinante monitorato 'Polveri (PTS)', si è resa necessaria per la valutazione epidemiologica. Pertanto, è stata valutata una distribuzione granulometrica conservativa considerando PM_{10} = PTS.

Si sottolinea che annualmente l'azienda fornisce, in relazione annuale AIA, nel C.E.T. ecc., i dati sulle emissioni in atmosfera. I dati correnti/osservati a camino sono generalmente risultati al di sotto dei valori emissivi calcolati nello scenario ipotetico basato sui limiti (worst-case).

I dati emissivi complessivi sono riportati nel prosieguo della relazione, in una tabella dedicata.

15. Modellistica

15.1 Emissioni totali considerate nella simulazione

In tabella 15.1 si riportano, per gli inquinanti considerati, i relativi flussi di massa riferiti al quadro emissivo dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia correlato ad una produzione di 6 milioni di tonnellate di acciaio/anno (c.d. *post-operam*).

In tabella 15.2 si riportano i flussi di massa relativi agli scenari emissivi AIA delle aziende dell'area di Taranto soggette alla normativa regionale (Allegato C del R.R. 21/2012), inserite nell'elenco predisposto dal Dipartimento Ambiente della Regione (rif. N. Prot. 045096 del 22/06/2023).

Si evidenzia che le specie simulate per lo scenario "*Altre Aziende*" (scenario 2) sono in numero superiore a quelle simulate per il solo impianto AdI, e comprendono specie gassose quali HCl, HF ed NH3 e microinquinanti inorganici quali cobalto, tellurio, tallio, antimonio, manganese, vanadio e berillio.

Per ogni azienda i flussi sono distinti per tipologia di emissione.

Tabella 15.1 - Flussi di massa totali di Acciaierie di Italia - 6 milioni di tonnellate di acciaio (*post-operam*)

INQUINANTE	UDM	EMISSIONI CONVOGLIATE	EMISSIONI DIFFUSE AREA A CALDO	EMISSIONI MOVIMENTAZIONE	FLUSSO DI MASSA TOTALE
Arsenico	Kg/anno	186.2	113.7	0.2	300.1
Benzene	ton/anno	10.0	32.7		42.7
Benzo(a)pirene	Kg/anno	3.0	6.5		9.5
Cadmio	Kg/anno	27.1	14.0	0.02	41.1
Cromo VI	Kg/anno	67.9	36.9	1.3	106.0
Mercurio	Kg/anno	38.9	18.9	0.5	58.2
Naftalene	Kg/anno	1842.0	494.0		2336.0
Nichel	Kg/anno	234.5	146.7	0.2	381.4
Piombo	Kg/anno	262.1	210.9	0.2	473.1
PM10	ton/anno	83.4	53.5	5.5	142.5
PM25	ton/anno	43.4	27.8	0.8	72.1
Rame	Kg/anno	288.0	208.4	0.6	496.9
Selenio	Kg/anno	297.2	171.5	2.5	471.2
PCCD/F (1)	g/anno	2.1	0.02		2.2
PCB	Kg/anno	0.0003			0.0003
H2S	ton/anno	0.4	5.6		6.0

(1) Il flusso di massa del parametro PCDD/F è calcolato senza considerare la detrazione dell'incertezza pari al 35%

Tabella 15.2 - Flussi di massa totali – scenari emissivi AIA delle aziende dell'area di Taranto in Allegato C del R.R. 21/2012)

		ADIE	ENI			ENI CTE	ITALCAVE			HIDROCHEMICAL			CISA			APPIA ENERGY			IRIGOM	ECOLOGICA	KYMA
INQUINANTE	UDM	EMISSIONI CONVOGLIATE	EMISSIONI CONVOGLIATE	EMISSIONI DIFFUSE	FLUSSO DI MASSA TOTALE	EMISSIONI CONVOGLIATE	EMISSIONI CONVOGLIATE	EMISSIONI DIFFUSE	FLUSSO DI MASSA TOTALE	EMISSIONI CONVOGLIATE	EMISSIONI DIFFUSE	FLUSSO DI MASSA TOTALE	EMISSIONI CONVOGLIATE	EMISSIONI DIFFUSE	FLUSSO DI MASSA TOTALE	EMISSIONI CONVOGLIATE	EMISSIONI DIFFUSE	FLUSSO DI MASSA TOTALE	EMISSIONI CONVOGLIATE	EMISSIONI CONVOGLIATE	EMISSIONI CONVOGLIATE
Arsenico	Kg/anno	6445.4	183.5		183.5	1011.6										27.7		27.7			
Benzene	ton/anno		7.4	5.6	13.0			0.005	0.005												
Benzo(a)pirene	Kg/anno	47.2	2.8		2.8	5.0										0.5		0.5			
Cadmio	Kg/anno	405.2	28.5		28.5	0.8										2.9		2.9			
Cromo VI	Kg/anno	274.9	71.2		71.2	517.3															
Mercurio	Kg/anno	3107.2	3.5		3.5	78.1										33.6		33.6			
Naftalene	Kg/anno							0.0001	0.0001												
Nichel	Kg/anno	1575.7	1465.3		1465.3	1748.0										17.7		17.7			
Piombo	Kg/anno	3291.5	130.4		130.4	134.1										37.7		37.7			
PM10	ton/anno	90.0	40.0		40.0	4.5	2.8		2.8	2.4		2.4	2.6		2.6	4.3		4.3	2.5	0.02	2.6
PM25	ton/anno	90.0	17.5		17.5	2.7							2.6		2.6	3.2		3.2		0.02	
Rame	Kg/anno	4354.9	770.0		770.0	1296.0										37.3		37.3			
Selenio	Kg/anno		95.9		95.9	1149.7															
PCCD/F	g/anno	6.2	0.3		0.3	0.8										0.07		0.07			
PCB	Kg/anno	0.01	0.0003		0.0003	0.0008										0.00007		0.00007			
H2S	ton/anno		2.3		2.3	4.0	0.7	7.7	8.4	0.0	0.2	0.2	0.8	7.9	8.8		6.4	6.4			2.1
HCL	ton/anno		6.7		6.7	15.9	0.9		0.9				0.3		0.3	6.7		6.7			
HF	ton/anno		1.7		1.7	4.0	0.01		0.0				0.06		0.06	0.7		0.7			
NH3	ton/anno	310.7	6.7		6.7	15.9	175.3	0.1	175.4	0.4	0.0	0.5	10.3	85.6	95.9	20.1	32.0	52.2			1.6
Cobalto	Kg/anno	943.1	193.2		193.2	1373.7										26.1		26.1			
Tellurio	Kg/anno		106.6		106.6	1079.6															
Tallio	Kg/anno	2702.0	1.4		1.4	0.6										30.6		30.6			
Antimonio	Kg/anno	3291.5	5.1		5.1	233.4										104.9		104.9			
Manganese	Kg/anno	3353.4	453.3		453.3	283.0										14.3		14.3			
Vanadio	Kg/anno	1101.7	17.7		17.7	79.4										20.6		20.6			
Berillio	Kg/anno		166.8		166.8	397.7															

Tali flussi di massa, che costituiscono l'input emissivo al sistema modellistico di seguito descritto, sono stati considerati stazionari o costanti durante le simulazioni.

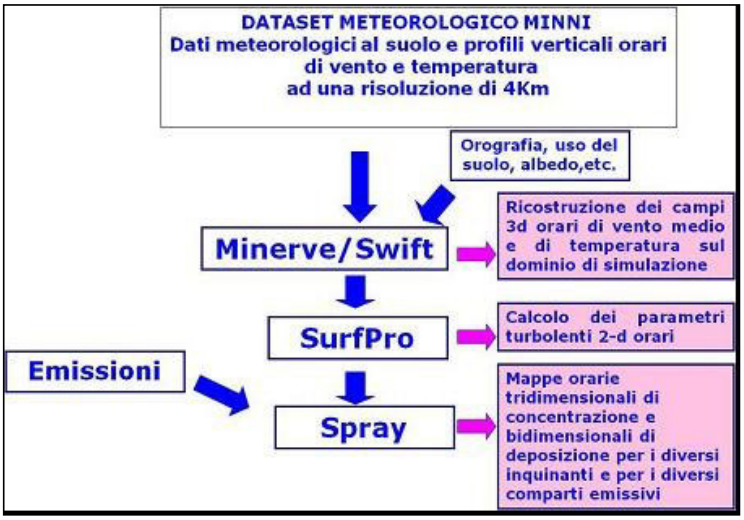
15.2 Sistema modellistico

Per valutare l'esposizione alle emissioni inquinanti relative allo scenario emissivo "*Adi-Altre Aziende Inquinanti totali"* e allo scenario emissivo "*Scenario Altre Aziende*" sono state ricostruite, con l'ausilio della modellistica diffusionale, le mappe di distribuzione al suolo delle concentrazioni medie annuali degli inquinanti selezionati. In analogia a tutte le simulazioni condotte a supporto delle valutazioni del danno sanitario ai sensi della legge regionale, anche le valutazioni modellistiche qui descritte sono state svolte su base oraria avendo come anno meteorologico di riferimento il 2007.

Per la stima dei valori di concentrazione e di deposizione al suolo è stata utilizzata la suite di programmi contenuta nel pacchetto ARIA/Industry, costituita dal codice Minerve/Swift per la ricostruzione diagnostica dei campi di vento su terreno complesso, dal codice SurfPro 3.0 per la ricostruzione dei campi di turbolenza e dal modello di dispersione lagrangiano a particelle SPRAY 3.1.15 (Figura 15.1). L'insieme dei programmi citati consente di tenere conto in maniera diretta sia dell'orografia che di eventuali disomogeneità del terreno (come ad esempio la presenza dell'interfaccia terra-mare), simulando condizioni meteo-dispersive che presentano variazioni nelle tre dimensioni e nel tempo.

Nei prossimi paragrafi è contenuta una descrizione più dettagliata di ognuno dei codici e delle loro principali funzionalità.

Figura 15.1: schema del sistema modellistico utilizzato



15.3 Modello meteorologico diagnostico e micro-meteorologico

La meteorologia per l'anno 2007 è stata ricostruita a partire dal dataset meteorologico MINNI (Zanini, 2009), prodotto attraverso l'applicazione del modello meteorologico prognostico RAMS (Regional Atmospheric Modeling System, versione 4.0, http://atmet.com), in modalità previsione mediante un sistema di griglie innestate a diverse risoluzioni. Le informazioni meteorologiche di tipo tridimensionale provenienti da tale dataset, caratterizzato da una risoluzione orizzontale sul dominio del sud Italia pari a 4km, sono utilizzate dai codici Swift/Minerve e Surfpro, descritti di seguito. In questo modo vengono ricostruiti su base oraria i campi meteorologici tridimensionali e di turbolenza, necessari al modello SPRAY, su un dominio di simulazione centrato sull'area industriale tarantina e caratterizzato da una risoluzione spaziale orizzontale di 500m.

Il modello Minerve/Swift, sviluppato da EDF e ARIA Technologies S.A. (Aria Technologies, 2001, Finardi et al. 1998), è un codice "mass-consistent" di tipo diagnostico in grado di ricostruire i campi tridimensionali di vento e temperatura. Per la ricostruzione del campo di vento il modello opera essenzialmente in due fasi: nella prima effettua l'interpolazione sul dominio di calcolo tridimensionale dei dati di vento forniti in input; nella seconda, detta di analisi oggettiva, applica il principio fluidodinamico di conservazione della massa ad ogni cella del dominio e produce un campo di vento definito aggiustato. La ricostruzione del campo di temperatura viene effettuata mediante una interpolazione tridimensionale di Cressman.

Il codice SurfPro, sviluppato da ARIANET S.r.l. (Silibello, 2006), è un preprocessore micrometeorologico in grado di ricostruire le principali variabili che descrivono la turbolenza atmosferica su terreno complesso, necessarie in input ai modelli di dispersione.

Il codice riceve in input i campi tridimensionali di vento e temperatura, generati dal codice MINERVE/Swift 7.1, ed eventuali ulteriori variabili meteorologiche disponibili sul territorio in esame (quali ad esempio la copertura nuvolosa ora per ora, disponibile dai campi provenienti da un modello prognostico) e la matrice di dati di orografia ed uso del suolo su un grigliato orizzontale, corrispondente a quello dei dati di vento. In questo modo si riesce a tener conto della non omogeneità orizzontale del terreno nella risposta alla forzante radiativa solare e la conseguente disomogeneità nei campi di turbolenza che si vengono a determinare.

Utilizzando diversi schemi di parametrizzazione della turbolenza consolidati in letteratura, il codice ricostruisce i campi bidimensionali delle seguenti variabili:

- altezza di rugosità z_0;
- altezza dello strato limite notturno o dello strato limite convettivo diurno Hmix;
- velocità di frizione u*;
- altezza di Monin-Obukhov L;
- velocità convettiva di scala w*;
- velocità di deposizione secca per specie chimiche gassose e particolato.

Lo schema utilizzato nelle simulazioni per la stima dell'altezza dello strato limite si basa sull'algoritmo di Maul e Carson in condizioni diurne e di Niewstadt in condizioni notturne.

SURFPro stima la velocità di deposizione secca mediante un modello resistivo che considera l'inverso della somma delle diverse resistenze.

Il programma tiene inoltre conto sia dell'inclinazione dei pendii rispetto a quella dei raggi solari che degli effetti d'ombra presenti a causa dell'eventuale mascheramento provocato dall'orografia.

15.4 Pre-processore delle emissioni

L'input emissivo al modello di simulazione SPRAY è stato messo a punto a partire dai dati illustrati ai paragrafi precedenti. Il codice utilizzato per le simulazioni necessita di un input su base oraria per tutto il periodo di simulazione (8760 ore). I dati emissivi, espressi in t/anno per ogni inquinante di interesse, sono stati disaggregati nello spazio e nel tempo, utilizzando i moduli di calcolo di Emission Manager (ARIA Technologies, 2008), gestiti attraverso la shell EMMA (Calori, 2006).

15.5 Modello di dispersione

SPRAY 3.1, sviluppato da ARIANET S.r.l. e ARIA Technologies S.A. (Tinarelli et al., 1994, 1999, 2007), è un modello tridimensionale lagrangiano per la simulazione della dispersione di inquinanti in atmosfera, in grado di tenere conto delle variazioni del flusso e della turbolenza atmosferica sia nello

spazio (condizioni disomogenee) che nel tempo (condizioni non stazionarie). È in grado di ricostruire campi di concentrazione determinati da sorgenti emissive puntiformi, lineari, areali o volumetriche.

L'inquinante è simulato da "particelle virtuali", il cui movimento è definito sia dal vento medio locale che da velocità casuali che riproducono le caratteristiche statistiche della turbolenza atmosferica. In questo modo, differenti parti del pennacchio emesso possono "vedere" differenti condizioni atmosferiche, permettendo simulazioni più realistiche in condizioni difficili da riprodurre con modelli tradizionali (calma di vento, inversione di temperatura con la quota, impatto con orografia complessa, dispersione in siti con forti discontinuità spaziali tipo terra-mare o città-campagna). SPRAY è in grado di simulare il sovrainnalzamento termico di effluenti caldi mediante opportune formule dinamiche (Anfossi, 1993), in grado di tenere conto delle variazioni verticali e orizzontali di vento e stabilità atmosferica.

SPRAY 3.1 è in grado di simulare i fenomeni di deposizione secca ed umida. La deposizione secca viene simulata mediante un metodo di rimozione probabilistico, orientato alla particella, derivato dalla soluzione dell'equazione di Fokker-Planck (Boughton et al., 1987), che impone una condizione al contorno al suolo tale da garantire, in ogni intervallo di tempo Δt, che il flusso di deposizione sia proporzionale alla concentrazione al suolo, secondo un coefficiente rappresentato dalla velocità di deposizione. La massa rimossa dalla particella viene accumulata nella cella sottostante, consentendo il calcolo dei flussi di deposizione per ogni specie considerata. La deposizione umida viene calcolata in presenza di precipitazione, ipotizzando che, in ogni intervallo di tempo Δt, vi sia un decadimento o rimozione della massa di una specie, associata alla particella, secondo la legge esponenziale:

$$m(t+\Delta t) = m(t)e^{-S\Delta t}$$

dove - S è definito come coefficiente di washout, proporzionale alla precipitazione $S = S_1 R$; R rappresenta il rateo di precipitazione in mm/ora; S_1 è il coefficiente standardizzato di washout, dipendente dalla specie o dalla granulometria di particolato e riferito alla precipitazione standard di 1 mm/ora. In presenza di specie di particolato di granulometria elevata (tipicamente superiore a 10μm) il codice è in grado di tenere conto del settling gravitazionale delle particelle, mediante velocità verticali di equilibrio sulle particelle calcolate mediante la formulazione seguente:

$$w_s = \frac{g\rho d^2 C_c}{18\mu}$$

dove g è l'accelerazione di gravità, ρ la densità delle particelle espresso in kg/m^3 (supposta $>>\rho_{air}$), d il diametro delle particelle, μ viscosità dinamica dell'aria (18.10^{-6} kg/(m s)), C_c Cunningham slip-flow correction factor.

15.6 Dominio di simulazione

Il dominio di simulazione del modello di dispersione SPRAY comprende un'area di estensione pari a 35km x 35km, centrata sull'area industriale di Taranto. Le caratteristiche del dominio, mostrato nella figura seguente, sono riassunte nella tabella successiva.

Figura 15.2 Dominio di simulazione



Tabella 15.3 Caratteristiche del dominio di simulazione

	Dominio
Estensione	35km x 35km
Risoluzione	500m
Coordinate X, Y del punto SO	UTM33 WGS84 670000m, 4470000m
Numero punti nella direzione X e Y	71x71

15.7 Simulazioni condotte e risultati

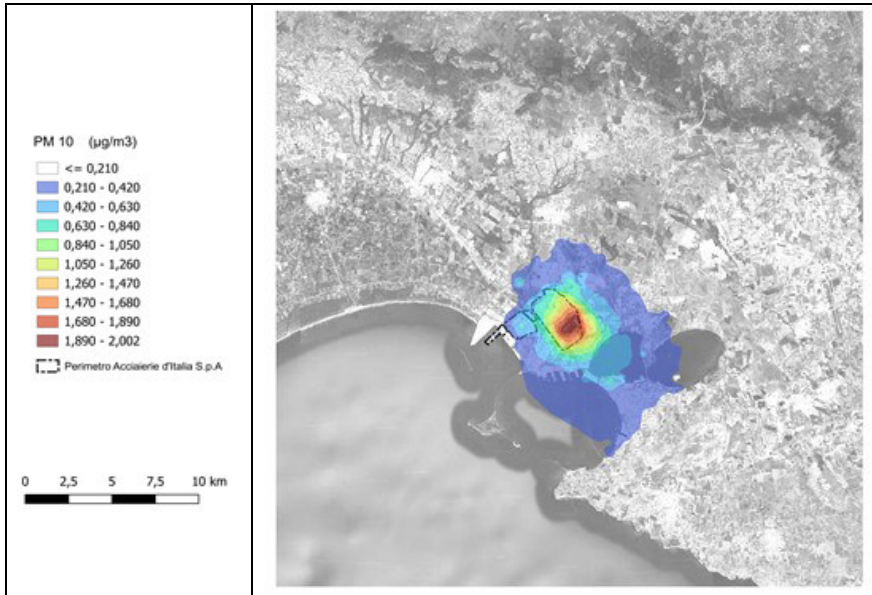
Le simulazioni condotte con il modello lagrangiano SPRAY sono state svolte sul cluster HPC del datacenter di calcolo ReCaS, gestito da INFN e UNIBA.

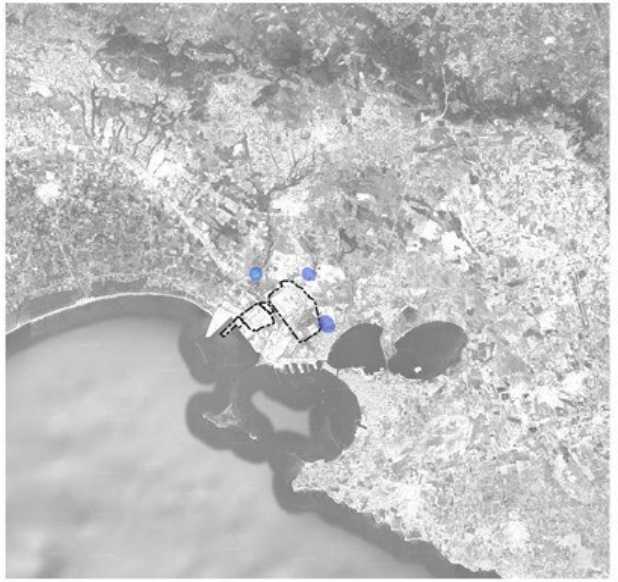
Relativamente ai microinquinanti organici ed inorganici le simulazioni sono state condotte assumendo che le emissioni fossero avvettate interamente sul PM10, attivando pertanto i corrispondenti meccanismi di deposizione secca e umida.

Le modellizzazioni sono state organizzate così da valutare separatamente, per i singoli inquinanti trattati, i contributi delle aziende. Tali contributi, espressi in termini di concentrazione media annuale al suolo, sono stati successivamente sommati per ricostruire l'impatto complessivo relativo allo scenario emissivo "*Adi-Altre Aziende Inquinanti totali"* e allo scenario emissivo "*Scenario Altre Aziende*".

Di seguito si mostrano quindi per ciascun inquinante le mappa di ricaduta relative ai suddetti scenari emissivi.

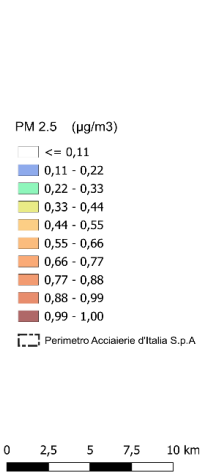
Figura 15.3 Mappa della concentrazione media annuale del particolato con diametro < 10 µm (PM10)

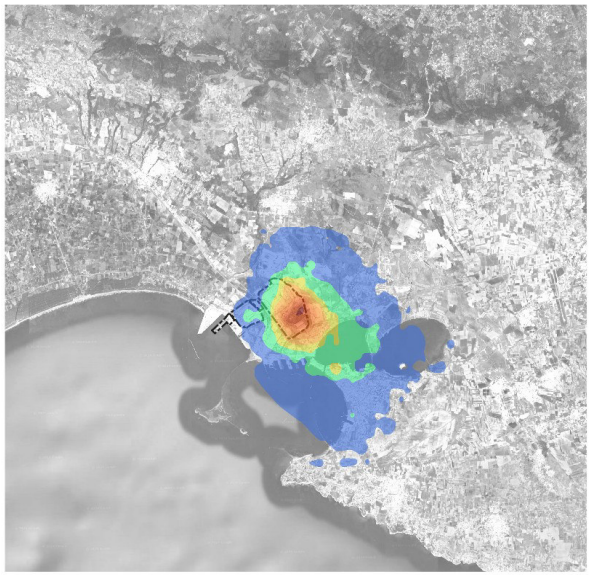




	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

Figura 15.4 Mappa della concentrazione media annuale di PM2.5

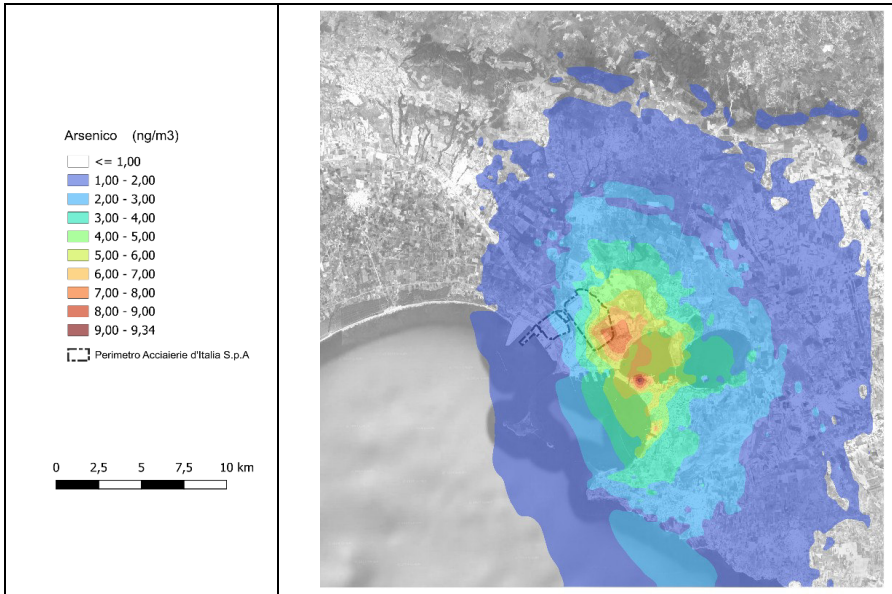


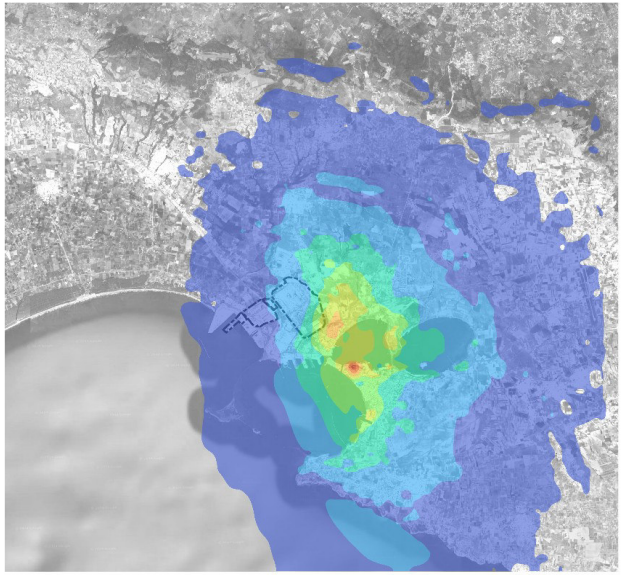




	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

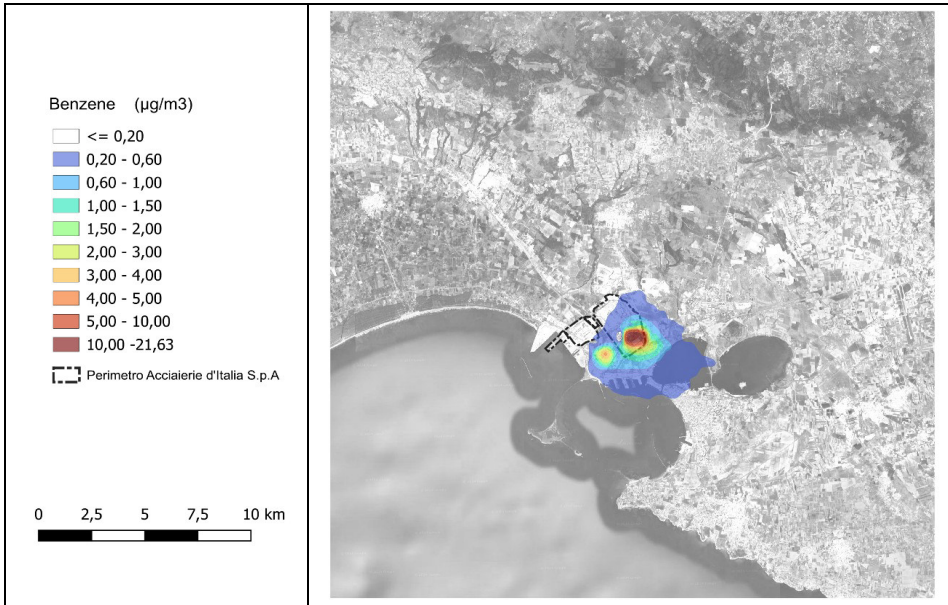
Figura 15.5 Mappa della concentrazione media annuale dell'Arsenico (As)





	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

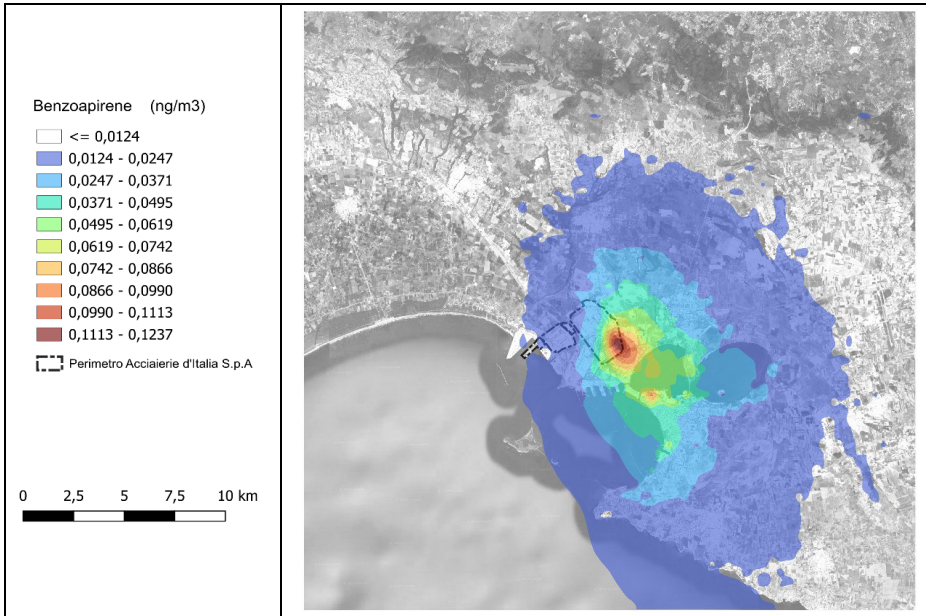
Figura 15.6 Mappa della concentrazione media annuale del benzene (C_6H_6)

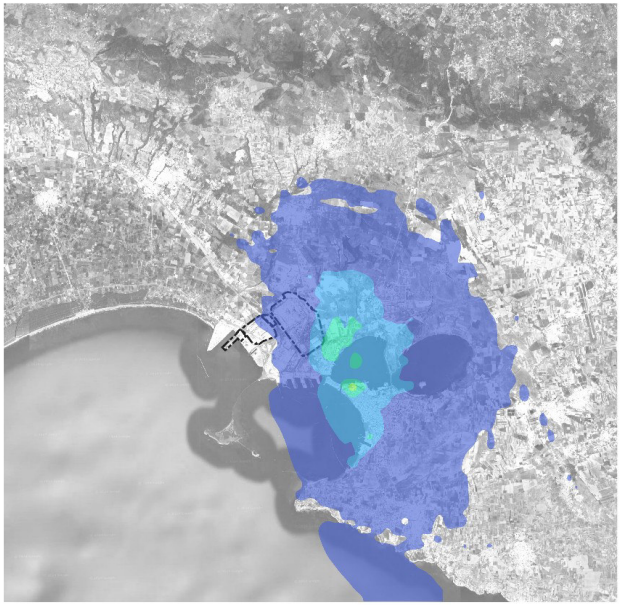




	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

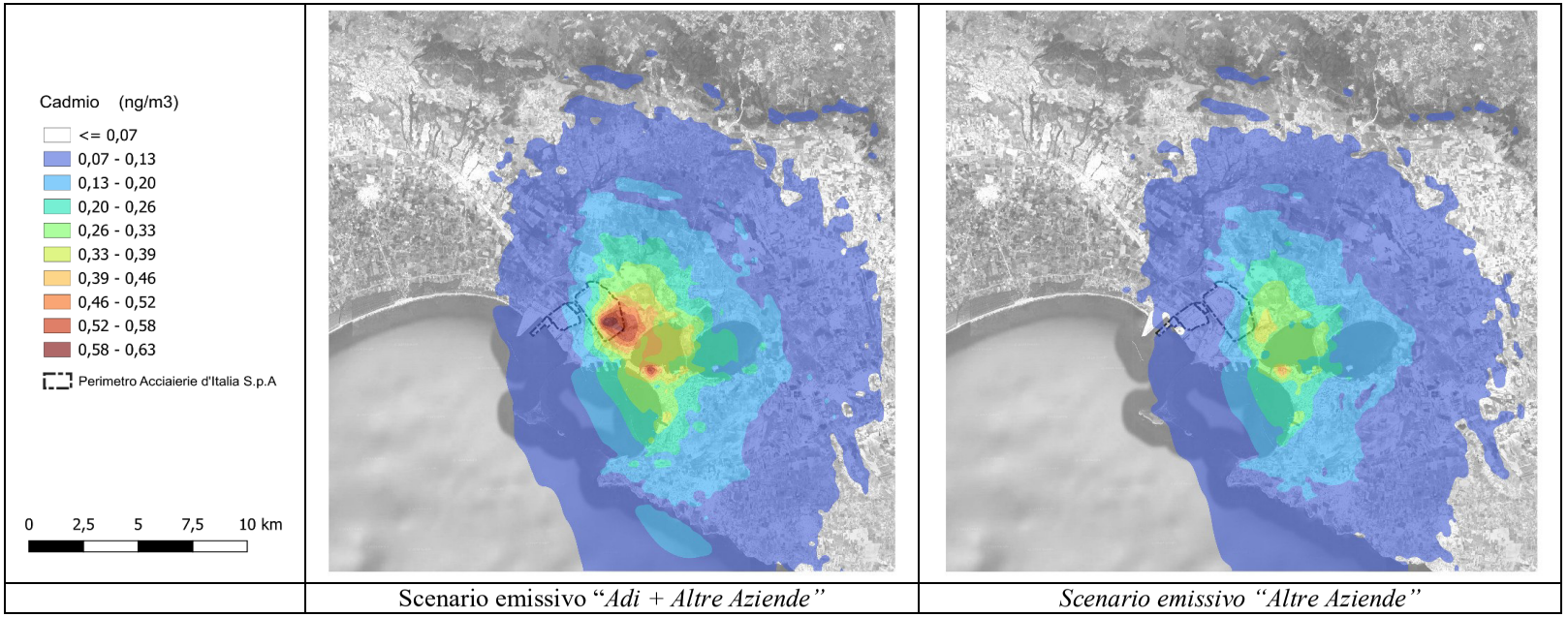
Figura 15.7 Mappa della concentrazione media annuale di Benzo(a)pirene (BaP)





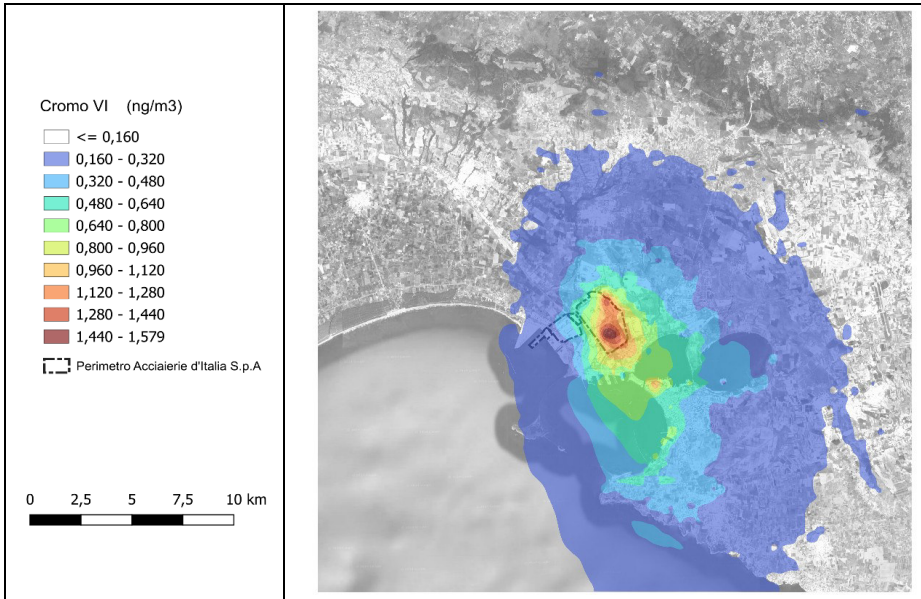
	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

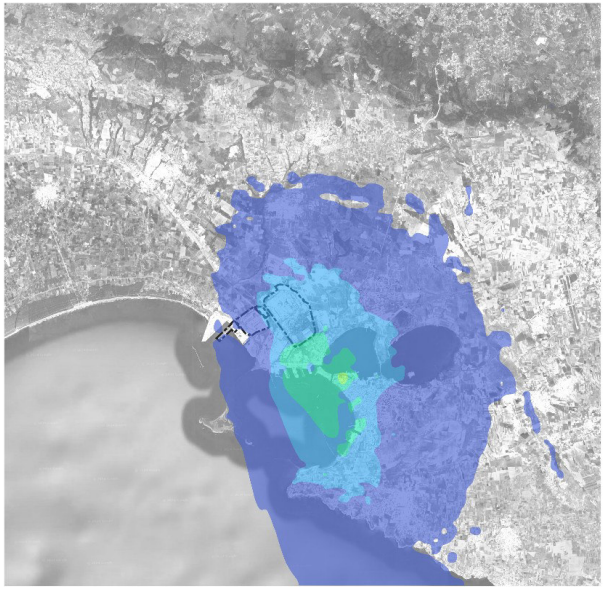
Figura 15.8 Mappa della concentrazione media annuale di Cadmio (Cd)



	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

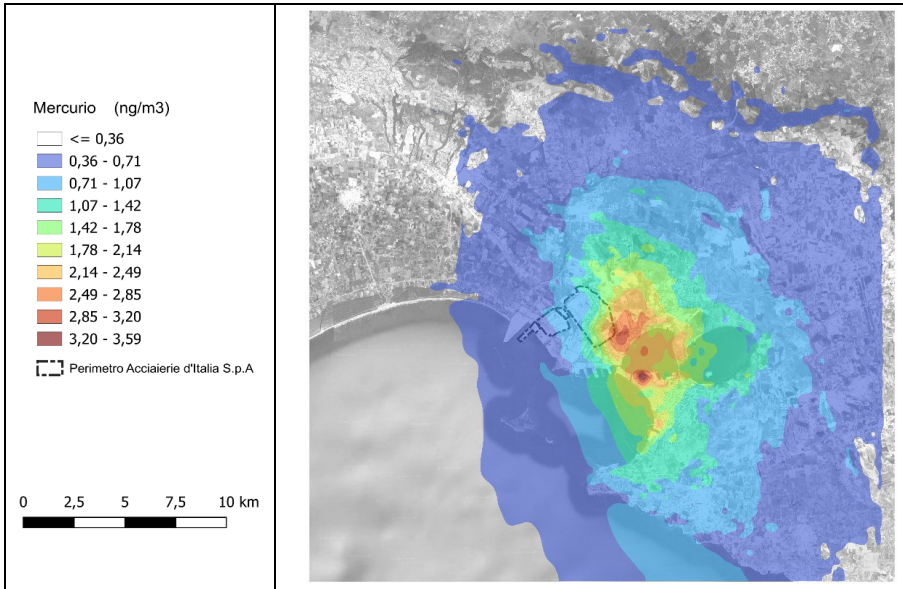
Figura 15.9 Mappa della concentrazione media annuale di cromo esavalente (Cr VI)

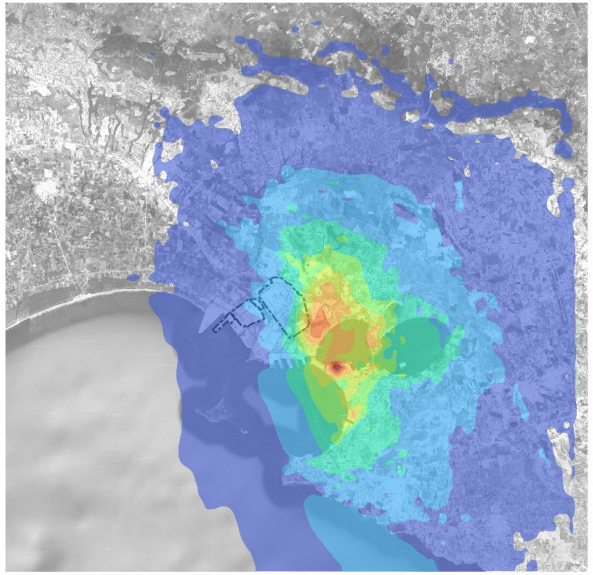




	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

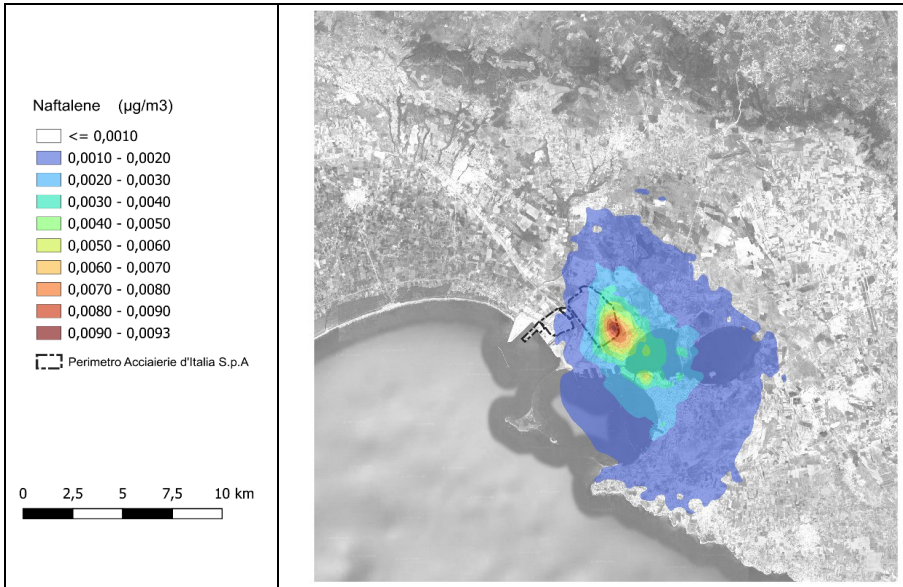
Figura 15.10 Mappa della concentrazione media annuale di Mercurio (Hg)





	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

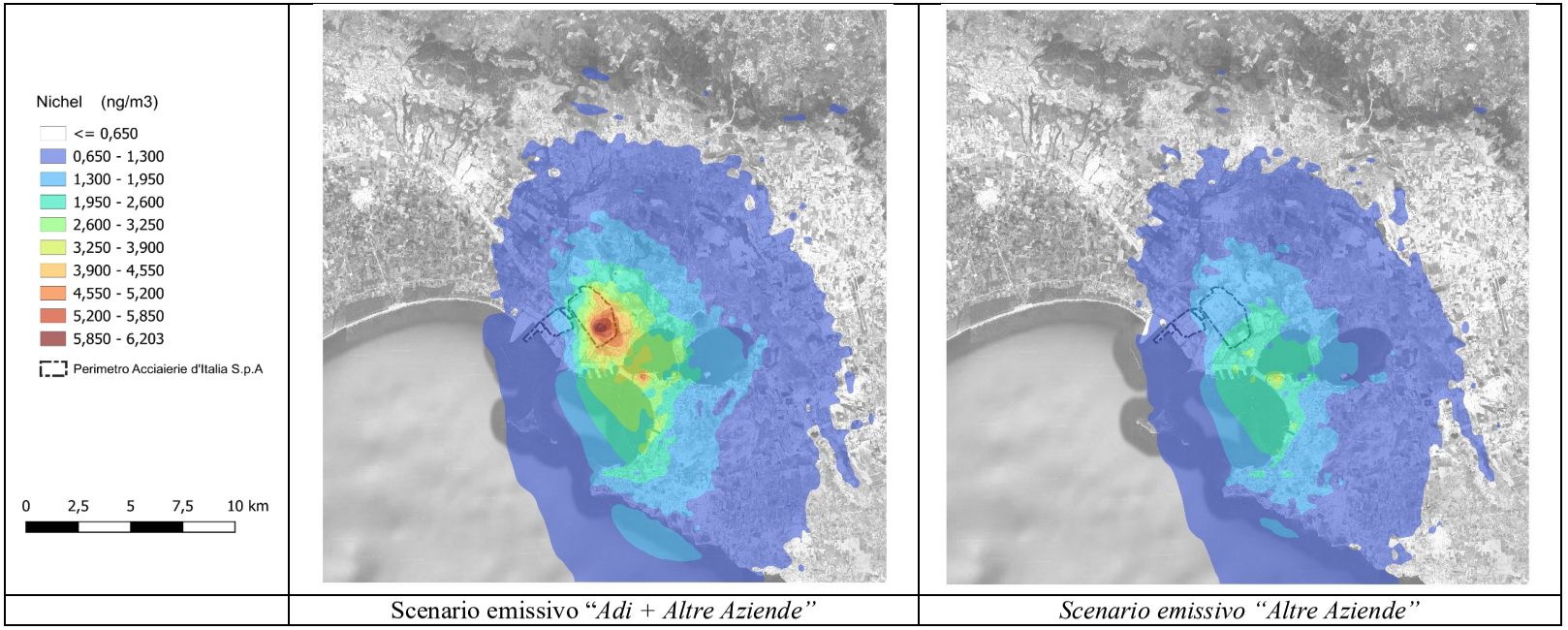
Figura 15.11 Mappa della concentrazione media annuale di Naftalene





	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

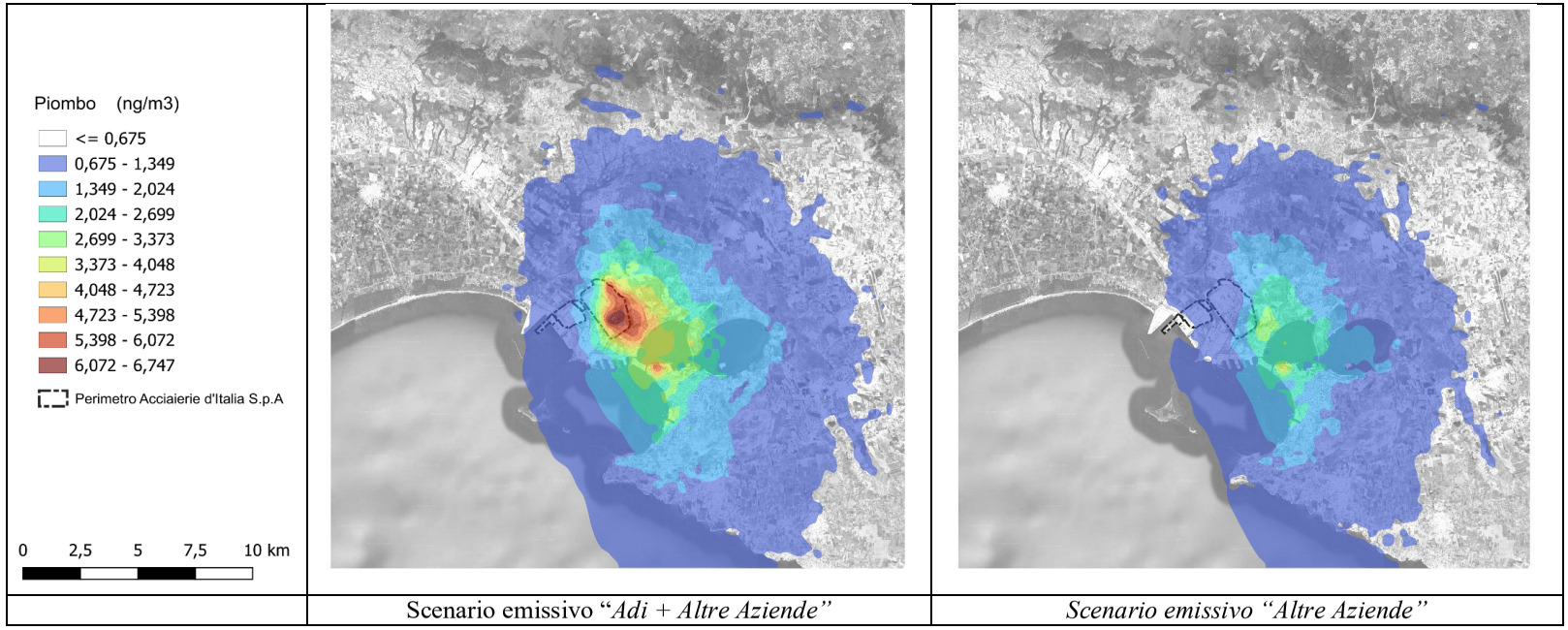
Figura 15.12 Mappa della concentrazione media annuale di Nichel (Ni)



Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"

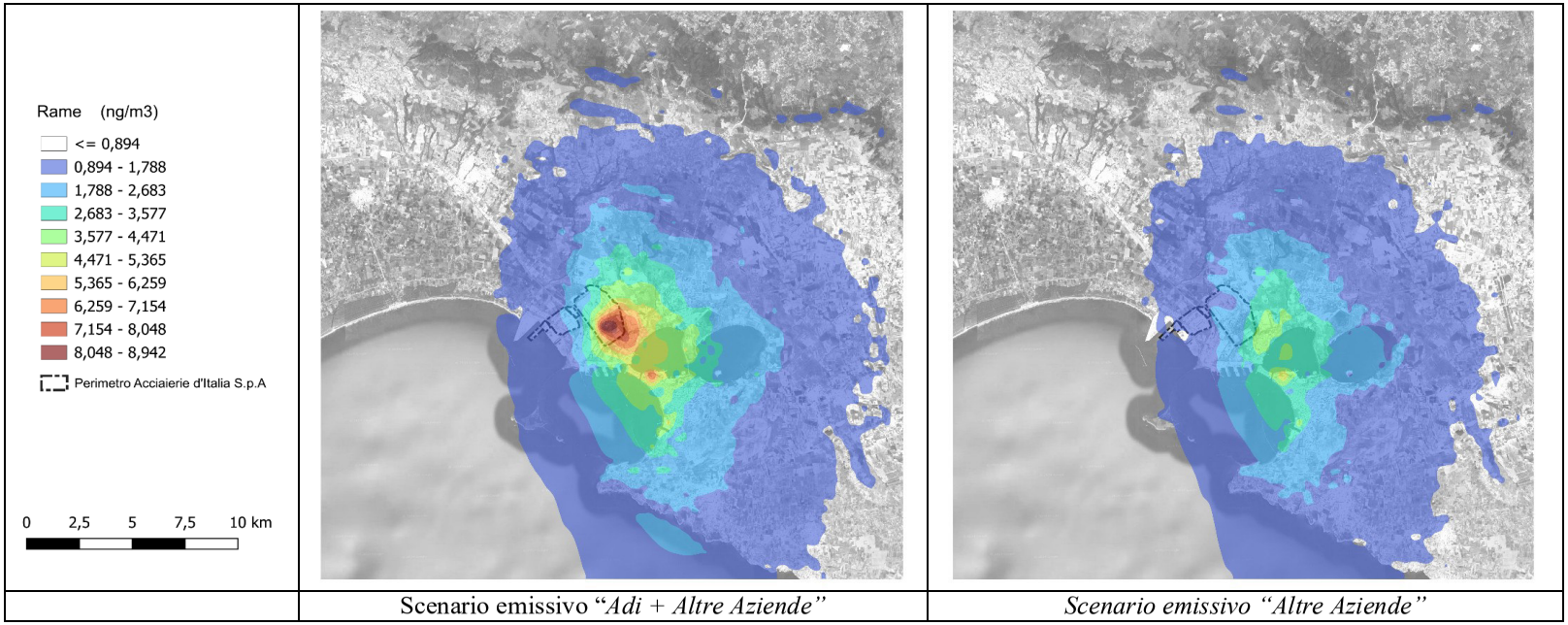
Scenario emissivo "Altre Aziende"

Figura 15.13 Mappa della concentrazione media annuale di Piombo (Pb)



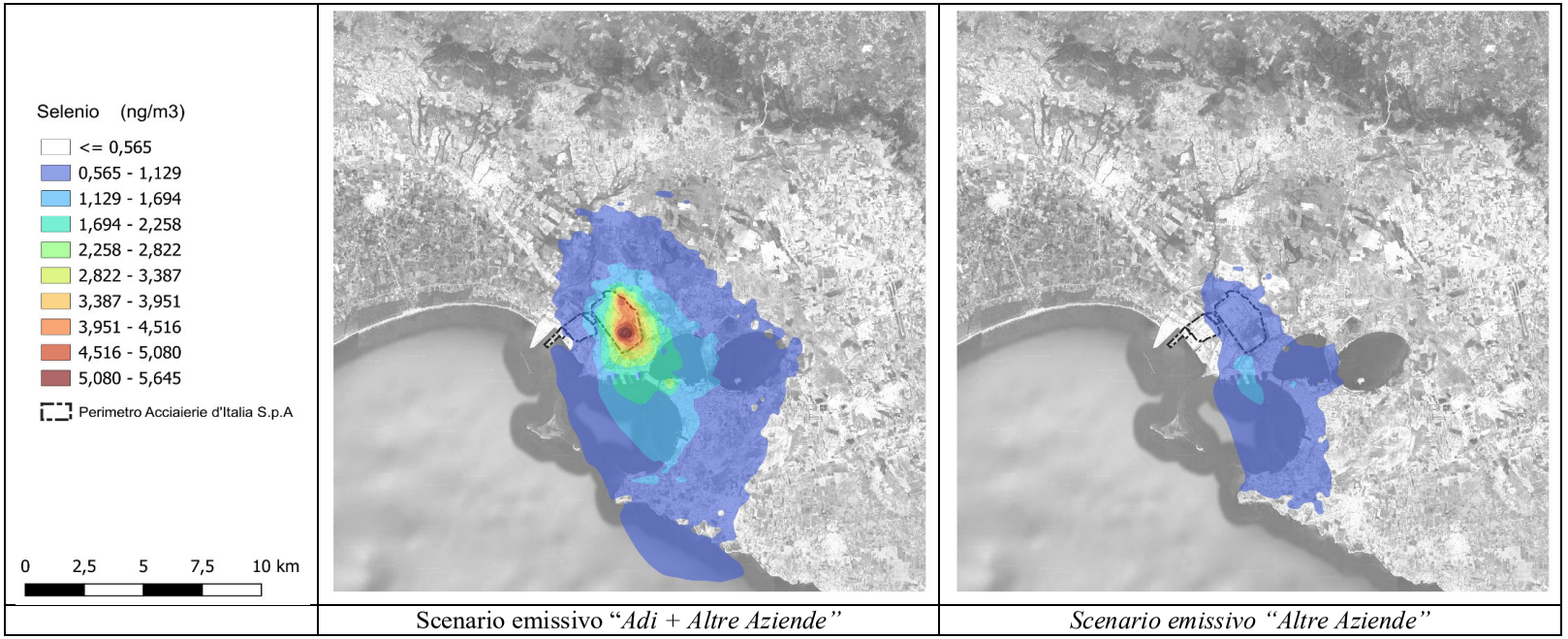
	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

Figura 15.14 Mappa della concentrazione media annuale di Rame



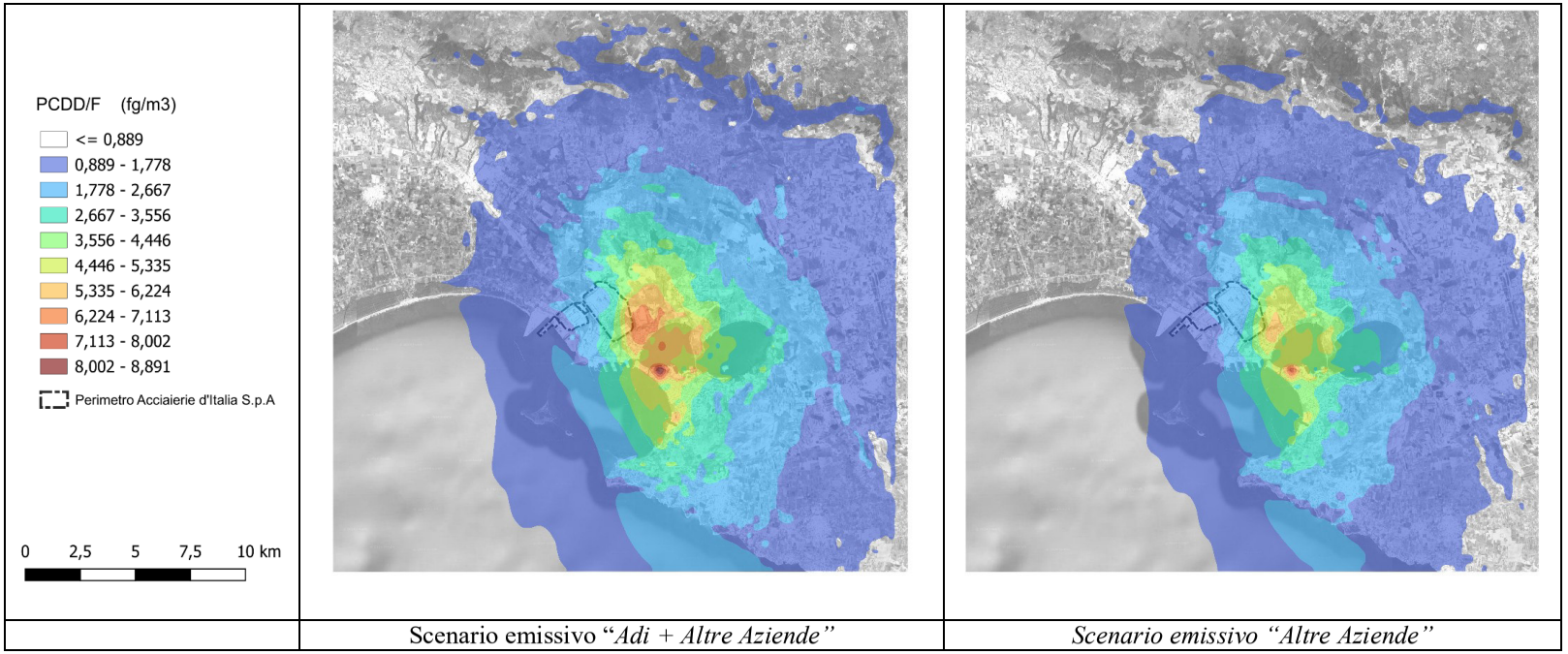
	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

Figura 15.15 Mappa della concentrazione media annuale di Selenio (Se)



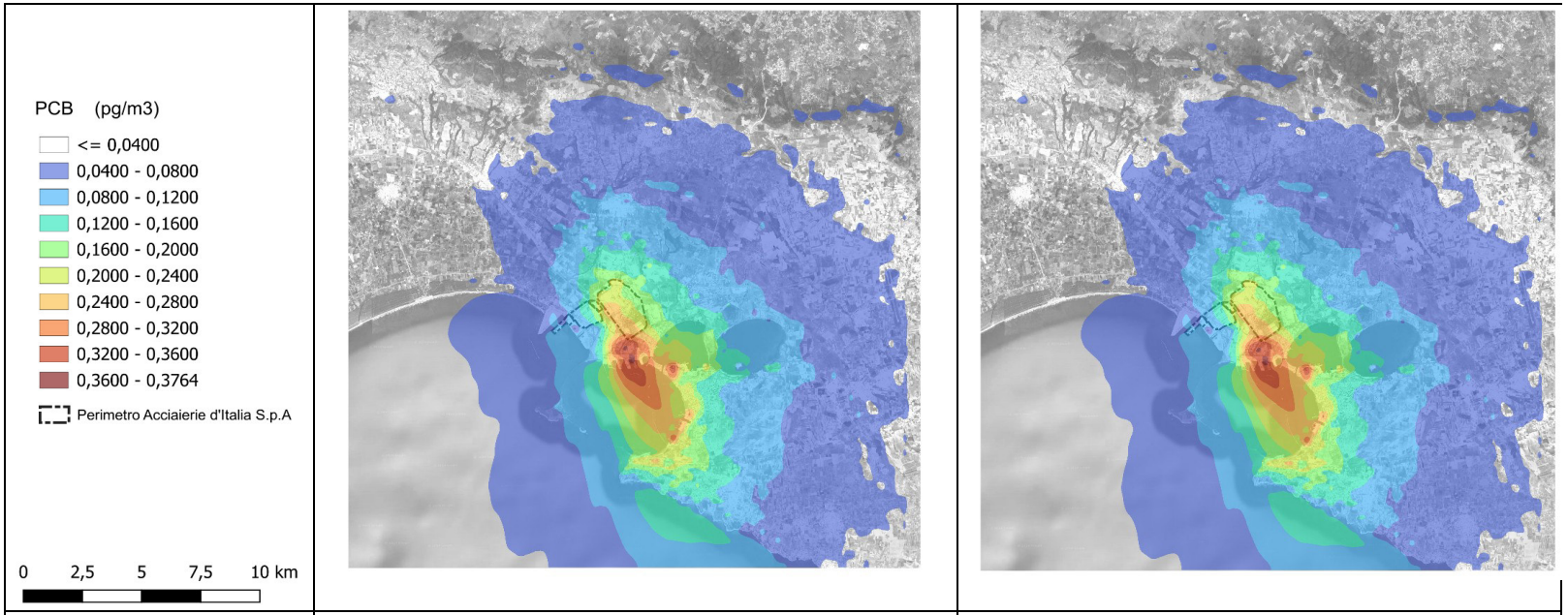
	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

Figura 15.16 Mappa della concentrazione media annuale di Diossine (PCDD/F)



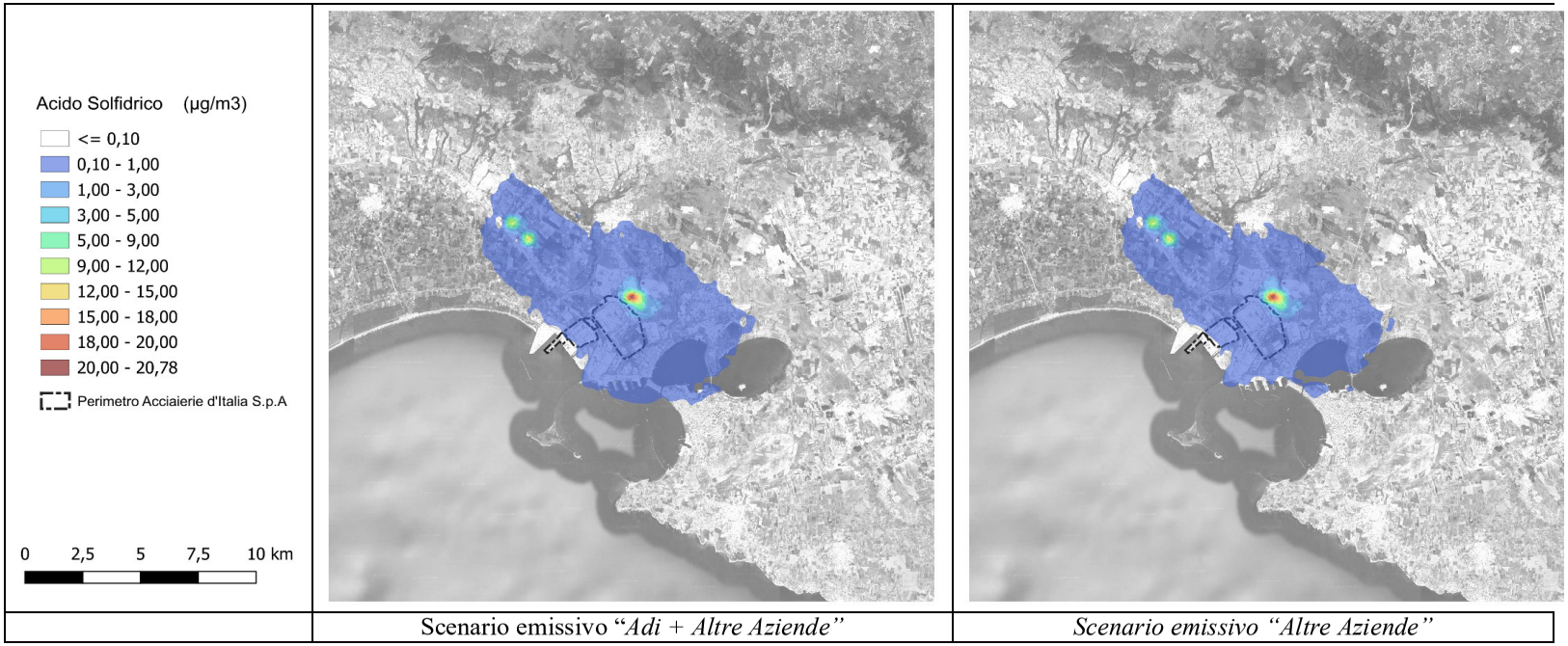
	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

Figura 15.17 Mappa della concentrazione media annuale di Policlorobifenili (PCB)



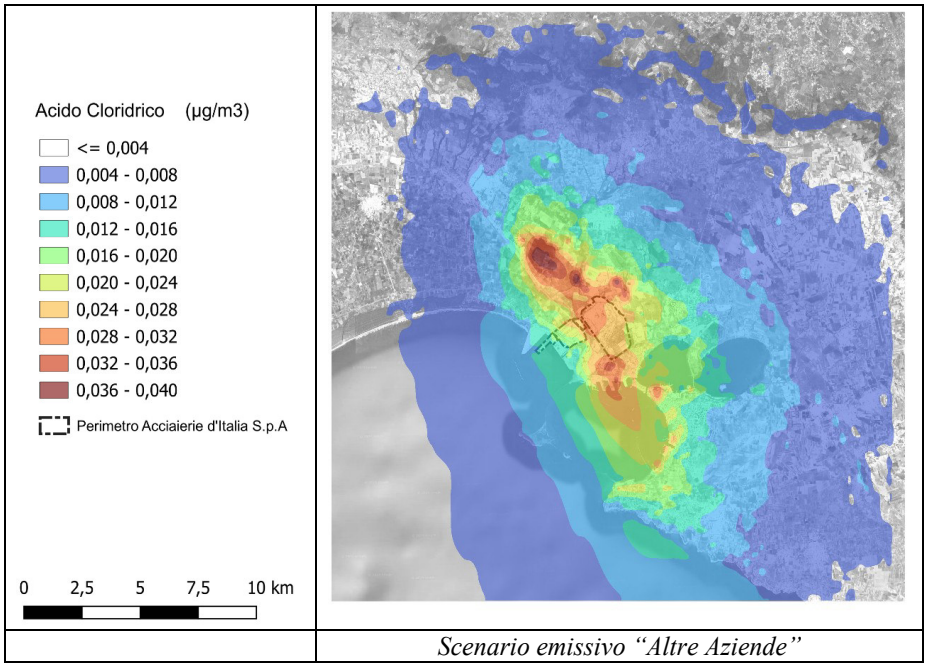
	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

Figura 15.18 Mappa della concentrazione media annuale di Acido Solfidrico (H_2S)



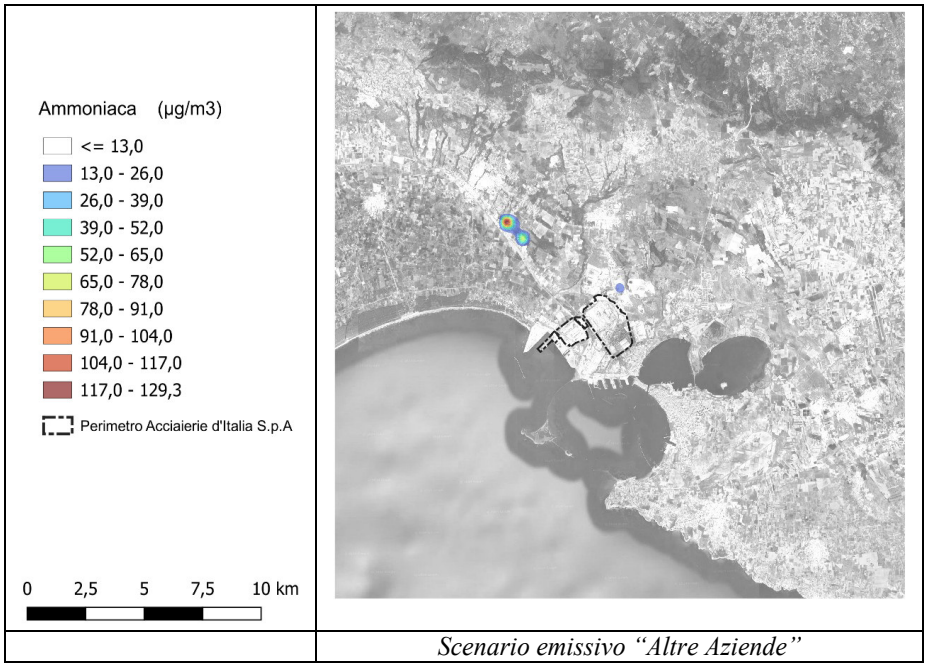
	Scenario emissivo "*Adi + Altre Aziende*"	*Scenario emissivo "Altre Aziende"*

Figura 15.19 Mappa della concentrazione media annuale di Acido Cloridrico (HCl)



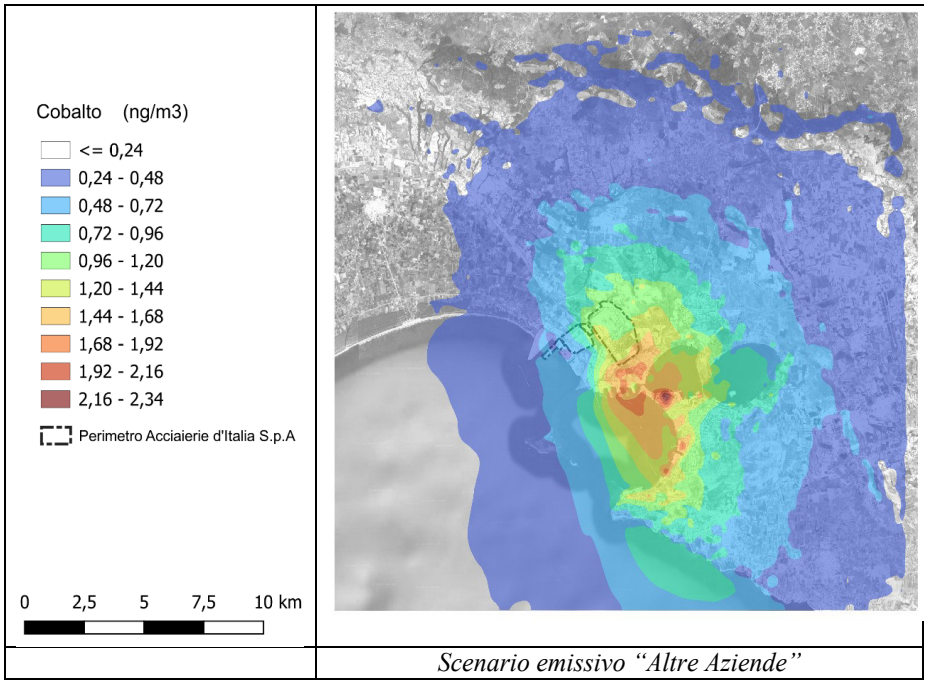
Scenario emissivo "Altre Aziende"

Figura 15.20 Mappa della concentrazione media annuale di Ammoniaca (NH_3)



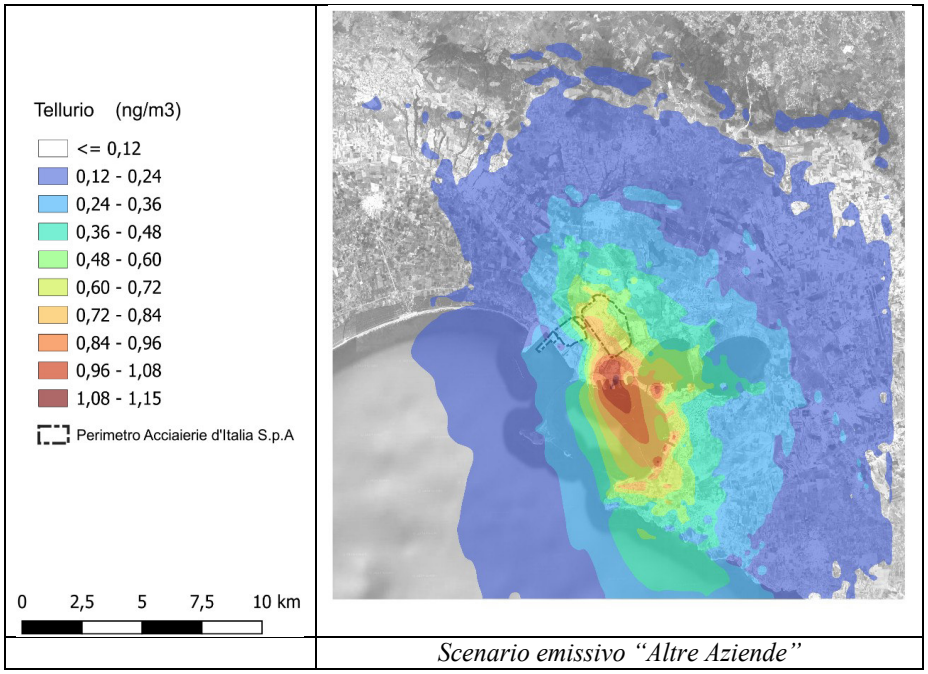
Scenario emissivo "Altre Aziende"

Figura 15.21 Mappa della concentrazione media annuale di Cobalto (Co)



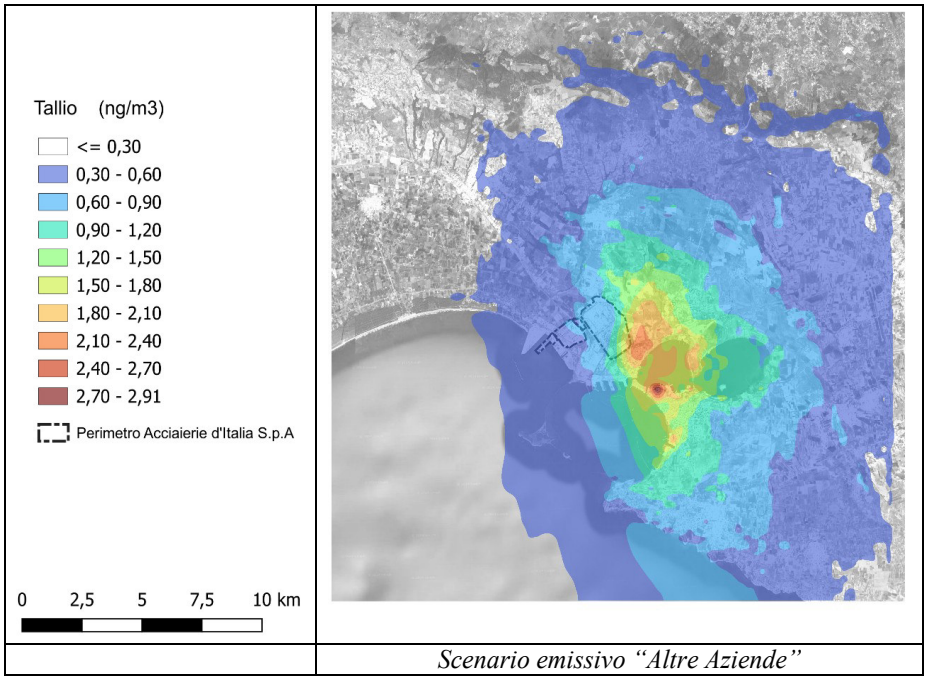
Scenario emissivo "Altre Aziende"

Figura 15.22 Mappa della concentrazione media annuale di Tellurio (Te)



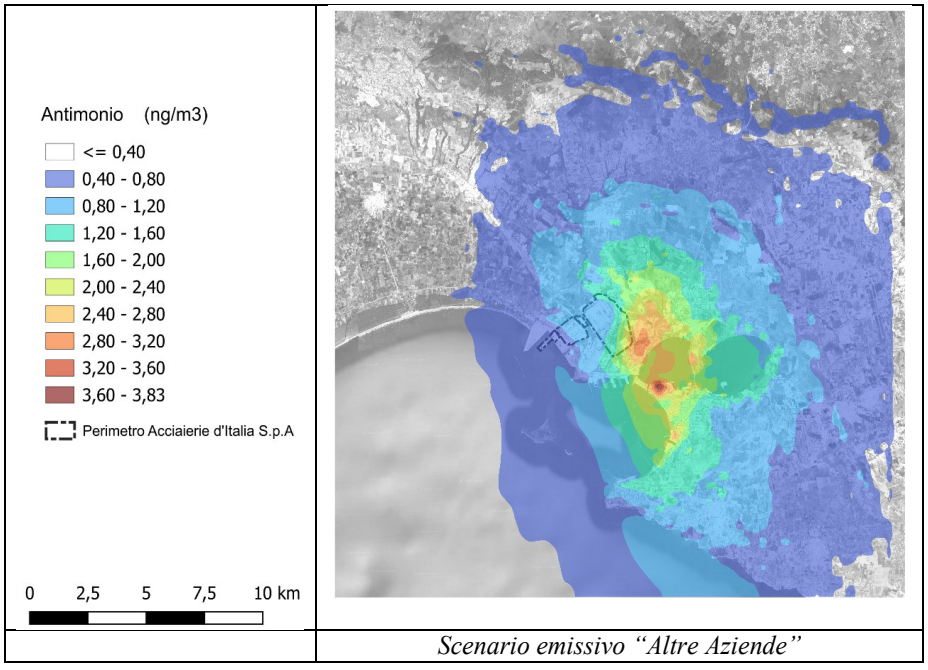
Scenario emissivo "Altre Aziende"

Figura 15.23 Mappa della concentrazione media annuale di Tallio (Tl)



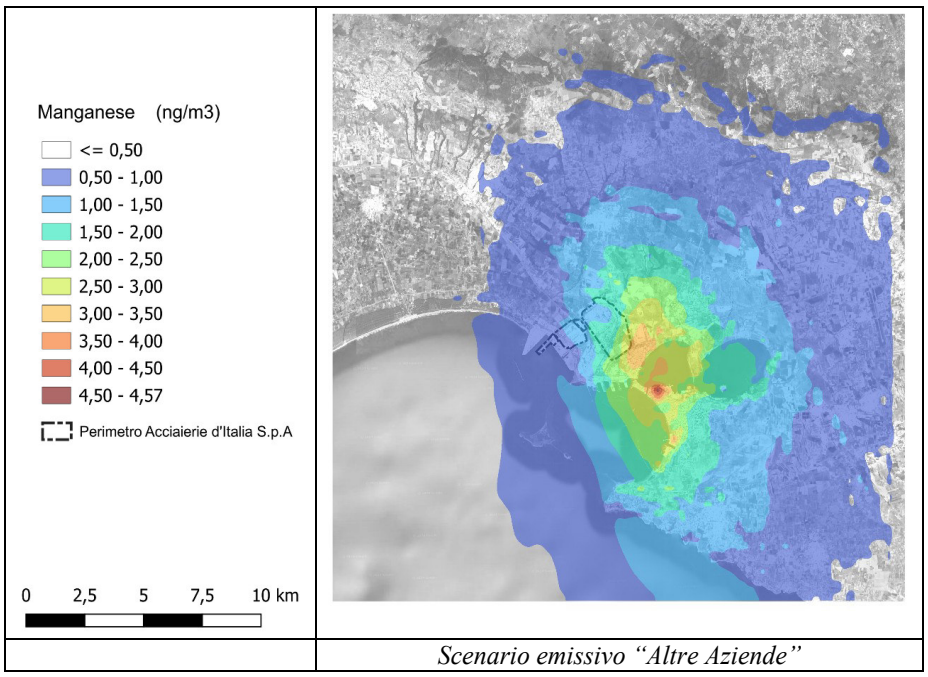
Scenario emissivo "Altre Aziende"

Figura 15.24 Mappa della concentrazione media annuale di Antimonio (Sb)



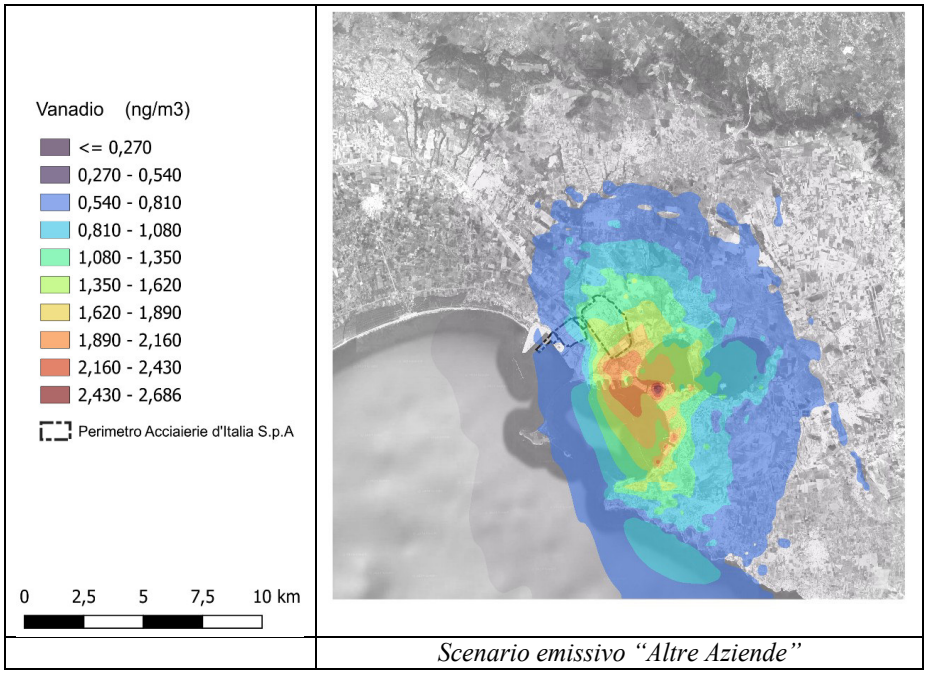
Scenario emissivo "Altre Aziende"

Figura 15.25 Mappa della concentrazione media annuale di Manganese (Mn)



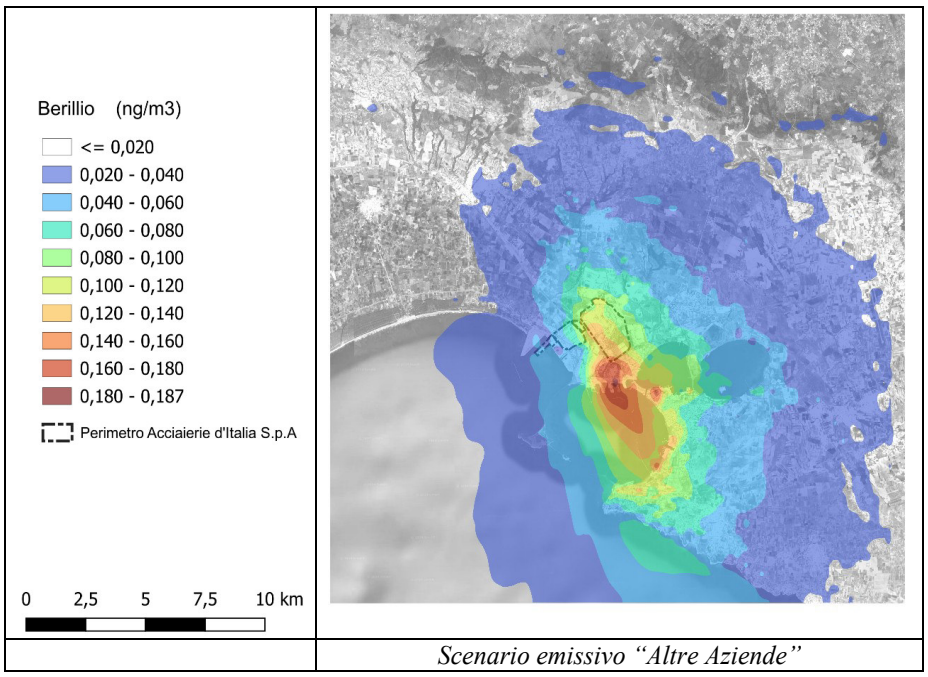
Scenario emissivo "Altre Aziende"

Figura 15.26 Mappa della concentrazione media annuale di Vanadio (V)



Scenario emissivo "Altre Aziende"

Figura 15.27 Mappa della concentrazione media annuale di Berillio (Be)



Scenario emissivo "Altre Aziende"

16. *Stima dell'impatto sanitario con approccio tossicologico*

16.1 Valutazione dell'esposizione

Le stime ottenute dal modello previsionale di ricaduta al suolo illustrato nel precedente capitolo rappresentano la concentrazione di esposizione (C_{air}) dei singoli inquinanti utilizzata allo scopo di valutare l'esposizione cronica alle sostanze monitorate.

16.2 Stima del rischio cancerogeno per via inalatoria

16.2.1 Scelta degli Unit Risk e valutazione dose-risposta

La valutazione dose-risposta, terzo step del processo di *Risk Assessment*, quantifica il prodotto tra l'esposizione ad un contaminante in aria, espressa nell'unità di misura della concentrazione del contaminante stesso (ad es. mg/m^3), e la risposta, in termini di effetto sanitario avverso. Si ricorda che le sostanze cancerogene aumentano la probabilità che gli esseri umani possano sviluppare un tumore senza che sia riconosciuta una soglia di non-effetto. Il potenziale cancerogeno di una sostanza chimica può essere valutato attraverso studi epidemiologici (soprattutto di epidemiologia occupazionale) o studi tossicologici su animale di esperimento. I rischi incrementali unitari, stimati attraverso i predetti studi epidemiologici o tossicologici, sono espressi come Unit Risk, ovvero il rischio addizionale di sviluppare un tumore nel tempo vita (*life-time*), all'interno di una ipotetica popolazione, nella quale tutti gli individui sono esposti continuamente alla concentrazione di 1 $\mu g/m^3$ di sostanza cancerogena nell'aria che respirano (unità di misura: $(\mu g/m^3)^{-1}$). Gli Unit Risk sono sviluppati attraverso modelli di estrapolazione statistica e, in accordo con US-EPA, i valori scelti corrispondono al limite di confidenza superiore del 95° percentile, rappresentando dunque un valore conservativo.

Dal momento che diversi enti scientifici e regolatori propongono diversi Unit Risk, si è deciso di sceglierli in base al seguente ordine di priorità:

1) WHO;
2) US-EPA;
3) Californian-EPA;
4) altra fonte.

Per le sostanze cancerogene considerate nello studio, sono stati ricercati in letteratura i rispettivi Unit Risk, riportati in Tabella 16.1.

Tabella 16.1 Unit risk $(\mu g/m^3)^{-1}$ e classificazione delle sostanze considerate

Sostanza	Inhalation Unit Risk $(\mu g/m^3)^{-1}$	Fonte	Classificazione IARC*		
			Gruppo	Monografia di riferimento	Anno
Arsenico (As)	1,50E-03	WHO Regional Office for Europe, 2000 (https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/107335/9789289013581-eng.pdf?sequence=1) REVIHAAP, 2013 (https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/341712/WHO-EURO-2013-4101-43860-61757-eng.pdf?sequence=1)	1	23, Sup 7, 100C	2012
Benzo[a]Pirene	8,70E-02	WHO Regional Office for Europe, 2000, 2010 - REVIHAAP, 2013 (https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/341712/WHO-EURO-2013-4101-43860-61757-eng.pdf?sequence=1)	1	Sup 7, 92, 100F	2012
Benzene (C6H6)	6,00E-06	WHO Regional Office for Europe, 2000 (https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/107335/9789289013581-eng.pdf?sequence=1)	1	29, Sup 7. 100F, 120	2018
Berillio (Be)	2,40E-03	US-EPA http://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=12	1	58, Sup 7, 100C	2012
Cadmio (Cd)	1,80E-03	US-EPA http://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=141	1	58, 100C	2012
Cobalto (Co)	9,00E-03	US-EPA PPRTV, http://www.epa.gov/region9/superfund/prg/index.html RESIDENTIAL AIR	2B	Volume 52	1991
Cromo esavalente (Cr(VI))	4,00E-02	WHO Regional Office for Europe, 2000 (https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/107335/9789289013581-eng.pdf?sequence=1)	1	Sup 7, 49, 100C	2012
Diossine (Teq)	3,80E+01	https://oehha.ca.gov/chemicals/2378-tetrachlorodibenzo-p-dioxin-and-related-compounds	1	Sup 7, 69, 100F	2012
Naftalene (C10H8)*	8,70E-05	WHO Regional Office for Europe, 2000; https://www.researchgate.net/publication/51972142_Chronic_risk_assessment_of_exposure_to_volatile_organic_compounds_in_the_atmosphere_near_the_largest_Mediterranean_industrial_site#fullTextFileContent	2B	82	2002
Nichel (Ni)	4,00E-04	WHO Regional Office for Europe, 2000 (https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/107335/9789289013581-eng.pdf?sequence=1)	1	Sup 7, 49, 100C	2012
PCB	1,00E-04	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=294	1	107	2016
Piombo (Pb)	1,20E-05	https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables Banca dati ISS-INAIL 2018	2A	Sup 7, 87	2006

** Classificazione IARC (Ultimo aggiornamento: 10/07/2024): Gruppo 1, Cancerogeno per l'uomo (sulla base di sufficiente evidenza negli animali da esperimento); Gruppo 2A, Probabile cancerogeno per l'uomo (sulla base di evidenza limitata nell'uomo ed evidenza sufficiente negli animali da esperimento); Gruppo 2B, Possibile cancerogeno per l'uomo (sulla base di evidenza limitata nell'uomo e evidenza non del tutto sufficiente negli animali da esperimento oppure di evidenza sufficiente negli animali ed evidenza inadeguata nell'uomo); Gruppo 3, Non classificabile per la cancerogenicità per l'uomo; Gruppo 4, Probabile non cancerogeno per l'uomo. <https://monographs.iarc.fr/list-of-classifications>*

Per la valutazione degli effetti cancerogeni per ciascuno dei contaminanti in aria, è stata utilizzata la formula:

$$\text{Rischio cancerogeno} = C_{air} \times UR_{inal} \qquad [16.1]$$

dove:

C_{air} ($\mu g/m^3$) = concentrazione di esposizione espressa in $\mu g/m^3$, ottenuta dal modello previsionale di ricaduta al suolo,

UR_{inal} $(\mu g/m^3)^{-1}$= *Inhalation Unit Risk* disponibili in letteratura.

Il valore di rischio ottenuto va confrontato con i criteri di accettabilità del rischio, ovvero con la soglia oltre la quale è necessario adottare strategie di ulteriore contenimento del rischio, modulando i limiti emissivi autorizzativi, ovvero intervenendo sulle modalità di gestione/condizioni di esercizio (tecnologie, volumi autorizzati, ecc.).

L'US-EPA ipotizza un valore "*de minimis*" pari a 10^{-6} (1:1.000.000); interventi discrezionali nel range 10^{-6} e 10^{-4}; un intervento pianificato in caso di rischio superiore a 10^{-4} (1:10.000).

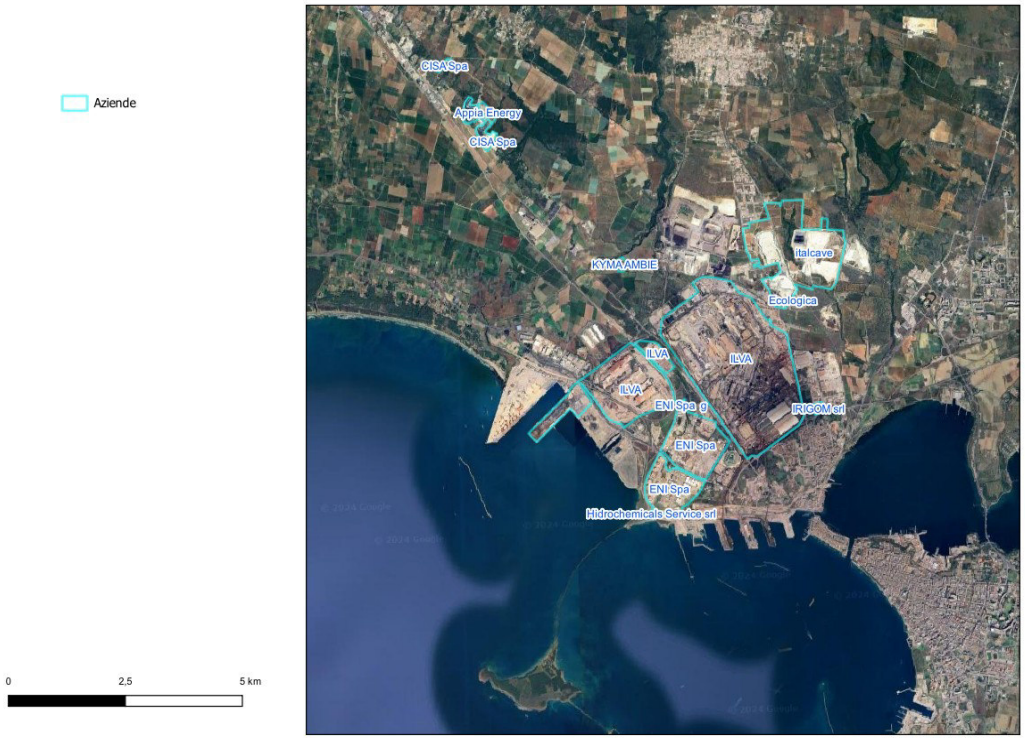
A scopi comunicativi, il valore di rischio è stato espresso in rischio per milione, moltiplicando il risultato ottenuto dalla formula [16.1] per il fattore 1×10^6.

16.3 Caratterizzazione del rischio cancerogeno per esposizione inalatoria

La formula [16.1] è stata utilizzata per calcolare il rischio cancerogeno inalatorio sostanza-specifico per tutte le sostanze elencate in Tabella 16.1. Secondo una modalità additiva, i rischi delle sostanze sono stati combinati per ottenere la mappa di rischio cancerogeno totale.

Nei successivi sotto-paragrafi (16.3.1 e 16.3.2) si riportano i risultati della valutazione tossicologica per le sostanze con rischio cancerogeno attribuibili ad Acciaierie d'Italia e a tutti gli impianti soggetti alla normativa regionale (Altre Aziende: ENI raffineria di Taranto, Eni Centrale Elettrica, impianto complesso CISA, Appia Energy, centrale AdI Energia, IRIGOM RV, ECOLOGICA SPA, KYMA Ambiente, discarica ITALCAVE e impianto polifunzionale HIDROCHEMICAL) secondo i due scenari identificati come "*ADI - ALTRE AZIENDE - TOTALE INQUINANTI*" e "*Solo ALTRE AZIENDE*". La localizzazione delle succitate aziende è rappresentata nella seguente figura.

Localizzazione delle aziende oggetto di valutazione



16.3.1 Risultati del rischio cancerogeno - Scenario "ADI - ALTRE AZIENDE - TOTALE INQUINANTI"

Nelle figure 16.1 e 16.2 si riporta la mappa del rischio cancerogeno *life-time* (70 anni), ovvero ipotizzando che la popolazione sia esposta per 70 anni alle medesime concentrazioni nell'area in studio, riferito alle concentrazioni modellizzate degli inquinanti considerati per gli stabilimenti in studio.

Il rischio cancerogeno inalatorio ottenuto valutando lo scenario AIA relativo alle emissioni di AdI, ENI (Raffineria e Centrale elettrica), CISA, APPIA ENERGY, AdI Energia, Ecologica, KYMA Ambiente, Italcave, HIDROCHEMICAL risulta **superiore alla soglia di accettabilità pari a 1:10.000, oltre la quale è necessario pianificare un intervento di riduzione dell'esposizione**.

In particolare, il valore di rischio nell'area di massimo impatto è pari a $1{,}76 \times 10^{-4}$.

Nel quartiere Tamburi si evidenzia, nel punto di massimo impatto, un valore di rischio pari a $1{,}17 \times 10^{-4}$.

Figura 16.1 - Mappa del rischio cancerogeno totale per via inalatoria (per milione) relativo allo scenario emissivo AIA (Scenario Adi + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)

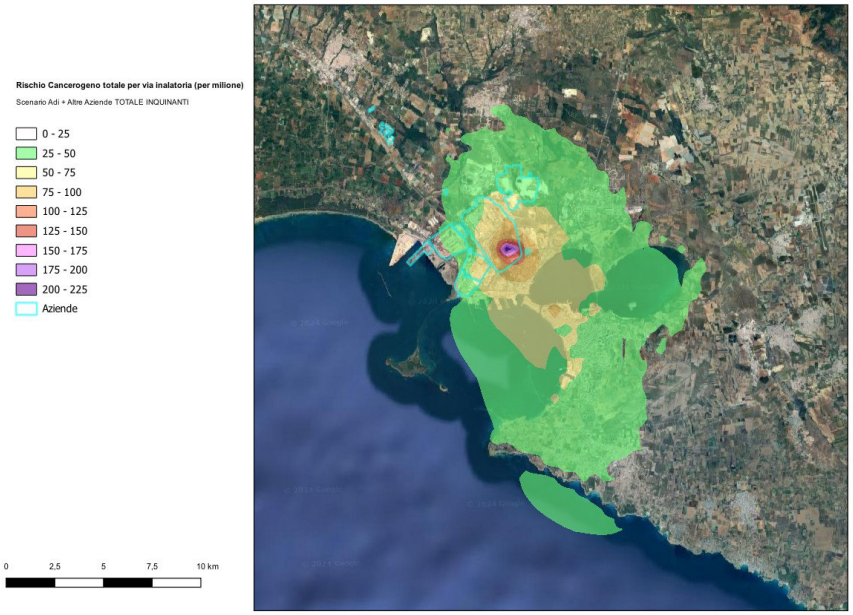
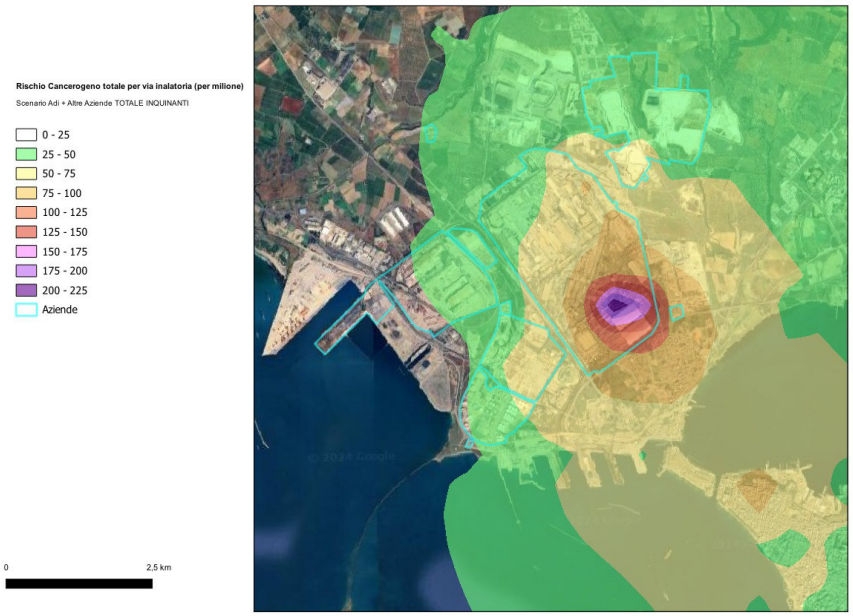


Figura 16.2 - Mappa del rischio cancerogeno totale per via inalatoria (per milione) relativo allo scenario emissivo AIA (Scenario Adi + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI) – Zoom area di massimo impatto



Nella Tabella 16.2 sono riportati i valori di rischio cancerogeno inalatorio sostanza-specifico e il contributo percentuale che ciascun inquinante apporta al rischio cancerogeno totale nell'area di massimo impatto, situata in un'area industriale a ridosso dello stabilimento siderurgico. Sulla base delle emissioni considerate nelle simulazioni, il 50,8% del rischio stimato è attribuibile alle concentrazioni di benzene, seguito per il 27% da Cr(VI).

Nelle Tabelle 16.3 e 16.4 si riportano le concentrazioni di benzene e Cr(VI) impianto-specifiche nell'area di massimo impatto a ridosso dello stabilimento, da cui emerge che il maggior contributo alle emissioni di tali inquinanti deriva da AdI.

Tabella 16.2 - Rischio cancerogeno inalatorio sostanza-specifico (per milione) e contributo percentuale sostanza-specifico al rischio cancerogeno totale stimato nell'area di massimo impatto in riferimento allo scenario emissivo AIA (Scenario ADI + ALTRE Aziende Totale Inquinanti)

Inquinanti	Rischio Cancerogeno per milione	%
Arsenico (As)	10,78	6,13
Benzo[a]Pirene	10,76	6,12
Benzene (C6H6)	89,34	50,80
Cadmio (Cd)	1,04	0,59
Cromo esavalente (Cr(VI))	47,56	27,04
Diossine (Teq)	0,22	0,13
Naftalene (C10H8)	0,81	0,46
Nichel (Ni)	2,06	1,17
PCB	2,16E-05	1,2E-05
Piombo (Pb)	0,06	0,03
Berillio	0,25	0,14
Cobalto	13,00	7,39
TOTALE	**175,88**	**100,00**

Tabella 16.3 - Concentrazione di benzene (µg/m^3) per azienda nell'area di massimo impatto (scenario emissivo AIA)

Aziende	Concentrazioni di benzene (µg/m^3)	%
AdI	14,85	99,7
ENI	0,03812	0,3
Italcave	0,0001685	0,0011
Totale	**14,89**	**100,0**

Tabella 16.4 - Concentrazione di Cr(VI) (ng/m^3) per azienda nell'area di massimo impatto (scenario emissivo AIA)

Aziende	Concentrazioni di Cr(VI) (ng/m^3)	%
AdI	0,7309	61,5
ENICTE	0,274	23,0
ADI-E	0,1729	14,5
ENI	0,01119	0,9
Totale	**1,189**	**100,0**

Con riferimento alle aree residenziali, nella Tabella 16.5 sono riportati i valori di rischio cancerogeno inalatorio sostanza-specifico e il contributo percentuale che ciascuna di esse apporta al rischio cancerogeno totale (Tabella 16.6) **nell'area di massimo impatto individuata nel quartiere Tamburi**. La quota maggiore di rischio cancerogeno è attribuibile al Cr(VI) (42,5%), seguito da benzene (24,9%).

Tabella 16.5 - Rischio cancerogeno inalatorio sostanza-specifico (per milione) e contributo percentuale sostanza-specifico al rischio cancerogeno totale stimato nel quartiere Tamburi nell'area di massimo impatto in riferimento allo scenario emissivo AIA (Scenario ADI + ALTRE AZIENDE TOTALE INQUINANTI)

Inquinanti	Rischio Cancerogeno per milione	%
Arsenico (As)	11,04	9,45
Benzo[a]Pirene	9,15	7,83
Benzene (C6H6)	29,09	24,90
Cadmio (Cd)	1,06	0,91
Cromo esavalente (Cr(VI))	49,72	42,55
Diossine (Teq)	0,22	0,19
Naftalene (C10H8)	0,69	0,59
Nichel (Ni)	2,07	1,77
PCB	2,317E-05	2,0E-05
Piombo (Pb)	0,06	0,05
Berillio	0,27	0,23
Cobalto	13,48	11,54
TOTALE	**116,86**	**100,00**

Nelle tabelle 16.6 e 16.7 sono riportati, rispettivamente, il contributo impianto-specifico alla concentrazione totale di Cr(VI) e di benzene **nell'area di massimo impatto individuata nel quartiere Tamburi**. Il contributo maggiore per entrambi gli inquinanti deriva dalle emissioni di AdI.

Tabella 16.6 - Concentrazione di Cr(VI) (ng/m^3) per azienda nell'area di massimo impatto individuata nel quartiere Tamburi (scenario emissivo AIA)

Aziende	Concentrazioni di Cr(VI) (ng/m^3)	%
AdI	0,766	61,63
ENICTE	0,2877	23,15
ADI-E	0,1773	14,26
ENI	0,01202	0,97
Totale	**1,243**	**100,0**

Tabella 16.7 - Concentrazione di benzene (µg/m^3) per azienda nell'area di massimo impatto individuata nel quartiere Tamburi (scenario emissivo AIA)

Aziende	Concentrazioni di benzene (µg/m^3)	%
AdI	4,79	98,8
ENI	0,05299	1,1
Italcave	0,0001259	0,002596412

Totale	**4,849**	**100,0**

16.3.2 Risultati del rischio cancerogeno - Scenario "ALTRE AZIENDE"

Nella figura 16.3 si riporta la mappa del rischio cancerogeno *life-time* (70 anni), ovvero ipotizzando che la popolazione sia esposta per 70 anni alle medesime concentrazioni nell'area in studio, riferito alle concentrazioni modellizzate degli inquinanti considerati per gli stabilimenti in studio con esclusione di AdI.

Il **rischio cancerogeno inalatorio** ottenuto valutando le emissioni degli impianti ENI (Raffineria e Centrale elettrica), CISA, APPIA ENERGY, AdI Energia, Ecologica, KYMA Ambiente, Italcave e HIDROCHEMICAL **risulta inferiore alla soglia di accettabilità pari a 1 x 10^{-4}, ma compreso nel range di discrezionalità 10^{-6} – 10^{-4}.**

Il valore di rischio nell'area di massimo impatto, identificata nella zona residenziale a ridosso dell'Arsenale, è pari a 71,53 x 10^{-6}.

Figura 16.3 - Mappa del rischio cancerogeno totale per via inalatoria (per milione) relativo allo scenario emissivo AIA (Scenario Altre Aziende)

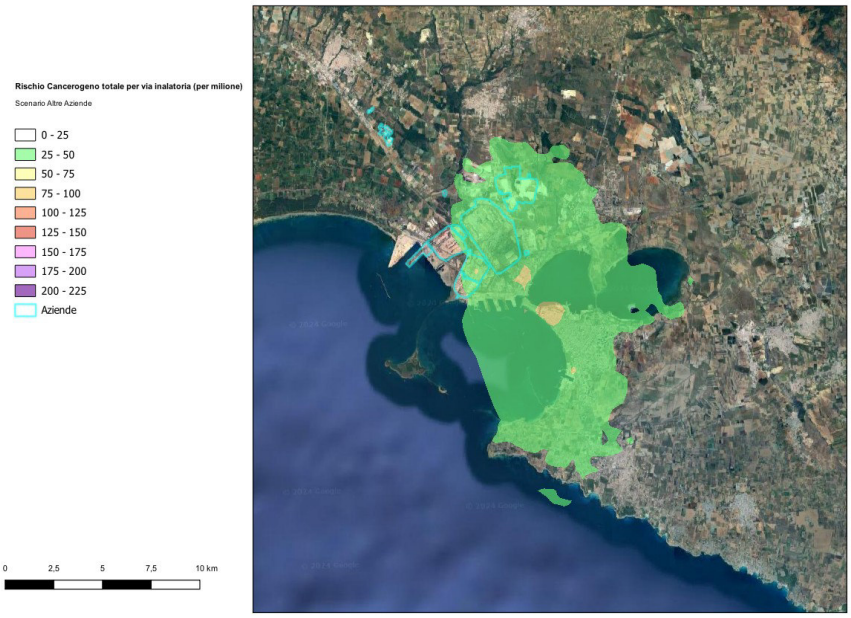
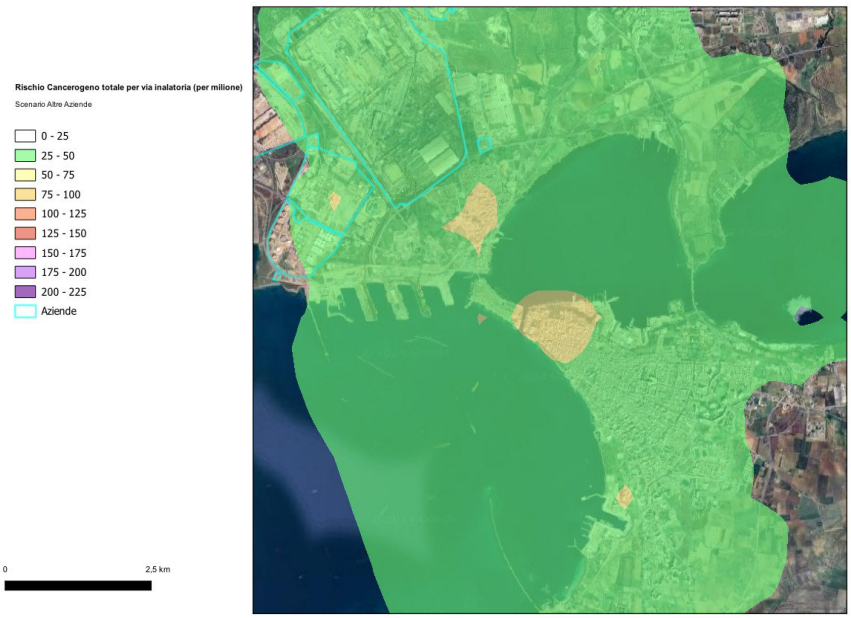


Figura 16.4 - Mappa del rischio cancerogeno totale per via inalatoria (per milione) relativo allo scenario emissivo AIA (Scenario Altre Aziende). Zoom area di massimo impatto



Nella tabella 16.8 sono riportati i valori di rischio cancerogeno inalatorio sostanza-specifico e il contributo percentuale che ciascuna di esse apporta al rischio cancerogeno totale nell'area di massimo impatto individuata nella zona residenziale a ridosso dell'Arsenale. La quota maggiore di rischio cancerogeno è attribuibile al Cr(VI) (41,6%), seguito da Cobalto (29,5%) e Arsenico (17,6%).

Nella Tabella 16.9, sono riportate le concentrazioni di tali inquinanti per singolo impianto nell'area di massimo impatto, che derivano principalmente da ENI Centrale Elettrica e Adi-Energia.

Tabella 16.8 - Rischio cancerogeno inalatorio sostanza-specifico (per milione) e contributo percentuale sostanza-specifico al rischio cancerogeno totale stimato nell'area di massimo impatto individuata nella zona arsenale in riferimento allo scenario emissivo AIA (Scenario ALTRE AZIENDE)

Inquinanti	Rischio Cancerogeno per milione	%
Arsenico (As)	12,56	17,56
Benzo[a]Pirene	4,81	6,72
Berillio	0,40	0,55
Benzene (C6H6)	0,32	0,45
Cadmio (Cd)	0,82	1,15
Cobalto	21,11	29,51
Cromo esavalente (Cr(VI))	29,78	41,63
Diossine (Teq)	0,28	0,39
Naftalene (C10H8)	1,10-07	1,54E-07
Nichel (Ni)	1,42	1,99
PCB	3,37E-05	4,71E-05
Piombo (Pb)	0,04	0,05
TOTALE	**71,53**	**100,0**

Tabella 16.9 - Concentrazione di Cr(VI), Cobalto, Arsenico (ng/m^3) per azienda nell'area di massimo impatto individuata nella zona residenziale a ridosso dell'arsenale (scenario AIA)

Azienda	Concentrazioni di Cr(VI)	%
ENICTE	0,4359	58,56
ADIE	0,291	39,09
ENI	0,01744	2,34
Totale	**0,7444**	**100,0**
Azienda	**Concentrazioni di Cobalto**	
ENICTE	1,158	49,38
ENI	0,128	5,46
AppiaE	0,022	0,94
ADIE	1,036	44,18
Totale	**2,345**	**100,0**
Azienda	**Concentrazioni di Arsenico**	
ENICTE	0,8525	10,2
ENI	0,1812	2,2
AppiaE	0,02322	0,3
ADIE	7,314	87,4
Totale	**8,371**	**100,0**

16.4 Stima del rischio non cancerogeno per via inalatoria

A completamento dell'analisi sulla caratterizzazione del rischio secondo l'approccio tossicologico, in questo paragrafo sono riportati i risultati del rischio non cancerogeno per via inalatoria.

Il rischio non cancerogeno è stato calcolato attraverso la formula [16.2]:

$$HQ=C_{air}/ (RfC_{inal} \times 1000\ \mu g/mg) \quad [16.2]$$

dove:

- C_{air}: concentrazione di esposizione espressa in $\mu g/m^3$ ottenuta dal modello previsionale di ricaduta al suolo;
- RfC (mg/m^3) stima la quantità massima di sostanza che può essere inalata giornalmente e per tutta la vita senza comportare apprezzabili rischi per la salute umana;
- HQ (*Hazard Quotient*) o quoziente di pericolo, esprime di quanto l'esposizione alla sostanza supera la concentrazione di riferimento inalatoria (RfC).

Le concentrazioni di riferimento (RfC) disponibili in letteratura sono riportate in Tabella 16.10, con relativa fonte. Per quanto riguarda l'antimonio e tallio, non si dispone ad oggi di RfC mentre per il rame non sono noti gli organi bersaglio, pertanto tali inquinanti non sono oggetto di analisi.

In tabella 16.11 sono indicati gli organi bersaglio per ciascuna sostanza, con relativa fonte.

Per calcolare il rischio associato all'esposizione a diverse sostanze, gli HQ sono stati calcolati per singola sostanza e infine sono stati sommati per ottenere l'*Hazard Index* (HI) o indice di Pericolosità per singolo organo bersaglio, secondo la seguente formula:

$$HI = \sum(HQ) \quad [16.3]$$

Il rischio non cancerogeno si considera accettabile quando l'Hazard Index è inferiore o uguale a 1.

Tabella 16.10. Concentrazioni di riferimento (RfC in mg/m^3) delle sostanze stimate.

Sostanze	Chronic Inhalation Rfc (mg/m^3)	Fonte	Classificazione IARC		
			Gruppo	Monografia di rif.	Anno
Acido cloridrico (HCl)	2,00E-02	US-EPA , http://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=396	3	**54**	**1992**
Acido fluoridrico (Hf)	1,40E-02	Cal-EPA,https://semspub.epa.gov/src/document/HQ/404478	nessuna classificazione		
Acido Solfidrico (H2S)	2,00E-03	https://iris.epa.gov/ChemicalLanding/&substance_nmbr=61	Nessuna classificazione		
Ammoniaca (NH3)	5,00E-01	US-EPA, http://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=422	nessuna classificazione		
Arsenico (As)	1,50E-05	Cal-EPA, https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	1	23, Sup 7, 100C	2012
Benzo[a]Pirene	2,00E-06	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?&substance_nmbr=136	1	Sup 7, 92, 100F	2012
Benzene (C6H6)	3,00E-02	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=276	1	29, Sup 7. 100F, 120	2018
Berillio (Be)	2,00E-05	US-EPA, http://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=12	1	58, 100C	2012
Cadmio (Cd)	1,00E-05	US-EPA ATSDR, https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	1	58, 100C	2012
Cobalto (Co)	6,00E-06	US-EPA PPRTV , http://www.epa.gov/region9/superfund/prg/index.html - RESIDENTIAL AIR	2B	52	1991
Cromo esavalente (Cr(VI))	1,00E-04	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=144	1	Sup 7, 49, 100C	2012
Diossine (Teq)	4,00E-08	Cal-EPA, https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	1	Sup 7, 69, 100F	2012
Manganese (Mn)	5,00E-05	US-EPA, http://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=373	nessuna classificazione		
Mercurio (Hg)	3,00E-04	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=370	3	58	1993
Naftalene (C10H8)	3,00E-03	US-EPA, https://cfpub.epa.gov/ncea/iris2/chemicalLanding.cfm?substance_nmbr=436	2B	82	2002
Nichel (Ni)	1,40E-05	US-EPA Cal-EPA , https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	1	Sup 7, 49, 100C	2012
Selenio (Se)	2,00E-02	Cal-EPA, https://www.epa.gov/risk/regional-screening-levels-rsls-generic-tables - RESIDENT AIR	3	9, Sup 7	1987
Vanadio (V)	1,00E-04	US-EPA, ATSDR http://www.epa.gov/region9/superfund/prg/index.html - RESIDENTIAL AIR	2B	86	2006

Tabella 16.11 - Organi bersaglio per inalazione cronica delle sostanze stimate.

Sostanze	Organi bersaglio per inalazione cronica													fonte
	Apparato respiratorio	Apparato cardiovascolare	Apparato digerente	Sviluppo	Sistema nervoso	Sistema emopoietico	Sisterma endocrino	Sistema riproduttivo	Ossa e denti	Sistema immunitario	Rene	Pelle	Occhi	
Acido cloridrico (HCl)	X													IRIS, OEHHA
Acido fluoridrico (Hf)	X								X					OEHHA
Acido Solfidrico (H2S)	X				X									IRIS, OEHHA
Ammoniaca (NH3)	X													IRIS, OEHHA
Arsenico (As)	X	X		X	X							X		IRIS, OEHHA
Benzo[a]Pirene				X				X		X				IRIS
Benzene						X				X				IRIS, OEHHA
Berillio (Be)	X									X				IRIS, OEHHA
Cadmio (Cd)	X										X			IRIS, OEHHA
Cobalto (Co)	X											X		UE
Cromo esavalente (Cr(VI))	X													IRIS, OEHHA
Diossine (Teq)	X		X	X		X	X	X						IRIS, OEHHA
Manganese (Mn)					X									IRIS, OEHHA
Mercurio (Hg)				X	X						X			IRIS, OEHHA
Naftalene (C10H8)	X				X									IRIS, OEHHA
Nichel (Ni)	X					X								OEHHA
Selenio (Se)		X	X		X									OEHHA
Vanadio (V)	X												X	OEHHA

FONTI: OEHHA 8-hour and Chronic Reference Exposure Level (REL) Summary, Ottobre 2023. Ultima consultazione 10/07/2024, *https://oehha.ca.gov/air/general-info/oehha-acute-8-hour-and-chronic-reference-exposure-level-rel-summary*; Integrated Risk Information System, USEPA - consultato a Luglio 2024, https://iris.epa.gov/AdvancedSearch

Nei successivi sotto-paragrafi (16.4.1 e 16.4.2) si riportano i risultati della valutazione tossicologica del rischio non cancerogeno nei due scenari considerati.

16.4.1 Risultati del rischio non cancerogeno - Scenario "ADI - ALTRE AZIENDE -TOTALE INQUINANTI"

Con riferimento alle aree esterne ai perimetri aziendali, si sono ottenuti HI superiori a 1 per i seguenti organi bersaglio:

- **apparato respiratorio**, in 2 aree di rischio situate in area industriale e in un'area di rischio in zona residenziale;
- **sistema nervoso,** in 2 aree di rischio situate in area industriale;
- **pelle,** in zona residenziale a ridosso dell'Arsenale.

Per l'apparato respiratorio, l'inquinante che contribuisce in maggior misura alla stima di rischio è l'H_2S in 2 aree industriali a ridosso degli stabilimenti ITALCAVE, CISA e Appia Energy, mentre in una terza area, che ricopre zone residenziali, il contributo maggiore deriva dall'arsenico; per quanto riguarda il sistema nervoso, l'inquinante che contribuisce in maggior misura alla stima del rischio è l'H_2S; nel caso della pelle il maggior contributo deriva dall'arsenico (61,4%), seguito da cobalto (38,6%).

Si riportano di seguito le mappe del rischio non cancerogeno per gli organi bersaglio sopra citati, il contributo percentuale sostanza-specifico nell'area di massimo impatto e le concentrazioni azienda–specifiche degli inquinanti che maggiormente contribuiscono al rischio.

APPARATO RESPIRATORIO

Figura 16.5 Mappa hazard index per apparato respiratorio – scenario AIA (AdI + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)

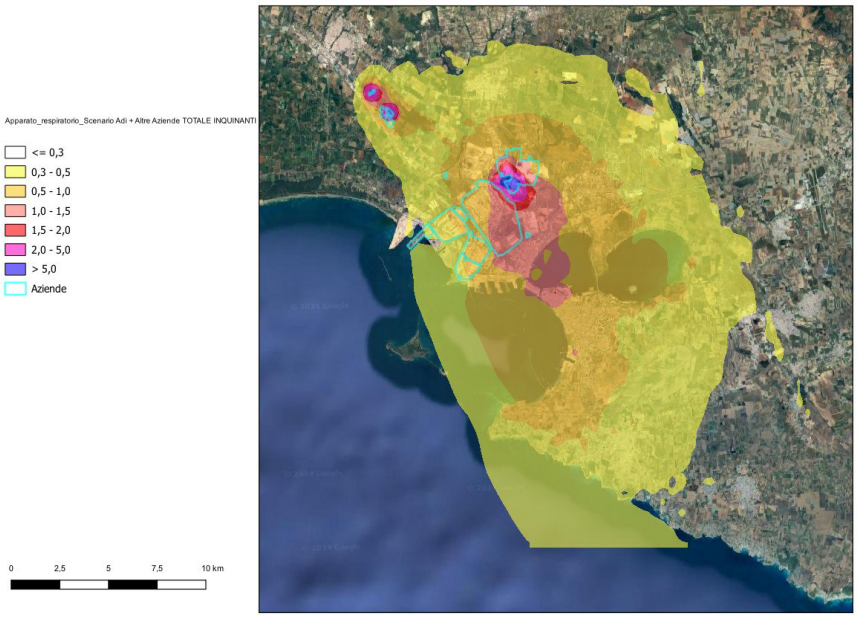


Figura 16.6 - Mappa hazard index per apparato respiratorio –Zoom AREA 1, in zona industriale a ridosso di ITALCAVE. Scenario AIA (AdI + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)

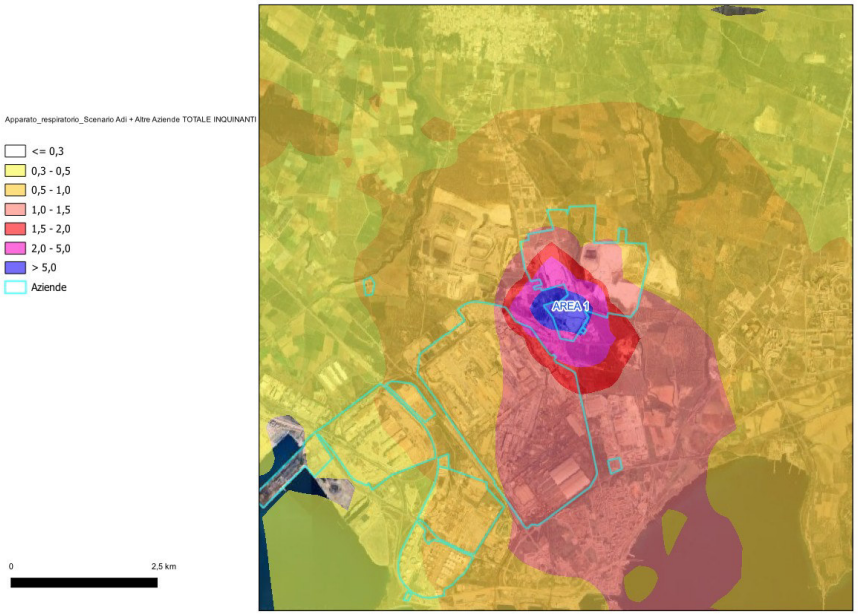


Tabella 16.12- Rischio non cancerogeno sostanza-specifico e contributo percentuale sostanza-specifico al rischio non cancerogeno totale stimato nell'area di massimo impatto AREA 1, in zona industriale a ridosso di ITALCAVE. Scenario AIA (AdI + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)

Inquinanti	HQ	%
As	0,29	2,60
Cd	0,03	0,27
CrVI	0,008	0,07
H_2S	10,39	93,02
Naftalene	0,001	0,01
Nichel	0,21	1,88
PCDD_F	9,42E-05	0,00
Berillio	0,004	0,04
Cobalto	0,18	1,61
Acido cloridrico	0,0014	0,01
Acido fluoridrico	0,00029	0,003
Ammoniaca	0,012	0,11
Vanadio	0,012	0,11
HI	**11,14**	**100,00**

Tabella 16.13 - Concentrazione di H_2S ($\mu g/m^3$) per azienda nell'area di massimo impatto (AREA 1)

Aziende	Concentrazioni H_2S ($\mu g/m^3$)	%
KYMA	0,02657	0,13
Italcave	20,69	99,57
Hidrochemical	0,00023	0,001
ENI-CTE	0,002	0,01
ENI	0,00202	0,01
CISA	0,02192	0,11
APPIAE	0,02212	0,11
AdI	0,02	0,10
Totale	**20,78**	**100,0**

Figura 16.7 - Mappa hazard index per apparato respiratorio – Zoom AREA 2, in zona industriale a ridosso di CISA e Appia Energy. –Scenario AIA (Scenario Adi + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)

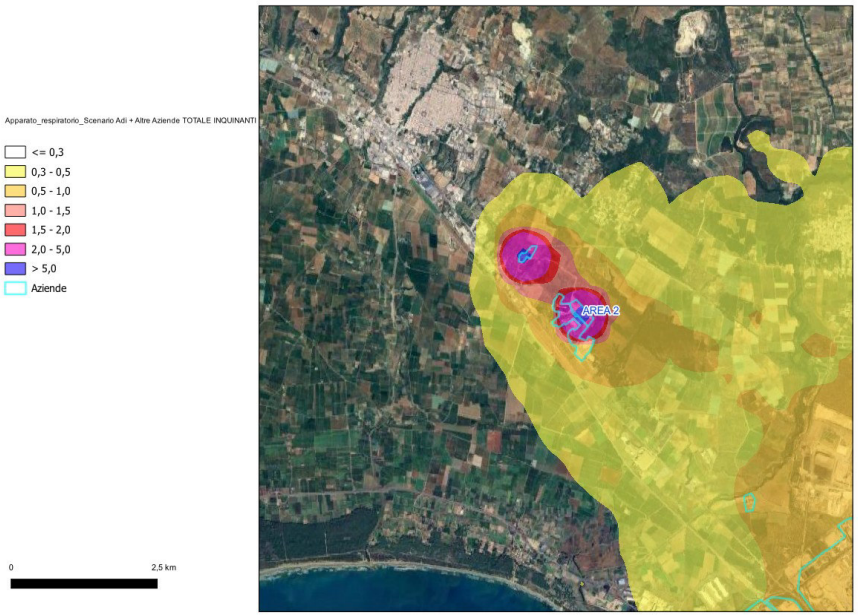


Tabella 16.14- Rischio non cancerogeno sostanza-specifico e contributo percentuale sostanza-specifico al rischio non cancerogeno totale stimato nell'area di massimo impatto AREA 2, in zona industriale a ridosso di CISA e Appia Energy. Scenario AIA (AdI + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)

Inquinanti	HQ	%
As	0,09	1,27
Cd	0,008	0,12
CrVI	0,002	0,03
H_2S	6,49	94,44
Naftalene	0,0002	0,003
Nichel	0,06	0,85
PCDDF	0,00004	0,00
Berillio	0,002	0,03
Cobalto	0,08	1,18
Acido cloridrico	0,001	0,02
Acido fluoridrico	0,0003	0,004
Ammoniaca	0,14	2,00
Vanadio	0,005	0,08
HI	**6,867**	**100**

Tabella 16.15 - Concentrazione di H_2S ($\mu g/m^3$) per azienda nell'area di massimo impatto (AREA 2)

Aziende	Concentrazioni H_2S ($\mu g/m^3$)	%
KYMA	0,009458	0,07
Italcave	0,01238	0,10
Hidrochemical	9,33E-05	0,00
ENI-CTE	0,0009339	0,01
ENI	0,0006817	0,01
CISA	0,863	6,65
APPIAE	12,08	93,14
AdI	0,01	0,08
Totale	**12,97**	**100,0**

È stata individuata una terza area con rischi non accettabili, che ricopre alcune zone residenziali. L'area di massimo impatto è in una zona a ridosso dell'Arsenale, in cui il contributo maggiore deriva da arsenico, seguito da cobalto e nichel.

Figura 16.8 - Mappa hazard index per apparato respiratorio – Zoom AREA 3, in zona residenziale a ridosso dell'Arsenale. Scenario AIA (AdI + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)

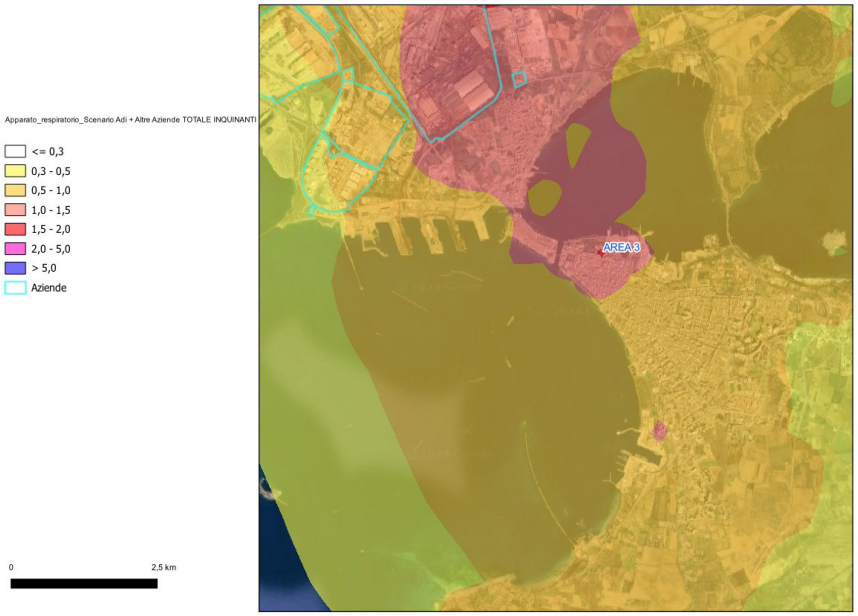


Tabella 16.16- Rischio non cancerogeno sostanza-specifico e contributo percentuale sostanza-specifico al rischio non cancerogeno totale stimato nell'area di massimo impatto AREA 3, in zona residenziale a ridosso dell'Arsenale. Scenario AIA (AdI + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)

Inquinanti	HQ	%
As	0,6226	39,9
Cd	0,06	3,8
CrVI	0,01	0,6
H2S	0,09	5,8
Naftalene	0,002	0,1
Nichel	0,35	22,4
PCDDF	0,0002	0,01
Berillio	0,01	0,6
Cobalto	0,39	25,0
Acido cloridrico	0,002	0,1
Acido fluoridrico	0,0005	0,03
Ammoniaca	0,002	0,1
Vanadio	0,03	1,9
HI	**1,56**	**100,00**

Tabella 16.17 - Concentrazione di Arsenico (ng/m^3) per azienda nell'area di massimo impatto individuata nella zona residenziale a ridosso dell'arsenale

Aziende	Concentrazioni Arsenico	%
ENICTE	0,8525	9,13
ENI	0,1812	1,94
AppiaE	0,02322	0,25
ADIE	7,314	78,32
AdI	0,968	10,37
Totale	**9,339**	**100%**

Tabella 16.18 - Concentrazione di Cobalto (ng/m^3) per azienda nell'area di massimo impatto individuata nella zona residenziale a ridosso dell'arsenale

Aziende	Concentrazioni Cobalto	%
ENICTE	1,158	49,38
ENI	0,128	5,46
AppiaE	0,022	0,94
ADIE	1,036	44,18
Totale	**2,345**	**100,0**

Tabella 16.19 - Concentrazione di Nichel (ng/m^3) per azienda nell'area di massimo impatto individuata nella zona residenziale a ridosso dell'arsenale

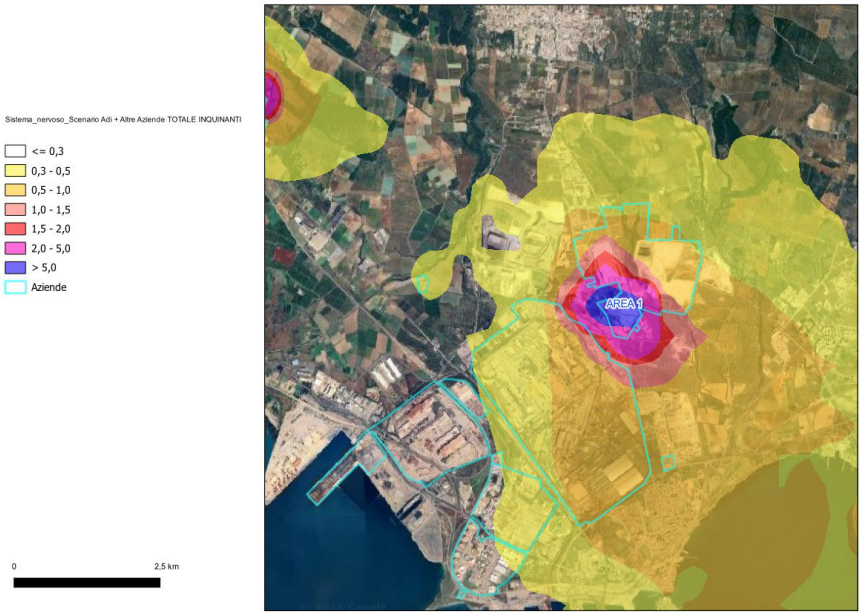
Aziende	Concentrazioni	%
ENICTE	1,473	30,4
ENI	0,4475	9,2
AppiaE	0,01485	0,3
ADIE	1,626	33,5
AdI	1,287	26,5
Totale	**4,848**	**100,0**

SISTEMA NERVOSO

Figura 16.9 Mappa hazard index per sistema nervoso – scenario AIA (AdI + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)



Figura 16.10 - Mappa hazard index per sistema nervoso– Focus area di massimo impatto AREA 1, area industriale a ridosso di ITALCAVE. Scenario AIA (AdI + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)



Si sono ottenuti Hazard Index superiori a 1. In particolare nell'area di massimo impatto il valore dell' HI è risultato pari a 10,72.

Tabella 16.20- Rischio non cancerogeno sostanza-specifico e contributo percentuale sostanza-specifico al rischio non cancerogeno totale stimato nell'area di massimo impatto AREA 1, area industriale a ridosso di ITALCAVE. Scenario AIA (AdI + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)

Inquinanti	HQ	%
As	0,28793	2,69
H_2S	10,39	96,91
Hg	0,00498	0,05
Naftalene	0,00099	0,01
Selenio	0,00012	0,001
Manganese	0,0378	0,35
HI	**10,72**	**100,0**

Tabella 16.21 - Concentrazione di H_2S per azienda nell'area di massimo impatto- AREA 1

Aziende	Concentrazioni H_2S ($\mu g/m^3$)	%
KYMA	0,02657	0,13
Italcave	20,69	99,57
Hidrochemical	0,00023	0,001
ENI-CTE	0,002	0,01
ENI	0,00202	0,01
CISA	0,02192	0,11
APPIAE	0,02212	0,11
AdI	0,02	0,10
Totale	**20,78**	**100,0**

Figura 16.11 - Mappa hazard index per sistema nervoso – Focus area di massimo impatto AREA 2, area industriale a ridosso di CISA e Appia Energy. Scenario AIA (AdI + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)



Tabella 16.22- Rischio non cancerogeno sostanza-specifico e contributo percentuale sostanza-specifico al rischio non cancerogeno totale stimato nell'area di massimo impatto AREA 2. Scenario AIA (AdI + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)

Inquinanti	HQ	%
As	0,0869	1,32
H_2S	6,485	98,41
Hg	0,001772	0,03
Naftalene	0,00018933	0,003
Selenio	2,072e-5	0,0003
Manganese	0,0144	0,22
HI	**6,59**	**100,0**

Gli HI > 1 ricadono solo in area industriale. Il superamento della soglia di riferimento è attribuibile alle concentrazioni di H_2S, derivante in maggior misura dalle emissioni di Appia Energy (tabella 16.23).

Tabella 16.23 - Concentrazione di H_2S per azienda nell'area di massimo impatto (AREA 2)

Aziende	Concentrazioni H_2S ($\mu g/m^3$)	%
KYMA	0,009458	0,07
Italcave	0,01238	0,10
Hidrochemical	9,33E-05	0,00
ENI-CTE	0,0009339	0,01
ENI	0,0006817	0,01
CISA	0,863	6,65
APPIAE	12,08	93,14
AdI	0,01	0,08
Totale	**12,97**	**100,0**

PELLE

Nell'area di massimo impatto, ovvero in un'area residenziale a ridosso dell'arsenale, si osserva un'HI pari a 1,01. Il maggior contributo deriva dall'arsenico (61,4%), seguito da cobalto (38,6%).

Figura 16.12 Mappa hazard index per pelle – scenario AIA (AdI + ALTRE AZIENDE TOTALE INQUINANTI)

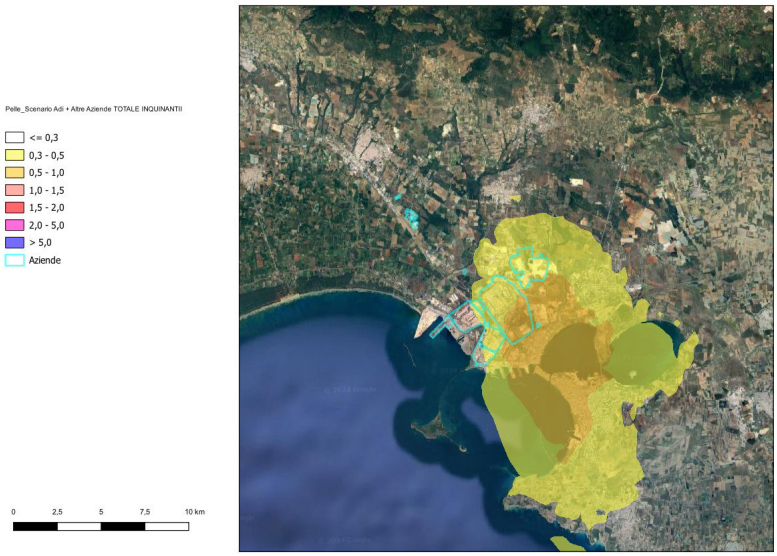


Figura 16.13 Mappa hazard index per pelle – Zoom area di massimo impatto AREA 3, in zona residenziale a ridosso dell'Arsenale. Scenario AIA (AdI + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)



Tabella 16.24- Rischio non cancerogeno sostanza-specifico e contributo percentuale sostanza-specifico al rischio non cancerogeno totale stimato nell'area di massimo impatto in area residenziale a ridosso dell'arsenale. Scenario AIA (AdI + Altre Aziende TOTALE INQUINANTI)

Inquinanti	HQ	%
As	0,62	61,4
Cobalto	0,39	38,6
HI	**1,01**	**100,0**

Tabella 16.25 - Concentrazione di Arsenico (ng/m^3) per azienda nell'area di massimo impatto individuata in zona residenziale a ridosso dell'Arsenale

Aziende	Concentrazioni	%
ENICTE	0,8525	9,13
ENI	0,1812	1,94
AppiaE	0,02322	0,25
ADIE	7,314	78,32
AdI	0,968	10,37
Totale	**9,339**	**100%**

Tabella 16.26 - Concentrazione di Cobalto (ng/m^3) per azienda nell'area di massimo impatto individuata in zona residenziale a ridosso dell'Arsenale

Aziende	Concentrazioni	%
ENICTE	1,158	49,38
ENI	0,128	5,46
AppiaE	0,022	0,94
ADIE	1,036	44,18
Totale	**2,345**	**100,0**

16.4.2 Risultati del rischio non cancerogeno - Scenario "ALTRE AZIENDE"

Per quanto riguarda il rischio non cancerogeno si sono ottenuti HI maggiori di 1 per:

- le malattie dell'**apparato respiratorio,** con HI attribuibili alle emissioni di H_2S in area industriale ed alle emissioni di arsenico in un'area residenziale a ridosso dell'Arsenale;
- **il sistema nervoso**, in un'area industriale con contributo maggiore derivante dalle emissioni di H_2S.

Apparato respiratorio

Figura 16.14 Mappa hazard index per apparato respiratorio – scenario AIA (Altre Aziende)

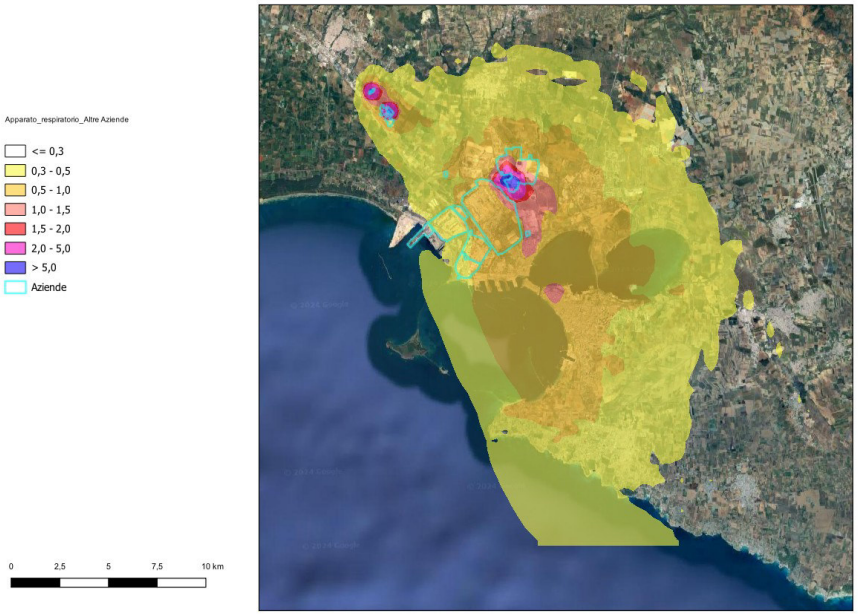


Figura 16.15 - Mappa hazard index per apparato respiratorio – scenario AIA (Altre Aziende) – Zoom area di massimo impatto AREA 1, zona industriale a ridosso di ITALCAVE

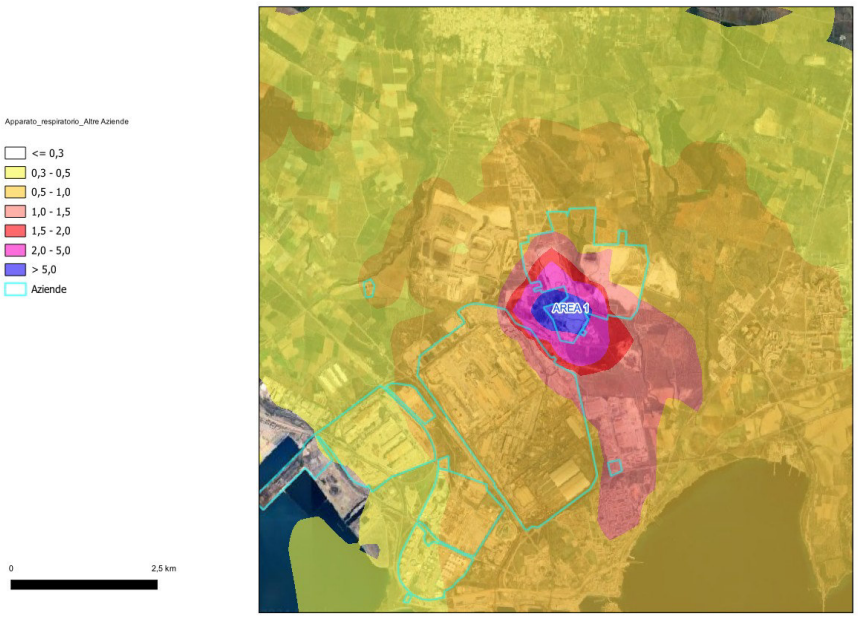


Tabella 16.27- Rischio non cancerogeno sostanza-specifico e contributo percentuale sostanza-specifico al rischio non cancerogeno totale stimato nell'area di massimo impatto AREA 1, zona industriale a ridosso di ITALCAVE. Scenario AIA (Altre Aziende)

Inquinanti	HQ	%
As	0,22087	2,02
Cd	0,01813	0,17
CrVI	0,00348	0,03
H_2S	10,38	94,78
Naftalene	9,47E-08	0,000
Nichel	0,11714	1,07
PCDD_F	7,48E-05	0,001
Berillio	0,00415	0,04
Cobalto	0,181	1,65
Acido cloridrico	0,00137	0,01
Acido fluoridrico	0,00029	0,003
Ammoniaca	0,01249	0,11
Vanadio	0,0123	0,11
HI	**10,95**	**100,0**

Tabella 16.28 - Concentrazione di H_2S ($\mu g/m^3$) per azienda nell'area di massimo impatto. AREA 1, zona industriale a ridosso di ITALCAVE

Aziende	Concentrazioni H_2S ($\mu g/m^3$)	%
KYMA	0,02657	0,13
Italcave	20,69	99,66
Hidrochemical	0,00023	0,001
ENI-CTE	0,002	0,01
ENI	0,00202	0,01
CISA	0,02192	0,11
APPIAE	0,02212	0,11
Totale	**20,76**	**100,0**

Figura 16.16 - Mappa hazard index per apparato - Zoom area di massimo impatto AREA 2, zona industriale a ridosso di CISA e Appia Energy. Scenario AIA (Altre Aziende)

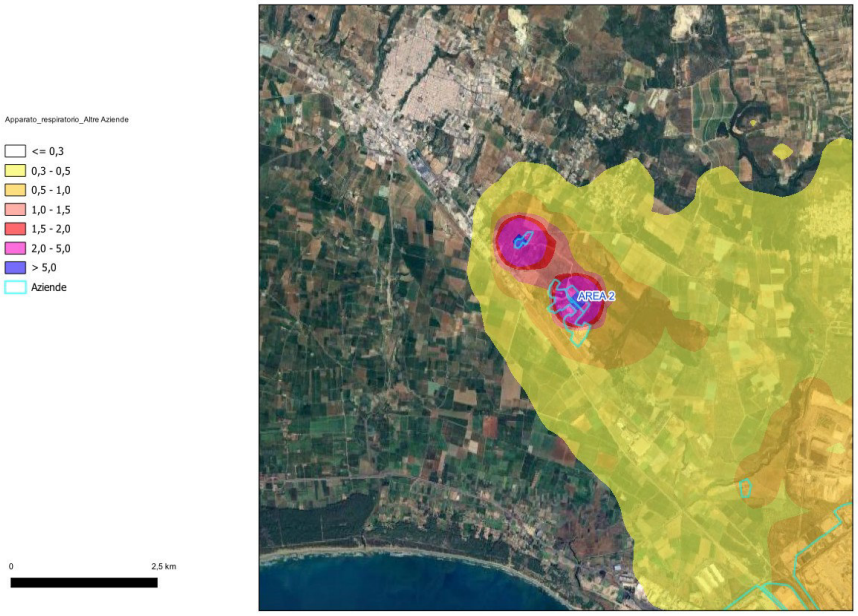


Tabella 16.29 - Rischio non cancerogeno sostanza-specifico e contributo percentuale sostanza-specifico al rischio non cancerogeno totale stimato nell'area di massimo impatto AREA 2, in zona industriale a ridosso di CISA e Appia Energy. Scenario AIA (Altre Aziende)

Inquinanti	HQ	%
As	0,081	1,18
Cd	0,007	0,10
CrVI	0,001	0,01
H2S	6,48	94,65
Naftalene	6E-07	0,00
Nichel	0,05	0,73
PCDDF	0,000029	0,0004
Berillio	0,002	0,03
Cobalto	0,081	1,18
Acido cloridrico	0,001	0,01
Acido fluoridrico	0,0003	0,0044
Ammoniaca	0,137	2,00
Vanadio	0,005	0,07
HI	**6,846**	**100,0**

Tabella 16.30 - Concentrazione di H_2S ($\mu g/m^3$) per azienda nell'area di massimo impatto AREA 2, in zona industriale a ridosso di CISA e Appia Energy

Aziende	Concentrazioni H_2S ($\mu g/m^3$)	%
KYMA	0,009458	0,07
Italcave	0,01238	0,10
Hidrochemical	9,33E-05	0,001
ENI-CTE	0,0009339	0,01
ENI	0,0006817	0,01
CISA	0,863	6,66
APPIAE	12,08	93,21
Totale	**12,96**	**100,0**

Figura 16.17 - Mappa hazard index per apparato respiratorio– Zoom area di massimo impatto AREA 3, zona residenziale a ridosso dell'Arsenale. Scenario AIA (Altre Aziende)

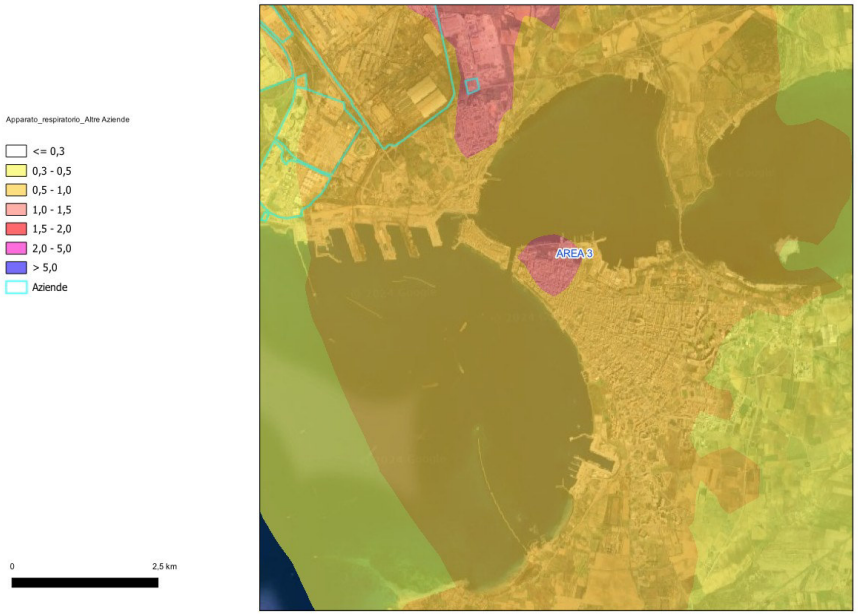


Tabella 16.31- Rischio non cancerogeno sostanza-specifico e contributo percentuale sostanza-specifico al rischio non cancerogeno totale stimato nell'area di massimo impatto AREA 3, zona residenziale a ridosso dell'Arsenale. Scenario AIA (Altre Aziende)

Inquinanti	HQ	%
As	0,56	40,97
Cd	0,05	3,66
CrVI	0,01	0,73
H2S	0,07	5,12
Naftalene	0,00004	0,003
Nichel	0,25	18,29
PCDDF	0,0002	0,01
Berillio	0,01	0,73
Cobalto	0,39	28,53
Acido cloridrico	0,002	0,15
Acido fluoridrico	0,0005	0,04
Ammoniaca	0,002	0,15
Vanadio	0,03	2,19
HI	**1,367**	**100,0**

Tabella 16.32 - Concentrazione di Arsenico (ng/m^3) per azienda nell'area di massimo impatto individuata nella zona residenziale dell'arsenale

Aziende	Concentrazioni	%
ENICTE	0,8525	10,18
ENI	0,1812	2,16
AppiaE	0,02322	0,28
ADIE	7,314	87,37
Totale	**8,371**	**100,0**

Tabella 16.33 - Concentrazione di Cobalto (ng/m^3) per azienda nell'area di massimo impatto individuata nella zona residenziale a ridosso dell'arsenale

Aziende	Concentrazioni	%
ENICTE	1,158	49,38
ENI	0,128	5,46
AppiaE	0,022	0,94
ADIE	1,036	44,18
Totale	**2,345**	**100,0**

Tabella 16.34 - Concentrazione di Nichel (ng/m^3) per azienda nell'area di massimo impatto individuata nella zona residenziale dell'arsenale

Aziende	Concentrazioni	%
ENICTE	1,473	41,4
ENI	0,4475	12,6
AppiaE	0,01485	0,4
ADIE	1,626	45,7
Totale	**3,561**	**100,0**

Sistema nervoso

Si osservano HI > 1 solo in area industriale. Il superamento della soglia di riferimento è attribuibile alle concentrazioni di H_2S.

Figura 16.18 Mappa hazard index per sistema nervoso – scenario AIA (Altre Aziende)

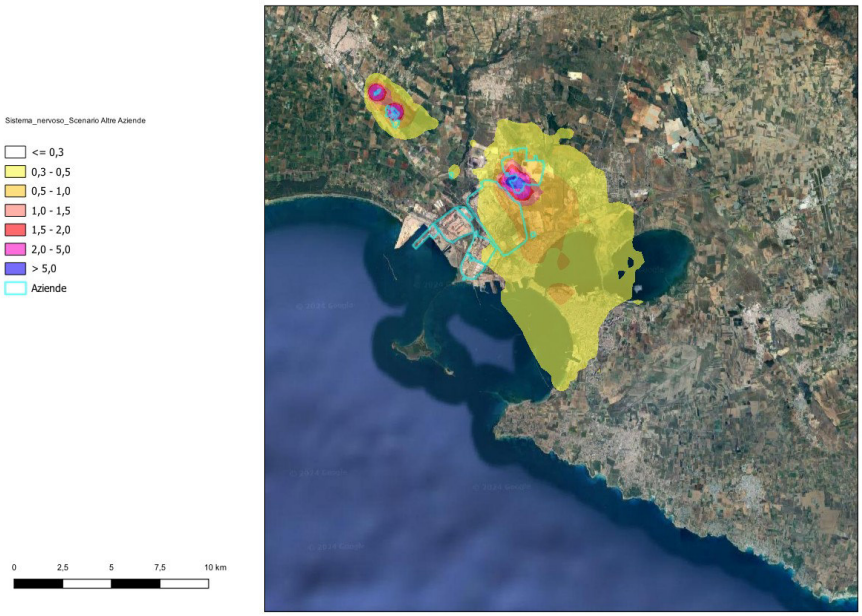


Figura 16.19 - Mappa hazard index per apparato nervoso –Zoom area di massimo impatto AREA 1, zona industriale a ridosso di ITALCAVE. Scenario AIA (Altre Aziende)

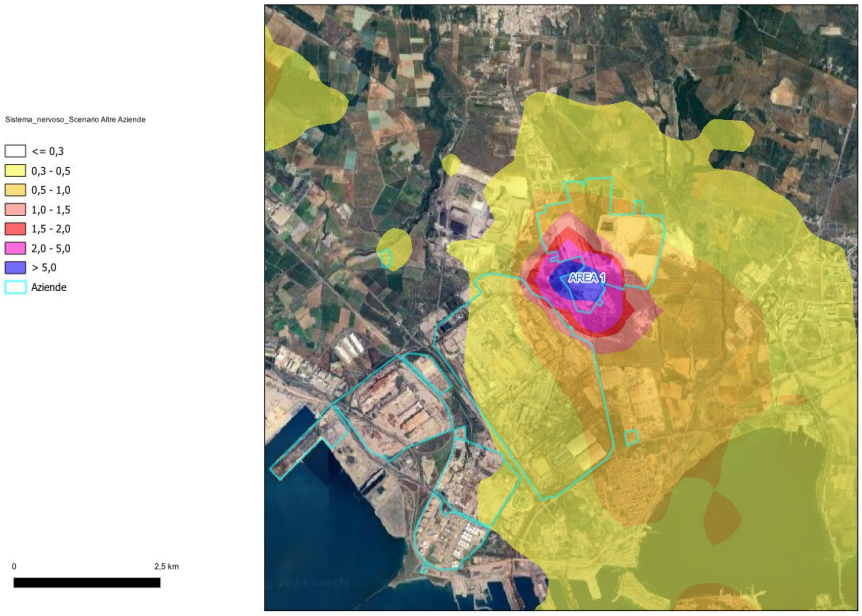


Tabella 16.35- Rischio non cancerogeno sostanza-specifico e contributo percentuale sostanza-specifico al rischio non cancerogeno totale stimato nell'area di massimo impatto AREA 1, zona industriale a ridosso di ITALCAVE. Scenario AIA (Altre Aziende)

Inquinanti	HQ	%
As	0,220867	2,08
H2S	10,38	97,53
Hg	0,004467	0,04
Naftalene	9,47E-08	0,000001
Selenio	3,00E-05	0,0003
Manganese	0,0378	0,36
HI	**10,6432**	**100**

Tabella 16.36 - Concentrazione di H_2S ($\mu g/m^3$) per azienda nell'area di massimo impatto

Aziende	Concentrazioni H_2S ($\mu g/m^3$)	%
KYMA	0,02657	0,13
Italcave	20,69	99,66
Hidrochemical	0,00023	0,001
ENI-CTE	0,002	0,01
ENI	0,00202	0,01
CISA	0,02192	0,11
APPIAE	0,02212	0,11
Totale	**20,76**	**100,0**

Figura 16.20 - Mappa hazard index per apparato nervoso –Zoom area di massimo impatto AREA 2, zona industriale a ridosso di CISA e Appia Energy. Scenario AIA (Altre Aziende)

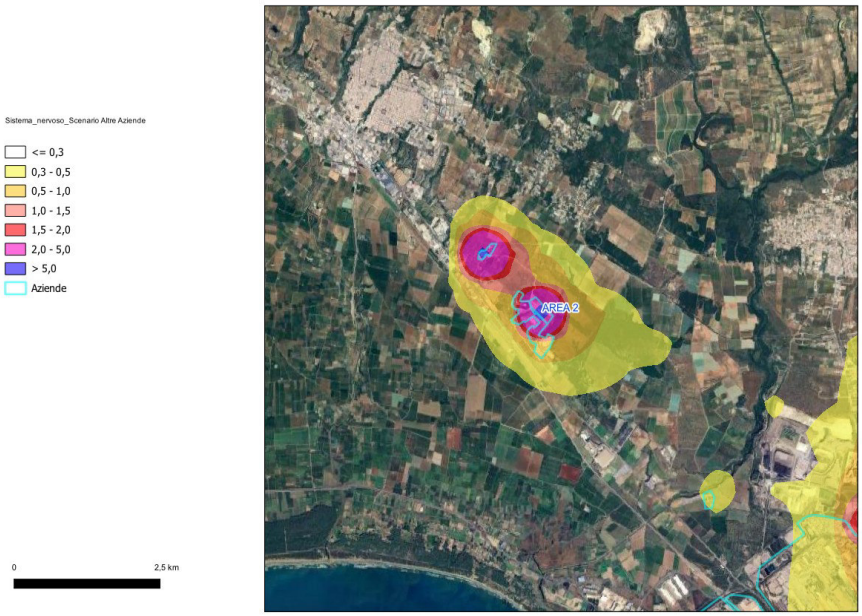


Tabella 16.37- Rischio non cancerogeno sostanza-specifico e contributo percentuale sostanza-specifico al rischio non cancerogeno totale stimato nell'area di massimo impatto AREA 2, zona industriale a ridosso di CISA e Appia Energy. Scenario AIA (Altre Aziende)

Inquinanti	HQ	%
As	0,0809333	1,23
H2S	6,48	98,52
Hg	0,001717	0,03
Naftalene	5,55E-11	8E-10
Selenio	1,38E-05	2E-04
Manganese	0,0144	0,22
HI	**6,577064**	**100**

Tabella 16.38 - Concentrazione di H_2S ($\mu g/m^3$) per azienda nell'area di massimo impatto

Aziende	Concentrazioni H_2S ($\mu g/m^3$)	%
KYMA	0,009458	0,07
Italcave	0,01238	0,10
Hidrochemical	9,33E-05	0,001
ENI-CTE	0,0009339	0,01
ENI	0,0006817	0,01
CISA	0,863	6,66
APPIAE	12,08	93,21
Totale	**12,96**	**100,0**

Nell'allegato 1, sono presentati i risultati della valutazione del rischio considerando gli inquinanti in comune a tutte le aziende, ovvero quelli emessi da AdI sommati a quelli delle altre aziende in studio. Più precisamente, il set di inquinanti in comune è di seguito riportato:

- IPA: Benzo[a]pirene e Naftalene;
- Organici: Diossine, PCB;
- Metalli: Arsenico, Cadmio, Cromo, Mercurio, Nichel, Piombo, Selenio;
- Inquinanti gassosi: Benzene (C_6H_6), H_2S.

È possibile osservare che, anche nel caso in cui le "altre aziende" contribuissero solo con l'emissione degli stessi inquinanti emessi da AdI, la condizione di rischio che ne deriverebbe sarebbe non accettabile.

17. ***Stima dell'impatto sanitario con approccio epidemiologico***

L'impatto dell'esposizione cronica a particolato fine (PM_{10}, $PM_{2,5}$) di origine industriale sulla salute della popolazione residente nei comuni di Taranto, Statte e Massafra in relazione agli scenari emissivi associati al quadro emissivo dello stabilimento siderurgico connesso ad una produzione di 6 milioni di tonnellate annue di acciaio e i quadri prescrittivi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, ad oggi, vigenti per gli stabilimenti insistenti nell'area a rischio di Taranto soggetti alla normativa regionale (Allegato C del R.R.) è stato stimato secondo la metodologia dell'*Health Impact Assessment* (HIA), che prevede di stimare gli eventi sanitari attribuibili all'esposizione per tutta la vita alle concentrazione degli inquinanti emessi dallo specifico impianto in relazione allo scenario emissivo di riferimento, secondo il seguente schema concettuale:



L'impatto, cioè il numero di decessi attribuibili all'esposizione a lungo termine alle polveri, è stato quindi stimato attraverso le seguenti fasi: costruzione degli scenari emissivi mediante l'uso di modelli di dispersione per la stima delle concentrazioni al suolo delle polveri (PM_{10} e $PM_{2,5}$); definizione della esposizione media della popolazione; individuazione delle funzioni concentrazione-risposta (FCR) con riferimento alla più recente letteratura ad oggi disponibile; stima dei tassi di mortalità di background della popolazione.

17.1 Valutazione dell'esposizione

17.1.1 Dati emissivi

Il dominio territoriale di valutazione del presente studio coincide con quello descritto nei capitoli precedenti, cui si rinvia per la descrizione del modello di dispersione e del percorso metodologico (capitolo 15).

Le mappe di ricaduta delle concentrazioni medie annuali al suolo di PM_{10} e $PM_{2,5}$ riferite agli scenari emissivi associati al quadro emissivo dello stabilimento siderurgico connesso ad una produzione di 6 milioni di tonnellate annue di acciaio e ai quadri prescrittivi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, ad oggi vigenti, per gli stabilimenti insistenti nell'area a rischio di Taranto soggetti alla normativa regionale (Allegato C del R.R.) sono state ottenute tenendo conto delle caratteristiche degli impianti e dei dati sulle emissioni.

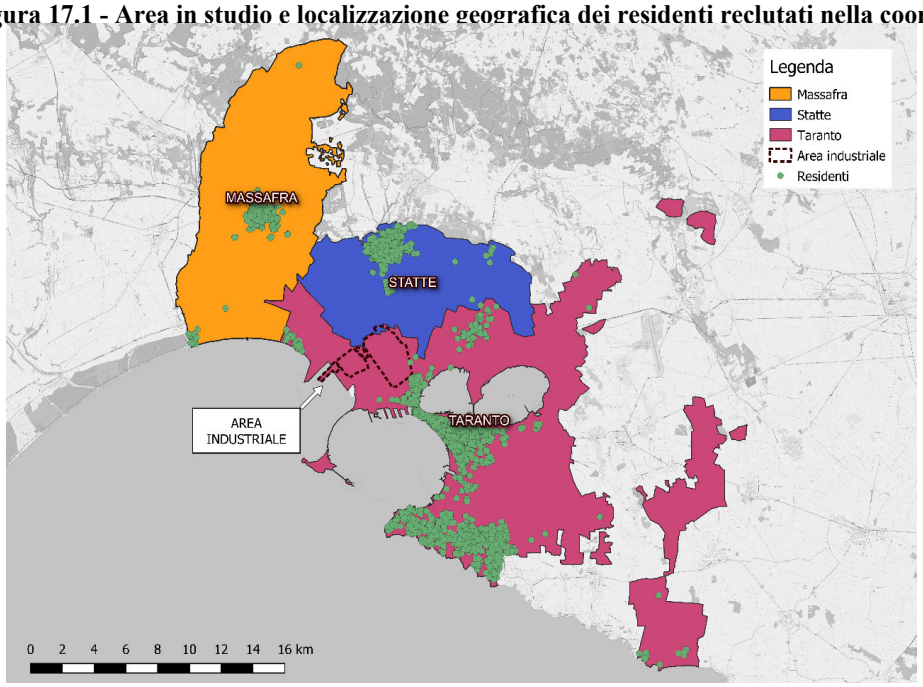
17.2.1.2 Esposizione media della popolazione

A partire dalla coorte dei residenti al 01.01.1998 e delle persone che sono successivamente entrate per nascita o immigrazione fino al 31.12.2010 nei comuni di Taranto, Statte e Massafra[33] è stato calcolato il numero di abitanti con 30 o più anni di età nel 2013 (n. 174.190), con un focus sul quartiere Tamburi (n. 10.991), situato a ridosso dello stabilimento siderurgico.

Nella figura 17.1 sono riportati i confini amministrativi dei comuni che costituiscono l'area in studio, mentre i puntini identificano la localizzazione geografica dei soggetti reclutati nella coorte.

[33] ER Alessandrini, S Leogrande, A Morabito, C Ancona, G Assennato, R Giua, F Mataloni, A Mincuzzi, S Minerba, A Nocioni, M Serinelli, S Spagnolo, M Stafoggia, L Bisceglia e F Forastiere; Gruppo di Lavoro per la conduzione di studi di epidemiologia analitica. Studio di coorte sugli effetti delle esposizioni ambientali sulla morbosità e mortalità della popolazione residente a Taranto MACROAREA 3 - LINEA DI INTERVENTO 3.4 Rapporto conclusivo. Agosto 2016. Disponibile all'indirizzo: https://www.sanita.puglia.it/documents/890301/896208/Relazione+Finale+Studio+di+Coorte+-+2016/ea231c81-e196-4b43-99a4-0882bd60b83b

Figura 17.1 - Area in studio e localizzazione geografica dei residenti reclutati nella coorte.



Le stime modellistiche sono state utilizzate per assegnare l'esposizione a PM_{10} e $PM_{2,5}$ ad ogni soggetto georeferenziato nella coorte dei residenti nel 2013 con età maggiore o uguale a 30 anni, ovvero ad ogni soggetto è stata attribuita la concentrazione stimata dal modello previsionale in corrispondenza di ciascun indirizzo di residenza nel 2013.

L'esposizione media della popolazione è stata calcolata come media dei valori di concentrazione assegnati ai soggetti residenti nell'area in studio (o nel quartiere Tamburi, per il relativo approfondimento), ottenendo una stima di *Population Weighted Exposure* (PWE).

17.2.2 Tassi di mortalità di background nella popolazione

Per la stima dell'impatto, sono stati considerati i soli effetti a lungo termine sulla mortalità e, in particolare, i decessi per le patologie per cui esiste sufficiente evidenza di relazione causale con l'inquinamento atmosferico: mortalità non accidentale (tutte le cause di morte con esclusione delle morti violente), tumore del polmone, malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie respiratorie.

La fonte dei dati di mortalità è rappresentata dal Registro Nominativo delle Cause di Morte (ReNCaM) provinciale.

Ai fini della stima degli impatti relativa ai residenti nel quartiere Tamburi, è stato necessario procedere all'attribuzione del quartiere di residenza per i soggetti deceduti a Taranto nel periodo 2015-2017 attraverso il linkage con l'archivio anagrafico comunale di Taranto aggiornato al 13/10/2019, da cui è stato possibile ricavare l'indirizzo di residenza e il relativo quartiere al momento del decesso. È stato quindi calcolato, per le diverse cause di morte, il numero medio di decessi con età maggiore o uguale a 30 anni nel periodo 2015-2017 (Tabella 17.1). In totale, per tutte le cause naturali, si osservano 6.848 decessi nell'intera area e 498 nel quartiere Tamburi.

Tabella 17.1 -Numero medio annuale di soggetti con età maggiore o uguale a 30 anni deceduti nel periodo 2015-2017, nell'area in studio e nel quartiere Tamburi, per cause di morte.

Cause di mortalità (ICD-10)	n. medio annuale di decessi osservati nel periodo 2015-2017 (età: 30 o più anni)	
	Area in studio	Quartiere Tamburi
Tutte le cause naturali (A00-R99)	2.283	166
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone (C33-C34)	118	9
Malattie del sistema circolatorio (IOO-I99)	852	57
Malattie apparato respiratorio (J00-J99)	181	13

17.2.3 Funzioni Concentrazione- Risposta (FCR)

Al fine di stimare i danni alla salute attribuibili alle esposizioni di lungo termine a $PM_{2,5}$ e PM_{10}, sono state utilizzate le funzioni concentrazione-risposta (FCR) ricavate dalla letteratura più recente: in particolare è stata considerata la revisione sistematica e metanalisi effettuata nel 2020[34]

[34] Chen J, Hoek G. Long-term exposure to PM and all-cause and cause-specific mortality: A systematic review and meta-analysis. Environ Int. 2020 Oct;143:105974. doi: 10.1016/j.envint.2020.105974. Epub 2020 Jul 20. PMID: 32703584.

ai fini dell'aggiornamento del documento *Air Quality Guidelines* (AQG) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) (Tabella 17.2).

La FCR, espressa come rischio relativo (RR), correla la risposta in termini di incremento percentuale di mortalità all'incremento di 10µg/m^3 di concentrazione dell'inquinante.

Tabella 17.2 Associazione tra esposizione a PM_{10} e $PM_{2,5}$ e mortalità causa-specifica, come rilevato nella letteratura scientifica (Fonte: Chen e Hoek, 2020): rischio relativo (RR) e intervallo di confidenza al 95% (IC 95%) per incrementi di 10 µg/m^3.

Causa di mortalità	ICD10	età	RR (IC 95%)	
			$PM_{2,5}$	***PM_{10}***
Cause naturali	A00-R99	30+ aa	1,08 (1,06-1,09)	1,04 (1,03- 1,06)
Tumore del polmone	C33 e C34		1,12 (1,07- 1,16)	1,08 (1,04- 1,13)
Malattie cardiovascolari	I00-I99		1,11 (1,09- 1,14)	1,04 (0,99- 1,10)
Malattie respiratorie	J00-J99		1,10 (1,03- 1,18)	1,12 (1,06- 1,19)

Con riferimento all'associazione tra mortalità per cause naturali e PM2,5, è stata considerata anche la FCR derivante dallo studio condotto da Hoffmann et al. 2022[35], la quale analizza studi più recenti condotti in Europa, in particolare i risultati dello studio *Effects of Low-Level Air Pollution: A Study in Europe* – ELAPSE, riflettendo in tal modo i dati demografici, la qualità dell'aria e i modelli di esposizione, i sistemi sanitari (in particolare per i risultati basati su database amministrativi) e i tassi di mortalità e morbilità di base della popolazione europea. Tale FCR (pari a 1,118, con IC 95%: 1,060-1,179) è maggiore della stima di effetto riepilogativo di 1,08 (IC 95%: 1,06, 1,09) della revisione sistematica dell'OMS.

[35] Hoffmann et al. Benefits of future clean air policies in Europe: Proposed analyses of the mortality impacts of PM2.5 and NO2. Environmental Epidemiology 6(5):p e221, October 2022. DOI: 10.1097/EE9.0000000000000221

17.2.4 Metodo per la stima dell'impatto sanitario

L'impatto sulla salute della popolazione residente è stato valutato in termini di numero di decessi attribuibili all'esposizione, applicando la seguente formula:

$$\text{Decessi Attribuibili} = AF * B_0 * P$$

dove

- $AF = \frac{\left\{\exp\left[\frac{ln(RR)}{10} * C\right] - 1\right\}}{\exp\left[\frac{ln(RR)}{10} * C\right]}$ rappresenta la proporzione della mortalità nella popolazione esposta attribuibile all'inquinamento atmosferico corrispondente a C, ovvero alla PWE stimata per il $PM_{2,5}$ e il PM_{10};
- B_0 è il tasso di mortalità di background dell'esito sanitario considerato nella popolazione;
- P è la popolazione esposta.

17.2.5 Risultati

Nelle Figure 17.1-17.4 sono rappresentate le concentrazioni medie annuali totali al suolo di $PM_{2,5}$ e PM_{10} industriale stimate per i due scenari considerati.

Figura 17.1 - Concentrazione media annuale di PM_{10} primario ($\mu g/m^3$) prodotto dalle emissioni degli stabilimenti (Scenario emissivo AdI - Altre Aziende).

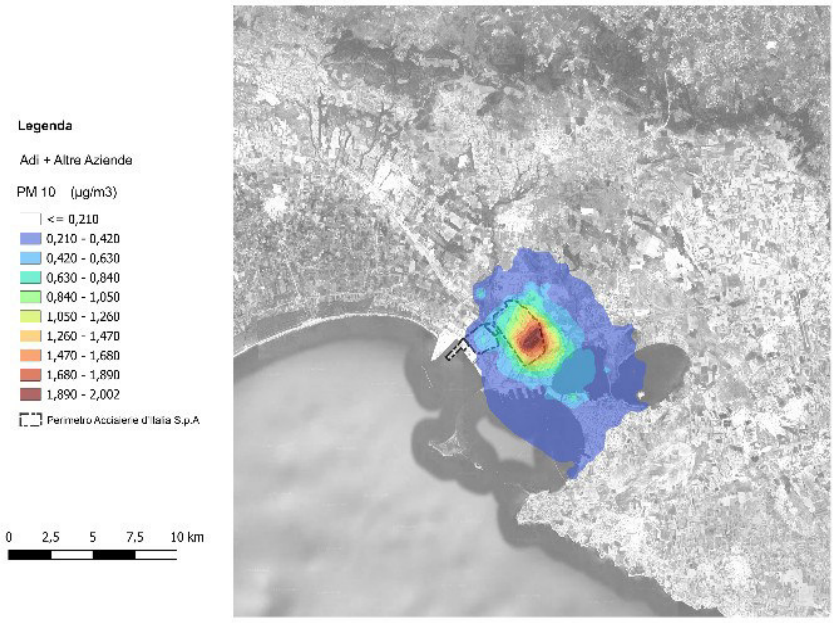


Figura 17.2 -Concentrazione media annuale di $PM_{2,5}$ primario ($\mu g/m^3$) prodotto dalle emissioni degli stabilimenti (Scenario emissivo AdI - Altre Aziende).

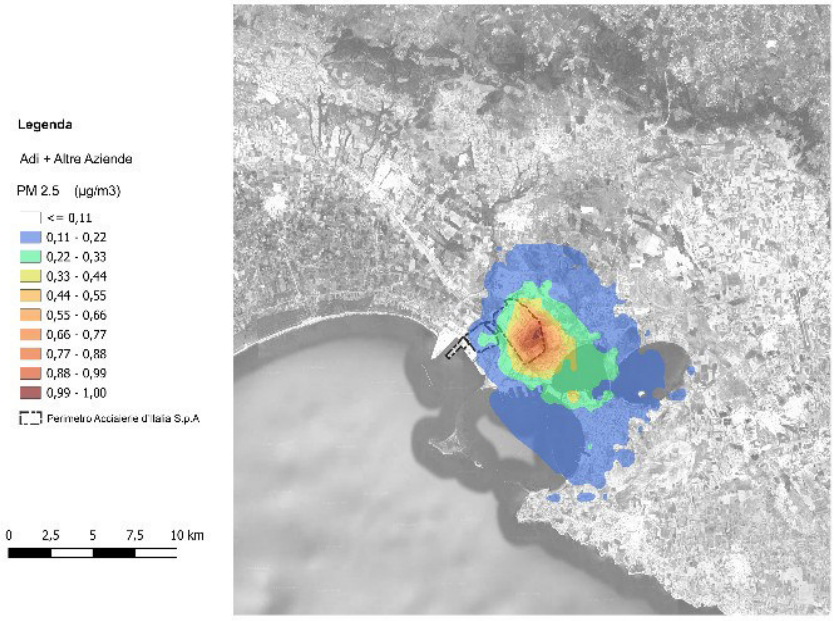


Figura 17.3 - Concentrazione media annuale di PM_{10} primario ($\mu g/m^3$) prodotto dalle emissioni degli stabilimenti (Scenario emissivo Altre Aziende).

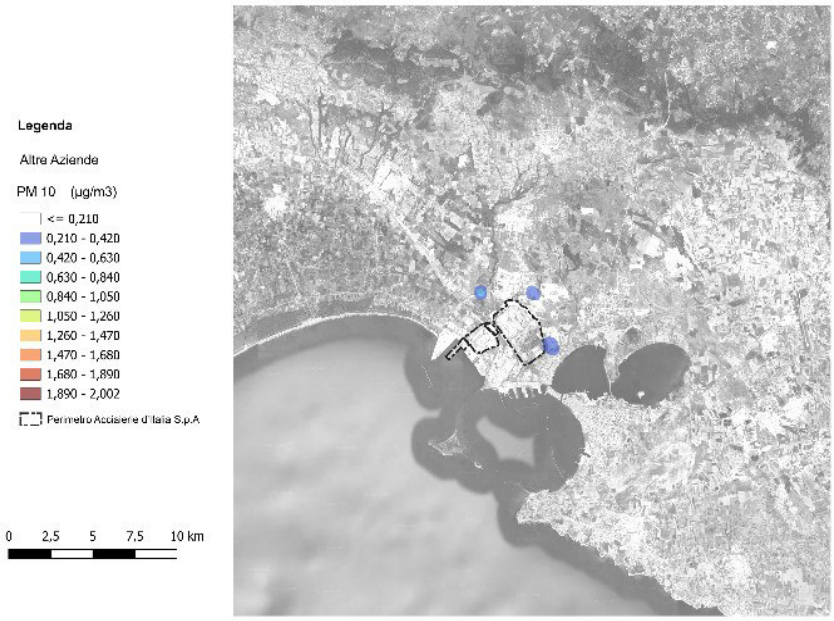
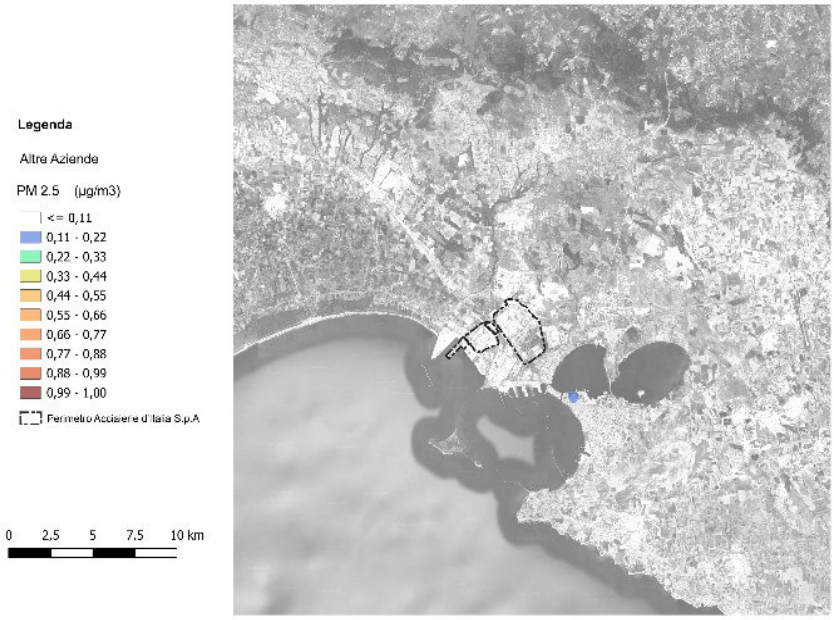


Figura 17.4 - Concentrazione media annuale di $PM_{2,5}$ primario ($\mu g/m^3$) prodotto dalle emissioni degli stabilimenti (Scenario emissivo Altre Aziende).



17.2.5.1 Risultati dell'impatto sanitario attribuibile alle polveri - Scenario emissivo AdI + ALTRE AZIENDE

In tabella 17.3 sono riportate le PWE a $PM_{2,5}$ e PM_{10} nello scenario emissivo autorizzato (con relative deviazioni standard), il numero di decessi (assoluto e per 10.000 abitanti) e la proporzione di decessi attribuibili all'esposizione a $PM_{2,5}$ e PM_{10} rispetto al totale dei decessi per le cause di morte selezionate, sia nell'area in studio che a Tamburi.

Utilizzando la FCR indicata da Chen e Hoek (2020), con riferimento alla popolazione con età maggiore di 30 anni, la stima del numero medio di decessi/anno per tutte le cause naturali di mortalità cronica (esclusi traumatismi ed avvelenamenti) attribuibile al livello di inquinamento industriale di PM_{10} nello scenario autorizzato è pari a 2,4 decessi/anno nell'area totale; a Tamburi si stima 0,61 decesso/anno, in media, attribuibile alle concentrazioni di PM_{10} nello scenario autorizzato (tabella 17.3). I decessi attribuibili al $PM_{2,5}$ nello scenario autorizzato, sia nell'intera area in studio sia nel quartiere Tamburi, sono dello stesso ordine di grandezza di quelli stimati per il PM_{10}.

Nell'intera area in studio, le stime di decessi attribuibili si riducono sotto l'unità per il tumore polmonare, per le malattie respiratorie e per malattie per cause cardiovascolari, fatta eccezione per il valore di 1,49 decessi/anno per malattie cardiovascolari attribuibili al $PM_{2,5}$.

Considerando la FCR proposta nel lavoro di Hoffman et al. (2022), relativa all'associazione tra mortalità naturale ed esposizione a $PM_{2.5}$, i risultati riportati in Tabella 17.4 mostrano valori superiori a quelli ottenuti con la FCR 2020: si stima infatti un numero di circa 4,3 decessi/anno attribuibile all'esposizione a $PM_{2.5}$ nell'intera area in studio e di 0,95 decessi/anno con riferimento al quartiere Tamburi.

Tabella 17.3. ***Population Weighted Exposure*** **(PWE) a $PM_{2,5}$ e PM_{10} emessi dallo stabilimento AdI di Taranto + ALTRE AZIENDE (media annuale e *standard deviation*, espresse in µg/m^3) secondo lo scenario emissivo AIA ; decessi attribuibili (DA), proporzione di decessi attribuibili rispetto al totale (DA%) e decessi attribuibili all'esposizione a $PM_{2,5}$ e PM_{10} per 10.000 abitanti (DA per 10.000 ab.), per causa di morte, stimati utilizzando la FCR da Chen e Hoek 2020. Area VDS Taranto e quartiere Tamburi.**

AREA IN STUDIO	Inquinante Scenario emissivo AIA	PWE (µg/m^3)	sd (µg/m^3)	CAUSA DECESSO											
				Cause naturali			Tumore del polmone			Malattie cardiovascolari			Malattie respiratorie		
				ICD-10: A00-R99			ICD 10: C33-C34			ICD-10: I00-I99			ICD-10: J00-J99		
				DA	DA%	DA per 10.000 ab.	DA	DA%	DA per 10.000 ab.	DA	DA%	DA per 10.000 ab.	DA	DA%	DA per 10.000 ab.
Area VDS Taranto	**PM10**	0,27	0,23	2,40	0,11	0,14	0,24	0,21	0,01	0,90	0,11	0,05	0,55	0,30	0,03
	PM2,5	0,17	0,12	2,94	0,13	0,17	0,22	0,19	0,01	1,49	0,17	0,09	0,29	0,16	0,02
Quartiere Tamburi	**PM10**	0,94	0,30	0,61	0,37	0,55	0,06	0,72	0,06	0,21	0,37	0,19	0,14	1,06	0,12
	PM2,5	0,51	0,15	0,65	0,39	0,59	0,05	0,58	0,05	0,30	0,53	0,28	0,06	0,49	0,06

Tabella 17.4. ***Population Weighted Exposure*** **(PWE) a $PM_{2,5}$ emesso dallo stabilimento AdI di Taranto + ALTRE AZIENDE (media annuale e *standard deviation*, espresse in µg/m^3) secondo lo scenario emissivo AIA; decessi attribuibili (DA), proporzione di decessi attribuibili rispetto al totale (DA%) e decessi attribuibili per 10.000 abitanti (DA per 10.000 ab.) per mortalità naturale e $PM_{2,5}$, stimati utilizzando la FCR da Hoffman 2022. Area VDS Taranto e quartiere Tamburi.**

		PWE (µg/m^3)	sd (µg/m^3)	Cause naturali ICD-10: A00-R99		
				DA	DA%	DA per 10.000 ab.
Area VDS Taranto	PM2.5	0,17	0,12	4,26	0,19	0,24
Quartiere Tamburi		0,51	0,15	0,95	0,57	0,86

17.2.5.1 Risultati dell'impatto sanitario attribuibile alle polveri - Scenario Altre Aziende

Le stime del numero medio di decessi/anno per tutte le cause negli adulti oltre i 30 anni, attribuibili al livello di inquinamento industriale di PM_{10} nell'intera area e nel quartiere Tamburi sono tutte sotto l'unità, fatta eccezione per il valore di 1,04 decessi/anno per cause naturali attribuibili al $PM_{2,5}$ (Tabelle 17.5 e 17.6).

Tabella 17.5. ***Population Weighted Exposure*** **(PWE) a $PM_{2,5}$ e PM_{10} emessi da ALTRE AZIENDE (media annuale e** ***standard deviation*****, espresse in µg/m^3) secondo lo scenario emissivo AIA; decessi attribuibili (DA), proporzione di decessi attribuibili rispetto al totale (DA%) e decessi attribuibili all'esposizione a $PM_{2,5}$ e PM_{10} per 10.000 abitanti (DA per 10.000 ab.), per causa di morte, stimati utilizzando la FCR da Chen e Hoek 2020. Area VDS Taranto e quartiere Tamburi.**

AREA IN STUDIO	Inquinante Scenario emissivo AIA	PWE (µg/m^3)	sd (µg/m^3)	Cause naturali			Tumore del polmone			Malattie cardiovascolari			Malattie respiratorie		
				ICD-10: A00-R99			ICD 10: C33-C34			ICD-10: I00-I99			ICD-10: J00-J99		
				DA	DA%	DA per 10.000 ab.	DA	DA%	DA per 10.000 ab.	DA	DA%	DA per 10.000 ab.	DA	DA%	DA per 10.000 ab.
Area VDS Taranto	**PM10**	0,08	0,04	0,71	0,03	0,04	0,07	0,06	0,004	0,27	0,03	0,02	0,16	0,09	0,01
	PM2,5	0,06	0,02	1,04	0,05	0,06	0,08	0,07	0,005	0,53	0,06	0,03	0,10	0,06	0,01
Quartiere Tamburi	**PM10**	0,16	0,04	0,10	0,06	0,10	0,01	0,12	0,01	0,04	0,06	0,03	0,02	0,18	0,02
	PM2,5	0,09	0,016	0,12	0,07	0,11	0,01	0,11	0,01	0,06	0,10	0,05	0,01	0,09	0,01

Tabella 17.6. ***Population Weighted Exposure*** **(PWE) a $PM_{2,5}$ emesso da ALTRE AZIENDE (media annuale e *standard deviation*, espresse in µg/m^3) secondo lo scenario emissivo AIA; Decessi attribuibili (DA), proporzione di decessi attribuibili rispetto al totale (DA%) e decessi attribuibili per 10.000 abitanti (DA per 10.000 ab.) per mortalità naturale e $PM_{2.5}$, stimati utilizzando FCR da Hoffman 2022. Area VDS Taranto e quartiere Tamburi.**

		PWE (µg/m^3)	sd (µg/m^3)	Cause naturali ICD-10: A00-R99		
				DA	DA%	DA per 10.000 ab.
Area VDS Taranto	PM2.5	0,06	0,02	1,51	0,07	0,09
Quartiere Tamburi		0,09	0,016	0,17	0,10	0,16

17.2.6 Criteri di accettabilità del rischio stimato con l'approccio HIA: stima dell'Incremental Lifetime Cumulative Risk

Il processo di valutazione di impatto integrato ambientale e sanitario si completa attraverso la definizione dell'accettabilità del rischio stimato attraverso l'approccio epidemiologico, in analogia con le procedure adottate per il rischio stimato attraverso l'approccio tossicologico.

Va ricordato che, nel contesto del *risk assessment*, il concetto di accettabilità del rischio si riferisce alla definizione di riferimenti operativi, superati i quali è necessario adottare strategie di ulteriore contenimento del rischio (*risk management*).

Nel caso dell'approccio tossicologico, si adottano criteri di accettabilità differenti per la stima del rischio cancerogeno e di quello non cancerogeno. Per la stima del rischio non cancerogeno delle sostanze con soglia di effetto, la soglia di accettabilità coincide con il non superamento del valore di riferimento RfC_{inal} (HI≤1); per il rischio cancerogeno, l'US-EPA ha proposto tre livelli di accettabilità: si considera "accettabile" un rischio incrementale per esposizione *lifetime* inferiore a $1x10^{-6}$, prevedendo interventi discrezionali nel range $1x10^{-6}$ e $1x10^{-4}$ e un intervento pianificato in caso di rischio superiore a $1x10^{-4}$.

Nel caso dell'approccio epidemiologico, le stime di rischio derivate da studi epidemiologici vengono utilizzate per effettuare una stima del numero di eventi sanitari attribuibili alla variazione delle concentrazioni di inquinanti provenienti da specifiche sorgenti emissive, tenendo conto dell'occorrenza di base dell'evento sanitario in studio nella popolazione esposta.

La IARC ha stabilito che esistono prove sufficienti della cancerogenicità dell'inquinamento atmosferico, mettendo in classe 1 il particolato fine ($PM_{2.5}$) in relazione al tumore al polmone.[36] Si è dunque aperta la possibilità di confrontare le indicazioni di accettabilità dell'US-EPA per le sostanze cancerogene con approccio tossicologico con indicazioni analoghe derivanti da evidenze di tipo epidemiologico. Studi successivi hanno evidenziato una relazione lineare tra le concentrazioni di $PM_{2,5}$ nel range misurato anche nelle due aree in esame e la mortalità per tumore del polmone.[37,38]

La relazione algebrica tra UR tossicologico e RR epidemiologico rende possibile, per il tumore al polmone, una valutazione del livello di accettabilità del rischio incrementale di sviluppare

[36] IARC. Outdoor Air Pollution. Outdoor Air Pollution, IARC Monographs on the Evaluation of Carcinogenic Risks to Humans. Volume 109. Lyon, IARC, 2016.
[37] Di Q, Wang Y, Zanobetti A et al. Air pollution and mortality in the medicare population. N Eng J Med 2017;376(26):2513-22
[38] Pinault LL, Weichenthal S, Crouse DL et al. Associations between fine particulate matter and mortality in the 2001 Canadian Census Health and Environment Cohort. Environ Res 2017;159: 406-15.

un tumore nel corso della vita, basato sui livelli massimi accettabili di esposizione della popolazione indagata.[39]

Per poter effettuare un confronto con l'approccio di tipo tossicologico, a partire dalla relazione algebrica tra UR tossicologico e RR epidemiologico indicata dall'OMS,[40] è stato stimato l'*Incremental Lifetime Cumulative Risk* (ILCR) per tumore del polmone associato all'esposizione a $PM_{2,5}$ e PM_{10}, ovvero il rischio cumulativo di sviluppare un tumore del polmone nel corso della vita associato all'esposizione considerata, calcolato secondo la seguente formula:

$$ILCR = P_{cri(30-74)} * \left\{\exp\left[\frac{ln(RR)}{10} * C\right] - 1\right\}$$

dove $P_{cri(30-74)}$ è il rischio cumulativo di morire per tumore del polmone tra 30 e 74 anni, calcolato a partire dai tassi medi di mortalità età-specifici per classi quinquennali osservati nell'area in studio nel periodo 2015-2017 (fonte: ReNCaM provinciale); $\left\{\exp\left[\frac{ln(RR)}{10} * C\right] - 1\right\}$ rappresenta l'incremento di rischio di tumore polmonare corrispondente a C, ovvero alla PWE a PM2,5, per i soggetti con più di 30 anni ed è stato calcolato considerando sia il RR per tumore al polmone per incrementi di 10 $\mu g/m^3$ di $PM_{2,5}$ e di PM_{10}, che i limiti inferiore e superiore del suo intervallo di confidenza al 95%.

I risultati ottenuti sono stati confrontati con i criteri di accettabilità del rischio tossicologico proposti dall'US-EPA e sopracitati.

Gli ILCR sono espressi in notazione esponenziale, ad esempio 0,00015 è rappresentato nel formato scientifico $1{,}5x10^{-4}$ e sono confrontati con le soglie di accettabilità sopra indicate.

Si precisa che tale procedura, già adottata nello studio VIIAS "*L'impatto ambientale e sanitario delle emissioni dell'impianto siderurgico di Taranto e della centrale termoelettrica di Brindisi"* (Galise I. et al, EpidemiolPrev 2019; 43 (5-6): 329-337) e nel rapporto di VDS redatto dagli Enti regionali nel 2021 ai sensi del D.D. n.188/2019, è stata ritenuta condivisibile dal Ministero della Salute, mediante il suo organo tecnico-scientifico, l'ISS (rif. nota prot. n.203 del 04/01/2022, relativa al parere di merito circa la metodologia applicata nel rapporto di VDS 2021).

17.2.7 Risultati della valutazione dell'accettabilità del rischio

[39] Hänninen O, Knol AB, Jantunen M et al. Environmental burden of disease in Europe: assessing nine risk factors in six countries. Environ Health Perspect 2014;122(5): 439-46.
[40] World Health Organization. Air Quality Guidelines for Europe. Second Edition. WHO Regional Publications, European Series No 91. Copenhagen, WHO, 2000.

Applicando la procedura descritta, con riferimento allo scenario *AdI +Altre Aziende*, le stime per l'intera area di Taranto si collocano nel range rispetto al quale US-EPA prevede interventi discrezionali; mentre nel quartiere Tamburi, si ottengono valori di ILCR superiori alla soglia di accettabilità (1:10.000, ovvero $1x10^{-4}$ in notazione esponenziale) sia con riferimento all'esposizione a PM_{10} che a $PM_{2,5}$ (tabelle 17.7 e 17.8) utilizzando il RR e il limite superiore del suo intervallo di confidenza.

Gli ILCR sono espressi in notazione esponenziale, ad esempio 0,00015 è rappresentato nel formato scientifico $1,5x10^{-4}$.

In particolare, l'esposizione *lifetime* alla concentrazione di PM_{10} pesata per la popolazione residente nell'area in studio, pari a 0,27 $\mu g/m^3$, è associata al rischio di sviluppare 4,4 decessi per tumore polmonare ogni 100.000 abitanti; per l'area del quartiere Tamburi, l'esposizione *lifetime* alla concentrazione di PM_{10} pesata per la popolazione, pari a 0,94 $\mu g/m^3$, è associata al rischio di sviluppare 1,6 decessi per tumore polmonare ogni 10.000 abitanti, in eccesso rispetto alla soglia definita di 1:10.000 (1×10^{-4}).

Analogamente, l'esposizione *lifetime* alla concentrazione di $PM_{2,5}$ pesata per la popolazione residente nell'intera area e pari a 0,17 $\mu g/m^3$ è associata al rischio di sviluppare 4,1 decessi per tumore polmonare ogni 100.000 abitanti; per l'area del quartiere Tamburi, l'esposizione *lifetime* alla concentrazione di $PM_{2,5}$ pesata per la popolazione e pari a 0,51 $\mu g/m^3$ è associata al rischio di sviluppare 1,3 decessi per tumore polmonare ogni 10.000 abitanti, in eccesso rispetto alla soglia definita di 1:10.000.

Considerando lo scenario emissivo di *Altre Aziende* (escluso AdI), non emergono criticità legate al superamento della soglia di accettabilità. In particolare, le stime sono comprese nel range $1x10^{-6}$ e $1x10^{-4}$ per il quale sono previsti interventi discrezionali.

Tabella 17.7. ***Incremental Lifetime cumulative risk*** **(ILCR) per tumore del polmone associato all'esposizione a PM_{10} emesso dallo stabilimento AdI di Taranto + ALTRE AZIENDE secondo lo scenario emissivo AIA, stimato utilizzando sia il Rischio Relativo (RR) per tumore al polmone che i limiti inferiore e superiore del suo intervallo di confidenza al 95% (fonte FCR: Chen e Hoek 2020). Area VDS Taranto e quartiere Tamburi.**

FONTE FCR	AREA IN STUDIO					
	Area VDS Taranto			Tamburi		
Chen & Hoek 2020	ILCR (*lim. inf. IC 95% RR=1,04*)	ILCR (*RR=1,08*)	ILCR (*lim. sup. IC 95% RR=1,13*)	ILCR (*lim. inf. IC 95% RR=1,04*)	ILCR (*RR=1,08*)	ILCR (*lim. sup. IC 95% RR=1,13*)
PM_{10}	$2{,}2 \times 10^{-5}$	$4{,}4 \times 10^{-5}$	$7{,}0 \times 10^{-5}$	$8{,}0 \times 10^{-5}$	$1{,}6 \times 10^{-4}$	$2{,}5 \times 10^{-4}$

Gli ILCR sono espressi in notazione esponenziale, ad esempio 0,00015 è rappresentato nel formato scientifico $1{,}5 \times 10^{-4}$

Tabella 17.8. ***Incremental Lifetime cumulative risk*** **(ILCR) per tumore del polmone associato all'esposizione a $PM_{2,5}$ emesso dallo stabilimento AdI di Taranto + ALTRE AZIENDE secondo lo scenario emissivo AIA, stimato utilizzando sia il Rischio Relativo (RR) per tumore al polmone che i limiti inferiore e superiore del suo intervallo di confidenza al 95% (fonte FCR: Chen e Hoek 2020). Area VDS Taranto e quartiere Tamburi.**

FONTE FCR	AREA IN STUDIO					
	Area VDS Taranto			Tamburi		
Chen & Hoek 2020	ILCR (*lim. inf. IC 95% RR=1,07*)	ILCR (*RR=1,12*)	ILCR (*lim. sup. IC 95% RR=1,16*)	ILCR (*lim. inf. IC 95% RR=1,07*)	ILCR (*RR=1,12*)	ILCR (*lim. sup. IC 95% RR=1,16*)
$PM_{2,5}$	$2{,}4 \times 10^{-5}$	$4{,}1 \times 10^{-5}$	$5{,}3 \times 10^{-5}$	$7{,}6 \times 10^{-5}$	$1{,}3 \times 10^{-4}$	$1{,}7 \times 10^{-4}$

Tabella 17.9. ***Incremental Lifetime cumulative risk*** **(ILCR) per tumore del polmone associato all'esposizione a PM_{10} emesso da ALTRE AZIENDE di Taranto secondo lo scenario emissivo AIA, stimato utilizzando sia il Rischio Relativo (RR) per tumore al polmone che i limiti inferiore e superiore del suo intervallo di confidenza al 95% (fonte FCR: Chen e Hoek 2020). Area VDS Taranto e quartiere Tamburi.**

FONTE FCR	AREA IN STUDIO					
	Area VDS Taranto			Tamburi		
Chen & Hoek 2020	ILCR (*lim. inf. IC 95% RR=1,04*)	ILCR (*RR=1,08*)	ILCR (*lim. sup. IC 95% RR=1,13*)	ILCR (*lim. inf. IC 95% RR=1,04*)	ILCR (*RR=1,08*)	ILCR (*lim. sup. IC 95% RR=1,13*)
PM_{10}	$6,7x10^{-6}$	$1,3x10^{-5}$	$2,1x10^{-5}$	$1,4x10^{-5}$	$2,7x10^{-5}$	$4,3\ x10^{-5}$

Tabella 17.10. ***Incremental Lifetime cumulative risk*** **(ILCR) per tumore del polmone associato all'esposizione a $PM_{2,5}$ emesso da ALTRE AZIENDE di Taranto secondo lo scenario emissivo AIA, stimato utilizzando sia il Rischio Relativo (RR) per tumore al polmone che i limiti inferiore e superiore del suo intervallo di confidenza al 95% (fonte FCR: Chen e Hoek 2020). Area VDS Taranto e quartiere Tamburi.**

FONTE FCR	AREA IN STUDIO					
	Area VDS Taranto			Tamburi		
Chen & Hoek 2020	ILCR (*lim. inf. IC 95% RR=1,07*)	ILCR (*RR=1,12*)	ILCR (*lim. sup. IC 95% RR=1,16*)	ILCR (*lim. inf. IC 95% RR=1,07*)	ILCR (*RR=1,12*)	ILCR (*lim. sup. IC 95% RR=1,16*)
$PM_{2,5}$	$8,6x10^{-6}$	$1,4x10^{-5}$	$1,9x10^{-5}$	$1,4x10^{-5}$	$2,3x10^{-5}$	$3,0x10^{-5}$

Nell'Appendice 2 sono riportati i risultati delle analisi di sensibilità effettuate utilizzando i coefficienti derivati dallo studio di coorte residenziale nell'area di Taranto, Statte e Massafra pubblicato nel 2016.

18. Valutazione dell'incertezza

II risk assessment è un processo utilizzato per la stima degli impatti sanitari all'interno di scenari di grande complessità dipendente da variabili fisiche, chimiche e biologiche, ed è intrinsecamente connotato da incertezza in ciascuna delle sue fasi. Le stime di impatto derivate dalle procedure di risk assessment devono sempre essere viste nella consapevolezza di tali fonti di incertezza.

18.1 Incertezza nella stima delle emissioni

Le stime delle emissioni in atmosfera sono tipicamente soggette ad incertezze, dovute a numerose cause distribuite lungo tutta la procedura di stima. L'incertezza connessa con un dato di emissione varia notevolmente a seconda del tipo di inquinante, di attività e del livello di disaggregazione spaziale considerato. Le stime delle emissioni delle attività produttive non direttamente legate all'attività di combustione controllata (quindi non monitorate) sono in generale meno affidabili. Le emissioni non monitorate, attraverso controlli (continui e discontinui), sono stimate attraverso fattori di emissione e specifici indicatori legati all'attività emissiva (es. produzione annua). Le stime condotte ai fini degli inventari delle emissioni riguardano generalmente le emissioni medie annue relative alle normali condizioni di funzionamento degli impianti.

Alla luce di queste considerazioni, risulta dunque importante in un inventario delle emissioni poter disporre di un quadro riassuntivo delle emissioni. La metodologia solitamente utilizzata per la validazione dei dati delle emissioni è quella per "approssimazioni successive": i criteri di raccolta dei dati base (indicatori, fattori di emissione) dell'inventario delle emissioni vengono via via rivisti e perfezionati, sulla base delle risorse disponibili e dei risultati ottenuti nelle prime fasi. Va osservato che la precisione richiesta ad un inventario emissione dipende dagli utilizzi e/o il contesto territoriale di riferimento. Sicuramente inventari locali, specifici di un territorio limitato (ad esempio un comune) possono essere più affidabili della stima dell'inventario regionale, che per sua natura non può considerare tutte le specificità locali. Nel caso in questione, la stima è stata elaborata al massimo dettaglio disponibile, prendendo in considerazione quanto più possibile dati di controllo ed autocontrollo, dati di monitoraggio in continuo (SME), dichiarazioni ambientali e ad integrazione gli algoritmi di stima.

Pertanto in funzione di quanto sopra, i dati di monitoraggio utilizzati nell'inventario sito-specifico rientrano prevalentemente in una classe di incertezza basata su un consistente numero di misure rappresentative del settore, mentre alle stime emissive legate ai vari processi (senza combustione) è attribuibile una classe di incertezza basata su indicatori statistici produttivi.

18.2 Incertezza nelle simulazioni modellistiche

Il risultato della simulazione modellistica è connotato da un certo grado di incertezza che risulta dalla composizione dell'incertezza intrinseca del modello (dovuta all'incapacità del modello di descrivere perfettamente i fenomeni fisici e chimici; incertezza inerente al modello dovuta alla natura stocastica di fenomeni atmosferici, quali, ad esempio, la turbolenza) e da quella associata ai dati di ingresso, in particolare alle emissioni e ai parametri meteo climatici.

Sebbene alcuni studi precedenti abbiano evidenziato che la principale incertezza nella caratterizzazione del rischio sanitario sia legata al dataset emissivo specifico del sito e alla quantificazione dose-risposta (EPA, 2009), la valutazione modellistica dei valori di concentrazione può sicuramente determinare un bias non trascurabile. In particolare ciascuno degli elementi di una cascata modellistica introduce un grado di incertezza nei risultati delle simulazioni, legate alla capacità dei modelli di ricostruire:

- l'evoluzione spazio temporale della dinamica e termodinamica dell'atmosfera
- i fenomeni turbolenti
- le reazioni chimiche che avvengono in atmosfera.

A tal riguardo la legislazione (D.lgs. 155/2010) evidenzia come una corretta applicazione modellistica necessita di una rigorosa procedura di confronto con le misure o analisi statistica, che consenta di valutare l'accuratezza e l'incertezza del modello, anche attraverso il calcolo di indicatori statistici standard di performance dei modelli che valutino la capacità del modello di avvicinarsi alle misure. Questo ovviamente presuppone un disegno ottimale della rete di monitoraggio, sufficiente affidabilità, accuratezza e rappresentatività delle misure.

Nel confronto con i modelli si possono elencare almeno quattro elementi di difficoltà nel confronto tra misure di concentrazione e stime ottenute dai modelli:

- le stime dai modelli rappresentano generalmente valori medi su un volume definito in relazione alla risoluzione spaziale del modello e su un intervallo di tempo definito dalla frequenza delle osservazioni meteorologiche e dei dati di emissione, mentre le misure sono puntuali e relative a intervalli di tempo non necessariamente uguali a quelli del modello;
- le misure sono affette a loro volta da errori ed incertezze;
- il modello rappresenta comunque la realtà dei fenomeni fisici con un certo grado di approssimazione e di accuratezza;
- errori ed incertezze nei dati e nei parametri di ingresso ai modelli influenzano i risultati dei modelli.

18.3 Incertezza nei coefficienti di tossicità

Gli Unit Risk reperibili in letteratura sono connotati anch'essi da un grado di incertezza, in genere sono derivati da studi epidemiologici e/o tossicologici attraverso l'utilizzo di assunzioni conservative per cui difficilmente portano ad una sottostima del rischio. Essi rappresentano infatti la stima *upperbound* della potenza cancerogena al 95° percentile, e questo influenza in particolare le sostanze classificate nel gruppo 2B della IARC, ovvero per i quali ci sono meno evidenze di una cancerogenicità certa della sostanza.

I dati epidemiologici e tossicologici utilizzati per costruire i coefficienti sono spesso legati a concentrazioni più alte, anche di diversi ordini di grandezza, di quelle presenti negli ambienti di vita e spesso vengono interpolate fino alle basse concentrazioni utilizzando una relazione lineare senza soglia.

I cancerogeni, inoltre, possono interagire tra di loro portando a fenomeni di sinergismo e antagonismo e questi fenomeni, connotati anch'essi da incertezza, sono difficili da valutare, per cui è stato deciso di utilizzare un approccio additivo degli effetti.

Si ricorda infine i diversi organismi scientifici e regolatori forniscono coefficienti per una stessa sostanza che possono differire anche per più di un ordine di grandezza.

18.4 Incertezza nella stima con approccio epidemiologico

La stima dei decessi attribuibili nella popolazione all'esposizione delle concentrazioni degli inquinanti provenienti da uno specifico impianto si basa sulla disponibilità di robuste FCR, che, a oggi, riguardano prevalentemente le misurazioni degli inquinanti in contesti urbani e non industriali. L'inquinamento emesso da una sorgente industriale ha una composizione e, quindi, un profilo tossicologico sicuramente differente rispetto a quello riscontrabile in un contesto urbano.

Nel caso dell'approccio epidemiologico, le stime di rischio derivate da studi epidemiologici vengono utilizzate per effettuare una stima del numero di eventi sanitari attribuibili alla variazione delle concentrazioni di inquinanti provenienti da specifiche sorgenti emissive, tenendo conto dell'occorrenza di base dell'evento sanitario in studio nella popolazione esposta. Rispetto all'approccio tossicologico, è quindi necessaria una caratterizzazione della specifica popolazione in studio, sia dal punto di vista del livello di esposizione che del profilo epidemiologico.

Nel caso specifico, è stata utilizzata quale base di dati la coorte dei residenti nei comuni di Taranto, Statte e Massafra arruolata nel 1998: per il calcolo della PWE è stato utilizzato l'indirizzo di residenza al 2013; per il calcolo dei tassi di mortalità nell'area sub-comunale, l'informazione

sulla data e sulla causa del decesso è stata acquisita dal Registro Nominativo delle Cause di Morte dell'ASL di Taranto ed è stato considerato l'indirizzo al momento del decesso.

Al fine di utilizzare la specifica forma della relazione dose-risposta tra il particolato a cui è esposta la popolazione in studio e gli esiti di salute, l'analisi di impatto è stata ripetuta considerando i RR ottenuti nello studio di coorte di Taranto: sebbene tali RR siano meno robusti di quelli ottenuti nella metanalisi di Chen e Hoek e in quella di Hoffmann, utilizzando il limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% del RR da studio di coorte, si ottiene una stima di ILCR non accettabile in riferimento al quartiere Tamburi (Allegato 2 al Capitolo 17 – Analisi di sensibilità per la stima dell'impatto sanitario con l'approccio epidemiologico).

Inoltre, nell'interpretazione dei risultati è importate considerare che, nel caso del *Risk Assessment* tossicologico, l'accettabilità del rischio riguarda lo sviluppo di un generico tumore, mentre la procedura nel caso dell'approccio epidemiologico riguarda il rischio di decesso del solo tumore del polmone. In ogni caso, dal momento che il particolato atmosferico è di per sé una "miscela complessa" di diverse sostanze con diverso livello di cancerogenicità, l'approccio epidemiologico stima di fatto un rischio cumulativo: è questo il riferimento tossicologico con cui ci si confronta nel considerare i limiti di accettabilità.

19. ***Indicazioni per la gestione del rischio sanitario***

Gli esiti delle valutazioni relative agli scenari emissivi considerati indicano quanto nel seguito riportato.

Scenario AdI – Altre Aziende- Totale Inquinanti

- per gli inquinanti sottoposti a valutazione con approccio tossicologico, nell'area in studio si osserva un rischio cancerogeno inalatorio superiore alla soglia di accettabilità di 1:10.000, per il quale va pianificato un intervento di riduzione dell'esposizione. In particolare, è emersa una criticità legata al Benzene e al Cr(VI);
- per quanto riguarda il rischio non cancerogeno per via inalatoria, si segnalano valori di Hazard Index (HI) superiori ad 1 per l'apparato respiratorio, sistema nervoso e pelle. Il superamento della concentrazione di riferimento è attribuibile alle concentrazioni di benzene, H_2S, Arsenico, Cobalto e Nichel;
- l'esposizione *lifetime* della popolazione residente nell'intera area in studio alle concentrazioni stimate di PM_{10} e $PM_{2,5}$ è associata ad un rischio, calcolato con approccio epidemiologico, compreso nel range 1:1.000.000 – 1:10.000, per il quale l'adozione di ulteriori misure deve essere valutata discrezionalmente in relazione al contesto;
- l'esposizione *lifetime* della popolazione residente nel quartiere Tamburi alle concentrazioni stimate di PM_{10} e $PM_{2,5}$ comporta il superamento della soglia di accettabilità del rischio di 1:10.000 oltre la quale risulta necessario adottare interventi per la riduzione dell'esposizione.

Scenario Altre Aziende

- i risultati ottenuti, a partire dallo scenario emissivo AIA, mostrano – in estrema sintesi - un rischio cancerogeno inalatorio dovuto alle emissioni in atmosfera degli stabilimenti inferiore a 1:10.000, ma compreso nel range di discrezionalità 10^{-6}-10^{-4};
- per quanto riguarda il rischio non cancerogeno, si segnalano anche in questo scenario emissivo valori di Hazard Index (HI) superiori ad 1 per le malattie dell'apparato respiratorio e per il sistema nervoso. Il superamento della concentrazione di riferimento è attribuibile alle concentrazioni di H_2S, Arsenico, Cobalto e Nichel;
- con riferimento alla valutazione di impatto sanitario attribuibile alle polveri, non emergono criticità legate al superamento della soglia di accettabilità, se si esclude AdI

19.1 Valori di PWE "accettabili" - Scenario AdI e Altre Aziende

Al fine di fornire indicazioni circa le esigenze di contenimento delle emissioni di polveri, con riferimento al primo scenario per il quale si sono ottenuti ILCR superiori alla soglia di accettabilità, sono state effettuate analisi volte a individuare il valore soglia necessario a determinare un valore di rischio accettabile.

In particolare, considerando gli ILCR ottenuti per il quartiere Tamburi applicando le stime centrali dei RR, sono stati identificati i valori di PWE al di sotto dei quali il rischio diventerebbe accettabile e le corrispondenti riduzioni percentuali delle polveri rispetto a quelle stimate in riferimento allo scenario emissivo considerato.

Con riferimento al $PM_{2,5,}$ il rischio diventerebbe accettabile se il valore di PWE fosse pari a 0,4 $\mu g/m^3$, corrispondente ad una riduzione del 21% della concentrazione di PM2,5 associata allo scenario oggetto di studio e pari a 0,51 $\mu g/m^3$.

Nel caso del PM10, il valore di PWE dovrebbe essere pari al massimo a 0,6 $\mu g/m^3$, corrispondente ad una riduzione del 36 % rispetto a quella associata allo scenario in studio, pari a 0,94 $\mu g/m^3$.

20. Aggiornamento del quadro epidemiologico: analisi della mortalità, ospedalizzazione, dell'incidenza oncologica e delle malformazioni congenite nell'area a rischio di crisi ambientale e nel sito di interesse nazionale per le bonifiche di Taranto

Rispetto al precedente rapporto VDS redatto ai sensi della L.R. 21/2012 per l'area, si fornisce un aggiornamento del profilo di salute delle popolazioni residenti nell'area oggetto di studio, attraverso la produzione di un quadro epidemiologico basato sulle stime più aggiornate di mortalità, di ospedalizzazione e di incidenza dei tumori, sulla base della metodologia illustrata nel progetto Sentieri per SIN di Taranto, con l'obiettivo di produrre elementi di valutazione circa il quadro epidemiologico dell'area.

L'analisi condotta riguarda la mortalità, l'ospedalizzazione, l'incidenza neoplastica per patologia dei residenti del Sito d'Interesse Ambientale (SIN) di Taranto (che include oltre il comune capoluogo, il comune di Statte) e la mortalità e l'ospedalizzazione per patologia dei residenti nell'area a rischio di Taranto, che include oltre il SIN, anche i comuni di Massafra, Montemesola e Crispiano.

Il periodo di studio comprende per l'area a rischio gli anni dal 2016 al 2020 per la mortalità e gli anni dal 2019-2023 per l'ospedalizzazione; per il SIN gli anni dal 2006 al 2020 per la mortalità, gli anni dal 2006 al 2023 per l'ospedalizzazione, e gli anni dal 2006 al 2021 per l'incidenza neoplastica.

In questo capitolo, con riferimento al SIN di Taranto, si presentano anche i dati relativi alle registrazioni di anomalie congenite del Registro Malformazioni Congenite della Puglia nel periodo 2015-2018.

I dati sono stati elaborati e presentati dal personale afferente all'area Epidemiologia e Care Intelligence di AReSS Puglia ed alla Struttura Complessa di Statistica ed Epidemiologia della ASL di Taranto.

Per approfondimenti specifici, si rimanda al rapporto dei tumori infantili della Regione Puglia (https://epiprev.it/pubblicazioni/i-tumori-infantili-in-regione-puglia), al rapporto del Registro Tumori Puglia – sezione ASL Taranto (https://www.sanita.puglia.it/documents/36057/232392045/2021+Report+Registro+Tumori+-+anni+2015-2019.pdf/3439fd81-2943-49a5-87e2-810ba83326ff), ed al rapporto Mortalità 2023

della ASL di Taranto (https://epiprev.it/pubblicazioni/le-cause-di-morte-in-provincia-di-taranto-rapporto-2023/).

L'aggiornamento del quadro epidemiologico è funzionale alla valutazione della presenza di eventuali criticità nell'area, che configurino una condizione di vulnerabilità sanitaria: sono quindi specificamente esaminate le patologie che, in base alla metodologia dello studio Sentieri coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), risultano potenzialmente associate – in funzione delle evidenze scientifiche disponibili – ai fattori di rischio ambientali di origine industriale specifici dell'area tarantina.

20.1 Metodi

L'analisi condotta sui residenti del SIN di Taranto riguarda i periodi 2006-2020 per la mortalità, 2006-2023 per l'ospedalizzazione, 2006-2021 per l'incidenza dei tumori, 2015-2018 per le malformazioni congenite. L'analisi condotta sui residenti dell'area a rischio di Taranto riguarda i periodi 2016-2020 per la mortalità e 2019-2023 per l'ospedalizzazione.

La fonte di dati è rappresentata dall'ISTAT per la mortalità; per l'ospedalizzazione dalle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) regionali ed extraregionali; per l'incidenza neoplastica il Registro Tumori Puglia; per le malformazioni congenite il Registro regionale dedicato.

La SDO raccoglie tutte le informazioni relative al paziente nonché la diagnosi principale di ricovero, codificata secondo la 9ª Revisione della Classificazione Internazionale delle Malattie e delle Cause di Morte (ICD-9).

Per l'analisi dell'ospedalizzazione è stata considerata la diagnosi principale presente sulla Scheda di Dimissione Ospedaliera, sia in regime di ricovero ordinario che diurno. Secondo la metodologia Sentieri, sono stati esclusi i ricoveri di soggetti non residenti in Puglia, SDO con il DRG 391 (neonato sano), ricoveri effettuati nei reparti per post-acuti e in TSO. Per ciascun paziente è stato considerato il primo ricovero con la diagnosi di interesse nel periodo in studio (2006-2023), ovunque erogato (in Puglia e fuori).

Si specifica che il dato di ospedalizzazione relativo all'anno 2020, oltre a risentire degli effetti della rimodulazione dell'offerta assistenziale dovuta alla pandemia tuttora in atto, che ha determinato una contrazione anche dell'attività chirurgica oncologica, nonostante questa fosse esonerata dalle limitazioni all'attività di ricovero programmata imposte dalle disposizioni nazionali e regionali (Spadea, T., Di Girolamo, C., Landriscina, T. et al. *Indirect impact of Covid-19 on*

hospital care pathways in Italy. Sci Rep 11, 21526 (2021). https://doi.org/10.1038/s41598-021-00982-4), risulta mancante del dato dei ricoveri erogati fuori regione.

La selezione dei primi ricoveri ospedalieri dei residenti dell'Area a rischio e del SIN di Taranto e Statte è stata preceduta da una preliminare "pulizia" del dato, eliminando i ricoveri doppi e/o successivi al primo, per la medesima patologia e soggetto nel periodo 2006-2023.

Per le diverse cause di decesso, di ospedalizzazione e incidenza dei tumori sono stati calcolati, per la popolazione generale e per la popolazione di età 0-14 anni, i Rapporti Standardizzati di mortalità/ospedalizzazione/incidenza (SMR/SHR/SIR, con relativi Intervalli di Confidenza al 90% o, per l'incidenza tumorale, al 95%) - per il periodo - che corrispondono al rapporto tra casi osservati di una specifica patologia e il numero di casi attesi, calcolati considerando come popolazioni di riferimento quella regionale e provinciale nel caso della mortalità e dell'ospedalizzazione, e quella provinciale senza il SIN nel caso dell'incidenza dei tumori.

Valori del SMR/SHR/SIR superiori a 1 indicano un eccesso per la patologia considerata rispetto alla popolazione di riferimento, valori inferiori segnalano una diminuzione del rischio. Gli intervalli di confidenza rappresentano l'attendibilità della stima ed indicano la significatività statistica del risultato.

Inoltre, sono stati calcolati i tassi di mortalità, ospedalizzazione e incidenza tumorale attraverso il metodo della standardizzazione diretta, utilizzando come riferimento la popolazione europea, e sono stati prodotti dei grafici per evidenziare l'andamento dei tassi.

Per quanto riguarda le malformazioni congenite, sono stati calcolati i tassi di prevalenza (per 10.000 nati) per il SIN di Taranto (Taranto e Statte) nel periodo 2015-2018 e sono stati calcolati i rapporti Osservati/Attesi e relativo IC al 90%, dove gli attesi sono costruiti secondo il protocollo Sentieri per cui si escludono, nella popolazione di riferimento, tutti i residenti nei SIN presenti in Regione.

20.2 Risultati

Nelle tabelle che riportano i risultati per la mortalità e l'ospedalizzazione, sono segnalati con i colori scuri gli eccessi statisticamente significativi e con i colori chiari i difetti di rischio statisticamente significativi.

Di seguito si commentano in sintesi i risultati, rinviando alle tabelle e ai grafici per le valutazioni di dettaglio.

20.2.1. Mortalità

La Tabella 20.1 mostra per l'Area a rischio di Taranto, negli anni 2016-2020, nel confronto con la popolazione regionale, eccessi statisticamente significativi di mortalità in entrambi i sessi per malattie infettive e parassitarie, tutti i tumori, tutti i tumori maligni, tumore maligno della trachea, bronchi e polmone, tumore maligno della pleura, malattie del sistema circolatorio, malattie ipertensive, tutte le cause. Si segnalano inoltre eccessi di mortalità nei maschi per diabete mellito, malattie ischemiche del cuore, malattie dell'apparato respiratorio, malattie respiratorie acute, traumatismi ed avvelenamenti; nelle femmine per tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici, tumore maligno della ghiandola tiroidea, malattie dell'apparato digerente, cirrosi e altre malattie croniche del fegato.

La Tabella 20.2 mostra per l'Area a rischio di Taranto, negli anni 2016-2020, nel confronto con la popolazione provinciale, eccessi statisticamente significativi di mortalità in entrambi i sessi per malattie infettive e parassitarie, tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone, tumore maligno della pleura, malattie dell'apparato respiratorio, malattie respiratorie acute, tutte le cause. Si segnalano inoltre eccessi di mortalità nei maschi per malattie del sistema circolatorio, malattie ischemiche del cuore, traumatismi ed avvelenamenti; nelle femmine per malattie dell'apparato digerente, cirrosi e altre malattie croniche del fegato.

La Tabella 20.3 mostra per il SIN di Taranto, negli anni 2016-2020, nel confronto con la popolazione regionale, eccessi statisticamente significativi di mortalità in entrambi i sessi per tutte le cause, tutti i tumori nel complesso, tutti i tumori maligni, tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone, tumore maligno della pleura, malattie del sistema circolatorio, malattia ipertensiva, malattie ischemiche del cuore, malattie infettive e parassitarie, traumatismi ed avvelenamenti, malattie dell'apparato digerente, e cirrosi e altre malattie croniche del fegato. Si segnalano inoltre eccessi di mortalità nei maschi per malattie apparato respiratorio e malattie respiratorie acute; nelle femmine per tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici, tumore maligno della ghiandola tiroidea, e malattie polmonari croniche.

La tabella 20.4 mostra per il SIN di Taranto, negli anni 2016-2020, nel confronto con la popolazione provinciale, eccessi statisticamente significativi di mortalità in entrambi i sessi per tutte le cause, tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone, tumore maligno della pleura, malattie ischemiche del cuore, malattie apparato respiratorio, malattie respiratorie acute, malattie infettive e parassitarie, traumatismi ed avvelenamenti, malattie dell'apparato digerente. Si segnalano inoltre eccessi di mortalità nei maschi per tutti i tumori nel complesso, tutti i tumori maligni, tumore maligno della laringe, tumore maligno della ghiandola tiroidea e malattie del

sistema circolatorio; nelle femmine per tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici, e cirrosi e altre malattie croniche del fegato.

Le cause di morte che in letteratura sono associate a priori (evidenza limitata o sufficiente) con le fonti di esposizione ambientale sono tutti i tumori maligni, i tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici, i tumori maligni della trachea, dei bronchi e del polmone, il mesotelioma maligno della pleura, le malattie dell'apparato respiratorio, le malattie respiratorie acute, le malattie polmonari croniche.

Osservando gli andamenti temporali dei tassi di mortalità nei maschi dal 2006 al 2020 (grafico 20.1) per alcune cause selezionate, si evidenzia un generale andamento in riduzione con l'eccezione delle malattie dell'apparato respiratorio.

Osservando gli andamenti temporali dei tassi di mortalità nelle femmine dal 2006 al 2020 (grafico 20.2) per alcune cause selezionate, si evidenzia un generale andamento in riduzione, con l'eccezione dei tumori della trachea, dei bronchi e del polmone, delle malattie dell'apparato respiratorio, e delle malattie polmonari croniche.

Mortalità 0 – 14 anni

A causa della bassa numerosità dei casi osservati le stime per il periodo 2016-2020 sono molto instabili, come evidenziato dall'ampiezza degli intervalli di confidenza. Per le cause di morte analizzate non appaiono eccessi rispetto al confronto regionale o provinciale, ad esclusione rispettivamente dei tumori emolinfopoietici totali e delle malformazioni congenite (Tabella 20.5).

L'analisi del trend dal 2006 al 2020 mostra un andamento variabile per tutte le cause e per tutti i tumori maligni (grafico 20.3).

In presenza di piccoli numeri, l'analisi della mortalità risente chiaramente dell'instabilità dei tassi.

18.2.2 Ospedalizzazione

La Tabella 20.6 mostra per l'Area a rischio di Taranto, negli anni 2019-2023, nel confronto con la popolazione regionale, eccessi statisticamente significativi di ospedalizzazione in entrambi i sessi per tutte le cause naturali, tumori maligni della trachea, bronchi e polmone, tumore maligno della pleura, tumore maligno della vescica, malattie dell'apparato respiratorio, malattie polmonari croniche ostruttive, asma, malattie dell'apparato urinario. Si segnalano inoltre eccessi di ospedalizzazione nei maschi per tumori maligni dello stomaco, tumori maligni del pancreas, tumori

maligni del connettivo e altri tessuti molli, melanoma maligno della cute, malattie cardiache, pneumoconiosi, malattia epatica cronica e cirrosi; nelle femmine per malattie ischemiche acute.

La Tabella 20.7 mostra per l'Area a rischio di Taranto, negli anni 2019-2023, nel confronto con la popolazione provinciale, eccessi statisticamente significativi di ospedalizzazione in entrambi i sessi per tutte le cause naturali, tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone, tumore maligno della pleura, malattie del sistema circolatorio, malattie cardiache, malattie ischemiche del cuore, malattie ischemiche acute, malattie dell'apparato respiratorio, infezioni acute delle vie respiratorie, malattie polmonari cronico ostruttive, malattia epatica cronica e cirrosi. Si segnalano inoltre eccessi di ospedalizzazione nei maschi per tutti i tumori maligni, tumori maligni dello stomaco, tumori maligni del connettivo e altri tessuti molli, melanoma maligno della cute, malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC, insufficienza cardiaca, malattie dell'apparato digerente, malattie dell'apparato urinario; nelle femmine per asma e malattie cerebrovascolari.

La Tabella 20.8 mostra per il SIN di Taranto, negli anni 2019-2023, nel confronto con la popolazione regionale, eccessi statisticamente significativi di ospedalizzazione in entrambi i sessi per tutte le cause naturali, tumori maligni della trachea, bronchi e polmone, tumori maligni della pleura, tumori maligni del connettivo e tessuti molli, malattie cardiache, malattie ischemiche acute, malattie dell'apparato respiratorio, malattie polmonari cronico ostruttive, asma, malattie dell'apparato urinario. Si segnalano inoltre eccessi di ospedalizzazione nei maschi per tumori maligni del pancreas, melanoma maligno della cute, tumore maligno della vescica, malattie del sistema circolatorio, malattie ischemiche del cuore, insufficienza cardiaca, pneumoconiosi, malattia epatica cronica e cirrosi.

La Tabella 20.9 mostra per il SIN di Taranto, negli anni 2019-2023, nel confronto con la popolazione provinciale, eccessi statisticamente significativi di ospedalizzazione in entrambi i sessi per tutte le cause naturali, tutti i tumori maligni, tumori maligni della trachea, dei bronchi e del polmone, tumori maligni della pleura, malattie del sistema circolatorio, malattie cardiache, malattie ischemiche del cuore, malattie ischemiche acute, malattie dell'apparato respiratorio, infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza, malattie polmonari cronico ostruttive, malattia epatica cronica e cirrosi, malattia dell'apparato urinario. Si segnalano inoltre eccessi di ospedalizzazione nei maschi per tumori maligni del tessuto connettivo e tessuti molli, melanoma maligno della cute, malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC, insufficienza cardiaca, malattie dell'apparato digerente; nelle femmine per asma e malattie cerebrovascolari.

Le cause di ospedalizzazione che in letteratura sono associate a priori (evidenza limitata o sufficiente) con le fonti di esposizione ambientale sono tutti i tumori maligni, i tumori maligni del

fegato e dei dotti biliari intraepatici, i tumori maligni della trachea, dei bronchi e del polmone, i tumori maligni della pleura, tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli, i tumori maligni della vescica, le malattie dell'apparato respiratorio, le malattie respiratorie acute, le malattie polmonari croniche, asma, nefrite, sindrome nefrosica, nefrosi, insufficienze renali, insufficienza renale cronica.

Osservando gli andamenti temporali dei tassi di ospedalizzazione nei maschi e nelle femmine dal 2006 al 2023 (grafici 20.4 e 20.5) per alcune cause selezionate, si evidenzia un generale andamento in riduzione, anche se con valori che in generale nel SIN rimangono più elevati di quelli regionali e provinciali.

Ospedalizzazione 0 – 14 anni

Nella fascia 0-14 anni il dato di ospedalizzazione del SIN mostra, negli anni 2019-2023, rispetto alla regione, eccessi statisticamente significativi in entrambi i sessi per malattie cerebrovascolari (Tabella 20.10).

Nella fascia 0-14 anni il dato di ospedalizzazione del SIN mostra, negli anni 2019-2023, rispetto alla provincia, eccessi statisticamente significativi in entrambi i sessi per tutte le cause naturali, malattie del sistema circolatorio, malattie cerebrovascolari e malattie polmonari cronico ostruttive (Tabella 20.11).

Osservando gli andamenti temporali dei tassi di ospedalizzazione nella fascia 0-14 anni nei maschi e nelle femmine dal 2006 al 2023 (grafico 20.6), si evidenzia in un andamento in riduzione per tutte le cause e per tutti i tumori maligni.

In presenza di piccoli numeri, l'analisi della ospedalizzazione risente chiaramente dell'instabilità dei tassi.

20.2.3 Incidenza neoplastica

La tabella 20.12 mostra per il SIN di Taranto, negli anni 2017-2021, nel confronto con la popolazione provinciale escluso il SIN, eccessi statisticamente significativi di incidenza tumorale nei maschi per intestino tenue, polmone, osso, pelle melanomi, pelle non melanomi, mesotelioma, vescica (maligni), vescica totale, encefalo e altro SNC (non maligni), tiroide, tutti i tumori, e tutti i tumori esclusi cute e SNC non maligni.

La tabella 20.13 mostra per il SIN di Taranto, negli anni 2017-2021, nel confronto con la popolazione provinciale escluso il SIN, eccessi statisticamente significativi di incidenza tumorale nelle femmine per intestino tenue, polmone, pelle melanomi, pelle non melanomi, mesotelioma,

utero (non specificato), encefalo e altro SNC (non maligni), encefalo e altro SNC (totale), tutti i tumori, e tutti i tumori esclusi cute e sistema nervoso centrale non maligni.

Il trend d'incidenza oncologica per alcune neoplasie selezionate (grafici 20.7-8) mostra un andamento variabile nel corso degli anni. Nella valutazione dei trend, bisogna anche tenere conto dell'influenza della pandemia COVID-19 nel biennio 2020-2021.

18.2.4 Incidenza neoplastica 0-14 anni

L'incidenza oncologica nell'età infantile (0-14 anni) riportata nella Tabella 20.14 per gli anni 2012-2021 non mostra eccessi statisticamente significativi. Nell'interpretazione di questo risultato, occorre tenere conto della bassa numerosità della casistica.

Il citato rapporto "I Tumori Infantili in Puglia", che analizza il dato dell'incidenza neoplastica nel periodo 2006-2017, evidenzia che, nella provincia e nel Comune di Taranto, si osservano tassi più alti della media regionale per leucemie, linfomi, e tumori del SNC. Nel periodo esaminato, i tassi sono sostanzialmente stabili (-0,6% all'anno).

18.2.5 Malformazioni congenite

I dati delle malformazioni congenite provengono dal Registro regionale delle Malformazioni Congenite, che ha analizzato i dati dal 2015 al 2018, secondo la metodologia adottata nell'ambito del progetto RiscRipro-Sentieri.

Sono state registrati nel SIN di Taranto 159 casi con malformazioni congenite nella fascia di età 0-1 anno. Nel confronto osservati/attesi, si osserva un eccesso di rischio statisticamente significativo per il totale dei casi malformati (Tabella 20.15).

Tabella 20.1 - Mortalità nell'Area a rischio di Taranto per il periodo 2016-2020, distinta per sesso. Totali decessi osservati, attesi, SMR e relativi IC al 90%. (pop. di riferimento: Regione Puglia)

		Maschi					Femmine				
Cause	**ICD-10**	**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	147	119,89	1,23	1,07	1,4	188	141,2	1,33	1,18	1,5
Tutti i Tumori	C00-D48	2092	2001,83	1,05	1,01	1,08	1655	1554,74	1,06	1,02	1,11
Tutti i tumori maligni	C00-C97	2013	1919,16	1,05	1,01	1,09	1563	1483,54	1,05	1,01	1,1
Tumore maligno dell'esofago	C15	14	16,79	0,83	0,54	1,29	11	7,46	1,47	0,9	2,42
Tumore maligno dello stomaco	C16	95	95,91	0,99	0,84	1,17	71	68,61	1,03	0,85	1,26
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	198	214,06	0,92	0,82	1,04	161	177,29	0,91	0,8	1,03
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	137	128,39	1,07	0,93	1,23	90	68,25	1,32	1,11	1,57
Tumore maligno del pancreas	C25	121	105,29	1,15	0,99	1,33	129	120,02	1,07	0,93	1,24
Tumore maligno della laringe	C32	34	28,93	1,18	0,89	1,56	4	2,84	1,41	0,62	3,2
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	525	476,08	1,1	1,03	1,18	164	133,82	1,23	1,08	1,39
Tumore maligno della pleura	C450	45	15,63	2,88	2,25	3,68	14	4,44	3,15	2,03	4,89
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	9	10,37	0,87	0,5	1,5	11	6,95	1,58	0,96	2,6
Melanoma della pelle	C43	23	25,4	0,91	0,64	1,28	17	14,76	1,15	0,77	1,72
Tumore maligno della mammella	C50	4	3,57	1,12	0,49	2,55	285	282,68	1,01	0,91	1,11
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0				78	65,09	1,2	0,99	1,44
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0				75	73,1	1,03	0,85	1,24
Tumore maligno della prostata	C61	146	158,35	0,92	0,8	1,06	0	0			
Tumore maligno del testicolo	C62	3	2,52	1,19	0,46	3,08	0	0			
Tumore maligno della vescica	C67	125	115,51	1,08	0,93	1,25	32	27,83	1,15	0,86	1,54
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	45	55,41	0,81	0,64	1,04	29	27,13	1,07	0,79	1,45
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	49	50,63	0,97	0,77	1,22	28	39,24	0,71	0,52	0,97
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	74	74,39	0,99	0,82	1,2	50	65,64	0,76	0,6	0,96
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	6	4,39	1,37	0,7	2,68	11	6,67	1,65	1,01	2,71
Linfoematopoietico totale	C81-C96	166	166,21	1	0,88	1,13	140	131,39	1,07	0,93	1,22
Linfomi	C81-C85, C96	53	52,92	1	0,8	1,26	47	41,26	1,14	0,9	1,45
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	42	35,48	1,18	0,92	1,53	36	35,56	1,01	0,77	1,33
Leucemie	C91-C95	71	77,55	0,92	0,75	1,11	57	54,58	1,04	0,84	1,3
Diabete Mellito	E10-E14	286	256,27	1,12	1,01	1,23	370	344,2	1,07	0,99	1,17
Malattie neurologiche	G00-G99	253	279	0,91	0,82	1,01	291	368,38	0,79	0,72	0,87
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	2167	1936,34	1,12	1,08	1,16	2798	2595,33	1,08	1,05	1,11
Malattia ipertensiva	I10-I15	475	372,73	1,27	1,18	1,37	875	697,37	1,25	1,19	1,33
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	750	659,22	1,14	1,07	1,21	686	652,71	1,05	0,99	1,12
Infarto miocardico acuto	I21-I22	186	204,08	0,91	0,81	1,03	130	154,56	0,84	0,73	0,97
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	353	366,92	0,96	0,88	1,05	534	528,26	1,01	0,94	1,09
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	611	555,76	1,1	1,03	1,18	479	461,44	1,04	0,96	1,12
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	93	73,92	1,26	1,06	1,49	92	89,49	1,03	0,87	1,22
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	363	341,73	1,06	0,97	1,16	265	244,75	1,08	0,98	1,2
Asma	J45-J46	3	2,7	1,11	0,43	2,88	2	4,52	0,44	0,14	1,42
Pneumoconiosi	J60-J64	3	3,53	0,85	0,33	2,2	0	0			
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	270	244,94	1,1	1	1,22	281	242,15	1,16	1,05	1,28
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70, K73-K74	97	84,9	1,14	0,97	1,35	72	52,05	1,38	1,14	1,68
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	115	114,36	1,01	0,86	1,17	135	150,23	0,9	0,78	1,04
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	81	89,64	0,9	0,75	1,08	112	125,63	0,89	0,76	1,04
Malformazioni congenite	Q00-Q99	17	13,82	1,23	0,83	1,83	10	12,3	0,81	0,48	1,37

Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	74	98,34	0,75	0,62	0,91	139	164,33	0,85	0,74	0,97
Traumatismi ed avvelenamenti	V00- Y98	335	298,63	1,12	1,03	1,23	291	264,86	1,1	1	1,21
Tutte le cause	A00-Y98	6713	6239,28	1,08	1,05	1,1	7150	6787,5	1,05	1,03	1,07

Tabella 20.2 - Mortalità nell'Area a rischio di Taranto per il periodo 2016-2020, distinta per sesso. Totali decessi osservati, attesi, SMR e relativi IC al 90%. (pop. di riferimento: Provincia di Taranto)

		Maschi					Femmine				
Cause	**ICD-10**	**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	147	105,22	1,4	1,22	1,6	188	141,94	1,32	1,17	1,49
Tutti i Tumori	C00-D48	2092	2026,23	1,03	1	1,07	1655	1592,69	1,04	1	1,08
Tutti i tumori maligni	C00-C97	2013	1948,53	1,03	1	1,07	1563	1509,72	1,04	0,99	1,08
Tumore maligno dell'esofago	C15	14	14,88	0,94	0,61	1,46	11	7,95	1,38	0,84	2,27
Tumore maligno dello stomaco	C16	95	103,03	0,92	0,78	1,09	71	66,92	1,06	0,87	1,29
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	198	193,36	1,02	0,91	1,15	161	174,39	0,92	0,81	1,05
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	137	133,76	1,02	0,89	1,18	90	75,84	1,19	1	1,41
Tumore maligno del pancreas	C25	121	119,01	1,02	0,88	1,18	129	117,89	1,09	0,95	1,26
Tumore maligno della laringe	C32	34	25,78	1,32	0,99	1,75	4	4,2	0,95	0,42	2,17
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	525	479,99	1,09	1,02	1,18	164	125,31	1,31	1,15	1,49
Tumore maligno della pleura	C450	45	32,54	1,38	1,08	1,77	14	8,9	1,57	1,01	2,44
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	9	8,56	1,05	0,61	1,82	11	8,42	1,31	0,8	2,15
Melanoma della pelle	C43	23	21,56	1,07	0,76	1,5	17	17,24	0,99	0,66	1,47
Tumore maligno della mammella	C50	4	4,09	0,98	0,43	2,22	285	292,21	0,98	0,88	1,08
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0				78	68,61	1,14	0,94	1,37
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0				75	78,28	0,96	0,79	1,16
Tumore maligno della prostata	C61	146	156,71	0,93	0,81	1,07	0	0			
Tumore maligno del testicolo	C62	3	3,18	0,94	0,37	2,44	0	0			
Tumore maligno della vescica	C67	125	124,49	1	0,87	1,16	32	32,8	0,98	0,73	1,3
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	45	55	0,82	0,64	1,05	29	27,14	1,07	0,79	1,45
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	49	57,39	0,85	0,68	1,08	28	34,32	0,82	0,6	1,11
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	74	80,73	0,92	0,76	1,11	50	56,27	0,89	0,7	1,12
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	6	3,61	1,66	0,85	3,25	11	9,35	1,18	0,72	1,93
Linfoematopoietico totale	C81-C96	166	161,99	1,02	0,9	1,16	140	140,12	1	0,87	1,15
Linfomi	C81-C85,C96	53	49,1	1,08	0,86	1,35	47	45,73	1,03	0,81	1,31
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	42	43,31	0,97	0,75	1,25	36	38,35	0,94	0,71	1,23
Leucemie	C91-C95	71	69,58	1,02	0,84	1,24	57	56,04	1,02	0,82	1,26
Diabete Mellito	E10-E14	286	283,03	1,01	0,92	1,11	370	386	0,96	0,88	1,04
Malattie neurologiche	G00-G99	253	243,7	1,04	0,94	1,15	291	322,32	0,9	0,82	0,99
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	2167	2074,16	1,04	1,01	1,08	2798	2772,2	1,01	0,98	1,04
Malattia ipertensiva	I10-I15	475	512,84	0,93	0,86	1	875	885,65	0,99	0,93	1,04
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	750	672,76	1,11	1,05	1,18	686	654,56	1,05	0,98	1,12
Infarto miocardico acuto	I21-I22	186	182,25	1,02	0,9	1,15	130	127,01	1,02	0,89	1,18
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	353	375,58	0,94	0,86	1,03	534	549,59	0,97	0,9	1,04
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	611	555,07	1,1	1,03	1,18	479	438,49	1,09	1,01	1,18
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	93	70,5	1,32	1,11	1,56	92	76,84	1,2	1,01	1,42
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	363	348,42	1,04	0,96	1,14	265	259,44	1,02	0,92	1,13
Asma	J45-J46	3	3,56	0,84	0,33	2,18	2	2,34	0,85	0,27	2,73
Pneumoconiosi	J60-J64	3	1,79	1,68	0,65	4,33	0	0			
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	270	252,37	1,07	0,97	1,18	281	240,3	1,17	1,06	1,29
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	97	91,99	1,05	0,89	1,25	72	55,59	1,3	1,07	1,57
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	115	114,87	1	0,86	1,17	135	145,91	0,93	0,8	1,07

Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	81	88,24	0,92	0,76	1,1	112	125,76	0,89	0,76	1,04
Malformazioni congenite	Q00-Q99	17	12,54	1,36	0,91	2,02	10	9,14	1,09	0,65	1,84
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	74	75,76	0,98	0,81	1,18	139	133,13	1,04	0,91	1,2
Traumatismi ed avvelenamenti	V00- Y98	335	295,13	1,14	1,04	1,24	291	267,84	1,09	0,99	1,2
Tutte le cause	A00-Y98	6713	6334,17	1,06	1,04	1,08	7150	6905,3	1,04	1,02	1,06

Tabella 20.3 - Mortalità nel SIN di Taranto per il periodo 2016-2020, distinta per sesso. Totali decessi osservati, attesi, SMR e relativi IC al 90%. (pop. di riferimento: Regione Puglia)

		Maschi					Femmine				
Cause	**ICD-10**	**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	130	97,75	1,33	1,15	1,54	175	117,99	1,48	1,31	1,68
Tutti i Tumori	C00-D48	1742	1636,63	1,06	1,02	1,11	1392	1293,74	1,08	1,03	1,12
Tutti i tumori maligni	C00-C97	1680	1569,17	1,07	1,03	1,11	1315	1234,27	1,07	1,02	1,11
Tumore maligno dell'esofago	C15	14	13,68	1,02	0,66	1,59	9	6,21	1,45	0,84	2,51
Tumore maligno dello stomaco	C16	82	78,37	1,05	0,87	1,25	60	57,14	1,05	0,85	1,3
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	154	174,99	0,88	0,77	1	135	147,77	0,91	0,79	1,05
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	112	105,09	1,07	0,91	1,24	78	56,96	1,37	1,14	1,65
Tumore maligno del pancreas	C25	96	86,2	1,11	0,94	1,32	108	100,07	1,08	0,92	1,26
Tumore maligno della laringe	C32	30	23,64	1,27	0,94	1,71	3	2,36	1,27	0,49	3,29
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	457	390,02	1,17	1,08	1,27	146	111,23	1,31	1,15	1,5
Tumore maligno della pleura	C450	37	12,81	2,89	2,2	3,78	14	3,71	3,78	2,43	5,86
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	8	8,46	0,95	0,53	1,69	9	5,75	1,56	0,9	2,71
Melanoma della pelle	C43	21	20,69	1,01	0,71	1,45	11	12,21	0,9	0,55	1,48
Tumore maligno della mammella	C50	4	2,93	1,37	0,6	3,11	245	234,52	1,04	0,94	1,16
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0				63	54,01	1,17	0,95	1,43
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0				65	60,64	1,07	0,87	1,31
Tumore maligno della prostata	C61	115	129,24	0,89	0,76	1,04	0	0			
Tumore maligno del testicolo	C62	2	2,02	0,99	0,31	3,17	0	0			
Tumore maligno della vescica	C67	104	94,38	1,1	0,94	1,29	29	23,24	1,25	0,92	1,69
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	37	45,31	0,82	0,62	1,07	25	22,6	1,11	0,8	1,54
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	38	41,29	0,92	0,7	1,2	22	32,49	0,68	0,48	0,96
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	57	60,67	0,94	0,76	1,17	38	54,49	0,7	0,53	0,91
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	6	3,58	1,68	0,86	3,28	11	5,54	1,98	1,21	3,26
Linfoematopoietico totale	C81-C96	139	135,87	1,02	0,89	1,18	115	109,42	1,05	0,9	1,23
Linfomi	C81-C85,C96	43	43,26	0,99	0,77	1,28	36	34,32	1,05	0,8	1,38
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	36	29,02	1,24	0,94	1,63	31	29,67	1,04	0,78	1,4
Leucemie	C91-C95	60	63,38	0,95	0,77	1,17	48	45,43	1,06	0,83	1,34
Diabete Mellito	E10-E14	229	209,21	1,09	0,98	1,22	301	288,08	1,04	0,95	1,15
Malattie neurologiche	G00-G99	214	227,49	0,94	0,84	1,05	253	307,93	0,82	0,74	0,91
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1842	1577,88	1,17	1,12	1,21	2369	2172,79	1,09	1,05	1,13
Malattia ipertensiva	I10-I15	384	303,36	1,27	1,16	1,38	728	584,24	1,25	1,17	1,32
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	649	537,6	1,21	1,13	1,29	594	546,5	1,09	1,02	1,16
Infarto miocardico acuto	I21-I22	155	166,59	0,93	0,82	1,06	110	129,17	0,85	0,73	1
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	303	299,04	1,01	0,92	1,11	451	442,06	1,02	0,94	1,1
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	527	452,92	1,16	1,08	1,25	414	386,22	1,07	0,99	1,16
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	85	60,18	1,41	1,18	1,69	78	74,89	1,04	0,86	1,25
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	307	278,48	1,1	1	1,21	232	204,95	1,13	1,02	1,26
Asma	J45-J46	2	2,19	0,91	0,29	2,92	2	3,77	0,53	0,17	1,7
Pneumoconiosi	J60-J64	2	2,88	0,69	0,22	2,22	0	0			
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	235	199,84	1,18	1,06	1,31	238	202,22	1,18	1,06	1,31
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70, K73-K74	84	69,23	1,21	1,01	1,45	60	43,35	1,38	1,12	1,71
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	103	93,15	1,11	0,94	1,3	112	125,79	0,89	0,76	1,04
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	72	72,99	0,99	0,81	1,2	95	105,21	0,9	0,76	1,07
Malformazioni congenite	Q00-Q99	14	11,11	1,26	0,81	1,96	8	10,01	0,8	0,45	1,43

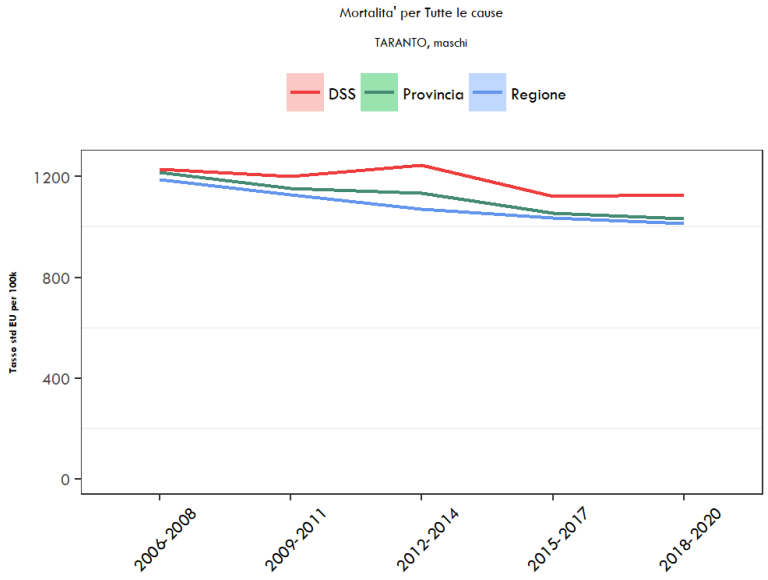
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	56	79,9	0,7	0,56	0,87	123	137,59	0,89	0,77	1,04
Traumatismi ed avvelenamenti	V00- Y98	285	241,89	1,18	1,07	1,3	250	220,97	1,13	1,02	1,26
Tutte le cause	A00-Y98	5660	5088,41	1,11	1,09	1,14	6073	5671,6	1,07	1,05	1,09

Tabella 20.4 - Mortalità nel SIN di Taranto per il periodo 2016-2020, distinta per sesso. Totali decessi osservati, attesi, SMR e relativi IC al 90%. (pop. di riferimento: Provincia di Taranto)

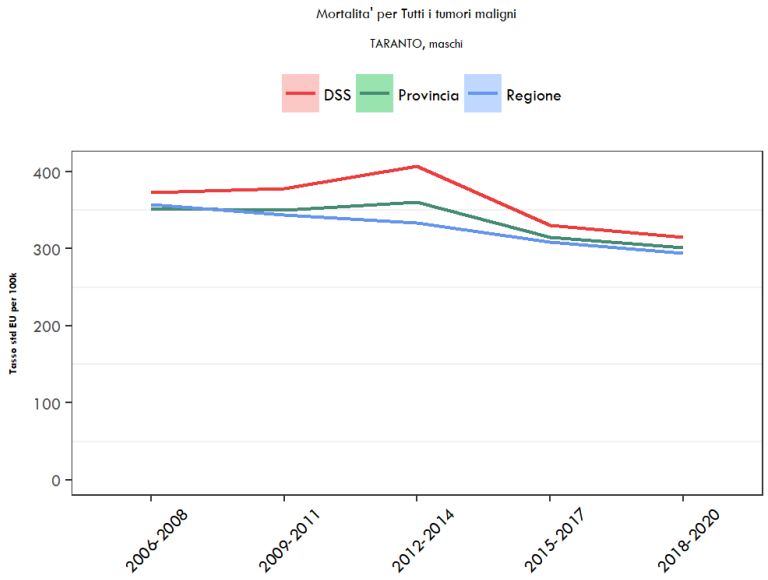
		Maschi					Femmine				
Cause	**ICD-10**	**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	130	85,73	1,52	1,31	1,75	175	118,62	1,48	1,3	1,67
Tutti i Tumori	C00-D48	1742	1656,79	1,05	1,01	1,09	1392	1325,43	1,05	1	1,1
Tutti i tumori maligni	C00-C97	1680	1593,47	1,05	1,01	1,1	1315	1256,07	1,05	1	1,1
Tumore maligno dell'esofago	C15	14	12,15	1,15	0,74	1,79	9	6,61	1,36	0,79	2,36
Tumore maligno dello stomaco	C16	82	84,22	0,97	0,81	1,17	60	55,84	1,07	0,87	1,33
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	154	157,91	0,98	0,85	1,11	135	145,25	0,93	0,81	1,07
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	112	109,53	1,02	0,88	1,19	78	63,31	1,23	1,02	1,48
Tumore maligno del pancreas	C25	96	97,44	0,99	0,83	1,17	108	98,25	1,1	0,94	1,29
Tumore maligno della laringe	C32	30	21,07	1,42	1,05	1,92	3	3,49	0,86	0,33	2,22
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	457	393,2	1,16	1,08	1,26	146	104,28	1,4	1,22	1,6
Tumore maligno della pleura	C450	37	26,68	1,39	1,06	1,82	14	7,43	1,88	1,21	2,92
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	8	6,97	1,15	0,64	2,05	9	7	1,28	0,74	2,22
Melanoma della pelle	C43	21	17,55	1,2	0,84	1,71	11	14,33	0,77	0,47	1,26
Tumore maligno della mammella	C50	4	3,37	1,19	0,52	2,7	245	242,49	1,01	0,91	1,12
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0				63	56,99	1,11	0,9	1,36
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0				65	64,88	1	0,82	1,23
Tumore maligno della prostata	C61	115	128,02	0,9	0,77	1,05	0	0			
Tumore maligno del testicolo	C62	2	2,59	0,77	0,24	2,47	0	0			
Tumore maligno della vescica	C67	104	101,81	1,02	0,87	1,2	29	27,4	1,06	0,78	1,44
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	37	44,99	0,82	0,63	1,08	25	22,6	1,11	0,8	1,54
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	38	46,77	0,81	0,62	1,06	22	28,32	0,78	0,55	1,1
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	57	65,83	0,87	0,7	1,08	38	46,59	0,82	0,62	1,07
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	6	2,95	2,03	1,04	3,98	11	7,78	1,41	0,86	2,32
Linfoematopoietico totale	C81-C96	139	132,38	1,05	0,91	1,21	115	116,58	0,99	0,85	1,15
Linfomi	C81-C85,C96	43	40,09	1,07	0,83	1,38	36	38,02	0,95	0,72	1,25
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	36	35,51	1,01	0,77	1,33	31	31,96	0,97	0,72	1,3
Leucemie	C91-C95	60	56,78	1,06	0,85	1,31	48	46,59	1,03	0,81	1,31
Diabete Mellito	E10-E14	229	231,05	0,99	0,89	1,1	301	323,04	0,93	0,85	1,02
Malattie neurologiche	G00-G99	214	198,62	1,08	0,96	1,21	253	269,37	0,94	0,85	1,04
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1842	1689,99	1,09	1,05	1,13	2369	2320,98	1,02	0,99	1,06
Malattia ipertensiva	I10-I15	384	417,34	0,92	0,85	1	728	742,14	0,98	0,92	1,04
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	649	548,68	1,18	1,11	1,26	594	548,18	1,08	1,01	1,16
Infarto miocardico acuto	I21-I22	155	148,8	1,04	0,91	1,19	110	106,18	1,04	0,89	1,21
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	303	306,17	0,99	0,9	1,09	451	459,92	0,98	0,91	1,06
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	527	452,4	1,16	1,08	1,25	414	366,96	1,13	1,04	1,22
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	85	57,33	1,48	1,24	1,77	78	64,27	1,21	1,01	1,46
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	307	284,04	1,08	0,98	1,19	232	217,2	1,07	0,96	1,19
Asma	J45-J46	2	2,89	0,69	0,22	2,21	2	1,95	1,02	0,32	3,28
Pneumoconiosi	J60-J64	2	1,47	1,36	0,43	4,36	0	0			
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	235	206,03	1,14	1,02	1,27	238	200,69	1,19	1,07	1,32
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	84	75,04	1,12	0,94	1,34	60	46,23	1,3	1,05	1,6
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	103	93,6	1,1	0,94	1,29	112	122,17	0,92	0,78	1,07
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	72	71,88	1	0,83	1,22	95	105,32	0,9	0,76	1,07
Malformazioni congenite	Q00-Q99	14	10,12	1,38	0,89	2,15	8	7,45	1,07	0,6	1,92
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	56	61,62	0,91	0,73	1,13	123	111,43	1,1	0,95	1,28
Traumatismi ed avvelenamenti	V00- Y98	285	239,15	1,19	1,08	1,31	250	223,46	1,12	1,01	1,24
Tutte le cause	A00-Y98	5660	5166,17	1,1	1,07	1,12	6073	5770,19	1,05	1,03	1,07

Grafico 20.1. Trend dei tassi diretti di mortalità, per 100.000 ab., nei periodi dal 2006 al 2020. Maschi. (pop. di riferimento: europea, DSS=SIN Taranto)

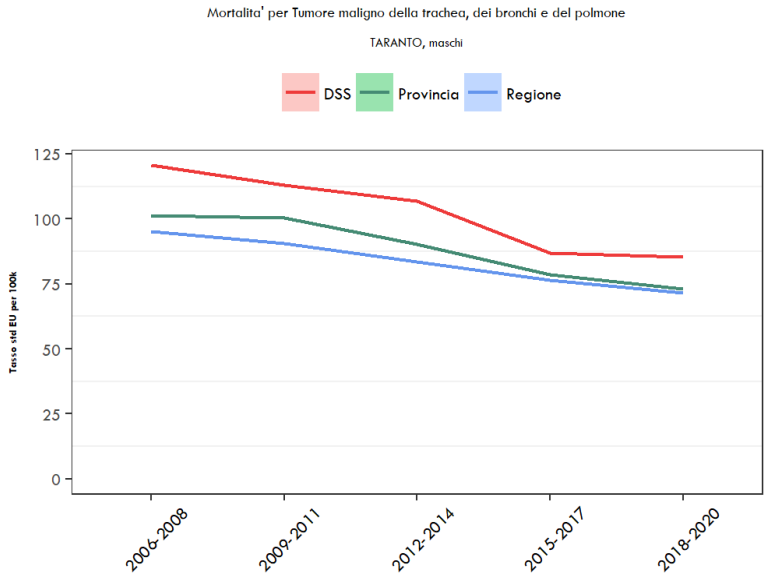
Tutte le cause



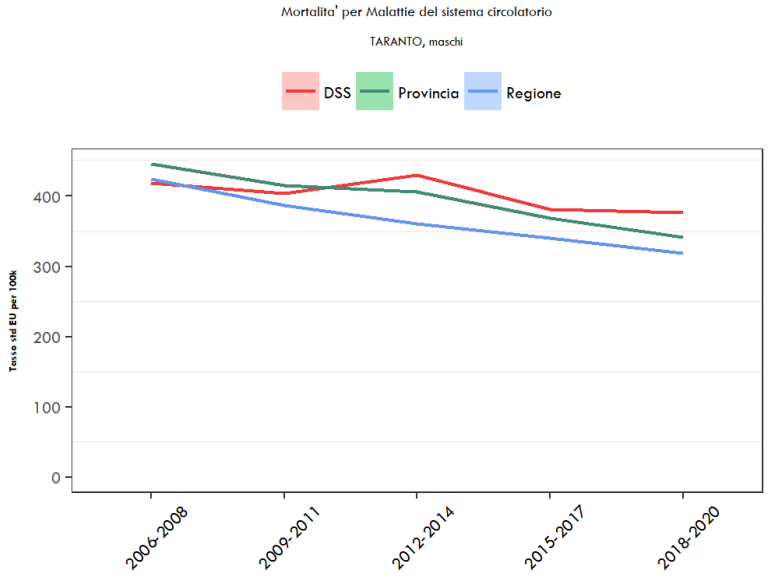
Tutti i tumori maligni



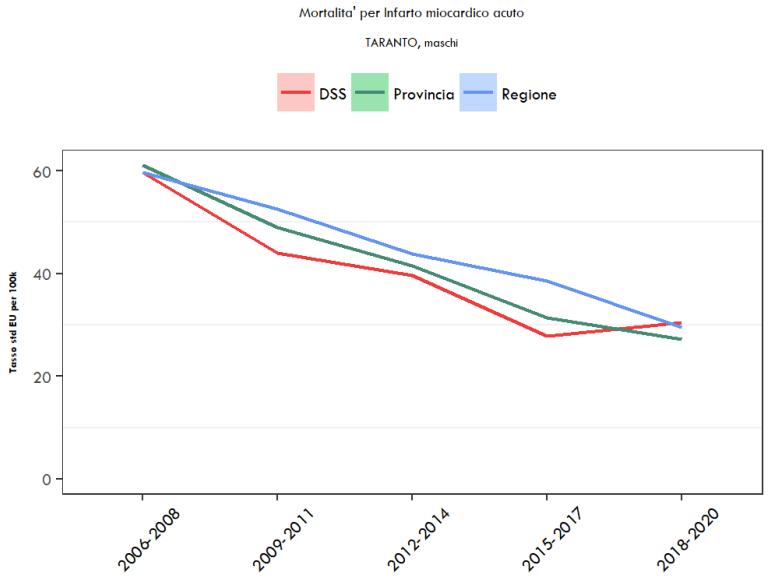
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone



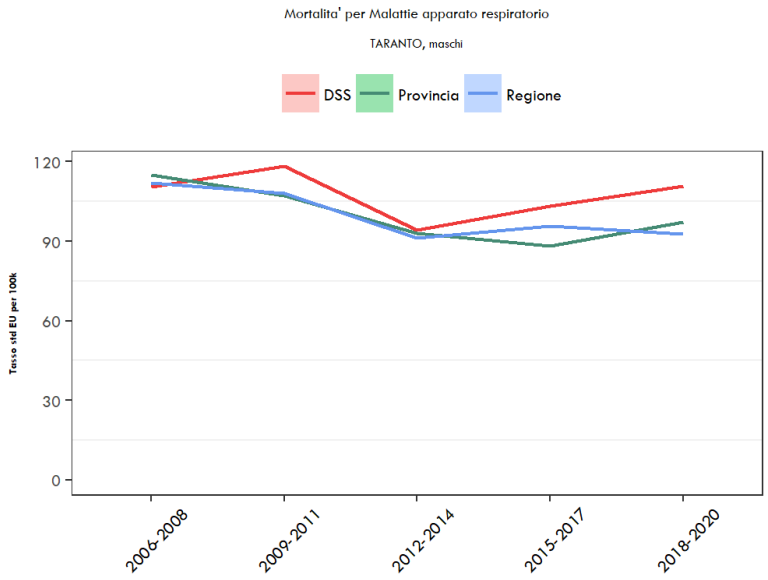
Malattie del sistema circolatorio



Infarto miocardico acuto



Malattie dell'apparato respiratorio



Malattie polmonari croniche

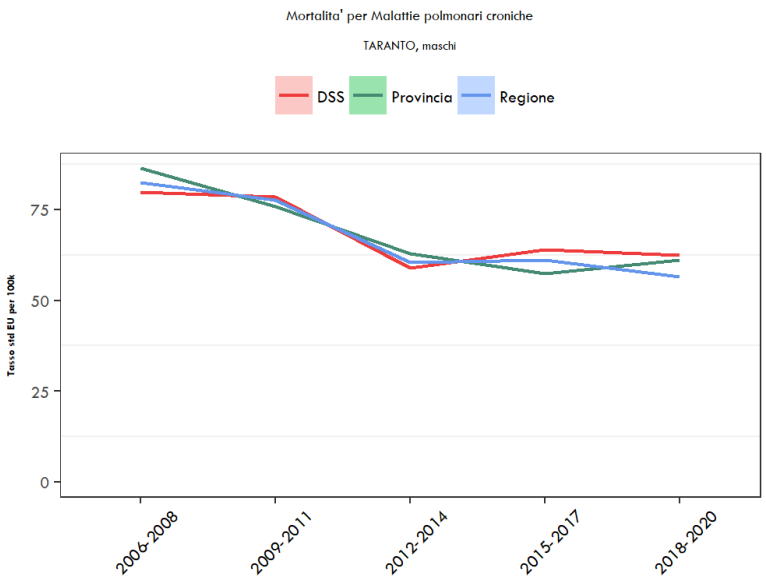
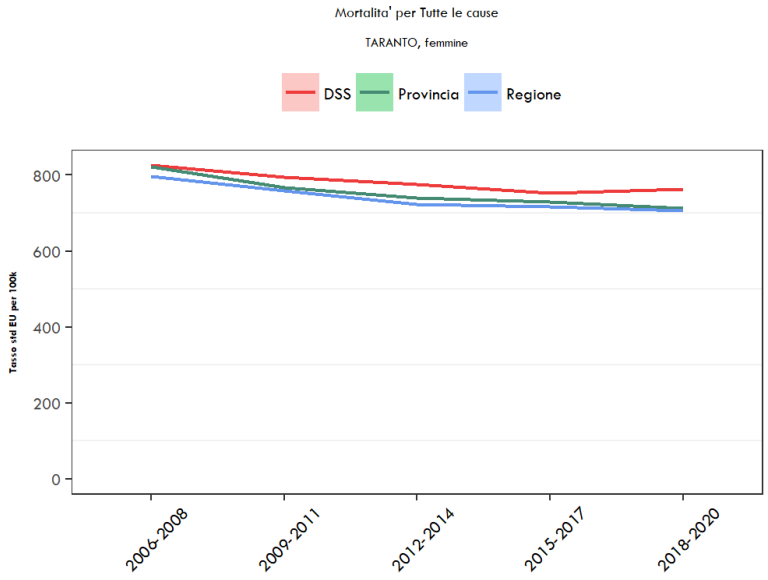
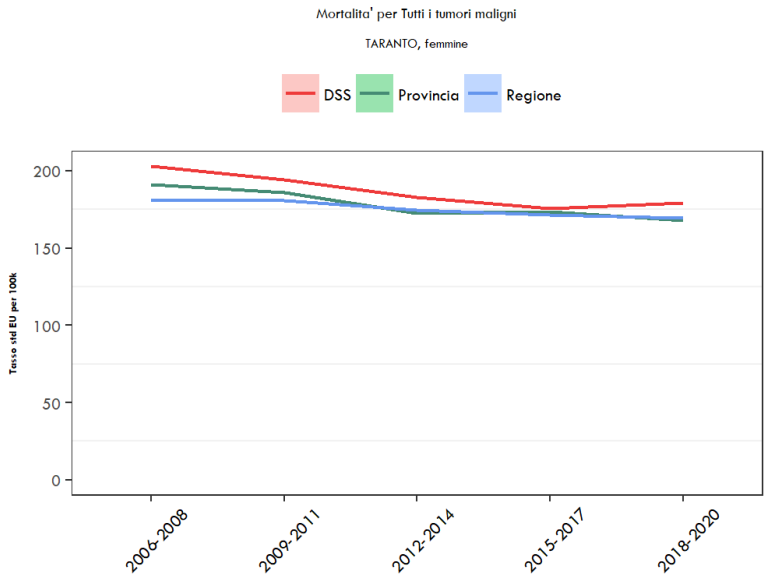


Grafico 20.2. Trend dei tassi diretti di mortalità, per 100.000 ab., nei periodi dal 2006 al 2020. Femmine. (pop. di riferimento: europea, DSS=SIN Taranto)

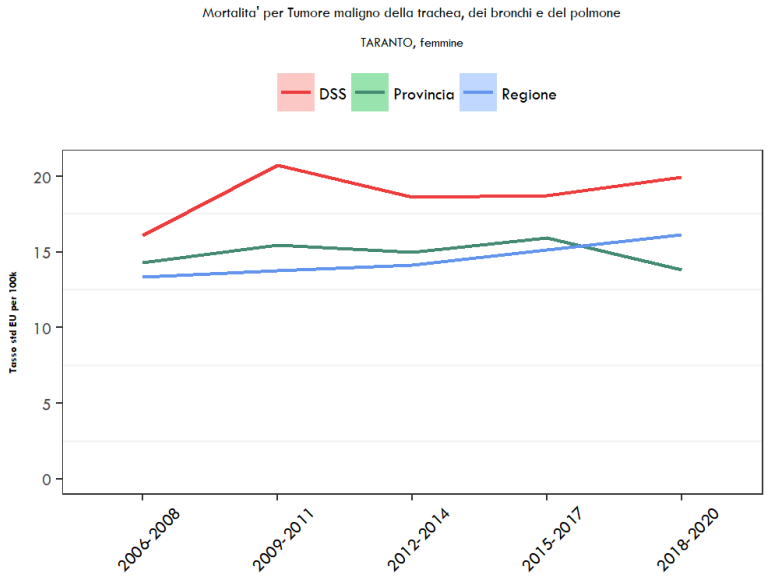
Tutte le cause



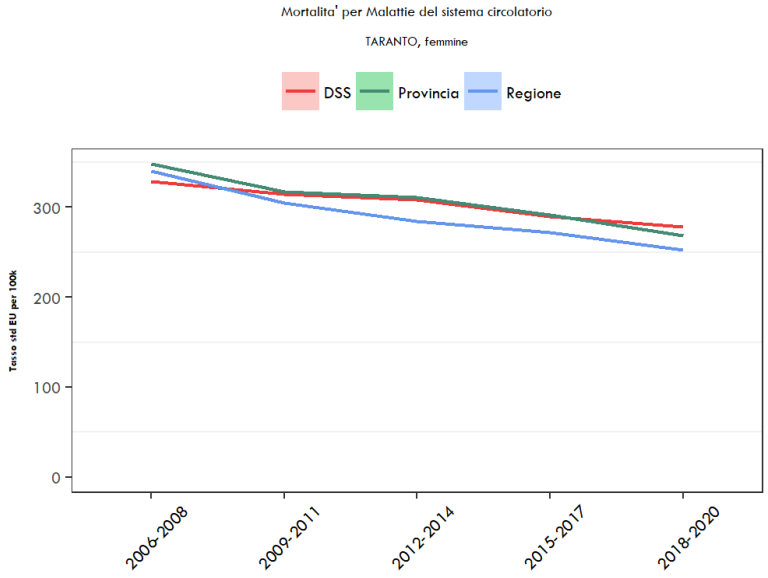
Tutti i tumori maligni



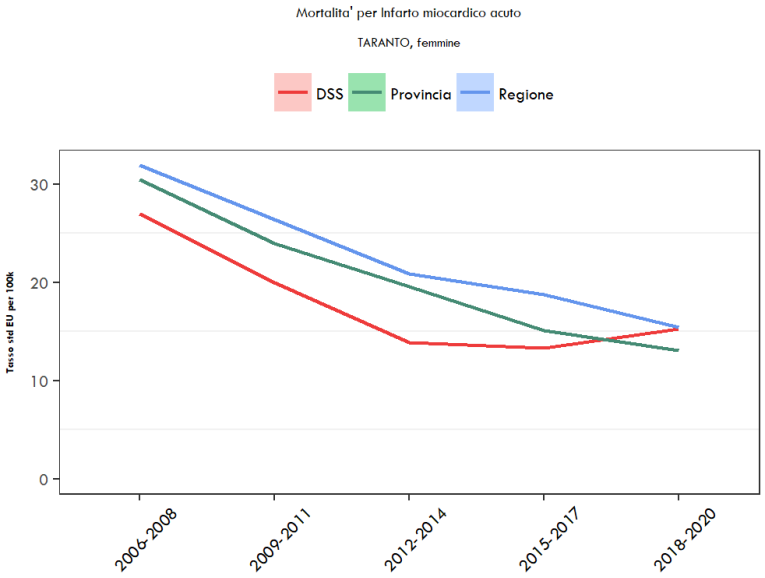
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone



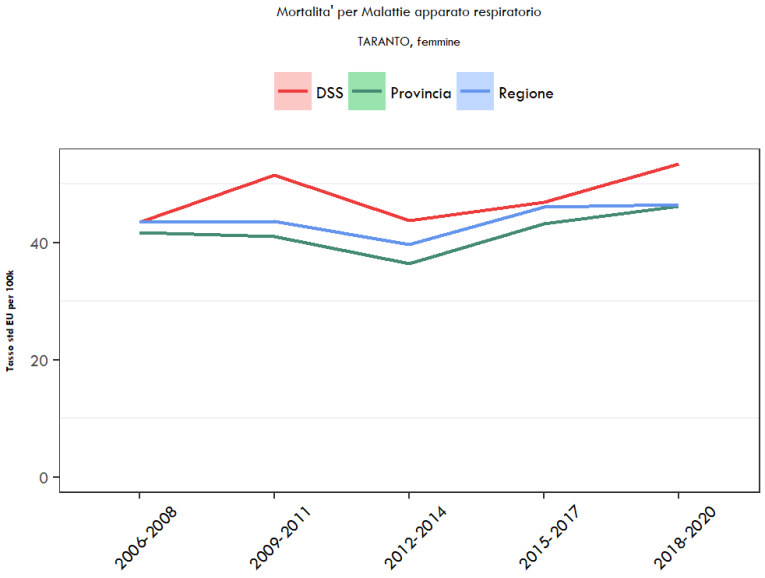
Malattie del sistema circolatorio



Infarto miocardico acuto



Malattie dell'apparato respiratorio



Malattie polmonari croniche

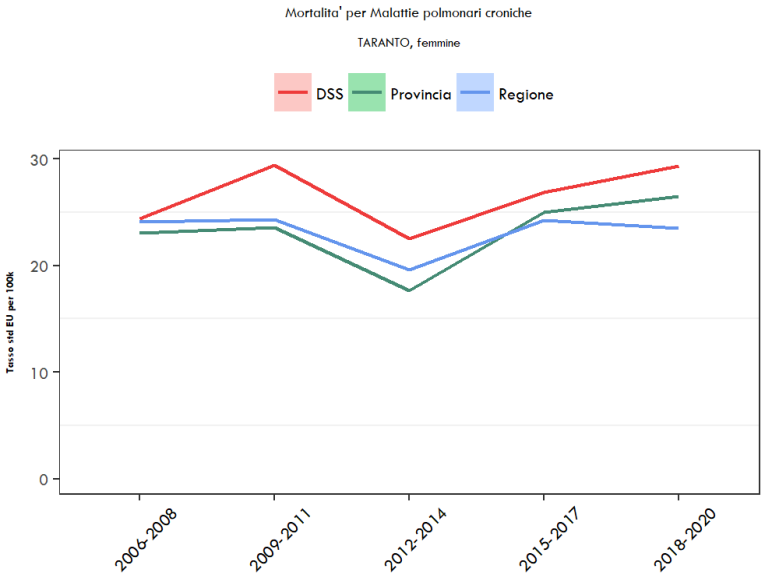
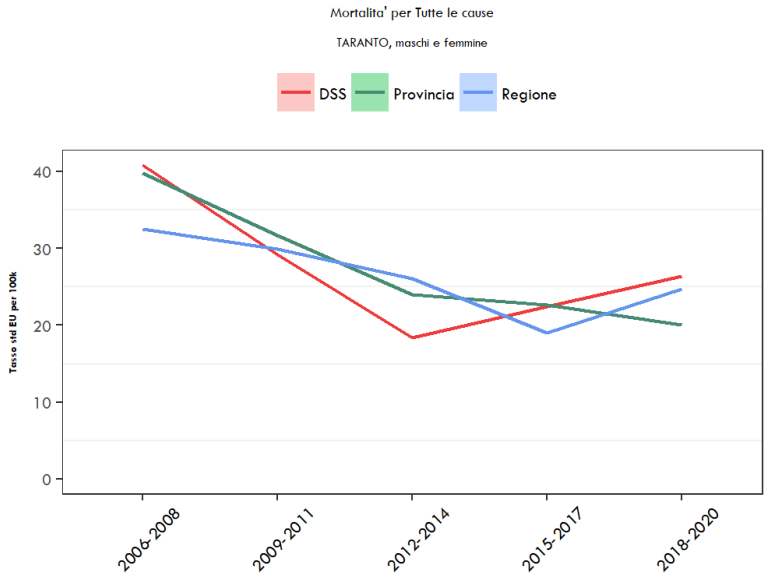


Tabella 20.5 - Mortalità nel SIN di Taranto per il periodo 2016-2020, soggetti 0-14 anni. Totali decessi osservati, attesi, SMR e relativi IC al 90%. (pop. di riferimento: Regione Puglia o Provincia di Taranto)

Rifermento: Regione Puglia	**Maschi & femmine**				
Cause	**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**	
Tutti i Tumori	4	3,73	1,07	0,47	2,44
Tutti i tumori maligni	4	3,63	1,1	0,48	2,51
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	0	0,72	0		
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	0	0,98	0		
Linfoematopoietico totale	**4**	**0,66**	**6,03**	**2,65**	**13,73**
Malattie apparato respiratorio	2	1,11	1,8	0,56	5,75
Malformazioni congenite	7	4,43	1,58	0,85	2,94
Tutte le cause	29	26,79	1,08	0,8	1,47
Rifermento: Provincia di Taranto	**Maschi & femmine**				
Cause	**oss**	**attesi**	**SMR**	**IC 90%**	
Tutti i Tumori	4	2,9	1,38	0,61	3,14
Tutti i tumori maligni	4	2,9	1,38	0,61	3,14
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	0	0,72	0		
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	0	0,72	0		
Linfoematopoietico totale	4	1,81	2,2	0,97	5,02
Malattie apparato respiratorio	2	0,73	2,74	0,86	8,78
Malformazioni congenite	**7**	**3,54**	**1,98**	**1,06**	**3,68**
Tutte le cause	29	23,92	1,21	0,89	1,65

Grafico 20.3. Trend dei tassi diretti di mortalità, per 100.000 nei periodi dal 2006 al 2020. Maschi e Femmine 0-14 anni. (pop. di riferimento: europea, DSS=SIN Taranto)

Tutte le cause



Tutti i tumori maligni

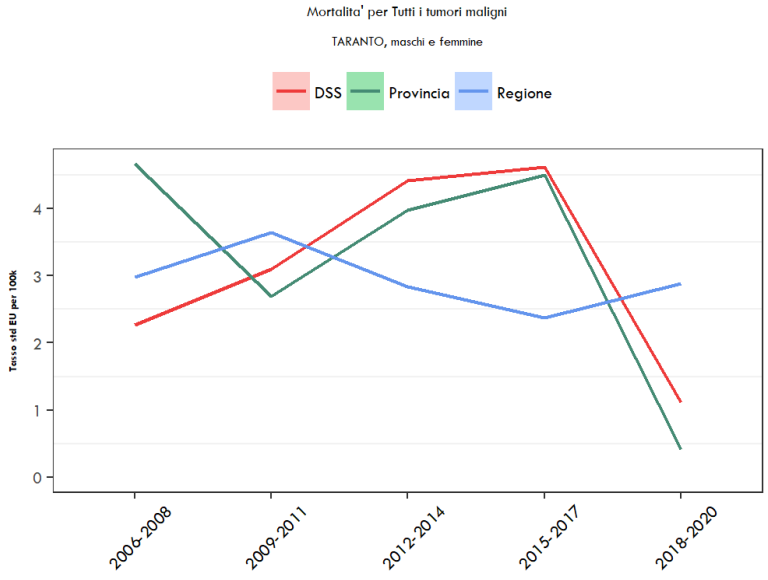


Tabella 20.6 - Ospedalizzazione nell'Area a rischio di Taranto per il periodo 2019-2023, distinta per sesso. Totali ricoveri osservati, attesi, SHR e relativi IC al 90%. (pop. di riferimento: regione Puglia)

		Maschi					Femmine				
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	31450	30996,52	1,01	1,01	1,02	30126	29334,9	1,03	1,02	1,04
Malattie infettive e parassitarie	001-139	516	734,13	0,7	0,65	0,76	543	681,36	0,8	0,74	0,86
Tutti i tumori maligni	140-208	3392	3370,68	1,01	0,98	1,04	3088	3162,35	0,98	0,95	1,01
Tumori maligni dell'esofago	150	22	16,91	1,3	0,92	1,85	7	6,7	1,05	0,56	1,95
Tumori maligni dello stomaco	151	106	89,69	1,18	1,01	1,39	75	68,46	1,1	0,91	1,32
Tumori maligni del colon, del retto, della giunzione rettosigmoidea e dell'ano	153-154	388	426,78	0,91	0,84	0,99	356	348,45	1,02	0,94	1,11
Tumori maligni primitivi del fegato	155	86	89,98	0,96	0,8	1,14	39	31,35	1,24	0,96	1,62
Tumori maligni del pancreas	157	119	98,22	1,21	1,04	1,41	91	95,48	0,95	0,8	1,13
Tumori maligni della laringe	161	61	53,66	1,14	0,92	1,4	4	6,41	0,62	0,27	1,42
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	162	447	345,77	1,29	1,2	1,4	192	133,37	1,44	1,28	1,62
Tumori maligni della pleura	163	59	20,24	2,91	2,35	3,61	17	7,6	2,24	1,5	3,33
Tumori maligni delle ossa e delle cartilagini articolari	170	20	15,91	1,26	0,87	1,82	19	13,21	1,44	0,99	2,1
Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	171	34	25,06	1,36	1,02	1,8	27	20,1	1,34	0,98	1,84
Melanoma maligno della cute	172	72	40,7	1,77	1,46	2,15	35	29,92	1,17	0,89	1,54
Altri tumori maligni della cute	173	107	134,13	0,8	0,68	0,94	55	76,29	0,72	0,58	0,9
Tumori maligni della mammella	174	0	0				873	885,62	0,99	0,93	1,04
Tumori maligni dell'utero	179-180, 182	0	0				191	189,11	1,01	0,9	1,14
Tumori maligni dell'ovaio e degli altri annessi uterini	183	0	0				79	90,17	0,88	0,73	1,05
Tumori maligni della prostata	185	384	412,85	0,93	0,86	1,01	0	0			
Tumori maligni del testicolo	186	39	43,49	0,9	0,69	1,17	0	0			
Tumori maligni della vescica	188	482	442,16	1,09	1,01	1,17	121	103,53	1,17	1,01	1,36
Tumori maligni del rene e di altri non specificati organi urinari	189	141	146,4	0,96	0,84	1,11	67	72,36	0,93	0,76	1,13
Tumori maligni dell'encefalo e di altre non specificate parti del SN	191-192	73	72,29	1,01	0,83	1,22	67	57,46	1,17	0,95	1,43
Tumori maligni dell'encefalo	191	67	65,54	1,02	0,84	1,25	61	51,69	1,18	0,96	1,46
Tumori maligni della ghiandola tiroidea	193	62	57,18	1,08	0,88	1,34	173	154,64	1,12	0,99	1,27
Tumori maligni del tessuto linfatico ed emopoietico	200-208	182	214,4	0,85	0,75	0,96	139	173,36	0,8	0,7	0,92
Linfomi non Hodgkin	200,202	89	102,06	0,87	0,73	1,04	62	84,85	0,73	0,59	0,9
Malattia di Hodgkin	201	16	14,28	1,12	0,74	1,69	10	13,28	0,75	0,45	1,27
Mieloma multiplo	203	20	30,78	0,65	0,45	0,94	27	27,1	1	0,73	1,37
Leucemie	204-208	57	67,27	0,85	0,68	1,05	40	48,13	0,83	0,64	1,08
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	444	431,44	1,03	0,95	1,11	441	444,43	0,99	0,92	1,07
Malattie del sistema circolatorio	390-459	6764	6652,46	1,02	1	1,04	4629	4685,6	0,99	0,96	1,01
Malattie cardiache	390-429	4970	4740,79	1,05	1,02	1,07	3316	3240,3	1,02	0,99	1,05
Malattie ischemiche del cuore	410-414	2193	2126,32	1,03	1	1,07	955	945,86	1,01	0,96	1,06
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	1007	960,45	1,05	1	1,1	525	459,8	1,14	1,06	1,23
Insufficienza cardiaca	428	788	747,91	1,05	0,99	1,12	689	711,05	0,97	0,91	1,03
Malattie cerebrovascolari	430-438	892	1066,19	0,84	0,79	0,88	897	1008,7	0,89	0,84	0,94
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	4247	3756,02	1,13	1,1	1,16	3239	2891,02	1,12	1,09	1,15
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	1246	1382,14	0,9	0,86	0,94	973	1051,92	0,92	0,88	0,98
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	259	88,86	2,91	2,63	3,23	133	65,82	2,02	1,75	2,33
Asma	493	47	30,1	1,56	1,23	1,98	67	26,62	2,52	2,06	3,08
Pneumoconiosi	500-505	7	1,4	5,02	2,69	9,34	0	0,14	0	0	
Malattia dell'apparato digerente	520-579	4240	4539,71	0,93	0,91	0,96	3884	3885,77	1	0,97	1,03
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	211	175,77	1,2	1,07	1,34	120	111,56	1,08	0,93	1,25
Malattie dell'apparato urinario	580-599	1301	1199,36	1,08	1,04	1,14	1049	947,05	1,11	1,05	1,17

Tabella 20.7 - Ospedalizzazione nell'Area a rischio di Taranto per il periodo 2019-2023, distinta per sesso. Totali ricoveri osservati, attesi, SHR e relativi IC al 90%. (pop. di riferimento: Provincia di Taranto)

		Maschi					Femmine				
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	31450	29112,45	1,08	1,07	1,09	30126	28392,23	1,06	1,05	1,07
Malattie infettive e parassitarie	001-139	516	539,17	0,96	0,89	1,03	543	531,21	1,02	0,95	1,1
Tutti i tumori maligni	140-208	3392	3195,98	1,06	1,03	1,09	3088	3014,96	1,02	0,99	1,05
Tumori maligni dell'esofago	150	22	19,71	1,12	0,79	1,58	7	5,53	1,26	0,68	2,36
Tumori maligni dello stomaco	151	106	83,37	1,27	1,08	1,49	75	73,99	1,01	0,84	1,23
Tumori maligni del colon, del retto, della giunzione rettosigmoidea e dell'ano	153-154	388	399,09	0,97	0,89	1,06	356	342,04	1,04	0,95	1,14
Tumori maligni primitivi del fegato	155	86	83,28	1,03	0,86	1,23	39	31,75	1,23	0,94	1,6
Tumori maligni del pancreas	157	119	106,75	1,11	0,96	1,3	91	89,76	1,01	0,85	1,2
Tumori maligni della laringe	161	61	53,26	1,15	0,93	1,41	4	6,02	0,66	0,29	1,51
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	162	447	395,79	1,13	1,04	1,22	192	143,73	1,34	1,19	1,5
Tumori maligni della pleura	163	59	43,49	1,36	1,1	1,68	17	10,73	1,58	1,06	2,36
Tumori maligni delle ossa e delle cartilagini articolari	170	20	14,87	1,34	0,93	1,94	19	15,15	1,25	0,86	1,83
Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	171	34	25,07	1,36	1,02	1,8	27	26,01	1,04	0,76	1,42
Melanoma maligno della cute	172	72	54,5	1,32	1,09	1,6	35	36,99	0,95	0,72	1,25
Altri tumori maligni della cute	173	107	103,65	1,03	0,88	1,21	55	54,53	1,01	0,81	1,26
Tumori maligni della mammella	174	0	0				873	864,38	1,01	0,96	1,07
Tumori maligni dell'utero	179-180, 182	0	0				191	198,82	0,96	0,85	1,08
Tumori maligni dell'ovaio e degli altri annessi uterini	183	0	0				79	84,23	0,94	0,78	1,13
Tumori maligni della prostata	185	384	371,91	1,03	0,95	1,12	0	0			
Tumori maligni del testicolo	186	39	39,93	0,98	0,75	1,27	0	0			
Tumori maligni della vescica	188	482	460,77	1,05	0,97	1,13	121	109,2	1,11	0,95	1,29
Tumori maligni del rene e di altri non specificati organi urinari	189	141	139,16	1,01	0,88	1,16	67	68,48	0,98	0,8	1,2
Tumori maligni dell'encefalo e di altre non specificate parti del SN	191-192	73	74,66	0,98	0,81	1,19	67	62,09	1,08	0,88	1,32
Tumori maligni dell'encefalo	191	67	68,75	0,97	0,8	1,19	61	55,76	1,09	0,89	1,35
Tumori maligni della ghiandola tiroidea	193	62	61,6	1,01	0,82	1,24	173	184,17	0,94	0,83	1,06
Tumori maligni del tessuto linfatico ed emopoietico	200-208	182	177,42	1,03	0,91	1,16	139	144,69	0,96	0,84	1,1
Linfomi non Hodgkin	200,202	89	88,27	1,01	0,85	1,2	62	67,03	0,92	0,75	1,14
Malattia di Hodgkin	201	16	12,85	1,24	0,83	1,88	10	12,08	0,83	0,49	1,39
Mieloma multiplo	203	20	25,3	0,79	0,55	1,14	27	20,37	1,33	0,97	1,82
Leucemie	204-208	57	51	1,12	0,9	1,39	40	45,2	0,88	0,68	1,15
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	444	398,95	1,11	1,03	1,2	441	439,79	1	0,93	1,08
Malattie del sistema circolatorio	390-459	6764	6177,75	1,09	1,07	1,12	4629	4240,97	1,09	1,07	1,12
Malattie cardiache	390-429	4970	4510,69	1,1	1,08	1,13	3316	3053,88	1,09	1,06	1,12
Malattie ischemiche del cuore	410-414	2193	1983,71	1,11	1,07	1,15	955	891,67	1,07	1,02	1,13
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	1007	893,53	1,13	1,07	1,19	525	461,29	1,14	1,06	1,22
Insufficienza cardiaca	428	788	718,45	1,1	1,03	1,16	689	663,16	1,04	0,98	1,11
Malattie cerebrovascolari	430-438	892	888,41	1	0,95	1,06	897	829,97	1,08	1,02	1,14
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	4247	3812,43	1,11	1,09	1,14	3239	2910,25	1,11	1,08	1,15
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	1246	1114,51	1,12	1,07	1,17	973	890,44	1,09	1,04	1,15
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	259	179,49	1,44	1,3	1,6	133	99,34	1,34	1,16	1,54
Asma	493	47	39,42	1,19	0,94	1,52	67	49,83	1,34	1,1	1,64
Pneumoconiosi	500-505	7	4,08	1,72	0,92	3,19	0	0,46	0	0	
Malattia dell'apparato digerente	520-579	4240	4007,35	1,06	1,03	1,09	3884	3840,39	1,01	0,99	1,04
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	211	165,82	1,27	1,14	1,43	120	94,27	1,27	1,1	1,48
Malattie dell'apparato urinario	580-599	1301	1219,79	1,07	1,02	1,12	1049	1003,88	1,04	0,99	1,1

Tabella 20.8 - Ospedalizzazione nel SIN di Taranto per il periodo 2019-2023, distinta per sesso. Totali ricoveri osservati, attesi, SHR e relativi IC al 90%. (pop. di riferimento: regione Puglia)

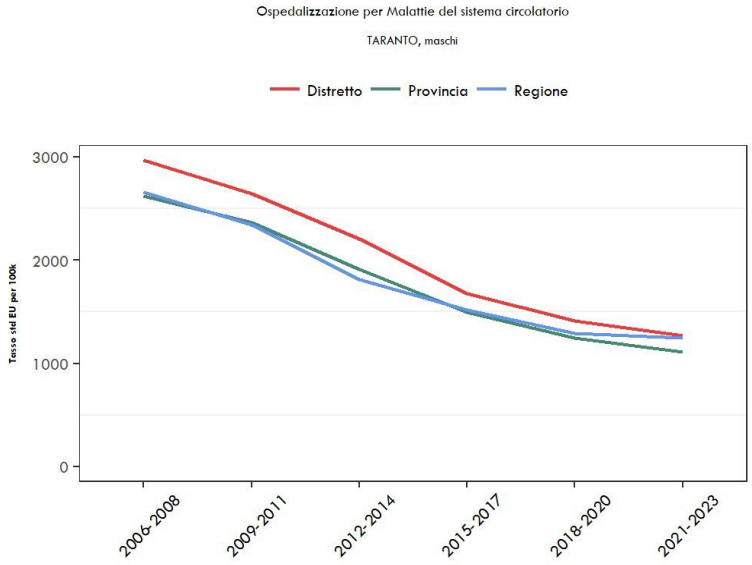
		Maschi					Femmine				
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	26022	25099,09	1,04	1,03	1,05	25245	24010,17	1,05	1,04	1,06
Malattie infettive e parassitarie	001-139	425	590,13	0,72	0,66	0,78	451	556,5	0,81	0,75	0,88
Tutti i tumori maligni	140-208	2788	2750,43	1,01	0,98	1,05	2578	2599,42	0,99	0,96	1,02
Tumori maligni dell'esofago	150	19	13,76	1,38	0,95	2,01	6	5,52	1,09	0,55	2,13
Tumori maligni dello stomaco	151	79	73,22	1,08	0,9	1,3	65	56,75	1,15	0,93	1,4
Tumori maligni del colon, del retto, della giunzione rettosigmoidea e dell'ano	153-154	301	348,85	0,86	0,78	0,95	284	288,67	0,98	0,89	1,08
Tumori maligni primitivi del fegato	155	72	73,58	0,98	0,81	1,19	34	26,04	1,31	0,98	1,73
Tumori maligni del pancreas	157	102	80,25	1,27	1,08	1,5	71	79,12	0,9	0,74	1,09
Tumori maligni della laringe	161	49	43,81	1,12	0,88	1,41	4	5,29	0,76	0,33	1,72
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	162	367	283,07	1,3	1,19	1,41	178	110,2	1,62	1,43	1,83
Tumori maligni della pleura	163	50	16,61	3,01	2,39	3,8	16	6,32	2,53	1,68	3,82
Tumori maligni delle ossa e delle cartilagini articolari	170	17	12,89	1,32	0,88	1,97	15	10,8	1,39	0,91	2,12
Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	171	31	20,31	1,53	1,14	2,05	24	16,44	1,46	1,04	2,04
Melanoma maligno della cute	172	64	33,1	1,93	1,57	2,38	29	24,47	1,19	0,87	1,61
Altri tumori maligni della cute	173	87	109,53	0,79	0,67	0,95	45	63,37	0,71	0,56	0,91
Tumori maligni della mammella	174	0	0				729	724,77	1,01	0,95	1,07
Tumori maligni dell'utero	179-180, 182	0	0				161	155,09	1,04	0,91	1,18
Tumori maligni dell'ovaio e degli altri annessi uterini	183	0	0				69	73,95	0,93	0,77	1,14
Tumori maligni della prostata	185	318	337,63	0,94	0,86	1,03	0	0			
Tumori maligni del testicolo	186	35	34,54	1,01	0,77	1,34	0	0			
Tumori maligni della vescica	188	402	361,64	1,11	1,02	1,21	98	85,78	1,14	0,97	1,35
Tumori maligni del rene e di altri non specificati organi urinari	189	115	119,26	0,96	0,83	1,12	58	59,56	0,97	0,78	1,21
Tumori maligni dell'encefalo e di altre non specificate parti del SN	191-192	57	58,69	0,97	0,78	1,21	58	47,13	1,23	0,99	1,53
Tumori maligni dell'encefalo	191	51	53,2	0,96	0,76	1,21	52	42,42	1,23	0,98	1,54
Tumori maligni della ghiandola tiroidea	193	53	45,93	1,15	0,92	1,45	141	124,96	1,13	0,98	1,3
Tumori maligni del tessuto linfatico ed emopoietico	200-208	152	174,16	0,87	0,76	1	108	142,26	0,76	0,65	0,89
Linfomi non Hodgkin	200,202	78	82,87	0,94	0,78	1,13	49	69,64	0,7	0,56	0,89
Malattia di Hodgkin	201	12	11,44	1,05	0,65	1,69	7	10,7	0,65	0,35	1,22
Mieloma multiplo	203	16	25,09	0,64	0,42	0,96	21	22,37	0,94	0,66	1,34
Leucemie	204-208	46	54,76	0,84	0,66	1,07	31	39,55	0,78	0,58	1,05
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	370	347,92	1,06	0,98	1,16	374	361,98	1,03	0,95	1,12
Malattie del sistema circolatorio	390-459	5714	5420,3	1,05	1,03	1,08	3959	3884,5	1,02	0,99	1,05
Malattie cardiache	390-429	4188	3863,67	1,08	1,06	1,11	2842	2688,28	1,06	1,03	1,09
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1841	1734,09	1,06	1,02	1,1	803	784,07	1,02	0,97	1,09
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	848	782,1	1,08	1,02	1,15	444	381,65	1,16	1,08	1,26
Insufficienza cardiaca	428	666	610,28	1,09	1,02	1,16	593	592,9	1	0,93	1,07
Malattie cerebrovascolari	430-438	746	869,88	0,86	0,81	0,91	763	837,7	0,91	0,86	0,97
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	3577	3038,42	1,18	1,15	1,21	2798	2378,31	1,18	1,14	1,21
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	1061	1115,57	0,95	0,9	1	839	861,9	0,97	0,92	1,03
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	232	72,31	3,21	2,88	3,57	126	54,46	2,31	2	2,68
Asma	493	40	23,83	1,68	1,29	2,18	56	21,43	2,61	2,1	3,26
Pneumoconiosi	500-505	6	1,14	5,27	2,69	10,31	0	0,11	0	0	
Malattia dell'apparato digerente	520-579	3490	3671,78	0,95	0,92	0,98	3237	3179,24	1,02	0,99	1,05
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	190	142,33	1,33	1,18	1,5	100	91,59	1,09	0,93	1,29
Malattie dell'apparato urinario	580-599	1101	973,54	1,13	1,08	1,19	896	778,96	1,15	1,09	1,22

Tabella 20.9 - Ospedalizzazione nel SIN di Taranto per il periodo 2019-2023, distinta per sesso. Totali ricoveri osservati, attesi, SHR e relativi IC al 90%. (pop. di riferimento: Provincia di Taranto)

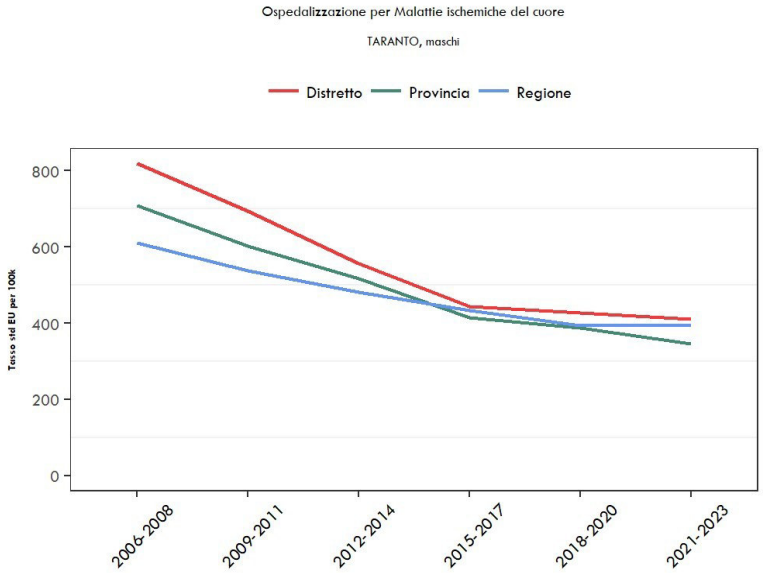
		Maschi					Femmine				
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**		**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	26022	23583,59	1,1	1,09	1,11	25245	23245,08	1,09	1,07	1,1
Malattie infettive e parassitarie	001-139	425	433,53	0,98	0,91	1,06	451	433,56	1,04	0,96	1,12
Tutti i tumori maligni	140-208	2788	2607,2	1,07	1,04	1,1	2578	2476,92	1,04	1,01	1,08
Tumori maligni dell'esofago	150	19	15,97	1,19	0,82	1,73	6	4,55	1,32	0,67	2,58
Tumori maligni dello stomaco	151	79	67,98	1,16	0,97	1,4	65	61,41	1,06	0,86	1,3
Tumori maligni del colon, del retto, della giunzione rettosigmoidea e dell'ano	153-154	301	325,99	0,92	0,84	1,02	284	283,37	1	0,91	1,1
Tumori maligni primitivi del fegato	155	72	68,07	1,06	0,87	1,28	34	26,41	1,29	0,97	1,71
Tumori maligni del pancreas	157	102	87,29	1,17	0,99	1,38	71	74,41	0,95	0,78	1,16
Tumori maligni della laringe	161	49	43,41	1,13	0,89	1,43	4	4,95	0,81	0,36	1,84
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	162	367	324,12	1,13	1,04	1,23	178	118,84	1,5	1,32	1,69
Tumori maligni della pleura	163	50	35,63	1,4	1,11	1,77	16	8,95	1,79	1,18	2,7
Tumori maligni delle ossa e delle cartilagini articolari	170	17	12	1,42	0,95	2,11	15	12,41	1,21	0,79	1,85
Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	171	31	20,23	1,53	1,14	2,06	24	21,21	1,13	0,81	1,58
Melanoma maligno della cute	172	64	44,29	1,45	1,18	1,77	29	30,18	0,96	0,71	1,3
Altri tumori maligni della cute	173	87	84,64	1,03	0,86	1,23	45	45,31	0,99	0,78	1,27
Tumori maligni della mammella	174	0	0				729	706,71	1,03	0,97	1,1
Tumori maligni dell'utero	179-180, 182	0	0				161	163,23	0,99	0,87	1,12
Tumori maligni dell'ovaio e degli altri annessi uterini	183	0	0				69	69,07	1	0,82	1,22
Tumori maligni della prostata	185	318	303,98	1,05	0,95	1,15	0	0			
Tumori maligni del testicolo	186	35	31,7	1,1	0,84	1,46	0	0			
Tumori maligni della vescica	188	402	376,91	1,07	0,98	1,16	98	90,44	1,08	0,92	1,28
Tumori maligni del rene e di altri non specificati organi urinari	189	115	113,34	1,01	0,87	1,18	58	56,47	1,03	0,83	1,27
Tumori maligni dell'encefalo e di altre non specificate parti del SN	191-192	57	60,52	0,94	0,76	1,17	58	50,92	1,14	0,92	1,41
Tumori maligni dell'encefalo	191	51	55,7	0,92	0,73	1,15	52	45,82	1,13	0,9	1,43
Tumori maligni della ghiandola tiroidea	193	53	49,49	1,07	0,85	1,34	141	148,8	0,95	0,83	1,09
Tumori maligni del tessuto linfatico ed emopoietico	200-208	152	144,09	1,05	0,92	1,21	108	118,49	0,91	0,78	1,07
Linfomi non Hodgkin	200,202	78	71,61	1,09	0,9	1,31	49	54,89	0,89	0,71	1,13
Malattia di Hodgkin	201	12	10,28	1,17	0,73	1,88	7	9,7	0,72	0,39	1,34
Mieloma multiplo	203	16	20,59	0,78	0,52	1,17	21	16,77	1,25	0,87	1,79
Leucemie	204-208	46	41,61	1,11	0,87	1,41	31	37,13	0,83	0,62	1,12
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	370	321,28	1,15	1,06	1,25	374	357,69	1,05	0,96	1,14
Malattie del sistema circolatorio	390-459	5714	5034,71	1,13	1,11	1,16	3959	3517,31	1,13	1,1	1,16
Malattie cardiache	390-429	4188	3677,05	1,14	1,11	1,17	2842	2534,69	1,12	1,09	1,16
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1841	1617,83	1,14	1,1	1,18	803	739,1	1,09	1,03	1,15
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	848	727,24	1,17	1,1	1,23	444	382,54	1,16	1,07	1,25
Insufficienza cardiaca	428	666	586,37	1,14	1,07	1,21	593	553,12	1,07	1	1,15
Malattie cerebrovascolari	430-438	746	724,54	1,03	0,97	1,09	763	689	1,11	1,04	1,18
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	3577	3088,51	1,16	1,13	1,19	2798	2398,59	1,17	1,13	1,2
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	1061	902,03	1,18	1,12	1,24	839	732,67	1,15	1,08	1,21
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	232	146,12	1,59	1,43	1,77	126	82,16	1,53	1,32	1,78
Asma	493	40	31,57	1,27	0,98	1,64	56	40,61	1,38	1,11	1,72
Pneumoconiosi	500-505	6	3,35	1,79	0,91	3,5	0	0,38	0	0	
Malattia dell'apparato digerente	520-579	3490	3240,76	1,08	1,05	1,11	3237	3144,13	1,03	1	1,06
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	190	134,13	1,42	1,26	1,6	100	77,66	1,29	1,09	1,52
Malattie dell'apparato urinario	580-599	1101	990,27	1,11	1,06	1,17	896	827,24	1,08	1,03	1,14

Grafico 20.4. Trend dei tassi diretti di ospedalizzazione, per 100.000 ab., nei periodi dal 2006 al 2023. Maschi (pop. di riferimento: europea, DSS=SIN Taranto)

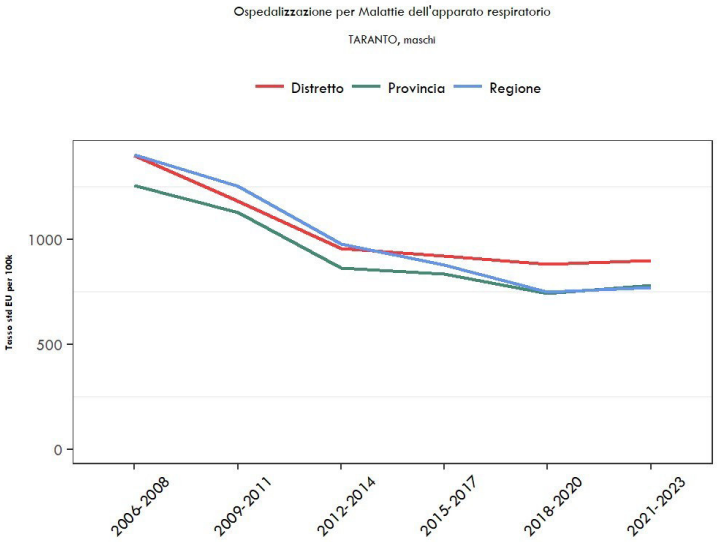
Malattie del sistema circolatorio



Malattie ischemiche del cuore



Malattie dell'apparato respiratorio



Malattie polmonari cronico-ostruttive

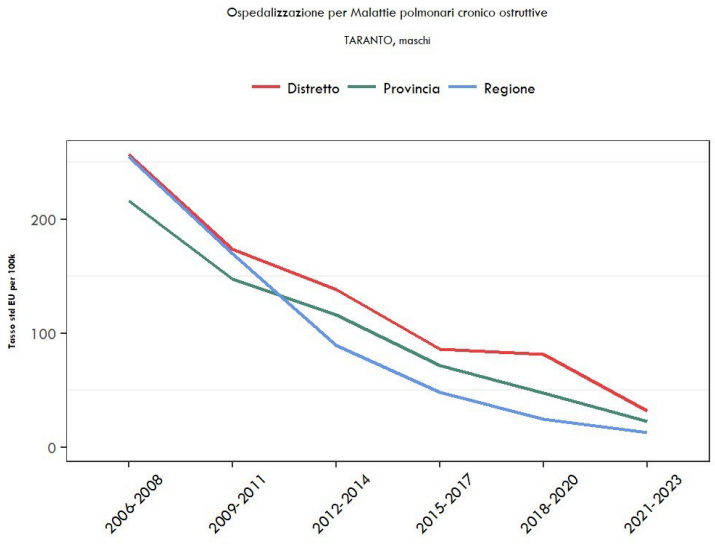
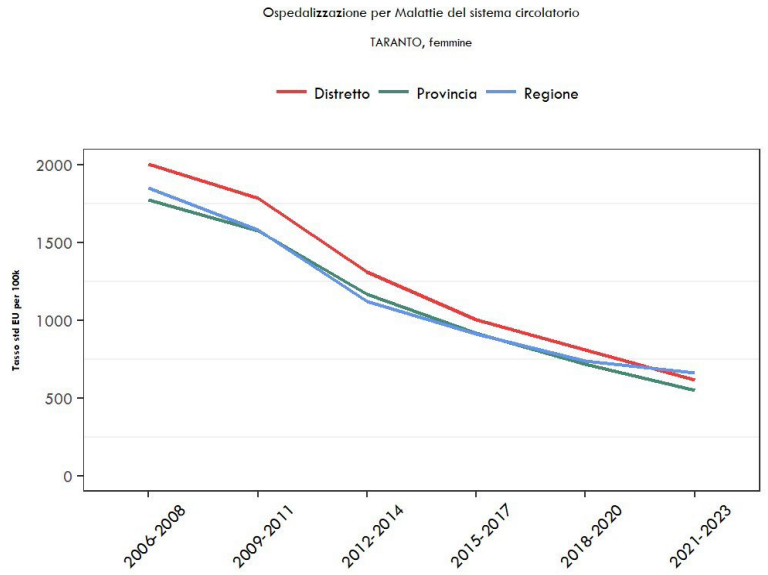
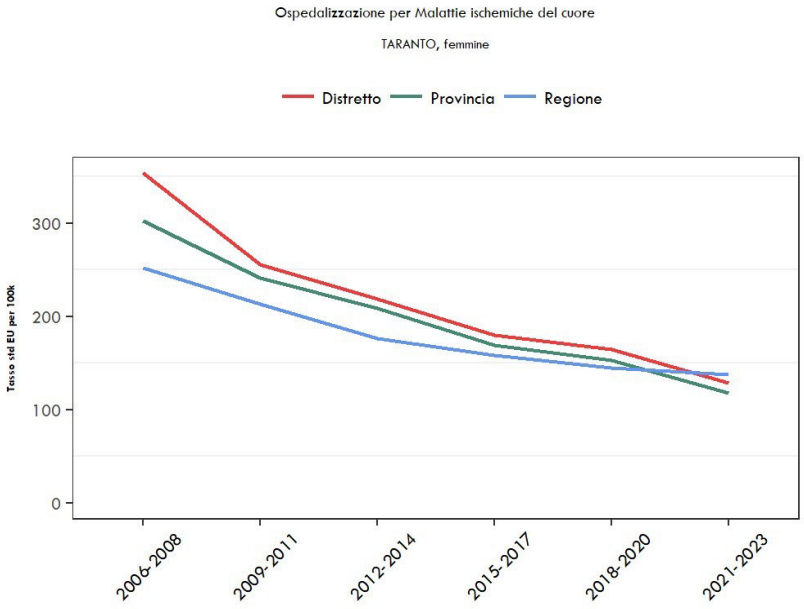


Grafico 20.5. Trend dei tassi diretti di ospedalizzazione, per 100.000 ab., nei periodi dal 2006 al 2023. Femmine. (pop. di riferimento: europea, DSS=SIN Taranto)

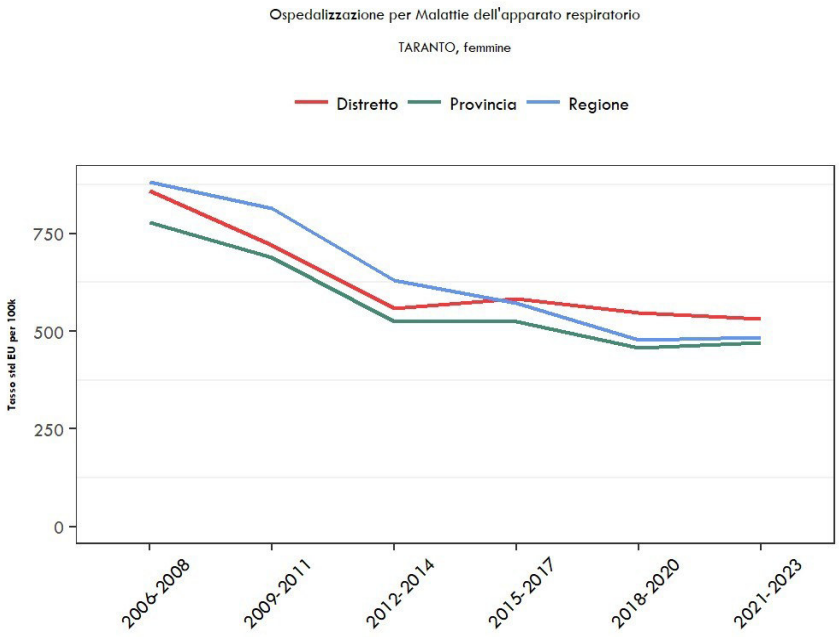
Malattie del sistema circolatorio



Malattie ischemiche del cuore



Malattie dell'apparato respiratorio



Malattie polmonari cronico-ostruttive

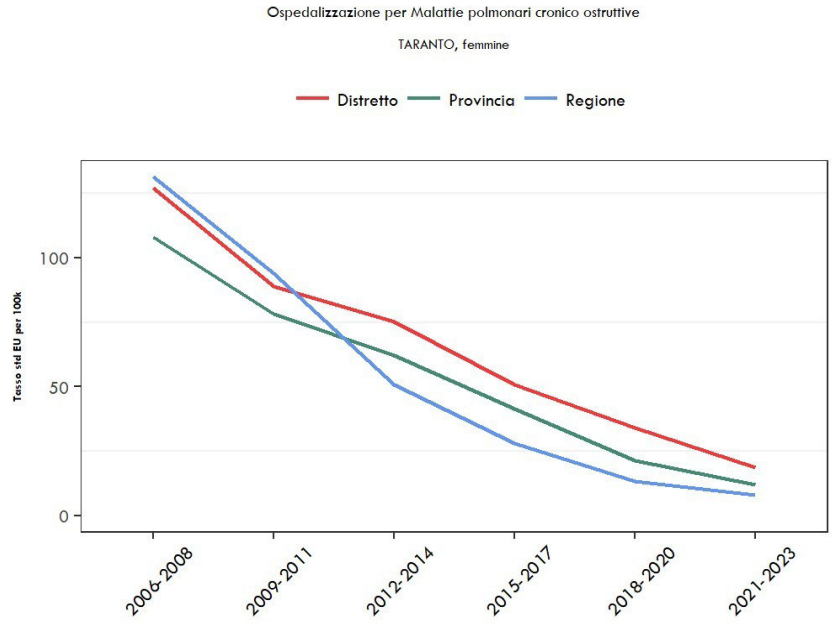


Tabella 20.10 - Ospedalizzazione nel SIN di Taranto per il periodo 2019-2023, maschi e femmine 0-14 anni. Totali ricoveri osservati, attesi, SHR e relativi IC al 90%. (pop. di riferimento: Regione Puglia)

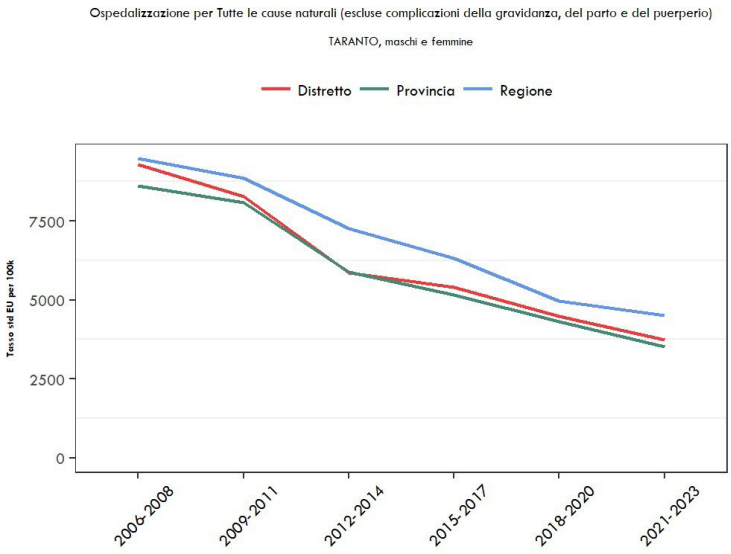
		Maschi & femmine				
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	4027	4490,53	0,9	0,87	0,92
Malattie infettive e parassitarie	001-139	145	307,45	0,47	0,41	0,54
Tutti i tumori maligni	140-208	20	26,5	0,75	0,52	1,09
Tumori maligni dell'esofago	150	0	0			
Tumori maligni dello stomaco	151	0	0			
Tumori maligni del colon, del retto, della giunzione rettosigmoidea e dell'ano	153-154	1	0,21	4,75	0,92	24,6
Tumori maligni primitivi del fegato	155	0	0,2	0	0	
Tumori maligni del pancreas	157	0	0,16	0	0	
Tumori maligni della laringe	161	0	0			
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	162	0	0,1	0	0	
Tumori maligni della pleura	163	0	0,05	0	0	
Tumori maligni delle ossa e delle cartilagini articolari	170	3	1,39	2,16	0,84	5,59
Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	171	1	1,42	0,7	0,14	3,65
Melanoma maligno della cute	172	0	0,2	0	0	
Altri tumori maligni della cute	173	0	0,95	0	0	
Tumori maligni della mammella	174	0	0			
Tumori maligni dell'utero	179-180, 182	0	0,05	0	0	
Tumori maligni dell'ovaio e degli altri annessi uterini	183	0	0			
Tumori maligni della prostata	185	0	0,05	0	0	
Tumori maligni del testicolo	186	0	0,36	0	0	
Tumori maligni della vescica	188	0	0,05	0	0	
Tumori maligni del rene e di altri non specificati organi urinari	189	0	1,13	0	0	
Tumori maligni dell'encefalo e di altre non specificate parti del SN	191-192	4	4,36	0,92	0,4	2,09
Tumori maligni dell'encefalo	191	4	3,7	1,08	0,47	2,46
Tumori maligni della ghiandola tiroidea	193	0	1,26	0	0	
Tumori maligni del tessuto linfatico ed emopoietico	200-208	8	10,26	0,78	0,44	1,4
Linfomi non Hodgkin	200,202	4	3,23	1,24	0,54	2,82
Malattia di Hodgkin	201	1	1,36	0,74	0,14	3,81
Mieloma multiplo	203	0	0			
Leucemie	204-208	3	5,66	0,53	0,2	1,37
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	138	128,93	1,07	0,93	1,23
Malattie del sistema circolatorio	390-459	87	75,19	1,16	0,97	1,38
Malattie cardiache	390-429	47	43,55	1,08	0,85	1,37
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1	0,52	1,91	0,37	9,92
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	0	0,21	0	0	
Insufficienza cardiaca	428	1	1,64	0,61	0,12	3,16
Malattie cerebrovascolari	430-438	19	11,07	1,72	1,18	2,5
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	527	689,48	0,76	0,71	0,82
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	187	414,53	0,45	0,4	0,51
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	10	7,89	1,27	0,75	2,13
Asma	493	18	25,34	0,71	0,48	1,05
Pneumoconiosi	500-505	0	0			
Malattia dell'apparato digerente	520-579	304	373,98	0,81	0,74	0,89
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	2	4,95	0,4	0,13	1,29
Malattie dell'apparato urinario	580-599	75	86,69	0,87	0,72	1,05

Tabella 20.11 - Ospedalizzazione nel SIN di Taranto per il periodo 2019-2023, maschi e femmine 0-14 anni. Totali ricoveri osservati, attesi, SHR e relativi IC al 90%. (pop. di riferimento: Provincia di Taranto)

		Maschi & femmine				
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**attesi**	**SHR**	**IC 90%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	4027	3800,46	1,06	1,03	1,09
Malattie infettive e parassitarie	001-139	145	215,32	0,67	0,59	0,77
Tutti i tumori maligni	140-208	20	25,47	0,79	0,54	1,13
Tumori maligni dell'esofago	150	0	0			
Tumori maligni dello stomaco	151	0	0			
Tumori maligni del colon, del retto, della giunzione rettosigmoidea e dell'ano	153-154	1	0,37	2,72	0,53	14,11
Tumori maligni primitivi del fegato	155	0	0			
Tumori maligni del pancreas	157	0	0			
Tumori maligni della laringe	161	0	0			
Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	162	0	0			
Tumori maligni della pleura	163	0	0			
Tumori maligni delle ossa e delle cartilagini articolari	170	3	1,8	1,67	0,64	4,31
Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	171	1	0,72	1,38	0,27	7,17
Melanoma maligno della cute	172	0	0,36	0	0	
Altri tumori maligni della cute	173	0	0,35	0	0	
Tumori maligni della mammella	174	0	0			
Tumori maligni dell'utero	179-180, 182	0	0			
Tumori maligni dell'ovaio e degli altri annessi uterini	183	0	0			
Tumori maligni della prostata	185	0	0			
Tumori maligni del testicolo	186	0	0			
Tumori maligni della vescica	188	0	0			
Tumori maligni del rene e di altri non specificati organi urinari	189	0	0,35	0	0	
Tumori maligni dell'encefalo e di altre non specificate parti del SN	191-192	4	7,17	0,56	0,25	1,27
Tumori maligni dell'encefalo	191	4	6,09	0,66	0,29	1,49
Tumori maligni della ghiandola tiroidea	193	0	1,1	0	0	
Tumori maligni del tessuto linfatico ed emopoietico	200-208	8	10,75	0,74	0,42	1,33
Linfomi non Hodgkin	200,202	4	3,24	1,23	0,54	2,81
Malattia di Hodgkin	201	1	1,1	0,91	0,18	4,7
Mieloma multiplo	203	0	0			
Leucemie	204-208	3	6,41	0,47	0,18	1,21
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	138	122,87	1,12	0,98	1,29
Malattie del sistema circolatorio	390-459	87	70,94	1,23	1,03	1,46
Malattie cardiache	390-429	47	41,41	1,13	0,89	1,44
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1	0,37	2,72	0,53	14,11
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	0	0			
Insufficienza cardiaca	428	1	1,07	0,94	0,18	4,85
Malattie cerebrovascolari	430-438	19	11,48	1,65	1,13	2,41
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	527	507,75	1,04	0,97	1,12
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	187	209,74	0,89	0,79	1,01
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	10	5,66	1,77	1,05	2,97
Asma	493	18	14,89	1,21	0,82	1,78
Pneumoconiosi	500-505	0	0			
Malattia dell'apparato digerente	520-579	304	310,33	0,98	0,89	1,08
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	2	3,57	0,56	0,17	1,79
Malattie dell'apparato urinario	580-599	75	72,98	1,03	0,85	1,24

Grafico 20.6. Trend dei tassi diretti di ospedalizzazione, per 100.000 ab., nei periodi dal 2006 al 2023. Maschi e Femmine 0-14 anni. (pop. di riferimento: europea, DSS=SIN Taranto)

Tutte le cause



Tutti i tumori maligni

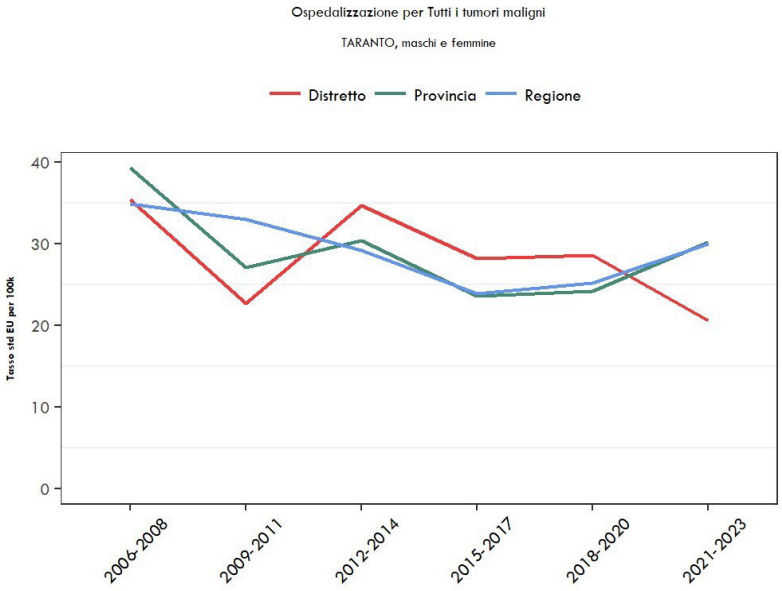


Tabella 20.12 – Incidenza nel SIN di Taranto per il periodo 2017-2021, maschi. Totali casi osservati, tasso grezzo, tasso standardizzato, errore standard (ES), rapporto osservati/attesi e IC al 95% (riferimento: Provincia di Taranto esclusa l'area del SIN).

Maschi						
Descrizione	**Casi**	**TG**	**TSD**	**ES**	**SIR Provincia TA**	**95% CI**
Labbro	7	1,42	1,25	0,47	0,81	0,33-1,68
Lingua	17	3,45	3,27	0,8	1,41	0,82-2,26
Bocca	14	2,84	2,59	0,69	0,87	0,47-1,46
Ghiandole salivari	11	2,23	2,15	0,65	1,4	0,7-2,51
Orofaringe	10	2,03	1,87	0,6	0,95	0,45-1,74
Rinofaringe	11	2,23	2,08	0,63	1,31	0,65-2,35
Ipofaringe	5	1,01	0,9	0,4	0,96	0,31-2,23
Faringe NAS	1	0,2	0,18	0,18	1,86	0,05-10,37
Testa e collo	138	27,98	25,8	2,21	1,14	0,96-1,34
Esofago	18	3,65	3,34	0,79	1,09	0,65-1,72
Stomaco	111	22,51	20,96	2	1,14	0,94-1,37
Intestino tenue	15	3,04	2,89	0,75	**1,85**	**1,03-3,05**
Colon	254	51,5	46,85	2,95	0,91	0,8-1,03
Retto	115	23,32	21,15	1,98	0,8	0,66-0,97
Ano	7	1,42	1,26	0,48	1,34	0,54-2,77
Retto e ano	122	24,74	22,41	2,04	0,82	0,68-0,98
Colon e retto	369	74,81	68	3,55	0,87	0,79-0,97
Colon, retto e ano	376	76,23	69,26	3,59	0,88	0,79-0,97
Fegato	124	25,14	22,87	2,06	1	0,83-1,19
Vie biliari	49	9,93	9,13	1,31	1,02	0,76-1,35
Pancreas	100	20,27	18,6	1,87	1,03	0,84-1,25

Cavità nasale	7	1,42	1,38	0,52	1,79	0,72-3,69
Laringe	55	11,15	10,12	1,37	1,14	0,86-1,49
Polmone	578	117,19	106,45	4,45	**1,21**	**1,11-1,31**
Altri organi toracici	12	2,43	2,35	0,69	1,23	0,63-2,14
Osso	10	2,03	2,04	0,65	**5,7**	**2,73-10,48**
Pelle, melanomi	124	25,14	23,61	2,13	**1,22**	**1,01-1,45**
Pelle, non melanomi	1076	218,16	200,35	6,14	**1,24**	**1,17-1,32**
Mesotelioma	49	9,93	9,15	1,32	**1,83**	**1,36-2,42**
Sarcoma di Kaposi	22	4,46	4,19	0,9	1,23	0,77-1,87
Tessuti molli	25	5,07	4,88	0,99	1,29	0,83-1,9
Mammella	11	2,23	2	0,61	1,43	0,71-2,56
Pene	9	1,82	1,73	0,58	1,09	0,5-2,08
Prostata	642	130,17	117,19	4,64	1	0,93-1,08
Testicolo	36	7,3	7,4	1,24	0,94	0,66-1,3
Altri genitali maschili	0	0	0	0	0	0-0,91
Rene	91	18,45	16,69	1,75	0,99	0,8-1,22
Vescica (maligni)	289	58,59	53,43	3,16	**1,19**	**1,05-1,33**
Vescica (non maligni)	187	37,91	34,53	2,53	1,09	0,94-1,26
Vescica totale	476	96,51	87,95	4,05	**1,15**	**1,04-1,25**
Altre vie urinarie	30	6,08	5,46	1	1,43	0,96-2,04
Rene e altre vie urinarie	121	24,53	22,15	2,02	1,08	0,89-1,29
Occhio	10	2,03	1,98	0,63	1,9	0,91-3,49

Encefalo e altro SNC (maligni)	49	9,93	9,04	1,29	0,72	0,54-0,96
Encefalo e altro SNC (non maligni)	91	18,45	17,49	1,84	**1,47**	**1,18-1,8**
Encefalo e altro SNC totale	140	28,38	26,52	2,25	1,08	0,91-1,27
Tiroide	69	13,99	12,86	1,55	**1,36**	**1,06-1,72**
Altre ghiandole endocrine	4	0,81	0,77	0,39	0,77	0,21-1,97
Linfoma di Hodgkin	22	4,46	4,44	0,95	0,77	0,48-1,17
Linfoma non Hodgkin	101	20,48	18,92	1,89	0,97	0,79-1,18
Mieloma	45	9,12	8,18	1,22	0,87	0,63-1,16
Leucemia linfatica acuta	8	1,62	1,77	0,63	0,88	0,38-1,74
Leucemia linfatica cronica	37	7,5	6,92	1,14	1,03	0,72-1,41
Leucemia mieloide acuta	23	4,66	4,23	0,88	0,87	0,55-1,3
Leucemia mieloide cronica	12	2,43	2,3	0,67	0,96	0,5-1,68
Altre MMPC e SMD	77	15,61	14,44	1,66	1,11	0,87-1,38
Leucemie non specificate	3	0,61	0,55	0,32	0,58	0,12-1,7
Leucemie totali	83	16,83	15,76	1,74	0,93	0,74-1,15
Leucemie, MMPC e SMD	160	32,44	30,2	2,4	1,01	0,86-1,18
Neoplasie ematologiche	328	66,5	61,75	3,43	0,96	0,86-1,07

Miscellanea	2	0,41	0,53	0,37	3,45	0,42-12,45
Mal definite e metastasi	47	9,53	8,93	1,31	1,02	0,75-1,36
TOTALE	4722	957,38	877,62	12,83	**1,11**	**1,07-1,14**
TOTALE ESCLUSO CUTE E SNC NON MALIGNO	3555	720,77	659,78	11,12	**1,06**	**1,03-1,1**

Tabella 20.13 – Incidenza nel SIN di Taranto per il periodo 2017-2021, femmine. Totali casi osservati, tasso grezzo, tasso standardizzato, errore standard (ES), rapporto osservati/attesi e IC al 95% (riferimento: Provincia di Taranto esclusa l'area del SIN).

Femmine						
Descrizione	**Casi**	**TG**	**TSD**	**ES**	**SIR Provincia TA**	**95% CI**
Labbro	2	0,37	0,31	0,22	3,12	0,38-11,27
Lingua	11	2,04	1,61	0,49	0,93	0,47-1,67
Bocca	16	2,97	2,19	0,55	1,25	0,72-2,04
Ghiandole salivari	9	1,67	1,31	0,44	1,48	0,68-2,81
Orofaringe	6	1,11	0,93	0,38	2,5	0,92-5,45
Rinofaringe	3	0,56	0,47	0,27	0,45	0,09-1,32
Ipofaringe	1	0,19	0,16	0,16	0,8	0,02-4,43
Faringe NAS	0	0	0	0	0	0-1,44
Testa e collo	60	11,14	8,84	1,16	1,14	0,87-1,46
Esofago	7	1,3	0,98	0,37	1,39	0,56-2,86
Stomaco	91	16,9	12,64	1,34	1,07	0,86-1,31
Intestino tenue	13	2,41	1,6	0,45	**2,08**	**1,11-3,55**
Colon	216	40,11	30,75	2,12	0,95	0,83-1,09

Retto	87	16,15	12,78	1,38	0,76	0,61-0,94
Ano	13	2,41	2,01	0,56	1,24	0,66-2,13
Retto e ano	100	18,57	14,78	1,49	0,81	0,66-0,98
Colon e retto	303	56,26	43,53	2,53	0,89	0,79-1
Colon, retto e ano	316	58,68	45,54	2,59	0,9	0,8-1,01
Fegato	71	13,18	9,64	1,16	1,28	1-1,62
Vie biliari	44	8,17	6,33	0,97	1,1	0,8-1,47
Pancreas	103	19,13	14,03	1,4	0,95	0,77-1,15
Cavità nasale	3	0,56	0,63	0,37	0,69	0,14-2,03
Laringe	9	1,67	1,23	0,42	2,04	0,93-3,87
Polmone	206	38,25	30,43	2,14	**1,88**	**1,63-2,15**
Altri organi toracici	9	1,67	1,25	0,43	0,98	0,45-1,85
Osso	8	1,49	1,3	0,47	1,12	0,49-2,22
Pelle, melanomi	118	21,91	20,05	1,88	**1,29**	**1,07-1,54**
Pelle, non melanomi	815	151,33	122,51	4,37	**1,3**	**1,21-1,39**
Mesotelioma	15	2,79	2,09	0,55	**3,45**	**1,93-5,68**
Sarcoma di Kaposi	4	0,74	0,57	0,29	0,33	0,09-0,85
Tessuti molli	31	5,76	4,94	0,9	1,21	0,82-1,71
Mammella	930	172,69	147,51	4,91	1,07	1-1,14
Utero, collo	44	8,17	7,17	1,09	1,19	0,87-1,6
Utero, corpo	157	29,15	23,75	1,91	0,95	0,81-1,11
Utero non specificato	16	2,97	2,08	0,53	**2,85**	**1,63-4,63**
Utero totale	217	40,29	33	2,26	1,04	0,91-1,19
Ovaio	97	18,01	15,13	1,56	1,02	0,83-1,25

Altri genitali femminili	30	5,57	4,29	0,79	1,02	0,69-1,45
Rene	39	7,24	5,6	0,91	0,79	0,56-1,08
Vescica (maligni)	59	10,96	7,92	1,05	1,21	0,92-1,57
Vescica (non maligni)	30	5,57	4,33	0,81	0,85	0,57-1,22
Vescica totale	89	16,53	12,25	1,32	1,06	0,85-1,31
Altre vie urinarie	8	1,49	1,21	0,43	0,7	0,3-1,38
Rene e altre vie urinarie	47	8,73	6,81	1	0,77	0,57-1,03
Occhio	4	0,74	0,62	0,31	0,91	0,25-2,32
Encefalo e altro SNC (maligni)	52	9,66	8,07	1,14	1,1	0,82-1,44
Encefalo e altro SNC (non maligni)	137	25,44	22,24	1,94	**1,24**	**1,04-1,46**
Encefalo e altro SNC totale	189	35,09	30,31	2,25	**1,2**	**1,03-1,38**
Tiroide	195	36,21	34,45	2,5	1,04	0,9-1,2
Altre ghiandole endocrine	5	0,93	0,89	0,41	1,23	0,4-2,87
Linfoma di Hodgkin	17	3,16	3,56	0,87	0,87	0,51-1,39
Linfoma non Hodgkin	92	17,08	14,56	1,53	0,97	0,78-1,19
Mieloma	37	6,87	5,43	0,9	0,98	0,69-1,35
Leucemia linfatica acuta	8	1,49	1,77	0,64	1	0,43-1,98
Leucemia	26	4,83	3,59	0,72	0,98	0,64-1,43

linfatica cronica						
Leucemia mieloide acuta	30	5,57	4,8	0,9	0,92	0,62-1,31
Leucemia mieloide cronica	7	1,3	1,03	0,39	0,54	0,22-1,12
Altre MMPC e SMD	54	10,03	8,25	1,14	0,96	0,72-1,25
Leucemie non specificate	3	0,56	0,38	0,22	1,56	0,32-4,56
Leucemie totali	74	13,74	11,57	1,39	0,9	0,71-1,13
Leucemie, MMPC e SMD	128	23,77	19,81	1,8	0,92	0,77-1,1
Neoplasie ematologiche	274	50,88	43,35	2,68	0,94	0,83-1,06
Miscellanea	0	0	0	0	0	0-2,9
Mal definite e metastasi	41	7,61	5,32	0,85	0,95	0,68-1,29
TOTALE	4029	748,13	616,67	9,88	**1,11**	**1,08-1,14**
TOTALE ESCLUSO CUTE E SNC NON MALIGNO	3077	571,36	471,92	8,65	**1,06**	**1,03-1,1**

Grafico 20.7. Incidenza nel SIN di Taranto per il periodo 2006-2021, maschi. Andamento temporale dei TSD per alcune neoplasie selezionate.

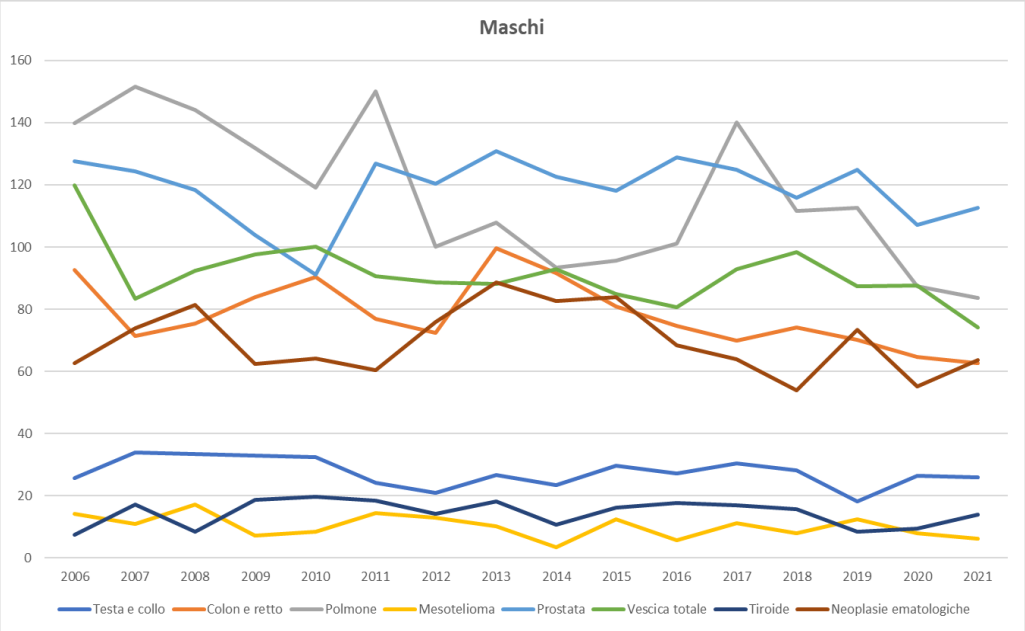


Grafico 20.8. Incidenza nel SIN di Taranto per il periodo 2006-2021, femmine. Andamento temporale dei TSD per alcune neoplasie selezionate.

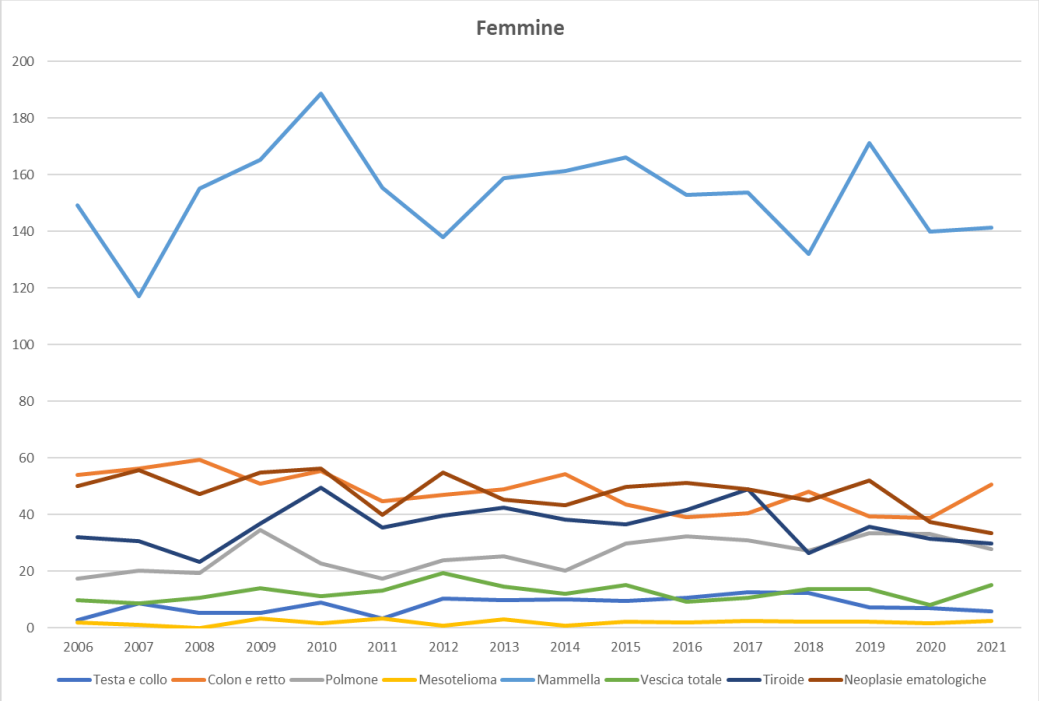


Tabella 20.14. Incidenza e rapporti osservati/attesi dei tumori infantili (0-14 anni) nel SIN (Taranto e Statte) rispetto al dato della provincia esclusa l'area del SIN. Anni 2012-2021.

Maschi e femmine						
Descrizione	**Casi**	**TG**	**TSD**	**ES**	**O/A (%)**	**IC 95%**
I - LEUCEMIE TOTALI	24	85,22	85,3	17,43	149	95;222
II - LINFOMI TOTALI	7	24,85	24,8	9,4	124	50;255
III - NEOPLASIE DEL SNC	23	81,66	80,37	16,78	153	97;229
IV - TUMORI DEI NERVI PERIFERICI	2	7,1	7,73	5,47	37	4;132
V - Retinoblastoma	0	0	0	0	0	0;225
VI - TUMORI RENALI	2	7,1	7,39	5,22	90	11;325
VII - TUMORI EPATICI	0	0	0	0	0	0;0
VIII - Tumori maligni dell'osso non specificati	4	14,2	14,12	7,06	237	65;607
IX - SARCOMI DEI TESSUTI MOLLI ED EXTRAOSSEI	3	10,65	10,28	5,94	90	19;262
X - Tumori germinali, trofoblastici e gonadici	0	0	0	0	0	0;326
XI - ALTRE NEOPLASIE EPITELIALI MALIGNE E MELANOMI	1	3,55	3,35	3,35	35	1;197
XII - ALTRE E NON SPECIFICATI TUMORI	0	0	0	0	0	0;0
TOTALE	66	234,34	233,33	28,76	120	93;152

Tabella 20.15 - Prevalenza di Malformazioni Congenite 2015-2018 nel SIN di Taranto e in Regione Puglia, classe di età 0-1 anno. Tassi per 10.000 nati, rapporti osservati/attesi e relativo IC90%.

	OSS	tasso x 10.000 nati	OSS/ATT (x 100)	IC 90%
Totale casi con AC	159	266,8	**116**	**101-133**
Sistema nervoso	18	30,2	154	97-233
Cuore	42	70,5	95	72-124
Cuore severe	18	30,2	129	82-195
Palato-labbro	6	10,1	105	45-213
Digerente	12	20,1	163	92-272
Parete addominale	3	5,0	147	38-406
Urinario	20	33,6	123	80-182
Genitali	14	23,5	109	65-173
Arti	21	35,2	112	74-163
Cromosomiche	18	30,2	83	53-124

18.2.6 Ulteriori recenti studi in Provincia di Taranto

Nell'aggiornamento del rapporto sulle Cause di Morte in Provincia di Taranto 2023 (mortalità anni 2012-2021) sono presentati i risultati di complesse analisi geospaziali al fine di individuare gli eccessi di malattie utilizzando i vantaggi della statistica Bayesiana (**Mincuzzi A, Giannico OV et al, 2024**). Rimandando alla pubblicazione per i risultati completi e la piattaforma interattiva di visualizzazione dei trend degli SMR (https://doi.org/10.19191/EP24.2.S1.032), si segnalano alcuni risultati rilevanti ai fini del presente rapporto.

In particolare, prendendo i considerazione le stime "lisciate", si segnala nel comune di Taranto, incluso nel SIN e nell'Area a rischio, un rischio di decesso superiore all'atteso (riferimento: Provincia) per tutte le cause nelle donne (RR 1,03, 95%CrI 1,01-1,05) e negli uomini 95%CrI (RR 1,05, 95%CrI 1,03-1,07), per tumore negli uomini (RR 1,06, 95%CrI 1,03-1,10), per malattie ischemiche del cuore negli uomini (RR 1,08, 95%CrI 1,02-1,14), per malattie dell'apparato respiratorio nelle donne (RR 1,11, 95%CrI 1,03-1,19), per tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni nelle donne (RR 1,27, 95%CrI 1,11-1,44) e negli uomini (RR 1,12, 95%CrI 1,05-1,20), e per malattie dell'apparato digerente nelle donne (RR 1,17, 95%CrI 1,07-1,28); si segnala inoltre nel Comune di Montemesola, incluso nell'Area a rischio, un rischio di decesso superiore all'atteso (riferimento: Provincia) per malattie ipertensive negli uomini (RR 1,62, 95%CrI 1,19-2,17).

In aggiunta, prendendo in considerazione le stime non "lisciate", da valutare con la dovuta attenzione nei piccoli comuni presi singolarmente per via della loro instabilità, si segnala nel comune di Statte, incluso nel SIN e nell'Area a rischio, un rischio di decesso superiore all'atteso (riferimento: Provincia) per tutte le cause negli uomini (SMR 1,09, 95%CI 1,01-1,18), per tumori negli uomini (SMR 1,15, 95% CI 1,01-1,31), e per le malattie del sistema nervoso negli uomini (SMR 1,56. 95%CI 1,10-2,15); si segnala nel comune di Montemesola, incluso nell'Area a rischio, un rischio di decesso superiore all'atteso (riferimento: Provincia) per malattie ipertensive nelle donne (SMR 1,52, 95%CI 1,10-2,04) e per tumori non maligni nelle donne (SMR 2,38, 95%CI 1,09-4,52); si segnala nel comune di Massafra, incluso nell'Area a rischio, un rischio di decesso superiore all'atteso (riferimento: Provincia) per diabete mellito nelle donne (SMR 1,26, 95%CI 1,02-1,55), per disturbi mentali e comportamentali nelle donne (SMR 1,38, 95% CI 1,07-1,76), e per tumori non maligni negli uomini (SMR 1,42, 95% CI 1,03-1,91).

Grafico 20.9. Mappa della Provincia di Taranto.

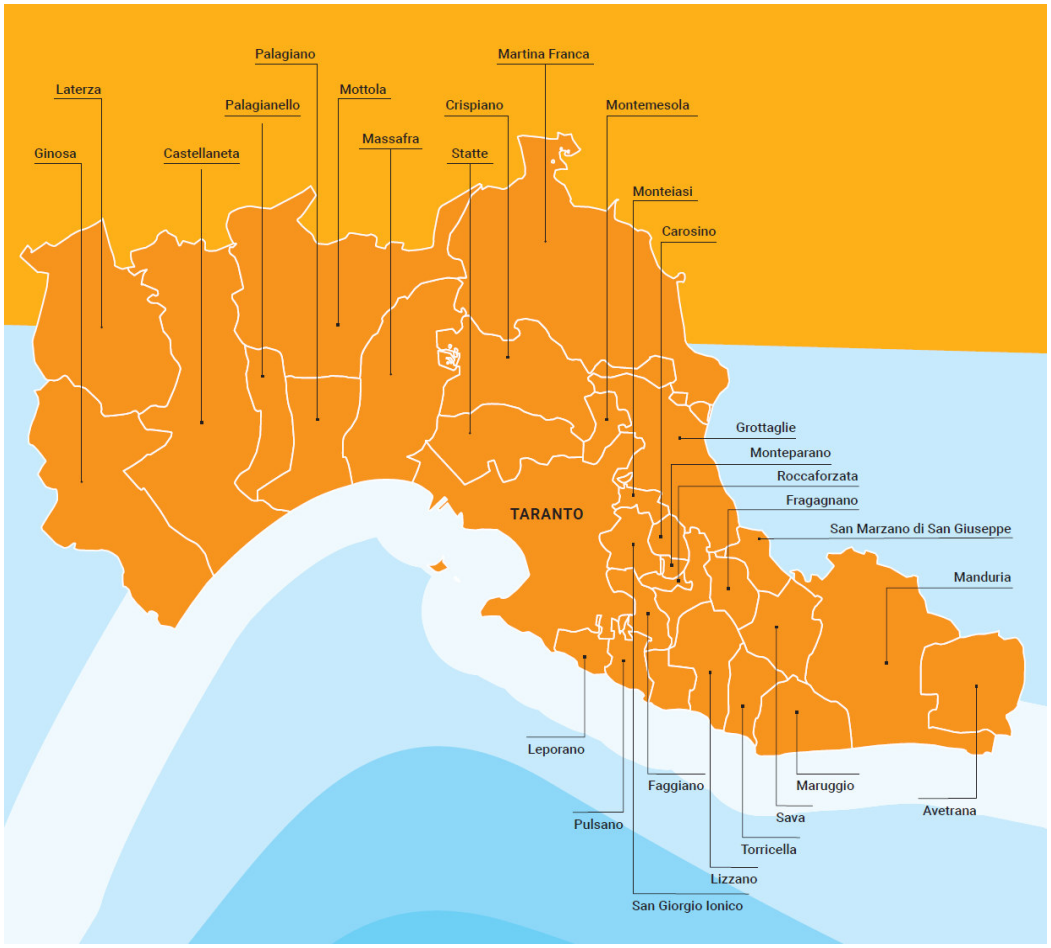
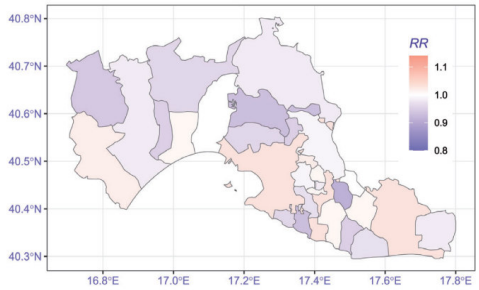
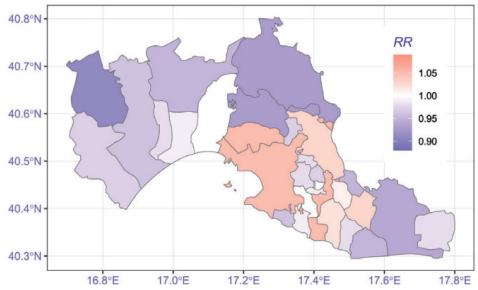


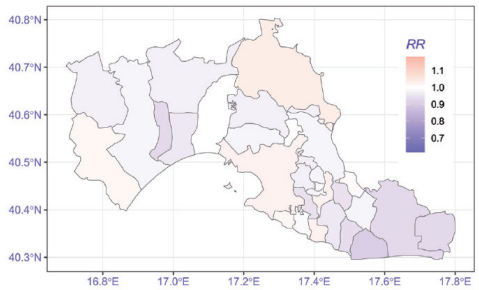
Grafico 20.9. Rischio relativo lisciate, per comune di residenza.



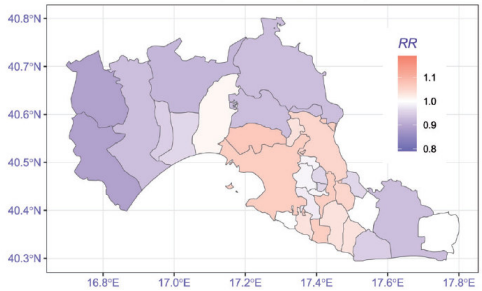
Provincia di Taranto | Femmine. Mortalità per tutte le cause. Anni 2012-2021.



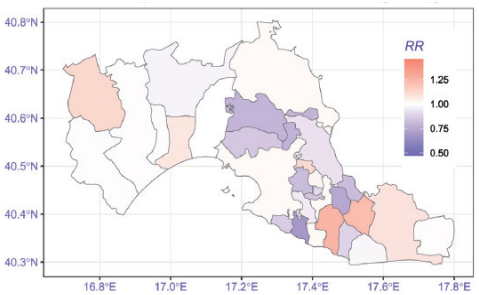
Provincia di Taranto | Maschi. Mortalità per tutte le cause. Anni 2012-2021.



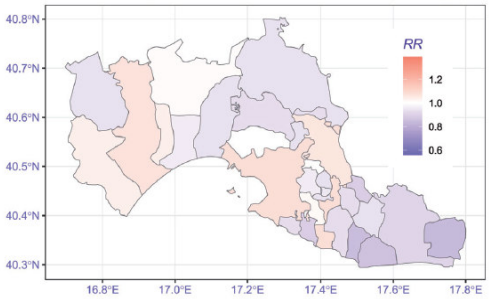
Provincia di Taranto | Femmine. Mortalità per tumori. Anni 2012-2021.



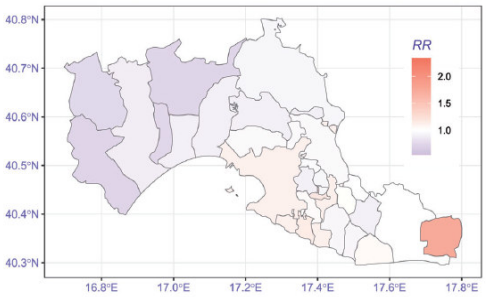
Provincia di Taranto | Maschi. Mortalità per tumori. Anni 2012-2021.



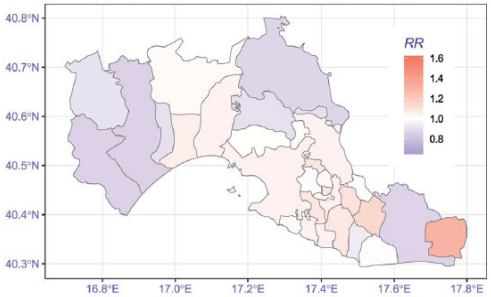
Provincia di Taranto | Femmine. Mortalità per malattie ischemiche del cuore. Anni 2012-2021.



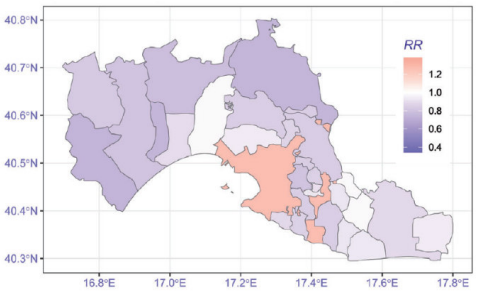
Provincia di Taranto | Maschi. Mortalità per malattie ischemiche del cuore. Anni 2012-2021.



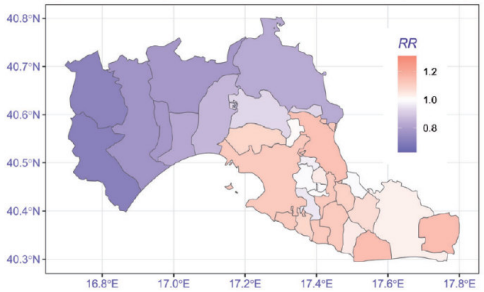
Provincia di Taranto | Femmine. Mortalità per malattie dell'apparato respiratorio. Anni 2012-2021.



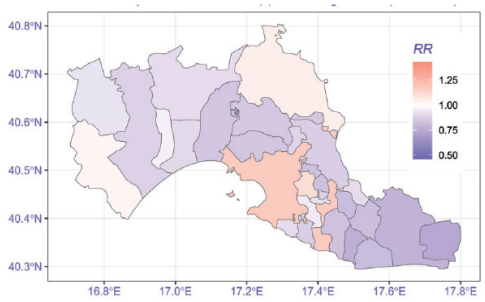
Provincia di Taranto | Maschi. Mortalità per malattie dell'apparato respiratorio. Anni 2012-2021.



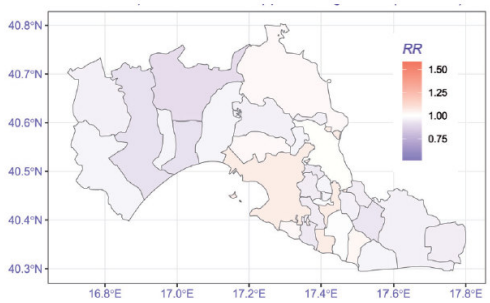
Provincia di Taranto | Femmine. Mortalità per tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni. Anni 2012-2021.



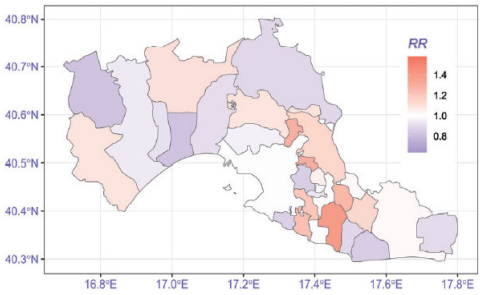
Provincia di Taranto | Maschi. Mortalità per tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni. Anni 2012-2021.



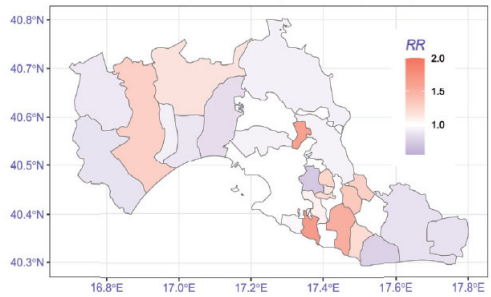
Provincia di Taranto | Femmine. Mortalità per malattie dell'apparato digerente. Anni 2012-2021.



Provincia di Taranto | Maschi. Mortalità per malattie dell'apparato digerente. Anni 2012-2021.

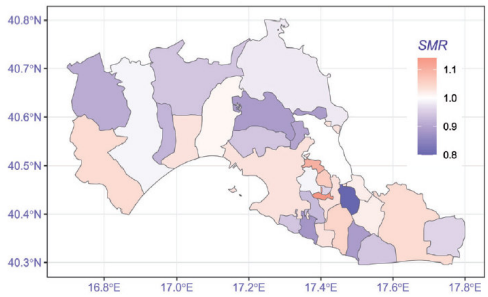


Provincia di Taranto | Femmine. Mortalità per malattie ipertensive. Anni 2012-2021.

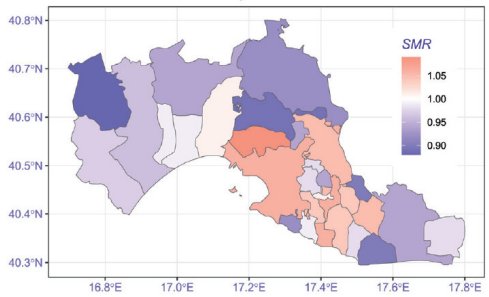


Provincia di Taranto | Maschi. Mortalità per malattie ipertensive. Anni 2012-2021.

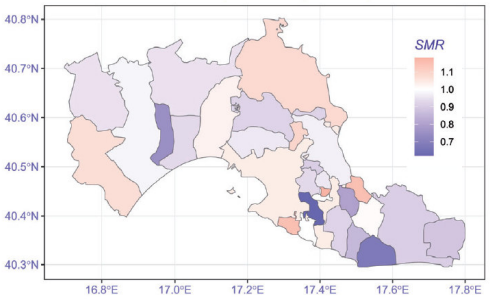
Grafico 20.10. Rapporto standardizzato di mortalità, per comune di residenza.



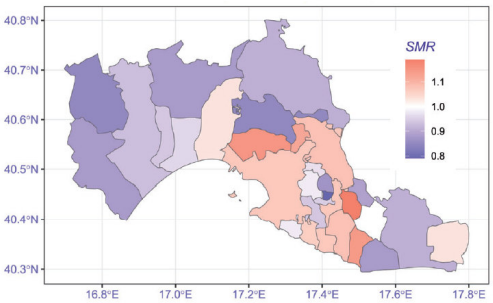
Provincia di Taranto | Femmine. Mortalità per tutte le cause. Anni 2012-2021.



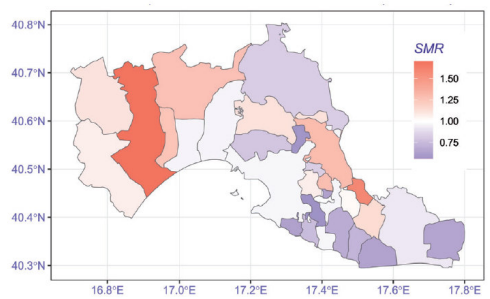
Provincia di Taranto | Maschi. Mortalità per tutte le cause. Anni 2012-2021.



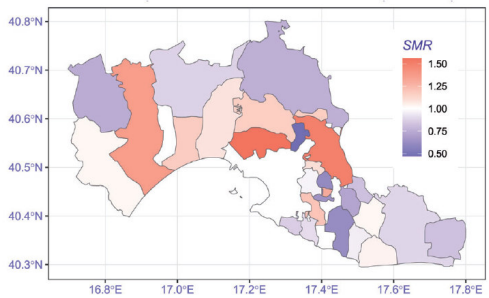
Provincia di Taranto | Femmine. Mortalità per tumori. Anni 2012-2021.



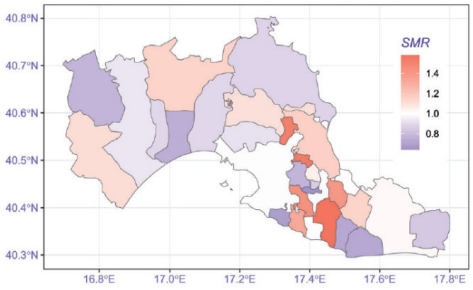
Provincia di Taranto | Maschi. Mortalità per tumori. Anni 2012-2021.



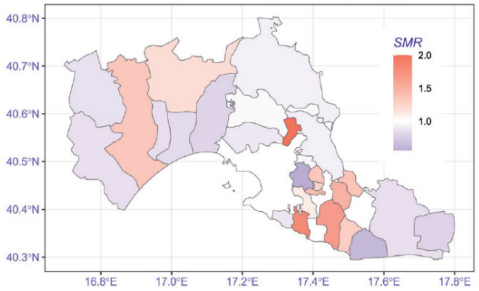
Provincia di Taranto | Femmine. Mortalità per malattie del sistema nervoso. Anni 2012-2021.



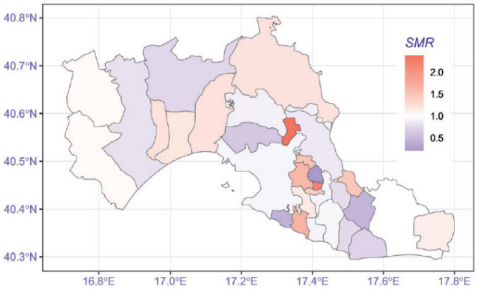
Provincia di Taranto | Maschi. Mortalità per malattie del sistema nervoso. Anni 2012-2021.



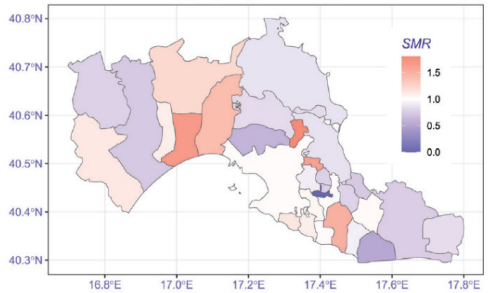
Provincia di Taranto | Femmine. Mortalità per malattie ipertensive. Anni 2012-2021.



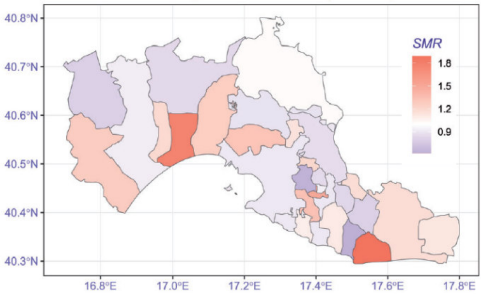
Provincia di Taranto | Maschi. Mortalità per malattie ipertensive. Anni 2012-2021.



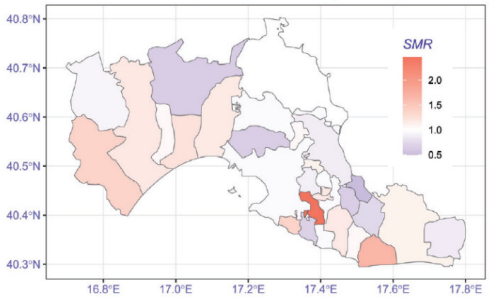
Provincia di Taranto | Femmine. Mortalità per tumori non maligni (benigni e a comportamento incerto). Anni 2012-2021.



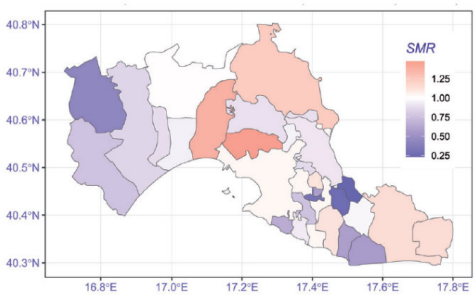
Provincia di Taranto | Maschi. Mortalità per tumori non maligni (benigni e a comportamento incerto). Anni 2012-2021.



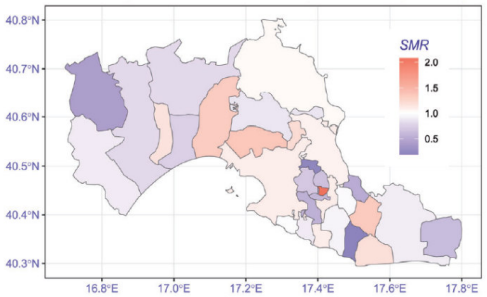
Provincia di Taranto | Femmine. Mortalità per diabete mellito. Anni 2012-2021.



Provincia di Taranto | Maschi. Mortalità per diabete mellito. Anni 2012-2021.



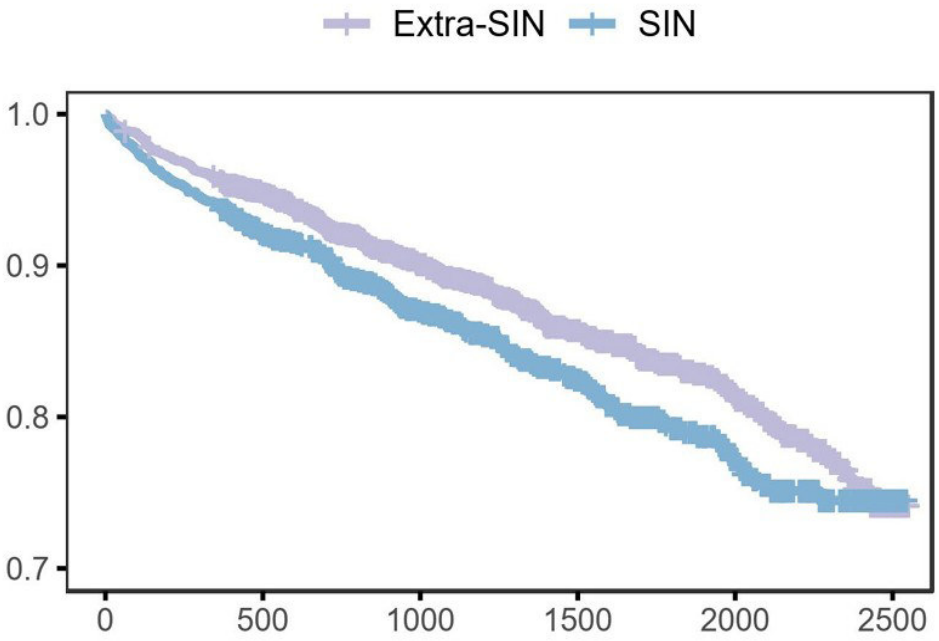
Provincia di Taranto | Femmine. Mortalità per disturbi mentali e comportamentali. Anni 2012-2021.



Provincia di Taranto | Maschi. Mortalità per disturbi mentali e comportamentali. Anni 2012-2021.

I risultati di una recente *survival analysis* condotta sulla coorte dei casi di tumore della mammella diagnosticati fra il 2015 e il 2020 nella Provincia di Taranto hanno mostrato come nel SIN di Taranto vi sia un eccesso di rischio di decesso rispetto alla Provincia pari al 22% (HR 1.22, 95% CrI 1.01–1.48) (**Giannico OV, Carone S et al, 2024**).

Grafico 20.11. Survival probabilities in the female breast cancer cohort, conditional on each analyzed variable and unconditional on other variables. Province of Taranto, 2015–2020, follow-up to 31/12/2021. Time: days of follow-up. Outcome (incidence): all-cause death.



I risultati di un altro studio sulla coorte casi di tumore del polmone e dei bronchi diagnosticati fra il 2016 e il 2020 nella Provincia di Taranto (**Mincuzzi A, Carone S, et al, 2024**) ha mostrato l'interessante risultato della prevalenza apparentemente più alta nel SIN di adenocarcinoma del polmone rispetto al carcinoma squamo-cellulare, anche se non statisticamente significativo (OR 1.25, 95% CrI 0.94–1.64). Secondo evidenze meta-analitiche (**Raaschou-Nielsen O et al.**), l'associazione con l'esposizione al particolato sembra essere più forte per l'incidenza di adenocarcinoma e meno solida per l'incidenza di carcinoma squamo-cellulare. Per questi motivi, si potrebbe ipotizzare che negli anni un'esposizione mediamente più elevata della popolazione del SIN agli inquinanti ambientali possa essere correlata a una maggiore prevalenza di adenocarcinoma.

Diversi studi sono poi stati condotti analizzando i dati raccolti dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto nell'ambito del Piano Straordinario di Monitoraggio di diossine e PCB in alimenti e mangimi relativi complessivamente agli anni 2012-20, ai quali si rimanda per ulteriori approfondimenti (**Giannico et al., 2020, 2021, 2022, 2023**).

Si riportano a titolo di esempio le mappe di relative alle campagne di monitoraggio straordinario nei mitili e nel latte crudo. Le concentrazioni nei mitili sono significativamente più elevate nel Primo seno del Mar Piccolo, sul quale insistono diverse fonti di pressioni ambientale. Le concentrazioni nel latte crudo mostrano una correlazione negativa con la distanza dall'area industriale.

Grafico 20.12. Mussels pollutants values distribution in the three basins (Taranto, Southern Italy, 2012–20). The maps were created with Microsoft Excel and Microsoft Power Point. PCDD/Fs: sum of dioxins (WHO-PCDD/F-TEQ); DL-PCBs: sum of dioxin-like PCBs (WHO-PCB-TEQ); PCDD/FsþDL-PCBs: sum of dioxins and dioxin-like PCBs (WHO-PCDD/F-PCB-TEQ); NDL-PCBs: sum of non-dioxinlike PCBs: PCB28, PCB52, PCB101, PCB138, PCB153 and PCB180 (ICES – 6); all pollutants: mean of the measured values, wet weight (EU 2017, 2022).

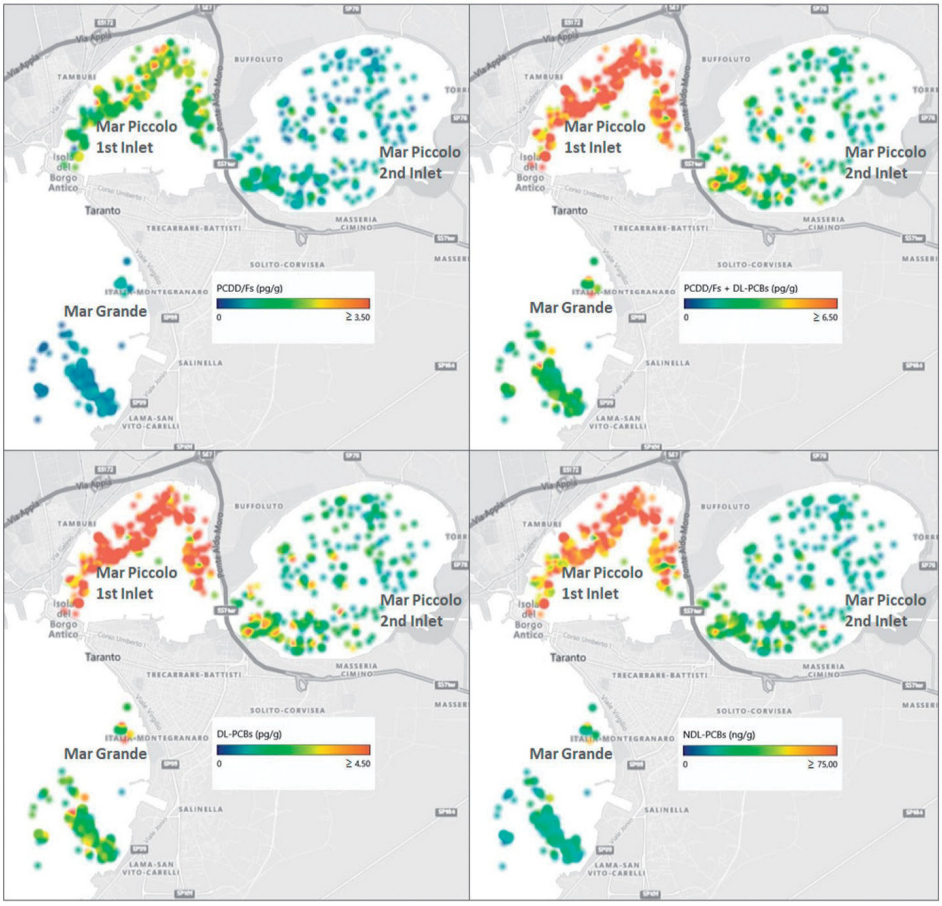


Grafico 20.13. Spatial distribution of raw milk pollutants values (Taranto, 2013-18). Dioxins = sum of dioxins (WHO-PCDD/F-TEQ); DLPCBs = sum of dioxin-like PCBs (WHO-PCB-TEQ); dioxins + DLPCBs = sum of dioxins and dioxin-like PCBSs (WHO-PCDD/F-PCB-TEQ); NDLPCBs = sum of non-dioxin like PCBs: PCB28, PCB52, PCB101, PCB138, PCB153 and PCB180 (ICES – 6); pollutants values = mean of the measured values, fat basis.




ARPA PUGLIA

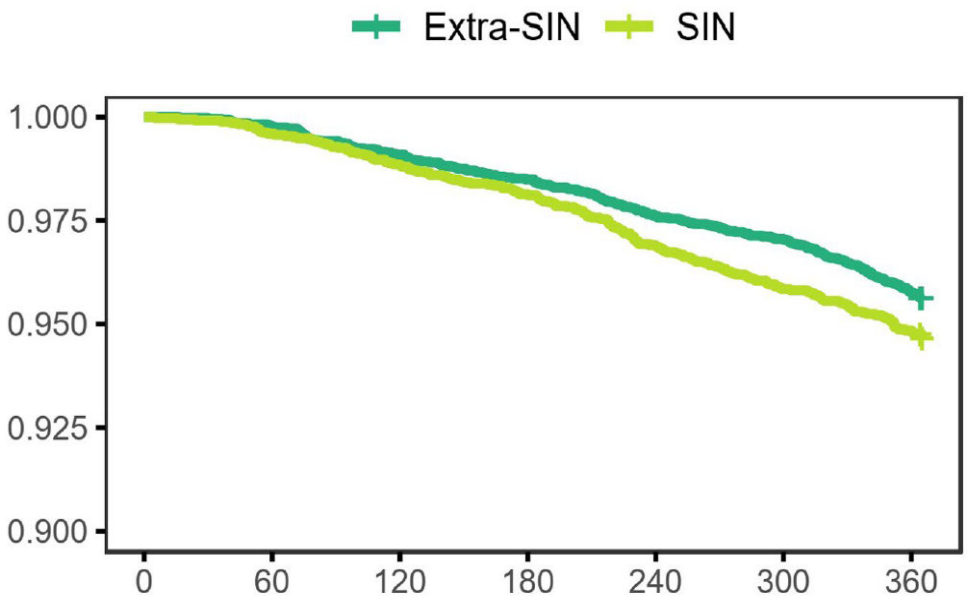

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia


ASL Taranto
PugliaSalute

Prendendo invece in considerazione i possibili impatti dell'acciaieria sui cambiamenti climatici e spostando l'attenzione dagli impatti locali a quelli globali, è stato condotto un *health impact assessment* prospettico globale per il periodo 2020-2100 delle emissioni di CO2e dichiarate dall'acciaieria di Taranto per il 2020. Nello scenario emissivo baseline, si stima che le emissioni di CO2 dello stabilimento siderurgico di Taranto del 2020 causeranno 1.876 decessi nel mondo fra il 2020 e il 2100. Secondo le stime centrali, la sola riduzione del 50% delle emissioni dell'acciaieria di Taranto di un singolo anno permetterebbe forse di evitare oltre 900 morti in tutto il mondo entro la fine del secolo. Lo studio, che è un tentativo iniziale di quantificazione di questi impatti, presenta comunque importanti limitazioni, in particolare gli ampi margini di incertezza derivanti dalla funzione di rischio utilizzata (**Giannico OV, Baldacci S, et al, 2023**).

Infine, i risultati di una recente *survival analysis* condotta sulla coorte di casi di demenza stimati tramite i dati farmaceutici fra il 2015 e il 2021 nella Provincia di Taranto hanno mostrato come nel SIN di Taranto vi sia un eccesso di rischio di decesso rispetto alla Provincia pari al 25% (HR 1.25, 95% CrI 1.02–1.53) (**Mincuzzi A, Lodeserto P, et al 2024**).

Grafico 20.14. Survival probabilities (y) in the anti-dementia drugs cohort, conditional on each analyzed variable and unconditional on other variables. Province of Taranto, 2015–21, follow-up to 31-12-2021. Time: days of follow-up (x). Outcome (incidence): all-cause death.



20.3 Conclusioni sulla valutazione del quadro epidemiologico

La valutazione del quadro epidemiologico descritto attraverso le stime più recenti disponibili di mortalità, ospedalizzazione, incidenza dei tumori e malformazioni congenite indica la permanenza di alcune criticità sanitarie rispetto a quanto già noto sulla base di precedenti studi realizzati sia nell'area a rischio che nel SIN di Taranto, con una sostanziale convergenza delle indicazioni che provengono dall'analisi della mortalità, dell'ospedalizzazione e dell'incidenza tumorale che riguardano il tumore del polmone, le malattie respiratorie e le malattie del sistema circolatorio.

Si ricorda che fra le patologie per le quali lo studio SENTIERI indica un'evidenza a priori (sufficiente o limitata) di associazione con le esposizioni ambientali nel SIN vi sono il tumore maligno della trachea, bronchi e polmoni; il mesotelioma della pleura; le malattie dell'apparato respiratorio. Per queste si rileva, nel SIN e nell'Area a rischio, un eccesso di rischio per mortalità e ospedalizzazione negli anni esplorati rispetto alla Regione e alla Provincia. Deve essere evidenziato che si registrano anche eccessi di mortalità e/o ospedalizzazione rispetto al dato regionale e/o

provinciale nei maschi e/o nelle femmine anche per diverse altre patologie oncologiche e (es. tumore maligno della tiroide) e non oncologiche (es. malattie del sistema circolatorio).

L'analisi dell'incidenza oncologica mostra per il SIN di Taranto eccessi statisticamente significativi di incidenza tumorale nei maschi per intestino tenue, polmone, osso, pelle melanomi, pelle non melanomi, mesotelioma, vescica (maligni), vescica totale, encefalo e altro SNC (non maligni), tiroide, tutti i tumori, e tutti i tumori esclusi cute e SNC non maligni; nelle femmine per intestino tenue, polmone, pelle melanomi, pelle non melanomi, mesotelioma, utero (non specificato), encefalo e altro SNC (non maligni), encefalo e altro SNC (totale), tutti i tumori, e tutti i tumori esclusi cute e sistema nervoso centrale non maligni.
Le stime nei soggetti di età 0-14 nel SIN risentono molto della instabilità legata ai bassi numeri. Per la mortalità sembrano esserci eccessi per la mortalità da tumori maligni del sistema emolinfopoietico. Il dato delle malformazioni congenite suggerisce alcuni eccessi di rischio rispetto all'atteso, raggiungendo la significatività statistica solo per il totale dei casi osservati.

21. Considerazioni conclusive

Nel presente rapporto di Valutazione del Danno Sanitario (VDS) sono riportati gli esiti delle stime di impatto sulla salute relativamente a due scenari:

1. **scenario 1:** riferito al quadro emissivo dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia correlato ad una produzione di 6 milioni di tonnellate di acciaio/anno (c.d. *post-operam*) e al contributo delle aziende insistenti nell'area di Taranto soggette alla normativa regionale (Allegato C del R.R. 21/2012), inserite nell'elenco predisposto dal Dipartimento Ambiente della Regione (rif. nota n. Prot. 045096 del 22/06/2023), per le quali sono stati simulati gli impatti relativi agli specifici scenari emissivi AIA ad oggi vigenti. Tale scenario è stato definito per brevità come scenario "*AdI-Altre Aziende Inquinanti totali"*;
2. **scenario 2:** riferito al contributo delle aziende insistenti nell'area di Taranto soggette alla normativa regionale (Allegato C del R.R. 21/2012), inserite nell'elenco predisposto dal Dipartimento Ambiente della Regione (rif. nota n. Prot. 045096 del 22/06/2023). Tale scenario è stato definito nel seguito come "*Scenario Altre Aziende*".

L'impatto sanitario è stato valutato adottando sia l'approccio tossicologico per gli inquinanti per cui sono disponibili i parametri tossicologici *Unit Risk* e *RfC*, sia l'approccio epidemiologico per le polveri, insieme alla descrizione del quadro epidemiologico della popolazione residente nell'area a rischio di crisi ambientale di Taranto.

Rispetto a quanto emerso applicando la procedura di *risk assessment* presentata nel rapporto, si riporta quanto segue.

Il rischio cancerogeno inalatorio ottenuto valutando lo **scenario AIA (c.d. Scenario emissivo *AdI- Altre Aziende – TOTALE INQUINANTI*)** relativo alle emissioni di AdI, ENI (Raffinerie e Centrale elettrica), CISA, APPIA ENERGY, AdI Energia, Ecologica, KYMA Ambiente, Italcave, HIDROCHEMICAL risulta **superiore alla soglia di accettabilità pari a 1:10.000, oltre la quale è necessario pianificare un intervento di riduzione dell'esposizione**. In particolare, il valore di rischio nell'area di massimo impatto, situata in un'area industriale a ridosso dello stabilimento siderurgico, è pari a $1{,}76 \times 10^{-4}$. Nel quartiere Tamburi si evidenzia, nel punto di massimo impatto, un valore di rischio pari a $1{,}17 \times 10^{-4}$.

Il contributo percentuale sostanza-specifico a tali valori di rischio, nelle aree di massimo impatto deriva dalle emissioni di benzene e Cr(VI) di Acciaierie d'Italia, mentre il contributo di ENI, ITALCAVE per benzene e di ENI Centrale elettrica, AdI Energia, ENI per CR(VI) è di minore rilievo.

Il **rischio cancerogeno inalatorio** ottenuto valutando le emissioni degli impianti ENI (Raffinerie e Centrale elettrica), CISA, APPIA ENERGY, AdI Energia, Ecologica, KYMA Ambiente, Italcave e HIDROCHEMICAL (c.d. ***Scenario Altre Aziende***) **risulta inferiore alla soglia di accettabilità pari a 1 x 10^{-4}, ma compreso nel range di discrezionalità 10^{-6} – 10^{-4}**. Il valore di rischio nell'area di massimo impatto identificata nella zona residenziale a ridosso dell'Arsenale è pari a 7,15 x 10^{-5}.

Il contributo percentuale sostanza-specifico a tali valori di rischio, nell'area di massimo impatto, deriva dalle emissioni Cr(VI), seguito da Cobalto e Arsenico. Le concentrazioni di tali inquinanti nell'area di massimo impatto derivano principalmente da ENI Centrale e da AdI Energia, mentre i contributi di ENI Raffineria e APPIA Energy sono di minore rilievo.

Per quanto riguarda il **rischio non cancerogeno per via inalatoria**, si registrano Hazard Index (HI) superiori ad 1 per diversi organi bersaglio in entrambi gli scenari emissivi considerati.

Con riferimento al primo scenario emissivo (c.d. ***Scenario emissivo Adi-Altre Aziende – TOTALE INQUINANTI***), l'inquinante che contribuisce in maggior misura alla stima di rischio per l'apparato respiratorio è l'H_2S in area industriale esterna ai perimetri delle aziende oggetto di studio, mentre in alcune aree residenziali il contributo maggiore deriva dall'arsenico; per quanto riguarda il sistema nervoso, l'H_2S è l'inquinante da cui deriva il maggiore contributo alla stima del rischio; nel caso della pelle, il maggior contributo deriva dall'arsenico (61,4%), seguito da cobalto (38,6%). In particolare, è possibile notare che, per l'apparato respiratorio, in area industriale (esterna ai perimetri delle aziende oggetto di studio) le concentrazioni di H_2S prodotto principalmente da Italcave, CISA e APPIA ENERGY contribuiscono al superamento della concentrazione di riferimento (HI>1); nell'area di massimo impatto individuata nella zona residenziale a ridosso dell'Arsenale, la quota maggiore di rischio è attribuibile all'Arsenico, che deriva in misura maggiore da AdI Energia, seguito da Cobalto, che deriva principalmente da ENI Centrale e da AdI Energia, e da Nichel, emesso in maggior misura da AdI Energia, ENI Centrale ed AdI.

Per quanto riguarda il secondo scenario emissivo (c.d. ***Scenario Altre Aziende***), le emissioni di H_2S in area industriale (esterna ai perimetri delle aziende oggetto di studio) e le emissioni di arsenico in un'area residenziale a ridosso dell'Arsenale contribuiscono al superamento della concentrazione di riferimento; per il sistema nervoso l'inquinante che contribuisce in maggior misura alla stima di rischio superiore alla concentrazione di riferimento in zona industriale è l'H_2S.

La valutazione dell'impatto sanitario associato alle emissioni di frazioni fini di particolato, PM_{10} e $PM_{2,5}$, stimato attraverso l'approccio dell'*Health Impact Assessment,* ha consentito di valutare i decessi attribuibili alle ricadute delle polveri per entrambi gli scenari emissivi in studio.

Ai fini della valutazione dell'accettabilità del rischio, è stato stimato l'*Incremental Lifetime Cumulative Risk* (*ILCR*) per tumore del polmone associato all'esposizione a $PM_{2,5}$ e PM_{10} in relazione agli scenari valutati.

Per il primo scenario (c.d. ***Scenario emissivo Adi- Altre Aziende – TOTALE INQUINANTI***), i risultati mostrano, **nel quartiere Tamburi**, prossimo allo stabilimento siderurgico, **rischi superiori alla soglia di accettabilità fissata a $1x10^{-4}$** per entrambi gli inquinanti oggetto di studio (*ILCR* associato all'esposizione a PM_{10} paria a 1,6 $x10^{-4}$, *ILCR* associato all'esposizione a $PM_{2,5}$ pari a $1,3x10^{-4}$); **nell'intera area in studio, i rischi stimati sono superiori a $1x10^{-5}$, ovvero all'interno dell'intervallo ($1x10^{-6}$ - $1x10^{-4}$) per il quale US-EPA indica l'esigenza di valutare in modo discrezionale l'opportunità di interventi di contenimento**.

Invece, considerando lo scenario emissivo di ***Altre Aziende*** (escluso AdI) **le stime sono comprese nel range $1x10^{-6}$ e $1x10^{-4}$ per il quale sono previsti interventi discrezionali**.

Al fine di fornire indicazioni circa il livello di contenimento delle polveri, sono state effettuate analisi con l'obiettivo di individuare il valore soglia di PWE al di sotto del quale si determinerebbe un impatto sanitario, in termini di *ILCR*, inferiore alla soglia di accettabilità.

Con riferimento al $PM_{2,5}$, il rischio associato allo scenario emissivo AIA (scenario *Adi – Altre Aziende*) diventerebbe accettabile nel quartiere Tamburi se il valore di PWE a $PM_{2,5}$ fosse pari a 0,4 $\mu g/m^3$, corrispondente ad una riduzione percentuale delle PWE pari al 21%. Nel caso del PM_{10}, il valore di PWE dovrebbe essere pari al massimo a 0,6 $\mu g/m^3$, corrispondente ad una riduzione del 36% rispetto al valore stimato con riferimento allo scenario emissivo *Adi – Altre Aziende.*

Si osserva, pertanto, una convergenza dei risultati dei due approcci, tossicologico ed epidemiologico, che portano, per l'intera area, a raccomandare l'adozione di ulteriori misure finalizzate al contenimento dell'esposizione agli inquinanti considerati.

La valutazione del quadro epidemiologico descritto attraverso le stime di mortalità e ospedalizzazione indica la permanenza di alcune criticità sanitarie rispetto a quanto già noto sulla base di precedenti studi realizzati sia nell'area a rischio che nel comune di Taranto, con una sostanziale convergenza delle indicazioni che provengono dall'analisi della mortalità, dell'ospedalizzazione e dell'incidenza tumorale che riguardano il tumore del polmone, le malattie respiratorie e le malattie del sistema circolatorio.

Si ricorda che le patologie per le quali Sentieri indica **un'evidenza a priori** (sufficiente o limitata) di associazione **con le esposizioni ambientali nel SIN di Taranto** sono: **tumore maligno della trachea, bronchi e polmoni; mesotelioma della pleura; malattie dell'apparato respiratorio (acute e croniche)**.

Per gli aspetti che rilevano per le finalità della Valutazione del Danno Sanitario ai sensi della L.R. 21/2012, si osserva che si registrano nell'area a rischio e nel SIN eccessi rispetto al dato provinciale o regionale di mortalità e ospedalizzazione per diverse patologie oncologiche (fra cui il tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone, e il tumore maligno della pleura) e non oncologiche (in particolare le malattie cardiovascolari e le malattie respiratorie).

Si rileva pertanto una concordanza tra risultati del *risk assessment* - secondo l'approccio tossicologico e dell'HIA - e quadro epidemiologico.

Risulta, perciò, confermata la presenza di una condizione di criticità per l'area di Taranto, con le conseguenti implicazioni normative, in conformità agli artt. 3, 5 e 6 della Legge Regionale 21/2012, relativamente sia alle autorizzazioni esistenti che ai nuovi stabilimenti, a migliore tutela della salute e dell'ambiente.

Ringraziamenti

Si ringrazia l'ENEA per la messa a disposizione dei dati meteorologici per l'anno 2007 a 4 km di risoluzione relativi al dominio sud Italia del progetto MINNI (Modello Integrato Nazionale a supporto della Negoziazione internazionale sui temi dell'Inquinamento atmosferico), realizzato con il finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con l'assistenza specialistica di ARIANET e IIASA.

22.Bibliografia

Anfossi D., Ferrero E., Brusasca G., Marzorati A., Tinarelli G., 1993, A simple way of computing buoyant plume rise in Lagrangian stocastic dispersion models, Atmospheric Environment 27A, 1443-1451.

Aria Technologies, 2001, Minerve Wind Field Models version 7.0, General Design Manual. ARIA Report, May 2001, Aria Technologies 2001.

Aria Technologies, 2008, Emission Manager – Processing system for model-ready emission input – User's Guide, Rapporto ARIA/2008.99, ARIA Technologies.

Assessing Chronic Health Risks from Stationary Source Air Emissions in Volgograd, Russia: A Case Study in Quanitative Health Risk Assessment. 1997. Harvard Institute for International Development - Harvard University. Development Discussion Paper no. 601.

Boughton B.A., De Laurentis J.M., 1987, A stochastic model for particle dispersion in the atmosphere. Boundary Layer Meteorology, 40, 147-163.

Calori G., 2006, EMMA (EMGR/make) - User's guide – Version 4.0, Rapporto ARIANET R2006.38.

CONCAWE. Air pollutant emission estimation methods for E-PRTR reporting by refineries. 2009 edition.

Davis F.K., Newstein H.- Journal of Applied Meteorology, 1968, vol 7, pp 372 – 398.

EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook.

E.P.A., 2009, Risk and Technology Review, Risk assessment methodologies: for review by the EPA's Science Advisory Board, Case Studies – MACT I Petroleum Refining Sources, Portland cement Manufacturing.

E.P.A. Risk Assessment Document for Coke Oven MACT Residual Risk. December 22, 2003. http://www3.epa.gov/airtoxics/coke/coke_rra.pdf

E.P.A. Residual risk - Report to Congress. 1999. U.S. Environmental Protection Agency - Office of Air and Radiation and Office of Air Quality Planning and Standards.

E.P.A. Emissions Factors & AP 42, Compilation of Air Pollutant Emission Factors.

E.P.A., 1992. Guidelines for exposure assessment. Federal register, US Environmental Protection Agency.

Finardi S., Tinarelli G., Faggian P. and Brusasca G., 1998, Evaluation of Different Wind Field Modeling Techniques for Wind Energy Applications over Complex Topography, Journal of Wind Engineering and Industrial Aerodynamics, 74-76, 283-294, 1998.

IMPEL Consideration of Human Health through IPPC: A Good Practice Guide. European Union Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law INERIS Hydrocarbures Aromatiques Polycycliques (HAPs) Évaluation de la relation dose-réponse pour des effets cancérigènes : Approche substance par substance (facteurs d'équivalence toxique - FET) et approche par mélanges. Rapport Final (18 décembre 2003)

Koponen M, Gustaffson T, Kalliomaki P, Pyy L. Chromium and nickel aerosols in stainless steel manufacturing, grinding and welding. American Industrial Hygiene Association Journal. Volume 42, Issue 8, 1981

Pielke R. A., Cotton W. R., Walko R. L., Tremback C. J., Lyons W. A., Grasso L. D., Nicholls M. E., Moran M. D., Wesley D. A, Lee T. J., Copeland J. H. (1992): "A comprehensive Meteorological Modeling system –RAMS", Meteor. Atmos. Phys., 49, pp. 69-91.

Ramírez N., Cuadras A., Rovira E., Marcé R.M., and Borrull F. Risk Assessment Related to Atmospheric Polycyclic Aromatic Hydrocarbons in Gas and Particle Phases near Industrial Sites. 2011. Environmental Health Perspectives. 119 (8) pp 1110-1116

Robson M., Toscano W. Risk assessment for environmental health. 2007. John Wiley & Sons, Inc.

Silibello C., 2006, SURFPRO (SURrface-atmosphere interFace PROcessor) User's guide, Rapporto ARIANET R2006.06.

OEHHA. The Air Toxics Hot Spots Program Guidance Manual for Preparation of Health Risk Assessments. 2003. Office of Environmental Health Hazard Assessment California Environmental Protection Agency.

Office of Environmental Health Hazard Assessment California Environmental Protection Agency - OEHHA. Air Toxics Hot Spots Program Guidance Manual for the Preparation of Risk Assessments (Guidance Manual), February 2015. http://oehha.ca.gov/air/hot_spots/hotspots2015.html

Tinarelli G., 2007, SPRAY 3.1, General description and User's Guide, Rapporto ARIANET R2007.09.

Tinarelli G., Anfossi D., Bider M., Ferrero E., Trini Castelli S., 1999, A new high performance version of the Lagrangian particle dispersion model SPRAY, some case studies, Air Pollution Modelling and its Applications XIII, S.E. Gryning and E. Batchvarova eds., Kluwer Academic / Plenum Press, New York, 499-507.

Tinarelli G., Anfossi D., Brusasca G., Ferrero E., Giostra U., Morselli M.G., Moussafir J., Tampieri F., Trombetti F.,1994, Lagrangian particle simulation of tracer dispersion in the lee of a schematic two-dimensional hill, Journal of Applied Meteorology, 33, N. 6, 744-756.

Walko R. L., Tremback C.J.. 1995, 'RAMS The Regional Atmospheric Modeling System (Version 3b) User's Guide', ASTeR, Inc. http://www.atmet.com/html/docs/documentation.shtml

Zanini G., 2009, il sistema MINNI, modello integrato nazionale per la valutazione degli effetti dell'inquinamento atmosferico e dell'efficacia delle politiche di riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici. Epidemiologia e prevenzione, anno 33 (6), novembre-dicembre 2009, supplemento 1 PMID 20418584.

US-EPA, 2009. Risk Assessment Guidance for Superfund - Volume I: Human Health Evaluation Manual (Part F, Supplemental Guidance for Inhalation Risk Assessment).

Valutazione del Danno Sanitario - L.R. 21/2012. http://www.arpa.puglia.it/web/guest/vds1

Galise I, Serinelli M, Morabito A, Pastore T, Tanzarella A, Laghezza V, Nocioni A, Giua R, Bauleo L, Bruno V, Ancona C, Ranzi A, Bisceglia L; Gruppo collaborativo VDS. L'impatto ambientale e sanitario delle emissioni dell'impianto siderurgico di Taranto e della centrale termoelettrica di Brindisi [The Integrated Environmental Health Impact of emissions from a steel plant in Taranto and from a power plant in Brindisi, (Apulia Region, Southern Italy)]. Epidemiol Prev. 2019 Sep-Dec;43(5-6):329-337. Italian. doi: 10.19191/EP19.5-6. P329.102. PMID: 31659880.

ER Alessandrini, S Leogrande, A Morabito, C Ancona, G Assennato, R Giua, F Mataloni, A Mincuzzi, S Minerba, A Nocioni, M Serinelli, S Spagnolo, M Stafoggia, L Bisceglia e F Forastiere; Gruppo di Lavoro per la conduzione di studi di epidemiologia analitica. Studio di coorte sugli effetti delle esposizioni ambientali sulla morbosità e mortalità della popolazione residente a Taranto MACROAREA 3 - LINEA DI INTERVENTO 3.4 Rapporto conclusivo. Agosto 2016. Disponibile all'indirizzo:
https://www.sanita.puglia.it/documents/890301/896208/Relazione+Finale+Studio+di+Coorte+-+2016/ea231c81-e196-4b43-99a4-0882bd60b83b

Chen J, Hoek G. Long-term exposure to PM and all-cause and cause-specific mortality: A systematic review and meta-analysis. Environ Int. 2020 Oct;143:105974. doi: 10.1016/j.envint.2020.105974. Epub 2020 Jul 20. PMID: 32703584.

Hoffmann et al. Benefits of future clean air policies in Europe: Proposed analyses of the mortality impacts of PM2.5 and NO2. Environmental Epidemiology 6(5):p e221, October 2022. DOI: 10.1097/EE9.0000000000000221

IARC. Outdoor Air Pollution. Outdoor Air Pollution, IARC Monographs on the Evaluation of Carcinogenic Risks to Humans. Volume 109. Lyon, IARC, 2016.

Di Q, Wang Y, Zanobetti A et al. Air pollution and mortality in the medicare population. N Eng J Med 2017;376(26):2513-22.

Pinault LL, Weichenthal S, Crouse DL et al. Associations between fine particulate matter and mortality in the 2001 Canadian Census Health and Environment Cohort. Environ Res 2017;159: 406-15.

Hänninen O, Knol AB, Jantunen M et al. Environmental burden of disease in Europe: assessing nine risk factors in six countries. Environ Health Perspect 2014;122(5): 439-46.

World Health Organization. Air Quality Guidelines for Europe. Second Edition. WHO Regional Publications, European Series No 91. Copenhagen, WHO, 2000.

Mincuzzi A, Giannico OV, Addabbo F, Caretti A, Zollino J, Minerba S. Le cause di morte in Provincia di Taranto – Rapporto 2023. Death causes in Taranto Province. Report 2023. Epidemiol Prev. 2024;48(2). doi: https://doi.org/10.19191/EP24.2.S1.032

Mincuzzi, A., Lodeserto, P., Zollino, J., Sardone, R., Bisceglia, L., Addabbo, F., Minerba, S., Colacicco, V. G., & Giannico, O. V. (2024). Sex, environment, and death rate in a dementia cohort: a seven-years Bayesian survival analysis using medications data from a contaminated area in Italy. *Frontiers in public health*, *12*, 1380609. https://doi.org/10.3389/fpubh.2024.1380609

Mincuzzi, A., Carone, S., Galluzzo, C., Tanzarella, M., Lagravinese, G. M., Bruni, A., Rashid, I., Bisceglia, L., Sardone, R., Addabbo, F., Minerba, S., & Giannico, O. V. (2024). Gender differences, environmental pressures, tumor characteristics, and death rate in a lung cancer cohort: a seven-years Bayesian survival analysis using cancer registry data from a contaminated area in Italy. *Frontiers in public health*, *11*, 1278416. https://doi.org/10.3389/fpubh.2023.1278416

Raaschou-Nielsen O et al. Air pollution and lung cancer incidence in 17 European cohorts: prospective analyses from the European study of cohorts for air pollution effects (ESCAPE). Lancet Oncol. (2013) 14:813–22. doi: 10.1016/S1470-2045(13)70279-1

Giannico, O. V., Carone, S., Tanzarella, M., Galluzzo, C., Bruni, A., Lagravinese, G. M., Rashid, I., Bisceglia, L., Sardone, R., Addabbo, F., Minerba, S., & Mincuzzi, A. (2024). Environmental pressures, tumor characteristics, and death rate in a female breast cancer cohort: a seven-years Bayesian survival analysis using cancer registry data from a contaminated area in Italy. *Frontiers in public health*, *11*, 1310823. https://doi.org/10.3389/fpubh.2023.1310823

Giannico, O. V., Baldacci, S., Bisceglia, L., Minerba, S., Conversano, M., & Mincuzzi, A. (2023). Il "mortality cost" delle emissioni di CO2 di uno stabilimento siderurgico nel Sud Italia: una valutazione degli impatti sanitari derivanti dal cambiamento climatico [The mortality cost of carbon dioxide emissions from a steel plant in Southern Italy: a climate change health impact assessment]. *Epidemiologia e prevenzione*, *47*(4-5), 273–280. https://doi.org/10.19191/EP23.4-5.A616.067

Giannico, O. V., Baldacci, S., Basile, F. C., Pellegrino, A., Desiante, F., Franco, E., Diletti, G., & Conversano, M. (2023). PCDD/Fs and PCBs in hen eggs from a contaminated area in Italy: a 9 years spatio-temporal monitoring study. *Food additives & contaminants. Part A, Chemistry, analysis, control, exposure & risk assessment*, *40*(2), 294–304. https://doi.org/10.1080/19440049.2022.2157051

Giannico, O. V., Baldacci, S., Desiante, F., Basile, F. C., Franco, E., Fragnelli, G. R., Diletti, G., & Conversano, M. (2022). PCDD/Fs and PCBs in *Mytilus galloprovincialis* from a contaminated area in Italy: the role of mussel size, temperature and meteorological factors. *Food additives &*

contaminants. Part A, Chemistry, analysis, control, exposure & risk assessment, *39*(6), 1123–1135. https://doi.org/10.1080/19440049.2022.2059108

Giannico, O. V., Fragnelli, G. R., Baldacci, S., Desiante, F., Pellegrino, A., Basile, F. C., Franco, E., Diletti, G., & Conversano, M. (2021). Dioxins and PCBs contamination in milk and dairy products from Province of Taranto (Puglia Region, Southern Italy): a six years spatio-temporal monitoring study. *Annali dell'Istituto superiore di sanita*, *57*(3), 233–238. https://doi.org/10.4415/ANN_21_03_06

Giannico, O. V., Desiante, F., Basile, F. C., Franco, E., Baldacci, S., Fragnelli, G. R., Diletti, G., & Conversano, M. (2020). Dioxins and PCBs contamination in mussels from Taranto (Ionian Sea, Southern Italy): a seven years spatio-temporal monitoring study. *Annali dell'Istituto superiore di sanita*, *56*(4), 452–461. https://doi.org/10.4415/ANN_20_04_07

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 271

Disposizioni regionali per la formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI ai sensi del Regio Decreto 31.5.1928 n. 1334

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo ;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare il documento sub ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ""DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA FORMAZIONE DEL MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI ai sensi del Regio Decreto 31.5.1928 n. 1334";
2. di stabilire la pubblicazione a cura della struttura proponente dei contenuti specifici delle disposizioni in oggetto, di cui al suddetto allegato al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione "Repertorio Regionale", al fine di favorirne la massima diffusione;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionale in versione integrale

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Disposizioni regionali per la formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI ai sensi del Regio Decreto 31.5.1928 n. 1334

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

VISTA la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);

VISTA la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 5 aprile 2022 relativa alla mobilità dei giovani volontari nell'Unione europea (2022/C 157/01)

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D. Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non

formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

VISTO il D.M. 5 gennaio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, sulle "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTA la Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN);

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio; Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che:

- la legge 23 giugno 1927 n. 1264 «Disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie» dispone, all'art. 1: "chiunque intenda esercitare le arti dell'odontotecnico, dell'ottico, del meccanico-ortopedico ed ernista e dell'infermiere, compresi in questa ultima categoria i capi bagnini degli stabilimenti idroterapici ed i massaggiatori, deve essere munito di speciale licenza ed aver raggiunto la maggiore età";
- il R.D. 31 maggio 1928, n. 1334 «Regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1264, sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie», all'art 1, nel ribadire l'esistenza delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie, prevede espressamente quella del massaggiatore e del capo bagnino degli stabilimenti idroterapici;
- il massaggiatore è, dunque, un'arte ausiliaria delle professioni sanitarie individuata e definita dalla normativa statale, che pur mantenendo una sua specificità resta associata, nella prassi, a quella di capo bagnino;
- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Titolo V della Parte II della Costituzione, la disciplina di una specifica figura socio sanitaria quale quella in oggetto è riconducibile, come chiarito dalla corte Costituzionale, alla materia concorrente delle professioni, di cui all'art 117-terzo comma della Costituzione, ed in particolare delle professioni sanitarie;
- nella materie di competenza concorrente la legislazione regionale deve svolgersi nel rispetto dei principi fondamentali determinati dalla legge dello

Stato e che tali principi, ove non ne siano stati formulati di nuovi, sono quelli desumibili dalla normativa statale previgente;

- a tutt'oggi, tale figura è contemplata nell'Atlante Nazionale del lavoro e delle Qualificazioni, tra le "Qualificazioni regionali abilitanti", all'interno del SEP 19. Servizi socio-sanitari;

Considerato che:

- con nota prot. N. r_puglia/AOO_137/PROT/17/11/2023/0038211 la Sezione Formazione ha formulato formale richiesta di parere tecnico circa l'approvazione della figura al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Strategie e Governo dell'offerta , per la quale si considera acquisito il tacito assenso;
- la scrivente Sezione, in data 31/01/2025 ha richiesto al Comitato Tecnico (con nota prot. 054367/2025) l'approvazione della figura e, a seguito dell'espletamento della procedura di consultazione "a distanza", la proposta è stata approvata;
- a fronte delle richieste rilevate sul territorio circa l'adozione della disciplina per l'attuazione dei corsi in oggetto;

RITENUTO, pertanto di dover procedere all'attivazione dei percorsi formativi abilitanti per l'esercizio dell'arte ausiliaria di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici, di cui al R.D. n. 1334 del 31 maggio 1928 come disciplinato nell'allegato A del presente provvedimento, con il presente provvedimento si intende

- fornire Disposizioni regionali per la formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI ai sensi del Regio Decreto 31.5.1928 n. 1334;
- stabilire la pubblicazione dei contenuti specifici degli standard in oggetto, di cui al suddetto allegato al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione "Repertorio Regionale", al fine di favorirne la massima diffusione;
- pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sul sito istituzionale in versione integrale, a cura della struttura proponente .

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. K) della L.R. 7 del 1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare il documento sub ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA FORMAZIONE DEL MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI ai sensi del Regio Decreto 31.5.1928 n. 1334";

2. di stabilire la pubblicazione a cura della struttura proponente dei contenuti specifici delle disposizioni in oggetto, di cui al suddetto allegato al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione "Repertorio Regionale", al fine di favorirne la massima diffusione;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionale in versione integrale

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q.
"Attuazione sistema delle Competenze" (Rossana Ercolano)

Rossana Ercolano
03.03.2025 09:16:18
GMT+02:00

firma

LA DIRIGENTE di Sezione “Formazione” (Monica Calzetta)

firma Monica Calzetta 06.03.2025 12:08:13 GMT+00:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

LA DIRETTORA di Dipartimento

“Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione” (Silvia Pellegrini)

firma Silvia Pellegrini 07.03.2025 08:25:09 GMT+01:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale

Leo Sebastiano Giuseppe 10.03.2025 14:12:36 UTC (Sebastiano LEO)

fi

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2025/00002
OGGETTO: Disposizioni regionali per la formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI ai sensi del Regio Decreto 31.5.1928 n. 1334

DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA FORMAZIONE DEL
MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI
ai sensi del Regio Decreto 31.5.1928 n. 1334

Sommario

1. Descrizione della figura professionale....2
2. Competenze professionali....2
3. Articolazione del percorso....4
4. Soggetti attuatori....5
5. Requisiti di accesso al corso....5
6. Formatori....6
7. Esame finale e attestazione....6

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2025/00002
OGGETTO: Disposizioni regionali per la formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI ai sensi del Regio Decreto 31.5.1928 n. 1334

1. Descrizione della figura professionale

Il massaggiatore capo-bagnino degli stabilimenti idroterapici è un operatore di interesse sanitario che svolge la sua attività in base al Regio Decreto 31/05/1928, n. 1334 sia come libero professionista sia come dipendente di strutture sanitarie pubbliche o private convenzionate.

La qualificazione è parte del Repertorio Nazionale dei Titoli e delle Qualificazioni sezione "atlante e professioni"

Lo standard professionale della Figura, come descritto nell'Allegato A.1 al presente documento, sarà inserito nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN),
Il livello EQF della qualificazione è EQF4 (tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DIM 8 gennaio 2018).

Referenziazioni statistiche

Settore Economico Produttivo	19. Servizi socio-sanitari	
CODICE CP 2011	5.3.1.1.0	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
CODICE ATECO 2007	86.90.29	Altre attività paramediche indipendenti nca

2. Competenze professionali

UNITA' DI COMPETENZA 1	
Denominazione	Massoterapia: tecniche di manipolazione e utilizzo di protocolli terapici
Descrizione della performance	Elaborare, in rapporto al medico ed in equipe multidisciplinare, la definizione degli interventi volti all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del paziente, praticando tecniche massoterapiche di propria competenza funzionali alla salute ed al benessere.
Capacità/Abilità	• interpretare la prescrizione medica • utilizzare le metodologie di lavoro più comuni (schede, protocolli) • utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza e la salute propria e dell'utente, riducendo al massimo i rischi • effettuare tutte le manualità e manovre e le relative

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2025/00002
OGGETTO: Disposizioni regionali per la formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI ai sensi del Regio Decreto 31.5.1928 n. 1334

	variazioni del massaggio terapeutico. • definire uno squilibrio muscolo-tendineo e valutare in termini di forza e resistenza la funzionalità muscolare. • praticare l'esercizio terapeutico in disabilità transitorie e minimali.
Conoscenze	• normativa in materia di privacy, igiene e sanità pubblica, sicurezza del lavoro, primo soccorso e codice deontologico. • tecniche di massaggio terapeutico di organi e tessuti del corpo umano relativo alle varie patologie • prodotti ad uso terapeutico e apparecchiature elettromedicali e di terapie fisiche strumentali previste nell'elenco delle apparecchiature autorizzate dal Ministero della Salute. • Anatomia e biologia umana • elementi di neurologia ed Epigenetica • Elementi di biochimica e nutrizione • Fisiologia, fisiopatologia e patologia generale • Ortopedia e traumatologia

• UNITA' DI COMPETENZA 2	
• Denominazione	• Idroterapia: tecniche termali, tecniche idroterapiche e tecniche utilizzate in Stabilimenti di cure fisiche ed affini
• Descrizione della performance	• Supervisionare gli operatori termali e non termali e monitorare il decorso terapeutico del paziente.
• Capacità/Abilità	• attuare interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza relative all'ambito della sua pratica professionale o in ogni caso ove necessario • assicurare il corretto stato di manutenzione e funzionamento delle apparecchiature e prodotti utilizzate nella pratica professionale • utilizzare tecniche termali e idroterapiche • verificare le rispondenze di metodologia rieducativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale a secco e/o in vasche d'acqua riabilitative

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2025/00002
OGGETTO: Disposizioni regionali per la formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI ai sensi del Regio Decreto 31.5.1928 n. 1334

	• svolgere attività di idrocinesi • eseguire massaggio, termale e/o idroterapico con la migliore applicazione tecnica e con la conoscenza delle aree fisiche di intervento, dell'anatomia e della fisiologia umana
• Conoscenze	• normativa in materia di privacy, igiene e sanità pubblica, sicurezza del lavoro, primo soccorso e codice deontologico • tecniche di massaggio termale e/o idroterapico • prodotti ad uso terapeutico e apparecchiature elettromedicali e di terapie fisiche strumentali previste nell'elenco delle apparecchiature autorizzate dal Ministero della Salute. • Anatomia e biologia umana • elementi di neurologia ed Epigenetica • Elementi di biochimica e nutrizione • Fisiologia, fisiopatologia e patologia generale • Ortopedia e traumatologia • legislazione sanitaria e normativa in ambito termale

3. Articolazione del percorso

Il percorso formativo, biennale, volto all'acquisizione delle competenze sopra descritte, ha durata di 1200 ore, così suddivise:

- Un modulo base afferente all'area giuridica e organizzativa e all'area scientifica e igienico-sanitaria della durata di 550 ore di cui 50 di pratica e 500 di teoria;
- Un modulo professionalizzante afferente all'area tecnico operativa della durata di 650 ore di cui: 350 di teoria, 100 di pratica e 200 ore di stage da svolgere presso strutture di settore, fornite di autorizzazione secondo le norme vigenti, quali Centri benessere, SPA, Centri Fisioterapici , Massofisioterapici ecc.

Modulo	Contenuti minimi	Aree disciplinari	Durata
Base	• Anatomia umana • Biologia umana • Cenni di neurologia • Cenni di Epigenetica • Elementi di biochimica e nutrizione • Elementi di igiene • Primo soccorso • Psicologia generale • Elementi di diritto: legislazione e educazione professionale • Elementi di Organizzazione	Area giuridica e organizzativa Area scientifica e igienico-sanitaria	550 ore (di cui 50 di pratica e 500 di teoria)

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2025/00002
OGGETTO: Disposizioni regionali per la formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI ai sensi del Regio Decreto 31.5.1928 n. 1334

	aziendale e contrattualistica • Formazione generale e specifica in materia di salute e sicurezza		
Professionalizzante	• Posturologia • Fisiologia, fisiopatologia e patologia generale • Ortopedia e traumatologia • Elementi di embriologia ed istologia • Termalismo • terapie fisiche strumentali (elettromedicali, Biorisonanza, Tecar, Ioniterapia ecc.) • Linfodrenaggio • tecniche di massaggio (base, tradizionale, antistress, energetico, mio energetico, mio fasciale. Connettivale, ..) • Caratteristica del massaggio sportivo • Taping e BENDAGGIO • Chinesiologia applicata	Area tecnico-operativa	650 ore di cui: 350 di teoria, 100 di pratica e 200 ore di stage in azienda

L'utilizzo delle modalità formative FAD e/o E-learning è consentito nel limite del 50% del monte ore teorico. Il predetto limite del 50% è erogato in modalità sincrona almeno per il 40% delle ore e, al massimo, per il 10% in modalità asincrona.

4. Soggetti attuatori

I corsi di formazione sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e da organismi formativi appositamente autorizzati ai sensi del quadro normativo vigente.

Nello specifico, i percorsi formativi di cui alla presente delibera potranno essere riconosciuti e autorizzati dalla Regione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 879 del 29 maggio 2018, relativa alla formazione c.d. autonomamente finanziata.

5. Requisiti di accesso al corso

Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione è necessario il possesso dei seguenti requisiti minimi:

a) avere compiuto 18 anni al momento dell'iscrizione al corso
b) possesso qualifica professionale EQF3
c) possesso di diploma di Scuola Secondaria Superiore
d) per tutti i cittadini stranieri è, inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere documentata da apposita attestazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso, di livello minimo B1, secondo gli standard definiti nel "Common European Framework of

Reference for Languages - CEFR" ("Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue - QCER") del Consiglio d'Europa.

Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività.

6. Formatori

Il corpo docente è costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento aventi esperienza almeno triennale nella pratica professionale o didattica della materia di riferimento. Le lezioni tenute dai docenti aventi i suddetti requisiti possono prevedere per la parte pratica il supporto di codocenti, aventi esperienza almeno triennale nella pratica professionale o didattica della materia di riferimento.

7. Esame finale e attestazione

Ai fini dell'ammissione all'esame finale è obbligatoria la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso abilitante, nonché il superamento delle verifiche di apprendimento in itinere.
In caso di assenze superiori al 10% delle ore complessive del corso, il corso di formazione si considera interrotto, salvo interventi autorizzati dalla Regione finalizzati al recupero dei contenuti della parte del percorso formativo non seguito.

Al termine del percorso è prevista una fase di accertamento delle competenze tramite esame finale dinanzi a Commissione nominata dalla Regione, così composta
a) presidente – nominato dalla regione secondo le disposizioni vigenti;
b) un rappresentante designato dal Dipartimento promozione della salute e del benessere animale della Regione Puglia;
c) un esperto designato dall'amministrazione periferica del ministero del lavoro;
d) un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.;
e) un rappresentante delle associazioni dei datori di lavoro;
f) tre docenti del corso (uno per Area giuridica e organizzativa, uno per area scientifica e igienico-sanitaria, uno per l'area tecnico-operativa).

La Commissione d'esame è validamente costituita con la presenza almeno del Presidente e di due commissari.

L'esame finale è composto da:

1) Una prova tecnico pratica, con la finalità esplicita di verificare le capacità alla base dello standard del percorso formativo. In caso di oggettiva e motivata impossibilità di procedere ad una prova pratica, la stessa potrà essere sostituita da una prova scritta. Tale sostituzione dovrà essere motivata in fase di progettazione delle prove d'esame.

2. Un colloquio orale con l'obiettivo di riflessione sullo svolgimento della prova tecnico/pratica e/o di approfondimento di contenuti specifici.

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2025/00002
OGGETTO: Disposizioni regionali per la formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI ai sensi del Regio Decreto 31.5.1928 n. 1334

Al superamento positivo dell'esame è rilasciato un **Attestato di attestato di qualifica professionale** di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici, abilitante all'esercizio dell'arte ausiliaria della professione sanitaria di cui al r.d. n. 1334 del 31 maggio 1928.

La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni, alla composizione della Commissione, alle linee guida sull'attuazione degli esami nonché ai format di attestazioni in uscita così come attualmente in uso, al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 272

Realizzazione di una residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone sita in Bari. Approvazione dello schema di Accordo (ex art. 15 della L.241/90) tra Regione Puglia, ADISU-Puglia e ASSET Puglia per garantire la qualità della progettazione della residenza universitaria attraverso l'espletamento di un concorso di progettazione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata;
2. di approvare lo schema di Accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, per la realizzazione di una nuova residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone sita in Bari, tra Regione Puglia, Agenzia Regionale del Diritto allo studio e Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prevedere che la somma di € 60.000,00 a valere sul Capitolo UO915010 ("*Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali n. 17/2005 e n. 20/2005*") sia utilizzata per i rimborsi spese previsti dal suddetto Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni per l'espletamento del Concorso di progettazione, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario - Adisu-Puglia e all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET;
6. di autorizzare la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dello stesso apportando le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Realizzazione di una residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone sita in Bari. Approvazione dello schema di Accordo (ex art. 15 della L.241/90) tra Regione Puglia, Agenzia Regionale del Diritto allo studio (Adisu – Puglia) e Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) per garantire la qualità della progettazione della residenza universitaria attraverso l'espletamento di un concorso di progettazione.

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., e, in particolare, l'articolo 15 che disciplina gli "Accordi fra le pubbliche Amministrazioni*";
- l'art.15 del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l'attuazione delle politiche di cessione e della politica agricola comune";*
- l'art.1 comma 68 della Legge del 30 dicembre 2023 n. 213, che ha modificato il comma 2-bis dell'art.14 del D.P.R. n. 296/2005 recante il "*Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato*";
- la legge regionale n. 18 del 27.06.2007, che istituisce l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (Adisu-Puglia), e assegna alla stessa il compito di rilevanza costituzionale di garantire a tutti gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, la possibilità di accedere ai più alti gradi dell'istruzione;
- la legge regionale n. 17 del 02.12.2005 e ss.mm.ii., che all'art. 15 (*Interventi in materia di ricerca e orientamento universitario*) comma 1-bis* (da intendersi 1-ter) prevede che la Regione, nelle more della emanazione della legge organica in materia di ricerca universitaria e scientifica, sostiene tra l'altro attività di studio, ricerca, formazione e progettazione, la realizzazione di pubblicazioni di indagini statistiche e di studi di fattibilità, in collaborazione con le università degli studi, gli enti locali, gli istituti di consulenza e formazione e i centri di ricerca pubblici e privati;
- la legge regionale n. 41 del 02.11.2017, che istituisce l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), quale organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, sottoscritto, ai sensi del decreto-legge n.124/2023, il 29 novembre 2024;
- il D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n.42 del 31.12.2024 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025*)";
- la Legge regionale n.43 del 31.12.2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Premesso che:

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, e presenta ampie potenzialità di rigenerazione urbana;
- tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al soddisfacimento di istanze sociali e urbane e al ritorno economico in un'ottica di piena sostenibilità ambientale;
- la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia, cura e coordina la pianificazione e la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio, ivi inclusa la pianificazione degli interventi di edilizia universitaria, disciplinando e attivando ogni azione per il concreto esercizio di tale diritto;
- l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia (di seguito Adisu - Puglia), promuove il diritto allo studio e alla conoscenza, sostenendo azioni integrate e coordinate, in un'ottica di coesione sociale nel territorio della regione Puglia, attraverso interventi, incardinati sui principi della inclusività e partecipazione, finalizzati a garantire anche il servizio abitativo nelle proprie strutture abitative;
- l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), svolge funzioni di supporto tecnico-operativo alla Regione Puglia e ad altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- i suddetti soggetti sono amministrazioni pubbliche, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, coincidenti sotto il profilo del rafforzamento del collegamento tra formazione, ricerca e innovazione, attribuendo competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività nella ricerca scientifica da svolgere, quale oggetto del presente accordo;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- la Regione Puglia riconosce che la competizione sul piano del confronto delle idee è la principale garanzia per conseguire le finalità di qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio quali strumenti fondamentali per assicurare la qualità dell'ambiente urbano e sociale; la Regione individua pertanto nel concorso di idee e nel concorso di progettazione gli strumenti fondamentali per perseguire tale fine (L.R. 14/2008);
- la Regione Puglia intende individuare nel Concorso di progettazione (così come indicato dall'art. 46 del D.Lgs. 36/2023 e già nella L.R. 14/2008 "*Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio*") lo strumento fondamentale per perseguire le finalità di qualità delle opere di architettura nella realizzazione di Residenze per Studenti Universitari.

Considerato che:

- il progetto di riqualificazione della ex Caserma Magrone, a partire dal *concept* messo a disposizione dal Politecnico di Bari, così come successivamente aggiornato nel corso della seduta del Tavolo tecnico del 4 dicembre 2024, convocato ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università, l'Adisu – Puglia, il Politecnico di Bari e l'Agenzia del Demanio, è finalizzato in parte a rafforzare le infrastrutture del Politecnico per accomodare un maggior numero di studenti e fornire adeguati spazi di aggregazione, oltre che potenziare i laboratori di ricerca, in parte al soddisfacimento dei fabbisogni logistici delle

Amministrazioni dello Stato, mediante l'allocazione di funzioni statali all'interno del compendio, e in parte destinato a residenze e alloggi universitari sul quale avviare, secondo la normativa vigente, la progettazione finalizzata a rifunzionalizzare lo stesso al fine di contribuire ai rilevanti obiettivi PNRR e di fronteggiare l'emergenza connessa alla carenza alloggiativa degli studenti universitari fuori sede;

- con D.G.R. n. 1161 del 08.08.2023 la giunta regionale ha inteso tra l'altro dare avvio al processo di realizzazione di una residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone – Bari attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa, ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/90, tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università, l'Adisu – Puglia, il Politecnico di Bari e l'Agenzia del Demanio, quale strumento più idoneo a definire le modalità operative e tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi necessari, ognuna per la parte di competenza, ed ha conseguentemente approvato lo schema di "*Protocollo di intesa tra Regione Puglia, Adisu – Puglia, Politecnico di Bari e Agenzia del Demanio per la realizzazione di una nuova residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone nel comune di* Bari", siglato dalle parti il 7 novembre 2023;
- con la sottoscrizione del citato protocollo:
    - "*l'Agenzia del demanio si impegna a consegnare il compendio, ai sensi della normativa vigente, al Politecnico di Bari, che potrà condividere l'utilizzo di porzioni degli immobili anche ad altri soggetti, pubblici e privati sulla base di opportuni accordi di collaborazione per attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico;*
    - *il Politecnico di Bari si impegna a individuare le modalità per esercitare, anche attraverso un soggetto gestore, la vigilanza sul compendio;*
    - *Adisu Puglia si impegna ad individuare le modalità per la gestione, in proprio o attraverso un soggetto gestore, della porzione di immobile destinato a Residenze Universitarie;*
    - *l'Agenzia del demanio, il Politecnico di Bari, la Regione Puglia e Adisu Puglia, ognuno per gli aspetti di loro competenza e interesse, si impegnano a valutare le modalità e condizioni previste dalle normative vigenti e per le finalità del presente protocollo, per la concessione e locazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296 del compendio o di parte dello stesso.*
    - *Le Parti concordano, altresì, di individuare un Lotto Residenze Universitarie, sul quale avviare, secondo la normativa vigente, la progettazione finalizzata a rifunzionalizzare lo stesso per destinarlo a residenze e alloggi universitari, al fine di contribuire ai rilevanti obiettivi PNRR e di fronteggiare l'emergenza connessa alla carenza alloggiativa degli studenti universitari fuori sede.*";
- in data 29 novembre 2024 è stato sottoscritto l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, che, all'Allegato 1, prevede il finanziamento di 10.000.000 euro a valere sulle risorse FSC 2021-2017, per la realizzazione di una nuova residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone sita in Bari;
- in attuazione dell'art. 4 del suddetto Protocollo d'intesa, in data del 4 dicembre 2024, si è tenuto un Tavolo tecnico tra i sottoscrittori del Protocollo medesimo, indetto presso l'Ufficio di Bari della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio, in cui si è condiviso quanto segue:
    - ridefinire la perimetrazione delle porzioni immobiliari da destinare ad infrastrutture universitarie e a residenze e alloggi universitari, superando quanto già convenuto nel tavolo tecnico del 24.06.2024, alla luce delle sopravvenute variate esigenze logistiche della Regione Puglia e del Politecnico di Bari;
    - prorogare di ulteriori tre anni la durata del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 7 novembre 2023, al fine di garantire l'avvio degli importanti interventi di rifunzionalizzazione dell'intero compendio;

- con nota del Capo di Gabinetto della Regione Puglia prot. 48470 del 29.01.2025 acquisita al protocollo della Sezione Istruzione e Università al n. 61531 del 05.02.2025, l'amministrazione regionale, nel comunicare l'inclusione dell'intervento *de quo* tra i progetti inseriti nell'Accordo di coesione, ha invitato Adisu-Puglia e ASSET ad avviare le attività propedeutiche all'espletamento del concorso di progettazione relativo all'intervento di cui all'oggetto, nelle more della pubblicazione in G.U. della delibera CIPESS, di cui alla seduta del 30 gennaio 2025, di assegnazione definitiva delle risorse;

Ritenuto:
- di voler avviare la progettazione dell'intervento di una nuova residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone, mediante l'espletamento di un concorso di progettazione, in considerazione dell'esperienza di successo dei precedenti concorsi di progettazione espletati in virtù di un accordo sottoscritto, ai sensi dell'ex art 15 della L. 241/90, tra Regione Puglia, Adisu-Puglia e ASSET, per assicurare la qualità dell'architettura ed innalzare tanto la qualità del servizio offerto alle università quanto la qualità delle relazioni tra queste e le città universitarie;
- di voler dar corso alla suddetta iniziativa attraverso la collaborazione della Sezione regionale Istruzione e Università, dell'Agenzia l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (Adisu-Puglia) e dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), stipulando un Accordo di collaborazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali dei soggetti firmatari e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive, mettendo a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;

Considerato altresì che:
- la Regione Puglia, con legge regionale n. 17/2005 (Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005) e successiva legge regionale n. 20/2005 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008 della Regione Puglia) ha previsto di finanziare, tra le altre, la seguente tipologia di interventi in materia di ricerca e orientamento universitario: *"*[…] *c) le attività di studio, ricerca, formazione e progettazione, la realizzazione di pubblicazioni di indagini statistiche e di studi di fattibilità, in collaborazione con le università degli studi, gli enti locali, gli istituti di consulenza e formazione e i centri di ricerca pubblici e privati* […]*;*
- la Regione Puglia, con la legge regionale n. 42/2024 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2025) e successiva D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ha stanziato sul capitolo 915010 – (Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali n. 17/2005 e n. 20/2005), in termini di competenza e di cassa, € 500.000,00;
- l'ammontare del rimborso dei costi a carico della Regione Puglia nei confronti di ASSET per l'espletamento del Concorso di progettazione, è stimato fino ad un massimo di € 60.000,00 (sessantamila/00).

Preso atto:
- dello schema di Accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, per la realizzazione di una nuova residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone tra Regione Puglia, Agenzia Regionale del Diritto allo studio e Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 60.000,00 (sessantamila/00) a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo U0915010 ("Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali nn. 17/2005 e n. 20/2005) - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti.
Ai fini del pareggio di bilancio 2025 la spesa è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di avviare le attività di progettazione, attraverso l'espletamento di un concorso di progettazione, necessarie e prodromiche alla realizzazione di una nuova residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone sita in Bari, ai sensi dell'art. 4 co.4 lettera E) della L.R. n 7/97 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata;
2. di approvare lo schema di Accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, per la realizzazione di una nuova residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone sita in Bari, tra Regione Puglia, Agenzia Regionale del Diritto allo studio e Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prevedere che la somma di € 60.000,00 a valere sul Capitolo UO915010 ("*Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali n. 17/2005 e n. 20/2005*") sia utilizzata per i rimborsi spese previsti dal suddetto Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni per l'espletamento del Concorso di progettazione, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario - Adisu-Puglia e all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET;
6. di autorizzare la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dello stesso apportando le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM": Alessandra Maroccia

Alessandra Maroccia 04.03.2025 13:40:45 GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione e monitoraggio di interventi inerenti al diritto allo studio e all'istruzione universitaria": Daniela Sallustro

Daniela Sallustro 04.03.2025 14:28:08 GMT+02:00

LA DIRIGENTE di Sezione "Istruzione e Università": Maria Raffaella Lamacchia

Maria Raffaella Lamacchia 04.03.2025 14:24:07 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni riportate alla presente proposta di D.G.R..

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione": Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini 04.03.2025 18:33:55 GMT+01:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Leo Sebastiano Giuseppe 07.03.2025 10:30:26 UTC

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, co. 5 della L.R. n.28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firma

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 10/03/2025 11:29
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A)

REGIONE PUGLIA

a.di.s.u. PUGLIA

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

SCHEMA DI

Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, ex art. 15 della Legge 241/1990, per garantire la qualità della progettazione di una residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone di Bari, attraverso l'espletamento di un Concorso di progettazione.

TRA

La Regione Puglia codice fiscale / partita IVA 80017210727, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, legalmente rappresentata, in forza della DGR n. ____ del __/__/2021, da _____, domiciliato ai fini del presente accordo presso _____;

L'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio – Adisu-Puglia, codice fiscale_____, rappresentata nel presente accordo da _____ domiciliato ai fini del presente accordo presso _____;

L'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) della Regione Puglia, codice fiscale _____, rappresentata nel presente accordo da _____ domiciliato ai fini del presente accordo presso _____;

PREMESSO CHE:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici) stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche e, pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- l'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE e la giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, stabilisce che un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le proprie finalità istituzionali, è sottoscritto tra pubbliche amministrazioni senza prevedere il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;

- la legge regionale n. 18 del 27.06.2007, che istituisce l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (Adisu-Puglia), assegna alla stessa il compito di rilevanza costituzionale di garantire a tutti gli studenti capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, la possibilità di accedere ai più alti gradi dell'istruzione;
- la legge regionale n. 41 del 02.11.2017, che istituisce l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), quale ente pubblico con funzioni di supporto tecnico-operativo alla Regione e ad altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, sottoscritto, ai sensi del decreto-legge n.124/2023, il 29 novembre 2024, che, all'Allegato 1, prevede il finanziamento di 10.000.000 euro a valere sulle risorse FSC 2021-2017, per la realizzazione di una residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone sita in Bari;
- con nota del Capo di Gabinetto della Regione Puglia prot. 48470 del 29.01.2025 acquisita al protocollo della Sezione Istruzione e Università al n. 61531 del 05.02.2025, l'amministrazione regionale, nel comunicare l'inclusione dell'intervento de quo tra i progetti inseriti nell'Accordo di coesione, ha invitato Adisu-Puglia e ASSET ad avviare le attività propedeutiche all'espletamento del concorso di progettazione relativo all'intervento di cui all'oggetto, nelle more della pubblicazione in G.U. della delibera CIPESS, di cui alla seduta del 30 gennaio 2025, di assegnazione definitiva delle risorse;

CONSIDERATO CHE:

- i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, coincidenti sotto il profilo del rafforzamento del collegamento tra formazione, ricerca e innovazione, attribuendo competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività nella ricerca scientifica da svolgere, quale oggetto del presente accordo;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- con deliberazione n. __ del __/__/2025, la Giunta Regionale ha rappresentato di voler avviare le attività necessarie e prodromiche alla realizzazione di una residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone sita in Bari, mediante l'espletamento di un concorso di progettazione, al fine di assicurare la qualità dell'architettura e innalzare tanto la qualità del servizio offerto alle università quanto la qualità delle relazioni tra queste e le città universitarie;
- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha inteso dar corso alla suddetta iniziativa attraverso la collaborazione della Sezione regionale Istruzione e Università, dell'Agenzia l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (Adisu-Puglia) e dell'Agenzia Regionale Strategica per lo

Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), stipulando un Accordo di collaborazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

- a norma dell'art. 46 del D.Lgs. 36/2023 è possibile per le stazioni appaltanti procedere all'esperimento di concorsi di progettazione in due fasi finalizzati all'ottenimento di progetti con livello di approfondimento corrispondente al progetto di fattibilità tecnica ed economica. Il bando del concorso può prevedere che la progettazione esecutiva sia affidata, successivamente, mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 46, co. 3, del Codice, al vincitore o ai vincitori del concorso di progettazione, se in possesso dei requisiti previsti dal bando; in alternativa, a seconda degli indirizzi che assumerà la S.A., si potrà procedere congiuntamente con l'esecuzione dei lavori (cd. "appalto integrato"), utilizzando idonea procedura di affidamento di cui al D.Lgs. 36/2023, in funzione dell'importo a base di gara che sarà determinato a seguito di redazione del PFTE;
- al fine di raggiungere gli obiettivi delineati l'iniziativa vedrà la collaborazione della Sezione regionale Istruzione e Università, dell'Agenzia l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (Adisu-Puglia) e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), in quanto attività di interesse comune nelle finalità istituzionali delle stesse;
- l'ammontare del rimborso dei costi a carico della Regione Puglia nei confronti di ASSET, è stimato fino ad un massimo di € 60.000,00 (sessantamila/00), a valere su risorse finanziarie di Bilancio autonomo, di cui alla prenotazione assunta con deliberazione di Giunta regionale n. __ del __.__.2025 di approvazione del "Programma annuale degli interventi in materia di ricerca e orientamento universitario";
- alla luce delle finalità istituzionali dei soggetti coinvolti nel presente accordo, esiste un conclamato interesse pubblico, con riferimento all'art. 7 comma 4 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, tra Adisu-Puglia, ASSET e Regione Puglia che regge l'attuazione della cooperazione pubblica in ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica; l'accordo risponde all'esigenza di attuare processi efficienti di progettazione, esecuzione e gestione di opere pubbliche, secondo la programmazione regionale inerente le residenze universitarie;
- le amministrazioni pubbliche partecipanti non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, sia Adisu-Puglia sia ASSET Puglia non offrono beni e servizi sul mercato;
- le Parti, in ragione del presente accordo di collaborazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati.

si conviene quanto segue

Art. 1 – OGGETTO

Il presente Accordo disciplina gli obiettivi, le modalità organizzative, i rapporti tra la Regione Puglia, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (Adisu - Puglia) e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) della Regione Puglia, al fine di raggiungere l'obiettivo di cui al successivo art. 2.

Art. 2 – OBIETTIVI

Obiettivo del presente Accordo è garantire la qualità dell'architettura nella progettazione della nuova residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone sita in Bari destinata prioritariamente ad ospitare gli studenti universitari capaci e meritevoli privi di mezzi, nonché ad offrire, anche agli altri iscritti alle università, servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e attività culturali e ricreative, mediante l'espletamento di un concorso di progettazione, come previsto dalla LR 14/2008. Nello specifico l'espletamento, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 36/2023, di un concorso di progettazione, avente ad oggetto l'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnico economica. La progettazione esecutiva potrà essere affidata al vincitore del concorso di progettazione, successivamente, mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 46 co. 3 del Codice, oppure, a seconda degli indirizzi che assumerà la S.A., congiuntamente con l'esecuzione dei lavori (cd. "appalto integrato"), utilizzando idonea procedura di affidamento di cui al D.Lgs. 36/2023, in funzione dell'importo a base di gara che sarà determinato a seguito di redazione del PFTE.

Art. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

Per il raggiungimento delle finalità di cui alla premessa del presente atto nonché dell'obiettivo di cui al precedente articolo 2, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi.

La **Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università**, si impegna a:

1. coordinare l'iniziativa e collaborare con Adisu-Puglia e ASSET nell'organizzazione dell'incontro di presentazione del bando di concorso, della mostra degli esiti progettuali del concorso di progettazione e della pubblicizzazione degli stessi attraverso la pubblicazione di un volume contenente il racconto dell'esperienza concorsuale;
2. divulgare l'iniziativa con gli strumenti che si riterranno opportuni (sito web, mostra, pubblicazione ecc.);

L'**Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)**, si impegna a:

1. fornire, supporto tecnico-giuridico all'Adisu-Puglia in tutte le fasi del concorso di progettazione, anche mediante la gestione della piattaforma informatica di acquisizione delle candidature;
2. redigere il "Documento di indirizzo alla progettazione" di cui all'art. 3 dell'allegato I.7 del D.Lgs. n.36/2023, nonché le indagini preliminari ed eventuali verifiche necessarie all'espletamento del concorso di progettazione e, ove necessario, la stima del valore immobiliare;
3. predisporre il bando di concorso di progettazione nel rispetto delle "linee guida" approvate con n. D.G.R. n. 517 del 29.03.2021 e aggiornate con D.G.R. n.1838 del 7.12.2023;
4. effettuare la verifica sul progetto di fattibilità tecnico-economica e sul progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 36/2023;
5. pubblicizzare il concorso e i suoi risultati attraverso:
    - un incontro (trasmesso anche in streaming) di presentazione del bando di concorso al fine di approfondire le tematiche della progettazione di Residenze universitarie destinate prioritariamente ad ospitare gli studenti universitari capaci e meritevoli privi di mezzi, nonché

ad offrire anche agli altri iscritti alle università servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, attività culturali e ricreative;

- la pubblicazione di un volume contenete il racconto dell'esperienza e gli esiti progettuali del concorso di progettazione;

6. eseguire i rilievi della porzione del compendio destinato alla realizzazione della residenza universitaria, assegnato alla Regione Puglia, giusta nota prot. 23515 del 10.12.2024 e acquisita al protocollo della Sezione Istruzione e Università al n. 614834 del 11.12.2024, a conclusione del Tavolo tecnico del 4 dicembre 2024, tenutosi in attuazione dell'art. 4 del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Puglia, Adisu – Puglia, Politecnico di Bari e Agenzia del Demanio per la realizzazione di una nuova residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone nel comune di Bari", siglato dalle parti il 7 novembre 2023;

L'**Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (Adisu-Puglia)** si impegna a promuovere il concorso di progettazione in due fasi ex art. 46 del D.Lgs. 36/2023, per l'ottenimento di un progetto di fattibilità tecnico-economico relativamente alla nuova residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone sita in Bari. In particolare, Adisu-Puglia si impegna a:

1. bandire sotto la propria responsabilità il concorso di progettazione di cui trattasi, nel rispetto, della normativa comunitaria, nazionale, regionale vigente e nel rispetto delle "linee guida" approvate dalla Regione approvate con D.G.R. n.517/2021 e aggiornate con D.G.R. n.1838 del 7.12.2023;
2. individuare la piattaforma informatica di acquisizione delle candidature;
3. giungere alla conclusione delle procedure inerenti al concorso di progettazione entro e non oltre 8 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, previa esecuzione delle verifiche preventive (archeologiche e geologiche);
4. raccogliere e condividere con la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia e ASSET copia di tutta la documentazione progettuale pervenuta in forma cartacea e/o digitale.
5. corrispondere i premi del concorso di progettazione, nella misura che sarà definita sulla base delle tariffe di cui al D.Lgs 36/2023 e del D.M. 17.06.2016, a valere sulle risorse di cui al FSC 2021-2027 che si renderanno disponibili a valle della pubblicazione in G.U. della delibera CIPESS di assegnazione definitiva delle risorse, di cui alla seduta del 30 gennaio 2025;

ART. 4 - RISTORO DELLE SPESE E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 3, è riconosciuta ad esclusivo titolo di rimborso spese e senza che la stessa costituisca alcuna forma di corrispettivo, ad ASSET, una somma non superiore a euro 60.000,00 (sessantamila/00), che sarà rendicontata da ASSET sulla base del proprio Regolamento ristori.

Regione Puglia provvede a trasferire dal capitolo_____ del Bilancio autonomo della Regione dette somme per il rimborso delle spese connesse alla realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, secondo le seguenti modalità:

a) una prima quota, pari al 40%, alla sottoscrizione della convenzione;

b) una seconda quota, pari al 55% a seguito della formazione della graduatoria del concorso di progettazione;

c) l'erogazione finale a saldo del residuo 5% alla conclusione del concorso di progettazione e a seguito di positivo esito della verifica tecnico-contabile delle spese sostenute.

Art.5 – DURATA INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

Il presente Accordo di collaborazione ha durata sino al 20.12.2025, salvo proroga o rinnovo, in forma scritta, sull'accordo tra le parti, per motivate ragioni tecnico-organizzative**.**

In caso di mancata esecuzione da parte di ciascuno dei soggetti sottoscrittori degli adempimenti previsti dal presente Accordo, questo deve intendersi risolto di diritto.

Art. 6 – CONTROVERSIE

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, le Parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia.

In caso di mancato accordo, si darà corso alle procedure applicabili ai sensi di leggi, disposizioni e regolamenti vigenti e la controversia sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Art. 7 – TRATTAMENTO DEI DATI

Le parti si impegnano a rispettare il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali), nonché il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Il titolare del Trattamento è la parte medesima nella persona del suo Legale rappresentante pro tempore.

Ciascuna parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e il recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Art. 8 – NORME FINALI

La presente Convenzione viene sottoscritta mediante firma digitale, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

Tutte le comunicazioni relative alla Convenzione saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione Puglia: servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it

- per l'Agenzia ASSET: asset@pec.rupar.puglia.it

- per l'Agenzia ADISU: direzionegenerale@pec.adisupuglia.it

Letto confermato e sottoscritto

Per Regione Puglia

Per Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)

Per l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio (Adisu-Puglia)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	7	07.03.2025

REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA UNIVERSITARIA PRESSO L'EX CASERMA MAGRONE SITA IN BARI. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO (EX ART. 15 DELLA L.241/90) TRA REGIONE PUGLIA, ADISU-PUGLIA E ASSET PUGLIA PER GARANTIRE LA QUALITÀ DELLA PROGETTAZIONE DELLA RESIDENZA UNIVERSITARIA ATTRAVERSO L'ESPLETAMENTO DI UN CONCORSO DI PROGETTAZIONE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/03/2025 11:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 273

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 6. Istruzione e Formazione – O.S. ESO4.6 –Azione 6.3 (sub azione 6.3.2) Avviso Pubblico "Qualifiche 2024". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. per ristanziare € 1.200.000 non impegnati nell'esercizio finanziario 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Alessandro Delli Noci, e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO
a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, approvato con D.G.R. n. 36 del 29.01.2025, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari* (art. 54, comma 1, lett. a – L.R. n. 28/2001)" del bilancio regionale, per la somma di euro 1.200.000,00 come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 26/2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire

lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria degli interventi formativi sostenuti con l'Avviso "*Qualifiche 2024*", a valere sulla sub azione 6.3.2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;

3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 6.3. del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;

5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio contabili così come indicato nella sezione "copertura finanziaria";

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 6. Istruzione e Formazione – O.S. ESO4.6 – Azione 6.3 (sub azione 6.3.2) Avviso Pubblico "*Qualifiche 2024*". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii. per ristanziare € 1.200.000 non impegnati nell'esercizio finanziario 2024.

VISTI:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057, come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26 settembre 2024 ;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021−2207;
- la Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14−0017, edizione aggiornata nel 2021 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021−2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014−2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro−tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE 2021−2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1812 del 7 dicembre 2022, "Programmazione FESR−FSE+2021− 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1501 del 11 novembre 2024, "Programmazione FESR−FSE+2021− 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR FESR−FSE+2021− 2027";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1661 del 27/11/2023 – Programma Regionale FESR−FSE+ 2021−2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 (c.d. GDPR) del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021− 2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 15/04/2024 "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali" con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR FSE+ 2021− 2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014−2020 e sul Programma Complementare 2014−2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 813 del 17/06/2024 "Programma Regionale FESR−FSE+ 2021−2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023" con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 914 del 28/06/2024 "Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024", con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta DGR n. 474/2024;

VISTI altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità*)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31.12.2024 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 relativa all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 36 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 1295 del 26/09/2024 *Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*.

Visti infine, con specifico riferimento al quadro normativo riguardante l'istruzione e la formazione professionale**:**

- la Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 e ss.mm.ii. "Riforma della formazione professionale";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2018, n. 1474 "*Nuove Linee Guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi"*;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2019, n. 358 "Rettifica della DGR n. 1474 del 2.08.2018 avente ad oggetto "*Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi*"; e modificazione del paragrafo 6.2, terzo capoverso, della DGR n. 195 del 31.01.2012 – così come successivamente modificata ed integrata, da ultimo, dalla DGR n. 795 del 23.04.2013";

PREMESSO che:

- il PR Puglia FESR–FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17.11.2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, costituisce lo strumento di programmazione regionale pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "*un'Europa resiliente, sostenibile e giusta*", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;

- l'attuazione del PR Puglia FESR FSE+ 2021−2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72−73− 74−75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- il PR Puglia FESR FSE+ 2021−2027 (all'Obiettivo specifico ESO4.6 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "*Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)*";
- all'Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione"* del Programma, sono previste iniziative FSE+ dedicate all'istruzione e formazione professionale per gli adulti finalizzati al conseguimento di Qualifiche professionali e Diplomi professionali per adulti con basso titolo di studio (sub azione 6.3.2);

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2024, n. 1413, avente ad oggetto "PR Puglia 2021-2027, Azione 6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione - "Offerta formativa di istruzione e formazione professionale 2024"; "Qualifiche 2024" - Priorità: 5. Occupazione - O.S. ESO4.4 - Azione 5.6 Interventi per la formazione continua - "Piani Formativi Aziendali 2024" - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011)", la Giunta ha approvato, tra gli altri, la programmazione di un intervento di offerta formativa pluriennale, denominato "*Qualifiche 2024*", che prevede interventi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo dei disoccupati e inoccupati e inattivi calibrati sulle necessità occupazionali degli specifici territori, relativi a figure professionali inserite nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia ed in coerenza con la strategia regionale per il FSE+ 2021-2027, contribuendo stimolare le opportunità occupazionali di tali soggetti, promuovendone la partecipazione e l'integrazione nel mercato del lavoro regionale;
- con la predetta Deliberazione n. 1413/2024 la Giunta Regionale ha altresì assicurato la copertura finanziaria, per l'importo di € 25.000.000,00 all'intervento "*Qualifiche 2024*";
- con la medesima Deliberazione n. 1413/2024 la Giunta Regionale ha inoltre autorizzato la Sezione Programmazione Unitaria a procedere, con apposito provvedimento, all'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative all'intervento "*Qualifiche 2024";*
- a seguito di ulteriori analisi dei fabbisogni di qualificazione espressi dai territori pugliesi è emerso che le necessità di qualificazione dei destinatari pervadono trasversalmente tutti i diversi settori di attività economici pugliesi, rispetto a quanto previsto dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Puglia;
- l'intervento denominato "*Qualifiche 2024*" trova, sulla base dei fabbisogni territoriali osservati, in relazione alle qualificazioni del RRFP della Puglia attinenti ai settori di attività economici pugliesi, una più ampia collocazione nell'Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*" del PR Puglia FESR−FSE+ 2021−2027 ed in particolare nella sub azione 6.3.2;
- con comunicazione del 27/11/2024 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha concordato con la Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, l'attivazione della Sub−Azione per l'importo di € 25.000.000,00;

- con DGR n. 1663 del 28/11/2024 è stata modificata la DGR n. 1413/2024 nella parte relativa alla copertura dell'avviso Qualifiche 2024 che, sulla base dei fabbisogni territoriali osservati, trovava una più precisa collocazione nell'Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 , autorizzando la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024−2026;

DATO ATTO che:
- con Atto Dirigenziale n. 273 del 11.12.2024 della Sezione Programmazione Unitaria, si è provveduto all'adozione dell'Avviso Pubblico, con i relativi allegati, per l'accesso alla misura "*Qualifiche 2024*", finalizzata al finanziamento di interventi di formazione diretti all'inserimento lavorativo dei disoccupati e inoccupati e inattivi calibrati sulle necessità occupazionali degli specifici territori;
- con il medesimo A.D. n. 273/2024 è stata assunta l'obbligazione giuridica non vincolata, come dettagliatamente riportato nella sezione contabile del medesimo provvedimento, al fine di dare copertura alla procedura di selezione delle operazioni di cui all'Avviso pubblico "*Qualifiche 2024*";
- le somme stanziate con il predetto A.D. n. 273/2024 a valere sull'esercizio finanziario 2024, corrispondenti all'importo di cofinanziamento regionale, pari a euro 1.200.000,00, non sono state impegnate entro il termine del predetto esercizio finanziario e non risultano quindi perfezionate le obbligazioni giuridiche entro il medesimo esercizio, conseguentemente si rende necessario ristanziare tali risorse previste per il cofinanziamento regionale, applicando la quota vincolata del risultato di amministrazione;

Alla luce delle risultanze istruttorie, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse, pari a € 25.000.000,00, necessarie per la copertura finanziaria, a valere sull'Azione 6.3 (sub azione 6.3.2) del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027 dell'intervento "*Qualifiche 2024*", **con il presente atto si propone di:** autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e di cassa, per euro 1.200.000,00, al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, mediante applicazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della quota vincolata del Risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2024, approvato con D.G.R. n. 36 del 29.01.2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, per euro 1.200.000,00, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, e ss.mm.ii., mediante applicazione della quota vincolata del Risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2024, approvato con D.G.R. n. 36 del 29.01.2025, come di seguito esplicitato:

CRA	**02** GABINETTO DEL PRESIDENTE **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio	**VINCOLATO**
Codice identificativo della spesa	**Spesa ricorrente**
Codice transazione UE punto 2 All.7 D.Lgs. 118/2011	**7** – Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea finanziati con risorse dell'Ente

1. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di **€ 1.200.000,00** a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2025	VARIAZIONE EF2025
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.200.000,00	0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (ART. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 1.200.000,00
2.06	U1177635	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 6.3 - "Interventi per l'istruzione e la formazione" - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01	+€1.200.000,00	+€1.200.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 6.2 del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027, giusta D.G.R. n. 813/2024, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire l'attuazione del PR Puglia FESR−FSE+ 2021−2027 ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. n. 36/2025, per euro 1.200.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa U1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi*

comunitari (art. 54, comma 1, lett. a – L.R. n. 28/2001)" del bilancio regionale, come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 26/2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria degli interventi formativi sostenuti con l'Avviso "*Qualifiche 2024*", a valere sull'Azione 6.3 (sub azione 6.3.2) del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027;

3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile della Azione 6.3. del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;

5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. Responsabile di Sub-Azione 6.3.2
"Istruzione e Formazione professionale per adulti"
Rosa Leonetti

Rosa Leonetti
28.02.2025
09:37:59
GMT+01:00

Il Funzionario E.Q. Responsabile
"Gestione contabile del programma"
Isabella Liguigli

ISABELLA LIGUIGLI
28.02.2025 09:57:20
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azione 6.3 PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027
Dott. Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
28.02.2025
12:10:16
GMT+01:00

Maria Raffaella Lamacchia
05.03.2025
12:47:23
GMT+01:00

I sottoscritti direttori **NON** ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

La Direttora del
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
10.03.2025 10:05:46
GMT+01:00

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
Dott. Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
28.02.2025
12:10:16
GMT+01:00

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Alessandro Delli Noci, e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Leo
Sebastiano Giuseppe
28.02.2025
14:29:14
UTC

L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

FABIANO AMATI
10.03.2025 11:57:59
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio

Avv. Fabiano Amati

Alessandro Delli Noci
10.03.2025 10:58:59
GMT+01:00

L'Assessore con delega alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei

Ing. Alessandro Delli Noci

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione

Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/03/2025 14:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Pasquale Orlando
28.02.2025 12:10:16
GMT+01:00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2025/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	**1**	Fondo di riserva					
	Titolo	**1**	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-1.200.000,00	
Totale Programma		**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-1.200.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-1.200.000,00	
MISSIONE		**15**	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**					
	Programma	**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	**1**	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		1.200.000,00		
				previsione di cassa		1.200.000,00		
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.200.000,00		
				previsione di cassa		1.200.000,00		
TOTALE MISSIONE		**15**	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.200.000,00		
				previsione di cassa		1.200.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.200.000,00**		
				previsione di cassa		**1.200.000,00**	**-1.200.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.200.000,00**		
				previsione di cassa		**1.200.000,00**	**-1.200.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.200.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.200.000,00**		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.200.000,00**		
			previsione di cassa		**0,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.200.000,00**		
			previsione di cassa		**0,00**		

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	10	10.03.2025

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027# PRIORITÀ: 6. ISTRUZIONE E FORMAZIONE # O.S. ESO4.6 #AZIONE 6.3 (SUB AZIONE 6.3.2) AVVISO PUBBLICO #QUALIFICHE 2024#. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/11 E SS.MM.II. PER RISTANZIARE € 1.200.000 NON IMPEGNATI NELL#ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/03/2025 14:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 274

Legge n. 144/99 - IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S.). Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "*M.A.I.A. 2.0*";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio per la parte relativa all'utilizzo del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79 co. 5 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o di un suo delegato.

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 43.487,50 (Euro quarantatremilaquattrocentottantasette/50), derivante da:
   - ✓ Euro 17.862,17 (Euro diciassettemilaottocentosessantadue/17) rinveniente da economia vincolata formatasi nel 2021 in seguito all'incameramento della quota di cofinanziamento ministeriale di Euro 448.346,96 sul Capitolo di entrata E.4316120 – giusta reversale n. 73525/21 – non interamente impegnata sul corrispondente Capitolo di spesa U.1005001 entro il 31/12/2021 e non utilizzata negli esercizi precedenti;
   - ✓ Euro 25.625,33 (euro venticinquemilaseicentoventicinque/33) rinveniente da economia vincolata formatasi nel 2024 in seguito al recupero di quote di cofinanziamento ministeriale

incamerate sul Capitolo di entrata E.4112000 e non utilizzate entro il 31 dicembre dell'esercizio finanziario di riferimento;

2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Legge n. 144/99 - IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S.). Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii..

VISTO:

- la **L.R. n. 7 del 04/02/1997**, recante "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale"*;
- la **D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998**, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali*";
- il **D.Lgs. n. 165/2001**, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che all'art 4 disciplina l'"*Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità*" e all'art. 17 le "*Funzioni dei dirigenti*";
- il **D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005**, "*Codice dell'amministrazione digitale*" e ss.mm.ii.;
- l'**art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- la **D.G.R. n. 1518/2015** e il **D.P.G.R. n. 443/2015**, di adozione e approvazione del "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*";
- la **D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020**, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- il **D.P.G.R n. 22 del 22/01/2021**, avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*";
- l'**art. 32 della Legge n. 144/99**, avente ad oggetto "*Attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale*"; la **D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021**, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la **D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024**, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;
- la **D.G.R. n. 938 del 03/07/2023**, recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";
- la **L.R. n. 18 del 15 giugno 2023**, recante norme sull'"*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
- il **D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011**, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- la **L.R. n. 42 del 31/12/2024**, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la **L.R. n. 43 del 31/12/2024**, recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale2025-2027*";
- la **D.G.R. n. 26 del 20/01/2025**, recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la **D.G.R. n. 36 del 29/01/2025**, con la quale la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO che:

- la Legge n. 144/99 ha istituito il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S.) ed ha stabilito che lo stesso venga attuato attraverso programmi annuali;
- la Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- il MIT ha elaborato il "*IV e V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*" da finanziarsi con le risorse rese disponibili dalla Legge n. 296/06 per l'anno 2008 e 2009;
- il CIPE, con Delibera n. 108 del 18/12/2008, ha approvato il "*IV Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed il V Programma, limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009;
- con Decreto n. 296 del 29/12/2008 il MIT ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del IV e V Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito – limitatamente all'anno 2008 – le risorse finanziarie di cui al IV Programma, procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di Euro 3.236.238,00;
- con D.G.R. n. 30 del 19/01/2010 la Regione Puglia ha provveduto all'approvazione dei progetti connessi all'attuazione del III e del IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, selezionati attraverso procedura concertativa con l'UPI e L'ANCI;
- con D.G.R. n. 1922 del 02/10/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia, relativa all'attuazione del IV e V Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- la suindicata Convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 19/11/2012 ed approvata con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 56 del 04/04/2013;
- con D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria degli interventi del III Programma di attuazione del P.N.S.S. ed all'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari delle risorse economiche relative al IV Programma.

VISTO che:

- nell'elenco dei soggetti beneficiari delle risorse ministeriali di cui al IV Programma di attuazione del P.N.S.S., ricompresi nell'Allegato 1 della suindicata D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016, è incluso il Comune di Lucera per gli interventi denominati "*Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS 17 – Tratto comunale*" e "*Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria in piazza Terme Romane e vie confluenti*", cofinanziati per complessivi Euro 124.250,00 a carico delle risorse ministeriali;
- ai fini dell'attuazione degli interventi sopra indicati, in data 03/03/2017 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, ha sottoscritto con il Comune beneficiario apposita convenzione disciplinante i rapporti tra le parti;
- l'art. 6 della succitata Convenzione prevede che l'erogazione dei vari acconti del cofinanziamento ministeriale avvenga in funzione dello stato di avanzamento delle attività;
- nel rispetto di quanto previsto dalla suindicata disciplina, ad oggi sono stati erogati in favore del Comune di Lucera i seguenti acconti:
  1. Euro 24.850,00 con D.D. n. 43 del 08/11/2019;
  2. Euro 43.487,50 con D.D. n. 104 dell'11/10/2021;

  il tutto per complessivi Euro 68.337,50, a carico delle risorse ministeriali;
- con nota PEC prot. n. 2227 del 16/01/2025, assunta al protocollo regionale in data 21/01/2025 al n. 30127, il Comune di Lucera ha trasmesso la rendicontazione delle spese n. 2 relativa al periodo 2021-2023, attestando la sussistenza di una spesa di Euro 53.356,21 di cui Euro 18.722,73 a carico delle risorse del IV Programma di attuazione del P.N.S.S..

VERIFICATO che:

- esistono risorse disponibili, ammontanti complessivamente ad Euro 25.625,33 (euro venticinquemilaseicentoventicinque/33), rinvenienti dal recupero di quote di cofinanziamento ministeriale incamerate sul Capitolo di entrata E.4112000, giusta reversale n. 90113 del 09/09/2024;
- le suindicate risorse, non essendo state utilizzate entro il 31 dicembre dell'esercizio finanziario di riferimento, sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato.

VISTO, altresì, che:

- con nota prot. n. AOO_184/PROT/08/02/2021/0000230 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha chiesto alla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale del MIT l'erogazione della II quota del contributo previsto dall'art. 8 comma 1 lett. b) della Convenzione sottoscritta in data 19/11/2012, ammontante ad Euro 448.346,96;
- con nota prot. n. AOO_116/PROT/29/06/2021/0004736 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'avvenuto incameramento delle somme sul Capitolo di entrata del Bilancio vincolato E.4316120, giusta reversale di incasso n. 73525/2021;
- il suindicato importo non è stato interamente impegnato sul corrispondente Capitolo di spesa U.1005001 alla data del 31/12/2021, confluendo nella quota vincolata del risultato di amministrazione, attualmente non interamente utilizzato.

ATTESO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 1 terzo alinea della Convenzione sottoscritta con il Comune di Lucera in data 03/03/2017, l'erogazione del terzo acconto, pari al 35% del contributo, è subordinata alla «*[…] certificazione contabile prodotta dall'Amministrazione proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione erogante, attestante l'effettivo avanzamento del 55% delle attività/lavori di progetto*»;
- ad oggi il Comune di Lucera ha rendicontato complessivamente la somma di Euro 222.745,46 a titolo di spese sostenute per la realizzazione degli interventi cofinanziati e che tale importo supera la quota percentuale del 55% delle attività avviate.

CONSIDERATO che:

- sussistono i presupposti per l'erogazione del III acconto del cofinanziamento ministeriale in favore del Comune di Lucera, ammontante ad Euro 43.487,50 (Euro quarantatremilaquattrocentottantasette/50), per la realizzazione degli interventi denominati "*Lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS 17 – Tratto comunale*" e "*Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria in piazza Terme Romane e vie confluenti*".

Per tutto quanto innanzi rappresentato, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

1. applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 43.487,50 (Euro quarantatremilaquattrocentottantasette/50), derivante da:
   - ✓ Euro 17.862,17 (Euro diciassettemilaottocentosessantadue/17) rinveniente da economia vincolata formatasi nel 2021 in seguito all'incameramento della quota di cofinanziamento ministeriale di Euro 448.346,96 (Euro quattrocentoquarantottomilatrecentoquarantasei/96) sul Capitolo di entrata E.4316120 – giusta reversale n. 73525/21 – non interamente impegnata sul corrispondente Capitolo di spesa U.1005001 entro il 31/12/2021 e non utilizzata negli esercizi precedenti;
   - ✓ Euro 25.625,33 (euro venticinquemilaseicentoventicinque/33) rinveniente da economia vincolata formatasi nel 2024 in seguito al recupero di quote di cofinanziamento ministeriale incamerate sul Capitolo di entrata E.4112000 – giusta reversale n. 90113/2024 – non utilizzate entro il 31 dicembre dell'esercizio finanziario di riferimento;
2. autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento Tecnico di

accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura finanziaria*" del presente atto;

3. dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
6. disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 43.487,50 (Euro quarantatremilaquattrocentottantasette/50), derivante da:

- ✓ Euro 17.862,17 (Euro diciassettemilaottocentosessantadue/17) rinveniente da economia vincolata formatasi nel 2021 in seguito all'incameramento della quota di cofinanziamento ministeriale di Euro 448.346,96 (Euro quattrocentoquarantottomilatrecentoquarantasei/96) sul Capitolo di entrata E.4316120 – giusta reversale n. 73525/21 – non interamente impegnata sul corrispondente Capitolo di spesa U.1005001 entro il 31/12/2021 e non utilizzata negli esercizi precedenti;
- ✓ Euro 25.625,33 (euro venticinquemilaseicentoventicinque/33) rinveniente da economia vincolata formatasi nel 2024 in seguito al recupero di quote di cofinanziamento ministeriale incamerate sul Capitolo di entrata E.4112000 – giusta reversale n. 90113/2024 – non utilizzate entro il 31 dicembre dell'esercizio finanziario di riferimento.

CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	NUMERO ACCERTAMENTO	REVERSALE	IMPORTO REVERSALE (EURO)	DEBITORE	IMPORTO DA PRELEVARE DAL CAPITOLO DI SPESA (EURO)	CAPITOLO DI SPESA DI DEFINITIVA IMPUTAZIONE
E.4112000	U.1110100	6024086745	90113/2024	25.625,33	CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	25.625,33	U.1005001

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

C.R.A.	CAPITOLO	M.P.T.	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025	
				COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				+ EURO 43.487,50	0,00

10.04	U.1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	1.10.01.01	0,00	- EURO 43.487,50
16.04	U.1005001	L. 144/99 – ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI IN CONTO CAPITALE – IV PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	10.5.2	2.03.01.02	+ EURO 43.487,50	+ EURO 43.487,50

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi Euro 43.487,50 (Euro quarantatremilaquattrocentottantasette/50) corrisponde ad O.G.V. che sarà perfezionata nel 2025 mediante impegno da assumersi con successivo atto della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine di consentire alla Sezione regionale competente di procedere con l'erogazione delle risorse in favore del Comune di Lucera per la realizzazione degli interventi cofinanziati con le risorse del IV Programma di attuazione del P.N.S.S., ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 43.487,50 (Euro quarantatremilaquattrocentottantasette/50), derivante da:
   - ✓ Euro 17.862,17 (Euro diciassettemilaottocentosessantadue/17) rinveniente da economia vincolata formatasi nel 2021 in seguito all'incameramento della quota di cofinanziamento ministeriale di Euro 448.346,96 (Euro quattrocentoquarantottomilatrecentoquarantasei/96) sul Capitolo di entrata E.4316120 – giusta reversale n. 73525/21 – non interamente impegnata sul corrispondente Capitolo di spesa U.1005001 entro il 31/12/2021, e non utilizzata negli esercizi precedenti;
   - ✓ Euro 25.625,33 (euro venticinquemilaseicentoventicinque/33) rinveniente da economia vincolata formatasi nel 2024 in seguito al recupero di quote di cofinanziamento ministeriale incamerate sul Capitolo di entrata E.4112000 – giusta reversale n. 90113/2024 – non utilizzate entro il 31 dicembre dell'esercizio finanziario di riferimento;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019.

Il Responsabile E.Q. Programmazione e gestione degli interventi in materia di Sicurezza stradale e di interventi volti allo sviluppo e diffusione della mobilità sostenibile
(Arch. Luca Michele Basile)

Firma Luca Michele Basile 05.03.2025 09:58:37 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
(Dott.ssa Francesca Arbore) Firma

Francesca Arbore 05.03.2025 13:27:51 GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021, e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
(Avv. Vito Antonio Antonacci) Firma

VITO ANTONIO ANTONACCI 05.03.2025 13:07:04 GMT+00:00

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio per la parte relativa all'utilizzo del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONGONO

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Firma (l'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile)

Debora Ciliento 06.03.2025 14:10:50 GMT+02:00

Firma (l'Assessore con delega al Bilancio)

FABIANO AMATI 07.03.2025 07:02:49 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firma

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 10/03/2025 11:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**					
	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali					
	Titolo	2	Spesa in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		43.487,50		
				previsione di cassa		43.487,50		
TOTALE PROGRAMMA		**5**	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**43.487,50**		
				previsione di cassa		**43.487,50**		
TOTALE MISSIONE		**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**43.487,50**		
				previsione di cassa		**43.487,50**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			43.487,50	
TOTALE PROGRAMMA		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**43.487,50**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**43.487,50**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**43.487,50**		
				previsione di cassa		**43.487,50**	**43.487,50**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**43.487,50**		
				previsione di cassa		**43.487,50**	**43.487,50**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**43.487,50**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**43.487,50**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**43.487,50**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Francesca
Arbore
05.03.2025
13:27:52
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2025	2	07.03.2025

LEGGE N. 144/99 - IV PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (P.N.S.S.). APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/03/2025 14:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino
Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 275

Intervento di riqualificazione e recupero area ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" da destinare ai servizi per la Protezione Civile, finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024. Affidamento della realizzazione dell'intervento CUP B79C24000150001 al Direttore di Dipartimento. Presa d'atto schema di subconcessione aree.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia, con delega alla Protezione Civile.

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di affidare al Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, con l'esercizio dei poteri di spesa, la realizzazione dell'intervento identificato dal CUP B79C24000150001, nelle more della compiuta attuazione dell'organizzazione afferente alle strutture del Dipartimento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante: *"Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0"* adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.;
3. di prendere atto dello schema di subconcessione (Allegato A) tra la società Aeroporti di Puglia S.p.A. e la Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, quale parte integrante del presente provvedimento costituito da n. 15 facciate, per il periodo corrispondente alla durata della concessione aeroportuale, ovvero fino all'11.02.2045, per l'intervento di riqualificazione e recupero dell'area dell'ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29 novembre u.s. dal Presidente del Consiglio dei Ministri, e dal Presidente della Regione Puglia;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, attesa la vigenza della Convenzione S.I.E.G. fino al 10.03.2029; a partire dall'11.03.2029, fatta salva la possibilità di proroga della precitata Convenzione S.I.E.G., si applicheranno i corrispettivi stabiliti dai Modelli

tariffari dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'utilizzo degli spazi operativi, ai sensi della delibera dell'A.R.T. n. 38/2023 e s.m.i., salvo diversi accordi tra le parti;

5. di notificare il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., al Dirigente della Sezione Provveditorato Economato per gli adempimenti conseguenti;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale n. 13/1994 di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Intervento di riqualificazione e recupero area ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" da destinare ai servizi per la Protezione Civile, finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024. Affidamento della realizzazione dell'intervento CUP B79C24000150001 al Direttore di Dipartimento. Presa d'atto schema di subconcessione aree.

Premesso che

- la Legge Regionale 23 giugno 2008, n. 16, "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti" all'art. 29 (Definizione del sistema aeroportuale integrato regionale) prevede che il Piano Regionale Trasporti (P.R.T.) definisce il *"sistema aeroportuale di interesse regionale"* l'insieme degli aeroporti nazionali (classificati come aeroporti comunitari di carattere internazionale e inclusi nelle reti transeuropee - TEN) e della rete eliportuale regionale multifunzionale per trasporto passeggeri di linea, di soccorso sanitario e/o di protezione civile;
- il P.R.T. di cui al punto precedente, considerato il piano di sviluppo del sistema aeroportuale definito dal master plan degli aeroporti pugliesi denominato "Diffusione e specializzazione", individua le funzioni o vocazioni per ciascuno scalo, in particolare identificando l'aeroporto "Gino Lisa" di Foggia centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso, traffico di linea e charter;
- con provvedimento n. 1590 del 3/10/2017, la Giunta regionale ha deliberato il *"potenziamento dell'Aeroporto di Foggia, destinandolo anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni d'interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso"*;
- l'art. 9 della legge regionale n. 44 del 2018, rubricato : *Modifiche alle leggi regionali 23 giugno 2008, n. 16 e 10 marzo 2014, n. 7. Aeroporto Gino Lisa di Foggia*" destina l'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso, comprese le esigenze di mobilità del territorio foggiano caratterizzato dall'esistenza di aree interne con forti problemi di accessibilità;
- con deliberazione della Giunta regionale del 2 ottobre 2018, n. 1746, avente ad oggetto *"Aeroporto Gino Lisa (FG) Centro strategico della Protezione civile regionale e polo logistico per le funzioni di interesse pubblico. Attuazione"*, è stato stabilito di avviare le iniziative necessarie per costituire presso l'aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, facente parte del sistema aeroportuale integrato regionale, il *"centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso, comprese le esigenze di mobilità (riferita al traffico di linea e charter) del territorio foggiano caratterizzato dall'esistenza di aree interne con problemi di accessibilità"* di cui all'art. 9 della L.r. 44/2018;
- la Convenzione per l'attribuzione e lo svolgimento degli obblighi di Servizio di Interesse Economico Generale (S.I.E.G.) da parte della Regione Puglia ad Aeroporti di Puglia S.p.A. è stata sottoscritta tra le parti l'11.03.2019, per la durata di 10 anni, con parere positivo dell'ENAC (prot.

135695 del 10.12.2018) e Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 07.03.2019;

- l'ENAC, con convenzione del 25 gennaio 2002, ha affidato alla Società di gestione Aeroporti di Puglia S.p.A., la concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, negli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto;
- la predetta Convenzione è stata approvata con decreto interministeriale n. 4269 del 06.03.2003 con scadenza nell'anno 2043 e, in base all'art. 202, co. 1bis della L. 77/2020, estesa fino all'11.02.2045;
- con la deliberazione del 3 aprile 2023, n. 438, la Giunta regionale ha approvato gli interventi finalizzati a rendere operativa la sede di Foggia, Aeroporto "Gino Lisa", destinata a Centrale Unica di Risposta del Numero Unico di Emergenza (NUE 1-1-2), stabilendo di realizzare la nuova sede NUE 1-1-2 all'interno dell'ex Villaggio Azzurro dell'aeroporto di Foggia, rispondente alle norme sulle strutture strategiche di Protezione Civile, al rispetto del Disciplinare Tecnico del Ministero dell'Interno ed alle esigenze di superfici necessarie per le sedi NUE 1-12, entro i termini indicati dall'art. 117 della L.R. 32/2022 per il completamento delle azioni di tipo strutturale del NUE 1-1-2 Puglia;
- con Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42, all'art. 165 è stato stabilito che la Regione assicura il finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, per l'intera durata della convenzione stipulata per la gestione del Servizio di Interesse Economico Generale (S.I.E.G.), anche riferito alle esigenze di mobilità del territorio foggiano caratterizzato dall'esistenza di aree interne con problemi di accessibilità e alla funzione di centro strategico di Protezione Civile regionale e Polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico, di pubblica utilità, comunque connesse alle attività di protezione civile e di soccorso pubblico.

Visto:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'articolo 42, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. n. 1974 del 07 dicembre 2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 262/2021, contenente ulteriori integrazioni e modifiche dell'atto di Alta Organizzazione – Modello Organizzativo MAIA 2.0;

- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "*Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*"
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. n. 376 del 27 marzo 2023 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze";
- la "D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Considerato che:

- Il Presidente della Regione, nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), in data 29.11.2024, ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Accordo di Coesione per la Puglia, la cui programmazione è orientata su sette priorità strategiche, tra cui la transizione ambientale con il previsto finanziamento dell'intervento di riqualificazione e recupero dell'area ex Villaggio Azzurro dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia da destinare ai servizi per la Protezione Civile;
- In data 20.11.2023, il Ministero della Difesa Aeronautica Militare 3° Reparto Genio A.M. ha formalmente immesso in possesso in via anticipata l'ENAC e per esso la Società Aeroporti di Puglia S.p.A. il compendio demaniale "Villaggio Azzurro" Gino Lisa, ubicato in Foggia, comprensivo dei manufatti 3-4-14 e 40 P.G. ed aree circostanti;
- la Società Aeroporti di Puglia S.p.A. ha comunicato alla Regione Puglia la disponibilità a concedere in subconcessione l'area dell'ex compendio demaniale "Villaggio Azzurro" Gino Lisa, ubicato presso l'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia comprensivo dei manufatti 3-4-14 e 40 P.G. ed aree circostanti come identificate negli allegati alla subconcessione;
- con nota del 17.01.2025 prot.0026461, il Capo di Gabinetto del Presidente della Regione ha chiesto al Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze - di acquisire dalla Società Aeroporti di Puglia S.p.A. la disponibilità dell'area interessata dall'intervento di riqualificazione e recupero dell'area ex Villaggio Azzurro dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia

nonché di avviare la gara per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica al fine di ottimizzare i tempi di realizzazione;

- è stato condiviso con la Società Aeroporti di Puglia S.p.A. lo schema di contratto di subconcessione dell'area dell'ex compendio demaniale "Villaggio Azzurro" , ubicato presso l'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, comprensivo dei manufatti 3-4-14 e 40 P.G. ed aree circostanti, come identificate negli allegati alla subconcessione.

Per le finalità sopra menzionate, si propone alla Giunta regionale di prendere atto dello schema di subconcessione dell'area dell'ex Villaggio Azzurro dell'Aeroporto Civile "Gino Lisa" di Foggia, da Aeroporti di Puglia S.p.A. alla Regione Puglia e di affidare al Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze la realizzazione dell'intervento di riqualificazione delle suddette aree di cui al CUP B79C24000150001, finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Puglia.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari, attesa la vigenza della Convenzione S.I.E.G. fino al 10.03.2029. A partire dall'11.03.2029, fatta salva la possibilità di proroga della precitata Convenzione S.I.E.G., si applicheranno i corrispettivi stabiliti dai Modelli tariffari dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'utilizzo degli spazi operativi, ai sensi della Delibera ART n. 38/2023 e s.m.i., salvo diversi accordi tra le parti.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'approvazione dello schema di contratto di subconcessione dell'area dell'ex Villaggio Azzurro, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;

2. di affidare al Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, con l'esercizio dei poteri di spesa, la realizzazione dell'intervento identificato dal CUP B79C24000150001, nelle more della compiuta attuazione dell'organizzazione afferente alle strutture del Dipartimento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante: *"Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0"* adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.;
3. di prendere atto dello schema di subconcessione (Allegato A) tra la società Aeroporti di Puglia S.p.A. e la Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, quale parte integrante del presente provvedimento costituito da n. 15 facciate, per il periodo corrispondente alla durata della concessione aeroportuale, ovvero fino all'11.02.2045, per l'intervento di riqualificazione e recupero dell'area dell'ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29 novembre u.s. dal Presidente del Consiglio dei Ministri, e dal Presidente della Regione Puglia;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, attesa la vigenza della Convenzione S.I.E.G. fino al 10.03.2029; a partire dall'11.03.2029, fatta salva la possibilità di proroga della precitata Convenzione S.I.E.G., si applicheranno i corrispettivi stabiliti dai Modelli tariffari dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'utilizzo degli spazi operativi, ai sensi della delibera dell'A.R.T. n. 38/2023 e s.m.i., salvo diversi accordi tra le parti;
5. di notificare il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., al Dirigente della Sezione Provveditorato Economato per gli adempimenti conseguenti;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale n. 13/1994 di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore
Antonio Lanza

firma
Antonio Lanza
10.03.2025 15:16:01
GMT+01:00

Il Responsabile E.Q. "*Segreteria di Direzione e di raccordo tra le strutture di Dipartimento*"
Alessandro Lofano

firma
Alessandro Lofano
10.03.2025
15:20:13
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
Nicola Lopane

firma
Nicola
Lopane

Il Presidente ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma
Michele Emiliano
10.03.2025
16:31:17
GMT+02:00

Nicola Lopane

Rep.

CONTRATTO DI SUBCONCESSIONE

TRA

Aeroporti Di Puglia S.p.A., società di gestione degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie, P. IVA 03094610726, con sede legale presso l'Aeroporto internazionale di Bari, 70128 Bari-Palese (di seguito denominata **"AdP"**), in persona del Dott. Antonio Maria Vasile, in qualità di Presidente e Legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede della società

E

Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze - con sede in Modugno (BA), Via delle Magnolie, 6/8, CAP 70026, Codice Fiscale nr. 80017210727, P. IVA 01105250722, codice Univoco SDI JPOLQP, di seguito più semplicemente indicata come la "Sub concessionaria" in persona del Dott. Nicola Lopane, domiciliato presso la sede dell'Amministrazione regionale, in qualità di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze e Gestione Emergenze, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. …… del ……..

PREMESSO

- che l'ENAC, con convenzione del 25 gennaio 2002, ha affidato alla società di gestione AdP, la concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, negli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto;
- che la predetta Convenzione è stata approvata con decreto ministeriale del 06.03.2003, con scadenza nell'anno 2043 e, in base all'art. 202, co. 1bis della L. 77/2020, estesa fino all'11.02.2045;
- la Regione Puglia, con la Delibera della Giunta Regionale n. 1590 del 3/10/2017, ha previsto il "potenziamento dell'Aeroporto di Foggia, destinandolo anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni d'interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso";

- l'art. 9 della legge regionale n. 44 del 2018, rubricato : *Modifiche alle leggi regionali 23 giugno 2008, n. 16 e 10 marzo 2014, n. 7. Aeroporto Gino Lisa di Foggia*" destina l'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso, comprese le esigenze di mobilità del territorio foggiano caratterizzato dall'esistenza di aree interne con forti problemi di accessibilità;

- con la deliberazione della Giunta regionale del 2 ottobre 2018, n. 1746, avente ad oggetto *"Aeroporto Gino Lisa (FG) Centro strategico della Protezione civile regionale e polo logistico per le funzioni di interesse pubblico. Attuazione"*, è stato stabilito di avviare le iniziative necessarie per costituire presso l'aeroporto Gino Lisa di Foggia, facente parte del sistema aeroportuale integrato regionale, il *"centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso, comprese le esigenze di mobilità (riferita al traffico di linea e charter) del territorio foggiano caratterizzato dall'esistenza di aree interne con problemi di accessibilità"* di cui all'art. 9 della L.r. 44/2018; la Convenzione per l'attribuzione e lo svolgimento degli obblighi di Servizio di Interesse Economico Generale (S.I.E.G.) da parte della Regione Puglia ad Aeroporti di Puglia S.p.A. è stata sottoscritta l'11.03.2019 tra le parti, di durata pari a 10 anni, con parere positivo dell'ENAC (prot. 135695 del 10.12.2018) e Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7.03.2019;
- La Regione Puglia nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione, in data 29.11.2024, ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Accordo di Coesione per la Puglia, la cui programmazione è orientata su sette priorità strategiche, tra cui la transizione ambientale con il previsto finanziamento dell'intervento di riqualificazione e recupero dell'area ex Villaggio Azzurro dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia da destinare ai servizi per la Protezione Civile;
- con verbale del 20.11.2023 il Ministero della Difesa Aeronautica Militare 3° Reparto Genio A.M. ha formalmente immesso in possesso in via anticipata

l'ENAC e per esso la Società Aeroporti di Puglia S.p.A. il compendio demaniale "Villaggio Azzurro" Gino Lisa, ubicato in Foggia, comprensivo dei manufatti 3-4-14 e 40 P.G. ed aree circostanti;

- la superficie del compendio demaniale di cui sopra è meglio indicata nella rappresentazione grafica allegata al presente atto (Allegato 1);
- che, per quanto sopra, al fine di ottimizzare i tempi di realizzazione, con nota del 17.01.2025 prot. 0026461, la Regione Puglia ha invitato il Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze e Gestione Emergenze ad acquisire da Aeroporti di Puglia la disponibilità dell'area interessata dall'intervento;
- AdP S.p.A. ha comunicato alla Sub concessionaria la disponibilità del compendio demaniale "Villaggio Azzurro" Gino Lisa, ubicato presso l'Aeroporto "G. Lisa" di Foggia;
- la Sub concessionaria ha dichiarato di aver preso visione dell'area proposta meglio identificata all'Allegato 1 e di ritenere la stessa idonea sia per l'ubicazione, sia per lo stato in cui si trova, per l'intervento di riqualificazione del compendio demaniale "Villaggio Azzurro" "Gino Lisa" di Foggia da destinare a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico con esonero di Aeroporti di Puglia S.p.A. da qualsivoglia responsabilità al riguardo;
- la Sub concessionaria ha dichiarato di essere a perfetta conoscenza delle clausole tutte contenute nel presente atto e di accettarle in modo pieno ed incondizionato;
- La Giunta Regionale, con provvedimento n. …… del ……, ha approvato lo schema del presente contratto di sub concessione e ha delegato il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze e Gestione Emergenze alla sua sottoscrizione.

Tutto quanto ciò premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO APPRESSO

ART. 1 PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono e formano parte integrante del

presente Contratto a tutti gli effetti di legge.

Si intendono allegati al presente Contratto e ne fanno parte integrante i seguenti documenti:

- Allegato:

1. Rappresentazione grafica area concessa in subconcessione.

ART. 2 - OGGETTO

Aeroporti di Puglia S.p.A. affida in subconcessione alla Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze il compendio demaniale "Villaggio Azzurro" Gino Lisa, ubicato in Foggia, ricompresa nell'area circoscritta nella rappresentazione grafica, di cui all'Allegato 1, dal tratto di colore rosso.

Le sopra citate aree saranno destinate ai servizi di protezione civile.

La Subconcessionaria dichiara: (i) di aver preso visione delle aree subconcesse e della relativa ubicazione; (ii) di accettarle, senza riserve, nello stato di fatto in cui si trovano al momento della sottoscrizione del presente Contratto; (iii) di impegnarsi a restituirle nello stato conseguente allo sviluppo ed all'utilizzo delle stesse, alla conclusione del periodo di sub-concessione previsto dal presente Contratto, senza corrispettivo alcuno; e con esonero di AdP da qualsivoglia responsabilità al riguardo.

Le attività preordinate alla realizzazione delle opere, finanziate nell'ambito dell'Accordo di Coesione sottoscritto in data 29.11.2024, ed alla relativa gestione potranno essere intraprese dalla Subconcessionaria solo a seguito della avvenuta approvazione del PFTE e del progetto esecutivo da parte di AdP e di ENAC, nonché della acquisizione di ogni altro atto autorizzativo, assenso, nulla-osta di competenza di ogni altro organo, Ente o Autorità amministrativa competente per legge.

ART. 3 – DURATA

La presente sub concessione avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente atto fino alla data di scadenza della concessione aeroportuale come da Convenzione di gestione totale sottoscritta da ENAC e AdP il 25.01.2002 e, quindi, fino all'11.02.2045, in forza dei successivi atti adottati.

ART. 4 - CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

I corrispettivi per l'occupazione di tutti spazi operativi e le aree oggetto del presente contratto di sub-concessione, risultano compresi fino al 10.03.2029, in considerazione della vigenza della Convenzione SIEG dell'11.03.2019 e della relativa compensazione economica. A partire dall'11.03.2029 ovvero da successiva data, in caso di proroga della precitata convenzione SIEG, si applicheranno i corrispettivi stabiliti dai Modelli tariffari dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'utilizzo degli spazi operativi, ai sensi della Delibera ART n. 38/2023 e s.m.i., salvo diversi accordi tra le parti.

L'eventuale corrispettivo annuo, a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del SIEG, sarà versato in tre rate quadrimestrali posticipate entro 30 giorni data ricezione fattura.

Eventuali conguagli per prestazioni non rientranti nel presente contratto di sub-concessione richieste dal Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze ad AdP saranno fatturati alla fine di ogni quadrimestre e dovranno essere corrisposti entro 30 giorni dalla ricezione fattura.

Tali importi saranno fatturati da AdP alla Subconcessionaria alla fine di ogni quadrimestre, salvo eventuale conguaglio a fine anno.

Nel caso di ritardo nel pagamento dei corrispettivi, su richiesta di AdP, decorreranno interessi moratori in misura pari al saggio d'interesse del principale strumento di rifinanziamento della BCE, di volta in volta in vigore.

ART. 5 – ISTALLAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE

La Subconcessionaria dovrà provvedere, anche tramite enti e società incaricate, alla progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture dell'area sub-concessa.

La Subconcessionaria si impegna ad eseguire tutte le opere previste nel PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica) e nel Progetto esecutivo, ad allestire e rendere pienamente operative le aree oggetto di sub concessione, fatte salve cause non imputabili alla Subconcessionaria.

Nessuna mutazione all'area allestita, oggetto della presente subconcessione, potrà essere attivata ad iniziativa della Subconcessionaria in modo difforme

da quanto previsto nel PFTE e nel Progetto esecutivo approvato dall'ENAC. In caso necessitino delle variazioni, queste dovranno essere preventivamente comunicate ad AdP per l'approvazione e potranno effettuarsi solo a seguito dell'acquisizione del consenso da parte di AdP e, ove previsto, dell'autorizzazione da parte di ENAC.

ART. 6 – OBBLIGHI ED ONERI DELLA SUBCONCESSIONARIA

Oltre al pagamento dei corrispettivi di cui all'art. 4, sono a carico della Subconcessionaria gli oneri e i costi per la realizzazione, installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria ed esercizio dei nuovi impianti e strutture fisse e mobili previsti nel PFTE e nel progetto esecutivo. Gli impianti elettrici che verranno eventualmente installati e/o ristrutturati dalla Subconcessionaria devono essere a norma del D.M. 37/08 e smi e delle altre disposizioni di legge vigenti in materia. AdP, peraltro, rimane estranea ai rapporti tra la Subconcessionaria e l'ente distributore di energia elettrica per l'allacciamento alla rete e la relativa fornitura relativamente al Point Of Delivery (**"POD"**).

Allo scadere del Contratto l'impianto elettrico sarà di completa proprietà di AdP, senza alcun corrispettivo a suo carico.

La Subconcessionaria dovrà provvedere a mantenere sempre in regola le autorizzazioni per l'esercizio della propria attività, ad attenersi alle particolari disposizioni che AdP emanerà in merito alla disciplina del servizio stesso, nonché a rispettare scrupolosamente le indicazioni emanate da AdP in merito allo svolgimento dell'attività svolta.

La Subconcessionaria si obbliga a rispettare tutte le norme di prevenzione, esercizio e gestione della sicurezza antincendio previste dai Decreti e Leggi del Ministero dell'Interno e dell'Enac, nonché ambientale (D.Lgs. 152/2006 e ss.ii.mm.) sia per quanto attiene alle infrastrutture, depositi, impianti e locali, sia per quanto attiene alla circolazione veicolare in zona air side, applicando le specifiche procedure operative riportate nel Regolamento di Scalo in vigore e le procedure operative contenute nel Manuale di Aeroporto.

Sono, altresì, a carico della Subconcessionaria:

i. gli oneri per eventuali nuovi allacciamenti e forniture linee telefoniche e dati e per ogni altra utenza, fornitura o servizio, necessari o utili alla gestione

dell'attività per la quale l'area è stata subconcessa, secondo quanto previsto nel PFTE e nel progetto esecutivo;

ii. quanto derivante dalle leggi di PS;

iii. costi per i pass/badge personali, corsi di sicurezza, parcheggi, secondo la normativa per tempo vigente;

iv. le imposte e le tasse di qualsiasi natura relative all'attività ed all'immobile in oggetto, quelle comunali, ivi comprese quelle dei rifiuti urbani;

v. gli eventuali oneri di approvazione dei progetti dovuti all'ENAC;

vi. oltre agli oneri per le utenze esclusive della Subconcessionaria in relazione ai POD sopra descritti, sono a carico della stessa gli oneri per le utenze comuni afferenti ai beni che per la loro diretta connessione risultano asserviti, anche se in modo non esclusivo (zone di uso comune), all'area di cui al precedente art. 2. Il corrispettivo di tali utenze sarà oggetto di apposito accordo tra le parti;

vii. l'onere di svolgere qualsiasi attività di ordinaria operatività ed interventi di manutenzione ordinaria; nonché la manutenzione straordinaria; senza creare in ogni caso interferenze con gli impianti dell'aeroporto;

viii. la riparazione dei danni provocati a AdP o a terzi, direttamente o indirettamente dai dipendenti o da chiunque altro acceda in ambito aeroportuale zona - air side - in forza dei suoi rapporti con la Subconcessionaria;

ix. quanto derivante da tutte le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela e assistenza dei lavoratori;

x. quanto previsto da tutte le disposizioni aeroportuali e da tutte le normative e prescrizioni delle Autorità competenti nazionali (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ENAC), nei limiti e per quanto connesso e pertinente all'attività oggetto del presente Contratto.

Con il presente Contratto la Subconcessonaria assume interamente l'onere economico della realizzazione delle opere previste nel PFTE e nel Progetto esecutivo per la riqualificazione dell'ex Villaggio Azzurro e finanziato nell'ambito dell'Accordo di Coesione del 29.11.2024.

La Subconcessionaria è tenuta, altresì, al rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, e successive integrazioni, nonché

delle norme del Codice Etico e di quelle previste dal Modello 231 e del Piano anticorruzione della società Aeroporti di Puglia, pubblicati sul sito www.aeroportidipuglia.it sezione " Società Trasparente", e si impegna a tenere ed a far tenere, in relazione al presente Contratto, un comportamento in linea con il suddetto Codice Etico e con il Modello, per le parti applicabili e non in contrasto con Codice di comportamento e Codice Etico dei dipendenti pubblici, e comunque tale da non esporre la Società al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal suddetto Decreto Legislativo.

La Subconcessionaria è tenuta, altresì, al rispetto degli impegni assunti nell'ambito della Carta dei Servizi adottata da AdP negli Aeroporti Pugliesi, ai sensi della normativa vigente, nonché al Regolamento di Scalo per la parte applicabile alla Subconcessionaria, pubblicata sul sito www.aeroportidipuglia.it, sezione " Società Trasparente".

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, la Subconcessionaria si impegna ad effettuare un sopralluogo delle aree subconcesse e delle eventuali aree non assegnate ad uso esclusivo in cui è previsto eserciti la propria attività, allo scopo di informarsi sui rischi specifici e relative misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione all'attività svolta dalla Subconcessionaria.

La Subconcessionaria si impegna altresì ad integrare la propria documentazione, redatta ai sensi del D.Lgs 81/08 ed s.m.i., con le prescrizioni in tema di prevenzione/protezione e gestione delle emergenze individuate in sede di sopralluogo e a renderne edotti i propri dipendenti, nonché a trasmetterle alle eventuali ditte sulle quali esercita direzione e sovrintendenza anche per quanto concerne gli aspetti in tema ambientale con procedure, prescrizioni legali, etc., di cui al D.Lgs. 152/06.

Nel caso in cui AdP riscontri delle irregolarità, dei disservizi o violazioni delle prescrizioni o mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali, procederà alla contestazione dei fatti, mediante prova documentale per mezzo di posta certificata, la Subconcessionaria potrà produrre le proprie giustificazioni ed argomentazioni sui fatti lamentati entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della raccomandata o posta certificata.

ART. 7 – CONSEGNA DELLE AREE ED ESECUZIONE DELLE OPERE

1. Per consentire la realizzazione delle opere previste dal presente Contratto e la

relativa gestione, AdP, con il presente atto, costituisce in favore della Subconcessionaria, che accetta, il diritto di subconcessione sulle aree identificate dall'Allegato 1 oggetto del presente contratto.

2. In caso di durata della subconcessione inferiore a quanto stabilito all'Articolo 1, per qualsivoglia motivazione e causa, il diritto di subconcessione si estinguerà e l'opera rientrerà nella materiale disponibilità e proprietà di AdP, senza alcun corrispettivo.
3. AdP provvederà alla consegna delle aree oggetto del presente Contratto, come sopra identificate, nel modo seguente:
4. Entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, la Subconcessionaria sarà immessa nel possesso delle aree oggetto del presente contratto, ivi compresi gli edifici e gli impianti insistenti;
5. In merito a qualsiasi area resa disponibile alla Subconcessionaria, ai sensi del presente Contratto, AdP dichiara: a) che, essa è di sua piena ed esclusiva disponibilità a titolo di concessione; b) che su di essa non gravano pesi, oneri o altri diritti reali o personali non apparenti, vincoli derivanti da pignoramento o da sequestro, diritti reali o personali spettanti a terzi, servitù apparenti e non apparenti, né esistono iscrizioni e trascrizioni comunque pregiudizievoli che ne limitino il pieno godimento e la libera disponibilità;
6. I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in conformità agli elaborati progettuali approvati, rimanendo inteso che non potranno essere apportate dalla Subconcessionaria varianti o addizioni rispetto al PFTE ed al Progetto esecutivo, senza la preventiva approvazione di AdP e di ENAC.
7. AdP resta estranea a tutti i rapporti della Subconcessionaria con le imprese esecutrici, sub-appaltatrici, fornitori, e terzi in genere.
8. La Subconcessionaria rimane in ogni caso obbligata ad osservare e fare osservare tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico agli effetti della sicurezza dei cantieri e della prevenzione degli infortuni sul lavoro.
9. La Subconcessionaria sarà responsabile di eventuali danni arrecati agli edifici esistenti nell'area circostante l'intervento, nonché di ogni altro danno arrecato a persone e/o cose a causa della realizzazione delle opere oggetto della presente Convenzione.

ART. 8 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA

La Sub- concessionaria si impegna a realizzare tutte le opere previste ed indicate nel PFTE e nel Progetto esecutivo, che dovrà essere approvato da AdP e da ENAC, in conformità alla circolare ENAC APT-21, ad allestire e rendere pienamente operative le aree oggetto di sub concessione esonerando Aeroporti di Puglia S.p.A. da qualsivoglia responsabilità in caso di ritardato e/o mancato rilascio da parte degli Organi competenti di autorizzazioni urbanistiche, ambientali, etc., ove previste e da qualsiasi responsabilità derivante da autorizzazioni ed approvazioni, comprese quelle di competenza dell'ENAC, che prevedano prescrizioni comportanti aumenti in termini di costi delle opere o modifiche delle stesse.

ART. 9 - CUSTODIA

AdP non intende costituirsi depositaria dei valori, oggetti attrezzi o materiali che la Subconcessionaria tiene o terrà nelle aree in subconcessione, rimanendo la custodia e conservazione degli stessi a totale carico, rischio e pericolo della Subconcessionaria, senza responsabilità alcuna da parte di AdP né per mancanze o sottrazioni, né per danni provocati da incendi, inondazioni e altre cause anche se in dipendenza dell'esercizio della navigazione aerea, fatto salvo il caso in cui detti sinistri o danni rientrino nella copertura assicurativa di AdP.

Entro questi limiti, AdP è, pertanto, sollevata da ogni responsabilità in caso di atti vandalici, di furto e/o scomparsa di merci, attrezzature, valori e altro, di proprietà della Subconcessionaria o comunque ubicati nelle aree subconcesse.

ART. 10– RESPONSABILITÀ COPERTURA ASSICURATIVA

La Subconcessionaria produrrà, alla consegna delle aree oggetto del presente atto, nel pieno rispetto delle normative e dettami ENAC, le seguenti polizze assicurative:

- una polizza di assicurazione per responsabilità civile verso terzi (RCT) con massimale non inferiore ad Euro 5.000.000,00 per sinistro; detta polizza si intende estesa ai danni da interruzione di attività di terzi con sotto limite non inferiore ad Euro 500.000,00:
- polizza di assicurazione della responsabilità civile verso prestatori di lavoro

con massimale non inferiore ad Euro 5.000.000,00 e sotto-limite per prestatore non inferiore ad Euro 1.500.000,00.

All'esito della realizzazione dell'intervento di cui all'art.2 del presente atto, la Regione si impegna a stipulare una polizza All Risks Property per la copertura contro i danni derivanti da incendio, scoppio, atti vandalici, terrorismo, eventi naturali e catastrofali che potrebbero verificarsi sulle aree oggetto della subconcessione; tale polizza dovrà, altresì, prevedere l'estensione al ricorso terzi da incendio per un massimale non inferiore ad € 5.000.000,00.

Le suddette polizze, considerate complessivamente, coprono tutti i rischi derivanti dall'espletamento dell'attività oggetto della subconcessione e saranno rinnovate per l'intera durata della sub concessione, restando inteso che tali massimali non costituiscono il limite del danno da risarcirsi da parte della Subconcessionaria per responsabilità della stessa.

Dette polizze prevedono l'estensione del novero di terzi ad AdP, ai suoi dipendenti, ai suoi consulenti e ai suoi appaltatori e/o subappaltatori.

Le stesse polizze devono contenere il vincolo a favore di AdP, utilizzando il seguente testo:

"la presente polizza è vincolata a tutti gli effetti a favore di AdP S.p.A., concessionaria dei beni demaniali ENAC fino al 11/02/2045; pertanto la Società assicuratrice si obbliga:

- *a riconoscere detto vincolo come l'unico ad essa dichiarato e da essa riconosciuto; a non liquidare alcun indennizzo se non in contradditorio e con il consenso scritto di AdP S.p.A.;*
- *pagare esclusivamente ad AdP SpA l'importo della liquidazione;*
- *a notificare tempestivamente a AdP S.p.A. a mezzo pec, l'eventuale mancato pagamento dei premi ed a considerare valida a tutti gli effetti l'assicurazione fino a quando non siano trascorsi 20 giorni dalla data di ricezione di detta lettera raccomandata da parte di AdP S.p.A.".*

Resta convenuto, inoltre, che non potranno aver luogo diminuzioni di massimali, variazioni alle garanzie di polizza, storno o disdetta del contratto di assicurazione senza il preventivo consenso scritto da parte di AdP SpA.

La Regione Puglia – Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, a seguito della realizzazione dell'intervento di riqualificazione del succitato art.2, si impegna ad adeguare e ad aggiornare tutte le coperture assicurative in base all'effettiva attività che sarà svolta nell'area e negli immobili oggetto del presente contratto, come da normativa ENAC per le aree aeroportuali.

ART. 11 – REVOCA

AdP potrà revocare la subconcessione di cui al presente Contratto, prima della scadenza contrattuale, nei seguenti casi:

- revoca da parte del Ministero concedente della concessione di cui alle premesse del presente Contratto;
- ragioni di forza maggiore ovvero mutate esigenze nella dislocazione e ristrutturazione dei servizi nell'ambito dell'aerostazione, le quali determinino l'incompatibilità della permanenza della Subconcessionaria nell'area concessa, od in eventuali altre disponibili, il tutto valutabile secondo criteri di obiettiva necessità.

In tali casi la Subconcessionaria avrà diritto ad un indennizzo pari al corrispettivo per i lavori eseguiti, al netto dell'eventuale ammortamento;

La revoca della subconcessione sarà comunicata da AdP alla Subconcessionaria a mezzo posta certificata (PEC) precisando il motivo della revoca stessa.

L'efficacia della revoca della subconcessione è sottoposta alla condizione del pagamento da parte di AdP di tutti i crediti della Subconcessionaria, fatte salve le eventuali compensazioni con i crediti di AdP.

Tutte le aree saranno restituite nello stato in cui si trovano al momento della revoca, resta salva la facoltà della sub concessionaria di rimuovere beni amovibili come attrezzature, macchinari, accessori senza dover corrispondere corrispettivo alcuno.

ART. 12 RECESSO

La Subconcessionaria si riserva il diritto di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione e, pertanto, di rinunciare alla presente sub concessione delle aree identificate nell'allegato 1, o a parte di esse, in caso di mancato finanziamento nell'ambito dell'Accordo di Coesione del 29.11.2024 (FSC 2021-2027), perdita di interesse derivante da un documento programmatorio

regionale ovvero in ragione di obblighi derivanti da norme, regolamenti, sentenze, prescrizioni e simili emanati dagli Organi competenti dello Stato e dell'Unione Europea.. In tale ipotesi, tutte le aree, saranno restituite nello stato in cui si trovano, resta salva la facoltà della sub concessionaria di rimuovere beni amovibili tra cui attrezzature, macchinari, accessori senza dover corrispondere corrispettivo alcuno.

ART 13 – FINE SUBCONCESSIONE E RICONSEGNA DEI BENI

Nell'ipotesi di scadenza del Contratto per decorso del termine stabilito, la Subconcessionaria ha l'obbligo di riconsegnare l'area affidata sgombera, a proprie spese, dai beni che non debbano essere restituiti ad AdP, entro 90 giorni dalla data di naturale scadenza del Contratto.

In ciascuna delle ipotesi di revoca e risoluzione di cui agli articoli precedenti, è redatto in contraddittorio delle Parti il verbale di consegna delle opere, al fine di quantificare gli importi spettanti alla parte interessata. Qualora le parti sottoscrivano tale verbale senza riserve o contestazioni, i fatti e i dati registrati si intendono definitivamente accertati.

In tutti i casi di scioglimento della concessione, l'uso delle tecnologie, dei brevetti e delle idee originali adottate in relazione al progetto, verrà consentito ad AdP, nei limiti delle sole finalità di gestione, ferma restando la titolarità esclusiva della Subconcessionaria.

ART. 14 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente Contratto non può essere ceduto, né sono cedibili i diritti che ne derivano, neppure parzialmente, pena la decadenza dello stesso.

È vietata la cessione, in tutto o in parte, della gestione dell'attività e l'uso dell'area subconcessa, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena l'immediata revoca del presente Contratto, senza il consenso espresso, scritto e preventivo di AdP S.p.A.. Tale consenso scritto e preventivo dovrà essere rilasciato anche per la cessione del presente Contratto a consorzi, enti e società di cui la Regione Puglia è parte.

ART. 15 – VIGILANZA

Il legale rappresentante di AdP, i funzionari ENAC e gli incaricati di AdP hanno diritto di vigilare sull'attività della Subconcessionaria, al fine di assicurare l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto e a tal

fine la Subconcessionaria si impegna a consentire loro in qualsiasi momento il libero accesso sulle aree interessate per gli accertamenti che fossero ritenuti necessari.

ART. 16) RESPONSABILE DELLA CONVENZIONE

I Responsabili dell'attuazione della presente convenzione sono: per Aeroporti di Puglia S.p.A. ……; per la Regione Puglia ……..

ART. 17 – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

ART. 18 – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del presente Contratto sono a carico della Subconcessionaria.

ART. 19 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Agli effetti del presente Contratto i dati personali forniti dalla Subconcessionaria saranno trattati, per le finalità sotto indicate e, a tal fine, come prescritto dalla normativa europea per la tutela dei dati personali (Regolamento Europeo 679/2016 - GDPR), si precisa quanto segue.

a) Titolare del Trattamento e Responsabile della protezione dei dati - Il Titolare del trattamento, ovvero il soggetto cui spettano le decisioni riguardo alle finalità, modalità e sicurezza dei dati personali, è Aeroporti di Puglia SpA con sede al Viale Enzo Ferrari, Aeroporto Bari, C.A.P. 70128 - Bari;
b) Responsabile per la protezione dei dati personali - La mail di contatto del nostro Responsabile per la protezione dei dati personali è dpo@aeroportidipuglia.it.
c) Finalità e basi giuridiche del trattamento - I dati personali forniti dalla Subconcessionaria saranno raccolti in modo lecito, corretto e trasparente (Art. 5 GDPR) nel corso del rapporto contrattuale e saranno trattati per le finalità secondo le basi giuridiche di cui all'art. 6 c.1. lett. b GDPR. L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati comporterà l'impossibilità di dare esecuzione al Contratto.
d) Destinatari e categorie di dati trattati - I dati personali forniti dalla

Subconcessionaria o acquisiti nel corso della prestazione saranno trattati esclusivamente da personale all'uopo istruito ed autorizzato o da Responsabili del trattamento all'uopo designati.

e) Trasferimento all'estero - I dati personali forniti dalla Subconcessionaria non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

f) Periodo di conservazione dei dati personali e criteri utilizzati - I dati personali oggetto di trattamento sono raccolti in documenti la cui conservazione è stabilita coerentemente alle finalità di trattamento come sotto riepilogato. Nel caso di specie 10 anni dalla scadenza del rapporto contrattuale.

g) Diritti dell'interessato - Il Regolamento riconosce alla sub concessionaria i diritti che può esercitare nei confronti di e contro ciascun contitolare; un estratto completo dei quali – come tutte le altre ulteriori e necessarie informazioni – è disponibile sul sito istituzionale di AdP all'indirizzo http://www.aeroportidipuglia.it/privacy-zone.

ART. 20 - DOMICILIO FISCALE

Ai fini del presente Contratto AdP elegge il proprio domicilio fiscale presso l'Aeroporto di Bari, Viale Enzo Ferrari, CAP 70128, BARI-PALESE, PEC …… mentre la Subconcessionaria Regione Puglia in Bari alla Via ……., PEC ……. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, indirizzi ai quali dovranno essere notificati gli atti riguardanti il presente Contratto.

Allegati:

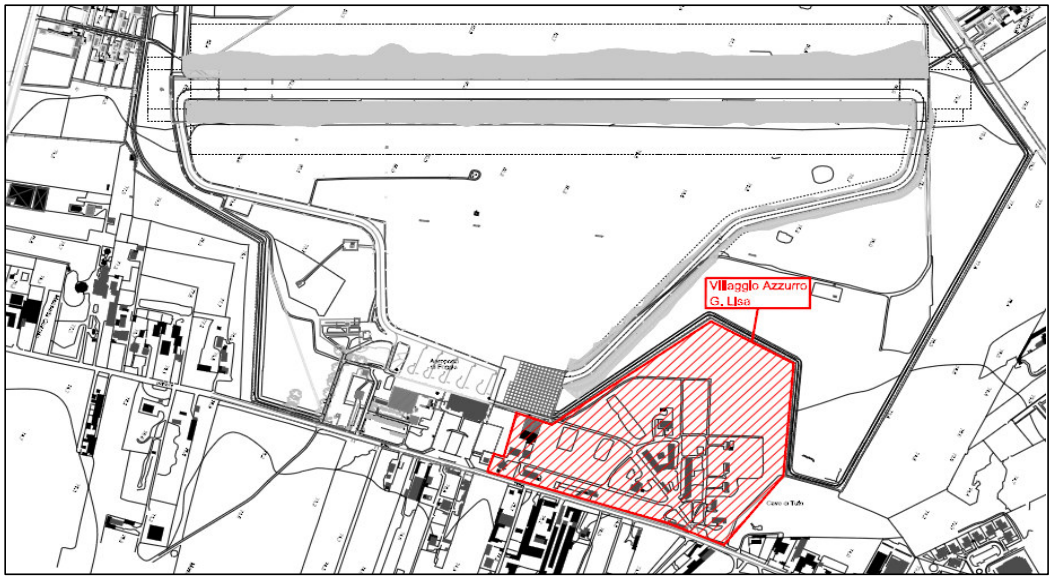
1. Rappresentazione grafica area concessa in subconcessione.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Bari, il xxxxxxxxx

La Subconcessionaria Aeroporti di Puglia S.p.A.

Allegato: 1. Rappresentazione grafica area concessa in subconcessione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 276

Comune di Corigliano D'Otranto (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. Nomina Commissario ad acta per la proposta di adozione della Variante al Piano Urbanistico Generale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** della richiesta del Comune di Corigliano D'Otranto (LE), giusta nota comunale prot. n. 12885 del 09/12/2024 e allegate dichiarazioni di incompatibilità dei componenti della Giunta Comunale, acquisite al protocollo regionale n. 611726 del 10/12/2024, e giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 02/12/2024, acquisita al protocollo regionale n. 52543 del 31/01/2025, a causa della dichiarata incompatibilità ai sensi dell'art. 78/co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 resa dal Sindaco e degli altri componenti della Giunta Comunale, per la proposta di adozione al Consiglio Comunale della variante al Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), a norma degli artt. 11 e 12 della LR 27/07/2001 n. 20.
2. **DI NOMINARE** di conseguenza, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3 della LR 31/05/1980 n. 56, le cui disposizioni sono applicabili in forza dell'art. 25/co. 2 della LR 27/07/2001 n. 20, e in conformità con la DGR n. 2111 del 30/11/2015, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica: arch. Luigia Capurso in qualità di "Commissario ad acta" per l'assunzione del richiesto provvedimento di competenza della Giunta Comunale ai sensi degli artt. 11 e 12 della LR 20/2001 in ordine alla variante al P.U.G. in argomento, con invito ad adempiere nel termine di SESSANTA GIORNI con decorrenza a partire dal conseguimento da parte del Commissario dell'autorizzazione della Sezione Personale allo svolgimento dell'incarico. Il Comune di Corigliano D'Otranto (LE) corrisponderà al "Commissario ad acta" il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con la Delibera di Giunta Regionale n. 2111 del 30/11/2015.

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al "Commissario ad acta" e al Sindaco del Comune di Corigliano D'Otranto (LE) per gli ulteriori adempimenti di competenza, previa comunicazione da parte dello stesso "Commissario ad acta" della non sussistenza di proprie personali situazioni di incompatibilità di cui all'art 78, co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e alle vigenti disposizioni in materia di impiego pubblico.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: ***Comune di Corigliano (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. Nomina Commissario ad acta per la proposta di adozione della Variante al Piano Urbanistico Generale..***

Premesso che:

- Con nota comunale prot. n.12885 del 09/12/2024 acquisita dalla Regione Puglia al prot. n.611726 del 10/12/2024, a firma del Sindaco del Comune di Corigliano D'Otranto (LE), è stata chiesta la nomina del Commissario ad acta per la proposta di adozione al Consiglio Comunale della Variante al Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), a norma degli artt. 11 e 12 della LR 27/07/2001 n. 20.
- Quanto sopra, alla luce della di incompatibilità -ai sensi dell'art. 78/co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000- dichiarata dal Sindaco e dai componenti della giunta comunale, giusta allegate dichiarazioni di incomaptibilità, acquisite al protocollo Regionale n. 611726 del 10/12/2024, e giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 02/12/2024 con presa d'atto della conseguente impossibilità dell'organo di adottare il provvedimento di propria competenza, acquisita al protocollo regionale n. 52543 del 31/01/2025.
- Attesa la volontà del Comune di disporre una variante al Piano Urbanistico Generale vigente ai sensi della LR 20/2001, constatata l'impossibilità da parte della Giunta Comunale in carica di procedere all'assunzione del provvedimento di propria competenza a norma degli artt. 11 e 12 della LR 20/2001 nell'ambito del procedimento di variazione delle previsioni strutturali del P.U.G., si ritiene che possa prendersi atto della richiesta avanzata e nominare il Commissario ad acta per la deliberazione del provvedimento suddetto.
- Quanto innanzi ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3 della LR 31 maggio 1980 n. 56, che prevede i poteri sostitutivi in capo alla Giunta Regionale nei casi di inadempienza da parte dei Comuni nell'esercizio delle prerogative urbanistiche comunali; tale disposizione, per evidenti finalità volte a concludere i procedimenti di pianificazione in capo ai Comuni, può infatti ritenersi applicabile in via analoga anche ai procedimenti di cui agli artt. 11 e 12 della LR n. 20/2001 e s.m.i..
- Altresì, in conformità con la Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 2111 del 30/11/2015, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei

compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica, e inoltre nel rispetto dei principi della continuità e della economicità dell'azione amministrativa.

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che per la suddetta richiesta del Comune di Corigliano D'Otranto (LE), di nomina del Commissario ad acta per la proposta di adozione al Consiglio Comunale della variante al Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), a norma degli artt. 11 e 12 della LR 27/07/2001 n. 20, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- **Prendere atto** della richiesta stessa, giusta nota comunale prot. n. 12885 del 09/12/2024 e allegate dichiarazioni di incompatibilità dei componenti della Giunta Comunale, acquisite al protocollo regionale n. 611726 del 10/12/2024, e giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 02/12/2024, acquisita al protocollo regionale n. 52543 del 31/01/2025;
- **Nominare** di conseguenza il Commissario ad acta, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3 della LR 31/05/1980 n. 56, le cui disposizioni sono applicabili in forza dell'art. 25/co. 2 della LR 27/07/2001 n. 20, e in conformità con la DGR n. 2111 del 30/11/2015, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di nominare il Commissario ad acta per la proposta di adozione della Variante al Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Corigliano D'Otranto, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997 punto g), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta regionale:

5. **DI PRENDERE ATTO** della richiesta del Comune di Corigliano D'Otranto (LE), giusta nota comunale prot. n. 12885 del 09/12/2024 e allegate dichiarazioni di incompatibilità dei componenti della Giunta Comunale, acquisite al protocollo regionale n. 611726 del 10/12/2024, e giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 02/12/2024, acquisita al protocollo regionale n. 52543 del 31/01/2025, a causa della dichiarata incompatibilità ai sensi dell'art. 78/co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 resa dal Sindaco e degli altri componenti della Giunta Comunale, per la proposta di adozione al Consiglio Comunale della variante al Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), a norma degli artt. 11 e 12 della LR 27/07/2001 n. 20.
6. **DI NOMINARE** di conseguenza, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3 della LR 31/05/1980 n. 56, le cui disposizioni sono applicabili in forza dell'art. 25/co. 2 della LR 27/07/2001 n. 20, e in conformità con la DGR n. 2111 del 30/11/2015, con la quale sono stati stabiliti i criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica: _____

   in qualità di "Commissario ad acta" per l'assunzione del richiesto provvedimento di competenza della Giunta Comunale ai sensi degli artt. 11 e 12 della LR 20/2001 in ordine alla variante al PUG in argomento, con invito ad adempiere nel termine di SESSANTA GIORNI con decorrenza a partire dal conseguimento da parte del Commissario dell'autorizzazione della Sezione Personale allo svolgimento dell'incarico. Il Comune di Corigliano D'Otranto (LE) corrisponderà al "Commissario ad acta" il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con la Delibera di Giunta Regionale n. 2111 del 30/11/2015.
7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.

n. 69/2009 in versione integrale;

8. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al "Commissario ad acta" e al Sindaco del Comune di Corigliano D'Otranto (LE) per gli ulteriori adempimenti di competenza, previa comunicazione da parte dello stesso "Commissario ad acta" della non sussistenza di proprie personali situazioni di incompatibilità di cui all'art 78, co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e alle vigenti disposizioni in materia di impiego pubblico.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore
(arch. Daniele PAGANO)

DANIELE PAGANO
18.02.2025 11:31:08
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(ing. Michele Francesco BRANDONISIO)

Michele Francesco Brandonisio
18.02.2025 11:27:37 GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe ANGELINI)

Giuseppe
Angelini
18.02.2025
11:17:18
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Paolo Francesco Garofoli
18.02.2025 11:55:52
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dott. Michele EMILIANO)

Michele Emiliano
19.02.2025
12:06:20
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 277

Disposizioni generali per l'autorizzazione ad operare come Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia, ai sensi del Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e del Decreto del Ministero della agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 21 febbraio 2024, n. 83709,ed annullamento e sostituzione delle disposizioni adottate con la D.G.R. 3 marzo 2009, n. 260.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare le "Disposizioni generali per l'autorizzazione ad operare come Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia", riportate nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di demandare alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari l'approvazione delle disposizioni operative per il riconoscimento dei CAA nel territorio della Regione Puglia e per l'attività di controllo e vigilanza, come previsto nel medesimo allegato;
3. di annullare e sostituire le disposizioni recate dalla D.G.R. del 3 marzo 2009, n. 260, "Disposizioni applicative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centri di assistenza agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia, ai sensi del Decreto Legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentarie e Forestali del 27 marzo 2008", con quelle di cui all'Allegato A;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, all'Agea per gli adempimenti di competenza;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Disposizioni generali per l'autorizzazione ad operare come Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia, ai sensi del Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n.74 e del Decreto del Ministero della agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 21 febbraio 2024, n.83709, ed annullamento e sostituzione delle disposizioni adottate con la D.G.R. 3 marzo 2009, n. 260.

Il Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n.74, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154", e ss.mm.ii.", all'articolo 6 disciplina i Centri autorizzati di assistenza agricola e all'articolo 20, comma 4, detta disposizioni transitorie in ordine alla vigenza del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 27 marzo 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 106 del 7 maggio 2008. Altresì, all'articolo 21(1) viene disposta l'abrogazione del Decreto Legislativo 27 maggio 1999, n.165, che all'articolo 3bis disciplinava l'attività dei Centri di Assistenza Agricola.

Col Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (M.A.S.A.F.) n. 83709 del 21/02/2024 recante "Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività" viene novellata la materia prima recata dal suddetto decreto del 27 marzo 2008 e con Circolare di Agea – Area Coordinamento del 12/04/2024, n.29528, sono stabilite regole attuative per l'applicazione del nuovo decreto, fornendo ulteriore dettaglio circa le modalità e le procedure che le Regioni e Province Autonome devono osservare per le attività di competenza.

Il decreto ministeriale suddetto prevede all'articolo 20(4) l'abrogazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentarie e Forestali del 27 marzo 2008, stabilendo al comma 1 del medesimo articolo un periodo di adeguamento per i CAA e le società di cui essi si avvalgono, già abilitati alla data di pubblicazione del decreto, per conformarsi alle nuove regole.

Il Decreto M.A.S.A.F. n. 83709 del 21/02/2024, in continuità con la precedenza disciplina, prevede che le istanze per la richiesta di autorizzazione ad operare come CAA siano presentate alle Regioni o alle Provincie Autonoma e che alle stesse compete l'attività di verifica dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento per l'autorizzazione, nonché quella di vigilanza sui soggetti autorizzati all'interno del proprio territori.

Altresì, alle Regioni è data facoltà di stabilire parametri organizzativi e strutturali diversi da quelli ministeriali in ordine al livello medio massimo di fascicoli per operatore, nonché di requisiti minimi da possedere in termini di garanzie, funzionamento ed operatività in relazione alle attività affidate ai CAA, che dovranno essere comunicati ad Agea per l'implementazione di apposite funzionalità previste dal suddetto decreto nell'ambito dei Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Con la D.G.R. del 3 marzo 2009, n. 260, sono state fornite a livello regionale le "Disposizioni applicative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centri di assistenza agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia, ai sensi del Decreto Legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentarie e Forestali del 27 marzo 2008".

Il nuovo quadro regolatorio sopra descritto, ridefinendo anche taluni requisiti oggettivi e soggettivi che i Centri di Assistenza Agricola (CAA) devono possedere per essere autorizzati

ad operare, impone una revisione della normativa discendente regionale che risulta, pertanto, non più conforme alla nuova disciplina adottata in materia. Ciò comporta, quindi, il superamento delle disposizioni recate in primis dalla D.G.R. del 3 marzo 2009, n.260, che della conseguente disciplina attuativa recata dalla Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n.1039 del 20/12/2011 che approva le direttive e la modulistica relative all'attività dei CAA nel territorio della Regione Puglia.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

In considerazione di quanto sinora espresso, al fine di dare seguito alle nuove disposizioni ministeriali in materia, appare necessario procedere alla definizione di nuove disposizioni regionali sull'autorizzazione ad operare come CAA che siano conformi al mutato quadro normativo nazionale di riferimento, prevedendo anche l'annullamento e la sostituzione delle disposizioni recate dalla D.G.R. del 3 marzo 2009, n.260.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione a quanto disposto dai decreti di cui in premessa e, quindi, procedere all'approvazione di nuove disposizioni generali che regolano l'autorizzazione allo svolgimento delle attività da parte dei CAA nel territorio pugliese, annullando e sostituendo, contestualmente, le precedenti disposizioni regionali adottate in materia, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le "Disposizioni generali per l'autorizzazione ad operare come Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia", riportate nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di demandare alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari l'approvazione delle disposizioni operative per il riconoscimento dei CAA nel territorio della Regione Puglia e per l'attività di controllo e vigilanza, come previsto nel medesimo allegato;
3. di annullare e sostituire le disposizioni recate dalla D.G.R. del 3 marzo 2009, n. 260, "Disposizioni applicative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centri

di assistenza agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia, ai sensi del Decreto Legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentarie e Forestali del 27 marzo 2008", con quelle di cui all'Allegato A;

4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, all'Agea per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. dott. Antonio Fallacara *firma* Fallacara Antonio 07.03.2025 12:36:11 GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione dott. Luigi Trotta *firma* Luigi Trotta 07.03.2025 14:43:23 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Prof. Gianluca Nardone *firma* GIANLUCA NARDONE 10.03.2025 09:41:57 UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto *firma*

Donato Pentassuglia 10.03.2025 14:49:49 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Allegato A alla proposta di Delibera ALI/DEL/2025/00005

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta
Luigi Trotta
07.03.2025 14:43:23
GMT+01:00

OGGETTO: Disposizioni generali per l'autorizzazione ad operare come Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Puglia.

1. Riferimenti normativi

1. La normativa di riferimento alla base delle presenti disposizioni è quella recata da:
   - Decreto Legislativo del 21 maggio 2018, n.74 (di seguito "Decreto legislativo");
   - Decreto del Ministero della agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 21 febbraio 2024, n.83709 (di seguito "Decreto ministeriale");
   - Circolare Agea – Area Coordinamento del 12/04/2024, n.29528, recante "Disciplina attuativa del DM n. 83709 del 21 febbraio 2024 concernente nuove disposizioni generali e nuova regolamentazione delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) (di seguito "Circolare Agea").

2. Ambito di applicazione

1. Le presenti disposizioni si applicano alle società che presentano istanza per l'autorizzazione ad operare come CAA, ai sensi della normativa di cui al Decreto ministeriale, che hanno sede legale e sedi operative in Regione Puglia (di seguito "Regione").
2. Le presenti disposizioni si applicano anche alle sedi operative ubicate sul territorio regionale di CAA autorizzati in altre Regioni e Provincie Autonome, con riguardo in particolare ai requisiti soggettivi ed oggettivi di cui agli articoli 10, 11 e 12 del Decreto ministeriale, come declinati nella Circolare Agea e nelle disposizioni operative di cui all'articolo 8.
3. Alle società che alla data di entrata in vigore del Decreto ministeriale risultano già autorizzate ad operare come CAA in virtù della precedente disciplina, sulla base dell'articolo 20, comma 1 dello stesso, si applica un periodo transitorio per conformarsi alle nuove disposizioni pari a 12 mesi decorrenti dalla predetta data. Pertanto, le stesse potranno continuare ad operare e l'attività di vigilanza e controllo effettuata sui predetti soggetti dovrà considerare il periodo di transizione previsto. Trascorso tale periodo, a norma dello stesso comma, per quanto di competenza, le Regioni verificano entro sessanta giorni l'adeguamento dei CAA ai requisiti previsti dal nuovo decreto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

3. Regole generali

1. Le definizioni di cui all'articolo 1 del Decreto ministeriale si applicano anche alle presenti disposizioni.

2. I soggetti abilitati ad istituire Centri di Assistenza Agricola (CAA), nella forma di società di capitali, a norma dell' articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo e dell'articolo 1 del Decreto ministeriale, sono:

    a) le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative o loro associazioni ovvero le organizzazioni rappresentate in seno al CNEL e presenti in almeno 5 regioni con strutture organizzate che garantiscano idonea capacità operativa;

    b) le associazioni dei produttori e dei lavoratori ovvero le associazioni con finalità statutarie proprie degli organismi sindacali o di categoria operanti nel settore agricolo, rappresentate in seno al CNEL;

    c) le associazioni di liberi professionisti ovvero le associazioni costituite mediante atto registrato, tra soggetti abilitati all'esercizio di un'attività professionale di cui all'art. 2229 del codice civile, il cui statuto prevede ordinariamente lo svolgimento di funzioni riferibili a quelle proprie del CAA.

3. Per le attività svolte a cura dei CAA e per le relative responsabilità, nonché per l'ambito di operatività delle stesse vale quanto previsto agli articoli 2, 3 e 9 del Decreto ministeriale. In linea generale, sulla base di apposite convenzioni con le Amministrazioni competenti e previa acquisizione di uno specifico mandato da parte dell'utente, i CAA sono abilitati a svolgere attività di assistenza alle imprese agricole, nonché ogni altra attività prevista dalla legge o agli stessi delegata dagli Organismi pagatori, dalla Regione e da altri enti pubblici, nel rispetto delle specifiche competenze riservate agli iscritti agli ordini e ai collegi professionali, secondo il principio della sussidiarietà.

4. I requisiti minimi di garanzia e funzionamento che i CAA devono possedere per essere autorizzati ad operare sono quelli previsti al Capo II del Decreto ministeriale. Il soggetto richiedente, pertanto, deve soddisfare i requisiti di seguito riportati:

    a) lo statuto della società richiedente deve prevedere nell'oggetto sociale lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 del Decreto ministeriale. Le altre attività previste nell'oggetto sociale e quelle effettivamente svolte devono essere, per contenuto e finalità, compatibili con lo svolgimento delle funzioni di CAA;

    b) il capitale sociale della società di capitali richiedente l'autorizzazione non può essere inferiore a euro 51.646,00, che dovrà risultare interamente versato. Le quote o le azioni di società in possesso della qualifica di CAA e delle società di cui esso si avvale possono essere trasferite solo a soggetti abilitati alla costituzione di CAA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Ugualmente le operazioni di fusione e di scissione possono attuarsi tra società in possesso della qualifica di CAA;

c) la società richiedente deve stipulare con imprese assicuratrici una polizza per la responsabilità civile, per la copertura di danni diretti ed indiretti provocati nello svolgimento delle attività per conto degli organismi pagatori ed utenti, con massimale di rischio pari almeno a euro 2.065.827,60. La polizza assicurativa dovrà essere fornita secondo lo schema-tipo predisposto con la Circolare Agea;

d) presenza di sedi operative sul territorio regionale, dimostrando altresì il possesso di requisiti strutturali ed organizzativi tali da assicurare idonea capacità operativa in funzione della distribuzione delle sedi e degli assistiti.

A tal fine, il soggetto richiedente dovrà essere strutturato per assicurare la presenza di almeno 4 sedi operative, ubicate in almeno 4 Provincie, ed un numero di assistiti minimo, inteso come fascicoli aziendali attivi, pari almeno a 400.

L'idonea capacità operativa è assicurata solo qualora il soggetto richiedente disponga di un livello di mezzi materiali, professionali ed organizzativi tale da consentire l'adempimento di tutte le necessità degli utenti assistiti, degli Organismi pagatori e delle altre pubbliche amministrazioni per quanto attiene al reperimento, alla verifica, all'elaborazione ed alla trasmissione informatica dei dati utili a comprovare il diritto degli utenti a beneficiare dei contributi e degli interventi richiamati dal Decreto ministeriale;

e) detenere, a norma dell'articolo 13, comma 1, lettera g) del Decreto ministeriale, una soglia media massima di fascicoli attivi per operatore pari a 350 che abbiano complessivamente una consistenza aziendale media in termini di superficie non superiore a 9.000 ettari;

f) prevedere, con delibera dell'organo amministrativo, la certificazione del bilancio annuale da parte di società di revisione a ciò abilitate o la funzione di controllo interno/internal audit secondo i requisiti stabiliti dalla Associazione italiana internal auditor;

g) gli amministratori, i sindaci, i dipendenti dei CAA e delle società di cui essi si avvalgono devono possedere i requisiti di cui all'articolo 11, commi 1 e 2, e dell'articolo 7, comma 4, del Decreto ministeriale;

h) nominare un responsabile tecnico avente i requisiti di cui all'articolo 11, comma 3 del Decreto ministeriale;

i) svolgere le attività delegate in convenzione con l'organismo pagatore secondo le regole stabilite dall'articolo 12 del Decreto ministeriale, all'uopo impiegando

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

esclusivamente operatori in regime di lavoro dipendente subordinato a tempo pieno o parziale e garantendo la separazione tra le funzioni come ivi prevista, adeguata formazione del personale, nonché la sicurezza delle informazioni mediante certificazione ISO 27001.

5. I CAA possono avvalersi di società di servizi per lo svolgimento delle funzioni e attività di loro competenza alle condizioni di cui all'articolo 17 del Decreto ministeriale. Laddove previsto dallo stesso decreto, il riferimento fatto nel presente provvedimento ai CAA e alle sedi operative del CAA deve intendersi fatto anche alle società di servizi ed alle sedi operative delle stesse, eventualmente impiegate dai CAA a norma del predetto articolo.

6. Ulteriori disposizioni ed indicazioni circa il possesso dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti al Capo II del Decreto ministeriale sono contenute nelle disposizioni operative di cui al successivo articolo 8.

4. Richiesta di autorizzazione ad operare come Centro di Assistenza Agricola (CAA)

1. Le società, con sede legale nella Regione Puglia ed in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, che intendono richiedere l'autorizzazione ad operare come CAA presentano apposita istanza alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale della Regione Puglia, corredando la richiesta con le informazioni per l'identificazione della società richiedente e la documentazione attestante il possesso dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento di cui al Capo II del Decreto ministeriale.

   A tal fine, l'istanza dovrà contenere le seguenti informazioni e documenti:

   a) dati identificativi della società richiedente;

   b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società richiedente;

   c) elenco degli amministratori della società richiedente, nonché dei componenti del collegio sindacale, ove esistente, completi dei relativi dati anagrafici;

   d) copia della polizza assicurativa stipulata dalla società richiedente, di cui all'articolo 8, comma 1, del Decreto ministeriale, dalla quale risulti l'impegno della compagnia assicuratrice a fornire le comunicazioni previste dal comma 2 dello stesso articolo;

   e) i dati anagrafici degli amministratori e, ove previsto, dei componenti del collegio sindacale delle società di servizi delle quali la società richiedente intende avvalersi per lo svolgimento dell'attività di assistenza agricola, nonché l'indicazione delle specifiche attività da affidare alle stesse;

   f) copia della deliberazione di nomina del responsabile tecnico di cui all'articolo 9, comma 4, del Decreto ministeriale, comprensivo dei dati anagrafici e con l'attestazione dei requisiti professionali posseduti;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

g) relazione concernente la struttura tecnica, la pianta organica, gli strumenti e la capacità operativa della società richiedente, anche in ordine all'eventuale affidamento a società' di servizi dei compiti operativi, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto ministeriale;

h) l'ambito territoriale nel quale si intende operare per lo svolgimento delle attività di CAA;

i) le sedi presso le quali si intende prestare l'assistenza agli utenti e personale da impiegare;

j) il numero di fascicoli aziendali da detenere, anche al fine del rispetto alla soglia media massima fascicoli per operatore definita dalla Regione, nonché della soglia minima definita per l'autorizzazione;

k) carta dei servizi contenente l'illustrazione delle condizioni soggettive ed oggettive regolanti l'attività prestata, nella quale sia chiaramente disciplinata la possibilità di sporgere reclami agli organismi pagatori per eventuali disfunzioni riscontrate nell'esecuzione del mandato.

2. Ulteriori disposizioni circa le modalità operative per l'inoltro dell'istanza, nonché per l'attività istruttoria di cui all'articolo 5, sono contenute nelle disposizioni operative di cui al successivo articolo 8.

5. Verifica dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento per il riconoscimento

1. La Regione, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto ministeriale, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione procede alla valutazione della documentazione per la verifica dei requisiti posseduti dalla società richiedente. Ad esito positivo, la Regione adotta il provvedimento di riconoscimento che è trasmesso ad AGEA Coordinamento, secondo le indicazioni da essa stabilite.

6. Vigilanza e controllo

1. La Regione, a norma dell'articolo 15 del Decreto ministeriale, per le società da essa già autorizzate e riconosciute ad operare come CAA esercita la vigilanza sul mantenimento dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento previsti al Capo II del Decreto ministeriale. A tal fine, predispone un piano annuale di controlli a campione e si avvale, per l'esecuzione dei controlli, delle Regioni e Province autonome nel cui ambito territoriale sono ubicate le strutture dei CAA inseriti nel campione. Le risultanze di detti controlli sono pubblicate su una sezione ad accesso riservato dei registri di cui all'articolo 5 del Decreto ministeriale, secondo le procedure definite da AGEA Coordinamento.

2. La Regione svolge, altresì, attività di controllo sui CAA riconosciuti dalla Regione stessa, con riguardo a modifiche intervenute nel soggetto autorizzato e/o concernenti l'apertura, chiusura ed il trasferimento delle sedi operative regionali e modifiche del personale in esse impiegato. Per le strutture operative ubicate sul territorio regionale di CAA autorizzati da altra Regione e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Provincia Autonoma, la Regione effettua i controlli sull'apertura ed il trasferimento delle sedi operative regionali e modifiche del personale in esse impiegato.

3. Fatto salvo quanto previsto sopra, per l'esecuzione dei controlli concernenti i requisiti degli operatori e quelli relativi all'apertura ovvero al trasferimento di sedi dei CAA per i quali è stata concessa l'autorizzazione ad operare, la Regione si avvale dell'assistenza delle Regioni e Provincie autonome nel cui ambito territoriale sono ubicate le strutture operative dei CAA.
4. Per lo svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza dovranno essere di riferimento le modalità e gli strumenti messi a disposizione da Agea Coordinamento e dagli Organismi Pagatori, come previsti dall'articolo 5, commi 3 e 4, del Decreto ministeriale e dalla Circolare Agea.
5. Lo svolgimento delle attività di cui ai commi precedenti avverrà secondo le disposizioni operative di cui all'articolo 8.

7. Sospensione e revoca dell'autorizzazione ad operare come CAA

1. La Regione, nel caso in cui rilevi la perdita totale o parziale dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento, redige un verbale di contestazione da notificare al legale rappresentante del CAA o delle società di cui esso si avvale, assegnando un termine massimo di trenta giorni per rimuovere la causa ostativa alla prosecuzione delle attività. In caso di mancata ottemperanza, la Regione revoca l'autorizzazione al CAA e ne cura la pubblicazione sui registri di cui all'articolo 5 del Decreto ministeriale, nel rispetto delle procedure definite dall' Agea Coordinamento.
2. A norma dell'articolo 16, comma 1 del Decreto ministeriale, in caso di accertata incompatibilità' o di violazione del divieto previsto dall'art. 7, comma 3, dello stesso Decreto, si applica la sospensione dell'autorizzazione ad operare come CAA per novanta giorni. La Regione comunica le sanzioni irrogate ai competenti ordini professionali o agli organismi rappresentativi di categoria per i provvedimenti di competenza, dandone informativa ad AGEA Coordinamento.
3. A norma dell'articolo 15, comma 4, del Decreto ministeriale, la revoca dell'autorizzazione ad operare come CAA è disposta nei seguenti casi:
   a) in caso di gravi e ripetute violazioni alle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nello svolgimento dell'attività affidata;
   b) in caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi posti dalle convenzioni di cui al Decreto ministeriale;
   c) in caso di perdita dei requisiti oggettivi di cui all'art. 10 del Decreto ministeriale;
   d) mancata presentazione alla Regione e all'organismo pagatore competente della documentazione di cui all'art. 10,comma 3, del Decreto ministeriale;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

e) ulteriore violazione della sanzione prevista all'articolo 16, comma 1 del Decreto ministeriale.

4. La Regione dà immediata comunicazione dell'avvio del procedimento di contestazione all'AGEA Coordinamento ed all'Organismo pagatore competente, secondo le modalità dalla stessa stabilite.

8. Disposizioni operative

1. Le procedure e la modulistica per l'invio dell'istanza di autorizzazione ad operare come CAA e le direttive per il possesso, l'accertamento e la verifica dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per il riconoscimento, nonché per l'attività di vigilanza e controllo effettuata sugli stessi e sulle sedi operative da essi possedute, anche per la prevista attività di supporto alle altre Regioni e Provincie autonome, sono emanati con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.
2. Col provvedimento di cui al comma 1 potranno essere fornite indicazioni operative circa taluni aspetti dei requisiti richiesti al Capo II del Decreto ministeriale, anche per la previsione di ulteriori requisiti minimi di garanzia e di funzionamento previsti dallo stesso decreto a norma dell'articolo 12, comma 7, in relazione alle eventuali ulteriori attività oggetto di affidamento in convenzione da parte della Regione o dell' Organismo pagatore ai CAA.

9. Disposizioni finali

1. In relazione alle attività oggetto di affidamento in convenzione con i CAA, a norma dell'articolo 12, comma 7, del Decreto ministeriale, la Regione può prevedere con successivo provvedimento requisiti di capacità operativa aggiuntivi rispetto a quelli minimi di cui ai commi da 1 a 6 del predetto decreto, nonché prevedere ulteriori requisiti minimi di garanzia e funzionamento oltre a quelli stabiliti al Capo II del Decreto ministeriale.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rimanda alle disposizioni stabilite nel Decreto ministeriale, nella Circolare Agea e nelle linee guida operative di cui all'articolo 8.
3. Le presenti disposizioni si intendono sin da ora adeguate alle modifiche ed integrazioni che interverranno sul Decreto ministeriale e sulla Circolare Agea per quanto compatibili.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2025, n. 281

Trasferimento a Regione Puglia - Casa Cantoniera sita presso il Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese – Comune di Noci località Cuccarello, C.T. foglio 11 p.lla 49 e C.F. F. 11 Plla 49 sub 1- Demanio idrico integrato intestato a Acquedotto Pugliese S.P.A. sede in BARI (BA). Autorizzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Servizio Amministrazione del Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente, Dott. Michele Emiliano.

PRESO ATTO
a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare,** ai sensi della L.R. 27/1995, il trasferimento da AQP alla Regione Puglia dei beni immobili Censiti in Catasto in agro del Comune di Noci, C.T. foglio 11 p.lla 49 e C.F. foglio 11 p.lla 49 sub 1;
2. **di dare atto che** tali immobili (terreno e Casa Cantoniera con relativi annessi) sopra censiti costituisco il Demanio idrico integrato della Regione Puglia e risultano ancora intestati in catasto all'Acquedotto Pugliese;
3. **di dare atto che** con nota di ricognizione dell'Acquedotto Pugliese, acquisita in atti del Servizio "Amministrazione del Patrimonio" al prot. 059066 del 04/02/2025, risulta verificato che le aree in questione, furono oggetto di procedimento espropriativo per la realizzazione del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese.
4. **di dare atto che** , trattasi di un bene corredato da titolo, per cui è possibile procedere in analogia alla precedente D.G.R. n. 1398 del 18.10.2023, al trasferimento dei beni sulla scorta della relativa ricognizione fornita da AQP, limitatamente a detta opera della Provincia di Bari.
5. **di stabilire che** successivamente a tale trasferimento, limitatamente alla porzione di Opera, corredata da dichiarazione di inservibilità, si provvederà con successiva proposta di DGR finalizzata all'autorizzazione alla sdemanializzazione ed alienazione sulla base delle condizioni e della stima da documentare in atti, ai sensi della legge 27/1995 e del R.R. 15/2017;
6. **i nominare** in qualità di rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione della scrittura privata

autenticata, la dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del patrimonio;

7. **di demandare** al Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio gli adempimenti, previsti per legge, da svolgere per l'esatta esecuzione di tale provvedimento, nonché di provvedere alla notifica della DGR approvata, per i successivi competenza
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale
9. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Demanio e Patrimonio per gli ad pimenti conseguenti;
10. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Trasferimento a Regione Puglia - Casa Cantoniera sita presso il Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese – Comune di Noci località Cuccarello, e relativa area censiti al CT. foglio 11, p.lla 49 e C.F. foglio 11 p.lla 49 sub 1- Demanio idrico integrato intestato a ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. sede in BARI (BA). Autorizzazione.

Visto

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, art 15, la quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione
- dell'amministrazione regionale";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 679 del 26/04/2021 di nomina del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;
- la D.G.R. n.1289 del 28/07/2021 relativa alla definizione delle Sezioni del Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021;
- La D.G.R. n. 1828 del 16/10/2018 con cui viene nominata Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio l'Avv. Costanza Moreo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22, è stata confermata l'Avv. Costanza Moreo l'incarico di Direzione della Sezione Demanio e Patrimonio;
- la D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 per la Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni al 15/02/2025;
- la D.G.R. n. 132 del 14/02/2025 con la quale , ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii., sono stati prorogati gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.
- l'A.D. n. 9 del 04/03/2022 del Direttore del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, con il quale è stato affidato alla dott.ssa Anna Antonia De Domizio l'incarico di Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio";
- la L.R. n. 27 del 26 aprile 1995 "Disciplina del Demanio e Patrimonio Regionale";
- il Regolamento regionale n. 23 del 2 novembre 2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali;
- il Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017 "Regolamento per l'Alienazione di Beni Immobili Regionali";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai

principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". ";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" (Allegato A3 al P.I.A.O. 2023-25 – Aggiornamento per l'anno 2025, approvato con D.G.R. n. 50 del 29/01/2025).
- *la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";*
- *la D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*

PREMESSO CHE

- Numerose aree rivenienti da procedure espropriative per pubblica utilità, deputate a sedime di impianti e/o reti idrico-fognarie, demaniali ex lege in base al combinato disposto degli articoli 143 e 153 del D.lgs.152/2006, risultano intestate in catasto a nome dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese
- la società (AQP) Acquedotto Pugliese (spa) società per azione, subentrata all' (EAAP)Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, in applicazione del D.lgs. 141/99 e ss.mm.ii., che attualmente è il solo gestore delle opere idriche pubbliche, giusta convenzione del 30 settembre 2002 tra la stessa società ed il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economica-ambientale in Puglia, ai sensi e con i poteri dell'O.M. n.3184/2002.
- Con la suddetta Convenzione risultano affidate allo stesso A.Q.P. sia la gestione del Servizio Idrico Integrato in tutto il territorio della Regione Puglia, che le relative opere e/o reti idrico-fognarie pubbliche, quando consegnate, in base a quanto disposto dagli articoli 3, 5 e 7 della Convenzione di affidamento del servizio, in combinato disposto con i previgenti artt. dell'art.1 comma 4 del D.lgs. 141/1999, ed art 14 del R.D. n.20160/1919;
- Con legge n. 281/1970, art. 11 comma 3, gli acquedotti di interesse regionale appartenenti allo Stato, risultano trasferiti alle Regioni e fanno parte del Demanio Regionale;
- la stessa legge n. 36/94, c.d. legge Galli, stabilisce che il Servizio idrico integrato compete agli Enti locali territoriali mediante forme, anche obbligatorie, previste dalla L.142/90 e ss.mm.ii.;
- La legge finanziaria per l'anno 2002, n. 448/2001 con l'art. 35 c. 2 e 3, ha stabilito la separazione tra proprietà e gestione degli impianti per l'esercizio di servizi pubblici ed opere ed ha prescritto la non cedibilità delle opere;
- L'art. 143 del D.L.gs. 152/2006 chiarisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica come le infrastrutture dei

servizio idrico integrato di proprietà pubblica, fanno parte del Demanio ai sensi dell`art. 822 del c.c.

Dato atto che:

- L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, a seguito di procedure espropriative per pubblica utilità ha realizzato in passato numerosi impianti e reti idrico-fognarie;
- Gli acquedotti di interesse regionale appartenenti allo Stato, risultano "ope legis "trasferiti alle Regioni e fanno parte del Demanio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell' art. 11 comma 3 della legge n. 281/1970;
- L'acquisizione di tali beni demaniali in capo alla Regione, avviene di volta in volta previa specifica autorizzazione di Giunta e attraverso apposite scritture private, per singoli beni e su indicazione della puntuale e singola ricognizione a cura della struttura tecnica e del Patrimonio di AQP;
- Con precedente D.G.R. n. 1398, al fine di semplificare le procedure di trasferimento dei beni del Demanio regionale –Ramo acquedotto, si è stabilito di procedere con tali atti di trasferimento, a valle delle ricognizioni effettuate dall'AQP, di tali beni qualificabili, ai sensi dell'art. 11 - comma 3 della legge 281/1970, come Beni di demanio e patrimonio regionale, in quanto, in linea generale, gli "acquedotti di interesse regionale dello Stato, di cui l'ex Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese era organo strumentale, sono trasferiti alle Regioni e fanno parte del loro demanio".
- In particolare con tale delibera risulta stabilito di procedere come segue:
  - *In esito alla ricognizione generale e alle necessarie Delibere di Giunta autorizzanti il trasferimento, laddove si verifichi la piena titolarità in capo ad AQP dei Cespiti già intestati ad AQP (E.A.A.P.) per effetto di espropri conclusi correttamente a cura dell'ente a tal fine deputato/ delegato, ai fini di semplificare le procedure, è opportuno premunirsi di "unico atto autorizzativo di Giunta regionale/unica deliberazione di indirizzo" sulla scorta di elenchi AQP di opere (evidenziati in elaborati grafici e/o su fogli catastali).*
  - *Per i diversi casi particolari, si dovrà procedere per lotti, con ricognizioni dettagliate di AQP e conseguenti Delibere di Giunta da adottare per i casi ad hoc, indicando specificatamente i beni da trasferire.*

RITENUTO CHE

- dalle risultanze istruttorie, sopra riportate sussistono i presupposti per autorizzare il trasferimento a titolo gratuito da AQP alla Regione Puglia del cespite censito in catasto del Comune di Noci (BA), C.T al foglio 11, p.lla 49 e C.F foglio 11 plla 49 sub 1 che costituisce opera del Demanio idrico integrato intestato all' Acquedotto Pugliese denominata "Casa Cantoniera sita presso il Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese – Diramazione principale - Comune di Noci località Cuccarello, quale – "Demanio idrico integrato" da trasferire alla Regione Puglia;
- per tale opera risulta acquisita in atti la nota, prot. 059066 del 04/02/2025, con cui l'acquedotto Pugliese, ha verificato che la particella in oggetto fu acquisita al demanio acquedotto con decreto num. 6112, Rep. 2357 del 14 marzo 1924, registrato in Bari al num. 3204, reg. num. 2, vol. 223, fg. 177 del 22 marzo 1924, con trascrizione in Conservatoria al num. Reg. gen. 9690 del 31 marzo 1924, per la consistenza catastale originaria di mq. 5.720 divenuti mq 3.974, in seguito a frazionamento catastale prima e tipo mappale poi, per la sola

area di sedime identificata in Catasto Terreni; cui si aggiunge la consistenza di mq. 242 per l'area relativa ai manufatti, identificati in Catasto Fabbricati al subalterno 1, il tutto quale opera del Demanio Idrico integrato da trasferire alla Regione Puglia;

- la nota di AQP, inerente la necessità di perfezionare il trasferimento formale al demanio idrico regionale della particella 49 del foglio 11 sub 1, comprensiva dell'area esterna di pertinenza, ricadente in agro del Comune di Noci (BA), mediante sottoscrizione di apposito atto di trasferimento, secondo l'iter già concordato e seguito nei precedenti casi analoghi;
- con la suddetta nota in specifico l'AQP , n*ell'ambito delle attività ricognitive in corso, finalizzate al trasferimento da AQP alla Regione Puglia dei beni del Sistema Idrico Integrato di interesse regionale, ha rappresentato quanto segue:*
  - *le aree in questione, furono oggetto di procedimento espropriativo per la realizzazione del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese, più precisamente per il canale in trincea e sue pertinenze, nel tratto compreso tra il confine comunale di Gioia del Colle e quello di Putignano, ricadenti nel territorio comunale di Noci (BA);*
  - *verificata la definitiva dismissione delle opere, la stessa Società in qualità di Gestore delle opere del S.I.I., ha dichiarato inservibili alle esigenze dello stesso servizio idrico integrato, giusto atto AQP num. 61289/2024 del 20/09/2024, con pubblicazione B.U.R.P. 64780 al num. 78 del 26/09/2024, l'immobile ricadente nel Comune di Noci (BA) nel foglio di mappa 11, individuato dalla particella 49, sia in Catasto Terreni che in Catasto Fabbricati al subalterno 1. La stessa dichiarazione si intende subordinata al rispetto della tutela dell'opera idrica <Canale Principale=, che insiste sulla fascia contigua identificabile alla particella 52 del medesimo foglio 11, secondo quanto espressamente normato dalla L.381/1904.*
  - *In uno alla stessa nota L'AQP ha trasmesso la seguente documentazione conservata in atti del Servizio Amministrazione del patrimonio:*
    - *Decreto di esproprio num. 6112 rep. 2357 del 1924;*
    - *Nota di Trascrizione num. 9690 del 1924;*
    - *Stralcio grafico di piano particellare di esproprio;*
    - *Dichiarazione di inservibilità num. 61289/2024;*
    - *Pubblicazione B.U.R.P. 64780 num. 78 del 26/09/2024.*
  - Si ritiene necessario un ulteriore provvedimento al fine di acquisire, a valle del completamento del trasferimento qui autorizzato, l'autorizzare alla sdemanializzazione ed alienazione a terzi delle porzioni dichiarate inservibili dall'AQP, e qualora necessario previo frazionamento dei cespiti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura patrimoniali. A tal fine si provvederà a cura del competente Servizio Amministrazione del Patrimonio a trasmettere la stessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria , ai sensi dell'art. 7, comma 2, delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1161 del 07/08/2024.

Tutto ciò premesso, al fine di provvedere ad autorizzare l'acquisizione al Demanio della Regione Puglia del bene in oggetto per la successiva alienazione ai sensi della L.R. 27/1995, ai sensi dell'art. 4, co. comma 4, lettera a) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare,** ai sensi della L.R. 27/1995, il trasferimento da AQP alla Regione Puglia dei beni immobili Censiti in Catasto in agro del Comune di Noci, C.T. foglio 11 p.lla 49 e C.F. foglio 11 p.lla 49 sub 1;
2. **di dare atto che** tali immobili (terreno e Casa Cantoniera con relativi annessi) sopra censiti costituisco il Demanio idrico integrato della Regione Puglia e risultano ancora intestati in catasto all'Acquedotto Pugliese;
3. **di dare atto che** con nota di ricognizione dell'Acquedotto Pugliese, acquisita in atti del Servizio "Amministrazione del Patrimonio" al prot. 059066 del 04/02/2025, risulta verificato che le aree in questione, furono oggetto di procedimento espropriativo per la realizzazione del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese.
4. **di dare atto che** , trattasi di un bene corredato da titolo, per cui è possibile procedere in analogia alla precedente D.G.R. n. 1398 del 18.10.2023, al trasferimento dei beni sulla scorta della relativa ricognizione fornita da AQP, limitatamente a detta opera della Provincia di Bari.
5. **di stabilire che** successivamente a tale trasferimento, limitatamente alla porzione di Opera, corredata da dichiarazione di inservibilità, si provvederà con successiva proposta di DGR finalizzata all'autorizzazione alla sdemanializzazione ed alienazione sulla base delle condizioni e della stima da documentare in atti, ai sensi della legge 27/1995 e del R.R. 15/2017;
6. **di nominare** in qualità di rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione della scrittura privata autenticata, la dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del patrimonio;
7. **di demandare** al Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio gli adempimenti, previsti per legge, da svolgere per l'esatta esecuzione di tale provvedimento, nonché di provvedere alla notifica della DGR approvata, per i successivi adempimenti di competenza
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale
9. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Demanio e Patrimonio per gli adempimenti conseguenti;
10. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q " Gestione tecnico-amministrativa del demanio ferroviario e acquedotto uso potabile" (arch. Maddalena Bellobuono)

Maddalena
Bellobuono
04.03.2025
11:04:20
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Sezione (Avv. Costanza Moreo)

COSTANZA
MOREO
04.03.2025
15:12:48
GMT+02:00

La DIRIGENTE del Servizio Amministrazione del Patrimonio (Dott.ssa Anna de Domizio)

Anna Antonia De
Domizio
04.03.2025
11:36:12
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE di Dipartimento (Dott. A. Albanese) *firma*

Angelosante
Albanese

Il Presidente Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
07.03.2025
12:44:26
GMT+02:00

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/03/2025 15:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	27	10.03.2025

TRASFERIMENTO A REGIONE PUGLIA - CASA CANTONIERA SITA PRESSO IL CANALE PRINCIPALE DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE # COMUNE DI NOCI LOCALITÀ CUCCARELLO, C.T. FOGLIO 11 P.LLA 49 E C.F. F. 11 PLLA 49 SUB 1- DEMANIO IDRICO INTEGRATO INTESTATO A ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. SEDE IN BARI (BA). AUTORIZZAZIONE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 10/03/2025 15:10
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIUSEPPE SFORZA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2025, n. 282

Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Castriota Carlo e Castriota Silvio . L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, dottor Michele Emiliano;

PRESO ATTO

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla n.787 di mq. 176 e, per l'effetto, autorizzare la vendita del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore del signori Castriota Carlo in qualità di nudo proprietario superficiario e Castriota Silvio quale usufruttuario dell'unità immobiliare, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. di fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 24.420,00 (euro ventiquattromilaquattrocentoventi/00) per il signor Castriota Carlo in qualità di nudo proprietario, ed in € 8.140,00(ottomilacentoquaranta/00) per il signor Castriota Silvio in qualità di usufruttuario dell'unità immobiliare insistente sul suolo tratturale, come sopra identificato, corrispondente al prezzo cosi come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
3. di prendere atto della richiesta degli acquirenti di procedere al pagamento rateale del prezzo,

corrispondendo il 30% dell'importo, nella misura di € 7.326,00 da parte di Castriota Carlo e di € 2.442,00 da parte di Castriota Silvio, prima della stipula dell'atto e la differenza pari ad € 17.094,00 per il signor Castriota Carlo ed € 5.698,00 per il signor Castriota Silvio, maggiorata degli interessi legali, in sei rate annuali posticipate con prima scadenza fissata ad un anno dalla stipula dell'atto di compravendita e successive scadenze, ad un anno da quella precedente;

4. di stabilire che il signor Castriota Carlo dovrà corrispondere il prezzo secondo le seguenti modalità: € 7.326,00 pari al 30% del prezzo, prima della stipula dell'atto e la differenza di 17.094,00 - maggiorata degli interessi legali - in sei rate annuali posticipate di € 3.051,72 cadauna, con prima scadenza ad un anno dalla stipula dell'atto di compravendita e successive scadenze ad un anno da quella precedente;

5. di stabilire che il signor Castriota Silvio dovrà corrispondere il prezzo secondo le seguenti modalità: € 2.442,00 pari al 30% del prezzo, prima della stipula dell'atto e la differenza di 5.698,00 - maggiorata degli interessi legali - in sei rate annuali posticipate di € 1.017,24 cadauna con prima scadenza ad un anno dalla stipula dell'atto di compravendita e successive scadenze ad un anno da quella precedente;

6. di stabilire che a garanzia dell'esatto adempimento, dovrà essere costituita ipoteca legale di 1° grado a cura e spese dei signori Castriota Carlo e Castriota Silvio e che il mancato pagamento delle singole rate, nel termine stabilito nell'atto di compravendita, comporterà la perdita del beneficio della rateizzazione;

7. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

8. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

9. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

11. di disporre la notifica del presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori Castriota Carlo e Castriota Silvio- L. R. n. 4 /2013 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria*).

Premesso che:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

Considerato che:

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che

ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:

a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;

b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;

c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale "Celano-Foggia" nel centro urbano del Comune di Foggia in classe " C ", pertanto , tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;

- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione , le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)* ;

Rilevato che:

- I signori Castriota Carlo e Castriota Sivio, il primo in qualità di nudo proprietario di una unità immobiliare, identificata nel N.C.E.U di Foggia al foglio 96, p.lla 787 sub 4 ed il secondo in qualità di usufruttuario della stessa unità immobiliare facente parte di un fabbricato insistente su suolo tratturale appartenente al Tratturo " Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia, in data 23/04/2024, presentavano istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 197350/2024, per l'acquisto del suolo identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 787- ente urbano- di mq 176;

- tale area, è classificata dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;

-il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Castriota Carlo e Castriota Silvio dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - con nota prot. n.

241045 del 21/05/2024, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;

-la precitata Commissione, con determinazione n. 1 del 28/10/2024, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 65.120,00 (euro sessantacinquemilacentoventi/00) ;

-lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 50034/2025 del 30/01/2025, ha comunicato ai signori Castriota Carlo e Castriota Silvio, il prezzo del suolo, determinato in base al valore stimato, ridotto del 50% in relazione all' utilizzazione del soprassuolo in maniera difforme dall'abitazione, come previsto dall' articolo 10 comma 4 del T.U. 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi € 32.560,00 di cui € 24.420,00 di spettanza del signor Castriota Carlo quale nudo proprietario del soprassuolo ed € 8.140,00 di spettanza del signor Castriota Silvio quale usufruttuario dell'unità immobiliare ;

-con comunicazione acquisita al prot. n.80542/2025 del 14/02/2025 e successiva integrazione prot. 89819 del 19/02/2025 i signori Castriota Carlo e Castriota Silvio nelle suddette qualità, accettavano il prezzo per l'acquisto del suolo tratturale ammontante rispettivamente ad € 24.420,00 e ad € 8.140,00 , chiedendo altresì il pagamento rateale del prezzo in 6 (sei) rate, ai sensi dell'art. 10 co. 6 L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii.;

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

- I signori Castriota Carlo e Castriota Silvio, nelle rispettive qualità, hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 24.420,00 di spettanza del signor Castriota Carlo quale nudo proprietario del soprassuolo ed € 8.140,00 di spettanza del signor Castriota Silvio quale usufruttuario dell'unità immobiliare, così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;

- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

Vista la Legge Regionale n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";

Vista la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia

per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027;

Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2023 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

La somma di € 24.420,00 , dovuta dal signor Castriota Carlo, verrà corrisposta secondo le seguenti modalità :

€ 7.326,00 pari al 30% della somma sopraindicata, al momento di stipula dell'atto di compravendita;

€ 17.094,00 maggiorata degli interessi legali del 2,0%, ovvero del tasso vigente al momento della stipula dell'atto, in sei rate annuali costanti di € 3.051,72 cadauno, con prima scadenza fissata ad un anno dalla stipula dell'atto di compravendita e successive scadenze ad un anno da quella precedente.

La somma di € 8.140,00 dovuta dal signor Castriota Silvio, verrà corrisposta secondo le seguenti modalità:

€ 2.442,00 pari al 30% della somma, al momento di stipula dell'atto di compravendita;

€ 5.698,00 maggiorata degli interessi legali del 2,0%, ovvero del tasso vigente al momento della stipula dell'atto, in sei rate annuali costanti di € 1.017,24 cadauno, con prima scadenza fissata ad un anno dalla stipula dell'atto di compravendita e successive scadenze ad un anno da quella precedente.

Il pagamento delle suddette somme sarà effettuato con le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione, per le somme da corrispondere anticipatamente e per la sorta capitale della rateizzazione, al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002 e con imputazione, per gli interessi, al capitolo 3072009 " Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da

rateizzazione". P.C.I. : 3.03.03.99.999.
Si dà atto che l' entrata di € 7.326,00, dovuta dal signor Castriota Carlo e l'entrata di € 2.442,00 dovuta dal signor Castriota Silvio con imputazione al relativo esercizio finanziario, saranno versate prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

Tutto ciò premesso, L'Assessore relatore, nella persona del Presidente, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", in Foggia, identificato al Catasto Terreni dello stesso comune al F. 96 p.lla n.787 di mq. 176 e, per l'effetto, autorizzare la vendita del terreno come sopra identificato, appartenente al demanio armentizio della Regione Puglia, in favore del signori Castriota Carlo in qualità di nudo proprietario superficiario e Castriota Silvio quale usufruttuario dell'unità immobiliare, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;

2. di fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 24.420,00 (euro ventiquattromilaquattrocentoventi/00) per il signor Castriota Carlo in qualità di nudo proprietario, ed in € 8.140,00(ottomilacentoquaranta/00) per il signor Castriota Silvio in qualità di usufruttuario dell'unità immobiliare insistente sul suolo tratturale, come sopra identificato, corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo l' acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U..

3. di prendere atto della richiesta degli acquirenti di procedere al pagamento rateale del prezzo, corrispondendo il 30% dell'importo, nella misura di € 7.326,00 da parte di Castriota Carlo e di € 2.442,00 da parte di Castriota Silvio, prima della stipula dell'atto e la differenza, pari ad € 17.094,00 per il signor Castriota Carlo ed € 5.698,00 per il signor Castriota Silvio, maggiorate degli interessi legali, in sei rate annuali posticipate con prima scadenza fissata ad un anno dalla stipula dell'atto di compravendita e successive scadenze ad un anno da quella precedente;

4. di stabilire che il signor Castriota Carlo dovrà corrispondere il prezzo secondo le seguenti modalità: € 7.326,00 pari al 30% del prezzo, prima della stipula dell'atto e la differenza di 17.094,00 - maggiorata degli interessi legali - in sei rate annuali posticipate di € 3.051,72 cadauna, con prima scadenza ad un anno dalla stipula dell'atto di compravendita e successive scadenze ad un anno da quella precedente;

5. di stabilire che il signor Castriota Silvio dovrà corrispondere il prezzo secondo le seguenti modalità: € 2.442,00 pari al 30% del prezzo, prima della stipula dell'atto e la differenza di 5.698,00 - maggiorata degli interessi legali - in sei rate annuali posticipate di € 1.017,24 cadauna con prima scadenza ad un anno dalla stipula dell'atto di compravendita e successive scadenze ad un anno da quella precedente;

6. di stabilire che a garanzia dell'esatto adempimento, dovrà essere costituita ipoteca legale di 1° grado a cura e spese dei signori Castriota Carlo e Castriota Silvio e che il mancato pagamento delle singole rate, nel termine stabilito nell'atto di compravendita, comporterà la perdita del beneficio della rateizzazione;

7. di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

8. di dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

9. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sostituzione, al funzionario E.Q. dello stesso Servizio , incaricato, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

11. di disporre la notifica del presente provvedimento all' interessato a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q "Gestione del Demanio Armentizio":
avv. Anna Maria S. D'Emilio



Il Dirigente del Servizio
Dottor Francesco Capurso

Francesco Capurso
28.02.2025 09:13:25
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Avv. Costanza Moreo

COSTANZA MOREO
05.03.2025 10:10:16
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

Angelosante
Albanese

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dottor Michele Emiliano

Michele Emiliano
07.03.2025 12:44:26
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/03/2025 13:05
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	29	10.03.2025

TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "CELANO-FOGGIA" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI CASTRIOTA CARLO E CASTRIOTA SILVIO . L. R. N. 4 /2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E DELLA SOPPRESSA RIFORMA FONDIARIA).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/03/2025 13:05
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2025, n. 283

Contributi ex art. 1, c.134 e ss.mm.ii. L. 145/2018-annualità 2024. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al Bil. di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, Doc.to Tecnico di Accomp.to e Bil. Finanziario Gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.. per effetto della riassegnazione disposta dalla DGR n. 1866/2024 ai sensi dell'ex art.1,c. 136-bis L.145/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di fare propria la relazione formulata dal Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di istituire un nuovo capitolo di spesa nell'ambito del bilancio vincolato così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" riportata nel documento istruttorio;
3. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2025, n. 26, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio, finalizzata ad assicurare, con successivo/i provvedimento/i dirigenziali, il trasferimento dei contributi ai Comuni beneficiari indicati

al progr. n. 1 e n. 2 dell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2024, n. 1866;

4. di dare atto che la variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di autorizzare la Sezione Difesa del suolo e rischio sismico ad operare sul capitolo di entrata E4200005 appartenente al CRA 10.04 della Sezione Bilancio e Ragioneria limitatamente al ripristino del credito vantato verso il Ministero dell'Economia e delle finanze per le finalità di cui trattasi;
7. di dare atto che con successivo/i provvedimento/i dirigenziale/i della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico si provvederà all'accertamento per il ripristino del credito vantato verso il Ministero dell'Economia e delle finanze e al contestuale impegno contabile in favore dei nuovi Comuni beneficiari, limitatamente all'operazione di riassegnazione disposta dalla DGR n. 1866/2024 ai sensi dell'ex art.1, c. 136-bis L.145/2018;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Contributi ex art. 1, c.134 e ss.mm.ii. L. 145/2018-annualità 2024. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al Bil. di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, Doc.to Tecnico di Accomp.to e Bil. Finanziario Gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.. per effetto della riassegnazione disposta dalla DGR n. 1866/2024 ai sensi dell'ex art.1, c. 136-bis L.145/2018.

VISTI:

- la Legge n. 241/1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006, recante "*Norme in materia ambientale*";
- il D.Lgs. n. 36/2023 recante il codice dei contratti pubblici;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss. mm. ii.;
- *il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;*
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- l'articolo 11, comma 2-*bis*, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in materia di codice unico di progetto degli investimenti pubblici;
- l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;
- il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- l'art. 7, comma 2, del citato decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

- l'art. 1, comma 134 e 136 bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il comma 2 dell'articolo 36-ter del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, secondo il quale "*Gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del dissesto idrogeologico, a qualunque titolo finanziati nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR, costituiscono opere di preminente interesse nazionale.*"
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*"

PREMESSO CHE l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]", successivamente modificato dall'articolo 1, comma 809, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha previsto, a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034, l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale).

La Giunta Regionale, con la Deliberazione 30 ottobre 2023, n. 1503, ha individuato gli interventi da finanziare per le annualità 2024 e 2025 compatibili con le attività prioritarie elencate all'articolo 1, commi 134 e 135, della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii., come da allegato "A" alla deliberazione, per complessivi euro 42.746.750,00.

Con la sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1503 sono stati individuati, tra l'altro, degli interventi in materia di contrasto e messa in sicurezza del

territorio a rischio idrogeologico per complessivi euro 15.574.695,36, compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135, articolo 1, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145 (progr. n. 3 e progr. n. 4 dell'allegato "A" alla deliberazione n. 1503/2023, come da tabella che segue) da finanziare, per l'esercizio 2024, con i contributi ministeriali in argomento, rientranti nella competenza della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico.

Progr. di cui all'Allegato "A" alla DGR n.1503/2023	Contributi assegnati (euro)	Soggetto attuatore	Enti beneficiari	C.U.P. definitivo	Descrizione interventi
03	7.074.695,36	Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico	Comune di Grottaglie	H41J22000420001	Opere idrauliche Fosso Macchione, Fosso Madonnadel Prato e Fosso delle Monache – Lotto 1
04	8.500.000,00	Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico	Comune di Lesina	B16J16001010006	Lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale della foce all'imbocco nel lago per il ripristino della originaria sezione e ripristino dei ponti". Completamento
Totale complessivo	15.574.695,36				

Per gli interventi suddetti, fermo restando il riferimento ai Comuni quali enti beneficiari dei contributi ministeriali, è stato individuato, ai sensi dell'art. 36-ter del decreto-legge n. 77/2021, quale soggetto attuatore degli investimenti, il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, in capo al quale sono posti anche gli obblighi di monitoraggio riportati ai commi 2 e 6 dell'art. 1 dell'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario del 9 settembre 2021 - Repertorio atti n. 171/CSR.

Con Deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 1623, al fine di assicurare il trasferimento dei contributi al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, individuato quale soggetto attuatore degli interventi in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico sopra elencati, è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con l'istituzione del capitolo di spesa n. U0901014 dedicato al trasferimento dei fondi succitati, con specifica dotazione per l'annualità 2024 pari a complessivi euro 15.574.695,36 confermando, inoltre, in capo al Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, l'adozione di tutti i necessari atti consequenziali.

Con Atto Dirigenziale n. 148 del 12/12/2023, si è proceduto all'impegno della somma di euro 15.574.695,36 sul cap. n. U0901014 in favore del Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia quale soggetto attuatore degli interventi a beneficio dei territori comunali indicati al progressivo n. 3 e n. 4 dell'allegato "A" alla D.G.R. n. 1503/2023. C.U.P.: H41J22000420001, B16J16001010006.

L'art. 1, comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 10, comma 3-bis del D.L. 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108, stabilisce che il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse.

In data 3 dicembre 2024, presso la sede della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico in Bari si è tenuto un incontro tecnico al quale hanno partecipato il Direttore del dipartimento bilancio, affari generali e infrastrutture della Regione Puglia, il Dirigente della Sezione difesa del suolo e rischio sismico, il Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario di Governo per l'attuazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nella regione Puglia, il responsabile dei Servizi finanziari del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario di Governo per l'attuazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nella regione Puglia e il dirigente del Servizio Difesa del Suolo, così come riportato nel Verbale del 3 dicembre 2024, agli atti della scrivente Sezione.

Durante detto incontro il Soggetto Attuatore e il relativo Responsabile dei servizi finanziari hanno rappresentato l'esigenza di riprogrammare l'intervento con CUP B16J16001010006, per un valore complessivo pari ad euro 8.500.000,00, attraverso l'intercettazione di una differente linea di finanziamento rinunciando a quella corrente garantita dai contributi ministeriali di cui all'ex art. 1, comma 134 e ss. della Legge n. 145/2018, assegnati al Commissario Straordinario di Governo con deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1503.

L'esigenza di individuare una fonte di finanziamento alternativa a quella attuale è dovuta alle tempistiche richieste per il completamento dell'iter di valutazione d'impatto ambientale (attività di campionamento e indagini ambientali attualmente in corso) che risulterebbero incompatibili con quelle prescritte dal sopra richiamato art. 1, comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 10, comma 3-bis del D.L. 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108 (12 mesi dalla data di attribuzione delle risorse).

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1866 del 23/12/2024 si è preso atto della rinuncia manifestata dal Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia in riferimento all'attuazione dell'intervento con codice CUP B16J16001010006; con la medesima D.G.R. si è stabilito di riassegnare le somme liberatesi per effetto della rinuncia, per la realizzazione degli interventi in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico indicati al progr. n. 1 e n. 2 dell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2024, n. 1866, di seguito indicati nel dettaglio:

CUP	Ente beneficiario	Descrizione intervento	Importo (euro)
B62J18000060006	Comune di Castro	Messa in sicurezza costone roccioso strada di accesso nell'ambito portuale – via scalo delle barche	1.450.000,00
E76J15000440002	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	Intervento di completamento dei lavori di consolidamento dei dissesti idrogeologici del Centro Abitato. Zona Cittadella– Cantine Piccolo	6.000.000,00
Totale complessivo			**7.450.000,00**

Gli interventi sopra indicati, per un importo complessivo di euro 7.450.000,00, sono stati individuati tra quelli inseriti nella piattaforma ReNDiS-web, seguendo l'ordine di graduatoria e tenendo conto dei relativi importi, nei limiti delle somme disponibili.

Con Atto Dirigenziale n. 173 del 24/12/2024 si è proceduto al disimpegno della somma di euro 8.500.000,00, impegnata con A. D. n. 148 del 12/12/2023 in favore del Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia e alla contestuale riduzione dell'accertamento di entrata di pari importo.

TENUTO CONTO CHE in caso di riassegnazione dei contributi, il termine di 120 giorni per l'affidamento degli interventi decorre dalla data di attribuzione definitiva delle risorse al

Comune beneficiario, così come disposto dal vigente art. 1, comma 136 bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

CONSIDERATO CHE

- il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con riferimento all'annualità 2024 sussiste e deve essere ripristinato con una nuova registrazione ed imputazione contabile sull'annualità 2025;

- è necessario, previa istituzione nell'ambito del bilancio vincolato specifico capitolo di spesa "dedicato", apportare la variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, al fine di assicurare il trasferimento delle risorse ai nuovi Comuni beneficiari per effetto della riassegnazione intervenuta con D.G.R. n. 1866 del 23/12/2024;

- le suddette variazioni, come previsto dall'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, sono autorizzate dalla Giunta;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine di trasferire le risorse necessarie ad assicurare l'avvio degli interventi a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 145/2018 ai Comuni beneficiari individuati per effetto della riassegnazione intervenuta con D.G.R. n. 1866 del 23/12/2024, si propone alla Giunta regionale, previa istituzione nell'ambito del bilancio vincolato specifico capitolo di spesa "dedicato", di apportare ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 come specificatamente indicato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Al fine di trasferire le risorse necessarie ad assicurare l'avvio degli interventi a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 145/2018 ai Comuni beneficiari individuati per effetto della riassegnazione intervenuta con D.G.R. n. 1866 del 23/12/2024, è necessario rimodulare le somme già stanziate in parte Entrata e in parte Spesa nell'esercizio 2024 per le quali, a seguito della rinuncia da parte del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, si è provveduto con A.D. 173 del 24/12/2024 al disimpegno di euro 8.500.000,00 e contestuale riduzione dell'accertamento di entrata di pari importo. Di conseguenza è necessario, previa istituzione nell'ambito del bilancio vincolato di specifico capitolo di spesa "dedicato", apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Parte I – ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

VARIAZIONE IN AUMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE

C.R.A.	Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa (euro)
10.04	E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 7.450.000,00

TITOLO GIURIDICO:

Permanenza del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 1, comma 134 e ss., della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii giusto Decreto MEF – RGS Prot. 223085 del 24/11/2020 – U successivamente modificato ed integrato con i decreti MEF – RGS: Prot. 31148 del 17/02/2021 – U e Prot. 43975 del 11/03/2021 – U, con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assunto in favore della Regione Puglia e delle altre Regioni a statuto ordinario l'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) per il finanziamento degli investimenti di cui trattasi.

Parte II - SPESA

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Gestione: ORDINARIA
Tipo di Spesa: RICORRENTE
Codice UE: 8 – SPESA NON CORRELATA AI FINANZIAMENTI UE

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI (P.D.C.F.)
10.07	C.N.I. (1) U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – RIASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ANNUALITÀ 2024 - EX DGR 1866/2024. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9.1.2	U.2.03.01.02.000

VARIAZIONE IN AUMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
10.07	C.N.I. (1) U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – RIASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ANNUALITÀ 2024 - EX DGR 1866/2024. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9.1.2	U.2.03.01.02.000	+ 7.450.000,00

Le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
All'assunzione del/i corrispondente/i impegno/i di spesa in favore del Comuni beneficiari, si provvederà con successivo/i provvedimento/i del Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico.

Tutto ciò premesso, alla luce di quanto espresso in narrativa, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a e k della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di fare propria la relazione formulata dal Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2. di istituire un nuovo capitolo di spesa nell'ambito del bilancio vincolato così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" riportata nel documento istruttorio;

3. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2025, n. 26, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio, finalizzata ad assicurare, con successivo/i provvedimento/i dirigenziali, il trasferimento dei contributi ai Comuni beneficiari indicati al progr. n. 1 e n. 2 dell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2024, n. 1866;

4. di dare atto che la variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

6. di autorizzare la Sezione Difesa del suolo e rischio sismico ad operare sul capitolo di entrata E4200005 appartenente al CRA 10.04 della Sezione Bilancio e Ragioneria limitatamente al ripristino del credito vantato verso il Ministero dell'Economia e delle finanze per le finalità di cui trattasi;

7. di dare atto che con successivo/i provvedimento/i dirigenziale/i della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico si provvederà all'accertamento per il ripristino del credito vantato verso il Ministero dell'Economia e delle finanze e al contestuale impegno contabile in favore dei nuovi Comuni beneficiari, limitatamente all'operazione di riassegnazione disposta dalla DGR n. 1866/2024 ai sensi dell'ex art.1, c. 136-bis L.145/2018;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE di E.Q.: Fabrizio PANARIELLO *firma*

FABRIZIO PANARIELLO
27.02.2025 10:53:48 GMT+02:00

IL DIRIGENTE del Servizio "Difesa del suolo": ANTONIO VALENTINO SCARANO
27.02.2025 12:00:21 GMT+02:00
Antonio V. SCARANO *firma*

IL DIRIGENTE *ad interim* della Sezione "Difesa del suolo e rischio sismico": GIOVANNI SCANNICCHIO 27.02.2025 16:19:23 GMT+02:00
Giovanni SCANNICCHIO *firma*

IL RESPONSABILE di E.Q.: Giuseppe SFORZA Giuseppe Sforza 28.02.2025 10:42:10 GMT+01:00 *firma*

IL DIRIGENTE della Sezione "Bilancio e ragioneria":
Regina STOLFA *firma*

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 05/03/2025 12:06
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture":
Angelosante ALBANESE *firma*

Angelosante Albanese

Il Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Regione Puglia

Michele
Emiliano
07.03.2025
12:44:26
GMT+02:00

Firma

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali *Firma*

FABIANO AMATI
05.03.2025 18:33:54
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *Firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/03/2025 13:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera RIS/DEL/2025/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**9**	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**					
Programma	1	DIFESA DEL SUOLO					
Titolo	2	SPESE IN C/CAPITALE	residui presunti		-		
			previsione di competenza		7.450.000,00		
			previsione di cassa		7.450.000,00		
Totale Programma	**1**	**DIFESA DEL SUOLO**	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza		**7.450.000,00**		
			previsione di cassa		**7.450.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**9**	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza		**7.450.000,00**		
			previsione di cassa		**7.450.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.450.000,00**		
			previsione di cassa		**7.450.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.450.000,00**		
			previsione di cassa		**7.450.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**4**	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***					
Tipologia	**200**	**Contributi agli investimenti**	residui presunti				
			previsione di competenza		**7.450.000,00**		
			previsione di cassa		**7.450.000,00**		
TOTALE TITOLO			residui presunti				
			previsione di competenza		**7.450.000,00**		
			previsione di cassa		**7.450.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		**7.450.000,00**		
			previsione di cassa		**7.450.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		**7.450.000,00**		
			previsione di cassa		**7.450.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIOVANNI
SCANNICCHIO
27.02.2025
18:19:23
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RIS	DEL	2025	4	10.03.2025

CONTRIBUTI EX ART. 1, C.134 E SS.MM.II. L. 145/2018-ANNUALITÀ 2024. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE AL BIL. DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, DOC.TO TECNICO DI ACCOMP.TO E BIL. FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART.51 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.. PER EFFETTO DELLA RIASSEGNAZIONE DISPOSTA DALLA DGR N. 1866/2024 AI SENSI DELL#EX ART.1,C. 136-BIS L.145/2018.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/03/2025 13:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2025, n. 308

Approvazione proroga termini di riconsegna dei padiglioni 9, 11, 13 e 18 della Fiera del Levante di Bari di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 20 gennaio 2025, n. 25.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla Protezione Civile.

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di dare atto** delle disposizioni richiamate nella deliberazione della Giunta regionale del 20 gennaio 2025, n. 25;
2. **di autorizzare** la proroga di 60 giorni a partire dal 19 marzo 2025, come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale menzionata nel punto precedente, concordata tra le parti interessate, al fine di garantire un'adeguata definizione delle attività formative e divulgative in ambito sanitario, previste per l'anno 2025, presso i padiglioni 9, 11, 13 e 18;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta adempimenti finanziari;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per gli adempimenti conseguenti, alla Segreteria Generale della Presidenza, alla Sezione Provveditorato-Economato, alla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, alla Nuova Fiera del Levante Srl e all'Ente Autonomo Fiera del Levante;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento, è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione proroga termini di riconsegna dei padiglioni 9, 11, 13 e 18 della Fiera del Levante di Bari di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 20 gennaio 2025, n.25.

Visti:

- la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*MAIA 2.0*", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, nella versione attualmente vigente, di cui al decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze*", con cui viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la legge regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2025*";
- la legge regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la "D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la nota protocollo n.0131374/2025 del 12/03/2025 della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere avente ad oggetto "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG) di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295: proroga attestazione di Valutazione di Impatto di genere negli atti regionali*" con cui sono state invitate le Strutture regionali a non inserire il campo relativo agli esiti della valutazione di impatto di genere (c.d. "specchietto") negli atti regionali fino al 31/03/2025.

Premesso che:

- con la deliberazione della Giunta regionale del 20 gennaio 2025, n. 25 è stata concessa alla Nuova Fiera del Levante S.r.l. la proroga di ulteriori 60 giorni alla data prevista per la riconsegna dei padiglioni della Fiera del Levante di Bari nn. 9, 11, 13 e 18, decorrenti dalla data di scadenza del precedente analogo provvedimento, che fissava come termine ultimo il 18 marzo 2025;
- con mail del 06 marzo 2025, la Direzione del Dipartimento Salute comunicava alla Nuova Fiera del Levante, il programma e le esigenze relative alle attività formative per il riuso dei padiglioni oggetto della presente proroga;
- a riscontro di quanto al punto precedente, il Presidente di Nuova Fiera del Levante Srl, richiedeva maggiori dettagli relativi alle attività formative da svolgersi e manifestava la diponibilità alla richiesta di proroga di cui sopra.

Considerato che:

- sono in corso di ultimazione alcuni interventi di dettaglio nei padiglioni già formalmente consegnati alla Nuova Fiera del Levante srl, concordati e di comune accordo fra le strutture regionali competenti e la predetta società, come risulta dalla nota della Sezione Provveditorato del 17 febbraio 2025 e dal riscontro fornito con la nota del 7 marzo 2025 dalla predetta società;
- l'interlocuzione fra il Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale e le strutture della Nuova Fiera del Levante srl e la progettazione di dettaglio delle iniziative di formazione specialistica, divulgazione e disseminazione, da attivare nel corso del 2025 presso i padiglioni oggetto del presente provvedimento, richiedono ulteriori approfondimenti di dettaglio;
- con nota prot. 33753/2025 del 14/03/2025, acquisita agli atti con prot. 0135919/2025 del 14/03/2025, la Direzione Generale della ASL di Bari ha manifestato la volontà di utilizzo, per le finalità istituzionali dell'Azienda Sanitaria,

degli ambienti di che trattasi attraverso proposte progettuali che saranno avanzate all'esito di specifici sopralluoghi;

- per le tipologie di attività di cui ai punti precedenti, sono necessarie alcune settimane di lavoro congiunto fra le parti interessate e, dunque, d'intesa con il Capo di Gabinetto, si propone alla Giunta regionale di autorizzare la proroga di ulteriori 60 giorni, a decorrere dal 19 marzo 2025, termine fissato dalla deliberazione della Giunta regionale del 20 gennaio 2025, n.25.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della legge regionale n. 7 del 1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di dare atto** delle disposizioni richiamate nella deliberazione della Giunta regionale del 20 gennaio 2025, n. 25;
2. **di autorizzare** la proroga di 60 giorni a partire dal 19 marzo 2025, come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale menzionata nel punto precedente, concordata tra le parti interessate, al fine di garantire un'adeguata definizione delle attività formative e divulgative in ambito sanitario, previste per l'anno 2025, presso i padiglioni 9, 11, 13 e 18;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta adempimenti finanziari;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per gli adempimenti conseguenti, alla Segreteria Generale della Presidenza, alla Sezione Provveditorato-Economato, alla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, alla Nuova Fiera del Levante Srl e all'Ente Autonomo Fiera del Levante;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento, è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore
Antonio Lanza

Antonio Lanza
14.03.2025 12:47:55
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
Nicola Lopane

Nicola
Lopane

Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale
Prof. Dott. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale
Roberto Catalano
14.03.2025 13:24:51
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta regionale Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
16.03.2025
19:37:20
GMT+02:00

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT 19 marzo 2025, n. 211
L.R. 42 del 31.12.2024 - art. 164. Adozione "AVVISO Correre in Puglia 2025".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2016 e il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
VISTA la D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul BURP. n. 15 del 28/01/2021;
VISTA la DGR 1576 del 30 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
VISTA la D.G.R. n. 710/2023, attuata con D.P.G.R. n. 272/2023 che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ha confermato il Dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale dirigente;
VISTA la D.G.R. n. 132/2025 di proroga dell'incarico dirigenziale del Dott. Benedetto Giovanni Pacifico, quale dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la "D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
VISTA la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
VISTA la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
VISTA la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia con la L.R. n.42 del 31.12.2024 all'art.164 "Sostegno all'organizzazione di eventi sportivi di corsa dilettantistica" intende promuovere l'attività fisica sportiva sul territorio pugliese e per gli specifici benefici fisici e sociali derivanti dalla specialità della corsa ha istituito un fondo per le manifestazioni sportive di corsa dilettantistica;
- Con il presente avviso pubblico sono definite le modalità ed i termini di presentazione delle richieste di erogazione del contributo, quantificabile in euro due mila per ogni evento del "Corripuglia" ed euro mille per ogni evento dei circuiti provinciali e al limite di stanziamento di € 150.000,00;

- Per le finalità di cui al presente avviso, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 6, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 150.000,00, capitolo U0601026 "Sostegno all'organizzazione di eventi sportivi di corsa dilettantistica" (art. 164 - L.R. N. 42/2024 - Previsione 2025-2027);
- Il contributo economico previsto dal presente Avviso non può essere cumulato con altro contributo erogato o gestito dalla Regione per la stessa annualità.

CONSIDERATO CHE

- con D.D. 013/DIR/2024/00019 è stato istituito il Servizio Sport per Tutti incardinato nella Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport con funzioni di:

  - coordinamento, in raccordo con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dell'applicazione della Legge Regionale n° 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
  - coordinamento, in raccordo con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, della promozione dei corretti stili di vita e dello sport come leva di benessere e inclusione sociale nonché la programmazione in materia di finanziamento del Sistema Sportivo Regionale; -

- con D.D. 013/DIR/2024/00025 del 10/07/2024 è stato conferito l'incarico ad interim del Servizio Sport per Tutti della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico fino alla nomina del dirigente titolare.

DATO ATTO CHE:

Con D.G.R. n.317 del 18.03.2025 è stata prenotata la somma necessaria per l' "Avviso Correre in Puglia 2025" pari complessivamente a € 150.000,00 - U0601026 SOSTEGNO ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI DI CORSA DILETTANTISTICA (ART. 164 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027) - Prenotazione di Spesa 3525001005;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI INTENDE:

- approvare l'"Avviso Correre in Puglia 2025" (Allegato 1), unitamente agli Allegati 2 e 3, che si allegano al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- di indire l'"Avviso Correre in Puglia 2025" mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ed attraverso la pubblicazione sui siti Internet istituzionali della Regione Puglia;
- stabilire che le istanze di contributo dovranno essere inoltrate esclusivamente via pec (servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it), secondo quanto indicato nell'Avviso (Allegato 1) allegato al presente Atto, dal giorno **28 marzo 2025 alle ore 8.00** e sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Con il presente provvedimento, si dispone di confermare la prenotazione di spesa assunta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 17/03/2025:

- U0601026 - SOSTEGNO ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI DI CORSA DILETTANTISTICA (ART. 164 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027) € 150.000,00 - (Prenotazione N. 3525001005).

- VISTA la L.R. n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
- VISTA la L.R. n.43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- VISTA la D.G.R. n.26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Si dichiara che esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo U0601026 - SOSTEGNO ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI DI CORSA DILETTANTISTICA (ART. 164 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027) e che le somme sono state prenotate con D.G.R. n.317 del 17/03/2025 (prenotazione n. 3525001005) e sono state stanziate con L.R. n. 42 del 31.12.2024 all'art. 164;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
- Si attesta che l'importo pari a complessivi € 150.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridica non perfezionata rimandando l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata a successivi atti al momento dell'individuazione del soggetto beneficiario.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare l'"Avviso Correre in Puglia 2025" (Allegato 1), unitamente agli Allegati 2 e 3, che si allegano al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
Di prendere atto che con D.G.R. n.317 del 17/03/2025 è stata prenotata la somma complessiva di € 150.000,00 (Prenotazione numero 3525001005);
Di stabilire che il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Samantha Di Comite responsabile di Posizione EQ "Supporto alle attività progettuali sportive";
Di indire l'"Avviso Correre in Puglia 2025" mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ed attraverso la pubblicazione sui siti Internet istituzionali della Regione Puglia;
Di stabilire che le candidature dovranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec **(servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it)**, come dettagliato nell'allegato Avviso dal giorno **28 marzo 2025 alle ore 8.00** e sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1_Avviso_Correre_in_Puglia_2025.pdf - 813220994f1f66da28e3bb8b5f6e4cb096d2e7ab4a2010ea33956245575a411f
Allegato 2_Istanza_di_ammissione_Correre_in _Puglia _2025.pdf - 53eab3d92f35375659a14d39fdf31af5309040df14dd331e07929d6aa532b9d9
Allegato 3_Istanza_di_liquidazione_Correre_in _Puglia _2025.pdf - 86747f9388996f02d709cff3b803496135a5c0d94e59ed26c8768bf7c6e24d2e

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 168/DIR/2025/00026 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Supporto alle attività progettuali sportive
Samantha Di Comite

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico

Allegato 1

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ, AL BENESSERE ANIMALE E ALLO SPORT PER TUTTI

PUGLIA 2026
EUROPEAN REGION OF SPORT

AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025"

Art. 1 - FINALITÀ E DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La Legge Regionale n. 42 del 2024, art. 164 intende favorire l'attività fisica sportiva sul territorio pugliese con gli specifici benefici fisici e sociali derivanti dalla specialità della corsa, e sostenere la conoscenza del territorio pugliese, aumentandone l'attrattiva. Pertanto riconosce un contributo alle associazioni che organizzano corsa su strada, cross, montagna o trail nel territorio pugliese nel seguente periodo:

dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

2. Il presente **Avviso è a sportello.**
3. L'Avviso, insieme ai relativi allegati, sarà scaricabile tramite il portale tematico della Regione Puglia – Puglia Sportiva, all'indirizzo: https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva/home.
4. La dotazione finanziaria, di cui al presente Avviso, è pari a complessivi € 150.000,00 a valere sulla Missione 6, Programma 1, Capitolo 601026 "Sostegno all'organizzazione di Eventi Sportivi di corsa dilettantistica", del Bilancio della Regione Puglia per l'Esercizio 2025. Il contributo economico previsto dal presente avviso non può essere cumulato con altro contributo erogato o gestito dalla Regione per la stessa annualità.
   Il contributo è erogato ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 29 novembre 2024 n.39.
5. Il presente Avviso condivide i principi del memorandum of Understanding "No Woman No Panel (NWNP) – Senza Donne Non Se Ne Parla" garantendo che nelle attività di comunicazione istituzionale connesse al presente avviso entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più paritaria.

Art. 2 - SOGGETTI BENEFICIARI E CONTRIBUTO EROGABILE

1. Sono destinatari del presente Avviso tutti i soggetti, già costituiti alla data di presentazione della domanda, che hanno **sede legale ed operativa in Puglia** (ad eccezione delle Federazioni con sede legale sul territorio nazionale), in particolar modo:
   - Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della Legge n. 289/2002 e ai D.Lgs 36-37-38-39/2021;
   - Federazioni sportive nazionali, Federazioni sportive paraolimpiche presenti a livello regionale e con sedi operative in Puglia;
   - APS in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti, iscritte sia al Registro nazionale delle attività sportive che al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
2. Ai sensi dell'art. 164 della L.R. n. 42 del 2024 sono ammissibili al presente avviso i seguenti eventi:
   - Gare inserite nel calendario della 38^ edizione del Campionato Corripuglia 2025 - **nella misura massima di € 2.000,00**;
   - Gare inserite nel calendario Fidal Puglia (Calendario Invernale Approvato dal Consiglio Regionale Puglia in data 06/12/2024 e Calendario Estivo oggetto di approvazione a marzo 2025) – **nella misura massima di € 1.000,00**. Non rientrano in questa categoria le gare del circuito Corripuglia 2025.
3. Sono esclusi dal presente Avviso gli eventi che:
   - Abbiano fatto richiesta o godano di altro contributo regionale per lo stesso evento nell'anno 2025;
   - Non rientrino tra gli eventi di cui all'art. 2 comma 2 del presente avviso;
   - Si svolgano al di fuori del territorio della Regione Puglia.

1

AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025"

Art. 3 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza di ammissione al contributo deve essere inoltrata **prima dell'evento podistico** (solo per gli eventi realizzati ante pubblicazione dell'avviso sul BURP è possibile inviare istanza ad evento concluso), esclusivamente a mezzo pec: servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto "Correre in Puglia 2025 – Istanza di ammissione", corredato della seguente documentazione:

- Istanza di ammissione sottoscritta dal legale rappresentante firmata digitalmente o in forma olografa inoltrata unitamente al documento di identità in corso di validità (Allegato 2);
- Documentazione bancaria attestante IBAN del conto corrente su cui dovrà essere disposta la liquidazione del contributo, intestato inderogabilmente al soggetto beneficiario.

Sarà possibile inviare l'istanza a partire dalle **ore 8.00 del giorno 28 marzo 2025** e sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
Per eventuali informazioni/segnalazioni relative alle modalità di presentazione della domanda, il soggetto partecipante potrà inviare una mail all'indirizzo servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it, avente ad oggetto "Correre in Puglia 2025 – Richiesta informazioni".

La Regione Puglia, a proprio insindacabile giudizio e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine per la presentazione delle domande, ha facoltà di procedere alla sospensione o rettifica o annullamento del presente avviso, di cui sarà data tempestiva comunicazione a tutti gli interessati. In nessun caso potranno essere rivendicate pretese di alcun tipo da parte dei soggetti proponenti, qualunque adempimento questi avessero posto in essere a seguito della pubblicazione del presente avviso.

Art. 4 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Al fine di ricevere il contributo il soggetto beneficiario si **OBBLIGA** a:

- realizzare l'evento secondo i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella istanza di ammissione;
- Esporre il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026* al momento della premiazione, durante eventuali conferenze stampa e momenti di divulgazione dell'iniziativa;
- Inserire il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026* su tutti i materiali (es. Locandine, banner, roll up, video, foto) e gli strumenti di comunicazione tradizionale e/o digitali.

**scaricabili sulla pagina tematica: https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva/home*

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ, AL BENESSERE ANIMALE E ALLO SPORT PER TUTTI

PUGLIA 2026
EUROPEAN REGION OF SPORT

Patrocinato con il sostegno economico della
Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 42/24 art 164

SOLO ED ESCLUSIVAMENTE per gli eventi realizzati prima della pubblicazione del presente Avviso sul BURP l'esposizione dei loghi, di cui al precedente punto, non è obbligatoria.

Art. 5 - CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Tutti i soggetti beneficiari del contributo, al fine di ottenere l'erogazione dello stesso, dovranno presentare istanza di liquidazione, successivamente alla realizzazione dell'evento podistico, esclusivamente a mezzo pec: servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto "Correre in Puglia 2025 – Liquidazione",

corredata della seguente documentazione:

- Istanza di liquidazione sottoscritta dal legale rappresentante firmata digitalmente o in forma olografa inoltrata unitamente al documento di identità in corso di validità (Allegato 3);
- In caso di variazione delle coordinate bancarie occorre presentare nuova documentazione bancaria attestante IBAN del conto corrente su cui dovrà essere disposta la liquidazione del contributo, intestato inderogabilmente al beneficiario;
- Foto e video della realizzazione della manifestazione podistica (es. partenza, arrivo, premiazione….);
- Foto e video in cui sia chiaramente visibile il logo della Regione Puglia e della Regione Europea dello Sport 2026 come indicato nell'art.4;

Ai fini della normativa in materia di soccorso istruttorio, qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali potranno richiedere via pec chiarimenti o integrazioni della documentazione.

Il contributo sarà erogato, all'esito dell'istruttoria, a mezzo bonifico su conto corrente intestato esclusivamente al soggetto beneficiario.

Non saranno effettuati pagamenti su Postepay e/o carte ricaricabili, fatte salve quelle munite di IBAN.

Il diritto al contributo regionale decade nel caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta (art. 75 DPR 445/2000), successivamente alle verifiche operate dalla Sezione come per legge.

Art. 6 – PENALITÀ

La mancata esposizione dei loghi (art. 4), comporta il non riconoscimento del contributo.

Art. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza, come da Informativa GDPR allegata al presente bando a formarne parte integrante.

Art. 8 - STRUTTURA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia – Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, ed il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Samantha Di Comite, E.Q. Supporto alle attività progettuali sportive.

3

AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025"

INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679"

TITOLARE DEL TRATTAMENTO – REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT con sede legale in Via Gentile, 52 – 70126 Bari, tel. 080-5403495 PEC servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it in qualità di **Titolare del trattamento**, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali ed occasionalmente particolari da Lei direttamente forniti.

1.1 RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

Il **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i dati personali trattati. L'RPD nominato è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati – REGIONE PUGLIA – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it.

1.2 FINALITA' DEL TRATTAMENTO E NATURA DEI DATI

Il trattamento dei dati personali (ivi incluse le foto presenti nei documenti di identità acquisiti per le eventuali deleghe e il materiale video/fotografico, privo di segni identificativi, o altro attestante l'effettiva realizzazione del progetto allegata alla domanda, sarà utilizzato esclusivamente per la corretta gestione delle attività amministrative riguardanti il presente Avviso alla quale la società/ditta intende di partecipare. I dati personali raccolti per le sopracitate finalità verranno trattati dal personale autorizzato e coinvolto nel procedimento mettendo in atto adeguate misure tecniche e organizzative per garantire un livello di sicurezza e riservatezza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati.

I dati personali del legale rappresentante, del delegato e/o dei dipendenti/collaboratori eventualmente acquisiti durante le successive fasi di gestione dei servizi utilizzati direttamente e/o indirettamente da Regione Puglia - quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, residenza, riferimenti telefonici e indirizzo e-mail - potrebbero essere utilizzati per altre operazioni di trattamento compatibili con le finalità istituzionali, come ad esempio l'invio, mediante posta elettronica, di comunicazioni inerenti le attività in corso, ed eccezionalmente di pubblica utilità, di carattere sanitario, di Protezione Civile o, semplicemente, per informare l'Interessato sul regolare svolgimento del servizio o erogazione dello stesso. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili"), ai sensi, di cui all'art. 9 Regolamento UE.

1.3 BASI GIURIDICHE

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, relative ai servizi previsti nel contratto, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione al presente Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;
b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla stipula del contratto;
d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti di Regione Puglia;
e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;

- esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;
- verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
- esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
- tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
- protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
- in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia.

AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025"

1.4 MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici adottando adeguate misure di sicurezza volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

1.5 AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati saranno trattati dal personale dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione in ordine al procedimento di gara, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

1.6 PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contratto verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del contratto.

1.7 PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

1.8 DIRITTI DEL CONCORRENTE/INTERESSATO

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a. accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo

b. rettifica: correggere i dati personali inesatti, ove applicabile

c. cancellazione (diritto all'oblio) - inapplicabile per i dati e documenti contabili e amministrativi la cui conservazione rappresenta un obbligo legale

d. limitazione del trattamento: attuabile solo per alcune specifiche situazioni

e. ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione

f. diritto alla portabilità dei dati: sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del GDPR

g. diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento per finalità ulteriori a quelle direttamente o indirettamente connesse all'espletamento della procedura di gara, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà fondamentali dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria

h. diritto di revoca del consenso: non applicabile in quanto il trattamento è effettuato sulla base dell'esecuzione di un contratto per il quale non è espresso uno specifico consenso, bensì l'esplicita partecipazione rappresenta una specifica manifestazione di volontà.

i. diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

1.9 CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO AL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento ed il trattamento dei dati è necessario per aderire all'iniziativa e pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

1.10 DA DOVE HANNO ORIGINE I SUOI DATI?

I dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative sono forniti direttamente, in sede di invio

della documentazione da parte del partecipante.

1.11 A CHI RIVOLGERSI E COME ESERCITARE I SUOI DIRITTI?

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III del Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 1.7) può rivolgersi al **Responsabile della protezione dei dati personali REGIONE PUGLIA** – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it.

A tal fine si allega il modello relativo all’esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali.

6

AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025"

All'attenzione di _____
(indicare il titolare del trattamento[1]*)*

ESERCIZIO DI DIRITTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679)
– Modulo di richiesta –

Il/La sottoscritto/a……
nato/a a……il……, esercita con la presente richiesta i seguenti diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679:

1. Accesso ai dati personali
(art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679)

Il sottoscritto *(barrare solo le caselle che interessano)*:

☐ chiede conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;

☐ in caso di conferma, chiede di ottenere l'accesso a tali dati, una copia degli stessi, e tutte le informazioni previste alle lettere da a) a h) dell'art. 15, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679, e in particolare;

- le finalità del trattamento;
- le categorie di dati personali trattate;
- i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- l'origine dei dati (ovvero il soggetto o la specifica fonte dalla quale essi sono stati acquisiti);
- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e le informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Richiesta di intervento sui dati
(artt. 16-18 del Regolamento (UE) 2016/679)

Il sottoscritto chiede di effettuare le seguenti operazioni *(barrare solo le caselle che interessano)*:

☐ rettificazione e/o aggiornamento dei dati (art. 16 del Regolamento (UE) 2016/679);

☐ cancellazione dei dati (art. 17, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679), per i seguenti motivi *(specificare quali)*:

a)…;
b)….;
c)…;

nei casi previsti all'art. 17, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679, l'attestazione che il titolare ha informato altri titolari di trattamento della richiesta dell'interessato di cancellare link, copie o riproduzioni dei suoi dati personali;

☐ limitazione del trattamento (art. 18) per i seguenti motivi *(barrare le caselle che interessano)*:

- ☐ contesta l'esattezza dei dati personali;
- ☐ il trattamento dei dati è illecito;
- ☐ i dati sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- ☐ l'interessato si è opposto al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 21, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

[1] Indirizzare al titolare del trattamento (nella persona del Dirigente Designato/Struttura Regionale competente) o, in alternativa, al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) al punto di contatto rpd@regione.puglia.it.

7

AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025"

La presente richiesta riguarda (indicare i dati personali, le categorie di dati o il trattamento cui si fa riferimento):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

3.Portabilità dei dati[2]

(art. 20 del Regolamento (UE) 2016/679)

Con riferimento a tutti i dati personali forniti al titolare, il sottoscritto chiede di *(barrare solo le caselle che interessano)*:

☐ ricevere tali dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico;

☐ trasmettere direttamente al seguente diverso titolare del trattamento *(specificare i riferimenti identificativi e di contatto del titolare: ……):*

- ☐ tutti i dati personali forniti al titolare;
- ☐ un sottoinsieme di tali dati.

La presente richiesta riguarda (indicare i dati personali, le categorie di dati o il trattamento cui si fa riferimento):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

4. Opposizione al trattamento

(art. 21, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2016/679)

☐ Il sottoscritto si oppone al trattamento dei suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e) o lettera f), per i seguenti motivi legati alla sua situazione particolare (specificare):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

5. Opposizione al trattamento per fini di marketing diretto

(art. 21, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2016/679)

[2] Per approfondimenti: Linee-guida sul diritto alla "portabilità dei dati" - WP242, adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29, disponibili in www.garanteprivacy.it/regolamentoue/portabilita.

AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025"

☐ Il sottoscritto si oppone al trattamento dei dati effettuato a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il sottoscritto:

☐ Chiede di essere informato, ai sensi dell'art. 12, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2016/679, al più tardi entro un mese dal ricevimento della presente richiesta, degli eventuali motivi che impediscono al titolare di fornire le informazioni o svolgere le operazioni richieste.

☐ Chiede, in particolare, di essere informato della sussistenza di eventuali condizioni che impediscono al titolare di identificarlo come interessato, ai sensi dell'art. 11, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679.

Recapito per la risposta[3]**:**

Via/Piazza
Comune Provincia Codice postale
oppure
e-mail/PEC:

Eventuali precisazioni

Il sottoscritto precisa (fornire eventuali spiegazioni utili o indicare eventuali documenti allegati):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

(Luogo e data)
(Firma)

Indicare estremi di un documento di riconoscimento

9

Allegato 2

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale
Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Pec: servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ISTANZA DI AMMISSIONE CONTRIBUTO AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025"

IL SOTTOSCRITTO – PRESA VISIONE DI QUANTO PREVISTO DALL'AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025"
(Dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art.76 del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

(barrare la casella di proprio interesse, scrivere in modo chiaro e leggibile)

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o a _____ (____) il _____
e residente a _____(____), in _____
Codice Fiscale _____,
in qualità di Legale rappresentante

Specificare tipologia soggetto beneficiario:

☐	Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della Legge n. 289/2002 e ai D.Lgs 36-37-38-39/2021
☐	Federazioni sportive nazionali, Federazioni sportive paraolimpiche presenti a livello regionale e con sedi operative in Puglia
☐	APS* in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti, iscritte sia al Registro nazionale delle attività sportive che al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

1. (denominazione corrispondente all'Atto costitutivo o Statuto dell'ASD/SSD/Federazioni, ecc.) _____,
Partita IVA _____, Codice Fiscale _____,
data costituzione _____, data inizio attività _____,
con sede legale a _____ prov. (_____) in via/strada/ecc. _____
n. _____, CAP_____ Tel./cel. _____,
Email_____PEC_____
ed eventuale sede operativa in _____ *(Comune)*, in via/strada/ecc. _____ n. _____.

CHIEDE

di partecipare all'Avviso **"CORRERE IN PUGLIA 2025"**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

Allegato 2

Specificare tipologia di evento *(barrare solo una casella):*

☐	Gara inserita nella 38^ edizione del Campionato Corripuglia 2025
☐	Gara inserita nel calendario Fidal Puglia 2025 (Non rientranti nel circuito Corripuglia 2025)

TITOLO EVENTO: _____

LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO:_____

DICHIARA

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato DPR, a pena di esclusione,

- Di aver preso visione di quanto previsto dall'Avviso "CORRERE IN PUGLIA 2025", accettandone integralmente le condizioni di partecipazione e gli obblighi ivi riportati;

- **Conto corrente IBAN** _____ **intestato a** _____

- Che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della Legge Regionale n. 33/2006 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti;
- che l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che si intende utilizzare per ogni eventuale comunicazione relativa al presente bando è la seguente (SCRIVERE IN STAMPATELLO):_____

- Per le ASD/SSD – ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 co. II DPR 600/1973)
  □ è soggetto
  □ non è soggetto
- di esporre il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT al momento della premiazione, durante eventuali conferenze stampa e momenti di divulgazione dell'iniziativa (come da art. 4 dell'Avviso);
- di inserire il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026 su tutti i materiali (es. Locandine, banner, roll up, video, foto) e gli strumenti di comunicazione tradizionale e/o digitali (come da art. 4 dell'Avviso);
- di avere sede legale ed operativa in Puglia alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP;
- di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza;
- di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto dell'Avviso;
- che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione sono rispondenti al vero;
- di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale al seguente indirizzo: https://www.regione.puglia.it/web/salute-sport-e-buona-vita;
- di aver preso visione della INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679" per "ACQUISIZIONE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025" **(allegato all'Avviso)**, e di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n.101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025" sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;

Allegato 2

Allegati richiesti

☐ Documentazione bancaria attestante IBAN del conto corrente su cui dovrà essere disposta la liquidazione del contributo, intestato inderogabilmente al soggetto beneficiario.

Data e luogo_____

Firma Legale Rappresentante*

_____

*firmato digitalmente o firmato in forma olografa inoltrato unitamente al documento d'identità in corso di validità

Allegato 3

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale
Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Pec: servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ISTANZA DI LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025"

IL SOTTOSCRITTO – PRESA VISIONE DI QUANTO PREVISTO DALL'AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025"
(Dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art.76 del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

(barrare la casella di proprio interesse, scrivere in modo chiaro e leggibile)

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o a _____ (____) il _____
e residente a _____(____), in _____
Codice Fiscale _____,
in qualità di Legale rappresentante

CHIEDE

La liquidazione del contributo: specificare tipologia di evento *(barrare solo una casella):*

☐	Gara inserita nella 38^ edizione del Campionato Corripuglia 2025
☐	Gara inserita nel calendario Fidal Puglia 2025 (Non rientranti nel circuito Corripuglia 2025)

TITOLO EVENTO: _____

LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO:_____

DICHIARA

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato DPR, a pena di esclusione,

- Di aver preso visione di quanto previsto dall'Avviso "CORRERE IN PUGLIA 2025", accettandone integralmente le condizioni di partecipazione e gli obblighi ivi riportati;
- **Conto corrente IBAN** _____ **intestato a** _____
- Per le ASD/SSD – ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 co. II DPR 600/1973)
  □ è soggetto
  □ non è soggetto

Allegato 3

- Che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della Legge Regionale n. 33/2006 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti;
- Di aver esposto il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT al momento della premiazione, durante eventuali conferenze stampa e momenti di divulgazione dell'iniziativa (come da art. 4 dell'Avviso);
- di aver inserito il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026 su tutti i materiali (es. Locandine, banner, roll up, video, foto) e gli strumenti di comunicazione tradizionale e/o digitali (come da art. 4 dell'Avviso);
- di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza;
- che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione sono rispondenti al vero;
- di aver preso visione della INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679" per "ACQUISIZIONE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025" **(allegato all'Avviso)**, e di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n.101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'AVVISO "CORRERE IN PUGLIA 2025" sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;

Allegati richiesti

☐ Documentazione bancaria attestante IBAN del conto corrente su cui dovrà essere disposta la liquidazione del contributo, intestato inderogabilmente al soggetto beneficiario;
☐ Foto e video della realizzazione della manifestazione podistica;
☐ Foto e video in cui sia chiaramente visibile il logo della Regione Puglia e della Regione Europea dello sport 2026 come indicato nell'art. 4 dell'Avviso "Correre in Puglia 2025".

Data e luogo_____

Firma Legale Rappresentante*

_____

*firmato digitalmente o firmato in forma olografa inoltrato unitamente al documento d'identità in corso di validità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT 19 marzo 2025, n. 217
L.R. 33/2026 e ss.mm.ii. - Adozione "AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2016 e il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
VISTA La D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
VISTO Il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul BURP. n. 15 del 28/01/2021;
VISTA la DGR 1576 del 30 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
VISTA la D.G.R. n. 710/2023, attuata con D.P.G.R. n. 272/2023 che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ha confermato il Dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale dirigente;
VISTA La D.G.R. n. 132/2025 di proroga dell'incarico dirigenziale del Dott. Benedetto Giovanni Pacifico, quale dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la "D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
VISTA la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
VISTA la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
VISTA la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

PREMESSO CHE
- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;
- l'"Avviso B - Manifestazioni 2025" è un intervento finalizzato alla promozione del territorio e del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi realizzati /da realizzarsi in Puglia nell'anno 2025.

CONSIDERATO CHE

- con D.D. 013/DIR/2024/00019 è stato istituito il Servizio Sport per Tutti incardinato nella Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport con funzioni di:

- coordinamento, in raccordo con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dell'applicazione della Legge Regionale n° 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
- coordinamento, in raccordo con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, della promozione dei corretti stili di vita e dello sport come leva di benessere e inclusione sociale nonché la programmazione in materia di finanziamento del Sistema Sportivo Regionale; -

- con D.D. 013/DIR/2024/00025 del 10/07/2024 è stato conferito l'incarico ad interim del Servizio Sport per Tutti della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico fino alla nomina del dirigente titolare.

DATO ATTO CHE

Con D.G.R. n.317 del 18.03.2025 sono state prenotate la somma necessaria per l' "Avviso B - Manifestazioni 2025" pari complessivamente a € 510.000,00 nello specifico:
- U0862010 - CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE € 360.000,00 (Prenotazione N.3525000990);
- U0862012 - CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI € 100.000,00 (Prenotazione N.3525000991);
- U0862013 - CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE - TRASFERIMENTI A SOCIETA' SPORTIVE € 50.000,00 (Prenotazione N. 3525000992).

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI INTENDE:

- Approvare l'"Avviso B - Manifestazioni 2025" (Allegato 1) unitamente agli allegati 2 e 3, che ne costituiscono parte integrale e sostanziale;
- Indire l'"Avviso B - Manifestazioni 2025" intervento finalizzato alla promozione del territorio e del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi realizzati/da realizzarsi in Puglia nell'anno 2025, come da avviso allegato - attraverso la pubblicazione sui siti Internet istituzionali della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- di confermare la prenotazione di spesa complessiva di € 510.000,00;
- stabilire che le istanze di contributo dovranno essere inoltrata esclusivamente via pec, al seguente indirizzo avvisisport.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it, secondo quanto indicato nell'Avviso (Allegato 1) a partire dalle **ore 8.00 del 28 marzo 2025 e sino alle ore 23.59 del 22 aprile 2025;**

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

- VISTA la L.R. n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"

- VISTA la L.R. n.43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”
- VISTA la D.G.R. n.26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- Si dichiara che esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa sopra richiamati;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
- Si attesta che l’importo pari a complessivi € 510.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridica non perfezionata e si dichiara di assumere entro il 31.12.2025, ai sensi del titolo secondo del D.lgs 118/2011, formale atto di impegno, a seguito della individuazione del soggetto beneficiario finale;
- Si attesta, inoltre, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che, in formato integrale, deve essere utilizzato per la pubblicità legale. Si attesta, inoltre, ai sensi dell’art.6-bis della legge 07/08/1990, n. 241 e dell’art.6 comma 2 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, che in relazione al presente atto non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare l’”Avviso B - Manifestazioni 2025” (Allegato 1) unitamente agli allegati 2 e 3, che ne costituiscono parte integrale e sostanziale;

Di indire l’”Avviso B - Manifestazioni 2025” intervento finalizzato alla promozione del territorio e del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi realizzati /da realizzarsi in Puglia nell’anno 2025, come da avviso allegato - attraverso la pubblicazione sui siti Internet istituzionali della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
Di prendere atto che con D.G.R. n.317 del 17/03/2025 è stata prenotata la somma complessiva di € 510.000,00 a favore dei soggetti beneficiari come di seguito dettagliato:

- U0862010 - CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE € 360.000,00 (Prenotazione N.3525000990);
- U0862012 - CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI € 100.000,00 (Prenotazione N.3525000991);
- U0862013 - CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE - TRASFERIMENTI A SOCIETA’ SPORTIVE € 50.000,00 (Prenotazione N. 3525000992).

Di stabilire che le candidature dovranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec (avvisisport.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it) **dalle ore 8.00 del giorno 28 marzo 2025 alle ore 23.59 del giorno 22 aprile 2025** come dettagliato nell’allegato Avviso (Allegato 1);

Di stabilire che il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Samantha Di Comite responsabile di Posizione EQ “Supporto alle attività progettuali sportive”.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1_Avviso_Manifestazioni_2025_.pdf - 963124e9df6a06519ccbdcaea713717b86bb411442259fdce37013d4f3085abe

Allegato 2_Istanza_di_Ammissione_Manifestazioni _2025.pdf - 2a470fa894a3e54362cfb747fd294d64cc35a0065c036cc8f4cb1d66e1a33a47
Allegato 3__Istanza_di_Liquidazione_Manifestazioni _2025.pdf - 1be7a670960555bda46cee71387aa4bca0297883de2b583ebfbfae3c5ef7cd3c

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 168/DIR/2025/00106 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Supporto alle attività progettuali sportive
Samantha Di Comite

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico

Allegato 1

AVVISO B – MANIFESTAZIONI 2025

Art. 1 – NOVITÀ E FINALITÀ

1. La Regione Puglia intende rafforzare il ruolo e l'immagine di territorio a vocazione sportiva attraverso la diffusione e l'incremento della pratica sportiva a tutti i livelli (amatoriale o agonistico). La misura ha l'obiettivo di sostenere la realizzazione di eventi sportivi che contribuiscano ad aumentare la visibilità e l'attrattività del territorio pugliese, nel periodo dal **1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.**
2. Ai sensi della L.R. n. 39/2024 art. 9 a modifica della L.R. n. 33/2006, il presente Avviso, con procedura valutativa a graduatoria, concede un **PATROCINIO A TITOLO ONEROSO,** nella misura massima di € 2.500,00.
3. La dotazione finanziaria, di cui al presente Avviso, è pari a € 510.000,00 a valere sui Capitoli U0862012, U0862010, U0862013, del Bilancio della Regione Puglia per l'Esercizio 2025.
4. L'Avviso, insieme ai relativi allegati, sarà scaricabile tramite il portale tematico della Regione Puglia – Puglia Sportiva, all'indirizzo: https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva/home.
5. Il presente Avviso condivide i principi del memorandum of Understanding "No Woman No Panel (NWNP) – Senza Donne Non Se Ne Parla" garantendo che nelle attività di comunicazione istituzionale connesse al presente avviso entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più paritaria.
6. I soggetti beneficiari ammessi a contributo nell'anno 2024 – per l' "Avviso ES per la concessione di contributi per Eventi Sportivi realizzati/da realizzarsi in Puglia" – che intendono realizzare la manifestazione sportiva nel 2025, usufruendo della proroga, di cui alla nota del 13/03/2025 Prot. n. 0130267/2025, non possono presentare domanda al presente Avviso.

Art. 2 - SOGGETTI BENEFICIARI E CONTRIBUTO EROGABILE

1. Sono destinatari del presente Avviso tutti i soggetti, già costituiti alla data di presentazione della domanda, che hanno **sede legale ed operativa in Puglia** (ad eccezione delle Federazioni con sede legale sul territorio nazionale), in particolar modo:
   - Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della Legge n. 289/2002 e ai D.Lgs. 36-37-38-39/2021;
   - Discipline Sportive Associate;
   - Enti di Promozione Sportiva, Federazioni Sportive Nazionali, Federazioni Sportive Paraolimpiche, Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI e/o dal CIP e Discipline Associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale;
   - Comitati organizzatori regolarmente costituiti e senza scopo di lucro;
   - Comuni pugliesi;
   - Altra tipologia di Enti pubblici/privati che nello statuto abbiano finalità sportive o che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo (ai fini del presente Avviso sono escluse le Parrocchie).
2. Sono ammissibili al presente avviso i seguenti eventi:
   manifestazioni sportive, sia agonistiche che non agonistiche, senza fini di lucro - **nella misura massima di € 2.500,00**.
3. Sono esclusi dal presente Avviso gli eventi che:
   NON SI CONFIGURINO COME MANIFESTAZIONI (a titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono assimilabili a manifestazioni sportive: raduni, seminari, corsi di formazione e

1

aggiornamento/addestramento, meeting, summer school, campi estivi, stage, saggi di fine anno, eventi dimostrativi, rappresentazioni teatrali o che si configurino quali incontri divulgativi, visite guidate, escursioni outdoor, attività che non si svolgono all'interno della Puglia, attività culturali, naturalistiche e sociali, ecc….).

Art. 3 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza di ammissione al contributo può essere inoltrata **dalle ore 8.00 del giorno 28 marzo 2025 alle ore 23.59 del giorno 22 aprile 2025** esclusivamente a mezzo pec: **avvisisport.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it**, indicando nell'oggetto "Avviso B 2025 – Istanza di ammissione", corredata della seguente documentazione:

1. Istanza di ammissione sottoscritta dal legale rappresentante firmata digitalmente o in forma olografa inoltrata unitamente al documento di identità in corso di validità (Allegato 2);
2. Relazione dettagliata utile a dimostrare i criteri (dettagliati nella tabella 1, all'art. 4 dell'Avviso):
   - Criterio A – qualità della proposta progettuale,
   - Criterio G – attenzione alla disabilità e alle situazioni di marginalizzazione,
   - Criterio C- Promozione, diffusione e comunicazione dell'iniziativa (nel caso di manifestazione non ancora realizzata dettagliare il piano di comunicazione che si intende realizzare per promuovere l'iniziativa),
   - Criterio H – attivazione di specifiche misure per la riduzione dei rifiuti;
3. Protocollo d'intesa/lettera d'intenti utile a dimostrare il criterio B – capacità di creare rapporti di collaborazione e sussidiarietà per favorire una più ambia diffusione territoriale) - tabella 1, all'art. 4 dell'Avviso.
4. Protocollo d'intesa/lettera d'intenti utile a dimostrare il criterio B – capacità di creare rapporti di collaborazione e sussidiarietà per favorire una più ambia diffusione territoriale) - tabella 1, all'art. 4 dell'Avviso.
5. Criterio C - Promozione, diffusione e comunicazione dell'iniziativa (tabella 1, all'art. 4 dell'Avviso): nel caso di manifestazione già realizzata: foto/video e rassegna stampa;
6. Documentazione utile a dimostrare il criterio D - Capacità di reperire altre risorse pubbliche o private - tabella 1, all'art. 4 dell'Avviso.
7. Contratto/invito del testimonial utile a dimostrare il criterio E - Partecipazione di testimonial di particolare rilievo) - tabella 1, all'art. 4 dell'Avviso.
8. Dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante/locandine utile a dimostrare il criterio F - Storicità della manifestazione) - tabella 1, all'art. 4 dell'Avviso.
9. Documentazione bancaria attestante IBAN del conto corrente su cui dovrà essere disposta la liquidazione del contributo, intestato inderogabilmente al soggetto beneficiario.

Per eventuali informazioni/segnalazioni relative alle modalità di presentazione della domanda, il soggetto partecipante potrà inviare una mail all'indirizzo **avvisisport.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it**, avente ad oggetto "Avviso B 2025 – Richiesta informazioni".

La Regione Puglia, a proprio insindacabile giudizio e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine per la presentazione delle domande, ha facoltà di procedere alla sospensione o rettifica o annullamento del presente avviso, di cui sarà data tempestiva comunicazione a tutti gli interessati. In nessun caso potranno essere rivendicate pretese di alcun tipo da parte dei soggetti proponenti, qualunque adempimento questi avessero posto in essere a seguito della pubblicazione del presente avviso.

Art. 4 - ITER ISTRUTTORIO E PROCEDURA DI VALUTAZIONE

2

AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025

1. La verifica del possesso dei requisiti formali di ammissibilità sarà effettuata dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport della Regione Puglia.
2. Gli eventi proposti saranno selezionati sulla base di una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.
3. La valutazione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, in data successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze, composta da un numero dispari di membri – eventualmente anche esterni all'amministrazione regionale - per un massimo di cinque con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltre che da un segretario verbalizzante.
4. La Commissione procederà alla valutazione delle istanze attribuendo agli stessi un punteggio fino ad un massimo di **40 punti** sulla base dei criteri di seguito riportati:

Tabella 1 - Criteri di attribuzione punteggio

RIF.	CRITERI DI VALUTAZIONE		DESCRIZIONE	PUNTI	PUNTI MAX
A)	Qualità della proposta progettuale (*relazione da dover allegare*)	*A1*	Particolare innovatività e qualità del progetto. Capacità di coniugare la promozione dell'attività sportiva con la formazione in tema di salute, di educazione alimentare e contrasto al doping		da 0 a 10
B)	Capacità di creare rapporti di collaborazione e sussidiarietà per favorire una più ampia diffusione territoriale (presenza di partner di progetto pubblici o privati)	*B1*	istituti scolastici o enti del terzo settore	3	6
		B2	enti locali o enti di promozione del territorio	3	
C)	Promozione, diffusione e comunicazione dell'iniziativa (***obbligatorio inserire il logo della Regione Puglia e della Regione Europea dello Sport***)	*C1*	Divulgazione e promozione dell'iniziativa tramite social media/manifesti/volantini	2	6
		C2	Divulgazione e promozione dell'iniziativa tramite sito web/riviste di settore/stampa locale	4	
D)	Capacità di reperire altre risorse (pubbliche o private)				3
E)	Partecipazione di testimonial sportivo di particolare rilievo				2
F)	Storicità della manifestazione	*F1*	fino alla 5° edizione	2	6
		F2	dalla 6° alla 14° edizione	4	
		F3	oltre la 15° edizione	6	
G)	Attenzione alla disabilità e alle situazioni di marginalizzazione				5
H)	Sostenibilità ambientale	*H1*	attivazione di specifiche misure per la riduzione dei rifiuti	2	2
			TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO		**40**

NB. In riferimento ai criteri di valutazione (dalla lettera B alla lettera H), indicati nella tabella 1 "Criteri di attribuzione punteggio", occorre allegare a supporto specifica documentazione (a titolo di esempio: atti pubblici, accordi sottoscritti, lettera d'intenti…), firmata digitalmente dal legale rappresentante o in forma olografa inoltrata unitamente al documento di identità in corso di validità.

3

AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025

Si precisa che non saranno richieste integrazioni documentali né verrà attivato il soccorso istruttorio con riferimento alla documentazione a supporto del possesso dei criteri da B ad H. Pertanto, la mancanza di tale documentazione a supporto dei criteri di premialità dichiarati comporterà la mancata attribuzione del punteggio senza possibilità di produzione di documentazione ulteriore alla presentazione dell'istanza.

Art. 5 - GRADUATORIA ED ESCLUSIONI

1. La Commissione di Valutazione, al termine dell'attività istruttoria, procederà all'elaborazione della graduatoria.
2. I contributi saranno assegnati in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio, si procederà a collocare i soggetti beneficiari in ordine cronologico di presentazione dell'istanza.
   A tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione della PEC, come desunto dal file daticert.xml rilasciato dal server. L'ultima domanda collocata in graduatoria in posizione utile, potrà essere finanziata solo in rapporto alla disponibilità finanziaria residua, ed eventualmente, quindi, anche solo parzialmente rispetto al contributo potenzialmente concedibile.
3. Ogni soggetto può beneficiare di un solo contributo sul presente Avviso. **In caso di invio di più istanze, le successive annullano le precedenti, facendo perdere l'ordine cronologico di arrivo**.
4. Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dalla Commissione di valutazione, con proprio atto provvederà:
   - all'approvazione delle graduatorie, con l'indicazione dei contributi riconosciuti alle domande ammissibili, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
   - all'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse a contributo;
   - in caso di non ammissibilità/non finanziabilità della proposta candidata, la Sezione competente comunicherà la fattispecie al Soggetto proponente, indicando la/le motivazione/i di esclusione ed assegnando i termini di legge per la presentazione di eventuali eccezioni e/o deduzioni.
5. Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale al seguente indirizzo: https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva/home.

Art. 6 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Al fine di ricevere il patrocino a titolo oneroso il soggetto beneficiario si **OBBLIGA** a:

1. realizzare l'evento secondo i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella istanza di ammissione;
2. Esporre il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026* al momento della premiazione, durante eventuali conferenze stampa e momenti di divulgazione dell'iniziativa;
3. Inserire il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026* su tutti i materiali (es. Locandine, banner, roll up, video, foto) e gli strumenti di comunicazione tradizionale e/o digitali.

**scaricabili sulla pagina tematica: https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva/home*

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ, AL BENESSERE ANIMALE E ALLO SPORT PER TUTTI

PUGLIA 2026
EUROPEAN REGION OF SPORT

Manifestazioni 2025
PATROCINATO CON IL SOSTENGO ECONOMICO
DELLA REGIONE PUGLIA

4

AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025

SOLO ED ESCLUSIVAMENTE per gli eventi realizzati prima della pubblicazione del presente Avviso sul BURP l'esposizione dei loghi, di cui al precedente punto, non è obbligatoria.

Art. 7- CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Tutti i soggetti beneficiari, dovranno presentare l'istanza di liquidazione, **a partire dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione al contributo e comunque entro il termine di 60 giorni dalla conclusione dell'evento,** esclusivamente tramite PEC: **avvisisport.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it**, indicando nell'oggetto "Avviso B 2025 – Liquidazione", corredato della seguente documentazione:

1. Istanza di liquidazione sottoscritta dal legale rappresentante firmata digitalmente o in forma olografa inoltrata unitamente al documento di identità in corso di validità (Allegato 3);
2. In caso di variazione delle coordinate bancarie occorre presentare nuova documentazione bancaria attestante IBAN del conto corrente su cui dovrà essere disposta la liquidazione del contributo, intestato inderogabilmente al beneficiario;
3. Foto e video della realizzazione della manifestazione (es. partenza, arrivo, premiazione….);
4. Foto e video in cui sia chiaramente visibile il logo della Regione Puglia e della Regione Europea dello Sport 2026 come indicato nell'art.4;
5. L'elenco ufficiale dei partecipanti iscritti alla manifestazione.

Ai fini della normativa in materia di soccorso istruttorio, qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali potranno richiedere via pec chiarimenti o integrazioni della documentazione.

Il contributo sarà erogato, all'esito dell'istruttoria, a mezzo bonifico su conto corrente intestato esclusivamente al soggetto beneficiario.

Il diritto al contributo regionale decade nel caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta (art. 75 DPR 445/2000), successivamente alle verifiche operate dalla Sezione come per legge.

Art. 8 – PENALITÀ

La mancata esposizione dei loghi (art. 4), comporta il non riconoscimento del contributo.
Per gli eventi realizzati prima della pubblicazione del presente Avviso sul BURP, la presente penalità non è applicata.

Art. 9 – ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione Puglia - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport si riserva il diritto di verificare, anche attraverso specifici controlli presso la sede del soggetto beneficiario e nei luoghi in cui si svolge l'evento, la realizzazione delle attività sportive previste e la conformità della documentazione.

Art. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza, come da Informativa GDPR allegata al presente bando a formarne parte integrante.

Art. 11 - STRUTTURA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia – Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, ed il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Samantha Di Comite, E.Q. Supporto alle attività progettuali sportive.

AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025

INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679"

TITOLARE DEL TRATTAMENTO – REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT con sede legale in Via Gentile, 52 – 70126 Bari, tel. 080-5403495 PEC avvisisport.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it in qualità di **Titolare del trattamento**, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali ed occasionalmente particolari da Lei direttamente forniti.

1.1 RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

Il **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i dati personali trattati. L'RPD nominato è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati – REGIONE PUGLIA – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it.

1.2 FINALITA' DEL TRATTAMENTO E NATURA DEI DATI

Il trattamento dei dati personali (ivi incluse le foto presenti nei documenti di identità acquisiti per le eventuali deleghe e il materiale video/fotografico, privo di segni identificativi, o altro attestante l'effettiva realizzazione del progetto allegata alla domanda, sarà utilizzato esclusivamente per la corretta gestione delle attività amministrative riguardanti il presente Avviso alla quale la società/ditta intende di partecipare. I dati personali raccolti per le sopracitate finalità verranno trattati dal personale autorizzato e coinvolto nel procedimento mettendo in atto adeguate misure tecniche e organizzative per garantire un livello di sicurezza e riservatezza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati.

I dati personali del legale rappresentante, del delegato e/o dei dipendenti/collaboratori eventualmente acquisiti durante le successive fasi di gestione dei servizi utilizzati direttamente e/o indirettamente da Regione Puglia - quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, residenza, riferimenti telefonici e indirizzo e-mail - potrebbero essere utilizzati per altre operazioni di trattamento compatibili con le finalità istituzionali, come ad esempio l'invio, mediante posta elettronica, di comunicazioni inerenti le attività in corso, ed eccezionalmente di pubblica utilità, di carattere sanitario, di Protezione Civile o, semplicemente, per informare l'Interessato sul regolare svolgimento del servizio o erogazione dello stesso. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili"), ai sensi, di cui all'art. 9 Regolamento UE.

1.3 BASI GIURIDICHE

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, relative ai servizi previsti nel contratto, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione al presente Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;
b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla stipula del contratto;
d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti di Regione Puglia;
e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;

- esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;
- verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
- esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi

o dai regolamenti in materia;
- tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
- protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;

- in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia.

1.4 MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici adottando adeguate misure di sicurezza volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

1.5 AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati saranno trattati dal personale dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione in ordine al procedimento di gara, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

1.6 PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contratto verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del contratto.

1.7 PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

1.8 DIRITTI DEL CONCORRENTE/INTERESSATO

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a. accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo

b. rettifica: correggere i dati personali inesatti, ove applicabile

c. cancellazione (diritto all'oblio) - inapplicabile per i dati e documenti contabili e amministrativi la cui conservazione rappresenta un obbligo legale

d. limitazione del trattamento: attuabile solo per alcune specifiche situazioni

e. ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione

f. diritto alla portabilità dei dati: sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del GDPR

g. diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento per finalità ulteriori a quelle direttamente o indirettamente connesse all'espletamento della procedura di gara, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà fondamentali dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria

h. diritto di revoca del consenso: non applicabile in quanto il trattamento è effettuato sulla base dell'esecuzione di un contratto per il quale non è espresso uno specifico consenso, bensì l'esplicita partecipazione rappresenta una specifica manifestazione di volontà.

i. diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

7

AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025

1.9 CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO AL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento ed il trattamento dei dati è necessario per aderire all'iniziativa e pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

1.10 DA DOVE HANNO ORIGINE I SUOI DATI?

I dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative sono forniti direttamente, in sede di invio della documentazione da parte del partecipante.

1.11 A CHI RIVOLGERSI E COME ESERCITARE I SUOI DIRITTI?

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III del Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 1.7) può rivolgersi al **Responsabile della protezione dei dati personali REGIONE PUGLIA** – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it.

A tal fine si allega il modello relativo all'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali.

AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025

All'attenzione di _____
(indicare il titolare del trattamento[1])

ESERCIZIO DI DIRITTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679)
– **Modulo di richiesta** –

Il/La sottoscritto/a……
nato/a a……il……., esercita con la presente richiesta i seguenti diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679:

1. Accesso ai dati personali
(art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679)

Il sottoscritto *(barrare solo le caselle che interessano)*:

☐ chiede conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
☐ in caso di conferma, chiede di ottenere l'accesso a tali dati, una copia degli stessi, e tutte le informazioni previste alle lettere da a) a h) dell'art. 15, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679, e in particolare;
- le finalità del trattamento;
- le categorie di dati personali trattate;
- i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- l'origine dei dati (ovvero il soggetto o la specifica fonte dalla quale essi sono stati acquisiti);
- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e le informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Richiesta di intervento sui dati
(artt. 16-18 del Regolamento (UE) 2016/679)

Il sottoscritto chiede di effettuare le seguenti operazioni *(barrare solo le caselle che interessano)*:

☐ rettificazione e/o aggiornamento dei dati (art. 16 del Regolamento (UE) 2016/679);
☐ cancellazione dei dati (art. 17, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679), per i seguenti motivi *(specificare quali)*:

a)…;
b)….;
c)…;

nei casi previsti all'art. 17, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679, l'attestazione che il titolare ha informato altri titolari di trattamento della richiesta dell'interessato di cancellare link, copie o riproduzioni dei suoi dati personali;

☐ limitazione del trattamento (art. 18) per i seguenti motivi *(barrare le caselle che interessano)*:
- ☐ contesta l'esattezza dei dati personali;
- ☐ il trattamento dei dati è illecito;
- ☐ i dati sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- ☐ l'interessato si è opposto al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 21, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

[1] Indirizzare al titolare del trattamento (nella persona del Dirigente Designato/Struttura Regionale competente) o, in alternativa, al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) al punto di contatto rpd@regione.puglia.it.

9

AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025

La presente richiesta riguarda (indicare i dati personali, le categorie di dati o il trattamento cui si fa riferimento):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

3.Portabilità dei dati[2]

(art. 20 del Regolamento (UE) 2016/679)

Con riferimento a tutti i dati personali forniti al titolare, il sottoscritto chiede di *(barrare solo le caselle che interessano)*:

☐ ricevere tali dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico;

☐ trasmettere direttamente al seguente diverso titolare del trattamento *(specificare i riferimenti identificativi e di contatto del titolare: ……..):*

- ☐ tutti i dati personali forniti al titolare;
- ☐ un sottoinsieme di tali dati.

La presente richiesta riguarda (indicare i dati personali, le categorie di dati o il trattamento cui si fa riferimento):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

4. Opposizione al trattamento

(art. 21, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2016/679)

☐ Il sottoscritto si oppone al trattamento dei suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e) o lettera f), per i seguenti motivi legati alla sua situazione particolare (specificare):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

5. Opposizione al trattamento per fini di marketing diretto

(art. 21, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2016/679)

[2] Per approfondimenti: Linee-guida sul diritto alla "portabilità dei dati" - WP242, adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29, disponibili in www.garanteprivacy.it/regolamentoue/portabilita.

AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025

☐ Il sottoscritto si oppone al trattamento dei dati effettuato a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il sottoscritto:

☐ Chiede di essere informato, ai sensi dell'art. 12, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2016/679, al più tardi entro un mese dal ricevimento della presente richiesta, degli eventuali motivi che impediscono al titolare di fornire le informazioni o svolgere le operazioni richieste.

☐ Chiede, in particolare, di essere informato della sussistenza di eventuali condizioni che impediscono al titolare di identificarlo come interessato, ai sensi dell'art. 11, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679.

Recapito per la risposta[3]**:**

Via/Piazza

Comune Provincia Codice postale

oppure

e-mail/PEC:

Eventuali precisazioni

Il sottoscritto precisa (fornire eventuali spiegazioni utili o indicare eventuali documenti allegati):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

(Luogo e data)

(Firma)

[3] Indicare estremi di un documento di riconoscimento

11

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale
Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Pec: avvisisport.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ISTANZA DI AMMISSIONE CONTRIBUTO "AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025"

IL SOTTOSCRITTO – PRESA VISIONE DI QUANTO PREVISTO DALL'AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025
(Dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art.76 del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

(barrare la casella di proprio interesse, scrivere in modo chiaro e leggibile)

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o a _____ (____) il _____
e residente a _____ (____), in _____
Codice Fiscale _____,
in qualità di Legale rappresentante

Specificare la tipologia di soggetto beneficiario:

☐	Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della Legge n. 289/2002 e ai D.Lgs 36-37-38-39/2021
☐	Discipline Sportive Associate
☐	Enti di Promozione Sportiva, Federazioni Sportive Nazionali, Federazioni Sportive Paraolimpiche, Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI e/o dal CIP e Discipline Associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale
☐	Comitati organizzatori regolarmente costituiti e senza scopo di lucro
☐	Comuni pugliesi
☐	Altra tipologia di Enti pubblici/privati che nello statuto abbiano finalità sportive o che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo (ai fini del presente Avviso sono escluse le Parrocchie)

1. (denominazione corrispondente all'Atto costitutivo o Statuto dell'ASD/SSD/Federazioni, ecc.) _____ "_____",
Partita IVA _____, Codice Fiscale _____,
data costituzione _____, data inizio attività _____,
con sede legale a _____ prov. (_____) in via/strada/ecc. _____
n. _____, CAP_____ Tel./cel. _____,
Email_____ _____, PEC _____
eventuale sede operativa in _____ *(Comune)*, in via/strada/ecc. _____ n. _____.

ALLEGATO 2

CHIEDE

di partecipare all'Avviso B - MANIFESTAZIONI 2025

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

TITOLO EVENTO: _____

DISCIPLINA/E PRATICATA/E:_____

DICHIARA

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato DPR, a pena di esclusione,

SEZIONE A – EVENTO SPORTIVO

- Di non aver richiesto proroga per l'Avviso Es 2024 di cui alla nota del 13/03/2025 Prot. n. 0130267/2025;
- Di non voler richiedere la proroga per l'Avviso Es 2024 di cui alla nota del 13/03/2025 Prot. n. 0130267/2025;
- che l'Evento Sportivo si è svolto/si svolgerà il ___/___/____ o periodo: dal ___/___/___ al ___/___/____;
- Luogo di svolgimento:_____
- ALLEGARE RELAZIONE DETTAGLIATA CON DESCRIZIONE DELL'EVENTO REALIZZATO/DA REALIZZARSI (occorre indicare: tipologia di sport, obiettivi e luoghi di realizzazione, destinatari dell'evento, eventuale collaborazione con altri soggetti, attenzione alla disabilità e alle situazioni di marginalizzazione, attivazione di specifiche misure per la riduzione dei rifiuti…).

SEZIONE B – CRITERI DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

Dichiarare le attività per la realizzazione dell'evento sportivo che saranno oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento del punteggio (*barrare la casella*):

RIF.	CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	
B)	Capacità di creare rapporti di collaborazione e sussidiarietà per favorire una più ampia diffusione territoriale (presenza di partner di progetto pubblici o privati)	☐	Istituti scolastici o enti del terzo settore
		☐	Enti locali o enti di promozione del territorio
C)	Promozione, diffusione e comunicazione dell'iniziativa (***obbligatorio inserire il logo della Regione Puglia e della Regione Europea dello Sport***)	☐	Divulgazione e promozione dell'iniziativa tramite social media/manifesti/volantini
		☐	Divulgazione e promozione dell'iniziativa tramite sito

ALLEGATO 2

RIF.	CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	
			web/riviste di settore/stampa locale
D)		□	Capacità di reperire altre risorse (pubbliche o private)
E)		□	Partecipazione di testimonial sportivo di particolare rilievo
F)	**Storicità della manifestazione**	□	fino alla 5° edizione
		□	dalla 6° alla 14° edizione
		□	oltre la 15° edizione
G)		□	Attenzione alla disabilità e alle situazioni di marginalizzazione
H)	**Sostenibilità ambientale**	□	Attivazione di specifiche misure per la riduzione dei rifiuti

SEZIONE D – DICHIARAZIONI

- Che l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che si intende utilizzare per ogni eventuale comunicazione relativa al presente bando è il seguente (SCRIVERE IN STAMPATELLO):_____

- Per le ASD/SSD – ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 co. II DPR 600/1973)
  □ è soggetto
  □ non è soggetto

- Di aver preso visione di quanto previsto dall'Avviso B - MANIFESTAZIONI 2025, accettandone integralmente le condizioni di partecipazione e gli obblighi ivi riportati;
- che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della Legge Regionale n. 33/2006 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti;
- di esporre il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT al momento della premiazione, durante eventuali conferenze stampa e momenti di divulgazione dell'iniziativa (come da art. 6 comma 2 dell'Avviso);
- di inserire il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026 su tutti i materiali (es. Locandine, banner, roll up, video, foto) e gli strumenti di comunicazione tradizionale e/o digitali (come da art. 6 comma 3 dell'Avviso);
- di avere sede legale ed operativa in Puglia alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP;
- di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza;
- di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto dell'Avviso;
- che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione sono rispondenti al vero;
- di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale al seguente indirizzo: https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva/home;
- di aver preso visione della INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679" per "ACQUISIZIONE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025 **(allegato all'Avviso)**, e di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n.101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025 sarà

ALLEGATO 2

improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;

Allegati richiesti

☐ Relazione dettagliata utile a dimostrare i criteri (dettagliati nella tabella 1, all'art. 4 dell'Avviso):
Criterio A – qualità della proposta progettuale,
Criterio G – attenzione alla disabilità e alle situazioni di marginalizzazione,
Criterio C- Promozione, diffusione e comunicazione dell'iniziativa (nel caso di manifestazione non ancora realizzata dettagliare il piano di comunicazione che si intende realizzare per promuovere l'iniziativa),
Criterio H – attivazione di specifiche misure per la riduzione dei rifiuti;

☐ Protocollo d'intesa/lettera d'intenti utile a dimostrare il criterio B – capacità di creare rapporti di collaborazione e sussidiarietà per favorire una più ambia diffusione territoriale) - tabella 1, all'art. 4 dell'Avviso.

☐ Criterio C - Promozione, diffusione e comunicazione dell'iniziativa (tabella 1, all'art. 4 dell'Avviso): nel caso di manifestazione già realizzata: foto/video e rassegna stampa;

☐ Documentazione utile a dimostrare il criterio D - Capacità di reperire altre risorse pubbliche o private - tabella 1, all'art. 4 dell'Avviso.

☐ Contratto/invito del testimonial utile a dimostrare il criterio E - Partecipazione di testimonial di particolare rilievo) - tabella 1, all'art. 4 dell'Avviso.

☐ Dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante/locandine utile a dimostrare il criterio F - Storicità della manifestazione) - tabella 1, all'art. 4 dell'Avviso.

☐ Documentazione bancaria attestante IBAN del conto corrente su cui dovrà essere disposta la liquidazione del contributo, intestato inderogabilmente al soggetto beneficiario.

Data e luogo_____

Firma Legale Rappresentante*

_____

*firmato digitalmente o firmato in forma olografa inoltrato unitamente al documento d'identità in corso di validità

Allegato 3

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale
Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Pec: avvisisport.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ISTANZA DI LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO "AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025"

IL SOTTOSCRITTO – PRESA VISIONE DI QUANTO PREVISTO DALL'AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025
(Dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art.76 del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

(barrare la casella di proprio interesse, scrivere in modo chiaro e leggibile)

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o a _____ (____) il _____
e residente a _____ (____), in _____
Codice Fiscale _____,
in qualità di Legale rappresentante

CHIEDE

La liquidazione del contributo dell'Avviso B - MANIFESTAZIONI 2025

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

TITOLO EVENTO: _____

DISCIPLINA/E PRATICATA/E:_____

DICHIARA

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato DPR, a pena di esclusione,

SEZIONE A – EVENTO SPORTIVO

- che l'Evento Sportivo si è svolto/si svolgerà il ___/___/____ o periodo: dal ___/___/___ al ___/___/____;
- Luogo di svolgimento:_____
- Per le ASD/SSD – ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 co. II DPR 600/1973)
  - ☐ è soggetto
  - ☐ non è soggetto

Allegato 3

- **Conto corrente**

INTESTATO A: _____

CODICE IBAN:

- Di aver preso visione di quanto previsto dall'Avviso B - MANIFESTAZIONI 2025, accettandone integralmente le condizioni di partecipazione e gli obblighi ivi riportati;
- che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della Legge Regionale n. 33/2006 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti;
- di aver esposto il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT al momento della premiazione, durante eventuali conferenze stampa e momenti di divulgazione dell'iniziativa;
- di aver inserito il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026 su tutti i materiali (es. Locandine, banner, roll up, video, foto) e gli strumenti di comunicazione tradizionale e/o digitali;
- di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza;
- che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione sono rispondenti al vero;
- di aver preso visione della INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679" per "ACQUISIZIONE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025 **(allegato all'Avviso)**, e di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n.101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell' "AVVISO B - MANIFESTAZIONI 2025" sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;

Allegati richiesti

- ☐ Documentazione bancaria attestante IBAN del conto corrente su cui dovrà essere disposta la liquidazione del contributo, intestato inderogabilmente al soggetto beneficiario;
- ☐ Foto e video della realizzazione della manifestazione sportiva;
- ☐ Foto e video in cui sia chiaramente visibile il logo della Regione Puglia e della Regione Europea dello sport 2026;
- ☐ L'elenco ufficiale dei partecipanti iscritti alla manifestazione.

Data e luogo_____

Firma Legale Rappresentante*

_____

*firmato digitalmente o firmato in forma olografa inoltrato unitamente al documento d'identità in corso di validità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT 20 marzo 2025, n. 222

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. – Adozione "Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per GRANDI EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2016 e il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
VISTA la D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul BURP. n. 15 del 28/01/2021;
VISTA la DGR 1576 del 30 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
VISTA la D.G.R. n. 710/2023, attuata con D.P.G.R. n. 272/2023 che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ha confermato il Dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale dirigente;
VISTA la D.G.R. n. 132/2025 di proroga dell'incarico dirigenziale del Dott. Benedetto Giovanni Pacifico, quale dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
VISTA, inoltre, la Legge Regionale n. 33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la "D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
VISTA la Legge Regionale n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
VISTA la Legge Regionale n.43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
VISTA la D.G.R. n.26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia con la L.R. n.33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;
- l'Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia intende sostenere la realizzazione di grandi eventi sportivi che contribuiscano ad aumentare la visibilità ed attrattività del territorio pugliese;

CONSIDERATO CHE

- con D.D. 013/DIR/2024/00019 è stato istituito il Servizio Sport per Tutti incardinato nella Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport con funzioni di:

  - coordinamento, in raccordo con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dell'applicazione della Legge Regionale n° 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
  - coordinamento, in raccordo con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, della promozione dei corretti stili di vita e dello sport come leva di benessere e inclusione sociale nonché la programmazione in materia di finanziamento del Sistema Sportivo Regionalle

- con D.D. 013/DIR/2024/00025 del 10/07/2024 è stato conferito l'incarico ad interim del Servizio Sport per Tutti della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico fino alla nomina del dirigente titolare;

DATO ATTO CHE

Con D.G.R. n.317 del 18.03.2025 sono state prenotate la somma necessaria per l' "Avviso ES - per la concessione ed erogazione di contributi per GRANDI EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia" pari complessivamente a € 1.781.085,00 nello specifico:

- U0601009 - CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI SPORTIVI - AMMINISTRAZIONI LOCALI € 200.000,00 (Prenotazione N. 3525000980);
- U0601013 - CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI SPORTIVI - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE € 1.131.085,00 (Prenotazione N. 3525000981);
- U0601014 - CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI SPORTIVI - SOCIETA' SPORTIVE € 450.000,00 (Prenotazione N. 3525000982);

TENUTO CONTO CHE

- sulla base delle indicazioni dell'Avviso Es e delle domande pervenute lo scorso anno appare necessario destinare le risorse secondo i seguenti criteri Grandi Eventi Sportivi:

  - TIPOLOGIA A) Istituzioni Sociali Private/Società Sportive € 1.000.000,00;
  - TIPOLOGIA B) Istituzioni Sociali Private/Società Sportive € 581.085,00.

  Per le amministrazioni locali sono destinate risorse pari a € 200.000,00 senza distinzione tra tipologia A e B;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha dettato le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;
- l'art. 51 dello stesso Decreto, al comma 4, stabilisce che i Dirigenti responsabili della spesa possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato con propria Determinazione Dirigenziale.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- approvare e adottare l'"Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per GRANDI EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia" (Avviso), unitamente agli allegati 1, 2_A), 2_B), 3, 4 e 5 che ne costituiscono parte integrale e sostanziale;
- procedere alla conferma delle prenotazioni di spesa sui capitoli di bilancio d'esercizio 2025, della somma complessiva di € 1.781.085,00, considerando che la somma di cui trattasi diverrà esigibile nel corrente esercizio e che il perfezionamento della procedura si spesa avverrà a seguito di individuazione del beneficiario finale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale n.43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni del la D.G.R. n.26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Si attesta che l'importo totale pari € 1.781.085,00 corrisponde ad Obbligazione Giuridica non perfezionata e si dichiara di assumere entro il 31.12.2025, ai sensi del titolo secondo del D.lgs 118/2011, formale atto di impegno, a seguito della individuazione del soggetto beneficiario finale;
- Visto il regolamento regionale 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo", si attesta che il procedimento istruttorio propedeutico al presente atto è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che la presente determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- Si attesta, inoltre, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che, in formato integrale, deve essere utilizzato per la pubblicità legale. Si attesta, inoltre, ai sensi dell'art.6-bis della legge 07/08/1990, n. 241 e dell'art.6 comma 2 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, che in relazione al presente atto non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

DI APPROVARE l'"Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per EVENTI SPORTIVI realizzati/ da realizzarsi in Puglia nell'anno 2025", approvare e adottare l'"Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per GRANDI EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia" (Avviso), unitamente agli allegati 1, 2_A), 2_B), 3, 4 e 5 che ne costituiscono parte integrale e sostanziale;

DI INDIRE l'"Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia" - attraverso la pubblicazione sui siti Internet istituzionali della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);

DI CONFERMARE la prenotazione di spesa, adottata dcon D.G.R. N.317 DEL 18.03.2025, per l'Avviso ES per la

concessione ed erogazione di contributi per EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia nell'anno 2025 di complessivi € 1.781.085,00 cosi dettagliati:

- Capitolo U0601013 - CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI SPORTIVI – Istituzioni Sociali Private/Società Sportive: € 1.131085,00 (Prenotazione N. 3525000981);
- Capitolo U0601014 - CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI SPORTIVI - Società Sportive € 450.000,00 (Prenotazione N. 3525000982);
- Capitolo U0601019 - CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI SPORTIVI – Amministrazioni Locali: € 200.000,00 (Prenotazione N. 3525000980).

DI DISPORRE CHE:

- potranno candidarsi i soggetti indicati all'articolo 3 dell'Avviso approvato ed indetto con il presente provvedimento, presentando istanza di contributo alla Regione Puglia – Assessorato allo sport, esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line collegandosi all'indirizzo https://egov.regione.puglia.it/ disponibile nella sezione Portali tematici – Salute, Sport e Buona Vita del sito internet istituzionale della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/web/salute-sport-e-buona-vita ed accessibile tramite SPID/CIE/CNS.;
- la procedura di compilazione delle istanze deve essere effettuata per:
  - TIPOLOGIA A: a partire dalle 10.00 del 31.03.2025 alle ore 23.59 del 31.07.2025;
  - TIPOLOGIA B: a partire dalle ore 10.00 del 31.03.2025 sino al termine delle ore 23.59 del 28.04.2025.

DI NOMINARE Responsabile del Procedimento la dott.ssa Samantha Di Comite - E.Q. "Supporto alle attività progettuali sportive" della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla conferma delle prenotazioni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AVVISO ES_2025.pdf - ff3b4f20ed5812003b692d1a6de5323553494d13a547dbd5d80e2954880a05fc
Allegato 1_Delega presentazione istanza.pdf - 6712db8ccc234e90f5018524ed9ab923273f9f4cf49c733218d3186da5f6fd9b
Allegato 2_Preventivo di spesa_Tipologia B).pdf - 6c463e98b69c3b3fa29eebfcbe13686a7a023bf90c984296f587f0819244555c
Allegato 3_ Istanza richiesta acconto bando ES 2025.pdf - 56996e63b2684d0f9f16e10daa33945bbc48451341da6ab37d8912f396179f23
Allegato 4_FAC-SIMILE di Polizza Fideiussoria.pdf - cccb2227e5c3775841716a4ca6b74cd2c934e067ca6d586383bfa8ee81620d52
Allegato 5_Piano finanziario consuntivo.pdf - 1811cbce51d08506e13b2b67ce99c52660fd763e5ff76016563f8316ec0f28d5
Allegato 5_Piano finanziario consuntivo_1.pdf - 03fba5f569bbed6e66299bcfbc84e6eb71fcc610c6aff19a939c35344b0e1f8b
Allegato 5_Piano finanziario consuntivo_2.pdf - 0b7463ce26b7cd9cbc5cb1d5d484cc232af7dbe68dc6005e10ae50463dff5bd2
Allegato 5_Piano finanziario consuntivo_3.pdf - b9f2498a672655544047cc0918bc5a30725c7a69ef5ab89de22f2cbbac20993c
Allegato 5_Piano finanziario consuntivo_4.pdf - 8d874f999955025c5ddb61f379fd235da92b0e2c90a5ea324aa9bde5c9be0c9d
Allegato 5_Piano finanziario consuntivo_5.pdf - 53ff97340f4d0a60a13d94e2e953b6308636e5dce33a6cbed19cbe3ab96ade5d

Allegato 5_Piano finanziario consuntivo_6.pdf - 0b98ec352be2c94fc20cc72b07e4ac895688616e52224610604d7a9a5a351342
Allegato 5_Piano finanziario consuntivo_7.pdf - 5e0207605848b47737adc19a00d606d2648c9d38c0d9950c4d337872757da621
Allegato 5_Piano finanziario consuntivo_8.pdf - e5ef7776c9c10d6a3441e5b73c718c7ac0b65164261049e674415f455771352d
Allegato 5_Piano finanziario consuntivo_9.pdf - fd1849483745bbc0f10861765893c9156d57f9aa3a21946a707b3894cdc378d9
Allegato 5_Piano finanziario consuntivo_10.pdf - 43d774268445b974efd672d690f5aca59983f7644779a813a2e1dbd3ece2782a
Allegato 5_Piano finanziario consuntivo_11.pdf - fb798697c5eabec25432707e1651b40948e23425ecfeab36bd0a9090eedefd24
Allegato 5_Piano finanziario consuntivo_12.pdf - 8be2d00041588ff84849dd126b7251bde53f6ffe5793a58c52312e48aee0de5d
Allegato 2_Preventivo di spesa_Tipologia A).pdf - 13f36d2708a782efaccae0c8e87a035ab8f6882b37a0351528f62391568ec9a2

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 168/DIR/2025/00056 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Supporto alle attività progettuali sportive
Samantha Di Comite

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico

REGIONE PUGLIA

AVVISO ES

per la concessione ed erogazione di contributi per GRANDI EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia

Sommario

Art. 1 - Finalità e novità dell'avviso 3
Art. 2 - Riferimenti normativi e dotazione finanziaria 3
Art. 3 - Soggetti beneficiari 4
Art. 4 - Tipologie di eventi 4
Art. 4.1 - Eventi ammissibili ai sensi della L. R. n. 33/2006 art. 6 ter 4
Art. 4.2 - Eventi non ammissibili 5
Art. 5 - Presentazione dell'istanza di ammissione al contributo 5
Art. 6 – TIPOLOGIA A 6
Art. 6.1- Entità del contributo 6
Art. 6.2 - Iter istruttorio e procedura di valutazione 6
Art. 6.3 - Modalità di presentazione delle istanze 7
Art. 6.3.1 - Allegati obbligatori all'istanza di ammissione 8
Art. 6.3.2 - Non ammissibilità della domanda 8
Art. 6.4 - Variazioni 8
Art. 6.5 - Obblighi ed impegni dei soggetti beneficiari 8
Art. 6.6 - Erogazione del contributo 9
Art. 6.6.1 - Erogazione dell'acconto del contributo finanziario 9
Art. 6.6.2 - Modalità di presentazione di richiesta acconto 9
Art. 6.7 - Modalità di presentazione dell'istanza liquidazione contributo totale o residuale 9
Art. 6.7.1 - Allegati obbligatori all'istanza di liquidazione 10
Art. 6.7.2 - Condizioni necessarie per l'ottenimento del contributo 11
Art. 6.8 - Penalità 11
Art. 6.9 - Spese 12
Art. 6.9.1 Spese ammissibili 12
Art. 6.9.2 - Spese non ammissibili 13
Art. 6.9.3 - Entrate 14
Art. 7 - TIPOLOGIA B 15
Art. 7.1 - Entità del contributo 15
Art. 7.2 - Iter istruttorio e procedura di valutazione 15
Art. 7.3 - Modalità di presentazione delle istanze 16
Art. 7.3.1 - Allegati obbligatori all' istanza di ammissione 17
Art. 7.3.2 - Non ammissibilità della domanda 17
Art. 7.4 - Variazioni 17

Art. 7.5 - Obblighi ed impegni dei soggetti beneficiari 17
Art. 7.6 - Erogazione del contributo 18
Art. 7.7 - Modalità di presentazione dell'istanza liquidazione contributo totale o residuale 18
Art. 7.7.1 - Allegati obbligatori all'istanza di liquidazione 18
Art. 7.7.2 - Condizioni necessarie per l'ottenimento del contributo 19
Art. 7.8 - Penalità 20
Art. 7.9 - Spese 21
Art. 7.9.1 – Spese ammissibili 21
Art. 7.9.2 - Spese non ammissibili 22
Art. 7.9.3 - Entrate 23
Art. 8 - Ispezioni e controlli 24
Art. 9 - Struttura responsabile del procedimento 24
Art. 10 - Trattamento dei dati personali 24
Art. 11 - Diritto di accesso 24
INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/6792". 25

Art. 1 - Finalità e novità dell'avviso

1. La misura intende sostenere la realizzazione di grandi eventi sportivi che contribuiscano ad aumentare la visibilità ed attrattività del territorio pugliese. La Regione Puglia intende affermare il ruolo e l'immagine di territorio a vocazione sportiva attraverso la diffusione e l'incremento della pratica sportiva a tutti i livelli (amatoriale o agonistico).
2. L'Avviso prevede due differenti tipologie di valutazione:
   - TIPOLOGIA A: a sportello,
   - TIPOLOGIA B: procedura con graduatoria.
3. Per il presente avviso è possibile presentare **UNA SOLA ISTANZA**. In caso di invio di più istanze, la seconda annulla la prima, facendo perdere l'ordine cronologico di arrivo.
4. **È previsto il Codice Unico di Progetto (CUP)**, ovvero il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e lo accompagna in tutte le fasi della sua realizzazione: rappresenta lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici. Al momento della comunicazione di ammissione al finanziamento sarà attribuito dalla presente Sezione, un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere riportato su tutte le fatture, o giustificativi di spesa equivalenti (Artt. 6.7.2 e 7.7.2 co. 3 e 4).
5. **SOLO per gli eventi rientranti nella TIPOLOGIA A,** è possibile richiedere l'erogazione di un acconto (Art. 6.6.1).
6. Il presente Avviso condivide i principi del memorandum of Understanding "No Woman No Panel (NWNP) – Senza Donne Non Se Ne Parla" garantendo che nelle attività di comunicazione istituzionale connesse al presente avviso entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più paritaria.

Art. 2 - Riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1. Il presente Avviso è promosso in attuazione delle previsioni della Legge Regionale n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", nello specifico dell'art. 6 ter "Grandi Eventi Sportivi" e ss.mm.ii.
2. La copertura finanziaria del presente Avviso è posta sul Bilancio regionale anno 2025, a valere sulla Missione 6, Programma 1, Capitoli U0601009, U0601013, U0601014. La dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione dei contributi per gli eventi sportivi:
   - nell'**ANNO 2025** ammonta a complessivi **€ 1.781.085,00**, come di seguito ripartiti:
     - GRANDI EVENTI SPORTIVI (GES) – Istituzioni Sociali Private/Società Sportive: € 1.581.085,00;
     - GRANDI EVENTI SPORTIVI (GES) – Amministrazioni Locali: € 200.000,00;
3. Si specifica, che per le amministrazioni locali, si attingerà alle risorse stanziate dedicate, indicato al comma 2 del presente articolo.
4. Il presente Avviso destina alle ASD/SSD € 1.000.000,00 per i GES rientranti nella tipologia A) e € 581.085,00 per i GES rientranti nella tipologia B).
5. La Regione Puglia si riserva di incrementare la originaria dotazione finanziaria qualora dovessero rendersi disponibili in bilancio, in corso d'anno, ulteriori risorse finanziarie.
6. La Regione Puglia si riserva la possibilità - di ridurre l'importo concedibile a ciascuna istanza finanziata - in modo da garantire la proporzionalità e la parità - qualora all'esito della

valutazione si ritenesse opportuno per garantire il finanziamento di quanti più Eventi possibili, nell'ottica della massima diffusione delle attività sportive sul territorio pugliese.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo tutti i soggetti, già costituiti[1] alla data di presentazione della domanda, che hanno sede legale ed operativa ubicata sul territorio nazionale, di seguito specificati:

- Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche di cui all'articolo 90, comma 17, della Legge n. 289/2002 e ai D.Lgs 36-37-38-39/2021
- Discipline Sportive Associate;
- Enti di Promozione Sportiva, Federazioni Sportive Nazionali, Federazioni Sportive Paraolimpiche, Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI e/o dal CIP e Discipline Associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello regionale;
- Comitati organizzatori regolarmente costituiti e senza scopo di lucro;
- Comuni pugliesi;
- Altra tipologia di Enti pubblici/privati che nello statuto abbiano finalità sportive o che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo (*ai fini del presente bando sono escluse le Associazioni di Promozione Sociale e le Parrocchie*).

Art. 4 - Tipologie di eventi

Art. 4.1 - Eventi ammissibili ai sensi della L. R. n. 33/2006 art. 6 ter

- **TIPOLOGIA A)**

  Grandi Eventi Sportivi che attribuiscono un titolo sportivo (Mondiale, Europeo, Nazionale), riconosciuto dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paraolimpico (*sono esclusi gli eventi degli Enti di Promozione Sportiva https://www.coni.it/it/enti-di-promozione-sportiva.html*).

  N.B.: sono considerati, esclusivamente ai fini del presente Avviso, di tipologia A anche le fasi di qualificazione ai Campionati che attribuiscono titoli Mondiali ed Europei;

- **TIPOLOGIA B)**

  1. Eventi sportivi nazionali o internazionali con numero di edizioni realizzate non inferiore a venti e con un numero di partecipanti non inferiori a trecento, calcolati come singoli o come somma totale dei componenti di tutte le squadre in competizione (sono esclusi dal computo del numero dei partecipanti eventuali accompagnatori, assistenti, tecnici, collaboratori, organizzatori, membri dello staff, ecc);
  2. Eventi riconosciuti di "alto livello sportivo", di grande rilevanza sul territorio, con elevata visibilità, anche in ragione della loro risonanza mediatica e storica (reti televisive e radiofoniche, stampa, internet, social) in grado di garantire un ritorno di immagine del territorio pugliese (a titolo di esempio: eventi che prevedono un

[1] Per soggetti già costituiti si intende organizzazioni dotate di statuto e atto costitutivo, documenti che certificano l'esistenza dell'associazione.

numero superiore a 1.000 partecipanti e/o elevata partecipazione di atleti e tecnici, provenienti da altre nazioni).

Qualora l'evento sportivo preveda tappe da effettuarsi in altre regioni/nazioni, con il presente avviso potrà proporsi istanza di finanziamento esclusivamente per la tappa realizzata sul territorio pugliese. In sede di attribuzione del contributo e successiva liquidazione saranno considerate ammissibili le sole spese che attengano alla tappa pugliese. Le eventuali spese generali relative all'intero evento che siano quantificate in un unico complessivo importo saranno considerate ammissibili in quota percentuale, e finanziate nella misura di 1 su n. tappe effettuate.

Art. 4.2 - Eventi non ammissibili

Non può essere concesso il contributo agli eventi che:

- godano di altro contributo regionale o di altro ente/organizzazione che copra interamente le spese pagate per la realizzazione dell'evento;
- **NON SI CONFIGURINO COME EVENTI SPORTIVI** (a titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono assimilabili a eventi sportivi: raduni, seminari, galà, corsi di formazione e aggiornamento/addestramento, meeting, summer school, campi estivi, stage, saggi di fine anno, eventi dimostrativi, rappresentazioni teatrali o che si configurino quali incontri divulgativi, visite guidate, campionati dilettantistici).

Art. 5 - Presentazione dell'istanza di ammissione al contributo

1. I soggetti di cui all'art. 3 possono presentare l'istanza di ammissione al contributo per gli eventi sportivi realizzati/da realizzarsi in Puglia **dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025**.
2. Ogni soggetto, con il presente Avviso, può presentare **UNA SOLA ISTANZA**.
   Qualora lo stesso beneficiario presenti due istanze relative a due eventi distinti, una per la tipologia A e l'altra per la tipologia B (o viceversa), si precisa che la seconda istanza annullerà la prima.

TIPOLOGIA A

Art. 6 – TIPOLOGIA A

Art. 6.1- Entità del contributo

1. Il contributo regionale di cui al presente avviso consiste in un **COFINANZIAMENTO** delle spese necessarie alla realizzazione dell'evento. Il presente contributo sarà erogato tramite procedura a sportello. È calcolato sulla base del preventivo di spesa presentato e sul punteggio ottenuto in fase di valutazione di cui al successivo art. 6.2, come di seguito specificato:

Fascia di punteggio ottenuto nella valutazione di merito	Contributo massimo concedibile
Da 80 a 100	€ 100.000,00
Da 60 a 79	€ 85.000,00
Da 50 a 59	€ 70.000,00
Da 0 a 49	Non ammesso

2. Il contributo concedibile, inoltre, non può essere superiore alla differenza fra il totale delle spese e il totale delle entrate, a vario titolo ricevute, previste per la realizzazione dell'evento.
3. Il contributo concesso sul presente bando può essere cumulato con altri contributi pubblici concessi a valere sulle medesime spese rendicontate, fino al massimo del 100% della spesa.

Art. 6.2 - Iter istruttorio e procedura di valutazione

1. La verifica del possesso dei requisiti formali di ammissibilità e la valutazione del possesso dei criteri di valutazione (Tabella 1) sarà effettuata dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, con procedura a sportello, ovvero secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle istanze e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 2.
2. La valutazione può avere esito:
    a. POSITIVO: verrà attribuito il punteggio e il relativo importo oggetto del finanziamento;
    b. NEGATIVA: il soggetto richiedente può eventualmente presentare una nuova domanda.
3. L'ultima domanda in posizione finanziabile, potrà essere ammessa a finanziamento solo in rapporto alla disponibilità economica residua, ed eventualmente, quindi, anche solo parzialmente rispetto al contributo potenzialmente concedibile.
4. Ai fini della predetta valutazione, farà fede il numero di protocollo assegnato automaticamente dal sistema al momento dell'inoltro dell'istanza di ammissione al contributo.
5. L'atto di concessione del beneficio sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale al seguente indirizzo: https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva/home.

TIPOLOGIA A

Tabella 1 - Criteri di attribuzione punteggio

RIF.	CRITERI DI VALUTAZIONE		DESCRIZIONE	PUNTI
A)	Rilevanza dell'evento	*A1*	Mondiale	60
		A2	Europeo	50
		A3	Nazionale	40
B)	Attività di promozione	*B1*	Divulgazione e promozione dell'iniziativa tramite diretta/differita TV e/o servizi TG su canali locali, nazionali e internazionali.	12
		B2	Divulgazione e promozione dell'iniziativa tramite diretta streaming youtube e/o social media.	5
		B3	Divulgazione e promozione dell'iniziativa sui social media anche taggando la Regione Puglia (*esempio: @regionepuglia*).	3
C)	Promozione della salute		Realizzazione di eventi collegati alla promozione dello sport e dei corretti stili di vita, nei giorni del grande evento sportivo.	3
D)	Durata Evento		Evento sportivo di durata superiore a 1 giorno. **Le date si intendono consecutive e si riferiscono allo svolgimento vero e proprio dell'evento sportivo, non alla sua organizzazione (es. pre-iscrizioni, raccolta adesioni, ecc.).**	2
E)	Sostenibilità economica	*E1*	Presenza di entrate derivanti: da quote d'iscrizione degli atleti, dai partner di progetto, dalle donazioni, dagli sponsor e da enti pubblici o privati.	3
		E2	Presenza di entrate derivanti dalla vendita di biglietti.	2
F)	Eventi realizzati per la prima volta in Puglia			10

Art. 6.3 - Presentazione dell'istanza di ammissione al contributo

1. I soggetti di cui all'art. 3 possono presentare l'istanza di ammissione al contributo per gli eventi sportivi realizzati/da realizzarsi in Puglia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.
2. **PERIODO DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI AMMISSIONE: dalle ore 10.00 del giorno 31 marzo 2025 alle ore 23.59 del giorno 31 luglio 2025.** In caso di esaurimento delle risorse disponibili, la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, si riserva la possibilità di modificare i termini di presentazione delle istanze di ammissione.
3. Ogni soggetto, con il presente Avviso, può presentare **UNA SOLA ISTANZA**. In caso di invio di più istanze, la seconda annulla la prima, facendo perdere l'ordine cronologico di arrivo.

Art. 6.3.1 - Modalità di presentazione delle istanze

1. L'istanza di ammissione al contributo deve essere inoltrata esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line. Per la compilazione della domanda occorre:
   a. collegarsi all'indirizzo https://egov.regione.puglia.it/;
   b. entrare con le proprie credenziali **SPID/CIE/CNS** (del legale rappresentante o di un suo delegato);
   c. compilare e inoltrare, secondo la procedura guidata, l'istanza di ammissione al presente avviso utilizzando l'apposito modulo on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i partecipanti sono tenuti a fornire;
   d. si invita, accedendo all'apposita area personale, a controllare che l'istanza compilata sia stata effettivamente inoltrata, generando un protocollo (a titolo di esempio, r_puglia/AOO_168/PROT/GG/MM/2025/000XXXX).

2. L'accesso è consentito al legale rappresentante dell'Ente/Associazione/Organizzazione ovvero ad un suo delegato, munito di delega firmata dal rappresentante legale (Fac simile allegato al presente avviso – Allegato 1), che dovrà essere obbligatoriamente caricata sulla piattaforma nell'apposito modulo.

Art. 6.3.2 - Allegati obbligatori all'istanza di ammissione

All'istanza di ammissione dovranno essere allegati:

1. Eventuale delega del legale rappresentante firmata (in caso di accesso alla piattaforma da parte di un soggetto diverso dal rappresentante legale, Allegato 1);
2. Atto costitutivo;
3. Statuto;
4. Relazione descrittiva dettagliata dell'evento oggetto della richiesta di contributo;
5. Attestazione della Federazione Sportiva Nazionale di riferimento dalla quale si evinca, che l'evento sia effettivamente riconosciuto dalla stessa, inserito nel calendario sportivo e che attribuisca un titolo sportivo. In attesa del calendario ufficiale la Federazione può rilasciare una dichiarazione.
6. Preventivo di spesa in formato .EXCEL (**Allegato 2_tipologia A**), *si ricorda l'applicazione della penale prevista dall'art. 6.8*.

Art. 6.3.3 - Non ammissibilità della domanda

Le domande non saranno considerate ammissibili e saranno escluse dalla fase di valutazione qualora:

- siano trasmesse con modalità differenti da quelle previste dal presente avviso;
- il soggetto richiedente sia privo dei requisiti soggettivi indicati all'art. 3;
- siano presentate da soggetti diversi per il medesimo evento.

Art. 6.4 - Variazioni

1. L'evento rendicontato dovrà, conservare le caratteristiche di coerenza e inerenza con quanto il soggetto beneficiario ha dichiarato in sede di richiesta del contributo, pena la revoca. Ogni variazione deve essere comunicata e in ogni caso preventivamente approvata dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.
2. L'eventuale rinuncia al contributo e/o mancata realizzazione dell'evento dovrà tempestivamente essere comunicata.

Art. 6.5 - Obblighi ed impegni dei soggetti beneficiari

Al fine di ricevere il contributo il soggetto beneficiario è **OBBLIGATO** a:

- realizzare l'evento secondo i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella richiesta di contributo;
- esporre il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026 al momento della premiazione, durante eventuali conferenze stampa e momenti di divulgazione dell'iniziativa;
- inserire il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026 su tutti i materiali (es. Locandine, banner, roll up, video, foto) e gli strumenti di comunicazione tradizionale e/o digitali.

TIPOLOGIA A

***N.B. Non saranno ammessi materiali con apposizione del logo regionale successiva alla realizzazione dell'evento.**



Per gli eventi già realizzati alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, l'apposizione dei loghi non è obbligatoria.

Art. 6.6 - Erogazione del contributo

1. Tutti i soggetti beneficiari del contributo regionale, al fine di ottenere l'erogazione del contributo, sono tenuti a rendicontare le spese pagate e le entrate incassate con esclusivo riferimento alla realizzazione dell'evento**.**
2. La presentazione della rendicontazione può essere effettuata a partire dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione al contributo e comunque entro il termine di **240 giorni** dalla conclusione dell'evento (nelle modalità indicate all'art. 6.7).
3. L'istruttoria delle istanze di liquidazione avverrà rispettando l'ordine cronologico di arrivo delle stesse.

TIPOLOGIA A

Art. 6.6.1 - Erogazione dell'acconto del contributo finanziario

È possibile richiedere, eventualmente, dopo l'atto di ammissione a finanziamento, la liquidazione di un acconto del 50% del contributo totale concedibile, previa sottoscrizione di polizza fideiussoria.

Art. 6.6.2 - Modalità di presentazione di richiesta acconto

1. L'istanza di richiesta dell'acconto (Allegato 3) deve essere inoltrata esclusivamente tramite pec all'indirizzo servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di ammissione al contributo.
2. All'istanza di acconto, dovrà essere allegata, la polizza fideiussoria rilasciata da istituto Bancario (censito negli Albi ed Elenchi di Vigilanza pubblicati dalla Banca d'Italia) o Compagnia Assicurativa italiana (autorizzata dall'IVASS ed iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS) irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 10%, a garanzia delle somme erogate (Allegato 4 - fac-simile di polizza fideiussoria).

Art. 6.7 - Modalità di presentazione dell'istanza liquidazione contributo totale o residuale

L'istanza di liquidazione del contributo, deve essere inoltrata secondo le modalità dettagliate all'art. 6.3.

TIPOLOGIA A

Art. 6.7.1 - Allegati obbligatori all'istanza di liquidazione

1. Copie degli originali dei Giustificativi di Spesa (fatture elettroniche in formato PDF/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscalmente e giuridicamente validi). **N.B. la descrizione della fattura non può essere generica. Le fatture devono indicare in maniera esatta e precisa l'oggetto della prestazione**;
2. Ciascun giustificativo di spesa deve riportare il CUP come sopra definito. I giustificativi di pagamento che non riporteranno il CUP non potranno essere accettati e le relative spese non saranno ammissibili. Tale disposizione non si applica per le fatture e/o altri giustificativi di spesa anteriori alla data di pubblicazione del presente Avviso. In tale ultima ipotesi, affinché le spese siano ammissibili a valere sull'Avviso, la ASD di riferimento dovrà dichiarare che le relative fatture fanno riferimento a quel CUP;
3. Attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, ricevute bancarie/postali) che riportino l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati;
4. Estratti conto ufficiali dell'istituto di credito che riscontrino la registrazione del buon fine del pagamento e il collegamento certo con i giustificativi di spesa presentati (es. numero identificativo operazione, numero identificativo assegno, ecc.). Le voci di spesa e di entrata degli estratti conto non devono essere in alcun modo oscurati. Gli estratti conto della banca/posta devono essere riconducibili anche temporalmente all'evento e devono essere compresi di tutte le pagine. Non sono accettati estratti conto parziali ovvero non completi di tutte le pagine relative al trimestre di riferimento.
   N**on sono considerate valide come attestazione di pagamento la mera disposizione di pagamento o le liste di movimento conto;**
5. Documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'evento (materiale video/fotografico o altro) e il rispetto dell'obbligo di esposizione del logo della Regione Puglia e Regione Europea dello Sport 2026 di cui all'art. 6.5 del presente Avviso.
   N. B. Si richiede materiale video, fotografico o altro per:
   a. la realizzazione dell'evento,
   b. premi e omaggi (se dichiarati in sede di rendicontazione),
   c. le attività di promozione della salute (se dichiarate in sede di ammissione);
   d. le attività di pubblicizzazione dell'evento sportivo.
6. Documentazione attestante l'effettiva realizzazione in conformità al punteggio attribuito sulla base dei criteri di cui alla precedente tabella 1;
7. Attestazione aggiornata della Banca/Posta che riporti i principali dati identificativi del conto dal quale sono stati effettuati i movimenti contabili (intestatario e coordinate bancarie/postali). Il conto deve essere intestato al soggetto destinatario del contributo concesso;
8. Piano finanziario consuntivo dell'evento sportivo in formato editabile .EXCEL (**Allegato 5**);
9. Disciplinare/programma della gara/evento;
10. Elenco partecipanti (con indicazione del luogo di provenienza).

La documentazione attestante i pagamenti deve essere conservata in originale dai soggetti destinatari dei contributi e messa a disposizione a semplice richiesta della Regione. Tale documentazione deve essere conservata per 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

TIPOLOGIA A

Art. 6.7.2 - Condizioni necessarie per l'ottenimento del contributo

1. In ogni caso, **fino alla concorrenza massima dell'importo assegnato**, il contributo finale concedibile:
   - non potrà essere superiore all'importo risultante dalla differenza tra i costi totali e le entrate totali dell'evento, ovvero non superiore a quanto riconosciuto in sede di ammissione;
   - sarà determinato sulla base delle voci di spesa ammissibili (di cui al successivo articolo), effettivamente pagate e risultanti dalla rendicontazione presentata.
2. Non saranno accettati ulteriori giustificativi di spesa prodotti – a titolo di integrazione – successivamente alla trasmissione dell'istanza di liquidazione.
3. Al momento della comunicazione di ammissione al finanziamento, sarà attribuito dalla presente Sezione, un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere riportato su tutte le fatture, o giustificativi di spesa equivalenti, secondo quanto indicato al successivo punto 4.
4. **Tutti i documenti di spesa devono essere riferiti specificatamente all'evento e intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza, inoltre devono riportare il CUP di progetto e devono essere tracciabili**.
5. È consentita esclusivamente l'adozione di strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni. (**Non sono ammessi pagamenti in contanti, con carte prepagate o postepay. Saranno esclusi tutti i giustificativi di spesa privi di tracciabilità).**
6. **SOLO** nel caso di **Enti Pubblici** (Comuni, ACI, ecc.,), è concessa la possibilità di affidare l'intera realizzazione dell'evento sportivo a soggetti terzi, anche in forma di raggruppamenti di associazioni individuando il soggetto capofila, (con contratti/lettere d'incarico), salvo l'obbligo che tutti i soggetti coinvolti rispettino le modalità di rendicontazione delle spese (compresi la presentazione di estratti conti) e che l'ente pubblico dimostri i giustificativi di spesa/attestazioni di pagamento verso i soggetti terzi.
7. È obbligo del beneficiario del contributo segnalare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni delle coordinate bancarie, delle date dell'evento sportivo, della denominazione sociale, del legale rappresentante e di eventuali entrate da privati subentrate a seguito della concessione del contributo.
8. Qualora la documentazione sia incompleta o presenti delle irregolarità od omissioni sanabili, la Regione potrà richiedere chiarimenti ed integrazioni al soggetto beneficiario, che dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal Responsabile del Procedimento.

Art. 6.8 - Penalità

1. La mancata esposizione dei loghi, di cui all'art. 6.5, comporta l'applicazione di una riduzione del 10% del contributo totale concedibile ad eccezione degli eventi realizzati prima della data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP;
2. Qualora l'importo di spesa rendicontata in sede di istanza di liquidazione sia inferiore o uguale al 60% dell'importo riconosciuto come ammissibile in sede di predisposizione della graduatoria, sarà applicata una penale di riduzione del contributo pari al 5% sulla differenza tra il contributo ammesso e la spesa rendicontata. La penale calcolata sarà sottratta alla spesa finale ammissibile. Tanto al fine di evitare l'impegno di risorse che non saranno poi effettivamente utilizzate.

Esempio:
Tipologia evento sportivo: a)
Contributo riconosciuto in sede di ammissione= € 100.000,00 **(A)**
Spesa rendicontata= € 38.000,00 **(B)**
Differenza contributo ammesso – spesa rendicontata= € 62.000,00 **(C)**
Penale applicata su (C) = 5% * 62.000,00 = € 3.100,00
Contributo finale erogabile = Spesa ammissibile finale (€ 38.000,00) – *Penale* (€ 3.100,00) = € 34.900,00

3. La mancata realizzazione dei criteri di attribuzione del punteggio, in fase di liquidazione, comporta la decurtazione del contributo proporzionalmente alla riduzione del punteggio ricalcolato.
   Se l'importo rendicontato decurtato dovesse risultare inferiore o uguale al 60% dell'importo di spesa preventivato in sede di presentazione dell'istanza di ammissione, sarà applicata la penale di cui al comma 2.

Art. 6.9 - Spese

TIPOLOGIA A

Art. 6.9.1 Spese ammissibili

1. Ai fini del presente Avviso, che è da intendersi quale **COFINANZIAMENTO** dell'evento, le spese ammissibili devono essere interamente **PAGATE** in un arco temporale compreso tra i **90 giorni prima dell'inizio dell'evento e la data di invio dell'istanza di liquidazione,** e documentate mediante giustificativi di spesa (fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscalmente e giuridicamente validi), corredati da attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, ricevute bancarie/postali) che riportino l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati;
2. Al fine della ammissibilità delle spese, le stesse devono essere chiaramente **imputate al soggetto beneficiario del contributo** (ASD, Società, Federazioni, ecc.) **e riportare il nome dell'evento sportivo/CUP.**

Tabella 2 – Spese ammissibili

	Tipologia di spesa ammissibile	tipologia A)
A	**Spese per la promozione e comunicazione dell'evento.**	NON SONO PREVISTI MASSIMALI
B	**Autorizzazioni, concessioni, assicurazioni** stipulate specificatamente per lo svolgimento dell'evento sportivo e relative al suo periodo di svolgimento.	NON SONO PREVISTI MASSIMALI
C	**Compensi** per allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, collaboratori. Tutte le spese devono essere descritte dettagliatamente, comprensivi del documento di riconoscimento. Ai fini del rispetto degli obblighi fiscali, è necessario allegare alla documentazione di rendicontazione la copia del bollettino F24 (con indicazione del cod. 1040 e del mese di riferimento).	NON SONO PREVISTI MASSIMALI
D	**Spese relative a ristoro e pernottamento** di atleti, accompagnatori, organizzatori, collaboratori. **Nel caso di pernottamento**: le fatture devono riportare la data del pernotto, il numero e il nominativo degli ospiti e il riferimento all'evento sportivo. **Nel caso di ristoro:** le fatture devono riportare la data del pranzo, il numero dei coperti e il riferimento all'evento sportivo.	NON SONO PREVISTI MASSIMALI

TIPOLOGIA A

	Tipologia di spesa ammissibile	tipologia A)
E	**Assistenza sanitaria, parasanitaria e di pronto soccorso**.	NON SONO PREVISTI MASSIMALI
F	**Premi e omaggi** Per i premi erogati mediante assegno, valgono le stesse regole di tracciabilità (quindi bisognerà allegare alla documentazione copia dell'assegno e estratto conto da cui rilevi l'uscita di cassa), e prova dell'assolvimento dell'obblighi di tassazione eventualmente previsti dalla normativa vigente. La presentazione delle quietanze di pagamento relative ai premi dev'essere accompagnata da una dichiarazione da parte del soggetto che riceve il premio, sotto forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, comprensivi del documento di riconoscimento.	Nel limite max di **€ 4.000,00**
G	**Altre spese direttamente connesse all'evento** (non rientranti nelle voci precedenti)	NON SONO PREVISTI MASSIMALI
H	**Spese per affitto impianti e strutture sportive** per il periodo di svolgimento dell'evento.	NON SONO PREVISTI MASSIMALI
I	**Spese per noleggio attrezzature o strumentazioni sportive**, esclusivamente per la realizzazione dell'evento e per il periodo corrispondente.	NON SONO PREVISTI MASSIMALI
L	**Spese di viaggio esclusivamente per gli atleti** (allegare alla fattura il biglietto nominativo di viaggio, es. biglietto aereo, treno, bus, ecc…)	NON SONO PREVISTI MASSIMALI

3. Le spese:
   - devono essere congrue, strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione dell'evento sportivo;
   - sono da considerare al lordo di IVA qualora questa costituisca un costo;
   - devono essere comprovate da una fattura elettronica in formato PDF o altro giustificativo di spesa equivalente fiscalmente valido, salvo i casi di esenzione dall'obbligo previsti dalla normativa, da indicare tassativamente sugli stessi documenti con chiara indicazione del riferimento di legge;
   - devono essere sostenute e pagate **DIRETTAMENTE** dal soggetto beneficiario.

Art. 6.9.2 - Spese non ammissibili

Ai fini del presente Avviso, non sono ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese generali e di funzionamento (locazione sedi, utenze energetiche e telefoniche, materiali di cancelleria, materiali di consumo, ecc…)
- acquisto di beni durevoli quali, ad esempio, arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- spese manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e degli immobili e più in generale qualunque spesa di investimento;
- retribuzione dell'eventuale personale dipendente o delle ASD/SSD o di chi ha organizzato l'evento;
- acquisto di abbonamenti annuali;
- acquisto di terreni e fabbricati/opere e oneri di urbanizzazione;

TIPOLOGIA A

- noleggio per un periodo superiore a 2 mesi;
- interessi bancari;
- polizze assicurative stipulate per periodi diversi dal periodo di svolgimento dell'evento e non riferite specificatamente ad esso;
- spese relative a ristoro e pernottamento i cui giustificativi di spesa (MACROCATEGORIA - D delle SPESE AMMISSIBILI):
  - nel caso di pernottamento: non riportano la data del pernotto, il numero di ospiti e il nominativo degli ospiti, il riferimento all'evento sportivo e il CUP;
  - nel caso di ristoro: non riportano la data del pranzo, il numero dei coperti e il riferimento all'evento e il CUP.
- spese di consulenza (es. spese per commercialisti, legali, ingegneri, ecc.);
- spese per la formazione;
- spese di viaggio **SOLO** per la tipologia B;
- spese per l'organizzazione di spettacoli, eventi di intrattenimento, eventi musicali, ecc...
- spese relative a beni o servizi devono essere pertinenti all'evento sportivo proposto e direttamente imputabili allo stesso, nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi, ovvero non prestate da imprese o altri soggetti aventi rapporto di controllo o collegamento con il soggetto beneficiario;
- spese pagate dal conto personale del rappresentante legale, presidente, soci o membri del Consiglio direttivo dell'Associazione/Società/Federazione, ecc.;
- **fatture emesse da società/associazioni che abbiano come oggetto beni/servizi non pertinenti alla ragione sociale** (esempio: noleggio auto da un supermercato, altra ASD che ribalta i costi sostenuti a nome e per conto del beneficiario);
- pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi genere (natura o denaro) tra il beneficiario ed il fornitore;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- le fatture di cortesia ovvero quelle che riportano la dicitura "non valida ai fini fiscali";
- scontrini fiscali;
- **premi in denaro (in contanti), buoni benzina e simili (buoni utilizzati come premio);**
- **prodotti alcolici**;
- ogni altra spesa ritenuta non coerente con la realizzazione dell'evento sportivo.

Art. 6.9.3 - Entrate

1. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n.445/2000, eventuali contributi percepiti da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie Pubbliche ecc.) o privati (sponsor, partecipazioni, iscrizioni dei partecipanti all'evento, ecc.).
2. Per entrate si intendono, esclusivamente, quelle connesse alla realizzazione dell'evento:
   - quote di iscrizione/partecipazione di atleti/spettatori;
   - contributi da fondazioni/enti/ soggetti privati;
   - sponsorizzazioni.

Ai fini del computo delle entrate, non va inserito il contributo regionale richiesto a valere sul presente avviso.

TIPOLOGIA B

Art. 7 - TIPOLOGIA B

Art. 7.1 - Entità del contributo

1. Il contributo regionale di cui al presente avviso consiste in un **COFINANZIAMENTO** delle spese necessarie alla realizzazione dell'evento. Il presente contributo sarà riconosciuto a seguito di procedura valutativa con graduatoria. È calcolato sulla base del preventivo di spesa presentato e sul punteggio ottenuto in fase di valutazione di cui al successivo art. 7.2, come di seguito specificato:

Fascia di punteggio ottenuto nella valutazione di merito	Contributo massimo concedibile
Da 30 a 40	€ 30.000,00
Da 20 a 29	€ 25.000,00
Da 10 a 19	€ 20.000,00
Da 0 a 9	Non ammesso

2. Il contributo concedibile, inoltre, non può essere superiore alla differenza fra il totale delle spese e il totale delle entrate, a vario titolo ricevute, previste per la realizzazione dell'evento.
3. Il contributo concesso sul presente bando può essere cumulato con altri contributi pubblici concessi a valere sulle medesime spese rendicontate, fino al massimo del 100% della spesa.

Art. 7.2 - Iter istruttorio e procedura di valutazione

1. La verifica del possesso dei requisiti formali di ammissibilità sarà effettuata dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport della Regione Puglia.
2. Gli eventi proposti saranno selezionati sulla base di una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.
3. La valutazione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, in data successiva allo spirare del termine per la presentazione delle istanze e composta da un numero dispari di membri – eventualmente anche esterni all'amministrazione regionale - per un massimo cinque con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltre che da un segretario verbalizzante.
4. La Commissione procederà alla valutazione dei progetti attribuendo agli stessi un punteggio fino ad un massimo di **40** punti, sulla base dei criteri riportati in Tabella 3.
5. La Commissione di Valutazione, al termine dell'attività istruttoria, procederà all'elaborazione della graduatoria.
6. I contributi saranno assegnati in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio, sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda. L'ultima domanda in graduatoria in posizione finanziabile, potrà essere finanziata solo in rapporto alla disponibilità finanziaria residua, ed eventualmente, quindi, anche solo parzialmente rispetto al contributo potenzialmente concedibile.
7. Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dalla Commissione di valutazione, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione delle graduatorie, con l'indicazione dei contributi riconosciuti alle domande ammissibili, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
- all'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse a contributo;
- in caso di non ammissibilità/non finanziabilità della proposta candidata, la Sezione competente comunicherà la fattispecie al Soggetto proponente, indicando la/le motivazione/i di esclusione.

8. Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale al seguente indirizzo: https://www.regione.puglia.it/web/salute-sport-e-buona-vita.

TIPOLOGIA B

Tabella 3 - Criteri di attribuzione punteggio

RIF.	CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE		PUNTI
A)	Qualità della proposta progettuale (*relazione da dover allegare*)	Particolare innovatività e qualità del progetto. Capacità di coniugare la promozione dell'attività sportiva con la formazione in tema di salute, educazione alimentare e contrasto al doping.		da 0 a 5
B)	Attività di promozione	*B1*	Divulgazione e promozione dell'iniziativa tramite diretta/differita TV e/o servizi TG su canali locali, nazionali e internazionali.	12
		B2	Divulgazione e promozione dell'iniziativa tramite diretta streaming youtube e/o social media.	5
		B3	Divulgazione e promozione dell'iniziativa sui social media anche taggando la Regione Puglia (*esempio: @regionepuglia*).	3
C)	Promozione della salute	Realizzazione di eventi collegati alla promozione dello sport e dei corretti stili di vita, nei giorni del grande evento sportivo.		5
D)	Durata Evento	Evento sportivo di durata superiore a 1 giorno. **Le date si intendono consecutive e si riferiscono allo svolgimento vero e proprio dell'evento sportivo, non alla sua organizzazione (es. pre-iscrizioni, raccolta adesioni, ecc.).**		3
E)	Sostenibilità economica	*E1*	Presenza di entrate derivanti: da quote d'iscrizione degli atleti, dai partner di progetto, dalle donazioni, dagli sponsor e da enti pubblici o privati.	3
		E2	Presenza di entrate derivanti dalla vendita di biglietti.	2
F)	Eventi realizzati per la prima volta in Puglia			2

Art. 7.3 - Presentazione dell'istanza di ammissione al contributo

1. I soggetti di cui all'art. 3 possono presentare l'istanza di ammissione al contributo per gli eventi sportivi realizzati/da realizzarsi in Puglia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.
2. **PERIODO DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI AMMISSIONE: dalle ore 10.00 del giorno 31 marzo 2025 alle ore 23.59 del giorno 28 aprile 2025.**
3. Ogni soggetto, con il presente Avviso, può presentare **UNA SOLA ISTANZA**. In caso di invio di più istanze, la seconda annulla la prima.

Art. 7.3.1 Modalità di presentazione delle istanze

1. L'istanza di ammissione al contributo deve essere inoltrata esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line. Per la compilazione della domanda occorre:
   a. collegarsi all'indirizzo https://egov.regione.puglia.it/;

b. entrare con le proprie credenziali **SPID/CIE/CNS** (del legale rappresentante o di un suo delegato);
c. compilare e inoltrare, secondo la procedura guidata, l'istanza di ammissione al presente avviso utilizzando l'apposito modulo on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i partecipanti sono tenuti a fornire;
d. si invita, accedendo all'apposita area personale, a controllare che l'istanza compilata sia stata effettivamente inoltrata, generando un protocollo (a titolo di esempio, r_puglia/AOO_168/PROT/GG/MM/2025/000XXXX).

2. L'accesso è consentito al legale rappresentante dell'Ente/Associazione/Organizzazione ovvero ad un suo delegato, munito di delega firmata dal rappresentante legale (Fac simile allegato al presente avviso – Allegato 1), che dovrà essere obbligatoriamente caricata sulla piattaforma nell'apposito modulo.

Art. 7.3.2 - Allegati obbligatori all' istanza di ammissione

TIPOLOGIA B

All'istanza di ammissione dovranno essere allegati:

1. Eventuale delega del legale rappresentante firmata (in caso di accesso alla piattaforma da parte di un soggetto diverso dal rappresentante legale, Allegato 1);
2. Atto costitutivo;
3. Statuto;
4. Relazione descrittiva dettagliata dell'evento oggetto della richiesta di contributo (criterio A della tabella 3);
5. Ogni documento utile ad attestare quanto previsto dall'art. 4.1;
6. Preventivo di spesa in formato .EXCEL (**Allegato 2_tipologia B)**), *si ricorda l'applicazione della penale prevista dall'art. 7.8*.

Art. 7.3.3 - Non ammissibilità della domanda

Le domande non saranno considerate ammissibili e saranno escluse dalla fase di valutazione qualora:

- siano trasmesse con modalità differenti da quelle previste dal presente avviso;
- il soggetto richiedente sia privo dei requisiti soggettivi indicati all'art. 3;
- siano presentate da soggetti diversi per il medesimo evento.

Art. 7.4 - Variazioni

1. L'evento rendicontato dovrà, conservare le caratteristiche di coerenza e inerenza con quanto il soggetto beneficiario ha dichiarato in sede di richiesta del contributo, pena la revoca. Ogni variazione deve essere comunicata e in ogni caso preventivamente approvata dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.
2. L'eventuale rinuncia al contributo e/o mancata realizzazione dell'evento dovrà tempestivamente essere comunicata.

Art. 7.5 - Obblighi ed impegni dei soggetti beneficiari

Al fine di ricevere il contributo il soggetto beneficiario è **OBBLIGATO** a:

- realizzare l'evento secondo i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella richiesta di contributo;
- esporre il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026 al momento della premiazione, durante eventuali conferenze stampa e momenti di divulgazione dell'iniziativa;
- inserire il logo REGIONE PUGLIA e REGIONE EUROPEA DELLO SPORT 2026 su tutti i materiali (es. Locandine, banner, roll up, video, foto) e gli strumenti di comunicazione tradizionale e/o digitali.

***N.B. Non saranno ammessi materiali con apposizione del logo regionale successiva alla realizzazione dell'evento.**

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ, AL BENESSERE ANIMALE E ALLO SPORT PER TUTTI

PUGLIA 2026
EUROPEAN REGION OF SPORT
Sport for everyone, together, everywhere

Per gli eventi già realizzati alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, l'apposizione dei loghi non è obbligatoria.

TIPOLOGIA B

Art. 7.6 - Erogazione del contributo

1. Tutti i soggetti beneficiari del contributo regionale, al fine di ottenere l'erogazione del contributo, sono tenuti a rendicontare le spese pagate e le entrate incassate con esclusivo riferimento alla realizzazione dell'evento.
2. La presentazione della rendicontazione può essere effettuata a partire dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione al contributo e comunque entro il termine di **240 giorni** dalla conclusione dell'evento (nelle modalità indicate all'art. 7.7).
3. L'istruttoria delle istanze di liquidazione avverrà rispettando l'ordine cronologico di arrivo delle stesse.
4. NON è prevista la possibilità di richiedere l'acconto.

Art. 7.7 - Modalità di presentazione dell'istanza liquidazione contributo totale o residuale

L'istanza di liquidazione del contributo, deve essere inoltrata secondo le modalità dettagliate all'art. 7.3.

Art. 7.7.1 - Allegati obbligatori all'istanza di liquidazione

1. Copie degli originali dei Giustificativi di Spesa (fatture elettroniche in formato PDF/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscalmente e giuridicamente validi). **N.B. la descrizione della fattura non può essere generica. Le fatture devono indicare in maniera esatta e precisa l'oggetto della prestazione**;

TIPOLOGIA B

2. Ciascun giustificativo di spesa deve riportare il CUP come sopra definito. I giustificativi di pagamento che non riporteranno il CUP non potranno essere accettati e le relative spese non saranno ammissibili. Tale disposizione non si applica per le fatture e/o altri giustificativi di spesa anteriori alla data di pubblicazione del presente Avviso. In tale ultima ipotesi, affinché le spese siano ammissibili a valere sull'Avviso, la ASD di riferimento dovrà dichiarare che le relative fatture fanno riferimento a quel CUP;
3. Attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, ricevute bancarie/postali) che riportino l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati;
4. Estratti conto ufficiali dell'istituto di credito che riscontrino la registrazione del buon fine del pagamento e il collegamento certo con i giustificativi di spesa presentati (es. numero identificativo operazione, numero identificativo assegno, ecc.). Le voci di spesa e di entrata degli estratti conto non devono essere in alcun modo oscurati. Gli estratti conto della banca/posta devono essere riconducibili anche temporalmente all'evento e devono essere compresi di tutte le pagine. Non sono accettati estratti conto parziali ovvero non completi di tutte le pagine relative al trimestre di riferimento.
   N**on sono considerate valide come attestazione di pagamento la mera disposizione di pagamento o le liste di movimento conto;**
5. Documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'evento (materiale video/fotografico o altro) e il rispetto dell'obbligo di esposizione del logo della Regione Puglia e Regione Europea dello Sport 2026 di cui all'art. 7.5 del presente Avviso.
   N. B. Si richiede materiale video, fotografico o altro per:
   a. la realizzazione dell'evento,
   b. premi e omaggi (se dichiarati in sede di rendicontazione),
   c. le attività di promozione della salute (se dichiarate in sede di ammissione);
   d. le attività di pubblicizzazione dell'evento sportivo.
6. Documentazione attestante l'effettiva realizzazione in conformità al punteggio attribuito sulla base dei criteri di cui alla precedente tabella 3;
7. Attestazione aggiornata della Banca/Posta che riporti i principali dati identificativi del conto dal quale sono stati effettuati i movimenti contabili (intestatario e coordinate bancarie/postali). Il conto deve essere intestato al soggetto destinatario del contributo concesso;
8. Piano finanziario consuntivo dell'evento sportivo in formato editabile .EXCEL (**Allegato 5**);
9. Disciplinare/programma della gara/evento;
10. Elenco partecipanti (con indicazione del luogo di provenienza).

La documentazione attestante i pagamenti deve essere conservata in originale dai soggetti destinatari dei contributi e messa a disposizione a semplice richiesta della Regione. Tale documentazione deve essere conservata per 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

Art. 7.7.2 - Condizioni necessarie per l'ottenimento del contributo

1. In ogni caso, **fino alla concorrenza massima dell'importo assegnato**, il contributo finale concedibile:

TIPOLOGIA B

- non potrà essere superiore all'importo risultante dalla differenza tra i costi totali e le entrate totali dell'evento, ovvero non superiore a quanto riconosciuto in sede di ammissione;
- sarà determinato sulla base delle voci di spesa ammissibili (di cui al successivo articolo), effettivamente pagate e risultanti dalla rendicontazione presentata.

2. Non saranno accettati ulteriori giustificativi di spesa prodotti – a titolo di integrazione – successivamente alla trasmissione dell'istanza di liquidazione.
3. Al momento della comunicazione di ammissione al finanziamento, sarà attribuito dalla presente Sezione, un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere riportato su tutte le fatture, o giustificativi di spesa equivalenti, secondo quanto indicato al successivo punto 4.
4. **Tutti i documenti di spesa devono essere riferiti specificatamente all'evento e intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza, inoltre devono riportare il CUP di progetto e devono essere tracciabili**.
5. È consentita esclusivamente l'adozione di strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni. (**Non sono ammessi pagamenti in contanti, con carte prepagate o postepay. Saranno esclusi tutti i giustificativi di spesa privi di tracciabilità).**
6. **SOLO** nel caso di **Enti Pubblici** (Comuni, ACI, ecc.,), è concessa la possibilità di affidare l'intera realizzazione dell'evento sportivo a soggetti terzi, anche in forma di raggruppamenti di associazioni individuando il soggetto capofila, (con contratti/lettere d'incarico), salvo l'obbligo che tutti i soggetti coinvolti rispettino le modalità di rendicontazione delle spese (compresi la presentazione di estratti conti) e che l'ente pubblico dimostri i giustificativi di spesa/attestazioni di pagamento verso i soggetti terzi.
7. È obbligo del beneficiario del contributo segnalare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni delle coordinate bancarie, delle date dell'evento sportivo, della denominazione sociale, del legale rappresentante e di eventuali entrate da privati subentrate a seguito della concessione del contributo.
8. Qualora la documentazione sia incompleta o presenti delle irregolarità od omissioni sanabili, la Regione potrà richiedere chiarimenti ed integrazioni al soggetto beneficiario, che dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal Responsabile del Procedimento.

Art. 7.8 - Penalità

1. La mancata esposizione dei loghi, di cui all'art. 7.5, comporta l'applicazione di una riduzione del 10% del contributo totale concedibile ad eccezione degli eventi realizzati prima della data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP;
2. Qualora l'importo di spesa rendicontata in sede di istanza di liquidazione sia inferiore o uguale al 60% dell'importo riconosciuto come ammissibile in sede di predisposizione della graduatoria, sarà applicata una penale di riduzione del contributo pari al 5% sulla differenza tra il contributo ammesso e la spesa rendicontata. La penale calcolata sarà sottratta alla spesa finale ammissibile. Tanto al fine di evitare l'impegno di risorse che non saranno poi effettivamente utilizzate.

Esempio:
Tipologia evento sportivo: a)
Contributo riconosciuto in sede di ammissione= € 100.000,00 **(A)**

Spesa rendicontata= € 38.000,00 **(B)**
Differenza contributo ammesso – spesa rendicontata= € 62.000,00 **(C)**
Penale applicata su (C) = 5% * 62.000,00 = € 3.100,00
Contributo finale erogabile = Spesa ammissibile finale (€ 38.000,00) – *Penale* (€ 3.100,00) = € 34.900,00

3. La mancata realizzazione dei criteri di attribuzione del punteggio, in fase di liquidazione, comporta la decurtazione del contributo proporzionalmente alla riduzione del punteggio ricalcolato.
   Se l'importo rendicontato decurtato dovesse risultare inferiore o uguale al 60% dell'importo di spesa preventivato in sede di presentazione dell'istanza di ammissione, sarà applicata la penale di cui al comma 2.

Art. 7.9 - Spese

Art. 7.9.1 – Spese ammissibili

TIPOLOGIA B

1. Ai fini del presente Avviso, che è da intendersi quale **COFINANZIAMENTO** dell'evento, le spese ammissibili devono essere interamente **PAGATE** in un arco temporale compreso tra i **90 giorni prima dell'inizio dell'evento e la data di invio dell'istanza di liquidazione,** e documentate mediante giustificativi di spesa (fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscalmente e giuridicamente validi), corredati da attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, ricevute bancarie/postali) che riportino l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati;
2. Al fine della ammissibilità delle spese, le stesse devono essere chiaramente **imputate al soggetto beneficiario del contributo** (ASD, Società, Federazioni, ecc.) **e riportare il nome dell'evento sportivo/CUP.**

Tabella 4 – Spese ammissibili

	Tipologia di spesa ammissibile	tipologia B)
A	**Spese per la promozione e comunicazione dell'evento.**	Nel limite max **40%** del totale uscite
B	**Autorizzazioni, concessioni, assicurazioni** stipulate specificatamente per lo svolgimento dell'evento sportivo e relative al suo periodo di svolgimento.	NON SONO PREVISTI MASSIMALI
C	**Compensi** per allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, collaboratori. Tutte le spese devono essere descritte dettagliatamente, comprensivi del documento di riconoscimento. Ai fini del rispetto degli obblighi fiscali, è necessario allegare alla documentazione di rendicontazione la copia del bollettino F24 (con indicazione del cod. 1040 e del mese di riferimento).	Nel limite max **40%** del totale uscite
D	**Spese relative a ristoro e pernottamento** di atleti, accompagnatori, organizzatori, collaboratori. **Nel caso di pernottamento**: le fatture devono riportare la data del pernotto, il numero e il nominativo degli ospiti e il riferimento all'evento sportivo. **Nel caso di ristoro:** le fatture devono riportare la data del pranzo, il numero dei coperti e il riferimento all'evento sportivo.	**RISTORO:** nel limite massimo di **€ 30/pasto a persona** **PERNOTTAMENTO:** nel limite massimo di **€ 120/notte a persona**
E	**Assistenza sanitaria, parasanitaria e di pronto soccorso**.	NON SONO PREVISTI MASSIMALI

	Tipologia di spesa ammissibile	tipologia B)
F	**Premi e omaggi** Per i premi erogati mediante assegno, valgono le stesse regole di tracciabilità (quindi bisognerà allegare alla documentazione copia dell'assegno e estratto conto da cui rilevi l'uscita di cassa), e prova dell'assolvimento dell'obblighi di tassazione eventualmente previsti dalla normativa vigente. La presentazione delle quietanze di pagamento relative ai premi dev'essere accompagnata da una dichiarazione da parte del soggetto che riceve il premio, sotto forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, comprensivi del documento di riconoscimento.	Nel limite max dell'**8%** del totale uscite
G	**Altre spese direttamente connesse all'evento** (non rientranti nelle voci precedenti)	Nel limite max **30%** del totale uscite
H	**Spese per affitto impianti e strutture sportive** per il periodo di svolgimento dell'evento.	**€/giorno 600,00** oltre IVA se prevista
I	**Spese per noleggio attrezzature o strumentazioni sportive**, esclusivamente per la realizzazione dell'evento e per il periodo corrispondente.	NON SONO PREVISTI MASSIMALI

TIPOLOGIA B

3. Le spese:
   - devono essere congrue, strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione dell'evento sportivo;
   - sono da considerare al lordo di IVA qualora questa costituisca un costo;
   - devono essere comprovate da una fattura elettronica in formato PDF o altro giustificativo di spesa equivalente fiscalmente valido, salvo i casi di esenzione dall'obbligo previsti dalla normativa, da indicare tassativamente sugli stessi documenti con chiara indicazione del riferimento di legge;
   - devono essere sostenute e pagate **DIRETTAMENTE** dal soggetto beneficiario.

Art. 7.9.2 - Spese non ammissibili

Ai fini del presente Avviso, non sono ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese generali e di funzionamento (locazione sedi, utenze energetiche e telefoniche, materiali di cancelleria, materiali di consumo, ecc…)
- acquisto di beni durevoli quali, ad esempio, arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- spese manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e degli immobili e più in generale qualunque spesa di investimento;
- retribuzione dell'eventuale personale dipendente o delle ASD/SSD o di chi ha organizzato l'evento;
- acquisto di abbonamenti annuali;
- acquisto di terreni e fabbricati/opere e oneri di urbanizzazione;
- noleggio per un periodo superiore a 2 mesi;
- interessi bancari;
- polizze assicurative stipulate per periodi diversi dal periodo di svolgimento dell'evento e non riferite specificatamente ad esso;

TIPOLOGIA B

- spese relative a ristoro e pernottamento i cui giustificativi di spesa (MACROCATEGORIA - D delle SPESE AMMISSIBILI):
  - nel caso di pernottamento: non riportano la data del pernotto, il numero di ospiti e il nominativo degli ospiti, il riferimento all'evento sportivo e il CUP;
  - nel caso di ristoro: non riportano la data del pranzo, il numero dei coperti e il riferimento all'evento e il CUP.
- spese di consulenza (es. spese per commercialisti, legali, ingegneri, ecc.);
- spese per la formazione;
- spese di viaggio **SOLO** per la tipologia B;
- spese per l'organizzazione di spettacoli, eventi di intrattenimento, eventi musicali, ecc...
- spese relative a beni o servizi devono essere pertinenti all'evento sportivo proposto e direttamente imputabili allo stesso, nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi, ovvero non prestate da imprese o altri soggetti aventi rapporto di controllo o collegamento con il soggetto beneficiario;
- spese pagate dal conto personale del rappresentante legale, presidente, soci o membri del Consiglio direttivo dell'Associazione/Società/Federazione, ecc.;
- **fatture emesse da società/associazioni che abbiano come oggetto beni/servizi non pertinenti alla ragione sociale** (esempio: noleggio auto da un supermercato, altra ASD che ribalta i costi sostenuti a nome e per conto del beneficiario);
- pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi genere (natura o denaro) tra il beneficiario ed il fornitore;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- le fatture di cortesia ovvero quelle che riportano la dicitura "non valida ai fini fiscali";
- scontrini fiscali;
- **premi in denaro (in contanti), buoni benzina e simili (buoni utilizzati come premio);**
- **prodotti alcolici**;
- ogni altra spesa ritenuta non coerente con la realizzazione dell'evento sportivo.

Art. 7.9.3 - Entrate

1. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n.445/2000, eventuali contributi percepiti da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie Pubbliche ecc.) o privati (sponsor, partecipazioni, iscrizioni dei partecipanti all'evento, ecc.).
2. Per entrate si intendono, esclusivamente, quelle connesse alla realizzazione dell'evento:
   - quote di iscrizione/partecipazione di atleti/spettatori;
   - contributi da fondazioni/enti/ soggetti privati;
   - sponsorizzazioni.

Ai fini del computo delle entrate, non va inserito il contributo regionale richiesto a valere sul presente avviso.

Art. 8 - Ispezioni e controlli

La Regione Puglia - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, si riserva il diritto di verificare, anche attraverso specifici controlli presso la sede del soggetto beneficiario e nei luoghi in cui si svolge l'evento, la realizzazione delle attività sportive previste e la conformità della documentazione.

Art. 9 - Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia – Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, ed il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Samantha Di Comite, E.Q. Supporto alle attività progettuali sportive.

Per eventuali informazioni/segnalazioni, il soggetto partecipante potrà inviare una pec all'indirizzo servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it avente ad oggetto ***"Avviso ES 2025 – Richiesta informazioni"***. *Non sono ammesse altre forme di interlocuzione.*

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza, come da Informativa GDPR allegata al presente bando a formarne parte integrante.

Art. 11 - Diritto di accesso

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/6792".

TITOLARE DEL TRATTAMENTO – REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT con sede legale in Via Gentile, 52 – 70126 Bari, tel. 080-5403495 PEC servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it in qualità di **Titolare del trattamento**, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali ed occasionalmente particolari da Lei direttamente forniti.

1.1 RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

Il **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i dati personali trattati. L'RPD nominato è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati – REGIONE PUGLIA – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it.

1.2 FINALITA' DEL TRATTAMENTO E NATURA DEI DATI

Il trattamento dei dati personali (ivi incluse le foto presenti nei documenti di identità acquisiti per le eventuali deleghe e il materiale video/fotografico, privo di segni identificativi, o altro attestante l'effettiva realizzazione del progetto allegata alla domanda, sarà utilizzato esclusivamente per la corretta gestione delle attività amministrative riguardanti l'Avviso ES alla quale la società/ditta intende di partecipare. I dati personali raccolti per le sopracitate finalità verranno trattati dal personale autorizzato e coinvolto nel procedimento mettendo in atto adeguate misure tecniche e organizzative per garantire un livello di sicurezza e riservatezza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati.

I dati personali del legale rappresentante, del delegato e/o dei dipendenti/collaboratori eventualmente acquisiti durante le successive fasi di gestione dei servizi utilizzati direttamente e/o indirettamente da Regione Puglia - quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, residenza, riferimenti telefonici e indirizzo e-mail - potrebbero essere utilizzati per altre operazioni di trattamento compatibili con le finalità istituzionali, come ad esempio l'invio, mediante posta elettronica, di comunicazioni inerenti le attività in corso, ed eccezionalmente di pubblica utilità, di carattere sanitario, di Protezione Civile o, semplicemente, per informare l'Interessato sul regolare svolgimento del servizio o erogazione dello stesso. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili"), ai sensi, di cui all'art. 9 Regolamento UE.

1.3 BASI GIURIDICHE

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, relative ai servizi previsti nel contratto, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso ES, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;
b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla stipula del contratto;
d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti di Regione Puglia;
e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;
f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;
g) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdettivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
h) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
j) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
k) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia.

1.4 MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici adottando adeguate misure di sicurezza volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

1.5 AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati saranno trattati dal personale dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione in ordine al procedimento di gara, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.
Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

1.6 PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contratto verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del contratto.

1.7 PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

1.8 DIRITTI DEL CONCORRENTE/INTERESSATO

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a. accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo

b. rettifica: correggere i dati personali inesatti, ove applicabile

c. cancellazione (diritto all'oblio) - inapplicabile per i dati e documenti contabili e amministrativi la cui conservazione rappresenta un obbligo legale

d. limitazione del trattamento: attuabile solo per alcune specifiche situazioni

e. ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione

f. diritto alla portabilità dei dati: sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del GDPR

g. diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento per finalità ulteriori a quelle direttamente o indirettamente connesse all'espletamento della procedura di gara, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà fondamentali dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria

h. diritto di revoca del consenso: non applicabile in quanto il trattamento è effettuato sulla base dell'esecuzione di un contratto per il quale non è espresso uno specifico consenso, bensì l'esplicita partecipazione rappresenta una specifica manifestazione di volontà.

i. diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

1.9 CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO AL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento ed il trattamento dei dati è necessario per aderire all'iniziativa e pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

1.10 DA DOVE HANNO ORIGINE I SUOI DATI?

I dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative sono forniti direttamente, in sede di invio della documentazione da parte del partecipante.

1.11 A CHI RIVOLGERSI E COME ESERCITARE I SUOI DIRITTI?

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III del Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 1.7) può rivolgersi al **Responsabile della protezione dei dati personali REGIONE PUGLIA** – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it.

A tal fine si allega il modello relativo all'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali.

All'attenzione di _____
(indicare il titolare del trattamento[2])

ESERCIZIO DI DIRITTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679)

– **Modulo di richiesta** –

Il/La sottoscritto/a……
nato/a a……..il……, esercita con la presente richiesta i seguenti diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679:

1. Accesso ai dati personali
(art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679)

Il sottoscritto *(barrare solo le caselle che interessano)*:

☐ chiede conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
☐ in caso di conferma, chiede di ottenere l'accesso a tali dati, una copia degli stessi, e tutte le informazioni previste alle lettere da a) a h) dell'art. 15, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679, e in particolare;
- le finalità del trattamento;
- le categorie di dati personali trattate;
- i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- l'origine dei dati (ovvero il soggetto o la specifica fonte dalla quale essi sono stati acquisiti);
- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e le informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Richiesta di intervento sui dati
(artt. 16-18 del Regolamento (UE) 2016/679)

Il sottoscritto chiede di effettuare le seguenti operazioni *(barrare solo le caselle che interessano)*:

☐ rettificazione e/o aggiornamento dei dati (art. 16 del Regolamento (UE) 2016/679);
☐ cancellazione dei dati (art. 17, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679), per i seguenti motivi *(specificare quali)*:

a)…;

b)….;

c)…;

[2] Indirizzare al titolare del trattamento (nella persona del Dirigente Designato/Struttura Regionale competente) o, in alternativa, al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) al punto di contatto rpd@regione.puglia.it.

nei casi previsti all'art. 17, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679, l'attestazione che il titolare ha informato altri titolari di trattamento della richiesta dell'interessato di cancellare link, copie o riproduzioni dei suoi dati personali;

☐ limitazione del trattamento (art. 18) per i seguenti motivi *(barrare le caselle che interessano)*:

- ☐ contesta l'esattezza dei dati personali;
- ☐ il trattamento dei dati è illecito;
- ☐ i dati sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- ☐ l'interessato si è opposto al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 21, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

La presente richiesta riguarda (indicare i dati personali, le categorie di dati o il trattamento cui si fa riferimento):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

3.Portabilità dei dati[3]

(art. 20 del Regolamento (UE) 2016/679)

Con riferimento a tutti i dati personali forniti al titolare, il sottoscritto chiede di *(barrare solo le caselle che interessano)*:

☐ ricevere tali dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico;

☐ trasmettere direttamente al seguente diverso titolare del trattamento *(specificare i riferimenti identificativi e di contatto del titolare: ……..):*

- ☐ tutti i dati personali forniti al titolare;
- ☐ un sottoinsieme di tali dati.

La presente richiesta riguarda (indicare i dati personali, le categorie di dati o il trattamento cui si fa riferimento):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

[3] Per approfondimenti: Linee-guida sul diritto alla "portabilità dei dati" - WP242, adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29, disponibili in www.garanteprivacy.it/regolamentoue/portabilita.

4. Opposizione al trattamento

(art. 21, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2016/679)

☐ Il sottoscritto si oppone al trattamento dei suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e) o lettera f), per i seguenti motivi legati alla sua situazione particolare (specificare):

_____
_____
_____
_____
_____
_____

5. Opposizione al trattamento per fini di marketing diretto

(art. 21, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2016/679)

☐ Il sottoscritto si oppone al trattamento dei dati effettuato a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il sottoscritto:

☐ Chiede di essere informato, ai sensi dell'art. 12, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2016/679, al più tardi entro un mese dal ricevimento della presente richiesta, degli eventuali motivi che impediscono al titolare di fornire le informazioni o svolgere le operazioni richieste.

☐ Chiede, in particolare, di essere informato della sussistenza di eventuali condizioni che impediscono al titolare di identificarlo come interessato, ai sensi dell'art. 11, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679.

Recapito per la risposta[4]:

Via/Piazza
Comune Provincia Codice postale

oppure

e-mail/PEC:

Eventuali precisazioni

Il sottoscritto precisa (fornire eventuali spiegazioni utili o indicare eventuali documenti allegati):

_____
_____
_____
_____
_____

Indicare estremi di un documento di riconoscimento

_____
_____
_____

(Luogo e data)

(Firma)

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 1

MODULO DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZE AVVISO ES

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il ___/___/_____ residente in via_____ Città _____ (____), CAP _____, documento di identità n. _____ rilasciato da _____ il _____

in qualità di Legale Rappresentante della/del _____,

Partita IVA _____, Codice Fiscale _____, con sede legale a _____ (_____) in via/strada/ecc. _____, CAP_____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____ nato/a _____ il _____, residente in via _____ Città _____ (____), CAP _____, documento di identità n. _____ rilasciato da _____ il _____

- ☐ a presentare per mio conto l'istanza di ammissione al contributo di cui all'Avviso ES e relativa documentazione.
- ☐ in caso di ammissione al contributo, a presentare istanza di liquidazione contributo.

DICHIARA ALTRESÌ

- Che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della Legge Regionale n. 33/2006 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti;
- di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto dell'Avviso;
- che tutte le informazioni riportate nell'istanza di ammissione/liquidazione del contributo sono rispondenti al vero;
- di aver preso visione della INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679" per "ACQUISIZIONE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO ES (allegato all'Avviso), e di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n.101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'AVVISO ES sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 1

- che tutti i giustificativi di spesa, allegati all'istanza di liquidazione del contributo, **sono conformi agli originali**;
- che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questo Ente /Società/o altro non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia;
- con riferimento alle immagini (foto e video) scattate in occasione dell'evento e trasmesse in sede di istanza di liquidazione del contributo, di autorizzare la Regione Puglia a titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod. civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini sul sito internet dell'Ente Regione Puglia, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione, nonché di autorizzare la conservazione delle foto e dei video stessi negli archivi informatici dell'Ente regionale e di prendere atto che la finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere informativo ed eventualmente promozionale. La presente liberatoria/autorizzazione potrà essere revocata in ogni tempo con comunicazione scritta da inviare via posta comune o e-mail.

Il Rappresentante Legale

_____ _____

(luogo e data) [firma]

N.B. - Allegare documento d'identità in corso di validità del <u>delegato</u> e del Rappresentante Legale in caso di firma olografa.

Allegato 2_Preventivo di spesa

ANNO:	*Inserire anno di riferimento*
AVVISO:	**ES**
BENEFICIARIO:	*Inserire nome Associazione/Ente/Organizzazione*
DENOMINAZIONE EVENTO SPOTIVO	*Inserire titolo evento sportivo*
DURATA (AVVIO - TERMINE)	*Inserire date evento*
TABELLA:	**PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO DELL'EVENTO**

GRANDI EVENTI SPORTIVI (GES) — **Tipologia B)**

Tipologia di spesa ammissibile	SPESE PREVISTE			
	Importo massimo ammissibile	Importo preventivato	MAX	Importo ammissibile calcolato da sistema
Spese per la promozione e comunicazione dell'evento	**40%** del totale uscite	- €	- €	- €
Autorizzazioni, concessioni, assicurazioni		- €	- €	- €
Compensi per allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, collaboratori	**40%** del totale uscite	- €	- €	- €
Spese relative a ristoro e pernottamento	**RISTORO:** nel limite massimo di **€ 30/pasto** a persona **PERNOTTAMENTO:** nel limite massimo di **€ 120/notte** a persona	- €	- €	- €
Assistenza sanitaria, parasanitaria e di pronto soccorso.		- €	- €	- €
Premi e omaggi	**8%** del totale uscite	- €	- €	- €
Altre spese direttamente connesse all'evento	**30%** del totale uscite	- €	- €	- €
Spese per affitto impianti e strutture sportive	**€/giorno 600,00 oltre IVA se prevista**	- €	- €	- €
Spese per noleggio attrezzature o strumentazioni sportive		- €	- €	- €
	COSTO TOTALE PREVISTO	**- €**		**- €**

ENTRATE PREVISTE GES	
ENTRATE PREVISTE	**IMPORTO**
Contributi da Enti pubblici diversi dalla Regione Puglia	**- €**
Contributi da ALTRI SETTORI interni della Regione Puglia– *non inserire eventuale ipotesi di contributo in esito di questa domanda*	- €
Soggetti privati (sponsor privati)	- €
Fondazioni/enti/soggetti privati	- €
Quote di iscrizione/partecipazione di atleti/spettatori	- €
Altro	- €
TOTALE ENTRATE PREVISTE	**- €**

CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO GES	**- €**
CONTRIBUTO TOTALE AMMISSIBILE GES	**- €**

REGIONE PUGLIA

ISTANZA DI RICHIESTA ACCONTO
AVVISO ES

(Dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art.76 del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o a _____ (____) il _____
e residente a _____ (____), in _____
Codice Fiscale _____,

in qualità di:
□ Legale rappresentante
□ Delegato del Legale rappresentante *(in questo caso caricare obbligatoriamente delega firmata digitalmente dal Legale Rappresentante)*

Del beneficiario _____
Specificare soggetto beneficiario (Nome Associazione/Ente/Organizzazione/ecc)

CF _____ P.IVA_____
Specificare CF e P.IVA del soggetto beneficiario (Associazione/Ente/Organizzazione/ecc)

La tipologia di evento ammessa a contributo per la quale si chiede la liquidazione dell'acconto rientra nella macrocategoria GRANDI EVENTI SPORTIVI - TIPOLOGIA A)

Con riferimento alla istanza di ammissione n. _____ *(inserire n. RICHIESTA ricevuto a mezzo mail)* e CUP n. _____

CHIEDE

La liquidazione di un acconto del 50% del contributo riconosciuto con Atto Dirigenziale del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport dell'importo totale di €_____ *(inserire importo contributo TOTALE riconosciuto)* per la realizzazione dell'evento sportivo_____ *(inserire nome Evento sportivo)* che si svolgerà a _____ dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____ .

A tal fine allega polizza fideiussoria rilasciata da istituto Bancario (censito negli Albi ed Elenchi di Vigilanza pubblicati dalla Banca d'Italia) o Compagnia Assicurativa italiana (autorizzata dall'IVASS ed iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS) pari all'importo da liquidare e contenente il numero della Determinazione Dirigenziale con la quale tale importo è stato impegnato.

Inoltre, sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato DPR, a pena di esclusione,

DICHIARA

- ai fini del pagamento delle somme dovute da codesta Amministrazione per il contributo riconosciuto, che il conto corrente bancario/postale di seguito riportato è:

  Numero conto corrente: _____

  Istituto di Credito: _____

  Agenzia: _____

  IBAN: _____

  BIC: _____

  INTESTATO A : _____

- di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza;
- che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione sono rispondenti al vero;
- di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo https://www.regione.puglia.it/ ;
- di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n.101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso ES sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate.
- Di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente bando;

- di allegare alla presente Istanza, come richiesto dall'Avviso la seguente documentazione:
  - Polizza fideiussoria;
  - Attestazione Banca (solo in caso di rettifica delle coordinate bancarie, dichiarate in sede di ammissione al contributo).

Allegato 4

SCHEMA DI CONTRATTO FIDEIUSSORIO
(Delibera della Giunta Regionale n.1000/2016)

Spett.le Regione Puglia
Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Via Gentile, 52
70126 Bari (BA)

Premesso che:

a) con A.D. n. x del xx marzo 2025 pubblicato nel BURP n. xxx del gg/mm/anno è stata approvato l'Avviso ES promosso in attuazione delle previsioni della Legge Regionale n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", nello specifico dell'art. 6 ter "Grandi Eventi Sportivi" e ss.mm.ii con il contributo in favore del soggetto Attuatore ……. per la somma di …….;

b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal citato Avviso sono regolamentate nello stesso Avviso, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca in autotutela e rideterminazione dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) il Soggetto Attuatore .....(in seguito indicato per brevità "Contraente"), con sede legale in ....., alla Via ……. Codice Fiscale/Partita IVA ……., iscritto nel Registro regionale _____ al n. ..... ovvero (laddove pertinente) iscritta al Registro delle imprese di……, con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stato ammesso al contributo finalizzato alla realizzazione di un progetto denominato "……"(C.U.P._____) per un importo complessivo di Euro ..... a valere sulle risorse di cui ai Decreti riportati nell'avviso di cui all'A.D. n. 5 del 19 ottobre 2021 - ARTT. 72 e 73 D.Lgs. 03 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore";

d) la prima quota (pari al 50 per centro del contributo concesso) può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare maggiorata del 5 per centro e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;

e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota del contributo per l'importo di € ……;

f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fideiussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14/05/2013;

g) la Banca ……./Società di assicurazione ……/Società finanziaria ……(1) ha preso visione del progetto approvato con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca e rideterminazione del contributo, così come riportate nella stessa Determinazione, nella relativa normativa di riferimento;

h) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art.56, comma 2 legge 52/96;

i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con

la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, i soggetti interessati , prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenuti ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

J) la Banca …….. /Società di assicurazione …… /Società finanziaria ……(1) ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta .....(1) (in seguito indicata per brevità "Organizzazione") con sede legale in ....., iscritta nel Registro regionale e/o RUNTS delle _____ al n. ....., iscritta all'albo/elenco ..... (2), a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il .....;
..... nata a ..... il .....,
nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso .....; casella di P.E.C. .....; dichiara di costituirsi, con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, (in seguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (Euro.....) corrispondente all' anticipazione del 50% di contributo maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA
La premessa forma parte integrante del presente atto. L'"Organizzazione" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione - a qualsiasi titolo richiesta - della somma complessiva di Euro …… erogata a titolo di anticipazione al "Contraente" o della parte di tale somma che verrà effettivamente richiesta in restituzione dall'Ente Garantito.
Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO
La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del dodicesimo (12°) mese successivo alla data di ultimazione delle attività di progetto dell'intervento approvato con Determina di cui al precedente punto a) e pertanto fino al…… Decorso tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione delle attività corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca o rideterminazione del contributo e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE
L'"Organizzazione" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
L'"Organizzazione" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.
Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA
Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI
L'"Organizzazione" dichiara, secondo il caso, di:
a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 e s.m. e i.:
1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già l'ISVAP);
3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.(3)
b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE
L'Organizzazione" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "ORGANIZZAZIONE"
Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Organizzazione" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Associazione", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE
Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE
(timbro e firma)
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

L'ORGANIZZAZIONE
(timbro e firma)
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto “Contraente” dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:
Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Organizzazione)
Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

_____

Note:
(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
(2) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all’elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d’Italia.
(3) Successivamente alla entrata in vigore degli art. 106 e 107 nel testo riformato dal d.lgs. 141/2010 (e s.m.i.), il riferimento all'elenco di cui all'art. 107 si intenderà sostituito secondo quanto stabilito all'art. 10, comma 9, del d.lgs. medesimo (ovvero con il riferimento all'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari").

ANNO:	*Inserire anno*
AVVISO:	**Eventi Sportivi**
TIPOLOGIA EVENTO	*Indicare GES A o B*
BENEFICIARIO:	*Inserire nome Associazion/Ente/Organizzazione*
DENOMINAZIONE:	*Inserire titolo evento sportivo*
DURATA EVENTO (AVVIO - TERMINE)	*Inserire date evento*
TABELLA:	**Allegato 3 - PIANO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'EVENTO**

Anno	**Inserire anno**
AVVISO :	**Eventi Sportivi**
BENEFICIARIO:	**Inserire nome Associazion/Ente/Organizzazione**
DENOMINAZIONE:	***Inserire titolo evento sportivo***
DURATA EVENTO (AVVIO - TERMINE)	**Inserire date evento**
TABELLA:	**A_Spese per la promozione e comunicazione dell'evento**

ID	DESCRIZIONE	FORNITORE	ESTREMI DEL DOCUMENTO DI SPESA	DATA DI PAGAMENTO	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO (IVA esclusa)*	IMPORTO (IVA compresa)*	NOTE EVENTUALI
A_1						€ -	€ -	
A_2						€ -	€ -	
A_3						€ -	€ -	
A_4						€ -	€ -	
A_5						€ -	€ -	
A_6						€ -	€ -	
A_7						€ -	€ -	
A_8						€ -	€ -	
A_9						€ -	€ -	
A_10						€ -	€ -	
					TOTALE	**€ -**	**€ -**	

Anno	**Inserire anno**
AVVISO :	**Eventi Sportivi**
BENEFICIARIO:	**Inserire nome Associazion/Ente/Organizzazione**
DENOMINAZIONE:	***Inserire titolo evento sportivo***
DURATA EVENTO (AVVIO - TERMINE)	**Inserire date evento**
TABELLA:	**B_Autorizzazioni, concessioni, assicurazioni**

ID	DESCRIZIONE	FORNITORE	ESTREMI DEL DOCUMENTO DI SPESA	DATA DI PAGAMENTO	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO (IVA esclusa)*	IMPORTO (IVA compresa)*	NOTE EVENTUALI
B_1						€ -	€ -	
B_2						€ -	€ -	
B_3						€ -	€ -	
B_4						€ -	€ -	
B_5						€ -	€ -	
B_6						€ -	€ -	
B_7						€ -	€ -	
B_8						€ -	€ -	
B_9						€ -	€ -	
B_10						€ -	€ -	
					TOTALE	**€ -**	**€ -**	

Anno	**Inserire anno**
AVVISO :	**Eventi Sportivi**
BENEFICIARIO:	**Inserire nome Associazion/Ente/Organizzazione**
DENOMINAZIONE:	***Inserire titolo evento sportivo***
DURATA EVENTO (AVVIO - TERMINE)	**Inserire date evento**
TABELLA:	**C_Compensi per allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara e collaboratori**

ID	DESCRIZIONE	FORNITORE	ESTREMI DEL DOCUMENTO DI SPESA	DATA DI PAGAMENTO	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO (IVA esclusa)*	IMPORTO (IVA compresa)*	NOTE EVENTUALI
C_1						€ -	€ -	
C_2						€ -	€ -	
C_3						€ -	€ -	
C_4						€ -	€ -	
C_5						€ -	€ -	
C_6						€ -	€ -	
C_7						€ -	€ -	
C_8						€ -	€ -	
C_9						€ -	€ -	
C_10						€ -	€ -	
					TOTALE	**€ -**	**€ -**	

Anno	**Inserire anno**
AVVISO :	**Eventi Sportivi**
BENEFICIARIO:	**Inserire nome Associazion/Ente/Organizzazione**
DENOMINAZIONE:	***Inserire titolo evento sportivo***
DURATA EVENTO (AVVIO - TERMINE)	**Inserire date evento**
TABELLA:	**D_Spese relative relative a ristoro e pernottamento di atleti, accompagnatori, organizzatori, collaboratori, nelle date relative all'evento**

ID	DESCRIZIONE	FORNITORE	ESTREMI DEL DOCUMENTO DI SPESA	DATA DI PAGAMENTO	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO (IVA esclusa)*	IMPORTO (IVA compresa)*	NOTE EVENTUALI
D_1						€ -	€ -	
D_2						€ -	€ -	
D_3						€ -	€ -	
D_4						€ -	€ -	
D_5						€ -	€ -	
D_6						€ -	€ -	
D_7						€ -	€ -	
D_8						€ -	€ -	
D_9						€ -	€ -	
D_10						€ -	€ -	
					TOTALE	**€ -**	**€ -**	

Anno	**Inserire anno**
AVVISO :	**Eventi Sportivi**
BENEFICIARIO:	**Inserire nome Associazion/Ente/Organizzazione**
DENOMINAZIONE:	***Inserire titolo evento sportivo***
DURATA EVENTO (AVVIO - TERMINE)	**Inserire date evento**
TABELLA:	**E_Assistenza sanitaria, parasanitaria e di pronto soccorso**

ID	DESCRIZIONE	FORNITORE	ESTREMI DEL DOCUMENTO DI SPESA	DATA DI PAGAMENTO	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO (IVA esclusa)*	IMPORTO (IVA compresa)*	NOTE EVENTUALI
E_1						€ -	€ -	
E_2						€ -	€ -	
E_3						€ -	€ -	
E_4						€ -	€ -	
E_5						€ -	€ -	
E_6						€ -	€ -	
E_7						€ -	€ -	
E_8						€ -	€ -	
E_9						€ -	€ -	
E_10						€ -	€ -	
					TOTALE	**€ -**	**€ -**	

Anno	Inserire anno
AVVISO :	Eventi Sportivi
BENEFICIARIO:	Inserire nome Associazion/Ente/Organizzazione
DENOMINAZIONE:	*Inserire titolo evento sportivo*
DURATA EVENTO (AVVIO - TERMINE)	Inserire date evento
TABELLA:	F_Premi e omaggi

ID	DESCRIZIONE	FORNITORE	ESTREMI DEL DOCUMENTO DI SPESA	DATA DI PAGAMENTO	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO (IVA esclusa)*	IMPORTO (IVA compresa)*	NOTE EVENTUALI
F_1						€ -	€ -	
F_2						€ -	€ -	
F_3						€ -	€ -	
F_4						€ -	€ -	
F_5						€ -	€ -	
F_6						€ -	€ -	
F_7						€ -	€ -	
F_8						€ -	€ -	
F_9						€ -	€ -	
F_10						€ -	€ -	
					TOTALE	€ -	€ -	

Anno	**Inserire anno**
AVVISO :	**Eventi Sportivi**
BENEFICIARIO:	**Inserire nome Associazion/Ente/Organizzazione**
DENOMINAZIONE:	***Inserire titolo evento sportivo***
DURATA EVENTO (AVVIO - TERMINE)	**Inserire date evento**
TABELLA:	**G_Altre spese direttamente connesse all'evento (non rientranti nelle voci precedenti)**

ID	DESCRIZIONE	FORNITORE	ESTREMI DEL DOCUMENTO DI SPESA	DATA DI PAGAMENTO	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO (IVA esclusa)*	IMPORTO (IVA compresa)*	NOTE EVENTUALI
G-1						€ -	€ -	
G-2						€ -	€ -	
G-3						€ -	€ -	
G-4						€ -	€ -	
G-5						€ -	€ -	
G-6						€ -	€ -	
G-7						€ -	€ -	
G-8						€ -	€ -	
G-9						€ -	€ -	
G-10						€ -	€ -	
					TOTALE	**€ -**	**€ -**	

Anno	Inserire anno
AVVISO :	Eventi Sportivi
BENEFICIARIO:	Inserire nome Associazion/Ente/Organizzazione
DENOMINAZIONE:	*Inserire titolo evento sportivo*
DURATA EVENTO (AVVIO - TERMINE)	Inserire date evento
TABELLA:	H_Spese per affitto impianti sportivi per il periodo di svolgimento dell'evento

ID	DESCRIZIONE	FORNITORE	ESTREMI DEL DOCUMENTO DI SPESA	DATA DI PAGAMENTO	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO (IVA esclusa)*	IMPORTO (IVA compresa)*	NOTE EVENTUALI
H-1						€ -	€ -	
H-2						€ -	€ -	
H-3						€ -	€ -	
H-4						€ -	€ -	
H-5						€ -	€ -	
H-6						€ -	€ -	
H-7						€ -	€ -	
H-8						€ -	€ -	
H-9						€ -	€ -	
H-10						€ -	€ -	
					TOTALE	€ -	€ -	

Anno	**Inserire anno**
AVVISO :	**Eventi Sportivi**
BENEFICIARIO:	**Inserire nome Associazion/Ente/Organizzazione**
DENOMINAZIONE:	***Inserire titolo evento sportivo***
DURATA EVENTO (AVVIO - TERMINE)	**Inserire date evento**
TABELLA:	**I_Spese per noleggio attrezzature o strumentazioni sportive, esclusivamente per la realizzazione dell'evento e per il periodo corrispondente**

ID	DESCRIZIONE	FORNITORE	ESTREMI DEL DOCUMENTO DI SPESA	DATA DI PAGAMENTO	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO (IVA esclusa)*	IMPORTO (IVA compresa)*	NOTE EVENTUALI
I_1						€ -	€ -	
I_2						€ -	€ -	
I_3						€ -	€ -	
I_4						€ -	€ -	
I_5						€ -	€ -	
I_6						€ -	€ -	
I_7						€ -	€ -	
I_8						€ -	€ -	
I_9						€ -	€ -	
I_10						€ -	€ -	
					TOTALE	**€ -**	**€ -**	

Anno	Inserire anno
AVVISO :	Eventi Sportivi
BENEFICIARIO:	Inserire nome Associazion/Ente/Organizzazione
DENOMINAZIONE:	*Inserire titolo evento sportivo*
DURATA EVENTO (AVVIO - TERMINE)	Inserire date evento
TABELLA:	L_Spese di viaggio esclusivamente per gli atleti (allegare alla fattura il biglietto nominativo di viaggio, es. biglietto aereo, treno, bus, ecc...) - SOLO PER GES TIPOLOGIA A)

ID	DESCRIZIONE	FORNITORE	ESTREMI DEL DOCUMENTO DI SPESA	DATA DI PAGAMENTO	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO (IVA esclusa)*	IMPORTO (IVA compresa)*	NOTE EVENTUALI
L-1						€ -	€ -	
L-2						€ -	€ -	
L-3						€ -	€ -	
L-4						€ -	€ -	
L-5						€ -	€ -	
L-6						€ -	€ -	
L-7						€ -	€ -	
L-8						€ -	€ -	
L-9						€ -	€ -	
L-10						€ -	€ -	
					TOTALE	€ -	€ -	

Anno	**Inserire anno**
AVVISO :	**Eventi Sportivi**
BENEFICIARIO:	**Inserire nome Associazion/Ente/Organizzazione**
DENOMINAZIONE:	***Inserire titolo evento sportivo***
DURATA EVENTO (AVVIO - TERMINE)	**Inserire date evento**
TABELLA:	**M_Entrate**

ID	TIPOLOGIA DI ENTRATA	OGGETTO (CONTRIBUTO ECONOMICO/ALTRO)	IMPORTO (IVA esclusa)*	IMPORTO (IVA compresa)*	NOTE EVENTUALI
M-1			€ -	€ -	
M-2			€ -	€ -	
M-3			€ -	€ -	
M-4			€ -	€ -	
M-5			€ -	€ -	
M-6			€ -	€ -	
M-7			€ -	€ -	
M-8			€ -	€ -	
M-9			€ -	€ -	
M-10			€ -	€ -	
TOTALE			**€ -**	**€ -**	

Anno	**Inserire anno**
AVVISO:	**Eventi Sportivi**
BENEFICIARIO:	**Inserire nome Associazion/Ente/Organizzazione**
DENOMINAZIONE:	***Inserire titolo evento sportivo***
DURATA EVENTO (AVVIO - TERMINE)	**Inserire date evento**
TABELLA:	**PIANO FINANZIARIO DELL'EVENTO**

	VOCI DI SPESA	GES TIPOLOGIA A)	GES TIPOLOGIA B)	IMPORTO RENDICONTATO (IVA esclusa)	IMPORTO RENDICONTATO (IVA inclusa)
A	Spese per la promozione e comunicazione dell'evento	NON SONO PREVISTI MASSIMALI	Nel limite max **40%** del totale uscite	€ -	€ -
B	Autorizzazioni, concessioni, assicurazioni	NON SONO PREVISTI MASSIMALI		€ -	€ -
C	Compensi per allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara e collaboratori	NON SONO PREVISTI MASSIMALI	Nel limite max **40%** del totale uscite	€ -	€ -
D	Spese relative a ristoro e pernottamento di atleti, accompagnatori, organizzatori, collaboratori, nelle date relative all'evento	NON SONO PREVISTI MASSIMALI	**RISTORO:** nel limite massimo di **€** 30/pasto a persona **PERNOTTAMENTO:** nel limite massimo di € 120/notte a persona	€ -	€ -
E	Assistenza sanitaria, parasanitaria e di pronto soccorso	NON SONO PREVISTI MASSIMALI		€ -	€ -
F	Premi e Omaggi	Nel limite massimo di **€ 4.000,00**	Nel limite max **8%** del totale uscite	€ -	€ -
G	Altre spese direttamente connesse all'evento (non rientranti nelle voci precedenti)	NON SONO PREVISTI MASSIMALI	Nel limite max **30%** del totale uscite	€ -	€ -
H	Spese per affitto impianti sportivi per il periodo di svolgimento dell'evento	NON SONO PREVISTI MASSIMALI	**€/giorno 600,00** oltre IVA se prevista	€ -	€ -
I	Spese per noleggio attrezzature o strumentazioni sportive, esclusivamente per la realizzazione dell'evento e per il periodo corrispondente	NON SONO PREVISTI MASSIMALI		€ -	€ -
L	Spese di viaggio esclusivamente per gli atleti (allegare alla fattura il biglietto nominativo di viaggio, es. biglietto aereo, treno, bus, ecc...)	NON SONO PREVISTI MASSIMALI	**ATTENZIONE**: SPESE NON AMMESSE PER LA TIPOLOGIA B	€ -	€ -
	TOTALE USCITE			**€ -**	**€ -**
M	**TOTALE ENTRATE**			**€ -**	**€ -**
	DIFFERENZA USCITE - ENTRATE			**€ -**	**€ -**

*) L'imposta sul Valore Aggiunto IVA è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa di riferimento.

Allegato 2_Preventivo di spesa

ANNO:	*Inserire anno di riferimento*
AVVISO:	**ES**
BENEFICIARIO:	*Inserire nome Associazione/Ente/Organizzazione*
DENOMINAZIONE EVENTO SPOTIVO	*Inserire titolo evento sportivo*
DURATA (AVVIO - TERMINE)	*Inserire date evento*
TABELLA:	**PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO DELL'EVENTO**

		GRANDI EVENTI SPORTIVI (GES) Tipologia A)
		SPESE PREVISTE
Tipologia di spesa ammissibile	**Importo massimo ammissibile**	**Importo preventivato**
Spese per la promozione e comunicazione dell'evento		- €
Autorizzazioni, concessioni, assicurazioni		- €
Compensi per allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, collaboratori		- €
Spese relative a ristoro e pernottamento		- €
Assistenza sanitaria, parasanitaria e di pronto soccorso.		- €
Premi e omaggi	Nel limite max di **€ 4.000,00**	- €
Altre spese direttamente connesse all'evento		- €
Spese per affitto impianti e strutture sportive		- €
Spese per noleggio attrezzature o strumentazioni sportive		- €
Spese di viaggio esclusivamente per gli atleti		- €
	COSTO TOTALE PREVISTO	**- €**

ENTRATE PREVISTE GES	
ENTRATE PREVISTE	**IMPORTO**
Contributi da Enti pubblici diversi dalla Regione Puglia	- €
Contributi da ALTRI SETTORI interni della Regione Puglia– *non inserire eventuale ipotesi di contributo in esito di questa domanda*	- €
Soggetti privati (sponsor privati)	- €
Fondazioni/enti/soggetti privati	- €
Quote di iscrizione/partecipazione di atleti/spettatori	- €
Altro	- €
TOTALE ENTRATE PREVISTE	**- €**

CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO GES	**- €**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 marzo 2025, n. 175

L. R. n. 1/2023: "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse". R.R. n. 9/2023: "Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia". Albo delle imprese forestali della Regione Puglia: Classe B, Sezione A e B. Aggiornamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la D. G.R. n. 1974 del 07/12/2020, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", come integrato e modificato con Del. G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo"MAIA 2.0";
- la Del. G.R. n. 1289 del 28/07/2021, in materia di "Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n.22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile, prorogato al 31 marzo 2025 con D.G.R. 132 del 14/02/2025;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 342 del 03/05/2024 con la quale è stata conferita la titolarità della E.Q."Imprese boschive e gestione del patrimonio forestale" alla dott.ssa Sonia Vivacqua;

VISTI

- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", che, al fine di promuovere la crescita delle imprese forestali e qualificarne la professionalità, prevede all'articolo 10 comma 2 che le Regioni istituiscano elenchi o albi delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi nel settore forestale;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020 n. 4470 "Albi regionali delle imprese forestali", che stabilisce i criteri minimi nazionali per l'iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono

servizi forestali e, tra l'altro, determina le informazioni necessarie per ogni impresa ai fini dell'esonero dall'obbligo di iscrizione al Registro degli operatori, di cui all'articolo 4 del d.lgs. 178/2014;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020 n. 4472 "Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale";
- la L.R. 21 marzo 2023 n. 1, art. 34, che stabilisce l'istituzione di un Albo regionale delle imprese boschive della Regione Puglia e l'adozione di un regolamento attuativo della legge regionale;
- il Regolamento Regionale n. 31 luglio 2023, n. 9 recante "Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- la DDS n. 305 del 9/05/2023 con la quale è stata aggiornata la composizione della Commissione per l'Albo regionale delle Imprese Boschive, di cui al Regolamento Regionale 9/2013 s.m.i, art. 8 ;
- la DDS n. 434 del 10/06/2024, con la quale è stato approvato l'Albo delle imprese boschive della Regione Puglia, sezione A e sezione B, per la Classe A, la Classe B e la Classe C;
- la DDS n. 708 del 7/10/2024, con la quale è stato aggiornato l'Albo delle imprese boschive della Regione Puglia, sezione A e sezione B, per la Classe A, la Classe B e la Classe C;
- la DDS n. 87 del 17/02/2025 con la quale è stato aggiornato l'Albo delle imprese boschive della Regione Puglia, Classe A , per la sezione A e per la sezione B;

CONSIDERATO che :

- l'Albo delle imprese forestali della Regione Puglia, ai sensi della precitata D.D.S. n. 708 del 7/10/2024, relativamente alla classe B, risultava come di seguito:

- per la Sezione A (imprese forestali aventi sede in Puglia): composta da n. 14 imprese, di cui n. 13 regolarmente iscritte ed n. 1 sospesa;
- per la Sezione B (imprese forestali aventi sede fuori dalla Puglia): composta da n. 2 imprese, di cui n. 1 regolarmente iscritta e n. 1 sospesa;

- n. 1 impresa forestale ha comunicato di essere entrata in possesso dei codici ATECO richiesti dal R.R. 9/2023 per l'iscrizione all'Albo;
- dalla verifica del possesso di regolarità contributiva delle imprese forestali della classe B, svolta dal 28/10/2024 sino al 27/02/2025, risulta non in possesso di DURC regolare n. 1 impresa;
- dalla verifica della visura camerale delle imprese forestali delle classi B, risultano cambiate le denominazioni e l'indirizzo di alcune delle imprese suddette, come di seguito specificato:

- cod. A-B010 cambio di denominazione da ECOGREEN - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA-FORESTALE a **ECO GREEN - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.;**
- cod. A-B011 cambio di denominazione da ORSARESE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE a **COOPERATIVA ORSARESE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**;
- cod. A-B012 cambio di denominazione da FERTILIA - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A. R.L. a **SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A. R.L. FERTILIA** e cambio indirizzo da TRAVERSA SANT'ONOFRIO n. 4, San Giovanni Rotondo (FG) a **VIA SILVIO PELLICO N. 41 San Giovanni Rotondo (FG)**;
- cod. A-B013 cambio di denominazione da FINI MICHELA IMPRESA INDIVIDUALE a **AZIENDA AGRICOLA FINI MICHELA**e cambio indirizzo da VIA SAN VITO VECCHIO, 79 - Cagnano Varano (FG) a **LOCALITÀ PILLA SNC - SANNICANDRO GARGANICO (FG)**;
- cod. A-B014 cambio di denominazione da GREEN TIME COOPERATIVA A.R.L. a **GREEN TIME SOCIETÀ COOPERATIVA**;

CONSIDERATO, altresì, che:

- con D.D.S. n. 20 del 24/01/2025 è stata approvata la nuova modulistica afferente all'Albo Regionale delle Imprese Forestali;
- è in corso l'acquisizione delle domande di rinnovo e di nuova iscrizione, in ossequio alla D.D.S. n. 20/2025;

RITENUTO necessario aggiornare l'Albo delle imprese forestali della Regione Puglia relativamente alla classe B, sezione A e B, come di seguito:
- nella Sezione A (imprese forestali aventi sede in Puglia): composta da n. 14 imprese, di cui n. 13 regolarmente iscritte e n. 1 sospesa;
- nella Sezione B (imprese forestali aventi sede fuori dalla Puglia): composta da n. 2 imprese, di cui n. 1 regolarmente iscritta e n. 1 sospesa;

Pertanto, si propone:

- di aggiornare la classe B dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Puglia, di cui alla D.D.S. n. 708/2024 e precisamente Sezione A (imprese aventi sede nella Regione Puglia) composta da n. 14 imprese forestali, e Sezione B (imprese aventi sede fuori della Regione Puglia) composta da n. 2 imprese;
- di approvare gli Allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento, afferenti all'aggiornamento della classe B, suddivisa in Sezione A e B;
- di rinviare a successivo provvedimento l'aggiornamento della precitata classe B, a conclusione dell'acquisizione delle domande di conferma o nuova iscrizione, in ossequio alla D.D.S. n. 20/2025;
- di trasmettere copia dell'Albo aggiornato, relativamente alla classe B, sezione A e B, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare l'aggiornamento dell'Albo regionale, relativamente alla classe B, sezione A e B, nel B.U.R.P. e nel sito regionale con valore di notifica alle ditte boschive iscritte regolarmente;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS. N. 196/2003,
COME MODIFICATO DALD.LGS. N. 101/2018 - GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.
La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di aggiornare la classe B dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Puglia, di cui alla D.D.S. n. 708/2024 e precisamente Sezione A (imprese aventi sede nella Regione Puglia) composta da n. 14 imprese forestali, e Sezione B (imprese aventi sede fuori della Regione Puglia) composta da n. 2 imprese;
- di approvare gli Allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento, afferenti all'aggiornamento della classe B, suddivisa in Sezione A e B;
- di rinviare a successivo provvedimento l'aggiornamento della precitata classe B, a conclusione dell'acquisizione delle domande di conferma o nuova iscrizione, in ossequio alla D.D.S. n. 20/2025;
- di trasmettere copia dell'Albo aggiornato, relativamente alla classe B, sezione A e B, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare l'aggiornamento dell'Albo regionale, relativamente alla classe B, sezione A e B, nel B.U.R.P. e nel sito regionale con valore di notifica alle ditte boschive iscritte regolarmente;

Il presente atto:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'Allegato A composto da n. 1 pagina e dall'Allegato B composto da n. 1 pagina, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà trasmesso tramite piattaforma CIFRA2 al Segretariato della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A. ALBO UFFICIALE SEZIONE A, CLASSE B - MARZO 2025.pdf - 554686598d6aa751136aeda5767e5b8eacd81724485b8bf071dab58c4c0bdc2e
ALLEGATO B. ALBO UFFICIALE SEZIONE B, CLASSE B - MARZO 2025.pdf - f376854a2d15cfe6fd19047f147e872cbbd4bcce0cd732a8db4d94340219d943

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Imprese boschive e gestione del patrimonio forestale Sonia Vivacqua

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

ALLEGATO A

Albo imprese forestali della Regione Puglia - SEZIONE A - Classe B											
MARZO 2025											
Codice impresa	Sezione	Classe	Categoria	codice ATECO / Attività	FORMAZIONE PROFESSIONALE	Denominazione impresa	Indirizzo	Comune	Provincia	pec	STATO ISCRIZIONE
A-B001	A	B	II	81.30	Operatore forestale. Liv. EQ F1	MUSCATELLO SERVIZI S.R.L	VIA DONNA CATERINA N.14	OTRANTO	LE	muscatelloservizisrl@pec.it	
A-B002	A	B	II	02.20	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SALAMINA COSIMO	VIA MADONNA DEL ROSARIO N.96	MARTINA FRANCA	TA	cosimo_salamina@pec.it	
A-B003	A	B	II	02.2, 02.3, 02.4	Operatore forestale. Liv. EQ F1	LIKAJ ALFRED	VICO COMO N. 12	LATERZA	TA	impresa_likajalfred@pec.it	SOSPESA ai sensi del R.R. n. 9/2023, art. 6 co. 1, art. 13.
A-B004	A	B	II	02.10, 02.40	Operatore forestale. Liv. EQ F1	IMPIANTISTICA VIGNETI S.R.L.	VIA LOCOROTONDO N.16	ANDRIA	BT	impiantisticavignetisrl@pec.it	
A-B005	A	B	II	02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SCIROCCO NICOLA	VIA C. BATTISTI N.15/B	CAGNANO VARANO	FG	scirocconicola@pec.it	
A-B006	A	B	I	02.2	Operatore forestale. Liv. EQ F1	CARDONE ANGELO	VIA F.LLI SGOBBA, N.19	NOCI	BA	angelocardone@pec.it	
A-B007	A	B	I	02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	DANESE MARIA TOMMASA	VIA DANTE ALIGHIERI N. 72/B	VICO DEL GARGANO	FG	danesemariatommasa@pec.it	
A-B008	A	B	I	02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SANTA MARIA PURA SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITÀ PREVALENTE	VIA GIOCO DELLE PALLE N.45	VICO DEL GARGANO	FG	coopsantamariapura@pec.it	
A-B009	A	B	I	02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	COLAGIORGIO FRANCESCO	VIA CATUMEREA N.57	MARTANO	LE	francesco.colagiorgio@pec.it	
A-B010	A	B	II	02.1, 81.3	Operatore forestale. Liv. EQ F1	ECO GREEN - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	VIA MICHELE D'ADDETTA N. 2	CARPINO	FG	ecogreencoop@pec.it	
A-B011	A	B	II	02.4	Operatore forestale. Liv. EQ F1	COOPERATIVA ORSARESE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	STRADA PANNOLINO N.18	ORSARA DI PUGLIA	FG	cooporsarese@sicurezzapostale.it	
A-B012	A	B	II	02.4	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A. R.L. FERTILIA	VIA SILVIO PELLICO N. 41	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	fertilia@legalmail.it	
A-B013	A	B	I	02.1, 81.3	Operatore forestale. Liv. EQ F1	AZIENDA AGRICOLA FINI MICHELA	LOCALITÀ PILLA SNC	SANNICANDRO GARGANICO	FG	finimichela@pec.it	
A-B014	A	B	II	02.1, 81.3	Operatore forestale. Liv. EQ F1	GREEN TIME SOCIETÀ COOPERATIVA	VIA MARIO PAGANO SNC	SPINAZZOLA	BT	greentimecooperativa@pec.it	

Il codice univoco di ciascuna impresa è così composto: "Sezione.Classe numero progressivo".
Ad esempio A-A001 è un'impresa della Sezione A, classe A num. progr. 001; A-B001 è un'impresa della Sezione A, Classe B, num. progr. 001 etc.

LEGENDA

Sezione
- **A** Imprese forestali con sede legale in Puglia.
- **B** Imprese forestali che non hanno sede legale in Puglia.

Classe
- **A** Imprese appartenenti alla classe A (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).
- **B** Imprese appartenenti alla classe B (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).
- **C** Imprese appartenenti alla classe C (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).
- **D** Imprese appartenenti alla classe D (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).

Categoria **I** Impresa e ditte, anche individuali, di utilizzazione forestale, comunque denominate, che svolgono in via principale, anche nell'interesse di terzi, attività in ambito forestale.
Categoria **II** Impresa agricola come definito all'articolo 2135 del codice civile, compresi i soggetti di cui all'art. 10 comma 6 del D. lgs. 3 aprile 2018, n. 34.
Categoria **III** imprese e ditte di commercializzazione e vendita del legno e dei prodotti di prima trasformazione.
Categoria **IV** imprese e ditte di prima trasformazione del legno.
Categoria **V** imprese e ditte, anche individuali, che realizzano attività che non rientrano nelle categorie precedenti, ma comunque attinenti l'ambito forestale e/o paesaggistico-ambientale.

Codice ATECO **02.10** Silvicoltura ed altre attività forestali.
Codice ATECO **02.20** Utilizzo di aree forestali.
Codice ATECO **02.40** Servizi di supporto per la silvicoltura.
Codice ATECO **81.30** Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole).

ALLEGATO B

Albo imprese forestali della Regione Puglia - SEZIONE B - Classe B

MARZO 2025

	SEZIONE	CLASSE	Categoria	Denominazione impresa	codice ATECO / Attività	Formazione professionale	Indirizzo	Comune	Provincia	pec	STATO ISCRIZIONE
B-B01	B	B	I	MARRO MICHELE	Impresa agricola 02.1 prev.	Istruttore forestale	C/DA SAN GIORGIO SNC	PIETRACATELLA	CB	michelemarro69@pec.it	
B-B02	B	B	II	GREENMAINTENANCE	Impresa agricola 02.2 prev.	/	VIA IV NOVEMBRE, 45/G	SAN VENANZO	TR	greenmaintenancesrls@pec.it	SOSPESA ai sensi del R.R. n. 9/2023, art. 7, co. 2, art. 12 co.2

LEGENDA

Il codice univoco di ciascuna impresa è così composto: "Sezione.Classe numero progressivo".
Ad esempio B-A001 è un'impresa della Sezione B, classe A num. progr. 001; B-B001 è un'impresa della Sezione B, Classe B, num. progr. 001 etc.

Categoria **I** Impresa e ditte, anche individuali, di utilizzazione forestale, comunque denominate, che svolgono in via principale, anche nell'interesse di terzi, attività in ambito forestale.
Categoria **II** Impresa agricola come definito all'articolo 2135 del codice civile, compresi i soggetti di cui all'art. 10 comma 6 del D. lgs. 3 aprile 2018, n. 34.
Categoria **III** imprese e ditte di commercializzazione e vendita del legno e dei prodotti di prima trasformazione.
Categoria **IV** imprese e ditte di prima trasformazione del legno.
Categoria **V** imprese e ditte, anche individuali, che realizzano attività che non rientrano nelle categorie precedenti, ma comunque attinenti l'ambito forestale e/o paesaggistico-ambientale.

Sezione **A** Imprese forestali con sede legale in Puglia.
B Imprese forestali che non hanno sede legale in Puglia.

Classe **A** Imprese appartenenti alla classe A (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).
B Imprese appartenenti alla classe B (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).
C Imprese appartenenti alla classe C (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).
D Imprese appartenenti alla classe D (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).

Codice ATECO **02.10** Silvicoltura ed altre attività forestali.
Codice ATECO **02.20** Utilizzo di aree forestali.
Codice ATECO **02.40** Servizi di supporto per la silvicoltura.
Codice ATECO **83.10** Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 17 marzo 2025, n. 177

L. R. n. 1/2023: "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse". R.R. n. 9/2023 : "Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia". Albo delle imprese forestali della Regione Puglia: Classe C, Sezione A e B. Aggiornamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la D. G.R. n. 1974 del 07/12/2020, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", come integrato e modificato con Del. G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo"MAIA 2.0";
- la Del. G.R. n. 1289 del 28/07/2021, in materia di "Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n.22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile, prorogato al 31 marzo 2025 con D.G.R. 132 del 14/02/2025;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 342 del 03/05/2024 con la quale è stata conferita la titolarità della E.Q."Imprese boschive e gestione del patrimonio forestale" alla dott.ssa Sonia Vivacqua;

VISTI

- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", che, al fine di promuovere la crescita delle imprese forestali e qualificarne la professionalità, prevede all'articolo 10 comma 2 che le Regioni istituiscano elenchi o albi delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi nel settore forestale;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020 n. 4470 "Albi regionali delle imprese forestali", che stabilisce i criteri minimi nazionali per l'iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono

servizi forestali e, tra l'altro, determina le informazioni necessarie per ogni impresa ai fini dell'esonero dall'obbligo di iscrizione al Registro degli operatori, di cui all'articolo 4 del d.lgs. 178/2014;
- il decreto del MIPAAF 29 aprile 2020 n. 4472 "Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale";
- la L.R. 21 marzo 2023 n. 1, art. 34, che stabilisce l'istituzione di un Albo regionale delle imprese boschive della Regione Puglia e l'adozione di un regolamento attuativo della legge regionale;
- il Regolamento Regionale n. 31 luglio 2023, n. 9 recante "Regolamento delle Imprese forestali e degli Elenchi degli operatori e degli istruttori forestali della Regione Puglia", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- la DDS n. 305 del 9/05/2023 con la quale è stata aggiornata la composizione della Commissione per l'Albo regionale delle Imprese Boschive, di cui al Regolamento Regionale 9/2013 s.m.i, art. 8 ;
- la DDS n. 434 del 10/06/2024, con la quale è stato approvato l'Albo delle imprese forestali della Regione Puglia, sezione A e sezione B, per la Classe A, la Classe B e la Classe C;
- la DDS n. 708 del 7/10/2024, con la quale è stato aggiornato l'Albo delle imprese forestali della Regione Puglia, sezione A e sezione B, per la Classe A, la Classe B e la Classe C;
- la DDS n. 87 del 17/02/2025 con la quale è stato aggiornato l'Albo delle imprese forestali della Regione Puglia, Classe A , per la sezione A e per la sezione B;
- la DDS n. 175 del 17/03/2025 con la quale è stato aggiornato l'Albo delle imprese forestali della Regione Puglia, Classe B, per la sezione A e per la Sezione B;

CONSIDERATO che :

- l'Albo delle imprese forestali della Regione Puglia, ai sensi della precitata D.D.S. n. 708 del 7/10/2024, relativamente alla classe C, risulta così composto:

- per la Sezione A (imprese forestali aventi sede in Puglia): n. 52 imprese, di cui n. 44 regolarmente iscritte ed n. 8 sospese;
- per la Sezione B (imprese forestali aventi sede fuori dalla Puglia): n. 1 impresa sospesa;

- n. 3 imprese della classe C sono risultate in possesso dei codici ATECO richiesti dal R.R. 9/2023 art. 6 co. 1 lettera b);
- n. 1 impresa della classe C è risultata in possesso delle competenze professionali richieste dal R.R. 9/2023 art. 7, in esito a superamento dell'esame finale di Corso abilitante alla professione di Operatore Forestale;
- n. 1 impresa ha regolarizzato la propria posizione relativamente al pagamento della tassa annuale 2024;
- dalla verifica del possesso di regolarità contributiva delle imprese forestali della classe C, svolta dal 28/10/2024 sino al 17/03/2025, risultano non essere in possesso del DURC regolare n. 4 imprese;
- dalla verifica della visura camerale delle imprese forestali della classe C, risultano cambiate le denominazioni e l'indirizzo di alcune delle imprese suddette, come di seguito specificato:

- cod. A-C001 cambio di denominazione da ROSETO NATURA - SOCIETÀ COOPERATIVA a **SOCIETÀ COOPERATIVA ROSETO NATURA;**
- cod. A-C004 cambio di denominazione da M.D.M. ONLUS - SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. a **SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. M.D.M. ONLUS**;
- cod. A-C010 cambio di denominazione da AGRI - VERDE DI NARGISO NUNZIO & C. S.A.S. a SOCIETÀ AGRICOLA AGRI VERDE DI NARGISO NUNZIO & C. S.A.S. ;
- cod. A-C011 cambio di denominazione da ECOARCA - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA a **SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA ECOARCA**;
- cod. A-C013 cambio di denominazione da LA GARGAN LEGNA - SOCIETÀ COOPERATIVA a.r.l. a **LA GARGAN LEGNA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.**;
- cod. A-C014 cambio di denominazione da LA FORZA DELLA NATURA - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA a **SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA LA FORZA DELLA NATURA**;

- cod. A-C015 cambio di denominazione da SER.AG. SOCIETÀ COOPERATIVA a **SERAG SOCIETÀ COOPERATIVA**;
- cod. A-C018 cambio di denominazione da ANTONIO SEGNI - COOPERATIVA AGRICOLA A R.L. a **COOPERATIVA AGRICOLA ANTONIO SEGNI PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE**;
- cod. A-C022 cambio di denominazione da VIVAI CAMPANALE LEONARDO a **CAMPANALE LEONARDO**;
- cod. A-C024 cambio di denominazione da MARUCCI GIACINTO NICOLA - AZIENDA AGRICOLA a **MARUCCI GIACINTO NICOLA**;
- cod. A-C028 cambio di denominazione da L'OLPE DI MARCO DI GALIULO GIUSEPPE E SANTE S.S. - SOCIETÀ AGRICOLA a **SOCIETÀ AGRICOLA L'OLPE DI MARCO DI GALIULO GIUSEPPE E SANTE S.S.**;
- cod. A-C030 cambio di denominazione da NATURA NUOVA SOC. COOP. AGRICOLA a **NATURA NUOVA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA**;
- cod. A-C033 cambio di denominazione da IL CASTAGNO - SOCIETÀ' COOPERATIVA AGRO-FORESTALE a SOCIETÀ' **COOPERATIVA AGRO- FORESTALE IL CASTAGNO**;
- cod. A-C036 cambio di denominazione da COLUMPSI MARIELLA GRAZIA IMPRESA INDIVIDUALE a **AZIENDA AGROFORESTALE COLUMPSI MARIELLA GRAZIA**;
- cod. A-C039 cambio di denominazione da COL ARC IMPRESA INDIVIDUALE a **COL ARC DI COLUCCI STEFANO**;
- cod. A-C040 cambio di denominazione da NATURA LEGNAMI SOC. COOP. a **NATURALEGNAMI SOCIETÀ COOPERATIVA**;
- cod. A-C044 cambio di denominazione da VGA MULTISERVICE SRL a **VGA MULTISERVICE SRLS**;
- cod. A-C046 cambio di denominazione da CNA SRLS a **CNA SOCIETÀ AGRICOLA A RLS**;
- cod. A-C048 cambio di denominazione da VICO FORESTE COOPERATIVA a **VICO FORESTE COOPERATIVA SOC. A RL**;
- cod. A-C049 cambio di denominazione da AZIENDA AGRICOLA D'ALTILIA FRANCESCA a **D'ALTILIA FRANCESCA**;
- cod. A-C051 cambio di denominazione da VIVAI PIANTE CAMPANALE GIANDOMENICO a **CAMPANALE GIANDOMENICO**;
- cod. A-C052 cambio di denominazione da LA TORRE a **LA TORRE SOCIETÀ COOPERATIVA**;

CONSIDERATO, altresì, che:

- con D.D.S. n. 20 del 24/01/2025 è stata approvata la nuova modulistica afferente all'Albo Regionale delle Imprese Forestali;
- è in corso l'acquisizione delle domande di rinnovo e di nuova iscrizione, in ossequio alla D.D.S. n. 20/2025;

RITENUTO necessario aggiornare l'Albo delle imprese forestali della Regione Puglia relativamente alla classe C, sezione A e B:

- nella Sezione A (imprese forestali aventi sede in Puglia) composta da n. 52 imprese, di cui n. 45 regolarmente iscritte ed n. 7 sospese;
- nella Sezione B (imprese forestali aventi sede fuori dalla Puglia) composta da n. 1 impresa sospesa;

Pertanto, si propone:

- di aggiornare la classe C dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Puglia, di cui alla D.D.S. n. 708/2024 e precisamente Sezione A (imprese aventi sede nella Regione Puglia), composta da n. 52 imprese e Sezione B (imprese aventi sede fuori della Regione Puglia), composta da n. 1 impresa;
- di approvare gli Allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento, afferenti all'aggiornamento della classe C, suddivisa in Sezione A e B;
- di rinviare a successivo provvedimento l'aggiornamento della precitata classe C, a conclusione dell'acquisizione delle domande di conferma o nuova iscrizione, in ossequio alla D.D.S. n. 20/2025;
- di trasmettere copia dell'Albo aggiornato, relativamente alla classe C, sezione A e B, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare l'aggiornamento dell'Albo regionale, relativamente alla classe C, sezione A e B, nel B.U.R.P.

e nel sito regionale con valore di notifica alle ditte boschive iscritte regolarmente.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS. N. 196/2003,
COME MODIFICATO DALD.LGS. N. 101/2018 - GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.
La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di aggiornare la classe C dell'Albo delle Imprese Forestali della Regione Puglia, di cui alla D.D.S. n. 708/2024 e precisamente Sezione A (imprese aventi sede nella Regione Puglia), composta da n. 52 imprese e Sezione B (imprese aventi sede fuori della Regione Puglia), composta da n. 1 impresa;
- di approvare gli Allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento, afferenti all'aggiornamento della classe C, suddivisa in Sezione A e B;
- di rinviare a successivo provvedimento l'aggiornamento della precitata classe C, a conclusione dell'acquisizione delle domande di conferma o nuova iscrizione, in ossequio alla D.D.S. n. 20/2025;
- di trasmettere copia dell'Albo aggiornato, relativamente alla classe C, sezione A e B, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare l'aggiornamento dell'Albo regionale, relativamente alla classe C, sezione A e B, nel B.U.R.P. e nel sito regionale con valore di notifica alle ditte boschive iscritte regolarmente.

Il presente atto:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'Allegato A composto da n. 2 pagine e dall'Allegato B composto da n. 1 pagina, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà trasmesso tramite piattaforma CIFRA2 al Segretariato della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A. ALBO UFFICIALE SEZIONE A, CLASSE C - MARZO 2025.pdf - 59a0059f5faba9c708a3a6016b4c568bfb0985e491b2e5e9da05eb77f21407b9
ALLEGATO B. ALBO UFFICIALE SEZIONE B, CLASSE C - MARZO 2025.pdf - 905f044211b977a1ecf9c63c4c9ed380544e1f168d436062b76eb5f4f3e5f773

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Imprese boschive e gestione del patrimonio forestale
Sonia Vivacqua

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

ALLEGATO A

Albo imprese forestali della Regione Puglia - SEZIONE A - Classe C

MARZO 2025

Codice impresa	Sezione	Classe	Categoria	codice ATECO / Attività	FORMAZIONE PROFESSIONALE	Denominazione impresa	Indirizzo	Comune	Provincia	pec	STATO ISCRIZIONE
A-C001	A	C	II	02.4	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SOCIETÀ COOPERATIVA ROSETO NATURA	L.GO MONS. MAGGESE N.3	ROSETO VALFORTORE	FG	roseto.natura@pec.confcooperative.it	
A-C002	A	C	I	2.4	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SAN MARCO - COOPERATIVA AGROFORESTALE A R.L.	VIA DON CELESTINO VINCITORIO N. 6	SAN MARCO IN LAMIS	FG	sanmarcoop@pec.it	
A-C003	A	C	II	02.2, 02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	TENACE CIRO GIUSEPPE	VIA AMENDOLA N. 61	SAN MARCO IN LAMIS	FG	tenaceciro@pec.it	
A-C004	A	C	I	02.2, 02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. M.D.M. ONLUS	VIA TENENTE FARACE N. 98	VOLTURARA APPULA	FG	m.d.m.onlus@pec.confcooperative.it	
A-C005	A	C	II	02.4, 81.3	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SAN MICHELE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	VIA MANZONI N.7	ORSARA DI PUGLIA	FG	cooperativasanmichele@pec.confcooperative.it	
A-C006	A	C	I	02.2	Operatore forestale. Liv. EQ F1	F.LLI PARCHITELLI ANGELO & GIUSEPPE (SNC)	VIA P.GOBETTI N.1	NOCI	BA	fratelliparchitelli@pec.it	
A-C007	A	C	I	02.2	Operatore forestale. Liv. EQ F1	DELL'ORSO FRANCESCO	VIA CINGRANELLA, N.4/A	NOCI	BA	dellorsofrancesco@pec.it	
A-C008	A	C	I	02.2	Operatore forestale. Liv. EQ F1	CINO GIOVANNI	S.C. SCAGLIONI N.21	PUTIGNANO	BA	cinogiovanni@pec.it	
A-C009	A	C	V	81.3	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SALAMIDA MICHELE	VIA VECCHIA MATERA N.2500	GIOIA DEL COLLE	BA	salamidamichele@pec.it	
A-C010	A	C	II	02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SOCIETÀ AGRICOLA AGRI VERDE DI NARGISO NUNZIO & C. S.A.S.	VIA FRANCESCO FERRUCCI N.1/A	APRICENA	FG	agriverde@gigapec.it	
A-C011	A	C	I	02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA ECOARCA	VIA ZUPPETTA N.88	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	ecoarca@pec.it	
A-C012	A	C	I	02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	MASCIULLI VITO GIUSEPPE	VIA MERCADANTE N.24	ALBEROBELLO	BA	masciullivitogiuseppe@pec.it	SOSPESA ai sensi del R.R. n. 9/2023, art. 6 co. 1, art. 13.
A-C013	A	C	II	02.2, 02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	LA GARGAN LEGNA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	VIA STRADA 56 N.6	MONTE SANT'ANGELO	FG	lagarganlegna@pec.confcooperative.it	
A-C014	A	C	I	02.2, 02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA LA FORZA DELLA NATURA	VIA DOBERDO' N.35	ORSARA DI PUGLIA	FG	laforzadellanatura@arubapec.it	
A-C015	A	C	II	02.4	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SER.AG. SOCIETÀ COOPERATIVA	VIA SAN ROCCO N. 7	DELICETO	FG	coopserag@pec.it	
A-C016	A	C	V	81.3, 02.2	Operatore forestale. Liv. EQ F1	CASTELLI GIOVANNI BENVENUTO	VIA BALDASSARRE N. 14	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FG	castelligiovanni1964@pec.it	
A-C017	A	C	V	81.3	Operatore forestale. Liv. EQ F1	TI ELLE SRL	VIA EUROPA 124	CALIMERA	LE	ti_ellesrl@pec.it	
A-C018	A	C	/	/	/	COOPERATIVA AGRICOLA ANTONIO SEGNI PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE	VIA ADUA N. 58	PALAGIANO	TA	segnicoop@pec.it	SOSPESA ai sensi del R.R. n. 9/2023, art. 6, co. 1, art. 7 co. 2, art. 12, co. 2, art. 13.
A-C019	A	C	II	02.1, 02.4	Operatore forestale. Liv. EQ F1	AGRICOLA GARGANO SOCIETÀ COOPERATIVA A R L A MUTUALITA' PREVALENTE	VIA DE GASPERI N. 15	VICO DEL GARGANO	FG	agricolacooperativa@pec.it	
A-C020	A	C	II	02.4, 02.1, 02.2	Operatore forestale. Liv. EQ F1	TECNO FOREST - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	MADONNA DELLA NEVE N.15	ORSARA DI PUGLIA	FG	tecnoforest.soc.coop.arl@legalmail.it	
A-C021	A	C	II	1.11.2 , 02.1	/	ZD DEI F.LLI ZINGARELLI - SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	VIA DAUNIA N.85	ANDRIA	BT	zd@legalmail.it	SOSPESA ai sensi del R.R. n. 9/2023, art. 7 co. 2, art. 12, co. 2, art. 13.
A-C022	A	C	V	02.1, 81.3	Operatore forestale. Liv. EQ F1	CAMPANALE LEONARDO	VIA SANNICANDRO N. 54	CASSANO DELLE MURGE	BA	vivaicampanaleleonardo@pec.it	
A-C023	A	C	II	081.3, 02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	NATURENDE SNC DI V. LOPANE E A. PIETROFORTE	VICOLO PIETRO GIANNONE N.4	CASSANO DELLE MURGE	BA	naturende@fastpec.com	
A-C024	A	C	V	02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	MARUCCI GIACINTO NICOLA	C.DA COSTA BONA N.2	BICCARI	FG	giacintonicola.marucci@pec.agritel.it	
A-C025	A	C	II	02.4, 02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	VERDE DAUNIA - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	VIA GERARDO MARINACCIO N.11	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	verde.daunia@pec.it	
A-C026	A	C	II	02.1, 81.3	Operatore forestale. Liv. EQ F1	LA GINESTRA DI CELLA DAVIDE	MARINA DI GINOSA, VIA POLA II TRAV.	GINOSA	TA	davide.cella@pec.it	SOSPESA ai sensi del R.R. n. 9/2023, art. 6 co. 1, art. 13.
A-C027	A	C	II	02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SERVIZI AGRICOLI E BOSCHIVI SRL	VIA P.P. PASOLINI N. 34	LATERZA	TA	serviziagricolieboschivi@pec.it; w.galante@epap.conafpec.it	
A-C028	A	C	/	/	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SOCIETÀ AGRICOLA L'OLPE DI MARCO DI GALIULO GIUSEPPE E SANTE S.S.	S.P. 46 - AZ. AGR. SPAGNOLO	STATTE	TA	lolpedimarco@legalmail.it	SOSPESA ai sensi del R.R. n. 9/2023, art. 6 co. 1, art. 13.
A-C029	A	C	I	02.2, 02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SABATINO ANDREA	VIA TRIPOLI N. 32	SAN MARCO IN LAMIS	FG	sabatino.andrea@pec.it	
A-C030	A	C	II	02.1, 02.4, 81.3	Operatore forestale. Liv. EQ F1	NATURA NUOVA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	VIA FRATELLI ROSSELLI N. 11	CAGNANO VARANO	FG	cooperativanaturanuova@pec.it	
A-C031	A	C	II	02.2	Operatore forestale. Liv. EQ F1	AG.AR.TUR 2013 SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	C.DA SITIZZO S.N.	MONTE SANT'ANGELO	FG	agartur2013@pec.it	SOSPESA ai sensi del R.R. n. 9/2023, art. 6 co. 1, art. 13.
A-C032	A	C	V	02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	IMBRES SRL	VIA C. BATTISTI, N. 15/B	CAGNANO VARANO	FG	imbres@pec.it	

A-C033	A	C	II	02.1, 02.2, 02.4	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SOCIETA' COOPERATIVA AGRO-FORESTALE IL CASTAGNO	VIA DI VAGNO N.17	CAGNANO VARANO	FG	societacooperativailcastagno@pec.it	
A-C034	A	C	II	81.3	Operatore forestale. Liv. EQ F1	PICHICHERO PASQUALE	VIA PER ACQUAVIVA KM 1	CASSANO DELLE MURGE	BA	vivaiopichichero@pec.it	
A-C0035	A	C	II	2.2	Operatore forestale. Liv. EQ F1	BRUNO GIOVANNI	VIA BELVEDERE N. 25	MARTINA FRANCA	TA	brunogiovanni63@pec.it	
A-C036	A	C	I	02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	AZIENDA AGROFORESTALE COLUMPSI MARIELLA GRAZIA	VIA UGO LA MALFA N. 19/A	CAGNANO VARANO	FG	columpsimariella@pec.it	
A-C037	A	C	II	02.2	Operatore forestale. Liv. EQ F1	RAGUSO BENEDETTO	STRADA GNIGNERO - ZONA E N. 121/A	MARTINA FRANCA	TA	benedetto.raguso@pec.it	
A-C038	A	C	I	02.1, 02.2, 02.4	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRO-FORESTALE VALLE SAN FRANCESCO	VIA G. VERGA N. 5	CAGNANO VARANO	FG	cooperativavallesanfrancesco@pec.it	
A-C039	A	C	II	02.1, 02.2, 81.3	Operatore forestale. Liv. EQ F1	COL ARC DI COLUCCI STEFANO	VIA S.C. 198 C.DA CHIANCONE N. 212	LOCOROTONDO	BA	colarc@pec.it	
A-C040	A	C	I	02.4, 81.3	Operatore forestale. Liv. EQ F1	NATURALEGNAMI SOCIETÀ COOPERATIVA	C.DA VALLONE DELLA PORTA	ISCHITELLA	FG	naturalegnami@pec.it	
A-C041	A	C	I	02.2	Operatore forestale. Liv. EQ F1	BENNARDI ANTONIO	S.C. 42, C.DA MAVUGLIOLA, N. 100	LOCOROTONDO	BA	bennardiantonio@pec.it	
A-C042	A	C	II	02.1, 02.2, 02.4	Operatore forestale. Liv. EQ F1	SAN PIO DI GIORDANO LEONARDO	VIA ROVELLI, 17	SANNICANDRO GARGANICO	FG	leon.giordano@pec.it	
A-C043	A	C	V	81.3	Operatore forestale. Liv. EQ F1	BARBERIO SAVERIO	C.DA LE GROTTE CAS. POSTALE 3	CASTELLANETA	TA	saverio.barberio@pec.it w.galante@epap.conafpec.it	
A-C044	A	C	II	08.31	Operatore forestale. Liv. EQ F1	VGA MULTISERVICE SRLS	SANT'ANTONIO SNC	MARINA DI GINOSA	TA	vgamultiservice@pec.it	SOSPESA ai sensi del R.R. n. 9/2023, art. 6 co. 1, art. 13.
A-C045	A	C	V	81.3	/	M.G.M. SRL	S.P. 363 KM 39	SANTA CESAREA TERME	LE	mgmedilizia@legalmail.it	
A-C046	A	C	II	02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	CNA SOCIETÀ AGRICOLA A RLS	VIA IMBRIANI N. 61	MINERVINO MURGE	BT	cnasrls@pec.it	
A-C047	A	C	V	02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	MINEI ANGELO	VIA PASOLINI N. 34	LATERZA	TA	w.galante@epap.conafpec.it ; mineiangelo@pec.it;	
A-C048	A	C	II	02.1 02.2 02.4	Operatore forestale. Liv. EQ F1	VICO FORESTE COOPERATIVA SOC. A RL	VIA GIORGIO AMENDOLA N. 4	VICO DEL GARGANO	FG	vicoforeste@pec.it	
A-C049	A	C	I	02.1 02.2 02.4	Operatore forestale. Liv. EQ F1	D'ALTILIA FRANCESCA	VIA DOMENICO MASELLA N. 1	VICO DEL GARGANO	FG	daltiliafrancesca@pec.it	
A-C050	A	C	V	81.3 02.4	Operatore forestale. Liv. EQ F1	NODUS SRL	VIA ORFEO MAZZITELLI N. 140	BARI	BA	nodussrl@pec.it	
A-C051	A	C	V	prevalente 01.3 secondaria 02.1	Operatore forestale. Liv. EQ F1	CAMPANALE GIANDOMENICO	C.DA RIFORMATI N. 4	CASSANO DELLE MURGE	BA	vivaicampanalegiandomenico@pec.it	
A-C052	A	C	II	IMPRESA AGRICOLA prevalente: 01.61 secondaria: 02.1 02.2 2.4 81.3	Operatore forestale. Liv. EQ F1	LA TORRE SOCIETÀ COOPERATIVA	VIA MONTESAMBUCO N. 18	PIETRAMONTECORVINO	FG	latorre@arubapec.it	

Il codice univoco di ciascuna impresa è così composto: "Sezione.Classe numero progressivo".
Ad esempio A-A001 è un'impresa della Sezione A, classe A num. progr. 001; A-B001 è un'impresa della Sezione A, Classe B, num. progr. 001 etc.

LEGENDA

Sezione
- **A** Imprese forestali con sede legale in Puglia.
- **B** Imprese forestali che non hanno sede legale in Puglia.

Classe
- **A** Imprese appartenenti alla classe A (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).
- **B** Imprese appartenenti alla classe B (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).
- **C** Imprese appartenenti alla classe C (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).
- **D** Imprese appartenenti alla classe D (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).

Categoria **I** Impresa e ditte, anche individuali, di utilizzazione forestale, comunque denominate, che svolgono in via principale, anche nell'interesse di terzi, attività in ambitc forestale.
Categoria **II** Impresa agricola come definito all'articolo 2135 del codice civile, compresi i soggetti di cui all'art. 10 comma 6 del D. lgs. 3 aprile 2018, n. 34.
Categoria **III** imprese e ditte di commercializzazione e vendita del legno e dei prodotti di prima trasformazione.
Categoria **IV** imprese e ditte di prima trasformazione del legno.
Categoria **V** imprese e ditte, anche individuali, che realizzano attività che non rientrano nelle categorie precedenti, ma comunque attinenti l'ambito forestale e/o paesaggistico-ambientale.

Codice ATECO **02.10** Silvicoltura ed altre attività forestali.
Codice ATECO **02.20** Utilizzo di aree forestali.
Codice ATECO **02.40** Servizi di supporto per la silvicoltura.
Codice ATECO **81.30** Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole).

ALLEGATO B

Albo imprese forestali della Regione Puglia - SEZIONE B - Classe C											
MARZO 2025											
	SEZIONE	CLASSE	Categoria	Denominazione impresa	codice ATECO / Attività	Formazione professionale	Indirizzo	Comune	Provincia	pec	STATO ISCRIZIONE
B-C01	B	C	V	TECNO C.A.D. COSTRUZIONI & APPALTI D'AMELIO	Impresa agricola 02.2 sec.	/	C.DA LUPARA N. 7	CAMPOBASSO	CB	tecnocadcostruzioni@pec.it	SOSPESA ai sensi del R.R. n. 9/2023, art. 7, co. 2, art. 12 co. 2, art. 13.

LEGENDA

Il codice univoco di ciascuna impresa è così composto: "Sezione.Classe numero progressivo".
Ad esempio B-A001 è un'impresa della Sezione B, classe A num. progr. 001; B-B001 è un'impresa della Sezione B, Classe B, num. progr. 001 etc.

Categoria **I**	Impresa e ditte, anche individuali, di utilizzazione forestale, comunque denominate, che svolgono in via principale, anche nell'interesse di terzi, attività in ambito forestale.
Categoria **II**	Impresa agricola come definito all'articolo 2135 del codice civile, compresi i soggetti di cui all'art. 10 comma 6 del D. lgs. 3 aprile 2018, n. 34.
Categoria **III**	imprese e ditte di commercializzazione e vendita del legno e dei prodotti di prima trasformazione.
Categoria **IV**	imprese e ditte di prima trasformazione del legno.
Categoria **V**	imprese e ditte, anche individuali, che realizzano attività che non rientrano nelle categorie precedenti, ma comunque attinenti l'ambito forestale e/o paesaggistico-ambientale.

Sezione	**A**	Imprese forestali con sede legale in Puglia.
	B	Imprese forestali che non hanno sede legale in Puglia.
Classe	**A**	Imprese appartenenti alla classe A (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).
	B	Imprese appartenenti alla classe B (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).
	C	Imprese appartenenti alla classe C (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).
	D	Imprese appartenenti alla classe D (ex R.R. 9/2023 art. 3 co.1).

Codice ATECO **02.10** Silvicoltura ed altre attività forestali.
Codice ATECO **02.20** Utilizzo di aree forestali.
Codice ATECO **02.40** Servizi di supporto per la silvicoltura.
Codice ATECO **83.10** Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole).

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

COMUNE DI LUCERA

Deliberazione C.C. 27 febbraio 2025, n. 9

Adempimenti di cui alla L.R. Puglia 19.12.2023 N. 36: "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse". Variante al PUG con la procedura di cui all'art. 12, comma 3, lettera e), della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio). CONTRODEDUZIONI APPROVAZIONE DEFINITIVA.

L'anno duemilaventicinque il giorno ventisette del mese di febbraio si è riunito il Consiglio Comunale convocato alle ore 17:00, nella Sede Municipale - Palazzo Mozzagrugno, a norma di legge, in Seconda convocazione, sessione Straordinaria.

Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

Pitta Giuseppe	**P**	**Abate Fabrizio**	**P**
Di Carlo Pietro	**P**	**Matera Antonella**	**A**
Gentile Emanuela	**P**	**Niro Francesca**	**P**
Coccia Mario	**P**	**Checchia Vincenzo**	**P**
Scirocco Antonio	**P**	**Aquilano Francesco Antonio**	**P**
Travaglio Rosa	**P**	**La Vecchia Raffaele**	**A**
Codirenzi Simone Antonio	**P**	**Di Battista Francesco**	**P**
De Maio Tonio	**P**	**Russo Francesco**	**A**
Preziuso Maria Pia	**P**	**Colucci Davide Francesco Giuseppe**	**P**
Iannantuoni Raffaele	**A**	**De Sabato Giuseppe**	**A**
Zoppicante Lucia	**P**	**Ventrella Angelo**	**A**
Dell'Aquila Antonio	**P**	**Colucci Pasquale**	**P**
Conte Giovanni Paolo	**P**		

Consiglieri presenti n. **19** ed assenti n. **6**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, il **SEGRETARIO GENERALE Dott. Caso Gianluigi**

Presiede l'adunanza il Consigliere comunale **Avv. Di Carlo Pietro** in qualità di **Presidente del Consiglio** che invita i presenti alla trattazione e alla deliberazione in merito alla proposta di cui all'oggetto.

Il **Presidente** premette che, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati espressi i seguenti pareri:

Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000: Favorevole

Il Dirigente del IV Settore
Lucera Antonio

Visto: si attesta la regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole

FAVOREVOLE IN ATTESA DI FUTURE COMUNICAZIONI DA PARTE DELL'UFFICIO URBANISTICA

Il Dirigente del III Settore
Cardillo Raffaele

COMUNE DI LUCERA

CONSIGLIO COMUNALE
Verbale di SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2025

L'intera seduta del Consiglio Comunale è disponibile in streaming sul sito istituzionale dell'Ente al seguente indirizzo:

http://lucera.civicam.it

Risultano

Presenti n. 19 componenti il Consiglio comunale: Sindaco Giuseppe **Pitta** e i Consiglieri Pietro **Di Carlo**, Emanuela **Gentile**, Mario **Coccia**, Rosa **Travaglio**, Simone Antonio **Codirenzi**, Tonio **De Maio**, Maria Pia **Preziuso**, Lucia **Zoppicante,** Antonio **Dell'Aquila**, Giovanni Paolo **Conte**, Antonio **Scirocco,** Davide Francesco Giuseppe **Colucci,** Fabrizio **Abate**, Francesca **Niro**, Vincenzo **Checchia,** Francesco Antonio **Aquilano,** Francesco **Di Battista**, Pasquale **Colucci**.

Assenti n. 6 componenti il Consiglio comunale: Raffaele **Iannantuoni**, Antonella **Matera**, Raffaele **La Vecchia,** Giuseppe **De Sabato**, Francesco **Russo**, Angelo **Ventrella.**

Presenti n. 3 Assessori: Antonio **Buonavitacola,** Luigi **Granieri**, Claudio **Venditti.**

Assenti n. 4 Assessori: Maria **Barbaro**, Maria Angela **Battista,** Daniela **Pagliara**, Alfonso **Trivisonne.**

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: Avv. Pietro **Di Carlo** e il **Vice Presidente del Consiglio**: **Dott.ssa** Maria Pia **Preziuso.**
Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Gianluigi **Caso.**

Introduce l'argomento posto all'ordine del giorno, **punto n. 4**, il Presidente del Consiglio Avv. Pietro **DI CARLO**: *"Adempimenti di cui alla L.R. Puglia 19.12.2023 N. 36: "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse". Variante al PUG con la procedura di cui all'art. 12, comma 3, lettera e), della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso delterritorio). CONTRODEDUZIONI APPROVAZIONE DEFINITIVA";*

Relaziona il Dirigente del IV Settore Antonio **Lucera**

Non ci sono interventi

così come integralmente riportato nel menù "*Allegati*" alla voce "*Interventi punto 4*" del gestionale Halley Informatica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il Consiglio della Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale n. 36 del 19 dicembre 2023, pubblicata sul BUR Puglia n. 112 suppl. del 21.12.2023, titolata *"Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001,n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse"*, a sostegno dell'attività edilizia, per incentivare gli interventi di edilizia residenziale sociale e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio esistente, in attuazione dell'intesa tra Stato, Regioni ed Enti locali, in coerenza con le norme di tutela del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico, nonché di difesa del suolo, prevenzione del rischio sismico, accessibilità e miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici;

- La norma in questione disciplina gli interventi di ristrutturazione edilizia previsti nell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia edilizia) al fine di promuovere il recupero, la riqualificazione e il riuso del patrimonio edilizio esistente. Gli interventi di ristrutturazione edilizia realizzati in forza della suddetta legge regionale devono essere rivolti al miglioramento della qualità architettonica, della sicurezza statica e igienico-funzionale e delle prestazioni energetiche degli edifici ed alla riqualificazione ambientale, paesaggistica e architettonica del tessuto edificato, nell'intento di ridurre progressivamente il degrado, il sottoutilizzo e l'abbandono degli ambiti urbanizzati e contribuire al contenimento del consumo di suolo, all'adattamento ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici a scala urbana. Tutti gli interventi realizzati dovranno essere conformi alle norme statali e regionali in materia edilizia, urbanistica, di tutela del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico, di difesa del suolo, prevenzione delrischio sismico e accessibilità degli edifici. In particolare, gli interventi devono risultare conformi agli indirizzi, alle direttive, alle prescrizioni ed alle misure di salvaguardia del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) e, ove previsto, devono acquisire l'autorizzazione paesaggistica prevista nell'articolo 90 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del PPTR o l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 91 delle NTA delPPTR;

Richiamata la propria Deliberazione n. 5 del 15.04.2024 con la quale si deliberava quanto segue:

"D E L I B E R A

- *Tutto quanto in premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intende richiamato in questa partedispositiva;*
- ***DI PRENDERE ATTO E RECEPIRE** i contenuti della Legge Regionale n. 36 del 19 dicembre 2023, pubblicata sul BUR Puglia n. 112 suppl. del 21.12.2023, titolata "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse", a sostegno dell'attività edilizia, per incentivare gli interventi di edilizia residenziale sociale e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio esistente, in attuazione dell'intesa tra Stato, Regioni ed Enti locali, in coerenza con le norme di tutela del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico, nonché di difesa del suolo, prevenzione del rischio sismico, accessibilità e miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici.*
- ***DI STABILIRE**, con riferimento a quelle disposizioni contenute nella Legge Regionale di cui trattasi, non costituenti un obbligo di adozione ma una mera facoltà di adesione, quanto richiamato aseguire:*
    - *In relazione a quanto previsto dall'art. 3 comma 1 della Legge regionale n. 36/2023, il Comune deroga ai limiti di cui all'art. 7 del d.m. 1444/68 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 bis del d.p.r.380/2001;*
    - *In relazione a quanto previsto dall'art.3 comma 2, lettera a), della Legge regionale*

n. 36/2023, il Comune può disporre, laddove le previsioni dello strumento urbanistico vigente sono più restrittive, la deroga delle altezze massime e delle distanze minime nel rispetto dei limiti di cui al d.m. 1444/1968;

- *Per gli interventi di ampliamento previsti nell'articolo 2, comma 1, lettera a), ai fini del rispetto delle prescrizioni previste nel d.m. 1444/1968,in alternativa alla cessione viene consentita la monetizzazione delle aree a standard (art. 3, comma 2, lettera e). Le somme rivenienti dalla monetizzazione saranno vincolate e utilizzate esclusivamente per l'acquisizione di aree a standard e per la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione e forestazione, in coerenza con le finalità della presente legge e con gli obiettivi e le indicazioni fornite dai progetti strategici e dalle linee guida del PPTR "La rete ecologica regionale" e "Il patto città campagna".*
- *Per gli interventi di demolizione e ricostruzione previsti nell'articolo 2, comma 1, lettera b), le superfici a standard da cedere siano reperite prioritariamente nel lotto di intervento; dove questo non sia possibile, in tutto o in parte, dette superfici possono essere reperite, se nella disponibilità del richiedente e sempreché ritenute funzionali alla utilizzazione pubblica, nelle zone urbanizzate immediatamente limitrofe anche in lotti interclusi, in aree degradate o in stato di abbandono, in relitti o aree da riqualificare. Nel caso in cui, in alternativa alla cessione, si ricorra alla monetizzazione delle aree a standard (art. 3, comma 2, lettera e), il Comune o il diretto interessato, previa stipulazione di apposita convenzione, utilizza dette risorse per la realizzazione di interventi di attrezzamento o riqualificazione di aree a verde urbano, forestazione e rinaturalizzazione, in aree puntualmente indicate dallo stesso Comune con la deliberazione di cui all'articolo 4, comma 1, oppure con altri analoghi strumenti di competenza comunale, quali anche il Piano del Verde e il Piano dei Servizi, in coerenza con gli obiettivi e le indicazioni forniti dai progetti territoriali strategici 4.2.1 La rete ecologica regionale e 4.2.2 Il patto città campagna e dalle linee guida regionali del PPTR.*
- *Per gli interventi di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione delle volumetrie di cui all'articolo 2, comma 2, l'area in cui è prevista la ricollocazione delle volumetrie ricada all'interno degli specifici ambiti a tal fine individuati ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera b), aventi destinazione urbanistica conforme a quella assegnata alle volumetrie delocalizzate oppure nelle aree interessate da vincoli preordinati all'esproprio decaduti, intercluse o contigue alle zone omogenee B e C, ai sensi del d.m. 1444/1968, detta area è puntualmente indicata nella convenzione ai sensi dell'articolo 28 bis del d.p.r. 380/2001 stipulata tra il Comune e l'interessato. Al fine di ricollocare le volumetrie all'interno degli ambiti appositamente individuati, il Comune consente la deroga all'indice di edificabilità di zona, fermo restando il rispetto dei limiti di densità edilizia previsti dall'articolo 7 del d.m. 1444/1968, a condizione che non venga compromessa la funzionalità del contesto oggetto di intervento: la sussistenza delle condizioni necessarie a consentire la localizzazione delle nuove volumetrie sarà opportunamente dimostrata in apposita relazione asseverata a firma di un tecnico abilitato nella quale si evidenzi la sufficiente dotazione di strade, parcheggi e infrastrutture a rete nonché di spazi pubblici e servizi adeguati;*
- *In caso di impossibilità a reperire gli spazi a parcheggio previsti dalla legge 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393), da dimostrarsi mediante relazione asseverata da parte deltecnico comunale, è consentita la monetizzazione di dette aree calcolandone l'importo sulla base del volume incrementato, per gli interventi di ampliamento, e sulla volumetria totale, per gli interventi di demolizione e ricostruzione. Tali risorse sono*

vincolate alla realizzazione e alla manutenzione di parcheggi pubblici.

- *Con riferimento agli ambiti di intervento di cui all'art. 4 della legge regionale n. 36/2023, si dispone che, anche le zone omogenee D ed F di cui all'articolo 2 del d.m. 1444/1968, che risultano interamente intercluse all'interno di zone omogenee B e C (previo accertamento dell'assenza dell'interesse al mantenimento della destinazione attualmente vigente) sono da ritenersi idonee all'applicazione della stessa legge. Le volumetrie da realizzare all'interno delle precitate zone omogenee D e F incluse negli ambiti così individuate saranno destinate alla residenza e a usi strettamente connessi con la residenza, fermo restando la previsione di una quota non inferiore al 10 per cento da destinare a edilizia residenziale sociale. La restante parte è soggetta alla corresponsione a favore del Comune del contributo straordinario di costruzione di cui all'articolo 9 della l.r. 18/2019 che andrà vincolato a specifico centro di costo del bilancio comunale destinato al finanziamento di interventi di recupero e riqualificazione degli edifici ricadenti nelle zone A di cui al d.m. 1444/1968.*
- *Fermo restando il rispetto delle condizioni previste dall'art. 3, con la presente deliberazione vieneprevisto:*

  a) *il riconoscimento degli incentivi volumetrici di cui all'articolo 2, comma 1, nella misura prevista dall'articolo 2, comma 3, lettere b) e d) per la realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia attraverso l'ampliamento o la demolizione e ricostruzione di edifici residenziali esistenti, legittimi o legittimati, ubicati nei contesti rurali identificati dal proprio strumento urbanistico come zone omogenee E ai sensi del d.m. 1444/1968;*

  b) *l'individuazione di ambiti, ricadenti all'interno di aree urbanizzate e classificate dallo strumento urbanistico esclusivamente come zone omogenee B e C ai sensi del d.m. 1444/1968, dove riconoscere gli incentivi di cui all'articolo 2, comma 2, nella misura prevista nell'articolo 2, comma 3, lettera e), per la realizzazione di interventi di delocalizzazione dei volumi derivanti dalla demolizione di edifici esistenti, legittimi o legittimati, previsti nell'articolo 5, comma 1, lettere g), h), i), j), k) ed l), aventi qualsiasi destinazione d'uso, da destinare alla residenza e/o a usi strettamente connessi con la residenza che non comportano mutamento di destinazione d'uso urbanisticamente rilevante oppure ai medesimi usi preesistenti.*

- ***DARE ATTO** che la presente deliberazione, è soggetta alla procedura di cui all'articolo 7 del regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18 (Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica, concernente piani e programmi urbanistici comunali) in virtù di quanto previsto dalla lettera a) del comma 2 del medesimo articolo. In relazione a ciò il Dirigente del IV Settore ha adottato la determinazione di esenzione VAS, n 26 del 12/03/2024 (art. 7, comma 1) e proceduto agli adempimenti conseguenti prescritti dal precitato Regolamento Regionale n. 18/2013 e precisamente:*
  - ***DI REGISTRARE** e pubblicare il contenuto della presente deliberazione sul Portale V.A.S. della Regione Puglia come stabilito dall'art. 7, comma 4, del Regolamento regionale n.18/2013.*
  - ***DI PUBBLICARE** la precitata Determinazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" (Sottosezione "Pianificazione e governo del territorio") del sito internet del Comune di Lucera ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n.33/2013.*
- ***DARE ATTO** che in relazione all'art. 7 della legge regionale 36/2023, il Comune deve trasmettere la presente deliberazione, prevista nell'articolo 4, comma 1 della legge regionale, alla Regione oltre a pubblicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, in apposita sezione del proprio sito web istituzionale, o tramite accesso a specifica sezione del sito web regionale, l'elenco degli interventi autorizzati ai sensi della stessa legge regionale, relativi all'anno precedente. Il*

suddetto elenco indica, per ciascun tipo diintervento:

- **a.** *la localizzazione del fabbricato oggetto di incremento volumetrico o di demolizione e ricostruzione;*
- **b.** *l'entità del volume originario e la consistenza dell'incremento volumetrico autorizzato;*
- **c.** *le modalità di utilizzo delle risorse previste nell'articolo 3, comma 2, lettera e nell'articolo 3, comma 3, lettera g).*

- ***DI APPROVARE**, in uno con il presente atto, la tavola f.7.2 PUG S – Carta dei Contesti, unitamente alla scheda delle corrispondenze (dei contesti PUG, con le zone omogenee di cui al d.m. 1444/68) già allegata alle N.T.A. del PUG, il tutto al fine di identificare, in maniera inequivocabile, le zone omogenee B e C o a esse assimilabili (escludendo le zone destinate a standard urbanistici), le zone omogenee D e F che risultano interamente intercluse all'interno di zone omogenee B e C di cui al d.m. 1444/68, già oggetto di presa d'atto ed approvazione da parte della Regione Puglia nell'ambito della procedura di approvazione del PUG del Comune di Lucera e di compatibilità con il DRAG (giusta deliberazione di G.R. Puglia n. 1688 del 2/11/2016), in cui, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 36/2023 potranno essere realizzati interventi di recupero, riuso e di riqualificazione su immobili con qualsiasi destinazione d'uso, attraverso interventi di ampliamento o demolizione e ricostruzione con destinazione finale di tipo residenziale, ovvero destinate ai medesimi usi preesistenti se legittimi o legittimati, facendo salve le limitazioni e prescrizioni imposte dalla medesima Legge Regionale per particolari ambiti oggetto di esclusione.*
- ***DI DARE ATTO** che l'adozione della presente delibera, nella parte in cui genera variante al vigente PUG, seguirà la procedura ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera e) della legge regionale 27 luglio 2001 n. 20 e ss.mm.ii., laddove recita: "La deliberazione motivata del Consiglio comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non è soggetta ad approvazione regionale di cui alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), o a verifica di compatibilità regionale e provinciale di cui alla presente legge quando la variazione deriva da:…….omissis…e) modifiche alle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente di cui all'articolo 31, comma 1, lettere a), b), c) e d), della legge 5 agosto 1978, n. 457…….omissis…Le deliberazioni motivate del consiglio comunale unitamente agli strumenti urbanistici generalivigenti, come variati ai sensi del comma 3 o come modificati ai sensi del comma 3-bis, vengono trasmesse alla competente struttura regionale, la quale provvede a renderli accessibili attraverso il SIT, secondo le modalità definite dall'articolo 24".*
- ***DI DEMANDARE** al Dirigente del IV Settore l'adozione degli atti gestionali e conseguenziali alla presenteDeliberazione;*
- ***DI DEMANDARE** al Dirigente del III Settore la creazione di apposito capitolo di spesa per la gestione degli introiti delle monetizzazioni in ossequio alle disposizioni della stessa leggeregionale.*"

Dato atto che:

- la legge Regionale Puglia n. 20/2001 e ss.mm.ii., per alcuni aspetti legati alle procedure semplificate di variante allo strumento urbanistico generale, ha generato dubbi interpretativi, laddove, all'art. 12, comma 3, lettera e), nel definire gli atti che il consiglio comunale è tenuto ad adottare nel caso di recepimento di leggi regionali (per esempio il recepimento della Legge n. 36/2023 e ss.mm.ii.), recita: "***La deliberazione motivata del Consiglio Comunale*** *che apporta variazioni alle previsioni strutturali del PUG, non è soggetta a verifica di compatibilitàregionale e provinciale quando ……*". Quanto sopra è tra l'altro confermato dalla stessa Legge Regionale 36/2023 laddove all'art. 4 comma 1, recita: … omissis… "*approvazione di* ***UNA deliberazione*** *del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera e), della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20*" …omissis…;
  Con l'uso delle seguenti terminologie: "*La deliberazione motivata del Consiglio Comunale*" (Legge n. 20/2001), nonché: "*approvazione di UNA deliberazione del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo*

12, comma 3, lettera e), della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (L.R. n.36/2023), le precitate norme regionali generano una inequivocabile confusione e quindi due potenziali diverse interpretazioni e precisamente:

1. una prima interpretazione letterale è connessa alla necessità dell'adozione di un ATTO UNICO e non di un doppio passaggio in ambito consigliare (*adozione ed approvazione*) così come esplicitato al comma 1, dell'art. 12 della sessa Legge Regionale n. 20/2001 (*e quindi alla procedura di cui all'art. 11*). Infatti, qualora la volontà del legislatore fosse stata quella di ritenere il secondo passaggio in consiglio comunale (*art. 11*), quale *delibera motivata che approva variazioni strutturali al PUG*, il dispositivo di cui al comma 3 avrebbe dovuto recitare: "*La deliberazione di cui all'art. 11, comma 6 che apporta variazioni alle previsioni strutturali del PUG non è soggetta a verifica di compatibilità regionale e provinciale quando……",* non solo, ma anche all'art. 4 della L.R. n. 36/2023 il legislatore non avrebbe usato la frase …. "*approvazione di una Delibera di Consiglio comunale*"….., ma avrebbe dovuto far riferimento alla procedura di cui all'art. 11 della L.R. N. 20/2001 che contempla il doppio passaggio in consiglio comunale (adozione ed approvazione). L'art. 12 della legge regionale n. 20/2001 e ss.mm.ii., disciplina alcune tipologie di varianti al PUG, e mentre per una generica variante strutturale, il comma 1 dispone che, la procedura di approvazione da seguire è quella di cui all'art. 11 (*doppio passaggio con verifica di compatibilità regionale e provinciale*), per i casi di variante di cui al comma 3, lettera e), sembra essere chiara la procedura di approvazione della medesima variante atteso che si parla di **"*Deliberazione motivata del Consiglio Comunale*"**, e quindi di atto unico e non legata ad un doppio passaggio così come esplicitato al comma 1 (*e quindi alla procedura di cui all'art.11*).
2. una seconda interpretazione, è quella in relazione alla quale, il riferimento ai termini "*delibera motivata",* sarebbe da legare unicamente al secondo passaggio in consiglio comunale, di approvazione della variante, dopo l'adozione e quindi dopo il ricevimento delle osservazioni a seguito delle pubblicazioni di rito".

- questa dicotomia interpretativa ha generato confusione nei Comuni, nell'attivazione delle procedure di variante al PUG connesse al recepimento della Legge Regionale Puglia n. 36/2023 e ss.mm.ii., tanto da indurre la quasi totalità degli stessi, compreso il Comune di Lucera, a propendere per la prima interpretazione con Unico passaggio consiliare (Approvazione delibera motivata), stando alla terminologia utilizzata dal legislatore sia nell'art. 4 della L.R. 36/2023 sia dell'art. 12 comma 3 lett. e) della L.R.R20/2001.
- al fine di evitare che, a seguito di potenziali future osservazioni da parte degli Uffici Regionali (*anche se da considerarsi interpretazione non autentica, poiché non formulata dallo stesso organo che ha emanato la norma – L.R. 20/2001 – Consiglio Regionale*) con riferimento alla trasmissione effettuata con nota prot. n. 22763 del 15.05.2024, possa prevalere la seconda interpretazione sulla prima, e quindi della necessità del doppio passaggio in consiglio comunale (delibera di adozione e di approvazione), questo ufficio urbanistica propone, a scopo esclusivamente cautelativo e garantista (anche al fine di evitare potenziali contenziosi con la Regione), l'adozione del secondo passaggio in sede consiliare dopo aver disposto la pubblicazione della precedente deliberazione di C.C. n. 5/2024, da ritenersi delibera di adozione della variante urbanistica;
- l'ufficio urbanistica, al fine di poter adempiere a quanto disposto dall'art. 11 della L.R. n. 20/2001, ha ritenuto di procedere con le ulteriori pubblicazioni di rito (rispetto a quelle già effettuate) e precisamente: 1) quelle su tre quotidiani a diffusione provinciale; 2) manifesti affissi in luoghi pubblici; 3) sul sito istituzionale del Comune di Lucera nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Pianificazione e governo del Territorio. Il tutto secondo quanto disposto dal precitato art. 11 comma 5) della stessa L.R. n.20/2001;
- con Determinazione dirigenziale del IV Settore n. 4 del 17.01.2025, l'ufficio da determinato quanto segue:

"D E T E R M I N A

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

1) ***di dover** procedere alla pubblicazione sui tre quotidiani a diffusione provinciale ai sensi dell'art. 11 comma 5 della L.R. n.20/2001;*
2) ***di approvare** il preventivo di spesa ricevuto dalla società Gruppo Editoriale Effemmeti srl con sede in Via Gramsci, 73/A in Foggia, P.IVA 03563130719 a mezzo pec agli atti del Comune di Lucera con prot. n. 2307 del 17.01.2025;*
3) ***di impegnare**, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, **la somma di € 1.830,00 compresa IVA** necessaria per effettuare la pubblicazione sui quotidiani in ottemperanza alla L.R. n. 20/2001 per conto di questo Ente, con imputazione della spesa al **capitolo di bilancio dell'Ente n. 1156/10**;*
4) ***di dare atto:***

- *che il CIG relativo al servizio in questione sarà preso sulla piattaforma PCP dell'ANAC, dopo la pubblicazione del presente atto;*
- *che si provvederà con successivo provvedimento di liquidazione al pagamento delle spese di pubblicazioni, a seguito dell'avvenuta prestazione del servizio;*

5) ***di affidare** il servizio di cui trattasi alla società Gruppo Editoriale Effemmeti srl con sede in Via Gramsci, 73/A in Foggia, P.IVA03563130719;*
6) ***di dare atto altresì,** che il redattore del presente provvedimento è il geom. Angela Pezzolla.*
Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio Informatico del Comune di Lucera per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 comma 1 della legge n. 69 del2009."

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001 si è provveduto al deposito della Delibera n. 5 del 15.04.2024 con i relativi allegati presso la segreteria comunale nonché alla pubblicazione sul sito istituzionale comunale. Dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante pubblicazione di avviso su tre quotidiani a diffusione provinciale (Quotidiano di Foggia, Corriere dello Sport ediz. Puglia e Il Giornale area centro sud) e mediante manifesti affissi nei luoghipubblico;
- chiunque avesse avuto interesse poteva presentare proprie osservazioni sul recepimento della L.R. 36/2023 avvenuta con Delibera di C.C. n. 5 del 15.04.2024, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n. 241/1990, entro trenta giorni dalla data del deposito presso la segreteria comunale;
- con lettera acquisita al prot. n. 7945 del 19.02.2025 l'ufficio urbanistica ha provveduto a richiedere all'ufficio segreteria se fossero pervenute memorie ed osservazioni in merito al deposito della Delibera di C.C. n. 5 del 15.04.2024 e quindi al recepimento da parte del Comune di Lucera della L.R. n. 36/2023;
- con nota prot. n. 9479 del 27.02.2025 il Segretario comunale ha attestato l'assenza di osservazioni pervenute alla Delibera di cuisopra;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione definitiva della variante al PUG con la procedura di cui all'art. 12, comma 3, lettera e), della legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, determinata dal recepimento della L.R. n. 36/2023;

Dato atto che è interesse di questo Consiglio non rinunciare alle possibilità offerte ai Comuni dalla Legge Regionale n.36/2023;

Considerato, altresì, che il PUG Comunale vigente (Piano Urbanistico Generale) individua, nella Tavola F.7.2_ PUG_S Carta dei Contesti, gli ambiti di intervento e tra questi anche quelli riconducibili alle zone B e C nonché E (agricole) di cui al Decreto Ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444;

Visto il Decreto del Ministero per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968 n.1444;

Visto il vigente P.U.G. approvato con Deliberazione di C.C. n.74/2016 e successivamente adeguamento ed approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 18.06.2018;

Vista la Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 56 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Ministero per i Lavori Pubblici 14 giugno 1989 n. 236;

Vista la Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.R. n. 380/2001;
Visto il Decreto Legislativo del 27 dicembre 2002 n. 301;
Visto il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.;
Vista la Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 21;
Vista la Legge Regionale 10 giugno 2008, n.13;
Vista la Legge Regionale 10 giugno 2008, n.14;
Vista la Legge Regionale 30 luglio 2009, n. 14;
Vista la Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36;
Vista la Legge Regionale 28 marzo 2024, n. 13, che tra l'altro al capo 2 introduce modifiche agli articoli 3 e 5 della precitata L.R. 36/2023;
Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del IV Settore - Servizio Edilizia e Urbanistica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Dirigente del III Settore - Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli ed unanimi espressi **per appello nominale** dei n. **19** (diciannove) Consiglieri presenti e votanti, come di seguito rappresentato:

CONSIGLIERI PRESENTI AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE - **N. 19**	
FAVOREVOLI	**N. 19 -** Giuseppe **Pitta**, Pietro **Di Carlo**, Emanuela **Gentile**, Mario **Coccia**, Rosa **Travaglio**, Simone Antonio **Codirenzi**, Tonio **De Maio**, Maria Pia **Preziuso**, Lucia **Zoppicante,** Antonio **Dell'Aquila**, Giovanni Paolo **Conte**, Antonio **Scirocco,** Davide Francesco Giuseppe **Colucci,** Fabrizio **Abate**, Francesca **Niro**, Vincenzo **Checchia,** Francesco Antonio **Aquilano,** Francesco **Di Battista**, Pasquale **Colucci**.
CONTRARI	**N. 0**
ASTENUTI	**N. 0**

D E L I B E R A

- Tutto quanto in premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intende richiamato in questa parte dispositiva;
- **di prendere atto e recepire** in modo definitivo i contenuti della Legge Regionale n. 36 del 19 dicembre 2023, pubblicata sul BUR Puglia n. 112 suppl. del 21.12.2023, titolata *"Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse"*, a sostegno dell'attività edilizia, per incentivare gli interventi di edilizia residenziale sociale e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio esistente, in attuazione dell'intesa tra Stato, Regioni ed Enti locali, in coerenza con le norme di tutela del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico, nonché di difesa del suolo, prevenzione del rischio sismico, accessibilità e miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici.
- **Di dare atto**:
  - che non ci sono state osservazioni al deposito della D.C.C. n. 5 del 15.04.2024 (giusta certificazione del segretario generale agli atti con prot. n. 9479 del 27.02.2025);
- **di stabilire**, con riferimento a quelle disposizioni contenute nella Legge Regionale di cui trattasi, non costituenti un obbligo di adozione ma una mera facoltà di adesione, quanto richiamato a seguire (già oggetto di adozione nella precedente Deliberazione di C.C. n. 5 del15.04.2024:
  - in relazione a quanto previsto dall'art. 3 comma 1 della Legge regionale n. 36/2023, il Comune deroga ai limiti di cui all'art. 7 del d.m. 1444/68 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 bis del d.p.r. 380/2001;

- in relazione a quanto previsto dall'art. 3 comma 2, lettera a), della Legge regionale n. 36/2023, il Comune può disporre, laddove le previsioni dello strumento urbanistico vigente sono più restrittive, la deroga delle altezze massime e delle distanze minime nel rispetto dei limiti di cui al d.m. 1444/1968;
- per gli interventi di ampliamento previsti nell'articolo 2, comma 1, lettera a), ai fini del rispetto delle prescrizioni previste nel d.m. 1444/1968, in alternativa alla cessione viene consentita la monetizzazione delle aree a standard (art. 3, comma 2, lettera e). Le somme rivenienti dalla monetizzazione saranno vincolate e utilizzate esclusivamente per l'acquisizione di aree a standard e per la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione e forestazione, in coerenza con le finalità della presente legge e con gli obiettivi e le indicazioni fornite dai progetti strategici e dalle linee guida del PPTR "La rete ecologica regionale" e "Il patto città campagna";
- per gli interventi di demolizione e ricostruzione previsti nell'articolo 2, comma 1, lettera b), le superfici a standard da cedere siano reperite prioritariamente nel lotto di intervento; dove questo non sia possibile, in tutto o in parte, dette superfici possono essere reperite, se nella disponibilità del richiedente e sempreché ritenute funzionali alla utilizzazione pubblica, nelle zone urbanizzate immediatamente limitrofe anche in lotti interclusi, in aree degradate o in stato di abbandono, in relitti o aree da riqualificare. Nel caso in cui, in alternativa alla cessione, si ricorra alla monetizzazione delle aree a standard (art. 3, comma 2, lettera e), il Comune o il diretto interessato, previa stipulazione di apposita convenzione, utilizza dette risorse per la realizzazione di interventi di attrezzamento o riqualificazione di aree a verde urbano, forestazione e rinaturalizzazione, in aree puntualmente indicate dallo stesso Comune con la deliberazione di cui all'articolo 4, comma 1, oppure con altri analoghi strumenti di competenza comunale, quali anche il Piano del Verde e il Piano dei Servizi, in coerenza con gli obiettivi e le indicazioni forniti dai progetti territoriali strategici 4.2.1 La rete ecologica regionale e 4.2.2 Il patto città campagna e dalle linee guida regionali del PPTR.
- per gli interventi di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione delle volumetrie di cui all'articolo 2, comma 2, l'area in cui è prevista la ricollocazione delle volumetrie ricada all'interno degli specifici ambiti a tal fine individuati ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera b), aventi destinazione urbanistica conforme a quella assegnata alle volumetrie delocalizzate oppure nelle aree interessate da vincoli preordinati all'esproprio decaduti, intercluse o contigue alle zone omogenee B e C, ai sensi del d.m. 1444/1968, detta area è puntualmente indicata nella convenzione ai sensi dell'articolo 28 bis del d.p.r. 380/2001 stipulata tra il Comune e l'interessato. Al fine di ricollocare le volumetrie all'interno degli ambiti appositamente individuati, il Comune consente la deroga all'indice di edificabilità di zona, fermo restando il rispetto dei limiti di densità edilizia previsti dall'articolo 7 del d.m. 1444/1968, a condizione che non venga compromessa la funzionalità del contesto oggetto di intervento: la sussistenza delle condizioni necessarie a consentire la localizzazione delle nuove volumetrie sarà opportunamente dimostrata in apposita relazione asseverata a firma di un tecnico abilitato nella quale si evidenzi la sufficiente dotazione di strade, parcheggi e infrastrutture a rete nonché di spazi pubblici e servizi adeguati;
- in caso di impossibilità a reperire gli spazi a parcheggio previsti dalla legge 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393), da dimostrarsi mediante relazione asseverata da parte del tecnico comunale, è consentita la monetizzazione di dette aree calcolandone l'importo sulla base del volume incrementato, per gli interventi di ampliamento, e sulla volumetria totale, per gli interventi di demolizione e ricostruzione. Tali risorse sono vincolate alla realizzazione e alla manutenzione di parcheggi pubblici.
- con riferimento agli ambiti di intervento di cui all'art. 4 della legge regionale n. 36/2023, si dispone che, anche le zone omogenee D ed F di cui all'articolo 2 del d.m. 1444/1968, che risultano interamente intercluse all'interno di zone omogenee B e C (previo accertamento dell'assenza dell'interesse al mantenimento della destinazione attualmente vigente) sono da ritenersi idonee all'applicazione della stessa legge. Le volumetrie da realizzare all'interno delle precitate zone omogenee D e F incluse

negli ambiti così individuate saranno destinate alla residenza e a usi strettamente connessi con la residenza, fermo restando la previsione di una quota non inferiore al 10 per cento da destinare a edilizia residenziale sociale. La restante parte è soggetta alla corresponsione a favore del Comune del contributo straordinario di costruzione di cui all'articolo 9 della l.r. 18/2019 che andrà vincolato a specifico centro di costo del bilancio comunale destinato al finanziamento di interventi di recupero e riqualificazione degli edifici ricadenti nelle zone A di cui al d.m. 1444/1968.

o fermo restando il rispetto delle condizioni previste dall'art. 3, con la presente deliberazione viene previsto:

- il riconoscimento degli incentivi volumetrici di cui all'articolo 2, comma 1, nella misura prevista dall'articolo 2, comma 3, lettere b) e d) per la realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia attraverso l'ampliamento o la demolizione e ricostruzione di edifici residenziali esistenti, legittimi o legittimati, ubicati nei contesti rurali identificati dal proprio strumento urbanistico come zone omogenee E ai sensi del d.m.1444/1968;
- l'individuazione di ambiti, ricadenti all'interno di aree urbanizzate e classificate dallo strumento urbanistico esclusivamente come zone omogenee B e C ai sensi del d.m. 1444/1968, dove riconoscere gli incentivi di cui all'articolo 2, comma 2, nella misura prevista nell'articolo 2, comma 3, lettera e), per la realizzazione di interventi di delocalizzazione dei volumi derivanti dalla demolizione di edifici esistenti, legittimi o legittimati, previsti nell'articolo 5, comma 1, lettere g), h), i), j), k) ed l), aventi qualsiasi destinazione d'uso, da destinare alla residenza e/o a usi strettamente connessi con la residenza che non comportano mutamento di destinazione d'uso urbanisticamente rilevante oppure ai medesimi usipreesistenti.

- **dare atto** che la presente deliberazione, è stata soggetta alla procedura di cui all'articolo 7 del regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18 (Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 - Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica, concernente piani e programmi urbanistici comunali) in virtù di quanto previsto dalla lettera a) del comma 2 del medesimo articolo. In relazione a ciò il Dirigente del IV Settore ha adottato la determinazione di esenzione VAS, n 26 del 12/03/2024 (art. 7, comma 1) e proceduto agli adempimenti conseguenti prescritti dal precitato Regolamento Regionale n.18/2013;
- **di approvare**, in via definitiva, in uno con il presente atto, la tavola f.7.2 PUG S – Carta dei Contesti, unitamente alla scheda delle corrispondenze (dei contesti PUG, con le zone omogenee di cui al d.m. 1444/68) già allegata alle N.T.A. del PUG, il tutto al fine di identificare, in maniera inequivocabile,le zone omogenee B e C o a esse assimilabili (escludendo le zone destinate a standard urbanistici), le zone omogenee D e F che risultano interamente intercluse all'interno di zone omogenee B e C di cui al d.m. 1444/68, già oggetto di presa d'atto ed approvazione da parte della Regione Puglia nell'ambito della procedura di approvazione del PUG del Comune di Lucera e di compatibilità con il DRAG (giusta deliberazione di G.R. Puglia n.1688 del 2/11/2016), in cui, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 36/2023 potranno essere realizzati interventi di recupero, riuso e di riqualificazione su immobili con qualsiasi destinazione d'uso, attraverso interventi di ampliamento o demolizione e ricostruzione con destinazione finale di tipo residenziale, ovvero destinate ai medesimi usi preesistenti se legittimi o legittimati, facendo salve le limitazioni e prescrizioni imposte dalla medesima Legge Regionale per particolari ambiti oggetto di esclusione.
- **di dare atto** che l'approvazione della presente delibera, nella parte in cui genera variante al vigente PUG, seguirà la procedura ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera e) della legge regionale 27 luglio 2001 n. 20 e ss.mm.ii., laddove recita: "*La deliberazione motivata del Consiglio comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non è soggetta ad approvazione regionale di cui alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), o a verifica di compatibilità regionale e provinciale di cui alla presente legge quando la variazione deriva da:…….omissis…e) modifiche alle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente di cui all'articolo 31, comma 1, lettere a), b), c) e d), della legge 5 agosto 1978, n.457…….omissis Le deliberazioni motivate del consiglio comunale unitamente agli strumenti urbanistici generali vigenti, come variati ai sensi del comma 3 o come modificati ai sensi*

del comma3-bis, vengono trasmesse alla competente struttura regionale, la quale provvede a renderli accessibili attraverso il SIT, secondo le modalità definite dall'articolo 24".

- **di demandare** al Dirigente del IV Settore l'adozione degli atti gestionali e conseguenziali alla presente Deliberazione, nonché quelli di cui alla L.R. n.36/2023;
- **di demandare** al Dirigente del III Settore la creazione di apposito capitolo di spesa per la gestione degli introiti delle monetizzazioni in ossequio alle disposizioni della stessa legge regionale;
- **di rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, con voti favorevoli ed unanimi espressi **per alzata di mano** dei **19** (diciannove) Consiglieri presenti e votanti, come di seguitorappresentato:

CONSIGLIERI PRESENTI AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE - **N. 19**	
FAVOREVOLI	**N. 19 -** Giuseppe **Pitta**, Pietro **Di Carlo**, Emanuela **Gentile**, Mario **Coccia**, Rosa **Travaglio**, Simone Antonio **Codirenzi**, Tonio **De Maio**, Maria Pia **Preziuso**, Lucia **Zoppicante,** Antonio **Dell'Aquila**, Giovanni Paolo **Conte**, Antonio **Scirocco,** Davide Francesco Giuseppe **Colucci,** Fabrizio **Abate**, Francesca **Niro**, Vincenzo **Checchia,** Francesco Antonio **Aquilano,** Francesco **Di Battista**, Pasquale **Colucci**.
CONTRARI	**N. 0**
ASTENUTI	**N. 0**

ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Approvato e sottoscritto:

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Avv. Di Carlo Pietro

Il SEGRETARIO GENERALE
Dott. Caso Gianluigi

PIGALLE SPV SRL

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. n. 25 novembre 2024, n. 190. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con potenza di picco pari a 959,00 kW, con relativo collegamento alla rete elettrica, in area classificata idonea ai sensi del Decreto legislativo del 08-11-2021 n.199 (Solarbelt) let. c-ter) Punto 2), nel Comune di Salice Salentino (LE).

AVVISO

DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del **Decreto Legislativo n. 190/2024**, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini previsti dalla procedura abilitativa semplificata (PAS).

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data di presentazione del progetto:** 24/01/2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 24/02/2025
- **Tipologia di intervento:** Procedura Semplificata (P.A.S.) del 24/01/2025, prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO 15028, acquisita al protocollo generale del Comune di Salice Salentino al nr. 767 in data 24/01/2025, registrata sul SUE al n.1/2025, presentata dal, per la "costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con potenza di picco pari a 959,00 KW, con relativo collegamento alla rete elettrica, in area classificata idonea ai sensi del D.Lgs. n. 199 del 8/11/2021 (Solarbelt) let. c-ter) Punto 2;
- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Contrada Iacorizzo Sn, Comune di Salice Salentino (LE), in catasto al Foglio 1 particelle 132-133-30

Il presente avviso viene pubblicato sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, conformemente alla normativa vigente.

Si precisa che eventuali **dati personali eccedenti** (quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza) sono stati oscurati in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

Torino, 20/03/2025

Il Proponente
Alessandro CHICO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
24.03.2025
18:01:25
GMT+01:00